DIZIONARIO DEI SINONIMI E DEI CONTRARI
G. D'Anna Casa editrice

LA STAMPA

LUNEDÌ 9 DICEMBRE 2002. ANNO 136. N. 336. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO ■ www.lastampa.it

Sei senza parole?
www.danna.it

PRESIDENTI E CANCELLIERI

LA DIFFERENZA TRA ITALIA E GERMANIA

Gian Enrico Rusconi

Il clima politico in Germania si è incattivito come non mai. Sembra di essere in Italia. Lo scontro tra il Cancelliere e l'opposizione in Parlamento ha assunto toni aggressivi, al limite della diffamazione. Come in Italia.

La figura del Cancelliere Schroeder è diventata altamente controversa nell'opinione pubblica. Lui stesso è costretto a censurare la «cacofonia» che proviene dall'interno della propria coalizione, mentre respinge come denigratorie e lesive della democrazia le accuse dell'opposizione cristiano-democratica. Questa non si limita a denunciare il governo rosso-verde di aver ingannato gli elettori durante la campagna elettorale nascondendo o manipolando i dati, per camuffare la cattiva situazione economica. Intende istituire addirittura una commissione parlamentare d'indagine che verifichi la malafede degli esponenti del governo. E' un'iniziativa senza precedenti per la procedura e per le conseguenze imprevedibili che può avere. Infatti, come si misurano e si sanzionano le «bugie» elettorali?

L'iniziativa dell'opposizione sposta la polemica politica dai contenuti alle regole di comportamento, ai meccanismi istituzionali. L'accusa cristiano-democratica non si limita a denunciare l'inefficace politica economica del governo in tema di disoccupazione, della riforma dello stato sociale, eccetera. Ma nega le qualità di guida e la competenza stessa del Cancelliere.

Tocca così un punto sensibile in un paese, come la Germania, dove i cittadini mantengono altre aspettative verso la competenza e l'efficacia delle istituzioni politiche. L'idea che il governo sia pasticcione, manipolatore e incompetente è più distruttiva di consenso che non l'idea che possa commettere errori.

Schroeder si sta difendendo con molta durezza. Ma sa bene che le prestazioni migliori del suo governo sono nella politica estera ed europea, non nella politica economica interna. La posta in gioco riguarda globalmente la sua credibilità come Cancelliere, cioè come guida istituzionalmente riconosciuta della politica tedesca.

Qui sta la differenza con l'Italia. In Germania la lotta politica verte sulla conquista e la gestione di una posizione decisionale collaudata (il cancellierato). In Italia si sta lottando per inventare un ruolo decisionale (di tipo presidenzialista) che determini la politica. Non è una differenza da poco, che getta una luce diversa sulla conflittualità politica dei due paesi.

FOLLINI ACCLAMATO SEGRETARIO DELL'UDC. «STIAMO E STAREMO NELL'ESECUTIVO SE SAREMO UTILI E ASCOLTATI»

«Il governo aggiusti la rotta»

I centristi: siamo fedeli al Polo, ma non succubi

LA FINANZIARIA AL SENATO

Silvio Berlusconi

OK DELLA COMMISSIONE DA DOMANI IN AULA

Berlusconi ha già annunciato un «maxi-emendamento» del governo
Polemiche sugli sgravi fiscali per gli allievi delle scuole private

Giovannini e Masci A PAGINA 5

ROMA. Marco Follini, acclamato ieri segretario dell'Udc, chiede a Berlusconi di «aggiustare la rotta politica della maggioranza». In altre parole, i centristi non vogliono restare nel governo come un «brutto anatroccolo» isolato e aggrappato alle poltrone del potere. «Siamo e saremo nel governo - ha detto ancora Follini - se saremo utili e ascoltati».

Il neo-segretario ha toccato i temi più scottanti nel rapporto con gli alleati. Dalla devolution «un impegno preso dal centrodestra, ma non un ukase di tipo zarista», alle riforme («La forzatura di leggi costituzionali votate contro l'opposizione è un esempio da non seguire»).

Galeazzi, La Martina, Padovani
E UN COMMENTO DI Filippo Ceccarelli ALLE PAG. 2-3

SERVIZI

RITRATTO DI UN DEMOCRISTIANO FREDDO

L'impegno del leader: raccogliere l'eredità del passato senza fermarsi a una Dc-bonsai: «Ho il dovere di dirvi che non sono l'uomo giusto per tornare indietro»

Fabio Martini A PAGINA 3

I RISCHI DELLA GRANDE RIFORMA

Il percorso che porta alla modifica della Costituzione tra il pericolo di limitare alcuni diritti fondamentali e la necessità di salvaguardare i valori comuni

ANALISI DI Maurizio Viroli A PAGINA 2

LA STAMPA

VIAGGIO NELLE CUCINE DI TUTTO IL MONDO

E' in edicola a 2,5 euro il primo volume di centoventi pagine con le ricette e i sapori giapponesi

E' PATRIMONIO DELL'UMANITA'

DANNEGGIATI DALLE FIAMME DECINE DI EDIFICI STORICI

Un giorno di fuoco nel centro di Edimburgo Le fiamme hanno divorato il centro storico di Edimburgo. Un gigantesco rogo si è sviluppato sabato notte in un night e poi si è esteso all'intero edificio, di otto piani, che ospitava il locale notturno. Poi il rogo si è propagato agli edifici vicini, nel cuore della città vecchia, dichiarata dall'Unesco patrimonio dell'umanità. Centinaia di persone sono state costrette ad abbandonare le case. Decine gli edifici danneggiati dalle fiamme, alcuni rischiano anche di crollare. Le fiamme sono state domate soltanto dopo 18 ore.

Bonazzi A PAGINA 10

VOGLIA DI MATRIMONIO

LE NOZZE ULTIMO RIFUGIO

Maria Laura Rodotà

Chi va a vedere «Il mio grosso grasso matrimonio greco» scopre che le spettatrici sono più interessanti del film. Il film fa abbastanza ridere. Le donne in sala fanno pensare: alla non tragica ma confusa condizione femminile occidentale, allo stato d'ansia generale e ambosessi. Per vari motivi.

1) La protagonista Nia Vardalos è quel che a Roma si definisce «una cozza». Insomma, è meno attraente della maggioranza delle spettatrici. Però conquista (per la vita) un torsolone Wasp gentilissimo che alle spettatrici piace. Così, escono più ottimiste e sicure di sé. Anche per questo il film (budget minimo, attori poco noti) è stato un enorme successo in America. Anche per questo - perché i film americani come si deve fanno uscire più ottimisti - gli Usa conservano il primato cultural-spettacolare, nonostante tutto.

2) La protagonista ha una famiglia greco-americana angosciata perché lei non è ancora sposata (con un greco). Si invaghisce di un uomo (non greco) che la vuole sposare. La famiglia è combattuta. Poi però si organizza un mostruoso matrimonio mediterraneo in cui tutto è in eccesso (numero di parenti, toni di voce, ouzo) e tutti vivono felici e contenti. Il tutto provoca in sala un tifo da stadio. Tra le ultras, gruppetti di donne di età e condizione variabile, singole, fidanzate, conviventi polemiche. Appena fuori dicono: «Che bello! Perché non si sposa più nessuno? Voglio sposarmi io».

3) Alcuni elementi che fanno amare il film - le nozze tradizionali, la famiglia tentacolare, l'unione monogamica porta a porta con mamma e papà - sono stati a lungo vituperati. Ora vengono visti come un rassicurante, affettuoso rifugio. E poi, qualche grosso grasso matrimonio italiano si può ancora organizzare. I parenti si recuperano. La sala banchetti, magari trovando i soldi con qualche lavoro non ufficiale, si può affittare. Convincere i potenziali sposi è più difficile. L'unica è fargli vedere molte commedie romantiche. Ce ne saranno. Dai tempi della Grande Depressione, in ogni fase di crisi, siccome tirano su il morale, vanno molto.

A NEW YORK IL DOSSIER: GLI USA MOSTRINO COSA NON VA

L'Iraq: «Eravamo vicini alla bomba atomica»

REPORTAGE

SETE E FIAMME IL GRANDE ASSEDIO

In Australia la siccità mette in ginocchio anche l'economia

Silvia Greco A PAGINA 11

WASHINGTON. Baghdad sfida gli Usa a mostrare le prove del riarmo iracheno e ammette di aver tentato di raggiungere l'atomica senza riuscirci. «La nostra dichiarazione è credibile, e se gli americani possono dimostrare il contrario si facciano avanti», dice Amer al-Saadi, consigliere scientifico di Saddam Hussein. Il dossier potrebbe contenere dettagli scottanti. «Perché aziende di molti paesi sono state coinvolte», dice al-Saadi.

Molinari e R. Rizzo A PAGINA 8

INTERVISTA

DON VITALIANO: TRATTATO PEGGIO DI MELINGO

«Lui è riuscito a salvarsi perché ha i soldi»

Aldo Cazzullo A PAGINA 7

LA DONNA ERA STATA RIOPERATA ALLE MOLINETTE

Torino, prima vittima delle valvole «difettose»

TORINO. Quattordici mesi fa le avevano impiantato una valvola cardiaca difettosa: aveva chiesto di essere rioperata, ma il suo fisico debilitato non ha retto. Fioretta Della Malva, 67 anni, è morta ieri alle Molinette: era stata la prima paziente a tornare in sala operatoria dopo lo scandalo delle tangenti per le valvole brasiliane che ha portato all'arresto dei primari Michele Di Summa e Giuseppe Poletti.

Longo IN CRONACA

L'INCHIESTA

DODICI AUTOPSIE SULLE MORTI SOSPETTE

I parenti: «E' l'ultima violenza, ora devono fare chiarezza»

Giorgio Balbi IN CRONACA

REPORTAGE

MORTE E MISTERI NEL CARCERE DI LIONE

Quest'anno 11 suicidi
E' considerato la peggiore prigione francese

Cesare Martinetti A PAGINA 9

il Prestito Personale.

e Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori

fino a 7.500,00 €uro in 1 ora dall'avvio della pratica

800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00. Sabato dalle 9.00 alle 13.00.

FORUS

www.forusfin.it

LA JUVE CADE A BRESCIA

Il campionato cambia padrone

Roberto Beccantini

Con la Juventus a Brescia, cade l'ultima squadra imbattuta. Un tonfo rumoroso, come di un frigorifero buttato giù dalla finestra: 2-0, Schopp e Tare. Non è tanto il via-vai dei titolari, Del Piero incluso, a confondere i campioni quanto la fame, gli stimoli, parcheggiati chissà dove. I bianconeri scivolano così al quarto posto, a tre punti dal solitario Milan, a due dalla Lazio, che ospiteranno domenica sera, a uno dall'Inter. E' un campionato palpitante, solcato da romanzesche rimonte e avvelenate pozioni: il braccio di Inzaghi ha tagliato la testa alla Roma, espulsa dall'area scudetto non senza legittimi motivi di rabbioso sconcerto. E' anche un campionato che si diverte, per ora, ad alternare in vetta i pretendenti alla sua mano: Inter, poi Juve, quindi Juve & Milan, Lazio e ancora Milan. L'equilibrio corre sul filo, come hanno confermato le sfide fra le grandi, quasi tutte spettacolari, quasi tutte concluse in parità.

L'altra faccia del circo è lo stadio Delle Alpi chiuso per lutto. Torino-Atalanta è stata rinviata per la morte improvvisa del medico sociale dei bergamaschi, Valter Polini, fulminato da un infarto. Aveva 47 anni e una passione, il ciclismo. Dopo averlo praticato, si era scagliato contro il doping, denunciandone i più perversi divulgatori. Un passo indietro, in questi casi, è il minimo.

CASE DA INVESTIMENTO IN COSTA AZZURRA

CASA DA INVESTIMENTO A CANNES
Acquisto appartamento nuovo, arredato, parking incluso

VALORE IVA COMPRESA		€ 85.450
RECUPERO IVA FRANCESE => SCONTO IMMEDIATO DI	10,2%	€ 8.680
PREZZO SCONTATO		€ 76.770
PAGAMENTO AL ROGITO* (50% APPORTO PERSONALE, 50% MUTUO)		€ 38.385
RATA MENSILE MUTUO**		€ 287,03
AFFITTO MENSILE che finanzia la rata mutuo, garantito dal costruttore***	4,5%	€ 287,89
Ipotesi valore appartamento dopo 9 anni con incremento + 6% annuo	+54%	€ 131.583
PROIEZIONE GUADAGNO dopo 9 anni Plusvalenza totale sul capitale investito		+142,8%

ITALGEST GROUP I CONSULENTI GLOBALI DELLE CASE VACANZA A CONTATTO DI COSTA AZZURRA E NELLE PIU' BELLE LOCALITA' DEL MONDO

ITALGEST GROUP INTERNATIONAL REAL ESTATE

SERVIZIO INFORMAZIONI 5.000 AFFARI ONLINE
848-842.842
Tel. +39 0184 44 66 72 (da fuori Italia)

ITALGEST THE NEW OLD ECONOMY

blu Da blu a Wind. Il futuro continua. WIND

«MA CI VUOLE L'INTERVENTO DELLA VOLONTÀ POPOLARE»

Il Movimento Liberalismo Popolare «Serve l'Assemblea Costituente»

■ «Consideriamo positiva la riaffermazione della necessità di forti riforme costituzionali sottolineata dal presidente del Consiglio»: lo sostengono Alfredo Biondi, Raffaele Costa, Roberto Rosso e Stefano De Luca fra i soci fondatori del movimento Liberalismo Popolare aggiungendo: «il patto fra gli italiani sancito dalla Costituzione non deve però essere smantellato e ricomposto senza l'intervento della volontà popolare». «Federalismo e Senato delle regioni, presidenzialismo, riforma della giustizia (Corte Costituzionale e non solo) - aggiungono - necessitano di una legittimazione democratica che si affianchi a quella per il governo del paese. I tempi oggi ci sono: il 2003 per varare l'Assemblea Costituente attraverso una riforma costituzionale la primavera 2004 per farla eleggere dagli italiani, i mesi successivi per redigere e approvare la nuova costituzione».

Alfredo Biondi

NEI CONFRONTI DEL LEADER DI AN «NESSUN SENTIMENTO OSTILE»

Peres: «La visita di Fini in Israele? Deve soltanto comprare il biglietto aereo»

■ «Deve solo decidere quando comprare il biglietto». Così, con un sorriso, il leader laburista Shimon Peres ha risposto ai giornalisti italiani che gli chiedevano se ci siano possibili ostacoli ad una visita del leader di Alleanza Nazionale, Gianfranco Fini, in Israele. Peres, come aveva già fatto in occasione delle ultime missioni diplomatiche italiane, ha sottolineato che in Israele «non c'è alcun sentimento ostile» ad una visita di Fini. Peres ha parlato al termine di un incontro che ha avuto con il viceministro del Commercio Estero, Adolfo Urso, nella missione che il rappresentante del governo italiano sta svolgendo in Israele in occasione dell' Israel Business Conference. All' incontro tra Urso e Peres hanno preso parte anche alcuni rappresentanti del sistema economico italiano come il vicepresidente di Confindustria, Francesco Bellotti e l' amministratore delegato di Finmeccanica, Roberto Testore.

Gianfranco Fini

LA SINISTRA DS ATTACCA FASSINO: SBAGLIATO INSEGUIRE BERLUSCONI SUL SUO TERRENO

Presidenzialismo, è scontro aperto

Settimana decisiva per la Rai, Bossi: un canale al Nord

Giacomo Galeazzi

ROMA

A metà del guado. Il congresso di fondazione dell'Udc ha lasciato sul tappeto della maggioranza una pluralità di problemi e le rivendicazioni dei neodemocristiani non paiono tradursi né in una mera coreografia nostalgico-revanscista né in un risolutivo regolamento di conti nella Casa delle libertà. Dall'assise centrista, perciò, esce delineata l'agenda del centrodestra per le prossime settimane. In cima alla lista, oltre alla Finanziaria, le riforme e la Rai. Mentre da un lato Silvio Berlusconi rilancia il presidenzialismo e dall'altro prendono voce i sostenitori della legge elettorale proporzionale con sbarramento al 4 o 5 per cento e premio di maggioranza (avallata anche dal premier), il nuovo partito, nato dalla fusione di Ccd, Cdu e Democrazia europea, ha ufficializzato la propria preferenza per il cancellierato. Un'uscita condivisa dalla sinistra Ds, favorevole al modello delle democrazie nordiche come la Germania e la Svezia. «E' un errore inseguire Berlusconi sul suo stesso terreno - afferma il vicepresidente diessino del Senato Cesare Salvi - non condivido, quindi, le proposte di D'Alema e Fassino. E' assurdo contrapporre all'elezione diretta del Presidente della Repubblica quella del primo ministro secondo modalità che nessun paese al mondo prevede. L'esigenza prioritaria non è rafforzare i poteri del governo, o del capo dell'esecutivo, sia esso presidente o premier: ne ha già troppi». Per Salvi e per il suo compagno di partito Massimo Villone, la crisi della democrazia italiana non è crisi di governabilità bensì di rappresentanza, di sfiducia nei partiti e nelle istituzioni della politica. Meglio, quindi, una legge elettorale proporzionale con quota di sbarramento e il cancellierato.

A tenere banco, però, è più che mai l'accelerazione di Berlusconi sul presidenzialismo. Il governo, infatti, punta ad incardinare in Parlamento un pacchetto di riforme entro il 2003 affinché siano portate a compimento entro il 2006. Ma sul come, non c'è accordo nel centrodestra. Casini sabato e Follini ieri hanno ripetuto che servono ampie maggioranze. Il presidente del Consiglio si dice disponibile al dialogo con l'opposizione, «a condizione che la smetta di mistificare, insultare, aggredire in modo irresponsabile». Ma lascia intendere di crederci poco. E allora è pronto ad andare avanti da solo. Una posizione sottoscritta da Bossi e anche dai socialisti del centrodestra. Secondo Donato Robilotta, della segreteria nazionale del Nuovo Psi, sbagliano quanti pensano che per fare le riforme istituzionali serva l'unanimità, perché ciò significherebbe bloccare il processo riformatore. «Occorre ripartire dal federalismo, dalla Camera delle regioni e dal presidenzialismo, cioè dall'elezione diretta del capo del Governo o del capo dello Stato con funzioni esecutive oltreché da una nuova legge elettorale basata sul proporzionale con premio

L'Udc insiste: «Meglio il Cancellierato» Domani la sentenza della Corte dei Conti sul Cda di viale Mazzini

di maggioranza. L'Italia ha bisogno di queste riforme per uscire da un lungo periodo di transizione, altrimenti cosa accadrebbe se a Berlusconi, dopo aver ricevuto il mandato popolare, venisse a mancare la sua maggioranza in Parlamento così come è già successo a Prodi e a lui stesso?».

L'altra partita aperta riguarda la Rai. Sull'azienda, «eterna metafora della politica», è il neosegretario dell'Udc Marco Follini a reclamare un immediato chiarimento. Le posizioni di Udc e An divergono ancora sensibilmente, con i centristi che puntano all'azzeramento e il partito di Fini che difende la legittimità del Cda. L'Udc invoca le dimissioni del trio Baldassarre-Albertoni-Saccà, difeso da An, mentre Palazzo Chigi e Forza Italia fanno registrare un ammorbidimento della linea di difesa intransigente dell'attuale vertice. Nei giorni scorsi Berlusconi ha parlato con Casini e il presidente del Senato Marcello Pera, affrontando il tema caldo dell'azzeramento del Cda, non lo ha escluso e ha lasciato capire che questa possibilità è nelle mani della politica. Ieri,poi, le posizioni espresse da Follini al congresso sono state definite di «buon senso» nei corridoi di Palazzo Chigi. La trattativa però non partirà prima di domani: quando la Corte dei conti dovrebbe pronunciarsi sulla validità delle nomine effettuate dall'odierno Cda, composto soltanto dal presidente Baldassarre e da un consigliere. Se il giudizio sarà negativo equivarrà ad una delegittimazione «de facto» dei vertici di viale Mazzini e darà via libera alla «renovatio». Intanto Umberto Bossi è tornato a sostenere l'esigenze di una rete Rai del Nord: «Per poter far sentire il nostro pensiero anche sulle piccole cose quotidiane, è finita l'epoca in cui la Padania era un gigante economico e un nano politico». Affermazione destinata a suscitare nuove polemiche.

Il segretario della Lega Nord Umberto Bossi

Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

IL PERCORSO CHE PUÒ PORTARE ALLA MODIFICA DELLA COSTITUZIONE

Grande riforma e rischi del plebiscitarismo

Maurizio Viroli

L'IMMENSA riforma («grande» sarebbe diminutivo) che il presidente del Consiglio ha prefigurato mette davanti agli occhi di tutti che la lotta politica in Italia è oggi sulla Repubblica, sulle sue regole costituzionali e sui suoi fondamentali valori politici e morali.

Durante i primi decenni della storia repubblicana (prima repubblica» è espressione fuorviante e sbagliata, anche se è diventata di uso corrente) il conflitto politico verteva sulla scelte di politica internazionale, sociale, economica, scolastica. Ma l'adesione ai principi della Costituzione e ai valori fondamentali dell'antifascismo era fuori discussione. Si parlava infatti di un «arco costituzionale» più ampio dell'«area di governo» che comprendeva tutte le forze politiche che si riconoscevano nella Costituzione repubblicana ed avevano le loro radici storiche e ideali nella Costituente.

Grazie alla solidità dell'«arco costituzionale» la nostra Repubblica ha saputo vincere sfide terribili, prima fra tutte il terrorismo, e ha realizzato traguardi importanti di civiltà e di libertà. Oggi la realtà è capovolta. Al governo (tranne alcune componenti numericamente minori) siedono forze politiche che per mentalità o per storia, o per l'una e l'altra ragione, considerano la Costituzione non come un bene ma come un ostacolo da rimuovere, e giudicano i principi morali e politici che l'ispirano un retaggio del passato.

Nell'idea dei propugnatori dell'«immensa riforma» la nuova repubblica dovrebbe essere presidenziale, con una Camera delle Autonomie e regioni con poteri esclusivi su materie fondamentali quali la scuola, la sanità e l'ordine pubblico, per tacere delle modifiche del potere giudiziario e della Corte Costituzionale.

Anche se è la Costituzione stessa che prevede, all'articolo 138, il proprio meccanismo di riforma, ed anche se questo dispositivo è già stato messo in funzione dal governo di centrosinistra nella precedente legislatura per la riforma del Titolo V, l'esperienza e i conflitti che ne sono seguiti tendono a dimostrare che per la sua estensione e profondità, al di là del contenuto, una riforma come quella prefigurata dal presidente del Consiglio meriterebbe di essere realizzata da un'Assemblea Costituente che abbia la medesima legittimità e la medesima autorevolezza dell'Assemblea Costituente del 1946. Se non altro, i propugnatori della riforma dovrebbero prima spiegare perché l'Italia ha bisogno di una nuova Costituente.

I pericoli della limitazione di alcuni diritti fondamentali e la necessità di salvaguardare i valori comuni costruiti in 50 anni

Per quanto riguarda il contenuto della riforma è evidente che essa darebbe agli italiani una Costituzione in cui non ci sarebbe più un Presidente della Repubblica che rappresenta ed impersona l'unità e la continuità nazionale, la forza permanente dello Stato al di sopra delle mutevoli maggioranze ed è il garante del rispetto della Costituzione con poteri di controllo, ma un Presidente che è capo del governo. Con l'aggravante, nel contesto italiano, di un Presidente che avrebbe il potere di influenzare direttamente con i mezzi di comunicazione di massa di sua proprietà quella stessa volontà popolare che è la fonte della sua legittimità. Perché dovremmo privarci di un potere di garanzia, di equilibrio e di controllo per avere un potere enorme al centro della Repubblica?

Se contro la riforma presidenziale milita tutta la saggezza politica liberale e democratica, la riforma federalistica, così come la vuole la Lega, tocca il principio dell'unità nazionale. Se attuata essa renderebbe gli italiani diversi per quanto attiene alle garanzie su istruzione e diritti sociali fondamentali, ovvero i primi pilastri dell'unità di un popolo. Perché, ancora una volta, privarci di un bene così prezioso?

È assai indicativo che una personalità eminente della Chiesa cattolica quale monsignor Benigno Papa abbia manifestato nei giorni scorsi preoccupazione per l'unità nazionale minacciata dalla devoluzione e abbia espresso pieno sostegno al Presidente Ciampi.

L'«immensa riforma» (anche se i propugnatori ne hanno spostato la scadenza al 2006) pur non mettendo fine anticipatamente alla presidenza Ciampi, intaccherebbe il lavoro che il Presidente ha svolto in questi anni per far rivivere nella coscienza degli italiani i valori dell'unità nazionale e della Patria repubblicana e per difendere un'idea dell'autonomia regionale rispettosa dell' unità nazionale.

Con la proposta dell'«immensa riforma» la lotta politica in Italia ha dunque assunto un carattere nuovo. Da una parte c'è l'eredità morale e politica del Risorgimento e della Resistenza, in tutte le sue forme; dall'altra il proposito di varare una riforma che interviene sul fondamento parlamentarista della nostra Costituzione per imprimerle una decisa svolta plebiscitaria. È importante che le forze migliori della cultura e della politica si impegnino fin da ora per spiegare pacatamente agli italiani, anche agli italiani che si riconoscono nella maggioranza di governo, che siamo di fronte ad un'alternativa di questa portata.

VENETO E LOMBARDIA SONO QUASI PRONTE

Prove tecniche di polizia locale

Gigi Padovani

«Altro che *revolution* di Bossi. In Veneto siamo già partiti...». Silvano Miotello, imprenditore agricolo di Carmignano di Brenta, provincia di Padova, non ha ben chiaro il significato di quel termine - *devolution* - intorno al quale in Parlamento centrodestra e Ulivo continueranno a duellare. Sa però che il problema sicurezza dalle sue parti è molto sentito. Perciò il «Movimento Triveneto» che ha fondato - con l'associazione «Atlante 2000» creata dal vicequestore di Vicenza, Daniele Bellu - ha raccolto 7 mila firme e ha depositato il malloppo al Palazzo Ferro Fini, sede del Consiglio regionale a Venezia: un progetto di legge in 96 articoli che vuole istituire un nuovo corpo territoriale di polizia e modificare l'articolo 52 del codice penale, quello della legittima difesa.

Folklore, qualcuno dice. E parlando al telefono con i protagonisti dell'iniziativa se ne ha la conferma. Se si scava, però, si scopre che il progetto veneto trova appoggi in Forza Italia, attraverso il consigliere regionale Lucio Pasqualetto ed altri ex parlamentari - oltre a magistrati (come il procuratore di Venezia, Carlo Nordio) e rappresentanti delle forze dell'ordine (Mellu è vicedirettore della scuola di polizia di Stato a Vicenza).

Però qualcosa si sta muovendo tra Lombardia e Veneto. In alcune Province, come Treviso e Vicenza, i presidenti leghisti sono già attorniati dalle Guardie del corpo di polizia provinciale. Al Pirellone di Milano, sede della Regione, ci sono una decina di vigili in alta uniforme, simili ai commessi della Camera, con la cravatta verde. Ma soprattutto sia Formigoni che Galan, i due governatori forzisti più favorevoli alla «devolution», si sono già mossi con progetti precisi sulla sicurezza. Con almeno un obiettivo: arrivare a unificare in un unico corpo regionale tutti i vigili urbani dei Comuni da loro governati.

Al Viminale c'è preoccupazione per le notizie di queste iniziative del Nord. Dopo la presa di posizione del ministro Giuseppe Pisanu, nei giorni scorsi un nuovo intervento dal sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano, un ex magistrato di An che in una lettera al *Secolo d'Italia* esplicita le sue «perplessità» sui progetti di polizia regionale.

Se Galan va dicendo ai suoi assessori di non farsi illusioni, perché «non mi vedrete in giro con un fungo blu sulla testa a cacciare i criminali», la giunta veneta vuole far nascere a Padova una scuola che aggiorni i 3610 agenti di polizia municipale e provinciale già dislocati sul territorio. Verranno unificati in un unico corpo regionale: stessa divisa, stesso trattamento, pronti ad intervenire in continuo contatto con le centrali di polizia e dei carabinieri. Rassicura l'assessore di An Raffaele Zanon (delega alla sicurezza e all'immigrazione), che non vuole sovrapposizioni. «Vigilanza, controllo e prevenzione - dice Zanon - saranno i loro compiti. Abbiamo già siglato l'intesa con l'Anci, che è l'associazione tra tutti i Comuni. Ci raccorderemo con la polizia di Stato, in modo complementare, ed anche con gli istituti di vigilanza privata». Avvertimento finale di Zanon: «Mentre qualcuno rema ancora contro il trasferimento di poteri alle Regioni, noi qui si lavora sodo».

In Lombardia il progetto di legge sulla polizia locale è già stato presentato dalla giunta Formigoni. Prevede: istituzione del Comitato regionale per la sicurezza urbana, presieduto dal presidente della Regione; numero unico a tre cifre per i vigili urbani in tutta la Lombardia; uniforme unica; stanziamenti per la sicurezza; corsi di formazione; collaborazione con le polizie locali. Non molto diverso dal progetto del vicequestore Bellu a Vicenza, che a livello nazionale sta raccogliendo le firme per una proposta di legge popolare che unifichi i nove corpi delle forze dell'ordine - Ps, carabinieri, Finanza, vigili urbani, forestali, guardie provinciali, vigili del fuoco, polizia penitenziaria, capitanerie di porto - in una «confederazione» che, dice, dovrà lavorare ai servizi di «uffici sicurezza provinciale». Il che, secondo Bellu, libererà energie, facendo andare in strada gli agenti ora negli uffici: oggi in Italia sono 400 mila, un numero doppio rispetto ad altri paesi. «Un solo esempio dovrebbe bastare - chiude il funzionario di polizia -: in Veneto ci sono soltanto 30 "volanti" in funzione, ne potremmo mettere in campo 400».

UN POLITICO CHE NON AMA I COLPI DI SCENA

CHI E' IL NEO ELETTO

■ Marco Follini nasce a Roma il 26 settembre 1954. Entra nel movimento giovanile della Democrazia cristiana e nel 1977 ne diventa il segretario nazionale, mantenendo l'incarico fino al 1980 quando entra nella direzione nazionale della Dc. Dal 1986 al '93 è consigliere d'amministrazione Rai e dal 1995 al 2001 fa parte della direzione nazionale del Ccd. L'elezione alla Camera dei deputati avviene nel 1996 . Nel 2001 si candida nel collegio Bari-Mola e, dopo aver conseguito un ottimo successo, diventa presidente del Ccd. Quest'anno, infine, è eletto rappresentante della Camera dei deputati presso la Convenzione europea. Giornalista professionista, è stato inoltre direttore del settimanale «La discussione» e ha pubblicato cinque libri, tutti dedicati alla storia democristiana.

LE SUE CITAZIONI

■ Cita Moro, ma anche Napoleone. Spiega di preferire Camus a Sartre, Ionesco a Brecht, Borges a Marquez. Da illuminista moderato, figlio della tradizione culturale del cattolicesimo liberale Marco Follini attraverso le citazioni nel suo intervento di investitura alla segreteria dell'Udc, delinea nettamente il profilo anche culturale del nuovo partito. Un profilo all'insegna di una forte e esplicita allergia contro ciò che «andava di moda», il «politically correct» che ha «dominato a lungo tanta parte dell'intellettualità del nostro paese». Per sottolineare i suoi rapporti di vicinanza con Pier Ferdinando Casini, Follini cita il Presidente Enrico De Nicola: «Diceva che la gratitudine è il sentimento della vigilia, vorrei dire a Casini che per me, per noi, è il sentimento del futuro».

LA CONCLUSIONE DEL CONGRESSO. «SIAMO E STAREMO NEL GOVERNO SE SAREMO UTILI E ASCOLTATI»

Udc, Follini acclamato segretario «La maggioranza aggiusti la rotta»

A Berlusconi chiede anche di ridimensionare «le posizioni più estreme, certe derive che ci allontanano dal grande cuore di quella Italia di mezzo, moderata, solidale e ragionevole»

Amedeo La Mattina

ROMA

In un suo libro del '94 («C'era una volta la Dc»), Marco Follini scriveva che, in una logica bipolare, i democristiani hanno il compito di smuovere destra e sinistra dalle loro trincee. E aggiungeva: ora che la Dc non c'è più, si può recuperare quel «seme sano di una cultura fondata sulla tolleranza e la solidarietà, la mitezza del potere più che la sua arroganza, lo sforzo di mediare gli interessi contrastanti, una visione temperata della politica». Otto anni dopo, le stesse idee si trovano nella sua prima relazione da segretario al congresso di fondazione dell'Udc, che ieri lo ha eletto per acclamazione. Le idee di chi si rende conto che quel seme non è ancora sbocciato perchè a sinistra prevale il giacobinismo dei girotondini, a destra una visione «barricadera» del potere che invece va esercitato «con serenità».

E' al suo schieramento che Follini si rivolge. A Berlusconi al quale chiede di «aggiustare la rotta politica della maggioranza» di «ridurre l'aliquota politica che il governo si trova qualche volta a pagare a certe posizioni più estreme, a certe derive che ci allontanano dal grande cuore di quella Italia di mezzo, moderata, solidale e ragionevole». Insomma, l'Udc non vuole rimanere nel governo come il «brutto anatroccolo» isolato, abbarbicato alle poltrone che, se è il caso, possono essere abbandonate. «Siamo e saremo nel governo - ha detto Follini - se saremo utili e ascoltati». Invece, così non va. Non va bene come viene gestita la vicenda Rai, né come è stata affrontata la devolution. Non va la «drastica chiusura» di Fini («ne sono rimasto deluso») ad ogni forma di clemenza dopo la visita del papa al Parlamento. C'è molta materia per nuove fibrillazioni nella maggioranza, sono tanti i distinguo contenuti nella relazione di Follini, seguita da Casini con evidenti segni di approvazione. Ascoltata da una platea che l'ho ha applaudito soprattutto quando sono state toccate le corde dell'orgoglio democristiano. Quando sono state ricordate le vicende giudiziarie di Andreotti e Mannino («nessuna sentenza potrà convincerci che noi discendiamo da una storia malfamata»). Appalusi quando Follini ha ringraziato Casini che «questa zattera ha costruito e pilotato lungo la rotta giusta». Una rotta in cui non ci può essere nessuna «indulgenza» per gli euroscettici che vedono «un'inverosimile Spectre» che starebbe attentando alla nostra sovranità nazionale, per chi vive le istituzioni come «il luogo del conflitto», per chi considera il capo dello Stato una parte in causa. Ecco, per Follini su questi temi tutto il centrodestra si «gioca l'anima».

Non si tratta di rifare la Dc né tantomeno tramare ribaltoni (quando ci accusano di avere questa tentazione mi chiedo sempre se è più giusto urlare o metterci a sorridere»). La chiave del ragionamento è «barra al centro». Tradotto nelle vicende di questi giorni, significa gestire la Rai non come «una giungla nella quale due o tre giapponesi continuano a combattere perchè non hanno riconosciuto alla radio la voce dell'imperatore Hiroito che annuncia la fine della guerra». E qui una difesa del presidente della Camera Casini che «adempie con scrupolo ai suoi doveri istituzionali». Cambiare rotta significa che una legge costituzionale come la devolution non si fa sulle «punta delle baionette, neppure di quelle padane». Certo, la riforma federale è un impegno preso dal centrodestra, ma non è «un ukase di zarista memoria». Sul presidenzialismo i centristi non pongono preclusioni, ma preferiscono il cancellierato alla tedesca. In ogni caso, le riforme delle istituzioni non si fanno con «le bandiere che sventolano l'una contro l'altra». E ancora, con chiaro riferimentro a Bossi e ai falchi della Casa delle libertà: «La forzatura di leggi costituzionali votate dalla maggioranza contro l'opposizione, inaugurata dal centrosinistra, costituisce un esempio da non seguire».

Su tutto questo l'Udc non sarà «né cedevole né rassegnata». Sarà un partito di «frontiera» su cui ci stiamo per presidiarla, non per attraversarla». Questo, ha detto Follini, non è un partito transitorio o provvisorio, che «non teme annessioni e non brama federazioni». Una risposta che deluderà Berlusconi e quanti (anche dentro il suo partito) puntano alla nascita in Italia di un unico Partito popolare. Ecco, Follini ha voluto presentare queste credenziali agli alleati e a chi stava per eleggerlo segretario del nuovo partito. Non della nuova Dc che guarda agli anni Ottanta come all'eldorado perduto». «Non sarei il segretario giusto per compiere questa operazione».

Parla della devolution: un impegno preso dal centrodestra, ma non «un ukase di tipo zarista»

Sulla Rai: «Casini adempie con scrupolo ai suoi doveri». «La tv di Stato non è una giungla»

Marco Follini, appena acclamato segretario dell'Udc, festeggiato da Rocco Buttiglione, presidente

L'IMPEGNO DEL NUOVO LEADER: RACCOGLIERE L'EREDITA' DELLO SCUDO CROCIATO SENZA FERMARSI A UNA DC-BONSAI

Un «democristiano freddo»

«Non sono l'uomo giusto per chi pensa di tornare indietro»

retroscena

Fabio Martini

ROMA

NEL dispersivo Padiglione 10 della Fiera di Roma, davanti a quei delegati così disincantati, Marco Follini sta distillando da mezz'ora le sue frasi eleganti. Ma quando arriva il momento di affrontare il cerchio di fuoco, lui lo fa, alzando leggermente la voce: «A chi pensa che gli Anni Ottanta siano l'Eldorado perduto da ritrovare, io chiedo con franchezza e con lealtà di non votare per me! Ho il dovere morale di dire che non sono il segretario giusto per chi pensasse di tornare indietro». Dallo sterminato padiglione grigio si alza un battimani cortese, diffuso ma breve. E qualche minuto prima la stessa indifferenza aveva salutato un altro passaggio hard del discorso di Follini: «Alla privatizzazione della Rai dobbiamo arrivarci e non sarà mai troppo tardi».

Nel giorno dell'investitura, nel giorno che lo promuove da comprimario a leader, il mite Marco Follini ha provato a parlar chiaro ai duemila delegati di antica fede dc, anche a costo di prendere contropelo i suoi "elettori". Il nuovo segretario ha provato a disegnare un partito diverso dalle semplificazioni dei giornali - riecco i democristiani - e per far passare quel messaggio si è appoggiato ad un rosario di citazioni diversissime dalla liturgia democristiana. Nei passaggi più impegnativi del suo discorso Marco Follini non ha evocato Sturzo, De Gasperi, Maritain e neppure Augusto Del Noce (mai citati), ma grandi "laici" come Albert Camus, Raymond Aron, Karl Popper, Eugène Ionesco, Enrico De Nicola. C'è spazio anche per un eroe pagano come l'acheo Agamennone e persino per Napoleone Bonaparte, uno dei più grandi aversori di beni ecclesiastici che la storia ricordi.

In un discorso che non è sembrato costruito con l'apporto dei soliti "trovarobe" di citazioni, il passaggio più elegante è stato quello in cui Follini ha detto: «Per anni suonavano eretiche le cose che oggi sembrano ovvie. Ci sembrava avesse ragione Camus contro Sartre nella disputa sulla libertà e l'impegno degli intellettuali francesi. Ci sembrava che fosse più originale il teatro di Ionesco rispetto a quello di Brecht, la scrittura di Borges rispetto a quella di Garcia Marquez. Ci sembrava che meritassero più attenzione Popper o Aron di tanti nipotini di Marx». Parole cadute nell'indifferenza generale ma che legate ad un altro passaggio («Vogliamo un partito di centro e moderato, ma non clericale») fanno capire la complicata e ambigua ambizione che muove il leader del nuovo partito: raccogliere l'eredità democristiana ma senza chiudersi nell'orticello di una Dc bonsai. Un partito liberaldemocratico e sobrio, un partito che al Nord - grazie anche all'influenza di Bruno Tabacci - diventi interlocutore di una parte del mondo bancario e imprenditoriale che finora ha guardato a Tremonti - e che al Sud sappia canalizzare meglio il vecchio voto dc. Eloquente l'avvertimento lanciato da Follini: «In Sicilia ci avviamo a diventare il primo partito...».

Il presidente della Camera Casini

Mix complicato, tanto più per un partito che non è affatto unito come vuol apparire. Certo, i passaggi politicamente più polemici di Follini sono stati salutati da lunghi applausi e persino da qualche coretto («Mar-co, Mar-co»), segno che - se non è ancora scoppiato un vero e proprio feeling - il nuovo leader è riconosciuto come tale da tutto il partito. Il suo limite è il suo pregio, li individuò per primo un grande doroteo come Toni Bisaglia che - guardando i suoi giovani rampolli, Marco Follini e Pier Ferdinando Casini - diceva spesso: «Io ho due figli, una bella e uno intelligente». Follini - che è sposato con una ragazza austriaca molto piacevole - conosce i suoi limiti, non li nasconde («I miei amici dicono che nella gestualità sono un disastro...»), ma ha saputo costruire la sua fortuna politica sulle sue doti. Anzitutto la proverbiale pazienza che lo fa apparire freddo, spesso una virtù in politica se è vero che Umberto Bossi dice di lui: «Follini è un freddo, mi rompe i coglioni ma è un freddo».

E naturalmente nella fortuna politica di Marco Follini pesa molto il rapporto fraterno con l'amico Pier. Nel movimento giovanile Dc degli anni Settanta, Marco era il segretario e Pier il suo vice, per qualche anno si erano un po' persi di vista, ma da quando si sono ritrovati, non si sono più lasciati. Ogni tanto qualcuno racconta che i due sono in freddo - è capitato durante la vicenda Rai - «ma in realtà - dice Tabacci - il legame è fortissimo». Una coppia ben assortita. Alla quale Follini porta in dote una qualità molto giornalistica, ereditata dal padre, grande amico di Aldo Moro: la capacità di esprimersi con dichiarazioni secche, precise, talvolta cattivissime. Altrettanti titoli di giornale.

PROMEMORIA

Quella difficile arte di mantenersi sereni nel gioco del potere

Filippo Ceccarelli

ECCO qualcosa di cui si sente davvero la mancanza: la serenità del potere. Concetto che suona purtroppo così astruso, ai giorni nostri, da richiedere una spiegazione.

Ecco quella che, muovendo dalla letteratura, ha dato ieri Marco Follini, alla chiusura del congresso Udc: «In un suo bel libro sull'Odissea, Pietro Citati paragona Ulisse e Agamennone, e di Agamennone dice: non aveva quel dono rarissimo che è la serenità del potere. Ecco - ha proseguito Follini - noi crediamo che il potere debba avere questa virtù: di essere esercitato con serenità».

E non c'era, a pensarci bene, un consesso più adatto di quella platea ex o post democristiana, uomini un tempo potenti, poi spaventati, colpiti, traumatizzati e ora come sospesi nel vuoto di una politica che non riconoscono più e che procede a colpi di teatro, colori, musiche, raggi laser, effetti speciali ed emozioni artificiali. Lo stesso Follini, in fondo, proclamato leader da pochi istanti, è parso istintivamente fedele a quel proposito di pace interiore. Quando nella bolgia del palco gli hanno messo in mano un enorme fascio vistosissimo di rose rosse per farglielo sollevare sotto lo sguardo delle telecamere in segno di trionfo, lui l'ha appena sfiorato; e molto alla democristiana, cioè con tranquilla eleganza, l'ha lasciato scivolare in altrui mani, così rinunciando alle rose e al trionfo.

Può essere un buon presagio, o un augurio a ripristinare il primato della parola e dei contenuti sulle forme e il baccano. E tuttavia «rarissima» definisce Citati la serenità del potere: risorsa certamente intima oltre che pubblica, quasi un dono di natura, si direbbe, un carisma di cui pochissimo si parla, a torto, forse perché a conti fatti gli Ulisse sono la metà degli Agamennone.

In concreto, e senza ovviamente disporre di parametri scientifici, De Gasperi fu a lungo sereno. Ma è pure vero che ebbe così tanto da fare da non potersi neanche preoccupare dei suoi sentimenti, e tanto meno dell'effetto che facevano sugli altri. Anche Scelba, che pure ebbe i suoi problemini, apparve a suo modo pacificato, ma forse più dal proprio autocontrollo che da una genuina vocazione al buon umore. Fra i personaggi recenti viene subito in mente Prodi, anche se col tempo la sua originaria bonarietà si è un po' offuscata. Ciampi, piuttosto, sembra reggere bene il peso del potere. Ma è anche il più distante dalla mischia.

Per il resto, per i restanti, il potere tende a tradursi quasi sempre in stanchezza, lacrime, angosce, ripicche, capricci, gelosie, rivalità, rabbie, paranoie, esaltazioni, esagerazioni e messinscene tragicomiche. Non tutto questo, ovviamente, influisce sull'azione politica o sulle realizzazioni. E tuttavia il rapporto di Moro con il comando fu sofferente, quello di Fanfani esagitato, quello di Rumor spaventato. Spadolini era vanitoso, spesso come può esserlo un bambino; Cossiga era trafelato e turbato; Forlani sembrava che scansasse le grane. Craxi fu ben arrogante (e querelò Cavallari); De Mita superbo e suscettibile (e querelò Montanelli). Entrambi erano ottimi politici, ma dalla serenità furono lontani quanto lo sprezzante e irascibile D'Alema (che querelò Forattini). Irrigidito Dini, appena un po' affettato Scalfaro, che pure trovava nella fede una luce e una speranza.

Anche Amato, che pure ha retto bene, aveva del resto i suoi cinque minuti; e perfino Andreotti appariva, più che sereno, un grande tecnico dell'imperturbabilità.

Troppo facile, infine, giocarsi la citazione di Follini contro Berlusconi. Chi è sereno, infatti, non solo non ha bisogno di dirlo, ma nemmeno cerca di allestirci sopra un pezzo di teatro da mandare in replica due o tre volte al mese. Chi troppo vuole perde la pace. E i cocci, a volte, non sono soltanto suoi.

Fontana

«Bertoldo» escluso dal Cn

E alla fine Bertoldo è rimasto fuori. Nelle lunghe trattative per il primo Consiglio Nazionale dell'Udc fra i tre partiti costituenti - Ccd, Cdu e Democrazia Europea - è rimasto fuori anche un personaggio con un passato importante: Sandro Fontana, già direttore del Popolo per il quale scriveva corsivi al vetriolo con lo pseudonimo di Bertoldo. Ma negli ultimi mesi Fontana era entrato in rotta di collisione con lo stato maggiore del nuovo partito, era diventato consigliere di Berlusconi, al punto che il suo nome era stato affacciato come possibile candidato alla presidenza Rai in "quota" FI. Poi, ieri notte, il piccolo colpo di scena: Fontana non è entrato nel listone dei 250 per il Consiglio nazionale. «Nessuno lo ha candidato...», fanno maliziosamente sapere gli amici di Follini.

Per chi ha lasciato l'università anche da più di 8 anni

La riforma ti offre ancora possibilità, CEPU ti permette di realizzarle. I tuoi vecchi esami, sostenuti anche da più di 8 anni possono essere ancora validi. Non solo, con la formula 3+2 (lauree triennali), laurearsi essere già laureato o forse bastano pochi esami. Chiamaci, faremo la ricerca per te!

Servizio informazioni gratuito [800-331188]

CEPU
www.cepu.it

BONCAGLIA & WIKANDER

C'È SOLO UN'AUTO CHE PUÒ SUPERARE LAND CRUISER.

IL NUOVO
LAND CRUISER.

IL MASSIMO IN STRADA. IL MASSIMO NEL FUORISTRADA.

Dal 1951 a oggi, Land Cruiser ha scritto la storia dei fuoristrada: sono 4 milioni i veicoli che, dal deserto ai percorsi innevati, ne testimoniano la grande potenza, qualità e affidabilità. Oggi, il nuovo Land Cruiser aggiunge un nuovo capitolo, portando al massimo livello sia le prestazioni su strada che nel fuoristrada, grazie alla tecnologia esclusiva ed innovativa Toyota. **Versione 3 e 5 porte con tre livelli di allestimento fino alla prestigiosa Wagon, con motorizzazione 3.0 Turbo Diesel Common Rail da 163 CV.**

Nuovo esclusivo sistema elettronico antislittamento in salita (HAC) e in discesa (DAC) ● Differenziale centrale con sistema Torsen® e posteriore bloccabile 100% ● Telaio a longheroni con scocca separata ● Controllo elettronico della stabilità (VSC) e controllo attivo della trazione (A-TRC) ● Sospensioni intelligenti a controllo elettronico (TEMS) con ammortizzatori ad aria ● ABS, EBD e Brake Assist ● Climatizzatore automatico ● Sintolettore RDS a 6 CD ● Cruise Control ● Garanzia di 3 anni o fino a 100.000 Km.

Land Cruiser
3 porte.

Land Cruiser
5 porte.

Land Cruiser
Wagon

VI ASPETTIAMO PER UNA PROVA SU STRADA.

www.toyota.it - Numero Verde 800-011555

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

LA NUOVA LEGGE DI BILANCIO

Sono 200 mila le persone che hanno usufruito del «reddito minimo»

E' allarme per la soppressione del reddito minimo d'inserimento

■ Si fanno sempre più pressanti gli appelli per una proroga nel 2003 della sperimentazione del reddito minimo di inserimento. Dal centrosinistra all'Anci, ai sindaci dei Comuni che partecipano all'erogazione di questo sussidio, primo fra tutti quello di Napoli, è stato lanciato un richiamo al governo sulle conseguenze drammatiche che la soppressione del contributo può causare alle famiglie e all'Italia, con il rischio di tensioni sociali. Il governo, però, ha assicurato che intende proporre una misura alternativa, il «reddito ultima istanza» per sostituisca il precedente provvedimento che talvolta «ha lasciato spazio ad abusi». Fra i sindaci che difendono il reddito minimo di inserimento (Rmi) in testa quello di Napoli (dove beneficiano del sussidio 20 mila persone), Rosa Russo Iervolino, che ha lanciato l'ultimo allarme «per circa 5.000 famiglie napoletane che saranno private» dell'aiuto economico. «Il Comune - ha detto Iervolino - non ha i mezzi per sostituirsi allo Stato» quindi ha promesso di vedere «cosa è possibile fare a livello regionale, anche se pure la Regione è stata posta dalla Finanziaria in grande difficoltà». Il governo, come ha spiegato il ministro del Welfare, Roberto Maroni, ha pronta un'alternativa aggiornata del Rmi. È il «reddito di ultima istanza», che servirà, ha spiegato, «soprattutto a sostenere l'inclusione sociale: è previsto anche dal Patto per l'Italia e oltre ad attuarlo in modo adeguato, cercheremo di capire se funziona». Una promessa «generica», secondo Livia Turco (Ds) a fronte della soppressione di un sussidio «adottato in tutti i Paesi europei». La soppressione del Rmi è stata definita «il taglio della vergogna» dal segretario dei Ds, Piero Fassino, secondo il quale senza il sussidio «tutte queste famiglie si trovano in una condizione di disperazione». In difesa del Rmi è sceso in campo anche il leader Cisl, Pezzotta, per il quale lo strumento «andava corretto; è sbagliato cancellarlo all'improvviso, è un atto di avarizia». Un allarme per «le pesanti e insostenibili ricadute nei livelli assistenziali ed occupazionali, con conseguenti rischi di forti tensioni sociali» anche dall'Anci, che ha espresso «l'urgente necessità del reperimento delle risorse occorrenti per evitare l'interruzione degli interventi».

DOPO IL VIA LIBERA DEFINITIVO DELLA COMMISSIONE BILANCIO DA DOMANI IL TESTO ARRIVA IN AULA

Rush finale sulla Finanziaria, arriva anche il condono?

Al Senato spuntano sgravi a favore delle scuole private ed è polemica

Roberto Giovannini
ROMA

Dopo il via dalla Commissione bilancio del Senato alla Finanziaria 2003, giunto nella notte tra sabato e domenica, l'esame del pacchetto di finanza pubblica comincia domani a Palazzo Madama con la discussione generale. Rispetto al testo licenziato in Commissione, non c'è dubbio che la Finanziaria subirà molti cambiamenti, anche di rilievo: tante questioni - a cominciare dalla trasformazione del concordato fiscale in condono tombale - sono ancora sul tappeto, e soprattutto il premier Berlusconi ha già annunciato il varo di un nuovo «maxiemendamento» governativo.

Vediamo prima in sintesi le modifiche introdotte dalla «Bilancio». Per i videogiochi nei locali pubblici, si torna alla giocate in moneta: il costo a partita non potrà superare i 50 centesimi e la vincita massima potrà essere pari a 10 euro. È prorogato a tutto il 2003 lo sgravio del 36% sull'Irpef per le ristrutturazioni edilizie. La programmazione negoziata per gli interventi di promozione industriale viene estesa anche ad altre zone colpite da crisi oltre a quelle già individuate. E quindi anche a quelle colpite dalla recente crisi Fiat, innanzitutto Arese e Termini Imerese. Salta la tariffa Rc-Auto unica sul territorio nazionale per gli automobilisti virtuosi prevista nel ddl concorrenza appena approvato dal Parlamento. Arrivano 40 milioni di euro per il trasporto pubblico a Roma (20) e per il Fondo Roma Capitale (20). Il concordato triennale preventivo non sarà impugnabile se il contribuente realizza un reddito inferiore, e si allenta lievemente il giro di vite per la finanza degli enti locali. Sarà istituito presso il ministero dell'Economia un fondo per incentivare l'acquisto e l'utilizzo degli strumenti informatici e digitali tra i giovani che compiono 16 anni nel 2003. Il blocco delle assunzioni pubbliche nel 2003 non riguarderà il settore della ricerca scientifica, e infine il decreto blocca-spese non agirà automaticamente sulle spese obbligatorie.

Uno dei nodi ancora irrisolti - forse il principale - resta quello del condono tombale. La (flebile) resistenza opposta dal governo alla determinata volontà di molti esponenti della maggioranza di trasformare il concordato in una soluzione «definitiva» di tutte le pendenze fiscali sembra sull'orlo di svanire del tutto. Servono risorse per far quadrare i conti pubblici, oltre che per finanziare emendamenti di spesa proposti dai parlamentari (su Lsu, ricerca ed editoria, tra gli altri). E nonostante le smentite di rito del Tesoro, un provvedimento di «potenziamento» del gettito legato alle sanatorie pare ormai inevitabile. «Nel maxiemendamento che il governo presenterà in Aula ci sarà il condono fiscale», assicura il presidente della Commissione Bilancio del Senato, Antonio Azzollini (Forza Italia) che però premette di «non conoscerne i termini».

Che caratteristiche avrà? Al ministero di Tremonti si continua a escludere il «sì» a un condono «tombale: potrebbero essere sufficienti interventi che vanno dalla dichiarazione integrativa semplice all'estensione del concordato di massa fino all'anno d'imposta 2001. Tra le ipotesi anche la regolarizzazione delle scritture contabili e l'elevazione del tetto del valore delle liti pendenti ammesse alla chiusura agevolata. Non ci dovrebbe essere invece spazio per un ipotizzato mini-condono edilizio.

L'altro tema caldo è quello delle Fondazioni bancarie. Una modifica alla riforma Tremonti è stata annunciata dal relatore di maggioranza Lamberto Grillotti, che punta ad estendere i «settori rilevanti» in cui le fondazioni possono investire. Preannunciato anche un emendamento a firma Ds che ha buone possibilità di essere appoggiato da Forza Italia e che prevede la revoca del divieto per le Fondazioni di investire in immobili. Si parlerà anche di possibili sgravi Irap per l'editoria, ulteriori aiuti a favore della carta stampata e la risoluzione della questione relativi ai lavoratori socialmente utili della scuola. Cauto il sottosegretario all'Economia, Giuseppe Vegas: «Non c'è molto margine di manovra». Sempre Vegas difende gli incentivi approvati nella notte dalla Commissione per le famiglie che decideranno di mandare i propri figli nelle scuole private, 90 milioni di euro in tre anni. «Non c'è un clericalismo di Stato - afferma Vegas ma si tratta, in parte, di un reintegro di quanto tolto con il decreto taglia-spese». Protesta invece duramente l'Ulivo. «Governo e maggioranza non trovano i soldi per la scuola pubblica, l'edilizia scolastica e la messa in sicurezza degli edifici - attacca il presidente dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio - ma regalano un bonus di 90 milioni di euro per l'istruzione privata: mi pare una scelta davvero incredibile».

Tramonta definitivamente, invece, la «porno tax» voluta da parte della maggioranza. I due emendamenti che la riproponevano in Senato (uno di An e uno della Lega) sono stati infatti bocciati in Commissione nottetempo e «non credo - dice Vegas - che l'argomento sia maturo per l'aula». Possibili, invece, nuovi sgravi per le ristrutturazioni edili, con l'estensione a tutto il 2003 dell'Iva ridotta al 10% prevista invece ora, per mancanza di fondi, solo fino a settembre.

LE ULTIME NOVITA'

SCUOLA PRIVATA

Stanziamenti per **90 milioni di euro** in tre anni (2003, 2004 e 2005) **per le famiglie che scelgono la scuola privata.** Saranno dati contributi sotto forma di credito d'imposta

ROMA CAPITALE

In arrivo **40 milioni di euro** per il trasporto pubblico (20) e per il Fondo Roma Capitale (20)

VIDEOGIOCHI

Si torna alle giocate in moneta: il costo a **partita** non potrà superare i **50 centesimi** e la vincita massima potrà essere pari a **10 euro.** Le **multe** andranno da **4.000** a **40.000** euro

RC AUTO

Salta la tariffa unica sul territorio nazionale per gli automobilisti virtuosi prevista nel ddl concorrenza

SGRAVI EDILIZIA

Prorogato a tutto il 2003 lo sgravio del 36% sull'Irpef per le ristrutturazioni edilizie. **Iva ridotta** al 10% per l'acquisto dei materiali fino al 30 settembre. Previsti interventi per la bonifica dell'amianto

DETRAZIONI IRPEF
La **soglia** di reddito di 46.500 euro **sarà elevata a 46.700.** Ritoccate le deduzioni nel caso in cui il reddito derivi da uno o più redditi di lavoro autonomo o di impresa: **80** euro se il reddito è tra **25.500** e **29.400**; **126** euro, tra **29.400** e **31.000**; **80** euro, tra **31.000** euro e **32.000** euro

AIUTI PER LA FIAT

Interventi di promozione industriale estesi anche ad Arese e Termini Imerese

CONCORDATO

Il contribuente che pattuisca con l'amministrazione finanziaria un livello concordato di reddito **non potrà impugnare l'accordo** se il reddito realizzato sarà inferiore a quello stabilito

ASSUNZIONI RICERCA

Il blocco delle assunzioni pubbliche nel 2003 **non riguarderà il settore della ricerca scientifica**

ENTI LOCALI
Il disavanzo per le **province** deve essere pari a quello del 2001 **migliorato del 7%.** Nel disavanzo non saranno considerati i trasferimenti dallo Stato e dall'Ue e diverse entrate. Saranno i presidenti delle Regioni a rispondere del Patto di Stabilità, non i servizi di ragioneria. Per Comuni: **abolita la norma che bloccava l'utilizzo degli oneri** di urbanizzazione al 30%

FONDO PC GIOVANI

Fondo speciale **per incentivare l'acquisto e l'utilizzo di strumenti informatici e digitali** tra i giovani che compiono 16 anni nel 2003

DECODER

Torna a **31 milioni** di euro il **tetto di spesa** per sostenere l'acquisto di decoder e l'accesso alla banda larga Internet

PENSIONE
Resta a **72 anni** il limite **per i giudici** di Cassazione

CARCERI

4 milioni nel 2003 e 6 milioni nel 2004 per aumentare gli stipendi dei direttori degli Istituti penitenziari, degli ospedali psichiatrici giudiziari e dei centri di servizio sociale

BLOCCA-SPESE
Il tetto dei limiti di spesa, per la pubblica amministrazione, resterà per le **spese** discrezionali: mentre per quelle **obbligatorie ci sarà una clausola di monitoraggio.** Nel caso in cui le spese obbligatorie eccedano le previsioni **non scatta il blocco con decreto ma la comunicazione del ministro dell'Economia in Parlamento**

IL PRESIDENTE DELLA FIDAE (ISTITUTI CATTOLICI) CRITICA IL GOVERNO, IL MINISTRO UDC RISPONDE

«Una mano dà, l'altra toglie»

Padre Perrone: gli impegni presi erano altri

intervista

«Con l'ultima decisione l'esecutivo è riuscito a scontentare la Cgil senza soddisfare noi, e comunque siamo ancora in credito»

PADRE Perrone, è contento ora che avete avuto uno sconto fiscale dal governo per le scuole non statali?

«Se voleva essere un gesto di buona volontà, apprezziamo - dice padre Antonio Perrone, presidente della Fidae, la federazione delle scuole cattoliche - però, siamo seri, che senso ha dare 30 milioni l'anno di detrazioni fiscali se poi se ne tagliano 250 alle scuole materne ed elementari sempre non statali. Il governo con una mano dà e con l'altra toglie, ma dà cinque e toglie venti».

Insomma questo governo vi sta prendendo in giro?

«Non mi faccia dire questo. Io mi ricordo bene gli impegni presi in campagna elettorale sulla parità scolastica. E mi ricordo anche i molti interventi in questo senso del presidente del Consiglio, l'ultimo dei quali a giugno a Siviglia. Ma per ora gli interventi sono stati solo verbali».

Eppure c'è chi è insorto contro questo «regalo» che vi hanno fatto, per esempio la Cgil scuola.

«Bene! Il governo è riuscito così a scontentare la Cgil senza accontentare noi. E comunque siamo ancora noi a fare un regalo allo Stato: il sistema delle scuole non statali dà istruzione a circa un milione di ragazzi spendendo due miliardi di euro, se domani questo milione di studenti volesse repentinamente transitare nelle scuole pubbliche, lo Stato di miliardi ne dovrebbe spendere cinque. Ho qui tutti i conti, so quello che dico».

Comunque, padre, il governo ha introdotto, sia pur timidamente, la possibilità di detrarre le spese scolastiche dall'imponibile. In linea di principio questo dovrebbe farvi piacere, o no?

«Senta, qualche cosa è sempre meglio di niente. Ma è tutto qui. In linea di principio, poi, non ci fa piacere proprio per niente, perché la libertà di scuola significa che io posso decidere di rivolgermi a qualunque sistema di istruzione alle stesse condizioni. Invece alla scuola statale vado gratis o quasi, mentre alla non statale - anche se ci fosse la piena detraibilità della spesa sostenuta - devo prima pagare e poi, se mai, mi verrà restituito qualcosa. E chi ha redditi bassi senza capienza fiscale? Da che cosa detrae le spese? No: il principio della detrazione non va».

La vostra speranza potrebbero essere le Regioni, alcune delle quali prevedono già un buono scuola.

«No. Le regioni, sia al regime attuale che in caso di devolution, avrebbero comunque delle legislazioni diversificate e questo non sarebbe positivo. La nostra speranza è lo Stato, che si faccia carico di questo problema e lo affronti. La coalizione che governa il Paese ha fatto precise promesse in questo senso, mi piacerebbe ribadirlo»

L'appello è chiaro, padre.

«Non ne faccio una questione di centrodestra o centrosinistra. Gli altri, quelli che governavano prima, per esempio, sono stati più concreti, e mi spiego: le scuole materne ed elementari non statali (che sono poi il 50% delle scuole private - ndr) percepiscono degli aiuti fin dal 1928 in quanto assolvono ad una esigenza di copertura del territorio che un tempo lo Stato non poteva assicurare. Bene: nel '97 queste scuole ricevevano 200 miliardi (ovviamente delle lire di allora), nel '98 questa somma fu integrata con altri 110 miliardi, nel '99 con altri 260, nel 2000 con altri 357 ... siamo arrivati insomma a 930 miliardi. D'ora in avanti, invece, e fino al 2005 ci daranno il corrispettivo di 98 miliardi di lire in più. E basta».

La sinistra vi ha ascoltato di più?

«La questione della parità non l'ha risolta nemmeno lei, perché - come sa - ci sono problemi costituzionali da chiarire, ma almeno il problema l'ha capito e la borsa l'ha aperta. Non dico che questa maggioranza non saprà fare altrettanto e anche di meglio, ma intanto i numeri sono i numeri, e i nostri bilanci stanno andando a capofitto».

[r. mas.]

Padre Antonio Perrone

Rocco Buttiglione

www.lastampa.it

Sgravi per chi sceglie la scuola privata. Siete d'accordo? Votate sul Web il nostro sondaggio

«Via il decreto taglia-spese»

Buttiglione: e nel 2003 la parità scolastica

intervista
Raffaello Masci

«Istruzione, università e ricerca sono una priorità assoluta per l'Italia, a questi settori dovremmo destinare più fondi»

MINISTRO Buttiglione, questo governo è riuscito a scontentare sia la scuola pubblica, cui ha sottratto investimenti, che quella non statale cui ha dato solo spiccioli dopo averle tolto una bella fetta di aiuti.

«La scuola, l'università e la ricerca sono una priorità assoluta dell'Italia - risponde il ministro delle Politiche comunitarie Rocco Buttiglione - Esiste un nesso strettissimo e dimostrato tra qualità della scuola e competitività di un Paese, e noi rischiamo di perdere in competitività proprio perché non stiamo dando adeguate risorse al sistema formativo, nel suo complesso, a quello statale prima di tutto, ma anche a quello non statale. Nell'ambito di questa valorizzazione generale del sistema formativo, dobbiamo porci l'obiettivo di restituire alle famiglie la libertà naturale di scegliere la scuola che ritengono migliore per i loro figli. In Italia, oggi, questa libertà può essere esercitata solo da chi dispone dei mezzi economici per pagarsi una scuola differente da quella pubblica».

Le sue idee in proposito sono chiare e note. Che cosa vi impedisce di tradurle in leggi dello Stato?

«Lei sa la storiella che si raccontava nelle scuole tedesche sulla battaglia di Sedan? Chi ha vinto la battaglia di Sedan? - chiedeva il maestro ai bambini - e loro rispondevano che era stato il Kaiser. Invece no, replicava l'insegnante: è stato il maestro della scuola tedesca che ha formato i giovani, che poi sono diventati soldati, che hanno combattuto, eccetera, eccetera»

Che c'entra, ministro?

«C'entra. Perché c'è una parte dell'opposizione, politica e sindacale, che ha ancora questa idea della scuola: una fucina in cui si formano le nazioni, con bambini che appartengono allo Stato, il quale li indirizza secondo un proprio intento. Questa idea è lesiva delle libertà. I bambini crescono all'interno della famiglia e deve essere questa a scegliere per loro il percorso formativo che ritenga migliore».

Professore, questo è un discorso di principio. Venga al dunque: perché non avete fatto nemmeno una proposta di legge sulla parità scolastica, dal momento che era una delle vostre promesse in campagna elettorale?

«Non trascuri l'ottusità di una parte dell'opposizione».

Sì ma ce n'è un'altra parte assai ben disposta.

«Il ministro Moratti finora non ha potuto mettere la questione all'ordine del giorno: noi l'aiuteremo a farlo. Al più presto. Lei non l'ha fatto non perché non volesse ma perché mancavano le risorse. Noi l'aiuteremo anche a reclamare queste risorse: per la scuola, per l'università, per la ricerca. E anche per la parità».

Allora la colpa è di Tremonti?

«Non si fa il ministro dell'Economia senza dire un certo numero di no. Ma noi ci batteremo perché questi no non vadano a detrimento del sistema formativo e della ricerca».

Sia concreto: che cosa farà?

«Primum non nocere», diceva la scuola salernitana di medicina. Per prima cosa non bisogna fare danni. Se i soldi non si possono trovare, almeno non devono essere tolti».

Quindi?

«Togliare il decreto tagliaspese. I soldi che sono stati tolti alla spesa corrente della scuola, vanno ripristinati»

E poi?

«E poi questa finanziaria non può passare senza che siano state recuperate delle risorse per l'università e la ricerca: è il Paese che ne ha bisogno»

Sì, ma la parità?

«Ci arrivo, e rispondo così alle osservazioni di Padre Perrone: questo tema va affrontato entro il 2003, prima della prossima finanziaria, e va affrontato nell'ambito della più generale questione delle risorse per l'istruzione nel suo complesso».

Professore, vorrei sottolineare che si è preso degli impegni pubblici: «togliare il tagliaspese», per ora, e varare la riforma della parità scolastica entro l'anno venturo.

«Cosa pensa, che non sia capace di onorarli?»

LA CRISI DELL'AUTO

LA CIG FABBRICA PER FABBRICA

A TORINO
1000 lavoratori di Fiat Auto e 350 di Comau e Magneti Marelli

AD ARESE
1000 lavoratori di Fiat Auto

A CASSINO
1200 lavoratori di Fiat Auto

A TERMINI IMERESE
1800 lavoratori di Fiat Auto, Comau e Magneti Marelli

ALTRE SEDI
250 lavoratori

GLI AMMORTIZZATORI SOCIALI

CIGS
Con la cassa integrazione guadagni straordinaria il lavoratore riceve l'**80%** dello stipendio complessivo con un tetto di **776,12** euro al mese. La durata massima è di **24** mesi, con due possibili proroghe di **12** mesi l'una

MOBILITA'
Obiettivo della mobilità è accompagnare l'uscita del lavoratore verso la pensione, nel caso ne abbia i requisiti, oppure verso una nuova occupazione.
Si distingue in mobilità corta e lunga.
Le imprese che intendono avvalersi della mobilità corta comunicano ai sindacati e agli uffici del lavoro numero e lavoratori in esubero: entro **45** giorni va raggiunto un accordo tra azienda e sindacati. L'indennità sarà pari al **100%** del trattamento cigs per il primo anno e dell'**80%** dal **13°** mese, ed è incompatibile con i trattamenti pensionistici diretti.
Se il lavoratore in mobilità accetta un lavoro a un inquadramento inferiore a quello di provenienza ha diritto per un massimo di **12** mesi a un assegno integrativo. Nel caso della mobilità lunga, si riceve l'indennità fino al raggiungimento dell'anzianità contributiva minima per il conseguimento del diritto alla pensione. Al massimo può durare **7** anni

DIVENTA OPERATIVO IL PIANO DI RIORGANIZZAZIONE MESSO A PUNTO DAL GRUPPO DEL LINGOTTO

Fiat, da oggi 5600 dipendenti in cig Nuove proteste a Torino e Cassino

Altre 4 ore di fermata degli impianti, a Mirafiori il sindacato torna davanti ai cancelli
Su iniziativa della sola Fiom incroceranno le braccia anche i dipendenti della Ferrari

Roberto Ippolito
ROMA

Il giorno più duro. Oggi comincia la cassa integrazione alla Fiat. Sono 5.600 i lavoratori sospesi dall'attività come previsto dal piano industriale del gruppo torinese. Un piano concepito per affrontare il difficile momento del settore automobilistico e che per l'azienda abbina la ristrutturazione agli investimenti per il rilancio.

Il documento è alla base dell'accordo che è stato raggiunto giovedì scorso tra il governo e la Fiat per l'avvio della cassa integrazione e che è stato contestato dai sindacati. Proseguono le proteste e, da Torino a Cassino, oggi sono in programma nuovi scioperi.

La cassa integrazione a zero ore riguarda a Torino mille dipendenti della Fiat Auto e 350 della Comau e della Magneti Marelli, ad Arese mille lavoratori della Fiat Auto, a Cassino 1.200 Fiat Auto, a Termini Imerese 1.800 Fiat Auto, Comau e Magneti Marelli, in altre sedi 250 dipendenti.

Per Termini Imerese è previsto per cinque settimane tra gennaio e marzo il ritorno al lavoro dei dipendenti posti in cassa integrazione a rotazione. Poi per cinque mesi è in programma un periodo di formazione (tra 12 e 30 giorni per ogni lavoratore). Lo stabilimento di Termini Imerese riaprirà a settembre e da dicembre funzionerà a pieno regime. Per l'azienda dovrà essere introdotta una nuova organizzazione del lavoro.

Avviata la cassa integrazione, a Torino si verificherà la situazione a giugno. Chi ha i requisiti per la mobilità non è interessato alla cassa integrazione a rotazione. Ad Arese cinquecento addetti ad alta qualificazione saranno impegnati in attività di progettazione, centro stile e tecnologie. A Cassino il ritorno nello stabilimento avverrà a partire dalla primavera fino a luglio.

I sindacati metalmeccanici hanno proclamato otto ore di sciopero che si effettueranno in modo articolato nei diversi stabilimenti in tutta Italia entro giovedì prossimo. A Torino oggi si effettueranno quattro ore di sciopero dopo le quattro di venerdì scorso: in una manifestazione a Mirafiori è prevista anche la presenza del sindaco della città Sergio Chiamparino. Per mercoledì, invece, sono programmate le assemblee informative nei vari reparti.

A Cassino oggi si svolgeranno due ore di sciopero per turno, dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 18 indette dalla Fiom, dalla Fim, dalla Uilm e dalla Fismic. Domani invece si asterrà dal lavoro per l'intera giornata il Sin.Cobas. E sempre per domani la protesta si estenderà alle industrie della provincia di Frosinone con una manifestazione a Cassino.

Otto ore di sciopero sono indette dalla sola Fiom alla Ferrari di Maranello. Ad Arese è stata convocata un'assemblea per le 8.30 con un presidio alla prefettura di Milano.

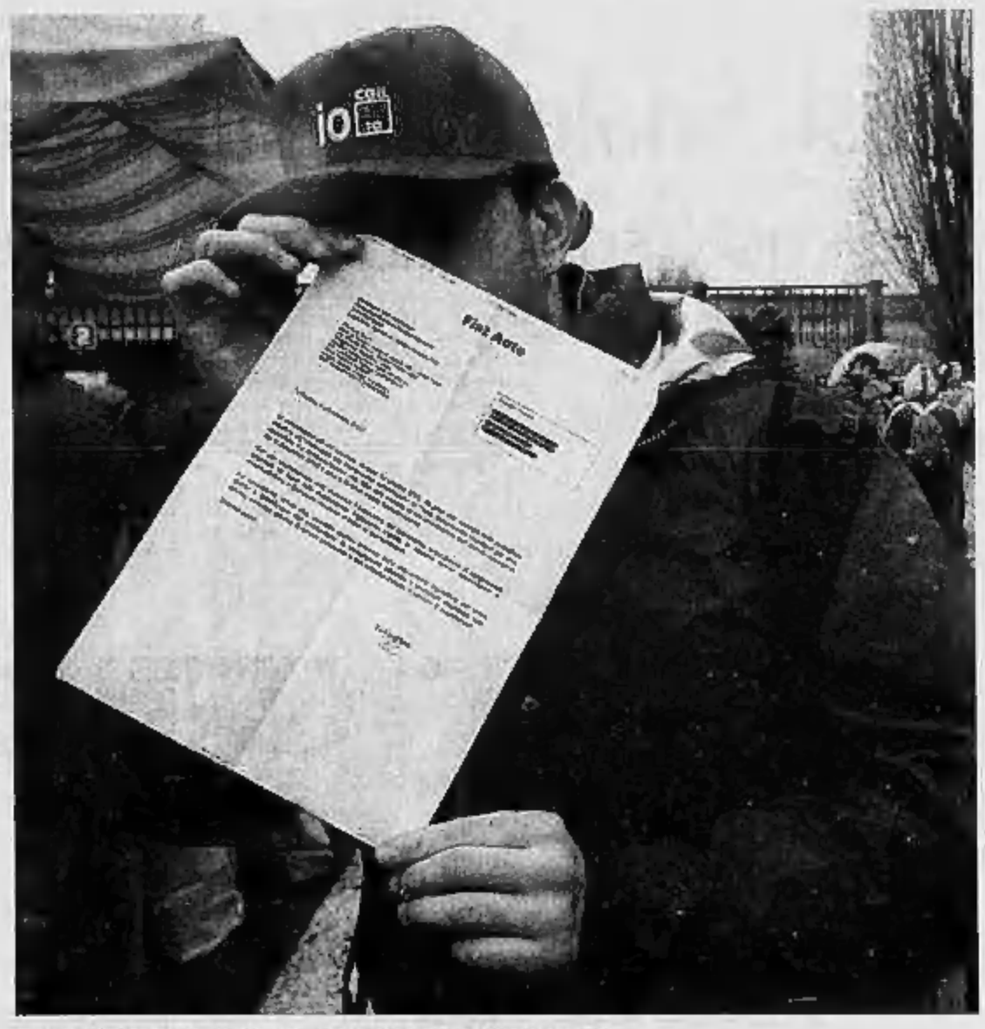
Davanti ai cancelli dello stabilimento di Termini Imerese è stato allestito un grande albero di Natale al quale sono appese le lettere con la comunicazione della messa in cassa integrazione. La tradizionale processione notturna per la festa dell'Immacolata è terminata questa volta senza i fuochi d'artificio in segno di solidarietà con i dipendenti della Fiat. Dice Roberto Mastrosimone, delegato della Fiom: «Anche in una giornata di festa non vogliamo far calare l'attenzione sul nostro dramma».

A Torino «Natale bimbi», l'annuale festa per la consegna dei regali ai figli dei dipendenti, si è svolta al Lingotto in un clima mesto. La Fim, la Fiom, la Uilm e la Fismic hanno invitato tutte le persone arrivate nel centro commerciale del Lingotto per gli acquisti di Natale a spedire queste cartoline all'Ifi e all'Ifil, le finanziarie titolari del controllo del gruppo automobilistico.

L'arcivescovo di Napoli, il cardinale Giordano, nella sua omelia ha manifestato «sollecitudine e vicinanza» con i dipendenti della Fiat in Piemonte, Lombardia, Sicilia, Basilicata e «della nostra Pomigliano d'Arco e di tutta Italia». I lavoratori dell'Alfa Romeo hanno ringraziato il cardinale Tettamanzi «per le sue parole, la sua umanità, il suo abbraccio caloroso».

Sulle prospettive della Fiat ieri è intervenuto il segretario dell'Udc Marco Follini al termine del congresso di fondazione dicendosi contrario alle ipotesi circolate nelle ultime settimane dell'ingresso dello Stato nel capitale: «Dopo aver fatto a meno del panettone di Stato non è il caso di andarci a infilare nell'auto di Stato».

Per l'opposizione di centrosinistra, il diessino Alfiero Grandi si dichiara d'accordo con il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti sulla richiesta di «riportare il governo in parlamento e rispondere del suo comportamento inaudito sulla Fiat», cioè un'intesa raggiunta «contro tutti i sindacati e contro i lavoratori».



Un operaio Fiat con la lettera che gli annuncia la messa in cassa integrazione

Il Piemonte si prepara allo sciopero generale

Marina Cassi
TORINO

Stamattina alla porta 2 di Mirafiori insieme ai lavoratori in cassa integrazione - al loro primo giorno fuori dalla fabbrica - e a quelli in sciopero ci saranno anche il sindaco Sergio Chiamparino, la presidente della Provincia Mercedes Bresso e gli assessori Dealessandri, Tibaldi e Buzzigoli. Fim-Fiom-Uilm e Fismic hanno proclamato per oggi 4 ore di sciopero «per non lasciare soli i lavoratori in cassa» - 1.000 a Mirafiori, 350 tra Comau, Marelli e Seima - e per ribadire che «il governo ha deciso di sostenere il piano della Fiat assumendosi la responsabilità di migliaia di licenziamenti».

Chiamparino sabato aveva lanciato un appello alla città: «Mi piacerebbe che a Mirafiori lunedì venissero anche altri pezzi di città come è accaduto il 22 novembre in piazza San Carlo durante lo sciopero generale di Torino». Il sindaco - che ha manifestato negli scorsi giorni una qualche preoccupazione per le forme di lotta come i blocchi stradali e l'occupazione dei binari - aveva aggiunto: «Chiedo alle altre istituzioni locali e alle categorie economiche e sociali di esserci per portare solidarietà, ma anche per iniziare un nuovo percorso per far sì che le lotte di questi giorni ottengano dei risultati ed evitino degli avvitamenti su se stesse».

Al suo appello hanno risposto le associazioni di commercianti, Ascom e Confesercenti, i cui dirigenti saranno ai cancelli dello stabilimento. E il presidente del consiglio regionale il leghista Roberto Cota ha deciso di convocare in settimana un consiglio sulla crisi Fiat, Ma spiegato: «L'intesa raggiunta dalla Fiat con il governo rappresenta certamente un passo in avanti, ma bisogna che la proprietà senta che è cambiata l'aria nei rapporti con le istituzioni. L'amministratore delegato sostiene che nessun lavoratore rimarrà disoccupato, ma quello che va detto chiaro è che i gioielli di famiglia devono essere a disposizione, e parlo chiaramente delle partecipazioni non auto».

Ieri Bresso ha scritto al sindaco e al presidente della Regione, Enzo Ghigo, per proporre una iniziativa congiunta delle istituzioni torinesi finalizzata alla ripresa della trattativa sulla crisi Fiat. E il sindaco ha deciso di organizzare degli incontri con l'azienda e con il sindacato «per riprendere un dialogo seppure a distanza» in attesa «che sia possibile riprendere il tavolo nazionale». Spiega: «Prendo atto delle dichiarazioni di Galateri, ma l'azienda ci deve delle informazioni che ci rassicurino sul futuro di Mirafiori».

Intanto nel sindacato torinese si rafforza l'ipotesi di uno sciopero generale regionale. Il segretario della Uil, Giorgio Rossetto, propone il 13 dicembre quando già è prevista l'astensione dal lavoro dei dipendenti del pubblico impiego - una categoria che ha bisogno di un lungo preavviso per poter scioperare - e su questa ipotesi è d'accordo anche il segretario della Cgil Vincenzo Scudiere. Una decisione sarà presa nei primi giorni della settimana e il segretario della Cisl, Mario Scotti, dice: «Non escludo che si utilizzi il 13 per una iniziativa di carattere generale di cui discuteremo domani. Credo che vada raccordata anche con quanto stabiliranno a livello nazionale i confederali che stanno pensando a uno sciopero dell'industria».

Conclude: «Per Torino la vera vertenza Fiat si inizia adesso perchè finora quasi tutta l'attenzione è stata su Termini Imerese mentre è Mirafiori a essere più penalizzata». Mercoledì sarà in città il segretario generale Savino Pezzotta che ritornerà nuovamente a Torino il 18 dicembre.

Quella del sindacato metalmeccanico torinese - che unitariamente chiede uno sciopero nazionale dell'industria - sarà una lunga settimana. Dopo le manifestazioni di oggi ci sarà domani la prima riunione dei lavoratori in cassa che costituiranno un coordinamento e da mercoledì si inizieranno le assemblee negli stabilimenti che si concluderanno con un voto.

Ieri delegati di Fim-Fiom-Uilm e Fismic sono stati a Lingotto, dove l'azienda consegnava i doni natalizi ai figli dei dipendenti. Hanno distribuito migliaia di cartoline indirizzate a Ifi-Ifil con un Babbo Natale in tuta che porta lavoro e diritti come regalo.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
AVVISO DI PROCEDURE SELETTIVE PER ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO
La Provincia di Alessandria rende noto che è indetta procedura selettiva finalizzata alla copertura a tempo indeterminato presso l'Ente di:
- N. 6 POSTI DI ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO/CONTABILE - CAT. C
Requisiti specifici di partecipazione:
- titolo di studio: Diploma di Maturità;
Copia del bando può essere reperita:
a) presso il Servizio Assunzioni e Concorsi dell'Ente (tel. 0131/304331/304313 - ore pomeridiane)
b) sul sito WEB dell'ente al seguente indirizzo: www.provincia.alessandria.it/concorsi
c) presso i Centri per l'impiego della Provincia di Alessandria.
Il Dirigente Direzione Risorse Umane
(Dr. Pietro Bernardotti)

ISTITUTO SCIENTIFICO ROMAGNOLO PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI
Avviso di licitazione privata
L'Istituto Scientifico Romagnolo per lo studio e la cura dei tumori (I.R.S.T.) rende noto di aver pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee n. 235 del 4/12/02 e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - foglio inserzioni - n. 287 del 7/12/02 bando per licitazione privata per l'affidamento dei lavori (opere, impianti, assistenze, prestazioni e forniture) necessari per la ristrutturazione e l'ampliamento dell'Ex Ospedale Civile di Meldola (FC). Importo complessivo, IVA esclusa, al lordo degli oneri per la sicurezza euro 10.682.469,90. Ulteriori informazioni sono reperibili presso il Servizio Attività Tecniche dell'AUSL di Forlì (che rende il supporto per l'affidamento) Ospedale L. Pierantoni Via Forlanini, 34, Vecchiazzano Forlì (FC) tel. 0543.731503, telefax 0543.731504, e-mail sertec@ausl.fo.it.

PK Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.668.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

MERCOLEDI' FERMI 4 ORE I PILOTI ALITALIA. VENERDI' I FERROVIERI DELL'ORSA

Settimana difficile per i trasporti

Poi scatta la tregua natalizia che si concluderà il 6 gennaio

ROMA

Trasporto aereo e trasporto ferroviario: è in arrivo una settimana davvero difficile per chi deve mettersi in viaggio. Poi, dal 17 novembre, entrerà in vigore la tregua per le festività natalizie e di capodanno, una pausa delle agitazioni sindacali che proseguirà fino al 6 gennaio.

Vediamo nel dettaglio il calendario delle agitazioni.

Mercoledì 11 dicembre si fermano per 4 ore (dalle 12 alle 16) i piloti Alitalia della Fit-Cisl, mentre per ventiquattrore incroceranno le braccia i marittimi della Adriatica aderenti a Filt-Cgil e Fit-Cisl.

Venerdì 13 dicembre scioperano per l'intera giornata i ferrovieri degli impianti fissi aderenti all'Orsa.

È stato invece revocato lo stop degli addetti delle Ferrovie proclamato dall'Orsa per sabato 14 e domenica 15 dicembre, che rischiava di essere il più pesante per gli utenti. Lo comunica la stessa organizzazione sindacale informando di aver riprogrammato la protesta per i giorni 18 e 19 gennaio 2003.

La decisione è stata assunta - informa una nota diramata dal sindacato autonomo - in seguito a comunicazione della Commissione di Garanzia e del ministro delle Infrastrutture, Lunardi, con la quale «si vieta con pretestuose ed infondate motivazioni» l'iniziativa di protesta nei 14-15 dicembre. Considerando «il mancato rispetto delle procedure e dei vincoli di legge, le reiterato, palesi e arbitrarie violazioni al diritto di sciopero», l'Orsa-Ferrovie, «impegnata nella difficile vertenza di un rinnovo contrattuale, ha denunciato tali violazioni al Presidente della Repubblica ed alla Procura della Repubblica di Roma».

IL CALENDARIO DELLE PROTESTE

Mercoledì 11 dicembre	dalle 12 alle 16	Piloti Alitalia della Fit-Cisl
Venerdì 13 dicembre	tutto il giorno	Pubblico impiego F.S. impianti fissi
Lunedì 16 dicembre	per 24 ore	Tram, bus e metro
Venerdì 10 gennaio	dalle 10 alle 18	Personale Enav a livello nazionale
Martedì 21 gennaio	dalle 12 alle 16	Piloti e assistenti di volo
Lunedì 3 febbraio	12 ore	Personale Enac
Venerdì 14 febbraio	4 ore	Personale Enav

Il 16 dicembre, infine, sono in programma scioperi concomitanti di 24 ore nel trasporto pubblico locale (rispettivamente per Filt, Fit e Uil; per Faisa, Cisal e per Ugl), mentre incroceranno le braccia per quattro ore gli aderenti a Cslt, Sina Cobas, Fltu Cub, Slai Cobas e Rdb Cub.

Dopo la tregua natalizia, comunque, torneranno i disagi per chi deve mettersi in viaggio perchè da quella scadenza in avanti i sindacati del settore hanno già messo in programma tutta una serie di agitazioni.

Si incomincerà con l'agitazione del personale dell'Enav (incroceranno le braccia otto ore, dalle 10 alle 18.00) che bloccherà il traffico aereo il 10 gennaio.

Successivamente sarà la volta dei piloti e degli assistenti di volo delle compagnie del trasporto aereo che si asterranno dal lavoro il 21 gennaio per quattro ore (dalle 12 alle 16), mentre il personale dell'Enac tornerà a fermarsi il 3 febbraio (l'astensione dal lavoro durerà l'intera giornata).

Infine, il 14 febbraio, sempre gli uomini radar (Enav) si fermeranno altre quattro ore (dalle ore 12 alle ore 16).

(r. e. s.)

L'ULTIMO GIORNO DEL «PRETE NO GLOBAL» RIMOSSO DALL'INCARICO: I PARROCCHIANI SI SONO INCATENATI PER PROTESTA

Un gruppo di donne incatenate per protesta contro l'allontanamento di don Vitaliano davanti all'Abbazia di Montevergine ieri mattina

> In giro ci sono preti di ogni genere: sposati, gay operai e fascisti L'unico che non se l'è cavata sono io E lo sapete il perché Perché non ho soldi

> Ho portato la bandiera cubana sul campanile e ho fatto cantare in questo piccolo paese i 99 Posse: ma vi giuro che non me ne andrò da qui, non è finita così...

Don Vitaliano, qualche giorno fa, con i parrocchiani che protestano contro la decisione di rimuoverlo, assunta dal vescovo

personaggio
Aldo Cazzullo

Don Vitaliano

«Trattato peggio di Milingo»

Inviato a SANT'ANGELO A SCALA

DAL decreto di rimozione: «Don Vitaliano Della Sala fin dai primi anni di seminario ha avuto un tenore di vita tutto suo e molto particolare: sempre insofferente di ogni norma, ogni disposizione, ogni regolamento».

Dice lui: «Ci sono preti sposati, gay, operai, fascisti. C'è di tutto. Due estati fa avevano sotto scacco in due, Milingo e io. Milingo se l'è cavata, io no. Perché non ho soldi. E non sono vescovo». «Non voglio paragonarmi a Padre Pio, però...»

Abbazia di Montevergine, 1270 metri sopra il mare di Napoli, residenza del vescovo, abate Tarcisio Nazzaro, firmatario del decreto di rimozione. Nebbia, pioggia. Messa solenne: incenso, cori lenti. Latino. Otto concelebranti. Una sola scritta: «Silenzio, luogo sacro». I fedeli di don Vitaliano si vanno incatenando al portale. Hanno un cartello al collo: «Ridateci il nostro parroco». L'abate non li riceverà: è in ritiro spirituale.

Parrocchia di Sant'Angelo a Scala, 700 abitanti, dall'altra parte della lugubre rocca della Falconara. Arcangelo che conficca la lancia nella gola del demonio. Poster dei 99 Posse con dedica a Sua Eminenza Marx. Giordano: «Dicitancello a 'o cardinale/che Vitaliano po' paese è 'nu capitale». Tomba di Papa Silvestro, il Pontefice del Concilio di Nicea. Telecamere della tv francese (più tardi telefoneranno dal New York Times e da Radio Teheran). Cristo morto di marmo lucido con piaghe rosso vivo. Foto di bimbi cingalesi adottati a distanza. Statue policrome di santi agitati tipo chiesa latinoamericana. Foto del subcomandante Marcos con cappuccio. Bandiera rainbow all'altare con scritta: PACE. In sacrestia: lavabo di pietra; murale con scontri del G-8; ostie da consacrare; bottiglia di rosso con etichetta del Che. Messale e «Il sapore del pane» di David Maria Turoldo; icone e «In nome di Dio», l'inchiesta di David Yallop sulla morte di Papa Luciani. Promemoria per uso campane: tasto F avviso morto (agonia, rintocchi); G settimo di morto (rintocchi); H accompagnamento funerale (10 minuti a rintocchi). Il parroco non è molto pratico; la campana però l'ha riparata lui.

Don Vitaliano ha appena celebrato la sua ultima messa. Sempre che finisca davvero così. Oggi alle 16 è previsto il passaggio di consegne con il sostituto, don Luciano Martino Forri. «Al mondo nulla è definitivo. Nulla dura. Proprio questa domenica cade il decimo anniversario del mio arrivo tra voi». Urlo dall'ultimo banco: «E altri dieci anni avite 'a restare!». «Vi prego di accogliere don Luciano e di volergli bene come avete voluto bene a me. E vogliate bene pure all'abate di Montevergine». «L'abate è 'nu figlio 'e monaca!». E' l'inizio di una grande pièce di teatro popolare. Parte una promessa sposa: «Devi essere tu, Vitaliano, a maritarmi! Tu! Altrimenti non mi sposerò mai!» e scoppia a piangere. Si fa avanti una vecchina e gli bacia la mano: «Devi essere tu a portarmi al cimitero! Tu! Altrimenti vado sottoterra senza il prete. Ho la coscienza pulita, io». Pausa: «A parte qualche peccato di gioventù». Già rimesso. Qualcuno sorride. Altri piangono. «'O prevete nuosto non lo vogliamo!». «Muriamo n'ata vota la chiesa!» (la parrocchia è già stata murata per difendere don Vitaliano e smurata per evitare rotture con la curia). La delegazione che è stata all'Abbazia, scortata da poliziotti, carabinieri e agenti in borghese, riferisce. «Dicevano: ci sono i no global. Gli abbiamo risposto: guaglio', simmo 'e Sant' Angelo». Signora molto angosciata: «Padre, che vuol dire: scomunica»?. «Chi vi vuole scomunicare?». «Il vicario ci ha detto che se continuiamo così finiremo scomunicati». Arriva il maresciallo dei carabinieri, Franco Rian; attimo di apprensione; il graduato stringe don Vitaliano; lo bacia e lo abbraccia con gli occhi lucidi. Passa il vigile urbano Antonio De Micco e sussurra con voce da cospiratore: «Pure io tengo cinque o sei catene...». Tra le navate c'è anche un cane, si chiama Rasoterra e non è un levriero. Finisce con un applauso e una breve ma intensa gara per stabilire chi deve invitare a pranzo il parroco, vinta dalla famiglia Barbarino, che ha fatto il ragù.

Dal decreto di rimozione: «Il 13 ottobre dell'anno 2000 ti ammonivo formalmente esortandoti a modificare il tuo comportamento che arreca turbamento alla comunione ecclesiale ed è motivo di scandalo per i fedeli».

Don Vitaliano non ha alcuna intenzione di andarsene. Non saprebbe dove. Altre sedi non gliene hanno date; case, neppure. Né i paesani lasceranno che se ne vada. E' un fatto di orgoglio. Il prete è loro e non glielo possono portare via quelli di Montevergine. E poi gli vogliono bene. E' l'unico che non si fa pagare per dire messa e funerali, raccontano. Che va a trovare le vecchiette all'ospedale di Avellino. Che si è fatto «riempire di mazzate» per bloccare la discarica (prima delle 11 denunce penali). Che ha ricostruito la chiesa semidistrutta dal terremoto.

Don Vitaliano brinda con alcuni suoi parrocchiani a Sant'Angelo a Scala

«Il 03 luglio 2001 procedevo a una seconda ammonizione canonica. Purtroppo, neanche dopo questo ulteriore provvedimento è mutata la tua condotta, certamente sconveniente al tuo stato di Chierico e non confacente al tuo ministero di Parroco».

Don Vitaliano non è un santo né un martire; rischiano però di farlo passare per tale. Come capitato di noi, accade a don Vitaliano di dire o fare sciocchezze; forse qualcuna di più. Come quando fece il presepe dietro un vetro fracassato da una pietra sottratta alla culla, con la scritta: «Rompiamo le vetrine del nostro egoismo» (in un altro Natale si era visto il bambinello con il cappuccio alla Marcos). Qualcosa di troppo forse l'ha detto anche ieri in chiesa: «Non dovete prendervela con l'abate. Mi dicono che l'ordine venga da Roma. Dal cardinale Re. Perché il cardinale non mi chiama? O non mi viene a parlare? Se non è vero, chiedo scusa. Ma se è vero, pagherà di fronte a Dio! Non devono poi accusarmi di aver fomentato la comunità, non devono addossare a me la responsabilità di quel che sta per succedere!».

> La messa finisce fra le proteste dei fedeli: «L'abate è 'nu figlio 'e monaca» Una ragazza: «Se non sarai tu a sposarmi resterò senza marito» Una vecchina: «Devi essere tu a portarmi al cimitero, altrimenti andrò sottoterra senza il parroco» Oggi arriva il sostituto

«Ho continuato a dissentire pubblicamente dal Magistero dei Pastori, prendendo più di una volta posizioni contro i pronunciamenti della Sede Apostolica».

E' terra di briganti, questa. I picchi oggi ricoperti dalle nuvole diedero asilo a fra' Diavolo, e ogni tanto, racconta don Vitaliano, capita in paese qualche personaggio bizzarro che si presenta come discendente. Ci sono ancora i lupi. Storie che incrociano dispute medioevali e ribellismo meridionale. Nel castello di cui restano i ruderi nacque Papa Paolo IV Carafa, «che portò a Roma l'Inquisizione, abolì le feste, impose il terrore. Quando morì dovettero nasconderlo perché i romani volevano gettarlo nel Tevere. Lui però era severo anche con se stesso».

«Perseverì nella frequenza di "centri" e "associazioni" ben noti per la diffusione di idee in contrasto con la dottrina e l'insegnamento della Chiesa e che non rifuggono neanche dalla violenza».

«La vocazione l'ho sentita subito, a 8 anni. A 10 ero già in seminario. A Montevergine. Ne ho cambiati tre. Ogni tanto mi cacciavano. Dal liceo a Benevento, dalla facoltà di teologia a Posillipo. Sempre per indisciplina. Mi piaceva discutere. Laureato in Laterano, da esterno. Due anni di liturgia a Padova. Quando sono arrivato qui ero un pretino. L'abate di allora mi disse che andavo in un paese di alcolizzati. Mi portarono subito a cena e capii che era vero. In tre finirono in ospedale; io rimasi in piedi. Ubriaco, ma in piedi. Passai l'esame. Il primo centro sociale in cui sono stato è l'Interzona di Avellino. Poi il Depistaggio di Benevento, con Caruso, Lo Ska e l'Officina '99 di Napoli. A Mestre da Casarini. All'inizio mi guardavano male. Non volevano i preti. Poi hanno conosciuto me. Sono stato in Chiapas, in Iraq, nei Balcani, a Cuba. Ho portato la bandiera cubana sul campanile della chiesa. Ho portato in paese i 99 Posse, e Alfonsino ha imparato come si fanno le molotov». Alfonsino, 9 anni, detto 'o bleccheblocche, conferma: «Si prende 'na bottiglia, 'nu straccio, si appiccia, e si fa crollare il mondo». Lo scriveva anche il prof. Colletti, morto da deputato di Forza Italia.

«Sconvolgente e scandaloso rimane il discorso tenuto a Roma nella giornata del Gay Pride».

A questo argomento l'abate è molto sensibile. E' stato lui a volerlo, quest'anno, il tradizionale corteo dei femminelli all'abbazia. Dall'intervista di don Vitaliano alle Iene: come deve comportarsi un gay per non fare peccato? «Sia fedele al partner». Prima di prendere i voti ti sei mai innamorato? «Sì». Hai mai avuto un rapporto sessuale? «Forse sì». Favorevole al matrimonio dei preti? «Sì». Hai mai visto un film porno? «Sì». Come gestisci il desiderio sessuale? «Mi arrangio come posso».

«Considerata l'inefficacia degli interventi di cui sopra, compiuta l'istruttoria a norma dei cann. 1742-1745 del CJC, sono venuto nella determinazione di dover procedere alla tua RIMOZIONE. Ti asterrai dall'esercizio di qualsiasi funzione legata all'Ufficio di Parroco e lascerai libera "quam primum" la casa parrocchiale».

«Non è finita qui» dice don Vitaliano. Probabile. La casa da lasciare «quam primum» è rivendicata dal Comune. E' aperto un contenzioso tra l'avvocato dell'abate e il sindaco Vinicio Zaccaria, Ppi. Il consiglio comunale ha approvato all'unanimità un documento in difesa del parroco. Mediazione di Alfonsino detto 'o blecchebocche: «Nascondi le chiavi 'n coppa 'o campanile».

Conclude il decreto: «Il Signore, per intercessione della Vergine SS.ma Regina di Montevergine, ti illumini così che possa ravvederti e vivere il tuo sacerdozio come si conviene e nella piena comunione con i sacri Pastori. +Tarcisio Giovanni Nazzaro OSB. Abate Ordinario di Montevergine».

Dall'ultima omelia di don Vitaliano: «Qualcuno fa di tutto per toglierci Maria, per rubarcela. Ma quale regina! A me piace pensarla così, compagna di strada nostra. Dicono: è l'unica senza peccato originale. Nessuno lo contesta. Ma chiedo: Maria che coscienza aveva di essere l'unica senza peccato originale? Lo sapeva?».

In questi giorni l'hanno chiamato i «pazzi di Dio», gli ultimi radicali, i preti che ormai detengono la leadership o almeno il sale dei movimenti e della politica: don Ciotti, padre Zanotelli, don Gallo di Genova, padre Santoro (Alessandro) da Firenze. Non hanno chiamato gli altri che però gli sono comunque parenti, don Gelmini che fa piangere una platea di signori delle tessere Udc, don Benzi che porta le nigeriane a Palazzo Chigi («ci siamo conosciuti al Costanzo Show»), Baget-Bozzo che ha avuto per don Vitaliano parole di simpatia. «Mi hanno chiamato decine di preti comuni, preoccupati di fare la mia stessa fine». O forse no. Vi sono uomini di cui è stato detto «aris sacerdos in aeternum»; affinché pure nel mondo globalizzato sradicato trasformato vi siano cose che durano.

UN ANNUNCIO PER SPONSORIZZARE L'ADESIONE ALL'UNIONE EUROPEA

«Speriamo che anche altri la pensino come Lei» La Turchia si fa pubblicità col volto di Berlusconi

ROMA

«Se grandi menti la pensano allo stesso modo, allora speriamo che anche altri la pensino come Lei». Questo il messaggio pubblicitario, apparso ieri su alcuni quotidiani italiani, affiancato da una grande foto a colori di Silvio Berlusconi. L'annuncio è stato proposto da Camere di commercio, industriali ed operatori turistici turchi per chiedere che all'imminente vertice di Copenaghen non si perda «la storica opportunità di aprire la strada alla Turchia».

Il riferimento al nostro presidente del Consiglio è giustificato dal fatto che più volte Berlusconi si è espresso a favore dell'integrazione della Turchia nella Ue e ha già proposto una data di avvio del negoziato per l'adesione.

Nell'annuncio si ricordano «i profondi cambiamenti democratici ed economici» realizzati dal paese che, affermano le tre organizzazioni, «ci fanno considerare pronti a diventare membri della Unione». A sostegno di questa tesi si ricorda la presenza della Turchia in seno al Consiglio d'Europa, alla Nato, all'Ocse... e anche la vittoria di una squadra turca nella Coppa Uefa di calcio. «Riconosciamo di avere ancora molta strada da percorrere, ma abbiamo un ampio consenso di popolo e vogliamo andare avanti».

[r. i.]

LA CRISI DEL GOLFO TRA PREPARATIVI DI GUERRA E DIPLOMAZIA

Nel giorno dell'Immacolata il Papa prega per la pace in Medio Oriente

■ Nella preghiera composta in occasione dell'Immacolata, Giovanni Paolo II ha invocato ancora una volta la pace in Medio Oriente. Chino su un inginocchiatoio collocato sotto la colonna commemorativa della Vergine, in piazza di Spagna, il papa ha recitato: «Prega per l'umanità che soffre miseria e ingiustizie, violenza e odio, terrore e guerre... Abbi uno sguardo di particolare attenzione alla terra in cui desti alla luce Gesù, terra che insieme avete amato, e che ancor oggi è tanto provata».

La preghiera del Papa in piazza di Spagna

La famiglia di Bin Laden mette in vendita il «Mayfair» di Londra

■ La famiglia di Osama bin Laden sta vendendo a Londra alcuni immobili, parte del suo vastissimo impero finanziario. Secondo il «Sunday Times» tra i pezzi messi in vendita dal Saudi Binladin Group c'è il lussuosissimo «Mayfair», che ospita numerosi uffici, per il quale sono stati chiesti circa 14 milioni di euro. Fondato in Arabia Saudita nel 1931 dal padre di Osama, Mohammed, il Binladin Group ha interessi in molti settori, dalle costruzioni ai trasporti, dalle banche alle pubbliche relazioni.

Osama bin Laden, il miliardario terrorista

NUOVI CONTRASTI TRA WASHINGTON E BERLINO DOPO IL NO TEDESCO A FORNIRE EQUIPAGGI PER GLI AEREI RADAR

Baghdad ammette: eravamo vicini all'atomica

«Nel progetto erano coinvolte anche aziende americane ed europee»

dal corrispondente da NEW YORK

Baghdad sfida Washington a mostrare le prove del riarmo iracheno e ammette di aver tentato di raggiungere l'atomica ma senza riuscirsi. «La nostra dichiarazione è accurata, completa e credibile se gli americani possono dimostrare il contrario è il momento che si facciano avanti»: con le parole di Amer al-Saadi, consigliere scientifico di Saddam Hussein, Baghdad chiede a Washington di dimostrare il presunto inganno alle Nazioni Unite. La dichiarazione di 11.807 pagine, in cui l'Iraq nega di possedere armi di distruzione di massa, è arrivata nella notte a New York e potrebbe contenere dettagli scottanti. «Se diventasse pubblica imbarazzerebbe più di un Paese - ha detto al-Saadi da Baghdad - perché aziende di molti Paesi sono state coinvolte e potrebbe diventare chiaro che chi siede nel Consiglio di Sicurezza non è estraneo alla proliferazione di armi proibite». Nel testo vi sarebbero in particolare diversi nomi di società americane che vendettero armi all'Iraq durante la guerra con l'Iran. Nel 1983 lo stesso Donald Rumsfeld, oggi capo del Pentagono, si recò in Iraq per incontrare Saddam. Al-Saadi ha rivelato che la dichiarazione contiene l'ammissione del tentativo iracheno di avere la bomba atomica. «Abbiamo avuto un programma di ricerca ma non siamo mai riusciti ad assemblare l'ordigno - ha detto lo scienziato, già responsabile degli studi sulle armi non convenzionali - ed un giudizio su quanto affermiamo potrà darlo solo l'Agenzia internazionale per l'energia atomica».

Il voluminoso dossier è ora nelle mani di Hans Blix, capo degli ispettori dell'Onu, che ha tempo per esaminarlo fino al 27 gennaio, quando dovrà fare una relazione sui contenuti al Consiglio di Sicurezza. «Non abbiamo fretta - ha dichiarato il ministro degli Esteri britannico, Jack Straw - ma siamo scettici sulle affermazioni di Saddam». Nè Londra nè Washington per ora sembrano voler scoprire le carte. L'unico a farsi avanti affermando di avere «le prove sulle armi di distruzione irachene» è lo sceicco Mohammed Baqir Al Hakim, leader del Consiglio supremo sciita per la rivoluzione in Iraq, che da Teheran si è detto pronto a «consegnarle alle Nazioni Unite» a patto di ottenere «il salvacondotto per i nostri informatori».

Sul fronte militare inizia oggi in Qatar l'esercitazione militare americana «Internal Look» che durerà almeno dieci giorni e prevede anche la simulazione di un attacco all'Iraq. I soldati Usa nella regione sono circa sessantamila ed entro fine anno il numero delle portaerei impegnate salirà a quattro, per un totale di 250 aerei: il dispositivo necessario per lanciare un'eventuale offensiva sarà pronto per il mese di gennaio e Washington stringe i tempi per sapere quali alleati parteciperanno. La Germania ha respinto ieri la richiesta di adoperare aerei radar «Awacs» della Nato con equipaggio tedesco e il partito dei verdi ha chiesto al governo di andare oltre, negando anche la disponibilità delle basi e dello spazio aereo in caso di attacco unilaterale.

Il vicecapo del Pentagono, Paul Wolfowitz, è in arrivo a Bruxelles per consultazioni alla Nato. In agenda ci sarà anche il dopo-Saddam: secondo il «Los Angeles Times» Bush avrebbe rinunciato all'idea di un governatorato militare e punterebbe ora ad un'amministrazione civile internazionale, sul modello del Kosovo. Per discutere di scenari futuri una delegazione del Congresso si è recata ad Irbil, nel Nord dell'Iraq, per incontrare il Parlamento curdo, la cui richiesta di indipendenza si scontra con l'ostilità della Turchia, il cui nuovo leader politico Recep Tayyp Ergodan domani sarà ricevuto da Bush.

Il Kuwait ha rinviato al mittente le scuse di Saddam Hussein per l'invasione del 1990: «Dovrebbe scusarsi con il popolo iracheno per le sofferenze che gli infligge e con lo Stato del Kuwait per i 600 nostri cittadini che ha rapito da allora». Positivo invece il giudizio dell'ex presidente Usa Jimmy Carter sulle mosse del Raiss: «Se rispetterà la risoluzione 1441 la guerra potrà essere evitata». [m. mo.]

Personale dell'Onu a Baghdad controlla il dossier sugli armamenti iracheni prima di inviarlo a New York

Un esperto Onu «Dall'Arabia donazioni a Osama»

Renato Rizzo

inviato a COURMAYEUR

La minaccia di Al Qaeda è ubiqua, imprevedibile, costituita da persone senza volto e, spesso, con troppi nomi. Piccoli network clandestini collegati alla centrale del terrore attraverso cordoni ombelicali lungo i quali scorre l'oro che consente di vivere e fare proseliti e progettare attentati. Oro nero. Perché, come osserva Michael Chandler, «chairman» del gruppo di monitoraggio istituito dalle Nazioni Unite per la lotta al terrorismo, «abbiamo le prove che una delle più cospicue donazioni ricevute da Bin Laden è arrivata dall'Arabia Saudita. E, precisamente, da una delle più potenti famiglie di quel Paese». Chandler parla a margine del Convegno sulla criminalità transnazionale e il terrorismo.

Si è riusciti a ricostruire, almeno in parte, il percorso di questa sovvenzione?

«Sì, il denaro è stato depositato presso una delle banche appartenenti alla cosiddetta "lista Bush": quell'elenco che, secondo gli investigatori, raggruppava gli istituti di credito sospettati d'avere legami finanziari con il terrorismo».

A proposito dei finanziamenti che «nutrono» le cellule di Al Qaeda, si parla molto delle «charity», le questue islamiche.

«Vero. E' denaro che arriva grazie a più o meno fantomatiche "missioni umanitarie". Gomitoli difficili da dipanare. Se qualcuno, com'è accaduto, versa 300 mila dollari per contribuire alla costruzione d'una moschea, come si fa a provare, inequivocabilmente, che è un fiancheggiatore dello Sceicco saudita? Se, poi, i contributi sono numerosissimi e di modesta entità la ricerca è ancora più complicata».

L'Amministrazione americana ha aumentato del 60% gli stanziamenti per la sicurezza: a questi sforzi corrispondono risultati altrettanto importanti?

«Se Bush ha assunto questa decisione è affar suo. Anche se, per me, sono altre le azioni che dovrebbe intraprendere un governo».

Parliamo di giustizia: in Usa ci sono stati arresti e i prigionieri di Guantanamo vengono trattenuti, senza accuse specifiche, in base a una legge che non prevede termini di carcerazione preventiva. I tribunali, però, sono ancora totalmente fermi.

«Diciamo che si dovrebbe arrivare a un miglioramento della cooperazione tra governo e intelligence».

Molti osservatori notano che negli States, dopo l'11 settembre, il timore di nuovi attentati ha portato a una restrizione, o, almeno, a una limitazione, dei diritti civili. Qualcuno parla addirittura di "controllo sociale".

«No, nessuna sospensione di diritti. Diciamo che si stanno mettendo in atto provvedimenti ai quali voi, in Europa, siete abituati da tempo avendo sperimentato il terrorismo. Negli Stati Uniti sono una novità, ma non un trauma. Si tratta, in sostanza, d'avere un po' più di pazienza, che so?, nel fare un check-in all'aeroporto o essere costretti a esibire un documento quando si vuole aprire un conto in banca».

L'effetto di tutto ciò è d'alimentare e accrescere l'inquietudine o, al contrario, siamo di fronte a elementi che rassicurano?

«C'è la convinzione che la posta in gioco è importante. Quando si discute di sicurezza la gente si abitua presto alle nuove misure. Anzi: è felice che siano state prese».

NUOVE MINACCE: FAREMO OPERAZIONI SEMPRE PIU' LETALI

Al Qaeda: «Erano nostri i due attentati di Mombasa»

retroscena

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

Vi faremo sentire all'insicuro sulla terra, sul mare e nell'aria con operazioni più letali di quelle finora eseguite». Al Qaeda torna a farsi sentire con un nastro audio del portavoce Sulaiman Abu Ghait, consegnato alla tv araba Al Jazeera, nel quale rivendica il duplice attentato contro i turisti israeliani in Kenya e minaccia nuove azioni contro gli Stati Uniti e i loro alleati. «La coalizione degli ebrei e dei crociati non si sentirà al sicuro in alcun luogo, daremo la caccia ai nostri nemici con armi terrificanti, dobbiamo allargare la lotta a più fronti conducendo operazioni più concentrate e veloci», ha detto Abu Ghait, nato in Kuwait e più volte in passato comparso in video seduto a fianco di Osama bin Laden.

La rivendicazione degli attentati di Mombasa del 28 novembre - 16 vittime in un hotel e due missili a spalla lanciati contro un aereo di linea - è esplicita: «Sono stati opera nostra, abbiamo voluto colpire gli interessi israeliani, in precedenza evitavamo di rivendicare le nostre azioni ma ora la situazione è differente». Esperti di intelligence americani che hanno ascoltato il nastro lo hanno considerato «credibile» e il Kenya ha reagito dichiarando lo stato d'allarme su scala nazionale. «L'intero Paese è in allerta per possibili nuovi attentati - ha dichiarato il capo della polizia William Langa't - e abbiamo richiamato in servizio tutti gli effettivi di polizia, esercito e marina per aiutare nell'opera di pevenzione».

Anche Israele è in allarme: i servizi di sicurezza hanno ammonito sulla possibilità che i terroristi decidano di colpire obiettivi ebraici o israeliani a Praga e nella Repubblica Ceca. Il timore di Cia ed Fbi è che nuovi attacchi possano coincidere con il periodo delle festività di fine anno, ma in assenza di «minacce specifiche» il livello di allarme negli Stati Uniti per ora non è stato elevato. «La strategia di Al Qaeda di coinvolgere Israele nella guerra contro l'America - commenta Patrick Clawson, esperto di Medio Oriente del «Washington Institute» - sembra la copia carbone di quella a cui si affidò Saddam Hussein nel 1991 nel tentativo di far evaporare la coalizione internazionale». «Gli attentati commessi in Kenya - aggiunge Magnus Ranstorp, direttore del Centro di studio sul terrorismo dell'Università di St. Andrews in Scozia - dimostrano che Al Qaeda è viva e vegeta in più luoghi sulla Terra, ci vorranno almeno cinque anni affinché la sua capacità di agire venga ridotta in maniera significativa, dall'11 settembre 2001 in Europa sono stati arrestati 100 uomini di Bin Laden, assai di meno negli Stati Uniti mentre in alcune regioni del mondo vi sono delle zone dove nessuna esercità autorità dove Al Qaeda si può riorganizzare».

> Un nastro del portavoce di Bin Laden «La coalizione di ebrei e crociati non sarà al sicuro in alcun luogo»

Il messaggio audio del portavoce di Osama - fatto arrivare anche su un sito web in lingua araba - è datato 6 dicembre e segue analoghe minacce rivolte agli Stati Uniti e all'Occidente da parte di Imam Samudra, uno dei cinque indiziati in Indonesia per la strage di turisti (185 vittime) compiuta a Bali. «L'armata di Dio vincerà e gli Stati Uniti saranno distrutti, Allah è grande», ha dichiarato al termine di un interrogatorio Samudra, un leader della Jamaah Islamya che ha confessato il proprio ruolo di regista operativo nell'attentato, commissionato da Al Qaeda e rivendicato da un recente nastro attribuito a Bin Laden.

A preoccupare i servizi di intelligence occidentali vi è anche l'intensificarsi su Internet di messaggi contenenti minacce farneticanti e arroventati sermoni fondamentalisti. In uno di questi, attribuito da un sito Internet arabo allo sceicco sunnita Yousef Al-Qaradhawi, si afferma: «Al profeta Maometto venne chiesto, quale città dobbiamo conquistare prima, Costantinopoli o Roma? Constantipoli fu la risposta e venne conquistata da Muhammad nel 1453; l'altra città, Roma, rimane e noi speriamo e crediamo che venga conquistata, ciò significa che l'Islam tornerà in Europa da conquistatore e vincitore, dopo esservi stato espulso due volte». Il tema della «conquista di Roma» ritorna in altri interventi di leader fondamentalisti. L'imam saudita Sheik Muhammad bin Abd Al Rahman Al-Arifi ha diffuso su un altro sito web un articolo nel quale annuncia una profezia: «Il Vaticano sarà conquistato, Roma controllata, introdurremo l'Islam e i cristiani che hanno imposto le loro croci sul petto dei musulmani in Kosovo e Bosnia si convertiranno all'Islam».

A WASHINGTON DA DUE MESI, FORSE PER LA COSTRUZIONE DI UN BUNKER ANTIATOMICO

Boati in casa Cheney e il quartiere protesta

WASHINGTON

Paurosi boati a tarda sera o di buon mattino svegliano di soprassalto a Washington i vicini del vice presidente degli Stati Uniti Dick Cheney al 3450 della Massachusetts Avenue. Inizialmente - due mesi fa - qualcuno aveva pensato al «bang» emesso dagli aerei quando superano il muro del suono, qualcun altro a un terremoto. Una donna, Iza Warner, pensando all'esplosione di una bomba, ha telefonato alla polizia. Una pattuglia è venuta sul posto, ma poi nessuno si è preso la briga di spiegare alla signora Warner che cosa stava succedendo. Alla fine, quando il fenomeno si è ripetuto con frequenza regolare, l'opinione prevalente nel quartiere è diventata che sotto il Naval Observatory - il complesso, edificato nel 1893 e che dal 1974 ospita la residenza ufficiale del numero due degli Usa - sia in costruzione un bunker segreto antiatomico.

I rumori e le vibrazioni provocate dai lavori in casa Cheney hanno sul vicinato effetti molto fastidiosi: vibrazioni delle mura e delle finestre, specchi e quadri che si staccano dalle pareti. «Il problema è che nessuno ci ha avvertiti, né ci ha detto quanto dureranno», ha protestato Narcy Nord, un'attivista del comitato di quartiere, che abita su Observatory Circle, interpellata dal quotidiano «Washington Post».

I boati, che durano non meno di tre-cinque secondi, sono stati segnalati due o tre volte al giorno a volte in orari poco ortodossi come le sette del mattino o le undici di sera. Nel vicinato circolano altre ipotesi: che i servizi segreti Usa stiano costruendo un tunnel sotterraneo per spiare le vicine ambasciate; oppure, che il Secret Service voglia realizzare un hangar per elicotteri. Del resto, da quando il governo ha dato il via alla sua guerra planetaria al terrorismo, e con l'avvicinarsi di un attacco all'Iraq che molti danno per scontato, le leggende metropolitane sulle possibili operazioni militari e dei servizi segreti si moltiplicano e nessuna ipotesi appare fuori dalla realtà. Qualcuno scherzosamente ipotizza anche che Cheney, visto che la guerra a Saddam Hussein non è poi così sicura, stia cercando il petrolio sotto casa.

«Mia madre - spiega Phyllis Bonanno che vive sul posto - ha 89 anni e i boati la spaventano a morte». Poi conclude: «Noi apprezziamo che si stia facendo qualcosa per la sicurezza nazionale, ma questo è un quartiere abitato ed almeno abbiano la cortesia di fornirci una spiegazione». In risposta alle insistenze del quartiere, il soprintendente del Naval Observatory, David Gillard, ha fatto sapere per lettera che i lavori dureranno ancora almeno otto mesi. Le tre pagine della sua lettera tuttavia non contengono alcuna indiscrezione su che cosa sia in costruzione: «L'informazione è top secret - ha tagliato corto Gillard - e non può essere rivelata». [s. rot.]

Il vicepresidente Dick Cheney

NELL'ISTITUTO DI PENA DOVE SI È UCCISO IL DIROTTATORE ITALIANO STEFANO SAVORANI

Il Saint-Paul è considerato la peggiore prigione francese: era stato costruito da poco e già ci si ammazzava Nel 1893 un detenuto settantenne in carcerazione preventiva l'aveva fatta finita buttandosi dalla tromba delle scale

Il carcere di Saint-Paul a Lione, la Pentola del Diavolo, come ancora lo chiamano secondo una definizione ottocentesca

Le celle sono sempre sovraffollate e coi muri scrostati Sono così gelide che in certi reparti d'inverno la temperatura media è di cinque gradi La flebile luce artificiale e costante non aiuta a distinguere il giorno dalla notte

LA PENTOLA DEL DIAVOLO morte e misteri nel carcere di Lione

reportage

Cesare Martinetti

corrispondente da PARIGI

MEHDI portava abitualmente i capelli corti ed era difficile riconoscerlo, ora, con la barba lunga, i riccioli sporchi che gli arrivavano sulle spalle, magro come un chiodo. Lividi blu gli macchiavano il petto, in alto, in basso, intorno al cuore, sull'addome, all'inguine. Aveva le spalle incurvate in avanti come se ancora cercasse di difendersi da colpi che gli arrivavano sulla schiena. La morte l'aveva irrigidito in quel gesto. Un altro ematoma gli anneriva la tempia sinistra. Sul collo, una traccia rossastra, fine, come un graffio. Sangue seccato sui capelli della nuca. Ma niente, proprio niente al centro del collo. Eppure non hanno detto che si è impiccato ad un lenzuolo? Ma se si è impiccato, perchè non ha un livido al centro del collo?

Alle 8,30 del mattino di giovedì 3 giugno, all'istituto medico legale di Lione, la famiglia Reziga può finalmente rivedere il suo Mehdi, 22 anni, entrato nell'inferno del carcere di Saint-Paul e macinato, stritolato, sfigurato e annientato in poche settimane. Lo vedono dopo ore di attesa, quando quattro Cra (celerini) permettono loro di entrare nel reparto speciale. Sollevano un lenzuolo bianco e l'orrore più insopportabile per un padre e una madre si spalanca come un precipizio.

Il 22 giugno la famiglia Reziga incontra finalmente il dottor Stephane Tilhet-Coartet, medico legale. Com'è morto Mehdi? «Le prime conclusioni dicono che si è impiccato». Ma come si spiegano tutti quei lividi? Ha preso certamente dei colpi; perché? Il medico legale invece di rispondere, rimbalza una domanda: «Avete constatato dei lividi?» Sì. «Ah, bon... - dice il dottor Tilhet-Coartet - io credo che quei segni siano dovuti alle cure, qui in ospedale, soprattutto all'elettrochoc che gli hanno fatto per provare a rianimarlo...». Ma l'elettrochoc si fa sul ventre e sui fianchi? «Ascoltate, io non so, bisogna aspettare il rapporto dell'autopsia, bisognerà attendere almeno quindici giorni, ma talvolta ci vogliono mesi. Non preoccupatevi, sarete avvisati».

Ecco, questo succede al Saint-Paul di Lione, la Pentola del Diavolo, come ancora lo chiamano secondo una definizione ottocentesca, quando il carcere era stato costruito da poco ma già ci si ammazzava. Le Progrès Illustré, una specie di Domenica del Corriere francese, ci aveva fatto una copertina nel 1893 quando un detenuto di 70 anni in carcerazione preventiva l'aveva fatta finita buttandosi dalla tromba delle scale: «Commovente suicidio...».

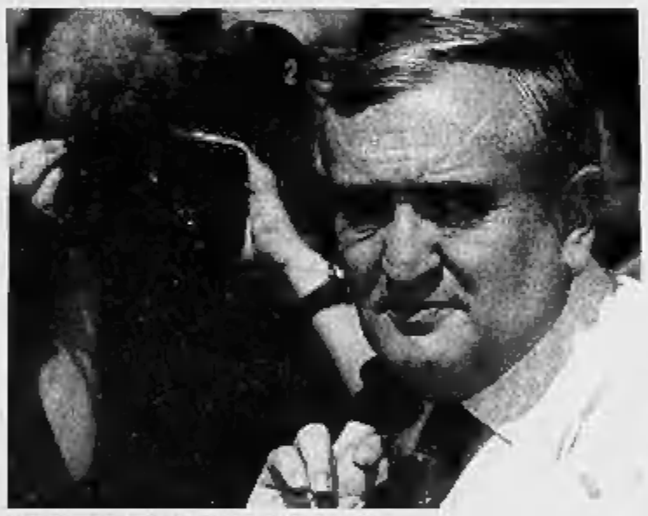
Più di un secolo dopo Stefano Savorani, romagnolo di 29 anni, il ragazzo con la faccia ingenua che dirottava gli aerei con un telecomando, s'è ammazzato appendendosi alla brandina con una striscia di lenzuolo. Ventiquattr'ore prima il compagno di cella, Christian Abest, 25 anni, che tra un mese sarebbe stato scarcerato, è stato trovato morto. Aveva un sacchetto di plastica bianca intorno al collo. Giocavamo a Casper il fantasma, ha detto Savorani che quando hanno trovato cadavere Abest era tranquillamente addormentato sulla sua brandina. Ma anche lui, sembra, aveva strani segni sul collo. Anche lui, forse, aveva provato Casper il fantasma.

Stefano Savorani

Il governo Raffarin ha varato un piano di edilizia penitenziaria Trenta nuovi edifici saranno costruiti entro il 2007 con 13 mila posti in più

Chiamarlo gioco è insieme crudele e paradossale. Si infila la testa nel sacchetto per provare il flash che dà l'asfissia. Ma si fa anche per provocare e prolungare l'erezione: un gioco di morte e di sesso, atroce e disperato, che si consuma in celle scrostate, gelide (in certi reparti d'inverno la temperatura media è di 5 gradi), sovraffollate, dove la flebile luce artificiale e costante non aiuta a distinguere il giorno dalla notte, dove tutto è sempre uguale a cominciare dall'insopportabilità delle condizioni di esistenza.

Sembra il racconto di carceri turche, di quelle Turchie che ancora vieni tenute ai margini dell'Unione Europea perché si dubita del rispetto dei diritti umani. E invece siamo in Francia, cuore d'Europa, dove il sistema carcerario non ha niente da invidiare a quello della Turchia. Cinquantaquattromila detenuti stipati in 185 prigioni, 102 delle quali costruite prima del 1914, venti di epoca napoleonica. Più della metà dei detenuti soffre di turbe psichiatriche. Il sistema scoppia di violenza e d'inefficienza. Dalla Santé di Parigi qualche mese fa è evaso un basco dell'Eta: durante una visita s'è scambiato col fratello. I secondini non se ne sono accorti. «Siamo pochi», si sono difesi.



Il primo ministro francese Jean-Pierre Raffarin

Il governo Raffarin ha varato un piano di edilizia carceraria: trenta nuove prigioni entro il 2007, 13 mila posti in più. Non è detto che basteranno, visto che l'ondata «securitaria» del nuovo governo tende ad arrestare per niente. Parigi, in questi giorni prenatalizi, sembra una città militarizzata: poliziotti e cellulari in ogni angolo. Un'esibizione di forza che forse rassicura ma insieme nasconde l'abisso di una violenza rovesciata rispetto all'insicurezza delle banlieu.

Al Saint-Paul di Lione tutto questo è moltiplicato per mille. Ci sono celle di quattro metri quadrati, box di 1,2 metri quadrati dove i detenuti dovrebbero rimanere solo qualche ora e capita invece che ci restino giorni. Due anni fa un rapporto parlamentare aveva definito il Saint-Paul un carcere da chiudere al più presto. Quest'anno - sembra - si sono suicidati in undici ma le cifre raccontano solo un pezzo di verità, come rivela la storia di Mehdi Reziga. Le stesse statistiche dicono che in tutte le carceri francesi c'è un suicidio ogni tre giorni: quanti saranno davvero?

In aprile, al Saint-Paul, due marocchini di 16 e 17 anni sono morti asfissiati, avevano dato fuoco al materasso della loro cella per protesta. Dovevano rimanere in carcere solo qualche settimana. Non ne sono usciti e non volevano uccidersi. Ieri duecento persone hanno sfilato davanti al Saint-Paul dove il corpo di Savorani è diventato qualcosa di più ingombrante dell'ultimo detenuto lasciato morire in una cella.

Le autorità hanno detto che non aveva bisogno di assistenza particolare e invece tre anni fa, a Fleury-Merogis, vicino a Parigi, dov'era stato incarcerato dopo il primo dirottamento aereo (Marsiglia-Parigi), aveva già cercato di uccidersi. Non sapremo mai che cosa volesse fare con il «movimento» che diceva di aver fondato, questo disperato ex poliziotto romagnolo che non ha mai fatto del male a nessuno: usava pistole giocattolo e telecomandi puntati sulle nostre paure ma incapaci di accendere una scintilla. Dirottava aerei per far conoscere i principi del «vitalunismo» e non c'è riuscito. Ma se la sua fine farà scoppiare lo scandalo delle carceri francesi, non sarà stata del tutto inutile. Come è morto davvero Mehdi Reziga?

ADDIO AL GIUDICE «PADRE» DEL POOL ANTIMAFIA CON FALCONE E BORSELLINO

Caponnetto, l'ultimo saluto a Firenze

I ds polemici: «Mancavano solo i rappresentanti del governo»

Francesco Matteini

corrispondente da FIRENZE

Un servitore dello Stato di cui lo Stato si è (volutamente?) dimenticato nel giorno dell'ultimo saluto. Nessun esponente del governo, nessun rappresentante della Casa delle libertà, neanche a livello locale, ha partecipato ieri ai funerali del giudice Antonino Caponnetto, morto venerdì scorso a Firenze. Un'assenza che stride con la grande partecipazione di gente che ha affollato la basilica della Santissima Annunziata dove si è svolta la cerimonia funebre officiata da don Luigi Ciotti. Un silenzio «fragoroso» che ha provocato la reazione del coordinatore della segreteria Ds, Vannino Chiti: «A dare l'ultimo saluto a Antonino Caponnetto oggi c'è stata una moltitudine di cittadini e di rappresentanti delle istituzioni locali e regionali - ha commentato -. L'unica grande assenza è stata quella del governo nazionale: nessun ministro e nessun sottosegretario ha trovato il tempo per venire a compiere un gesto di riconoscenza nei confronti di un servitore dello Stato che ha speso la sua vita per la legalità e per la giustizia, combattendo contro la mafia e le organizzazioni criminali. Si tratta di un gravissimo gesto di insensibilità che si commenta da solo».

Presenti invece il vicepresidente del Csm Virginio Rognoni, il capo della Polizia Gianni De Gennaro, il procuratore generale di Torino Giancarlo Caselli, il procuratore della Repubblica di Firenze Ubaldo Nannucci tanti colleghi di Caponnetto, Colombo, Ayala, Salvi, Silvia della Monica e Margherita Cassano, i familiari di Paolo Borsellino, mentre Maria Falcone non se l'ha fatta ad arrivare, alcuni parlamentari diessini, il sindaco Domenici, il presidente della Regione Martini e il prefetto Serra. Esposti anche i gonfaloni di molte città fra le quali Firenze e Palermo. Per due giorni la salma del magistrato, che a 63 anni accettò di prendere il posto del giudice istruttore Rocco Chinnici fatto saltare in aria in un attentato, che fondò il pool antimafia, che fu «padre» dei giudici Falcone e Borsellino, è stata meta di un pellegrinaggio ininterrotto di cittadini desiderosi di rendere omaggio ad un uomo che ha fatto della lotta alla criminalità organizzata, quasi una missione di vita. Per due giorni sul quaderno posato accanto al corpo di Caponnetto, esposto nel Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio, sono state scritte frasi come «L'Italia ha bisogno di 10, 100, 1000 Caponnetto», «Grazie all'uomo che mi ha insegnato che le idee di giustizia e libertà non moriranno mai», «La speranza non muore». Oppure un semplice «Grazie».

E ieri pomeriggio, quando il feretro del magistrato, portato a spalla dai sei uomini della sua scorta, è entrato nella chiesa, dalla folla che la chiesa non riusciva a contenere, si è levato un ultimo fragoroso applauso. «Ciao babbo, buon viaggio e se puoi cerca anche di divertirti e di dare leggerezza a questa tua nuova vita», è stato il saluto della figlia Antonella a nome di tutta la famiglia. Ieri sera il gruppo giapponese del Raimbow Chorus Japan ha dedicato lo spettacolo di canti alla memoria del magistrato. Gli artisti hanno cantato nella chiesa di Santo Stefano in Pane, uno dei monumenti «feriti» dall'autobomba della mafia che seminò morte e distruzione a Firenze il 27 maggio del 1993. Caponnetto riposerà nella tomba di famiglia a Pistoia.

Don Ciotti ha celebrato le esequie

IL SUO NOME ERA NOTO DA TEMPO, DETERMINANTE UNA MEZZA IMPRONTA DIGITALE

Unabomber, c'è un nuovo indagato

E' un uomo della zona del Piave, per lavoro s'è occupato d'esplosivi

MILANO

Abita nella zona del Piave vicino a Vittorio Veneto. Per lavoro si è occupato di esplosivi. Questo l'identikit dell' ultimo degli indagati della procura di Treviso per l'inchiesta su Unabomber, l'autore di oltre venti attentati esplosivi nel Triveneto. Il suo nome era noto da tempo agli investigatori, che da anni lavorano su un Database che incrocia migliaia di dati che portano ai sospettati degli attentati che fino ad oggi hanno provocato solo danni alle cose o lievi ferite alle persone.

L'inchiesta che ha portato alla nuova iscrizione nel registro degli indagati è nelle mani di due magistrati di Treviso, Luisa Napolitano e Antonio De Lorenzi. L'avvocato dell'indagato, Giacomo Caldart, conferma l'iscrizione ma non vuole dire di più: «E' una vicenda delicatissima». Smentisce però che il suo assistito possa essere Unabomber: «Proveremo che non c'entra niente». All'uomo gli investigatori sono arrivati partendo dalle indagini su tre attentati: un lumino imbottito di esplosivo lasciato nel cimitero di Motta di Livenza il 2 novembre dell'anno scorso, un tubo di conserva di pomodoro farcito di esplosivo e lasciato in un supermercato di Portogruaro l'anno prima. E poi quello su una bottiglia di birra, esplosa nelle mani di una cliente di un centro commerciale di Conegliano Veneto lo scorso luglio.

«La sua firma sono le modalità con cui prepara gli ordigni», ripetono da anni polizia e carabinieri alle prese con un rompicapo che sembra non avere mai fine. Unabomber usa esplosivo facilmente reperibile tra i prodotti agricoli, fili elettrici e resistenze per cuocere l'innesco, tubi di ferro o sifoni del seltz per contenere il clorato di potassio miscelato allo zucchero. Unabomber sceglie sempre posti affollati, nel '94 una sagra di paese, poi un cimitero e i centri commerciali. «Sappiamo che odia la gente», ripetono gli esperti che di lui hanno tracciato un profilo psicologico, ancora troppo vago per arrivare al colpevole.

Nelle indagini ci sono anche i frammenti di Dna e una mezza impronta digitale lasciate su un pezzo di nastro adesivo, utilizzato per confezionare i tubi bomba. E poi c'è il Database che incrocia migliaia di dati con tutti i possibili sospetti. Da dove spunta l'ultimo indagato. Da dove la procura di Treviso aveva trovato spunto per mettere sotto inchiesta l'estate scorsa un'altra persona, uno studente universitario fuori corso di Sacile. Ma né le perquisizioni né le indagini avevano fermato Unabomber, che all'inizio di settembre aveva colpito nuovamente a Pordenone, facendo esplodere dell'esplosivo nascosto in un tubo di bolle di sapone e ferendo un bambino di cinque anni.

[r. m.]

LA PIÙ GRANDE REPUBBLICA JUGOSLAVA NON RIESCE A ELEGGERE IL CAPO DELLO STATO

Il presidente jugoslavo Kostunica è in lizza anche in Serbia

Terzo voto senza quorum alle Presidenziali in Serbia

■ Nemmeno questa volta la Serbia è riuscita a eleggere il suo presidente: a un'ora dalla chiusura dei seggi, ieri sera le proiezioni del «Centro per le libere elezioni e la democrazia» (un istituto demoscopico di Belgrado molto accreditato in patria e all'estero) dicevano che per la terza volta in quattro mesi non è stata raggiunta una partecipazione sufficiente a rendere valida la consultazione. Per legge il quorum dev'essere sopra il 50% degli aventi diritto. Alle 19 si era recato alle urne appena il 41,6%. La partecipazione rischia di essere dunque inferiore a quella del precedente tentativo elettorale, in ottobre (45%). Ieri le urne sono state aperte alle 7 e chiuse alle 20. Il maltempo e il clima rigido hanno sicuramente contribuito a tenere la gente lontano dai seggi, ma la fortissima astensione era comunque attesa e costituisce un chiaro segnale di protesta e di sfiducia nei confronti dei tre candidati. Favorito resta l'attuale presidente federale Vojislav Kostunica, un nazionalista moderato che prese il posto di Slobodan Milosevic a fine 2000 quando il vecchio regime dispotico fu abbattuto dalla sollevazione della piazza. Kostunica deve vedersela con due concorrenti ultra-nazionalisti: il radicale Vojislav Seselj, fortemente indiziato di crimini di guerra davanti al Tribunale dell'Aja; e l'ex miliziano Borislabv Pelevic, un tempo braccio destro del defunto «signore della guerra» Arkan. Kostunica fu primo due mesi fa così come nel primo turno a settembre; quindici giorni dopo si sarebbe confermato pure al ballottaggio, ma già all'epoca un'affluenza troppo esigua ne impedì l'elezione. Quella in gioco non è la carica di presidente della Federazione jugoslava ma della Serbia, che è rimasta sola con il Montenegro a farne parte. La stessa Serbia è attesa a notevoli modifiche di assetto per evitare la secessione del Montenegro.

L'INCENDIO È DIVAMPATO PER 18 ORE, FOCOLAI COVANO SOTTO LE MACERIE

Brucia un pezzo di storia nel cuore di Edimburgo

Il rogo di una discoteca si è esteso al Royal Mile, via delle grandi parate storiche, fino all'Università, dove è andato distrutto il centro di ricerca sull'intelligenza artificiale. I pompieri sospendono lo sciopero di 8 giorni

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

«Era come se l'alba si fosse levata d'improvviso», ha detto un residente terrorizzato. Sennonché erano le otto di sabato sera a Edimburgo, e quell'alba sorgeva dalle acri volute di fumo che oscuravano alla vista il quartiere medievale. I palazzi austeri, il reticolato di cortili, i vicoli a budello sono stati sgomberati e cordonati nel raggio di diverse centinaia di metri. Nel cuore storico di una città dichiarata patrimonio dell'umanità dall'Unesco i pompieri hanno lavorato senza soste per 18 ore prima di riuscire a contenere l'incendio, sprigionatosi da una discoteca. Ci vorranno altri due giorni prima che tutti i roghi che covano ancora dentro agli edifici pericolanti possano essere spenti. I danni ammontano a milioni di sterline.

Il fuoco si è mangiato caso, negozi, studi d'artista, night club. La vicina Adam House, uno dei gioielli architettonici dell'area e sede dell'Università, nonché di molti eventi del festival internazionale estivo, è salva, benché affumicata e bisognosa di restauri. Ma il tessuto quattrocentesco del quartiere è squarciato. La zona devastata si estende a Sud del Royal Mile, la strada delle grandi parate storiche, quali l'apertura del Parlamento scozzese, che taglia in due il quartiere storico e va a lambire il palazzo di Holyrood, residenza ufficiale della Regina quando è in visita.

Un centinaio di residenti sono rimasti senza tetto e hanno passato la seconda notte in una sistemazione temporanea. Anche l'Università, il cui centro di ricerca sull'intelligenza artificiale è stato distrutto, ha dovuto sgomberare una novantina di studenti. Fortunatamente non ci sono state vittime perché l'incendio è divampato nella prima serata. Altrimenti l'intero isolato di Cowgate, fitto di bar e club frequentati dagli studenti, sarebbe stato pieno zeppo. «Ci sarebbero state centinaia di persone. Siamo stati fortunati che il rogo sia cominciato presto, che sia stato preso in tempo e che la zona sia stata sgomberata subito», ha detto un consigliere comunale, stravolto ma orgoglioso del lavoro dei pompieri, che hanno annullato uno sciopero di otto giorni in programma da mercoledì scorso.

E' stata una fortuna che i vigili del fuoco, la cui durissima vertenza sindacale con Tony Blair sulle rivendicazioni di paga è sempre all'ordine del giorno, fossero in servizio. «Abbiamo autopompe che arrivano molto più in alto di quelle in dotazione all'esercito. Se non fossimo intervenuti con quelle, sarebbero stati guai», ha detto il comandante Del Simpson. I tipici edifici del quartiere arrivano fino a otto piani. L'esercito era sceso in campo nei giorni scorsi su ordine del governo per sostituire i pompieri durante lo sciopero nazionale. Ma se fosse intervenuto l'altra notte a Edimburgo, i danni sarebbero certamente stati molto più gravi.

Simpson ha aggiunto: «Questo incendio è stato difficilissimo da domare. E' ragionevole prevedere che staremo qui ancora per due giorni. Ci sono ancora dei roghi localizzati all'interno degli edifici, ma l'acqua non ci arriva perché sono sotto le macerie». Se i pompieri si avventurassero ora negli edifici pericolanti, rischierebbero la vita. L'intera facciata di un edificio di sette piani, per esempio, rischia di crollare da un momento all'altro. Ieri sera 80 vigili del fuoco restavano in postazione lungo la vicina Chambers Street, pronti a intervenire nel caso che il vento rinfocolasse i roghi.

E' stata già aperta un'inchiesta sul rogo della discoteca «La Belle Angele», che si è subito propagato alla zona di Cowgate, lungo Guthrie Street, sventrando gli edifici dalle pareti tappezzate di legno e facendo crollare i soffitti sostenuti dalle travi. Non si sa quanti palazzi dovranno essere demoliti, poiché non è stato ancora possibile ispezionare gli interni sventrati.

E' straordinario che nessuno si sia fatto male, ma Edimburgo è pesta e tuttora fumante. La città così bella da far dire a Robert Louis Stevenson: «E' quello che Parigi dovrebbe essere» comincia a calcolare i danni. Ci vorranno settimane prima che le conseguenze siano chiare. Storicamente, gli edifici si sono sviluppati in altezza perché Edimburgo sorge su una roccia e il terreno circostante era malfermo. La zona del Grassmarket, popolare punto d'incontro di turisti e studenti, è stata parzialmente distrutta. I primi documenti del mercato rionale risalgono al 1477.

Dichiarata patrimonio dell'umanità dall'Unesco nel 1995, la città vecchia comprende anche il borgo di Canongate, che un tempo era indipendente; la nobiltà vi risiedette fino alla fine del Settecento. Fu anche sede del Parlamento scozzese fino al 1707, anno dell'Unione con l'Inghilterra. Il cuore antico di Edimburgo ospitava anche i tribunali, l'accademia e il commercio. Oltre ai fasti del castello, la zona contiene gli splendori di altri edifici storici quali il palazzo di Holyrood House, residenza ufficiale della Regina, la cattedrale di St. Giles, la John Knox House e il Royal Museum of Scotland.

Nella città vecchia abitano circa 8 mila persone. Ma gli innamorati di Edimburgo sono molti di più. Oggi gli scheletri anneriti dei palazzi devastati colpiscono anche loro negli affetti. Ai residenti e ai pompieri cominciano a fioccare messaggi di solidarietà da tutte le parti del mondo. Uno, per tutti, arriva via Internet da un cittadino israeliano: «Speriamo che la magia di Edimburgo possa essere ripristinata al più presto».

Un pompiere osserva un edificio bruciato

La zona colpita è quella del Parlamento scozzese
Distrutti negozi, case, studi d'artista e night
C'è rischio di crolli negli edifici superstiti
Salva Holyroodhouse residenza della Regina

AL PROSSIMO VERTICE DEI MINISTRI DEGLI ESTERI

Ue, concessioni alla Turchia

■ A tre giorni del vertice di Copenaghen, che dovrebbe sancire dal 2004 la creazione di una grande Europa a 25 Paesi, i ministri degli Esteri dell'Ue tenteranno da stasera a Bruxelles di eliminare gli ultimi ostacoli negoziali per spianare la strada al nuovo allargamento dell'Unione. Stamattina la presidenza danese dell'Ue metterà a punto le ultime questioni finanziarie con i rappresentanti di Cipro, Malta, Slovenia e Repubblica Ceca. In corsa per entrare sono anche Polonia, Slovacchia, Ungheria, Lituania, Lettonia ed Estonia. Il pacchetto finanziario supplementare per l'allargamento salirebbe a 1,6 miliardi. L'altro tema scottante in materia è la candidatura della Turchia. Il premier danese Anders Fogh Rasmussen ha già precisato che a Copenaghen «non verrà fornita alcuna data per l'avvio del negoziato di adesione della Turchia» ma ha aggiunto che «Ankara otterrà qualche cosa». Sulla scelta dei Quindici avrà influenza l'apertura che dimostrerà Ankara nei confronti di Cipro, che in questi giorni pare vicina alla riunificazione, e dell'accesso automatico dell'Unione europea ai mezzi di pianificazione della Nato, cosa alla quale Ankara si è finora opposta, non facendo parte dell'Ue.

I FAVORI RICEVUTI DALLA FIRST LADY PER UNA VICENDA IMMOBILIARE DIVENTANO UN BOOMERANG PER IL PREMIER

Blair nei guai per le amicizie di Cherie

Finita incautamente nella ragnatela di un avventuriero australiano

Marina Verna

Amicizie pericolose, e bugie per coprirle. L'immagine di Cherie Blair va in pezzi, e a sbriciolarla è proprio colei che gliel'aveva costruita negli anni: Carole Caplin, consulente personale. Ex modella, esperta in fitness e look, consigliava alla moglie del premier - considerata sciatta e poco elegante - abiti, pettinature e trucco. E intanto correvano le solite chiacchiere tra donne: figli e amori. Carole parlava a Cherie dell'australiano che aveva incontrato una sera da McDonald's, bello e fascinoso, con le mani in pasta un po' ovunque. A lui, ovviamente, raccontava di Cherie e di quella volta che aveva risolto un problema fisico di Tony Blair e di quell'altra che aveva massaggiato la schiena a Bill Clinton, inchiodato a letto dal colpo della strega nella casa di campagna del premier. Cherie raccontava a Carole di quanto fosse difficile trovare casa a Bristol per Ewan, il figlio primogenito che era andato a studiare là.

Fu così che Carole coinvolse Peter Foster - nel frattempo era diventato il suo compagno e il padre del suo bambino - negli affari immobiliari dei Blair, sebbene lui si occupasse di tutt'altro. Il business del momento erano le pillole dimagranti. Pillole che non avevano passato i controlli clinici di prammatica e che forse non facevano neppure l'effetto promesso. Infatti il business andava male. E c'era bisogno di un colpo d'ala per rilanciarlo.

L'uomo, compagno della sua consulente personale in tema di fitness e look, le aveva ottenuto un forte sconto nell'acquisto di una casa

Foster era già finito in galera per truffa varie volte e in vari continenti. Aveva accumulato debiti enormi, ma riusciva sempre a vivere nel lusso. Si aggrappò a Carole per arrivare ai Blair. Cominciò con Cherie: le fece ottenere uno sconto di centomila euro sull'acquisto di due appartamenti a Bristol e le pratiche del mutuo gratuito. Adesso che arriva il conto finale, Cherie scopre quanto sia salato e quanto sarebbe stato meglio pagare le case a prezzo pieno senza scrivere a Foster quelle terribili e-mail: «Grazie. Sei un tesoro. Cherie». «Mi ha fatto molto piacere vederti faccia a faccia e spero di rincontrarti presto». E-mail che l'hanno inchiodata, quando si è azzardata a dire che quel Foster lei non lo conosceva affatto.

In cambio sperava di guadagnare miliardi convincendo Downing Street ad appoggiare una poco chiara iniziativa salutista nelle scuole

Foster viene dipinto come un brigante fascinoso. Ipnotizza la gente, la seduce, poi la raggira. Fa un gioco freddo, che però avvolge la vittima nel calore. La truffa messa a punto questa volta puntava così in alto come mai gli era accaduto. Foster voleva arrivare a Tony Blair e ottenere dal primo ministro una campagna nelle scuole contro l'obesità. Lui ne avrebbe raccolto i frutti, vendendo le pillole dimagranti. Madrina del Children's Education Programme doveva essere Cherie. Sarebbe stata lei a parlarne al marito («ha molta influenza su di lui», scriveva Foster al suo socio nell'affare) e a convincerlo della bontà dell'iniziativa. Ragazzo-immagine, il giovane Ewan Blair. Foster calcolava di guadagnare 6 milioni di sterline, una decina di milioni di euro. «Cherie pensa che è una splendida idea», scriveva in un'altra e-mail al suo socio.

Il «Sunday Mirror» ha pubblicato ieri i messaggi. L'effetto è devastante. I portavoce della famiglia replicano come possono. «La signora Blair non sa nulla di questo progetto né aveva mai accettato di partecipare alla campagna o sostenere il prodotto. Né lo aveva fatto il primo ministro o qualsiasi membro della famiglia Blair». Il «Times» tira fuori anche la storia di un commercio di creme di bellezza. Il disastro è completato dalle indiscrezioni che l'addetta stampa di Cherie, Fiona Miller, fa arrivare ai giornali: lei l'aveva avvertita che quella con Foster e Caplin era un'amicizia pericolosa.

Anche se la compra-vendita degli appartamenti di Bristol è del tutto legale e non c'è stata frode fiscale, la parcella per le pratiche di mutuo saldata da Foster - «Non ti faranno pagare niente per le loro prestazioni perché pagherò io tramite la mia azienda» - è molto fuori luogo, soprattutto se preceduta da una e-mail a Cherie di questo tono: «Il tuo piacere è il mio scopo». Il crollo di credibilità di Cherie è assoluto e sta travolgendo anche il marito, che pure nella trappola Caplin-Foster non è caduto, anzi ha evitato di fare da padrino al battesimo del loro figlio. Il peccato mortale - come sempre nel mondo anglosassone - sono le menzogne. L'affare immobiliare, di per sé, sarebbe un peccato veniale. Ora è in gioco la credibilità degli inquilini di Downing Street. E i conservatori sono passati subito all'attacco: «Senza onestà, integrità e legittimazione il governo non può funzionare». Ma all'attacco sono passati pure i portavoce della coppia. Vorrebbero andarsene, perché non hanno risposta all'inevitabile domanda dei giornalisti: «Come possiamo credere a quello che ci dite, dopo le bugie dei giorni scorsi?».

Cherie Blair venerdì scorso va in tribunale, dove deve discutere una causa

Cristianamente è mancata
Gemma Miazzo ved. Sabbadin
L'annunciano i figli Franco e Silvana; Elide e Beppe, nipoti; pronipote e parenti tutti. Funerali martedì 10 corr. alle ore 11 nella Chiesa Nuova via Italia 24 Borgaro.
— Ciriè, 8 dicembre 2002.

«Non temere, io ti ho chiamato per nome e ti ho liberato; Tu sei mio! Se tu attraverserai fiumi profondi, io sarò con te: le acque non ti sommergeranno». (Isaia 43,1/2)
E' serenamente mancata
Elda Lageard
amica dell'Ospedale Valdese
Con grande dolore e infinita tenerezza lo annunciano Dina e Gian con i nipoti Lia, Marta, Michela, Chiara, Guido e Dolores. Un grazie di cuore all'amico prof. Massimo Aglietta per la sua affettuosa presenza ed a Andy, Lisa, Pina e Francesca per la premurosa assistenza. Men grazie per «Au claire de la lune» e per tutto il resto. Le tue nipoti. I funerali avranno luogo martedì 12 corr. ore 10,30 presso il Tempio Valdese di Torre Pellice (TO) via Beckwith 3.
— Torino, 8 dicembre 2002.

Teli ricorda MEN con tanto affetto.

Rimpiangendo la care MEN siamo vicine a voi tutti Vanda e Maurizio.

Ghiga e Bianca sono vicini a Gian con tanto affetto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Vacchetta
anni 72
Con dolore lo annunciano: la moglie Ottavia Ferreri, i figli Gianpaolo con la moglie Tiziana e Danilo con la moglie Giovanna, gli adorati nipotini Marco, Alina, Elena e Simona e parenti tutti. Funerali in Piossasco nella chiesa parrocchiale San Francesco martedì 10 dicembre alle ore 9,30. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Lequio Tanaro (CN) in tomba di famiglia. Santo Rosario questa sera alle ore 20,30 nella chiesa parrocchiale San Francesco. Un particolare ringraziamento al dott. Giuseppe Novaresio ed a tutta l'équipe medica ed infermieristica del reparto Nefrologia dell'ospedale Civile di Pinerolo per la premurosa assistenza.
— Piossasco, 8 dicembre 2002.

Circondato dall'affetto dei suoi cari è mancato
Sergio Arnulfo
(autista Canuto)
di anni 45
Ne danno il triste annuncio la mamma Rina, il figlio Simone, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 11 dicembre alle ore 14,30 nella parrocchia San Vincenzo Ferreri. La veglia di preghiera si terrà lunedì 9 dicembre alle ore 20,30 in parrocchia.
— Moncalieri, 8 dicembre 2002.
O.F. Panetta - Torino - Tel. 011/307175

Cristianamente è mancata
Sara Marchesin ved. Boccardo
anni 79
Lo annunciano addolorati i figli Claudio con Gabriella, Mauro con Miria, affezionati nipoti Alessandro, Laura, Andrea, Guido; cugini, parenti tutti. Funerali martedì 10 ore 14,45 parrocchia S. Maria (Borgo Nuovo). Un grazie alla C.R.I. di Settimo T.se.
— Settimo T.se, 8 dicembre 2002.
On. Fun. Salcas - Settimo T.se

I Volontari tutti del Comitato locale della Croce Rossa di Settimo T.se sono vicini ai figli e nipoti ed esprimono le condoglianze più affettuose.

Il Rotary Club di Settimo T.se partecipa al dolore dei figli Mauro e Claudio per la perdita della cara MAMMA.

Augusto, Loredana Bovati partecipano affettuosamente.

Presidente, Consiglieri e Soci della Associazione Amici Parkinsoniani Piemonte partecipano vivamente al dolore di Pier Giorgio, Vicepresidente della associazione, per la perdita dell'amato papà
dott. Carlo Gili
— Torino, 8 dicembre 2002.

Maria Mellano Catalano
è tornata al Padre. Affranti ma sereni nella fede lo annunciano il marito Aurelio, con Sara e Marco, mamma Margherita il fratello Carlo, i parenti e gli amici che tanto l'hanno amata. Rosario oggi ore 17,30 parrocchia Maria Madre della Chiesa via Baltimora 85. Funerali il 10 dicembre: per l'orario telefonare allo 011 359333. Non fiori ma offerte per l'aiuto ai poveri.
— Torino, 8 dicembre 2002.

ANNIVERSARI

2001 9 DICEMBRE 2002
Giovanni Giraud
Sei sempre qui, Adriana e Roberto.

1998 2002
Elena Mattielli in Torresan
Vivi sempre fra noi.

2000 2002
prof. Arialdo Bosio
Giovanni e Valentina ricordano, con speciale affetto, il caro nonno.

2000 2002
Alfio Aldami
Sempre ricordandoti.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Via XX Settembre, 12
Lu/Ve ore 9-12,30 e 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21
(apertura continua)
Sab. ore 8,30-12,30 e 14-21
Domenica e festivi ore 18,30-21
Acquisizione telefonica
(solo adesioni)
011.65.48.711 Lu/Ve
ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab
ore 17-20
Domenica e festivi 18,30-20

Essere Eleganti Conviene

40 anni di successo

Auguri!

con i regali PANTHERA

Per l'occasione splendi REGALI*

ed una preziosa esclusiva...

PANTHERA D'ORO

Tutte le NOVITA' 2003 VISONI a meno di 1000 euro

Aperto anche la Domenica

SANFRE'
S.S. BRA-CARMAGNOLA

PANTHERA

*Leggere regolamento esposto all'interno.

IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO DI PELLICCE - PELLE

LA STAMPA

presenta 12 volumi di cucina passo dopo passo

I Sapori del Mondo

Ogni **sabato** un volume di 120 pagine
a colori con i **gusti**, le **tradizioni**,
la **cultura** e le **ricette** dei piatti più famosi

Il primo volume
Cucina Giapponese
in edicola con La Stampa
da **sabato 7 dicembre**

OFFERTA LANCIO
PRIMO VOLUME
€ 2.50*
prezzo quotidiano
VALORE DEI FASCICOLI
€ 5,00

In collaborazione con
GAI

volume 1: 7 dicembre
Cucina Giapponese

volume 2: 14 dicembre
Cucina Spagnola

volume 3: 21 dicembre
Cucina Cinese

volume 4: 4 gennaio
Cucina Araba

volume 5: 11 gennaio
Cucina del Mediterraneo

volume 6: 18 gennaio
Cucina Messicana

volume 7: 25 gennaio
Cucina Francese

volume 8: 1 febbraio
Cucina Centroeuropea

volume 9: 8 febbraio
Cucina Africana

volume 10: 15 febbraio
Cucina Argentina

volume 11: 22 febbraio
Cucina Indiana

volume 12: 1 marzo
Cucina Italiana

I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al Numero Verde 800.011959 dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 19,00.
Gli abbonati, facendo richiesta al Numero Verde, riceveranno la pubblicazione completa in un'unica soluzione a fine iniziativa. Pagamento in contrassegno di € 55,00 comprese spese di spedizione.

Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

SICCITÀ METTE IN GINOCCHIO L'ECONOMIA DEL PAESE

Gli incendi alle porte di Sydney. I venti a 80 chilometri orari hanno alimentato 86 fronti: «La più grave emergenza degli ultimi 30 anni»

LA «PRESTIGE» NAUFRAGATA

Ora la marea nera minaccia la Francia

Le coste atlantiche della Francia, a rischio di marea nera dopo il naufragio della petroliera «Prestige», si preparano al peggio: dopo aver inquinato un vasto tratto di costa spagnola, la nafta uscita dalla nave potrebbe investire il litorale tra Biarritz e Brest nel giro di 3-4 giorni e si temono chiazze inquinanti un po' ovunque. «C'è il pericolo che le macchie arrivino da Saint-Jean-de-Luz, alla frontiera spagnola, fino alla Pointe-du-Raz, nel dipartimento del Finistère in Bretagna» ha indicato a Bordeaux l'unità di crisi. Gli esperti si aspettano un disastro «più complicato» di quello provocato tre anni fa dal naufragio della petroliera «Erika». I venti e le correnti hanno frazionato le macchie - larghe dai tre ai 20 metri - che galleggiano verso le coste francesi.

Vigili del fuoco impegnati nella grande battaglia contro le fiamme. Venti case sono andate distrutte e di altre 21 non si sa nulla

reportage

Silvia Greco

AUSTRALIA
Sete e fiamme Il grande assedio

SYDNEY

«L'ho fatto appena in tempo a salvare dalle fiamme i nostri 400 tori. Quest'anno gli incendi ci hanno risparmiato, ma in compenso la siccità si sta portando via l'intera mandria, 1500 capi distribuiti in tre fattorie a Ovest di Sydney». Rick Pisaturo, quasi ottant'anni e il passo ancora deciso, guarda i suoi animali magrissimi e allarga le braccia: «Ho lasciato l'Italia più di cinquant'anni fa. Adesso, dopo una vita passata a sudare nei campi australiani, rischio di trovarmi con nulla in mano».

Pisaturo è uno tra le migliaia di allevatori australiani minacciati dalla siccità. E' la peggiore degli ultimi cento anni, ed è anche delle principali degli incendi che stanno devastando il New South Wales e accerchiando la periferia di Sydney. L'Australia brucia ormai da mesi: colpa del secco e colpa del vento, che trasforma piccoli focolai in roghi impossibili da domare. Proprio il vento, che nei giorni scorsi soffiava a 80 chilometri l'ora, ha alimentato le fiamme al punto da rendere indomabili gli oltre 86 fronti: già venti case sono bruciate, altre 21 non è stato possibile raggiungere e si teme siano state distrutte. Sabato è andata meglio, il vento si è smorzato e la temperatura si è abbassata, dando respiro ai vigili del fuoco, impegnati ormai giorno e notte. Ma la situazione è affatto sotto controllo, ha dichiarato «Sydney Morning Herald» il commissario dei vigili del fuoco per le zone rurali, Phil Koperberg: «E' la più grave emergenza degli ultimi trent'anni. A questo punto soltanto due cose possono succedere: o brucia tutto oppure si mette a piovere».

Purtroppo le previsioni di pioggia non parlano. Anzi, il bollettino meteorologico indica un nuovo aumento del vento e della temperatura per oggi. «Tutto quello che possiamo fare è tenere sotto controllo i vari fronti, evitando che si estendano ai parchi nazionali», dice Koperberg. La guerra alla «beast» - la bestia, il mostro, come i giornali ormai chiamano gli incendi che tengono Sydney in una morsa di fuoco da una settimana - è campale: chi abita nelle zone periferiche, e portata di fiamma, è invitato a andare in ufficio e a restare a casa per dare, se non una mano ai pompieri, almeno l'allarme. I grattacieli del centro sono da giorni avvolti in una cappa di fumo e grossi pezzi di cenere nera giovedì sono arrivati fino alle spiagge cittadine, Bondi e Bronte, sull'oceano.

Due anziani sono morti nei giorni scorsi; per arresto cardiaco mentre cercava di portare in salvo la propria mandria di cavalli, il secondo è stato trovato carbonizzato all'interno roulotte dove viveva. Secondo i giornali solo lo straordinario coraggio ed efficienza dei vigili del fuoco (quasi tutti volontari, di mestiere fanno tutt'altro), hanno impedito che ci fossero più vittime. Al telegiornale le immagini degli incendi sono spaventose: fiamme che superano di un terzo l'altezza dei boschi di eucaliptus, fiamme che spinte dal vento «saltano» fiumi e autostrade, passando dall'altro lato a passo di furia. Sopra quell'inferno, gli elicotteri che svuotano la pancia piena d'acqua paiono non far nessuna differenza.

Come può un incendio scatenare un simile inferno? Possibile che sia solo la siccità e il vento? No, dicono i vigili del fuoco, la colpa è quasi sempre dell'uomo. Una cicca di sigaretta che vola dal finestrino dell'auto o, peggio, il fiammifero e gettato nell'erba secca da una mente malata, come è successo mercoledì a Glenfield, nella periferia Sud-Ovest. Mark Joseph Gallagher, 18 anni, disabile, è comparso davanti ai giudici accusato da almeno tre testimoni di aver appiccato il fuoco a quattro case. Un incendio che ancora divampa e che ha causato danni per un milione e mezzo di dollari australiani (825 mila euro). Gallagher finora è il solo piromane accertato. Ma il premier del New South Wales, Bob Carr, ha avvertito che chi getta in terra sigarette accese rischia una condanna per incendio doloso, e ha fatto appello ai cittadini perché denuncino immediatamente persone sospette.

Agricoltura e allevamenti in ginocchio, l'economia messa a dura prova
La più grave emergenza da cento anni, muoiono uomini e animali

Vittime del fuoco anche gli animali selvatici, canguri e marsupiali come koala ed echidna, lentissimi negli spostamenti. A Sydney un canguro ha cercato scampo gettandosi in piscina. I volontari del National Parks & Wildlife Service, le Guardie forestali australiane, sono al lavoro sulla scia dei pompieri per salvare gli animali che il fuoco non ha ucciso. «E' tutto così secco che brucia qualsiasi cosa, persino ciò che è già bruciato un fa. Gli animali hanno scampo», dicono. Solidarietà però ne raggranellano poca, in un Paese dove gli agricoltori hanno dovuto abbattere la metà del bestiame per colpa della siccità. La pioggia ha iniziato ad andarsene ad aprile, e già a settembre alcuni allevatori mettevano annunci sui giornali per regalare pecore e vacche pur di non ucciderle. A ottobre era diventato chiaro che nelle zone più colpite gli animali non li si poteva salvare, e venivano a prenderseli per poche lire, magri com'erano, i camion dei mattatoi.

Un aiuto agli imprenditori rurali sta arrivando dal governo Federale con un bonus di 5 milioni di dollari (275 milioni di euro). Ma la crisi è tutt'altro che passata. Secondo l'Australian Bureau of Statistics, l'Ufficio governativo per la Statistica, la siccità costerà allo Stato australiano cinque miliardi di dollari (2750 miliardi di euro). Ed è la siccità peggiore degli ultimi cent'anni, con le esportazioni di grano più basse dal 1972 e 701 mila capi di bestiame uccisi nel solo mese di ottobre. Il prezzo del latte e del pane è salito, per di pochi centesimi, ma se la pioggia continua a non arrivare si dovrà importare il latte dalla Nuova Zelanda, con costi più alti. La potentissima National Farm Federation, l'associazione rurale di agricoltori e allevatori, chiede e in parte ottiene dal governo. Ma non tutti sono d'accordo con la linea dell'associazione.

Peter Andrews, un esuberante agricoltore sessantaduenne della Hunter Valley, la zona dei vini a Ovest di Sydney, ha pubblicato un interessante pamphlet in cui spiega che la siccità è dovuta a carenza di acqua ma al cattivo utilizzo che se ne fa. «Abbiamo distrutto l'Australia a tal punto che ora dipendiamo dal tempo. E dire che ci consideriamo una società evoluta. Prima che arrivassimo noi europei l'acqua non scorreggiata. E il disboscamento non esisteva. Se non correggiamo almeno questi punti la fine arriverà, e presto».

A guardare quelli che pascoli che ormai sono distese di sabbia rossa, gli si dà ragione. Solo nello Stato del Queensland 400 mila alberi cadono ogni anno per far posto a campi e fattorie. E così può accadere che una tempesta di sabbia come quella di fine ottobre trasporti dal centro del Queensland fino a Sydney milioni di tonnellate di terra rossa, impoverendo ulteriormente il terreno di un continente che è il più arido del mondo.

Gli incendi sono endemici in Australia. Ma se gli alberi bruciano e poi non piove, la terra diventa più arida, perché le particelle nutritive volano via, dicono gli scienziati del Csiro, il Cnr di quaggiù. L'ombra di Steinbeck, con scenari fatti di polvere e povertà, rischia di allungarsi fino all'Australia? No, dicono gli scienziati, ma provvedimenti vanno presi. Eppure come fermare la siccità non è affatto chiaro. C'è chi propone di «girare» i fiumi verso l'interno e chi ha inventato un metodo infallibile per desalinizzare l'acqua del mare. Alcuni sindaci di paesini dell'interno, Greg Best di Wyong per primo, scelgono un messaggio politico: «Dobbiamo essere più australiani e meno inglesi. Dobbiamo smetterla di sfruttare questa terra». Rick Pisaturo invece, pur con i lucciconi agli occhi a vedere i suoi tori dimagrire ogni giorno di più, si arrabbia a sentir parlare di disboscamento. «Troppi alberi tagliati? Non sono d'accordo, ce ne mai troppi. Qui tutti vogliono soldi. E allora non resta che tagliare».

IL GHIACCIO DELL'ARTICO SI E' SCIOLTO NELLA SCORSA ESTATE A UN LIVELLO ALLARMANTE

Autunno in Alaska: niente neve, tante gemme

SAN FRANCISCO

E' autunno, ma in Alaska pare primavera: fiumi e laghi stentano a ghiacciare, mentre piante hanno già i nuovi germogli. Nel Mare Glaciale Artico - copre circa un quinto del globo - i ghiacci, che nei mesi estivi si erano sciolti in quantità inusuali da decenni, stentano a riformarsi. E sulla tundra la temperatura è salita di due gradi: «Il cambiamento climatico che si registra nell'Artico non ha uguali in nessun'altra regione della Terra», ha concluso uno degli scienziati riuniti a San Francisco per l'annuale riunione della American Geophysical Union.

Quanto accade nel grande Nord - dove anche le emissioni di anidride carbonica sono alterate - è l'ennesima prova dei cambiamenti ambientali in corso, accanto alla distruzione dello strato di ozono e all'effetto serra. A settembre, quando il ghiaccio sciolto è tornato a ghiacciare, si sono completate le misurazioni, utilizzando sia satelliti sia voli . Il risultato è che, con un'estate insolitamente calda e tempestosa, i ghiacciai si sono ristretti accadeva dagli Anni . Diminuiti del 9 per cento, dicono i ricercatori che hanno elaborato i dati satellitari. Dunque, le previsioni di un riscaldamento globale in atto - spesso contestate - sono ormai realtà. Il ghiaccio artico continua a sciogliersi e a restare liquido in autunno-inverno nella misura che si è registrata, la copertura artica potrebbe ridotta del 20 per cento da qui al 2050. L'Artico, d'estate, potrebbe diventare tundra: tutta muschi e licheni, e niente ghiaccio.

Questa è la previsione di Mark Serreze, ricercatore al National Snow and Ice Data Center di Boulder, Colorado. «Io ritengo che continueremo a vedere riduzioni nella copertura del ghiaccio artico, perché le attività dell'uomo hanno un profondo impatto sul clima - ha detto all'incontro di San Francisco -. L'unica incertezza è sulla velocità di questo cambiamento».

Ci sono altre prove del riscaldamento del Grande Nord: il permafrost si scioglie e gli alberi salgono verso il Polo, radicandosi là dove fino a ieri c'era solo gelo. Il mutamento è rapido e insolito. E avrà effetti lontani che, attraverso le correnti oceaniche, raggiungeranno l'Equatore. Dicono gli scienziati che, poiché l'acqua che deriva dalla fusione del ghiaccio è meno densa di quella salata del mare, le correnti che salgono dalle profondità dell'oceano potrebbero essere modificate.

Meno ghiaccio e più acqua ai poli ha un altro effetto ancora: la Terra cambia forma. Alla fine dell'ultima glaciazione, tutti gli strati di ghiaccio che si erano accumulati ai poli, aveva acquisito un aspetto sferico. Dal 1997, con tutta l'acqua del disgelo che si accumula intorno all'equatore e i poli che si sgualciano, ha preso la forma schiacciata di una zucca. (e. st.)

Ti dovrai abituare ad hotel di tante stelle
IN VENDITA IN AGENZIA VIAGGI
49,95 €
I MIGLIORI HOTEL AL MIGLIOR PREZZO
MERIDIEN
WESTIN

LA NUOVA MODA DI NATALE SONO CALDI PELUCHE E MORBIDI ORSACCHIOTTI

Giocattoli tutti coccole e carezze

Via i robot, sotto l'albero le bambole di pezza

Roberto Fiori

Dietro la vetrina, nascosti tra Barbie generose, bebé perfettamente simili ai veri poppanti e astronavi a raggi laser, sembrano un po' giochi d'altri tempi, con il loro profilo goffo tagliato nel tessuto e la capigliatura formata di fili di lana. Ma basta restare pochi istanti davanti alle straripanti botteghe dei giocattoli in questo periodo pre-natalizio per rendersi conto che il proprio verso le bambole di pezza, i peluche e i pupazzi che nuovamente convergono gli sguardi dei bambini.

Dopo aver martellato per anni, con il loro passo regolare e i loro suoni sintetici, le piastrelle dei nostri appartamenti, l'esercito di robot, pistole galattiche e animali spaziali, sembra essere in ritirata. Dai minuscoli animali interattivi ai peluche che raccontano le fiabe, i gentili alle tenerissime fattorie degli animali, la nuova generazione di giocattoli si riveste di morbida stoffa e attira le carezze.

In reazione a pile, luci, prodotti meccanici e personaggi virtuali dei videogame, i piccoli consumatori crescono oggi, insieme a mamme e papà, il desiderio di ritornare ai giocattoli concreti, caldi, piacevoli da guardare e da toccare. Insomma, più peluche e meno robot: secondo il parere unanime di produttori e specialisti, il giocattolo fa il grande rientro nel campo dell'affettività. Giovanni Battista Orsi, direttore di Assogiocattoli, concorda: «Negli ultimi tempi c'è una nuova tendenza a rivolgersi verso il giocattolo tradizionale, magari rivisitato con nuovi e migliori materiali. I bambini sono in grado di giocare con tutto, ma occorre offrire prodotti adatti alla loro età, per aiutarli a stare insieme agli altri e affrontare limiti e attitudini».

Per Paola Stradoni, neuropsichiatra infantile torinese, «è necessario il ritorno a uno spazio in cui il bambino possa coltivare la fantasia. Il gioco è una dimensione fondamentale, che permette ai piccoli di relazionare, di esorcizzare le paure esterne e crearsi, in futuro, un ruolo. Anche nei giocattoli c'è bisogno di affetto; ma soprattutto di libertà. I giochi non devono essere freddi, preordinati, chiusi, ma lasciare spazio alla fantasia e al "facciamo che io ero...". Certi meccanismi rumorosi e complessi a volte sono serviti per far giocare più i genitori che i bambini. Un ritorno al passato, in questo senso, è più che auspicabile».

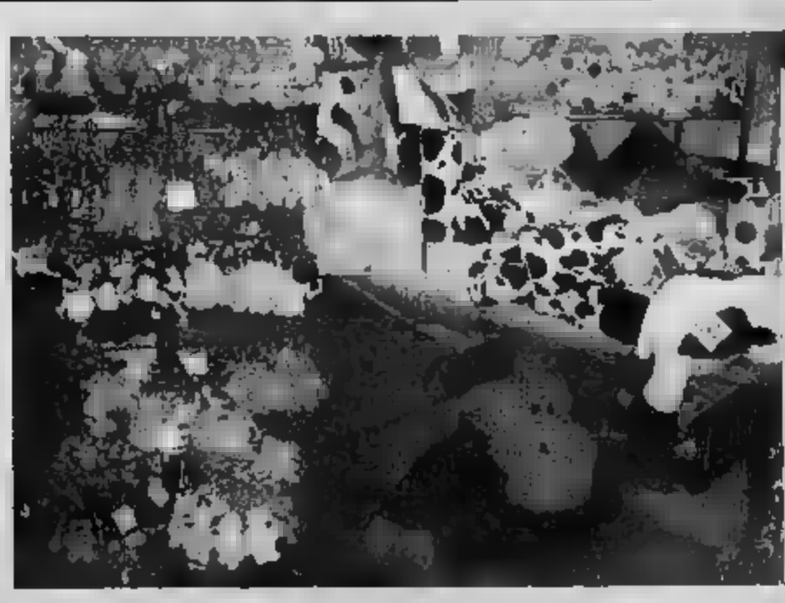
E il successo ottenuto da prodotti come l'americana Manhannat Toy, le bambole italiane My Doll, il gatto giapponese Hello Kitty e gli animali della linea tedesca Nici confermano questa tendenza, fatta propria dai negozianti che riempiono le vetrine di quanto hanno di più morbido.

Oggetti che hanno un mercato che inizia a due o tre anni e poi va avanti senza limiti d'età. Perché mucche, cavalli, galline dall'aria vagamente stralunata, giocattoli in legno e nostalgici vestitini di un tempo seducono con la ricetta dell'umorismo e della poesia al servizio dell'immaginario della tenerezza. In più hanno il merito di rassicurare, insieme ai bambini, anche . Così, attraverso giochi più morbidi, meno tecnologici e più umani, il ritorno al sentimento favorisce anche la relazione genitori-figli. «I bambini devono giocare il più possibile sul tappeto di casa, insieme agli adulti» continua Paola Stradoni. «La relazione è la base sulla quale ognuno costruisce la propria personalità».

Anche una pista macchinine vecchio stile può tornare di moda, e i papà ritornare finalmente a vincere qualche gara. Cosa che con il computer non accadeva da anni.

GROOVY GIRLS

Arrivano dall'americana Manhattan Toy e hanno ognuna la propria personalità, il proprio colore della pelle e dei capelli. Le Groovy Girls sono bambole sbarazzine, per nulla impacciate con il loro look informale e con abitini di tendenza. Sono amiche metropolitane con tanto di borse, coperte e oggetti di casa



NICI

La fattoria degli animali creata da Nici (una casa di giocattoli tedesca) è sterminata. Ci sono pecore, maiali, mucche e teneri cavalli, disponibili in tutti i formati, dal portachiavi alle dimensioni quasi reali. In più, cuscini, coperte, borse e tanti altri gadget che invitano a morbidi giochi e

LIVING MY DOLL

E' invece tutta italiana la linea di giocattoli Living My Doll, con simpatici personaggi e oggetti realizzati a e con materiali assolutamente naturali. Bambole ed orsi, cassettoni e armadi con gli abiti e la biancheria della camera, piattini e tazzine decorate artigianalmente per giochi ecologicamente corretti

ROKENBOK

La tecnologia al servizio delle costruzioni per bimbi. Rokenbok è una combinazione fra un gioco di costruzioni e un innovativo sistema di radio controllo. Un fantastico cantiere tutto da montare, dove veicoli da lavoro caricano e scaricano palline che rappresentano il prodotto del cantiere

Lo psicologo: «I bambini assorbono le scelte degli adulti»

intervista

«Sgomenti di fronte a figli che sono sempre più tecnologicamente avanzati loro li portano verso una direzione più rassicurante Il suggerimento migliore invece è di lasciare che siano loro a scegliere»

Stoffa e carezze, il piacere di poter abbracciare una bambola o un orsacchiotto di peluche. I bambini creano una nuova tendenza, quella del giocattolo tradizionale. «Ma c'è da chiedersi se è una questione dei più piccoli o degli adulti». Gianna Schelotto, psicoterapeuta e autrice di testi sul comportamento umano (ha pubblicato il libro «Distacchi e altri addii» dove analizza le difficoltà di prendere distanze dalle immagini dell'infanzia) analizza questo fenomeno con un confronto fra i minori e i genitori.

Secondo lei perché il giocattolo tradizionale torna di moda? E' più una questione della società o una scelta netta, tutta da attribuire ai più piccoli?

«Mi pongo appunto la domanda su chi sia effettivamente l'artefice di questa modifica dei costumi. E' possibile che gli adulti in qualche modo siano sgomenti di fronte a bambini sempre più tecnologicamente avanzati loro. Così l'impulso potrebbe essere quello di "portarli" in direzione una dimensione più rassicurante, per loro».

Quindi la responsabilità sarebbe degli adulti. Sotto l'albero di Natale i bambini devono aspettarsi doni che si avvicinano alla voglia di tradizione; insomma giochi non orientati verso l'hi-tech e fantascientifici ma più sull'umano?

«E' indubbio che i bambini sono assatanati di game boy e giochi elettronici. Non si può certo negare che bambini del Duemila, tecnologici, ma sicuramente va benissimo regalare anche giochi d'altro tipo».

In sostanza secondo lei chi ha determinato il mutamento dei gusti dei divertimenti?

«Non sono i bambini che cambiano le tendenze dei consumi, ma seguono la pubblicità e la moda, la "assorbono" dalla televisione e dai mezzi di comunicazione».

Quali relazioni sul comportamento può determinare la scelta di un giocattolo «umano e morbido»?

«Sentimenti di sicurezza. Basta guardare agli sperimenti, come quelli di Harry Harlow sulle scimmie. Prese dei cuccioli di scimmie e mise loro di fronte due madri "finte": una metallica che poteva garantire loro il latte e l'altra di soffice cotone che poteva dare calore. I cuccioli di scimmie, liberi di muoversi in qualsiasi direzione, in caso di paura, non avevano dubbi preferivano la madre di cotone. Insomma fra calore e cibo preferivano l'affetto, dove potevano trovare protezione».

Il mercato, la pubblicità, il bombardamento televisivo hanno quindi ruolo forte per orientare anche nel campo dei giocattoli per i più piccoli.

«E' che decide, ma per fortuna i bambini sono in grado di scegliere. Certo dipende molto dal tipo famiglia, dall'atteggiamento degli adulti in casa rispetto messaggi pubblicitari ai minori. Spesso per sensi di colpa, per l'apparenza e per il "dovere" di non far mancare niente al bambino si subiscono le suggestioni della televisione. Se invece i genitori sono convinti di dare molto ai bambini riescono ad affrontare una scelta più equilibrata».

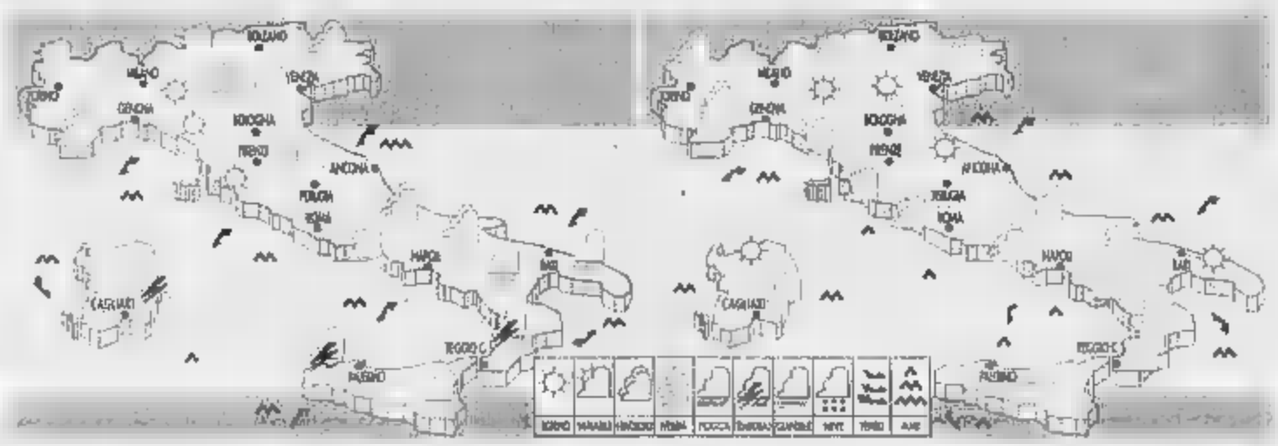
Quale consiglio si danno i bambini?

«Il messaggio è di lasciarli scegliere. Non preoccuparsi del giocattolo tecnologico e smitizzarlo l'immagine che se giocano il computer diventeranno violenti. Nello stesso tempo, certo, si può sollecitare la loro affettività con altro tipo di giochi». **[g. p. m.]**

IL TEMPO

UNA SETTIMANA DI domani cielo parzialmente nuvoloso con addensamenti su Emilia-Romagna con associate residue precipitazioni nevose. Sulle regioni del Centro e sulla Sardegna: cielo molto nuvoloso e coperto con sparse locali temporali su Sardegna e tirreniche. Saranno possibili nevicate a quote superiori 500 metri. Tendenza dalla serata di domani ampie schiarite su Toscana e Lazio.

Sul meridione e Sicilia l'inizio settimana sarà molto nuvoloso e coperto, con precipitazioni sparse anche temporalesche in trasferimento versante tirrenico a quello ionico; nevicate a quote superiori mille metri. Il tempo comincerà a migliorare da mercoledì con ampie schiarite sulle regioni centro-settentrionali, anche se rimarranno residui annuvolamenti sul versante adriatico; piogge sparse sul Meridione. giovedì variabile sulle regioni centro-meridionali, poco nuvoloso settentrione. Fine settimana sereno su tutte le regioni con nebbie in sensibile aumento.



Sul Nord cielo molto nuvoloso o coperto con locali precipitazioni anche in pianura. Centro e Sardegna: cielo molto nuvoloso o coperto con piogge e a quote collinari su Marche e Toscana. Al Sud molto nuvoloso o coperto con piogge. Temperature: in sensibile diminuzione, specie al settentrione.

DOMANI. Al Nord cielo parzialmente nuvoloso, nevicate su Emilia-Romagna. Al Centro e Sardegna cielo molto nuvoloso piogge e temporali. Al sera ampie schiarite su Toscana e Lazio. Al Sud e Sicilia precipitazioni sparse nevicate oltre i 1000 metri. Temperature: in diminuzione al Centro-Sud, stazionarie al Nord

CITTA'

	min	max		min	max		min	max
Aosta	1	7	Bologna	2	7	Bari	9	13
Bolzano	4	11	Firenze	8	11	Napoli	10	13
Verona	4		Pisa	9	13	Potenza	np	np
Trieste	4	6	Ancona		13	S. M. Leuca		
Venezia			Perugia		10	Reggio C.	9	16
Milano	4	9	Pescara	9	13	Palermo	11	18
Torino	5	8	L'Aquila	5	8	Catania	6	15
Cuneo	4	9	Roma Ciamp.	8	13	Messina	11	14
Genova	10	14	Roma Fiumi.	10	14	Alghero	9	14
Imperia	13	16	Campobasso	4	6	Cagliari	8	15

(PREVISIONE DEL 10 DICEMBRE)

	max	min		max	min
Amsterdam	1	-3	parz. nuv.	Lisbona	13	8	nuvoloso
Atene	12	5	piovaschi	Londra	5	1	parz. nuv.
Bangkok			nuvoloso	Los Angeles	18		parz. nuv
Berlino	2	-6	parz. nuv.	Madrid		0	parz. nuv.
Bruxelles	1	-4	parz. nuv.	Montecarlo	14		nuvoloso
Bucarest	4	-12	nuvoloso	Montreal	-1	-8	nuvoloso
Budapest	2	-6	parz. nuv.		-12	-19	nevischio
Buenos Aires	24	15	parz. nuv.	New York	-1	0	parz. nuv.
Copenaghen	2	-2	parz. nuv.	Parigi	3	-2	nuvoloso
Dublino	8	2	nuvoloso	Pechino	-2	-5	sereno
Francoforte		-7	sereno	Praga		-12	parz.
Gerusalemme	21	11	nuvoloso	Rio de Janeiro	27	23	pioggia
Ginevra	3	-3	nuvoloso	Sofia	-3	-11	nevischio
Helsinki	-7	-13	parz. nuv.	Sydney	21	11	piovaschi
Istanbul		3	pioggia	Tokyo	8	-1	piovaschi
Il Cairo	23	13	parz. nuv.	Varsavia	-7	-12	sereno
Johannesburg	21	13	piovaschi	Vienna	-3	-10	parz. nuv.

Rughe profonde? Scoperto il trattamento della «giovinezza»

Pubblicità

NEW YO - La testimonianza della capacità un nuovo ritrovato nel distendere le rughe arriva da Ricercatori Americani. Le risultanze dei test d'uso di efficacia e sicurezza hanno evidenziato forte capacità dell'innovativo trattamento nel ridurre le rughe larghezza, lunghezza e profondità, comportando un notevole miglioramento pelle viso, è apparsa "ringiovanita".

Le foto qui a fianco, riferiscono a due dei volontari che hanno partecipato ad molteplici test d'uso effettuati sul nuovo ritrovato. Confrontando le foto scattate all'inizio e alla fine del tr io, può notare anche a occhio nudo una visibile riduzione rughe.

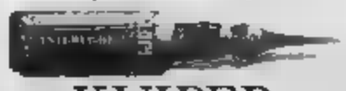
L'innovativo preparato dalla forte azione Anti-Rughe, scoperto nei Laboratori Kuiper, è protetto da brevetto indu n° 1313603 ed è disponibile in questi giorni nelle Farmacie Italiane con il nome «Anti-Time System», con formule differenziate per pelli maschili e femminili, nei dosaggi specifici più adatti all'età della pelle: 30, 40 e oltre i 50 anni.

Chiedere al Farmacista il dosaggio da utilizzare più efficace in base all'età e alle rughe della propria pelle: rughe ill, medie o profonde. Non ha controindicazioni.

Soggetto femminile all'INIZIO del TRATTAMENTO

La stessa volontaria alla FINE del TRATTAMENTO

Trattamento Anti-rughe intensivo
a partire € 20,00



KUIPER
EFFICACIA E SICUREZZA

Soggetto maschile all'INIZIO del TRATTAMENTO

La stessa volontaria alla FINE del

Testimonianze dei volontari al n° tel. 800-429153. Legge privacy 675/96.

AL GARANTE: «È PUBBLICITÀ INGANNEVOLE»

Esposto del Movimento Neoborbonico contro lo spot tv di Emanuele Filiberto

■ Il Movimento Neoborbonico ha presentato ■ esposto all'Autorità garante ■ concorrenza ■ del mercato per bloccare ■ spot tv nel quale il principe Emanuele Filiberto di Savoia compare, per ■ di un'azienda alimentare di Asti, col sottofondo musicale ■ «Torna a Surriento». «Questa pubblicità ■ i sembra legittima - spiegano i Neoborbonici - perchè non è corretto associare i prodotti di un'industria alimentare ■ entroterra piemontese ■ una delle canzoni napoletane ■ ■ al mondo: potrebbe suscitare nei consumatori ingannevoli connessioni ■ prodotti realizzati al Sud mentre la ditta non ha legami col Meridione. E non è tollerabile il nesso tra il discendente di Vittorio Emanuele II, distruttore del Regno delle Due Sicilie, e Napoli»

Emanuele Filiberto nello spot contestato

FURTO INSOLITO

Napoli, rubano l'abete di Natale nella centrale Galleria Umberto I

■ L'albero dei desideri non c'è più. Piantato venerdì è stato rubato durante la notte tra sabato e domenica . I ladri h■ dovuto fare un lavoraccio, ■ che il tronco ■ non meno ■ ■ metri. Eppure ce l'hanno fatta. L'albero dei desideri è un abete che ogni anno dal ■ un commerciante napoletano fa installare in prossimità del Natale nella Galleria Umberto I, il salotto della città. Lo chiamano così perchè viene addobbato solo con i biglietti ■ le lettere che chiunque, soprattutto i bambini, può appendere ai rami, esprimendo così auguri e, appunto, desideri. Il furto, scoperto ■ mattina, è stato compiuto da una «squadra» di non ■ ■ quattro persone. Non è la prima volta che ladri e teppisti prendono ■ mira il grande abete. ■ ■ ne fu incendiato uno, nel 2000 ■ fu portato via un altro

LA GIURIA DEVE DECIDERE SU ONEWORLD

La Coppa America aspetta la sentenza

Barche in acqua, ma con i telefonini accesi. Lo skipper degli americani «Provate ■ batterci in regata». De Angelis: «Abbiamo novità a bordo»

Giovanni Cerruti
Inviato ad AUCKLAND

Alle dieci del mattino, quando Francesco De Angelis dice che si potrebbe andare a cominciare, Luna Rossa lascia la banchina ■ ancora non sa nulla. ■ barca telefonini ■■■: c'era tempo fino alle 12 per sapere se i giudici hanno finalmente deciso. La mezzanotte, in Italia. «E' un caso complicato, forse ci vorrà qualche giorno...», era stata l'ultima comunicazione della Giuria. E' uscito in mare anche OneWorld, alla possibilità di una squalifica non volevano proprio credere. «Provate a batterci in regata, se ci riuscite», aveva ringhiato Peter Gilmour, lo skipper australiano. Semifinali comunque avvelenate da una sentenza, pessima storia.

IL PROCESSO. Doveva durare due giorni e non sono bastati. Novità poche, conforme quanto basta. Il Team di Seattle - ma solo loro? - prima di deci■ quale barca ■■■■ ha cercato di raccogliere il maggior numero ■ informa■ e progetti. Ian Mitchell, designer di OneWorld, ha ammesso di possedere un dischetto con i progetti della vecchia barca neozelandese. Lo tene■ ■ un vecchio computer abbandonato nel ■■■ di casa. E sarebbe reato grave, per queste stravaganti leggi della Coppa America. «Se questa è violazione - ha detto Ian Thain, uno degli avvocati dell'accusa - allora qualsiasi penalità è più che adeguata».

SEMIFINALI. Tra veleni e avvocati solo il colpo di cannone, il via alla prima regata, ha tentato ■ far dimenticare ■ processo. Alinghi-Oracle, Ginevra contro San Francisco, Ernesto Bertarelli contro Larry Ellison, e molta Nuova Zelanda a bordo. I due timonieri e skipper, per cominciare: Russell Coutts e Chris Dickson. Neozelandesi anche dalle parti ■ OneWorld e Luna Rossa: ■ progettista Laurie Davidson per il Team di Seattle e il timoniere di partenza Rod Davis per ■ Team Prada. Perchè i signori della Coppa America ■■■ hanno bisogno di copiare, basta spendere e mettere sotto contratto il meglio. E ■ differenza scompare.

LA RECITA. Aspettando la sentenza e il colpo di cannone i quattro Team hanno recitato la loro parte in conferenza stampa, come niente fosse. Per gli svizzeri il tattico neozelandese Brad Butterworth, la ■■■ faccia di Paul Newman ne «La Stangata», per Oracle un elettrico Dickson, per OneWorld il preoccupato Gilmour, per Luna Rossa un De Angelis dal sorriso moderatamente tranquillo. «Abbiamo novità a bordo già provate in allenamento - ha detto -, cambiamenti non visibili ■ però sensibili, molto sensibili». Brividi, però. Chi perde tra OneWorld e Luna Rossa ■■■ ■ ■■■. Chi vince incontrerà gli sconfitti dell'altra regata.

PREVISIONI. Quelle del vento potrebbero risultare le solite, incredibili. Fino ■ giovedì è segnalato vento forte, vicino al limite massimo dei 21/22 nodi. Domenica mattina, in allenamento, Alinghi■ ■ pa■ sa raffiche da quasi 30 e ha spezzato la testa d'albero. Fos■ successo in regata sarebbe stato un dramma, una sconfitta sicura. In allenamento può capitare, poi basta cambiarlo ■ via. Da giovedì previsione contraria, vento vicino ■ limite minimo dei 7 nodi. Così, fossero vera, ■■■■ potrà dire di esser ■■■ penalizzato. Con ■■■ forte, però, que■■ Luna Rossa che passa le notti in cantiere non ha mai regatato. Speranze e auguri.

LUNA ROSSA. Come dice De Angelis «ogni regata è diversa dall'altra», ■■ basterebbe questa prima per capire come stanno e come andrà. Il punto debole finora era stata la bolina, che ■ proprio il punto forte di OneWorld, specie con vento robusto. «Noi sappiamo ■ esserci preparati bene ■ di ■■■■ migliorati rispetto ai ripescaggi dei quarti di finale», dichiara De Angelis. Però anche gli altri migliorano. «Solo in regata puoi fare i confronti e capire». Appunto per questo, più che la sentenza ■■ spioni e copioni, Luna Rossa aspettava il via. Per sapere se a Natale sarà ancora qui. A battersi per ■■ posto nella finale di Vuitton Cup.

OneWorld protagonista del giallo della Coppa America

AL SAN LUIGI DI ORBASSANO

Ricercatori ■■■■ scoprono i misteri della cellula salvavita

La ■■ assenza causata da un errore genetico facilita gravi malattie. Viene a mancare ■ dosaggio di ferro

Marco Accossato
TORINO

E' una cellula incapace di produr■ una proteina la ca■■ dell'emocromatosi a insorgenza giovanile, una malattia che può portare alla cirrosi epatica, alla cardiomiopatia, fino alla sterilità e al cancro al fegato. Una cellula che dovrebbe fornire all'organismo un «filtro» per dosare ■ quantità di ferro assorbita con l'alimentazione, ma che per un difetto genetico non è in grado di codificare questo proti■. La scoperta - che verrà pubblicata sulla prestigiosa rivista «Nature Genetics» ed è stata presentata ieri a Filadelfia, negli Stati Uniti - è frutto di una ricerca tutta italiana, compiuta alle porte di Torino, nei laboratori dell'ospedale San Luigi di Orbassano dalla dottoressa Antonella Roetto che fa parte del gruppo ■■■ dal professor Umberto Mazza, oggi diretto dalla professoressa Clara Camaschella.

Nello stesso centro dove due anni fa è ■■ato già individuato il meccanismo genetico dell'emocromatosi ereditaria che può colpire una persona ■ duecento, ■ stessa équipe ha svelato un altro meccanismo che può portare all'insorgenza della ■■■ malattia. Così, oggi, si conoscono ben cinque cause della medesima patologia: oltre alla forma più ■■■■ ■ emocromatosi che dipende dalle mutazioni del ■■■ ■fe, ■■■ descritte l'emocromatosi di tipo ■ che è scatenata da alterazioni di un gene tuttora ignoto localizzato sul cromosoma 1; l'emocromatosi di tipo ■ localizzato sul cromosoma 7, ■ l'emocromatosi di tipo 4 ■■■■ dalle ■■■■■ sul gene della ferroportina localizzato sul cromosoma 2. Spiega la dottoressa Roetto: «Chi è affetto da questo male possiede un'aumentata capacità di assorbire il ferro introdotto con ■ dieta. Nell'organismo si produce un effetto opposto a quello dell'anemia. Il che ha ■■ potente effetto tossico».

Il lavoro che ha raggiunto ■ pagine di «Nature Genetics» è stato compiuto ■■ collaborazione ■■■ il dottor George Papanikolaou, dell'Università di Atene, e ha portato all'identificazione di due diverse mutazioni del ■■■ della proteina ifestina in altrettante famiglie affette da una forma di emocromatosi sviluppata fra i 15 e i 30 anni di età.

Questa scoperta apre la speranza a importanti ricadute dal punto di vista clinico: «Sebbene ■■■ - sottolineano i ricercatori di Orbas■■■ -, la malattia presenta ■■ decorso clinico grave, ■■ è quindi fondamentale eseguire una diagnosi molecolare precoce per poter impostare una terapia in grado ■ prevenire la sintomatologia clinica». Visto il potente effetto inibitore dell'assorbimento intestinale del ferro da parte della proteina epcidina, «la scoperta fatta a Tori■■ potrebbe portare alla produzione di un farmaco destinato al trattamento dei pazienti con sovraccarico di ferro di qualunque natura, come ad esempio i politrasfusi».

ASTA SANT'AGOSTINO

Oggi ore 17 e 21

277 dipinti del '900 e contemporanei

SANT AGOSTINO

Corso Tassoni, 56 - 10144 Torino - Tel. 011 437.77.70 - Fax 011 437.76.77

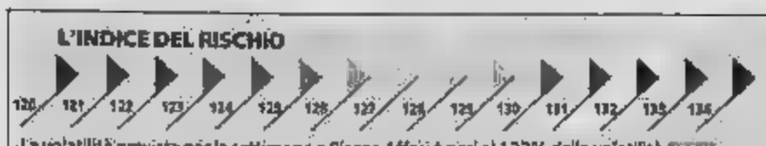
Catalogo in sede e visibile on line: www.santagostinoarte2000.net - E-mail: santagostino@libero.it

BANCA UCB
Mutui per abitare

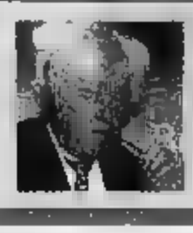
BANCA UCB
Mutui per abitare

tuttosoldi

L'INDICE DEL RISCHIO



La volatilità prevista per la settimana a Piazza Affari è pari al 132% della volatilità media registrata negli ultimi 12 mesi. Per calcolare questo valore è stato utilizzato l'indice Comit (elaborazione di Tuttosoldi su dati Borsa Italiana)



LA FRASE

«Il taglio dei tassi di interesse dovrebbe contribuire a migliorare le prospettive per l'economia dei Dodici fornendo un contrappeso ai rischi e sostenendo la fiducia»

Wim Duisenberg, Francoforte, 5 dicembre 2002

GLI ITALIANI E IL RAPPORTO DEL CENSIS

Paese fiacco e deluso? Una pausa può essere utile

Recanatesi

IL Censis tiene sempre a sottolinearne che il suo annuale rapporto è analisi sociologica, distinta da quella economica che spesso, invece, si cerca di leggervi. Ma tra le due il confine è sfumato, confuso, tanto la fenomenologia sociale interagisce con quella economica, e questa con quella, due angolazioni dalle quali re i medesimi fenomeni. Questo sembra vero soprattutto quest'anno per una analisi che il Censis articola attorno ai concetti di delusione e di atonia: siamo un paese deluso dalla promessa di potente accelerazione dello sviluppo che avrebbe dovuto connotare l'inizio del nuovo millennio - new-economy, internet, l'euro, il nuovo miracolo italiano - ma che a questa delusione non reagisce, chiudendosi piuttosto in se stesso nel tentativo di sfuggire rischi, precarietà, incertezze. La concentrazione del risparmio sul mattone e sulla liquidità esprime bene questo atteggiamento del quale tutti siamo po' spettatori e un po' attori. Se però guardiamo le cose anche da una angolazione economica, argomenti per schiarire questo grigiore, o almeno temperarlo.

Possiamo rilevare in primo luogo che questo atteggiamento è diffuso in buona parte dell'Europa occidentale e, ancor prima, in Giappone, ossia nelle del mondo caratterizzate da alto reddito e da culture, tradizioni, assetti sociali e valori che hanno alle spalle storie più che millenarie e radicate con la conseguente forza. Poi si può rilevare che la crisi socio-economica di queste aree si è verificata in corrispondenza dell'accelerazione che ai processi di globalizzazione è stata data dalla diffusione delle politiche liberiste e dalle possibilità tecniche offerte dalla telematica.

Paesi emergenti

La globalizzazione ha fortemente accresciuto le opportunità dei paesi emergenti elevare loro reddito, ma la possibilità che ciò potesse avvenire senza pregiudi- reddito dei paesi più sviluppati era affidata alla capacità di questi ultimi di applicarsi ad attività produttive più esclusive e profittevoli. Ciò non è avvenuto, ma non è stata neppure vinta resistenza ad accettare precarietà, incertezze, riduzione di tutele, modificazione di stili di vita, disagi da to del tipo quelli che società ugualmente ricche, ma più giovani e composite gli Stati Uniti, hanno invece accettato per mantenere competitività. Il rischio che la concorrenza dei paesi a basso costo determinasse una riduzione del reddito con l'emigrazione di stabilimenti produttivi e la perdita di posti lavoro così concretato in casi tanto diffusi ed emblematici produrre un'insicurezza generalizzata.

E allora, in siffatte condi- queste antiche civiltà si fermano non deve stupire forse, non neppure fatto necessariamente negativo. tratta di riconsiderare il cammino compiuto, distillare le conqui- e irrinunciabili da quelle effimere e modificabili, di riordinare la scala dei valori che l'impeto ideologico e l'irruenza di alcuni cambiamenti ha bussolato, facendo perdere di vista il fine ultimo quale tendere. Così andiamo scoprendo che il liberismo non è un bene assoluto, che le privatizzazioni poco se si risolvono trasferimento di monopoli dal settore pubblico a quello privato, che la crescita economica non è poi così desiderabile se produce sperequazioni distributive restringe la possibilità che ogni individuo possa condurre un'esistenza ragionevolmente prevedibile.

Strade sbagliate

È opportuno fare il punto prima di poter ripartire; e lo stesso De Rita, per altro, conviene nel rilevare che, raggiunto l'obiettivo dell'euro, non c'è più un progetto sul quale mobilitarci come collettività nazionale. Dopo aver preso strade sbagliate, dunque, fermarsi non è male: poi si vedrà se è per sedersi, oppure per ripartire in direzioni più meditate. E intanto, si prendono quote stili vita «borghigiani», specie nell'Italia fatta di bei paesaggi, di arte, di artigianato raffinato, di buona tavola e ritmi pacati, beh, vuol dire che dopo qualche fuga in avanti finita nella delusione ora cer- i valori della tradizione e dell'umanesimo, quelli al centro dei quali non c'è la tensione competitiva la ricerca spasmodica della produttività, ma semplicemente l'uomo.

Una ricerca che riscuote successo se è vero, com'è vero, che la finanza pubblica italiana è guardata con sospetto, che sistema produttivo in declino, che siamo carenti nelle tecnologie più avanzate come nelle infrastrutture, ma anche che siamo il Paese preferito nel mondo per viverci, e il nostro stile vita è diventato un ambito standard globale al punto che persino in Cina «qualità della vita» si dice «qualità della vita», in un italiano storpiato, ma in italiano. Forse tutto questo non basta a sostituire le grandi imprese che continuiamo a perdere, ma basta per far sorgere il sospetto che forse proprio fermi non stiamo.

United Airlines in bancarotta

Bush prepara un nuovo taglio delle tasse

YORK.

Mentre il presidente Bush si prepara a varare un nuovo pacchetto di interventi in campo imperniato deciso taglio delle tasse per risollevare le sorti dell'America, s'infrange un'altro dei simboli della superpotenza Usa. Per la United Airlines, seconda compagnia a mondiale, è infatti oramai inevitabile il ricorso all'amministrazione controllata. Dopo una riunione d'emergenza del consiglio d'amministrazione tenutasi sabato sera a Chicago anche i leader sindacali aziendali hanno dovuto constatare che la pesantissima situazione debitoria dell'azienda, con 920 milioni di dollari da rimborsare nei prossimi giorni, non lascia altre vie d'uscita.

«Con grande delusione, siamo certi che una richiesta di fallimento appare inevitabile e imminente» hanno annunciato i responsabili del sindacato dei meccanici, Randy Canale e Scotty Ford in un comunicato pubblicato sul sito internet della loro organizzazione. Una tesi condivisa dall'amministratore delegato di United, Glenn Tilton, che dopo un incontro i sindacati ha dichiarato il ricorso al «capitolo 11» delle procedure concorsuali, costituisce «l'esito più probabile», aggiungendo che, comunque, la compagnia ha approntato un sistema di finanziamento che le consentirà di continuare a far volare i propri aerei anche durante l'amministrazione controllata. L'ufficializzazione dell'avvio delle procedure per la richiesta dello stato crisi era attesa per pomeriggio americano di ieri quando in Italia era ormai notte fonda. United, che conta circa 83.000 dipendenti, ha un operativo di quasi 1700 voli al giorno.

Anche il numero uno americano mondiale dei cieli, la American Airlines, si trova in g difficoltà al punto tale da chiedere ai propri dipendenti di rinunciare agli aumenti di stipendio previsti l'anno prossimo. La richiesta della direzione della Aa, che nei primi 9 dell'anno ha perso circa 8 miliardi di dollari, fa parte di un ampio piano di ristrutturazione: licenziamenti, minor numero di voli, più nessun velivolo nuovo, riduzione servizi di catering.

Intanto oggi, dopo le clamorose dimissioni di venerdì di Paul O'Neill e Larry Landsey, la Casa bianca dovrebbe ufficializzare i nomi del nuovo segretario al Tesoro e del nuovo consigliere eco . In pole position Stephen Friedman e Dan Evans.

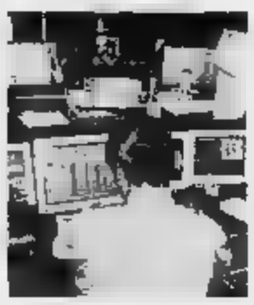
Baroni e Molinari A PAGINA

A DELL'ECONOMIA

L'economia Usa va, la ripresa moderata come la recessione che l'ha preceduta si muove sul binario giusto. Malgrado l'incognita-guerra e il rischio-attentati non c'è ragione di essere pessimisti Non c'era bisogno di rimuovere Lindsey e il segretario del Tesoro Un errore ridurre il costo del denaro

Paolo Mastrolilli A PAGINA 17

BORSA



A CACCIA DI IN PIAZZA AFFARI

Il settore assicurativo tra i più penalizzati dal ribasso di Borsa Giudizio favorevole su Generali Ras sostenuta dal buy back

Sara Bennewitz A PAGINA 16

LETTERA DEI VERTICI: ALLEANZE SI', FUSIONI NO

Nella guerra per banche il Lyonnais alza le difese

I vertici del Credit Lyonnais, da giorni al centro di una violentissima battaglia borsistica, sono pronti a discutere su una possibile integrazione. Ma dettano precise condizioni. In lettera pubblicata ieri sulla stampa francese, infatti, l'amministratore delegato Dominique Ferrero ed il presidente Jean Peyrelevade si dicono disponibili una integrazione con altro ma precisano che un eventuale matrimonio dovrebbe «rispettare il lavoro che abbiamo compiuto e l'autonomia della nostra banca». I due banchieri si rivolgevano innanzitutto al personale del gruppo ed alla sua clientela, ovvero a quei soggetti che con l' più ampia comunità nazionale hanno consentito in questi anni la rinascita ed il rilancio del gruppo.

Il Credit Lyonnais, oggi quarto gruppo bancario d'oltralpe, era infatti arrivato sull'orlo del fallimento. Ed è stato grazie allo sforzo corale del management che la banca è uscita dalle secche.

Dopo che il Tesoro francese ha ceduto con un'asta-blitz la sua quo del 10,9% a Bnp Paribas per 2,2 miliardi di euro, attorno al Lyonnais si è scatenata la battaglia. Su un fronte Bnp appunto, nel frattempo oltre il 16%, e sul versante opposto il Credit Agricole accreditato di 12,2% capitale. Nel tentativo di vincere le resistenze da Bnp è arrivata a promettere che una eventuale integrazione sarebbe slociata in una integrazione tra le reti bancarie. Dal canto suo l'Agricole è tornato a corteggiare i Lyonnais cercando di superare quelle divisioni sui poteri manager che due settimane fa avevano fatto fallire i colloqui a due. Ieri la mossa di Ferrero e Peyrelevade e adesso il gioco entra davvero nel vivo.

[r. e. s.]

RISPARMIO

Nel 2002 balzo dei conti on line Cresce il trading

MILANO. L'attività bancaria on line in Italia è sopravvissuta alla crisi della borsa in particolare dei titoli della new economy e oggi gode di discreta salute. I conti correnti continuano a crescere, sia pure a ritmi non elevatissimi: secondo quanto riporta uno studio sul settore diffuso dalla Xpmg Consulting, alla fine del primo semestre 2002 i clienti dell'attività bancaria on line in Italia ammontavano a 4 milioni, il 18% in più del secondo semestre 2001, e il 60% in più rispetto a fine 2000. L'aumento è comunque importante, si considerano le cifre anno per anno: i clienti dell'e-banking erano 1.050.000 nel 2000, 3.250.000 nel 2001 e saranno (stimati) nel 2002. E nonostante le scoppole rimediate in Borsa, sempre più italiani si dedicano al trading line, la compravendita titoli via Internet: erano 2,1 milioni alla fine del primo semestre di quest'anno (+17% sul secondo semestre 2001, +83% su fine 2000). Dal 30mila del '99, sono diventati 500mila nel 2000, 1,8 milioni nel 2001 e 2,5 milioni (stimati) a fine anno.

Microchip, in rosa

SEUL. Le vendite di semiconduttori per personal computer dell'8,9% su scala mondiale l'anno prossimo, via via che le imprese riprenderanno investire, soprattutto nella seconda . Lo ha detto a *Bloomberg News* Shane Rau, analista della di ricerche statunitense International Data Corp. Le vendite di chip per pc saliranno a 39,4 miliardi di dollari nel 2003, rispetto al 36,2 miliardi quest'anno. Il comparto dei microchip per desktop registrerà una crescita dell'8,2% 30,2 miliardi dollari, mentre quello dei chip per computer portatili avanzerà dell'11,1% a 9,2 miliardi.

Premio francese per Beretta

PARIGI. Ugo Gussalli Beretta, 64 , leader dell'impresa familiare più antica nel mondo, è premiato a Parigi insieme con Jerome Hermes, rappresentante dell'omonima casa di moda, dal quotidiano economico francese *Les Echos* con l'annuale riconoscimento destinato alle imprese nome familiare. L'industriale bresciano, che guida l'azienda familiare produttrice di armi da caccia, pistole e abbigliamento, oramai giunta alla 15a generazione, il primo italiano a ricevere il premio del giornale francese.

Walt Disney, si ribellano i disegnatori di paperi e topi

Guido Tiberga

IL primo incontro della Cgil gli avvocati è fissato per questa mattina a Roma. E da oggi, quella che poteva sembrare curiosa vertenza contro la Disney - una specie di trasposizione nella realtà delle eterne battaglie per il salario tra Paperino e Paperon de' Paperoni - rischia di diventare uno scontro frontale. Perché, come dice Gianfranco Goria, segretario generale del Silf-Cgil - il sindacato dei lavoratori del fumetto - «questa è una battaglia che noi vogliamo vincere». La strada seguita è quella di pilota» davanti al tribunale del Lavoro, alla quale - spiega Goria - dovrebbero seguire le cause di tutti i collaboratori Disney che volessero ottenere il riconoscimento dei propri diritti.

Le forze in campo sembrano squilibrate. Da un lato le filiale italiana di una potente multinazionale della fantasia, che dopo qualche incontro informale ha interrotto i contatti con il sindacato. Dall'altro un gruppo prima sparuto, poi sempre più consistente di artisti. Sul tavolo questione diritti d'autore: la Disney interpreta in modo restrittivo, acquistando disegni e sceneggiature e ritenendosi libera di riprodurli più volte in tutto mondo. I fumettisti, al contrario, chiedono la restituzione delle tavole originali («Noi cediamo soltanto diritto pubblicazione») e, soprattutto, pretendono il pagamento royalties supplementari per le ristampe e le traduzioni.

Non si tratta soltanto di una battaglia di principio: in ballo c'è bel mucchio di euro. La Disney Italia ha una nutrita collana di ristampe e i suoi autori producono gran parte delle storie a fumetti distribuite in Europa. «La situazione va avanti da troppo tempo - dice Goria -. sono artisti che collaborano la Disney da oltre trent'anni. Per abbiamo deciso di chiedere cifra a forfait a titolo di sanatoria: da 25 a 67 mila euro per autore». In più, piattaforma sindacale illl presenta una serie di rivendicazioni che prevedono la titolarità sui personaggi di nuova creazione, sulle serie e anche sulle singole opere. Richieste che si scontrano con la posizione della Casa Madre americana, che sempre ritiene l'unica «titolare» di Topolino e soci. Tanto che, fino a pochi fa, su tutti i fumetti compariva soltanto la firma apocrifa Walt Disney.

Le questione dei diritti d'autore provoca tensioni anche negli Stati Uniti, dove peraltro la Walt Disney Company ha ceduto a un licenziatario i diritti di pubblicazione dei fumetti. Don Rosa, il più cartoonist Disney vivente, ospite celebratissimo tutte le grandi manifestazioni del fumetto diale, è entrato in «sciopero» dall'estate scorsa. «Non disegno più da giugno - ha detto una intervista specializzato "Collect. com" -. Sono stufo e amareggiato di vedere il mio lavoro ripreso dai più grandi editori d'Europa senza essere interpellato. A parte che non guadagno un centesimo, è giusto che abbia alcun diritto di supervisione su ciò che viene pubblicato all'estero con il mio nome. Se c'è un errore di traduzione, un taglio arbitrario, compromessa la immagine di artista».

(Photo/Disney)

LA PAROLA ALL'AUTHORITY

Pensioni private, occorrono interventi statali più incisivi

Uno sguardo all'andamento della previdenza integrativa nei primi nove mesi dell'anno. Da gennaio a settembre 2002 il tasso di delle adesioni ai fondi pensione di istituzione è stato complessivamente del 6,2%. Gli iscritti ai fondi natura contrattuale sono aumentati di oltre 40.000 unità, le nuove adesioni ai fondi aperti (rivolti soprattutto ai lavoratori autonomi) sono circa 33.000. Nel complesso, quindi, al 30 settembre 2002 i fondi pensione (negoziali e aperti) hanno raggiunto la soglia di 1 milione 400 mila iscritti tutti lavoratori del settore privato: industria chimica, farmaceutica e metalmeccanica, dirigenti quadri del gruppo Fiat, di Enel e telecomunicazioni, lavoratori autonomi di commercio e turismo, medici dentisti ecc.. primi 9 mesi dell'anno i versamenti contributivi sono stati di 1,183 miliardi (938 milioni nei fondi negoziali e 245 in quelli aperti), con un aumento del patrimonio del 25% rispetto al 20 .

La crescita delle adesioni ai fondi pensione potrebbe essere meglio consolidata con interventi più favore di un vero sviluppo della previdenza complementare, quali quelli previsti dalla legge delega (utilizzo del Tfr, incremento degli incentivi fiscali, ecc..). È una particolare andrebbe rivolta ai lavoratori precari e atipici (chi ha, ad esempio, collaborazioni coordinate e continuative) per i quali ancora oggi, purtroppo, resta difficile tracciare un percorso agevole verso il secondo pilastro del sistema di sicurezza sociale. I rapporti di lavoro saltuari e la conseguente discontinuità dei versamenti contributivi, infatti, uniti a una diffusa disinformazione, certo non facilitano l'adesione di questi lavoratori alla previdenza integrativa.

Covip
Commissione di vigilanza sui fondi pensione

Elena Bini Telepass Family www.autostrade.it

L'EURO GIGANTE IN AFFANNO

Dollaro ed euro, identico valore

Da luglio l'euro regge il cambio alla pari e all'Italia costa lo 0,1 per cento di Pil

L'euro ha riconquistato la parità con il dollaro il 15 luglio di quest'anno e da allora «tiene» sul livello 1-1 contro la valuta Usa. Partito da una quotazione di 1,16675 dollari il 10 gennaio '99, la moneta unica europea ha toccato un massimo storico a 1,179 dollari il 5 gennaio dello stesso anno. Il minimo storico data invece 26 ottobre 2000: 0,8230 dollari. Per tutto il primo semestre del 2002 la moneta europea è stata in crescita rispetto alla valuta Usa. Ma quanto «pesa» la moneta forte e, di conseguenza, la parità con il dollaro? A parte l'eventuale sensazione, la psicologia è un elemento importante quanto imperscrutabile in economia, di soddisfazione e il rafforzamento del senso di appartenenza, la moneta forte ha alcuni effetti misurabili. Intanto, i prezzi del petrolio (da cui quello di benzina e riscaldamento) sono espressi in dollari; in questo caso, il vantaggio è evidente: l'euro vale più dollaro, il petrolio ci costa meno e di conseguenza i suoi derivati il loro peso nella spesa di tutti i giorni (trasporto e gestione dei locali di vendita, ad esempio) cala sensibilmente. Dall'altro lato, la moneta unica ha tolto agli europei, che fino al Capodanno 2002 avevano comunque potuto lavorare con le valute nazionali, la possibilità di svalutare la propria moneta favorire le esportazioni. Era uno strumento che, soprattutto per la lira, forniva differenziale competitività alle aziende. Secondo uno studio di Confindustria diffuso in settembre, una differenza nel cambio di 0,08 centesimi (cioè fra il livello di 0,92 dollari per euro rilevato fino alla scorsa primavera la parità) porta nell'area dell'Euro, cioè le economie dei 12 Paesi che aderiscono, un calo dello 0,1% del nel 2002, che sale allo 0,3% nel 2003 e nel 2004. Per l'Italia, che accusa immediatamente un calo delle importazioni, la mancata del Pil ha un andamento abbastanza diverso: -0,2% nel 2002 e -0,1% nel 2003 e nel 2004. Questo perché è più rigido il paniere delle importazioni composto soprattutto da commodities (esempio: il petrolio) tipicamente fatturate in dollari.

LA CASA BIANCA PREPARA UN ALTRO PACCHETTO DI MISURE

Nuovi tagli alle tasse e stop al superdollaro Bush corre ai ripari

Dopo il siluramento dei responsabili del suo staff economico il presidente americano dovrebbe annunciare oggi i nuovi nomi Stephen Friedman e Dan Evans i due candidati in pole position

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

La designazione del nuovo team economico dell'amministrazione Bush è imminente e già si profilano i due temi in agenda per chi guiderà il ministero del Tesoro: nuovi tagli fiscali e possibile indebolimento del dollaro.

Il *Washington Post* ha fatto ieri il nome dell'ex capo del settore investimenti di Goldman Sachs, Stephen Friedman, come possibile successore di Larry Linsdey a capo del Consiglio economico nazionale della Casa Bianca mentre per quanto riguarda la successione di Paul O'Neill alla guida del Tesoro le indiscrezioni danno in ascesa il nome di Dan Evans, Segretario al Commercio, proveniente dell'industria petrolifera e stretto collaboratore in Texas del presidente Bush negli ultimi 25 anni.

Ma molti ad in : dall'ex leader repubblicano alla Camera, Dick Armey, all'ex capo della campagna di Bush in California, l'uomo d'affari Gerald Parsky, dal fondatore della finanziaria Charles Schwab all'ex presidente della JP Morgan & Co., Dennis Weatherstone.

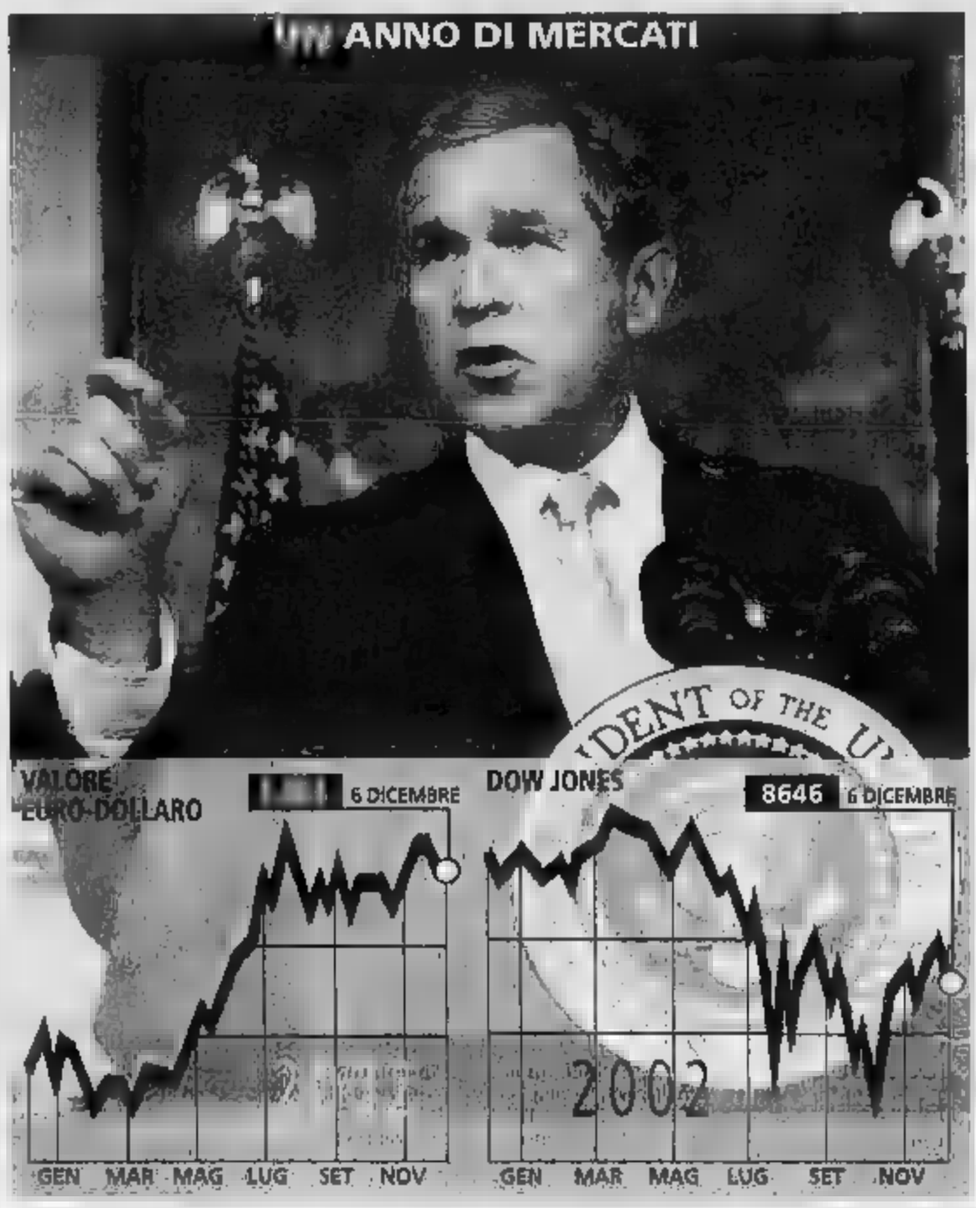
Fra i primi compiti del designato ci sarà quello di stabilire un canale diretto di comunicazione con Wall Street per archiviare le molte incomprensioni avute con O'Neill. L'impressione a Washington è che la Casa Bianca in effetti sia cercando più un «buon comunicatore con Wall Street» che un «regista dell'economia». Bush comunque annuncerà i due nomi entro questa settimana, secondo alcune fonti oggi stesso al fine di ridurre al minimo l'incertezza dei mercati chi terrà le redini dell'economia nei prossimi due anni. A prescidere dal toto-nomine il confronto fra gli analisti economici è aperto sull'agenda che si impone all'attenzione del nuovo team.

In cima all'ordine del giorno c'è il nuovo pacchetto fiscale a cui stavano lavorando O'Neill e Lindsey e grazie al quale si proponevano, dal prossimo gennaio, di dare nuovi incentivi all'economia, per rafforzare la crescita. Bisognerà vedere come i loro successori modelleranno la piattaforma esistente che prevede alcune opzioni-base: le riduzioni fiscali dividendi e sugli investimenti delle aziende e l'innalzamento della soglia dei versamenti annuali sui depositi pensionistici.

«Credo che Bush sia intenzionato a mandare segnali di forte novità con un piano più solido e creativo di quanti molti non si aspettino» anticipa William Kristol, direttore del foglio conservatore *Weekly Standard*, confermando così le i disaccordi fra O'Neill e Bush sul nuovo pacchetto. La Casa Bianca punta a risollevare l'economia in tempo record guardando alle presidenziali del 2004. «Ciò che conta è arrivare alle urne con già anno di crescita dietro le spalle - è l'opinione del consigliere politico di Bush, Karl ve - perché le persone hanno bisogno di tempo prima di realizzare che le cose vanno davvero meglio».

Al fine di «migliorare la situazione» l'economista Stephen Roach, capo economista di Morgan Stanley, ha dato un suggerimento diverso all'amministrazione: riposare la politica del dollaro forte a tutti i costi. «Le maggiori banche centrali del mondo hanno rivolto la loro attenzione ai pericoli della deflazione - ha scritto dalle colonne del *New York Times* - e le nuove politiche dell'amministrazione Bush dovranno cercare approcci differenti sulla scena globale, non più solo su quella domestica». Da qui il giudizio sul dollaro: «La revisione della politica del dollaro forte, vecchia oramai di venti anni, deve essere una priorità assoluta per il nuovo ministro del Tesoro perché una moneta forte incoraggia l'acquisto di importazioni a basso prezzo, spingendo in basso i prezzi dei beni prodotti domestici, ciò va bene durante i periodi di inflazione mentre quando il rischio diventa la deflazione diventa controproducente».

Che si tratti di un nuovo pacchetto di tagli fiscali o di un biglietto verde più debole «ciò che conta in questo momento è ridurre quanto possibile le tante incertezze che gravano sull'economia - suggerisce Mark Bloomfield, presidente dell'American Council for Capital Formation - dalla guerra in Iraq ai rischi di terrorismo, dal governo delle imprese a quello dell'economia nazionale».



IERI, OGGI

TASSI EURO. La Boe ha deciso, dopo 13 mesi di stabilità, di tagliare i tassi dello 0,50% al 2,75%. L'allentamento della politica monetaria ha l'obiettivo di stimolare la crescita ca dopo i deludenti dati terzo trimestre: nell'area euro la crescita economica si è fermata all'1,2%; la fiducia dei consumatori è scivolata a quota 98,6, il minimo da un anno.

ASIA. Il Far East si conferma una delle poche locomotive in funzione dell'economia globale. La produzione industriale della Thailandia è cresciuta dell'8,9% su base annua, nella Corea del Sud del 12,7%. All'origine della ripresa ci sono anche gli ordini in arrivo dagli Usa, dopo un anno stagnazione. In Giappone la cose peggiorano ancora: le previsioni sul pil passano da -1,4 a -1,8%.

Lieta sorpresa dal collegio arbitrale Amsterdam. La Klm, ex partner della compagnia di bandiera dovrà versare 250 milioni di euro all'Alitalia (che ne dovrà restituire a sua volta 100 per i ritardi nell'avvio Malpensa) quale risarcimento per il divorzio della primavera . Grazie a quest'iniezione di quattrini, la compagnia italiana potrebbe chiudere l'anno in pareggio o attivo.

V. Mincato

ENI. Nuovo colpo grosso di Vittorio Mincato. Il cane a sei zampe ha acquistato per 440 milioni di euro il 50 per cento di Union Fenosa gas, il secondo operatore spagnolo, che vanta il controllo di notevoli giacimenti in Egitto nel resto del Medio Oriente.

BANCHE/1. Raggiunto l'accordo sugli esuberi in Banca IntesaBci. Entro il 2005 lasceranno l'istituto 6.900 persone, grazie a un programma graduale che riguarderà all'inizio solo gli esodi volontari. A piano ultimato, il risparmio annuo per la banca guidata da Corrado Passera sarà di 500 milioni di euro.

BANCHE/2. Scoppia a Parigi la guerra attorno al Crédit Lyonnais. Bnp Paribas, dopo acquistato il % dal ministero dell'Economia, ha annunciato aver acquisito altro 5,1%.

FINMECCANICA/1. Pierfrancesco Guarguaglini ha scelto: sarà la britannica Bae il partner per l'elettronica della italiana. L'intesa, che sarà sottoposta al consiglio del prossimo dicembre, coinvolgerà l'Avionica, la Galileo e l'Ams.

P. Guarguaglini

FINMECCANI-. Il gruppo italiano si accinge presentare un'offe per acquistare una quota in Eutelsat, la società di satelliti che serve 100 milioni di famiglie europee. All'asta per la partecipazione detenuta da France Télécom partecipa anche PanAmSat (Gm), ha offerto un'alleanza al gruppo italiano.

FONDAZIONI. La sorte della riforma Tremonti nelle mani della Corte Costituzionale. Il Tar, infatti, ha deciso di congelare la legge e di affidare l'esame di legittimità costituzionale di alcuni passaggi contestati (l'iter per gli statuti e la designazione dei vertici, soprattutto) ai giudici della Consulta.

ASSEMBLEE. In programma lunedì il vertice dei soci di Italenergia bis; seguito a metà settimana dall'assemblea Edison. Si riunisce il consiglio di Seat Pagine Gialle.

DAL BUON AVVIO DEL PERIODO DELLE FESTE SPIRAGLI DI OTTIMISMO IN VISTA DELLA RIPRESA DEI CONSUMI

«Sarà un Natale molto più ricco», parola di Mr. Appert

L'analista Usa non sbaglia mai previsioni. Il suo indicatore? La carta da regali

analisi
Paolo Baroni

PETER Appert lavorò alla Goldman Sachs e l'anno scorso il *Wall Street Journal* lo ha inserito nella lista dei migliori analisti americani. Infatti da sedici anni a questa parte Appert non sbaglia mai le previsioni sulle vendite di Natale, degli indicatori più sensibili sullo stato di salute dell'economia d'oltreoceano. La cosa strana è che per saggiare il polso ai consumatori americani e intercettarne orientamenti e tendenze non complicati modelli econometrici e costose ricerche di mercato ma uno solo indicatore, assolutamente originale: gli ordinativi di carta da regalo. «La stagione natalizia dovrebbe piuttosto buona per la maggior parte dei negozianti», assicura mister Appert nel suo tradizionale rapporto annuale elaborato sondando i grandi produttori di carta da regalo e monitorando gli approvvigionamenti dei dettaglianti. Secondo quanto ha spiegato lo stesso analista all'agenzia *Bloomberg*, esiste infatti una correlazione del 96% fra l'andamento delle vendite di questi particolari tipi di carta e quello delle vendite di beni durevoli, categoria merceologica che comprende quasi tutti i prodotti che vanno per la maggiore sotto le feste.

Appert, nonostante l'esperienza degli anni passati lo conforti, non è di quelli che sostengono che il loro indicatore è infallibile. «Fattori come attentati terroristici o una guerra - rammenta - potrebbero influenzare diversamente l'andamento delle vendite. In tal le previsioni potrebbero rivelarsi troppo ottimistiche e chi è in cerca di buone occasioni, a gennaio potrà trovare un sacco di carta da regalo disponibile a metà prezzo», scherza l'esperto di Goldman Sachs.

La di questi giorni sembra dargli ragione. Negli Stati Uniti, infatti, la tradizione vuole che la grande agli acquisti scatti col week-end che segue il giorno del Ringraziamento. I primi dati sembrano confortanti: gli acquisti dei consumatori americani nei due giorni al Thanksgiving sono infatti saliti del 12% toccando quota 12,6 miliardi di dollari. Secondo sondaggio d'opinione, lo «ShopperTrak RCT», il rialzo è stato particolarmente significativo nel South e nel MidWest del paese. Lo scorso anno, sempre con riferimento ai due giorni seguenti al Ringraziamento, i consumi avevano toccato quota 11,4 miliardi di dollari. Quest'anno, nella sola giornata di sabato 30 novembre, si è avuta una crescita delle vendite al dettaglio di circa il 9%. Nel South e nel MidWest, il progresso è stato in entrambi i casi del 10%, mentre

Partenza a razzo per Wall-Mart e le altre grandi catene di distribuzione nel week-end dopo il Ringraziamento Impazzano gli sconti

nel NorthWeast, la regione cui la crescita è stata più debole, le vendite aumentate comunque del 6%.

I prodotti preferiti? Secondo un rapporto Bank of Tokyo-Mitsubishi-Ubs Warburg (che si basa su 83 negozi), nella settimana 25 novembre-1 dicembre gli shopper si sono gettati a pesce su compact disc (rigorosamente scontati vista la crisi dell'industria musicale), camere digitali e giocattoli.

Boom di affari anche per il commercio elettronico, a spingere gli acquisti web in queste feste un maggior numero di acquirenti femminili presente sulla rete (ben il 65% del totale) e il maggior utilizzo di Internet in ufficio o in azienda, durante la pausa pranzo o i tempi morti della giornata lavorativa. Secondo la società di ricerca ComScore Networks quest'anno le vendite online hanno toccato i 151 milioni dollari (in crescita del 40% rispetto all'anno precedente) dando a sfiorare il picco del 2001 pari a 261 milioni dollari raggiunto il 12 dicembre (in una giornata molto più vicina al Natale) e superato dai 400 milioni dollari fatti segnare - sempre in base alle dell'azienda - il 2 dicembre. A farla da padrona ancora una volta sono state le nuove tecnologie e accessori elettronici. Nei confronti del 2001 gli acquisti lettori per Dvd saliti del 36% e quelli di accessori del 24%, mentre il comparto del personal computer ha registrato un progresso molto più contenuto pari all'8%.

Nonostante l'aumento del tasso di disoccupazione (a novembre balzato al 6%), dunque, gli americani per ora sembrano non voler rinunciare assolutamente ai consumi di Natale. A spingere aprire portafogli sono soprattutto i saldi e le vendite speciali. Dietro gli exploit dei Wal-Mart Stores e del J.C. Penney dei giorni scorsi ci sono infatti soprattutto gli sconti. Con incassi record da 1,43 miliardi di dollari (+14% rispetto all'anno precedente), il 29 novembre è stato un venerdì grasso per la catena Wal-Mart, che però rispetto all'anno passato nel frattempo ha anche aperto 127 nuovi negozi. Decisamente bene sono poi andati gli acquisti nei centri commerciali che hanno segnato una crescita del 7,6%. E a questo punto pare proprio che tutte le principali catene siano orientate a mantenere le loro promozioni per tutto il periodo natalizio per allettare la clientela che si è messa a fare acquisti con anticipo rispetto agli anni passati.

Proprio questo fenomeno, do alcuni osservatori, potrebbe falsare i dicembre. «Se si offre un televisore a 50 dollari le persone accorrono e fanno ressa per comprarlo - spiega Richard Jaffe, analista di Ubs Warburg - i centri vendita più piccoli, che non possono applicare i ribassi vertiginosi grandi catene come Wal-Mart o Best Buy, soffrono fortemente». Clamoroso il caso della «Tate» «Filene». Ha promesso un buono acquisto da 300 dollari ai primi acquirenti dopo l'apertura, alle 7 del mattino. Per quell'ora davanti a tutti i negozi del gruppo si erano già formate code sterminate.

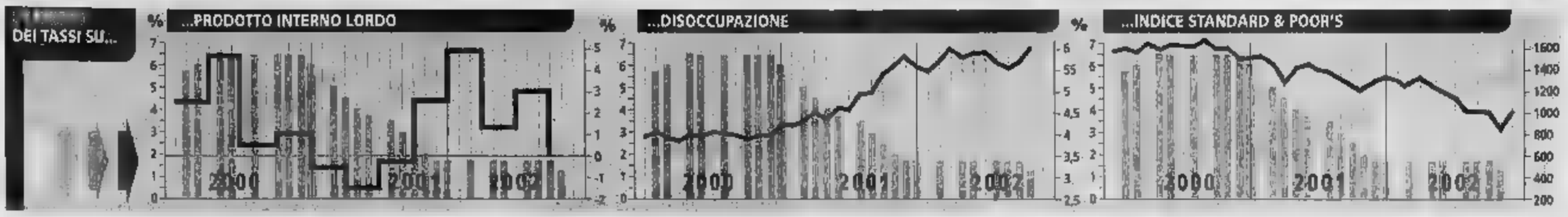
I regali dei vip di New York

La Vespa e i brillanti rosa in cima alle preferenze

NEW YORK

Il brillante regalato da Affleck a Jennifer Lopez e la Vespa sono in cima alle preferenze dei vip di New York nello shopping di fine anno. Il gioiello ha dimensioni di un piccolo portacenere e un colore pastello simile a quello di una da masticare, la pietra viene estratta in Brasile, Australia, Russia e Africa e il costo medio delle gemme più vendute si aggira attorno agli ottantamila dollari. La Vespa è subito dietro al secondo posto, anche se si vede di più, soprattutto nell'East Village. Già acquistate dagli attori Sarah Jessica Parker - la protagonista del serial tv «Sex and the City» - Roberto De Niro e Jerry Seinfeld è in vendita - e secondo dei modelli - un prezzo compreso fra i e i dollari. Ben posizionati in classifica anche un supertelecomando per super-oziosi capace di controllare a distanza non solo tv, dvd e video ma anche cd, ld e vcd, la biancheria intima per uomini di Gap e i braccialetti di stoffa rossa «Kabbalah» sfoggiati da Madonna, Sharon Osbourne ed Elisabeth Taylor. Questi però molto più economici di tutti gli altri regali: costano appena 26 dollari l'uno. [m. mo.]

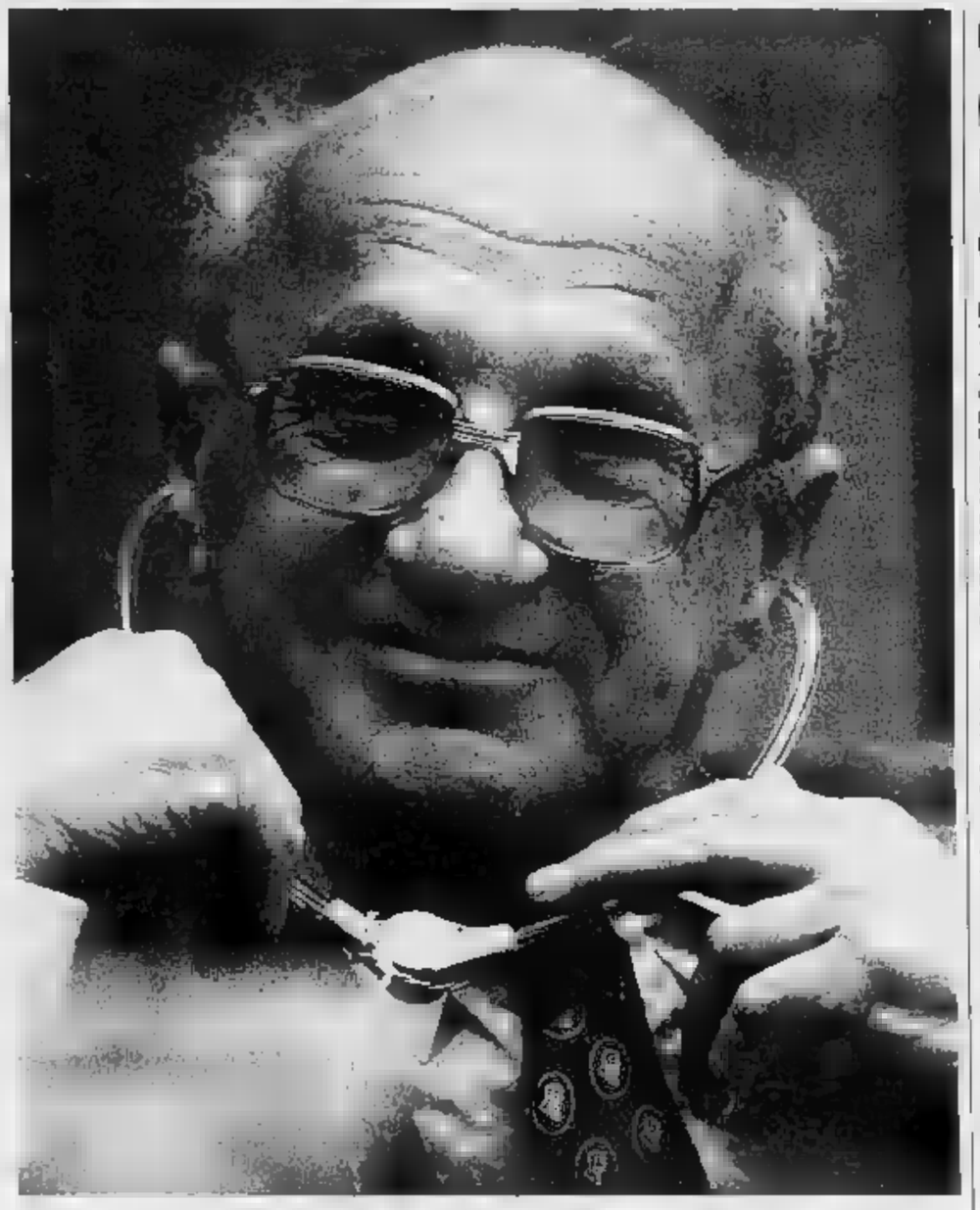
La Vespa, uno dei regali preferiti dai Vip americani



LA LETTURA CONTROCORRENTE DELL'ECONOMISTA LIBERISTA

Friedman: l'America va non servono nuovi stimoli

«La ripresa è moderata, ma anche la recessione che l'ha preceduta è stata di lieve entità. La riduzione del costo del denaro? Un errore Non c'erano ragioni per rimuovere Lindsey e il segretario del Tesoro


Milton Friedman, economista liberista ed ex consigliere del presidente Reagan

intervista
Paolo Mastrolilli

NEW YORK

MILTON Friedman ha due notizie importanti per il presidente Bush, una buona e l'altra cattiva. La prima è che l'economia americana va bene, la ripresa ha cominciato a muoversi nella direzione giusta e i profeti di sventura non sanno di che cosa parlano. La seconda è che, proprio per questa ragione, non servono nuovi interventi straordinari, stimoli fiscali, riduzioni dei tassi d'interesse, manovre sul dollaro, e non serviva nemmeno di tagliare la testa al ministro del Tesoro Paul O'Neill e al consigliere economico della Casa Bianca Larry Lindsey.

Con il premio Nobel per l'Economia del 1976, fondatore della prolifica scuola monetarista di Chicago, va sempre così: se cerchi l'opinione controcorrente le hai di sicuro a casa sua, fin da quando era quasi ragazzino si era messo in testa l'idea di rovesciare l'impero accademico di John Maynard Keynes.

Friedman, per chi non lo sapesse, è il cavaliere senza macchia del liberismo internazionale, e quindi in ogni situazione procede senza incertezze, seguendo la strada indicata dalla sua stella polare dell'economia di mercato. Ha lavorato per la Casa Bianca di Ronald Reagan, a cui ha fatto l'altro suggerì il nome del segretario di Stato George Shultz, e voleva che «The Gipper» scegliesse come vicepresidente l'attuale capo del Pentagono Donald Rumsfeld, in carica di George Bush padre, perché non lo considerava un fedele liberista ortodosso. E' repubblicano d'estrazione e quindi portato a difendere il governo di Bush figlio, che a lui si ispira e proprio a Shultz aveva chiesto di dirigere il comitato esploratore all'inizio della sua corsa per la Casa Bianca. La stella polare di Friedman, però, è la propria dottrina, e la sua missione è sostenerla anche quando procura qualche dispiacere. Perciò protegge Bush, quando lo difende dalle critiche dei democratici sull'andamento dell'economia nazionale, ma poi lo scavalca sulla strada dell'ottimismo e della fiducia nel mercato, quando lo sollecita a non prendere altre iniziative straordinarie.

Allora cominciamo dalla crisi americana, professore. Perché la ripresa non ingrana?

«Chi lo ha detto che non ingrana? L'economia americana va bene, la ripresa è cominciata e le cose si stanno muovendo sul binario giusto».

E cosa glielo fa pensare?

«Gli indicatori e i fondamentali, che sono gli unici elementi cui possiamo sempre fidarci. Il prodotto interno lordo, che era stato negativo solo nel quarto all'11 settembre, è tornato a crescere in maniera consistente, come dimostra l'incremento del 4% nel terzo trimestre dell'anno in corso. I prezzi sono abbastanza stabili, l'inflazione non rappresenta una minaccia, il flusso monetario è appropriato e la produttività resta alta. Non mi sembrano i segnali di un'economia in crisi».

Eppure, venerdì il dipartimento del Lavoro ha annunciato che a novembre la disoccupazione è balzata dal 5,7% al 6%, sia il livello più alto degli ultimi otto anni: questo peggioramento improvviso, che gli analisti prevedevano in dimensioni simili, la preoccupa?

«Come prima cosa vorrei farvi notare che decennio fa, prima del grande boom degli Anni Novanta, la disoccupazione al 6% era considerata una prova della prosperità del paese. Secondo molti studiosi, un 5% di mancanza di lavoro era strutturale nelle economie capitalistiche, e negli ultimi mesi gli Stati Uniti sono rimasti costantemente intorno a questa soglia. Il balzo in avanti di novembre, che comunque è molto relativo, potrebbe dipendere proprio dal continuo della produttività, che rappresenta sicuramente una buona notizia dal punto di vista economico, ma in certe fasi può comportare una contrazione dell'occupazione. Ad ogni modo, in questi periodi di ripresa il dato della disoccupazione oscilla molto, e non mi sorprenderei se nei prossimi mesi tornasse a scendere».

> Malgrado l'incognita della guerra e il rischio di attentati terroristici non c'è alcuna ragione per prevedere, con i dati disponibili, uno stop dello sviluppo negli States

> Il balzo in avanti (dal 5,7 al 6%) della disoccupazione potrebbe dipendere dal continuo aumento della produttività Un buon segno per le aziende

Eppure il presidente Bush ha deciso di cambiare la squadra economica, spingendo alle dimissioni il ministro del Tesoro O'Neill e il consigliere Lindsey. Non la prova difficoltà esistenti?

«Conosco bene e stimo tanto O'Neill, quanto Lindsey. Se il presidente ha deciso cambiare, avrà avuto le sue ragioni. Quello che posso dire io, come economista, è che la situazione attuale non ha bisogno di alcuno stimolo straordinario».

A novembre il capo della Federal Reserve, Alan Greenspan, ha ridotto il costo del denaro all'1,25%, cioè il livello più basso degli ultimi 40 anni, sostenendo proprio che la ripresa si stava inceppando. Ha sbagliato?

«Sì, e penso proprio che quella sia stata l'ultima riduzione dei tassi d'interesse che vedremo nei prossimi tempi. Non necessaria, e probabilmente verrà corretta quando i dati positivi saranno confermati».

Ma non sembra anche a lei che la ripresa americana sia un po' anemica?

«E' moderata, certo, ma questo avviene proprio perché la recessione è stata moderata. Si tratta di un fenomeno assolutamente naturale del ciclo economico, che molti sembrano dimenticare perché forse usano come parametro storico soltanto gli Anni Novanta. Negli Stati Uniti abbiamo avuto una piccola recessione, con un solo trimestre di crescita negativa seguito agli attentati dell'11 settembre, e quindi stiamo avendo una piccola ripresa, appropriata alla situazione».

Gli scandali finanziari, cominciati l'anno scorso il fallimento della Enron, sono già passati?

«No, e questo è uno dei motivi che rallentano la ripresa. I rimedi alle cattive pratiche contabili non sono scattati con la dovuta incisività, e i capi delle grandi aziende temono ancora i contraccolpi degli scandali. Perciò non agiscono e non investono con coraggio, e questo finora ha impedito una crescita più consistente».

Non pesano anche le incertezze per la possibile guerra contro l'Iraq?

«Una guerra rappresenta sempre un'incognita, e poi sullo sfondo c'è ancora il rischio di altri attentati terroristici. Ma allo stato attuale, sulla base dei dati disponibili, non c'è ragione per prevedere una ricaduta dell'economia americana nella recessione».

Qualche analista ha cominciato a lanciare l'allarme per il pericolo della deflazione. Lei condivide queste preoccupazioni?

«I prezzi sono abbastanza stabili. L'importante è non prendere altre iniziative inutili».

Lindsey era considerato l'alfiere del dollaro, ora s'è chi suggerisce di abbandonare la linea della moneta forte a tutti i costi. Anche lei crede che sia arrivato il momento favorire la svalutazione?

«La forza del dollaro la stabilisce il mercato, sulla base dei fondamentali di cui abbiamo parlato».

Dopo la vittoria del Grand Old Party nelle elezioni di medio termine, sono cominciate moltiplicarsi le voci secondo cui la Casa Bianca sta preparando un altro pacchetto di stimoli fiscali, da presentare all'inizio dell'anno prossimo, quando entrerà in carica il nuovo Congresso a maggioranza repubblicana. Lei è d'accordo l'idea di fare questo intervento?

«E' una questione che ha due facce, cui bisogna fare precisazione. Io sono sempre favorevole alle riduzioni delle tasse, perché servono a diminuire le dimensioni e l'influenza del governo. Però vanno fatte in questa ottica, e non con l'obiettivo di fornire stimoli a un'economia che ne ha bisogno».

Quale consiglio si sente di dare alla nuova squadra economica dell'amministrazione Bush, che presumibilmente dovrà preparare il terreno per le elezioni presidenziali del 2004?

«Se intendono tagliare le tasse vadano pure avanti, a patto che lo facciano nella maniera e per la ragione giusta. L'economia americana sta riprendendo, e non ha bisogno di altre spinte».

O'Neill e i mercati Due anni di gaffe

Luigi Grassia

FORSE Paul O'Neill non sarà un gaffeur leggenda come l'ex vicepresidente di George Bush padre, il rimpianto Dan Quayle, l'uomo che permise agli umoristi americani di riempire libri interi con il suo stupidario. Ma anche l'ex ministro del Tesoro di George Bush figlio ha fatto la sua parte e si è meritato un posto nell'Olimpo degli straparlatori. Con un suo stile personale e ben più raffinato quello di Quayle.

Il vicepresidente, forse lo ricorderete, non sapeva scrivere «patata». E correggeva un bambino che alla lavagna scriveva la parola correttamente. Atterrava in un paese dell'America latina dicendo «sono felice di essere qui, mi spiace solo di non sapere il latino».

O'Neill non si abbassava a cose del genere. Le sue idiozie erano di argomento strettamente professionale, cioè economico. O il massimo tecnologico, come la volta che disse che «a parte Cernobil, Three Mile Island e qualche altro incidente così, l'energia nucleare è molto sicura».

Paul O'Neil

Quando si insediò alla guida del Tesoro americano, tutti si aspettavano (o si auguravano) un personaggio grigio un banchiere svizzero. Il suo compito sarebbe stato quello di infondere fiducia ai mercati, d'intesa con il presidente della Federal Reserve, Alan Greenspan. O'Neill provò ad accattivarsi i broker lasciando simpaticamente intendere che sono tutti un po' tonti: «Gente che siede di fronte a un video verdastro lampeggiante non può certo capire questioni complesse». Affermò con disinvoltura che «potrei imparare il lavoro della compravendita di valute in un paio di settimane». Intendeva mostrarsi spavaldo, ma lasciò l'impressione che la cabina di regia sarebbe stata vuota almeno per le successive settimane di apprendistato. E quando Wall Street crollò nella primavera del 2001 e gli investitori in ansiosa attesa di una parola, O'Neill osservò acutamente che «i mercati a volte salgono e a volte scendono».

Il suo alla bancarotta fraudolenta della Enron, con la collaborazione di una delle più prestigiose compagnie di revisione dei conti, fu che «le compagnie vanno e vengono. Questo è il bello del capitalismo». Quando i repubblicani, cioè il partito suo e del Presidente, presentò il pacchetto di proposte per stimolare l'economia, O'Neill lo definì «show business». Probabilmente intendeva che era una cosa magnifica, ma nessuno lo capì. Invece il Segretario è stato chiaro quando ha detto che l'apparato governativo federale è «un mondo gestito stupidamente da regole stupide». Autobiografico?

Del resto, O'Neill credeva di ricoprire un ruolo importante. «Mi stupisco costantemente di come la gente presti attenzione a quello che dico e faccio» disse una volta. E sulle critiche di cui era bombardato, rivelava: «Se alla gente non piace quel che faccio non me ne importa un fico. Per quanto mi riguarda, io posso andarmene in giro in barca».

Una volta un dibattito un senatore diventò una melensa gara a chi dei due era più povero da piccolo. O'Neill cominciò per primo a piangere miseria, ma l'altro reagì con storia ancora più strappalacrime. Allora sulle ciglia di O'Neill tremolò una lacrima, e lui si schermì: «Mi è entrato un bruscolino».

LE MOSSE FUTURE DELLA CASA BIANCA RISCHIANO GROSSE DIFFICOLTA' ALLE DEL VECCHIO CONTINENTE

Il nuovo corso di Bush può uccidere l'Europa

Alex Weber

IL sensazionale al vertice dell'economia americana, con le dimissioni del ministro del Tesoro Paul O'Neill e del consigliere del Presidente, Larry Lindsey, dovrebbero far più di un campanello d'allarme in Europa. O'Neill potrà passare alla storia come il più clamoroso gaffeur dell'amministrazione di Washington dai tempi di Dan Quayle, e Lindsey forse avrà lasciato pochi amici nelle cancellerie europee per colpa delle sue ruvidezze, ma da questo lato dell'Atlantico rischiamo di rammaricarci del loro addio e di rimpiangere la loro fedeltà alla politica del dollaro forte. La politica del cambio è la più veloce pistola del mondo economico. Di tutte le pistole fumanti, il dollaro è - senza ombra di dubbio - la più veloce e potente. Dopo le dimissioni di O'Neill e di Lindsey non sappiamo quale «nervoso» poggerà sul grilletto.

Da parte sua la Federal Reserve, il cui giudizio critico sull'economia americana è giunto chiarissimo dopo le elezioni di medio-termine, è disarmata: i tassi di federal funds sono prossimi a zero, Greenspan può tutt'al più ricorrere alla monetizzazione di titoli pubblici, immettendo benzina nel motore dell'economia Usa. Per contrastare la deflazione, tuttavia, per la prima volta uno dei governatori della Fed, Ben Bernanke, ha accennato all'ipotesi di abbandonare la politica del dollaro forte, così da importare inflazione da merci e servizi acquistati dall'estero e pagati con una moneta debole. Si tratta di un segnale molto chiaro di quanto consistente sia il rischio di deflazione nonostante la spesa natalizia stiano andando bene: i consumatori su quattro approfittano dei weekend per i loro acquisti di Natale e i volumi sono del 12% superiori al 2001.

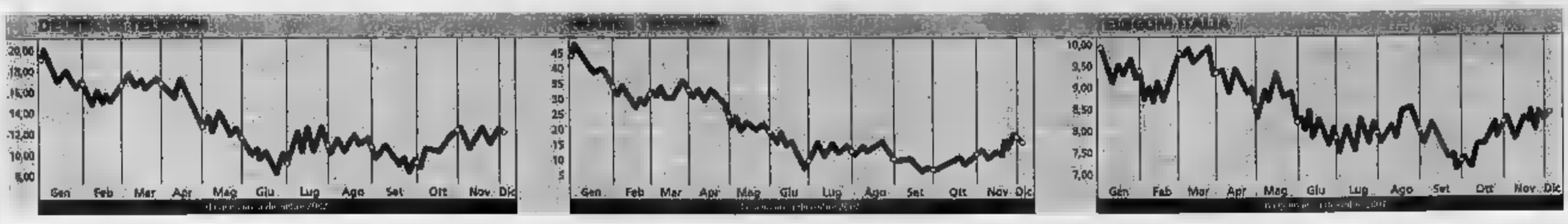
L'ipotesi di una guerra valutaria non è tanto remota visto che anche il ministro delle Finanze giapponese, Haruhiko Kuroda, ha dichiarato che lo yen sarebbe alla soglia di un suo ridimensionamento. Dal punto di vista delle bilance dei pagamenti, la dichiarazione del di Tokyo non ha ragion d'essere. In prospettiva, però, si può pensare che l'allarme deflazione che suona - ormai da oltre un decennio - in Giappone abbia trovato un nuovo motivo nella concorrenza commerciale cinese. Negli ultimi mesi la Cina ha superato il Giappone come primo esportatore di merci verso gli Stati Uniti. Se si scatenasse una rincorsa verso il basso tra dollaro e yen le conseguenze sarebbero devastanti per entrambe le aree, rimodierebbero alla concorrenza emergente del gigante cinese e di certo lascerebbero una vittima inconsapevole sul terreno: l'economia europea.

Vittima inconsapevole ma non innocente. Approfittando del dollaro forte ereditato dal periodo Clinton e preservato da Lindsey, gli europei hanno potuto nascondere parte delle debolezze strutturali delle loro economie. Una delle motivazioni che potrebbero spingere gli americani a cambiare rotta potrebbe essere proprio la loro delusione nei confronti dell'infimo contributo che gli europei stanno dando alla crescita mondiale.

Se diventasse evidente a Washington che gli interventi di stabilizzazione dell'economia non stanno mordendo, allora gli Stati Uniti potrebbero davvero abbandonare la politica del cambio forte. Il risultato finirebbe per essere - come osserva da Stephen Roach, l'economista di Morgan Stanley - una pericolosa corsa alla svalutazione competitiva. La Bce ha abbassato i tassi dichiarando che il ciclo dei ribassi del costo del denaro è finito, ma in realtà dispone ancora di margini di riduzione degli euribor. Lo strip sull'Euribor a tre mesi indicava a fine della settimana l'ampio consenso dei mercati che hanno visto il taglio di mezzo punto come l'ultimo ribasso; tuttavia, se si controlla la scadenza di marzo 2003, si trova un tasso leggermente inferiore come se qualcuno invece credesse che nuovi allentamenti fossero probabili: in particolare, se l'economia tedesca si riprenderà o se gli Stati Uniti dovessero cambiare politica del cambio.

Un euro forte costringerebbe le imprese europee a ristrutturare in modo vigoroso, tagliando i costi e quindi anche licenziando, in una fase in cui l'economia è debole. Forse senza un «choc d'offerta» di questo tipo, le economie europee non arriverebbero mai a riforme incisive, ma a giudicare dal dibattito politico in corso nei maggiori paesi è anche facile immaginare che la risposta virtuosa a condizioni di estrema difficoltà non sono di moda in Francia, Germania e Italia. Ci vorrebbe allora poco tempo perché ciò finisse per tradursi in una richiesta di politiche difensive da parte dei governi e dei parlamenti europei e quindi per un ricorso, di ultima istanza e apparentemente giustificato, al letale protezionismo.

RISPARMIO GESTITO



MOODY'S: NEL 2003 SEI RETROCESSIONI PER OGNI PROMOZIONE DI RATING

Bond, scende il tasso sale il rischio

I Bot tedeschi a breve rendono più di quelli italiani

Cheo Condina

Alla ricerca del bond perduto. Dopo il disastro argentino e il caso Cirio, il mercato obbligazionario prova a riconquistare il proprio appeal. In questa direzione, un passo importante è stato compiuto la scorsa settimana da Wim Duisenberg, presidente della Banca centrale europea, che ha tagliato i tassi europei di punti base. Una manovra in parte inattesa dai mercati, almeno nelle dimensioni, ma che ha l'evidente obiettivo di restituire fiducia alle aziende e agli investitori. «La riduzione del costo del denaro operata dalla Bce - spiega Federico Cornelli di Bnl - concede boccata d'ossigeno al settore dei corporate bond». Ma è un dato di fatto che la situazione del mercato obbligazionario resta tesa, per certi versi inedita.

Chi l'avrebbe mai detto, solo pochi mesi fa, che i Bund tedeschi a breve potessero pagare un rendimento più alto dei titoli italiani di pari durata? «E' un fenomeno - spiega l'economista Daniel Gros, che dirige a Bruxelles il centro di ricerche europeo Ceps - che si spiega con le incertezze del bilancio pubblico di Berlino». E chi avrebbe immaginato che la nascita dell'euro avrebbe avuto come conseguenza la grande stabilità dei tassi inglesi? A Londra, infatti, i tassi fermi al 4% da 13 mesi: risalire al 1958 per trovare altrettanta stabilità. Altra sorpresa: la promozione a pieni voti delle obbligazioni emesse dalla Russia di Putin che chiudono l'anno con lusinghiero «BB», voto fare invidia a paesi come il Giappone. Infine, gli Stati Uniti: ai minimi da 40 anni a questa parte, con i T bond a 30 anni al 5%. Dopo la decisione della Bce, insomma, le prospettive per i titoli di Stato dei paesi più solidi univoche: i rendimenti puntano verso il basso stabile, vuoi per il livello del costo del denaro vuoi (caso inglese) per la netta prevalenza della domanda sull'offerta che ha spinto al rialzo i gilt della Regina. Non a caso il mercato dimostra di avere necessità di emissioni sicure a maggiore redditività. Si spiega così perché Scip-2, la cartolarizzazione degli immobili pubblici italiani, ha battuto ogni primato. Si spera che adesso questi titoli vengano offerti dalle banche ai risparmiatori.

E così, nonostante i problemi del settore in Italia emersi con il default della Cirio, il comparto obbligazionario «corporate» sembra destinato ad attrarre sempre maggiori attenzioni, dimostra anche il recupero per i titoli con rating in atto dall'ottobre scorso. «Due mesi fa, complici i ribassi Borsa e i cattivi conti aziendali - ricorda Vittorio Corbucci di Crédit Agricole - i differenziali di rendimento rispetto ai governativi erano saliti stelle. Successivamente c'è stata un'inversione di tendenza che, nelle ultime settimane, si è notevolmente tuata».

Ma non mancano i pessimisti: Salomon Smith Barney, Deutsche Bank e Abn Amro hanno ricordato come il mercato a reddito fisso viva in condizioni a rischio almeno dallo maggio. Dal 1985 a tra i casi in cui l'emittente dell'obbligazione non ha restituito il prestito ricevuto (il cosiddetto default) ben 24 di questi stati registrati nel 2001 e 20 nei primi nove mesi del 2002. Inoltre, l'agenzia di rating Moody's ha anticipato che molto probabilmente nel 2003, per ogni obbligazione a cui sarà migliorato il giudizio di affidabilità saranno a cui sarà diminuito. «In una situazione del genere - ha detto di recente Lorenzo Stanca, responsabile del reddito fisso di Ubm - dev'essere ben chiaro che gli investitori individuali sono in grado di valutare il rischio di credito un bond emesso senza rating».

Più ottimista, Raphael Gobelin, responsabile mondiale della ricerca sul credito di Invesco: «Prima di esprimere giudizi frettolosi e superficiali sul mercato obbligazionario, va ricordato che negli ultimi dieci anni i rendimenti corporate bond si sono rivelati più alti e meno volatili di quelli dei titoli di Stato. E il rischio di default è stato sempre compensato da ottimi guadagni».

Per quanto riguarda il futuro, Gobelin opera invece un preciso distinguo tra breve e medio periodo: «Nei prossimi le prospettive restano incerte perché dati ci contrastanti, listini volatili, scarsa liquidità in circolazione e rischi geopolitici mettono a rischio un possibile rally obbligazionario. Nel medio periodo, la riduzione dei di sconto americani ed europei, la riduzione dell'indebitamento delle aziende e i progressi nella corporate governance lasciano ben sperare». Nell'universo obbligazionario, fa pitolo a parte France Télécom, grande ripresa sia per il calo dei tassi che per l'iniezione di denaro in arrivo dallo Stato. [borsa&finanza]

SELEZIONE DI CORPORATE EUROPEE

Emittente	Rating	Scadenza			Rendim. %
OLIVETTI	Baa2/BBB	24-04-2007	6,500	103,40	5,59
		27-10-2006	5,750	105,09	4,29
BRITISH TELECOM	Baa1/A-	15-02-2006	6,125	105,67	4,42
		02-2007	5,625	103,41	4,70
FRANCE TELECOM	Baa3/BBB-	14-03-2004	6,250	101,98	5,36
		03-2007	7,500	106,24	5,86
FORD	A3/BBB+	06-06-2006	5,625	98,46	6,11
		02-2006	5,75	98,37	6,32
RENAULT	Baa2/BBB	21-07-2006	5,13	101,81	4,53
		09-2006	5,25	104,59	3,90
DAIMLER CHRYSLER	A3/BBB+	21-03-2006	6,13	104,72	4,53
		06-2006	5,13	104,13	3,83
GECC	Aaa/AAA	20-11-2008	5,75	106,16	4,54
		09-2004	4,38	101,01	3,29
ENDESA	A2/A	01-06-2004	3,50	99,96	3,52
		05-2009	5,75	105,65	4,71
BARCLAYS BANK	Aa1/AA	26-06-2006	4,88	103,82	3,70
		06-2010	6,25	107,47	5,03
SAINT GOBAIN	A2/A	15-12-2005	6,00	103,56	4,71
		04-2007	5,38	103,51	4,46

Fonte: Credit Markets Research Caboto IntesaBci

Nuova Suzuki Alto. Comoda, piccola, veloce, **ancora più economica** (oltre km con litro). E' davvero cittadina: con emissioni CO_2 tra più basse nella sua categoria. Non si monta la testa: vuole fare solo l'auto e sa farlo benissimo. 1061 cm^3, 4 cilindri, 16 valvole, iniezione multipoint. 5 porte, doppio airbag, servosterzo, alzacristalli elettrici anteriori e chiusura centralizzata di serie. Aria condizionata disponibile optional. **A partire da 7.990 euro.**

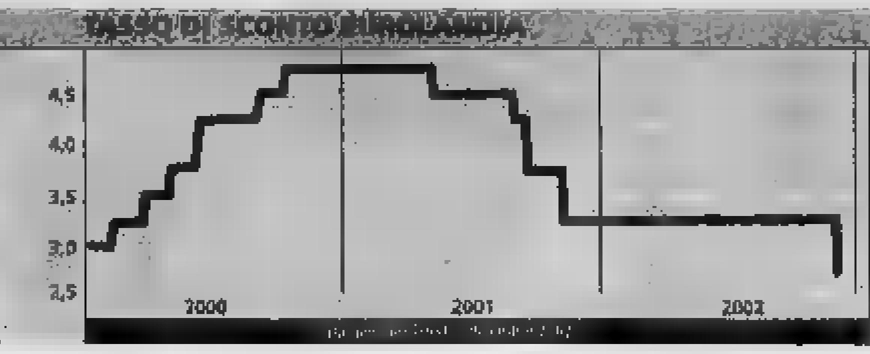
SUZUKI
UNA STRADA TUTTA TUA

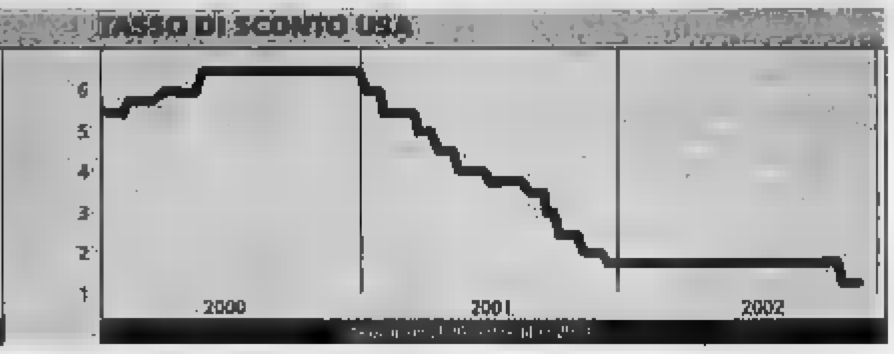
Listino 7.990 Euro • Ecoincentivi 1.450 Euro compreso 3 anni assicurazione incendio furto
Finanziamento anticipo zero • Mini rate da 119,50 Euro mensili con maxi rata rifinanziabile
Oppure 700 Euro di sconto!!!

automeck srl concessionaria

SUZUKI

Corso MONCALIERI, 310 - Torino - Tel. 011.66.15.444





GRANDI MANOVRE IN ATTESA DELLE DECISIONI CONSOB SU SAI-FONDIARIA

A caccia in Piazza Affari di una polizza anti Orso

Il settore assicurativo è stato tra i più penalizzati dal ribasso di Borsa
Sono molte le riserve sulla possibilità di un rimbalzo [redacted] tempi brevi
Giudizio favorevole sulle Generali, Ras sostenuta solo dal buy back

Sara Bennewitz

Opa o non Opa? Dopo le decisioni dell'Antitrust e del Tar del Lazio, la Consob sta riesaminando tutte le carte della ingarbugliata vicenda Sai-Fondiaria. La scorsa primavera [redacted] Commissione decise che l'offerta pubblica non fosse necessaria. Ora, dopo i risultati delle varie autorità, il verdetto potrebbe essere diverso, con conseguenze importanti per le società coinvolte e per l'intero comparto. Se Luigi Spaventa, presidente Consob, condannasse la Sai a lanciare l'Opa, il prezzo d'offerta potrebbe [redacted] pari a 7,67 euro, secondo i calcoli basati su qu[redacted] previsto dall'articolo 106 del Testo unico della Finanza.

Chi volesse scommettere su una decisione favorevole all'Opa potrebbe perciò acquistare i titoli di Fondiaria fino a 7,67 euro e vendere quelli di Sai. Ma, [redacted] quei prezzi, Sai dovrebbe sborsare 2 miliardi [redacted] euro in cash (1,6 miliardi se si sottrae il 13,8% del capitale di Fondiaria in mano a Mediobanca) per acquistare i titoli offerti, cui andrebbe aggiunto l'aumento di capitale al quale Salvatore Ligresti potrebbe essere obbligato dall'Isvap. E non [redacted] pochi [redacted] pensare che, a quel punto, [redacted] Sai potrebbe fare un passo indietro. Il puzzle assicurativo italiano, insomma, è tutto da decifrare.

L'interminabile [redacted] Fondiaria, però, s[redacted] a rinfrescare il quadro di un settore, quello assicurativo che viaggia ancora [redacted] minimi, dopo 2 anni di ribasso. E' il momento di tornare a investire? Gli analisti, per la verità, consigliano prudenza. «Al momento non ci [redacted] rischi [redacted] nuovi aumenti [redacted] capitale in arrivo - spiega Maurizio Lualdi, analista d[redacted] Credit Suisse First Boston - restano però non poche perplessità circa le capacità future di fare profitti da parte delle compagnie». E in quest'ottica il taglio dello 0,5% operato giovedì scorso dalla Bce, non è di certo una notizia positiva per tutto il settore. «Se i tassi [redacted] bassi - incalza Lualdi - per le compagnie è più difficile mantenere alti margini sui prodotti [redacted] capitale garantito».

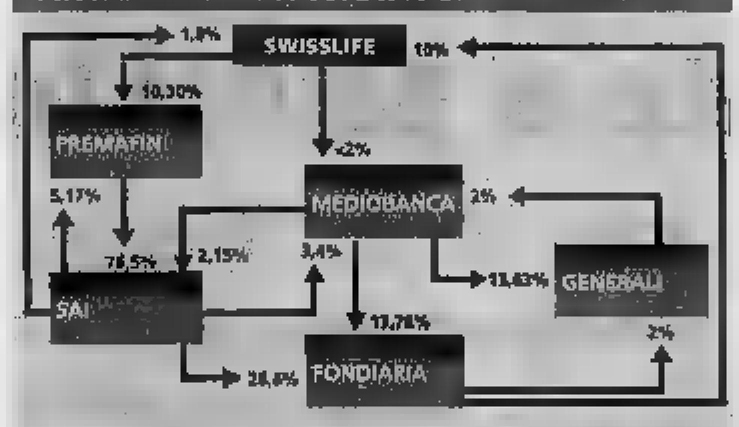
Di più, il taglio del tasso ufficiale di sconto al 2,75% impatta anche sull'embedded value (somma del patrimonio netto rettificato e del valore [redacted] portafoglio polizze). «La durata dei portafogli passivi delle compagnie assicurative - ricorda Federico Salerno di Ubm - è generalmente superiore a quella degli attivi pertanto, se è vero che un taglio dei tassi sostiene il portafoglio attivo, [redacted] anche vero che danneggia quello passivo, che solitamente è di maggiore entità rispetto al primo». Un enunciato che [redacted] ancora più vero per quelle società specializzate nel ramo Vita come Alleanza, mentre è [redacted] negativo per quelle più forti nei danni, come la Sai.

Nella sosta[redacted], i margini di guadagno delle assicurazioni vita, derivano soprattutto dai rendimenti degli investimenti delle riserve matematiche, di cui le compagnie retrocedono agli assicurati solo [redacted] parte. Ne consegue che ogni limatura dei tassi, che si ripercuote direttamente sul rendimenti delle obbligazioni, comprime anche i rendimenti degli investimenti nei titoli a reddito fisso, [redacted] il risultato [redacted] spingere le compagnie a esporsi troppo sul fronte del mercato azionario. Ciò nonostante, sottolineano gli esperti, ci sono titoli con un maggior contenuto difensivo sotto il cui cappello potrebbe essere interessante ripararsi dalle intemperie del mercato.

«Sta per partire il buy back (il riacquisto di azi[redacted] proprie) di Ras - fa notare un trader di una primaria sim - e per tutta la sua durata è interessante sovrappesare [redacted] titolo [redacted] al prezzo di 13 euro. Ma a operazione conclusa sarebbe meglio spostarsi sulle Generali». Dello stesso avviso anche gli analisti di Ubs Warburg e di Bank of America, per cui Ras è destinato a perdere notevolmente quota una volta che sarà terminato l'effetto positivo del buy back. «Questo non vuol dire che Ras potrebbe riservare brutte sorprese - commenta Alex Orloff di Bank of America - ma solo che il mercato ha già scontato i buoni risultati della compagnia».

Quanto a Generali, per WestLB Palmare, il titolo è «buy» (acquistare) con un target price di 24 euro. «Il gruppo ha tenuto [redacted] politica [redacted] svalutazioni più prudente rispetto alle concorrenti - precisa Volker Kudszus di WestLB - quindi [redacted] rischia di deludere meno in futuro. Siamo inoltre fiduciosi sulle prospettive 2003, data in cui [redacted] attendiamo un eps di 0,74 euro». «Generali è una delle poche società assicurative su cui siamo positivi - spiega Robert Procter di Morgan Stanley - consigliamo [redacted] sovrappesare l'azione fino al prezzo [redacted] 25 euro. Giudichiamo poi in maniera positiva Swiss Re fino a 130 franchi, Ing fino a 20 euro e la britannica FP fino a 160 pence». Fa eccezione a questo coro di giudizi positivi sul gruppo triestino Ubs Warburg, che in settimana ha abbassando il giudizio su Generali da buy a neutral. Sulle altre società italiane, Morgan Stanley è ben più cauta. [borsa&finanza]

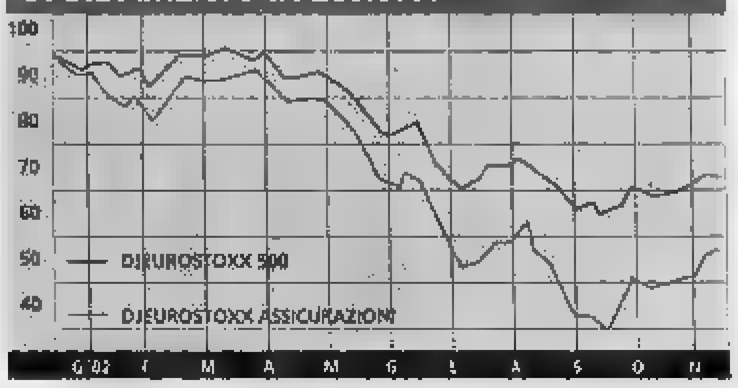
L'INTRECCIO ASSICURATIVO



[redacted] ORE

	Prezzo 29/11/02	[redacted]	EPS 02e
[redacted]	[redacted]	160	13,06
SWISS RE	111	130	3,95
[redacted]	[redacted]	16	1,12
ING	19,15	20	2,22
[redacted]	[redacted]	25	0,35

L'ANDAMENTO IN EUROPA



LA RIFORMA DI SCHROEDER GRAVA SUL DAX

Il fisco mette paura ai gestori di Berlino

Giovanni [redacted]aiani

E' stato il mercato del Vecchio Continente [redacted] più penalizzato dal grande ribasso: da quota 8.136 punti del marzo 2000, infatti, il Dax di Francoforte è precipitato al minimo di 2.519 all'inizio di ottobre. Poi, il grande, improvviso e inatteso rimbalzo: l'indice tedesco, trainato anche dal robusto taglio dei tassi dalla Bce, corre ormai sulla linea dei 3.300 punti, a un passo dall'importante soglia di 3.500. Nel caso che venga infranta questa linea, prevedono gli analisti tecnici, [redacted] traguardo a quota 4.200 non sarà più un miraggio. A quel livello, poi, passa la resistenza dinamica che delimita l'intera tendenza alla discesa in atto dalla primavera 2000. In so[redacted]za, spiegano i tecnici, non è da escludere un Natale di buone sorprese sotto i cieli di Berlino: arrivano segnali di conforto da Dt (l'11% della capitalizzazione del Dax), sembra [redacted] recupero Deutsche Bank, segnali promettenti arrivano dal colosso Allianz, favorita dalla ripresa d'attenzione ver[redacted] il settore assicurativo. Il tutto senza dimenticare le prospettive di Bmw, inserita in una fase rialzi[redacted]a di lungo periodo, e la scommessa al rialzo che le principali banche d'affari fanno [redacted] Porsche, il «benchmark» dell'auto di lusso così apprezzata negli Usa benché il management abbia rifiutato di adeguarsi [redacted] nuovi principi contabili del dopo-Enron. Le attenzioni [redacted] mercato sono rivolte allo scacchiere delle banche, a partire dalla battaglia per la sistemazione di Commerzbank, cui sono interessate anche le Generali.

> Dall'inizio [redacted] ottobre è il listino che ha recuperato di più
> Con le nuove regole l'80% dei fondi pagherà il doppio sulle somme raccolte

Ma la scommessa sulla ripresa, favorita dal ribasso dei tassi, dovr[redacted]re nel tempo due grossi ostacoli. Il primo, naturalmente, riguarda le prospettive dell'economia, assieme all'Italia [redacted] brillante di Eurolandia. La [redacted] da incognita riguarda [redacted] politica interna: riuscirà la Borsa tedesca a sopravvivere alle tasse? La domanda, di non poco conto, promette di condizionare in pratica l'andamento dei listini di tutta l'Europa continentale, con i suoi bravi riflessi anche [redacted] Piazza Affari. I grandi gestori, infatti, sono insorti contro la riforma fiscale che prevede un diver[redacted] trattamento per i fondi di diritto tedesco e quelli [redacted] base estera, che saranno costretti, una volta approvata la riforma Eichel, a pagare una ritenuta doppia. Per capire [redacted] dimensioni del problema bastino poche cifre: i fondi controllati da istituzioni [redacted] o europee, controllano il 14% circa [redacted] risparmi delle famiglie tedesche; i fondi controllati da banche di Francoforte [redacted] Monaco ma domiciliati in altri paesi (Lussemburgo o Irlanda) pesano per il 26% sulla Borsa tedesca. Su [redacted] fondi attivi sulla piazza finanziaria tedesca, ben l'80% è esterovestita, una circostanza che non piace al ministro delle Finanze, convinto che sia necessario spezzare «l'impunità» fiscale delle rendite finanziarie ai tempi della globalizzazione, anche a [redacted] di [redacted] gli equilibri comunitari e sfidare le ire della Gran Bretagna. [borsa&finanza]

MENO DEBITI, PIU' UTILI OPERATIVI, ESORDIO DELL'UMTS: MENO GRIGIO IL FUTURO DEL COMPARTO

Anno 2003, ritorno alle telecom

Gli analisti scommettono su Kpn, Ft e sul gruppo Olivetti

Ugo Bertone

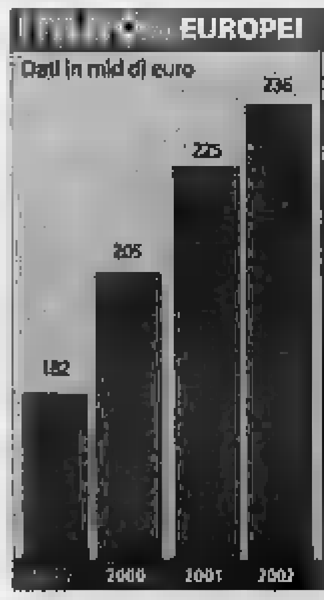
Telefonici, su la testa. La strada della ripresa, come sottolinea [redacted] trimestrale di Nokia, è ancora in salita. Ma l'ora del pessimismo più nero è ormai alle spalle. Lo dimo[redacted] la determinazione di Deutsche Telekom (all'asta una quota del «gioiello» internet T-online) nel ridurre l'indebitamento o il complesso meccanismo elaborato dal governo francese per fornire a France Télécom la prima iniezione [redacted] liquidità (9 miliardi [redacted] euro) necessaria per uscire dalla crisi dell'eccessivo indebitamento. Più ancora, ha un valore particolare la decisione [redacted] Vivendi di non mollare la [redacted] su Cegetel (la seconda compagnia di mobile francese) respingendo l'assalto di Vodafone-Omnitel.

Dopo due anni in picchiata, alla ricerca di una formula per supera[redacted] la sindrome da [redacted] finanziari, il settore tlc torna [redacted] attrarre le attenzioni della grande finanza. Il primo segnale arriva da Salomon Smith Barney. Gli analisti del colosso dell'asset allocation hanno suggerito agli investitori di aumentare la loro esposizione sul fronte telecom. Per la prima volta da più di un anno, il settore merita un'attenzione superiore alla media.

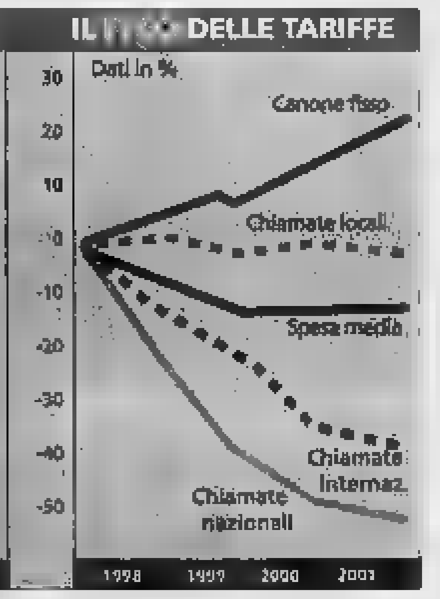
[redacted] più esplicito il parere di Morgan Stanley. Gli analisti [redacted] colosso dell'investment banking hanno sottoposto le principali società del settore all'esame più tradizionale, quello della generazione di cassa. Con alcune sorprese. Gli «strategist» di Morgan Stanley hanno calcolato che alcuni gestori, tra cui Telecom Italia, Bt, Deutsche Telekom [redacted] l'olandese Kpn, hanno generato un flusso di [redacted] pari a 5,2 miliardi di cassa dopo [redacted] pagato i dividendi. «Se si va avanti a questo ritmo - è il commento - le quattro società potrebbero produrre abbastanza utili per azzerare i debiti in meno di 5 anni». Mantenere questo passo, aggiungono a Morgan Stanley, sarà molto difficile, perché buona parte dei risultati è frutto di vendite, tagli di investimenti, operazioni di risparmio anche sui dividendi che hanno finito con il premiare i portatori delle obbligazioni a danno dei soci. Resta la realtà di una strategia che convince i grandi operatori finanziari.

Tra i titoli più appetiti, compare quasi sempre Telecom Italia, guidata da Tronchetti Provera. Ecco cosa [redacted] Piers Hillier di, uno dei responsabili delle scelte di investimento di Schroeder. «Telecom Italia ha annunciato di recente un [redacted] piano strategico che prevede uno snellimento delle strutture con l'obiettivo di concentrare le energie sul raggiungimento di mag[redacted] profitti. Abbiamo motivo di credere che questo processo possa essere coronato, presto, [redacted] successo». Il risultato è «overweight», ovvero sovrappesare le posizioni in Telecom Italia. Consiglio analogo a proposito di Kpn, il gestore olandese fino a pochi mesi fa sull'orlo del collasso da debiti. La drastica [redacted] cui è stata sottoposta dal nuovo management ha però ristabilito gli equilibri, con il risultato di attrarre gli investitori a caccia [redacted] buoni affari ad alto rischio. «In generale - conclude l'analisi di Schroeder - [redacted] abbastanza fiduciosi sulle prospettive delle telecom in Europa nel 2003. Per questo consigliamo di concentrare l'attenzione sui titoli più sottovalutati con un forte potenziale di crescita». [redacted] come individuarli? Meglio puntare sulle società con le migliori posizioni nella telefonia mobile e, soprattutto, che decolleranno con il 3g (o Umts) nel 2003. Finora le nuove tecnologie hanno comportato solo costi. Ma dal 2003 arriverà finalmente il «cash». [borsa&finanza]

[redacted] EUROPEI



IL [redacted] DELLE TARIFFE



Marco Tronchetti Provera

CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASS.LE "VALLE DI [redacted]"
PROVINCIA DI TORINO

Ai [redacted] dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1987 n. 67, si pubblicano i seguenti [redacted] relativi al Bilancio preventivo 2002 e al conto consuntivo 2001:
le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti

ENTRATE

[redacted]	Previsioni di Competenza da [redacted] 2001 (i valori sono espressi in euro)	Accertamenti da conto consuntivo 2000 (i valori sono espressi in migliaia di lire)
Avanzo di amm.ne	[redacted],00	
Tributarie		
Contributi e trasferim.	4.575.[redacted]	7.383.513
(di cui dallo Stato)		
(di cui dalle Regioni)	(1.710.739,00)	(2.866.404)
Extratributarie	[redacted]	670.532
(di cui per proventi pubblici)	(144.509,00)	([redacted])
Totale entrate di parte [redacted]	5.130.617,00	[redacted]
Alienazioni di beni e trasferimenti	78.342,00	191.108
(di cui dallo Stato)		
(di cui dalle Regioni)	([redacted],00)	(80.000)
Assunzione prestiti	941.000	
(di cui per anticipazioni [redacted])	(941.000)	
Totale Entrate in Conto Capitale	1.019.342,00	191.108
Partite di giro	[redacted],00	723.330
TOTALE	6.5[redacted],00	[redacted]
[redacted]		157.160
TOTALE GENERALE	6.942.427,00	9.105.343

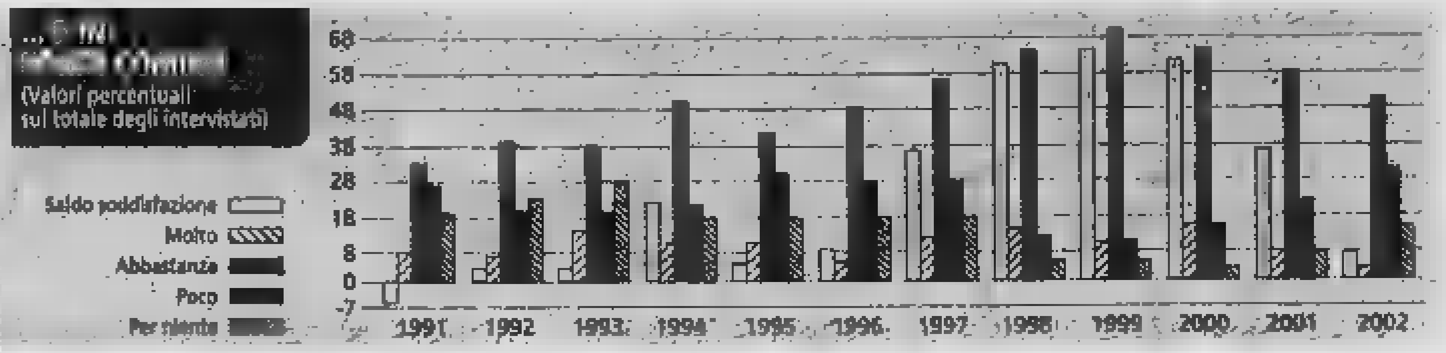
SPESE

[redacted]	Previsioni di Competenza da bilancio Anno 2001 (i valori sono espressi in euro)	Impegni da conto consuntivo 2000 (i valori sono espressi in migliaia di lire)
Disavanzo amm.ne		
Correnti	5.130.617,00	8.140.905
Rimborso quote di [redacted] per mutui in Ammortamento		
Totale spese di parte corrente	5.130.617,00	8.140.905
Spese investimenti	78.342,00	241.108
[redacted] spese in conto capitale	78.342,00	[redacted]
Rimborso anticipazioni [redacted]	[redacted]	
Partite di giro	692.470,00	723.330
TOTALE		
Avanzo di gestione		
TOTALE GENERALE	6.942.427,00	9.105.343

GESTORI NEL MIRINO

SODDISFAZIONE PER L'INVESTIMEN[redacted] (valori percentuali sul totale degli intervistati)

	Molto (a)	Abbastanza (b)	Poco (c)	Per nulla (d)	Non so, non ricordo	Saldo (a) + (b) - (c) - (d)
1995	[illegible]	[illegible]	20,0	[illegible]	11,2	12,6
1996	7,0	38,2	26,1	18,7	10,0	2,2
1997	8,6	46,9	20,7	13,3	10,5	21,5
1998	20,9	48,1	17,5	9,1	4,4	42,4
1999	14,2	49,8	21,2	10,9	3,9	31,9
2000	14,5	58,9	17,8	5,7	2,4	51,2
2001	6,9	56,3	23,5	9,7	3,6	30,0
2002	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]



RAPPORTO BNL E CENTRO [redacted] RICERCA EINAUDI SU «RISPARMIO E RISPARMIATORI IN ITALIA»

Pensioni private al palo: i fondi non rendono

L'economia della paura rilancia gli investimenti sicuri nel portafogli delle famiglie

Agnese Vigna

Crolla la fiducia degli italiani nel risparmio gestito, fondi e gestioni personalizzate. Non piacciono le azioni e non decolla il risparmio previdenziale. E' quanto emerge dal XX rapporto annuale Bnl/Einaudi sul risparmio in Italia. Sale invece il favore verso gli impieghi immobiliari (i risparmiatori vi convogliano ben il 56% del proprio patrimonio). Nel periodo 2001-2002 l'investimento in mattoni ha toccato un massimo storico: [redacted] 78,3% delle famiglie italiane è proprietario della prima [redacted]

Sembra di essere tornati a vent'anni fa: un po' di liquidità, poca Borsa e obbligazioni, qualche polizza vita e soprattutto tante case. Confermando il mot[redacted] coniato [redacted] Luigi Einaudi: il risparmiatore ha le gambe della lepre (fugge quando c'è il pericolo), la [redacted] un elefante (guai a ingannarlo con promesse che poi non vengono mantenute) e il cuore da coniglio (senza il coraggio necessario per affrontare le novità improvvise e le crisi globali). E non c'è dubbio che a tutt'oggi il «nuovo» non si è ancora delineato, proprio perché l'incertezza è diffusa [redacted] profonda e condiziona ogni previsione. L'economia della paura ha scalzato ogni precedente impostazio[redacted] portando la quota del patrimonio destinata agli impieghi «prudenziali» ad essere la voce principale.

Dai dati del rapporto emerge come la quota destinata alla liquidità, titoli [redacted] breve e mediolungo termine sia passata dal 41% di fine 2000 al 45,2% di fine 2001, [redacted] una crescita di ben 10 punti percentuali nell'arco degli ultimi due anni. La quota destinata a fondi comuni, azioni e partecipazioni ha proseguito la sua discesa dal 36,5% al 30%. Rispetto all'anno scorso anche le attività sull'estero hanno segnato una battuta d'arresto (9,2% rispetto al 9,6%).

Fondi di investimento. Il livello di soddisfazione da parte dei sottoscrittori è tornato ai valori del 1996, sia per colpa delle performance negative degli ultimi due anni, sia per le alte spese [redacted] gestione. Meno del 3% degli intervistati ha sottoscritto quote nei [redacted] mesi precedenti l'indagine, solo il 16% possedeva quote [redacted] tro il 24% del 2000 e il 30% [redacted] detto di averle vendute (contro il 20%). Solo il 6% dice di voler acquistare quote in futuro mentre il 20% esclude con decisione questa possibilità. In calo anche l'interesse per le gestioni personali: prevale il desiderio di affidarlo ad un gestore di cui ci si possa fidare, che assicuri buone performance e limitazione delle perdite. [redacted] 50% desidera pagare commissioni minime, ed il 40% commissioni commisurate ai risultati raggiunti.

Banche. Le delusioni per il risparmio gestito non hanno intaccato la solidità del rapporto di fiducia tra cliente e banca di riferimento: resta alta la propensione ad accentrare presso [redacted] banca il conto corrente. Nella ricer[redacted] dell'informazione, la vera «merce rara» secondo il rapporto [redacted] sistema finanziario italiano, i risparmiatori hanno privilegiato proprio la banca (59% degli intervistati contro il 54% del 2001) a discapito delle altre fonti.

Internet. Il commercio elettronico resta [redacted] fenomeno di nicchia, tuttavia i clienti delle banche [redacted] distanza aumentano. L'utilizzo dell'e-commerce è correlato al grado di istruzione; la forma di pagamento comunemente utilizzata è la carta di credito (oltre [redacted] metà degli intervistati, ma solo il 10% è disposto ad usarla per l'e-commerce). Crescono gli utenti dell'internet banking, grazie anche [redacted] massicci investimenti effettuati dal sistema bancario per ampliare i canali distributivi telematici. Secondo i dati della Banca d'Italia le spese in software [redacted] delle banche sono più che raddoppiate negli ultimi quattro anni. A fronte di questi sforzi, il 12,7% degli intervistati nel 2002 ha detto si usufruire dei servizi di remote banking (contro l'8,6% del 2001): di questi l'8,2% [redacted] cliente abituale (contro il 3,8%).

Obbligazioni. Le dure lezioni degli ultimi due anni (ad esempio il crack dei bond argentini) hanno indotto più di un risparmiatore a cambiare opinione sulla solidità degli investimenti obbligazionari: sale dal 16% al 21,9% la quota di chi li ritiene rischiosi.

Azioni. Disaffezione a seguito delle ripetute perdite subite. Purtroppo l'analisi mostra che i maggiori acquisti hanno coinciso con il picco positivo del mercato del 2000, e le maggiori vendite nel 2002, a seguito di due anni di ribassi, evidenziando il tipico comportamento prociclico dei risparmiatori che investono [redacted] azioni, comportamento per [redacted] quale è stata coniata l'espressione «parco buoi». La discesa dell'attività borsistica dei risparmiatori riguarda [redacted] particolare i titoli del Nuovo Mercato.

Fondi pensione. Lo scarso entusia[redacted] verso la pensione complementare può essere giustificato dagli scarsi rendimenti finanziari ottenuti e dagli elevati costi dei fondi pensione. E questo è un fenomeno preoccupante, sottoli[redacted] il rapporto: in [redacted] paese in cui, a detta di tutti gli esperti, [redacted]te un serio problema pensionistico legato all'invecchiamento della popolazione, quasi il 50% degli intervistati non intendono affidarsi agli strumenti offerti dagli intermediari finanziari per costruirsi la pensione privata oppure dichiarano di conoscere poco l'argomento. Sol[redacted] il 18% aderisce a un fondo pensione di categoria e solo il 6,5% a un fondo pensione aperto.

Prestiti. Anche nell'attuale congiuntura negativa, le famiglie italiane fanno pochi debiti: rispetto alle famiglie statunitensi, giapponesi, inglesi e tedesche - il cui indebitamento è pari al 70% del prodotto interno lordo - quelle italiane nel 2001 sono arrivate solo al 30%. Ma il ritmo di crescita si [redacted] accentuato negli ultimi due anni. Al tempo stesso il risparmio finanziario delle famiglie nel 2001 [redacted] stato pari a 104,2 miliardi di euro (8,6% del pil, secondo i dati di Bankitalia), in aumento rispetto ai 90,8 miliardi del 2000. Nel 2000 circa il 50% degli intervistati diceva [redacted] non risparmiare, mentre nel 2001 la percentuale è scesa al 38%. Dato preoccupante: la percentuale di reddito risparmiata scende dall'11,8% al 10,2%. In generale, gli italiani risparmiano per poter fronteggiare eventi imprevisti, ma [redacted] in vista di obiettivi precisi.

Obiettivi. Spesso sono confusi. Gli investitori fanno fatica a conciliare rendimento atteso e rischio nella definizione degli obiettivi finanziari. Solo una minoranza definisce in maniera corretta l'obiettivo finanziario come la ricerca del maggior rendimento atteso per il grado di rischio associato all'investimento. Inoltre seguono comportamenti convenzionali più [redacted] razionali, ad esempio preferiscono non vendere i titoli su cui sono in perdita, indipendentemente dalla prospettive economiche dei titoli considerati.

COSI' DAL 1982 AL 2002 (VALORI PERCENTUALI)

Anno	Pil	Inflazione	Propensione al risparmio	Tassi a lunga	Rapporto sul risparmio
[redacted]					
1982	0,5	16,5	22,5	20,2	Il risparmiatore «abitudinario» non diversifica e preferisce il mattone e la liquidità.
1983	1,2	14,6	24,7	18,3	Cresce l'interesse per i titoli pubblici, il livello elevato dei tassi crea illusione monetaria.
1984	2,8	10,8	22,8	15,6	L'investimento immobiliare lascia spazio a quello finanziario; il risparmiatore si guarda intorno.
1985	3,0	9,2	21,0	13,7	Il boom della Borsa attira capitali, crescono azioni e fondi nei portafogli degli italiani
1986	2,5	5,8	20,2	11,5	Aumenta la percezione di ricchezza e si diffonde la cultura del risparmio finanziario.
LA [redacted] FASE (1987 - 1991)					
1987	3,0	4,7	[redacted]	[redacted]	Il boom [redacted] contagia il risparmiatore, [redacted] il crollo della [redacted] lo [redacted] «sofferente».
1988	3,9	5,1	18,4	10,9	Il ritorno all'investimento immobiliare verso obiettivi [redacted] medio e lungo termine.
1989	2,9	6,3	17,0	[redacted]	La fine dell'euforia riduce la tendenza a risparmiare, crescono i consumi, specie quelli voluttuari.
1990	2,0	6,5	18,4	13,5	Diminuisce la ricchezza finanziaria delle famiglie, ma crescono i titoli nel portafogli degli italiani.
1991	1,4	6,2	18,7	13,3	Il risparmiatore è «inquieto», teme per il proprio futuro e preferisce sicurezza e liquidità.
LA TERZA FASE (1992 - 1996)					
1992	0,8	5,0	18,4	13,3	La sorpresa della crisi della lira prende in contropiede il risparmiatore, che si rifugia in casa
1993	-0,9	4,5	17,2	11,2	Il risparmiatore è «maturo», cerca di orientarsi; scendono i tassi reali, iniziano le privatizzazioni
1994	2,2	4,2	17,2	10,5	Aumenta [redacted] disaffezione per i titoli pubblici [redacted] si cercano nuove forme [redacted] impiego del risparmio
1995	2,9	5,4	16,6	12,2	Cresce l'interesse per i fondi e i certificati di deposito, si riduce [redacted] desiderio della casa
1996	1,1	4,0	16,0	9,4	Il risparmiatore si sente [redacted] ricco, teme per il futuro; si registra una fuga dal mattone
LA QUARTA FASE (1997 - 2002)					
1997	2,0	1,9	14,6	6,9	Migliora l'orizzonte finanziario, comincia il grande momento dei fondi e delle azioni.
1998	1,8	2,0	12,7	4,9	La volatilità dei mercati [redacted] alla prova [redacted] risparmiatore, si vive [redacted] vigilia dell'ingresso nell'euro.
1999	1,6	1,7	11,3	4,7	[redacted] riduce l'interesse per BoT e CcT, cresce quello per le azioni; si diffonde il trading [redacted] line.
2000	2,9	2,6	10,7	5,8	Il risparmiatore «fai [redacted] te» investe in Borsa, [redacted] scoppia la bolla dei titoli tecnologici.
2001	1,8	2,3	10,9	5,2	Peggiora lo scenario mondiale, l'attentato [redacted] Torri Gemelle scuote i mercati e i risparmiatori.
2002	1,5	2,3	11,2	5,3	Il risparmiatore cerca sicurezza, si orienta su prodotti [redacted] capitale garantito [redacted] fondi [redacted] liquidità.

Fonte: Stime Ocse, Economic Outlook

IL TIMORE DI SBAGLIARE I CONTI HA INDOTTO ANCHE I PIU' RESTII ALL'USO DI CARTE DI CREDITO E BANCOMAT

Con l'euro «gira» più denaro virtuale

Citibank e Visa lanciano la prima card con foto e firma digitalizzate

Gino Pagliuca

Si dice che i ricchi non toccano il denaro [redacted] le mani. Con i mezzi di pagamento elettronici questa [redacted] sazione è alla portata di tutti. Un impulso decisivo alla diffusione della moneta virtuale è venuto dal changeover: le carte di credito e il bancomat hanno consentito a molti italiani [redacted] superare la fase di transizione dalla lira all'euro senza traumi. Secondo Cogeban, il consorzio bancario che gestisce Bancomat e Pagobancomat, le transazioni effettuate tramite Pos (i terminali installati [redacted] negozi) quest'anno ammonteranno a 630 milioni, contro i 320 milioni del 2000 e i 407 del 2001. Il boom dovrebbe verificarsi proprio in questi giorni, visto che la maggior parte degli esercizi commerciali non alimentari consegue tra un quarto e la metà del proprio fatturato annuo a dicembre. Una sensibile crescita stanno registrando [redacted] transazioni con carta [redacted] credito: Carta sì, infatti, dichiara un incremento del 12,3% nei volumi intermediati nei primi 9 [redacted] dell'anno, Visa del [redacted]. Ecco le novità più interessanti [redacted] campo dei pagamenti elettronici.

[redacted] Bancomat ricaricabile. Il [redacted] delle tessere ricaricabili per il telefonino ha fatto scuola: adesso sono disponibili i Bancomat ricaricabili e usa e getta, [redacted] servizio inaugurato in Italia da San Paolo-Imi e ormai offerto da molti istituti. Due i punti di forza del servizio: [redacted] primo è che in caso di furto o smarrimento al massimo si rischia di perdere la somma di cui si ha la disponibilità residua, [redacted] secondo è che per avere la carta non è necessario essere correntisti della banca che la emette. Per la sua versatilità il Bancomat ricaricabile si presta, inoltre, a nuovi impieghi rispetto a quelli della carta di debito tradizionale: ad esempio, può essere data al figlio invece della mancia per le piccole spese (ci sono tagli anche da qualche decina di euro) oppure si può consegnare ai dipendenti in missione invece del contante o della carta di credito corporate.

Bank pass web. Una delle ragioni dello [redacted] successo rispetto alle previsioni dell'e-commerce è dato dalla diffidenza degli utenti che non vogliono mettere in rete il loro [redacted] di [redacted] di credito. Un sistema per rendere [redacted] prova di frodi i pagamenti su Internet è il Bank Pass Web, gestito da Servizi interbancari, [redacted] società cui fa capo Cartasì. Per ogni spesa effettuata nei siti convenzionati (riconoscibili dal logo Bank pass Web nell'area dedicata agli acquisti on-line), il [redacted] potrà scegliere dal suo portafoglio elettronico [redacted] «wallet», lo strumento di pagamento con cui effettuare l'acquisto. [redacted] wallet conterrà, e proteggerà, i dati di tutte le carte (di credito o Bancomat) che il cliente stesso avrà deciso di inserire. Per ogni acquisto sarà quindi sufficiente cliccare sulla carta prescelta: sarà Cartasì ad occuparsi del resto [redacted] l'internauta debba inserire in rete [redacted] numero di carta.

Per le spese effettuate in esercizi non [redacted] (quelli, cioè, che non espongono il logo Bankpass Web [redacted] proprio sito) bisogna collegarsi a www.bankpass.it, farsi identificare con User e password, e chiedere - cliccando sul pulsante «Crea Pan virtuale» - un numero di carta di credito «virtuale» per poter effettuare l'acquisto. Il Pan virtuale verrà generato appositamente dal sistema e sarà valido solo per la spesa in corso; per ogni acquisto successivo dovrà essere chiesto un nuovo codice.

Pagoassegno. Si prevede una sempre maggiore diffusione delle card. [redacted] non è detto [redacted] non vi sia spazio in futuro per quella che comunque è, oggi, il più diffuso mezzo di pagamento. Centax scommette sul suo [redacted] Pagoassegno. L'esercente inserisce nel Pos l'assegno in bianco, digita l'importo e chiede al cliente nome, cognome codice fiscale (la procedura non prevede l'esibizione di documenti [redacted] identità, che comunque [redacted] facoltà del negoziante chiedere). Il terminale legge le informazioni, stampa lo scontrino che deve [redacted] firmato [redacted] cliente (esattamente come succede con le carte di credito). A questo punto il terminale compila l'assegno in tutte le [redacted] parti e il commerciante ha la certezza [redacted] buon fine immediato dell'operazione perché è Centax a erogare [redacted] somma e a farsi eventualmente carico di problemi di insolvenza del cliente. Il servizio è stato introdotto in alcune aree test e in negozi [redacted] importanti griffe di moda e gioielleria. Ad oggi sono stati transati tramite il servizio oltre 5.000 assegni per un importo medio per transazione pari a 560,00 euro. L'obiettivo è di convertire al nuovo servizio entro il 2003 il 60% dei negozi che oggi si servono del servizio di garanzia assegni Centax tradizionale.

Carte di credito. Le frodi pe[redacted] mediamente (dato Visa) per lo 0,8% [redacted] volume transato con carte di credito. Un punto deboli delle carte è che le informazioni sono tutte su una banda magnetica facilmente contraffabile, un altro è che la transazione avviene senza che l'utente debba comporre un Pin segreto (come avviene per il Bancomat) di modo che se si perde la carta e non [redacted] ne blocca subito l'utilizzo si [redacted] alla mercé di chi [redacted] trova. Alla fine del 2005 gli esercenti che accetteranno pagamenti con carte rubate o con banda magnetica contraffatta [redacted] saranno più considerati responsabili dell'accaduto, mentre la perdita sarà tutta a carico del gestore della carta di credito: per questo motivo i gestori di carte stanno avviando la migrazione da tessere a banda magnetica a tessere con chip anticontraffazione. Visa e Cartasì hanno già cominciato a sperimentare le nuove carte in aree test e contano di effettuare il cambio (solo per Cartasì si tratta di 7,5 milioni [redacted] utenze) prima della scadenza di legge.

Sul fronte della sicurezza merita [redacted] segnalazione la proposta di Citibank, che ha lanciato Citibank Visa Classic, la prima carta di credito che riporta [redacted] fronte della tessera foto e firma [redacted] titolare digitalizzate. Questa caratteristica ne rende impossibile [redacted] contraffazione, garantendo così la massima sicurezza dei pagamenti. Interessante anche CartaPiù, la nuova carta elettronica dell'Università di Pisa, emessa dal Gruppo Bipielle, è la prima carta universitaria che serve sia come documento di identificazione sia come carta di pagamento ricaricabile (e prelievi nel circuito «Visa Electron»).

TRASFERIMENTO DI DENARO ALL'ESTERO

In vacanza all'estero può capitare di aver bisogno improvviso di fondi e di doversi far mandare da casa. Una soluzione, non proprio economica ma efficace, può essere quella [redacted] rivolgersi a un sistema di trasferimento di denaro. Presso 8200 uffici postali italiani sono erogati i servizi di Money gram, che consentono [redacted] far pervenire in 150 paesi di tutto il [redacted] somme fino a 2.582,28 euro (si tratta di cinque milioni delle vecchie lire). Nel[redacted] maggior parte dei casi l'operazione avviene in tempo reale: solo per alcune destinazioni è necessaria un'attesa, [redacted] a 5 giorni. L'incidenza [redacted] commissioni decresce all'aumentare della somma inviata. Per trasferire somme superiori a 2.582,28 euro è necessario compiere più operazioni. Il sistema funziona anche dall'estero verso l'Italia.

QUANTO COSTA MONEYGRAM

Importo da trasferire	Commissione moneyGram Euro
Da 0,01 a 65,00	8,50
da 65,01 a 130,00	13,50
da 130,01 a 195,00	18,00
da 195,01 a 260,00	21,00
da 260,01 a 325,00	22,50
da 325,01 a 390,00	23,50
da 390,01 a 470,00	28,00
da 470,01 a 550,00	31,00
da 550,01 a 630,00	33,00
da 630,01 a 780,00	39,00
da 780,01 a 930,00	42,50
da 930,01 a 1.080,00	48,50
da 1.080,01 a 1.300,00	52,00
da 1.300,01 a 1.600,00	59,50
da 1.600,01 a 1.900,00	73,50
da 1.900,01 a 2.200,00	83,50
da 2.200,01 a 2.500,00	97,00
da 2.500,01 a 2.582,28	106,00

BANK PASS WEB - LE BANCHE ADERENTI

SAN PAOLO IMI	CR CESENA
BANCA DEL PIEMONTE	BANCA DI ROMAGNA
BIPOLO BANCA	INTESA BCI
CR TRIESTE BANCA	BANCA CARIGE
CREDITO ITALIANO	BANCA POP. DI BERGAMO
CASSAMARCA	CREDITO VARESINO
CARIVERONA BANCA	RAIFFEISEN
CARITRO	BANCA PASSADORE
BANCA CRT	BANCA POP. DI SONDRIO
BANCO NAPOLI	

Queste sono le banche che hanno già attivato il servizio Bank pass web. L'obiettivo però è quello di estendere questo nuovo mezzo di pagamento a tutti gli istituti che aderiscono al circuito Cartasì. Quanto ai costi, ogni banca è libera di determinare sia quelli per l'attivazione sia le commissioni per la singola transazione.

BANCOMAT RICARICABILE PRO E CONTRO

PRO	CONTRO
NON E' NECESSARIO AVERE UN CONTO CORRENTE	COSTI DI EMISSIONE
RISCHIO DI PERDERE SOLDI LIMITATO ALLA DISPONIBILITA' RESIDUA	PLAFOND LIMITATO
PER I GENITORI: OTTIMO SISTEMA PER DARE LA MANCIA AI FIGLI	COSTI DI PRELIEVO ALL'ESTERO
PER CHI VA IN VACANZA: UNA RISERVA DI CONTANTI SEMPRE DISPONIBILE	PENALI PER IL RIMBORSO DEL CREDITO RESIDUO
PER LE AZIENDE: PUO' SOSTITUIRE IL CONTANTE PER I DIPENDENTI IN [redacted]	COSTO PER IL BLOCCO DELLA TESSERA SMARRITA ANALOGO A QUELLO DEL BANCOMAT TRADIZIONALE

LA MIGRAZIONE VERSO IL MICROCHIP
(Dati mercato di Cartasì al 30/9/2002)

CARTE IN CIRCOLAZIONE	7,5 milioni
BANCHE ADERENTI	circa 800
SPORTELLI BANCARI	29.000
ESERCIZI CONVENZIONATI	460.000
VOLUMI INTERMEDIATI	oltre 23 miliardi di euro (+12,3%)
NUMERO TRANSAZIONI GESTITE	oltre 230 milioni (+12,3%)

LE FRODI CON CARTA DI CREDITO

Cause	%
Carte contraffatte	50
[redacted]	[redacted]
Carte smarrite	13
[redacted]	[redacted]
Altri motivi	3

Uno dei motivi che hanno finora impedito la diffusione delle carte di credito in Italia è la sicurezza considerata scarsa. Un sostanziale impulso alla fiducia degli utenti dovrebbe darla il passaggio dalla banda magnetica al chip, che renderà molto difficile la contraffazione e l'utilizzo improprio della carta. Il passaggio avverrà entro il 2005.

LA POSTA DI MAGGI

«Mutuo di scopo», l'unica certezza è il prestito da restituire alla banca

A cura di GLAUCO MAGGI
E-mail: glauco.maggi@lastampa.it

[illegible] desidera risposte in tema di risparmio e investimenti, banca, casa, fisco, pensioni e previdenza scriva [illegible] TU[illegible]
via Marenco 32
10126 Torino

Ho letto un suo articolo sul piano finanziario 4You del gruppo Mps. Io ne ho sottoscritto [illegible] nel maggio [illegible]. L'obbligazione zero coupon mi rende il 4,68% netto annuo, mentre i fondi hanno perso il 20% annuo ad oggi. Desidererei sapere se mi consiglia di tenerlo fino a scadenza questo finanziamento, sperando che i mercati salgano e che l'obbligazione [illegible] venga rimborsata (ha un rating Baa1) oppure [illegible] chiuderlo subito, perdendoci all'incirca 10.000 euro, ma cercando di salvaguardare [illegible] perdita maggiore in futuro. Fortunatamente, io [illegible] sono né [illegible] pensionando né un pensionato. Desidererei sapere anche qual è il punto di pareggio a 10 e 14 anni.

G.I. (e-mail)

L'articolo spiegava il «mutuo [illegible] scopo», ossia la proposta finanziaria ai clienti, da parte del Gruppo Mps, di indebitarsi con la banca e di utilizzare contestualmente i [illegible] avuti per un investimento in parte [illegible] una obbligazione [illegible] cedole e per il resto in fondi comuni dello stesso gruppo. Naturalmente, sui soldi ottenuti in prestito, i clienti, come il lettore, devono pagare ogni [illegible] gli interessi [illegible] stregua di ogni altro mutuo. L'affare si concretizza solo [illegible] la performance [illegible] parte finita nei fondi comuni, che è variabile e impossibile da predeterminare, aggiunta al 4,68% della resa della parte messa [illegible] bond, [illegible] a scadenza un risultato più elevato [illegible] del costo degli interessi sul prestito, sommato però a ciò a cui il cliente ha rinunciato: ossia ai mancati interessi certi sulle somme che avrebbe ottenuto se, anziché [illegible] i suoi soldi per rimborsare il debito mese per mese, li avesse direttamente investiti o in [illegible] o in un piano di accumulo in fondi monetari o in un conto di deposito bancario. Il fatto di non essere [illegible] pensionato, come [illegible] nel precedente caso, elimina l'indecenza [illegible] una consulenza più che discutibile. [illegible] non garantisce [illegible] lettore nulla sul piano dei risultati, che sono legati [illegible] bravura del gestore e alle condizioni dei mercati dei prossimi anni che determineranno la performance dei fondi. Per i punti di pareggio, variabili appunto in rapporto a questi due fattori, ogni cliente può inseguire i suoi sogni o farsi fare le proiezioni allo sportello che ha venduto il prodotto. [illegible] sarà solo a posteriori che potrà effettivamente tirare le somme. Sul piano puramente teorico, l'idea [illegible] [illegible] investire in un periodo di mercati depressi è meno assurda che quella di farlo con le quotazioni alle stelle. Almeno, sul lungo termine, si può sperare che gli indici si indirizzino [illegible] verso l'alto e che i gestori ne sappiano approfittare. Ma, appunto, sono due speranze. Decida il cliente se coltivarle o meno. Nessuno può assicurare niente. Lo [illegible] rendimento del bond [illegible] coupon [illegible] rating Baa1, pur trattandosi [illegible] un voto di solvibilità molto buono e nella fascia da investimento, non è, né sul piano teorico né su quello del diritto, sicuro al 100% (per questo [illegible] danno del resto i rating, che misurano appunto il grado della affidabilità degli emittenti e non sono per definizione impegni tassativi). Figuriamoci se si possono cercare certezze in prodotti dove c'è un rischio gestionale quali sono i fondi comuni. In [illegible] l'operazione, la sola certezza [illegible] è quella del cliente di dover restituire il prestito: e la banca ha, in deposito, sia il bond sia i fondi comuni.

Borsa, ennesimo giorno [illegible]

Mi decido a scriverle adesso, dopo l'ennesimo giorno [illegible] nero in Borsa. Ormai [illegible] fa più differenza: lunedì, martedì ... venerdì, tutti i giorni della settimana sono neri. Mi ricordo che anche lei ha [illegible] che in questi momenti chi ha investito con piani a medio-lungo termine non doveva vendere sull'onda dei ribassi. Certo, sono proprio quelli che non vendono a dare un minimo di stabilità alle Borse, ma [illegible] quelli che più ci rimettono. [illegible] quando e come potremo ritornare ad avere almeno il capitale? Lei ha scritto recentemente [illegible] in questi momenti è meglio avere liquidi e fondi, non titoli: ho investito in fondi di F&F con [illegible] portafoglio diversificato e il rendimento dall'inizio del 2002 al 9 settembre scorso è del -12,90% (che confrontato col miglior rendimento del -16,49% di un fondo del settore farmaceutico riportato da «La Stampa» di ieri mi fa sentire fortunato). Quanto però si è ulteriormente svalutato dal 9 settembre a oggi? Ho anche altri fondi [illegible], soluzione 5, 6 e 7 sciaguratamente suggeriti da promotori senza alcuna professionalità. Le uniche azioni che pos[illegible] [illegible] SPI ed Eni acquistate all'emissione nelle quantità minime. Ritorno [illegible] non vendere adesso: avevo intenzione di vendere quando si profilava la guerra tra India e Pakistan. Adesso che si profila quella [illegible] l'Iraq [illegible] bisogna fare? Aspettare sempre, naturalmente! E continuare a perdere. Immagino che gli specialisti di F&F [illegible] [illegible] le azioni del caso, ma noi investitori come possiamo influire se non dobbiamo vendere? L'impotenza maggiore è assistere all'altalena di tutti i giorni dove le Borse europee sono succube di quella americana: l'Europa non conta niente. Ho scritto questa mail per avere un consiglio, [illegible] mi accorgo di essermi dato la risposta da solo. In compenso ho capito una [illegible] fondamentale: il miglior investimento è il lavoro. E così a 65 anni e mezzo ho ripreso a lavorare!

Alberto Casella (e-mail)

Il lettore ricorda del nostro consiglio di non vendere [illegible] prezzi minimi, soprattutto quando [illegible] [illegible] impostati piani di lungo periodo, almeno 10 o 15 anni. Confermiamo questa convinzione, poiché, [illegible] vero che gli andamenti delle Borse [illegible] questi ultimi anni stanno allungando il concetto stesso di «lungo termine», l'impiego nelle azioni rimane strategicamente valido per fini previdenziali, a patto che sia diversificato (con i fondi, o con i prodotti [illegible] gestione passiva che replicano gli indici generali delle Borse americana ed europea) e mantenuto per scadenze sufficientemente lontane e in grado di fare superare i momenti neri. Così come [illegible] programmano impegni [illegible] spesa anche a 20 o 30 anni con i mutui casa, si deve valutare l'investimento in azioni pensando [illegible] obiettivi lontani, come la pensione o l'università per i figli. Sempre che si voglia investire (che è una scelta, non [illegible] dovere) e non parcheggiare i soldi nei titoli di Stato a breve termine, i più liquidi, che oggi però [illegible] stanno al passo neppure con l'inflazione. In un'ottica di lungo termine, la guerra probabile [illegible] l'Iraq diventa uno dei tanti fatti che si succedono nei decenni, come la recessione [illegible] nomica o il boom di Internet. Certo, [illegible] una visione opposta, di breve periodo, ogni evento è invece destinato ad influire mascatamente, nel bene o nel male, nel costruire e nel distruggere «fortune» basate sul valore fluttuante dei titoli. Ma cavalcare i trend di Borsa con tempismo è impresa [illegible] limite dell'impossibile, [illegible] dimostrano gli stessi gestori professionisti dei fondi comuni, che stanno tutti perdendo, non solo [illegible] Italia ma anche nei mercati europeo [illegible] americano.

Divisione delle spese per l'ascensore

ABITO in uno stabile costruito negli Anni 1905/06, e pertanto senza ascensore. Nell'85 veniva autorizzata dall'assemblea la costruzione dell'ascensore, entrato [illegible] servizio nell'87. Le spese venivano ripartite fra i condomini [illegible] 2°, 3° e 4° piano, in quanto il 1° piano [illegible] ha voluto partecipare. Il conteggio della ripartizione delle spese, per la costruzione dell'ascensore è stato effettuato nel seguente modo: 50% in proporzione ai piani e 50% in base alla tabella millesimale [illegible] comproprietà "E" del nuovo regolamento di condominio. Dopo la costruzione dell'ascensore, non è mai stata realizzata [illegible] tabella millesimale delle spese di manutenzione e gestione dell'ascensore, anche se l'art. 20 comma d del regolamento di condomi[illegible] ne prevede la redazione. In questi anni le spese di manutenzione e gestione dell'ascensore sono state ripartite con un criterio del tutto diverse dal conteggio precedente: 50% in base alle persone dei singoli appartamenti e 50% in base alla tabella millesimale di comproprietà "E" del nuovo regolamento di condominio. Le chiedo quale metodo si sarebbe dovuto usare per legge, visto che questo secon[illegible] metodo penalizza gli appartamenti dove vivono più persone indipendentemente dall'ubicazione del piano; infatti, per la gestione annuale 2001, il 3° piano ha pagato di più rispetto agli altri piani, perché vi erano 9 persone che abitavano nei due appartamenti [illegible] dall'ascensore. Le sarei grato se mi darà qualche riferimento di legge o di sentenze di Tribunale o della Cassazione.

Luciano Caporale - Torino

E' opinione comune che le spese [illegible] manutenzione dell'ascensore seguano la ripartizione prevista dall'articolo 1124 cc. in relazione alle scale. La ripartizione corretta, pertanto, deve essere eseguita [illegible] sulla base [illegible] una tabella che tenga conto per il 50% della spesa, dell'altezza del piano e, per l'altro 50%, dei millesimi [illegible] proprietà (con l'esclusione di coloro che non [illegible] titolari del bene). Per quanto riguarda, invece, le spese di [illegible] e [illegible] pulizia, la Cassazione si è espressa nel [illegible] che questo non necessariamente debbano seguire la ripartizione in base ai millesimi ma debbano, invece, seguire una ripartizione [illegible] relazione all'effettivo [illegible] (Cassazione 8298/00); per quanto riguarda, più [illegible] dettaglio, [illegible] scale, la sentenza 483/01 della Cassazione esclude il criterio di cui all'articolo 1124 cc. (metà in base al piano e metà in base ai millesimi) [illegible] per altro fornire indicazioni più precise in merito.

Ha collaborato PAOLO GATTO
consulente legale Appc

PENSIONI & PREVIDENZA

A CURA DI MAURO SALVI

Contributi di legge e non «estorti con false promesse»

Ho lavorato come dipendente 11 anni, dal 1963 al 1974, e ho fatto, nel periodo '78/'91, versamenti volontari raggiungendo i 15 anni di contributi necessari all'epoca per [illegible] la pensione minima [illegible] compimento dei 55 anni. Nata nell'agosto 1947 avrei dovuto ricevere la pensione a settembre 2002. Ma la famigerata legge Amato ha cambiato le carte in tavola e l'età è stata gradualmente portata a 60 anni e valutando anche il reddito del coniuge. A parte l'incostituzionalità della legge che non rispetta i diritti acquisiti, perché non dare la possibilità a chi rinuncia alla pensione di ottenere la restituzione dei contributi versati estorti con false promesse?

Maria L. B., Giaglitto (e-mail)

Le leggi che lei accusa di incostituzionalità hanno più volte passato l'esame [illegible] [illegible] state promossa) della Consulta. Perciò, cara amica, non possono essere qualificate tali. E sa perché? Perché [illegible] esistono i mitici diritti acquisiti. Di [illegible] si può parlare solo quando davvero [illegible] stati raggiunti i requisiti chiesti dalla legge. [illegible] a quel momento [illegible] [illegible] speranze, [illegible] diritti. Il sistema pensionistico è un [illegible] in movimento. Talvolta è piatto e liscio come l'olio, talvolta si increspa e volge a tempesta. Tutto ciò perché rispecchia [illegible] situazione economica del paese. E quando la situazione va bene il sistema offre sempre più benefici aggiuntivi, di fronte ai quali (è ovvio) tutti dimentichiamo il riferimento ai diritti acquisiti, che invece viene agitato quando le cose vanno meno bene. Non si dispiaccia della mia posizione, ma io non faccio parte della schiera dei «medici compiacenti»: i contributi versati non sono [illegible] «estorti con false promesse».

Impiegato all'Alenia

Nato il 5 marzo 1949, ho iniziato a lavorare il 1° agosto '66, fino a oggi impiegato all'Alenia, ditta metalmeccanica di Pomigliano d'Arco. Posso avere notizie dettagliate riguardo la pensione? Bisogna [illegible] attendere?

Antonio Tafuro
Nola (NA)

Come lavoratore precoce lei raggiunge il diritto a pensione nell'agosto 2003, quando avrà 37 anni di contributi (e [illegible] anni e mezzo di età). La finestra [illegible] pensione si aprirà con gennaio 2004.

Apprendistato scomparso

Nato il 22 marzo 1950, ho iniziato a lavorare come apprendista il 2 maggio '66 come risulta [illegible] timbro apposto sul mio libretto di pensione. Ho fatto il servizio militare [illegible] senza licenziarmi e sono stato assunto nell'aprile 1972 come impiegato presso altra ditta nella quale [illegible] divenuto [illegible] agente di [illegible] mercio. A questo punto vengo preso per il naso dall'Inps. Non risulta la data di cessazione del rapporto di apprendistato e dopo averlo inutilmente chiesto più volte alla ditta chiedono a me [illegible] [illegible] Io non ho altro che il libretto di lavoro ma l'impiegato mi ha detto che non possono riconoscermi il periodo per carenza di dati [illegible] ari. Non credo che per negligenza di qualcuno io debba pagare. L'Inps avrebbe dovuto accorgersi che mancava la data della fine del rapporto e avrebbe dovuto provvedere per tempo. E' giusto che chieda a me dopo 23 anni i documenti giustificativi? Co[illegible] posso recuperare gli anni ingiustamente [illegible] riconosciuti?

Silvano Tomassone
San Mauro (TO)

ANZIANITA' DELLA POPOLAZIONE IN [illegible]

	Ultra 65enni (%)	Età media della popolazione
Piemonte	20,7	43,3
Valle d'Aosta	18,9	42,3
Lombardia	17,8	41,7
Trentino-Alto Adige	16,8	39,9
Veneto	18,0	41,5
Friuli-Venezia Giulia	21,3	[illegible]
Liguria	25,0	46,1
Emilia-Romagna	22,2	44,2
Toscana	22,1	44,2
Umbria	22,4	43,8
Marche	21,5	43,1
Lazio	17,3	41,0
Abruzzo	20,0	41,7
Molise	20,9	41,8
Campania	13,8	36,8
Puglia	15,4	38,3
Basilicata	18,2	39,7
Calabria	16,7	38,7
Sicilia	16,4	38,6
Sardegna	15,7	39,6
	18,2	41,6
	19,8	42,5
MEZZOGIORNO		

Fonte: Istat; aggiornamento novembre 2002

Lei, in buona fede, trasferisce le responsabilità della ditta all'Inps che [illegible] c'entra affatto. Come può l'Inps conoscere [illegible] vicende del rapporto di [illegible] [illegible] è estraneo? Il problema delle carte in regola è solo il suo e del datore di lavoro e non di altri. D'altro canto, esaminando gli allegati leggo che nella parte [illegible] libretto dedicata ai «periodi [illegible] disoccupazio[illegible] lei risulta iscritto all'ufficio [illegible] collocamento dal 25 maggio '66. Le chiedo: lavorava o era disoccupato? Come vede anche a me vengono dubbi sull'esatto svolgimento del periodo di tirocinio, si figuri se non vengono agli uffici. Sia chiaro: nessuno dubita della sua buona fede quando dice che il rapporto [illegible] avanti per anni. [illegible] l'affermazione purtrop[illegible] [illegible] è suffragata dalle prove. E di chi è la colpa? Ovviamente dell'azienda e non dell'Inps, che non è e non deve [illegible] un «grande fratello» che ci controlla anche quando lavoriamo. Quindi il consiglio che mi sento di darle è questo: faccia presente all'azienda i guai che le sta [illegible] [illegible] do e cerchi [illegible] recuperare il periodo [illegible] lavoro attraverso la «costituzione della rendita vitalizia» a complete spese dell'azienda. [illegible] caso contrario denunci il fatto alla magistratura [illegible] Il risarcimento dei danni che l'ex datore di lavoro le procurerà [illegible] momento della pensione.

La finestra? Nell'aprile 2009

Sono [illegible] il 1° marzo 1952, iniziando il lavoro il 4 [illegible] tembre '68. Manca [illegible] solo [illegible] nel '73. Quando potrò andare in pensione? Io [illegible] impiegato. Serve a qualcosa essere precoce?

M.B. - Collegno (TO)

Lei deve attendere un bel po' [illegible] tempo per avere la pensione e quindi [illegible] potrà [illegible] i piccoli vantaggi ancora [illegible] [illegible] per i lavoratori precoci e gli operai. Fatti i calcoli, risulta che lei, stante [illegible] [illegible] giovane età, deve arrivare ai 40 anni di contributi per la pensione. L'evento si verificherà, se non ci saranno «vuoti» contributivi nel futuro, in ottobre [illegible] e la finestra [illegible] pensione si aprirà [illegible] aprile 2009, quando lei avrà superato d'un mese i 57 anni di età.

Ispettore capo [illegible] polizia

Ispettore capo della polizia di Stato ho iniziato a lavorare nel settembre '69 e sarebbe mia intenzione andare in pensione il prossimo 31 dicembre, quando raggiungerò 39 anni, 3 mesi e 16 giorni di contribuzione, calcolando anche gli anni di abbuono. Naturalmente, a [illegible] anni si [illegible] [illegible] giovani e quindi vorrei accettare il lavoro di consulente [illegible] una società. [illegible] accettassi cosa perderei sulla pensione? Posso farlo? [illegible] invece raggiungessi i 40 anni di contributi perderei ancora qualcosa sulla pensione?

Romanol (e-mail)

Le conviene attendere i 40 anni di contributi in quanto potrebbe ricevere la pensione senza alcuna decurtazione. Con meno di 40 anni lei perderebbe, [illegible] il lavoro da consulente, il 30% della quota di pensione che eccede la misura della pensione minima Inps. Ci pensi: [illegible] mesi [illegible] mezzo [illegible] lavoro in più consentono alla pensione di diventare «intoccabile».

I NOMI E GLI AFFARI

La «caduta degli dei» non si ferma passando da McDonald's a Disney

Valeria Sacchi

La decapitazione che da qualche tempo [illegible] decimando in tutto [illegible] mondo occidentale le fila dei grandi manager, rei di aver commesso errori strategici (ingigantiti dalle crisi economiche), [illegible] contagiando il mondo della politica. In Germania, dove i conti non tornano e il debito pubblico ha sfondato il «tetto» [illegible] 3% del Pil, venendo [illegible] [illegible] una delle sacre regole di Maastricht, nella bufera [illegible] entrato il ministro delle Finanze [illegible] Eichel, costretto a difendersi in diretta televisiva. In Italia è il superministro per l'Economia Giulio Tremonti, alla prese con [illegible] finanziaria che sta scontentando tutti quanti, a dover ogni due giorni passare al contrattacco, spiegando che la coperta è stretta e quindi tutti devono stringere la cinghia.

Negli Usa i dati sull'aumento della disoccupazione hanno addirittura costretto George Bush a licenziare brutalmente il segretario del Tesoro O'Neill e il consi[illegible] della [illegible] Bianca Lindsey. Insomma, tra gli uomini che guidano le grandi *corporation* e le economie dei paesi industrializzati non ci sono più «intoccabili». A New York, gli utili in calo e l'ondata [illegible] cause per [illegible] alla salute [illegible] parte di cittadini obesi che sta sommergendo McDonald's hanno bruciato Jack Greenberg, arrivato due anni fa alla guida del gigante della ristorazione veloce. A fine anno Greenberg andrà in pensione, lasciando il doppio incarico [illegible] presidente e amministratore delegato nelle mani di Jim Cantalupo. A Los Angeles, un'inchiesta della Sec sulla *governance* della Disney, e sui rapporti di parentela tra membri del suo consiglio [illegible] amministrazione e [illegible] dirigenti, potrebbe costar cara ai vertici.

In tema di nomine va però segnalata una primizia assoluta: in quel regno di uomini [illegible] è la Banca d'Italia, per la prima volta una donna entra nella cerchia di quegli undici funzionari generali che [illegible] per importanza subito sotto l'Empireo; ossia il Direttorio. La signora che ha varcato le soglie del secondo cielo ed è [illegible] chiamata ad assumere la direzione dell'area «Circolazione monetaria» è Anna Maria Giannoni, in Bankitalia dal 1966, [illegible] all'altroieri responsabile del «Servizio analisi e riscontro della spesa».

Giuseppe Guzzetti presidente della Fondazione Cariplo e dell'Acri può fregarsi le mani soddisfatto, dopo che il Tar del Lazio ha accolto il ricorso contro la normativa del Tesoro sulle Fondazioni, rimandando alla Corte Costituzionale il giudizio sulla legittimità delle nuove norme e congelandone nel frattempo alcuni aspetti chiave, come l'adeguamento degli statuti [illegible] fondazioni al regolamento Tremonti e di conseguenza il rinnovo dei vertici (nei quali avrebbero dovuto prevalere i rappresentanti degli enti locali). Ma il Tar non ha toccato l'obbligo a ridurre entro giugno 2003 il controllo sulle banche, lasciando nei pasticci [illegible] Fondazione Montepaschi guidata da Giuseppe Mussari che nel capitale del gruppo bancario Montepaschi è presente al 56%. A Mussari non resta che sperare in un emendamento della finanziaria (firmatari Franco Bassanini e Giuliano Amato) che estenderebbe a Rocca Salimbeni il rinvio di due anni previsto per le piccole fondazioni.

Aveva appena promesso che, per un po' di tempo, sarebbe restato tranquillo dedicandosi al consolidamento del gruppo. Ma non [illegible] l'ha fatta. [illegible] ora il capo della Popolare di Lodi Giampie[illegible] Fiorani dovrà mettere sul piatto non [illegible] di 6[illegible] milioni di euro per prendersi il Banco di Chiavari. Intesa guidata da Corrado Passera ha infatti preferito, a quelle di Montepaschi e Banca Lombarda, la più vantaggiosa offerta [illegible] Lodi che si [illegible] impegnata a pagare in contanti [illegible] milioni di euro e a spenderne altri 176 per un'Opa sul restante 30,38%. Intanto, in via Filodrammatici, Vincenzo Maranghi continua nella costruzio[illegible] delle nuove mura di sicurezza, che hanno il punto di forza nel socio Vincente Bollorè. Il quale, con alleati spagnoli (il Santander di Emilio Botin) e francesi (Groupama e Serge Dassault), capeggerebbe ormai un gruppo di azionisti forte del [illegible] di Mediobanca.

Mentre a Madrid l'amministratore delegato dell'Eni Vittorio Mincato mette a segno un altro colpo, battendo i concorrenti e aggiudicandosi il 50% [illegible] Union Fenosa gas, a Mosca l'amministratore delegato della Candy Aldo Fumagalli sigla una joint venture [illegible] l'ente spaziale Energija per produrre e lanciare sul mercato russo aspirapolveri col marchio Hoover. Contemporaneamente, a Lubiana, un suo omonimo: Aldo Fumagalli che guida la Sol, annuncia l'acquisto dell'80% di Energetika, che opera nel campo delle utilities. Infine, a Torino, Giuseppe Lavazza anticipa risultati record per l'azienda di famiglia e l'intenzione [illegible] sperimentare anche in Italia i *caffè-shop*, lanciati già in Spagna e Germania con la formula del franchising.

Campagna vendite per Giulio Malgara, ben deciso a ridurre l'indebitamento del suo gruppo alimentare, troppo salito a seguito [illegible] una serrata campagna acquisti. Dopo aver ceduto [illegible] gennaio di quest'anno al gruppo Veronesi la Negroni, il presidente dell'Upa ha detto addio all'Olio Cuore, passato sotto i vessilli di Simonetta Seragnoli. La sorella di Simonetta, Isabella, è invece entrata nel fondo chiuso di *private equity* lanciato dal presidente della Ferrari Luca Cordero di Montezemolo, al quale hanno aderito, tra gli altri, Diego Della Valle, padrone [illegible] Tod's, e Lorenzo Gorgoni, presidente di Banca 121. Scopo del fondo - nome di battesimo: «Charme» - è di approfittare delle buone occasioni che si presentano sul mercato nei settori del lusso, dell'intrattenimento, del cibo e dei media, purché legate a marchi di prestigio.

Sulla riforma del diritto societario, messa a punto da Michele Vietti, da tempo gli esperti discutono. E la discussione non ha ancora trovato i necessari punti di incontro. Così il presidente di Confindustria Antonio D'Amato, quello dell'Abi Maurizio Sella e Alfonso Desiata (Ania), hanno preso carta e penna e hanno scritto al premier Silvio Berlusconi chiedendogli di [illegible] sillitare il [illegible] della ri[illegible] al prossimo anno. Un'approvazione affrettata, precisano, potrebbe avere effetti negativi - addirittura «devastanti» - su imprese e società. Sulla necessità di un più lungo periodo di riflessione concordano il presidente della commissione Finanze della Camera Giorgio La Malfa e il commissario Consob Lamberto Cardia.

PAROLA DI ESPERTO

La Bce ha tagliato, tassi verso i minimi

Com'era ampiamente previsto, la Banca centrale europea ha tagliato i tassi di mezzo punto la settimana scorsa, facendoli scendere dal 3,25% al 2,75%: ma secondo molti analisti ci potrebbe essere nel 2003 spazio per un'ulteriore riduzione, data anche la difficile situazione economica dell'Europa (e della Germania in particolare). Ricordiamo che è avvenuta 13 mesi fa l'ultima [illegible] del costo del denaro nell'area euro: pur essendo [illegible] i tassi «storicamente bassi», come li ha definiti il presidente della Bce, Wim Duisenberg, non sono ancora ai minimi storici, dato che scesero al 2,5% nel '99.

[illegible] si riunisce la Fed

Per ora, si è comunque ridotta all'1,5% la forbice dei tassi a breve tra Europa e America, dopo il taglio di 50 punti base deciso a novembre dalla Federal Reserve che ha portato all'1,25% il tasso dei Fed Funds, il più basso livello negli Usa da 41 anni: domani è in programma una nuova riunione della Fed, ma gli analisti prevedono che questa volta i banchieri guidati da Alan Greenspan lascino i tassi inalterati.

Mercoledì l'asta del Bot

Che effetto avrà la decisione della Bce sulle tasche dei risparmiatori? Una prima risposta la darà dopodomani, mercoledì 11, l'asta dei Bot a 12 mesi: un nuovo ribasso degli interessi è assolutamente plausibile. Nelle scorse settimane i rendimenti dei titoli di Stato sono già scesi in occasione delle aste dei Bot e dei Cct, anticipando la mossa della Bce, e va ricordato che il mese scorso i Bot annuali davano un rendimento in tasca del 2,19% netto (considerando un [illegible] finale di 97,83 [illegible]mi) mentre il rendimento lordo ufficiale era [illegible] al 2,867% (nuovo livello minimo dal '99) con un prezzo medio ponderato lordo di 97,182. Ricordiamo anche che alle ultime aste i Bot semestrali hanno perso 0,157 punti di rendimento scendendo al 2,847% lordo (in [illegible] un prezzo medio ponderato lordo di 98,581) che non veniva toccato dal luglio '99, [illegible] in tasca ai risparmiatori rimane [illegible] guadagno di poco superiore al 2%, per l'esattezza il 2,08% di rendimento semplice netto in base a [illegible] prezzo finale di 98,96 centesimi.

Dal canto loro, a novembre, i [illegible] trimestrali (che questo mese non verranno emessi) lasciavano in tasca un rendimento semplice netto del 2,11% (con un prezzo finale al cliente [illegible] 99,47 centesimi) a fronte [illegible] un rendimento lordo [illegible] al 2,853% con un p[illegible] medio ponderato lordo di 99,284.

Medio e lungo termine

Intanto, anche sul medio e lungo termine i tassi sul m[illegible] dei titoli di Stato sono sempre più bassi in Europa: a la novità è che [illegible] alcune scadenze ora l'Italia «batte» come affidabilità la Germania, tant'è vero che i titoli tedeschi Schatz sui due anni rendono il 3,06% lordo, addirittura più di quelli italiani dato che i Btp con due anni di vita residua ora offrono il 2,96% lordo. Sulla scadenza dei 10 anni i Btp continuano a rendere leggermente più dei Bund tedeschi, ma il differenziale di rendimento si è ristretto a 19 centesimi o si prevede un'ulteriore discesa a 15 centesimi entro fine anno. Infine, va ricordato che solo i Btp trentennali (scadenza febbraio 2033, tasso [illegible] 6,75% lordo) erano aumentati di 5 centesimi di rendimento all'ultima asta: infatti segnavano un 5,26% lordo, in base a un prezzo netto [illegible] 108,42 centesimi, che diventa un rendimento netto del 4,60%, considerando anche il reinvestimento delle cedole nei prossimi trenta anni agli stessi tassi attuali.

Pietro Stevenino

[illegible] «contratto di ferro» che non [illegible] scampo

Non ha limiti la fantasia [illegible] truffatori. Nel corso degli anni abbiamo visto annunci che promettevano guadagni mirabolanti con [illegible] coltivazione domestica del tartufo, l'allevamento di cincillà (la pelliccia o di lombrichi. Oggi, magari, gli annunci rimangono un po' più sul vago, oppure [illegible] pieni di termini anglosassoni come franchising o direct marketing, che sono entrambe formule commerciali degne di rispetto quando applicate seriamente. Il problema è che, spesso [illegible] di serietà [illegible] n'è ben poca in inserzioni, lettere personalizzate e messaggi Internet che, per una «modica» cifra, offrono la possibilità [illegible] iniziare una «lucrosa» attività commerciale.
La cifra, innanzitutto, [illegible] affatto modica, dato che in genere [illegible] veleggia tra i 5 e i 10 mila [illegible] e l'attività commerciale [illegible] è affatto lucrosa. Spesso si tratta di vendere merce porta a porta, oppure [illegible] piazzare e gestire vecchi apparecchi [illegible] gioco [illegible] bar, [illegible] iniziare una improbabile attività in franchising, o di [illegible] di vendere merce con il sistema delle provvigioni piramidali (catena di Sant'Antonio). Durante una visita in casa o in ufficio, al consumatore viene fatto firmare [illegible] contratto [illegible] ferro dal quale, poi, malgrado le assicurazioni verbali, non potrà più recedere. Lo ha precisato, vale [illegible] pena ricordarlo, una sentenza della Corte di giustizia europea del 1996 (causa C-269/95), secondo la quale non può essere considerato «consumatore» chi firma un contratto per un'attività commerciale futura, anche [illegible] al momento della firma [illegible] la svolge. Come è noto, il diritto [illegible] recesso per i contratti firmati fuori dai locali commerciali può essere esercitato soltanto dai privati consumatori, ma la sentenza della Corte di giustizia europea [illegible] stabilito che per definire «lo stato di consumatore di una persona, [illegible] riferirsi al ruolo [illegible] tale persona [illegible] contratto determi[illegible] e non invece alla situazione soggettiva della persona stessa. Pertanto, solo i contratti conclusi al fine di soddisfare le esigenze di [illegible] privato di un individuo rientrano nelle disposizioni di tutela del [illegible]matore».

CONDOMINIO

Una vendita che «licenzia» l'inquilino

Un lettore chiede se sia valida o meno la clausola, inserita in un contratto di locazione relativo a un immobile signorile (cat. A/1), che preveda la risoluzione automatica del contratto in caso di vendita dell'immobile. Va rilevato, anzitutto, che l'articolo 7 della legge [illegible] (equo canone) stabiliva espressamente la nullità di tale clausola; di conseguenza, almeno per i contratti disciplinati dalla legge sull'equo canone, doveva ritenersi inapplicabile anche il disposto dell'articolo 1603 cc, in base al quale «se si è convenuto che il contratto possa sciogliersi in caso di alienazione della [illegible] locata, l'acquirente che vuole valersi di tale facoltà deve dare licenza al conduttore rispettando il termine [illegible] preavviso stabilito dal 2° comma dell'articolo 1596 (quello determinato dalle parti o dagli usi, *n.d.r.*). In tal [illegible] al conduttore licenziato non spetta il risarcimento dei danni, salvo patto contrario».

Per una miglior comprensione della questione va ricordato che la regola generale, nel nostro ordinamento, è che la vendita della cosa locata [illegible] fa venir meno il contratto di locazione, in quanto l'acquirente (anche se non [illegible] ha assunto l'obbligo verso il venditore) è tenuto a rispettare, fino a un massimo di [illegible] anni dall'inizio della locazione, il contratto di locazione che sia stato registrato prima dell'atto di vendita; quando invece il contratto di locazione risulta trascritto alla Conservatoria dei pubblici registri immobiliari, l'obbligo del rispetto vale fino alla [illegible] del contratto, anche [illegible] durata superiore ai 9 anni (art. 1599 cc.).

Se poi il contratto di locazione non è registrato, [illegible] il conduttore abita nell'immobile da prima della vendita, l'acquirente deve rispettare il contratto - va oggi ritenuto coordinando l'articolo 1600 cc. con la legge sull'equo canone e con la legge 431/98 - per una durata di almeno 4 anni dalla data di occupazione dell'immobile.

In sostanza, nel nostro ordinamento, vige la regola esattamente contraria a quella prevista nel diritto romano (emptio [illegible] locatum) secondo cui la vendita dell'immobile comportava l'automatica risoluzione [illegible] contratto di locazione.

Ora, l'articolo 7 della legge sull'equo canone non è stato abrogato dalla legge 431/98, non essendo ricompreso nell'elenco di cui all'articolo 14, 4° comma, di quest'ultima legge ed è quindi tuttora in vigore. Non c'è dubbio, quindi: la clausola che prevede [illegible] la risoluzione [illegible] contratto [illegible] locazione in [illegible] di vendita [illegible] immobile locato inserita in un contratto «libero» [illegible] anni +4), «fiscalmente agevolato» o di natura transitoria è certamente nulla.

L'articolo 1, [illegible] 3, legge 431/98 stabilisce, però, che le principali norme [illegible] legge [illegible]sa non si applicano, fra l'altro, ai contratti [illegible] locazione relativi agli immobili vincolati [illegible] della legge 1/6/39, 1089 o inclusi nelle categorie catastali A/1 (signorile), A/8 (ville) e A/9 (castelli e palazzi di eminenti pregi artistici e storici), che - stabilisce sempre la norma - «sono sottoposti esclusivamente alla disciplina di [illegible] agli articoli 1571 e seguenti cc. qualora [illegible] siano stipulati secondo le modalità [illegible] cui il comma 3 dell'articolo 2 della presente legge (cioè con il canale dei contratti fiscalmente agevolati, *n.d.r.*).

Se ne deve trarre la conclusione che la norma di [illegible] all'articolo 7 della legge 392/78 non [illegible] applicabile a tali locazioni, le quali, come espressamente previsto dalla legge 431/98, sono disciplinate esclusivamente dalla [illegible] normativa del codice civile; pertanto, la clausola che stabilisce la risoluzione del contratto di locazione [illegible] caso di vendita della cosa locata, con riferimento a tali locazioni, deve ritenersi, a nostro avviso, perfettamente valida, tanto più che ad esse [illegible] è neppure applicabile - per espressa disposizione dell'articolo 1, [illegible] 2 - l'articolo 13 della legge, che, al 5° comma, sanziona con la nullità le clausole volte a derogare ai limiti di durata del contratto stabiliti dalla l. 431/98.

Giorgio Parmeggiani
coordinamento legali Confedilizia

ASSICURAZIONI

Rc-auto, tutte le garanzie in una polizza

Fino a qualche tempo fa, le assicurazioni-auto erano molteplici e tutte emesse separatamente da quella base, che comprendeva, di norma, «rc», furto e incendio. Per le altre garanzie occorrevano le estensioni o ulteriori polizze. Adesso, invece, con un unico contratto si possono prevedere un'infinità di prestazioni.

La polizza base è quella che prevede la «responsabilità civile» obbligatoria, i cui «massimali» dipendono dalle esigenze dall'assicurato. Come secondo rischio figurano il furto e l'incendio [illegible] veicolo. Tale garanzia può variare a seconda dei casi, così [illegible] possono differenziarsi i relativi costi: ad esempio, solo per il furto totale, oppure esteso anche a quello parziale (furto delle sole ruote ecc..). La polizza può anche prevedere il rimborso dei danni imputabili agli atti vandalici, nonché a quelli derivanti da [illegible]nti naturali (grandine, uragani, trombe d'aria, inondazioni e allagamenti, terremoti ed eruzioni vulcaniche [illegible]). Anche la perdita delle chiavi dell'auto può [illegible] trare nella copertura; per la loro sostituzione la compagnia può risarcire in media fino a 150 euro.

Persino il rimborso della tassa di proprietà rientra nelle coperture, ma solo a seguito [illegible] incendio del veicolo, oppure di furto [illegible] il suo [illegible] ritrovamento. [illegible] talune di queste polizze, il tetto massimo di rimborso può toccare il 70% del costo [illegible]. Nel pacchetto assicurativo possono anche entrare, sempre [illegible] seguito di incendio, oppure [illegible] furto totale, le [illegible] di immatricolazione. Anche [illegible] questo caso, l'importo risarcibile può toccare il 70% di quello reale. Sempre seguito di furto l'auto viene ritrovata con danni, [illegible] società rimborsa un tanto al giorno per l'intero periodo in cui il veicolo [illegible] fermo [illegible] carrozziere e dal meccanico. La diaria può risultare di 20 euro al giorno, per un periodo massimo [illegible] 15 giorni. Il rimborso per la rottura [illegible] parabrezza (o di altri cristalli) vale per un intero anno assicurativo e non per ogni evento; in genere, il valore riconosciuto all'assicurato per tale danno arriva fino a un massimo di [illegible] euro.

Nello stesso contratto, possono essere inclusi gli infortuni che può riportare il guidatore del veicolo, sia che si tratti del legittimo proprietario-assicurato sia che interessi il conducente [illegible]sionale. La polizza può prevedere la garanzia kasko, oppure la «minikasko»: la prima vale anche se si finisce fuori strada, la seconda soltanto [illegible] si è collisione con altri veicoli (identificati). Può entrare in quest'insieme di garanzie perfino il rischio del ritiro della patente di guida: l'impresa, in questi casi, può risarcire [illegible] cifra pattuita in polizza per [illegible] determinato numero di giorni. È bene puntualizzare, però, che tale garanzia è subordinata a numerosi precisi (non vale ad esempio, per omissione di soccorso, oppure se si guida in stato di ebbrezza ecc..). La diaria può risultare, sempre per ipotesi, di 50 euro, oppure di 75 e anche oltre. Infine, una delle coperture che molto interessa gli automobilisti è quella della «tutela giudiziaria». In pratica, l'assicurato può contare sull'assistenza legale senza spendere una lira, e fino all'ammontare del massimale indicato in polizza (che può risultare di 10 mila euro per anno assicurativo).

Quanto si può spendere se si opta le garanzie supplementari? Tralasciando la «rc», il cui costo varia a seconda della «classe [illegible] merito» e ipotizzando il calcolo su una Fiat Punto del valore di 14 mila euro, la spesa complessiva può toccare, se è prevista la «minikasko», circa i 700 euro. Se, invece, la polizza comprende la kasko, il premio può sfiorare i 1400 euro. Ovviamente, la spesa può differenziarsi a seconda dei valori garantiti a [illegible] franchigie. Per finire, l'assicurato può anche scegliere solo una parte delle estensioni previste, ad esempio, i [illegible] danni ai cristalli, oppure gli infortuni del conducente.

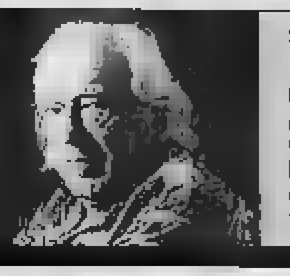
Giuseppe Alberti

Il disegnatore di Cip e Ciop

William Erwin Henson, il disegnatore che ha portato al successo i personaggi di «Cip e Ciop» (in originale «Chip 'n Dale»), i due scoiattolini che fanno impazzire Paperino in una serie di cartoni animati Disney, è morto a 78 anni per le ferite riportate in un incidente stradale. Recentemente aveva prestato la matita al fantasmino «Casper».

ICEBERG

NOTIZIA da New York: i due regali di Natale più ambiti sono il diamante rosa e la Vespa. Vuol dire che a Manhattan i diamanti si vendono come da noi gli scooter? Piace di più l'altra possibilità: l'italianissima Vespa vale un diamante.



Il centenario di Alberti

La Spagna festeggia il centenario di Rafael Alberti (16 dicembre 1902), il grande poeta scomparso tre anni fa, con una serie di mostre, convegni e spettacoli. Tra le altre iniziative spicca la pubblicazione integrale dell'opera poetica, compresi numerosi inediti: uscirà tra il 2003 e il 2004 in [redacted] o sette volumi da Seix Barral.

METAFISICHE, OSSESSIVE, QUALCHE VOLTA PROFETICHE: UN VOLUME CON LE VISIONI NOTTURNE DELLO SCRITTORE, TRASCRITTE APPENA SVEGLIO

KEROUAC sogno o son beat?

Claudio Gorlier

«LA vita non è altro che un breve, vago sogno incapsulato da carne [redacted] lacrime», spiegò una volta Jack K[redacted] all'ami[redacted] Allen Ginsberg, illustrandogli il principio buddhista della «quiete oltre il fato». Banale? Forse, ma tutt'altro che banali rimangono i sogni di Kerouac, scelti in una piccola edizione nel '61 da [redacted] altro *beat* canonico, Lawrence Ferlinghetti, e poi pubblicati integralmente lo scorso anno nella raccolta che appare ora, ben tradotta da Stefania Benini e Sabrina Ferri, in un volume della Piccola Biblioteca degli Oscar Mondadori, *Il libro dei sogni* (pp. 391, € 8). Perdonate [redacted] prevedibilità se dico che un titolo appropriato [redacted] questo libro sarebbe «Sulla strada dei sogni», ma la verità è che la tecnica di montaggio, organizzata dallo [redacted] Kerouac, la persi[redacted] del famoso *sound*, il rit[redacted] musicale della prosa, ci riportano al suo libro più [redacted] e più amato.

Kerouac ci spiega, nella premessa, che i sogni li ha «annotati appena sveglio», e che li ha trascritti «non stop, proprio come si svolgono i sogni». Aggiunge che «è stato il libro più facile da scrivere». Fingiamo di crederglì, e tentiamo di esplorare i suoi sogni come leggeremmo *Sulla strada*, i territori, gli spazi della mente nei suoi viaggi onirici. Sognare equivale a inventare, e naturalmente [redacted] fantasticare, [redacted] qui esplode [redacted] Kerouac visionario, spesso metafisico persino negli abbandoni autobiografici.

I viaggi si riflettono e si combinano nei sogni, in compagnia di amici, a cominciare da Bull, trasposizione [redacted] William Burroughs, l'autore di *Pasto nudo*, con il quale Kerouac si spinse fino a Tàngeri, [redacted] affollano, son nomi di comodo, personaggi di *Sulla strada*, dei *Sotterranei*, dei *Vagabondi del dharma*: è lo stesso autore a indicarli in un'apposita «Tavola». [redacted] parliamo poi delle presenze letterarie e storiche, dal Karamazov [redacted] Dostoevskij a Sherlock Holmes, a Einsenhower.

Se dovessi scegliere in assoluto [redacted] frase-chiave [redacted] indicare i crescenti abbandoni per il trascendente indicherei quella che vale quanto un'epigrafe: «Rivelazioni della mente libera nella [redacted] l'Essenza» [redacted] ancora, a sottolineare gli spazi fantastici di cui parlavo prima: «La Terra Divina / Della [redacted] Mortale». Le pulsioni spiritualistiche si fondono con le ossessioni sessuali, insieme inquietanti [redacted] liberatorie, come quando Ke[redacted] pensa [redacted] fare all'amore [redacted] Marlene Dietrich, mentre s'insinua il ricordo turbato dei due matrimoni falliti. Specularmente, il baseball affiora spesso quale metafora esistenziale.

[redacted] Kerouac dei sogni oscilla tra predizioni catastrofiche e inten[redacted] desiderio [redacted] trasfigurazione consolatoria persino di fronte all'ombra della morte. Nel primo caso, davvero i sogni diventano profetici, se pensiamo alla tragedia delle Torri Gemelle. Ecco [redacted] guerra spietata» su un territorio fantasmatico, ma soprattutto il disastro della città di New York. «C'è stata una catastrofe nazionale, annunciata alla radio in una grigia alba piovosa», una rivoluzione, una sommossa. «Un enorme incendio ha distrutto interi isolati di New York e così stanno scavando...». «Forte, orribile esperienza reale di morte tra l[redacted] fiamme, il cataclisma della fine del mondo arriva e colpisce New York disintegrando tutti gli edifici...». «Grandi aerei in fiamme che [redacted]rcano [redacted] atterrare all'aeroporto di New York...». Una «onda anomala» spazza via Long Island: è la stessa natura a infierire sulla metropoli.

> «Visitato» dai genitori, dalle ex mogli, dagli amici, dagli eroi del baseball, da Eisenhower e Sherlock Holmes

Il tormento del Kerouac sognatore si riflette nella [redacted] sofferta confessionalità, nella ricerca [redacted] dare un senso agli enigmi della vita. Emerge qui Kerouac che guarda, moderno Edgar Allan Poe, nello specchio del proprio doppio, e che, riandando spesso [redacted] ricordi dell'infanzia, intrisi di evocazioni franco-canadesi persino nella lingua, recupera la figura dei genitori, in un rapporto edipico con la madre e ancor più col padre. Un Vagabondo Velato lo insegue in molti sogni e alla fine giunge la rivelazione: «Il Vagabondo Velato [redacted] pa'! E il Vagabondo è la morte».

I sogni, che Kerouac chiara[redacted] padroneggia e ricrea, segnano allora l'aspirazione [redacted] religiosità che caratterizzò i suoi ultimi anni, e che muove su due percorsi, uno cristiano - nei fatti, cattolico - [redacted] buddhista, comune a buona parte del *beat*. La simbologia diviene quasi ossessiva. La tortura inflitta a un gattino, prima moribondo e poi resuscitato, rimanda a Cristo: «... quel Giuda che soffocava Gesù! O quel Gesù torturato da Giuda per un gatto chimerico!». Si affaccia la figura di William Blake, il poeta visionario per eccellenza, mentre il sogno quasi denuncia il successo dello scrittore come mortificazione commerciale della Passione: «Cristo e le sue spine triturate in un Calice d'oro, la bibbia [redacted] best-seller - l'Agonia nell'Orto [redacted] successone! Puttana! Vanitoso, pigro, bellimbusto e imbroglione».

Non si spegne, però, il tentativo insieme disperato e pacificatore di trovare una via d'uscita rassicurante, e addirittura Kerouac sembra pervenire a uno slancio caratteristicamente mistico: «Se Dio esistesse realmen[redacted] ogni cosa sarebbe miele / E dunque ogni cosa [redacted] miele in verità».

Il percorso buddhista resiste sino alla fine, tanto che, molto spesso, la trascrizione istantanea acquista la tipica andatura del *mantra*, ripercorre i sentieri del *dharma*, inventando addirittura un «Buddhismo Matematico», capace di offrire una visione totalizzante dell'universo, «un vasto Ideale che puoi a[redacted] senza vederlo, sentirlo, assaggiarlo o toccarlo o annusarlo». [redacted] Buddha si sbarazza di Freud.

Sappiamo che Kerouac, tutt'altro che immune da suggestioni vagamente razzistiche, si era appropriato il Buddha, vedendo[redacted] puro Ariano, bianco e con lunghi capelli biondi. Aveva definito il buddhismo «la vera morfina», coniugandolo con la pratica della droga. In *Il libro dei sogni*, un titolo che [redacted]ente contiene un eco zen, sembra alla fine che le contraddizioni vengano superate [redacted] armonizzate. Il [redacted] si affaccia nell'ultima riga, quando Kerouac, da un sogno «affascinante e sensibile e sensazionale» si sveglia «incantato».

Jack Kerouac (1922-1969): *Il libro dei sogni* è pubblicato da Mondadori

[redacted] Nel Libro [redacted] scrittore annota: «nella mia camera da letto a Sarah Avenue, a car[redacted] dopo qualche lavoro, nella Ma[redacted] in cucina al piano di sotto che ascolta la radio (...). Ma' viene di sopra per acc[redacted] per parlare - da soli nella [redacted]

«Più tardi Bull (William Burroughs) e io abbiamo con noi della droga nel suo buco grigio al pianterreno, vediamo un agente muoversi furtivamente nel cortile e s[redacted]are dalla porta posteriore e Bull lascia cadere un pacchetto in un bidone della spazzatura»

«Lunga avventura tutta notte con una donn[redacted]sumo sia Marlen[redacted]lo si capisce dalla bocca - ma altri sembrano scettici che sia Marlene (...). La sua bocca che era la chiave della sua identità [redacted] carleciata, come una foglia di marijuana»

Quasi una profezia dell'11 settembre nei sogni di Kerouac: «Un enorme incendio ha distrutto interi isolati di New York e così stanno scavando (...). Forte, orribile esperienza reale di morte tra le fiamme (...). Grandi aerei in fiamme che cercano di atterrare all'aeroporto di New York

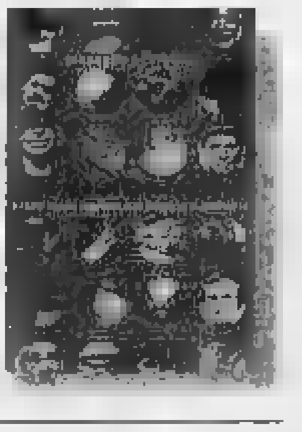
UN [redacted] AL GI[redacted]

Interviste col trucco ai grandi del passato

Mario [redacted]

GIUSEPPE Scaraffia ha meditatamente deciso di non correre rischi per il suo compleanno, che ha voluto festeggiare incontrando a tu per tu i grandi scrittori del passato. Ha evitato di invitarli a casa, per una festa, memore di quanto accadde a Parigi il 18 maggio 1922, quando Sidney Schiff, ricco eccentrico inglese, pensò di riunire Picasso, Stravinskij, Proust e Joyce. Fu un incredibile disastro, ci racconta con il suo gusto [redacted]ico per l'aneddoto erudito, per quei pezzi di storia segreta depositari di saggezze antiche. I quattro [redacted] squadrarono in cagnesco, scambiaro[redacted] qualche grugnito [redacted] rovinarono la serata. Sul taxi di Proust, poi, Joyce tentò persino di assassinare l'ipocondriaco autore della *Recherche* aprendo il finestrino e accendendosi [redacted] rotta.

No, si è detto Scaraffia. Meglio, molto meglio, andarli a trovare [redacted] uno a uno, questi impagabili maestri di saggezza ed eleganza, a [redacted] loro dove sono sempre all'altezza [redacted] stessi, posto che ormai è una casa fatta di libri e di carte. Così ha compiuto - non forse in un giorno - un lungo pellegrinaggio amorevole e ironico tra le ombre più care. Il cui risultato è questo libro elegante, divertente e sapiente, che ha per titolo *Scrivere è* [redacted] *trucco del* [redacted] e raccoglie una lunga serie di «interviste impossibili» pubblicate in buona parte sul *Foglio*. Sono impossibili e assolutamente vere, perché le risposte sono tutte prese dalle opere degli interlocutori. Le domande invece [redacted] appartengono a Scaraffia se non per il gesto di farle proprie scegliendole direttamente dal grande armamentario dei luoghi comuni giornalistici.



Giuseppe Scaraffia
Scrivere è un trucco del cuore
Ponte alle Grazie
[redacted] *pagine, 13 euro*

Sono le domande tipiche che si rivolgono, di volta in volta, agli scrittori viventi: che cosa pensa del denaro, della bellezza, [redacted] donne, degli uomini, che cos'è per lei la scrittura. Il titolo viene da una risposta [redacted] Francis Scott Fitzgerald, che dice infatti: «Scrivere è [redacted] trucco della mente e del cuore, fatto di tante mosse quante [redacted] le [redacted] un gioco [redacted] prestigio». [redacted] mente è stata espulsa, e va detto che la frase suona [redacted]glio così. In tutti i casi, è l'unica infedeltà: per il resto il gioco domanda tipica-risposta vera è sempre rigorosissimo, spesso esilarante, in [redacted] passeggiata che va da Proust a Wilde, da Chandler a Hemingway, da Colette [redacted] Kipling, a Joyce, a Malraux. In tutto trenta grandissimi della letteratura, che sottoposti a una cura quasi da talk-show danno il meglio di [redacted].

Evelyn Waugh, interpellato [redacted] televisione, dichiara: «La settimana scorsa, spinto [redacted] povertà, ho fatto l'umiliante esperienza di apparire in televisione. L'intervistatore non riusciva a credere che avessi avuto un'infanzia felice». Il bello è che deve per forza riferirsi, causa ovvi motivi biografici, a qualche data a[redacted] al 1966, cioè a una tv in fasce, ancora austera e forse impennacchiata. Raymond Chandler, a proposito di Hollywood (come mai [redacted] è andato a lavorare, è la domanda), spiega: «Se i miei libri fossero stati peggiori non sarei mai stato invitato a Hollywood. Se fossero stati migliori, non ci sarei venuto io». E l'inarrivabile perfida Dorothy Parker si candida autorevol[redacted] all'incontro con Marzullo. A cosa sta pensando? «Chissà se incrociando una renna e un canguro potrei ottenere una giacca con le tasche...». A proposito di animali, come si chiama il suo barboncino? «C'est tout».

NUOVA EDIZIONE DEL VOLUME «DALLA PIETRA AL SILICIO» A CURA DI GIOVANNI GIOVANNINI. QUESTA SERA LA PRESENTAZIONE A TORINO

Giovanni Giovannini

Informazione, nostalgia del futuro

Luigi La Spina

«SOTTO gli occhi ci scorre ogni giorno un'esplosione [redacted]za e non riesco [redacted] immaginare come sarà il mondo tra quattro o cinque generazioni. Non lo vedremo, io che parlo e voi che leggete. Per me, ho una grande nostalgia di futuro». Fa bene Giovanni Giovannini, nel suo commento conclusivo alla [redacted] edizione di *Dalla selce al silicio*, a citare questa frase del biologo-fisico Edoardo Boncinelli. Quella [redacted]stalgia [redacted] futuro», infatti, [redacted] è solo il sentimento che pervade il libro di cui è curatore, promotore, animatore. Una vera e propria storia [redacted] civiltà [redacted] l'aspetto che più caratterizza il genere umano, la voglia di conoscere e di comunicare. [redacted] l'[redacted] concettuale [redacted] Boncinelli può anche riassumere il senso profondo dell'incessante ricerca di questo «grande vecchio» del giornalismo italiano. Della generazione più illustre [redacted] blasonata, quella che si è temprata negli anni della seconda guerra mondiale e si è rivelata all'opinione pubblica nel periodo forse più felice della nostra editoria, quello del dopoguerra e del «miracolo italiano».

Giovannini, scavallati con giovanile baldanza gli ottant'anni, continua a stupire per [redacted] sua inesausta voglia di esplorare il futuro, senza ingenui entusiasmi, ma soprattutto senza pregiudizi e malinconie senili. Pronto, anzi, a rassicurare la nostra «società dell'inquietudine», come è stata definita quella di oggi, proprio perché angosciata da una sovrabbondanza di informazioni, di messaggi, di notizie che teme di non padroneggiare. L'ex vicedirettore e presidente della *Stampa*, nonché della Federazione editori, ammaestra[redacted] dall'affascinante avventura di una storia [redacted] comunicazione che dura da cinque millenni, [redacted] invece fiducioso nella capacità dell'uomo di dominare l'imprevedibile rivoluzione della conoscenza a cui stiamo assistendo.

Il libro, che si avvale dei contributi [redacted] vari specialisti, Enrico Carità, Nicoletta Castagni, Barba[redacted] Giovannini, Carlo Lombardi, Maria Pia Rossignaud e Carlo Sartori, racconta [redacted] gusto e sapienza i primi tentativi di scrittura con la selce, passa attraverso i Sumeri, gli Egizi, i fenici per arrivare a Gutenberg, ma è tutto proteso a scrutare il nostro futuro multimediale, [redacted] quella febbrile curiosità che contraddistingue, appunto, il vero giornalista. Quel mondo intrecciato di tv, di computer, di telefonino che, nella grande rete di Internet, scuote abitudini [redacted] di una professione a una nuova svolta della sua storia. O alla vigilia della sua estinzione?

Se attraverso Internet si arriva alla democrazia dell'informazione, quella che [redacted] ha più bisogno di sacerdoti della conoscenza, dagli antichi Sumeri, agli amanuensi medioevali, agli attuali iscritti all'ordine, perché non fare a meno dei giornalisti? La domanda, un po' provocatoria, ha inve[redacted] significato nell'era dell'accesso totalmente libero al più grande ri[redacted] d'informazione del pianeta. La risposta può [redacted] multipla e trascorrere dalla rassicurante certezza al dubbio più fondato. La si potrebbe cercare domandandosi se esisterà [redacted]pre, tra opinione pubblica e notizia, la differenza che c'è tra un filtro e un interprete.

(*Dalla selce al silicio* viene presentato questa sera al Circolo della Stampa di Torino ore 21)

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattori [redacted] centrali
Roberto Bellato, Luca Ubaldeschi
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA [redacted]
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
[redacted]irettore generale
Giovanni [redacted]
Amministratori
[redacted] Paolo Mattioli
Luca Cordero di Montezemolo
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE: [illegible]

© 2002 Editrice La Stampa S.p.A. - Reg. Trib. di Torino n. 26 14/9/1948
Certificato n. 4861 del 26/11/2002
La tiratura di domenica 8 dicembre 2002 è stata di 509.383 copie

I GAY E IL SACERDOZIO CRISTIANO

LA CASTITÀ NON HA TABÙ

Don Leonardo Zega

IL portavoce del Coordiname nto dei gruppi omosessuali cristiani in Italia, Gianni Geraci, mi inv ita con molto garbo a far conoscere [redacted] stupore e l'amarezza dei suoi affiliati per il recente intervento del dicastero vaticano per il Culto di vino sull'ammissione degli omosessuali [redacted] sacerdozio. Non si tratta de l fantomatico documento di cui si va dicendo da tempo con contorno - di pettegolezzi e smentite, ma di una breve risposta - quindici righe in tutto - al quesito di un episcopus quidam, un certo vescovo, ch e chiede alla Congregazione romana competente come comportarsi di fronte a un candidato che mostri tendenze omosessuali.

Lo stupore e l'amarezza [redacted] so giustificati: il responso, datato 16 maggio 2002, viene [redacted] pubbli co solo adesso, senza specificare, anche se è facile intuirlo, quale sia [redacted] pen... che ha spinto la Congregazione a venire allo scoperto. Soprattutt o, e per la prima volta a quanto mi risulta, inquieta l'affermazione che anche la tendenza (e non solo la pratica manifesta, in evidente contrasto con gli impegni sacerdotali) rende inidonei a ricevere l'Ordin azione. Non potendo fare riferimento al diritto canonico, che non me nziona l'omosessualità tra gli impedimenti per accedere al sacerd ozio, [redacted] si appella all'esperienza (chi «protende» a un controllo preca rio dei propri impulsi) e soprattutto al rischio cui si esporrebbe l'attivit à pastorale della Chiesa. Conclusione: l'Ordinazione di una persona an che solo tendenzialmente omosessuale è «assolutamente sconsigliabile e imprudente e, dal punto di [redacted] pastorale, molto rischiosa». E du nque, da evitare tout court.

E' evidente che [redacted] presa [redacted] p osizione della Congregazione romana risponde più a ragioni continge nti (lo choc [redacted] ancora assorbito dei preti accusati [redacted] pedofilia) che a valutazioni dottrinali. E tuttavia essa non contribuisce alla chiarezza, i ngenerando anzi il sospetto che si faccia confusione tra omosessualità, pedofilia e altre devianze a sfondo sessuale; che il [redacted] della op portunità prevalga sul rispetto della persona, di fatto accettando [redacted] discriminazione in contrasto sia con i dati delle scienze umane sull'ori gine e la natura dell'omosessualità, sia con il magistero ordinario del la Chiesa, che non ha mai negato all'omosessuale [redacted] diritto-dovere di considerarsi a pieno titolo figlio di Dio e membro della comunità cristiana, capace di compiere, al pari dell'eterosessuale, «un [redacted] cam mino verso [redacted] castità vissuta nel celibato», quale si esige dal pre te cattolico. D'altro canto, la parresia evangelica non consente [redacted] o il no a seconda delle convenienze: sì, quando si tratta di [redacted] le v irtù con la necessaria padronanza di sé; no, quando questo esercizio è vo lto a rendere irreprensibile il ministero sacerdotale.

Il controllo di sé è richiest o a tutti i cristiani, e i candidati al sacerdozio devono raggiungen e una maturità affettiva e sessuale affidabile; è giusto e opportuno c he questa maturità sia appurata prima di votarsi al celibato e alla casti tà, anche con l'aiuto della medicina e delle scienze umane. Per tutti, s enza discriminazioni. Non basta tutto questo?

L'ETIOPIA TRA CARESTIA E STRATEGIE DI BUSH

MAL D'AFRICA

Claudio Moffa

LA carestia è un fenomeno ritornante nella vecchia Etiopia degli ultimi decenni, basti ricor dare quella del '73-74 che decretò la fine di Haile Selassie - impiet osamente ripreso da [redacted] telecamera nascosta nel vecchio Ghebbi, m entre, apparentemente indifferente alla morte di centinaia di migli aia di suoi concittadini, distribuiva la quotidiana bistecca ai suoi can i - o quella del 1984, che contribuì anch'essa a por fine, nel 1991, al regime socialista di Menghistu Haile Mariam. Ma adesso i dati a disposizione, sia pure «tarati» degli iperallarmismi di un governo a caccia [redacted] aiuti, ci dicono che la situazione che si trova a confront [redacted] Meles Zenawi è ancora più grave: si parla di 11 milioni di persone colpite dalla siccità, di scene strazianti di [redacted] di persone e animali, in paesaggi desolati, [redacted] tentativi di lenta e impossibile fuga dei cont adini dalle zone disastrate. Il tutto in un paese [redacted] cui economia è in f orte difficoltà, indebolita negli ultimi anni sia dagli effetti della guer ra scoppiata nel 1998 [redacted] l'Eritrea - migliaia di soldati da reinserire nella vita normale, spese militari da riassorbire [redacted] un bilancio deficit ario, il problema irrisolto dello sbocco al mare - sia dai rivoluzionar menti del mercato internazionale del caffè, con il prezzo di questo prodotto alimentare strategico per l'Etiopia diminuito fortemente negli ultimi anni, e con la scoperta [redacted] nuove colture che hanno fatto balzare in prima linea, fra i grandi produttori, paesi ad esempio co me il Vietnam.

Riuscirà il tigrino Meles Ze nawi, [redacted] ma anche odiato da buona parte della popolazione, sotto fronda permanente dei militari frustrati dalla guerra [redacted] sul [redacted] [redacted] persa sul piano diplomatico, e alle prese fra l'alt ro con la guerriglia Oromo nel sud, a sopravvivere politicamente al di sastro? Troppo presto per rispondere. Quel che è certo è che l'acco rato appello del leader etiopico alla comunità internazionale subito a sconto ad Addis Abeba, e la sua richiesta pressante di aiuti alime ntari, vanno ad inserirsi [redacted] [redacted] political game africano costituito da due capitoli essenziali, entrambi probabilmente al centro della su a non casuale visita a Washington il 5 dicembre scorso, per incontrare assieme al kenyota Daniel Arap Moi, George Bush: il primo capitolo è la questione Somalia post-attentato [redacted] Mombasa; il secondo è la po lemica crescente degli USA contro i paesi ribelli - [redacted] Zambia e Zimbabwe - al «nuovo ordine alimentare» degli OGM.

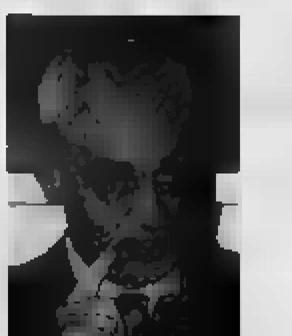
Già fedele alleato della Casa Bianca, pur con qualche propensione euro-francese durante [redacted] guerr a con l'Eritrea, l'Etiopia [redacted] Meles - bisognosa di aiuti alimentari, e t radizionale nemica della Somalia - ha probabilmente trovato profo nde convergenze parallele [redacted] [redacted] presidente americano, e queste - oltre [redacted] drammatica condizione oggettiva - può contribuire a spiegare il suo più forte, e meglio diffuso, grido d'allarme.

PAROLAIO

Pierluigi Battista

TAGLIATA. Quale fu il «giornale [redacted] sinistra» [redacted]e, anni addietro, censurò lo scrittore Erri De Luca? E' proprio sulla prima pagina del *manifesto* che De Luca svela il dettaglio sorprendente: «Un giornale di sinistra [redacted] chiese un commento all'incendio, lasciato [redacted] re, del campo di concentramento Vulpitta di Trapani dove morirono sei tunisini». [redacted] accadde? Accadde qu[redacted]: «Non lo pubblicò. Era al governo la sinistra e i campi di concentramento erano stati inaugurati un [redacted] prima dal suo proverbiale senso dello Stato». La definizione di «campi di concentramento», ancorché istituiti dal governo della sinistra, è [redacted] po' forte. Ma De Luca prosegue: «Al tempo di quel governo la soglia di sensibilità verso quei rinchiusi e verso la guerra bombardiera sulle città jugoslave e verso un agguato di polizia a [redacted] corteo di ragazzi metodicamente bastonati senza vie d'uscita e poi nelle caserme di Napoli, ecco, questo genere [redacted] sensibilità era poco sviluppata». Ma evidentemente era sviluppata la sensibilità [redacted] di un non meglio identificato «giornale di sinistra» nei confronti di uno scritto di Erri De Luca, stando al resoconto del protagonista. Non sarebbe il [redacted] di fare il nome della testata che rispedì sgarbatamente al mittente lo scritto di quell'intellettuale critico con il governo di allora? Meglio raccontare la storia per intero. O no?

SQUISITEZZE. Curiosità istituzionale su un [redacted]aggio di un'intervista rilasciata dal presidente del Senato Marcello Pera a Virman Cusenza del *Messaggero*. Istituzionalmente, l'intervistatore chiede a Pera quali siano [redacted] i suoi rapporti personali e politici con il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini. Istituzionalmente per il presidente del Senato [redacted] buoni, malgrado [redacted] insinuazioni del «molto colore giornalistico». Meno istituzionalmente l'intervistatore chiede a Marcello Pera [redacted] regalerebbe a Casini» per Natale. Risposta del presidente del Senato: «ho già regalato una grossa scatola di cioccolatini per rifarsi la bocca e un'altra cosa che non dico per rifarsi



Maria Antonietta Macciocchi ricorda, senza false modestie e assurde remore automortificanti, un folgorante incontro con Sartre. **Marcello Pera** (nella foto in alto) ha regalato a Casini una scatola di cioccolatini per rifarsi la bocca e «un'altra [redacted] [redacted] rifarsi gli occhi»

gli occhi». Doveroso, ovviamente, il riserbo istituzionale. Necessaria la riluttanza a mettere [redacted] piazza il segno dei rapporti di cordialità tra i presidenti delle due Camere. E tuttavia, sarebbe bello sapere che cosa abbia regalato Pera a Casini «per rifarsi gli occhi» assieme ai cioccolatini per «rifarsi [redacted] bocca». Urge precisazione. Istituzionale.

[redacted] Rispondendo a un lettore sul tema della mania, vagamente narcisista, di rivolgere «franchi complimenti a sé stessi o ai propri amici», Paolo Mieli sul *Corriere della Sera* cita, [redacted] ad Alfredo Reichlin, autofelicitatosi per aver fatto parte, tra la fine degli anni Quaranta e l'inizio dei Cinquanta, della «crema della gioventù intellettuale italiana», anche una vigorosa manifestazione di autostima [redacted] parte di Maria Antonietta Macciocchi. La quale, senza false modestie e assurde remore automortificanti, così ha ricostruito il proprio rapporto con Sartre: «Jean-Paul Sartre l'avevo incontrato a un dibattito culturale; [redacted] mi lasciò finire l'intervento tanto [redacted] fretta di esclamare: "Le italiane sono tutte così intelligenti come lei?"». Non la lasciò finire l'intervento. Doveva esclamare.

GRUNDRISSE. Strane definizioni, anzi stranissime. Recensendo sul quotidiano cattolico *Avvenire* il romanzo di Alberto Arbasino *La bella di Lodi*, Luca Doninelli definisce il libro arbasiniano «garbato e marxista». Garbato, ovviamente. Ma «marxista»? Alberto Arbasino «marxista»? Solo perché nel suo romanzo è raffigurata la diseguaglianza sociale dei due protagonisti, si può definire l'autore e il romanzo «marxisti»? Urge lotta di classe nel mondo delle recensioni.

DC. Strane definizioni, anzi stranissime anche sull'*Unità*. Scrivendo a proposito [redacted] recente convegno degli eredi di Carlo Donat Cattin a Saint Vincent organizzato da Sandro Fontana e dal figlio del leader democristiano Claudio, Piero Sansonetti divide un Donat Cattin uno e un Donat Cattin due: «fu un democristiano prima [redacted] di sinistra e poi di destra». E? mai esistito un Donat Cattin numero due «di destra»? «Di destra» Carlo Donat Cattin? «Di destra» solo perché ebbe rapporti duri con il Pci? Urge rettifica ideologica.

L'Islam integralista si combatte con le idee

Aldo Rizzo

COME cambia la storia. Qua[redacted] sedici anni fa, nel gennaio 1987, la lunga guerra Iran-Iraq sembrava volgere verso la disfatta irachena. In particolare, sembrava imminente [redacted] caduta [redacted] Bassora, seconda solo a Baghdad, nonché capitale della regione sciita. [redacted] l'armata khomeinista avesse definitivamente sfondato, ne avrebbe fatto il centro di un'altra repubblica islamica integralista, e da lì il fondamentalismo degli ayatollah avrebbe cercato di dilagare [redacted] tutto il Medio Oriente. Inevitabilmente, l'Occidente fece il tifo per Saddam. Ora, sedici [redacted] dopo, è Saddam la minaccia e probabilmente l'Occidente, o almeno l'America, sta per muovere guerra (per la seconda volta) all'Iraq.

In Iran l'opposizione liberale e democratica sta acquistando vigore ma l'America deve appoggiarla con cautela, perché le forze nuove possono essere legittimate solo dalle stesse società musulmane

E invece in Iran, cioè nella patria del fondamentalismo, è in atto un processo di contestazione del regime teocratico e antioccidentale, che può segnare una storica svolta dell'Islam (nell'Islam) verso la democrazia.

Naturalmente l'Iran, come sistema di potere reale, al di là [redacted] quello formale del Presidente riformista Khathami, resta anch' [redacted] minaccia. Nessuno dimentica che dalla Teheran khomeinista ha preso le mosse, almeno come ispirazione teorica, l'estremismo, il terrorismo, «islamista». E infatti [redacted] ha incluso l'Iran, con l'Iraq e la Corea [redacted] Nord, nel famoso «asse del male». [redacted] la presa del regime sulla società civile si [redacted] indebolendo sempre di più, mentre cresce e si manifesta in una maniera ormai decisa e costante una spinta popolare verso un sistema che, restando fedele all'Islam, non esclude per questo pluralismo e tolleranza «liberali». Ancora nei giorni scorsi, migliaia di studenti contro la condanna a morte dell'intellettuale riformista Hashem Aghajari, contro «la tirannia e l'inquisizione», [redacted] con la novità di centinaia e centinaia di passanti che si uniscono ai cortei, sfidando la repressione polizie[redacted]

Thomas Friedman, del *New York Times*, dice che «quanto sta accadendo ora in Iran [redacted] la più importante delle guerre, perché è la guerra delle idee dentro l'Islam». «Osama bin Laden e i suoi accoliti possono essere uccisi, [redacted] altri ne prenderanno il posto. Queste forze possono essere delegittimate e sradicate solo dalle stesse società musulmane». E' esattamente così, e [redacted] problema [redacted] se e come partecipare a questo conflitto, sostenendo la parte giusta, anziché indebolirla, perché l'appoggio degli occidentali può essere utilizzato dai conservatori e dai clericali per infamare i riformisti, per accusarli di «collusione col nemico».

Occorre dunque una grande [redacted] nello schierarsi, sapendo che la partita decisiva è interna all'Islam. Non per questo bisogna lasciare soli personaggi come Aghajari, e gli studenti e i cittadini che sempre più apertamente stanno dalla sua parte, forzando le timidezze e le prudenze dei governanti alla Khathami. [redacted] stesso Dipartimento [redacted] Stato americano, che pure conta molto sulla collaborazione del potere iraniano contro il vecchio nemico iracheno, lo ha infine ammonito «a dare ascolto alla [redacted] dei suoi cittadini, del popolo dell'Iran». I risultati possono essere relativamente lontani, ma la loro importanza è tale [redacted] meritare ogni sforzo.

LETTERE

Quando le cose vanno male, arrivano i sogni futuristi

di O.d.B.

Quando le cose in famiglia vanno male, ci sono padri che per distrarre i figli dai guai cominciano ad illustrare loro un avvenire imprevisto, interessante e luminoso: cosa si farà, [redacted], con quali risultati, con quanti vantaggi. Anche se oggi non funziona, insomma, domani è un altro giorno, ricco di novità e di soluzioni. E' la mediocre e patetica astuzia domestica [redacted] pure dal presidente del Consiglio: non rimedi ma riforme tanto mirabolanti quanto irrealizzate, non fatti ma sogni futuristi. **[o. d. b.]**

Cosa pensare?

Gent. Sig. Del Buono, desidererei un chiarimento sulla legge Cirami, capire cioè a [redacted] serve. Esempio: se il presidente Berlusconi e company chiedono di trasferire i loro intrallazzi giudiziari in [redacted] città che non sia Milano, e lì vengono assolti, che cosa dobbiamo pensare? Che i giudici non sono imparziali? Che la legge [redacted] è uguale per tutti? E che chi ha i soldi fa quello che vuole? Diversamente non vedo il motivo di chiedere il trasferimento.

Maria Laugero, Torino

[redacted]

Sono una cittadina americana di origine italiana, leggo spesso *La Stampa* e noto la lettera del signor Virdis. In essa si scrive che negli Usa per avere il privilegio [redacted] votare ci si deve registrare [redacted] 120 dollari e che votando [redacted] un giorno lavorativo si perde la retribuzione. Non è affatto vero. Noi abbiamo [redacted] diritto di votare (non il privile[redacted] come lo chiama [redacted] lettore), non paghiamo nulla per esercitarlo e l'assenza dal lavoro a questo scopo è interamente retribuita. Votiamo tradizionalmente il martedì e i seggi [redacted] aperti dalle 7 alle 19. Non entro nel dettaglio delle percentuali perché non le conosco, ma se questa è la fonte, stento a prenderle per attendibili.

Linetta Ramoni Puner
Arona (No)

G8, Genova

Egregio Signor Del Buono, la decisione di archiviare il procedimento relativo alla morte di Carlo Giuliani deve anzitutto essere accettata come si accetta una qualunque decisione della Autorità Giudiziaria e non utilizzata come uno strumento di lotta politica. P[redacted] ciò capi[redacted] la voglia di giustizia [redacted] parte dei genitori di Carlo perché la responsabilità [redacted] tutto ciò sta non in chi ha sparato ma in chi ha destinato ad un incarico del genere un carabiniere di leva, quindi chi, in maniera approssimativa, ha gestito l'ordine pubblico in occasione [redacted] G8 di Genova, una manifestazione che, visto il momento politico e le caratteristiche ambientali, non [redacted] assolutamente da farsi.

Giacomo Cabella, Tortona

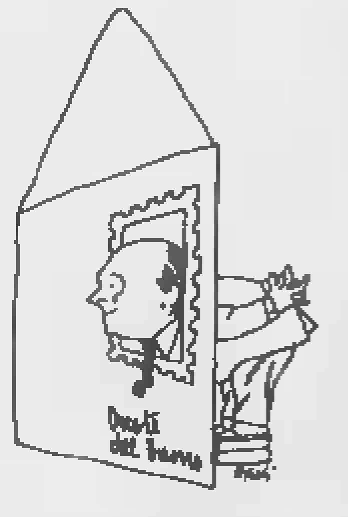
Chi vince, [redacted] perde

Egr. Sig. OdB, capita sovente che transitando davanti alle vetrine di molti gestori di ricevitoria del gioco del Lotto e [redacted] lotterie e concorsi vari, di veder affisso un bel cartello che informa l'ignaro passante che in quella ricevitoria sono stati vinti migliaia di euro a questo o quel gioco. Inviterei i suddetti gestori [redacted] affiggere anche un cartello che informa l'ignaro passante su quanti soldi sono stati persi dai giocatori, a fronte di quelli vinti. Questo, per dare un'informazione più precisa.

Roberto Basc, Aosta

Dei bagni

Caro OdB, incredibile: nel volumetto *La morte a Venezia* di Thomas Mann, in vendita con *Repubblica*, il famoso Hotel Des Bains del Lido (che ancora oggi



si chiama così) viene tradotto (da Anita Rho) l'Albergo dei Bagni. Non l'avrebbe fatto neanche Tommaso Marinetti.

Corrado Corradi, Roma

Boicottare

Stim.mo Sig. OdB, a proposito della pubblicità che offende noi donne. A mio parere, abbiamo proprio noi [redacted] la migliore arma per farla smettere: smettere di acquistare i prodotti reclamizzati in questo modo. E' da tempo che personalmente ho adottato questa politica, per qualsiasi prodotto.

Lidia Viglino
San Mauro Torinese

Comitati dell'Ulivo

Caro OdB, vorrei ricordare all'onorevole Francesco Rutelli che i Comitati dell'Ulivo strutturati sul territorio erano nel 1996 oltre 3000, e [redacted] 130 come cita oggi l'attuale leader degli stessi Renato Strada. Il Comitato per l'Ulivo «Micodeno» (acronimo [redacted] Minimo Comun Denominatore) di cui ero referente, era il comitato n° 3103. Vorrei evidenziare inol[redacted] che proprio attraverso le parole di Romano Prodi, [redacted] di fondo dell'Ulivo era la «Social-liberal Democrazia», idea di fondo oggi alquanto annebbiata [redacted] [redacted] incomprensibili dibattiti degli attuali addetti ai lavori.

Bruno Audisio, Torino

Ascensore

Caro signor del Buono, nella mia casa di Alassio è stato montato, [redacted] fa, un [redacted] io [redacted] posso servirmene perché la padrona [redacted] mio alloggetto non vuole aderire alla spesa. Ho tentato di averne l'uso, offren[redacted] una cifra mensile (che l'amministratore ha giudicato troppo alta) ma invano, cosa ci posso fare se abito in una casa di autolesionisti?

Antonietta Seravalli
Alassio

Sentirsi fieri

Sono [redacted] nel 1939. [redacted] 1940, mio padre fu richiamato sotto le armi e avviato sul fronte [redacted] guerra. Morì in combattimento, Cefalonia, con gli avvenimenti dell'8 settembre '43. Per la Patria e per il [redacted] Imperatore. Prima del racconto [redacted] volo su Torino nel 1972 [redacted] Umberto di Savoia, il sig. Vittorio E. Savoia ci racconti del volo che [redacted] padre prese l'8 settembre '43 dopo il proclama «La guerra continua». Io, di mio padre, mi sento fiero ed orgoglioso; lui si [redacted] altrettanto fiero di quella squallida fuga? Il rientro della famiglia Savoia mi lascia [redacted]mente indifferente. Apprezzerei molto di più [redacted] pizzico [redacted] umiltà dignitosa. Sarebbe un vero comportamento da re, ma lui non lo è e non lo sarà. Perdoni lo sfogo di un orfano di guerra.

Giuseppe Corradinetti
Torino

Coda di paglia

Egr. Del Buono, in un [redacted] questo, in cui imperversa il crimine nelle sue forme più efferate, si continua a parlare di amnistie e indulti. C'è forse qualcuno che [redacted] la coda [redacted] paglia? Oltre tutto si sta abusando di sconti [redacted] pena e permessi, quando sarebbe necessario un salutare rigore.

Antonino Repaci, Torino

Quanti fascisti

Gentile Oreste del Buono, il ministro Gasparri dal presidente lombardo Formigoni, per una questione di elettrosmog e antenne, s'è pr[redacted] del «fascista», non esitando a querelare il collega di «Casa delle libertà». Dimostrando così che evidentemente non gradisce affatto l'epiteto, non sgradito [redacted] che da ben pochi. Eppure tantissimi sono coloro che sono (chi più chi meno) fascisti nei rapporti interpersonali. Rapportandosi agli altri, imponendosi e con la prepo[redacted]za e con la furbizia. E i fascisti peggiori sono i fascisti inconsapevoli di esserlo ad esempio anche nei rapporti affettivi. Cioè oltre che sul lavoro, anche a casa, con gli amici, in amore, coi figli. Perché non esser consapevoli di cosa significhi [redacted] in democrazia, che le idee diverse altrui hanno pari valore delle nostre e che abusare della libertà altrui è da fascisti, non consente di poter «staccare la spina» nemmeno quando si vorrebbe avere rapporti migliori con i propri cari. Il che è grave ed è piuttosto frequente anche se sono in pochi a render[redacted] conto del perché in famiglia sovente arriva a deteriorarsi gravemente tra congiunti l'armonia.

Fabio Morandin
Ponte di Piave

Sognando riforme a proprio vantaggio, sembra facile che venga dimenticato il resto. Per l'acqua mancante in Sicilia, per il dissesto idrogeologico fonte di sciagure continue, per l'inflazione crescente oltre ogni previsione, per la disoccupazione moltiplicata, niente. Non si fa niente. **[o. d. b.]**

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax [redacted] [illegible] via Barberini 50, tel. [redacted] [illegible] Milano, piazza Cavour 2 [illegible]
ABBONAMENTI
10126 Torino, via [illegible] 80, tel. 011.56381 [illegible]
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ: Publikompass Spa. [illegible]

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia) [illegible]
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958 [illegible]

LE LETTERE VANNO INVIATE A
LA STAMPA
VIA MARENCO 32,
10126 TORINO
FAX:
011-6568924
E-MAIL:
lettere@lastampa.it

L'ATTORE INGLESE CONTINUA A RIPROPORRE IL PERSONAGGIO DELL'UOMO COLTO, IRRESPONSABILE E RICCO DI CHARME

Grant: «Il vero Hugh? Ancora non lo conosco»

Lorenzo Soria
NEW YORK

Per Hugh Grant l'anno fortunato è stato il 1994, l'anno di «Quattro matrimoni e un funerale». Era l'inglese colto, irresponsabile, dalla battuta svelta e acida, sempre pronto a buttarsi giù usando l'arma dell'auto-ironia. E da allora, film dopo film, ha continuato con sempre maggiore successo a riproporre un po' lo stesso personaggio, un uomo superficiale, incapace di accettare il mondo turbolento e in continua trasformazione che lo circonda ma così pieno di charme che tutto gli viene perdonato. Un cliché cinematografico, penserà qualcuno. Ma dopo aver trascorso un'ora con lui, è facile pensare che il Hugh Grant conosciuto sui grandi schermi sia il riflesso del vero Hugh Grant, studente di letteratura a Oxford diventato attore per caso.

Non pensa, qualche volta, di essersi un po' limitato al solito personaggio?

«Trovo questa domanda molto insolente! Le mie gamme è estremamente vasta e varia! E tutti sanno che sono sensibile e profondo, il problema è che la gente non lo riconosce. Non so che cosa dire, non cerco necessariamente le cose leggere, ma temo che se facessi dei drammi sarei noioso e ordinario».

Quindi continuerà a riproporre film come quest'ultimo con Sandra Bullock, «Two weeks notice»?

«Questi sono film molto più difficili di quanto molti possano immaginare. Okay, sono un venduto, non lo nego. Ma altre aree della mia vita».

La Bullock sostiene che lei bacia come un vero professionista.

«Vuol dire che bacio la gente per soldi e in effetti ho una lunga lista d'attesa. Quanto a lei, si è lasciata andare con totale abbandono. Sono rimasto un po' scioccato, era un po' come se non avesse mai baciato nessuno in vita sua. Esito un po' a dire questo aggettivo, ma mi è parsa disperata».

Donne, parliamo di donne. Sta con qualcuna?

«A questa domanda non rispondo, non mi sembra intelligente parlare della mia vita privata».

Pensa mai al matrimonio?

«Come tutti gli uomini vorrei un po' le due cose, è il nostro dramma. A volte vorrei una famiglia, a volte il mostro dentro di me si risveglia».

E l'idea di avere accanto gente che le dice la verità?

«La verità non mi interessa, voglio essere circondato solo da gente che mi ripete in continuazione quanto sono bello e quanto sono bravo».

Le capita mai di rivelare il vero Hugh Grant?

«No, perchè non lo conosco».

Mettiamola così: altro modo: c'è qualcosa nel mondo là fuori che l'appassiona o le provoca rabbia?

«Ho una grande passione per la letteratura, segno alcuni esami della politica. E ho dei valori che giudico sacri, come la decenza. E la lealtà. Quanto al lavoro che faccio ho un atteggiamento un po' schizofrenico. Ho iniziato col teatro quando ero al college solo perchè c'era una ragazza che mi interessava. Adesso sono qua e spesso penso che si debba essere altro da fare nella vita».

Per esempio?

«Vorrei scrivere, ma non voglio sfruttare la mia fama. Sarebbe troppo facile, mi pubblicherebbero qualunque cosa. Vorrei scrivere un libro anonimo».

Hugh Grant vorrebbe scrivere un libro anonimo per non sfruttare la sua fama da attore

CHE FANNO

Lee riceve la decorazione di cavaliere, è interprete del mago Saruman e del conte Dooku

Christopher, signore del Male

Christopher Lee, come per un omaggio della Repubblica francese alle forze del Male, riceve oggi la decorazione di Cavaliere nelle arti e lettere. L'attore è interprete contemporaneamente del mago Saruman ne «Il signore degli anelli» e dell'infame conte Dooku in «Guerre stellari».

Paul Newman, 77 anni, ha avuto successo e ottima critica riportando in palcoscenico a Broadway «Piccola città», il testo teatrale di Thornton Wilder che non veniva rappresentato da circa 40 anni. Lo spettacolo, che chiude il 25 gennaio, è già interamente prevenduto.

Bruno Ganz interpreta Edipo nell'«Edipo a Colono» di Sofocle per il BurgTheater di Vienna in maggio, nell'ambito del festival diretto da Luc Bondy.

Che in-Pyo, attore coreano, è diventato un eroe nazionale nella Corea del Sud perché ha rifiutato di interpretare il personaggio di un colonnello nord-coreano nel nuovo Bond-film, atteso nel Paese con diffidenza: c'è Pierce Brosnan che fa l'amore in un tempio buddista, e la Corea del Sud è presentata come un Paese agricolo arretrato.

Nicola Piovani ha avuto buon successo a Parigi con la partitura musicale di «Conchita Bonita», storia melodrammatica d'un transessuale argentino, messa in scena da Alfredo Arias al Théatre National de Chaillot.

William Styron, lo scrittore, ha visto andare in scena a Londra, alla Royal Opera House, una versione lirica de «La scelta di Sophie», il suo romanzo sullo sterminio degli ebrei da parte dei nazisti dal quale, nel 1982, era stato tratto un film diretto da Alan J. Pakula, con Meryl Streep vincitrice dell'Oscar per quella interpretazione.

Carla Bruni Tedeschi, l'ex modella sorella dell'attrice Valeria, è nella lista dei dieci album più venduti in Francia con «Quelqu'un m'a dit». Soltanto Nico dei Velvet Underground, tra le indossatrici divenute cantanti, aveva avuto un esito simile. Nell'album è compresa una canzone italiana, «Il cielo in una stanza».

Carla Bruni Tedeschi

Pedro Almodovar, con «Parla con lei», ha vinto, dopo l'Oscar europeo, anche il premio del National Board of Review of Motion Picture per il miglior film non americano dell'anno.

Oliver Stone e **Bob Dylan** partecipano al festival di Sundance (16-26 gennaio). Stone vi presenta «Commandante», documentario-dialogo con Fidel Castro. Dylan è protagonista di «Masked and Anonymous», primo film di Larry Charles, nel quale interpreta il personaggio di un cantante che non ha mai avuto successo.

Danny Glover gira a Trinidad un film sull'Aids e sul destino dei bambini nel mondo, che fa parte di una serie voluta dalle Nazioni Unite. Altri testimonials: **Angelina Jolie** in un campo di profughi in Zambia e **Jeff Bridges** che parla della carestia negli Stati Uniti.

«Ma bacia da vero professionista»

Sandra Bullock, partner nel film: da anni volevo lavorare con lui

NEW YORK

È diventata famosa come l'ignara conduttrice del bus di «Speed», '94. E da allora ha fatto film di azione, film di guerra, gialli, soprattutto commedie romantiche. Ma attraverso gli anni e diversi generi, a Sandra Bullock è rimasta appiccicata l'etichetta di «Girl next door». Di ragazza della porta accanto, non particolarmente bella ma con il fascino della semplicità, di una che non si prende troppo sul serio e dal sorriso non costruito. Doti che adesso ha messo al servizio di una commedia con Hugh Grant, «Two weeks Notice». Lei è un'attivista politica e avvocatessa che cerca di bloccare costruzioni nuovi grattacieli, lui una specie di Donald Trump che lei vorrebbe vedere morto. Invece...

Ma sentiamo la Bullock, che ha anche prodotto il nuovo film. Perché questa storia?

«Perché mi ha attratto l'idea di un'attivista così consumata da quello in cui crede che vede che è innamorata di un uomo che non rispetta. E perché erano anni che volevo lavorare con Hugh Grant».

Che cosa ci trova?

«Ha una testa un po' sporcacciona, mi fa ridere. Ed è un attore estremamente brillante. Con lui tutto sembra facile, ma dietro c'è un gran lavoro».

Sandra Bullock, pur non essendo più giovanissima, non pensa al matrimonio: «Non credo che si debba sposarsi e fare figli perché ci viene imposto dalla società»

E quel lungo bacio finale?

«Un bacio da professionista».

Il suo personaggio difende vecchi palazzi dalla demolizione, anche Sandra Bullock...

«E' diventata una mia ossessione. Tutti parlano dell'importanza di preservare la nostra storia e poi buttiamo giù i palazzi storici. E così li compro, ne ho comprati dieci tra New York, Los Angeles e Austin».

Il suo è un personaggio che piange quando Bush vince...

«Non è una dichiarazione politica, è parte integrante della storia».

Vuol dire che la signorina Bullock non ha opinioni?

«So solo quello che leggo sui giornali. Certo, mi è difficile comprendere che da un lato diciamo ai nostri figli che non devono risolvere i problemi con le mani e poi li mandiamo in guerra come se quella fosse l'unica soluzione. Per il resto sono una che non crede negli estremismi. Bisogna sempre cercare punti di incontro, in politica come in amore».

Visto che ne parla lei, come va su quel fronte?

«Non ritengo che dobbiamo sposarci e avere figli per rispondere alle pressioni della società. Vedo molti giovani che si sono rovinati la vita».

Lei non ha più 16 anni...

«La mia attenzione in questi ultimi due anni è stata completamente assorbita dal film e da un nuovo show televisivo che produrrò. Accadrà quando dovrà accadere, la vita si prenderà cura di me. E non ho formule, imbianchino, un chirurgo, chiunque ti renda felice va bene. E se ciò che ti rende più felice è la compagnia di un cane va bene lo stesso». [L. s.]

AGGIORNA I TUOI COMPUTER A WINDOWS XP PROFESSIONAL E OFFICE XP. AVRAI L'AFFIDABILITA' E LA SICUREZZA CHE CERCHI.

La nuova tecnologia Microsoft per il desktop dà alla tua azienda tutta l'affidabilità e la sicurezza di cui hai bisogno. Potrai lasciarti alle spalle gli imprevisti che fanno perdere tempo, dai blocchi improvvisi del computer ai pericoli costanti che viaggiano in rete. Così tutta l'azienda potrà dedicare attenzione ed energie ai traguardi che contano, dagli obiettivi al mercato al rapporto con i clienti. Un bel vantaggio per il lavoro di tutti, e per te che sei responsabile.

Per ottenere lo sconto di 500 € chiedi il coupon al tuo rivenditore e al Servizio Clienti Microsoft al numero verde 800.815.815, oppure scaricalo da microsoft.com/italy/desktop/
L'offerta è valida solo per ordini effettuati entro il dicembre 2002 al 28 febbraio 2003.

* Lo sconto di 500 € verrà applicato dal rivenditore al momento della fatturazione, acquistando almeno 5 licenze di Office XP (Standard, Professional o Professional con FrontPage) in modalità Microsoft Easy Open, Microsoft Open (Associazioni), o Microsoft Multi-Year Open License. Ogni azienda può usufruire dell'offerta una sola volta e con una sola delle modalità indicate. Il coupon deve essere compilato insieme al tuo rivenditore e inviato al momento dell'ordine al numero di fax indicato nel coupon. L'offerta è limitata ai residenti sul territorio italiano.

DA DOMANI SU RAIUNO «L'APOCALISSE«, ULTIMA PARTE DEL PROGETTO BIBBIA, DURATO DODICI ANNI

Il Cavaliere della guerra che fa crollare le Torri

Un kolossal televisivo, ma anche «un messaggio di speranza» Protagonista Richard Harris, in una delle sue ultime interpretazioni

Richard Harris protagonista dell'«Apocalisse»: con lui recitano anche Paolo Villaggio e Vittoria Belvedere

Simonetta Robiony

ROMA

Si chiude dopo dieci anni con «L'Apocalisse» [redacted] San Giovanni in onda domani su Raiuno, «La Bibbia», il più grande progetto televisivo italiano mai realizzato, fortemente voluto e portato [redacted] dalla Lux di Ettore Bernabei. Se per gli altri precedenti dodici film-tv, da «La Genesi» a «San Paolo», [redacted] ideazione e messa in onda se ne andavano due anni ciascuno, per «L'Apocalisse» di anni ne sono occorsi quattro, uno dei quali speso solo per la post-produzione e gli effetti speciali. Rendere attraverso immagini televisive le visioni mistiche di San Giovanni: il più amato degli apostoli di Cristo ma anche l'ultimo a morire vecchissimo [redacted] in pieno secondo secolo, è infatti un'operazione [redacted] ardua. Non è [redacted] caso che fino ad oggi neanche il cinema l'aveva mai [redacted]. Ma chiudere senza «L'Apocalisse» spiaceva troppo [redacted] Ettore Bernabei: «È il testo più difficile che pochi hanno letto e ancora di meno hanno compreso. Noi però abbiamo deciso ugualmente di rischiare mantenendo i due criteri che ci hanno guidato sempre: la fedeltà letteraria e filosofica [redacted] ciò che sta scritto [redacted] la necessità di farci capire dalla gente. L'Apocalisse [redacted] è, come comunemente si crede, il racconto della fine del mondo. È un messaggio di speranza, è la promessa che chi crede avrà [redacted] vita [redacted] e la salvezza».

Per raccontarla gli sceneggiatori sono ricorsi a un espediente: immaginare una piccola storia sentimentale che incorniciasse le parole liriche e infuocate di San Giovanni. Molte le immagini modificate da effetti speciali. Le più clamorose quelle dei Quattro Cavalieri dell'Apocalisse. Quando pas[redacted] correndo, mantello [redacted] e cavallo al galoppo, [redacted] Cavaliere della Guerra, velocissime si intravedono [redacted] lampi scene del bombardamento di Berlino, dell'Olocausto degli ebrei, [redacted] crollo delle Torri Gemelle.

Diretto [redacted] Raffaele Mertes il film è interpretato da uno strepito[redacted] Richard Harris, che già fu Abramo, in quella che è diventata [redacted] delle sue ultime apparizioni prima della morte, l'ottobre scorso. Al suo fianco Vittoria Belvedere, nel ruolo della giovane cristiana Irene. Tra gli altri anche Benjamin Sadler, Paolo Villaggio, Christian Kohlund. Frutto del lavoro di scrittura tra cattolici, ortodossi, protestanti ed ebrei questa «Bibbia» che si conclude adesso, è [redacted] vendu[redacted] e vista in 143 paesi per un pubblico di oltre mezzo miliardo di persone. Per la Rai, ha ricordato il direttore generale Agostino Saccà, averne aiutato la realizzazione resta un motivo d'orgoglio.

Per Ettore Bernabei la cosa più difficile, o la cita ridendo, è stata la collaborazione [redacted] gli americani: «Gli [redacted] sono grandissimi professionisti, [redacted] hanno strane pretese. Per "Jesus" volevano che l'Arcangelo Gabriele avesse ali fatte con le piume di pollo [redacted] che [redacted] diavolo avesse corna e coda [redacted] non l'abito di nero Armani che gli abbiamo [redacted] addosso. Ma soprattutto volevano che la prima parte si chiudesse con la tempesta sul lago di Tiberiade per lasciare il pubblico col fiato sospeso in attesa di scoprire se Pietro e gli apostoli sarebbero [redacted] annegati. Gli abbiamo concesso di andare a girare la tempesta negli studi cinematografici di Malta, anche se una tempesta sul lago [redacted] poteva fare ovunque [redacted] gran risparmio, ma la suspence sul destino [redacted] san Pietro gliel'abbiamo negata. Comunque, anche per loro è andata bene. Ted Turner che l'ha coprodotto ha avuto 50 milioni di spettatori, molto più del suo ascolto abituale».

«UNA NOTTE AL BISTROT», UNA MACCHINA PER FAR CREDERE LO SPETTATORE IMPORTANTE

Venite a cena, signori, risolverete un giallo

Osvaldo Guerrieri

TORINO

Le macchine sprizzarisate esistono. Non sono frequenti, ma esisto[redacted] Provate ad andare al teatro Gioiello. Qui la Torino Spettacoli presen[redacted] «Una notte al bistrot» della fantomatica, misteriosissima Vera Matthews. È [redacted] crea[redacted] che, seguendo la tradizione della sala, [redacted] alla [redacted] lunga: [redacted] mesi, forse quattro, reggendosi non tanto sulla profondità, sulla densità, sull'universalità del copione (mah!), quanto sulla sua capacità di scardine[redacted] le bocche con la risata e di aggregare il pubblico nell'azione, facendogli [redacted] che senza di lui non si potrebbe arrivare alla fine.

«Una notte al bistrot» non tradisce la formula. Usando i meccanismi del giallo, mostra i preamboli da cui scaturirà un delitto, dopo di che, luci in sala, giù la quarta parete e dialogo tra palcoscenico e platea per venire a capo dell'imbroglio. In questo [redacted] siamo in un bistrot dove, cenando, ci si diverte a uno spettacolo di varietà. Il bistrot ha due particolarità: è una specie di cage [redacted] folles le cui vedettes [redacted] maschi travestiti; naviga in pessime acque finanziarie, [redacted] che, per [redacted] una minima sopravvivenza, la proprietaria Charlotte medita di vendere una preziosissima collana che però, guarda caso, è stata rubata. Il furto rinvia, per vie intricate, a un americano che viene trovato ucciso...

La trama è un olio leggero. Paradossalmente, [redacted] poco. Contano, [redacted] contrario, la cornice, la vena battutista, il colore farsaiolo. E su questo lato il regista Andrea Dosio non bada a spese. Con le scene eleganti e i costumi spiritosi di Agostino Porchietto, pensa innanzi tutto a caratterizzare i personaggi «alla maniera di...»: la padrona-soubrette, il fidanzato-pittore-cantante di talento dubbio, il cuoco trasformato in ballerina di tango, i camerieri che replicano Isa Miranda irta di banane e una Pompadour da vestibolo postribolare. Poi, [redacted] questi elementi, organizza [redacted] suo delirio. Che, condito [redacted] canzoni, [redacted] tanghi [redacted] (si [redacted] anche le [redacted] di Carlos Gardel), di gelosie, di ripicche, corre felicemente sopra le righe e sopra i toni, [redacted] un tripudio di demenzialità baracconesca che trascina [redacted] pubblico nel divertimento e in un'esplosione di applausi che premia la fatica di Carlotta Iossetti, Andrea Beltramo, Guido Ruffa, Ettore Lalli, Alberto Barbi, Rossella Vicino e Luciana Nigro: tutti bravi e affiatati, tutti pronti a [redacted] ballare, parodiare e sbeffeggiare co[redacted] questa volta fosse l'ultima.

LO SPETTACOLO DI SIENI SUL CIRCO

Col fiato sospeso per il funambolo tutto rosso sangue

Sergio Trombetta

inviato a [redacted]

[redacted] lustrino d'oro è un minuscolo disco di metallo dorato, [redacted] un foro al centro. Sottile e leggero, può galleggiare sull'acqua. A volte ne re[redacted] attaccati uno o due fra i riccioli di un acrobata». Così spiega Jean Genet in apertura del «Funambolo», esaltato, affettuoso e crudele poemetto in prosa del '57 dedicato al saltimbanco Abdallah Bentaga. Tornano spesso questi lustrini nel «Funambolo», il nuovo spettacolo di Virgilio Sieni, che [redacted] debuttato al Teatro Comunale di Ferrara all'interno di una bella rassegna di danza contemporanea, e destinato a [redacted]irare poi in tournée. C'è [redacted] sipario di [redacted] d'argento rilucenti che copre [redacted] scena, c'è un abito di paillettes rosse di una equilibrista, c'è una lunga e lenta nevicata [redacted] lustrini ancora argentati. [redacted] certo, soprattutto, c'è il rosso, quello della calzamaglia del funambolo descritto da Genet e quello della morte. Perché «La [redacted] è nel circo» scrive Genet. «Si tratta di quella solitudine mortale, di quella regione disperata e fulgida [redacted] cui opera l'artista».

C'è un filo in alto [redacted] attraversa la scena, [redacted] sono danzatori vestiti da saltimbanchi, ma [redacted] c'è ovviamente il funambolo [redacted] calzamaglia rossa di Genet nel balletto [redacted] Sieni, da anni ormai affermato coreografo. L'idea è quella di elaborare temi, colori, ispirazioni, passioni, organizzando [redacted] spettacolo che [redacted] delle luci straordinarie di Paolo Pollo Rodighiero, dei costumi splendidi che sanno di passato di Manuela Menici e della musica al sintetizzatore che [redacted] freddi e ritmi sudamericani di Francesco Giomi.

Da dietro il sipario argentato [redacted] avanza una coppia, si muovono lentamente, come saltimbanchi al rallentatore, come equilibristi in bilico lassù sul [redacted]. Poi il sipario si apre per lasciare spazio a una pista [redacted] sangue circondata da vecchia mobilia, sedie tabouret armadietti. È [redacted] quintetto che sembra [redacted] alternare il quotidiano dell'artista [redacted] circo agli improvvisi richiami della pista quando radenti e accecanti luci laterali li bloccano in pose plastiche. Ma è anche il momento più gelido, più Turandot dello spettacolo, lontano da quella calda crudeltà di Genet che gli [redacted] «Devi rischiare [redacted] morte fisica definitiva. Lo esige la drammaturgia del circo». Infine un ballerino funambolo attraverserà, simbolicamente, la p[redacted] sul filo seguito dal suo doppio, un angelo con ali bianche.

[redacted] il funambolo vero arriva dopo, nella breve seconda parte dello spettacolo quando il sipario si riapre e troviamo seduto in [redacted] Mando, artista peruviano intorno ai settant'anni ma dal fisico asciutto e allenatissimo. E ci dà tutto in una volta, concentrato nelle sue ingenue gag, quel calore umano che ci era stato negato. E quando sale sul filo appeso lassù e lo attraversa lentamente [redacted] un bilanciere, [redacted] ferma, si inginocchia, torna indietro a ritroso, tutto il teatro ha il fiato sospeso.

INBAL DIRIGE LA DECIMA

L'austerità di Mahler impegna la Rai

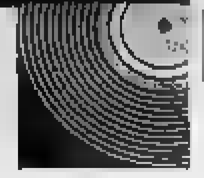
Paolo Gallarati

TORINO

Grande impegno [redacted] Inbal, [redacted] Lingotto, per il consueto concerto della stagione Rai. In programma la Decima Sinfonia di Gustav Mahler, composta di quattro giganteschi movimenti: il primo, Adagio-Andante, portato termine dal compositore ne[redacted] ultimi mesi di vita, gli altri tre lasciati ad uno [redacted] di avanzata elaborazione e completati dal musi[redacted]logo Deryck Cooke con tale perizia da determinare l'inserimento del lavoro completo nel repertorio concer[redacted] alcuni grandi direttori. [redacted] effettivamente, nel loro assieme, i cinque movimenti appaiono molto organici e compatti, specie nell'accurata esecuzione di Inbal, che ha levigato, stavolta, il suono dell'orchestra con una cura davvero rara: molto buono è parso l'equilibrio generale [redacted] sonorità, la leggerezza dei motivi popolari che Mahler introduce nei due movimenti centrali, dando sfogo ad una vena che sta tra l'umorismo e il lutto, tra il sorriso e l'orrore.

C'è [redacted] questo ultimo Mahler un impressionante processo di spoliazione: lo mostra, innanzi tutto, l'Adagio iniziale, tra le più impressionanti invenzioni del sinfonismo a cavallo tra i due secoli. La melodia che, nelle sinfonie precedenti, si espandeva [redacted] cantabilità struggente, qui si [redacted] in andamenti austeri che talvolta approdano all'esecuzione di poche note tenute, come suoni ormai depurati da qualsiasi emozione, voci affacciate sul mistero. Il tempo sembra arrestarsi e introdurci nell'ambito di una ispirazione visionaria: ciò che conta non è più la rappresentazione dell'umano [redacted] del troppo umano, ma l'intuizione di [redacted] qualche cosa che sta oltre i limiti del mondo che conosciamo. È il caso tipico dell'artista che si fa veggente, come l'ultimo Beethoven o il Michelangelo della Pietà Rondanini: visioni di fantasmi più [redacted]eri del reale. Inbal ha colto molto bene questa tensione metafisica che anima [redacted] grande Adagio della Decima e [redacted] ha portato, con gli altri movimenti, ad un grado di temperatura che ha contagiato gli ascoltatori: alla fine, trattenendo le braccia sospese dopo lo spegnersi dell'ultima nota, ha [redacted] silenzio lungo [redacted] significativo per indurre il pubblico a meditare [redacted] ciò che aveva appena sentito.

DISCHI



Raccoglimento con Domingo

Alessandro Rosa

Recuperare e riproporre antichi spartiti, magari rieseguirli [redacted] strumenti d'epoca [redacted] rispettandone le originarie indicazioni, ecco un terreno della classica che sembra incuriosire e attirare più musicisti e ascoltatori. Sovente [redacted] tratta di [redacted] sacra, che in questo periodo viene più volentieri proposta.

Placido Domingo continua a tenere un ritmo infernale di concerti e incisioni pur avendo superato i 60 anni. Non c'è sicuramente da dispiacersi nell'avere più occasioni per ascoltare la sua [redacted] dal timbro inimitabile, virile e caloroso, appena scalfita dall'età ma sempre sostenuta dal [redacted] senso drammatico, dall'entusiasmo. Ottima [redacted]casione è rappresentata da «Sacred songs» (Deutsche Grammophon, 1 Cd) in cui sono raggruppati conosciuti «Ave Maria» (Mascagni, Bach, Gounod), «Kyrie» (particolare il Rustichelli per piano, chitarra e sintetizzatore) e «Sanctus» (Gounod), con qualche duetto [redacted] cantante norvegese Sissel, il «Der Angel» [redacted] Wagner preceduto da un'«Ave Maria» del proprio figlio. Un'ora di raccoglimento, di bellezza, offerta da uno degli artisti più carismatici d'oggi.

Stile impeccabile unito ad evidenti, palpabili passione [redacted] piacere nel cantare, questo trasmette Ramon Vargas, tenore m[redacted] ormai di casa alla Scala, cui è affezionato più che agli altri templi della lirica. La [redacted] affezione all'Italia l'esplicita ora con «Arie antiche. Canzoni del 17° e 18° secolo» (Rca Victor, 1 Cd). Sedici brani per 52 minuti di musiche italiane, di partiture che, agli albori della musicologia, furono recuperate dagli archivi di biblioteche di mezza Italia. Dalle mani [redacted] suo salvatore, Alessandro Parisotti, quelle pagine [redacted] belcanto italiano finirono nelle mani di un americano, che a fine '800 le pubblicò. [redacted] allora [redacted] quelle arie si formano generazioni di cantanti. Da «Amarilli, mia bella» [redacted] Giulio Caccini a «Caro mio ben» [redacted] Giuseppe Giordani, passando per Scarlatti [redacted] Benedetto Marcello [redacted] Giovanni [redacted] e altri, Ramon Vargas canta l'amore con amore, colorando i sentimenti con la sua sensibilità [redacted] piccolo ensemble strumentale.

Per la pubblicità su:
LA [redacted]
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 [redacted]
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

NUMEROSE OPPORTUNITA' DI LAVORO SU
tuttoaffari
IL SETTIMANALE DI ANNUNCI ECONOMICI IN OMAGGIO LA DOMENICA CON
LA STAMPA

[redacted]

Bruno Gambarotta

«Speciale Hollywood Party» programma imperdibile di Tatti Sanguineti per chi ama le storie sul cinema

Caramelle e polpette avvelenate

QUELLO squallido piccolo leone verdastro [redacted] uno caccola di mosca lo fonderanno e ne faranno un'acquasantiera...»: è un irato Luchino Visconti che pronuncia queste parole al microfono di Lello Bersani alle quattro di notte dopo aver rifiutato il premio di consolazione che la giuria del festival di Venezia nel 1960 ha voluto dare a «Rocco [redacted] i suoi fratelli» preferendo per il Leone d'oro «Il passaggio [redacted] Reno» di Cayatte. L'ha riesumato Tatti Sanguineti insieme a mille altre «pillole, caramelle e polpette avvelenate» [redacted] più curiosa e divertente dell'altra; in un programma imperdibile per chi ama le storie sul cinema. Lo «Speciale Hollywood Party» va in onda tutti i giorni feriali [redacted] Radio [redacted] Rai dalle 10,50 alle 11,30. Per inanellare i suoi reperti Tatti Sanguineti [redacted] il procedimento che Viktor Sklovskij chiama della «schidionata».

Si parte da un'intervista a John Ford il quale, a precisa domanda, risponde che il [redacted] regista italiano preferito (nel 1964) è Carmine Gallone, l'autore di «Scipione l'afri[redacted]. In quel [redacted] lavorava, come aiuto truccatore, Mario Carotenuto che [redacted] quell'esperienza in [redacted] lontano intervisto allo [redacted] Sanguineti: «I cartaginesi [redacted] tutti romani delle borgate; mettevo [redacted] fila tutti questi zozzoni e [redacted] annerivo con lo spruzzo e loro volevano [redacted]. Il film trionfò alla quinta mostra veneziana: ecco un brano della tronfia cronaca del Cinegiornale Luce con [redacted] eccellenza il conte Volpi [redacted] Misurata» e tutti gli altri tromboni [redacted] regime. Dai premi di Venezia si passa all'altra fiera delle vanità che sono i Nastri d'argento «una manifestazione che ha impiegato 50 anni per non decollare» e [redacted] quelle patacche che sono le Maschere d'Oro. 1955: Franca Valeri nel corso della premiazione, [redacted] la parodia della divetta in partenza per l'Australia; Vittorio Caprioli domanda: «Andrà in aereo?» e lei: «No, in aereo [redacted] mangia male. [redacted] andrò [redacted] vagone letto».

In quegli [redacted] vagone letto [redacted] il massimo dello chic. Ecco quindi Lello Bersani che bussa ed entra nel vagone letto [redacted] Anna Magnani in viaggio da Roma [redacted] Parigi; deve incontrare Tennessee Williams per discutere il progetto di un film, «La discesa di Orfeo», che non si farà mai. I film mai nati [redacted] le goldoniane smanie che agitano [redacted] mondo del cinema in occasione [redacted] festival e di premi [redacted] i [redacted] argomenti che ingolosiscono Tatti Sanguineti e noi con lui. Oltre all'inesauribile corpus di leggende che [redacted] attorno a Fellini e ai suoi film, con citazioni che concludono ogni puntata. Un nome e la sua voce ricorrono continuamente: quello di Lello Bersani. Il programma è anche l'omaggio più giusto e pertinente a questo impareggiabile cronista.

RTL HIT RADIO
NON STOP NEWS
"Quotidiano radiofonico d'informazione"
06.00 - [redacted]
con Jolanda Granato e [redacted] Giuliani

[redacted] REGISTRARE

Caccia selvaggia

Charles Bronson, [redacted] Marvin, Andrew Stevens e Angie Dickinson in un anomalo western drammatico ispirato [redacted] un fatto vero) firmato Peter Hunt. Nel 1931, un cacciatore solitario, accusato ingiustamente [redacted] omicidio, viene braccato tra i ghiacci del Canada per quarantotto giorni dalle Giubbe rosse. Ma... [redacted] 21.00 RETE 4

[redacted] Tomorrow

Un inedito del regista cult di Hong Kong, John Woo, che ha avuto ben due seguiti e [redacted] il quale l'autore lasciò quelli [redacted] cappa e spada per passare al poliziesco metropolitano, iperrealista e violento. L'ex gangster Sung Tse Ho, appena uscito di prigione, cerca di riconquistare la fiducia del fratello poliziotto Kit... [redacted] ITALIA [redacted]

[redacted]

La mela ★★★

0.45 [redacted] IRAN/FRANCIA [redacted] REGIA SAMIRA MAKHMALBAF. CON MASSOUMEH NADERI; ZAHRA NADERI E GHORBANALI NADERI. DUR: 1H25'

Primo film, vincitore [redacted] numerosi premi, diretto dalla 17enne iraniana Samira Makhmalbaf (nella foto), figlia dell'ormai famoso Mohsen. Realismo esasperato fino alla poesia. In un povero quartiere di Teheran, vivono un marito anziano e senza lavoro, [redacted] la moglie cieca e le due figlie, adolescenti, tenute segregate in [redacted].

Virus ★★

20.55 RAIDUE [redacted] 1999 REGIA: [redacted] BRUNO. CON JAMIE LEE CURTIS, WILLIAM BALDWIN, DONALD SUTHERLAND E JOANNA PACULA. DUR: 1H39'

Un bel caso per un horror, tra fantascienza e catastrofico, di stampo televisivo firmato John Bruno. Variazione di «Alien» ma anche di tanti altri. Un mostro venuto dallo spazio massacra l'intero equipaggio [redacted] una nave russa. Ma quando ci prova [redacted] quello della nave americana Sea Star venuta [redacted] aiuto...

L'uomo bicentenario ★★

[redacted] **CANALE 5** USA 1999 REGIA: CHRIS COLUMBUS. CON [redacted] WILLIAMS, SAM NEILL, EMBETH DAVIDTZ, OLIVER PLATT E WENDY CREWSON. DUR: 2H10'

Da un bellissimo racconto [redacted] Asimov (sceneggiato da Nicholas Kazan), un dramma fantastico riuscito a metà. Forse a [redacted] delle melassa targata Columbus. Il robot Andrew (un Williams un po' gigione) percorre duecento anni di vita americana finché approda [redacted] famiglia Martin e comincia a dare segni di umanità. Ma...

RTL 102.5 HIT RADIO
PASSWORD
"Libero accesso alle notizie"

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
Mike Bongiorno presenta la serata di gala per celebrare la montagna (*Premio Uomini e Montagna*, Rete 4, alle 22,50). Il caso di un bambino, Mauro, scomparso da mesi (*Chi l'ha visto?*, Raitre, alle 20,50).

PROVERBI
Ricky Martin ammette di essere «un workaholic», o anche «un drogato del palco». Il proverbio che più lo rappresenta: «Il gallo canta in tutti i pollai» (*A night with...*, Mtv, alle 21).

CLASSIFICHE
L'uomo più sexy secondo Antonio Banderas: «Se fossi una donna voterei per George Clooney» (*Terrenuove*, Rete 4 all'1,35).

[redacted]
I nomignoli che si sono dati Simona Ventura (foto) e Stefano Bettarini sono «topolo-

ne» per lui e «Amo» («diminutivo di amore») per lei (*La grande notte del Lunedì sera*, Raidue alle 22,50).

ABBIGLIAMENTO
Secondo lo stilista Rocco Barocco, Marisa Laurito «non porta il reggiseno e se lo può permettere. Ha uno splendido décolleté che valorizza [redacted] scollature scenografiche. Unico difetto: «Si presenterebbe al pubblico con abiti dalle tinte impossibili. Adora il rosa shocking, il verde mela e metterebbe scarpe di colori diversi, magari una rossa e una gialla». (*Terrenuove*).

PART-TIME
La donna ideale di Massimo Giletti «dovrebbe avere una attività part-time per crearsi uno spazio personale». «Non la vorrei tutto il giorno impegnata nel lavoro, credo che se si ha in programma di costruire una famiglia è importante avere molto tempo da dedicare ai figli» (*Casa Raiuno*, Raiuno alle 14,05).

[redacted]
Edwige Fenech a proposito dell'ex marito Luca Cordero di Montezemolo: «Mi sfiancava con la sua frenesia: andiamo di qua, andiamo di là, dopo tre giorni crollavo per la stanchezza». (*Giovannona coscialunga disonorata con onore*, Rete 4, alle 3,15).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TELEGIORNALE: 6.30, 11.30, 13.30, 20.00, 23.05, 0.35

GIORNO
[redacted] **Settegiorni Parlamento** A cura della T.S.P. Rassegna completa e puntuale dei lavori della settimana di Camera e Senato, curata dalle Tribune e Servizi Parlamentari
6.45 **Unomattina** con Luca Giurato, Roberta Capua. Regia [redacted] Antonio Gerotto. All'interno: **Tg1** (7.00) - **Economia oggi** (7.05) - **Tg1 Lis - Che tempo fa** (7.30) - **Tg1 - Che tempo fa** (8.00, 9.00) - **Tg1 flash** (9.30)
10.40 **Tuttobenessere**
11.10 [redacted] **minuti di...programmi dell'accesso**
11.20 **Appuntamento al cinema** [redacted] cinematografi[redacted] Rubrica [redacted] anticipazioni cinematografiche a [redacted] dell'Anicagis
11.25 [redacted] **tempo fa**
11.35 **S.O.S. Unomattina**
[redacted] **La** [redacted] **del** [redacted] **Gio**[redacted]
14.[redacted] **Tg1 Economia**
14.05 **Casa Raiuno** [redacted] Massimo Giletti
16.15 **La vita in diretta**
18.45 **L'eredità** [redacted] Amadeus

SERA
20.35 **La Zingara** Gioco con Cloris Brosca, Stefano Sarcinelli
20.55 [redacted] **Commissario Montalbano** Film-tv "Il cane di terracotta" [redacted] Zingaretti, Katharina Bohm, Cesare Bocci, Peppino Mazzotta, Davide Loverde. Regia di Alberto Sironi
23.10 **Porta** [redacted] **Porta** [redacted] di Bruno Vespa. Regia di Marco Aleotti
0.55 **Nonsoloitalia** A cura di Paolo Borella - **Che tempo fa - Appuntamento al cinema** Speciale rassegna stampa, italiana [redacted] internazionale, curata dalla redazione del Tg1 diretta da Clemente J. Mimun in collaborazione con Rainews24
1.15 **Sottovoce** di e con [redacted] Marzullo
1.45 [redacted] **Educational**
2.15 **A 009 Missione Hong Kong** Film
3.45 **Dead man's gun** Telefilm
4.30 **Zorro** Telefilm L'eroe mascherato al servizio dei poveri e dei giusti
5.15 **Videocomic**

RAIDUE

TELEGIORNALE: 10.00, 13.00, 17.50, 20.30, 0.15

GIORNO
[redacted] **Tg2 Medicina 33** a cura di Luciano [redacted] Approfondimenti sul progresso scientifico e sulle sperimentazioni
6.10 **Gattodaguardia**
6.15 **Dalla cronaca**
6.20 **Animalibri**
6.25 **Anima Mundi**
6.30 **Buongiorno Auckland** Rubrica sportiva
7.00 **Go Cart mattina**
8.45 **Crescere** [redacted] **fatica** TF
9.05 [redacted] **animati**
9.30 **Sorgente** [redacted] **vita** Rubrica
[redacted] **Tg2** [redacted]
10.15 **Nonsolosoldi**
10.25 **Meteo2** Previsioni del tempo
10.30 **Notizie**
10.45 **Tg2 Medicina** [redacted] Rubrica di attualità medica
[redacted] **I fatti vostri** Varietà
13.30 **Tg2 Costume e società**
[redacted] **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica
14.05 [redacted] **posto tuo** Talk-show
15.30 **L'Italia sul Due**
16.30 **Destinazione Sanremo** lunedì Varietà
17.00 **Cartoni animati**
18.00 **Sportsera** Rubrica sportiva
18.20 **Sereno Variabile**
18.40 **Cuori rubati** Soap Opera
19.05 **Streghe** Telefilm

SERA
20.00 **Cartoni animati**
20.55 **Virus** Film (fant., 1999) con Jamie Lee Curtis, [redacted]liam Baldwin, Donald Sutherland, Joanna Pacula. Regia di John Bruno
22.50 **La Grande Notte del Lunedì Sera** Varietà con Ge[redacted] Gnocchi, Simona Ventura, Marcus Schenkenberg e la partecipazione straordinaria [redacted] di Maurizio Crozza. Regia di Paolo [redacted]
0.30 **Tg Parlamento** Rubrica a cura della Tribune Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
[redacted] **Meteo2 - Appuntamento** [redacted] **al cinema** Previsioni del tempo a [redacted] del Servizio meteorologico
[redacted] **Protestantesimo** Rubrica religiosa A cura della Federazione Italiana delle Chiese Evangeliche
1.15 **Aspettando la Coppa America**
1.30 **Vela: Louis Vuitton Cup**
4.15 **NETTUNO - Network per l'Università Ovunque**
5.45 **Dalla parte del cittadino**
5.55 **Cercando cercando**

RAITRE

TELEGIORNALE: 12.00, 14.00, 14.20, 19.00, 19.30, 23.00

GIORNO
[redacted] **Rainews 24** Morning news - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine Tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni per l'uso - Rassegna stampa italiana - News - Telenet - News
[redacted] **Rai Educational - Imparare la tv** Imparare la TV: "La TV degli altri" - Pulsar "La bomba atomica"
9.05 **Aspettando Cominciamo bene** di Pino Strabioli
[redacted] **Cominciamo bene** Il tema della puntata di oggi è: "Credi ancora nell'aldilà?"
12.25 **Tg3 Articolo 1** Spazio dedicato ai [redacted] dell'occupazione
12.45 **Memoria in** [redacted]
13.10 **Rai Educational - Parola** [redacted] **Gioco**
14.50 **Tgr Leonardo**
15.00 **Tgr Neapolis**
15.10 **Tg3** [redacted] **Ragazzi**
15.20 **Screen Saver**
15.55 **I car**[redacted] **della** [redacted]**sione**
16.15 **La melevisione: Favole e cartoni**
17.00 **Cose dell'altro Geo** [redacted]cumentari
17.40 **Geo & Geo** Documentari

SERA
[redacted] **Rai Sport Tre** Notiziario
20.10 **Blob** Videoframmenti Striscia quotidiana che [redacted]sembla il meglio e il [redacted]gio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.30 **Un posto al sole** Soap Opera con H. Nardini
20.50 **Chi l'ha visto?**
23.15 **Tg3 Primo Piano**
23.35 **Il caso Scafroglia** Varietà [redacted]
0.10 [redacted] **Misteri** "Profezie" di Lorenza Foschini
0.40 **Appuntamento al cinema** Rubrica di anticipazioni cinematografiche
0.45 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica Il programma di Ghezzi, [redacted] Pace, Francia, Fumarola, Giorgini, Luciani, Melani, Turigliano e [redacted] che presenta [redacted] rassegna di film italiani o stranieri poco con[redacted] dal grande pubblico
3.00 [redacted] Collegamento con il canale satellitare.

CANALE 5

TELEGIORNALE: 8.00, 13.00, 20.00, 1.00, 2.30, 3.45

GIORNO
6.00 **Tg5 Prima Pagina Traffico - Meteo -** [redacted] **e monete** Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.45 **Terra!** Settimanale di approfondimento del Tg5. Una fine[redacted] sui maggiori fatti [redacted] cronaca del mo[redacted] (R)
9.30 **Tg5 - Borsa flash**
9.35 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da Maurizio Costanzo con la partecipazione di Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli (Replica)
11.30 **Un detective in corsia** Telefilm
12.30 **Vivere** Soap Opera [redacted] Florenza Marchegiani
13.40 **Beautiful** Soap Opera
14.10 **Emporio** Soap Opera
14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
14.45 **Uomini e donne** Talk-show
16.10 **Saranno famosi** Regia [redacted] Roberto Cenci
17.00 **Providence** [redacted]
18.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca**
18.40 **Chi vuol essere milionario** Gioco

SERA
20.30 **Striscia la notizia - La** [redacted] **della differenza** [redacted] satirico [redacted] Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci
21.00 **L'uomo bicentenario** Film (fant., 1999) con Robin Williams, Sam Neil, Wendy Crewson. Regia di Chris Columbus. All'interno: TgCom
23.20 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto [redacted] Maurizio Costanzo
1.30 **Striscia la notizia - La voce della differenza** Varietà satirico [redacted] Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci (R)
2.00 **Harry e gli Henderson** Telefilm "L'addio" [redacted] Bruce Davison, Molly Cheek, Zachary Bostrom - 2ª parte
2.25 **Ciak speciale "L'amore infedele"** Rubrica cinematografica
3.00 **Stefanie** Telefilm "Un caso di coscienza" Stefanie è una giovane infermiera che più che svolgere una professione segue una vocazione
4.15 **New York Undercover** Telefilm

ITALIA 1

TELEGIORNALE: 12.25, 18.30, 1.00

GIORNO
7.00 **Cartoni animati** Qua, Qua, Qua questa pappa è una bontà - I Puffi - Hallo Spank - Pippi Calzelunghe - La Pantera Rosa
9.00 **Tarzan** Telefilm "Remi - La selvaggia"
9.30 **Un folle trasloco** Film (comm., 1989) con Richard Pryor, Beverly Todd. Regia di Alan Metter. All'interno **Meteo** Arlo perde il lavoro, ne trova un altro nell'Idaho. Decide di traslocare [redacted] moglie e bambini, ma [redacted] famiglia deve affrontare uno [redacted] vicino.
11.30 **Nash Bridges** Telefilm "Malinconica San Francisco" con Don Johnson, Cheech Marin, Annette O'Toole. Un poliziotto "testa calda" per le vie [redacted] San Francisco
13.00 [redacted] **sotto un tetto** TF
13.40 **Cartoni animati**
15.15 **Beverly Hills, 90210** Telefilm
15.55 **Cartoni animati**
17.25 **Due gemelle e una tata** Telefilm
18.00 **Willy** [redacted] **principe di Bel-Air** [redacted]
[redacted] **forte ragazzi** Telefilm

SERA
20.00 **Sarabanda** Gioco musicale con Enrico Papi. Regia di Giuliana Baroncelli
21.00 **Carabinieri** Telefilm "Cena a sorpresa" - "Fedeli nei secoli" con Manuela Arcuri, Martina Colombari, Lo[redacted] Crespi, Pino Caruso. Regia di [redacted] Mertes
23.10 **Darkman II** Film (horror, 1995) con [redacted] Vosloo, Larry Drake. Regia di Bradford May. All'interno: **Meteo**
1.10 **Studio Sport** [redacted] programma di Fabio Cazzaniga
1.35 **Anteprima Champions League**
2.30 **P.S.I. Factor** Telefilm "Il [redacted] bianco" [redacted] Nancy Anne [redacted]
3.25 **Zanzibar** Telefilm "L'incubo di Gustavo" - "Telefono caldo" con Angela Finocchiaro, Silvio Orlando
4.25 **Talk radio** Varietà di [redacted]tonio Conticello
4.30 **A better tomorrow** [redacted] (avv., [redacted] con Leslie Cheung, Chow Yun-Fat. [redacted] di John Woo. All'interno: **Meteo**

RETE 4

TELEGIORNALE: 11.30, 13.30, 18.55

GIORNO
[redacted] **La madre** Telenovela [redacted] Margarita Rosa De Francisco, Vicky Hernandez Francesco è [redacted] campione di basket affermato, la sua foto appare su tutti i giornali. I compagni di squadra sono un po' invidiosi [redacted] sua fama...
6.40 **Libero di amare** Telenovela con Anadela Noriega, Andres Garcia. Regia di Alejandro Frutos
7.25 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
8.15 **Peste e corna** a cura [redacted] Roberto Gervaso
8.30 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime pagine [redacted] giornali in edicola (R)
8.45 **Vivere meglio** Rubrica
9.45 **Dottori a Los Angeles** Telefilm
10.30 **Febbre d'amore** [redacted]
11.40 [redacted]
14.00 **La ruota della fortuna** Gioco
15.00 **Solaris,** [redacted] **mondo a 360°** Documentari
16.00 **Sentieri** Soap Opera
17.00 **Il mondo è pieno...** [redacted] **papà** [redacted]
19.35 **Sipario** [redacted] **Tg4**
19.50 **Vento di passione** TN

SERA
20.25 **Terra nostra 2 - La speranza** Telenovela con Ana Paula Arosio, Reynaldo Gianecchini, Maria Fernanda Candido
21.00 **Caccia selvaggia** Film (avv., 1981) con Charles Bronson, Lee Marvin. Regia di Peter Hunt. All'interno: [redacted] Meteo
22.50 **Premio uomini e montagna** con Mike Bongiorno
1.20 **Tg4 Rassegna stampa**
1.35 **Terrenuove...** Film (comm., 1991) con [redacted] Laurito, Antonio Banderas. Regia di Calogero Salvo. All'interno: TGfin
3.15 **Giovannona coscialunga disonorata** [redacted] Film (comm., 1973) [redacted] Edwige Fenech, Pippo Franco, Vittorio Caprioli, Gigi Ballista, Danika La Loggia. Regia di Sergio Martino. All'interno: **Meteo**
4.50 **Vivere meglio** con [redacted]rio Trecca. Regia di Stefano Mignucci
5.35 **Peste e corna** a cura di Roberto Gervaso
5.45 **Tg4 Rassegna stampa** (Replica)

La 7

6.00 **Meteo - Oroscopo - Traffico**
7.00 **La 7 del mattino**
7.15 **Omnibus La7**
7.45 **La 7 del mattino**
8.05 **Due minuti** [redacted] **libro**
8.15 **Omnibus La7**
8.45 **Punto Tg**
9.40 **Linea mercati**
9.50 **Fa la cosa giusta**
10.50 **Agente speciale** Telefilm
12.00 **Tg La7** Notiziario
12.15 **Linea mercati**
12.20 **Tribù**
12.40 **Sport7** Notiziario
12.45 **L'ispettore Tibbs** Telefilm
13.40 **Cartoni animati**
13.55 **La rosa di Natalie** Film
15.55 **Mai dire sì** Telefilm
16.50 **Donne allo specchio**
17.20 [redacted] **la cosa giu**[redacted]
18.15 **Linea mercati**
18.20 **National Geographic - Adventure Zone** Documentari
19.20 **Sfera news**
19.45 **Tg La7** Notiziario
20.15 **Linea mercati**
[redacted] **Sport 7** Notiziario
20.30 **8 e Mezzo**
21.00 **Il processo di Biscardi** Rubrica
23.30 **The Hunger** Telefilm
0.05 **Notte da lupi** [redacted] Gad Lerner
0.10 **Tg La7**
0.25 [redacted] **Sogno dell'Angelo** Talk-show
1.30 **Star Trek - The Next Generation** Telefilm
2.20 **8 e** [redacted]
2.50 **Due minuti un libro**
2.55 **Donne allo specchio**

TMC2/MTV

6.00 [redacted] Notiziario
7.00 **Wake up!**
10.00 **Flash** Notiziario
10.10 [redacted] **Morning**
12.00 **Flash** Notiziario
12.10 **Music non stop**
[redacted] **Dismissed**
14.30 **Yu Yu** Cartoni
15.00 **Total Request Live!**
16.00 **Music non stop**
16.50 **Flash** Notiziario
17.00 **Select**
18.00 **Videoclash** Varietà
19.00 **Music non stop**
20.00 **European Top 20** Rubrica [redacted]
21.00 [redacted] **Night with... Ricky Martin** Rubrica musicale
22.30 **Face to face: Oasis**
23.00 **True Life**
23.30 **Pets** Serie
23.55 **Flash** Notiziario
24.00 **Brand: New**

RETEA/ALLMUSIC

6.00 **Get Up** Alzatevi con la [redacted] energia!
7.00 **Inbox**
[redacted] **Surfin'**
11.00 **Energy**
11.40 **TgA Flash**
11.45 **Energy**
13.00 **Compilation**
14.00 **Music zoo**
14.30 **Azzurro**
15.30 **Play.it**
16.30 **TgA Flash**
16.35 **Eurochart**
17.30 **Call Center** Varietà
18.30 **TgA Flash** Notiziario
[redacted] **Music meeting**
19.30 **Music zoo**
20.00 **Inbox**
20.30 **All music chart**
21.30 **Mono speciale**
22.30 **Music Link**
23.00 **True life: Destinazione Nairobi**
23.30 **Night shift**

TELE+BIANCO

6.00 **Tutta la** [redacted] **del mondo** Film
7.40 **Where's Marlowe?** Film
9.20 **L'universo del coccodrillo** Doc.
10.15 **Bandits** Film
12.15 **1 Giant Leap**
14.15 **Il giornale** [redacted] **Cinema - I protagonisti**
14.40 **Blow** Film
16.45 **Alla rivoluzione sulla Due cavalli** Film
18.30 **Il quarto angelo** Film
20.05 **Law & Order - Special Victims Unit** Telefilm
21.00 **Final fantasy** Film
22.45 **Concerto: Alanis Morisette**
1.20 **Beautiful Creatures** Film

TELE+NERO

9.10 **Calcio estero**
10.50 **Volley: Sira Ancona-Estense Ferrara**
12.35 **Calcio** [redacted]
14.15 **Sport News**
14.30 **US@ Sport** Rubrica
14.55 **Football NFL: New York Jets-Denver**
17.00 **Basket NBA: Atlanta Hawks-Milwaukee Bucks**
18.45 **Profili** Rubrica sportiva [redacted]
19.15 **Sport** [redacted] Notiziario sportivo
19.30 **Zona** Rubrica sportiva
20.30 **Zona mondo** Rubrica sportiva
20.55 **Calcio: Sunderland-Manchester City**
22.55 **Zona Gol** Rubrica
23.55 **Football** [redacted] **New York Jets-Denver**
2.00 **US@ Sport**

STREAM

6.10 **Cose preziose** [redacted]
8.06 **Il mio amico zampalesta** Film
9.45 **Ternosecco** Film
11.40 **Zitti** [redacted] Film
13.20 **Assolutamente famosi** Film
15.00 **Die Hard - Duri a morire** Film
17.10 **Cari fottutissimi amici** Film
19.00 **L'anno della cometa** Film
20.30 **Extra - Cinema e...**
20.50 **Casa Stream** Talk-show
21.00 **A l'attaque** Film
22.30 **Il segnafilm**
23.00 **The Skulls - I teschi** Film
0.50 **Maniac Cop** Film (horror, 1990) con Claudia Christian, Robert Davi

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 10; 12.10; 13; 19; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
8.50 Habitat; **9.00** Cultura; [redacted] anch'io sport; **10.03** Questione di borsa; **10.30** Titoli (anche alle 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30); **10.37** Il [redacted]co del Millennio; **11.00** Spettacoli; **11.45** Pronto, salute; **12.00** Come vanno gli affari; **12.36** Laradioacolori; **13.24** Sport; **13.25** Tam Tam lavoro; **13.35** Hobo; **14.00** Medicina e società; **14.10** Con parole mie; **15.00** Scienze; **15.05** [redacted] per-so il trend; **16.00** Come vanno gli affari; **16.05** Baobab (notizie in corso); **17.00** Europa: [redacted] Campus; [redacted] L'argonauta; **18.50** Incredibile ma falso; [redacted] Affari; **19.36** Ascolta, si fa sera; [redacted] Zapping; [redacted] Europa risponde; **21.09** Zona Cesarini; **22.33** Uomini e camion; **23.05** Gr Parlamento; **23.33** Uomini e camion; **23.36** Speciale Baobamum: Demo; **23.46** [redacted] Musica; **0.38** Le [redacted] dei misteri; **1.00** Aspettando il giorno.

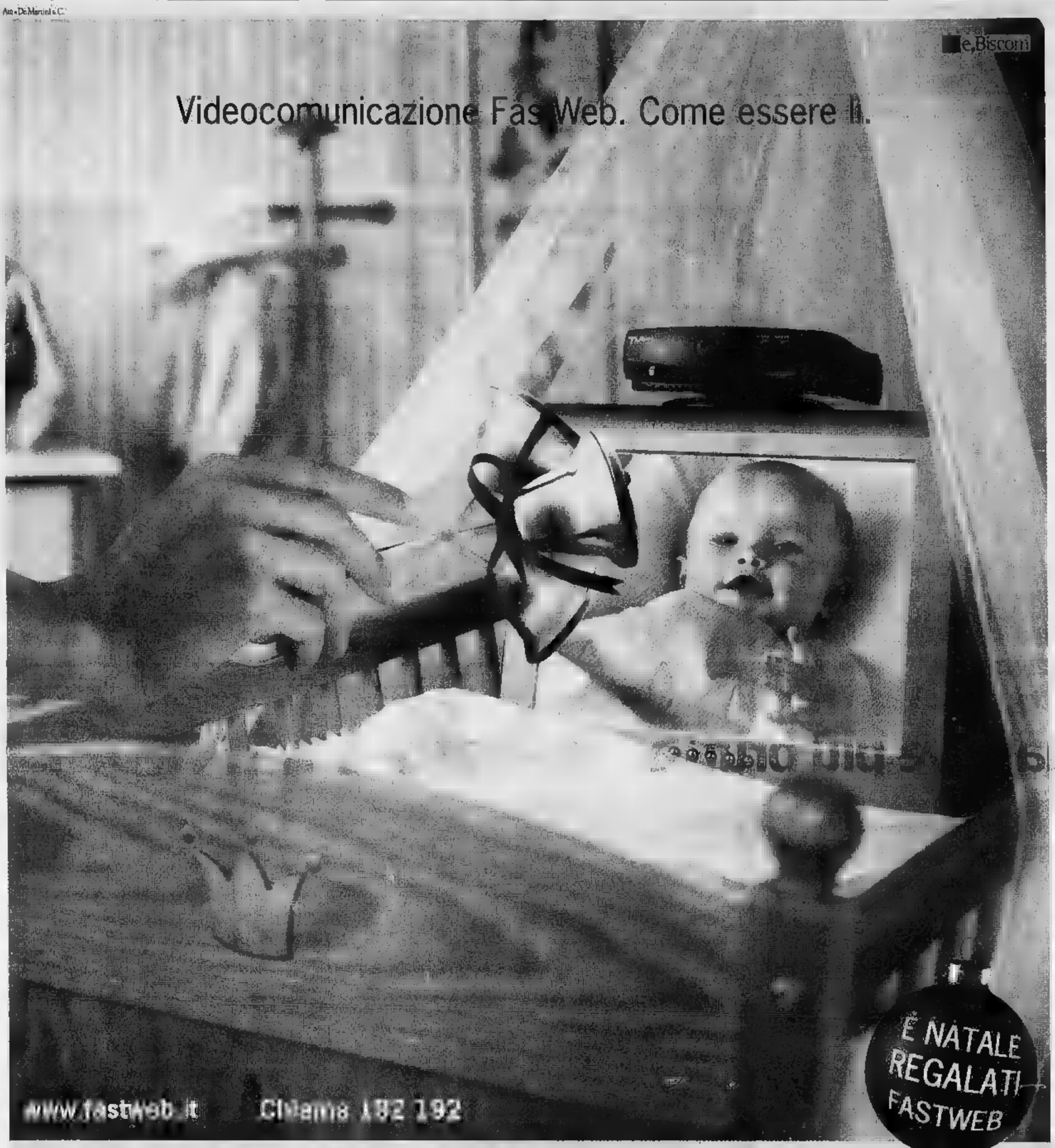
[redacted]: [redacted] [redacted]; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
6.48 Eros per tre; **9.00** Il ruggito del coniglio; **11.00** In pista con Radio2; **12.47** Sport; **13.00** 28 minuti; **13.40** Viva Radio2; **15.00** Atlantis; [redacted] [redacted] pista con Radio2; **18.00** Caterpillar; **19.54** Sport; **20.00** Alle 8 della sera; **20.32** Dispenser; **21.00** Il Cammello di Radio2; **21.36** Caterpillar presenta: Fuori giri; **23.00** Viva [redacted].

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45.
9.30 Il Terzo anello. Ad alta [redacted] **10.00** Radio3 Mondo; [redacted] Il Terzo anello. Dedica musicale: Afroamerica; **10.51** Il Terzo anello: Speciale Hollywood Party; **11.30** La strana coppia; **12.00** I Concerti del Mattino; **13.00** [redacted] Barcaccia; **14.00** Il Terzo anello. Dedica musicale: Afroamerica; **14.30** Fahrenheit; **16.00** Le [redacted] Lorenz; **17.15** Il [redacted] anello: Damasco; [redacted] Storyville: Oliver Nelson; **18.30** Radio3 [redacted]. Rassegna stampa estera; **19.03** Hollywood party; **19.50** Radio3 Suite; **20.00** Teatrogiornale; **20.30** Il cartellone: Cattedrale; **22.00** Da qui a Natale; **23.45** Invenzioni a due voci; **0.15** Esercizi di memoria.

RTL 102.5: Gr
6.00 Non stop news [redacted] Max Pagani; **9.00** [redacted] ecco a voi [redacted] Gerardi & Visconti; **11.00** W l'Italia con Angelo Baiguini; **13.00** Attenti a noi due [redacted] A. Masti & Conte Gal; **15.00** The flight con Federico; **17.00** Password [redacted] Nicoletta; **19.00** Eurotime con Emilio Levi; **21.00** Protagonisti [redacted] Francesco Perilli; **24.00** Lupi solitari con Mila; **2.00** Crazy club con Alberto Bisi & Co.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI
ACQUA SANT'ANNA. PURA, LEGGERA, DI MONTAGNA.

Ass. De Martini & C.



Finalmente puoi vedere nella TV di casa la persona con cui stai parlando al telefono.

FastWeb è Mega Internet, TV on Demand digitale e interattiva, telefono e, da oggi, anche Videocomunicazione da TV ad alta fedeltà. Abbonati a FastWeb entro il 31/12/2002, ci sono 3 fantastiche promozioni cumulabili per te!

- Contributo di attivazione una tantum: ~~95,00€~~ **solo 20,00€** grazie al **contributo statale** di 75,00€*
- Importo mensile fino a **4 mesi metà prezzo****
- Videocomunicazione **gratis per 6 mesi**

*Come previsto dalla Legge Finanziaria, in caso di recesso dall'abbonamento FastWeb prima di un anno, il cliente è tenuto alla restituzione del contributo statale erogato.
**50% di sconto sull'importo mensile per i primi 2 o 4 mesi dall'attivazione a seconda dell'abbonamento prescelto. Per maggiori informazioni sulle promozioni in corso visita www.fastweb.it
FastWeb si rivolge alle famiglie di Milano, Genova, Torino, Roma, Napoli e Bologna. Il servizio Videocomunicazione da TV è disponibile nelle zone raggiunte progressivamente dalla rete in fibra ottica. Per ulteriori informazioni sul servizio Videocomunicazione da TV visita www.fastweb.it

FASTWEB FAST PEOPLE.

Torino rivolgiti presso: Cellularmagia, via XX Settembre 57/M - Infocom, p.za Carducci 130 - La casa del televisore, c.so Montegrappa 39 - Matrix, via Montevideo - Offiservice, via Rossini 1/E - Queen Computer, l.go Turati 49/G - Soluzioni Telefoniche, c.so Vittorio Emanuele 98/I - Stereomarket, c.so Peschiera 255 - Telefoni & Company, via Cibrario 91/M - Virus Computer, c.so Raffaello 26.

DOPO [illegible] TRAGEDIA [illegible] DUE [illegible] E LA [illegible] HANNO [illegible] DI RINVIARE [illegible] E BERGAMASCHI

Una scritta sul tabellone elettronico dello stadio «Delle Alpi»: così è stata comunicata agli spettatori la notizia del [illegible]

UN INFARTO HA STRONCATO IN RITIRO IL DOTTOR POLINI. PROBABILE RECUPERO IL 15 GENNAIO

A Torino stadio chiuso per lutto

Non si è giocato per la morte del medico dell'Atalanta

Roberto Condio

Doveva essere il giorno della paura, per Toro e Atalanta: a confronto due squadre in crisi e contestate, obbligate a non sbagliare più. È stata invece una domenica di lutto, di tristezza. Granata e nerazzurri non hanno [illegible] giocato. Impossibile farlo: in mattinata, nell'albergo del centro torinese che ospitava l'Atalanta, [illegible] morto Vitar Polini, 47 anni, da tre stagioni medico sociale dei bergamaschi. [illegible] sono accorti poco dopo mezzogiorno, non vedendolo scendere per il pranzo. Polini era in camera, per terra, già cadavere: infarto, [illegible] ogni probabilità. Squadra distrutta dal dolore, in lacrime: il presidente Ivan Ruggeri ha detto subito l'unica cosa che poteva e doveva dire: «Non giochiamo, non se ne parla nemmeno». Il Toro prima e la Lega poi, naturalmente, si sono uniti al dolore e associati alla necessità di rinviare la partita.

Mentre il pullman dell'Atalanta [illegible] a casa, la lunghissima [illegible] arrivava al «Delle Alpi», che era stato da poco aperto al pubblico. Le poche decine di tifosi già sugli spalti hanno letto sul tabellone gigante che non ci sarebbe stata partita. Tutti a casa, tranne il Toro, già allo stadio e costretto poi da Ulivieri a un'ora e mezzo di allenamento prima del «rompete le righe» che durerà fino a domani pomeriggio.

Domenica tristissima. E destino che si è accanito sull'Atalanta proprio nel giorno del 10° anniversario della morte del suo presidente «storico», Achille Bortolotti. Ieri, ad andar[illegible] prematuramente è [illegible] uno sportivo vero, un gigante buono, un professionista [illegible] che, prima di dedicarsi al calcio, aveva vissuto molto ciclismo. Da atleta (professionista in squadra anche con Moser e Baronchelli), da dirigente, da medico pioniere dell'antidoping. Lascia la moglie Emy, la figlia Federica, tredicenne, e una squadra per la quale era sempre [illegible] ben più di un medico e basta. Probabilmente giovedì i funerali di Polini. Sicuramente rimandato al 2003, invece, il recupero di Toro-Atalanta. Non ci sono spazi per giocarlo prima: «colpa» della Juve che occuperà il «Delle Alpi» [illegible] due prossimi mercoledì (Champions League contro il Basilea e Coppa Italia contro la Reggina), dell'anticipo a sabato 21 dicembre di Toro-Roma e dello sacrosanto [illegible] «sindacale» che spetta ai calciatori a fine anno. La [illegible]la più probabile, a questo punto, sembra mercoledì 15 gennaio, tre giorni dopo la ripresa della serie A e quattro prima della fine dell'andata che, per i granata, coinciderà anche con un altro scontro diretto casalingo per la salvezza, quello con il Como.

Toro e Atalanta, intanto, restando alla finestra hanno visto peggiorare la loro posizione nel mini-torneo a sei che al 99% deciderà le quattro squadre da condannare [illegible] retrocessione. Delle loro rivali, tutte impegnate in sfide ad altissimo rischio, ieri ha perso soltanto la Reggina, a Parma. Per il resto, Piacenza e Como hanno raccolto un punto a Perugia e Modena e il Brescia è stato addirittura capace di [illegible]ggere il primo stop stagionale alla Juve. Morale: il quint'ultimo posto adesso è a quota 12, 4 punti sopra i nerazzurri, 6 sopra i granata. Un handicap che, pur considerando la partita da recuperare, comincia a farsi pesante.

lunedìsport

LA STAMPA [illegible] Dicembre 2002 PAGINA 29

PER I BIANCONERI PRIMA SCONFITTA STAGIONALE IN CAMPIONATO: LIPPI FALLISCE L'AGGANCIO AI ROSSONERI DI ANCELOTTI

Il Milan resta solo Si ferma a Brescia la Juve più brutta

Di Vaio si mangia un gol, Del Piero entra soltanto nella ripresa Schopp e Tare mettono ko Buffon dopo diciotto partite utili

Roberto Beccantini

ALLE fiammate di Lazio-Inter e ai veleni [illegible] Milan-Roma, la Juventus risponde a Brescia con il silenzio-squadra. I gol di Schopp e Tare ratificano la burrascosa leadership del Milan. È [illegible] prima caduta dei campioni, reduci [illegible] una striscia positiva di diciotto partite, ultima sconfitta il 23 mar[illegible] [illegible] 0-1 a Parma, ultima sconfitta [illegible] domenica il 18 [illegible] 2001, 1-4 all'Olimpico [illegible] la Lazio. Classifica: Milan 29, Lazio 28, Inter 27, Juve 26. Tredici giornate, e [illegible] ci sono più formazioni imbattute. La Roma, a meno dodici dalla vetta, è ufficialmente fuori gioco: Filippo Inzaghi non solo ha alzato il gomito su Zebina, [illegible] ha anche dato a Capello l'unica «ma[illegible] che il codice cavalleresco condanna. Hanno sbeglato, nell'ordine, Collina, l'assistente Puglisi e Batistuta, solo davanti al portiere. Errori madornali. E sul fronte arbitrale, almeno questa volta, il vittimismo non c'entra. Fatti, [illegible] parole: non troverai scandaloso, e neppure infamante per la categoria, se Collina e Puglisi venissero consegnati in caserma.

[illegible]ia non aveva [illegible] vinto in casa. È un colpo di forbici, [illegible] suo, che taglia le gambe alla Juve ma anche al Toro, il cui «pareggio» con l'Atalanta è stato rinviato per la tragica scomparsa del medi[illegible] dei bergamaschi. Tre punti il Brescia, un punto in trasferta Piacenza e Como: peggio di così, per i granata, non poteva mettersi. Proprio il derby, stradominato per 4-0, [illegible] offerto il primato alla Juve. Era il 17 novembre: da allora, Coppa Italia esclusa, tre sofferte rincorse (Bologna, La Coruña, Roma) e il patatrac di ieri. La flessione è palese, soprattutto nel rendimento difensivo: [illegible]tre gol in quattro g[illegible] [illegible] turn over può aver scolpito l'1-1 con [illegible] Bologna, non certo il nulla di Brescia, al di là del ritardato innesto di Del Piero. Non c'era con la testa, la squadra [illegible] Lippi. Una sola palla-gol, divorata da Di Vaio: briciole. Approccio svagato, ritmo molle, gestione tutt'altro che oculata. Sull'altro fronte, Brescia tonico. Appiah e Schopp strepitosi e Roberto Baggio atto[illegible] non protagonista. Mazzone ha un debole per la Signora: [illegible]ppena può, gliele suona.

Mercoledì, la Juve riceve il Basilea. [illegible] l'ultimo turno della Champions League prima del letargo invernale. Domenica sera, al Delle Alpi sale [illegible] Lazio, sei vittorie [illegible] sei in trasferta. Settimana cruciale. Non serve tornare sul mercato, basta ricaricare le batterie. La Juve resta assolutamente competitiva, ma contro i bunker urge il ripristino del miglior Trezeguet. Milan, Lazio e Inter hanno segnato 28 gol a testa: la Juve, 21, nove dei quali [illegible] Del Piero. La difesa [illegible] il [illegible] fiore all'occhiello: da ieri, le meno perforate (9 gol) sono quelle di Milan e Bologna.

Se Ancelotti ha faticato a liquidare [illegible] Roma priva [illegible] Totti (e non solo), confermando imbarazzanti problemi di [illegible] e di manovra, lo spettacolare tamburello dell'Olimpico, oltre [illegible] aver ribadito [illegible] fiuto di Claudio Lopez e acceso [illegible] talento [illegible] Emre, ha rilanciato il tema delle rimonte. Una volta, il gol del 2-0 veniva descritto [illegible] come il gol della [illegible]. Alla faccia. Cito a memoria: Juve-Parma da 0-2 a 2-2, Parma-Perugia da 2-0 a 2-2, Roma-Perugia da 0-2 a 2-2, Roma-Juve da 2-0 a 2-2, Piacenza-Lazio da 2-0 a 2-3, Lazio-Inter da 3-0 a 3-3, il massimo. Una tendenza sempre più diffusa. I motivi: [illegible] partite non finiscono più al novantesimo, penso ai sette minuti [illegible] recupero (!) concessi da Farina a Brescia, o «meno» passa il tempo, più l'ansia soffoca e rallenta i foggitivi; si privilegia, nell'attaccare, il gusto europeo, che prescinde dal grunzolo accumulato; non ci sono più difensori di scuola, o [illegible] ne sono sempre meno, e per questo ci si butta sotto, nell'intento di incrementare il vantaggio. Inoltre, le panchine lunghe consentono cambi più ricchi e mirati.

E così, il limite di chi non ha più nulla da perdere si trasforma in forza vitale, [illegible] la forza di chi può concedersi un menu più [illegible] diventa un limite. Non [illegible] [illegible] per tutti, sabato sera ha «vinto» il carattere dell'Inter. Ai tempi del Trap lo [illegible] di riferimento era l'1-0, e il pareggio standard l'1-1. Le nuove regole hanno spudoratamente favorito il gioco d'attacco, il gioco d'attacco ha portato all'abolizione [illegible] quasi dello zero a zero. Segnare è più facile, non altrettanto portare a casa il bottino. Coraggio o incoscienza: due partite in una, anche questa, forse, [illegible] [illegible] conquista.

LA SETTIMANA DI [illegible] CHAMPIONS

[illegible]

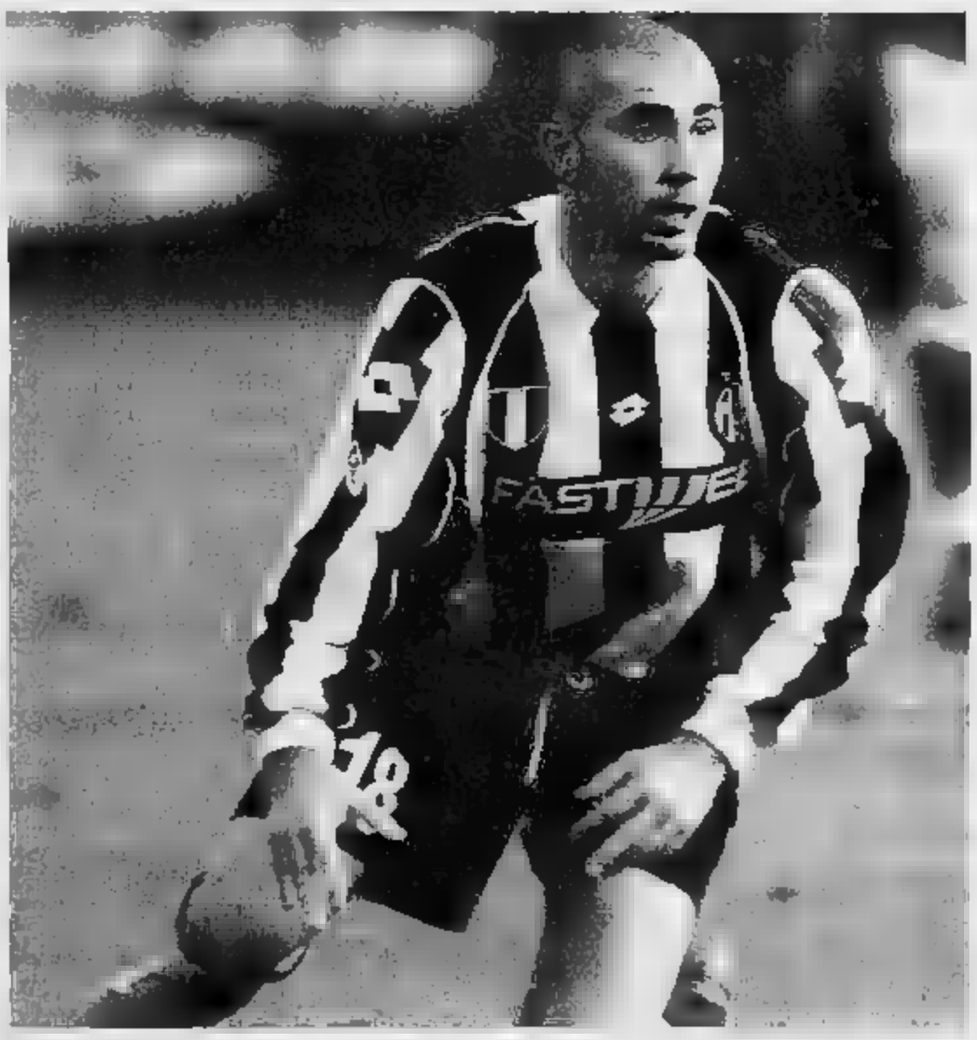
Domani ore 20,45
INTER - Bayer Lev.
(Stream)
Ajax - **ROMA**
(Stream)

Mercoledì ore 20,45
Borussia D. - [illegible]
(Canale [illegible])
JUVENTUS - Basilea
(Stream)

COPPA UEFA

[illegible] ore 20,30
LAZIO - Sturm Graz
andata 3-1
(La7)

Venerdì 13 dicembre sorteggio ottavi e quarti di Coppa Uefa


Marco Di Vaio in ginocchio è l'emblema della sconfitta juventina: l'attaccante ha fallito un gol solo davanti al portiere

RISULTATI

Brescia - Juventus	2 - 0
Chievo - Bologna	0 - 0
Lazio - Inter	3 - 3
Milan - Roma	1 - 0
Modena - Como	1 - 1
Parma - Reggina	2 - 0
Perugia - Piacenza	0 - 0
Torino - Atalanta	rinv.
Udinese - Empoli	2 - 1

CLASSIFICA

MILAN	29	UDINESE	18
LAZIO	28	ROMA	[illegible]
[illegible]	27	EMPOLI	[illegible]
JUVENTUS	26	PIACENZA	[illegible]
CHIEVO	25	BRESCIA	12
BOLOGNA	23	ATALANTA	8
PARMA	22	REGGINA	7
MODENA	19	TORINO	6
PERUGIA	18	COMO	[illegible]

Atalanta, Como, Torino e Udinese una partita in meno

GOL

E' tornato alla ribalta Eugenio Fascetti: con lui in panchina il Como ha rimediato un punticino a Modena dopo 5 sconfitte di fila. Battagliero toscanaccio, anche fuori campo: «Gioco all'antica? Sì, esattamente [illegible] il [illegible]

AUTOGOL

Couto l'ha fatta davvero un'autorete, avviando la rimonta dell'Inter. [illegible] prima gli [illegible] «fatto gol» anche l'arbitro Rosetti che ha risposto con un ringhio leonino al ringhio intimidatorio del portoghese: lasciandolo di sasso.

CURIOSITA'

Nuovo battibecco a Stadio Sprint. Mazzone parla della Gea: «Noi allenatori non abbiamo bisogno di procuratori». Varriale chiede una replica a Roberto Mancini, ne riceve un rimbrotto: «Se mi avete telefonato per farmi polemizzare metto giù subito».

NEL WEEKEND DEL RITARDO ANTI-VIOLENZA INCIDENTI, INSULTI E BOTTE DA ORBI

I colpi proibiti del pallone buonista

Marco Ansaldo

IL fruscio degli altoparlanti, che negli [illegible]di rende [illegible] prensibile qualsiasi [illegible] che non sia la pubblicità, [illegible] ha permesso di captare tutte le parole del messaggio letto dai capitani [illegible] [illegible] squadra prima che iniziassero con 15' di ritardo le partite di sabato e di ieri.

Era un invito a rendere meno violento il calcio e liberarlo da aggressioni vigliacche come quel[illegible] subita [illegible] Napoli da Baldini. I calciatori sono giustamente sensibili al problema, più di quanto non lo siano ad esempio i loro dirigenti e i giornalisti sportivi, la cui solidarietà al collega Nicita malmenato in estate dagli ultras della Lazio si è fermata a frottole sì attestati di condanna, mentre prosegue la prezzolata processione alle trasmissioni in radio e alla tv che di questa violenza [illegible] [illegible] brodo di coltura.

[illegible] punto è che l'antiviolenza si pratica prima che dichiararla e gli esempi del fine settimana hanno parzialmente svuotato la protesta dei calciatori.

La «nomination» al premio Franti la conquistano Inzaghi, Couto e Cannavaro. Il milanista è il meglio piazzato: [illegible] parte la scorrettezza di gioire per un [illegible] segnato dopo [illegible] fallo di mano (episodio che lo avvicina finalmente a Maradona). Inzaghi [illegible] tirfato una gomitata in faccia a Zebina con [illegible] gesto difficile da classificare come involontario. Poi ha protestato con Collina, cui era evidentemente sfuggita la portata del gesto altrimenti l'avrebbe espulso.

Cannavaro e il solito Couto [illegible] sono invece azzuffati come i capponi di Renzo e il napoletanissimo gesto dell'ombrello con cui il capitano della Nazionale ha celebrato [illegible] gol interista sfugge ai cannoni della sportività prima che dell'etichetta. Portare la mano all'avambraccio non fa male [illegible] [illegible] piazzarla sulla faccia dell'avversario ma scatena in chi la vede gli stessi effetti.

Ieri a Brescia abbiamo osservato Dainelli e Zalayeta affrontarsi a muso duro perchè l'uruguayano non aveva fermato il gioco mentre [illegible] bresciano stava a terra. E che dire di Nedved che si rialza e [illegible] aggruppa alle chiappe di Matuzalem, provocandone la reazione violenta e l'espulsione?

[illegible] bisogna essere santi per giocare al [illegible] però si pretende [illegible] minimo di coerenza tra i fatti e le parole. Altrimenti ogni messaggio è un guscio vuoto come le sfilate di magliette a favore di questa o quella associazione che i calciatori esibiscono ogni domenica e di cui nessuno si cura più.

Ai nostri Franti del pallone [illegible] l'episodio colto in tribuna a Brescia: Ferrara aveva letto l'ultima parola dell'appello antiviolenza che uno spettatore dietro a noi si è alzato e gli ha urlato «bastardo» [illegible] un straordinario tempo scenico. Questa è la gente con cui si deve trattare. E c'è anche di peggio.

NEL SUPER-G CANADESE IL TRIONFO DI [illegible]

La Putzer regala all'Italia il primo successo stagionale dello sci alpino

Servizio A PAGINA 38

ANCHE A BRESCIA INSULTI E SCORTA DELLA DIGOS PER I DIRIGENTI BIANCONERI GIRAUDO, BETTEGA E MOGGI. DOMANI IL SILENZIO STAMPA SARA' INTERROTTO SOLO DA LIPPI

Camoranesi prenota un posto da Trap

Il ct: «Oltre all'argentino tengo d'occhio Tacchinardi»

Fabio Vergnano
inviato a BRESCIA

Ormai rischia di diventare una sgradevole abitudine. Il tam-tam della contestazione nei confronti dei dirigenti della Juventus sta girando lo stadio in stadio. La gente arriva in tribuna già bella carica e quando Moggi, Giraudo e Bettega compaiono si scatenano gli insulti: a prescindere.

E poi c'è un minimo episodio dubbio a vantaggio bianconeri, si comincia con il coro «ladri, ladri» e si prosegue con tutto il vasto campionario di contumelie che il tifoso si porta sempre appresso come perfetto commesso viaggiatore della parolaccia.

A peggiorare il contorno ormai abituale ha contribuito la trasferta romana e tutto ciò che l'ha preceduta e seguita. Adesso i capi juventini sono scortati dalla Digos e dagli addetti alla sicurezza della società in maniera più massiccia del solito neanche fossero detenuti in trasferimento. Ieri non si è sfiorata la rissa, ma c'è stato un vivace scambio di battute fra Giraudo e un giornalista bresciano, lo stesso con cui l'amministratore delegato si era scontrato l'anno scorso.

Dalla Juventus nessun commento perché il silenzio stampa continua e verrà interrotto, forse soltanto da Lippi, domani perché l'Uefa impone la conferenza stampa dell'allenatore alla vigilia della partita di Champions League (per l'occasione gli svizzeri del Basilea).

Immaginare l'umore di Marcello dopo la prima sconfitta del campionato, maturata a capo di una partita in cui parecchi dei titolari più affidabili hanno steccato. Questa volta il turn over c'entra relativamente, anche perché è stato adottato in piccolissime dosi. Certo non un bel segnale in vista del Basilea e poi della Lazio.

Ha deluso Camoranesi che

Dice il selezionatore azzurro: «La lotta scudetto entrerà nel vivo dopo la sosta invernale delle coppe»

ieri era sotto stretta osservazione. L'italo-argentino è stato infatti esaminato da Trapattoni in vista di possibile convocazione. Il Trap non ne è andato scontento: «Ha avuto un ottimo inizio stagione per questo è fra coloro che tengo d'occhio. Contro il Brescia ha avuto poche occasioni per mettersi in mostra, ma questo non cambia il mio giudizio su di lui. Vedremo per l'amichevole di febbraio con l'Olanda».

Una frase che è quasi l'annuncio di una new entry nel clan azzurro. Camoranesi può

«Per quanto riguarda Nazionale posso decidere con calma L'amichevole contro l'Olanda è a febbraio»

giocare da subito in quanto possiede anche il passaporto italiano. Lui punta sempre alla nazionale argentina, tuttavia è chiaro che non rifiuterebbe la maglia azzurra anche questo gli precluderebbe per sempre quella biancoceleste.

Nel taccuino di Trapattoni c'è anche Tacchinardi. Il ct non l'ha affatto dimenticato come pareva e come lo stesso giocatore pensava. Il centrocampista di Lippi ha buone possibilità: «Non l'ho convocato con la Turchia perché aveva un problema al tendine, ma potrà essere utile alla

Partita non indimenticabile, ma Trap pensa che sia ancora troppo presto per i verdetti: «La lotta-scudetto si deciderà quando riprenderanno le coppe. Lì verrà fuori la squadra che ha più da spendere, perché essere impegnati su due fronti prosciuga molte energie».

Oggi parte l'operazione Basilea. Mercoledì sera al Alpi Lippi recupererà Birindelli, ieri squalificato, e Iuliano assente a Brescia per un dolore al piede. Il problema maggiore è la scelta della coppia d'attacco. Scontato il ritorno di Del Piero dal primo minuto, è probabile che Lippi confermi Di Vaio anche se l'ex del Parma continua a deludere.

Il vero evento dovrebbe essere il ritorno in panchina di Trezeguet che ha giocato l'ultima volta in Champions contro il Newcastle il 1° ottobre. Ha ancora poca autonomia, ma sta bene ed è pronto a entrare in caso di necessità.

Del Piero è subentrato a Di Vaio: qui sembra chiedersi, che cosa potevo fare?

www.carshow.it

BRESCIA JUVENTUS	1 1	s.t.: 33' Schopp (Brescia); 39' Tare (Brescia)
CHIEVO BOLOGNA	0 0	
LAZIO INTER	1 3	p.t.: 10' Claudio Lopez (Lazio) rig.; , 31' 37' Claudio Lopez (Lazio); 38' Couto (Lazio) aut.; s.t.: 22' Emre (Inter); 31' Emre (Inter)
[illegible] [illegible]	1 0	s.t.: 28' Inzaghi F. (Milan)
MODENA COMO	1 1	s.t.: 28' Sculli (Modena); 43' Bjelanovic (Como)
PARMA REGGINA	2 0	s.t.: 12' Adriano (Parma); 35' Ad[illegible] (P[illegible])
PERUGIA PIACENZA	0 0	
TORINO ATALANTA		Non disputata
UDINESE EMPOLI	2 1	p.t.: 17' Pizarro (Udinese) rig.; 24' Vannucchi (Empoli); s.t.: 46' Iaquinta (Udinese) rig.

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE							RIGORI			
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI			PARTITE				RETI		DIFF.	FAVORE			
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	SQUADRE	PUNTI	G	V	N	P	F	S	RETI	T	R	T	R
[illegible]	7	7	0	0	16	1	6	2	2	2	12	8	[illegible]	29	13	9	2	2	28	9	19	8	5	0	0
	7	2	4	1	15	9	6	6	0	0	13	1	LAZIO	[illegible]	13	8	4	1	28	13	15	3	1	0	0
	6	4	1	1	11	4	7	4	2	1	17	11	INTER	27	13	8	3	2	28	15	13	1	1	3	3
	6	3	3	0	10	5	7	4	2	1	11	5	JUVENTUS	26	13	7	5	1	21	10	11	3	3	3	2
	7	5	1	1	14	5	6	2	1	3	7	8	CHIEVO	23	13	7	2	4	21	13	8	2	2	2	2
	6	6	0	0	12	2	7	0	5	2	4	7	BOLOGNA	23	13	[illegible]	5	2	16	9	7	5	5	2	2
	7	5	1	1	15	7	6	1	3	2	9	7	PARMA	22	13	6	[illegible]	3	24	14	10	1	1	4	3
	6	3	1	2	6	7	7	3	0	4	6	13	MODENA	19	13	6	1	6	12	20	-8	3	2	4	4
	6	4	2	[illegible]	7	3	6	1	1	4	4	10	[illegible]	[illegible]	12	5	3	4	11	13	-2	3	3	1	0
	6	4	1	1	10	4	7	1	2	4	7	15	PERUGIA	18	13	5	3	5	17	19	-2	[illegible]	3	2	1
	6	2	3	1	13	10	7	2	2	3	10	12	[illegible]	17	13	4	5	4	23	22	1	3	3	7	4
	7	1	2	4	10	14	6	4	0	2	10	5	EMPOLI	17	13	5	[illegible]	6	20	19	1	1	1	5	4
	7	2	1	4	8	11	6	1	2	3	3	[illegible]	[illegible]	12	13	3	3	7	11	17	-6	1	0	2	1
	6	1	2	3	7	9	7	2	1	4	9	16	BRESCIA	12	13	3	[illegible]	7	16	25	-9	6	4	2	2
	7	2	1	4	8	12	5	0	1	4	3	11	ATALANTA	8	12	2	2	8	11	23	-12	1	1	3	[illegible]
	7	1	3	3	7	11	6	[illegible]	1	5	3	12	REGGINA	7	13	1	4	8	10	23	-13	4	4	5	4
	6	2	0	4	3	12	6	0	0	6	3	14	[illegible]	[illegible]	12	2	0	10	6	26	-20	2	1	3	[illegible]
	5	0	2	3	3	9	7	0	3	4	4	11	[illegible]	5	12	0	5	7	7	20	-13	1	1	3	3

In caso di parità di punti, la nostra classifica viene stilata in base a: 1° differenza 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico

PROSSIMI TURNI

14° DI ANDATA 15/12 - ORE 15.00

BOLOGNA	PARMA	Sab. 20.30
BRESCIA	PERUGIA	
COMO	MILAN	
EMPOLI	MODENA	
[illegible]	ATALANTA	
JUVENTUS	[illegible]	[illegible]
PIACENZA	CHIEVO	Sab. 18.00
ROMA	REGGINA	
UDINESE	TORINO	

15° DI ANDATA 22/12 - ORE 15.00

ATALANTA	EMPOLI	
CHIEVO	COMO	
LAZIO	BOLOGNA	
[illegible]	BRESCIA	
[illegible]	UDINESE	Sab. 18.00
[illegible]	INTER	20.30
PERUGIA	JUVENTUS	
REGGINA	PIACENZA	
TORINO	ROMA	Sab. 20.30

MARCATORI

12 reti: Vieri (Inter, 1 rig.).
9 reti: Totti (Roma, 2 rig.), Del Piero (Juventus, 3 rig.).
8 reti: Inzaghi F. (Milan), Di Natale (Empoli).
7 reti: Adriano (Parma).
[illegible]: Mutu (Parma, 1 rig.), Pirlo (Milan, 5 rig.), Corradi (Lazio), Cruz (Bologna, 1 rig.).
5 reti: Nakamura (Reggina, 4 rig.), Claudio Lopez (Lazio, 1 rig.), Baggio R. (Brescia, 4 rig.).
4 reti: Batistuta (Roma, 1 rig.), Maresca (Piacenza), Micoli (Perugia), Sculli (Modena), Simeone (Lazio), Recoba (Inter), Rocchi (Empoli, 1 rig.), Corvia F. (Chievo), Toni (Brescia).
3 reti: Jorgensen (Udinese), Tedesco (Perugia), Ze Maria (Perugia, 3 rig.), Bonazzoli (Parma), Rivaldo (Milan), Lopez (Lazio), Stankovic (Lazio), Nedved (Juventus), Vannucchi (Empoli), Bierhoff (Chievo), Marazzina (Chievo), Appiah (Brescia), Schopp (Brescia), Locatelli (Bologna), Signori (Bologna, 2 rig.), Comandini (Atalanta), Sala (Atalanta).
2 reti: Pizarro (Udinese, 2 rig.), Sensini (Udinese), Conticchio (Torino), Ferrante (Torino, 1 rig.), Cassano (Roma), Delvecchio (Roma), Montella (Roma), Caccia (Piacenza), Hubner (Piacenza), Caracciolo (Perugia), Fusani (P[illegible]), Rezai (Perugia), Nakata (Parma), Kamara (Modena), Margetto (Modena, 2 rig.), Maldini (Milan), Serginho (Milan), Shevchenko (Milan), Tomasson (Milan), Cesar (Lazio), Chiesa (Lazio), Fiore (Lazio), Di Vaio (Juventus), Crespo (Inter), Di Biagio (Inter), Emre (Inter), Saudati (Empoli), Corini (Chievo, 2 rig.), Della Morte (Chievo), Franceschini (Chievo), Legrottaglie (Chievo), Bachini (Brescia), Dabo (Atalanta), Doni (Atalanta, 1 rig.).

1	Brescia	Juventus	1
2	Modena	Como	[illegible]
3	Parma	Reggina	1
4	Perugia	Piacenza	X
5	Torino	Atalanta	mV
6	Udinese	Empoli	1
7	Ancona	Cagliari	1
8	Catania	Bari	1
9	Salernitana	Verona H	2
10	Sampdoria	Ternana	2
11	Pescara	Benevento	1
12	Pisa	Cesena	1
13	Chievo Verona	Bologna (ore 20,30)	X

Montepremi [illegible] 3.022.998,61
A) 15 12 [illegible]
A) 377 11 € 4.000,00

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 15/12/2002

1	Brescia	Perugia
2	Como	Milan
3	Empoli	[illegible]
4	Inter	Atalanta
5	Roma	Reggina
6	Udinese	Torino
7	Ascoli	Napoli
8	Genoa	Ancona
9	Messina	Palermo
10	Ternana	Bari
11	Arezzo	Pisa
12	Lanciano	Sassari Torres
13	Juventus	Lazio (ore 20,30)

TOTOGOL

1 - 10 - 14 - 18 - 21 - 22 - 24 - 28

Montepremi		€	1.805.493,47
A)	3	€	240.732,00
A)	430	€	1.259,00
A)	15.735	€	35,00

TOTOSEI

2-0; 1-1; 2-0; 0-0; 2-0; 2-1

Montepremi		€	93.844,93
A)	—	€	-
A)	15	€	1.856,00
A)	461	€	60,00

TOTOBINGO

15 - 42 - 56 - 72 - 83 - 88 - 89

Montepremi		€	39.758,22
A)	-	€	-
A)	-	[illegible]	-
A)	1	€	11.927,00

SERIE A

C1A - Lumezzane - Lucchese 1-3, Padova - Albinoleffe 3-3, Pisa - Cesena 1-0, Pistoiese - Arezzo 1-0, Prato - Pro Patria 2-2, Spal - Cittadella 0-1, Spezia - Alzano 1-1, Treviso - Reggiana 2-0, Varese - Carrarese 1-0.
Classifica - Treviso 32; Albinoleffe 30; Cesena 28; Padova e Pisa 24; Prato 22; Pistoiese 21; Pro Patria 20; Reggiana, Lucchese e Spezia 19; Lumezzane e Spal 18; Cittadella 17; Alzano e Carrarese 14; Varese 10; Arezzo 9.
Prossimo turno
16° DI ANDATA 15/12 - ORE 14,30.
Albinoleffe - Spal, Alzano - Treviso, Arezzo - Pisa, Carrarese - Prato, Cesena - Spezia, Cittadella - Pistoiese, Lucchese - Padova, Pro Patria - Varese, Reggiana - Lumezzane.
C1B - Avellino - L'Aquila 3-0, Chieti - Paternò 2-0, Fermana - Sora 2-2, Martina - Giulianova 1-0, Pescara - Benevento 3-2, Sambenedet. - Lanciano 0-0, Torres - Taranto 0-1, Teramo - Vis Pesaro 2-2, Viterbese - Crotone 0-0.
Classifica - Avellino 32; Pescara 31; Martina 29; Teramo 28; Sambenedettese [illegible]; Crotone 25; Fermana 20; Lanciano 19; Vis Pesaro, Chieti, Torres e Benevento 17; Sora e Viterbese 15; Taranto, Giulianova e Paternò 14; L'Aquila 13.
Prossimo turno
16° DI ANDATA 15/12 - ORE 14,30.
Benevento - Teramo, Crotone - Chieti, Giulianova - Viterbese, L'Aquila - Sambenedet., Lanciano - Torres, Paternò - Fermana, Sora - Pescara, Taranto - Avellino, Vis Pesaro - Martina.

SERIE C2

C2A - Alessandria - Pro Vercelli 1-2, Cremonese - Novara 0-0, Legnano - Thiene 1-0, Mantova - Meda 1-1, Mestre - Montichiari 0-0, Monza - Biellese 1-0, Pavia - Pro Sesto (Gazera ore 20,30), Pordenone - Alto Adige 2-1, Trento - Valenzana 1-1.
Classifica - Novara 35; Pavia 29; Mantova 24; Monza 23; Biellese, Pordenone e Legnano 21; Pro Sesto, Cremonese e Mestre 20; Alto Adige e Trento 19; Thiene e Montichiari 18; Alessandria e Valenzana 15; Meda 11; Pro Vercelli 10.
Prossimo turno
16° DI ANDATA 15/12 - ORE 14,30.
Biellese - Pordenone, Meda - Pavia, Montichiari - Cremonese, Novara - Monza, Pro Sesto - Trento, Pro Vercelli - Mestre, Alto Adige - Alessandria, Thiene - Mantova, Valenzana - Legnano.
C2B - Brescello - Forlì 1-1, Castelnuovo - Gualdo 0-0, Fano - Poggibonsi 0-2, Grosseto - C. Sangro 1-1, Gubbio - Rimini 1-1, Montevarchi - Agllanese 0-0, San Marino - Imolese 1-1, Sassuolo - Sangiovann. 0-0, Savona - Fiorentia 0-1.
Classifica - Rimini 28; Fiorentia 26; Grosseto e Agllanese 25; San Marino, Castelnuovo e Gubbio 24; Forlì 23; Sanglovannese e Poggibonsi 22; Savona 18; Montevarchi 16; Gualdo e Sassuolo 15; Imolese e C. Sangro 14; Fano 11; Brescello 7.
Prossimo turno
16° DI ANDATA 15/12 - ORE 14,30.
Agllanese - Sassuolo, C. Sangro - Brescello, Fiorentia - San Marino, Forlì - Gubbio, Gualdo - Savona, Imolese - Fano, Poggibonsi - Montevarchi, Rimini - Castelnuovo, Sanglovanna - Grosseto.
C2C - Foggia - Lodigiani 1-0, Frosinone - Acireale 2-0, Giugliano - Nocerina 1-2, Igea - Brindisi 0-0, Olbia - F. Andria 2-2, Palmese - Gela 2-2, Puteolana - Catanzaro 0-1, Ragusa - Gladiator 1-1, Tivoli - Latina 1-0.
Classifica - Nocerina 34; Foggia 33; Brindisi 27; Gela e Acireale 25; Ragusa 24; Frosinone e Igea 23; Latina 22; Catanzaro e Palmese 19; F. Andria e Giugliano 18; Gladiator 16; Olbia, Lodigiani e Tivoli 12; Puteolana 2.
Prossimo turno
16° DI ANDATA 15/12 - ORE 14,30.
Acireale - Puteolana, Brindisi - Ragusa, Catanzaro - Olbia, F. Andria - Palmese, Gela - Foggia, Gladiator - Frosinone, Latina - Giugliano, Lodigiani - Tivoli, Nocerina - Igea.

SERIE B

ANCONA CAGLIARI	2 1	p.t.: 43' Maini (Ancona); s.t.: 4' Suazo (Cagliari); 24' Degano (Ancona)
CATANIA BARI	1 0	p.t.: 3' Monaco G. (Catania)
COSENZA MESSINA	1 3	p.t.: 12' Guidoni (Cosenza); 13' Zampagna (Messina); 37' Lentini (Cosenza); 40' Portanova (Messina); 46' Zampagna (Messina); s.t.: 44' Guidoni (Cosenza)
LECCE ASCOLI	2 1	p.t.: 18' Chevanton (Lecce); 43' Bonfiglio (Ascoli); s.t.: 15' Chevanton (Lecce)
PALERMO GENOA	0 0	
SALERNITANA VERONA	1 3	p.t.: 22' Comazzi (Verona) aut.; 43' Italiano (Verona); s.t.: 1' Cossato (Verona); 4' Cassetti (Verona)
[illegible] [illegible]	1 2	p.t.: 2' Bazzani (Sampdoria); 17' Frick (Ternana); s.t.: 37' Frick (Ternana)
SIENA VEN[illegible]		
TRIESTINA NAPOLI		Stasera sera ore 20,45
VICENZA LIVORNO	0 0	

	IN CASA						[illegible] CASA							TOTALE							
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI			PARTITE				RETI		DIFF.
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	SQUADRE	PUNTI	G	V	N	P	F	S	RETI
	8	5	2	1	13	7	6	1	4	1	4	4	SAMPDORIA	24	14	6	[illegible]	2	17	11	6
	6	4	2	0	9	4	8	1	[illegible]	1	8	8	LECCE	23	14	5	8	1	17	12	5
	8	4	4	0	8	4	[illegible]	1	4	1	5	5	SIENA	23	14	5	8	1	13	9	4
	[illegible]	5	0	1	14	5	7	1	[illegible]	2	5	7	TRIESTINA	22	13	[illegible]	4	3	19	12	7
	8	4	4	0	13	8	6	1	[illegible]	2	5	[illegible]	ANCONA	22	14	5	7	2	18	13	5
	7	3	2	2	6	5	7	3	2	2	9	7	TERNANA	22	14	6	4	4	15	12	3
	[illegible]	5	2	1	10	6	6	1	2	3	4	[illegible]	CAGLIARI	[illegible]	14	6	4	4	14	14	0
	6	3	2	1	5	4	8	3	1	4	10	13	PALERMO	21	14	6	[illegible]	5	15	17	-2
	6	4	1	1	10	4	8	2	1	5	4	[illegible]	[illegible]	20	14	6	2	6	14	12	2
	6	3	2	1	12	10	8	2	[illegible]	4	9	[illegible]	MESSINA	[illegible]	14	5	4	5	21	19	2
	6	3	2	1	10	6	8	1	4	3	9	10	VERONA	18	14	4	6	4	19	16	3
	6	3	3	0	5	1	8	1	2	5	5	11	ASCOLI	17	14	4	[illegible]	5	10	12	-2
	6	1	2	3	4	7	8	3	2	3	9	[illegible]	VENEZIA	16	14	4	4	6	13	16	-3
	8	2	[illegible]	1	10	10	6	1	2	3	6	10	VICENZA	[illegible]	14	3	7	4	16	20	-4
	8	1	5	2	5	5	6	1	4	1	6	5	BARI	15	14	2	9	3	11	10	1
	6	2	4	0	9	4	8	1	2	5	5	10	GENOA	15	14	3	6	5	14	14	0
	8	2	3	3	9	11	6	2	0	4	5	6	COSENZA	15	14	[illegible]	3	7	14	17	-3
	8	4	[illegible]	2	9	8	6	0	1	5	7	16	[illegible]	15	14	4	3	7	16	24	-8
	6	0	[illegible]	3	4	7	7	2	3	2	11	12	NAPOLI	12	13	2	6	5	15	19	-4
	8	3	0	5	9	13	6	0	1	5	3	11	SALERNITANA	10	14	3	1	10	12	24	-12

MARCATORI

11 reti: Zampagna (Messina, 2 rig.).
9 reti: Protti (Livorno, 3 rig.), Chevanton (Lecce).
8 reti: Schwoch (Vicenza, 3 rig.), Matteoro (Palermo, 5 rig.).
7 reti: Bazzani (Sampdoria).
6 reti: Tavbocchi (Siena).
5 reti: Foti (Triestina), Frick (Ternana), Guidoni (Cosenza), Oliveira (Catania, 1 rig.), Maini (Ancona).
4 reti: Borgobello (Ternana), Baggio (Salernitana), Vigneroli (Salernitana), Stellone (Napoli), Carparelli (Genoa, 1 rig.), Suazo (Cagliari).
3 reti: Cossato (Verona), Italiano (Verona), Salgado (Verona, 1 rig.), Vieri (Verona, 1 rig.), Amoruso (Venezia), Baù (Triestina), Zanini (Triestina, 1 rig.), Fiachi (Sampdoria, 2 rig.), Volpi (Sampdoria, 1 rig.), Montigi (Napoli, 1 rig.), Giacomazzi (Lecce), Alteri (Cosenza), Casale (Cosenza, 1 rig.), Cammarata (Cagliari), Esposito (Cagliari), Anaclerio (Bari), Bonfiglio (Ascoli), Gonz (Ancona), Graffiedi (Ancona, 1 rig.).

[illegible]

16° DI ANDATA 15/12 - ORE 15.00

ASCOLI	NAPOLI	
CAGLIARI	SAMPDORIA	Ven. 20.30
GENOA	ANCONA	
LECCE	VICENZA	
LIVORNO	COSENZA	
MESSINA	PALERMO	
SALERNITANA	TRIESTINA	
TERNANA	BARI	
VENEZIA	CATANIA	
VERONA	SIENA	Lun. 20.30

AL RIGAMONTI NON RIESCE LA RIMONTA CHE AVEVA SALVATO I CAMPIONI CON LA ROMA E CON IL DEPORTIVO

Una Juve piccola piccola fa harakiri con il Brescia

Di Vaio sbaglia un'occasione d'oro poi Schopp ■ Tare puniscono una difesa bianconera incerta. Questa volta Lippi ha limitato il turn over ma senza Del Piero a tempo pieno l'attacco non punge

Marco Ansaldo
inviato a BRESCIA

Zitta zitta per il misterioso silenzio stampa voluto da Moggi, la Juve perde ■ primo colpo in questo campionato che da cinque settimane cambia ogni domenica padrone. Per cadere ha scelto Brescia, città che ha l'insopportabile difetto di voler coniugare il calcio al ■■■■: già bastava l'inno dei Timoria, ieri purtroppo si è aggiunto il cd con la canzone dei giocatori di Mazzone, evento che ci spinge a chiedere perché, quando i calciatori vogliono fare beneficenza, non si limitino molto semplicemente a tirar fuori ■■ po' dei loro soldi. Non sappiamo se la Juve, che si riscaldava in campo, sia rimasta straziata dall'orrendo motivetto, ■ certo quando ■■ disposta ■ gioco ■■■ pareva quella delle rimonte sul Deportivo e sulla Roma. Era una squadra pinci- ■■ ■ confuso. Un blocco che in novantanove minuti ha prodotto la pochezza di due occasioni da gol sprecate ■■ ■ Vaio (errore clamoroso ■ cinque metri dalla porta vuota, al 34' del primo tempo) e, con meno colpe, ■■ Zalayeta che impegnava di testa Serenì.

Mazzone ha sbraitato e gioito. Qualcuno si aspettava che dopo la rete ■■ 2-0 corresse ■■■■ la tribuna con il pugno alzato, come quel giorno contro i tifosi atalantini, per urlare la sua rabbia al presidente Corioni. Lo ha fatto, con ironia ruvida, nel dopopartita perché quella critica al Brescia non abbastanza grintoso non gli andava giù: ■■■■■ Mazzone di ■■■ dare carattere ■■■ ■■■ squadre è come imputare a Dario Argento ■■ ■■■ mettere abbastanza sangue nei suoi film. Semmai il Brescia che penzolava sul fondo classifica non ha grande qualità: ieri tuttavia ha ignorato il suo unico uomo di classe, Robi Baggio, ininfluente pur ■■■ un paio di tiri ■ porta, e l'ha buttata sul provincialismo. Squadra corta, coriacea, abbottonata come un pa■■ in gennaio. Primo non prenderle si è detto il sor Magara ■ chissà che la Juve ■■■ trovi il filo e perda. Questo è quanto è successo. Lippi ha provato il turnover con più giudizio che contro il Bologna. Le uniche assenze di peso erano Montero e Del Piero, ■■■ abbastanza da stravolgere le abitudini della squadra ■ affossarne la qualità: il problema è che i superstiti non ci hanno capito niente.

Piccole crepe solcano la Juve, che delle ultime cinque partite ■■ vinto quella di Coppa Italia con la Reggina. Le grandi rimonte le hanno mascherate come un belletto le rughe però qualcuno si è affloscíato dopo un avvio di stagione ■■■ strepitoso. Il Trap era ■ tribuna apposta per vedere Camoranesi, casomai venisse utile alla Nazionale, però ha sbagliato i tempi: doveva farlo un mese fa. Quanto a Camoranesi che il giovane è bravo costaricense Martinez non raggiungeva di testa: ■ Vaio, piazzatissimo, era sorpreso e indirizzava la palla fuori porta.

Quella rete avrebbe cambiato il ■■■■ delle cose, il bunker di Mazzone sarebbe stato aggirato come la Maginot dai tedeschi. Ma ■■■ era giornata per la Juve. Il Brescia si avvicinava al gol dopo quattro minuti della ripresa ■■■ la traversa colpita da Schopp, rispondeva al 18' Zalayeta su un cross bellissimo di Zambrotta schierato come terzino destro in sovrapposizione su Camoranesi. Entrava un Del Piero minore, usciva Davids bollato da Filippini e giocava Conte: E mentre la Juve dava l'impres- ■■■■ di spingere un pochino, passava il Brescia con due gol in cinque minuti, il primo sul ■■■ giovane Pisano che raggiungeva la testa di Schopp con i difensori fermi e il secondo con l'albanese Tare che batteva in rete l'assist dell'onnipresente Appiah. Non c'era il tempo per trovare la solita rimonta anche se l'arbitro Farina ■ ingegnava a prolungarlo con ■■ maxirecupero di 7 minuti. ■ Juve ha interrotto la serie delle 18 partite senza sconfitte cominciata nel marzo scorso, il Brescia è tornato a vincere in ■■■ per la prima volta ■■ 5 maggio. Il campionato che pareva ingessato ■■ suoi valori permette ancora di questi ribaltoni.

BRESCIA 2 (4-4-2)	JUVENTUS 0 (4-3-1-2)
Allenatore: Mazzone 7	**Allenatore:** Lippi 5
Serenì 6; Martinez 6,5; Dainelli 6,5; Petruzzi ■ (41' ■ Mareco sv); Pisano 7 (38' st Stankevicius sv); Schopp 7(44' st Guana sv); A. Filippini 6,5; Matuzalem 5,5; Appiah 7; Tare 6,5; Baggio 5,5.	Buffon 5,5; Zambrotta 6; Thuram 5,5; Ferrara 5; Pessotto 6 (1' st Moretti 5); Camoranesi 5; Tacchinardi 6; Davids 6,5 (30' st Conte 5,5); Nedved 5,5; Zalayeta 5, Di Vaio 4,5 (10' st Del Piero 5).

Arbitro: FARINA 5,5

RETI
st 33' Schopp
st 39' Tare

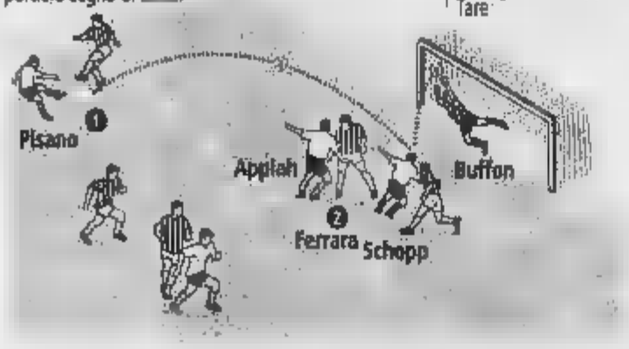
AMMONITI
■■■■■ Matuzalem, Dainelli, Pisano
JUVENTUS: Nedved, Ferrara

ESPULSI
st 43' Matuzalem

SINTESI
Sciatba ■ inconcluden- ■■ ■ Juve ■■■ per la prima volta ■■■ segna in campionato e incassa a Brescia la prima, e meritata, sconfitta con i gol di Schopp e Tare

■■■■■■■■ Il gol di Schopp

Al 33' st, **Pisano** (1) crossa dalla sinistra, **Buffon** è i difensori juventini fra cui **Ferrara** (2) ■■■■ fermi e **Schopp** appostato vicino al palo sulla sinistra del portiere segna di ■■■.



Pessotto ■ riuscito a contrastare App■■■: poi il ghanese si è scatenato quando il difensore è uscito

Buffon incerto, Davids dinamico Baggio non riesce a incidere

dall'inviato a BRESCIA

SERENI 6. ■ ritorno dall'Inghilterra, gli ■■■■ ■■■contato di una grande Juve: la sta ancora cercando. Una paratina in tutto, su Zalayeta.
MARTINEZ 6,5. L'hanno scovato gratis in Costarica, ■ giovane e difende con piedi buoni: una lezione ai dirigenti di club come il Toro che non hanno conoscenza e fantasia. Un solo errore, quando sbaglia il salto e lascia a Di Vaio la palla gol.
■■■■ **6,5.** Altro giovanotto tosto e preciso su Zalayeta.
PETRUZZI 6. Buon piazzamento, ■■■■ (dal 41' ■ Mareco sv).
■■■■ **7.** Praticamente all'esordio, il ragazzo romano ha ingoiato la Juve: buon presidio a sinistra, trova il cross dell'1-0 ■■■ 38' st **Stankevicius sv).**
■■■PP **7.** Cognome che è una fucilata, testa che svetta per il gol (ma al 4' aveva già colpito la traversa). Tra i più attivi (dal 44' st **Guana sv).**
A. FILIPPINI 6,5. Abbracci laocoontici con Davids in puro stile fighter: alla fine è l'olandese a zoppicare.
■■■■■■■ **5,5.** Ordinatino ■ dal passo lento. Ingenuo nella reazione che gli costa il secondo cartellino e l'espulsione.
APPIAH 7. Il grande vigore fisico lo porta ovunque, fino all'azione che determina il 2-0.
■■■■ **6,5.** Uomo di lotta e mai di fino, spesso i palloni gli carambolano sulla testa e cadono a casaccio ■■■ il gol è bello e premia la sua combattività.
BAGGIO 5,5. Un paio di tiri nel primo tempo non sono quanto ci si aspetta ■■ campione carismatico e di gran lunga il meglio ■■■■■ ■■ Brescia: lui ■ il diamante ma brillano gli altri.
■■■■■■■ **7.** Tattica umile e astuta, gioca tosto per il pari aspettando di vincere.

JUVENTUS

BUFFON 5,5. Incerto sui gol, soprattutto è fermo sul traversone di Pisano.
■■■■■■■ **6.** Fa il terzino per sovrapporsi a Camoranesi, idea interessante per il futuro anche in Nazionale. Il risultato stavolta è modesto eppure è l'unico che arrivi bene al cross.
■■■■■■ **5,5.** ■ impaccia, come i suoi colleghi ■ reparto, nel finale. Quest'anno è molto più produttivo sulla fascia.
FERRARA 5. ■' l'ultimo uomo sul traversone per Schopp che non riesce ad arginare. Succede.
PESSOTTO ■ E' ancora ai minimi termini ma blocca per due volte in pochi secondi due lanci che raggiungerebbero Tare solo in area (dal 1' st ■■■■■ **5**; ■ si vede poco nella spinta e in difesa sbaglia pure lui).
CAMORANESI 5. E' ■ edizione ridotta davanti al Trap. Da qualche tempo la ruggine emerge sotto lo smalto lucente ■ ■■■■ stagione. Chissà ■■ come i grandi pittori vive propri momenti di colore, Picasso ebbe il blu, lui è sul nero?
TACCHINARDI 6. Fatica a trovare nella selva bresciana i varchi in cui inoltrare il pallone. Tutto sommato se la cava ■■■ impari ■ tenere le mani a posto: è troppo nervoso.
■■■■■ **6,5.** Affrontare Filippini lo incista come il confronto con Gattuso. E' il più dinamico (dal 30' st **Conte 5,5**: non ha colpe specifiche ma prima del suo ingresso la Juve era sullo 0-0).
NEDVED 5,5. Scuote la zazzera, non si avvicina mai al colpo vincente né trova assistenza dagli attaccanti.
ZALAYETA 5. Il Panterone si avvita in giocate confuse, non trova spazi, sbaglia con un colpo di testa anemico una delle due azioni juventine.
■ ■■■■ **4,5.** Peccato che Berlusconi non abbia il tempo per occuparsene, come della Fiat, altrimenti dopo un attento restyling lo chiamerebbe Van Basten Young e segnerebbe gol a fascine. Come Marco Di Vaio sbaglia invece un facilissimo colpo di testa, probabilmente sorpreso dal «buco» di Martinez. Avrà tempo e modo per riprendersi da un periodo opaco (dal 10' st **Del Piero 5**; in tv ci ha detto che è un ragazzo morigerato: ieri però Lippi l'avrebbe voluto più pazzariello in un match di cui la Juve non trovava il filo).
LIPPI 5. Turna che ti turna, in campionato la Juve ha raccolto due punti in tre match e a Brescia ha giocato una delle peggiori partite. Unico dato tattico interessante: la verticale Zambrotta-Camoranesi
L'arbitro FARINA 5,5. Fischia molto, troppo contro ■ Brescia (3 ammoniti, falli invertiti) e non si giustifica il recupero di 7' che stizzisce tutti. Prestazione sotto il suo standard. [m. ans.]

Qualche giocatore (come Camoranesi e Ferrara) sembra essersi un po' afflosciato dopo un inizio di stagione strepitoso

Mazzone: perché tutto quel recupero?

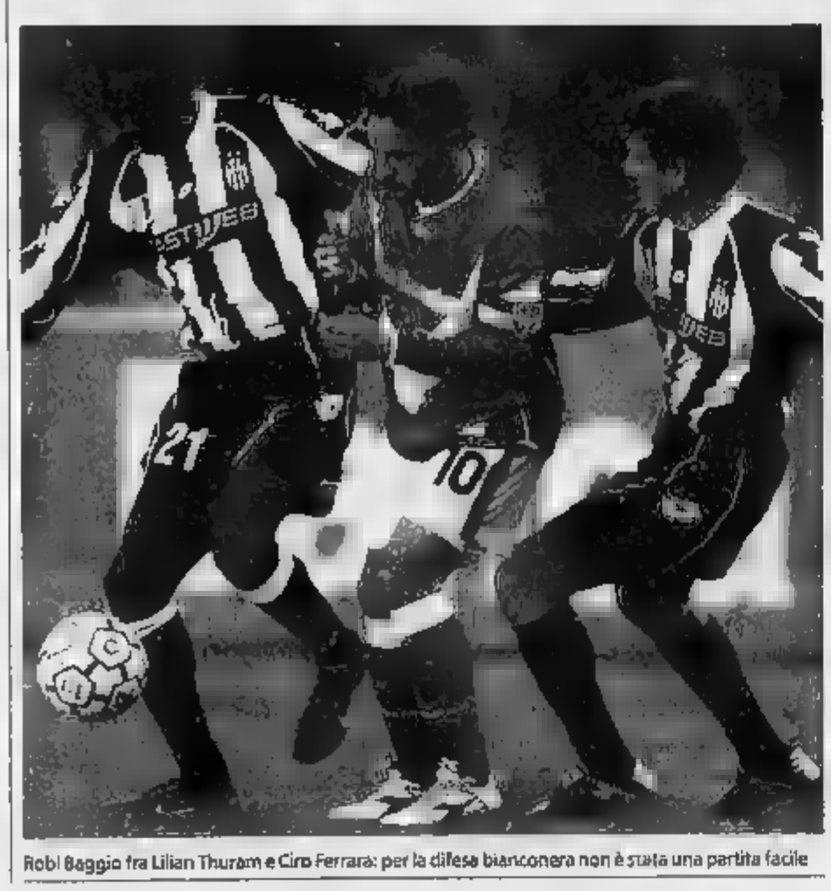
«Il presidente voleva più grinta. Allora gli ho detto: compriamola e mandiamola in campo»

dall'inviato a BRESCIA

Non c'è il pericolo di annoiarsi quando parla Carlo Mazzone. Ogni intervista si trasforma in un siparietto comico. Ed è stato ■■■ anche ieri, con il tecnico del Brescia mattatore ancora una volta di fronte alle telecamere di Stadio Sprint dopo aver conquistato contro la Juve la vittoria numero 200 della carriera. Stuzzi- ■■■ ■■ conduttore partenopeo Enrico Varriale, «er Sor Magara» è ritornato sul tema allenatori ■ procuratori portato alla ribalta dal caso Gea: «Un allenatore deve viaggiare da solo non servono i procuratori. Questo ■ ■■■ mondo che si nutre di sospetti, ■ nostra immagine deve rimanere ■■ al di fuori di tutto. Io vivo per questo mestiere, sono arrivato a ■■ anni senza che nessuno ■■■■■ i miei interessi e ■■■■ contento ■ quello che ho fatto». Una frecciata ■ Roberto Mancini collegato al telefono con la trasmissione della domenica pomeriggio, ■■■ invito da buon padre a non farsi pilotare da nessuno.

Un Mazzone effervescente, ■■■■ ancora ■ più pimpante dalla vittoria ritrovata: non vinceva in casa dal 5 maggio scorso. In settimana, dopo i quattro gol subiti dall'Inter, l'allenatore del Brescia aveva avuto un faccia a faccia piuttosto vivace ■■■ il presidente Corioni. Carletto 'il trasteverino non mette mai nulla da parte e ci torna su: «Lui voleva più grinta e gli ho detto: ■ preside' compriamola se serve e mandiamola in campo. Come l'amalgama che voleva acquistare il presidente del Catania, Massimino. Lo stesso che quando gli dissero che bisognava comprare i guanti al portiere rispose: ma perché soltanto a lui, compriamoli a tutta la squadra. Ieri la grinta non è mancata, ma queste polemiche non servono a nulla».

Così come ■■■ serve attaccare l'arbitro Farina: «Ha dato sette minuti di recupero a contro ■ Juve abbonata alle rimonte nel finale è stato un bel rischio. Farina era irritato, tant'è vero che ho detto ai giocatori di stare calmi. Per questo forse ha esagerato con ■ recupero. Però adesso voglio soprattutto festeggiare. C'erano le premesse per un'altra sconfitta, ■■■■ male che Di Vaio ha commesso quell'errore altrimenti poteva finire con un'altra goleada. Questi tre punti sono ossigeno per la nostra classifica che cominciava a ■■■ critica, siamo stati bravi ed ■ stato più facile per noi che dovevamo limitare i danni che per Lippi che doveva gestire la partita alla ■■■■ della vittoria». [f. ver.]


Robi Baggio fra Lilian Thuram e Ciro Ferrara: per la difesa bianconera non è stata una partita facile

I NUMERI DELLA ■■

La Juve cade dopo 18 gare utili ma è già la «regina» del 2002

Massimo Flaudrino

Carletto Mazzone ha conquistato duecento ■■■■ come allenatore in serie A

0. Le vittorie di Fabio Capello a San Siro (2 sconfitte e 2 pareggi col Milan e 3 sconfitte con l'Inter).
1. Prima sconfitta della Juve dopo 18 gare utili (12 vittorie e ■ pareggi). L'ultimo ko dei bianconeri risaliva al ■ marzo 2002, 0-1 a Parma. Inoltre prima sconfitta di Marcello Lippi contro il Brescia da mister bianconero. Per i bianconeri solo 2 pareggi (Bologna e Roma) nelle ultime 3 gare in Massima Divisione.
1. Claudio Lopez firma ■ prima tripletta. Prima vittoria di Carlo Ancelotti da mister del Milan con la Roma. Primo pareggio del Modena in campionato.
3. Come i gol che sono stati rimontati ■■■ Lazio di Mancini dall'Inter di Cuper. I biancocelesti riuscirono a sprecare tre reti di vantaggio il 30 maggio 1948; in vantaggio per 3-0 dopo ■0 minuti contro il Grande Torino furono raggiunti e addirittura sorpassati. Finì 4-3 per il Toro.
10. Le vittorie di Carlo Mazzone in 37 sfide in A contro la Juve (10 i pareggi e 17 le sconfitte). Inoltre sesta vittoria in 18 sfide contro Lippi. L'ultima risaliva a Bologna-Juventus 3-0 del 29 novembre 1998.
11. I punti in più conquistati dal Parma rispetto allo scorso campionato. Per i gialloblù quello di ieri è il terzo successo consecutivo.
17. I punti della Roma, mai così male con i 3 punti a partita (dal 1994/95 a oggi) dopo ■■ giornate. Per trovare i giallorossi con uno score così misero bisogna risalire al torneo 1993/94.
69. I punti conquistati dalla Juventus, regina dell'anno solare con due turni ■ anticipo, contro i 62 dell'Inter.
■■. ■■ reti di Pippo Inzaghi in A che festeggia così la sua 200ª presenza.
200. Le vittorie in panchina per Mazzone in 684 panchine in A (vantano più panchine solo Rocco con 787 e Trap ■■■ 689). In questo Torneo Mazzone ha raggiunto un altro record: 26 stagioni in A come Nereo Rocco. Questo vittoria di Mazzone coincide con la prima vittoria del Brescia in casa in questo Campionato. Le Rondinelle non vincevano ■■■ la Juventus dal 14 marzo 1993 (2-0 per il Brescia al Rigamonti).

Fra De Sanctis e Berti ■ stato un bel duello, scegliamo il portiere dell'Empoli che è stato battuto due volte è vero ■■■ solo su rigore. In difesa si rivede il vecchio Benarrivo, si ritaglia ■■ posto nonostante le intemperanze disciplinari Couto ■ merita la segnalazione il debuttante Pisano autore del ■■■■ per Schopp (a ■■■ volta in squadra) che ha spalancato al Brescia le porte della vittoria. Completa la grande giornata lombarda anche Appiah oltre al ■■■■■ Allegretti e al turco Emre dell'Inter. ■■ avanti ecco Adriano con Inzaghi e il solito irresistibile Lopez

RADUNO MATTUTINO AL FILADELFIA TRA PROTESTE, INSULTI, PROCLAMI E LACRIME DI COMMOZIONE

Sit-in dei tifosi: «Non ci ruberanno anche i ricordi»

Dai capi popolo torinisti un decalogo contro giocatori e società

Aurelio Benigno

TORINO

«Riprendiamoci il Toro». Così l'enorme striscione che ha accolto ieri mattina più di settecento irriducibili alle rovine del vecchio Filadelfia, trascinati da una fede incrollabile e dalla convinzione che il Toro appartenga in primis ai tifosi. I cancelli dello stadio «dei sogni e della gloria» granata si sono aperti con leggero ritardo sulla tabella di marcia, che prevedeva per le 9 l'inizio del sit-in di protesta. Attimi di profonda commozione quando i tifosi sono potuti entrare nell'antistadio, completamente ripulito dagli ultrà che hanno organizzato la lunga giornata granata. Volti rigati dalle lacrime, occhi arrossati dall'emozione di poter respirare nuovamente l'aria di quel tempio che rese invincibile e immortale la squadra italiana più forte di tutti i tempi. Qualcuno ha superato i cordoni che delimitavano l'antistadio per recarsi in campo: letteralmente inghiottito dalle altissime sterpaglie quello che fu un terreno di gioco verdissimo.

Gli onori di casa, ovviamente, spettavano agli ultrà che da una settimana, giorno e sera, hanno preparato l'appuntamento per dare voce al popolo torinista, il quale ha risposto con una presenza numerica al di sotto delle attese, ma assolutamente forte e dura nel trasmettere un decalogo comportamentale per tutti i club organizzati, della curva Maratona e non solo. Questi i nuovi comandamenti: 1. Sfilare ai giocatori il colore granata dalle maglie; 2. Filadelfia al Torino Calcio; 3. No ad alberghi o centri commerciali; 4. Contestazione continua verso Cimminelli; 5. Se la classifica peggiorasse, avanti con la Primavera e Gi... Ferri; 6. Ripulire anche senza permessi il Filadelfia diventato un luogo di disperati; 7. Il Toro a Mazzola e Zaccarelli; 8. Basta invocare ancora Asta; 9. Contestare e invitare imprenditori di rovata fede granata ad intervenire subito; 10. Non andare più al «Delle Alpi» bensì a Superga quando gioca questa squadra.

> Primo comandamento: «Non facciamo più indossare la maglia granata a chi oggi la sta disonorando»
>
> La proposta di una signora: «Andiamo a Superga anziché allo stadio Delle Alpi» Contestazione aperta

Dietat durissimi. Ad aprire il dibattito, Paolo degli Ultras che ha subito spiegato il primo «comandamento»: «Filtreremo solo per le maglie e per il nome che portiamo, perché il Toro è e sarà sempre nostro. Nessun rispetto per quegli undici sacchi di m... che scendono in campo tutte le domeniche. Basta anche con il rievocare sempre Antonino Asta. Mica è Paolo Pulici o Ciccio Graziani».

Tocca poi a Renato (applauditissimo dai presenti): «Via immediatamente le maglie granata. Che si cerchino altro colore, consiglierei un marroncino pallido, tanto per essere in tema, ma non più granata. Non sono degni di questa casacca, così come l'attuale società. Sono venuti solo per prenderci per i fondelli. Aghemo ci disse che non aveva visto un presidente così tanti soldi. E chi li ha visti sti soldi?».

Una dolcissima signora ha provocato, con il suo intervento breve ma sincero e profondo, attimi di commozione: «Proporrei una forma di protesta civile e in sintonia con questo magnifico posto. Quando gioca questa squadra che non riconosciamo più, non andiamo a seguirla allo stadio ma tutti insieme rechiamoci a Superga: staremo 90' davanti alla lapide dei nostri eroi immortali, loro sì che meritano il nostro ricordo, non questi pseudogiocatori».

Quindi tocca a Roby dei «Ragazzi della Maratona»: «Sarà contestazione durissima. Cimminelli e Romero se ne devono andare. Subito. Immediatamente. Sensibilizziamo gli imprenditori piemontesi, mobilitiamoci noi nostri limiti a cercare qualcuno che li sostituisca. E, signori, preferisco la C2 che scomparire poco alla volta in questo modo. Meglio ripartire da zero ma da Toro. Via i "gobbi". Non li vogliamo in casa nostra».

Il proscenio passa ad un anziano tifoso che si Filadelfia ci andava per vedere Mazzola e Gabetto; adesso deve convivere con lo squallore che lo circonda: «Vorrei avere la vostra età per contestare. Cimminelli ci sta rubando anche i nostri ricordi. Mandiamolo via e ripuliamo tutti insieme questo tempio del calcio».

Poi tutti a mangiare: salsiccia alla brace e panini assortiti, bagnati da buon barbera. Infine il trasferimento alle «Delle Alpi». Ai cancelli, però, la notizia del rinvio: la tristezza aumenta, nella giornata dedicata ai ricordi.

Lo stadio Delle Alpi deserto dopo il rinvio di Toro-Atalanta. In campo, ad allenarsi, i giocatori granata

UN MOSAICO DI DOLORI

Gian Paolo Ormezzano

COLPITO dal lutto dell'Atalanta, il tifoso granata viene chiamato ad una ulteriore prova di nervi e di sentimenti, in periodo più dell'anno in cui sarebbe legittimo indulgere a deliquescenze delle festività, alle tenerezze del «tutti buoni», alla mollezza di Natale, contorni&dintorni.

Pensiamo che in vista della partita ieri fossero stati messi in azione tutti i giusti meccanismi di carica intesa come concentrazione psicodrammatica e di discarico intesa come liberazione provvisoria da angosce assolute, onde poter almeno dirimere l'incubo relativo di una partita, di un risultato. Possiamo tranquillamente (beh) sistemare la giornata. Ieri nel calvario psicologico del tifoso granata, portato adesso a giustamente, solidalmente intristirsi per i lutti altrui, se di suoi non ne avesse già una dose eccessiva. Un tassello in più in un mosaico di dolori, di attese non riscontrate, di speranze rinviate, di tristezze comunque frequentate.

Un esempio: nel giorno in cui la Juventus, prima volta in questo campionato, è sconfitta - il che per il granata doc non è mai un male -, non è il Brescia a batterla e così a scappar via dalla classifica bassissima? Lo stesso Brescia che forse come nessun'altra squadra, neppure il Milan di San Siro, la Juventus e il Parma del delle Alpi, è riuscito in questo campionato a infliggere al Torino una sensazione di pochezza. E quel in un pomeriggio senza calcio granata dopo che però gli esercizi di riscaldamento, è in senso positivo anche di raffreddamento, erano stati bene eseguiti, compresi quelli del raduno ultrà al Filadelfia, dove è recitato un copione di caldi buoni comportamenti.

È un dettaglio minimo ad aggiungere appunto un tassello di quello di cui sopra: nella giornata in cui veniva annunciata la ricostruzione del Toro Club Medici Granata, non importa se per ora presieduto dal poeta professionale Ermanno Eandi e sponsorizzato dall'ingegnere Riccardo Terzano, a far pensare che qualsiasi terapia è Toro benvenuta, se la scomparsa repente proprio del dell'Atalanta, uno sportivo giovane. Non solo a far rinviare come è più che giusto la partita, ma a rafforzare il senso di una nemesi contorta (fosse solo malasorte, diretta e indiretta, le cose sarebbero quasi semplici) che avviluppa in molti modi l'entità granata nel suo insieme e nelle sue diramazioni anche provvisorie.

IL PATRON: CREDO ANCORA IN QUESTA SQUADRA

Cimminelli: «Nulla da rimproverarmi»

retroscena

Bruno Bernardi

TORINO

LA domenica senza calcio per il luttuoso evento che ha colpito l'Atalanta è servita al Toro per una pausa di riflessione e per un'approfondita analisi sulla crisi che ha portato la squadra in piena zona retrocessione scatenando la contestazione della tifoseria nei confronti dei giocatori e della società, colpevole di non aver adeguatamente potenziato l'organico. Ma che cosa risponde il patron Francesco Cimminelli ai fan delusi e non ancora rassegnati? Quali messaggi può trasmettere ai fedelissimi radunati al vecchio Fila? C'è chi gli chiede di passare subito e chi, non vedendo all'orizzonte valide alternative, rilancia l'idea di varare un azionariato popolare.

Francesco Cimminelli

Cimminelli non chiude le porte in faccia a nessuno: «Se qualcuno è interessato ad acquistare il Toro venga a trattare. E non solo per farsi pubblicità e prendere esclusivamente la parte che riguarda gli stadi, ma per rilevare tutto. Per ora, sento solo parole. Eppure, il Carrefour avrebbe offerto circa 26 milioni di euro, 50 miliardi di vecchie lire. Anche il Robe di Kappa, con il concorso della Benetton, sarebbe disposta a sborsare la stessa cifra.

L'azionista del Toro conferma che la Carrefour ha fatto un discorso di tipo commerciale legato allo stadio e che Boglione gli ha telefonato per dirgli di non dare retta alle voci: «Quanto alle cifre che circolano sanno di presa in giro considerando che ho speso 60 miliardi di lire per ingaggiare i giocatori. Se poi stanno rendendo al di sotto della loro valutazione è un'altra storia. Vero che la società è colpevole di tutto e in campo. Riteniamo di poterci guardare allo specchio senza vergognarci. Non ho nulla da rimproverarmi e pago di tasca mia gli errori».

Domani, Cimminelli recherà alla Circoscrizione 9 per spiegare i suoi piani sulla ricostruzione del piccolo Filadelfia e dello stadio Comunale. Mercoledì ci sarà l'incontro in Comune. E se un giorno dovrà lasciare, Cimminelli sogna di farlo all'apice, non al fondo della classifica. E' sempre convinto che il Toro si salverà: «Sarò un illuso ma ci credo». E ribadisce che a gennaio arriveranno due o tre rinforzi: «C'è uno staff di tecnici che stanno guardando in Italia o all'estero per trovarli. Non dobbiamo seguire l'onda emotiva né nomi altisonanti e elementi che rispondano ai nostri requisiti. Guai fare un passo indietro. Nella disgraziata ipotesi si retrocedesse allestirei una squadra in grado di risalire subito in A».

Dal risultato con l'Atalanta poteva dipendere il futuro immediato o quello a medio-lungo termine del Toro. Ora è tutto rimandato al dopo Udine. Un risultato utile consentirebbe ai dirigenti di impostare programmi di potenziamento per il presente. Domani, intanto, Franco riprenderà gli allenamenti insieme con la squadra. A gennaio l'uruguayano sarà pronto per mettersi a disposizione di Ulivieri che, se la situazione non precipiterà, resterà sulla panchina granata almeno sino a fine stagione, altrimenti c'è la soluzione Giacomo Ferri. Con Franco ci sarà un'alternativa per Ferrante e Lucarelli. Possibile l'arrivo dall'Inter in prestito del paraguayano Gamarra. Per l'altro interista Farinos ci sono problemi legati all'ingaggio (2,5 miliardi di lire netti per sei mesi) e allo spirito con cui si trasferirebbe a Torino. Per Cimminelli il ruolo del Toro in A è a centroclassifica, ma per interpretarlo ci vogliono un difensore e un centrocampista all'altezza, altrimenti è un'utopia.

UNA GIORNATA CONVULSA E DRAMMATICA: COSÌ E' SALTATA LA PARTITA AL DELLE ALPI

Ulivieri ha diretto l'allenamento nel «Delle Alpi» deserto
Niente ritiro prima di Udine: da domani al lavoro a Orbassano

■ Il Toro non ■ giocato ma ieri non si è riposato. Al posto della delicatissima partita contro l'Atalanta, R[illegible] Ulivieri ha propinato ai granata un'ora e [illegible] di allenamento leggero nel deserto dello stadio «Delle Alpi». Poi, liberi tutti fino ■ martedì pomeriggio, quando il Toro comincerà ■ preparare ■ trasferta ■ Udine con l'imperativo di conquistare i primi punti esterni della stagione. La notizia è che la sede dei lavori granata [illegible] a essere Orbassano, dopo la scorsa settimana trascorsa in isolamento a Salice Terme. Niente più ritiro, dunque. ■ spiegare il motivo della scelta è stato Renato Zaccarelli, che ieri avrebbe dovuto esordire nel ruolo ■ team manager, in panchina al fianco di Ulivieri: «Non è più il caso di andare fuori [illegible] per poter lavorare con serenità. I nostri tifosi ci permettono di farlo anche a Orbassano. Vogliamo tutti bene al Toro».

Renzo Ulivieri, 61 anni

Il recupero diventa un problema: calendario zeppo
e pausa «sindacale» sposteranno il match all'anno prossimo

■ La [illegible] recupero di Toro-Atalanta non è ancora stata decisa. Il calendario zeppo anche durante la settimana e la pausa ■ fine anno che spetterà ai giocatori lasciano però intendere che granata e nerazzurri si ritroveranno al «Delle Alpi» nel 2003, verosimilmente il 15 gennaio e comunque non p[illegible] del 6. Per il momento, soltanto [illegible] ■ certa: da regolamento, il recupero dovrà d[illegible] prima dell'inizio del ritorno, fissato per il 26 gennaio. Scartate questa settimana (mercoledì 11 Juve-Basilea, giovedì 12 i funerali [illegible] medico sociale dell'Atalanta) e pure la prossima (mercoledì 18 ci sarà Juve-Reggina di Coppa Italia, sabato 21 il Toro anticiperà il match di campionato con la Roma), ■ arriva ■ la sosta «sindacale» che scatterà il 23 dicembre. La serie A ripartirà il 12: per [illegible] guastare la festa della Befana a giocatori e tifosi, la prima data utile diventa [illegible] mercoledì 15, quando si giocherà pure l'andata dei quarti ■ Coppa Italia.

Il tecnico atalantino Giovanni Vavassori

ATALANTA SOTTO CHOC PER LA MORTE DEL MEDICO SOCIALE

Fulminato da un infarto nella camera dell'hotel

La tragedia ■ mezzogiorno con la squadra schierata per il pranzo
Inutili i tentativi di soccorso: il dottor Polini è deceduto sul colpo
Vavassori e giocatori sconvolti, poi l'accordo per il rinvio del match

Il presidente atalantino Ivan Ruggeri lascia l'albergo torinese in cui è morto ieri mattina Valter Polini, medico dei bergamaschi

Claudio Giacchino
TORINO

Doveva essere, per Torino e Atalanta, la domenica della partita da vincere costi quel che costi. E' stata, invece, la domenica della desolazione. Perchè l'infarto ha bussato al club nerazzurro uccidendone il medico: Valter Polini, 47 anni, sposato, una figlia [illegible]dicenne e un passato di ciclista professionista [illegible] successo di tappa nel Giro di Puglia. La tragedia, poco dopo mezzogiorno: un'ora più tardi, la decisione di rinviare ■ match, i primi tifosi che entravano allo stadio l'hanno appreso dall'annuncio sui grandi schermi sopra le curve. Poi, il Delle Alpi è stato chiuso, passaparola e tam tam radiotelevisivo hanno avvertito via via la gente [illegible] dirigendosi verso gli ingressi.

Intanto, l'Atalanta era già in viaggio, verso Bergamo. All'hotel Principi di Piemonte, scelto [illegible] bergamasca come quartier generale, [illegible] rima[illegible] ■ direttore sportivo Mascetti, ■ segretario generale Zanzi, il presidente ■ padrone del club, Ivan Ruggeri con il suo autista. Muti, ancora increduli, sospiranti «Incredibile, che anno terribile ■ questo». Mentre sopra, al quarto piano, nella c[illegible] del povero dottore, ■ medico legale svolgeva il suo compito e ordinava il trasporto della salma all'obitorio del cimitero di Torino sud per l'autopsia che sarà compiuta oggi. Triste coincidenza: l'8 dicembre 1992, scompariva Achille Bortolotti, leggendario presidente atalantino. Ora, nel giorno del decimo anniversario, la morte s'è portato via il dottore della banda Vavassori.

Come tutte le domeniche, Polini scende di stanza attorno alle 9,30, per la colazione nella sala riservata all'Atalanta: brioche e cappuccino, lettura dei giornali, lo solito chiacchie[illegible] ■ con i giocatori seduti ai tavoli. Il rituale che scandisce l'attesa ■ ogni partita. Stavolta, un'attesa più carica di tensione del consueto p[illegible] via del balordo momento, della classifica deficitaria. Da martedì Polini è insieme alla squadra, hanno vissuto la [illegible] e la rabbia del ritiro punitivo ordinato da Ruggeri [illegible] la motivazione: «Mi vergogno ■ questo gruppo, i calciatori sono gli stessi della scorsa stagione però mi sembrano loro lontani parenti. ■ contro il Torino faranno ■ [illegible] schifo, la segregazione continuerà».

Alle 11 il preparatore atletico Marco Rota e il massaggiatore Gian Marco Gerenzani escono per una passeggiata, domandano ■ Polini se vuole fare quattro passi in centro, si sentono rispondere: «No. Cioè, dovrei comperare un regalo per mia figlia, però ho delle cosette da sbrigare, resto ■ albergo». Sale in camera.

Alle 12,15 la truppa è di nuovo nella sala: per il pranzo. Il dottore non c'è. Nessuno si preoccupa: è appena arrivato Ruggeri, tutti pensano che il medico stia parlando con il patron. Però, quando, cinque minuti più tardi Ruggeri si riunisce ■ giocatori qualcuno s'interroga sull'assenza di Polini, [illegible] è in ritardo? Proprio lui che è sempre puntuale? Lo cercano al telefonino: niente, squilla a vuoto. Allora, il magazziniere Dorino Arrigoni va alla reception «Chiamatemi la stanza del medico». Di nuovo, nessuna risposta. Accompagnati da una impiegata dell'hotel, magazziniere e massaggiatore salgono al quarto piano, bussano alla porta. Silenzio. Con il passepartout, l'impiegata apre.

Eccolo, Valter Polini. E' steso sulla moquette, vicino al letto: «M'hanno detto che era cianotico - ricorderà Ruggeri - incosciente, le labbra tumefatte per la botta subita cadendo. Abbiamo avvertito la Guardia medica». Rapidi i soccorsi; però, per il dottore [illegible] c'è più nulla da fare.

Annichiliti i giocatori, chi ricorda un aneddoto, una frase del medico, chi piange, il capitano Carrera sussurra: «Ancora ieri scherzava sulla nostra partita della vita o della morte». Sono avvisati la moglie di Polini, l'arbitro Bolognino, il Torino, la Lega. L'Atalanta è subito imbarcata sul pullman, torna mestamente a casa. Rimangono i dirigenti, per le tristi incombenze burocratiche. Siedono al bar, in silenzio: a pochi passi, nell'elegante salone, sorrisi, tappi di champagne che saltano, brindisi: una coppia festeggia le [illegible] con testimoni e parenti.

Il presidente Ruggeri ha dovuto dare la tremenda notizia
Annichiliti i nerazzurri legatissimi al «dottore»
Chi ricorda [illegible] aneddoto, una sua frase, chi piange
Capitan Carrera sussurra «Ancora ieri scherzava sulla nostra partita della vita o della morte»

PULLMAN BERGAMASCHI BLOCCATI IN TANGENZIALE

Il triste dietrofront dei tifosi

■ BERGAMO. La fulminea [illegible]mp[illegible] del medico sociale dell'Atalanta ha creato un profondo scoramento fra giocatori, tecnici e dirigenti nerazzurri, i quali hanno scelto il silenzio per far comprendere il loro dolore. Parla soltanto il direttore generale Roberto Zanzi, rimasto a vegliare ■ salma [illegible] Il pullman con ■ squadra a bordo tornava a casa. «Non abbiamo parole da dire - ha commentato Zanzi - se non esprimere tutto il nostro cordoglio alla moglie e alla figlia di Walter Polini».
I giocatori atalantini, che si erano imposti il silenzio, [illegible] saliti sul pullman sociale [illegible] aprire bocca ■ [illegible] ripartiti per Bergamo. Qui, anche per evitare i contatti con la stampa, anziché rientrare in sede com'era [illegible] previsto in un primo tempo sono andati allo stadio, da dove con le rispettive autovetture hanno raggiunto le loro abitazioni. I [illegible] atalantini che su vari pullman si stavano recando a Torino per assistere alla delicatissima partita della loro squadra [illegible] stati [illegible] fermati dalla polizia vicino alla tangenziale che porta [illegible] «Delle Alpi». I conducenti sono [illegible] avvisati della morte [illegible] dottor Polini e del conseguente rinvio del match e quindi invitati a fare dietrofront e a rientrare a Bergamo. Sciarpe, stendardi e bandiere [illegible] stati immediatamente tolti dai finestrini in segno di lutto, e anche per i supporter nerazzurri è stato un silenzioso ritorno verso casa.

Il clan nerazzurro
è subito ripartito
alla volta di Bergamo
Triste coincidenza:
l'8 dicembre 1992
era scomparso
patron Achille Bortolotti

PRIMA DEL CALCIO, UNA LUNGA MILITANZA NEL CICLISMO

Il gigante buono dello sport

Polini, una vita dedicata alla lotta antidoping

personaggio
Roberto Palucchi

VALTER Polini era il classico gigante buono. Un uomo grande ■ grosso, ma morbido come il pane. Nel chiassoso mondo del calcio ci era arrivato per caso, tre anni fa, e per caso sembrava restarci. Odiava gli [illegible]cessi, combattava gli inganni. Aveva una visione romantica dello sport nella quale avevano diritto di cittadinanza solo sudore ■ sacrificio, mentre erano banditi intrugli e fialette.

Considerava il doping il peggior nemico del ciclismo, il suo pri[illegible] amore, e per salvarlo ci mise faccia ■ reputazione. Nel 1994 lasciò l'incarico di medico sociale della Mecair - [illegible] nel quale correvano, tra gli altri, Argentin, Furlan, Ugrumov ■ Berzin - alzando per primo il velo di ipocrisia che ricopriva il marciume del ciclismo. Diventò, senza volerlo, il pioniere della lotta al doping. Denunciò i medici-stregoni, svelò pratiche che - ad anni di distanza - non sono ancora scomparse del tutto.

Le sue parole furono un pugno allo stomaco per il ciclismo, soltanto farneticazioni di un visionario per coloro che lo stavano rovinando. Si prese anche un paio di querele per diffamazione che, per q[illegible] si ■ visto poi, sono da considerare delle medaglie al valore. «Nel calcio forse il problema del doping ■ minore per via delle sue caratteristiche - disse in una intervista - è uno sport più tecnico. Purtroppo in altre discipline c'è chi ha pensato di darsi un aiutino [illegible] qualco[illegible] di illecito, ma sono quelle dove il "fondo" conta di più».

Nato ■ Bergamo il 17 marzo 1955, sposato [illegible] Emy e papà di Federica, 13 anni, Polini salì in sella fin da ragazzino nella Polisportiva Curno. Dopo una discreta carriera da dilettan[illegible] (una trentina di vittorie e sei convocazioni in azzurro), nei 8 anni da professionista vestì ■ maglie di Scic, Magniflex, Sanson e Bianchi. La sua unica «impresa», così la chiamava, fu una vittoria ■ Giro di Puglia nel 1979, a Martina-franca. Partecipò anche a due Giri d'Italia e a un Tour de France. Le sue ambizioni restarono relegate in fondo al gruppo, «ma mi resta la soddisfazione di avere avuto come compagni di squadra campioni [illegible] Moser, Saronni ■ Baronchelli».

Tra una pedalata e l'altra, Polini riuscì a laurearsi in medicina e con quel pezzo di carta in [illegible] incominciò a lavorare negli ospedali bergamaschi riuscendo però a restare nel «suo mondo» prima che le sue convinzioni sul ciclismo [illegible] ■ puro» venissero brutalmente tradite. Lo sport in prima linea tornò a essere un suo motivo d'orgoglio tre anni fa quando lo chiamò all'Atalanta l'allora dg Randazzo.

Per i giocatori Polini era diventato un riferimento, per Vavassori l'amico con il quale condividere ■ proprie ansie. Il gigante buono se n'è andato dal calcio, e da questo mondo, in punta di piedi, così come ci era arrivato.

Valter Polini aveva 47 anni

Si era laureato in medicina
tra una pedalata e l'altra
Fu compagno di Moser
Saronni e Baronchelli

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: [redacted] XX Settembre 12 ; via Marenco [redacted] 1. 6 6 6 5 2 1 1 ; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445520; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 221424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmaggiani 8, t. 5494620; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; [redacted] **NIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATAN**[redacted] M. Gioco 78, t. 724090-725178; **COSENZA**, via [redacted] Santo 30, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via [redacted] Manzoni 48, t. 561192-[redacted], **GENOVA**, via G. D'Annunzio 2/109, t. 530701; [redacted], via Gervino 13, t. [redacted]; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273071-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930955; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4901411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Meniana 8, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via [redacted] Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO**, via Roma 176, t. 501558-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5, t. 811182; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754, oltreché [redacted] tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 10) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta [redacted] delle [redacted] ste [redacted] globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,85 (L. [redacted])

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,34 (L. 4.530)

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro — Euro 0,82 (L. 1.587)
- tecnici — Euro 1,43 (L. 2.769)
- altre domande — Euro 2,34 (L. 4.530)

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

[redacted] 1

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A., [redacted] firma singola dipendenti privati statali pensionati cooperative anche protestati. Finert SpA 011.561.9494 (UIC 28171).

A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMENTI personali immediati, firma singola, bollettini. Esempio € 3.000,00 rata € 105,00. UIC 4404. Prometeo 011.509.6580 Novara 0321.333.008, Alessandria 0131.325.514.

FINANZIAMENTI, mutui, leasing, consulenze tutti livelli importo veloci qualsiasi importo. Svizzera 004.191.640.4480. Registro Commercio 3254454.

ATTIVITÀ COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE [redacted] /GERENZA

A.A. [redacted] vendere acquistare aziende attività commerciali qualsiasi settore. Telefono 011.083.084 - www.inaugarimme.it

ACQUISTARE vendere aziende? Azienda Italia SpA 1.000 richieste banca dati [redacted] pide conclusioni. www.aziendaitalia.com. Chiamata gratuita 800.098.440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole. [redacted] Clientela selezionata paga contanti. Tel. 02.295.18014

[redacted] E [redacted] I VENDITA / [redacted]

NEG[redacted] foto-cellulari, noto marchio in franchising, vendita/gerenza, corso di grande passaggio in Torino, investimento contenuto. Tel. 335.5803753.

[redacted] mercato dei fiori [redacted] vanta fronte mare, circa 60 posti, altri 30 su ampio terrazzo panoramico. Annesso appartamento primo piano, arredato, personalizzabile. Investimento sicuro, opport[redacted] unica. Trattative riservate. Santandrea 011.640.328.

[redacted] grafico promozione pubblicitaria avviamento [redacted] affitti/ facile conduzione affiancamento cedesi riservatamente. Tel. [redacted].790.001.

LAVORO OFFERTE 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA stessimenti zona Moppano cerca falegname esperto con capacità di realizzare manufatti da disegno. Ambosessi. Telefonare 340.711.0724.

[redacted] commerciale cerca un [redacted] e 3 collaboratori per attività [redacted] le. Disponibilità immediata. Inquadramento di legge. Guadagno mensile assicurato. Ambosessi presentarsi oggi Hotel Lancaster - corso Turati, 8 - Torino - ore 10.00 - 12.30 / 14.00 - 17.30.

CONDOMINIO con alloggio custode, cerca personale ambosessi per portineria. Scrivere: Publikompass 6035 - 10100 Torino.

[redacted] di portineria e chaffeur cercasi coppia altamente qualificata. Offresi contratto a entrambi con alloggio di portineria a disposizione. Scrivere: Publikompass 6036 - 10100 Torino.

VORWERK FOLLETTO leader nel settore dei piccoli elettrodomestici esamina personale per assistenza clienti. Offresi: preparazione interna, guadagno medio alto, ottime prospettive future. Presentarsi oggi: via PIO VII 155 - Torino, ore [redacted] 12,30 - 14,30 / 16,00

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

SARTA/O veramente capace, negozio per riparazioni sartoriali cerca. Telefonare ore serali 011.581.0686.

[redacted]

AZIENDA [redacted] settore coperture [redacted] impiegato/a contabile. Inviare curriculum via fax al numero 011.690.5112.

[redacted] consulenza del lavoro cerca esperta/o paghe compl[redacted] autonoma anche part-time. Tel. 011.273.2653.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

[redacted] coppia domestici referenziati con esperienza. Lei andamento casa, cucina, lui mezza giornata con patente auto per famiglia Torino centro. Tel. 335.602.5573.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENTE: affermata azienda piscine residenziali, ricerca geometra o persona con esperienza nel settore edile per vendita e assistenza tecnica cantieri provincia di Asti e Alessandria. Offre: stipendio, provvigioni, rimborso spese e telefono aziendale. Per colloquio tel. 0172.470294.

[redacted] necessita 15 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316.0900

GROSSA compagnia distributrice valuta candidature per apertura [redacted] in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefo[redacted] 800.

SOCI[redacted] ontare ca[redacted] venditori/trici a cui [redacted] la propria clientela di pri[redacted]. Richiedesi: età non superiore [redacted] anni, disponibilità a trasferte settimanali, dialettica, buona presenza. Offresi: percorso formativo retribuito. Fisso € 1.500,00 mensile, provvigione, bonus, auto aziendale. Per appuntamento telefonare al n. verde 800.700.920 oppure inviare Curriculum Vitae: E-mail: vezzalavoro@vezza.it Rif. n. 218.

TECNOCASA affiliato Lucento ricerca personale diplomato, automunito, militesente, per potenziamento proprio organico. Tel. 011.738.972

LAVORO DOMANDE 4

TECNICI

DISEGNATORE progettista piping e carpenterie impianti chimici, petrolchimici, farmaceutici, caseari, trattamento acqua, assistenza cantiere, lunga esperienza, esamina proposte. Tel. 335.606.4341

LAVORI VARI E PART TIME

RAGAZZA peruviana referenziata esperta offresi per assistenza anziani anche non autosufficienti fissa giorno / [redacted] 333.402.4709.

ASSISTENZA [redacted]

A.O.S.S.T. [redacted] disponibilità in Torino, [redacted] e nel Pinerolese [redacted] 348.282.5151.

IMMOBILIARE VENDITA 5

TORINO CITTA'

CORSO UNIONE SOVIETICA pressi, via Vigliani, ampio ingresso, camera, tinello, cucinotto, bagno, cantina. Libero. € 93.000,00. Gabetti 011.619.0670

GABETTI SPA via Sempione in stabile d'epoca: in[redacted] camera cucina bagno balconi cantina € 58.878,09. Ag. Giulioca-sara 011.246.1553

PARCO del Valentino via Canova signorile ingresso, 2 camere, tinello, cucinotto, bagno. Ampia metratura. Box auto. Gabetti 011.063.3574

[redacted] **RITA** piazza Montanari pressi piano alto con ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno Comodo ai servizi. Gabetti 011.359.393.

[redacted] **RITA** pressi [redacted] ingresso camera tinello cucinino bagno in posizione tranquilla. Libero subito. € [redacted]00. Gabetti Barbetta 011.320.579.

VIBERTI corso Peschiera signorile doppi ingressi salone doppio due camere cucina doppi servizi completamente ristrutturato. Gabetti Viberti 011.335.8700.

TORINO PROVINCIA

COLLEGNO Regina Margherita soggiorno living 2 camere cucinino bagno lavanderia ripostiglio terrazzo balco[redacted] cantina box auto. Gabetti 011.405.3870.

GRUGLIASCO confine Torino, strada Pronda, nuova costruzione: ingresso living salone 2 camere cucina bagno balconi cantina. Gabetti 011.405.3870.

[redacted] borgo San Pietro, pressi via [redacted]: soggiorno/angolo cottura, 2 camere, bagno, cantinato, cortile privato. Gabetti 011.[redacted]

MONCALIERI via Giordano Bruno, ultimo piano, ottimo stato: salone, 2 camere, cucina, biservizi, terrazzini. Mansarda. Ristrutturato. Gabetti 011.642.563.

PINO appartamento altamente signorile su [redacted] livelli ampio mansarda terrazzo giardino condominiale. Dopeolla 011.811.1782 - 348.282.0586.

RIVOLI semicollinare proponiamo in recente complesso residenziale villa semindi[redacted]dente [redacted] giardino privato mansarda taverna e garage ottime finiture. Gabetti [redacted] 6022

SETTIMO semicentrale casa [redacted] due appartamenti di circa 100 e 50 mq più magazzino box giardino. Gabetti 011.800.5261.

VALLE D'AOSTA

AFFARISTICA occasione: Monterosa/Champoluc, elegante palazzina (no condominio!!!) nuovissima Mansarda tre locali terrazzata. Skybox. € 38.000,00 acconto, € 712,00 mutuo Tel. 030.914.0277.

A meno impossibile: adiacente piste neve Champoluc, carinissima abitazione tutta legno/pietra/camino. € 135.000,00 (anche mutuo convenzionato) Tel. 030.914.0277.

ASSOLUTAMENTE da vedere: Cervinia/Valtournanche costruito sulle piste più lunghe. Affaristico cottage alpino. Indipendente bilocale più giardino. € 22.000,00 contanti, € 475,00 mutuo. Tel. 030.914.0277.

CERVINIA, paradiso [redacted] nevi, cottage alpino proprio sulle piste. Nuovissimo/indipendentissima abitazione. € 122.000,00. Tel. 030.914.0277

LA THUILE fronte risalite, vecchio mulino rifatto, indipendente bilocale termoautonomo arredato. Giardino privato, skybox. € 118.000,00 Tel. 030.914.0277.

LIGURIA

ALBISSOLA centrali partitissimi vendo due appartamenti unificati, terrazzini, possibilità box. Giardino. Prezzo interessantissimo. Tel. 019.95.713.

BORGHETTO SANTO SPIRITO a 400 mt dal mare trilocale esposto sud / ovest. [redacted] box. € [redacted] Tel. [redacted].

CERIALE appartamento ampio terrazza vista mare piscina condominiale posto auto box € 220.000,00. La Ligure 0182.990.237.

CERIALE 70 mt mare bilocale 5° piano vista mare terrazza cantina [redacted] 150.000,00. La Ligure 0182.990.237.

ITALIA

ITALCASST 848.542.842 [redacted] Roma lussuosi appartamenti in villetta sul mare a soli € 105.850,00 paghi solo la metà resto finanziato da affitto garantito per 9 anni.

COSTA AZZURRA

AREA CASA 0182.555.627 Juan Les Pins, Mare, vicino mare, immersa nel verde, villetta a schiera, vista mare, piscina, posto auto compreso € 81.500,00.

AREA CASA 0182.555.627 Mentone, vicino mare nuovi bilocali € 112.000,00 terrazze vivibili ultime opportunità! Affrettatevi.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza, affarone, ideale investimento / vacanza, in villa nuovi bilocali, loggia, vista panoramica, € 115.000,00 resa netta 7,5%.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza centro ideale investitori, ultimi nuovi trilocali terrazze, vista panoramica, grandi metrature, piccoli prezzi.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza nuova costruzione appartamenti € 16.000,00 più piccola rata coperta da affitto garantito.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza, nuovi appartamenti € 53.000,00 resa [redacted] 7% ultime opportunità a questi prezzi!!

[redacted] Centro - mare bellissimo bilocale arredato, palazzo epoca, € 110.000,00, Federico 0033.603.833.189.

[redacted]

GRECIA investimento reddito 5% isola Lefkada, villaggio Ulysse residence club, villa fronte mare, arredate. Due livelli, soggiorno, cottura, due camere, doppi servizi, terrazzo, veranda, box. Aeroporto 25 chilometri. Santandrea 011.640.328.

BOX AUTO

VIA LAGRANGE angolo via Cavour ultimi posti auto estremamente funzionali, possibilità tremonti. Tel. 011.549.686

AFFITTI OFFERTE 7

[redacted]

[redacted]**ERIALE** La Ligure affitta bilocali € 350,00 - trilocali € 415,00 riscaldamento agenzia compresi sconto lunghe permanenze. Tel. 0182.990.237.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[redacted] capannone [redacted] di [redacted] gio, 500 mq più cantina, parcheggio, [redacted] le, uffici, ottimo. AIP 011.935.1220.

A Moncalieri zona Vadò affittiamo capannone industriale mq 1.000 più uffici. Tel. 952.884 - [redacted].

PIAZZA BENGASI Via Roma Moncalieri vicinanze affittasi basso fabbricato [redacted] officina o magazzino più ufficio piano rialzato in totale mq. 70 circa € 450,00 mese. Tel. 335.809.6937.

UNICA PER L'IMPRESA largo Brescia in nuova costruzione, affittiamo ufficio open space, luminosissimo di 450 mq, con riscaldamento autonomo, impianto condizionamento, pavimenti galleggianti, possibilità 10 posti auto in uso esclusivo. Balermo Servizi Immobiliari 011.370.700

AUTOVEICOLI 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio, [redacted] Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino Tel. 011.661.1370 - 335.619.2719.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1858 Torino.

ARAGONAUTO acquistiamo auto, fuoristrada max valutazione pagamento contanti [redacted] vetture immediata. Corso Dante 46/a [redacted]11.096.4713.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max valore. Corso Tortona 9. T[redacted]1.817.1643 - 011.880.564.

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

[redacted] albergo in Racconigi per anziani [redacted]. [redacted] infermieristica e medica, camere singole, doppie con servizi a partire da euro 593.00 mensili. Telefonare 0172.859.70.

[redacted] 11

A.A.A. ALESSANDRO 38enne laureato affermato sportivo amante arte musica viaggi [redacted] compagna dolce semplice seria scopo matrimonio. C.M.S. Centro Aggregazione e [redacted] 011.500.8199.

A.A.A. [redacted] longilinea femminile solare amante natura sport cultura orientale cerca compagno dinamico sensibile scopo matrimonio. [redacted] Centro Aggregazione e contatti 011.506.7035

A. AMANDA affascinante 40enne, laureata, impiegata, appassionata cinema e fotografia, cerca max 60enne; scopo matrimonio. Eliana [redacted]

A. BEATRICE 34enne, divorziata, [redacted] figli, insegnante, curata cerca uomo maturo, leale, disposto creare famiglia scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9617.

A. RICCARDO 52enne, chirurgo estetico, economicamente stabile, proprietario villa mare, cerca compagna max 55enne, dinamica scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817

A. STEFANO 49enne, architetto, divorziato, stabile, appassionato antiquariato, incontrerebbe [redacted] max 55enne, dolce, raffinata scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

[redacted] 37enne [redacted] aziendale separata senza figli affettuosa romantica conoscerebbe gentiluomo scopo matrimonio Eurostudio 011.440.7520.

MARIO 44enne benestante, con il solo desiderio di crearsi una famiglia cerca compagna per realizzare il suo sogno. Sintonia 011.537.914

VALENTINA impiegata 37enne graziosa semplice dolce incontrerebbe bravo compagno serio libero scopo matrimonio. Eurostudio 011.440.7512.

28ENNE nubile [redacted] occhi azzurri fisico mediterraneo cerca compagno romantico sensibile, scopo matrimonio. Studio Lagrange 011.511.3972.

38ENNE bionda occhi nocciola allegra brillante amante montagna cerca compagno [redacted] trimonio.

VARIE 13

A.A. CENTRO AGGREGAZIONE AMICI un modo nuovo per incontrarsi, conoscersi e divertirsi. Per informazioni chiamate 011.590.115.

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti Corso Peschiera, 163 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011.550.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti ai prezzi. Via Cernaia, 2/C - Torino. Tel. 011.561.3065. Aperto Domenica [redacted]

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60
10126 **TORINO**
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

Via Carducci, 29
20123 **MILANO**
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.90

GRANDE RACCOLTA PUNTI

Abituati al premio con i prodotti Abit!

Fino al 30 Giugno 2003

raccogli i codici a barre
che trovi su tutti
i prodotti Abit e vinci:

Simphony

gli esclusivi premi per dolci colazioni,
gustosi pranzetti e allegre cene
in famiglia!

Abit
PRODUTTORI LATTE

[redacted]

Abit s.c.r.l. - Corso Allamano, 26 - [redacted] Grugliasco (TO) - Tel. 011.40.83.011 - www.latteabit.it

IMMAGINE E COMUNICAZIONE - TORINO

UNICA

Professionisti dell'immobile insieme

[redacted]

Via Valfrè a Torino

Vendiamo in centro in via Valfrè, [redacted] pochi passi da corso Galileo Ferraris, corso Matteotti e via Cernaia, alloggi in una costruzione di inizio secolo che vanta [redacted] posizione strategica per la vicinanza con il centro storico, l'affascinante Piazza Solferino, il Teatro Alfieri e i famosi giardini Guglielminetti. In questo stabile **Chiusano [redacted] C. Immobiliare** commercializza appartamenti offrendo un'**opportunità imperdibile** per chi vuole investire nel settore immobiliare.

Tipologia	Mq	[redacted]pati	Portineria
abitazione/uffici	[redacted] 50 a 275	SI	SI

Un'iniziativa

FUTURA immobili

CHIUSANO & C IMMOBILIARE

011.568.28.58

Partner

IL PARMA VINCE AL TARDINI IL PRIMO DERBY DEI DUE GIAPPONESI, SEGUITO DA 1500 TIFOSI DEL SOL LEVANTE

Nakata batte Nakamura [redacted] lo show è [redacted] Adriano

Giuseppe [redacted]ano
PARMA

La doppietta del bomber brasiliano regala agli emiliani il terzo successo consecutivo però Prandelli pensa già alla sfida con il Bologna

[redacted] giorno dell'invasione giapponese al Tardini per il derby fra Nakata e Nakamura. [redacted] Par[redacted] conquista la [redacted] vittoria consecutiva e vola in classifica alle spalle delle grandi. È stato però un Parma meno brillante di quello che ha spazzato via [redacted] tre reti la Roma o fermato [redacted] un poker sette giorni [redacted] il Torino. Questa volta Cesare Prandelli deve ringraziare [redacted] sinistro di Adriano, protagonista assoluto dell'incontro con una doppietta che lo porta a quota sette nella classifica cannonieri.

La Reggina probabilmente non meritava il 2-0 finale, anche se le energie alla formazio[redacted] di Gigi De Canio sono durate solo un'ora, [redacted] tempo necessario ad Adriano di inventarsi un gol meraviglioso che ha piegato le mani [redacted] portiere amaranto Castellazzi. Sono i calabresi, trascinati proprio [redacted] giapponese Nakamura (osservato speciale assieme al collega gialloblù Nakata di Zico, commissario tecnico della nazionale nipponica), [redacted] avere dopo un minuto di gioco l'occasione per andare in rete. Il numero dieci reggino pesca in profondità Savoldi che, dopo un'ingenuità di Bonera, si trova a tu per [redacted] Frey ma non ne approfitta, facendosi soffiare [redacted] pallone dal portiere. Al 16' un altro errore, questa volta [redacted] reggino Cirillo, libera un attaccante, Mutu, che manca il tiro decisivo e consente a Castellazzi di ribattere di piede. Al 28' Mutu ha la possibilità di farsi perdonare, ma mette altissimo il pallone servito da sinistra da un inarrestabile Filippini.

Il primo tempo è tutto qui, con le due squadre che si affrontano in un fazzoletto di campo e con un leggero predominio territoriale della Reggina, brava [redacted] fase [redacted] costruzione ma troppo evanescente in area di rigore. Mozart e Nakamura vincono il confronto [redacted] Brighi e Barone, però davanti non c'è nessuno che riesca a concretizzare.

Il Parma capisce la lezione e nel secondo tempo entra in campo con uno spiri[redacted] decisamente diverso. Gli spazi per i centrocampisti avversari si stringono e la Reggina [redacted] ha più gioco. La stanchezza affiora poi fra gli uomini di De Canio e quando Adriano, al 12', ha il pallone giusto al limite dell'area, si fa beffa di due avversari e insacca con un sinistro potentissimo che Castellazzi non trattiene. Il Parma potrebbe allungare un minuto più tardi con Paolo Cannavaro, in campo al posto dello squalificato Matteo Ferrari, ma il colpo [redacted] testa del difensore ducale finisce sull'esterno della rete. Poi ci prova[redacted] Simone Barone (25') con un destro potente dal limite dell'area, palla [redacted] lato, e ancora Adriano al 32' con una delle sue classiche punizioni da trenta metri: questa volta respinge la barriera.

Niente da fare tre minuti più tardi, al [redacted]', quando Mutu [redacted] libera sulla fascia, arriva sul fondo [redacted] serve [redacted] pallone d'oro ad Adriano. Tutto solo, il brasiliano non può fare altro che mettere in rete di piatto destro.

La partita finisce qui, anche se c'è ancora un tentativo della Reggina al 41' con Cirillo, bravo a girare di testa su calcio d'ango[redacted] sfortunato nella traietto[redacted] (troppo angolata) e per gli applausi giapponesi a Nakamura e Nakata. I flash delle macchine fotografiche al termine dell'incontro sono tutti per loro, ma soltanto [redacted] numero [redacted] del Parma [redacted] risposto con un sorriso. Per i 1500 tifosi del Sol Levante arrivati in Emilia per l'evento calcistico dell'anno è tempo di fare le valigie. Quasi tutti questa [redacted] ripartiranno per [redacted] Giappone, dopo un week end a base di shopping [redacted] calcio italiano.

Nakamura e Nakata, osservati speciali ieri del ct del Giappone Zico.

[redacted] (4-3-3) 2	REGGINA (3-4-1-2) 0
Frey [redacted]; Bonarrivo 6,5, Bonera [redacted] (44' st Siviglio sv), [redacted]navaro P. 6,5, Ju[redacted] 6,5; Brighi 6 (37' st Donati sv), Barone 6,5, Filippi[redacted] 6,5; Nakata 6, Adriano 6,5, Mutu 6 (36' st Gresko sv).	Castellazzi 5,5; Cirillo 5,5, Pierini [redacted] (31' [redacted] Jiranek sv), Franceschini 6, Falsini 5,5; Cozza 5,5 (16' st Leon 5), Paredes 5,5, Mozart 6,5; Nakamura 6,5 (21' st Rastelli sv); Di Michele 5, Savoldi 5.
All. Prandelli 6,5	All. [redacted] Canio 6

Arbitro: Trentalange 6

Reti: st 12' e 35' Adriano.
Spettatori: paganti 2824, [redacted] 99.197,60 €, abbonati 11.544, quota abbonati 281.292 €.

Zico: ho visto un [redacted] Ronaldo

Entusiasta l'ex fuoriclasse della Seleçao
De Canio: i campioni fanno la differenza

[redacted]

Era venuto per vedere Nakata e Nakamura, i gioielli che dovrebbero fare grande [redacted] suo Giappone, e invece Zico, l'indimenticato fantasista brasiliano attuale ct della nazionale nipponica, ha avuto occhi solo per [redacted] suo connazionale Adriano. «Un piccolo Ronaldo? - si chiede ridendo l'ex campione della Seleçao -. Deve crescere, [redacted] anche oggi ha fatto grandi cose. Può diventare un uomo importante per la nazionale brasiliana, con quel sinistro potente e preciso è capace di fare tutto». Dal Ronaldo che sarà, a quello che [redacted] prepara a vincere il Pallone d'Oro. «In qualità di allenatore del Giappone, ho votato lui per il Pallo[redacted] d'Oro, che premia chi fa vedere [redacted] cose più belle nelle manifestazioni più importanti: Ronie ha fatto i gol decisivi ai campionati del mondo, giusto che lo vinca». Ronaldo, però, non è più quello di un tempo... «Segna a valanga: questa è l'unica cosa che conta per un attaccante. Se ha fatto bene ad andare via dall'Inter? A Milano lo avevo incontrato e non era [redacted] a Madrid è ritornato a sorridere».

Sorride anche Cesare Prandelli. Il [redacted] Parma ha conquistato la terza vittoria consecutiva e ora guarda la classifica dall'alto. «Io per ora non voglio pensare alla Coppa Uefa o alla quinta posizione - dice il trainer ducale -. Come [redacted] ci siamo fatti prendere dal panico quando i risultati non arrivavano, [redacted] non dobbiamo fare l'errore di essere preda dell'euforia. Abbiamo ancora due gare durissime prima della pausa invernale (Bologna e Inter), poi si vedrà». Troppa la gioia invece di Adriano: [redacted] mi ha fatto i complimenti? Da un campione come lui fanno molto, molto piacere. Credo sia una vittoria meritata e questa doppietta [redacted] permette di raggiungere il [redacted] record dello [redacted] anno, quando fra Inter e Fiorentina ho segnato [redacted] reti. Ora però siamo solo a metà campionato».

Gigi De Canio continua invece a non [redacted]. «Abbiamo disputato [redacted] buona gara - spiega [redacted] tecnico [redacted] Reggina -. Non credo che il Parma [redacted] meritato più di noi, ma alla fine la differenza l'hanno fatta i campioni». Questa volta Adriano. [g. m.]

Collina e Rosetti si perdono il festival di mani e avambracci

Gigi Garanzini

Inzaghi, Cannavaro [redacted] Couto rischiano la squalifica con la prova tv

Trentalange, taccuino immacolato: neanche un cartellino a Parma

A Udine dubbi sul primo rigore, a Brescia Farina fischia 57 falli

UNA domenica arbitrale mai così tranquilla. Ci voleva dopo le gelide manine e il festival dell'avambraccio che hanno avvelenato [redacted] sfida incrociata Milano-Roma. L'emblema di un pomeriggio di rara serenità è la direzione di Trentalange in Parma-Reggina: non solo nessuna discussione ma, soprattutto, nessun giocatore ammonito. Giusto il contrario di Paparesta che, nel posticipo serale di Verona, ha fatto grande uso di cartellini, a proposito [redacted] anche a sproposito. Due rigori a Udine, entrambi per la squadra di casa. Ineccepibile il secondo, nella fase di recupero, per un fallo di mani volontario del difensore empolese Pratali su Muzzi; qualche dubbio sul primo, perché Lucchini da terra blocca effettivamente il pallone con le [redacted] la sensazione è che [redacted] precedenza Jancker lo avesse sbilanciato scorrettamente. A Brescia [redacted] diretto per Matuzalem, [redacted] precedenza già ammonito, per il corpo a corpo finale con Nedved a sua volta ammonito: e numeri insoliti sia per quanto riguarda il recupero conclusivo concesso da Farina, 7 minuti, sia per il numero di falli fischiati, 57.

Ma è la serata di Sant'Ambrogio [redacted] a tener banco. Soprattutto per quanto accaduto [redacted] Milano dove, grazie [redacted] clamorosa svista della coppia Collina-Puglisi, Pippo Inzaghi ha potuto solennizzare la festa patronale. Particolarmente grave, in occasione della furbata di Inzaghi sul lancio dalle retrovie di Pirlo, l'omissione del guardalinee Puglisi, in posizione ideale per cogliere [redacted] colpo di mano dell'attaccante. Le immagini, infatti, mostrano che Collina, impallato da un giocatore, non era in posizione tale da poter cogliere la scorrettezza. A differenza di pochi minuti prima quando, sulla g[redacted] Inzaghi-Zebina (sferrata dopo aver lasciato andare [redacted] pallone), il piazzamento ideale gli avrebbe consentito di scegliere tra il cartellino giallo e, preferibilmente, [redacted] rosso. D'altra parte anche il guardalinee Puglisi, già nel primo tempo, aveva avuto modo di suscitare qualche perplessità. Quando cioè su [redacted] netta trattenuta di Chamot [redacted] Cafu cominciata fuori area [redacted] conclusa dentro, se l'era cavata segnalendo, tra l'altro in netto ritardo, un fuorigioco del romanista. Che nemmeno c'era. Restando all'errore decisivo, le furibonde proteste giallorosse lo hanno fatto leggere come un punto in [redacted] Roma. Che pesa. Ma, classifica alla mano, non quanto i due in più al Milan.

Dal simil-gesto dell'ombrello di Capello e dell'intera panchina romanista, che [redacted] realtà mimavano a Collina lo stop a seguire di Inzaghi, [redacted] quello «doc» di Cannavaro. Diretto a chi? A Couto, [redacted] spiegato lui, dopo le provocazioni di poco prima. O al pubblico che lo stava fischiando? In questo caso, sulla base [redacted] un episodio analogo che costò [redacted] giornata all'allora napoletano Fonseca a Cagliari, potrebbe intervenire il giudice sportivo. Che avrà in ogni [redacted] il suo daffare con Couto, tra l'altro ex-compagno [redacted] squadra di Cannavaro al Parma. Prima un pizzicotto al naso, poi una mezza pedata alla testa approfittando del fatto che l'arbitro era voltato: da casistica della prova televisiva. Meglio, per una volta, Rosetti di Collina in ogni caso. Nonostante si sia trovato alle prese con una partita di ben diversa difficoltà, sin dal rigore giustamente [redacted] alla Lazio dopo soli 8 minuti. Su qualche episodio in area laziale hanno reclamato anche gli interisti. In particolare, [redacted] qualche fondamento, [redacted] contatto Stankovic-Conceiçao, mentre assai più presunta è parsa [redacted] spinta in elevazione di Stam a Cannavaro.

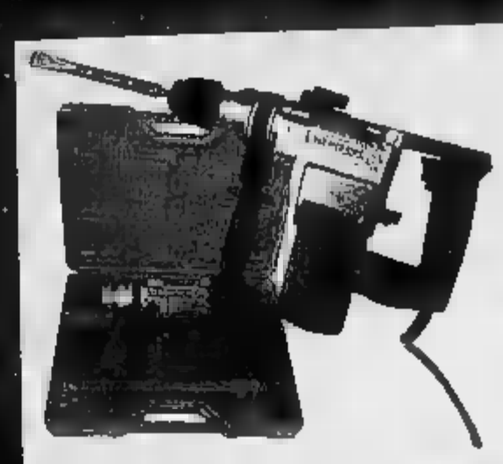
LA MAGIA DEL FAI DA TE...

Self

Tutto il Mondo del Fai da Te

www.selfitalia.it

Presenta le Magiche Occasioni di Dicembre:

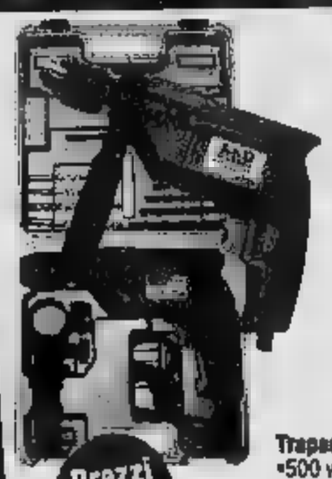


GARANTITO 3 ANNI

Prezzi 2001

Martello demolitore
•620 watt
•elettronico
valigetta e accessori

€66,90
L.129.536



€25,77
L.49.898

+ valigetta e punte

GARANTITO 3 ANNI

Prezzi 2001

Trapano a percussione
•500 watt
•reversibile
•mandrino
•variazione elettronica dei giri

GARANTITO 3 ANNI

Prezzi 2001

Levigatrice
•135
•piastra da 90x187 mm
•predisposizione per aspiratore

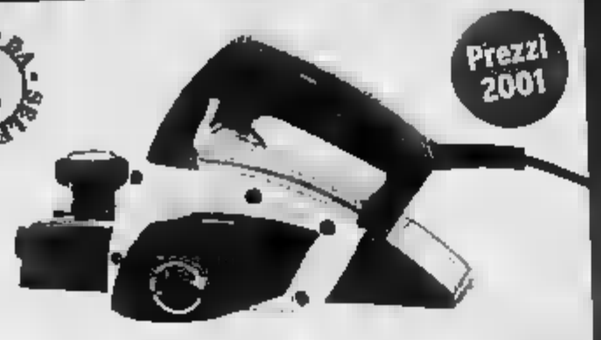
€10,28
L.19.905

Prezzi 2001

GARANTITO 3 ANNI

Seghetto alternativo
watt
•elettronico
•predisposizione aspiratore
•taglio legno 55

€18,02
L.34.892

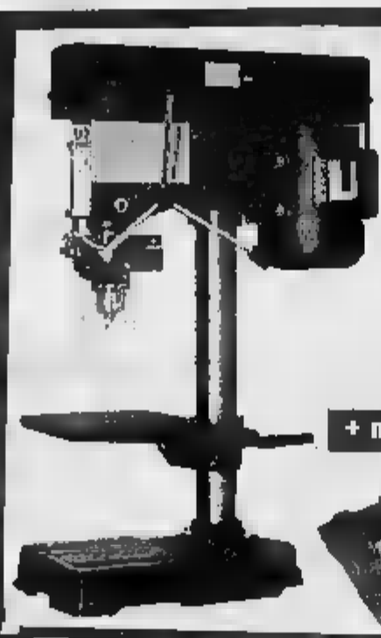


GARANTITO 3 ANNI

Prezzi 2001

elettronico
•500 watt
•velocità 15.000 giri/min
•pialla mm
•regolazione in altezza da 0 a 2

€30,94
L.59.908



GARANTITO 3 ANNI

Trapano a colonna
•350 watt
•5 velocità
•H cm
•mandrino a 13 mm

€61,46
L.119.003

+ morsa

Prezzi 2001

Prezzi 2001

€18,02
L.34.892

GARANTITO 3 ANNI

Smerigliatrice angolare
•per tagli e molature
•potenza watt - 1.000 giri
•Ø disco mm
•smontaggio facilitato sistema bloccadisco

€27,50
L.53.247

Prezzi 2001

Trapano a batteria
•12 volt
•mandrino autoserrante

GARANTITO 3 ANNI

+ valigetta e kit punte

Prezzi 2001

Sega circolare
•potenza watt
•velocità 3.200 giri/min
•Ø disco 140 mm
•taglio 40

€47,90
L.92.747

GARANTITO 3 ANNI

+ valigetta con 51 accessori

€28,88
L.55.919

Prezzi 2001

multifunzioni
•mola - taglia - fora
•elettronica 5.000/23.000 giri
•regolazione su 5 funzioni
•pulsante blocco
•mandrino a ghiera autoserrante

GARANTITO 3 ANNI

Strada Statale 26, n. 113 - Regione Amerique - QUART
San Michele - Via Torino, 40 • VERCELLI - Centro Commerciale Carrefour - Tangenziale Sud, 13 - (Riapre il 14/12/02)
le Borgomercato - B. S. Dalmazzo - S.S. Cuneo • CASALE - Monferrato Shopping Center - Villanova Monferrato - SS 31 n° 7

GIO • BRICOLAGE • DECORAZIONE • GIARDINAGGIO • BRIC

SVILUPPO INDUSTRIALE S.R.L.

GRUPPO BERTONE

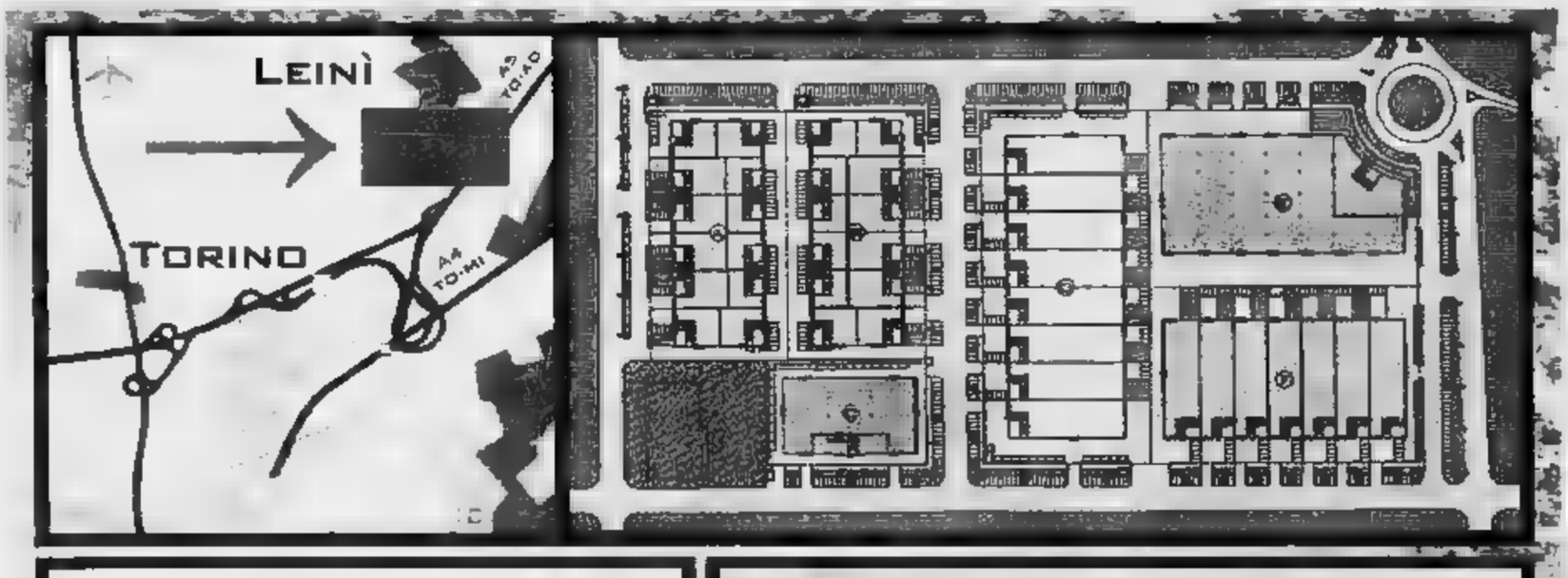
PROMUOVE IN LEINÌ - ZONA INGRESSO AUTOSTRADALE

NUOVO INSEDIAMENTO INDUSTRIALE IN STR. FORNACINO 112 - VIA VARIAN 30

ARCHITECTURAL DESIGN: MICHAELA GARINO

VENDESI - AFFITTASI

LOTTI IN POSIZIONE STRATEGICA - TAGLI DA 400 MQ. FINO A 53.600 MQ. CIRCA



UBICAZIONE

L'INSEDIAMENTO È SITUATO IN UNA ZONA PARTICOLARMENTE PRIVILEGIATA.
A POCHI MINUTI DALLE PRINCIPALI ARTERIE DI VIABILITÀ (TO-AO, TO-MI E TANGENZIALE) E DALL'IPERMERCATO AUCHAN.

FORMATI

LOTTI DI TUTTE LE METRATURE A PARTIRE DA MQ. CIRCA - MULTIPLI E PERSONALIZZABILI.

CARATTERISTICHE

- STRUTTURA PORTANTE IN C.A.P.
- MURATURE PERIMETRALI IN BLOCCHETTI SPLITTATI E
- 8 MT. DI ALTEZZA UTILE INTERNA
- TEGOLI DI - RISPARMIO ENERGETICO
- CARROPONTE 20 TON.
- SERRAMENTI IN ALLUMINIO VETROCAMERA
- PORTONI SEZIONALI
- CORTILI FINO A 18 MT. DI LARGHEZZA
- COPERTURA COIBENTATA
- AMPIA VIABILITÀ AL SERVIZIO DEI LOTTI

PAGAMENTI

RATE LEASING PARI AL D'AFFITTO E PAGAMENTI PERSONALIZZATI.

PROGETTAZIONE:
ARCHITETTO MICHAELA GARINO
VIA CARLO ALBERTO 12 - LEINÌ (TO)
TEL./FAX 011-997.41.95
CELL. 348.286.70.60
E-MAIL: arch.garino@tin.it

EDILCEM Prefabbricati
Loc. Salerie, 145
12030 Cavallermaggiore (CN)

Magnetti Murature
MAER

D.P. COSTRUZIONI S.R.L.
GEOM. DOLZA GEOM. PEIRONE R.
LAVORI EDILI STRADALI
VIA MONTE CORNO 29 TORINO

WWW.SVILUPPOINDUSTRIALE.IT
VENDITA CAPANNONI INDUSTRIALI TEL. 011-358.09.77
albertobertone@sviluppoindustriale.it

ESALTATE DAGLI ANTICIPI DI SABATO, LE DUE FORMAZIONI SI TUFFANO NELL'ULTIMO TURNO INTERNAZIONALE DEL 2002

Primati e rimonte, Milano sfida il Continente

Domani l'Inter aspetta il Bayer, mercoledì i rossoneri a Dortmund

Nino Sormani
MILANO

Mentre il Milan festeggia il successo sulla Roma allenandosi a Milanello a suon di musica per preparare la trasferta di mercoledì a Dortmund, tiene banco la richiesta del presidente Berlusconi che vuole sempre in campo sia Inzaghi che Shevchenko. Ancelotti, ovviamente è d'accordo: «Faticano a convivere? Stupidaggini. Lo si diceva anche di Mazzola e Rivera, e in estate di Pirlo e Rui Costa. Invece ora lo fanno e ci riescono benissimo. La verità è che si deve adattare il modulo ai giocatori, non il contrario». Il tecnico coglie l'occasione per smorzare le ire di Inzaghi sempre più arrabbiato per essere partito dalla panchina: «L'importante è che diano il loro contributo. E segnare come ha fatto lui».

Una rete che Inzaghi si gusta fino in fondo: ma, da 34 giorni, è servita per portare a 18 gol il bottino stagionale in coincidenza con le 200 presenze in serie A. Quanto a Shevchenko, l'ucraino si dice contento del desiderio del presidente e non perde occasione per guardare all'estero: a fine stagione vorrebbe volare in Inghilterra, al Manchester United che lo richiede da tempo. Inzaghi, invece, preferisce stare zitto: pensa a ritagliarsi altri spazi mercoledì in Champions League e teme di essere messo sotto inchiesta dal procuratore federale per la gomitata rifilata al romanista Cufrin. Non vista da Collina ma che la televisione ha evidenziato più volte.

Attaccanti a parte, il Milan festeggia anche il ritorno definitivo di Redondo, dopo oltre due anni di stop. «Un sogno diventato realtà» dice l'argentino, ancora emozionato per i 20 minuti disputati per la prima volta a San Siro in campionato, dove ha avuto la possibilità di mettere in mostra la sua enorme classe.

Vincendo, i nerazzurri metterebbero l'ipoteca sulla qualificazione Cuper rinuncerà a Okan infortunato all'Olimpico

Per Ancelotti l'unico problema è la richiesta di Berlusconi che vuole vedere in campo Shevchenko e Inzaghi

Un paio di dribbling stretti, un tackle duro, un colpo di tacco e qualche vellutato tocco di prima: Ancelotti lo considera il suggerimento ideale di Rui Costa e Pirlo: «Ha qualità eccelse, non è veloce e forse non lo sarà mai, ma sa far girare la palla».

Se il Milan ride, l'Inter piange. I nerazzurri celebrano l'incredibile rimonta contro la Lazio (da 3-0 a 3-3, risultato che mancava dal ottobre 1978, al Comunale di Torino i granata), e soprattutto la stella Emre, mentre si preparano per la sfida di domani a San Siro contro i tedeschi del Bayer Leverkusen. Ieri alla ripresa della preparazione tutti gli occhi e gli elogi erano per il giovane turco: timido, preferisce attribuire il merito della rimonta interista all'ingresso di Recoba: «E' stata la mossa decisiva, io ho solo aiutato la squadra con i miei gol a raggiungere un buon risultato». Due reti che ripagano Emre della delusione appena patita nel derby quando Cuper, per un lieve malanno alla schiena, decise di lasciarlo a casa, nonostante pochi giorni prima con la sua nazionale avesse realizzato splendida rete contro l'Italia.

Contro il Bayer, domani Cuper non potrà disporre dell'altro centrocampista turco Okan che a Roma ha rimediato una trattura al terzo superiore del bicipite femorale sinistro. Okan si aggiunge alla lista che già comprendeva gli altri infortunati Coco e Morfeo e lo squalificato Cannavaro. Ieri il difensore ha voluto chiarire il gesto dell'ombrello fatto all'Olimpico: «Non ce l'avevo con il pubblico anche mi ha ripetutamente beccato cori e insulti. So che ho mancato di rispetto verso un collega ma sono stato abbondantemente provocato e colpito da Couto durante la gara: prima mi ha insultato, poi mi ha infilato due dita nel naso, quindi mi ha dato un calcio alla testa».

L'irrefrenabile gioia dei rossoneri dopo il gol di Inzaghi: Superpippo è abbracciato da Ambrosini, Rui Costa e Maldini

IN ATTESA DELLA DECISIVA SFIDA CON L'AJAX, I TIFOSI CONTESTANO BATISTUTA

La Roma si gira dall'altra parte

Lontana dallo scudetto, vola ad Amsterdam

Piero Serantoni
ROMA

Questa mattina la Roma parte per Amsterdam. Lo possibilità di vincere lo scudetto è scomparsa. La Champions League offre quella che è davvero l'ultima spiaggia per la squadra di Capello. L'Ajax, sulla carta, è la squadra più debole del girone. Ma la Roma ha perso tre a zero con l'Arsenal all'Olimpico, gli olandesi hanno pareggiato con il Valencia. Se domani sera dovessero vincere, lasciando la Roma a quota zero, a Capello resterebbe solo un obiettivo: la Coppa Italia.

Il destino vuole che nell'Ajax gioca Zlatan Ibrahimovic, oggetto dei desideri per il presidente Sensi: l'attaccante nella stava per preso dalla Roma, poi l'operazione è naufragata. Ma, mai Batistuta trovasse un amatore in Inghilterra, proprio Ibrahimovic potrebbe vestire la maglia giallorossa a gennaio. Domani sera ad Amsterdam arbitrerà il tedesco Merck: triste presagio, con questo direttore di gara la Roma ha due precedenti: la sconfitta all'Olimpico (0-2 e 0-3 con Liverpool un anno fa e Real Madrid nella prima fase di Champions). L'ultima speranza di Capello è che il rientro di Totti e Candela galvanizzi una squadra che deve ancora rinunciare a Delvecchio e Tommasi.

La «manina» di SuperPippo fatto calare il silenzio Trigoria. Silenzio stampa adeguato, mentre Collina e il guardalinee Puglisi (segnalato anche un fuorigioco inesistente che evita che un rigore punisca un fallo su Cafu e ignorata la gomitata di Inzaghi a Zebina) salgono sul banco degli imputati. Roma ancora sconfitta a Milano, questa volta per gli errori dell'arbitro che ha sempre invocato. Le moviole danno ampiamente ragione a Capello, ma è desarto il piazzale davanti ai cancelli, il popolo giallorosso abbandona per ora la barca romanista. Sabato sera a Fiumicino contestato a suon di fischi Batistuta, erano una cinquantina gli arrabbiati di turno. Ma nel palazzo della Federcalcio non si fanno sonni tranquilli. Un mese fa, dopo il contestatissimo calcio d'angolo negli ultimi secondi che diede il 2-2 all'Inter, radio romane chiamarono i tifosi ad una manifestazione pacifica in via Allegri.

Capello furioso con Collina dopo gli errori di S.Siro. In Coppa tornano Totti e Candela Arbitrerà Merck: con lui giallorossi sempre battuti

Striscioni e cori, nessun incidente. Ma gli ultrà più arrabbiati promisero: «Se gli arbitri danneggeranno ancora la Roma, torneremo qui a migliaia».

I numeri del campionato fanno paura: cinque punti in sette partite, per trovare l'ultima vittoria bisogna risalire al al 20 ottobre, al 3-1 di Empoli. Diciassette punti in classifica, a dodici dal Milan e 9 dalla quart'ultima, l'Atalanta che deve recuperare la partita con il Torino. Ventitre gol fatti, ventidue subiti e in queste tredici partite la Roma ha sempre almeno un gol.

Batistuta, fatale con i suoi errori a Milano come contro la Juve, è il bersaglio numero uno tifosi romanisti. Eppure Montella e Cassano (fermi a quota due) hanno fatto peggio di Re leone che, incredibilmente, sta vivendo uno degli avvii di campionato più prolifici. No- presenze con cinque gol), una rete ogni 112 minuti. In Italia dal '91-92, solo quattro volte aveva fatto meglio. E' la difesa ad affondare la compagine giallorossa nella parte bassa del centroclassifica. Mai come adesso si rimpiange l'assenza di Zago, lasciato andare in turchia a parametro zero, sembra per incomprensioni con Capello. E mancano tanto anche le punizioni di Assunçao, sacrificato in Spagna per pareggiare il bilancio. Il monte ingaggi giallorosso sfiora i 90 milioni di (senza contare gli otto netti del tecnico), pensare ad una stagione senza Champions League fa rabbrividire il cassiere di Trigoria. E peggio vanno le cose, più si allontanano le strade di Sensi e Capello. Data l'entità dell'ingaggio è in vista una separazione concordata e, guarda caso, don Fabio in queste ultime settimane si è sbizzarito in ipotetici futuri (anche chiude sempre con «io resto alla Roma»): volentieri in Inghilterra, mai tornare nella stessa squadra non sono passati diversi anni. Il difficile matrimonio potrà continuare solo se il presidente Sensi metrà pesantemente il portafoglio. Magari subito Metzelder, difensore tedesco che potrebbe risolvere i problemi davanti ad Antonioli.

Contro il «sistema» possibili altri cortei sotto la sede della Figc Una voce di mercato: per tappare le falle difensive potrebbe arrivare Metzelder

L'ARGENTINO: «A TUTTO C'E' UN LIMITE»

Lopez: Lazio, paga gli stipendi

ROMA. Tre gol in poco più di mezz'ora, come mai gli era accaduto la maglia biancoceleste che indossa oramai da 3 (di due, i primi, passati più in infermeria che in campo). Ma l'immagine di Lazio-Inter, giocata sabato e pareggiata 3-3, per Claudio Lopez è stata quella dello striscione dei tifosi: «Con il cuore e senza stipendio avete giocato e il popolo laziale avete meritato...». Ora però si apre una settimana cruciale per le difficoltà della società, e per il pagamento degli stipendi. sono le mensilità arretrate dovute da Cragnotti ai giocatori (i pagamenti sono ancora fermi a giugno) e spifferi che provengono dall'interno dello spogliatoio narrano di crepe che si stanno aprendo tra i calciatori. Il rischio è dietro l'angolo: che la squadra chieda la messa in mora della Lazio, aprendo procedimenti dalle conseguenze inimmaginabili. Così, senza calcare i toni, evitando la polemica diretta la società, l'attaccante argentino precisa che i giocatori di Mancini non aspetteranno all'infinito: «Noi rispettiamo tutti, ma chiediamo agli altri di fare altrettanto - ha detto Lopez - lavora, di solito retribuito, e a tutto c'è limite. In ogni sono fiducioso». Quanto allo striscione dei tifosi, Lopez ha voluto ringraziare Curva Nord: «E' stato un gesto molto carino da parte dei nostri sos anche se spero che la situazione si risolva al più presto». conferma che la settimana che comincia oggi sarà decisiva per le sorti della Lazio. prossimi giorni le banche daranno la risposta definitiva sul piano di salvataggio-Cirio proposto dall'advisor Ubaldo Livolsi. All'approvazione di questo piano è subordinato anche il finanziamento di 50 milioni di per il gruppo alimentare che servirà anche a garantire ai giocatori parte (o tutte) le mensilità arretrate.

Fabio Capello esce a testa bassa dal prato di S. Siro: la sua Roma non diverte più

IN ZONA GARANZINI

E ora, caro Sensi non ritiri la squadra anche dall'Europa

Gigi Garanzini

DUE gocce nel giro di qualche minuto, due che traboccano l'uno dopo l'altro. La manina di Inzaghi colma una volta per tutte la misura dal punto di vista arbitrale: la ciabattata di Batistuta in maniera non meno definitiva la resa dal punto di vista tecnico. Nel fallimento della Roma, perché di questo si tratta, gli errori dei giocatori, con la partecipazione straordinaria dell'allenatore, si intrecciati a quelli arbitrali sin dalla prima giornata. I numeri parlano chiaro, su entrambi i fronti. In capo a 13 partite, una squadra partita per vincere il campionato si ritrova a quota 17, staccata di 12 punti dalla vetta e sopravanzata da 10 squadre, tra cui Modena, Perugia e Udinese, per tacer del Chievo. Ventitre gol fatti e la bellezza di 22 subiti, un passivo di puro stampo zemaniano. Sull'altro versante 3 rigori all'attivo e 7 al passivo: ma più ancora, un saldo indiscutibilmente negativo nella valutazione di una lunga serie di episodi discussi. A cominciare proprio falsa partenza all'esordio bolognese con Rosetti, e dalla successiva sconfitta casalinga firmata dal Modena ma anche da Farina.

Dov'è l'errore? Tra i tanti, dall'una e dall'altra parte, non è difficile risalire al peccato originale. Cioè alla frase che il presidente Sensi scelse per commentare, dopo soli minuti di campionato, la espulsione di due giocatori del Bologna, Olive e Zanchi: «Sappiano che andiamo avanti così ritiro la squadra dal campionato». Ne seguirono di peggiori, a cominciare dall'associazione a delinquere. Ma era bastata la prima per creare, da un lato, un clima di sfida nei confronti di categoria, quella arbitrale, che la storia del calcio insegna quantomeno permalosa: dall'altro, per insinuare anche nella squadra il sospetto che gli sforzi fossero inutili. Da qui nervosismo accessivo, la sensazione di inutilità dell'impegno, a gioco lungo deresponsabilizzazione strisciante.

Ci il silenzio stampa dopo gli episodi di San Siro. Non ci stava che Capello meditasse di riparare all'estero per una rilaterale, che tra l'altro davvero per l'Inter. O che Totti si facesse cacciare, dopo una straordinaria partita, per un'altra rimessa laterale solo una crisi di nervi poteva far risalire la responsabilità del pareggio. Perché assai più incredibile dell'errore di un guardali-

Le frasi e gli attacchi del presidente sono diventati boomerang I presunti torti arbitrali hanno rappresentato l'alibi che ha finito per deresponsabilizzare i giocatori. La triste parabola Batistuta

nese è che Zebina per evitare un corner metta sul piede di Flore un pallone solo da spingere in rete. O che Batistuta, nel giro di giorni, prima si faccia rimontare dieci metri da Zambrotta sul pallone del tre a uno, poi calci al volo una zolla e due passi da Abbiati anziché stoppare e toccare in rete con tutto comodo. Declino fisico e declino tecnico di un vecchio campione, giovani che maturano troppo lentamente Cassano, gente che si smarrita come Montella. E poi la rinuncia al turn-over, Samuel mandato in campo anche quando a malapena si regge in piedi, campagna acquisti quantomeno discutibile, rapporti rara precarietà tra Capello e un numero crescente di giocatori.

Anche gli infortuni, si capisce. A cominciare dalle ripetute rinunce a un campione imprescindibile come Totti. Resta la coppa, resta un'Europa che si può ancora riagguantare. Sarebbe un peccato ritirare la squadra anche da lì.

FINISCE SENZA VINCITORI IL POSTICIPO SERALE [redacted] VERONA

Del Neri e Guidolin giocano a scacchi e il gol non arriva

Chievo e Bologna si annullano aspettando invano qualche acuto da parte dei loro bomber: Cruz e Marazzina non sono riusciti a creare pericoli ai portieri avversari. Paparesta frena gli eccessi

Antonio Paloschi

VERONA

La sfida-Uefa tra Chievo [redacted] Bologna si è risolta in un nulla di fatto. Zero gol [redacted] poche emozioni nell'arco dei 90' di gioco, con i padroni [redacted] casa particolarmente contratti ed incapaci di macinare gioco come nelle loro possibilità e gli uomini di Guidolin ben disposti in campo [redacted] determinati si[redacted] subito ad uscire imbattuti dal confronto con i pari-classifica. Una partita a scacchi senza vincitori. Risultato giusto [redacted] consente alle due squadre di proseguire [redacted] loro cammino immediatamente a ridosso delle prime della classe.

[redacted] fredda serata del Bentegodi di Verona, Del Neri decide di mandare in campo [redacted] Chievo a trazione anteriore, con Cossato «finto» esterno destro, pronto a supportare l'azione offensiva di Bierhoff e Marazzina. Ma il Bologna non si lascia intimorire e pur dovendo [redacted] a Signori, Guidolin predispone un centrocampo votato al pressing alto, con Locatelli e Bellucci che galleggiano tra la linea di centrocampo e quella difensiva del Chievo, risultando sovente pericolosi, specie nei primi minuti. L'approccio alla partita dei felsinei è sicuramente migliore, tanto [redacted] Cruz al [redacted]' e Colucci al 6' vanno molto vicino [redacted] vantaggio.

Il Chievo stenta ad entrare in partita [redacted] Del Neri capisce che le difficoltà potrebbero aumentare con l'andare dei minuti. Allora, complice un leggero infortunio muscolare di Cossato, il tecnico scaligero decide di inserire Della Morte per risistemare il vecchio 4-4-2. La gara a questo punto vive una fase di equilibrio, con le due formazioni impegnate in un continuo rincorrersi per le varie zone del campo, non lesinando nemmeno qualche entrata [redacted] limite della pericolosità. La cronaca, infatti, [redacted] impoverisce di contenuti, anche in considerazione del fatto che gli uomini più brillanti, Corini da una parte e il trio Colucci-Olive-Locatelli dall'altra finiscono sul taccuino di Paparesta (Corini e Colucci, diffidati, salteranno il prossimo appuntamento di campionato).

Nella ripresa il Chievo appare più determinato, ma è il Bologna, ancora con Cruz, ad andare vicino al vantaggio al 4': sbroglia Legrottaglie, ieri sera in versione «sultano» per una botta alla testa rimediata dopo pochi secondi dall'avvio della gara in [redacted] scontro fortuito con l'attaccante argentino. Si prosegue, comunque, su binari di assoluto equilibrio, con Locatelli che continua [redacted] fare la differenza (alla fine sarà il migliore il campo), ma con il Bologna incapace di concretizzare. Come spesso accade nel calcio, è il Chievo ad andare vicino alla [redacted] che sarebbe valsa i tre punti. [redacted]cade al 37', quando Pellissier, [redacted] poco entrato in sostituzione [redacted] imbarazzante Bierhoff, imbecca Della Morte sulla fascia destra, pronto il cross del tornante sul quale si avventa con troppa foga Marazzina ciccando clamorosamente il pallone a pochi metri da Pagliuca.

E l'ultimo sussulto di [redacted] gara avara di emozioni e condotta in maniera esemplare dal giovane arbitro Paparesta. Un fischietto di talento, che potrà magari sbagliare qualcosa ma che a differenza di molti suoi colleghi ha [redacted] pregio che va rilevato: [redacted] sempre vicino all'azione.

CHIEVO (4-4-2) **0**

Lupatelli 6; Moro 6, Legrottaglie 6, D'Anna 6, Lanna 5,5; Cossato sv (28' pt Della Morte 6,5), Perrotta 6, Corini 6,5, Franceschini 6; Bierhoff 5 (32' st Pellissier sv), Marazzina 5,5 (42' st Beghetto sv).

All. [redacted] Neri 6

BOLOGNA (3-4-2-1) **0**

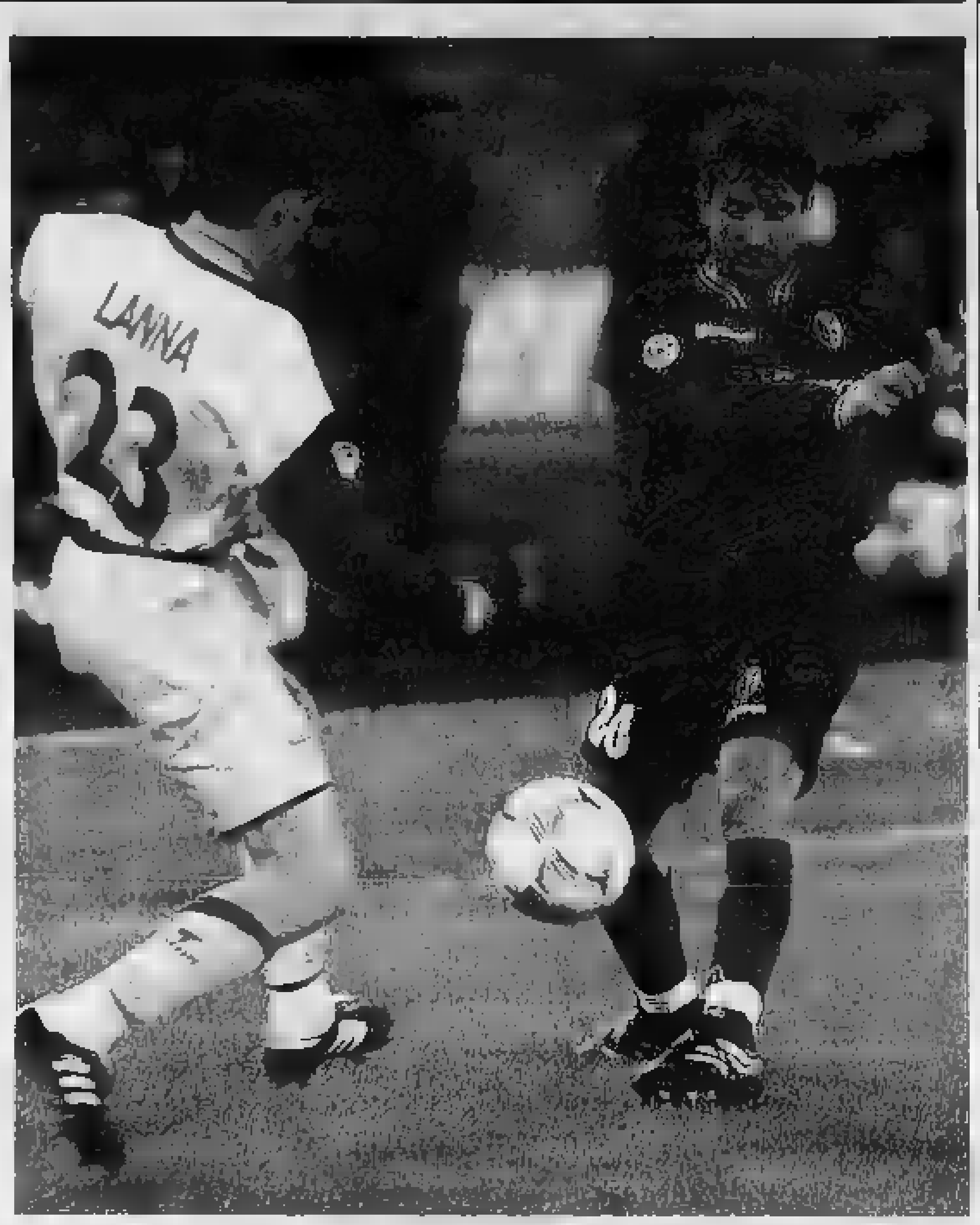
Pagliuca 6; Zaccardo 6, Zanchi 6, Castellini 6,5; Nervo 6,5, Olive 6, Colucci 6,5, Paramatti 5,5; Locatelli 7 (30' st Amoroso sv), Bellucci 6; Cruz 6.

[redacted] Guidolin 6,5

Arbitro: Paparesta 7

Ammoniti: Castellini, Corini, Olivo, Colucci e Locatelli.

Spettatori: paganti 3.680 per un incasso di 79.519,00 €; abbonati 10.000 per una quota di 79.006,48 €



Lanna e Locatelli, quasi un balletto a caccia del pallone: tra Chievo [redacted] Bologna poche emozioni e anche tanta cavalleria

NELLA SFIDA DI MODENA

Torna Fascetti e regala al Como un pari prezioso

[redacted]

Chi sbaglia paga, recita il vecchio adagio. Se sbagliano entrambi fini[redacted] pari. E' successo al Modena, [redacted] aveva o vinto [redacted] perso. Ieri ha colto [redacted] punto che arriva dopo due sconfitte e sette gol subiti nelle ultime due trasferte. Il Como rimedia il quinto pareggio, più che meritato, dopo una partita che Fascetti, al debutto sulla panchina lariana, ha impostato alla vecchia maniera. Marcature [redacted] anche [redacted] mezzo, disposizioni precise, e l'idea, vincente, [redacted] non far correre il Modena, bloccandone le fonti di gioco.

[redacted] partita che poteva finire 0-0 e che invece si è sbloccata per un errore di Ferron che non ha trattenuto il pallone proveniente dalla bandierina. Mauri ha battuto un angolo insidioso, Sculli di testa ha gettato in rete il pallone [redacted] trattenuto dal portiere avversario.

Il bomberino di scuola Juve non segnava dal [redacted] settembre, quando ha realizzato [redacted] doppiet[redacted] che ha steso il Torino. Ieri De Biasi l'ha inizialmente lasciato in panchina per farlo rifiatare. Il pareggio [redacted] arrivato [redacted] due minuti [redacted] conclusione. Ballotta con un'uscita a vuoto ha regalato un corner, sugli sviluppi del quale il croato Bjelanovic è stato bravo ad inzuccare un pallone ben servitogli dalla destra da Binotto. La retroguardia modenese ha sonnecchiato [redacted] Como, che ha rischiato di andare 0-2 qualche minuto prima (decisivo Ferron su Sculli) ne ha approfittato.

«E' un pareggio che non cambia molto la nostra classifica – ha [redacted] Bjelanovic – ma ci dà coraggio e fiducia». Rammarico fra gli emiliani: «E' un periodo in cui – ha detto De Biasi, tecnico del Modena – paghiamo [redacted] per ogni minimo errore. Subire gol alla fine aumenta il nostro rammarico. Sarebbero stati tre punti d'oro». Nel dopo partita, sassi contro un pullman di tifosi co[redacted]chi. Nulla di grave, per fortuna.

(a. r.)

MODENA (3-5-2) **1**

Ballotta 5,5; Mayer 6, Pavan 6; Ungari 6; Colucci 6,5 (41' st Zamboni sv), Albino 6 (12' st Sculli 6,5), Milanetto 6, Mauri 6, Balestri 6; Taldo 6,5 (34' st Scoponi sv), Kamara 5,5.

All. De Biasi 6

[redacted] (3-4-2-1) **1**

Ferron 5,5; Juarez 6, Gregori 6,5 Stellini 6,5; Rossi 6 (34' st Bjelanovic 7), Tomas 6,5, Cauet 6,5, Corrent 6 (12' st Music 6); Allegretti 7 (14' st Benin 6), Binotto 6,5; Godeas 6.

All. Fascetti 6,5

Arbitro: Dattilo

Reti: 28' st Sculli, 43' st Bjelanovic.

Ammoniti: Mayer, Mauri, Binotto, Gregori.

Spettatori 13.407 paganti 645; incasso 12.900 €, quote abbonati 243.664,41 €.

LA SQUADRA DI COSMI FERMATA IN CASA DOPO DUE VITTORIE

Il Piacenza «ingabbia» Miccoli

L'attaccante non punge e il Perugia si blocca

Mario Mariano

[redacted]

Come fermare il migliore degli [redacted]versari e sfiorare la prima vittoria in trasferta: il Piacenza è riuscito nel primo intento - neutralizzare Fabrizio Miccoli. Sul risultato, 0-0 sul campo di Perugia, può recriminare per aver avuto più [redacted] dei padroni di [redacted]. L'allenatore [redacted] Piacenza, Agostinelli, ha preparato una gabbia per contenere Miccoli, suo allievo alla Ternana. Le consegne erano precise: seguire il fantasista con [redacted] marcatura che cambiava [redacted] seconda delle circostanze. Miccoli per una volta non [redacted] reso al massimo. «Avevamo preparato la partita - ha [redacted] Agostinelli -. Una delle chiavi [redacted] appunto il controllo di Miccoli, giocatore che stimo. Ma non [redacted] siamo certo fermati lì, i miei hanno disputato [redacted] prestazione notevole. In più di una circostanza abbiamo sfiorato la vittoria». Cosmi non ha contraddetto il collega: «Delle squadre che abbiamo ospitato [redacted] Piacenza è stata quella che ha [redacted] migliore organizzazione tattica. Ci ha aggredito impedendoci di pensare. Ci sarebbe voluto [redacted] un regista, ma Baronio è [redacted] costretto ad uscire mentre stavamo crescendo». Il Perugia ha patito anche l'assenza del nigeriano Obodo, 18 anni. Su di lui si [redacted] già concentrate le [redacted] maggiori club, [redacted] cui [redacted] Juventus. Fermo per squalifica Obodo, Cosmi ha proposto Baronio con la speranza che l'ex laziale potesse finalmente decollare. Ma Baronio, uscito per infortunio, è stato sostituito da Tedesco. Due sussulti nel finale con due legni colpiti. Il primo da Vryzas al 41', dopo uno scambio con Amoruso e l'altro da Caccia che centra la traversa con Rossi sorpreso. Ma già in chiusura [redacted] primo tempo [redacted] Piacenza è andato vicino al [redacted] Riccio, [redacted] cui conclusione [redacted] stata deviata da Rossi. [redacted] ancora Miceli ha fallito il gol dopo un'azione corale, proposta dall'intraprendente Di Francesco.

PERUGIA (3-5-2) **0**

Rossi 6; Sogliano 6 (25' st Amoruso sv), Di Loreto 5,5, Milanese 6; Ze Maria 6,5, Baronio 6 (30' [redacted] Tedesco 6), Blasi 6, Fusani 6, Loumpoutis 5,5; Miccoli 5,5 (40' st Vryzas sv), Caracciolo 5,5.

All.: Cosmi 6

PIACENZA (3-5-1-1) **0**

Guardalben 6; Cardone 6, Cristante 6, Mangone 6; Gurenko 6 (44' st Campagnaro sv), Riccio 6,5, Maresca 6,5, Miceli 6, Tosto 6,5; Di Francesco 6,5; Caccia 6 (47' st Obolo sv).

All.: Agostinelli 6,5

Arbitro: Rizzoli 6

Ammoniti: Di Loreto, Blasi, Fusani, Miceli, Caccia.

Spettatori: paganti 1157; per un incasso [redacted] 17.162 €; abbonati 4731, quota abbonati 81.089 €.

DUE RIGORI LANCIANO L'UDINESE DI SPALLETTI

La grinta di Iaquinta [redacted] manda ko l'Empoli

UDINE

Molti a quel punto se n'erano già andati, provati dal vento. E invece, la seconda ingenuità in area dell'Empoli (fallo di [redacted] di Pratali, a fine partita, dopo un analogo tocco «proibi[redacted]» [redacted] Lucchini nel primo tempo) ha dato all'Udinese il secondo rigore [redacted] una vittoria insperata (2-1). Il pareggio sarebbe stato più giusto, tenendo conto che tra il rigore realizzato da Pizarro al 17' e quello decisivo (al 46' della ripresa) di Iaquinta si [redacted] visto un ottimo Empoli. I toscani hanno messo in difficoltà l'Udinese, finalizzando poi con Vannucchi una delle combinazioni in velocità. «Sapevo che l'Empoli ci avrebbe creato problemi [redacted] - ha commentato Spalletti mentre Baldini [redacted] la sente [redacted] accusare i suoi per il calo nella ripresa. [redacted] due rigori? [redacted] sono [redacted] più importanti su cui piangere». Decisiva la «grinta» [redacted] Iaquinta, che ha scavalcato gli altri rigoristi: «Se andava male non uscivo dallo stadio, loso, ma volevo fare gol». [redacted]. io.)

UDINESE (3-4-3) [redacted]

De Sanctis 6,5; Bertotto 5,5, Sensini 6, Manfredini 5,5; Alberto 5,5, Pinzi 6 (38' st Rossitto sv), Pizarro 6,5, Pieri 6,5; Muzzi 6, Jancker 6 (30' st Iaquinta 6,5), Jorgensen 6 (23' st Jankulovski 6).

All.: Spalletti 6,5

EMPOLI (4-2-3-1) **1**

Berti 6,5; Belleri 6, Cribari 6, Lucchini 5 (27' [redacted] Pratali 5), Cupi 6; Giampieretti 6, Grella 6; Buscè 5,5, Vannucchi 7; Rocchi 6,5; Tavano 6.

All.: Baldini 6

Arbitro: Messina 6,5

Ammoniti: Pinzi, Grella, Lucchini, Buscè, Iaquinta.

[redacted] 17' pt Pizarro su rigore; 24' pt Vannucchi; 46' st Iaquinta su rig[redacted].

Spettatori: paganti 703; [redacted] 17.542; abbonati [redacted] per [redacted] quota abbonati 132.261.

SERIE [redacted] ESPLODE LA VIOLENZA PRIMA DEL VIA ALLA PARTITA CON IL CAGLIARI

Ancona, quattro feriti e due arresti

Sassi contro un pullman di tifosi isolani, danneggiate alcune auto

Adelio Pistelli

[redacted]

Quattro feriti, una persona svenuta, due arrestati, una maxi rissa [redacted] un pullman con tutti i vetri distrutti sono [redacted] resoconto [redacted] un pomeriggio di autentica follia collettiva esplosa vicino al parcheggio dello stadio «Del Conero» di Ancona.

Succede tutto attorno alle 14,30, poco prima dell'inizio della partita di serie B tra Ancona e Cagliari. L'avvicinamento della gente allo stadio appare tranquillo quando improvvisamente un pullman che trasportava una cinquantina di tifosi sardi, che pare [redacted] imboccato quella strada solo per un errore dell'autista, sarebbe stato preso di mira dai sostenitori locali. Prima insulti e minacce, poi una pesante sassaiola da parte [redacted] decine [redacted] decine di ultras dorici, con il pullman costretto a fermarsi.

E' a quel punto che sarebbero scesi i tifosi del Cagliari per dar vita ad una mega scazzottata [redacted] qualcuno scaricava la [redacted] rabbia sulle auto in sosta e su quelle che stavano avvicinan[redacted] allo stadio. L'intervento della Polizia [redacted] dei Carabinieri [redacted] immediato ma c'è voluto del tempo prima di riportare la calma. Le forze dell'ordine, oltre a chiamare sul posto alcune ambulanze, hanno bloccato anche l'accesso a chi, tranquillamente e ignaro di quanto [redacted] accadendo, si stava recando al «Del Conero» (tra questi anche due pullmini [redacted] altri tifosi del Cagliari), stadio dove, nel frattempo, la partita era iniziata.

Tornata la calma, chi voleva vedere la sfida [redacted] è riuscito, mentre si stilava un primo bilancio dei gravi incidenti confermato poi in serata: tre i feriti tra i tifosi cagliaritani (che avrebbero rinunciato a farsi medicare al Pronto soccorso), mentre uno è invece della Polizia. Due sono gli ultras arrestati per rissa (un ventiquattrenne di Ancona e un trentacinquenne di Cagliari).

[redacted]

[redacted] presidente Cellino avrebbe «consigliato» all'ex Scarpi di non farsi vedere quando ci sarà la partita di ritorno

Dopo la partita, i sostenitori sardi hanno lasciato lo stadio quando e[redacted] le 19. Poco prima invece, in sala stampa, il portiere dell'Ancona Scarpi (ex Cagliari) denunciava una minaccia che gli sarebbe arrivata dal presidente della società sarda, Cellino. «A fine gara ero felice, saltavo [redacted] un successo difficile ma meritato. Un compagno [redacted]mi [redacted] venuto incontro dicendomi che il presidente Cellino (che era in panchina, ndc) [redacted] consigliava [redacted] recarmi a Cagliari nella gara di ritorno. Sono una persona sincera, schietta, non ho mai parlato dietro le spalle, ho sempre fatto il mio lavoro con scrupolo e professionalità. Perché mi [redacted] state fatte queste minacce?».

[redacted] SCO [redacted] A: LA [redacted] STASERA PUÒ [redacted] SOLA IN VETTA

In attesa del posticipo di stasera che potrebbe dare [redacted] primato in classifica alla neopromossa Triestina di Ezio Rossi, interessantissima realtà [redacted] campionato cadetto, la Sampdoria conserva [redacted] primo posto [redacted] la sconfitta interna contro una Ternana che veleggia nei piani alti della graduatoria pur essendo stata recuperata solo in extremis, ovvero dopo l'esclusione della Fiorentina. In vantaggio dopo appena 2' con Bazzani, la squadra di Novellino [redacted] subito la reazione degli umbri che in un quarto d'ora hanno pareggiato con lo svizzero Frick, [redacted] poi anche nel finale [redacted] partita del gol-vittoria. Nè il Siena (0-0 in casa con [redacted] Venezia), nè tanto meno [redacted] Cagliari, sconfitto ad Ancona, hanno saputo approfittare dello scivolone doriano che, [redacted] di successo, avrebbe permesso loro di compiere il sorpasso. A questo punto, confermando la tradizionale incertezza della serie B, nello spazio di quattro punti [redacted] sono nove squadre e tra queste il solo Lecce, che grazie ad una doppietta dell'uruguaiano Chevanton [redacted] superato l'Ascoli, [redacted] le retrocesse dalla serie [redacted] passata stagione. Verona e Vicenza sono invece più indietro, al momento [redacted] una [redacted] che si può definire a rischio. [redacted] coda sempre più disperata la situazione della Salernitana di Zeman, superata [redacted] proprio dal Verona.

ANCONA-CAGLIARI 2-1.

ANCONA (4-3-3): Scarpi; Daino, Maltagliati, Dicara, Lombardi; Russo, [redacted] (36' [redacted] De Patre), Magoni; Schenardi (27' Montervino), Graffiedi, Degano (27' st Tarana). All.: Simoni. **CAGLIARI** (3-4-3): Pantanelli; Lopez, Cudini, Loria; Gorgone, Colasante (1' st Carrus), Lucenti (32' st Capone), Pineta; Melis (32' st Ranalli), Suazo, Esposito. All.: Ventura. [redacted]: Treossi. RETI: pt 43' Maini (A); st 4' Suazo (C), 24' Degano (A).

CATANIA-BARI 1-0.

CATANIA (4-4-2): Iezzo; De Martis, Melusci, Monaco, Zeoli; Fini, Martusciello (43' st Del Grosso), Grieco, Cordone (17' st [redacted] Prado); Oliveira, Possanzini (25' st Cicconi). All.: Toshack. **BARI** (4-4-2): Gillet; Innocenti, Negrouz, Doudou, Mora (36' st Candrina); Collauto, Markic, Bellavista (25' st Pizzinat), D'Agostino; Spinesi, Palmieri (15' st Chukwu). All.: Perotti. ARBITRO: Dondarini. RETE: pt 3' Monaco.

[redacted] 3-3.

COSENZA (3-4-3): Aglardi; Lanzaro, Marco Aurelio, Oshadogan; Pagani (20' st Antonelli), Edusei, Consonni, De Angelis (1' st Sabato); Perrone (33' pt Alteri), Guidoni, Lentini. All.: Mondonico. **MESSINA** (4-4-1-1): Manitta; Portanova, Bellucci, Di Meglio, Sportillo (35' st D'Alterio); Vicari, Coppola, Campolo, Sullo (39' st Amauri); Iannuzzi (15' st Ametrano); Zampagna. All.: Oddo. ARBITRO: De Santis. RETI: pt 12' Guidoni (C), 13' Zampagna (M), 37' Lentini (C), 40' Portanova (M), 46' Zampagna (M); st 44' Guidoni (C).

LECCE-ASCOLI 2-1.

LECCE (4-2-1-3): Rossi; Zoppetti, Silvestri, Stovini, Abruzzese; Piangerelli, Ledesma; Giacomazzi; Giorgetti (21' st Superbi), Chevanton (36' st Vucinic), Tonetto (46' st Corallo). All.: Rossi. **ASCOLI** (4-4-2): Cejas; Tentoni, Barzagli, Savini, Aronica; La Vista, Montesanto, Speranza (19' st Brienza), Di Venanzio (38' st La Vecchia); Bruno (36' st Muslimovic), Bonfiglio. All.: Pillon. ARBITRO: Trefoloni. RETI: pt 18' Chevanton (L), 43' Bonfiglio (A); st 15' Chevanton (L).

PALERMO-GENOA 0-0.

PALERMO (3-5-2): Sicignano; Conteh, Nastase, Ferri; Santana (23' [redacted] Ongfiang), Mutarelli, Marasco, Di Donato, Morrone; Mascara (34' st Lai), Di Napoli (7' st Maniero). All.: Arrigoni. **GENOA** (3-5-2): Brivio; Rossini, Breda, Cvitanovic; Scantamburlo, Bressan, Moscardi, Codrea, Boisfer; Mihalcea (46' st Floccari), Carparelli (36' st Mhadhbi). All.: Torrente. ARBITRO: Preschern.

SALERNITANA-VERONA 1-3.

SALERNITANA (4-3-3): Botticella; Pierotti, Zoro, Fusco, Cherubini (38' st D'Antoni); Cammarota (23' st Gonzales), Tedesco, Camorani (25' st Sardo); Arcadio, Vignaroli, Baggio. All.: Zeman. **VERONA** (3-4-3): Pegolo; Gamberini, Comazzi, Teodorani; Cassetti, Italiano, Mazzola, Dossena (26' st Filippini); Pisanu (34' st Yllana), Cossato (20' st Castioni), Cossu. All.: Malesani. ARBITRO: Pieri. RETI: pt 22' Comazzi (V, autogol), 43' Italiano (V); st 1' Cossato (V), 4' Cassetti (V).

SAMPDORIA-TERNANA 1-2.

[redacted] (4-4-2): Turci; Sacchetti, Domizzi, Grandoni, Bettarini (10' st Rabito); Gasbarroni (24' st Colombo), Volpi, Palombo (10' st Cois), Pedone; Flachi, Bazzani. All.: Novellino. [redacted] (4-4-2): Marcon; Nicola (45' st Caccavale), Paci, Scarlato, Terni; Giampà, Tarozzi, Brevi, D'Aversa; Borgobello (1' st G[redacted]), Frick (40' st Houssine). [redacted]: Beretta. ARBITRO: Morganti. RETI: pt 2' Bazzani (S), 17' Frick (T); st 37' Frick (T).

SIENA-VENEZIA 0-0.

[redacted] (4-3-1-2): Fortin; Martinelli, Mandelli, Mignani, Radi[redacted] Riccio, Brambilla (36' st Ardito), Cavallo; Pinga (15' st Scalzo); Tiribocchi, Ghirardello. [redacted]: Papadopulo. **VENEZIA** (3-5-2): Soviero; Orfei, Calori, Maldonado; Rossi (36' st Brncic), Soligo, Anderson (40' st Manetti), Amerini, Guerra; Budan (42' st Zeigbo), Poggi. All.: Bellotto. ARBITRO: Saccani.

TRIESTINA-NAPOLI questa sera, ore 20,45

VICENZA-LIVORNO 0-0.

VICENZA (4-3-2-1): Sterchele; Rivalta, Bordin, Falsca, Tamburini (37' st Sgrigna); Zanchetta, Zanetti, Marcolini; Semioli (41' st Roverato), Jeda (28' st Margiotta); Schwoch. All.: Mandorlini. **LIVORNO** (4-4-2): Amelia; Melara, Vanigli, Perna, Ruotolo; Mezzanotti, Grauso, Saverino (39' st Gelsi), Doga; Negri (24' st Ciaramitaro), Protti (48' st Bliotti). All.: Donadoni. ARBITRO: Ayroldi. ESPULSI: 20' st Perna (L), 43' st Bordin (V).

[illegible] DA UNA STAGIONE ESALTANTE, LO SC[illegible] DEVE RITROVARSI

Re Leone: conquista [redacted] 35 anni la Milano-Sanremo e [redacted] Mondiale

Mario Cipollini, nato a Lucca il 22 marzo 1967, vanta 181 vittorie in 14 stagioni da professionista. Ha vissuto un 2002 straordinario, [redacted] 14 successi fra i quali la sua prima Milano-Sanremo (a marzo) e il suo primo titolo Mondiale (in ottobre a Zolder) dopo che aveva annunciato il ritiro ed era poi tornato alle corse. E' il corridore più vittorioso fra quelli in attività e nel prossimo Giro d'Italia inseguirà un altro primato: gli manca infatti solo un successo di tappa per raggiungere il g[redacted] Alfredo Binda, recordman nella Corsa Rosa con 41 vittorie.

E' l'ottobre scorso: Mario Cipollini vince [redacted] volata il Mondiale di Zolder (Belgio)

Il Pirata: dall'accoppiata Giro-Tour al lento ma inesorabile declino

Marco Pantani è nato [redacted] Cesenatico (Forlì) [redacted] 13 gennaio 1970 ed è professionista dal 1992. Ha vissuto la sua stagione più esaltante nel 1998, quando ottenne [redacted] accoppiata Giro d'Italia [redacted] Tour de France. [redacted] per vincere la Corsa Rosa anche l'anno successivo, quando però venne fermato per ematocrito alto nella tappa di Madonna di Campiglio. [redacted] seguito non si è ripetuto a grandi livelli, [redacted] ha conquistato due tappe al Tour [redacted] prima di ritirarsi. [redacted] allora [redacted] ha più vinto.

Il momento più nero nella carriera di Marco Pantani: escluso dal Giro d'Italia '99

SETTIMANA DECISIVA PER PORTARE NELLO STESSO TEAM I DUE CAMPIONI PIU' AMATI DAI TIFOSI

Cipollini-Pantani, il tandem è pronto

Anche Coppi e Bartali furono compagni di squadra

Mario Cipollini e Marco Pantani scherzano in una foto di qualche anno fa: nella prossima stagione potrebbero vestire la stessa maglia

Giorgio Viberti

E' la settimana decisiva, nella quale potrebbe nascere un tandem storico per il ciclismo italiano: Mario Cipollini e Marco Pantani nella stessa squadra. L'audace ipotesi era stata ventilata due mesi fa, dopo che SuperMario - [redacted] dell'entusiasmo per il titolo iridato conquistato [redacted] Zolder - dal Belgio aveva lanciato un messaggio all'amico: «Vieni nel mio team, tornerai [redacted] Pirata». Pareva una trovata pubblicitaria o un semplice attestato di amicizia; difficilmente realizzabile. Invece l'ardito progetto ha preso consistenza e credibilità e oggi appare ormai vicino alla realizzazione.

Cipollini e Pantani insieme, rappresentano infatti un ve[redacted] business. Sarebbero due grandi capitani in una squadra completa e compatta che farebbe gola anche agli organizzatori del Tour de France. Al progetto avrebbe già dato il suo implicito assenso anche Jean Marie Léblanc, il patron della prestigiosa corsa a tappe [redacted] negli ultimi anni aveva spesso snobbato i nostri corridori e sbattuto la porta in faccia - tra gli altri - proprio a Re Leone e al [redacted]. Inoltre [redacted] team di Cipollini, abbandonato pochi mesi fa dal marchio Acqua & Sapone e ancora alla ricerca di [redacted] grande finanziatore, risolverebbe i propri problemi [redacted] con l'arrivo della Mercatone Uno di Romano Cenni, l'appassionato [redacted] che ha deciso [redacted] legare [redacted] nome di Pantani il proprio impegno nel mondo del pedale. Il Pirata, a sua volta, non può gettare al vento [redacted] possibilità (l'ultima, forse, della carriera) [redacted] cercare di rinverdire [redacted] proprio glorioso passato grazie anche all'aiuto e al pungolo di [redacted] professionsita straordinario come SuperMario, capace [redacted] di vincere la sua prima Milano-Sanremo e il primo Mondiale a 35 [redacted]. Infine tutto il ciclismo italiano, vessato di recente [redacted] inchieste e sospetti sul doping (basti ricordare il blitz di carabinieri e finanzieri al Giro 2001 o la cacciata di Garzelli e Simoni per positività a [redacted] proibite [redacted] Giro 2002), potrebbe ripartire con rinnovata fiducia dal binomio di campioni che più l'han[redacted] saputo esaltare negli ultimi anni.

Saltasse l'affare, sarebbero guai per molti. Cipollini resterebbe senza [redacted] sponsor e la sua squadra sarebbe ridimensionata, con il pericolo di compromettere [redacted] chances [redacted] Tour e in Coppa del Mondo. Ugualmente Pantani, quand'anche tornasse a correre, rischierebbe di diventare ancora una volta leader «virtuale» di una formazione di ripiego, magari esclusa per scarso punteggio dai grandi appuntamenti della stagione. E molti sportivi hanno ancora negli occhi la triste immagine del Pirata [redacted] scende dalla bici durante [redacted] Conegliano-Corvara in Badia e si ritira [redacted] Giro d'Italia [redacted] il 29 maggio sc[redacted]. Da allora Pantani non ha più corso.

Curiosamente il destino dei due campioni si deciderà senza di loro. Cipollini è infatti in Sud Africa ad allenarsi, Pantani in Grecia, da dove tornerà solo nell'anno nuovo. Toccherà ai loro manager trovare un punto d'intesa. Già domani potrebbero incontrarsi Vincenzo Santoni, factotum del team di Cipollini, e Romano Cenni. Poi entrerà in scena Manuela Ronchi, che cura gli interessi di Pantani. Il nodo da sciogliere è soprattutto economico e riguarda - ovviamente - gli ingaggi [redacted] due capitani. Un'altra spinosa questione sarà il numero di gregari che il Pirata porterà con sé: Pantani ne vorrebbe 4 o 5, Santoni gliene concederebbe solo un paio. In ogni caso bisogna far presto, perché [redacted] dicembre scade il termine per depositare all'Uci i contratti con gli sponsor ed entro il 15 gennaio 2003 si dovrà provvedere all'affiliazione.

Sono giorni caldi, poi sapremo se celebrare il nuovo grande ta[redacted] dem del nostro ciclismo, Cipollini e Pantani, come in passato Bitossi e Zilioli, Gimondi e Adorni e addirittura Bartali e Coppi. C'è profumo di [redacted].

BASKET: IN CODA ALLA SERIE A, LA LAURETANA BIELLA RESPINGE PESARO

Treviso vola, Virtus [redacted] ko

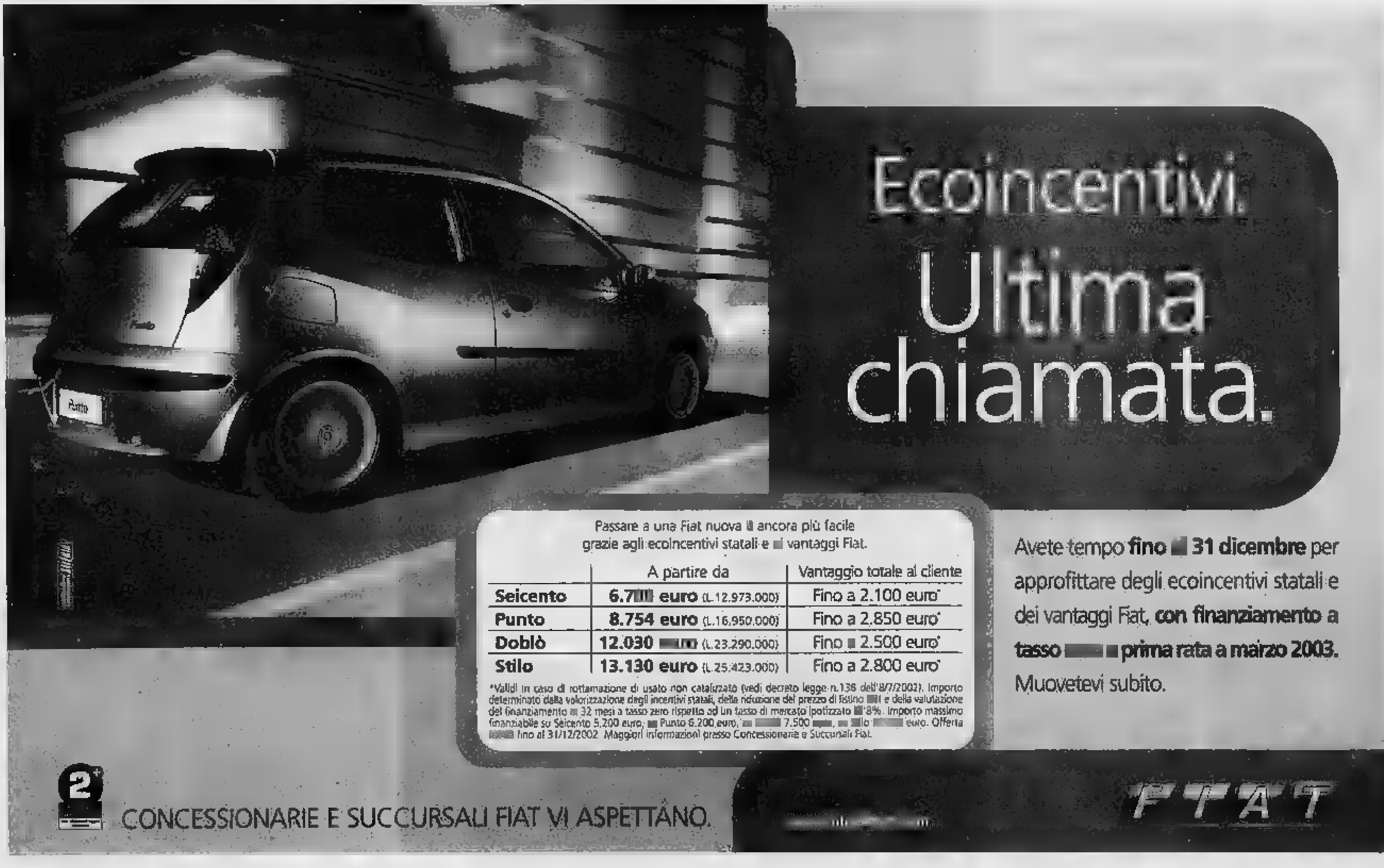
Riccardo Pittis della Benetton Treviso

La corsa della Benetton capolista non si ferma nemmeno a Varese. La Metis, pur priva di Meneghin, Conti e La Rue, ha cercato in ogni modo di respingere i trevigiani, ma alla fine è emersa la maggior classe della squadra di Ettore Messina. Grazie a Vescovi e Gorenc, i padroni di casa si sono portati più volte in testa (25-17 al [redacted] e 37-30 [redacted] 16'), pagando però alla distanza la panchina corta: Langdon, Garbajosa e Pittis i giocatori più positivi nella formazione ospite.

Nelle altre partite, stupisce la [redacted] sconfitta fuori [redacted] della Virtus Bologna, questa volta a Udine contro la Snaidero che ha confermato di essere cresciuta dopo l'arrivo del coach Pillastrini. Inutile tra [redacted] ospiti il prodigarsi di Andersen, Frosini, Rigaudeau e anche l'ingresso in campo di Smodis, al suo debutto in campionato dopo un lungo infortunio. La squadra friulana è sempre rimasta [redacted] contatto nel punteggio, [redacted] il risveglio di Thompson nel terzo quarto di gara l'ha portata anche [redacted] +7 (63-46 al 27'). Bologna ha reagito con Bell, ristabilendo l'equilibrio che ha portato le due squadre al supplementare: decisivo un canestro di Vujacic a fil di sirena. Udine lascia dunque solitaria in coda la cenerentola Fabriano, staccata anche dalla Lauretana Biella che ha battuto [redacted] la Scavolini Pesaro. **(gio.vib.)**

Serie A *(12ª giornata)*: Skipper Bo-Viola Rc 77-67, Montepaschi Si-Roma 75-63, Euro Roseto-Mabo Li [redacted], Metis Va-Benetton Tv 80-86, Fabriano-Pompea Na 97-104, Snaidero Ud-Virtus Bo 83-81, Lauretana Bi-Scavolini Ps 72-64, ieri Air Av-Oregon Cantù 76-66 e Pippo Mi-Trieste 88-73. *Classifica*: Benetton 22; Montepaschi, Oregon, Euro e Pippo 16; Viola, Skipper, Pompea, Trieste e Roma 14; Virtus 12; Scavolini, Air, Metis e Mabo [redacted]; Snaidero [redacted] Lauretana 6; Fabriano 4. *Prossimo turno* (domenica 15, ore [redacted]): Benetton-Skipper, Virtus-Air, Oregon-Snaidero, Scavolini-Metis, Trieste-Lauretana, Roma-Pippo, Viola-Euro, Mabo-Fabriano, Pompea-Montepaschi.

Legadue *(13ª giornata)*: EsseTi Imola-Upea Capo D'Orlando 84-77, Messina-Sicc Jesi 103-99, Edimes Pv-Bipop Re 84-77, Carí[redacted] Fe-Rida Scafati 73-96, Banca Popolare Rg-Garofoli Osimo 86-92, Vip Rn-Cimberio No 91-73, Bignami Castelmaggiore-Sanic Te 92-89. *Classifica*: Rida 24; Messina 18; Bipop e Sanic 16; Sicc, Bignami, Edimes e Carife 14; Vip, Upea e EsseTi 10; Popolare e Cimberio 8; Garofoli [redacted]. *Prossimo turno* (domenica 15, ore 18): Popolare-EsseTi, Sanic-Rida, Garofoli-Edimes, Sicc-Carife, Bipop-Upea, Messina-Vip, Cimberio-Bignami.



	A partire da	Vantaggio totale al cliente
Seicento	**6.7[redacted] euro** (L.12.973.000)	Fino a 2.100 euro*
Punto	**8.754 euro** (L.16.950.000)	Fino a 2.850 euro*
Doblò	**12.030 [redacted]** (L.23.290.000)	Fino [redacted] 2.500 euro*
Stilo	**13.130 euro** (L.25.423.000)	Fino a 2.800 euro*

*Validi in caso di rottamazione di usato non catalizzato (vedi decreto legge n.138 dell'8/7/2002). Importo determinato dalla valorizzazione degli incentivi statali, della riduzione del prezzo di listino [redacted] e della valutazione del finanziamento [redacted] 32 mesi a tasso zero rispetto ad un tasso di mercato ipotizzato [redacted]8%. Importo massimo finanziabile su Seicento 5.200 euro, [redacted] Punto 6.200 euro, [redacted] 7.500 [redacted], [redacted] euro. Offerta [redacted] fino al 31/12/2002. Maggiori informazioni presso Concessionarie e Succursali Fiat.

COSTI ENORMI, ENTRATE MODESTE: LA CRISI VISTA DAL MANAGER DEL PICCOLO TEAM

Minardi: la F1 come il calcio

«Si spende troppo, cerchiamo di sopravvivere»

analisi

Cristiano Chiavegato

BOLOGNA

F[redacted] le attrazioni che hanno animato il Motor Show in questo primo weekend aperto al pubblico, [redacted] delle più intriganti e spettacolari è stata la prova delle Minardi biposto di Formula 1. Emozioni [redacted] brividi per chi [redacted] salito a bordo.

Le vetture sono state guidate da due bravi giovani piloti, l'italiano Matteo Bobbi e il belga David Saelens. Ma non solo: è [redacted]so in pista anche il [redacted]mpi[redacted] di moto Loris Capirossi, che si è divertito moltissimo. Alle loro spalle, nell'abitacolo doppio realizzato su un telaio allungato, [redacted] passeggero. Invitati alcuni vincitori di concorsi e ospiti di sponsor. [redacted] domenica prossima questi specialissimi bolidi si esibiranno addirittura al Goldenport Motor Park di Pechino, in un evento denominato «Thunder [redacted] Cina», al volante il malese Alex Yoong e l'olandese Christijan Albers.

«Cerchiamo così di sopravvivere» racconta Giancarlo Minardi, [redacted] manager del team dopo [redacted]ne ceduto definitivamente la proprietà all'australiano Paul Stoddart. «Ma non siamo solo noi a rischio. L'intera Formula 1 sta vivendo un momento di grave [redacted] economica. I costi si sono dilatati enormemente, i ricavi [redacted] gran lunga inferiori alle entrate. Molte squadre si salvano perché hanno alle spalle colos[redacted] dell'automobilismo mondiale che pagano, qualcuno perché riesce [redacted] attirare sponsor cap[redacted] di investire somme elevatissime. Ma quanto durerà?».

La crisi della F1 non è di ascolti [redacted] d'immagine, come [redacted] potrebbe pensare. Il problema, come succede nel calcio, riguarda i bilanci. Si spende troppo. «Noi - continua Minardi, nelle corse dal 1972 - abbiamo un budget annuale che si aggira fra i 40 e i 45 milioni di euro. I dipendenti sono [redacted] 120. Un terzo [redacted] bilancio se ne va per l'acquisto di motori e gomme, un terzo per gli stipendi e la costruzione delle vetture, il resto [redacted] spese generali, viaggi [redacted] alberghi. [redacted] sono convinto che al momento guadagnino molto bene nel nostro sport solo alcuni piloti, qualche tecnico o manager che hanno contratti privilegiati con i top teams».

Quali potrebbero essere le vie d'uscita? Quest'anno si è vista sparire prima la Prost, [redacted]li ultimi mesi è andato [redacted] crisi anche l'Arrows, alla quale la Fia ha negato per adesso l'iscrizione al prossimo Mondiale.

«Non voglio fare i conti in tasca agli altri - spiega Giancarlo -. So che la Arrows [redacted] pagato [redacted] mila dollari [redacted] iscrizione al campionato 2003. Se [redacted] Federazione non l'ha accettata è perché [redacted] team inglese [redacted] ha risposto alle garanzie richieste a chi non si piazza nei primi dieci in classifica costruttori nella stagione precedente. Mi ripeto: sarà necessario risparmiare sui motori e ridurre i test durante la stagione. Noi abbiamo accettato già la proposta di provare soltanto il venerdì mattina durante le gare. Ma, poiché il regolamento richiede che ci siano almeno tre squadre a fare la [redacted] cosa, dovremo attendere il 15 dicembre per sapere se sarà p[redacted]ibile. E poi c'è sempre l'annoso problema della divisione degli [redacted]. In effetti avere solo il 47 per ce[redacted] dei diritti televisivi non è più accettabile da parte delle squadre».

In questa situazione come farà [redacted] Minardi a continuare? «Intanto non costruiremo subito la vettura nuova, anche [redacted] stiamo andando avanti con i lavori. Abbiamo avuto ottimi risultati in galleria del vento con quella vecchia, sulla quale saranno montati i nuovi motori Cosworth. All'inizio debutteremo con quella, opportunamente modificata. Sui piloti non c'è fretta, decideremo. Ci [redacted] alcune trattative in corso. Per una fortunata coincidenza si è trovato un importante sponsor russo, la Gazprom, e siamo seguiti dai nostri tradizionali finanziatori. Inoltre continuiamo i contatti con la Malesia. Dovremo fare molta attenzione per [redacted] rischiare anche [redacted] dover gettare la spugna. Se va avanti così, la Formula 1 corre il pericolo di finire contro un muro, senza cinture di sicurezza».

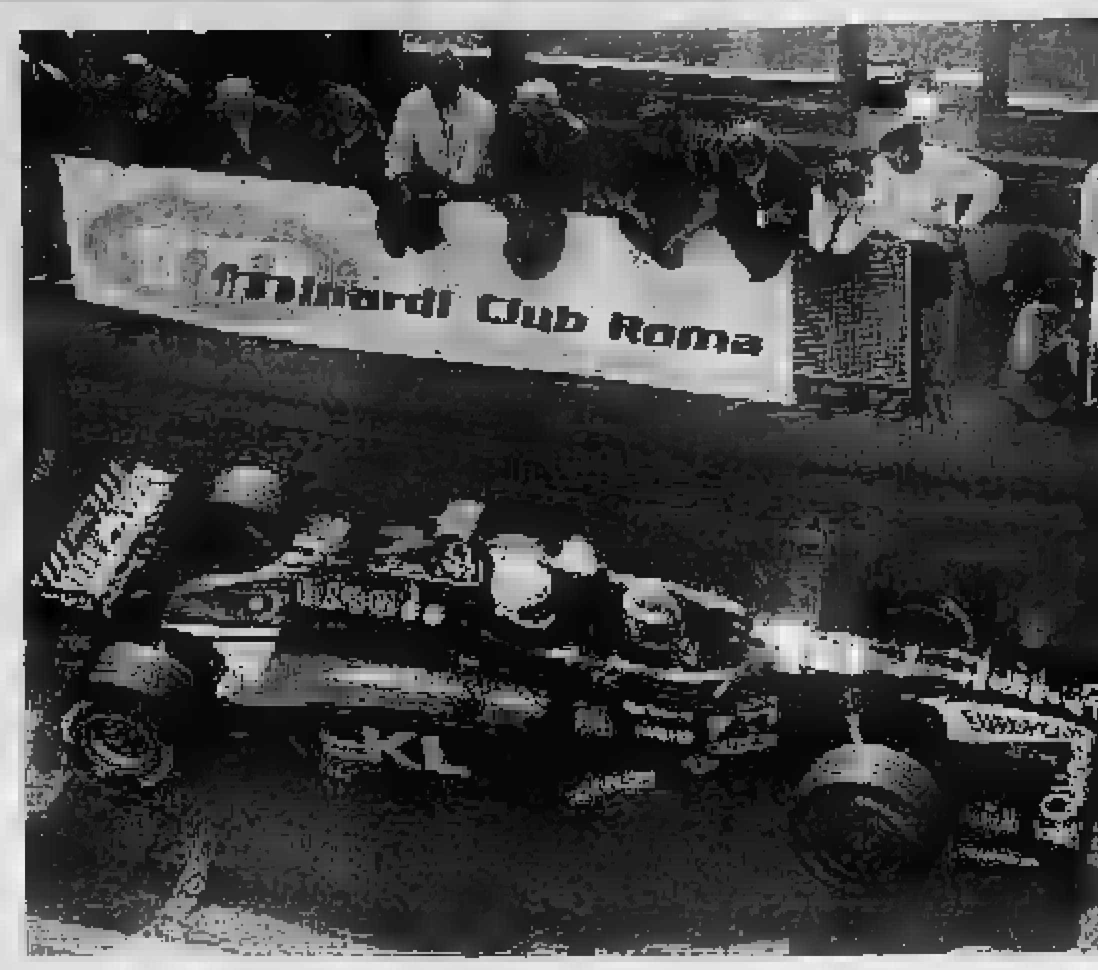
PER ECCESSO DI VELOCITÀ

E tre. Via la patente [redacted] Schumi II

[redacted] BERLINO. Per la terza volta a Ralf Schumacher, 26 anni, [redacted] ritirata la patente per [redacted] di velocità. Secondo il settimanale tedesco «Bild am Sonntag», il pilota della Williams-Bmw - fratello del ferrarista Michael cinque [redacted] campione del mondo - è [redacted] intercettato sabato su una strada austriaco mentre ad alta velocità si stava recando alla festa di Natale organizzata dalla Bmw [redacted] Kitzbühel. [redacted] procedeva a 130 chilometri l'ora invece degli [redacted] consentiti, hanno rilevato gli agenti [redacted] Stradale.

Oltre a dover consegnare la patente (la polizia gli ha consentito di proseguire il viaggio), Schumi II dovrà pagare una multa molto salata. Altre due volte il pilota tedesco ha subito la stessa sanzione per eccesso di velocità: lo scorso anno [redacted] in Austria, dove era stato sorpreso a 170 l'ora mentre il limite era di 100, [redacted] nel [redacted] in Germania. Sempre nel 2001, vicino [redacted] Colonia, aveva tamponato tre auto a loro volta coinvolte in [redacted] collisione. Nell'incidente una persona era rimasta ferita e Ralf era stato poi condannato a pagare [redacted] mila euro di ammenda.

Il suo collega di scuderia [redacted] 2000, Jenson Button, fece di peggio: sorpreso a 230 km/h in Francia, pagò l'equivalente [redacted] un milione [redacted] mezzo di lire [redacted] multa. Il suo commento: «Non pensavo di andare così forte». Viaggiare a velocità [redacted] è una (brutta) abitudine diffusa tra i driver della Formula 1. La differenza è che alcuni sfuggono [redacted] controlli, altri vengono graziati in cambio di un autografo o di [redacted] gadget, altri ancora pagano e consegnano la patente ma la notizia [redacted] un piccolo segreto tra loro e gli agenti.



L'emozione della F1: le speciali Minardi biposto guidata da Bobbi e Saelens hanno portato in pista alcuni fortunati passeggeri

I meccanici di Maranello si esibiscono nel pit stop al Motor Show [redacted] Bologna

Motor Show, tifo da stadio

Dai pit-stop Ferrari alle verità di Capirossi

BOLOGNA

Quattro o due ruote, quando arri[redacted] i campioni il pubblico è da stadio. Si sono assiepati in 55 mila sabato per vedere la Ferrari al Motor Show di Bologna nella pri[redacted] giornata di apertura al pubblico della grande rassegna bolognese. All'Euro Sport Watch Arena, [redacted] pilota collaudatore Luciano Burti, assistito dal [redacted] corse di Maranello, si [redacted] esibito in una serie di partenze, giri veloci, pit stop, cambio gomme scaldando un pubblico che ha tributato grandi applausi anche alla Minardi biposto.

Burti ha appena cominciato la seconda stagione a Maranello. [redacted] giorni scorsi ha lavorato duro sul circuito toscano del Mugello, provando nuove componenti elettroniche e pezzi che finiranno sulle monoposto rosse del 2003. Dopo tre anni [redacted] dominio assoluto, la Ferrari ha scatenato l'entusiasmo dei tifosi ed è bastata la presenza di [redacted] pur brava «riserva» [redacted] catalizzare per un momento l'attenzione di tutto il pubblico della kermesse bolognese.

Ieri, [redacted] Loris Capirossi la [redacted] del Motor Show. Lasciati a casa moto, casco e tuta, Capirex ha chiacchierato [redacted] il pubblico nello stand della Gazzetta dello Sport. «Ho iniziato a correre quando avevo 14 anni - ha detto il centauro della Ducati - e a 17 avevo già vinto il primo Mondiale. Parlando [redacted] sembra tutto facile, ma è stata dura iniziare, soprattutto per trovare le risorse finanziare. Ai giovani [redacted] voglio[redacted] intraprendere questa [redacted] consiglio di prepararsi a grossi sacrifici [redacted] di non arrendersi mai. Io ho lavorato in fabbrica per pagarmi le corse. Ora ricordo quei sacrifici e quelli fatti dalla mia famiglia [redacted] piacere, ho capito [redacted] aver fatto le [redacted] nella maniera dovuta».

Loris ha parlato soprattutto del suo trasferimento in Ducati e del ritorno di un centauro italiano [redacted] moto italiana nella [redacted] categoria: la MotoGp. [redacted] progetto completamente nuovo. Il prototipo che abbiamo [redacted] in pista nei giorni scorsi [redacted] solo [redacted] bozza [redacted] moto che correrà [redacted] Mondiale. I risultati dei primi test sono stati confortanti, ma il margine di crescita è enorme. Ho sofferto un anno con la [redacted] 2 tempi contro le 4 tempi dei miei maggiori avversari. Ora che l'ho provata capisco i vantaggi di questa motorizzazione. È più facile da guidare e il motore ha straordinarie possibilità di utilizzo». [r. m.]

VOLLEY: CONTINUA LA RIMONTA DI CUNEO

Macerata stende Treviso in vetta è ammucchiata

Roberto Condio

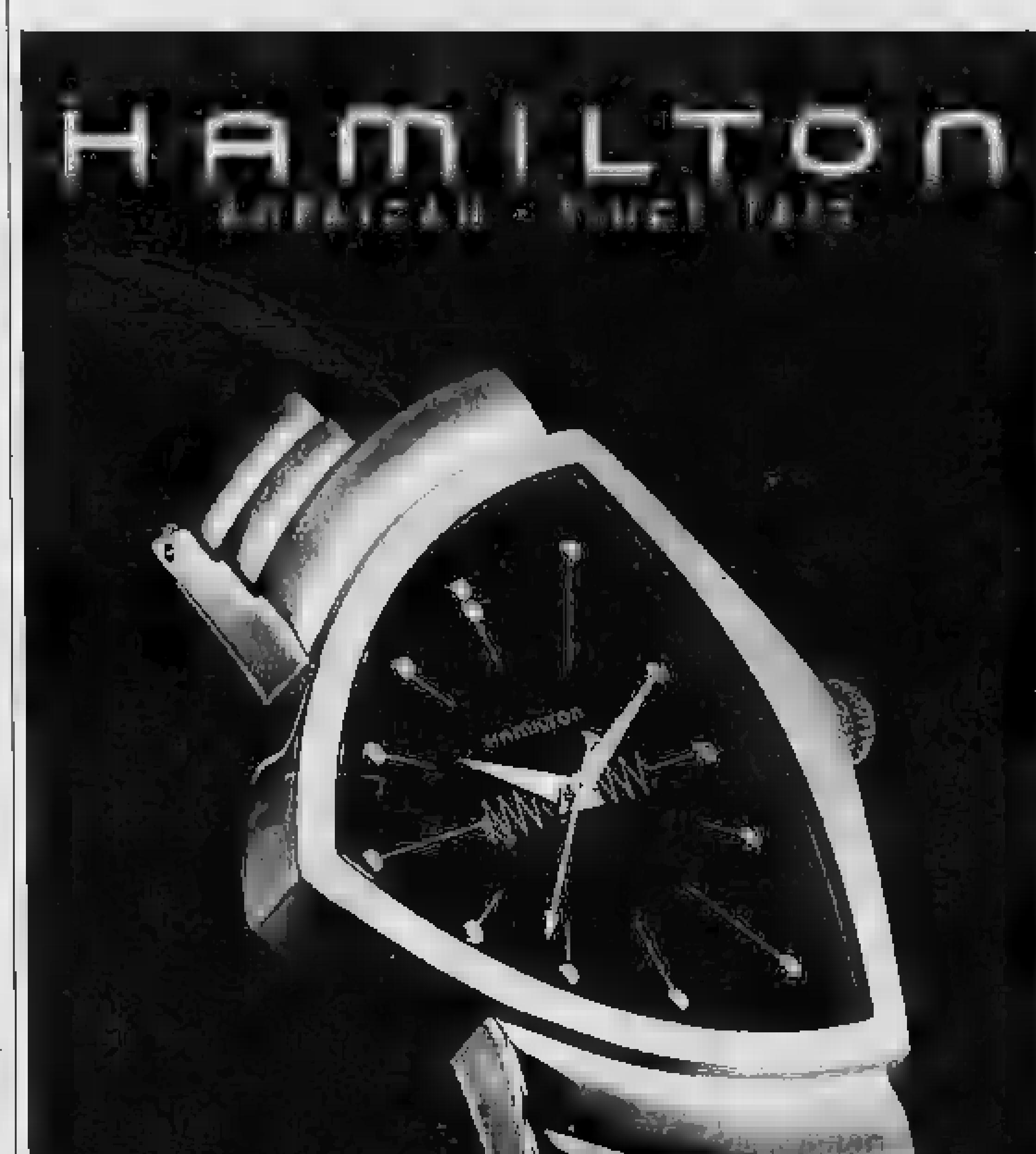
In un sol colpo, la 9ª giornata della A1 del volley ha cancellato gli ultimi tre «zeri» rimasti nella sua classifica. Non ci sono più squadre senza vittorie all'attivo: sabato Ancona ha rimontato Ferrara da 0-2 a 3-2, ieri Padova ha schiacciato Perugia (Schul, 17 punti, molto meglio [redacted] bomber avversari Cuminetti, 12, e Pascual, 8). Soprattutto, non [redacted] sono più squadre imbattute. L'ultima, Treviso, è caduta fragorosamente nel big-match casalingo che la opponeva a Macerata: eccessivo, per l'equilibrio visto in campo e confermato dai punteggi parziali, lo 0-3 finale che sottolinea comunque la prova di sostanza della Lube, finalmente lanciata dal brasiliano campione del mondo Nalbert (13 punti) e dall'opposto serbo Miljkovic (11) [redacted] capace di mascherare con l'esuberanza atle[redacted] di Mastrangelo e Ravellino l'assenza al centro della rete di Gravina.

[redacted] primo tonfo della Sisley accorcia notevolmente le distanze al vertice. Ora è ammucchiata, più o meno come l'anno scorso: Treviso è tallonata a un punto da Modena e Macerata, a due da Milano e dalla matricola-rivelazione Latina, gemelle anche nel 3-1 colti ieri ai danni di Piacenza e Verona rimontando il set perso in partenza. In grande [redacted] i bomber: l'Asystel ha avuto 23 punti da Zlatanov, che sembra aver supera[redacted] la crisi post-Mondiale, e [redacted] da Milinkovic; l'Icom continua a volare grazie al 26enne opposto Francesco Biribanti, che con i 16 colpi vincenti inflitti alla Canadiens ha consolidato il [redacted] prima[redacted] testa alla graduatoria dei migliori realizzatori del torneo.

Prosegue, intanto, [redacted] risalita a centro classifica di Cuneo, giunto ieri contro Montichiari alla 3ª vittoria consecutiva per 3-1 dopo i sei ko collezionati in avvio. Quello tra Noicom [redacted] Bossini [redacted] già uno spareggio per agganciare l'8° posto, l'ultimo utile a fine andata per giocare la Coppa Italia in programma dal [redacted] gennaio al 2 febbraio a Trento e Bolzano. Per Cuneo, detentore del trofeo, l'obiettivo non è affatto secondario e la determinazione messa in campo [redacted] lo [redacted] confermato. Successo [redacted] brividi nell'acceso finale, ma legittimato dalla superiorità [redacted] attacco e a muro e dalla prestazione super [redacted] Simeonov, ex bresciano, autore di [redacted] punti (compresi 3 ace e altrettanti [redacted] muro). Ora la Noicom è 8ª alla pari con Perugia. A [redacted] turni dal giro [redacted] boa, lo [redacted] diretto di domenica in Umbria può già essere decisivo. Quasi come il match di mercoledì sera a Casale contro i polacchi del Mostostal, che la squadra [redacted] De Giorgi deve vincere per restare in corsa [redacted] Champions League.

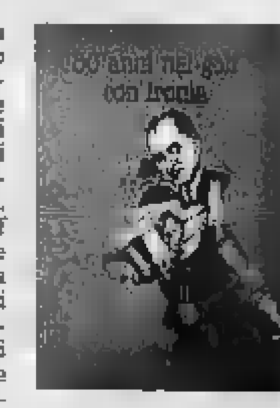
Serie A1 maschile (9ª giornata): [redacted] Lt-Canadiens Vr 3-1 (23-25, [redacted]-18, 25-22, 25-19); Noicom Brebanca Cn-Bossini Montichiari 3-1 (25-18, 20-25, 25-15, 27-25); Asystel Mi-Copra Pc 3-1 (25-27, 25-17, 25-20, 25-16); Edilbasso Pd-Pet Company Pg 3-0 (17, 20, 23); Sisley Tv-Lube [redacted] 0-3 (23, 24, 21). Sabato: Kerakoll Mo-Itas Tn 3-1; Sira An-Carife Fe 3-2. *Classifica:* Sisley 23; Kerakoll, Lube 22; Asystel, Icom 21; Itas 14; Carife 13; Noicom, Pet [redacted]; Bossini, Copra 9; Canadiens 6; Edilbasso 4; Sira 3.

Serie A1 femminile (9ª giornata): Radio 105 Bg-Metodo Vi 2-3 (25-23, 25-18, 21-25, 22-25, 9-15); Monte Schiavo Jesi-Despar Pg 3-2 (25-21, 20-25, 28-26, 23-25, 15-12); Romanelli Fi-Asystel No 0-3 (22, 15, 19); Teodora Ra-Johnson [redacted] Spezzano 1-3 (25-22, 26-28, 24-26, 18-25); Cerdisa Re-Modena 0-3 (17, 16, 16); Icot Fo-Danone Pa 3-1 (25-19, 25-21, 15-25, 25-20). *Classifica:* Despar 23; Monte Schiavo 22; Asystel 21; Modena 20; [redacted] 19; Romanelli, Johnson 12; Metodo 10; Cerdisa, [redacted] 7; Teodora 5; Danone [redacted].



SPORT IN LIBRERIA

Personaggi, storie, virtù e peccati del golf raccontati con arguzia e pungente ironia



«Taci [redacted] se parli di' qualcosa che sia migliore del silenzio». Questo il motto che introduce il bel libro di Gianfranco Costa sul mondo del golf, le storie quotidiane, i piccoli aneddoti con i loro risvolti umani e i loro personaggi sovente imprevedibili e bizzarri. Costa, su tutto questo ha molto da dire. Cinquant'anni di vita dedicata [redacted] golf [redacted] giudice arbitro internazionale e direttore delle scuola-segretari della Fig si traducono in divertenti [redacted] felici flashes, in racconti ricchi di tolleran[redacted] arguzia, pungenti e ironici, filtrati dalle esperienze talora drammatiche di un uomo che dopo la morte prematura del figlio Claudio a 24 anni [redacted] osservare la vita [redacted] sfiorare la realtà con sottile [redacted] bonario senso dell'umorismo. Sono vicende di golf [redacted] ritratti [redacted] golfisti, [redacted] regole [redacted] comportamenti non sempre conformi allo spirito di questo sport, [redacted] episodi di apparente leggerezza in cui tutti i fedeli del green in qualche modo possano riconoscersi, 135 pagine di rilassante, rapida e piacevole lettura. [redacted] collaborato alla raccolta dei testi [redacted] giornalista Nicola Montanaro, che ha saputo tradurre sulla ca[redacted] le sensazioni più profonde dell'autore, mentre i disegni, tratti di penna che ricordano l'opera dello zio, sono di Antonio Molino, nipote di Walter. Non poteva mancare, è ovvio, anche il punto di [redacted] di una grande campione. E [redacted] Costantino Rocca, che si dimostra a suo agio [redacted] la penna quanto con ferri [redacted] bastoni, conferma dall'alto della sua prestigiosa esperienza ambienti e situazioni, retroscena [redacted] piccoli peccati di questo mondo che Costa [redacted] studiato e continua [redacted] studiare con occhio acuto e intelligente. Un libro elegante e delicato [redacted] un perfetto approccio in bandiera. [c. co.]

Gianfranco Costa: «50 anni nel golf con ironia», Promogolf editore, pg. 135. Edizione limitata, richiesta via e-mail a promogolf@mail.sirio.it

Un prezioso vademecum della marcia

La [redacted] disciplina umile perché celebrata [redacted] in occasione dei maggiori avvenimenti, vanta ricche tradizioni in Italia dove i nostri «grandi faticatori» raramente si lasciano sfuggire di primeggiare nelle manifestazioni più importanti: la comparsa [redacted] questa attività sportiva risale al 1906, quando ad Atene [redacted] disputò un'Olimpiade - poi non riconosciuta ufficialmente come [redacted]le dal Cio - che doveva rimediare al flop di St. Louis 1904 dove venne tradito per molti versi lo spirito olimpico. Sandro Damilano, il maggiore dei fratelli di Scarnafigi, che oltre [redacted] aver guidato Maurizio alla conquista di infiniti allori è uno dei tecnici della marcia più apprezzati al mondo, ha con certosina pazienza ricostruito i risultati [redacted] tutte le più significative gare disputate dal 1906 ad oggi, ottenendo [redacted] libro di grande valore statistico e di eccezionale testimonianza per questa disciplina.

Sandro D[redacted]o: «100 years of racewalking», Graph Art Editore, pg. 598. Edizione fuori commercio a tiratura limitata che può essere ordinata contattando il sito www.info@mapitalia.it

LA PICCOLA GRANDE AZZURRA SULLE NEVI CANADESI DI LAKE LOUISE OTTIENE LA TERZA VITTORIA NELLA SPECIALITA' BATTENDO ERTL E MONTILLET

Putzer vola in superG primo trionfo azzurro

La campionessa si era già imposta due volte, sempre a St. Moritz
Karen domina facendo segnare il miglior tempo in tutti gli intermedi
Buono il 10° posto di Daniela Ceccarelli e il 12° di Lucia Recchia

LAKE LOUISE

Il riscatto dell'Italia azzurra dello sci è arrivato a Lake Louise nel superG e il merito è tutto e solo della piccola Karen Putzer che ieri, con il pettorale 30 solitamente proibitivo, ha dominato la gara lasciandosi alle spalle la tedesca Martina Ertl, una che non molla mai, e la francese campionessa olimpica di discesa, Carole Montillet, vincitrice sabato in libera. Il superGigante si è così confermato più che mai la disciplina e le meglio. Non a caso nel febbraio scorso alle Olimpiadi di Salt Lake City in questa disciplina l'Italia aveva vinto l'oro con Daniela Ceccarelli e il bronzo proprio Karen Putzer.

L'azzurra viene da Nova Levante è talento naturale coltivato con cura e teutonica precisione dal padre Adolf maestro di sci in una famiglia amante di questo sport che un fratello della campionessa si chiama Pirmin come Zurbriggen e l'altro Marc come Girardelli. Classe 1978, una fisico minuto 1,63 di altezza per 59 chilogrammi di peso, Karen è un folletto muscoli nervi. La caratteristica di Karen (argento in gigante e bronzo in combinata ai mondiali di due stagioni fa a St.Anton, poliziotta e studentessa di legge) è però il sorriso aperto e contagioso su un viso davvero carino: non a caso un prestigioso settimanale alla vigilia di questa stagione le aveva dedicato la copertina. Dietro quel sorriso però grinta da campionessa.

In del mondo Karen sinora aveva vinto altre due volte, sempre in superG e sempre a St. Moritz, dove si svolgeranno i prossimi Mondiali, buon auspicio. Altre quattro volte è stata seconda in gigante rimediando altri due terzi posti in entrambe le disciplina. Karen gareggia in realtà in tutte le specialità e quest'anno la Fisi le ha consentito, sapendo di avere tra le mani un talento invidiabile, di avere un proprio allenatore personale. È Karl Heinz Platter che ha maturato una grande esperienza nella nazionale svedese con la campionessa Pernilla Wyberg. Inoltre, particolare niente affatto trascurabile, si è affidata per la preparazione fisica all'astigiano Roberto Manzoni, che dopo aver curato il lavoro atletico di Deborah Compagnoni adesso occupa anche di Giorgio Rocca. L'obiettivo della stagione è quello di fare di Karen la polivalente della squadra azzurra per puntare magari alla conquista della Coppa del Mondo, raccogliendo punti in tutte le discipline.

Ieri, dopo il sesto posto Aspen nel primo superG di stagione, è arrivato il suo momento con vittoria che ha fatto dimenticare per un attimo la brutta caduta di qualche giorno fa della leader della squadre Isolde Kostner, temporaneamente lontana pertanto dalle competizioni. Karen sulla pista Olympia di Lake Louise è scesa in progressione facendo segnare miglior tempo tutti gli intermedi. Poi, tagliato il traguardo, levato le braccia al cielo sfornando sun solito splendido sorriso. La vittoria di Karen è stata completata 10° posto di Daniela Ceccarelli - brava veloce solo sino al primo intermedio e dal 12° di Lucia Recchia. [r. sc.]

Karen Putzer festeggia al traguardo dopo aver vinto a Lake Louise, in Canada, il terzo superG della sua carriera

Fondo, azzurri al secondo posto nella staffetta

DAVOS

Continua il buon momento del fondo italiano che ieri nella staffetta maschile di Davos, in Svizzera, ha saputo portare a casa un altro podio: Giorgio Cenia, Freddy Schwienbacher, Pietro Piller Cottrer e Christian Zorzi si classificati secondo posto, a soli 4 decimi da Norvegia II. Nonostante l'ottima prestazione del team azzurro, rimane un po' di disappunto in casa Italia per una manovra ai limiti del regolamento del norvegese Thomas Alsgaard che ha coperto Christian Zorzi all'uscita dell'ultima . Gli altri tre staffettisti norvegesi Aukland, Bjonviken e Hetland. Terzo posto per Norvegia I (Hjelmeset, Estil, Skjedal e Bjervig).

Anche le ragazze erano impegnate nella staffetta 4x5, il risultato è stato più modesto. Cristina Paluselli, Gabriella Paruzzi, Antonella Confortola e Sabina Valbusa, sempre sulla pista Davos, hanno ottenuto un sesto posto che per la verità non rende loro piena giustizia. Il quartetto azzurro ha accusato un ritardo di 1'25"6 dalla fortissima Norvegia di Vibeke Skofterud, Bente Skari, Hilde Pedersen e Maj Sorknio: 2ª Russia, 3ª Germania. Sabato e domenica i fondisti faranno tappa a Cogne, in Val d'Aosta, dove verranno disputate la 15 km donne e la 30 km te uomini (sabato) e le gare Sprint (domenica) annullate in val di Fiemme per mancanza di neve.

LA BELMONDO, REGINA DEL FONDO, DOPO I TRIONFI DI SALT LAKE CITY MEDITA DI ESSERE PROTAGONISTA A TORINO 2006

La nostalgia di Stefy: ho rimesso gli sci

«E' stata una sensazione stupenda, sarebbe bello tornare»

Daniela Cotto

TORINO

MEDITA il grande ritorno, la Signora del fondo. Tutti spe- di vederla volare con il suo passo pattinato, inimitabile, alle Olimpiadi del 2006, in Piemonte, a casa sua. Lei, Stefania Belmondo, 63 podi e 21 vittorie in Coppa del mondo, 4 Olimpiadi, 9 medaglie olimpiche, 13 titoli mondiali e 33 italiani, sorride, abbozza e si trincera dietro un semplice «chissà, vediamo. Non so. Adesso penso alla famiglia». Taglia corto, però a ge: «Ho rimesso gli sci ai piedi tre giorni fa. Una sensazione incredibile, È stata la prima volta dopo l'oro di Salt Lake City». Semplice, di una semplicità disarmante come solo i grandi sanno essere, lo scricciolo di Pietraporzio, abbandonata per il momento la sciolina, ha iniziato a vivere. A vivere quella vita che uno sport così duro e selettivo come il fondo le ha sempre negato. Già, gli allenamenti, la gara, il pettorale, l'adrenalina a mille, la tensione: tutto questo le man terribilmente. Ma lei, ora, ha deciso di buttarsi nella mischia.

Se potesse tornare indietro cosa vorrebbe ritrovare della sua vita da sportiva?

«La gara. E trasferirmi, a novembre, al Nord, in Scandinavia, per sciare a lungo, anche di notte nel buio con la torcia elettrica. Sono sensazioni che non si possono spiegare, emozioni bellissime per chi ama la natura».

Lei ha più volte dichiarato di voler vivere. È stato difficile il passaggio da atleta a donna in «carriera»?

«Sì, durissimo. I miei ritmi di vita sono cambiati completamente. Ora passo molto tempo in auto. Sono nel consiglio di amministrazione del Toroc e per il comitato di Torino 2006 mi occupo del programma Education, progetto che si rivolge a oltre 200 insegnanti dalle materne alle superiori di 60 scuole dell'area Olimpica. Il mio compito è trasmettere ai ragazzi i valori dello sport olimpico. Ad ogni cerchio corrisponde un colore e un simbolo. Il verde rappresenta l'ambiente, considerato Ciò uno dei pilastri dell'Olimpismo, è il punto di partenza dell'attività di educazione ambientale. Gli altri cerchi sono sport e cultura (rosso); sport, educazione alla salute e sicurezza in montagna (azzurro); sport e interculturà (nero); sport, scienza e tecnologia (il cerchio giallo). Ho molti impegni anche con la federazione, con i miei sponsors».

Che cosa spiega ai ragazzi?

«Racconto il mio pensiero. La competizione è sana. Le gare devono essere affrontate ma non è necessario vincere a tutti i : L'umiltà è fondamentale. Siamo tutti allo stesso livello, poi la pista parla».

Gli altri progetti?

«Uno mi sta a cuore in modo particolare. È la biografia. L'ho scritta con Antonella Saracco, una mia amica astigiana. Posso dirvi l'editore, Sperling&Kupfer, ma non il titolo. Mi spiace. Il libro uscirà il 26 gennaio».

Ha lasciato lo sport da regina, dopo aver dominato a Salt Lake City. Un calcolo degno di Machiavelli.

«Sì, era il mio sogno. Ho sempre pensato a addio con l'oro al collo. Così ho fatto. Dopo una grande vittoria, a lungo cercata e preparata, l'abbandono».

Lei è un'atleta che si è costruita da sola, grazie a un grande talento e a grandi sacrifici.

«Ho ricevuto un grande dono, il talento, appunto, al quale ho unito la mia forza di volontà in sport che non fa sconti a nessuno. Non mi sento superiore, affronto la vita con carattere e semplicità. Mi piace dire ciò che penso ad alta .

Ad alta voce ha lottato contro il doping.

«Sì, certo. Lo sport ti insegna ad avere cura di te stesso. E questo ti rimane dentro, forma. Per questo io ho condotto una battaglia senza quartiere il doping. Per fortuna i fatti mi hanno dato ragione. Si che il doping esiste e viene combattuto, come è successo quando hanno trovato positiva la Lazutina. Così è stata fatta chiarezza. Lo stesso è con la Danilova. Io non ho mai accusato nessuno. Ho sempre dato massimo per vincere, con le mie forze».

> Ho lottato a lungo contro il doping Si sa, esiste e viene combattuto come è successo quando hanno trovato positiva la Lazutina. Io ho sempre vinto contando solo sulle mie forze

> Il progetto che adesso mi sta più a cuore è di pubblicare l'autobiografia: uscirà alla fine di gennaio La mia rivalità con Manuela Di Centa è stata positiva per entrambe e utile a tutti

E la rivalità con Manuela Di Centa?

«È stata una rivalità positiva, per tutte e due. È servita a tutti, soprattutto ai giornali che hanno potuto scrivere a lungo. E si è parlato così anche molto del fondo. Ecco, vorrei che si parlasse molto di questo sport bellissimo che consente di vivere a contatto con la natura, di stare da sola in libertà nella neve, lontano dallo stress di questo mondo».

I sostenitori adorano la sua semplicità, il suo modo di essere diretta. Abbiamo seguito le sue imprese, dividendo con lei lacrime e gioie. Un'eccezione in questo mondo.

«Io sono così. Piango per rabbia, gioisco con profonda intensità. Io sono me stessa».

L'urlo liberatorio di Stefy Belmondo dopo la vittoria dell'oro ai Giochi di Salt Lake City

■ **CUCHE IN SUPERG.** Lo izzero Didier Cuche vinto il SuperG di Beaver Creek, in Colorado, in 1'18"83, precedendo di 8 millesimi Marco Buechel (Liechtenstein) e 10 l'austriaco Hannes Trinkl. Quarta e quinta posizione per gli svizzeri Defago e Hoffmann, solo 15° Eberharter. Primo degli italiani Peter Fill, con un ritardo di 1"49".

■ **SLITTINO, ZU PRIMI.** Grande risultato per la coppia azzurra Gerhard Plankensteiner-Oswald Haselrieder che a Oberhof, nella terza gara di doppio su pista artificiale, ha colto la prima vittoria della stagione. Gli altoate- grazie a due manche impeccabili hanno preceduto i tedeschi Skel-Woeller e gli austriaci Tobins e Markus Schegl.

■ **TRACK, E' RE.** Il campione olimpico Apolo Ohno ha vinto la tappa di Coppa del Mondo a Bormio, spuntandola sul sudcoreano Ahn Hyun-Soo, che lo precede in classifica. le speranze di rimonta dello statunitense sono poche, anche perché i sudcoreani potrebbero saltare la tappa Usa (Salt Lake City, 7-9 febbraio) per le difficoltà diplomatiche sorte tra i due Paesi negli ultimi Giochi Invernali: un giudice aveva squalificato un nella finale dei 1.500 metri, privandolo dell'oro, andato a Ohno. Il caso aveva suscitato una dura reazione nel Paese asiatico e tornò alla ribalta anche ai Mondiali calcio: durante Corea del Sud-Usa l'ex perugino Ahn Jung-Hwan segnò la rete dell'1-0 e la sua manifestazione di gioia si tramutò in una polemica «pattinata».

■ **ROSOLINO D'ARGENTO.** Massimiliano Rosolino è giunto 2° nei 1500 sl nella tappa di Coppa Mondo in vasca corta a Melbourne. Il nuotatore azzurro ha terminato la gara in 15'00"24, battuto dall'austriaco Stephen Penfold. Sempre ieri sono stati stabiliti due nuovi primati mondiali maschili vasca corta: nei 100 dorso tedesco Rupprath ha nuotato tempo record di 50"58, perdendo però la leadership nei 200 farfalla a vantaggio del francese Esposito, che ad Antibes ha fatto fermare il cronometro su 1'50"73.

■ **NOTTE DIAMANTI.** Al Grand Hotel di Rimini, baseball e softball hanno festeggiato i protagonisti della stagione 2002. Nella «notte dei diamanti» sono premiate tutte squadre che hanno vinto un campionato, dalla categoria ragazzi ai campioni d'Italia serie A1: Semenzato Rimini per il baseball Fiorini Forlì per il softball.

■ **TOTIP.** La colonna vincente: 1-X, 1-2, X-X, X-2, X-1, X-2, 1-13. Quote: «14»; ai 2 «12» 27.860,85; ai 75 «11» € 742,96; agli 869 «10» € 64,12.

GLI ACROBATI DELLE NEVI HANNO DATO UN SAGGIO DELLA LORO ABILITÀ NELLA SECONDA TAPPA DI COPPA A SAUZE D'OULX

Scia «free», resterai bambino

Domenico Latagliata

SAUZE D'OULX

QUALCUNO li definisce «stravaganti». Altri passano direttamente al termine di «pazzi». Certo, è gente che non si accontenta delle sensazioni che accompagnano lo sciatore della domenica. I freestyler sono acrobati veri e propri, un misto tra i trapezisti e gli stunt-man: gente che affronta le decine di gobbe disegnate su tracciato lungo 200 metri, con pendenza 30 per cento, saltando da due trampolini che li proiettano aria per quindici-venti metri.

Un assaggio della loro arte l'hanno data in questi giorni a Sauze d'Oulx, in occasione della seconda tappa di Coppa del Mondo: 36 ragazze e 57 ragazzi provenienti una ventina di paesi si sono sfidati sulla pista Sportinia regalando momenti di grande spettacolo incitandosi l'un l'altro, quasi la vittoria personale non importasse a . Fondamentale, un po' per tutti, era essere presenti e fare opera di proselitismo, diffondere il verbo del «free» per permettergli di sfondare anche sulle nevi dell'arco alpino. Già, perché ci sono posti dove il «free» è un must e dove lo sci «classico» recita la parte della cenerentola: Kari Traa, la bella norvegese che ha trionfato sulle nevi della Val Susa dopo avere vinto l'oro olimpico a Salt Lake City, è la sportiva in assoluto più popolare del suo Paese e, grazie ai salti, si mantiene «Nei di maggio, giugno e luglio - racconta la 28enne scandinava - organizziamo veri e propri show sui nostri ghiacciai che richiamano migliaia di persone. Saltiamo e sciamo in costume: anche questo serve per creare spettacolo».

Alberto Tomba, da sempre sostenitore della necessità di svecchiamento dello sci alpino, approverebbe. Il freestyle insomma, sport giovane nato trentacin- fa negli Stati Uniti e diventato disciplina olimpica nel 1992, non rischio di impantanarsi nel già fatto e già visto. «Free», libero, lo è in tutto e per tutto: nelle figure da proporre in aria che danno punteggi diversi a seconda dei coefficienti di difficoltà, nei colori delle tute e nella mentalità. Ancora la Traa: «Si resta bambini, a provare salti e a sciare in neve fresca. Qualcuno mi dice che, a 28 anni, dovrei cominciare a capire fare da grande: non ci penso nemmeno, mi diverto troppo così».

Stravaganti, si diceva. E la storia di alcuni personaggi lo conferma: Jean Lafontaine discesista della nazionale canadese negli Anni 80. A un certo punto, stufatosi di dar retta a un cronometro, si ritirò nella sua baita isolata in mezzo alle nevi del Quebec dedicandosi, tutto solo, alla preparazione salti del «free»: diventò praticamente invincibile, alla faccia dei suoi avversari che, seguiti da fior di allenatori, preparavano le proprie evoluzioni prima sui tappeti elastici e poi con gli sci d'acqua. Smessa l'attività, oggi Lafontaine fa il cacciatore d'orsi. Jeremy Bloom, 20enne statunitense vincitore dell'edizione passata della Coppa del Mondo, è invece uno che al «free» è arrivato dopo essere stato un all-star di football americano alla Loveland High School. Avrebbe avuto un futuro, nel football, dal momento che l'Università del Colorado gli aveva anche offerto una borsa di studio quinquennale: «Preferisco andare alle Olimpiadi con gli sci ai piedi», ha risposto lui.

«In ogni caso, non è giusto che il freestyler passi per un giocherellone o un mezzo matto - dichiara il ct azzurro Collinassi -. Questo è ormai uno sport serio dove i ragazzi, alcuni dei quali provengono dallo sci alpino, si allenano duramente e fanno sacrifici per arrivare in alto». Come il nostro Simone Galli, valtellinese che fino a sei mesi fa lavorava come fabbro e che adesso, grazie ai nuovi fondi stanziati dalla Federazione in prospettiva di Torino 2006, si può allenare praticamente a tempo pieno. Non siamo ancora ai livelli di Stati Uniti, Canada o Giappone, dove si disputano circa duecento gare all'anno di freestyle ed esistono decine di riviste specializzate sulle «gobbe», è già un inizio.

La norvegese Kari Traa ha la prova di Coppa a Sauze d'Oulx dopo aver conquistato l'oro alle Olimpiadi di Salt Lake City

COSTI ENORMI, ENTRATE MODESTE: LA CRISI VISTA DAL MANAGER DEL PICCOLO TEAM

Minardi: la F1 come il calcio

«Si spende troppo, cerchiamo di sopravvivere»

analisi

Cristiano Chiavegato

BOLOGNA

FRA le attrazioni che hanno animato il Motor Show in questo primo weekend aperto al pubblico, una delle più intriganti e spettacolari è stata la prova delle Minardi biposto di Formula 1. Emozioni e brividi per chi è salito a bordo.

Le vetture sono state guidate da due bravi giovani piloti, l'italiano Matteo Bobbi e il belga David Saelens. Ma non solo: è sceso in pista anche il campione di moto Loris Capirossi, che si è divertito moltissimo. Allo loro spalle, nell'abitacolo doppio realizzato su un telaio allungato, un passeggero. Invitati alcuni vincitori di concorsi e ospiti di sponsor. E domenica prossima questi specialissimi bolidi si esibiranno addirittura al Goldenport Motor Park di Pechino, in un evento denominato «Thunder in China», al volante il malese Alex Yoong e l'olandese Christijan Albers.

«Cerchiamo così di sopravvivere» commenta Giancarlo Minardi, ora manager del team dopo averne ceduto definitivamente la proprietà all'australiano Paul Stoddart. «Non siamo solo noi a rischio. L'intera Formula 1 sta vivendo un momento di grave crisi economica. I costi si sono dilatati enormemente, i ricavi sono di gran lunga inferiori alle entrate. Molte squadre si salvano perché hanno alle spalle colossi dell'automobilismo mondiale che pagano, qualcuno perché riesce ancora ad attirare sponsor capaci di investire somme elevatissime. Ma quanto durerà?».

La crisi della F1 non è di ascolti o d'immagine, dove si potrebbe pensare. Il problema, come succede nel calcio, riguarda i bilanci. «Si spende troppo. Noi - continua Minardi, nella squadra dal 1972 - abbiamo un budget annuale che si aggira fra i 40 e i 45 milioni di euro. I dipendenti sono circa 120. Un terzo del bilancio se ne va per l'acquisto di motori e gomme, un terzo per gli stipendi e la costruzione delle vetture, il resto sono le spese generali, viaggi e alberghi. Io sono convinto che al momento guadagnino molto bene nel nostro sport solo alcuni piloti, qualche tecnico o manager che hanno contratti privilegiati con i top teams».

Quali potrebbero essere le vie d'uscita? Quest'anno si è vista sparire prima la Prost, negli ultimi mesi è andata in crisi anche l'Arrows, alla quale Fia ha negato per adesso l'iscrizione al prossimo Mondiale.

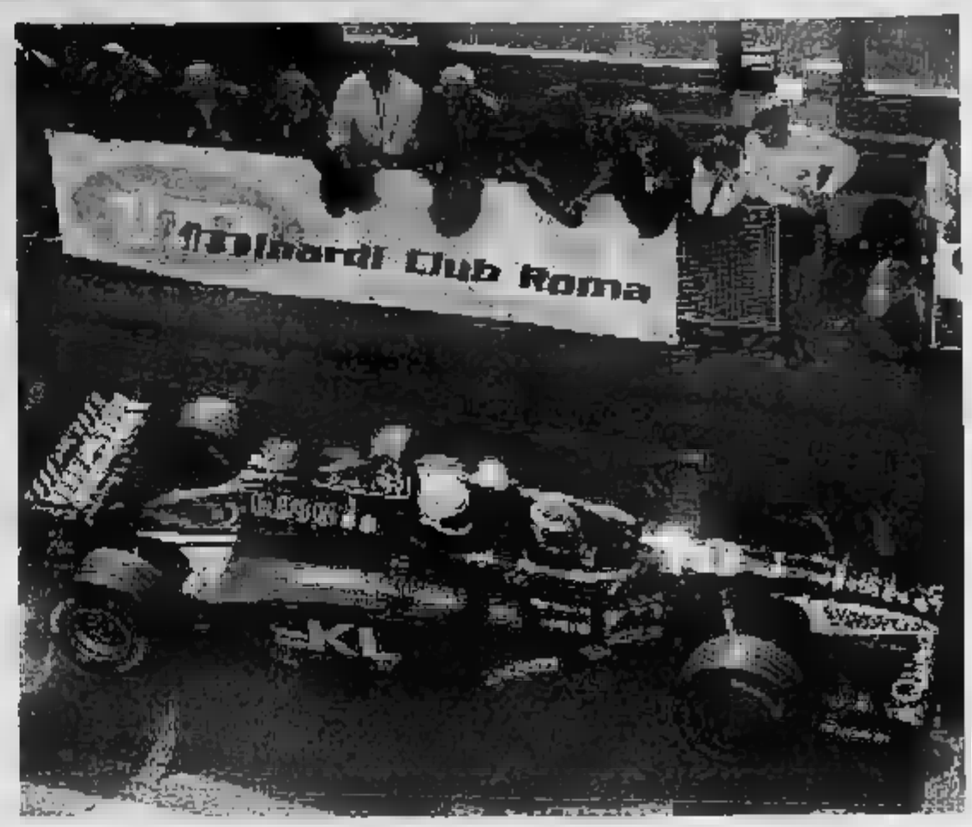
«Non voglio fare i conti in tasca agli altri - spiega Giancarlo -. So che la Arrows aveva pagato 300 mila dollari di iscrizione al campionato 2003. Se la Federazione l'ha accettata è perché il team inglese ha dato risposte alle garanzie richieste a chi non si piazza nei primi dieci in classifica costruttori nella stagione precedente. Mi ripeto: sarà necessario risparmiare sui motori e ridurre i test durante la stagione. Noi abbiamo accettato già la proposta di provare soltanto il venerdì mattina durante le gare, perché il regolamento richiede che ci siano almeno tre squadre a fare la stessa cosa, dovremo attendere il 15 dicembre per sapere se sarà possibile. E poi c'è sempre l'annoso problema della divisione degli introiti. In effetti solo il 47 per cento dei diritti televisivi non è più accettabile da parte delle squadre».

In questa situazione come farà la Minardi a continuare? «Intanto non abbiamo subito la vettura nuova, anche se stiamo andando avanti con i lavori. Abbiamo avuto ottimi risultati in galleria del vento con quella vecchia, sulla quale saranno montati i nuovi motori Cosworth. All'inizio debutteremo con quella, opportunamente modificata. Sui piloti non c'è fretta, decideremo. Ci sono alcune trattative in corso. Per una fortunata coincidenza si è trovato un importante sponsor russo, la Gazprom, e siamo seguiti dai tradizionali finanziatori. Inoltre continuiamo i contatti con la Malesia. Dovremo fare molta attenzione per non rischiare anche noi di dover gettare la spugna. Se va avanti così, la Formula 1 corre il pericolo di finire contro un muro, senza cinture di sicurezza».

PER ECCESSO DI VELOCITÀ

E tre. Via la patente a Schumi II

BERLINO. Per la terza volta a Ralf Schumacher, 27 anni, sarà ritirata la patente per eccesso di velocità. Secondo il settimanale tedesco «Bild am Sonntag», il pilota della Williams-Bmw - fratello del ferrarista Michael, cinque volte campione del mondo - è stato intercettato sabato su una strada austriaca mentre ad alta velocità si stava recando alla festa di Natale organizzata dalla Bmw a Kitzbühel. Michael procedeva a 130 chilometri l'ora invece degli 80 consentiti, hanno rilevato gli agenti della stradale.
Oltre a dover consegnare la patente (la polizia gli ha consentito di proseguire il viaggio), Schumi II dovrà pagare una multa molto salata. Altre due volte il pilota tedesco ha subito la stessa sanzione per eccesso di velocità: lo stesso anno ancora in Austria, dove era stato sorpreso a 170 l'ora mentre il limite era di 100, e nel 1996 in Germania. Sempre nel 2001, vicino a Colonia, aveva tamponato tre auto a loro volta coinvolte in una collisione. Nell'incidente una persona era rimasta ferita e Ralf era stato poi condannato a pagare 10 mila euro di ammenda.
Il suo collega di scuderia nel 2000, Jenson Button, fece di peggio: sorpreso a 230 km/h in Francia, pagò l'equivalente di un milione e mezzo di lire di multa. Il suo commento: «Non pensavo di andare così forte». Viaggiare a velocità sostenuta è una (brutta) abitudine diffusa tra i driver della Formula 1. La differenza è che alcuni sfuggono ai controlli, altri vengono graziati in cambio di un autografo o di un gadget, altri pagano e consegnano la patente ma la notizia rimane un piccolo segreto tra loro e gli agenti.



L'emozione della F1: le speciali Minardi biposto guidate da Bobbi e Saelens hanno portato in pista alcuni fortunati passeggeri

I meccanici di Maranello si esibiscono nel pit stop al Motor Show di Bologna

Motor Show, tifo da stadio

Dai pit-stop Ferrari alle verità di Capirossi

BOLOGNA

Quattro a due ruote, quando arrivano i campioni il pubblico è da stadio. Si sono assiepati in 55 mila sabato per vedere la Ferrari al Motor Show di Bologna nella prima giornata di apertura al pubblico della grande rassegna bolognese. All'Euro Sport Watch Arena, il pilota collaudatore Luciano Burti, assistito dal reparto corse di Maranello, si è esibito in una serie di partenze, giri veloci, pit stop, cambio gomme scaldando un pubblico che ha tributato grandi applausi anche alla Minardi biposto.

Burti ha appena cominciato la seconda stagione a Maranello. I giorni scorsi ha lavorato duro sul circuito toscano del Mugello, provando nuove componenti elettroniche e pezzi che finiranno sulle monoposto del 2003. Dopo tre anni al dominio assoluto, la Ferrari ha scatenato l'entusiasmo dei tifosi. E' bastata la presenza di una pur brava «riserva» a catalizzare per un momento l'attenzione di tutto il pubblico della kermesse bolognese.

Ieri, è stato invece Loris Capirossi la star del Motor Show. Lasciati a casa moto, casco e tuta, Capirex ha chiacchierato con il pubblico nello stand della Gazzetta dello Sport. «Ho iniziato a correre quando avevo 14 anni - è detto il centauro della Ducati - e a 17 avevo già vinto il primo Mondiale. Parlando ora sembra tutto facile, ma è stata dura iniziare, soprattutto per trovare le risorse finanziarie. Ai giovani che vogliono intraprendere questa strada consiglio di prepararsi a grossi sacrifici e di non arrendersi mai. Io ho lavorato in fabbrica per pagarmi le corse. Ora ricordo quei sacrifici e quelli fatti dalla mia famiglia con piacere, ho capito di aver fatto le cose nella maniera dovuta».

Loris ha parlato soprattutto del suo trasferimento in Ducati e del ritorno di un centauro italiano su una moto italiana nella massima categoria: la MotoGp. «È un progetto completamente nuovo. Il prototipo che abbiamo visto in pista nei giorni scorsi è solo una bozza della moto che correrà nel Mondiale. I risultati dei primi test sono stati confortanti, ma il margine di crescita è enorme. Ho sofferto un anno con la mia 2 tempi contro le 4 tempi dei miei maggiori avversari. Ma che l'ho provata capisco i vantaggi di questa motorizzazione. È più facile da guidare e il motore ha straordinarie possibilità di utilizzo». [r. m.]

VOLLEY: CONTINUA LA RIMONTA DI CUNEO

Macerata stende Treviso in vetta è ammucchiata

Roberto Condio

In un sol colpo, la 9ª giornata della A1 del volley ha cancellato gli ultimi tre «zeri» rimasti nella classifica. Non ci sono più squadre senza vittorie all'attivo: sabato Ancona ha rimontato Ferrara 0-2 e 3-2, ieri Padova ha schiacciato Perugia (Schull, 17 punti, molto meglio del bomber avversari Cuminetti, 12, e Pasquali, 8). Soprattutto, non ci sono più squadre imbattute. L'ultima, Treviso, è caduta fragorosamente nel big-match casalingo che la opponeva a Macerata: eccessivo, per l'equilibrio visto in campo e confermato dai punteggi parziali, lo 0-3 finale che sottolinea comunque la prova di sostanza della Lube, finalmente lanciata dal brasiliano campione del mondo Nalbert (13 punti) e dall'opposto serbo Miljkovic (11) e capace di mascherare con l'esuberanza atletica di Mastrangelo e Ravellino l'assenza al centro della rete di Gravina.

Il primo tonfo della Sisley accorcia notevolmente le distanze al vertice. Ora è ammucchiata, più o meno come l'anno scorso: Treviso è tallonata a un punto da Modena e Macerata, a due da Milano e dalla matricola-rivelazione Latina, gemelle anche nei 3-1 colti ai danni di Piacenza e Verona rimontando il set perso in partenza. In grande evidenza i bomber: l'Asystel ha avuto 23 punti da Zlatanov, che sembra aver superato la crisi post-Mondiale, e 20 da Milinkovic; l'Icom continua a volare grazie al 26enne opposto Francesco Biribanti, che i 16 colpi vincenti inflitti alla Canadians ha consolidato il suo primato in testa alla graduatoria dei migliori realizzatori del torneo.

Prosegue, intanto, la risalita a centro classifica di Cuneo, giunta ieri a Montichiari alla 5ª vittoria consecutiva per 3-1 dopo i sei ko collezionati in avvio. Quello Noicom e Bossini era già lo sparareggio per agganciare l'8° posto, l'ultimo utile a fine andata per giocare la Coppa Italia in programma dal 29 gennaio al 2 febbraio a Trento e Bolzano. Per Cuneo, detentore del trofeo, l'obiettivo è affatto secondario e la determinazione messa in campo ieri lo ha confermato. Successo da brividi nell'acceso finale, ma legittimato dalla superiorità in attacco e a muro e dalla prestazione super di Simeonov, ex bresciano, autore di 26 punti (compresi 3 ace e altrettanti muri). Ora la Noicom è alla pari con Perugia. A 4 turni dal giro di boa, lo scontro diretto di domenica in Umbria può già essere decisivo. Quasi come il match mercoledì sera a Casale contro i polacchi del Mostostal, che la squadra di De Giorgi deve vincere per restare in corsa nella Champions League.

Serie A1 maschile (9ª giornata): Icom Lt-Canadiens Vr 3-1 (23-25, 25-18, 25-22, 25-19); Noicom Brebanca Cn-Bossini Montichiari 3-1 (25-18, 20-25, 25-15, 27-25); Asystel Mi-Copra Pc 3-1 (25-27, 25-17, 25-20, 25-16); Edilbasso Pd-Pet Company Pg 3-0 (27, 20, 23); Sisley Tv-Lube Mc 0-3 (23, 24, 21). Sabato: Kerakoll Mo-Ilas Tn 3-1; Sira An-Carife Fe 3-2. *Classifica:* Sisley 23; Kerakoll, Lube 22; Asystel, Icom 21; Ilas 14; Carife 13; Noicom, Pet 10; Montichiari, Copra 9; Canadiens 8; Edilbasso 4; Sira 3.

Serie A1 femminile (9ª giornata): Radio 105 Bg-Metodo Vi 2-3 (25-23, 25-18, 21-25, 22-25, 9-15); Monte Schiavo Jesi-Despar Pg 3-2 (25-21, 20-25, 28-26, 23-25, 15-12); Romanelli Fi-Asystel No 0-3 (22, 15, 19); Teodora Ra-Johnson Spezzano 1-3 (25-22, 26-28, 24-26, 18-25); Cerdisa Re-Modena 0-3 (17, 16, 15); Icot Fo-Danone Pa 3-1 (25-19, 25-21, 15-25, 25-20). *Classifica:* Despar 23; Monte Schiavo 22; Asystel 21; Modena 20; Radio 105 19; Romanelli, Johnson 12; Metodo 10; Cerdisa, Icot 7; Teodora 5; Danone 4.

E' stato ...ato con movimento elettrico (1957) La cassa triangolare rende il suo design unico. ...sponibile anche in versione cronografo.

LIBRERIA

Personaggi, storie, virtù e peccati del golf raccontati con arguzia e pungente ironia

«Taci o se parli di' qualcosa che sia migliore del silenzio». Questo il motto che introduce il bel libro di Gianfranco Costa sul mondo del golf, le storie quotidiane, i piccoli aneddoti con i loro risvolti umani e i loro personaggi sovente imprevedibili e bizzarri. Costa, tutto questo ha molto da dire. Cinquant'anni di vita dedicata al golf come giudice arbitro internazionale e direttore della scuola segretari della Fig si traducono in divertenti e felici flashes, in racconti ricchi di tollerante arguzia, pungenti e ironici, filtrati dalle esperienze talora drammatiche di un uomo che dopo la morte prematura del figlio Claudio a 24 anni sa osservare la vita e sfiorare la realtà con sottile e bonario dell'umorismo. Sono vicende di golf e ritratti di golfisti, di regole e comportamenti non sempre conformi allo spirito di questo sport, di episodi di apparente leggerezza in cui tutti i fedeli del green in qualche modo possono riconoscersi. 135 pagine di rilassante, rapida e piacevole lettura. Ha collaborato alla raccolta dei testi il giornalista Nicola Montanaro, che ha saputo tradurre sulla carta le sensazioni più profonde dell'autore, mentre i disegni, tratti di penna che ricordano l'opera dello zio, sono di Antonio Molino, nipote di Walter. Non poteva mancare, è ovvio, anche il punto di vista di un grande campione. E così Costantino Rocca, che si dimostra a suo agio con la penna quanto con ferri e bastoni, conferma dall'alto della sua prestigiosa esperienza ambienti e situazioni, retroscena e piccoli peccati di questo mondo che Costa ha studiato e continua a studiare con occhio acuto e intelligente. Un libro elegante e delicato come un perfetto approccio in bandiera. [c. ro.]

Gianfranco Costa: «50 anni nel golf con ironia». Promogolf editore, pg. 135. Edizione limitata, richieste via e-mail a promogolf@mail.sirio.it

Un prezioso vademecum della marcia

La marcia, disciplina umile perché celebrata sono in occasione dei maggiori avvenimenti, vanta ricche tradizioni in Italia dove i nostri «grandi faticatori» raramente si lasciano sfuggire di primeggiare nelle manifestazioni più importanti: la comparsa di questa attività sportiva risale al 1906, quando ad Atene si disputò un'Olimpiade - poi riconosciuta ufficialmente come tale dal Cio - che doveva rimediare al flop di St. Louis 1904 dove venne tradito per molti versi lo spirito olimpico. Sandro Damilano, il maggiore dei fratelli di Scarnafigi, che oltre ad aver guidato Maurizio alla conquista di infiniti allori è uno dei tecnici della marcia più apprezzati al mondo, ha con certosina pazienza ricostruito i risultati di tutte le più significative gare disputate dal 1 ad oggi, ottenendo un libro di grande valore statistico e di eccezionale testimonianza per questa disciplina.

Sandro Damilano: «100 years of racewalking», Graph Art Editore, pg. 598. Edizione fuori commercio e tiratura limitata che può essere ordinata contattando il sito www.info@mapitalia.it

LA PICCOLA GRANDE AZZURRA SULLE NEVI CANADESI DI LAKE LOUISE OTTIENE LA TERZA VITTORIA NELLA SPECIALITA' BATTENDO ERTL E MONTILLET

Putzer vola in superG primo trionfo azzurro

La campionessa si era già imposta due volte, sempre a St. Moritz
Karen domina facendo segnare il miglior tempo in tutti gli intermedi
Buono il 10° posto di Daniela Ceccarelli e il 12° di Lucia Recchia

LAKE LOUISE

Il riscatto dell'Italia azzurra dallo sci è arrivato a Lake Louise nel superG e il merito è tutto e solo della piccola Karen Putzer che ieri, col pettorale 30 solitamente proibitivo, ha dominato la gara lasciandosi alle spalle la tedesca Martina Ertl, una che non molla mai, e la francese campionessa olimpica di discesa, Carole Montillet, vincitrice sabato in libera. Il superGigante si è così confermato più che mai la disciplina in cui le azzurre vanno meglio. Non a caso nel febbraio scorso alle Olimpiadi di Salt Lake City in questa disciplina l'Italia aveva vinto l'oro con Daniela Ceccarelli e il bronzo proprio con Karen Putzer.

L'azzurra viene da Nova Levante ed è un talento naturale coltivato con cura e teutonica precisione dal padre Adolf maestro di sci in una famiglia amante di questo sport tanto che il fratello della campionessa si chiama Pirmin Zurbriggen e l'altro Marc Girardelli. Classe 1978, una fisico minuto con 1.61 di altezza per 53 chilogrammi di peso, Karen è un folletto pieno di muscoli e nervi. La caratteristica di Karen fargento in gigante e bronzo in combinata ai mondiali di due stagioni fa a St.Anton, poliziotta e studentessa di legge) è però il sorriso aperto e contagioso su un viso davvero carino: è a un prestigioso settimanale alla vigilia di questa stagione le aveva dedicato la copertina. Dietro quel sorriso c'è però una grinta da campionessa.

In coppa del mondo Karen aveva vinto altre due volte, sempre in superG e sempre a St. Moritz, dove si svolgeranno i prossimi Mondiali, buon auspicio. Altre quattro volte è stata seconda in gigante rimediando altri due terzi posti in entrambe le discipline. Karen gareggia in realtà in tutte le specialità e quest'anno la Fisi le ha consentito, sapendo di avere tra le mani un talento invidiabile, di avere un proprio allenatore personale. Karl Heinz Platter che ha maturato una grande esperienza nella nazionale svedese la campionessa Pernilla Wyberg. Inoltre, particolare niente trascurabile, si è affidata per la preparazione fisica all'astigiano Roberto Manzoni, che dopo aver curato il lavoro atletico di Deborah Compagnoni adesso si occupa anche di Giorgio Rocca. L'obiettivo della stagione è quello di fare di Karen la polivalente della squadra azzurra per puntare magari alla conquista della Coppa del Mondo, raccogliendo punti in tutte le discipline.

Ieri, dopo il sesto posto ad Aspen nel primo superG di stagione, è arrivato il momento con una vittoria che ha fatto dimenticare per un attimo la brutta caduta di qualche giorno fa della leader della squadra Isolde Kostner, temporaneamente lontana pertanto dalle competizioni. Karen sulla pista Olympia di Lake Louise è in progressione facendo segnare il miglior tempo in tutti gli intermedi. Poi, tagliato il traguardo, ha levato le braccia al cielo sfornando il suo solito splendido sorriso. La vittoria di Karen è stata completata dal 10° posto di Daniela Ceccarelli - brava e veloce solo sino al primo intermedio e il 12° di Lucia Recchia. [r. sc.]

Karen Putzer festeggia al traguardo dopo aver vinto a Lake Louise, in Canada, il terzo superG della sua

Fondo, azzurri al secondo posto nella staffetta

DAVOS

Continua il buon momento del fondo italiano che ieri nella staffetta maschile di Davos, in Svizzera, ha saputo portare a casa un altro podio: Giorgio Di Centa, Freddy Schwienbacher, Pietro Piller Cottrer e Christian Zorzi sono classificati secondo posto, a soli 8 decimi da Norvegia II. Nonostante l'ottima prestazione del team azzurro, rimane un po' di disappunto in casa Italia per una ai limiti del regolamento del norvegese Thomas Alsgaard che ha coperto Christian Zorzi all'uscita dell'ultima curva. Gli altri tre staffettisti norvegesi erano Auckland, Bjorviken e Helland. Terzo posto per Norvegia I (Hjelmeset, Estil, Skjedal e Bjervig).

Anche le ragazze erano impegnate nella staffetta 4x5, ma il risultato è stato più modesto. Cristina Paluselli, Gabriella Paruzzi, Antonella Confortola e Sabina Valbusa, sempre sulla pista di Davos, hanno ottenuto sesto posto che per la verità non rende loro piena giustizia. Il quartetto azzurro ha accusato un ritardo di 1'25"6 dalla fortissima Norvegia di Vibeke Skofterud, Bente Skari, Hilde Pedersen e Maj Sorkmo: 2ª Russia, 3ª Germania. Sabato e domenica i fondisti faranno tappa a Cogne, in Val d'Aosta, dove verranno disputate la 15 km tc donne e la 30 tc uomini (sabato) e le gare Sprint (domenica) annullate in val di Fiemme per mancanza di neve.

LA BELMONDO, REGINA DEL FONDO, DOPO I DI SALT LAKE CITY MEDITA DI ESSERE PROTAGONISTA A TORINO 2006

La nostalgia di Stefy: ho rimesso gli sci

«E' stata una sensazione stupenda, sarebbe bello tornare»

Daniela Cotto

TORINO

MEDITA il grande ritorno, la Signora del fondo. Tutti spe- di vederla volare con il suo passo pattinato, inimitabile, alle Olimpiadi del 2006, in Piemonte, a casa sua. Lei, Stefania Belmondo, 63 podi e 21 vittorie in Coppa del mondo, 5 Olimpiadi, 9 medaglie olimpiche, 13 titoli mondiali e 33 italiani, sorride, abbozza e si trincera dietro un semplice «chissà, vedremo. Non so. Adesso penso alla famiglia». Taglia corto, però aggi «Ho gli sci ai piedi giorni fa. Una sensazione incredibile, unica. È la prima volta dopo l'oro di Salt Lake City». Semplice, di una semplicità disarmante come solo i grandi sanno lo scricciolo di Pistraporzio, abbandonata per il momento la sciolina, ha iniziato a vivere. A vivere quella vita che sport così duro e selettivo come il fondo le ha sempre negato. Già, gli allenamenti, la gara, il pettorale, l'adrenalina a mille, la tensione: questo le manca terribilmente. Ma lei, ora, ha deciso di buttarsi nella mischia.

Se potesse to indietro cosa vorrebbe ritrovare della sua vita da sportiva?

«La gara. E trasferirmi, a novembre, al Nord, in Scandinavia, per sciare a lungo, anche di notte nel buio con la torcia elettrica. Sono sensazioni che non si possono spiegare, emozioni bellissime per chi ama la natura».

Lei ha più volte dichiarato di voler vivere. È stato difficile il passaggio atleta a donna in carriera?

«Sì, durissimo. I miei ritmi di vita sono cambiati completamente. Ora passo molto tempo in auto. Sono nel consiglio di amministrazione Toroc e per il comitato di Torino mi occupo del programma Education, progetto che si rivolge a oltre 200 insegnanti dalle materne alle superiori di 60 scuole dell'area Olimpica. Il mio compito è trasmettere ai ragazzi i valori dello sport olimpico. Ad ogni cerchio de un colore e un simbolo. Il verde rappresenta l'ambiente, considerato dal Cio uno dei pilastri dell'Olimpismo, ed è il punto di partenza dell'attività di educazione ambientale. Gli altri cerchi sport e cultura (rosso); sport, educazione alla salute e sicurezza in montagna (azzurro); sport e interculture (nero); sport, scienza e tecnologia (il cerchio giallo). Ho molti impegni anche la federazione, con i miei sponsor».

Che cosa spiega ai ragazzi?

«Racconto il mio pensiero. La competizione è sana. Le gare devono essere affrontate ma non è necessario vincere a tutti i costi. L'umiltà è fondamentale. Siamo tutti allo livello, poi la pista parla».

Gli altri progetti?

«Uno mi sta a cuore in modo particolare. È la mia biografia. L'ho scritta con Antonella Saracco, una mia amica . Posso dirvi l'editore, Sperling&Kupfer, ma non il titolo. Mi spiace. Il libro uscirà il 26 gennaio.

Ha lasciato lo sport da regina, dopo dominato a Salt Lake City. Un calcolo degno di Machiavelli.

«Sì, era il mio sogno. Ho sempre pensato a un addio con l'oro al collo. Così è fatto. Dopo una grande vittoria, a lungo cercata e preparata, l'abbandono».

Lei è un'atleta che si è costruita da sola, grazie a un grande talento e a grandi sacrifici.

«Ho ricevuto un grande dono, il talento, appunto, il quale ho unito la mia forza di volontà in uno sport che non fa sconti a nessuno. Non mi sento superiore, affronto la vita con carattere e semplicità. Mi piace dire ciò che penso ad alta voce».

> Ho lottato a lungo contro il doping Si sa, esiste e viene combattuto come è successo quando hanno trovato positiva la Lazutina. Io ho sempre vinto contando solo sulle mie forze

Ad alta voce ha lottato tro il doping.

«Sì, certo. Lo sport ti insegna ad avere cura di te stesso. E questo ti rimane dentro, ti forma. Per questo ho condotto una battaglia senza quartiere contro il doping. Per fortuna i fatti mi hanno dato ragione. Sì sa che il doping esiste e viene combattuto, come è successo quando hanno trovato positiva la Lazutina. Così è stata fatta chiarezza. Lo stesso è con la Danilova. Io non ho mai accusato nessuno. Ho sempre dato il massimo per vincere, con le mie forze».

> Il progetto che adesso mi sta più a cuore è di pubblicare l'autobiografia: uscirà alla fine di gennaio La mia rivalità con Manuela Di Centa è stata positiva per entrambe e utile a tutti

E la rivalità Manuela Di Centa?

«È stata una rivalità positiva, per tutte e due. È servita a tutti, soprattutto ai giornali che hanno potuto scrivere a lungo. E si è parlato così anche molto del fondo. Ecco, vorrei che si parlasse molto di questo sport bellissimo che ti consente di vivere a contatto con la natura, di stare da sola in libertà nella neve, lontano dallo stress di questo mondo».

I suoi sostenitori adorano la sua semplicità, modo essere diretta. Abbiamo seguito le sue imprese, dividendo con lei lacrime e gioie. Un'eccezione in questo mondo.

«Io sono così. Piango per rabbia, gioisco con profonda intensità. Io sono me stessa».

L'urlo liberatorio di Stefy Belmondo dopo la vittoria dell'oro ai Giochi di Salt Lake City

GLI ACROBATI DELLE NEVI HANNO DATO UN SAGGIO DELLA LORO ABILITÀ NELLA SECONDA TAPPA DI COPPA A SAUZE D'OULX

Scia «free», resterai bambino

Domenico Lateglista

SAUZE D'OULX

QUALCUNO li definisce «stravaganti». Altri passano di- al termine di «pazzi». Certo, è gente che non si tenta delle sensazioni che accompagnano lo sciatore delle domeni-. I freestyler sono acrobati veri e propri, un misto tra i trapezisti e gli stunt-men: gente che affronta le decine di gobbe disegnate su un tracciato lungo metri, pendenza del per cento, saltando da due trampolini che li proiettano in aria per quindicinventi metri.

Un gio della loro arte l'hanno data in questi giorni a Sauze d'Oulx, in occasione della seconda tappa di Coppa del Mondo: 36 ragazze e ragazzi provenienti da una ventina paesi si sfidati sulla pista Sportinia regalando momenti di grande spettacolo e incitandosi l'un l'altro, quasi la vittoria personale non importasse a nessuno. Fondamentale, po' per tutti, era presenti a fare opera di proselitismo, diffondere verbo del «free» per permettergli di sfondare anche sulle navi dell'arco alpino. Già, perché ci posti il «free» è un must dove lo sci «classico» recita la parte della comprimaria: Kari Traa, la bella norvegese che ha trionfato sulle navi della Val Susa dopo vinto l'oro olimpico a Salt Lake City, la sportiva in assoluto più popolare del e, grazie ai salti, si mantiene eccome. «Nei di maggio, giugno e luglio - ta la 28enne scandinava - organizziamo veri e propri show sui nostri ghiacciai che richiamano migliaia di persone. Saltiamo e sciamo in costume; anche questo per creare spettacolo».

Alberto Tomba, sempre sostenitore della necessità svecchiamento dello sci alpino, approverebbe. Il freestyle insomma, sport giovane nato trentacinque anni fa negli Stati Uniti e diventato disciplina olimpica nel 2. non corre il rischio di impantanarsi nel già fatto e già visto. «Free», cioè libero, lo è in tutto e per tutto: nelle figure proporre in aria che danno punteggi diversi a seconda dei coefficienti di difficoltà, nei colori delle tute e nella mentalità. Ancora la Traa: «Si resta bambini, a provare salti e a sciare in neve fresca. Qualcuno mi dice che, a anni, dovrei cominciare a capire fare grande: non ci penso nemmeno, mi diverto troppo così».

Stravaganti, si diceva. E la storia alcuni personaggi lo conferma: Jean Lafontaine era discesista della nazionale canadese negli Anni A un punto, stufatosi di dar retta a un cronometro, si ritirò nella sua baita isolata in mezzo alle nevi del Quebec dedicandosi, tutto solo, alla preparazione dei salti del «free»: diventò praticamente invincibile, faccia dei suoi avversari che, seguiti da fior di allenatori, preparavano le proprie evoluzioni prima sui tappeti elastici e poi con gli sci d'acqua. Smessa l'attività, oggi Lafontaine fa cacciatore d'orsi. Jeremy Bloom, 20enne statunitense vincitore dell'edizione passata della Coppa del Mondo, è invece che al «free» è arrivato dopo essere stato un all-star di football americano alla Loveland High School. Avrebbe avuto futuro, nel football, momento che l'Università del Colorado gli aveva anche offerto una borsa di studio quinquennale: «Preferisco andare alle Olimpiadi con gli sci ai piedi», ha risposto lui.

«In ogni caso, non è giusto che il freestyler passi per un giocherellone e un mezzo matto - dichiara il ct azzurro Collinassi -. Questo è ormai sport serio dove i ragazzi, alcuni dei quali provengono dallo sci alpino, si allenano duramente e fanno sacrifici per arrivare in alto». Come il nostro Simone Galli, valtellinese che fino a mesi fa lavorava come fabbro e che adesso, grazie ai nuovi stanziati dalla Federazione in prospettiva di Torino 2006, si può allenare praticamente a tempo pieno. Non siamo ancora ai livelli di Stati Uniti, Canada e Giappone, dove si disputano circa duecento gare all'anno di freestyle ed esistono decine di riviste specializzate sulle «gobbe», ma è già un inizio.

La norvegese Kari Traa ha vinto la prova di Coppa a Sauze d'Oulx dopo conquistato l'oro alle Olimpiadi di Salt Lake City

■ IN svizzero Didier Cuche ha vinto il SuperG di Beaver Creek, in Colorado, in 1'18"83, precedendo di millesimi Marco Buechel (Liechtenstein) di 10 l'austriaco Hannes Trinkl. Quarta quinta posizione per gli svizzeri Defago e Hoffmann, solo 15° Eberharter. Primo degli italiani Peter Fill, 20° con un ritardo di 1"49".

■ **SLITTINO, PRIMI.** Grande risultato per la coppia azzurra Gerhard Plankensteiner-Oswald Haselrieder che a Oberhof, nella terza gara di doppio su pista artificiale, ha colto la prima vittoria della stagione. Gli altoatesini grazie due manche impeccabili hanno preceduto i tedeschi Skel-Woeller e gli austriaci Tobias e Markus Schegl.

■ **SHORT E' RE.** Il campione olimpico Apolo Ohno ha vinto la tappa di Coppa del Mondo a Bormio, spuntandola sul sudcoreano Ahn Hyun-Soo, che lo precede in classifica. Ma le speranze di rimonta dello statunitense sono poche, anche perché i sudcoreani potrebbero saltare la tappa Usa (Salt Lake City, 7-9 febbraio) per le difficoltà diplomatiche sorte tra i due Paesi negli ultimi Giochi Invernali: giudice aveva squalificato sudcoreano nella finale metri, privandolo dell'oro, andato a Ohno. aveva suscitato una dura reazione nel Paese asiatico e tornò alla ribalta anche ai Mondiali di calcio: durante Corea del Sud-Usa l'ex perugino Ahn Jung-Hwan segnò la rete dell'1-0 e la sua manifestazione di gioia si tramutò in una polemica «pattinata».

■ **ROSOLINO D'ARGENTO.** Massimiliano Rosolino è giunto 2° nei 1500 sl nella tappa di Coppa del Mondo in vasca corta a Melbourne. Il nuotatore azzurro terminato la gara in 15'00"24, battuto dall'austriaco Stephen Penfold. Sempre ieri sono stabiliti due nuovi primati mondiali maschili in corta: nei 100 dorso il tedesco Rupprath ha nuotato nel tempo record di 50"58, perdendo però la leadership farfalla vantaggio del francese Esposito, che ad Antibes ha fatto fermare il cronometro su 1'50"73.

■ **NOTTE DEI TI.** Al Grand Hotel di Rimini, baseball e softball hanno festeggiato i protagonisti della stagione 2002. Nella «notte dei diamanti» sono state premiate tutte le squadre che hanno vinto un campionato, dalla categoria ragazzi ai campioni d'Italia A1: Semenzato Rimini per il baseball e Florini Forlì per il softball.

■ **TOTIP.** La colonna vincente: 1-X, 1-2, X-X, X-2, X-1, X-2, 1-13. Quote: nessun «14»; ai «12» 27.860,85; ai 75 «11» 742,96; agli 869 «10» € 64,12.

INFORMAZIONE A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

www.ui.torino.it

Gruppo Giovani Imprenditori

Stelle di Natale con l'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte

Musiche di Ciajkovskij, Sostakovic, Liszt, Debussy e Ravel

Mercoledì 18 dicembre, alle ore 21, all'auditorium del Lingotto, avrà luogo il consueto concerto per Natale organizzato dal Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale di Torino. L'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte interpreterà brani di Petr Il'ic Ciajkovskij, di Dmitrij Sostakovic, Franz Liszt, Claude Debussy e Maurice Ravel. L'Orchestra, protagonista della serata, dal 1996 raccoglie l'eredità dell'Orchestra Sinfonica Giovanile [redacted] Ivrea. Fino [redacted] oggi ha realizzato più di cinquecento concerti spaziando su diversi generi musicali: sinfonico, lirico, da camera, barocco, operetta e jazz. Costituita da 120 musicisti, l'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte rappresenta [redacted] patrimonio artistico, culturale ed [redacted] ormai inserito nel circuito delle grandi realtà artistiche. Per l'occasione sarà diretta [redacted] Gyorgy Gyorivanyi Rath.
[redacted] maestro dopo essersi diplomato all'Accademia di Musica Franz Liszt [redacted] Budapest, ha frequentato l'Accademia Chigiana [redacted] Siena, ha partecipato al Tanglewood Music Festival, è stato premiato con una menzione speciale alla quinta edizione del concorso internazionale organizzato dalla televisione ungherese ed ha vinto il Concorso Internazionale Toscanini di Parma. Inoltre fino ad oggi ha diretto più orchestre quali la Filarmonica di San Pietroburgo, l'orchestra [redacted] Lussemburgo, la Filarmonica reale di Anversa, la Filarmonica di Lubiana e di Budapest.
Il programma della [redacted] propone, per cominciare, **l'Ouverture "1812", op. 49** di Peter Il'ic Ciajkovskij, creata nel 1880, scritta in occasione della consacrazione della chiesa del Redentore di Mosca, costruita per ricordare l'incendio del 1812 e la vittoria delle armate russe su quelle napoleoniche nella battaglia di Borodino.
Di seguito verrà interpretato la **Jazz Suit n.** [redacted] (Suite for Promenade Orchestra), di Dmitrij Sostakovic, [redacted] March, Lyric Waltz, Dance I, Waltz I, Little Polka, Waltz 2, Dance 2 Finale. Per grosse orchestre da chi più Big band, è rivolta da la Vienna di Johann Strauss e ammicca alle [illegible] dell'Armata Rossa.
Dopodiché il concerto prosegue [redacted] **Les Préludes**, poème symphonique n. 3 [illegible] Lamartine) di Franz Liszt, la composizione orchestrale più nota tra i suoi 13 poemi sinfonici. Originale ed affascinante, la musica di Liszt precorre il lavoro di Béla Bartok e la ricerca di Arnold Schönberg. Sarà poi il momento di Claude Debussy con **[redacted] Prélude à l'après-midi d'un faune** ispirato [redacted] un poema dello scrittore Mallarmé.
Il concerto si concluderà con il famoso **Boléro** di Ravel, scritto nel 1928 su richiesta della ballerina Ida Rubinstein, che apparve subito come uno dei più irresistibili e compiuti frutti della magia raveliana.
Gli inviti per assistere al concerto [redacted] strettamente personali e sono già stati distribuiti [redacted] rendo la disponibilità della sala.

Al via l'associazione dell'ICT

Gli industriali torinesi assegnano un nuovo spazio all'informatica e all'high-tech

Il prossimo 13 dicembre alle ore 15,30, nell'ambito di un'assemblea costituente che si svolgerà presso la sede di Via Fanti 17, l'Associazione degli industriali torinesi costituirà un nuovo Gruppo merceologico, quello **dell'Information Communication Technology (ICT)**, dove confluiranno le aziende fino ad oggi appartenenti [redacted] Gruppo Informatico e Telematico (AIT), quelle [redacted] telecomunicazioni e radiotelevisive. Il gruppo nel complesso conterà 151 imprese, per un totale [redacted] oltre 17000 addetti.
Con l'ingresso di Albacom, Atlanet, Fastbuyer, Loquendo, Netsiel, RAI, Rete Italy, Sipra, Telecom, Telecomlab, Telecom Italia Mobile, Telecom Italia, Telesoft, Teleclient Telepayroll service, Talsy Elettronica telecomunicazioni, l'ICT costituirà, per dimensioni, il secondo Gruppo merceologico più rappresentativo della nostra Associazione, dopo quello dei metalmeccanici.
La consistenza e la qualità dell'Information Communication Technology nella nostra città affonda le proprie radici nella grande committenza industriale, bancaria ed assicurativa, nell'azione [redacted] eccellenza svolta dal Politecnico e nell'importante polo informatico allocato nel Canavese. Ed è proprio da questo retroterra che negli ultimi anni, nella nostra provincia ha preso forma un vero e proprio distretto ICT, che oggi conta circa 6.800 imprese che sviluppano un'occupazione pari a 54.000 addetti, e che vanta [redacted] tasso [redacted] crescita pari al 10% annuo. E' in questo contesto che va interpretato [redacted] rilevante spazio assegnato all'ICT all'interno dell'associazione degli industriali torinesi che vuole muoversi [redacted] sintonia con il processo [redacted] diversificazione della nostra [redacted], [redacted] quale le aziende high-tech sono indubbie protagoniste.

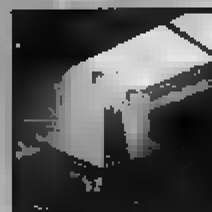
Informatica, dalla scuola all'impresa

Progetto pilota tra Itis Avogadro e Gruppo AIT

La continua evoluzione [redacted] settore informatico ha spinto l'AIT (Associazione delle Aziende Informatiche e Telematiche) ad aprire un tavolo di confronto con gli Istituti Tecnici Industriali a indirizzo informatico sui temi dell'aggiornamento dei docenti, dell'articolazione dei piani dell'offerta formativa delle scuole e della definizione e gestione degli stage. Un primo risultato concreto è consistito nell'avvio, nel corso [redacted] questo anno scolastico, di una sperimentazione, che sta coinvolgendo tre aziende del Gruppo AIT (C&M SpA, Omicron Computers srl, Venco Computer SpA) e l'ITIS "Avogadro" di Torino. [redacted] progetto " Informatica: dalla Scuola all'Impresa" vede impegnati 36 studenti, suddivisi in tre gruppi, ciascuno dei quali è seguito, nello svolgimento dell'attività, [redacted] delle aziende tutor; i ragazzi si cimenteranno nella realizzazione di progetti proposti dalle aziende sulla base di esperienze da loro già sviluppate. Questi gli argomenti individuati: gli studenti seguiti dalla C&M dovranno sviluppare un software per la gestione automatizzata dei flussi di spedizione tramite corriere. Il gruppo degli studenti abbinato alla Omicron Computers realizzerà un software per la gestione informatizzata dei curricula vitae [redacted] personale in rapporto collaborativo con un'azienda di servizi. Da ultimo i ragazzi abbinati alla Venco Computer si occuperanno dell'impianto per la trasmissione dati della sede dell'azienda, realizzando la progettazione del cablaggio e la scelta delle apparecchiature di comunicazione. [redacted] sperimentazione si concluderà nel [redacted] di aprile con [redacted] settimane di stage in azienda [redacted] ore giornaliere. Questa fase permetterà il completamento dell'attività svolta, il controllo funzionale (debug) e la verifica e valutazione, da parte dei tutor aziendali e dei docenti, del progetto realizzato. Al termine dell'esperienza, agli studenti verranno rilasciati attestati [redacted] merito [redacted] parte dell'Unione Industriale e delle [redacted] tutor.

I vantaggi della **LEGGE TREMONTI BIS** hanno raggiunto il complesso industriale **VILLASTELLONE**

Approfittane entro il 31.12.2002



Con l'attuale Legge Tremonti, relativa agli sgravi fiscali sui nuovi investimenti da parte delle imprese, si apre un nuovo scenario ricco di opportunità per le aziende che intendono valorizzare al massimo la propria attività.

Situato nel Comune [redacted] Villastellone, in corso Savona Sud, a soli 15 Km da Torino e [redacted] da Moncalieri e Carmagnola, il complesso vanta una **posizione strategica** per la vicinanza ai principali nodi autostradali (Tangenziale di Torino, TO-SV, TO-PC).

I 14 lotti sono stati concepiti per dare spazio alle diverse esigenze nell'ambito del terziario: **produzioni industriali, attività artigianali, uffici e depositi per stoccaggio.** Hanno una superficie che varia da **350 a 1500 mq** e tutti dispongono di un'area privata da adibire a zona parcheggio o spazio per le manovre di carico e scarico, oltre ad un ampio parcheggio esterno.

PROMUOVE E REALIZZA

IMPRESAROSSO

PER INFORMAZIONI E VENDITE

CHIUSANO & C IMMOBILIARE Tel. 011.569.25.55

FIMINTER Tel. 011.517.00.21

UNIMPIEGO

autorizzazione Ministero del Lavoro n. 535/AM del 29 settembre 1999

società di ricerca [redacted] selezione del personale

Negli ultimi due mesi UNIMPIEGO Piemonte ha arricchito la propria banca dati di 8025 nuovi curricula. Ha inoltre messo [redacted] contatto con aziende del territorio piemontese 945 persone tra cui ad esempio:

- *149 amministrativi-contabili*
- *124 venditori*
- *90 operai specializzati*
- *69 operai generici*
- *65 addetti ufficio acquisti*
- *55 progettisti/disegnatori meccanici*
- *41 impiegati di laboratorio e commerciali*
- *38 responsabili reparto produttivo*
- *37 [redacted] laureati (indirizzi tecnici e umanistici)*
- *28 ingegneri*
- *26 assistenti di cantiere*
- *23 periti meccanici/elettrotecnici/chimici*
- *22 addetti segreteria*
- *20 assistenti direttore di produzione*
- *10 responsabili amministrazione del personale*
- *7 segretarie di redazione*
- *7 addetti al controllo di gestione*

UNIMPIEGO, società di ricerca & selezione del personale, offre alle aziende servizi che vanno dall'analisi del mercato alla selezione e valutazione di candidati; offre ai candidati in cerca di prima [redacted] nuova occupazione la possibilità di inserire gratuitamente il proprio curriculum in una moderna banca dati. Aziende e candidati interessati possono consultare il sito www.unimpiego.it o rivolgersi alle singole filiali di competenza.

Rassegna stampa on line

Prosegue fino al [redacted] **dicembre** e riprende [redacted] **7 gennaio** [redacted] la rassegna stampa quotidiana all'indirizzo www.ui.torino.it a vantaggio delle aziende [redacted]. Il servizio consiste in un'ampia selezione [redacted] articoli tratti da quotidiani nazionali ed esteri, dalle agenzie di stampa, dai giornali locali e dai periodici. [redacted] sommario gli argomenti, che spaziano dall'economia italiana ed internazionale ai temi della formazione e della previdenza, [redacted] mercato del lavoro alle infrastrutture, con un occhio di riguardo [redacted] interviste, editoriali e commenti pubblicati dalle testate più autorevoli ed a due sezioni riservate rispettivamente alle uscite dell'Associazione ed alle notizie su Confindustria.

RINNOVI

L'Associazione Gomma, Cavi Elettrici ed Affini ha rinnovato il proprio Consiglio Direttivo per il biennio 2002-2004. Silvio Marioni è stato nominato Presidente. I Consiglieri sono: Franco Giaj Levra, Bruno Pantosti Bruni, Paolo Bruno, Stelio Cassano di Altamura, Maurizio Massoni e Pierangelo Decisi.

L'Associazione delle aziende dolciarie ha rinnovato le proprie cariche sociali per il biennio [redacted] – 2004. Il Presidente Filippo Ferrua è affiancato dai due vice Presidenti Guido Monero e Umberto Universi. I consiglieri sono: Roberto Diano, Fausta Ferrua, Giovanni Collino [redacted] Emanuele Monero.

PER LE IMPRESE ESTERE IN PIEMONTE IL FUTURO È IN RETE.

ALESSANDRIA
V. S. Lorenzo, 21
15100 Alessandria
tel. 0131 313245
fax 0131 23436

BIELLA
V. N. Sauro, 2
13900 Biella
tel. 015 3599334
fax 015 2522215

NOVARA
V. Avogadro, 4
28100 Novara
tel. 0321 338226
fax 0321 338333

VERCELLI
P.zza Risorgimento, 12
13100 Vercelli
tel. 0161 598216
fax 0161 598297

ASTI
P.zza Medici, [redacted]
14100 Asti
tel. 0141 535247
fax 0141 535273

CUNEO
V. E. Filiberto, 3
12100 Cuneo
tel. 0171 318711
fax 0171 696581

VERBANO CUSIO OSSOLA
Villa Fedora S.S.
Per il Sempione, 4
28831 Baveno (VCO)
tel. 0323 912839
fax 0323 922054

E' operativa la rete dei desk provinciali ITP presso tutte le Camere di Commercio regionali, iniziativa che avvia il progetto di marketing interno, realizzato in collaborazione con Unioncamere Piemonte e in accordo [redacted] Unioni Industriali e API, per favorire la crescita e lo sviluppo delle oltre 500 imprese estere presenti in Piemonte.

ITP
INVEST IN TURIN AND PIEDMONT

Via Bogino, 9 - 10123 Torino - tel. 011 8153911 - fax 011 8153900
info@itp-agency.org - www.itp-agency.org

PREA
KIA
KIA MOTORS
Corso Trieste, 140 - Moncalieri (TO)
Tel. 011.6645682

LA STAMPA
PAGINA LUNEDÌ 9 DICEMBRE 2002

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

AutoVallere
Concessionaria Mercedes-Benz
Scopri i nostri servizi su www.porter.it
Porter.it

Storia dei mass media

presentato oggi 21 a Palazzo Cerlana-Mayneri (corso Stati Uniti 27), il libro «Dalla selce al silicio», storia del Giovanni Giovannini, ex inviato e successivamente vicedirettore presidente de La Stampa: Con l'autore, Mario Deaglio, Luigi La Spina e Raffaele Meo

Il tempo

Tempo instabile, aria fredda entrata sulla Val Padana. Cielo nuvoloso con deboli precipitazioni diffuse. Ieri in città 10,1 di massima, 7,1 di minima 78% di umidità. Più freddo l'anno scorso 7,9 di massima, -2,5 di minima e 60% di umidità.

Riotta e Caffè letterari

Doppio appuntamento con il giornalista e scrittore Gianni Riotta (foto), condirettore de La Stampa, che presenta a Torino «Alborada», il suo ultimo : il primo alle 15 all'Unione Industriale (via Fanti 8), per i Caffè letterari; 18 all'Hafa Café (via Sant'Agostino 23/c).

SUCCESSO E ANCHE RICONOSCIMENTI DALL'ESTERO PER RASSEGNE CHE CI ACCOMPAGNERANNO FIN DOPO LE FESTE NATALIZIE

In coda per l'arte nella domenica di shopping

Tutto esaurito alla Palazzina di Caccia di Stupinigi

Emanuela Minucci

Duemila visitatori per le tele dei maestri che raccontano tre secoli d'arte italiana Il Comune avverte: gennaio febbraio sono già prenotati

Uno speciale della Cnn dedicato particolare momento della città Folla di visitatori anche alle sei kermesse che si ispirano all'Expo del 1902

Tiziano, Caravaggio e Tiepolo. Eccolo il tris d'assi che nella domenica dello shopping natalizio a mettere in coda mila persone (ed alto tasso di stranieri) di fronte alla Palazzina di Caccia Stupinigi. Nonostante pioggia, nonostante il clima che discende dalla crisi Fiat, nonostante il motivo per cui fare questa faticaccia sia l'Arte e non l'ultimo film di cassetta o l'acquisto ai grandi magazzini.

Anche ieri quella mostra-evento, nata da una telefonata notturna fra il sindaco Chiamparino e il critico Vittorio Sgarbi (estiamo smontando questa meraviglia a Melbourne, vi interessa portarla a Torino?») e che riunisce i capolavori di tre secoli, con opere celeberrime di Guido Reni, Canaletto, Giorgione, Bassano e Guercino, oltre maestri sopracitati, ha riscosso un successo senza precedenti.

E a dire il vero tutto il circuito delle mostre torinesi, nella domenica dell'Immacolata, ha dato il meglio sé, raccontando una città dove la cultura può avere la meglio sul pessimismo e sul Una città che alla voce arte riesce a richiamare telecamere della Cnn per un servizio a tema che mostra un'altra faccia di Torino, quello che all'industria affianca altre eccellenze capaci di ristorare lo spirito e richiamare un buon numero di turisti dall'estero. «Saremo costretti - ha dichiarato ieri un più che soddisfatto alla Cultura Fiorenzo Alfieri - a pubblicare avviso a pagamento sui giornali, per invitare i tanti visitatori in arrivo a Stupinigi non prenotare più i mesi di gennaio e febbraio che sono verso il esaurito, ma preferire il tempo delle vacanze di Natale. Pena? Si rischia di vedere mostra, che si concluderà il 16 febbraio».

Come si diceva il circuito d'arte che questi giorni richiama tanti visitatori, vede nella mostra alla Palazzina di Caccia la sua punta di diamante, non si esaurisce certo in quell'evento. Anzi, non è mai stato tanto attivo. Basti pensare alle sei magnifiche rassegne sull'Artigianato Metropolitano che, attraverso il filo rosso delle arti decorative, ha inaugurato le celebrazioni del Centenario dell'Esposizione Internazionale del 1902 alla modernità di «Exit» ospitata dalla Fondazione Sandretto Rebaudengo. Ovunque, ieri, il pubblico ha quasi preso d'assedio i palazzi storici del centro che ospitano queste rassegne. Tra le mostre che hanno più riscosso successo (oltre 200 visitatori) quella ospi un clima da favola a Cavour sino al febbraio, dedicata manifatture aristocratiche. Tra i pezzi più ammirati il letto Cavour, vestito Swarovski creato da Dolce & Gabbana (in quella c'era anche un ammiratissimo divano-gioiello tempestato di brillantini) e l'arredamento offerto dalla collezione Alison del geniale architetto scozzese Charles Rennie Mackintosh: dalla celebre sedia-tronetto Willow (riprodotta da Cassina) a piccoli salotti originali. Ad ammirarli, ieri, anche tanti visitatori francesi, muniti di mappa del centro di Torino: «Li abbiamo visitati proprio tutti i musei dell'artigianato metropolitano - spiegava ieri la signora Justine Lalle in arrivo Lione - da palazzo Bricherasio mutoidi della Cavallerizza Reale. mostra che ci è più piaciuta? L'eccellenza italiana per filo e per segno, allestita a Palazzo Carignano».

E se il centro mai come in questi giorni si è riempito appassionati d'arte che preferiscono museo allo shopping, ieri, nonostante cominciata la corsa al regalo, anche i metafisici saloni della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo (che ieri ha toccato quota mila visitatori in due mesi) stati visitatori ai giovani talenti. «Siamo venuti qui per trascorrere una domenica diversa - spiegava Laura Tonengo, 27 anni studentessa di filosofia, accompagnata dal fidanzato - la mostra è piaciuta moltissimo e anche l'esposizione-vendita di oggetti artistici, e il caffè servito nelle tazzine opera d'arte. Senza buttarsi nella folla del centro abbiamo preso tre piccioni con una fava: cultura, shopping e merendina intellettuale».

Anche ieri migliaia di visitatori in coda per entrare alla Palazzina di Caccia Stupinigi

GLI INCIDENTI A VINOVO E A NICHELINO. ALTRO SCONTRO A PONT: UN RAGAZZO GRAVEMENTE USTIONATO

Due giovani muoiono sulle strade

Giampiero Maggio
Massimiliano Peggio

Due giovani sono morti un altro è in gravi condizioni: sono queste le conseguenze di tre incidenti avvenuti ieri nel Torinese. L'ultimo, ieri notte alle 23,30 sulla tangenziale sud a Nichelino: Antonella Perrotta, 19 anni, residente Villastellone, è rimasta schiacciata sotto la Bmw sulla quale viaggiava. L'auto, uscita fuori strada, è capottata più volta.

Ieri mattina, un operaio di 23 anni ha perso la vita in incidente alle porte Vinovo, mentre stava tornando a dopo avere trascorso la notte in compagnia di amici. La vittima, Giuseppe Cantalupo, via Cuneo 63, Nichelino, dipendente Telecom, viaggiava da solo, alla guida alla Fiat «Croma turbo diesel». Lo schianto è avvenuto poco dopo le all'altezza dell'incrocio tra via Circonvallazione e via Cottolengo, sul ponticello del canale che attraversa il centro del paese. La «Croma», dopo un testacoda sull'asfalto viscido, ha abbattuto un semaforo e la segnaletica lato della strada è piombata poi contro la ringhiera del ponte, sfondando parte del guard-rail.

L'impatto è stato devastante: il giovane, tradito probabilmente da un colpo di sonno, non ha avuto scampo. Sull'asfalto sono rimasti i segni della sbandata evidenziati dai carabinieri: nell'affrontare la curva a sinistra, l'operaio ha cercato all'ultimo momento mantenere il controllo dell'auto raddrizzando lo sterzo ma è stato tutto inutile. Un automobilista, fermo al semaforo all'altro lato della circonvallazione, ha assistito allo scontro e ha immediatamente lanciato l'allarme. La «Croma», proveniente Piobesi Torinese, era diretta verso Stupinigi. «Ho visto quell'auto in velocità dal rettilineo e perdere improvvisamente il controllo all'imbocco della curva, è accaduto tutto in pochi istanti», ha raccontato l'uomo ai carabinieri. Quando i vigili del fuoco di Vinovo lo hanno estratto dall'abitacolo, Cantalupo respirava ancora, anche le sue condizioni sono apparse subito molto gravi. I soccorritori «118» hanno fatto vari tentativi per rianimarlo e per rendere le sue condizioni «stabili» in modo da poterlo trasportare in ospedale, dopo alcuni istanti cuore del giovane ha smesso di battere: Giuseppe Cantalupo è morto prima che i soccorritori potessero caricarlo sull'ambulanza.

Giuseppe Cantalupo

Il secondo incidente è avvenuto alle 10, in via Guglielmo Marconi a Pont. Massimo Carvelli, 17 anni, residente in via Busi, è ricoverato nel centro grandi ustioni Cto. I medici stanno facendo il possibile per salvarlo ma ma condizioni sono preoccupanti e la prognosi resta riservata: ha bruciature profonde sul 70 per cento del corpo. Ieri mattina, Carvelli alla guida della sua «Ape» Piaggio, lungo la strada che porta in Val Soana. La Ford Currier condotta da Carlo Viale, 50 anni, Ronco era diretta in paese. Il guidatore (con lui c'era Anna Cappello, 50 anni, di Ronco, rimasta leggermente ferita) si è trovato davanti l'«Ape» e non ha potuto evitare l'impatto.

Il motocarro si è ribaltato dopo essersi piegato di lato e ha preso fuoco. I primi a soccorrere il ragazzo rimasto imprigionato alcuni passanti che, in attesa dei vigili del fuoco, hanno spento le fiamme. Sul posto vigili del fuoco, e carabinieri. stato inoltre necessario l'intervento di un elicottero del «118» per trasportare Carvelli.

Nell'incidente di ieri sera, Antonella Perrotta stava tornando casa sull'auto di un'amica che, allo svincolo di Debouché, perso il controllo è finita fuori strada. La ragazza è deceduta sul colpo.

VIA PAOLO VERONESE

Aggressione Due immigrati in fin vita

Angelo Conti

Due maghrebini che ieri notte cercavano di entrare nella «cittadella romena» di via Paolo Veronese 330 sono ricoverati in fin di vita, al Maria Vittoria e l'altro al Cto. Sono entrambi in coma profondo per gravi ferite e l'imponente emorragia. Un terzo maghrebino è riuscito ad allontanarsi senza troppi danni.

I carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno comunque risolto in poche ore, arrestando quattro dei cinque aggressori. trattà di romeni di etnia moldava vivevano all'interno del vasto comprensorio delle ex acciaierie Ferrero nel quale trovano rifugio ogni notte centinaia di immigrati dai paesi dell'Est. Proprio in questa venerdì i carabinieri avevano compiuto una retata, identificando clandestini romeni, fra cui ragazzi, famigliole ed anche un bambino un anno mezzo. Un stato arrestato per inottemperanza al decreto di espulsione.

Su quanto accaduto l'altra notte ci sono due differenti versioni. Il maghrebino sfuggito all'aggressione avrebbe spiegato di essere stato improvvisamente circondato, con i due connazionali, dai moldavi: «Credo volessero rapinarci. Abbiamo cercato scappare, ma siamo stati raggiunti colpiti con calci, pugni poi coltellate». Secondo i moldavi, invece, «i maghrebini volevano entrare nelle case dove abitiamo. Li abbiamo allontanati a forza, loro hanno insistito cercando di aggredirci. Così abbiamo reagito».

Grazie alle testimonianze di un passante italiano del maghrebino superstite gli uomini del maggiore Magliocchetti hanno velocemente rintracciato i responsabili. Sfuggiti al primo controllo dei carabinieri, effettuato nella fabbrica intorno all'una della notte fra sabato e domenica, quattro moldavi sono stati fermati nell'area delle acciaierie qualche dopo. Intanto si sta lavorando all'identificazione dei moldavi, procedura che sarà completata nelle prossime ore. Per ora si procede per duplice tentato omicidio, ma all'accusa potrebbe aggiungersi anche la rapina, sempre che i maghrebini feriti superino il momento critico.

Specchio dei tempi

«Riflettendo sulla scomparsa di una storica insegna» - «La piazza diventa un percorso da rally notturno» - «Il ritardo non è solo fermata del 56» - «Ecco il gasolio giallo che fa cantare i motori»

Una lettrice ci scrive:

«Sono una torinese di 87 anni che, trovandosi ad andare in via XX Settembre presso la sede Inps, ha avuto la sorpresa di passare davanti alla storica sede della Cassa di Risparmio di Torino di vedere che è sparita la grandissima, splendida insegna che campeggiava, in un trionfo di api e di arnie (il motto di quella Banca era "Come tante api operose"), sopra i portoni di .

«Un anno fa, mentre tristemente riflettevo sulla fuga di Telecom sul destino della mia città, mi confortò moltissimo leggere ed ascoltare che il Piemonte doveva essere tranquillo perché non ci sarebbe stata perdita di identità: il "marchio" Crt, anche dopo la fusione, sarebbe addirittura stato a tutte le unità operative presenti, anche a quelle delle altre banche presenti sul territorio. Camminare mi fatica, e non ho verificato la sede del Credito Italiano poco distante ha ancora la sua insegna, molto meno vecchia di quella della Crt (che ha 175 anni! Anzi, li aveva): sarebbe schiaffo per Torino, uno dei tanti... Non sarà certo l'ultimo. E siccome sono una vecchia romantica, mi piace almeno sperare che quella storica insegna sia stata regalata alla Città di Torino non buttata via».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono un'insegnante di Pianezza costretta a "convivere" la vicinanza alla piazza del Millenario concepita per celebrare ricorrenza architettata in modo discusso: grande spazio libero con cemento; siepe delimitante lo spazio; tre ingressi "seminascosti" dai quali possono infilarsi auto, moto, ecc. con il rischio di scontri ed investimento di pedoni o bambini che giocano in piazza.

«Dopo ripetute petizioni dei residenti la piazza è stata "transennata" per sicurezza. Ma in seguito si è deciso "riaprirla" per adibirla a parcheggio (nelle giornate mercato 8,30 alle 14,30). le transenne sono state rimosse ed abbandonate per la piazza condizioni di assoluto sbando e rappresentano un pericolo come ostacolo ai bambini che giocano, ed un comodo "percorso rally" notturno per gli automobilisti spericolati si infilano in piazza come razzi, del tutto inconsapevoli del pericolo che possono causare.

«Abbiamo più volte sollecitato la chiusura piazza dopo il mercato del giovedì, con la ricollocazione delle transenne, ma non siamo mai stati presi in considerazione».

Segue la firma

Un lettore ci scriva:

«E' da qualche mese che prendo quotidianamente la linea 56 dell'Atm per quattro volte al giorno. I ritardi mezzi variano dai 10 ai 25 minuti. I bus sono stracolmi di gente, (ovvia conseguenza dei ritardi) e si fa fatica a salirci. Ho mandato un'e-mail all'Atm chiedendo di rafforzare i passaggi, considerando che è una linea centrale e molto utilizzata.

«Sul sito c'è scritto chiaramente che una risposta è garantita entro 10 giorni ed eventualmente una più dettagliata entro . Ma non ne mai ricevute. Si vede anche i contatti con la clientela hanno problemi di ritardo».

Roberto Girella

Un lettore ci scrive:

«Che bella notizia! Dopo la benzina verde ora arriva il gasolio che fa cantare i motori ed giallo. Sì, giallo solo come la banzina è verde prato. Usiamo poco i mezzi pubblici e tonnellate micropolveri dagli scappamenti nostre auto diesel noi agenti di commercio proprio il tram possiamo usarlo, almeno cerchiamo di limitare i danni.

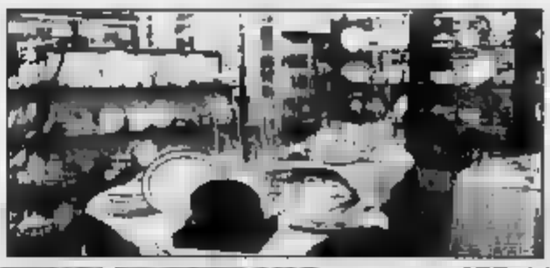
«Come una cioccolata di cioccolato ai cereali dietro c'è la sorpresa. Il costo di ben eurocent in più rispetto al gasolio normale e l'erogatore lo stesso che fino qualche mese fa riempiva i serbatoi tremenda benzina rossa.

«Io ho visto lavori di sostituzione delle cisterne ma un giorno all'altro il gasolio senza zolfo. Non vi vengono dei dubbi? A me sì, molti.

«Dopo tanto parlare di buchi nell'ozono micropolveri, per ecologista devi i buchi nel portafoglio e il conto corrente micropolverizzato? Siamo per incentivare l'uso di questi carburanti puliti ridurne il costo è l'unica soluzione ma mettiamo le sovrattasse sul Gpl. Non mi pare che sia una strada molto corretta o almeno c'è da augurarsi che i miei timori siano infondati. fondo è meglio chiedere assicurazioni materia, prima di versare le lacrime sul latte oramai versato».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

ROSATI
TUTTA LA DEL 2002
DI REALIZZO
FINO AD ELIMINAZIONE TOTALE
CON SCONTI DAL 20% AL 70%

★★★★★ STELLE
19 pezzi per 6 persone € 138,00 € 55,00
38 pezzi persone € 269,00 € 115,00
41 pezzi per 12 persone € 319,00 € 159,00
53 pezzi per 12 persone € 379,00 € 189,00
1000 ARTICOLI DI POSATERIA, COLTELLERIA, CRISTALLERIA
REGALO, DETRAIBILI PER LE AZIENDE
C.so Francia 349 - Torino - Tel. 011.40.32.740

DAIHATSU

Autostandar

DAIHATSU

PRESENTA

"NEVE NO PROBLEM"

CON TERIOS 4 WD DB

DA € 236,00 AL MESE

CON ANTICIPO ZERO

E 1.400 €* PER I VOSTRI

REGALI NATALIZI!

€ 29,00

TERIOS 4 WD CX

E SE POSSEDETE UN AUTO NON CATALIZZATA ULTERIORI RISPARMI FINO A € 768 (L.1.355.000) CON GLI ECOINCENTIVI GOVERNATIVI.

ATTENZIONE!!! VERSIONE AUTOCARRO 4 POSTI BENEFICIA LEGGE TREMONTI BIS.

Buoni Acquisti con:

Autostandar srl

IL VOSTRO CONCESSIONARIO DAIHATSU

TORINO
C.SO BELGIO 179 - TEL. 011.8989272

S. MAURO
STRADA SETTIMO 336/A - TEL. 011.2731915

C.SO TRIESTE 98 - TEL. 011.6431501

Prezzi chiavi in mano su strada 13.230 € più IPT - 30 rate più ultima rata a saldo rifinanziabile - tan 7,99% - taeg 8,23% - 1.400 € sconto incondizionato - Offerta valida fino al 31 dicembre 02.

A06 03

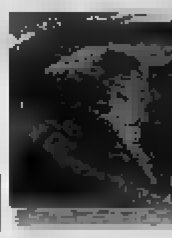
LO SCANDALO DI CARDIOCHIRURGIA

1 NOVEMBRE

[redacted]

Scoppia lo scandalo tangenti: trapela la notizia che la procura della Repubblica indaga sui primari Di Summa [redacted] Poletti.

4 NOVEMBRE



L'ARRESTO

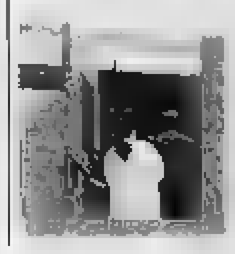
I due cardiochirurghi vengono arrestati all'ospedale Molinette. [redacted] Summa ha appena operato al cuore un paziente.

[redacted] NOVEMBRE

LA SOSTITUZIONE

Fioretta Della Malva, 67 anni, [redacted] la prima malata rioperata per la sostituzione della valvola brasiliana difettosa.

8 DICEMBRE



IL DECESSO

Ischemia cerebrale: Fioretta Della Malva non si riprende dal secondo intervento al cuore e muore alle 6,30. Oggi l'autopsia.

LO SCANDALO DELLE PROTESI SI ARRICCHISCE DI UN NUOVO INQUIETANTE EPISODIO: LA VITTIMA ERA RICOVERATA ALLE MOLINETTE

Morta la prima donna operata due volte [redacted]

Aveva 67 anni: 14 mesi fa le avevano impiantato una valvola brasiliana

Grazia Longo

Non solo soffriva, aveva anche paura. Non dormiva più la notte per l'ansia che la valvola fallata le esplodesse [redacted]. «Dottore, lei mi d[redacted] operare» aveva chiesto il 19 novembre all'aiuto del professor Di Summa, Elio Di Rosa dopo aver saputo di soffrire di una «insufficienza intraprotesica». [redacted] tornata in sala operatoria, [redacted] morta ieri mattina nel reparto di rianimazione delle Molinette.

Fioretta Della Malva, 67 anni, non [redacted] retto a [redacted] nuovo intervento chirurgico. «Le sue condizioni cliniche generali erano molto critiche» spiega il cardiochirurgo Di Rosa. «Adesso non vogliamo occuparci delle responsabilità dell'ospedale, siamo distrutti dal dolore» dicono i parenti della vittima. La donna è stata la prima paziente ad [redacted] rioperata dopo [redacted] scandalo delle tangenti per le valvole cardiache brasiliane Tri Technologies, che ha portato all'arresto dei primari Michele Di Summa e Giuseppe Poletti.

I malati sottoposti a un intervento sostitutivo sono in tutto 11, 6 dopo l'arresto dei due medici. Anche la prima volta, nell'ottobre 2001, Fioretta Della Malva venne operata dal dottor Di Rosa. «Era andato tutto bene - ricorda il chirurgo - la valvola non presentava anomalie e la signora aveva reagito bene all'operazione». I primi disturbi - respiro affannato, continuo senso di stanchezza, dispnea notturna - la scorsa estate. Il malessere è talmente forte che la pensionata, in ferie a Legnano, viene ricoverata d'urgenza al locale ospedale per [redacted] sottoposta all'impianto di un pace maker. I problemi però non svaniscono, anzi. Alla notizia dell'arresto dei cardiochirurghi, e dopo la lettera che invitava ad una visita di controllo, alla sofferenza fisica si aggiunge quella psicologica.

«I cardiologi del nostro ospedale - ricorda Di Rosa - hanno eseguito [redacted] ecocardiogramma transesofageo che le ha individuato un'insufficienza intraprotesica: lo spiffero naturale della valvola, cioè, era più alto di due punti rispetto alla norma. Non si trattava di una disfunzione grave, ma comunque l'anomalia c'era e la signora non se la sentiva di andare avanti. Temeva che la situazione potesse peggiorare. Ne abbiamo parlato, ha deciso di firmare un [redacted] per un [redacted] intervento». [redacted] Di Rosa - 46 anni, allievo di Di Summa prima di diventarne l'aiuto - non nasconde l'amarezza per l'intera vicenda. «Io [redacted] fatto tutto il possibile, ripeto un anno fa la prima valvola non presentava imperfezioni. Quando l'ho tolta, l'ho subito consegnata ai Nas, saranno i periti a dire [redacted] stanno esattamente le [redacted]. Dire che sono dispiaciuto per la signora Della Malva è riduttivo. Non ho scelto io quella valvola, ho mol[redacted] fiducia nella magistratura e spero che chiarisca tutto al più presto». Considerazioni che non sminuiscono, tuttavia, la stima nei confronti del professor Di Summa: «È stato il mio maestro e sono convinto che sia una persona onesta. Anche l'abnegazione che provo per i pazienti, l'ho imparata da lui».

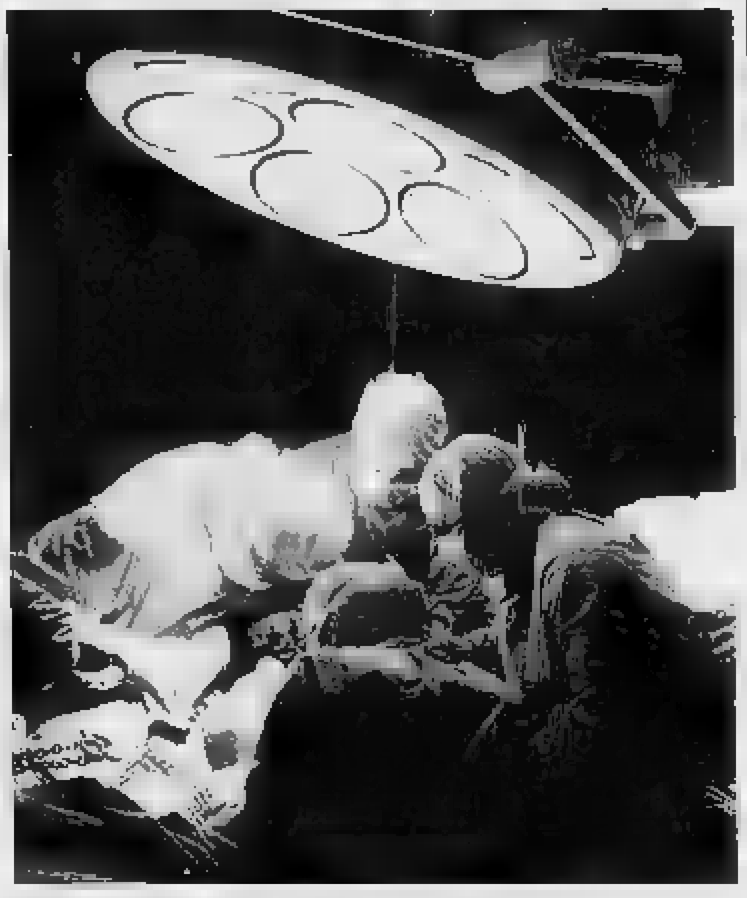
[redacted]

Lei stessa aveva chiesto al chirurgo di tornare al più presto sotto i ferri «Dottore, non riesco a sopportare l'angoscia di questa attesa»

[redacted]

Le sue condizioni generali erano subito parse gravi I parenti: siamo distrutti ma tocca al magistrato stabilire chi è colpevole

I familiari di Fioretta Della Malva, intanto, sono cauti. «Per ora non vogliamo accusare nessuno - dicono due nipoti -. Dobbiamo occuparci della sepoltura della nonna e della salute del nonno, compromessa da questa morte improvvisa». All'appello per il controllo delle valvole di Belo Horizonte mancano ancora 5 pazienti - su un totale di 124 -, ma tre non sono stati rintracciati e altri due sono in carcere, prima di essere visitati, devono essere trasferiti al reparto detenuti delle Molinette. [redacted] giorni scorsi, i pm titolari dell'inchiesta, [redacted] Toso [redacted] Cesare Parodi, hanno disposto la riesumazione di dodici salme di portatori delle valvole cardiache brasiliane. Le vittime finora sono in tutto sono 14, ma una era stata cremata.



Un'équipe impegnata in un intervento in sala operatoria

«L'esumazione, ultima violenza»

Il figlio di una vittima: ora voglio chiarezza

«Ora che si avvicinano le festività natalizie sento [redacted] di più [redacted] solitudine. Tutta questa storia [redacted] fatto altro che riaprire [redacted] ferita: non auguro a nessuno di sentire quel che sto provando». Vito Galasso è [redacted] dei familiari dei malati deceduti dopo l'applicazione di una valvola cardiaca prodotta dalla Tri Technologies.

Sabato prossimo i medici legali incaricati dalla Procura riesumeranno il corpo di sua mamma, Antonietta Stea, morta a [redacted] anni il 27 luglio scorso, dopo esser finita due volte sotto i ferri [redacted] professor Di Summa. La donna è stata sottoposta a un primo intervento nell'ottobre del 2001, poi due mesi più [redacted] è finita [redacted] nuovo [redacted] sala operatoria perché la valvola faceva le bizze. Sembrava tutto [redacted] posto [redacted] un mese più tardi [redacted] avuto una ricaduta. L'estate [redacted] è stata [redacted] nuovo ricoverata, ma questa volta non c'è stato nulla da fare.

Pochi giorni dopo aver seppellito [redacted] Vito e i [redacted] fratelli hanno dovuto accompagnare [redacted] cimitero anche il padre Aurelio, che non ha retto al dolore. Adesso hanno già dato mandato a un legale per costituirsi parte lesa contro Di Summa e Poletti, se e quando si arriverà a processo. «Dall'autopsia mi aspetto soltanto [redacted] cosa: chiarezza», spiega il giovane.

I primari di Cardiochirurgia, Giuseppe Poletti (sinistra) e Michele Di Summa

La prima salma a essere riesumata - venerdì prossimo al cimitero di Poirino - sarà quella [redacted] Giuseppe Appendino, [redacted] l'8 marzo 2001. Poi toccherà ad Antonietta Stea ed entro Natale, uno dopo l'altro, tutti i cadaveri saranno sottoposti ad autopsia: Antonia Cicalese, 72 anni, Paola Mascarella, 71 anni, Bruna Scapin, 81 anni, Giovanni Festa, 67 anni, Dino Comba, 53 anni, Rosanna Lurgo, 61 anni, Monica Vitegliani, [redacted] anni, Maria Enrica Ormezzano, Adriana Cavallo, Giallanella Maria, 60 anni, di Foggia. Il tredicesimo corpo non potrà essere sottoposto [redacted] perizia, perché è stato cremato.

I magistrati hanno incaricato i professori De Ferrari e Restori, docenti dell'istituto bresciano di medicina legale, di esaminare [redacted] stato delle valvole impiantate - per verificare se siano integre oppure no - e di accertare le cause dei decessi. Si ha l'impressione che l'inchiesta sia ormai [redacted] una svolta e sugli accerta[redacted] disposti dai pm Paolo Toso e Cesare Parodi aleggia una domanda: [redacted] Summa e Poletti hanno continuato a impiantare le valvole brasiliane anche dopo aver saputo [redacted] loro malfunzionamento? Gli investigatori non hanno ancora trovato una risposta definitiva, ma il sospetto che i due cardiochirurghi «sapessero» si sta facendo strada.

«Due mesi dopo la perdita di mia madre, anche mio padre [redacted] stato stroncato dal dolore: ci siamo rivolti a un avvocato, speriamo in questo modo di riuscire ad avere giustizia e, con quella, un po' [redacted] serenità»

I primi difetti delle valvole brasiliane risalgono infatti a metà maggio del 2001, quando un medico del reparto di cardiochirurgia si accorge che a una protesi si era staccato un emidisco. Poi altri cardiochirurghi segnalano ulteriori imperfezioni, ma [redacted] valvole brasiliane non vengono accantonate. Anzi, Di Summa e Poletti continuano a usarle in altri 32 interventi.

Ora si [redacted] saputo che tra di quei 32 pazienti sono morti. Se le perizie dovessero accertare che i decessi sono stati provocati da un'imperfezione delle protesi cardiache, ai [redacted] cardiochirurghi (indagati per omicidio colposo) potrebbe venir contestato anche il reato di omicidio volontario. [g. bal.]

BIANCA & NERA

■ [redacted] DI [redacted] Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Milano 11; piazza Rivoli 11; via Duchessa Jolanda 15/bis/E; via Chiesa della Salute 105; corso Traiano 24/E; via San Paolo 49/F; largo Toscana 50; via Carlo Alberto 24; via Nizza 354; corso De Gasperi 69; [redacted] Giulio Cesare 158; via Nizza 27; piazza Omero 16. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/b; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 ore Venaria, via L. da V[redacted] 50. Inf[redacted]mazioni: 011.66.90.100; www.farmapiemonte.org

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata pubblica al lavoro su prenotazione [redacted] mercoledì nelle sedi [redacted] Centro per l'impiego e nelle Circoscrizioni 5, 7 e 10. Tempo determinato: 4 operatori giudiziari (più 4 avviati in qualità di riserva), conosc. di videosc su pc; altro operatore giudiziario (più riserve): un collab tecnico di laboratorio informatico (più riserva, diploma di perito informatico, conosc. Office e Internet); un istr. amm.vo contabile (diploma quinquennale [redacted] conosc. pc); due dipendenti (più due riserve) con diploma di ragioneria o laurea in Economia, [redacted] in Giurisprudenza, [redacted] in Scienze politiche con indirizzo amministrativo, conosc. pc, Word, Excel, nozioni di diritto privato e diritto amministr.; un istrut. direttivo tecnico (più riserva, laurea in Agraria o in Architettura, conosc. pc, nozioni gest. condominio, su questioni igienico-sanitarie e bonifica amianto, pat. di guida B).

■ [redacted] Oggi, ore 21, all'hotel Cavalieri di Pinerolo, incontro [redacted] Governo Berlusconi: un anno e mezzo di attività». Intervengono il coordinatore regionale di Forza Italia, Enrico Pianetta, e il senatore Lucio Malan. Presenta Giorgio Mathieu, nuovo delegato del collegio di Pinerolo.

■ **POLITICA ESTERA.** I grandi temi della situazione internazionale sono al centro di un incontro promosso dai Democratici di sini[redacted] piemontesi che si svolge oggi, dalle 17,30, presso il centro incontri della Regione, in corso Stati Uniti 23 a Torino. Introduce Marina Sereni, responsabile della politica internazionale dei Ds.

■ **ACCOLTELLATO.** Roberto Maggiora, 45 anni, titolare del «Caffè Cantante» in piazza Baldissera, è [redacted] accoltellato l'altra [redacted] da un maghrebino ubriaco. Indagano i carabinieri del nucleo radiomobile.

■ **ESPLOSIONI.** Un'esplosione ha distrutto ieri alle 5 la Fiat Uno di Francesco Bonofiglio, 28 anni, originario della provincia di Crotone. I carabinieri hanno accertato la presenza di ordigno sotto l'utilitaria. Si indaga sulle frequentazioni di Bonofiglio. Qualche ora prima, in via Oziori 16, un altro incendio, anche questo probabilmente doloso, aveva distrutto la Fiat Uno di Cruciano Scaccia, 58 anni, di origine palermitana, già [redacted] volte arrestato per detenzioni di armi e di droga.

■ **NAPOLEONE E I SIOUX.** Oggi, ore 18, alla libreria Campus, presentazione del libro di Luigi Grassia «Un italiano tra Napoleone e i Sioux». Con l'autore interviene Mario Baudino.

TEATRI

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA: Conservatorio. Domani sera alle [redacted] 21 si terrà il 3° concerto della [redacted]gione concertistica 2002-2003 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma: [redacted] bottega musicale. Coro di [redacted] bianche femminili. Direttore Gianni Cucci. Biglietto € 12,00

RITROVI

CLUB 84: [redacted] M. D'Azeglio 9. Tel. 011.6699560: Oggi [redacted] Domani 15,30 danze [redacted] Puma Band. Ore [redacted] chiuso.

DU PARC: Giardini reali tel. 011.5215275 h. 18,15 Teorema & Chessy. Venerdì festa del segno zodiacale Sagittario.

GARDEN: 6603443 h. 15 ingr. libero, gran ballo con Roki. Domani h. 15-21 ingr. libero.

LA LUCCIOLA: T. 200097: h. 15 orch.

GALLERIE [redacted] MUSEI

FOGLIATO: Daniele Portaleone [redacted] Post-impressionismo russo.

SANT'AGOSTINO: Tassoni 56 - 437773. Ore 17 e ore 21 asta dipinti del 900 e contemporanei

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE - GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BIASUTTI G.: via della Rocca 6: Novecento e Contemporaneo

CARLINA: per un collezionista.

NARCISO: arte e decorazione disegni e tempere 1902-1916.

Da un capolavoro di umorismo esilarante... fa svelare [redacted] mondo insensato fra le pieghe dello scherzo
Lietta Tornabuoni - La Stampa

FRA 3 GIORNI AL NAZIONALE

SCEGLI IL CINEMA

[redacted] si viaggia su comode poltrone.

Buongiorno. Da tre anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è una tazzina di parole. L'hanno chiamata Buongiorno e racconta i fatti della vita, cercando con un sorriso o [redacted] sospiro di trarne qualche significato. Il tutto in ventidue righe, il tempo necessario a ingurgitare un caffè non troppo bollente. A detta del barista, questa confezione raccoglie il meglio, o comunque il meno peggio, dei suoi aromi. Giudicate voi.

Massimo Gramellini
BUONGIORNO
Illustrazioni di Ettore Viola
pp. 100, euro 16,50

I libri de LA STAMPA

FIVER s.n.c.
Via Ronior, 39/A - 10141 Torino - Tel. 011.334086
ASTA
OGGI ore 21,00

EURO FUNERALI
1 milione 800 mila
800.05.16.25

le trame

DEI FILM

ACQUA E SAL. Drammatico. Galatea Ranzi è una donna in crisi, prossima a dividersi dal marito con cui vive in un paesino vicino al mare. ● ● ● [Fregoli]

ARCA RUSSA. Drammatico. Un uomo in visita all'Hermitage ripercorre la storia russa. ● ● ● ● [Greenwich]

AUSTIN POWERS GOLDMEMBER. Comico. Austin Powers costretto a viaggiare nel tempo per salvare il padre rapito. ● ● [Etoile, Pathé]

BARA CON [redacted]. Commedia. È un villaggio del Galles spicca la rivalità [redacted] due imprese funebri. [Adua, Nazionale]

CHE FINE HA FATTO SANTA CLAUSE?. Fantasy. Per essere riconfermato per il nono anno come Babbo Natale Scott Calvin deve trovare moglie. [Reposi]

LA COSA PIU' DOLCE. Commedia. Tre single frequentano i locali [redacted] ballo in cerca del fidanzato. [Adua, Reposi, Massaua, Pathé]

DEBITO DI SANGUE. Azione. Il veterano Eastwood a caccia dell'assassino della donna che gli ha salvato la vita. ● ● ● [Nazionale]

DIECI. Drammatico. Il maestro iraniano Abbas Kiarostami descrive i cambiamenti in atto nel suo Paese. ● ● ● ● [Kong]

DOLLS. Drammatico. Due giovani innamorati perdono la memoria, un vecchio capo della mafia giapponese ricorda la ragazza che amava, una star [redacted] pop incontra un fan. ● ● ● ● [Greenwich]

EL ALAMEIN. Drammatico. Enzo Monteleone porta al cinema la battaglia di El Alamein, anno 1942. [Valentino, Ideal]

ELLING. Commedia drammatica. Dopo un paio d'anni trascorsi in una clinica psichiatrica, Elling e l'amico Kjell vengono trasferiti in un appartamento. ● ● ● [Centrale]

FEMME FATALE. Thriller. Una seducente ladra torna in [redacted] dove aveva compiuto un furto miliardario. ● ● ● [Ambrosio, Due Giardini, Pathé]

LA [redacted] RUBATA. Drammatico. Nell'Australia [redacted] 1931 tre bambine aborigene sottratte alle loro famiglie riescono a fuggire e cominciano un lungo viaggio verso casa. [Fratelli Marx]

HARRY POTTER E LA CAMERA DEI SEGRETI. Fantasy. Al ritorno dalle vacanze estive, Harry Potter e i suoi amici trovano nella scuola di arti magiche un nuovo professore malvagio. ● ● ● [Adua, Arlecchino, Capitol, Eliseo, Fratelli Marx, Ideal, Massaua, Pathé, Reposi, Ritz]

INSOMNIA. Thriller. Al Pacino è un detective in missione in una [redacted] dell'Alaska [redacted] risolvere un caso di omicidio. ● ● ● [Reposi, Arlecchino]

HOLLYWOOD ENDING. Commedia. Woody Allen è un regista da tempo assente dalle scene chiamato a girare un film: sul set, perde la vista per la tensione. ● ● ● [Chaplin]

K19. Drammatico. [redacted] 1961, in piena guerra fredda, un sottomarino russo rischia di esplodere vicino alla costa americana. ● ● ● ● [Reposi]

MARIE-JO E I SUOI AMORI. Commedia. Il nuovo lavoro di Robert Guediguian descrive l'identità di Marie, donna che ama sia [redacted] che l'amante. ● ● ● ● [Empire]

IL MIO GROSSO GRASSO MATRIMONIO GRECO. Commedia. La vicissitudini di una trentenne di origine greca che [redacted] a Chicago [redacted] l'uomo della sua vita e vorrebbe sposarlo: i genitori si oppongono. ● ● [Massimo, Olimpia, Pathé]

8 DONNE E UN MISTERO. Commedia drammatica. Viene ucciso un [redacted] nella campagna francese: le otto donne che frequentavano la vittima sono sospettate. ● ● [Erba]

IL PIANISTA. Drammatico. Polanski racconta la storia vera di un pianista ebreo polacco durante l'occupazione nazista. ● ● ● [Massimo, Olimpia]

PINOCCHIO. Fantasy. Versione cinematografica della favola di Collodi firmata da Benigni. ● ● ● [Ciak, Fiamma, Pathé, Valentino]

IL POPOLO MIGRATORE. Documentario. L'universo degli uccelli, il cosiddetto popolo migratore. ● ● ● [Fratelli Marx, Due Giardini]

IL REGNO DEL FUOCO. Fantasy. Nella Londra del 2020 il mondo è dominato dai draghi volanti. [Lux, Ideal, Pathé]

SCELTE D'ONORE. Drammatico. Tre ragazze lavorano insieme in un ristorante italiano e vengono coinvolte in una vicenda di mafia. ● ● [Massaua, Greenwich]

LA [redacted] DEGLI OGGETTI. Commedia drammatica. Rose [redacted] descrive la vita, che s'interseca, di quattro famiglie abitanti in un sobborgo di New York. ● ● [Chaplin]

SPIDER. Drammatico. David Cronenberg porta sullo schermo la storia di Spider, uomo che dopo anni di clinica psichiatrica viene mandato in un centro nel quartiere di Londra dove è cresciuto. ● ● ● [Eliseo]

THE BOURNE IDENTITY. Azione. Un [redacted] in mare da un peschereccio italiano ha perso la memoria e cerca di scoprire la sua identità. ● ● [Ambrosio, Ideal, Pathé]

UN ALDO QUALUNQUE. Commedia. Aldo, pugliese emigrato nella Torino del 1978, frequenta il nullafacente Biagio e l'ingenuo Gennaro. [Reposi]

[redacted] DEL TRENO. Drammatico. Un insegnante in pensione che ha sempre sognato una vita avventurosa scambia il destino con un misterioso personaggio. ● ● ● [Doria, Eliseo]

L'UOMO SENZA PASSATO. Drammatico. Kaurismaki racconta di un uomo che arriva a Helsinki con il treno, si addormenta su una panchina, viene aggredito: si risveglierà in ospedale, pronto a cominciare una nuova vita. ● ● ● [Romano]

IL VECCHIO CHE LEGGEVA ROMANZI D'AMORE. Drammatico. Dal libro di Sepulveda, la storia di un uomo che vive al margine della foresta amazzonica e si appassiona con i romanzi d'[redacted]. ● ● [King]

VIA DALL'INCUBO. Thriller. Una cameriera (Jennifer Lopez) s'innamora di un ricco imprenditore e lo sposa. ● ● [Ambrosio, Pathé]

XXX. Azione. L'atletico Vin Diesel diventa agente segreto e viene mandato in missione a Praga. ● ● [Ideal, Pathé]

SETTI[redacted] RACCOLGONO FONDI PER CURARE LE MALATTIE MENTALI

FRANCO CERRI E POI BASSO-DURHAM

Due concerti per un progetto. Il binomio si concretizza [redacted] un doppio appuntamento di musica jazz, anzi di grande jazz, in programma stasera e lunedì prossimo 16 al Teatro Petrarca di Settimo Torinese. L'idea [redacted] questa iniziativa è di un bravo e appassio[redacted] chitarrista di musica afroamericana che, per ricordare [redacted] giovane figlio recentemente scomparso, [redacted] pensato di organizzare una breve rassegna [redacted] alcuni dei protagonisti più rappresentativi della scena jazzistica italiana e internazionale. [redacted] tratta di nomi famosi non solo nel circuito degli appassionati, artisti che hanno dato la loro disponibilità per il Progetto «Giano Territorio» con l'intento di aiutare l'Associazione «Centro il Girasole», che raccoglie fondi per la lotta contro le malattie mentali. L'incasso delle due serate verrà infatti interamente devoluto per sostenere l'attività coordinata dalla dottoressa Floriana Princi.

Questo mini festival si presenta come un vivace contenitore di esperienze musicali senza confini: non ha delimitazioni per quanto concerne il genere, annovera personaggi che hanno alle spalle esperienze con alcune leggende del jazz. Musica senza confini, tra stili maturati in anni di studi di chi ha dedicato una vita al jazz come Franco Cerri che si esibisce con l'Italian Sax Ensemble stasera e Gianni Basso di scena il 16 con Bobby Durham, il batterista che per anni ha suonato con Count Basie, Slide Hampton, Tommy Flanagan, Al Grey.

La linea della rassegna si dedica dunque al jazz vecchia maniera, [redacted] quello tradizionale caro agli amanti di New Orleans, ma quello classico che non disdegna sfumature moderne. Un'idea raffinata con la prospettiva di dare risonanza a una causa sociale spesso trascurata se non addirittura ignorata. Info 011/801.29.78. [m. pr.]

PRIME VISIONI

LISTA TORNABUONI

● ● ● ● BELLO
● ● ● INTERESSANTE/DIVERTENTE
● ● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521
Adua 100 ● **Bara con vista**, di N. Hurran con B. Bethyn, A. Molina, C. Walken. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso € anziani 2,50; intero € 4,00.
Adua 200 ● **La cosa più dolce**, di R. Kumble con C. Diaz, C. Applegate, [illegible] Orario [redacted] 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso € anziani 2,50; intero € 4,00.
Adua 400 ♿ ● **Harry Potter e la camera dei segreti**, di Ch. Columbus, con D. Radcliffe, R. Grint, E. Watson. Orario 15,30; 18,30; 21,30. Ingresso € anziani 2,50; intero € 4,00.

AMBROSIO corso Vittorio 52, tel. 011 547.007
Sala 1 ♿ ● **Femme fatale**, di B. De Palma con A. [redacted] R. Romijn-Stamos. Orario 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso € 4,25; cinecard € 2,50; mil/rag € 4,00.
Sala 2 ♿ ● **The Bourne Identity**, di Doug Liman con Matt Damon, Franka Potente, Chris Cooper. Orario 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso € 4,25; cinecard € 2,50; mil/rag € 4,00.
Sala 3 ● **Via dall'incubo**, di Michael Apted con Jennifer Lopez, B. Milton. Orario 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso € 4,25; cinecard € 2,50; mil/rag € 4,00.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 011 581 7190
Sala 1 ♿ ● **Harry Potter e la camera dei segreti**, regia di [redacted] Columbus, con D. Radcliffe, E. Watson, R. Grint. Orario: 14,30; 17,40; 22. Ingresso € 4,65; anziani € 3,10.
Sala 2 ♿ ● **Insomnia**, di C. Nolan con A. Pacino, R. Williams, H. Swank. Orario 15,35; 17,55; 20,15; 22,35. Ingresso € 4,65; anziani € 3,10.

CAPITOL ♿ via [illegible] Dalmazzo 24, tel. 011 540 605
Harry Potter e la camera dei segreti, di Ch. Columbus con D. Radcliffe, E. Watson, R. [redacted]. Orario: 15,10; 18,30; 22. Ingresso € 4,15; anziani (solo pomeriggio) € 3,10.

CENTRALE ♿ ● via C. Alberto 27, tel. 011 540.110
Elling, di P. Naess con P.C. Ellefsen, S. Nordin. Nom. Oscar 2002 miglior film straniero. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso € 4,20; anziani Atace € 3,00.

C. CHAPLIN via Garibaldi 32/E, tel. 011 436 0723
Sala 1 ♿ **Hollywood ending**, di W. Allen con W. Allen, G. Hamilton, T. Leoni, D. Messing, M. Rydell. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso € 4,70; anziani € 3,10.
Sala 2 ♿ **La sicurezza degli oggetti**, di R. Troche con G. Close, D. Mulroney [redacted] 17,30; 20; 22,30. Ingresso € 4,70; rid € 3,10.

CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232.029
Pinocchio, di R. Benigni con R. Benigni, N. [redacted] M. [redacted] 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso € 5,00.

CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 011 779.602.00, pren. tel. 011 779.603.00.
The Sweetest Thing Orario: 20,30; 22,20. Ingresso pomeriggio € 4,00; senior € 3,50.
Reign of fire. Orario 15,45; 18; 20,15; 22,45. Ingresso pomeriggio € 4,00; senior € 3,50.
Che fine ha fatto Santa Clause? Orario 15,20; 17,30. Ingresso pomeriggio € [redacted] senior € 3,50.
Scelte d'onore. Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso pomeriggio € 4,00; sen € 3,50.
Harry Potter e la camera dei segreti. Orario 14,30; 15,30; 17,35; 18,35; 20,40; 22. Ingresso pomeriggio € 4,00; senior € 3,50.

DORIA via Gramsci 9, tel. 011 542.422
L'uomo del treno, di P. Leconte con J. Rochefort, J. Hallyday. Orario 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso € 4,50. G/A € 3,00. M+ € 4,50.

DUE [redacted] via Monfalcone 62, tel. 011 327 2214
Sala Mirano ♿ ● **Femme fatale**, di B. De Palma con R. Romijn-Stamos, A. Banderas, P. Coyote. Orario 15,50; 1[redacted] 22,40. Ingresso pomeriggio € 3,70; sera 4,20; a/r € 3,10.

Sala Gulbranson ♿ ■ **Il popolo migratore**, di J. Perrin. Orario: 15,20; 17,05; [redacted] 20,45; 22,30. Ingresso pomeriggio € 3,70; sera 4,20; a/r € 3,10.

ELISEO piazza Sabotino, tel. 011 447.5241
Eliseo Grande ● **Harry Potter e la camera dei segreti**, di Ch. Columbus, con D. Radcliffe, E. Watson, R. Grintaro. Orario: 15,30; 18,40; 21,50. Ingresso € 4,00; anziani € 2,[redacted].
Eliseo Blu ♿ ● **Spider**, di D. Cronenberg con R. Fiennes, G. Byrne [redacted] 15,45; 17,55; 20,15; 22,30. Ingresso € 4,00; anziani € 2,50.
Eliseo Rosso ♿ ● **L'uomo del treno**, di P. Leconte con J. Rochefort, J. Hallyday. Orario 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso € 4,00; anziani € 2,50.

EMPIRE ♿ p. Vitt. Veneto 5 - tel. 011 817 [illegible]
Marie-Jo e i suoi due amori, di R. Guédiguian con A. Ascaride, J.P. Darroussin. V.M. 14. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso € 4,70; anziani € 3,10.

[redacted] Moncalieri 241, tel. 011 661 5447
Erba 1 ● **8 donne e un mistero**, di F. Ozon con C. Deneuve, I. Huppert. Orario: 20; 22,30. Ingresso € 4,00.

ETOILE via Buozzi ang. Via Roma, tel. 011 530.353
Austin Powers in Goldmember, regia di J. Roach con M. Myers, M. Caine, B. Knowles. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso € 4,50; g/a € 3,00. M+ € 4,50.

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 385.2057
Pinocchio, regia di R. Benigni con R. Benigni, N. Braschi, M. Bellei. Orario 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso € 5,00.

F.LLI MARX corso Belgio 53, tel. 011 812.1410
Sala Groucho. ♿ **Harry Potter e la camera dei segreti**, di Ch. Columbus con D. Radcliffe, R. Grint, E. Watson. Orario: 16; 19; 22. Ingresso pomeriggio € 3,70; sera € 4,20; a/r € 3,10.
Sala Chico. ♿ **Generazione rubata**, di Philip Noyce [redacted] Evelyn Sampi, Tianna Sansbury, Laura Monaghan. Ingresso € 3,70; sera € 4,20; a/r [redacted] 3,10.
Sala Harpo. ♿ **Il popolo migratore**, di Jacques Perrin. Orario 15,20; 17,05; 18,50; 20,45; 22,30. Ingresso € 3,70; sera [redacted] 4,20; a/r € 3,10.

FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 817.9373
Acqua e sal, regia di T. Villaverde. Orario 20,10; 22,30. Ingresso € 4,15.

GIOIELLO ● ♿ via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 580.5768. Vedi Teatro.

GREENWICH VILLAGE ♿ [redacted] v. Po 30, tel. 011 817 3323
Sala 1. **Arca [redacted]**, di A. Sokurov con S. [redacted] M. Kouznetsova. Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso € 4,70; anziani € 3,10.
Sala 2. **Scelte d'[redacted]**, di B. Anspaugh con M. Sorvino, M. [redacted]. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso € 4,70; anziani € 3,10.
Sala 3. **Dolls**, di T. Kitano con M. Kanno, H. Nishijima. Orario 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso € 4,70; anziani € 3,10.

IDEAL - Cityplex ♿ c. Beccaria 4, tel. 011 5214316
Ideal 1 ● **Harry Potter e la camera dei segreti**, di Ch. Columbus con D. Radcliffe, R. Grint, K. Branagh. Orario: 16,55; 19,10; 22,20. Ingresso € 5,00; anziani pomeriggio € 3,[redacted].
Ideal 2 ● **Harry Potter e la camera dei segreti**, di Ch. Columbus con D. Radcliffe, R. Grint, K. Branagh. Orario: 14,20; 17,30; 20,40. Ingresso € 5,00; anziani pomeriggio € 3,50.
Ideal 3 ● **Harry Potter e la camera dei segreti**, di Ch. Columbus con D. Radcliffe, R. Grint, K. Branagh. Orario 15,15; 18,25; 21,35. Ingresso € 5,00; anziani pomeriggio € 3,50.
Ideal 4 ● **El Alamein**, di E. Monteleone con P. Favino, E. Solfrizzi [redacted] 15,30; 17,50. [redacted] **XXX**, di R. Cohen con V. Diesel [redacted] 22,35. Ingresso € 5,00; anziani pomeriggio € 3,50.
Ideal 5 ● **Il regno del fuoco**. Orario 15; 17,30 [redacted] **Bourne Identity**. Orario 20; 22,30. Ingresso € 5,00; anziani pomeriggio € 3,50.

KING via Po 21, tel. 011 812 5996
Il vecchio che leggeva romanzi d'amore, di R. De Heer con R. Dreyfuss, T. [redacted] 15,30; [redacted] 20,10; 22,30. Ingresso € 4,70; [redacted] 3,10.

KONG via S. Teresa 5, tel. 011 534 614
Dieci, di A. Kiarostami con [redacted] Kiarostami, [redacted]. Orario: 16,30; [redacted] 20,30; 22,30. Ingresso € 4,70; anziani € 3,10.

LUX ♿ Galleria S. Federico, tel. 011 541.283
Il regno del fuoco, [redacted] di R. Bowman con G. Butler, C. Bale. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso € 4,50. G/A € 3,00. M+ € 4,50.

MASSIMO via Verdi 18, tel. 011 [redacted]
Massimo 1 ● ♿ **Il mio grosso grasso matrimonio greco**, di J. Zwick con N. Vardalos, J. Corbett. [redacted]: 18,30; [redacted] 20,30; 22,30. Ingresso € 4,20.
Massimo 2 ● ♿ **Il pianista**, di Roman Polanski con A. Brody, T. Kretschmann. Orario 16,15; 19,15; 22. Ingresso € 4,20.

NAZIONALE via Pomba 7, tel. 011 812.4173
[redacted] **Bara con vista**, di N. Hurran con B. Bethyn, A. Molina, C. Walken. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso anziani € 2,50; [redacted].
Nazionale 2 ● **Debito di sangue**, di C. Eastwood con C. Eastwood, J. Daniels, A. Huston. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso anziani € 2,50; intero 4,00.

OLIMPIA via Arsenale 31, tel. 011 532.448
Olimpia 1 ● **Il mio grosso grasso matrimonio greco**, di J. Zwick con N. Vardalos, J. [redacted]. Orario 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso € 5,00.
Olimpia 2 ● **Il pianista**, di R. Polanski con A. Brody. Orario [redacted] 16,15; 19,15; 22,15. Ingresso € 5,00.

PATHE' LINGOTTO via Nizza 262, Lingotto, tel. 011 667.7856 ♿ ●
La cosa più dolce, regia di Roger Kumble con C. Diaz, C. Applegate. Vietato ai minori di anni 14. Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,35. Ingresso € 5,80.
Il regno del fuoco, [redacted] Rob Bowman con Matthew McConaughey, Christian Bale. Orario: 14; 16,05; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso € 5,80.
Austin [redacted] - Il controspione. [redacted] M. Myers, E. Hurley. Orario 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingresso € 5,80.
The Bourne Identity, regia di Doug Liman con Matt Damon, Chris Cooper. Orario 15; 17,30; 20; 22,35. Ingresso € 5,80.
Harry Potter e la camera dei segreti, di Ch. Columbus con D. Radcliffe, R. [redacted] K. Branagh. Orario: 14,10; 15,40; 15,50; 17,20; 18,50; 19; 20,30; 22; 22,10. Ingresso € [redacted].
Il mio grosso grasso matrimonio greco, di J. Zwick con N. Vardalos, J. Corbett. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso € 5,80.
Femme fatale, di B. De Palma, con R. R. Stamos, A. Banderas. Orario 15; 17,30; 20; 22,35. Ingresso € 5,80.
Pinocchio, regia di R. Benigni con R. Benigni, N. Braschi. Orario 15; 17,30. Ingresso € 5,80.
XXX, di R. Cohen con A. Argento, V. Diesel. Orario 19,55; 22,25. Ingresso € 5,80.
Che fine ha fatto Santa Clause?, di M. Lembeck con T. Allen, E. Lloyd. Orario 14; 16,18. Ingresso € 5,80.
Via dall'incubo, di M. Apted con J. Lopez, B. Campbell. Orario: 20; 22,30. Ingresso € 5,80.

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011 531.400
Reposi 1 ♿ ● **Harry Potter e la camera dei segreti**, di Ch. Columbus con K. Branagh, J. Cleese. Orario 15,30; 18,45; 22. Ingresso € 5,00.
Reposi 2 ♿ ● **Insomnia**, regia di C. Nolan con A. Pacino, R. Williams, H. Swank. Orario 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso € 5,00.
Reposi 3 ♿ ● **K19**, regia di K. Bigelow con H. Ford, L. Neeson. Orario 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso € 5,00.
Reposi 4 **Un [redacted] qualunque**, regia di D. Migliardi con F. De Luigi, M. Bottoi. Orario: 14,30; 16,30. **La cosa più dolce**. Vietato ai minori di anni 14. Orario: 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso € 5,00.
Reposi 5 ♿ ● **Che fine ha fatto Santa Clause?**, regia di Michael Lembeck con Tim Allen. Orario 15,45; 18. **Red Dragon**, regia di Brett Ratner, con Anthony Hopkins, Edward Norton, Ralph Fiennes. Orario: 20,10; 22,40. Ingresso € 5,00.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 562 0145
L'uomo senza passato, di A. Kaurismäki con M. Peltola, K. [redacted], J. Niemela. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso € 4,00; anziani € 2,50.

STUDIO RITZ ● via Acqui 2, tel. 011 819.0150
Harry Potter e la camera dei segreti, di Ch. Columbus con D. Radcliffe, R. Grint, K. Branagh. Orario 15; 18,15; 21,30. Ingresso € 4,50; rid € 3,30.

TEATRO NUOVO ♿ corso Massimo D'Azeglio 17. Tel. 6500200
Nuovo Vedi teatro.
Valentino 1 **El Alamein**, di E. Monteleone con S. Orlando, E. Solfrizzi [redacted] 20,10; 22,35. Ingresso € 4,10; anziani Alace € 3,50.
Valentino 2 ♿ **Pinocchio**, regia di Roberto Benigni con Roberto Benigni, N. Braschi. Orario 20,15; 22,30. Ingresso € 4,10 [redacted] Alace € 3,50.

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 318.1429
Minority report di S. Spielberg con T. Cruise [redacted] 21. Ingr. € 3,10.

CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655.187. Riposo.

CORSO via Nizza 56, tel. 011 668.7668. Riposo.

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 433 7474. Riposo.

[redacted] MASSAIA via C. Massaia 104. Non pervenuto.

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028.
Minority Report con T. Cruise. Ore 21. Ingresso € [redacted].

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011 522.4279. Oggi riposo. Domani **Pauline Paulette** di L. Debrauwer (Belgio). Ore 21,15. Ingr. € 3,50.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 562.12.93. **Lo splendore di Mara**, con Erica Bella. Apertura ore 14,30, ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4, anziani 3.

[redacted] PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621. **Eccitazione perversa**, con Anita Dark (Extreme Hard Core). Prima visione. Feriali apertura ore 10,30, ultimo ore 22,30. Festivi apertura ore 14,30, ultimo 22,30.

[redacted] corso R. Margherita 106. Tel. 011 521 2385. **Avanti c'è posto**, con Nikki Anderson. Apertura: no stop dalle 10,30 all'1,30; festivi dalle 14,30 alle 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. **Don Giovanni** con [redacted] del Rio, Nikki Anderson. Prima visione. Apertura ore 10,30, ultimo ore 22,30. Festivi 14,30, ultimo 22,30.

METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650 5470. Sala Metro: **Per fare dispetto a mio marito**, con L. Sinclair (Extreme Hard Core). Prima visione. Apertura ore 10,30, [redacted] ore 22,30; festivi apertura ore 14,30; ultimo ore 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.785. **Mia moglie aperta a tutti**, con Luana Borgia, Ives Baillet. Apertura ore 15; ult. ore 22,30. Ingr. € 4.

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3817. **Sempre più più**, con Jasmine. Apertura ore 15; ultimo 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto € 4, anziani € 3.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 58. Tel. [redacted] 749 2907. **Avidi talenti per incontri di notte**, con Mandingo e Lolita. Apertura ore 15; ultimo ore 22.

FUORI [redacted]

[redacted]
CORSO: 011 931.2403. **La cosa più dolce**.

BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 999.33. Riposo.

BEINASCO
BERTOLINO: 011 349.0270. **Il pianista**.
WARNER VILLAGE CINEMAS
LE FORNACI: Inf./pren. 011 36.111
Sala 1: Harry Potter 2.
Sala 2: Harry Potter 2.
Sala 3: **[redacted] fine ha fatto Santa Clause? - Il regno del fuoco**.
Sala 4: **The Bourne Identity**.
Sala 5: Harry Potter 2.
Sala 6: Harry Potter 2.
Sala 7: **Il mio grosso grasso matrimonio greco**.
Sala 8: **Austin Powers 3 - Insomnia**.
[redacted] 9: **Via dall'incubo - La cosa più dolce**.

BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 470.3578. **Harry Potter 2**.

BUSSOLENO
NARCISO: 0122 492.49. **The Bourne Identity**.

CARMAGNOLA
MARGHERITA - DIGIT: 011 9716525. **The Bourne Identity**.

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIGITAL: 011 959.3437. **K19**.

CESANA TORINESE
S. SICARIO: 0122 811 564. Non pervenuto.

CHIERI
[redacted] 011 942.1601. **El Alamein - La linea del fuoco**.
UNIVERSAL: 011 941.1867. **Harry Potter e la camera dei segreti**.

CHIVASSO
MODERNO: 01[redacted] 9737. **Il pianista**.
CINECITTA': 011 911 158. Chiuso.
POLITEAMA: 011 910 1433. **Harry Potter e la camera dei segreti**.

CIRIE'
NUOVO: 011 920.9964. **La cosa più dolce**.

COLLEGNO http://arcinema.supereva.it
PRINCIPE: 011 [redacted] **Harry Potter e la camera dei segreti**.
[redacted] UNO: 011 781.623. **Spider**.
REGINA DUE: 011 781.623. **The Bourne Identity**.
STAZIONE: 011 789.792. **Baciate chi vi pare - Austin Powers in Goldmember**.
STUDIO LUCE: 011 405.6681. **L'uomo del treno**.

CUORGNE'
MARGHERITA: 0124 657523. **Hollywood ending**.

IVREA
ARC D'ESSAI: 0125 425.084. Riposo.
BOARO: 0125 641 480. **Harry Potter e la camera dei segreti**.
LA SERRA: 0125 627 573. Cineclub. **Capitani d'aprile**.
POLITEAMA: 0125 641.571. **Scelte d'onore**.

MONCALIERI
U.K. CASTELLO 011 641 236. **The Bourne Identity**.

NONE
EDEN: 011 990.5020. Riposo.

PIANEZZA http://arcinema.supereva.it
LUMIERE: 011 968.20.88.
SALA 1: **Harry Potter e la camera dei segreti**.
SALA 2: **La cosa più dolce**.

PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201.142. **Il regno del fuoco**.
[redacted] 393.905 [redacted] riposo.
MULT. ITALIA 500: **Harry Potter e la camera dei segreti**.
RITZ: **Hollywood ending**.

RIVOLI
BORGONUOVO: Riposo.
GIOIELLO: 011 958.6780. **Harry Potter e la camera dei segreti**.

SALUGGIA
MAZZETTI: 0161 486.714. Riposo.

SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: 011 822.7362. **Austin Powers**.

SESTRIERE
FRAITEVE: 0122 76.3 38. Chiuso.

SETTIMO TORINESE
PETRARCA tel. 011 8007050
Sala 1: **Harry Potter e la camera dei segreti**.
Sala 2: **Festival Il grande jazz a Settimo**.

[redacted]
CENISIO: 0122 622 686. **La cosa più dolce**.

TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933.096. **Insomnia**.

VALPERGA
AMBRAUNO: 0124 617 122. **Harry Potter e la camera dei segreti**.
AMBRADUE: 0124 617.122. **Via dall'incubo**.

VENARIA REALE 011 459.3088
SUPERCINEMA
Sala 1: **Harry Potter e la camera dei segreti**.
Sala [redacted]
Sala 3: **El Alamein**.

VILLAR PEROSA
NUOVO: 0121 93 3096. **K19**.

VILLASTELLONE
JOLLY: 011 969 8034. Riposo.

VINOVO
AUDITORIUM-digital
011 965 1181. Riposo.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **Concerto di Natale** (riservato TP). Domani ore 21 e fino al 12/12 (in Piazzetta reale) Arno-Compagnie J. Thomas presentano **Cirque Lit**. Posti a € 7,50. Info. tel. 011 8815246/238/210 www.teatroregio.torino.it.

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Il Regio itinerante. Ore 21 a Chieri (Sala Concerti, via della Conceria 2) Concerto [redacted] del Regio. Bassperson Sestetto di contrabbassi. Musiche di Sapei, Toni, Mingus, Malasoa, Weber, Botto, Piazzolla. Info Circolo Cameristico Piemontese tel. 011 9415653.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Il 27/12 - 28/12 ore 20,45 - 29/12 ore 18 la Comp. Stabile di Operetta Aldolois presenta **La Granduchessa e i camerieri**, operetta di Capozzuno di Ganon & Giovannini. [redacted] di C. Gotti. Dom. 15/12 ore 16 per «Bimbi a teatro» la Comp. Fusano presenta lo spett. di circo **Serene Fanes**. Infoline 011 819.3529. www.alfateatro.com

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Da domani ore 20,45 Moni Ovadia nel musical **Il violinista sul tetto**. [redacted] J. Stein musiche J. Bock liriche S. Harnick, con [redacted] dal vivo regia M. Ovadia. [redacted] 011 5620800. Erta in 1 6615447 Gobetti 011 5605768 www.torinospettacoli.it

ASTORIA. Via Chiomonte 3. Teatrointre - a teatro con mamma e papà. Ven. e sab. ore 20,30; 15/12 ore 16,30 Busric presenta **La meravigliosa arte dell'inganno**. Biglietti € 4,00. Pren. giov. e ven. ore 9-16. Tel. 011 290045 ven. sab. ore 16-18,30 tel. 011 31764. Info www.teatrodelangolo.it

BALLETTO TEATRO DI TORINO. Via Principessa Clotilde 8. Tel. 011 473 0189. Balletto Teatro di Torino [illegible] italiano 2-20 dicembre. Spettacolo di Natale **Lo schiaccianoci**, di P. Ciajkovskij, con la partecipazione dei piccoli [redacted] scuola di Danza. Lun. 16 ore 21,15 - mer. 17 e ven. 20 ore 10 Teatro Carignano. Pren. e info tel. 011 4730189. www.balletteatroitorino.it

PICCOLO TEATRO COMICO. Via A. Guglielminetti 17/C Torino. Tel. 011 364.855. Dal 24/11 al 15/12 **Sei personaggi in cerca d'autore**, di L. Pirandello ovvero **Tragedia d'essenza**. regia Franco Abba e Mauro Stante. Grat. sab. 21,15 - dom. 16,30 e 21,15. Numero limitato di 40 spettatori per replica [redacted] è prevendita obbligatoria.

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Domani ore 20,45 **Guarda che luna**, di e con Banda Osiris, E. Ravi, G. Testa, S. Bollani, regia di G. Gallione. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011 517 6246 via Rossini 8, tel. 011 8159132 orario 12-19 lun. riposo. n° verde [redacted] 235333. www.teatrostabiletorino.it

COLOSSEO. Via M. Cibrario 71, tel. 011 669.8034. Abbonamenti stag. teatrale 2002-03. Servizio bigl. Da lunedì a sabato 10-13; 15-19 prevendita biglietti singoli di tutta la stagione teatrale 2002-03. Dal 12 al 13/12 **Sam Cooney and the Victory Singers**. Concerto Gospel. Il 14/12 **Bobby Jones and Nashville with Nashville Super Choir**. Concerto Gospel. Per inf. tel. 011 669.8034.

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 817 9373. Accademia Internazionale Santa Rita. Il 10 dicembre ore 17 inaugura la sua attività espositiva con la Mostra collettiva «Magia d'Artista». dal lun. a ven. dalle ore 17 alle ore 20.

[redacted] TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011/530.234. 15/12 ore 16,30 **La Fandara** (Barcellona) Melodramma. Repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani. Su prenotaz. tel. per scuole e gruppi.

GIOIELLO TEATRO. Via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 580.5768. Biglietteria aperta tutti i giorni (anche sab. e dom.) dalle 9 alle 19. Dal merc. alla dom. ore 21. Sabato ore 15,30 in scena **Una notte al Motel**, con la Compagnia Torino Spettacoli. www.teatrogioiello.it - teatrogioiello@ip.it

GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8. Tel. 011 815.9132. Teatro Stabile di Torino. Ore 18 presentaz. del libro «Il teatro, poi ricominciare» di G. R. Morteo. Per inf. Centro Studi T.S.T. 011 5169404. 11/12 ore 20,45 prem. naz. **Bersaglio su Molly Bloom** con M. Bodon. M. L. Abate Bigl. T.S.T. tel. 011 517.6246. www.teatrostabiletorino.it

JUVARRA. Via Juvarra 15. Tel. 011 [redacted] le Sorelle Suburbe tornano con **Il peggio del meglio**. Inf. e pren. dal lun. al sab. dalle 10 alle 18, tel. 011 540 675. **Café Procope**: domani ore 22 Rachel Gould (voice) Luigi Quartet (jazz).

TEATRO AGNELLI. Via Sarpi 111. Tel. 011 619.2351. Sport: per le scuole il 10/12 ore 10 Ass. Akropolis/Gianni Bissacca presenta **Canto per la libertà** (ass. «Il teatro e la memoria»). Info tel. 011 8900045 - 3042908.

TEATRO NUOVO. Corso M. D'Azeglio 17, tel. 650 0200. «Il gesto e l'anima» 24° Rassegna Inter[redacted] danza, e arti integrate. Domani ore 21 **Moscow Classical Ballet Lo Schiaccianoci** musica Ciaikovskij. Coreog. Vasilij Vainonen Igor Belsky.

[redacted] tel. 326.[redacted] [redacted] di **Prova d'attore** concorso nazionale per attori di prosa. Con la partecipazione di Bruno Gambarotta. Ingr. libero. 20 e 22 dicembre [redacted] Tangramteatro Ascanio Celestini in **Vie, morte e miracoli**. Info www.tangramteatro.it

[redacted]. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Da oggi fino all'11/12 ore 10 per la Rassa. Spettacolare teatro per la scuola, la Comp. Teatrale Quick/Roberto Anglisani presenta **Il Sognatore**. www.teatrodelangolo.it

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257 861. Ore 15 per lun. cultura **8 dicembre 1942 a Madonna di Campagna**. 13-14/12 per Sipario DOC Comp. [redacted] **Uomo Galantuomo**. In vendita abb. per Sipario DOC e Meta una sera a teatro [redacted].

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. 12/12 ore 21 inauguraz. della rass. di prosa Luci sulla ribalta, con la comp. La Bazzana in **Così è (se vi pare)**, di L. Pirandello. 13-14/12 la Comp. Piccola varietà di [redacted] presenta **Da quarant'anni la casa Bearzotti**. Cassa teatro giorni festivi, ore 17-19. www.teatromonterosa.it

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Conservatorio, domani alle ore 21 si terrà il 3° concerto della stagione concertistica 2002/03 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma: La bottega musicale. Coro di voci bianche (direttore di Mauro G. Cucco). Biglietto € 12,00.

TEATRO SUPERGA. Via Superga 44, Nichelino, tel. 011 627.9789. 14/12 ore 20,30 Rassegna Lirica **Don Giovanni**. 21/12 ore 21 Rassegna Cabaret **Siamo tutti uomini** con A. Costa e la Dual Band. Posto unico €15,00.

PICCOLO TEATRO PEREMPORIUM. Rassegna Tutti a Teatro 15/12 ore 18,30 **Canere, colore, cenere**. Compagnia Iscazzole Cia. Info 011 780.8717 - [redacted] 780.

TEATRO GIACOSA di Ivrea. Piazza Teatro - Ivrea. 10/12 ore 21 Anteprima di Morbello [redacted] e [illegible] con Alex & Franz.

SALA [redacted]. piazza Chiesa della Salute 17/a - Torino. Il 14/12 la Compagnia Serrescipimo in **La bottega dell'orefice**, di Karol Wojtyla e **Battaglia e Bertamona**, di anonimo parmigiano del XVII secolo.

CIRCHI

AMERICAN CIRCUS. Parco della Pellerina. Info. 011 747.676. Fino al 15 dicembre. Spettacoli [redacted] 17-21. La domenica 15-18. Visita allo zoo 10-15. Domenica 15 dicembre tutto esaurito.

MUSEI E MOSTRE

[illegible] informa tel. 800.329.329 www.piemonte[illegible].it

ARCHIVIO DI STATO (piazzetta Mollino 1). «Ecoantrone Torino città d'arte e industria 1945-1955». Dall'8/12/02 al 8/2/03. Orario: lunedì 14,30-19,30, martedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica 10-19,30, giovedì 10-22,30.

ARMERIA REALE (piazza Castello 191, tel. 011 543.889). Dr.: da martedì a domenica 10,30-19,30. Lunedì chiuso.

[redacted] DI [redacted] E [redacted] (tel. 011.839.74.56). Orario: [redacted] lunedì a venerdì 9,30-13, 14,30-17,30. Sabato e domenica 9,30-13,30, 14,30-18,30.

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, tel. 011 543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 011.443.1701). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a domen. 9-19. Lunedì chiuso.

CASTELLO DI VENARIA REALE - MOSTRA (tel. 800.329.329, 011 559.2211). Visite sospese per lavori.

CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011.6413303). Gr.: giovedì, sabato e domenica 9-18.

CAVALLERIZZA REALE (via Verdi 9). «Arigano metropolitano». Dall'8/12/02 al 6/1/03. Orario: lunedì 14,30-19,30, martedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica [redacted] giovedì 10-22,30.

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 011.54.41.32). Mostra: «Canto scritti per 4 briche (Italia) 1990-2002». Fino al 12/1. Dr.: da martedì a venerdì 16-20, sabato, domenica e festivi 10-20, lunedì chiuso.

FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO (via Modane 16, tel. 011 198.31.500). Mostra: «Ext. Nuove geografie della [redacted] italiana». Orario: da mart. a dom. 11-19, giov. 11-23, lun chiuso.

GAM (via Magenta 31, tel. 011.562.9911). Mostra: «Museo d'Azeglio [redacted] del paesaggio ottocentesco». Fino al 23/2 e «Eva Marisaldi - Tempesta». Fino al 15/1 «L'Ottocento» è aperto mentre il «Novecento» è chiuso, riapre il 28/2. Tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011.547.440). Tutti i giorni 8,30-19,30. Lunedì chiuso.

MUSEO ARTI DECORATIVE - PALAZZO ACCORSI (via Po 55, tel. 011 81.29.116). Mostra: «Gli splendori del Bronzo». Fino al 2/2/2003. Da martedì a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

[redacted] ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.52.22). Mostre: «Alan Golden - Il giardino del diavolo». Fino al 12/01 e «Thomas Demand». Fino al 26/01 «Traccia d'avanguardia». Fino al 23/3. Or.: martedì-venerdì 10-17; sabato-domenica 10-19; 1° e 3° sabato di ogni mese 10-22, lunedì chiuso. Servizio navetta il sabato e festivi con partenza da p. Castello, Torino.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, tel. 011.677.666). Mostra: «Dream Desert». Orario tutti i giorni [redacted] domenica 10-20,30, lunedì chiuso.

MUSEO DEL RISPARMIO (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812 7590). Mostra permanente: «Gli amici [redacted]». Ingresso gratuito su prenotazione.

MUSEO DI ANTICHITÀ (via XX Settembre 88/c, tel. 011.521.22.51). Mostra: «Mod. I segni della vittoria dall'antichità all'età moderna». Fino al 12/1/2003. Dr.: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 - 18 visita guidata da un archeologo.

MUSEO [illegible] (Via Acc. Albertina 17). Chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle [redacted] 6, tel. 011 561 7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Informazioni 011 561 7776, 561.8391.

MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI [illegible] CONSOLATA (corso Ferrucci 14, tel. 011.440.04.00). Orario: giorni festivi 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Chiuso il lunedì.

MUSEO GRANDE TORINO (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Orario: sabato e domenica 16,30-19,30.

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 011 432.07.345). Mostra: «Zoologia Fantastica». [redacted] al 9/8; «I giganti della roccia». Esposizione permanente di minerali, «Museo Storico di Zoologia». Tutti i giorni 10-19. Chiuso [redacted] martedì.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, tel. 011.562.1147). A richiesta proiezione video: «Voci e volti del Parlamento Su[redacted]». Tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì [redacted]. Alla domenica ore [redacted] guidate con volontari dell'Univ[redacted].

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011.53.82.38). Tutti i giorni su prenotazione.

MUSEO NAZIONALE MONTAGNA (via Gardino 39 - Monte Cappuccini, tel. 011 66.04.104). Mostra: «Icone dal mondo contadino romeno». Fino al 26/1/2003. Tutti i giorni 9-19.

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011 436.58.32). Orario: tutti i giorni 9-12; 15-19.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso [redacted] Ferraris angolo via Cernaia). Chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011 812.56.58). Orario: tutti i giorni 9-20; sabato 9-23; lunedì chiuso.

[redacted] (Bechemolo 8, tel. 011 541.557). Chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA [redacted] Guicciardini 7, tel. 011 546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. Lunedì chiuso. Visite guidate: sabato 10,30-16; domenica ore 10-15; 16,15-17,30.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 011 660.1066). Or.: tutti i giorni 9-12,30, 14,30-18,30 su prenotazione (telefono 011.63.008.29); pomeriggi del sab. e dei festivi ingresso libero. Visite guidate (15 e 16,30) la seconda domenica del mese. Ingresso gratuito.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 011 4360355). Orario: lun. al ven. 10-13; 16-20; sab. 9-12, dom. chiuso.

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011 5711811). «Masterpieces/Capolavori - L'artista artigiano tra Picasso e Sottsass». Dal 8/12/02 al 26/1/03. Orario: lunedì 14,30-19,30, martedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica 10-19,30; giovedì 10-22,30.

PALAZZO CARIGNANO (piazza Carignano). «L'Eccellenza italiana». Dal 7/12/02 al 26/1/03. Orario [redacted] 10-19, lunedì chiuso.

PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 530690). «To 1902/2002 - Manifesto automobilistico». Dal 6/12/02 al 23/2/03. Orario: lun. 14,30-19,30; mart. - mer. - ven. - sab. - dom. 10-19,30; giov. 10-22,30.

PALAZZO GRANERI (via Bogino 9). «L'arcipelago vitale». Dal 7/12/02 al 26/1/03. Orario: lunedì-sabato 16-19, domenica chiuso.

PALAZZO LASCARIS (via Alfieri 15). «Il monumento da camera - Bronzetti dorati e coppe sicule». [redacted] 6/12/02 al 1/2/03. Orario: lunedì-venerdì 10-18; sabato 10-13; domenica chiuso. Ingresso libero.

[redacted] (p. Castello, tel. 011 44.79.912). Dr.: da martedì a dom. [redacted] 10-20; sabato 10-23; lunedì chiuso.

PALAZZINA MAURIZIANA [redacted]: MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, tel. 011 358.12.20). Mostra: «Da Tiziano a Caravaggio a Tiepolo. Capolavori di tre secoli di arte italiana». Orario: tutti i giorni 10-18, lunedì chiuso.

[redacted] PREFETTURA [redacted] 191, [redacted] 011.543.599). Mostra: «Il Prefetto e la rappresentanza generale dello Stato 1802-2002». Orario: da martedì a venerdì 14,30-19. Sabato e domenica 9-13. Lunedì chiuso.

PALAZZO REALE (piazza Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì.

PINACOTECA ALBERTINA (Via Acc. Albertina 8, tel. 011.817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

PINACOTECA «[redacted] E MARELLA AGNELLI» (Lingotto Gallery - Torre Nord, tel. 011.0062713). Orari: tutti i giorni 9-19 - chiusura casse 18,15. Lunedì chiuso.

PROMOTRICE (Via Crivelli 11, Valentino, tel. 011.669.25.45). Mostra: «Opere di Wolfgang Alexander Kossuth». Fino al 20/12. [redacted] tutti i giorni 10-17; 18-19,30; festivi 10-12. Lunedì chiuso.

A COME... CONOSCERE E GIOCARE CON I BAMBINI (parco [redacted] corso Casale 5, tel. 011.747.171). Orario: [redacted] prime domeniche del mese 15-19. Da lunedì al venerdì 9-17 per le scuole su prenotazione.

SOVRINTENDENZA PROVINCIALE - MONUMENTO AI CADUTI DEL PARCO (viale Marini d'Italia 1, tel. 011.660.32.45). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento.

VILLA REMMERT (Ciriè via Rosmini 3, tel. 011 922.23.95). Mostra: «Sguardo della superficie». Fino al 8/1. Dr.: da mar. a sab. 14-19; dom. 10-19, lun. chiuso.

Concessionari Ufficiali Chrysler-Jeep per Torino e Provincia
Green Car S.p.A.
Moncalieri - Via Moncenisio 8 - Tel. 011.6056320
Torino - C.so Peschiera [redacted] - Tel. 011.332727
Tortona (AL) - S.S. 10 per Alessandria, 10/C - Tel. 0131.870130
Gaglianico (BI) - Via G. Matteotti, 60 - Tel. 015.2547011
Jeep - THERE'S ONLY ONE

LA STAMPA
PAGINA 45 LUNEDÌ 9 DICEMBRE 2002
SPORT
PIEMONTE

Bocce, Brb Ivrea raggiunge La Perosina al vertice

Serie A (9ª giorn.), gir. A: Cumianese-Sommariwse 7-13; Voltrese-Val Merula-Andora 14-6; Nitri Aosta-Gagliarico 10-10. Class.: Ferrero Caudera e Sommariwse p. 12; Nitri 7; Val Merula e Gagliarico 6; Voltrese 5; Cumianese 4. Gir. B: Auxilium CR Saluzzo-Balangerese 16-4; Brb Olivetti Ivrea-La Perosina 12-8; La Boccia Carcare-Chierese Panmonviso 11-9. Class.: Brb Olivetti e La Perosina p. 13; Chierese Panmonviso 8; La Boccia Carcare 7; Auxilium CR 6; Rovetino 4; Balangerese 3. Gir. C: Litorale Massa-La Fissa Del Zotto To 12-8; Autonomi Fossano-Amici Bocce Asti 12-8; Tubosider Asti-Ucci Pianezza 12-8. Class.: Autonomi p. 15; Tubosider 11; La Fissa Del Zotto 10; Ucci Pianezza 8; Amici Bocce Asti e Litorale 4; Chiavarese 2.

La Coppa Italia al Prato, Francoli Novara è quarto

Dopo dieci trofei consecutivi, il Francoli Novara lascia la Coppa Italia 2002 nelle mani del Prato. Gli azzurri di Mino Battistella sono stati sconfitti in semifinale dallo stesso Prato per 7-2, mentre Bassano regolava il Follonica 5-2. Novara, privo dell'infortunato Franco Amato, cedeva il terzo posto a Follonica nella finale di consolazione (5-2), mentre la finalissima era vinta da Prato per 7-2 sul Bassano. Il Francoli tenta di consolarsi sul mercato, tentando di ingaggiare un cavallo di ritorno, il funambolico argentino Osvaldo la firma potrebbe avvenire già in settimana.

SERIE C2 GIRONE A

UNA PARTITA CHE GLI AZZURRI HANNO PRESO IN MANO NELLA RIPRESA, SENZA RIUSCIRE A SFONDARE. QUASI INOPEROSI I PORTIERI

Il Novara non sa pungere a Cremona

Supremazia territoriale ma poche conclusioni: finisce 0-0

Ivan Ghigi
CREMONA

Il Novara non va oltre il pareggio allo «Zini» al termine di una bella partita, poco ricca di colpi di scena ma mai noiosa. Un buon punto in sostanza per la squadra di Foschi che dopo aver sofferto nel primo tempo sa prendere le misure all'avversario per poi colpire in contropiede e creare qualche occasione. I due portieri però non corrono mai seri pericoli, grazie alle due difese che sanno ribattere colpo su colpo. Più potente e imprevedibile il Novara con Palombo ed Egbedi, più veloce e rapida la Cremonese con Pau e Marchesetti. E' proprio la velocità dei padroni di casa a metter in apprensione in avvio di partita la retroguardia piemontese. Di conclusioni in porta però non se ne vedono per almeno venti minuti.

Al 22' il primo vero pericolo per la porta difesa da Bini. Cross di Marchesetti dalla destra, respinta di Ciuffetelli, la palla arriva sui piedi di Lasagni il cui tiro è ben parato. Il Novara si fa vivo al 28' e al 30' tiri alti, il primo di Palombo, il secondo di Egbedi. Al 34' punizione di Polenghi finisce fuori. Al 38' buon pallone per Marchesetti che prende la mira, il tiro è deviato in angolo da Bini. Al 41' cross dalla sinistra di De Mattei sul palo lontano dove Pau è ben appostato ma Cioffi con un gran salto anticipa l'attaccante di testa e mette in calcio d'angolo. Sul seguente tiro dalla bandierina conclusione di Marchesetti che termina sul fondo. Al 44' Egbedi prende palla in area verso il fondo: il nigeriano tenta il cross, la palla carambola tra i piedi di Palombo e Furlani e termina nuovamente alla punta che prova la botta risolutiva ma Bianchi è ben piazzato e di piede respinge in calcio d'angolo.

La sensazione è che delle due squadre riesca a trovare l'occasione giusta per sbloccare il risultato e che le due squadre, pur giocando a viso aperto, siano attente e ordinate. In ripresa cresce il Novara che tiene bene il campo e fa circolare palla a buon ritmo. Le migliori azioni d'attacco infatti portano la firma dei biancoblu. Al 55' sugli sviluppi di un calcio d'angolo Polenghi colpisce di testa, ma Bianchi para. Sul ribaltamento di fronte Marchesetti si allunga in scivolata anticipando il difensore e il portiere ma la palla lambisce il montante e termina sul fondo. Al 58' Egbedi su un lungo rilancio sfiora la palla di testa, Brizzi la intercetta ed entra in area ma la conclusione è troppo debole e Bianchi neutralizza. Al 75' cross di Palombo, Egbedi salta a vuoto e Fusco d'istinto respinge la propria porta rischiando l'autorete ma la palla è lenta e Bianchi recupera. Il finale è tutto per il Novara. La Cremonese, effettuati i cambi per acciacchi muscolari, rimane in dieci poichè Marchesetti accusa un leggero stiramento. I piemontesi però hanno già speso molto e calano come il ritmo sullo stadio.

LA VALENZANA ACCIUFFA COL BOMBER SALA L'1-1 A TRENTO

TRENTO. Finisce in parità (1-1) il confronto tra Trento e Valenzana 2000 al «Briamasco» danno vita a un incontro molto intenso, soprattutto nel primo tempo. I locali cercano di colpire a freddo con Corradi che va via in profondità sfruttando l'assist di Gallo: bravo Verderame ad opporsi in due tempi. Replica la squadra ospite: Lauria trova un varco sulla destra e si infila obbligando Rotoli a chiudere sul primo palo. Al 5' punizione dalla distanza di Lauria che calcia alto. Stessa sorte per la botta di Olorunleke all'8'. Ci prova anche Bello al 9': sinistro dai 30 metri controllato da Rotoli. Azione fotocopia sul versante opposto, Pachera al quale replica in sicurezza Verderame. Ancora Pachera in evidenza al 23' punizione che Volani incorna: Bacci libera anticipando Verderame. Al 24' il vantaggio del Trento: Lonzar si accentra e scarica su Pachera, triangolo con Corradi e piatto destro in anticipo su Bacci e Verderame in uscita. La Valenzana reagisce: al 25' Bello tenta dalla distanza ma il suo destro, centrale, è parato da Rotoli in ginocchio. Dopo due mischie risolte da Spinelli e Olorunleke, il pari è nell'aria. Al 40' Sala fa la prova concludendo sul corpo di Olorunleke; ma al 42' l'1-1 è fatta. Taverna calcia velocemente una punizione dalla trequarti campo e sorprende la difesa trentina: Sala taglia in verticale e supera Rotoli con preciso sinistro a mezz'altezza.

Ripresa più modesta, con palloni in mezzo ai T e Valenzana a protezione del pari. Al 5 punizione di Sala che lambisce il palo, al 52' traversone regale di Corradi per Pachera che sbuca alle spalle di tutti ma mette fuori. Al 66' una punizione di Zuccon termina di poco alta sulla traversa. Su quella di Pachera al 68', Vago in scivolata arriva in ritardo. Sempre da fermo, Troiano fa filare Gallo dentro l'area piemontese, cross radente con Corradi in ritardo. Finale con brivido anche per il Trento, quando Volani deve intervenire in extremis per salvare su Bello in contropiede. [luc. ger.]

A MONZA DECIDE SINIGAGLIA (1-0). ESPULSO PAGGIO

La Biellese è condannata da un errore della difesa

Annamaria Colombo
MONZA

La Biellese paga pegno all'lanciato Monza, alla quarta vittoria consecutiva (1-0). «Abbiamo limitato i danni, di più non potevamo fare - afferma il trainer dei lanieri, Beppe Brucato -. Purtroppo abbiamo giocato a lungo in dieci e pagato caro un errore difensivo che ha fruttato il gol brianzoli».

Dopo un avvio piuttosto noioso, il Monza andava vicino al gol all'11' con l'esterno sinistro Pensalfini che sotto porta sprecava un pallone d'oro scodellatogli da Ticli. I brianzoli ci riprovavano al 24' ma anche la mira di Giaretta, chiamato in causa da Leone, non era delle migliori.

La partita si risolveva al 37': Margheriti veniva servito involontariamente da Mazzia e lanciava Sinigaglia che in diagonale infilava Mordenti. Tempo un minuto e la Biellese restava in dieci: Paggio, già ammonito, commetteva un fallo su Pelatti e l'arbitro lo spediva anzitempo negli spogliatoi. Per il difensore bianconero una giornata da dimenticare: solo pochi minuti prima si era scontrato con Ticli rimediando una brutta botta sotto l'occhio. Al 40' si vedeva la Biellese: Biagi impegnava il portiere monzese Righi, fino a quel momento disoccupato, con un tiro centrale. Anche la ripresa iniziava senza emozioni. Per poter vedere un'azione degna di nota bisognava attendere il 62' quando Margheriti dopo una bella triangolazione con Sinigaglia sprecava malamente da pochi passi. Lo stesso Margheriti riprovava al 67' con un tiro dalla bandierina che risultava perfetto cross per la testa di Sinigaglia l'attaccante brianzolo mandava la sfera sul fondo. Il festival degli errori monzesi proseguiva al 78' con Zoboli che sbagliava a porta vuota e Pelatti che, dopo essersi impossessato della palla, colpiva la rete esterna dando la sensazione del gol. All'87' toccava allo smarcato Antonellini fare arrabbiare i propri tifosi: ben liberato, il giocatore sparava alto da ottima posizione.

Negli ultimi minuti la Biellese tentava tutto per tutto invadendo più volte l'area avversaria ma le azioni degli attaccanti bianconeri si perdevano sul fondo. Solo Dalla Bona in pieno recupero, al 91', chiamava al lavoro Righi. Un minuto più tardi anche Pelatti, che aveva precedentemente rimediato un cartellino giallo, era costretto a lasciare il campo dopo avere allontanato con un gesto di stizza la palla.

I BIANCHI GIOCANO CON ORDINE E MERITANO IL SUCCESSO. PESANTISSIMA CONTESTAZIONE DEI TIFOSI LOCALI VERSO LA DIRIGENZA E ALCUNI GIOCATORI

La Pro rialza la testa e fa sprofondare un'Alessandria ormai allo sbando

Colpaccio dei vercellesi (2-1) nel derby del «Moccagatta»: Comi e Koffi siglano un gol per tempo, inutile il rigore di Manni

Massimo Delfino
ALESSANDRIA

Rialza la testa la Pro Vercelli, sprofondano i grigi: questo il verdetto del derby del «Moccagatta» che vede i bianchi imporsi 2-1 al termine di un match brutto e nervoso. Gli ospiti dimostrano modesti ma almeno ordinati e grintosi, i padroni di casa appaiono slegati: la crisi societaria si fa sentire sul campo e c'è l'impressione che gran parte dei giocatori sia pronta a cambiare aria alla riapertura del mercato.

L'Alessandria comincia all'arrembaggio, ma è della Pro il primo acuto: all'8' Tagliaferri pesca D'Agostino che stoppa elegantemente e calcia a botta sicura sull'uscita di Castagnone, bravissimo a distendersi e a deviare con la punta delle dita. Gli ospiti dialogano meglio a metà campo e cercano sempre la profondità con i rapidissimi D'Agostino e Comi, mentre i grigi appaiono un po' troppo frenetici e non riescono ad avvicinarsi mai veramente alla linea avversaria. Così, nei 20' iniziali, gli unici tiri dei mandrogni vengono scoccati da Pascali e Manni dalla lunga distanza, ma Marchetti non corre pericoli. Al 32' la Pro Vercelli passa in vantaggio: l'azione parte da calcio d'angolo, ci prova Lorenzini dal limite ma svirgola, il pallone arriva a D'Agostino sul cross teso Castagnone compie un miracolo su Tagliaferri ma deve arrendersi alla pronta ribattuta di Comi. La reazione dei «Pagliari Boys» è veemente ma frutta solo un'occasione prima dell'intervallo: su corner di Quadrini, Spader di testa schiaccia bene nell'angolino ed esalta i riflessi di Marchetti, che si supera proprio sulla linea bianca.

Nella ripresa, il trainer dell'Alessandria dà maggiore peso all'attacco inserendo Rossi al posto dell'evanescente Bifini. I locali provano a stringere i tempi e la Pro Vercelli passa un brutto quarto d'ora. Pascali, Quadrini e Spader ci provano in rapida successione e l'opportunità più nitida capita proprio al centravanti, che di testa indirizza sul palo dove Marchetti non potrebbe arrivare, ma la sfera sbilla a lato. Nel momento migliore dei grigi, al 62', Gorzon si fa espellere per una parola di troppo all'arbitro e lascia la squadra in dieci. Così, l'undici di Gobbo piazza il colpo del «ko» al 67', ma nell'occasione l'Alessandria si fa sorprendere come una qualsiasi formazione di Terza categoria. Sul rinvio di Marchetti dalla propria area, Comi s'invola tutto solo Castagnone che compie il miracolo ma l'azione prosegue e il portiere non può far nulla sul colpo di testa di Koffi Teya, ben servito da D'Agostino. I tifosi si spazientiscono, arrotolano gli striscioni e contestano pesantemente il presidente Bolardi che lascia anzitempo gli spalti. Un gruppo di supporters irrompe in tribuna stampa e inscena una manifestazione rumorosa ma civile, prologo di quella che verrà organizzata per sabato prossimo contro la dirigenza, l'amministrazione comunale e l'imprenditoria locale, accusate di non tirare fuori un euro per salvare le sorti del club. Sul campo i grigi restano addirittura in nove (cartellino rosso sventolato dall'arbitro a Spader), poi ottengono un rigore (86') per fallo su Rossi. Manni dal dischetto accorcia le distanze: 1-2. Ma il finale è scritto, la Pro Vercelli torna a vincere dopo sette sconfitte, per l'Alessandria è notte fonda.

GOBBO EUFORICO, PAGLIARI S'ARRABBIA

ALESSANDRIA. Prima delle interviste, l'addetto stampa dell'Alessandria, Gigi Poggio, precisa il nome del presidente che l'abbandonò intorno alla mezz'ora della ripresa del posto in tribuna era opportuno per la situazione che stava creandosi. Inoltre patron Bolardi smentisce categoricamente la voce circolante in città relativa ad un contatto (che, dunque, non c'è mai stato) con i fantomatici imprenditori genovesi interessati a rilevare la società. Grande euforia nello spogliatoio vercellese. «Sono soddisfatto per la prestazione e per il risultato del quale avevamo bisogno - commenta mister Gobbo -. Già a Monza avevamo giocato bene, perdendo immeritatamente. Ci siamo preparati bene per Alessandria cercando di mettere in difficoltà i grigi nella zona centrale del campo». Prosegue il tecnico: «Avevo chiesto in settimana ai giocatori di cambiare mentalità dopo la brutta prestazione casalinga con Trento. Mi hanno assecondato e quindi esprimo un grazie pubblicamente a tutti i ragazzi perchè hanno disputato l'incontro con il cuore e mano». Per il tecnico dell'Alessandria, Dino Pagliari «tutti, io per primo, abbiamo sbagliato partita. Una giornata storta ma non tranaigo che qualcuno pensi ad una mancanza di impegno: è assolutamente falso». [rob. gal.]

SERIE C2 GIRONE A, QUINDICESIMA GIORNATA: SI SONO SEGNATE 12 RETI

Legnano-Thiene 1-0

Legnano: Malatesta; Chiti, Zanardo; Garegnani, Corti, Iori; Bonomi, Toma, Taribello (67' Viscido), Shala (55' Spaziani), Bernardi. **Thiene:** Zuccher; Ardenghi, Paoli; Smanio, Simeoni, Noro; Moretto (80' Zironelli), Perugini, Sichilone, Simonato (59' Arbolt), Baglieri (64' Colussi). **Arbitro:** Italiani dell'Aquila. **Rete:** 7' Chiti. **Note:** spettatori 800 circa. Ammoniti Toma, Simonato, Baglieri, Smanio e Ardenghi.

Pavia-Pro Sesto, stasera ore 20,30

Il match tra Pavia e Pro Sesto è stato posticipato a stasera per esigenze televisive. La gara avrà inizio alle 20,30 e sarà trasmessa sulle frequenze di Raisportsat, il canale sportivo satellitare dell'emittente di Stato. Pavia-Pro Sesto è anche la prima partita del girone A di C2 che viene irradiata quest'anno in diretta.

Alessandria-Pro Vercelli 1-2

Alessandria: Castagnone, Dei, Vertullo (52' Modesti), Porrini, Minadeo, Garzon, Quadrini, Pascali, Spader, Manni, Bifini (46' Rossi Giordano). **Pro Vercelli:** Marchetti, Pedrocchi, Peluso, Lorenzini, Lazzeri, Turi, La Rocca, Koffi Teya (85' Gallovich), Comi, D'Agostino (70' Grillo), Tagliaferri. **Arbitro:** Guerriero. **Reti:** 32' Comi, 67' Koffi Teya, 86' Manni (rig). **Note:** ammoniti Lorenzini, Marchetti, La Rocca, Minadeo e Quadrini. Espulsi Garzon per comportamento irriguardoso verso l'arbitro e Spader per fallo di reazione.

Monza-Biellese 1-0

Righi; Zoboli, Benetti; Borghetti, Gioretta, Piccioni; Ticli (33' Pelatti), Leone, Sinigaglia; Margheriti (68' Antonellini), Pensalfini. **Biellese:** Mordenti; Merlin, Paggio; Longhi, Mazzia, Biagi (79' Dalla Bona), Milano (64' Santoro), Spinelo, Fummo, Moretti (64' Berger), Cantone. **Arbitro:** Capozzi di Vicenza. **Rete:** 37' Sinigaglia. **Note:** spettatori 500 . Ammoniti Giaretta, Benetti, Pelatti, Zoboli, Leone, Paggio e Longhi. Espulsi al 38' Paggio e al Pelatti, per doppia ammonizione.

Mestre-Montichiari 0-0

Mestre: Cima; Milani, Quaresmini; Siviero, (27' Marangon), Favret; Sanna (70' Cosa), Pallanch, Pasca, Camporese (59' Vecchiola), Castellano. **Montichiari:** Rosin; Bendoricchio, Bersi; Bertoni, Pelati, Manganiello (42' Preti); Fiorentini, Menassi, Galassi (65' Russo), Petrascu (86' Amassoka), Andreini. **Arbitro:** Bo di Genova. **Note:** spettatori. Ammoniti Bendoricchio, Petrascu, Pelati, Favret.

Trento-Valenzana 1-1

Trento: Rotoli; Olorunleke, Vago; Lonzar (69' Troiano), Spinelli, Volani; Deinite, Zuccon, Gallo (83' Albano); Corradi, Pachera (74' Rodighiero). **Valenzana:** Verderame; Mercuri, Pedretti; Farabegoli, Bacci, Citterio; Sala M. (87' Rizzioli), Taverna, Di Terlizzi (79' Biasotti), Bello, Lauria. **Arbitro:** Di Cintio di Bergamo. **Reti:** 24' Pachera, 42' Sala M. **Note:** spettatori 500 circa. Ammoniti Deinite, Farabegoli, Mercuri, Albano.

Pordenone-Alto Adige 2-1

Pordenone: Peresson; Bari, Rigo, Stancanelli, Favero; Pittana, Calvio, Pasa, Baiana (75' Barbisan); Piperissa (89' Mini), Temporini (66' Pedrali). **Alto Adige:** Servili; Artusi, Gervasoni, Fabris (55' Odair), Frau; Merzek, Lomi, Nardi; Zecchin (60' Fimognari); Bachlechner (46' Chiapris), Noselli. **Arbitro:** Siragusa di Adreale. **Reti:** 5' Pasa, 22' su rigore Noselli, 53' Temporini. **Note:** spettatori 500 circa. Espulsi all'82' Artusi e all'88' Gervasoni. Ammoniti Lomi, Zecchin, Fimognari, Pittana e Piperissa.

Cremonese-Novara 0-0

Cremonese: Bianchi, Furlani, Iorio (76' Ragnoli), Manucci, Marcucci, De Mattei (73' Fusco), Coletto, Lasagni, Pau, Rutzittu (62' Lanati), Marchesetti. **Novara:** Bini, Polenghi, Colombini, Belluomini, Cioffi, Ciuffetelli, Brizzi, Monza, Egbedi (75' Fermanelli), Palombo (90' Bigatti), Dal (53' Bresciani). **Arbitro:** Damato di Barletta. **Note:** spettatori 2500; ammoniti Iorio, Rutzittu, Cioffi, Brizzi e Monza.

Mantova-Meda 1-1

Mantova: Bellodi; Volpe, Bretti; Lampugnani, Notari, Giubilato; Facciotta (46' Cleiton), Merenda, Graziani, Caridi (68' Crisopulli), Altinier (52' Pupita). **Meda:** Natali; De Luca, Palumbieri; Goisis (86' Viganò), Radice, Livi (56' Minnucci); Nino, Cognata, Lucani, Balacchi, Garavelli. **Arbitro:** Gigliuni di Siena. **Reti:** 49' su rigore Graziani, 82' Radice. **Note:** spettatori 1300. Ammoniti Graziani, Altinier, De Luca, Goisis e Garavelli. Frattura del setto nasale per Goisis dopo uno scontro con Graziani.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F.	S
NOVARA	35	10	5	0	26	6
PAVIA	29	8	5	1	25	9
MANTOVA	24	6	6	3	18	10
		6	5	4	17	15
BIELLESE	21	5	6	4	10	9
PORDENONE	21	5	6	4	18	19
LEGNANO	21	6	3	6	16	20
PRO SESTO	20	5	5	6	15	21
CREMONESE	20	4	8	3	17	11
MESTRE	20	5	5	5	14	19
ALTO ADIGE	19	4	7	4	18	16
TRENTO	19	5	4	6	16	19
THIENE	16	3	7	5	14	14
MONTICHIARI	16	3	7	5	11	16
	15	3	6	6	18	19
VALENZANA	15	3	6	6	13	15
MEDA	11	2	5	8	16	23
PRO VERCELLI	10	3	1	11	7	26

I MARCATORI

9 reti: (Alto Adige)
8 reti: Corradi (Trento).
7 reti: Lauria (Valenzana), La Cagnina (Pavia), Andreini (Montichiari), Cosa (Mestre), Graziani (Mantova).
6 reti: Pasa (Pordenone), Egbedi (Novara), Palombo (Novara).
5 reti: Comi (Pro Vercelli), Ligori (Biellese).
4 reti: Piperissa (Pordenone), Ambrosini (Pavia), Inacio (Pavia), Pelatti (Monza), Sinigaglia (Monza), Amato (Meda), Pupita (Mantova), Bernardi (Legnano), Shala (Legnano), Pascali (Alessandria), Quadrini (Alessandria).
3 reti: Albano (Trento), Baglieri (Thiene), Colussi (Thiene), Carlet (Pro Sesto), Nardi (Pavia), Rossini (Pavia), Pasca (Mestre), Caridi (Mantova), Chiti (Legnano), Ujack Job (Cremonese), Pau (Cremonese), Tabbiani (Cremonese), Spader (Alessandria)

PROSSIMO TURNO

16ª DI ANDATA 15/12 - ORE 14,30

BIELLESE	PORDENONE
MEDA	PAVIA
MONTICHIARI	CREMONESE
NOVARA	MONZA
PRO SESTO	TRENTO
PRO VERCELLI	MESTRE
ALTO ADIGE	ALESSANDRIA
THIENE	
VALENZANA	LEGNANO

SERIE D

GIRONE A: I VERCELLESI SI ALLONTANANO DALLA ZONA PLAY OUT DOVE INVECE ANNASPA LA FORMAZIONE DI FRARA. OSPITI MAI PERICOLOSI

Il Trino non lascia scampo al Canavese

Azzurri in gol nella ripresa con Giordano Bisesi e Gioia

TRINO

Un Trino pratico e spietato punisce (2-0) il Canavese. Agli ospiti non è bastato un maggior possesso della palla e una buona fluidità di manovra. Quasi mai, infatti, i rossoblù sono riusciti a impensierire La Fontana, chiamato in causa solo nel primo tempo. Ben diverso l'atteggiamento del Trino che ha lottato in ogni sfera, riuscendo a finalizzare le occasioni confezionate. Per gli azzurri tre punti preziosi per staccarsi dalle zone a rischio nelle quali, invece, annaspano i torinesi.

Nella prima frazione il Trino, orfano dell'infortunato Flavio Bisesi, parso troppo timoroso e titubante. Il Canavese ha preso subito le misure dell'avversario, ma il gioco è parso troppo lezioso. Così, raramente gli ospiti hanno messo i brividi agli azzurri che, anzi, sull'asse Soragna-Giordano Bisesi, hanno impensierito Gaudio Pucci, bravo a respingere una conclusione di Dattrino. Il Canavese ha risposto con Sesia il cui tiro ha trovato pronto La Fontana.

Il canovaccio tattico è mutato nella ripresa, è la differenza che il Trino non si è limitato a controllare l'avversario, ma ha cominciato a pungere con sempre più rapidi contropiedi. Al 60' Giordano Bisesi, smarcato da Gioia è entrato in area e in diagonale non ha lasciato scampo al portiere. Sull'1-0 il Canavese ha provato la rimonta se possibile, in maniera ancor più disordinata. E il Trino ha avuto buon gioco. Al 70' Gaudio Pucci ha salva in uscita disperata su Bisesi lanciato a rete, quindi all'85' Gioia dopo aver superato in palleggio un paio d'avversari ha trafitto di precisione l'incolpevole portiere canavesano. [p. m. f.]

CUNEO, SUCCESSO DOPO DUE MESI: 1-0

CUNEO. Dopo due mesi torna alla vittoria l'Ac Cuneo 1905. Preziosi e meritati i 3 punti casalinghi l'ostico Palazzolo. La sfida del «Paschiero» è stata decisa nel primo tempo. Al 35' ubriacante azione di Didu, fermato fallosamente; è punizione dai metri, si porta alla battuta Glauda che la complicità della barriera beffa l'incolpevole Suagher. Il successo dei biancorossi è legittimato con un ottimo primo tempo e altre nitide occasioni da gol fallite d'un soffio. Al 20' punizione di Bocchi sulla quale Laghi non arriva. Al 37' grande conclusione dello stesso Laghi respinta da Suagher, ma Caetano manca la deviazione da due passi. E' il momento migliore dei locali, che un minuto dopo sono ancora vicini alla rete. Perfetto traversone di Laghi incornato da Caetano, palla appena fuori: applausi a scena aperta del pubblico. Al 28' splendido pallone di Mazzei per De Fraia, non sfruttato; al 31' risposta del Palazzolo affidata ad bordata di Bertoli, fuori. Ad inizio ripresa vengono accesi i riflettori. Il Palazzolo cerca di stringere i tempi per pareggiare. Al 47' colpo di testa debole di Bonavita. Al 48' è bravissimo Randazzo che devia un'incornata di Bonavita. Al 56' rapidissimo contropiede biancorosso con palla da Bocchi a Caetano; un difensore respinge. Al 60' e 61' due occasioni per il Palazzolo non vengono sfruttate da Matteo Valenti e Locatelli. Il Cuneo si abbassa, ma è prontissimo a ripartire in contropiede. All'82' palla dell'eccellente Bruno per Mazzei con tiro del bomber parato da Suagher. L'ultima opportunità degli ospiti è affidata a Moreschi che calcia fuori. [g. p. c.]

Cuneo: Randazzo; Giordano, Bruno, Dotti, Glauda, De Fraia (65' Cinquino), Caetano (70' Bozzano), Didu, Mazzei, Bocchi, Laghi (81' Sottini). **Palazzolo:** Suagher; Lancini, Bertoli (72' Franchini), Nicola Valenti, Tignonsini, Cortinovis, Locatelli, Piccaluga, Matteo Valenti (54' Biava), Gamba (55' Moreschi), Bonavita. **Arbitro:** Mazzaferro di Torino. **Rete:** 35' Glauda.

CASALE MANDA KO LA BERGAMASCA

ZANICA. Ordine, una buona organizzazione di gioco, aggressività e concretezza: sono state queste qualità a spianare la strada al Casale nella trasferta in terra bergamasca. La partita è stata decisa nel primo tempo, quando la squadra di Codogno ha preso in mano la partita e l'ha gestita a proprio piacimento. La Bergamasca si è presentata in campo con difesa ben munita, tre marcatori e un libero, ma senza idee.

Il suo gioco è stato confuso, la sua pericolosità ridotta ai minimi termini. Il Casale ha approfittato, sfruttando in particolare le corsie esterne con Guida a destra e Breme a sinistra. Dopo aver stuzzicato i bergamaschi con Spinelli (5') e Pasteris (10'), il Casale ha costruito l'azione del gol-vittoria al 28', quando un pallonetto di destro al volo di Vagnati si è stampato sulla traversa, ma al ritorno in campo ha trovato Spinelli lesto a spingere la palla in rete.

Dopo l'intervallo i padroni di casa hanno premuto un po' di più, ma in avvio di ripresa è stato il Casale ad avere l'opportunità per raddoppiare: ancora Spinelli ha colpito il palo con un pallonetto da ventina di metri, ma Pasteris è stato altrettanto bravo nella ribattuta a rete.

La Bergamasca ha impensierito i piemontesi con tre punizioni di Pesenti, l'ultima delle quali - all'85' - è stata deviata in angolo dal portiere Marino. Nel finale un colpo di testa di Bertolone è sfilato a fondo campo. [r. pel.]

Bergamasca: Rama; Anesa, Baldi (79' Rossoni); Mascheretti, Mazzilli (61' Nichesola), Longhi; Capoferri, Rubagotti, Marotta, Agostinelli, Pesenti. **Casale:** Marino; Chiumente, Izzo; Bertolone, Severi, Guida (76' Melchiorre); Breme (88' Foleganì), Vagnati (60' Cafferata), Pasteris, Col, Spinelli. **Arbitro:** Verzini di Verona. **Rete:** 28' Spinelli. **Note:** espulso al 94' Marotta.

PINEROLO 1
FANFULLA 1

Un Pinerolo privo di cuore e di grinta, assolutamente irriconoscibile rispetto alla squadra tenace che aveva strappato un punto a Casale, crolla in una partita che aveva il sapore di uno spareggio-retrocessione: al 3' Lancina beffa Salvai rubandogli una palla che avrebbe dovuto perdere e infila un esterrefatto Garbero. Tanto è bastato per tagliare le gambe ai pinerolesi, che imbastiscono una reazione nella prima mezz'ora ma, dopo che Capobianco e Ciaburri avevano fallito due facili occasioni a Blandizzi colpito un palo assist di Pallitto, spariscono totalmente dalla scena. Al 45' la punta lombarda Ferrari fa espellere per un inutile fallo sulla trequarti ma i padroni cosa non riescono ad approfittare della superiorità numerica. Durante tutta la ripresa non si conta neppure un tiro in porta per il Pinerolo, mentre il Fanfulla sfiora più volte in contropiede il colpo del ko. [al. ma.]

Pinerolo: Garbero, Ambrosino, Salvai (54' Bittolo), Falciani, Pallitto, Cristini (24' Principato), Amatulli, Nastasi (72' Marcarelli), Ciaburri, Capobianco, Blandizzi. **Fanfulla:** Ghizzinardi, Riboni, Zanoncelli, Steffani, Dragoni, Incikas, Malaraggia, Carloto, Lencina (88' Perego), Tassi, Ferrari. **Arbitro:** Romano di Pisa. **Rete:** 1' Lencina. **Note:** espulso al 45' Ferrari.

PIZZIGHETTONE 1
VOGHERA 1

PIZZIGHETTONE. Seconda vittoria consecutiva del Voghera che si lancia all'inseguimento della capolista Rodengo mandando in crisi il Pizzighettone. Il gol che ha dato il successo ai rossoneri di Lele Domenicali è messo a segno nel finale dal bomber Dellagiovanna (206 reti in carriera) un rigore contestato dai locali. Fino a quel punto la contesa si era rivelata equilibrata, con le squadre che dividevano gioco a occasioni, anche se prima del gol era stato il Pizzighettone a rendersi pericoloso un paio di conclusioni con Curti e Parmesani.

Da segnalare nell'immediato dopopartita il vivace alterco tra il guardalinee Pasquali ed il ds cremonese Corrado Bonca, che afferma di essere stato colpito con un ceffone dall'assistente dell'arbitro. [da. do.]

Pizzighettone: Arcari, Traspedini, Berardelli, Tacchinardi, Colicchio, Steffenoni, Polonini (85' Tassi), Parmesani, Curti, Gay (62' Raimondi), Rizzi (78' Gessa). **Voghera:** Gotti, De Nardin, Porrini, Guglieri (70' Fonti), Lavelli, Dionisi, Re (67' Di Gennaro), Barbieri, Dellagiovanna, D'Aprile, Rastelli. **Arbitro:** Alderuccio di Milano. **Rete:** 81' su rigore Dellagiovanna.

GIRONE B: GLI EPOREDIESI MANTENGONO LA VETTA DELLA CLASSIFICA CON UNA LUNGHEZZA DI VANTAGGIO SUI RIVALI DEL SEREGNO. MOLLA LA COSSATESE

Pisasale dona tre punti d'oro all'Ivrea con il Verbania: 1-0

Decisivo all'inizio della ripresa il colpo di testa del bomber. Poi non accade più nulla

Gianni

L'Ivrea disputa forse la peggior prestazione della stagione ma batte il Verbania 1-0 e rimane al comando del girone. «Abbiamo di nuovo sprecato parecchio in fase di finalizzazione, siamo troppo imprecisi - ammette mister Salvatore Jacolino appena entra in sala stampa -. Queste partite sono facili solo sulla carta, ma poi, se non sblocchi subito la situazione diventa tutto più complicato».

La gara si apre subito con una parata strepitosa di De La Fuente che, con un riflesso da gatto, respinge un'incornata di Motta da due passi. Buona promessa che, però, non verrà mantenuta. Gli ospiti raddoppiano quasi sempre le marcature e piazzano davanti al loro portiere una linea difensiva ben nutrita e coordinata da capitan Andreatini. Per tre volte gli avanti eporediesi non riescono a gettarla in fondo al sacco.

Pisasale ci prova di testa e poi con un pallonetto, poi tocca ancora a Moro sbagliare la mira.

Al 41' Pisasale innescato da Moro e liberato da un velo di Bergantin si presenta a tu per tu con De La Fuente che riesce a respingere la conclusione. Ma il primo tempo è ancora accettabile, la ripresa fila via noiosa. Per fortuna ci pensa il solito Pisasale, dopo una decina di minuti, a segnare raccogliendo di testa un cross di Zucco vertice destro dell'area. Poi fino alla fine non c'è più nulla da rilevante da segnalare nonostante l'undici allenato dall'ex leccese Pedro Pablo Pasculli acceleri un tantino in più e tenti tiepidamente di affacciarsi dalle parti di Caparco.

Ivrea: Caparco; Carretto, Castagna (54' Lenzoni); Moro, Motta, Konate; Murante, Peritto (70' Cuc), Pisasale, Zucco Ragagnini), Bergantin. **Verbania:** La Fuente; De Nitto, Zanetti; Dolcetti, Andreatini, Miceli; Agnese (82' Ricci), Modenese (91' Roselloi), Minniti, Corrent (65' Baldo). **Arbitro:** Mannella di Avezzano. **Rete:** 56' Pisasale.

CASTELLETTO MATCH SENZA

CASTELLETTO TICINO. Dopo quattro sconfitto consecutive la Castellettese deve consolarsi con il misero pareggio (0-0) raccolto contro il Valle d'Aosta di Roberto Bacchin. Novità per la «panchina» dove al posto di Camillo Bugnolo c'è il campano Salvatore Mango, 39 anni, ex Sestrese che varà il difficile compito di traghettarla fuori dalle zone a rischio della classifica.

Per i valligiani si tratta di un punto prezioso visto che scesi in riva al Ticino privi di ben sei elementi: gli squalificati Lunardon, Spilli, Pastorino e Pisani e gli infortunati Mascheroni (un ex) e Ferraro.

Qualche emozione nel primo tempo un pallonetto di Lunghini (26') intercettato da Teti e due pericolose conclusioni di Rabozzi (36') e Pingitore (45') respinte da Vignale. Buio pesto per tutta la ripresa si esclude, nel finale, un suggerimento di Izzo non raccolto da Spatera.

Probabile, a questo punto, che il presidente Franco Tosca torni sul mercato per rinforzare questa Castellettese scarsa di gambe e povera di idee. Ipotesi da scartare anche per il Valle d'Aosta che nonostante il doppio cambio di allenatore avvenuto un mese fa non riesce a tarsi d'impiccio. [s. bot.]

Castellettese: Teti, Squizzato, Montagnoli, Cacciatore, D'Apice, Rabozzi, Campagnaro (75' Izzo), Valsesia, Spartera, Saresini, Pingitore. **Valle d'Aosta:** Vignale, Viola, Segala, Birarda, Benedetti, Bambini, Money, Giovanzana, Fuggetta, Caputo, Lunghini. **Arbitro:** Maugeri di Catania. **Note:** ammoniti Segala, Lunghini, Montagnoli, Valsesia e Bambini.

BORGOSESIA 2
PRO LISSONE 1

BORGOSESIA. In due minuti inizio della ripresa il Borgosesia trva i colpi del ko e costringe alla resa Pro Lissone, che nel finale riesce ad accorciare le distanze. Dopo un primo tempo equilibrato, al 3' dalla ripresa Andreolli sfrutta un'indecisione difensiva dei lombardi e porta in vantaggio i granata. Neanche il tempo di ricominciare ed ecco il raddoppio: è il 5' quando Andreolli pesca libero al limite Aimè che salta Savio quindi mira al palo opposto: 2-0. Al 41' la rete della bandiera di Magnone. Finale è con la Pro Lissone all'attacco e con il Borgosesia che si difende senza problemi. [l. fo.]

Borgosesia: Longato, Formentini, Nicolosi, Lanza, Danini, Moretto, Evola, Sommaruga (90' Prini), Andreolli, Aimè (75' Cassani), Fortini (75' Bisesi). **Pro Lissone:** Tusini, Ruffini, Radice (61' Magnone), Dell'Orto, Savio, Guazzetti (54' Bruno), Cerra, Alberini, Panzeri, Battaglino, Antonelli. **Arbitro:** Elice di Padova. **Reti:** 48' Andreolli, 50' Aimé, 86' Magnone.

ATLETICO 1
[illegible] 1

VILLASOR. Un espulso e un gol annullato per un presunto fuorigioco. Quanto basta per far recriminare il Borgomanero, sconfitto (2-1) in casa del fanalino di coda e rimaneggiato Atletico Calcio. Eppure dopo la rete negata a Giallonardo al 15', i rossoblù passano al 24': Nicolini crossa a Buzzetti dentro. Ma non basta: due fiammate di Argiolas al 54' (contropiede) e al 63' (tiro dal limite) capovolgono la situazione. 90' viene espulso Biasetto per proteste. «Non abbiamo saputo adeguarci alla situazione - dice mister Erbetta -. E' mancata la giusta cattiveria e sono perplesso per alcune decisioni arbitrali». [nik. fri.]

Atletico: Pili, Cocco, Diana, Cadelano, Noli, Lai, Berlucchi, Anghileddu (50' Granitzio), Mancosu (76' Pigosi), Porceddu, Argiolas (83' Manunza). **Borgomanero:** Mandelli, Gaboardi, Parafati (65' Poli), Nicolini, Guidetti, Castiglioni, Giallonardo, Luperini (75' Mandarano), Buzzetti, Saviozzi, Barberio (45' Biasetto). **Arbitro:** Lutzu. **Reti:** 24' Buzzetti, 54' e 63' Argiolas.

CON L'OLGINATESE: 6-3

La matricola s'impone a suon di reti

COSSATO. Festa del gol a Cossato. L'undici azzurro torna a dimostrare di valere il miglior attacco del campionato e seppellisce sotto tennistico 6-3 l'Olginatese. Al 15' azzurri già in gol Dell'Aquila, servito alla perfezione da Rota. Pareggio ospite al 39' grazie a Colombo, abile ad insaccare di testa. Prima dell'intervallo un rigore trasformato da Padula consente alla Cossatese di chiudere la frazione con il minimo scarto. Nella ripresa, dopo il momentaneo pareggio di Brambilla, si scatenano gli attaccanti di mister Fornara, a segno con Rota, Roano e con la doppietta di Criniti. [m. pe.]

Cossatese: Rovari; Schinco, Saracano; Giovine, Ferina, Padula; Criniti, Cretaz, Roano (90' Costanzo), Rota (73' Di Bartolo), Dell'Aquila (86' Andeloro). **Olginatese:** Corti; Maurino, Colombo; Ferrari (31' Mottal, Garghentini, Picco; Gusmaroli, Sala (67' Borsetti), Bonacina (76' Rossi, Cavalli, Brambilla. **Arbitro:** Chiarello di Palermo. **Reti:** 15' Dell'Aquila, 39' Colombo, 41' su rigore Padula, 48' e 78' Brambilla, 59' Rota, 57' e 89' Criniti, 67' Roano.

GIRONE A

RISULTATI

BERGAMASCA-CASALE 0-1
p.t.: 28' Spinelli C. (Casale)

CUNEO-PALAZZOLO 1-0
p.t.: 36' Glauda (Cuneo)

PERGOCREMA-U.S.D. CALCIO

PINEROLO-FANFULLA 0-1
p.t.: 3' Lencina (Fanfulla)

PIZZIGHETTONE-VOG 0-1
s.t.: 36' Dellagiovanna (Voghera) rig.

BIO-SA COLO 2-0
3' Gambirasio (Robbio); s.t.: 39' Baudinelli (Robbio)

RODENGO-FIORENZUOLA 2-0
p.t.: 1' Pellegris (Rodengo); s.t.: 4' Pellegris (Rodengo)

SANTANGELO-VIGEVANO 1-1
p.t.: 16' Provenzano (Santangelo); 18' Gardini (Vigevano)

TRINO-CANAVESE 2-0
s.t.: 9' Bisesi G. (Trino); 39' Gioia (Trino)

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
RODENGO	31	9	4	1	25	12
VOGHERA	25	7	4	3	28	11
U.S.O. CALCIO	25	6	7	1	22	14
CASALE	23	6	5	3	14	11
PERGOCREMA	22	6	4	4	22	21
ROBBIO	21	5	6	3	27	21
SANTANGELO	21	5	6	3	21	17
TRINO	20	5	5	4	17	12
PALAZZOLO	20	5	5	4	15	17
[illegible]	19	5	4	5	18	16
CUNEO	19	4	7	3	13	12
VIGEVANO	18	4	4	6	28	25
[illegible]	15	4	3	7	16	19
FIORENZUOLA	14	3	5	6	20	27
FANFULLA	13	3	4	7	11	21
[illegible]	12	3	6	6	16	26
[illegible]	11	2	5	7	14	18
[illegible]	8	2	2	10	9	32

I MARCATORI

10 reti: Dellagiovanna (Voghera, 4rig.), Barbieri V. (Vigevano, 2rig.).
9 reti: Carboni (Santangelo, 3rig.), Marotta (Bergamasca, 3rig.).
8 reti: Rastelli (Voghera), Marzini (Rodengo, 2rig.), Cantoni (Pergocrema, 2rig.), Lerda (Canavese, 2rig.).
7 reti: Facchetti (Rodengo, 3rig.), Vitali (Robbio, 2rig.), Curti (Pizzighettone, 1rig.).
6 reti: Baudinelli (Robbio, 2rig.), Gambirasio (Robbio, 1rig.), Lancina (Fanfulla, 1rig.).
5 reti: Soragna (Trino), Gay (Pizzighettone).
4 reti: Leto Colombo (Vigevano), Ferrari C. (U.S.O. Calcio), Tarallo (U.S.O. Calcio, 1rig.), Dattrino (Trino), Aucca (Santangelo), Provenzano (Santangelo), Pancotti (Sancolombano), Armentano (Robbio), Capobianco (Pinerolo, 2rig.), Cantalanti (Fiorenzuola), Pugliese (Fiorenzuola), Sabatini (Canavese).

PROSSIMO TURNO

15ª DI ANDATA 15/12 - ORE 14,30

BERGAMASCA	TRINO
CANAVESE	ROBBIO
CASALE	FANFULLA
FIORENZUOLA	[illegible]
PALAZZOLO	RODENGO
SANCOLOMBANO	PERGOCREMA
U.S.O. CALCIO	PIZZIGHETTONE
VIGEVANO	PINEROLO
VOGHERA	[illegible]

[illegible] B

RISULTATI

ATLETICO-BORGOMANERO 2-1
p.t.: 24' Buzzetti (Borgomanero); s.t.: 10' Argiolas (Atletico); Argiolas (Atletico)

BORGOSESIA-PRO LISSONE 2-1
s.t.: 3' Andreolli (Borgosesia); 5' Aimè (Borgosesia); 41' Magnone (Pro Lissone)

CASTELLETTESE-VALLE D'AOSTA 0-0

[illegible] 6-3
p.t.: 15' Dell'Aquila (Cossatese); 39' Colombo (Olginatese); 41' Padula (Cossatese) rig.; s.t.: 3' Brambilla (Olginatese); 5' Rota (Cossatese); 12' Criniti (Cossatese); 22' Roano (Cossatese); 31' Brambilla (Olginatese); 44' Criniti (Cossatese)

[illegible] 1-0
s.t.: 11' Pisasale (Ivrea)

OGGIONO-CALANGIANUS 0-2
s.t.: 2' Cirillo (Calangianus); 27' Cirillo (Calangianus)

R.C. SARONNO-CARATESE 2-1
p.t.: 10' Zirilli (R.C. Saronno); 16' Mottadelli (Caratese); s.t.: Zirilli (R.C. Saronno)

[illegible] 2-0
s.t.: 3' Fadda (Villacidrese); 12' Iannini (Villacidrese)

SEREGNO-CANZESE 3-1
p.t.: 3' Matarese (Seregno); 12' Terraneo (Canzese); 32' Cavicchia (Seregno); s.t.: 21' Sala M. (Seregno)

[illegible]

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
IVREA	35	11	2	1	28	13
[illegible]	34	10	4	0	31	14
[illegible]	33	10	1	3	35	20
CALANGIANUS	26	8	2	4	28	14
[illegible]	23	7	2	5	23	15
VILLACIDRESE	23	7	2	5	18	13
CANZESE	23	7	2	5	24	24
[illegible]	21	6	3	5	23	20
OLGINATESE	21	6	3	5	23	24
[illegible]	[illegible]	6	2	6	18	16
R.C. [illegible]	20	6	2	6	19	19
BORGOSESIA	16	4	4	6	15	22
VALLE D'AOSTA	13	2	7	5	18	25
CASTELLETTESE	13	3	4	7	14	23
VERBANIA	[illegible]	3	2	9	14	27
CARATESE	[illegible]	2	3	9	16	32
ATLETICO	[illegible]	2	2	10	20	27
GUANZATESE	7	2	1	11	13	32

I MARCATORI

16 reti: Matarrese (Seregno, 4rig.).
11 reti: Bergantin (Ivrea, 3rig.), Porceddu (Atletico, 6rig.).
9 reti: Zirilli (R.C. Saronno).
8 reti: Brambilla (Olginatese).
7 reti: Fadda (Villacidrese, 2rig.), Pastorino (Valle D'Aosta, 1rig.), Battaglino (Pro Lissone, 3rig.), Rota (Cossatese), Terraneo (Canzese, 2rig.), Giallonardo (Borgomanero).
6 reti: Miele (R.C. Saronno), Antonelli (Pro Lissone), Angelotti (Guanzatese), Dossou (Canzese).
5 Magnone (Pro Lissone), Alessandri (Oggiono, 1rig.), Landriscina (Oggiono), Fridiani (Cossatese, 1rig.), Padula (Cossatese, 4rig.), Aimè (Borgosesia), Buzzetti (Borgomanero), Argiolas (Atletico).
4 reti: (Verbania, 1rig.), Spilli (Valle D'Aosta), Bonomi (Seregno, 1rig.), Cavalli (Olginatese), Piro (Ivrea), Criniti (Cossatese, 1rig.), Pingitore (Castellettese, 1rig.), Colombo D. (Caratese, 2rig.), Moscatelli (Canzese), Pisani (Calangianus), Ria (Calangianus, 1rig.), Andreolli (Borgosesia).

PROSSIMO TURNO

15ª DI ANDATA 15/12 - ORE 14,30

BORGOMANERO	IVREA
CALANGIANUS	R.C. SARONNO
CANZESE	[illegible]
CARATESE	SEREGNO
GUANZATESE	VERBANIA
OLGINATESE	ATLETICO
PRO LISSONE	OGGIONO
VALLE D'AOSTA	BORGOSESIA
VILLACIDRESE	CASTELLETTESE

AUDIELLO & VARALLO

CONCESSIONARIA TOYOTA

AVENSIS 1.8

Listino: € ~~19.240,00~~**

Sconto rottamazione: € 4.000,00

OPPURE

TASSO Ø + NAVIGATORE SATELLITARE

€ 10.500,00 in 36 mesi*

DI SERIE:
Servosterzo progressivo • ABS + EDB • Climatizzatore • 4 Airbag • Audio integrato con 6 altoparlanti • Volante pelle + sedile regolabili • Fendinebbia • Computer di bordo • Chiusura con telecomando • Retrovisori elettrici e riscaldati • 4 vetri elettrici • Garanzia 5 anni o 160.000 km.

COROLLA 3p/5p

da € 14.000,00**

MOTORI: benzina tutti 16V a fasatura variabile VVT-i; 1.4 da 97 CV, 1.6 da 110 CV e 1.8 da 192 CV turbodiesel 2.0 16V a iniezione diretta Common Rail D-4D da 90 CV e 2.0 intercooler da 110 CV

DI SERIE:
• ABS elettronico a 4 sensori, ripartizione della frenata (EBD) di assistenza alla frenata (BA) • 4 freni a disco (anteriori autoventilanti) • airbag • Climatizzatore • 4 alzacristalli elettrici con funzione auto Up-Down e antischiacciamento guida • Chiusura centralizzata con telecomando integrato nella chiave d'avviamento • Computer bordo • Sintoelettore CD a 6 altoparlanti • Pneumatici 195/65 R15

IL NOSTRO USATO GARANTITO

TOP Class OCCASIONI CERTIFICATE — TOYOTA

TOYOTA COROLLA 1.6 SOL PACK
1998 — € 13.900,00
full optionals - garanzia 4 anni - pochi km. - unip. - ass.

GOLF TDI 110cv 5P
anno — € 14.300,00
full optionals - garanzia - pochi km. - unip.

SUZUKI WR+ 1.2 16V 4X4
anno 2000 — € 7.650,00
full optionals - garanzia - pochi km. - unip.

TOYOTA COROLLA VERSO TD SOL
12/2001 — € 16.900,00
full optionals - garanzia 4 anni - pochi km. - unip.

FIAT BRAVO 105 JTD SX
2000 — € 7.900,00
clima - sterzo - garanzia

ALFA ROMEO 147 1.6 PROGRESSION
anno 2001 — € 11.900,00
full optionals - garanzia - pochi km. - unip.

JEEP CHEROKEE 2.5 TD JAMBOREE
— € 9.100,00
airbag - clima - idroguida - garanzia - pochi km. - unip.

TOYOTA RAV 3P FUN
anno 1998 — € 12.650,00
abs - 2 airbag - clima - garanzia - unip.

SUBARU JUSTY 1.3 4WD
1997 — € 4.800,00
clima - garanzia - pochi km. - unip.

AUDI A4 1.8 AVANT
anno 1999 — € 12.400,00
full optionals - garanzia p - pochi km. - unip.

HONDA
1998 — € 12.900,00
optionals - garanzia - pochi km. - unip.

TOYOTA YARIS VERSO 1.3 16V SOL
2000 — € 9.900,00
2 airbag - clima - idroguida - garanzia - unip.

FIAT PUNTO 1.2 8V 5P ELX
2000 — € 7.300,00
airbag - clima - idroguida - garanzia - pochi km. - unip.

FORD FOCUS 2.0 ZETEC ESP
1999 — € 7.900,00
full optionals - garanzia - pochi km. - unip.

1.4
anno 1997 — € 4.900,00
idroguida - garanzia - unip.

* SALVO APPROVAZIONE TOYOTA FIN. - **IPT E METALLIZZATO ESCLUSI

AUDIELLO & VARALLO
Strada Carignano 58, angolo Strada Carpice 2
MONCALIERI (TO) - tel. 011.646679
www.audielloevarallo.com

MR Auto
Via Torino 2
ROLETTO (TO)
tel. 0121.342498

ECCELLENZA, GIRONE A: A BARENGO IL LASCARIS BLOCCA SULLO 0-0 LA CAPOLISTA

Goleada del Cirièvauda

A Valdengo s'impone 5-1. In bianco anche Oleggio e HM Arona Sunese ok con l'Aosta Sarre. Settimo: derby alla Pro. A Rivoli 11 reti

Sandro Bottelli

E' giornata di tredicesima solo per il Pool Ciriévauda che vince in trasferta e aggancia in vetta il Barengo Sparta, sempre imbattuto, ma costretto al pareggio casalingo da un ottimo Lascaris. A Valdengo si è visto che non di solo Le Perà vive il Pool di Mario Gatta: stavolta, in gol Colangelo (due volte), Bucarello e Bedino, più una autorete di Casadei.

Nel pomeriggio in cui le «grandi» cercano di bloccarsi vicendevolmente, arrivano 32 reti (ma non il record: il 13 ottobre, quinta giornata, furono 34) e ben 7 espulsi. Doverosa una citazione, al merito, almeno per questi ultimi: Casella (Barengo Sparta), Parbuono (Lascaris), Gillio (Giaveno Coazze), Micheletti (HM Arona), Bessone (Settimo), Di Benedetto (Pro Settimo), Lasconi (Rivarolese).

L'Arona ad Oleggio per scuotersi dal torpore dopo il «face to face» col presidente Pippo Resta che ha dimezzato i rimborsi congelando il malloppo a fine campionato, a condizione che la «troupe» di Giocci (riconfermato) non scivoli oltre il quarto posto. Il punto strappato ad un Oleggio che reduce da tre vittorie consecutive potrebbe essere stato un segnale.

Pro Settimo contro Settimo, quasi un referendum per sapere chi è a favore e chi rema contro. Vincono (per la prima volta) i Pro al termine di un incontro molto emozionante in cui i padroni di casa vanno a segno quattro volte e gli ospiti solo tre. Certo sette gol non si vedono tutte le domeniche. E undici allora? Tanti ne hanno ammirati quelli di Rivoli: rifilandone sette alla Rivarolese, che a sua volta si è fermata a quattro. Vere e proprie abbuffate per D'Errico (capocannoniere del girone con dieci reti) e Mastroianni, ma una doppietta anche per Bertot.

Si pensava che con i recenti innesti (Portale e Cherutti) la Dufour correggesse il tiro, ma così non è stato e il Giaveno ne ha approfittato: Gillio (poi espulso), Lantella (primo gol in Eccellenza) e Lucca i giustizieri. Intanto le dirette concorrenti dei valsesiani alla conquista della maglia nera se ne vanno: il Pro Settimo ha vinto una partita «storica», il Castellamonte ha pareggiato contro la Varalpombiese. Terzo risultato utile consecutivo per i novaresi di Roberto Bonan, in gol per primi col puntuale Stefanoni (sesto gol) e poi raggiunti da Travella. A Suno è invece caduta l'Aosta Sarre, prima incapace di replicare ai gol di Oliva, poi stesa dal rigore di Poli. Succede.

Coppa Piemonte. Nonostante l'inclemenza del tempo sono andate tutte regolarmente in porto le partite di andata dei quarti di finale della Coppa Piemonte. Questi i risultati: Varalpombiese-Oleggio 0-4 (5' Massara, 47' Giantuetti, 65' Carettoni, 92' Oddo); Aosta Sarre-Lucento 2-0 (46' Piccolo, 80' Tripodi); Giaveno Coazze-Nova Asti 2-0 (2' e 50' Gillio); Derthona-Fossano 0-0. Le di ritorno sono in programma per mercoledì 18 dicembre (ore 20,30).

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CIRIÈVAUDA	29	9	2	2	26	11
	29	8	5	0	21	7
OLEGGIO	28	8	4	1	18	8
	25	7	4	2	17	9
RIVOLI	22	6	4	3	36	20
AOSTA SARRE		6	4	3	18	11
RIVAROLESE	21	6	3	4	22	15
ARONA	20	5	5	3	16	13
GIAVENO C.	16	4	4	5	18	14
SUNESE	15	4	3	6	14	14
VARALPOMB.	13	2	7	4	16	19
SETTIMO		3	4	6	11	19
F. VALDENGO	12	3	3	7	17	27
C. VALLORCO	7	1	4	8	11	25
PRO SETTIMO	6	1	3	9	10	26
	4	1	1	11	6	39

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 15/12 - ORE 14,30

AOSTA SARRE	RIVOLI
ARONA	PRO SETTIMO
LASCARIS	O. VARALLO
CIRIÈVAUDA	C. VALLORCO
RIVAROLESE	OLEGGIO
SETTIMO	F. VALDENGO
	GIAVENO C.
	BARENGO

GIRONE B: LA SQUADRA DI SCOLA PER DUE VOLTE HA DOVUTO RAGGIUNGERE GLI AVVERSARI

Bra imbriglia l'Orbassano

L'Acqui espugna Alba (4-0), l'Asti affonda la Fossanese (2-1) Il Chieri di Garella sale al quarto posto. Derthona ko col Centallo

Accossato

E' la vecchia storia del bicchiere mezzo vuoto mezzo pieno: l'Orbassano pareggia in casa e perde due punti preziosi nei confronti delle inseguitrici Acqui ed Asti, vincitrici rispettivamente contro Albese e Fossanese. Giornata forse storta per l'undici di Scola? A prima vista, certamente. Ma se si va a guardare l'andamento della partita si scopre che per ben due volte il Bra passa in vantaggio in via Marconi e per altrettante volte i padroni di casa raggiungono gli avversari. L'ultima delle quali addirittura al 94', quando Acqui ed Asti già pregustavano un turno tutto favorevole.

Classifica, quindi, più corta in vetta Orbassano sempre primo ma oggi con soli quattro punti di vantaggio sulla coppia inseguitrice. Le altre ad anni luce, visto che la Novese pareggia in casa con il Saluzzo, il Derthona si fa addirittura imporre lo stop casalingo dal Centallo e il Chieri vince facile a Moncalieri. Risultato: Novese Chieri a 12 punti dalla vetta, Derthona e Saluzzo a 13. Per recuperare ci vorrebbe un miracolo, e, forse, neppure sarebbe sufficiente.

Uno sguardo anche alle basse della graduatoria dove il Centallo compie un doppio salto mortale in avanti. In settimana i cuneesi battono per 2-0 il Moncalieri nel recupero e ieri vanno addirittura a vincere Derthona. Il morale sono sei punti in quattro giorni e bel passo in classifica.

Per il resto continua la via crucis del Moncalieri e o impressionare non è tanto l'unico punto conquistato in tredici giornate, quanto le sole 4 reti all'attivo per un attacco che è largamente il peggiore del girone. Tristemente gli azzurri, due stagioni or sono tra i professionisti, scivolano inesorabilmente verso la Promozione. Non riesce a risollevare la testa neppure la Fossanese, sempre penultima e sempre a otto punti dalla salvezza. Ma dalla Cheraschese in giù non dormono sonni tranquilli visto che ben sette squadre si contendono il diritto di evitare i play-out.

Abbandonando momentaneamente l'Orbassano, onore al merito ad Acqui ed Asti, grazie alle quali il campionato mantiene ancora un interesse altrimenti tramontato di fronte ad una squadra capace di 33 punti in 13 partite e soprattutto di uno zero nella tabella delle sconfitte. L'Acqui è il bello e il cattivo tempo ad Alba confermandosi regina degli attacchi del gruppo con straordinaria capacità di mandare in gol più giocatori (ad Alba quattro marcatori diversi). L'Asti, magistralmente condotta Petrucci, è felice di piacere e di piacersi: partita, da buona neopromossa, con l'obiettivo di fare un campionato dignitoso ma nulla più, oggi si trova lì con le grandi, ed anche quando le partite iniziano in salita (vedi Fossanese) trova la forza per risalire la china. Un ultimo accenno al Chieri: con la vittoria sul Moncalieri l'undici di Garella sale al quarto posto. Qualcosa di più che una semplice sorpresa.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ORBASSANO	33	10	3	0	26	11
ACQUI	29	9	2	2	30	10
	29	9	2	2	22	10
NOVESE	21	6	3	4	19	16
	21	6	3	4	17	14
SALUZZO	20	5	3	3	19	11
DERTHONA	20	5	3	3	18	14
		4	6	3	18	16
	17	4	5	4	20	18
CENTALLO		5	1	7	15	19
SOMMARIVA P.	15	6	4	15	19	
NOVA ASTI DB	15	4	6	15	22	
LIBARNA	14	4	2	7	17	20
ALBESE		3	1	9	15	34
FOSSANESE	7	1	4	8	12	21
MONCALIERI	1	0	1	12	4	27

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 15/12 - ORE 14,30

ACQUI	SOMMARIVA P.
BRA	
CHIERI	
FOSSANESE	MONCALIERI
	CHERASCHESE
NOVA ASTI DB	DERTHONA
	ORBASSANO

Barengo Sparta-Lascaris 0-0

Barengo Sparta: Pagani, Maio, Casella, Laganà, Fagnoni, Boschetti, Toti, Valentino (65' Panella), Quartaroli (46' Barbera), Russo, Rossi. **Lascaris:** Trabucco, Valpreda, Musacchio, Carotenuto Nello, Schina (90' Marra), Perri (46' Carotenuto Fabio), Mandes, Parbuono, Broccanello, Chianchia (75' Di Natale), Persiano. **Arbitro:** Comito di Biella.

Castellamonte-Varalpombiese 1-1

Castellamonte: Proietti, Marengo, Marchetto, Vallomy Alessandro, Volpe, Perga, Tuberosa, Travella, Vallomy Gianluca, Bellino (55' Franco), Laurenti (85' Bono Francesco). **Varalpombiese:** Sivero, De La Fuenta, Briganti, Pedretti, Chiarpotto, Banchieri Gianluca, Plebani, Fumarolo, Stefanoni, Castraghi (75' Moroni), Tonati. **Arbitro:** Barberis di Cuneo. **Reti:** 8' Stefanoni, 22' Travella.

Fulgor Valdengo-Pool Ciriévauda 1-5

Fulgor Valdengo: Deiana, Disderi (75' Sette), Spalla, Prandi (46' Casadei), Pozzato, Grosso, Lucia, Oppezzo, Golzio, Rizzo, Pajato (53' Luglì). **Pool Ciriévauda:** Rizzi, Bedino, Selvitano, Guastaferri, Manavello, Vallone, Spanò, Colangelo, Insogna (60' Biondolino), Bucarello, Le Pera (70' Lionti). **Arbitro:** Palermo di Novara. **Reti:** 30' (rig.) Rizzo, 43' e 65' Colangelo, 55' Bucarello, 60' Bedino, 75' (autorete) Casadei.

Giaveno Coazze-Dufour Varallo 3-1

Giaveno Coazze: Armellino, Guasco (83' Rabottini), Dugato, Billia, Lucca, Zangrandi, Capra (78' Culpo), Lantella, Gillio, Schiavone (55' Raimondi), Conte. **Dufour Varallo:** Portale, Valenti, Cherubini, Grupallo, Gallo, Poletti, Gradogna (88' De Albertis), Pagano (53' Calderini), Rassu, Biolcati, Casella. **Arbitro:** Acunzo Vercelli. **Reti:** 2' Gillio, 44' Lantella, 52' Lucca, 61' Biolcati.

Oleggio-HM Arona 0-0

Oleggio: Gabasio, Marchetti, Caprioli, Pertusi, Riva, Majerna (62' Carettoni), Martinelli, Agostini (60' Oddo), Tummolo, Massara, Colli (46' Pisano). **Arona:** Ragazzoni, Foresti, Guidi, Didò, Micheletti, Frattini, Ceci, Altieri, Bortoletto, Rovellini, Russo (58' Biscuola). **Arbitro:** Croce di Chivasso.

Pro Settimo-Settimo 4-3

Pro Settimo: Ficelli, Miele, Russo, Di Benedetto, Cristino, Andretta Fabio, Cattalano, Tosoni, Nobile, Munaò (85' Raschillà), Mostratisi. **Settimo:** Cosentino, Guadagna (88' Rubino), Barbero, Cravegna, Viola, Corriero (75' Fossa), Bessone, Vannucci, Zaccone Giuseppe, Sartori, Santagostino (69' Congiatu). **Arbitro:** Reale di Pinerolo. **Reti:** 5' (rig.) e 55' (rig.) Tosoni, 30' e 70' Zaccone Giuseppe, 39' Santagostino, 43' Cattalano, 65' Andretta Fabio.

Rivoli-Rivarolese 7-4

Rivoli: Colombino, Sordello, Bongera, De Masi, Larivera, Salacone, Di Marzo, Zago, D'Errico, Parisi, Mastroianni (82' Viano). **Rivarolese:** Oddonetto, Galletti (53' Ceddia), Lonardi, Varone, Frumento, Azzalin, Di Emanuele (53' Truffa), Lasconi, Miotto (53' Vona), Zaffaroni, Bertot. **Arbitro:** Nicola di Alessandria. **Reti:** 10', 12' e 61' D'Errico, 15' e 20' Mastroianni, 35' Frumento, 40' e 77' Bertot, 45' Bongera, 50' Varone, 86' Parisi.

Sunese-Aosta Sarre 2-0

Sunese: Vicano, Besozzi, Rolando, Fregonara, Lavecchia, Cotti, Zarra (70' Guglielmi), Enfi (46' Melelli), Lunardi (77' Calafiore), Poli, Oliva. **Aosta Sarre:** Parisi, Dandres, Sanò, Lo Piccolo (73' Granato), Volpone, Lemmi, D'Aprile (46' Turato), Tagli, Borrello (46' Masaracchio), Clemente, Caserio. : Spina Alessandria. **Reti:** 28' Oliva, 73' (rig.) Poli.

Moncalieri-Chieri 0-2

Moncalieri: Rey, Conti, Pettoruso, Laruffa, Torino, Petruzzelli, D'Alcalà (80' Zanotti), Povero, Porretto (65' Matera), Capalbo, Rutigliano (57' Mastrandrea). **Chieri:** Canova, Valoti, Clappina, Ferrari, Serra, Beccati, Conrotto (70' Integlia), Tinozzi (85' Campolo), Sanguedolce (80' Di Carlo), Pasquariello, Reale. **Arbitro:** Perron Cabus Torino. **Reti:** 48' Sanguedolce, 63' Pasquariello.

Novese-Saluzzo 0-0

Novese: Fuselli, Fantauzzo, Bisio, Barbieri, Tangredi, Danzè, Ferri (69' Colitti), Picasso (69' Morando), Andric, Cavaliere (13' Magno), Macchiavello. **Saluzzo:** Dal Seno, Todaro, Finocchiaro, Magliano, Vaira, De Dominici, Carignano (90' Marzanati), Kjeldsen (75' Volcan), Zocco, Tallone, Dutto (77' Bellucci). **Arbitro:** Gueli di Collegno.

Orbassano-Bra 2-2

Orbassano: Frasca, Pepe, Maggio, Caricato, Maglie, Rignanese, Ficco, De Martini, Rubino, Cristiano (76' Rosa), Volpe (68' Perziano). **Bra:** Pischiutta, Scognamiglio, Antona, Rinaldi, Fava, Spugna (59' Moudou), Dellavalle, Vaudagna, Corsaro, Bellario, Mollica (84' Ceccarelli). **Arbitro:** Vanoli Novara. **Reti:** 74' e Rinaldi, 90' Perziano, 94' Maggio.

Sommariva Perno-Libarna 1-1

Perno: Fadda, Moresco, Marengo (60' rio), Terraciano, Rigoni, Campra, Messa, Mellano, Parussa (46' Brunetto), Ferrero, Simoncetti. **Libarna:** Spitaleri, Fregatti, Perata (75' Chiodetti), Giribaldi, Ferrari, Spinetta, Giraud (83' Sericano), Bassi, Pellegrini, Paci, Camera (89' Monteleone). **Arbitro:** Coppola di Pinerolo. **Reti:** 61' Pellegrini, 70' Ferrero (rig.).

Albese-Acqui 0-4

Albese: Ducci, Cerutti, Manera, Demarco, Alessandria (53' Verre), Dellavalle, Nannerini (46' Di Stefano), Oliverio, Casu M., Gharizadeh (63' Asteglano), Vezza. **Acqui:** Binello, Ognanovic, Bobbio, Amarotti, Calandra (91' Longo), Manno, Montobbio, Ballario, De Paola, Guazzo (75' Ferrarese), Marafioti (75' Baldi). **Arbitro:** Trentalange Nichelino. **Reti:** 4' Marafioti, 40' De Paola, 50' Guazzo, . **Note:** espulso 63' Ognanovic.

Asti-Fossanese 2-1

Asti: Mirko Bucciol, Gallino (61' Bruno), Penna (46' Conti), Pavese, Paolini, Ferraris, (90' Cerrato), Marco Bucciol, Pavani, Isoldi, Gabasio. **Fossanese:** Marcaccini, Melito, Amatulli, Ceppi (65' Pilato), Gallipoli, Tomari, Costantino, Manfredi, Prato, Romeo (72' Olocco), Ferraro. **Arbitro:** Carestia Torino. : 21' Ferraro, 41' Gabasio, 74' aut. Gallipoli.

Cheraschese-Nova 3-1

Cheraschese: Messina, Dasaro, Floccardi, Bussolo, Botta, Manzo, Bonenti, Verzicco (75' Bovero), Donatacci, Cellerino (65' Gualana), Senatore (85' Saccottelli). **Nova Asti:** Bobbio, Guarrata, Bochicchio, Perez, Corgnati, Macario (65' Tagliaferro), Boella, Roveta, Falzone, Fogliato, Clerino (70' Carnà). **Arbitro:** Rago. **Reti:** 1' Floccardi, 52' Falzone, 80' Donatacci, 83' Bonenti.

Derthona-Centallo 0-2

Derthona: Aliotta, Scabbiolo (74' Migliano), Deiana, Quattrini, Panizza, Corti, Crosetti (57' Salerno) (81' Perlumo), Odino, Massaro, Visca, Chiarlone. **Centallo:** Falco, Rosso, Bianco, Viviano, Parola F., Armando, Lingua (71' Bono), Borgna, Aluffi, Cocuzza, Quagliata (59' Parola L., Gianoglio). **Arbitro:** Giove. **Reti:** 27' Quagliata, Cocuzza. **Note:** espulso all'81' Aluffi.

PROMOZIONE, IL CANELLI CON LA DI

GIRONE A

RISULTATI

BORGOVERC.	CERANO	1-2
CALTIGNAGA	ROMENTINESE	1-1
CAMERI	GRAVELLONA	1-2
GOZZANO	VIRTUS V.	2-1
MOMO	GALLIATE	1-0
POMBIESE	FONDOTOCE	4-2
VALDOSSOLA	GRIGNASCO	1-0
VESPOLATE	VOGOGNA	2-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CERANO	33	11	0	2	30	9
VESPOLATE	31	9	4	0	28	8
VALDOSSOLA	30	9	3	1	21	6
GRAVELLONA	23	6	5	2	15	11
ROMENTINESE	21	5	6	2	10	6
VIRTUS V.	18	5	3	5	15	16
POMBIESE	17	5	2	6	19	15
MOMO	17	5	2	6	17	22
FONDOTOCE	14	4	2	6	14	20
CAMERI	14	4	2	7	13	18
GOZZANO	13	3	4	5	10	14
GALLIATE	13	3	4	6	12	15
GRIGNASCO	11	3	2	8	11	19
BORGOVERC.	11	2	5	6	10	21
VOGOGNA	9	2	3	8	5	17
CALTIGNAGA	9	2	3	8	11	24

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 15/12 - ORE 14,30

VOGOGNA	
CERANO	VESPOLATE
FONDOTOCE	CALTIGNAGA
GALLIATE	VIRTUS V
GRAVELLONA	MOMO
	POMBIESE
ROMENTINESE	BORGOVERC.
	GOZZANO

I granata Cerano si avvicinano al titolo di campioni d'inverno. Ieri in trasferta al Vigino di Borgovercelli, hanno perforato la rete avversaria con Damiano e Garavaglia. Il Vespolate molla l'inseguimento e incassa la vittoria ai danni del Vogogna con le marcature di Gazzea e Abbrescia. Sul terzo gradino del podio soggiorna il Valdossola. Nel recupero infrasettimanale formazione di Paris ha conquistato pareggio contro la Romentinese mentre domenica si è imposta sul Grignasco con Bogani. Torna al successo il Gozzano: allontanato la punta Forzatti e saldamente inserito in panchina il tecnico Paolo Rosa, i rossoblù vincono una doppietta di Squeo, Poker della Pombiese sul Fondotoce: doppietta di Poletti coadiuvato da Mason e Aiello. Il Gravellona in trasferta a Cameri coglie i tre punti approfittando della marcatura di Stassolla e di un autorete. Il Caltignaga pareggia in contro la Romentinese; al vantaggio ospite con Moini ha risposto il locale Miglio su rigore. Passo falso del Galliate. Sul terreno di Momo ha subito le offensive dei biancorossi finchè Mancini al 55' ha centrato lo specchio della porta. L'undici allenato da Alessandro Antonelli aveva già intascato tre preziosi punti nel recupero giocato giovedì contro il Gozzano. **[rob. lod.]**

GIRONE B

RISULTATI

ISSOGNE	BORGARO	2-3
ST. CHRISTOPHE	MATHI	2-0
SANMAURESE	VILLAREGGESE	1-1
SANTHIA	CRESCENTINESE	2-1
NOLESE V. L.	TONENGHESE	2-4
ST. PIERRE	CHARVENSOD	1-2
VICTOR FAVRIA	BIELLA V.L.	1-3
VIGLIANESE	QUINCINETTO	0-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CHARVENSOD	33	10	3	0	27	10
	24	7	3	2	16	11
ST. CHRISTOPHE	23	7	2	4	20	14
SANTHIA	22	6	4	3	16	8
BIELLA V.L.	21	5	6	2	21	9
SANMAURESE	21	6	3	4	15	13
ISSOGNE	18	4	6	3	17	14
CRESCENTINESE	18	5	3	5	20	18
VIGLIANESE	17	3	8	2	13	14
QUINCINETTO	16	3	7	2	15	8
BORGARO	14	3	5	4	15	19
NOLESE V. L.	14	3	5	5	10	15
VILLAREGGESE	11	3	2	8	8	14
MATHI	9	2	3	6	8	19
ST. PIERRE	7	1	4	8	15	27
VICTOR FAVRIA	4	0	4	9	11	29

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 15/12 - ORE 14,30

BIELLA V.L.	ST. CHRISTOPHE
BORGARO	ST. PIERRE
CHARVENSOD	NOLESE V. L.
CRESCENTINESE	ISSOGNE
MATHI	VICTOR FAVRIA
QUINCINETTO	
TONENGHESE	VIGLIANESE
VILLAREGGESE	SANTHIA

Ben quattro vittorie esterne caratterizzano le tredicesima giornata: una di queste riguarda la capolista Charvensod che, dopo il pari (1-1) nel recupero infrasettimanale la Viglianese, è aggiudicata lo sfida campanile contro il Saint Pierre. Bognani porta in vantaggio i locali; pareggia De Tommaso, mentre Marchione firma l'1-2. Cena, Valle e la doppietta di Alice regalano l'intera posta alla Tonenghese, vittoriosa 2-4 in casa dello Sportivannolese, in gol Frasca e Campaci. All'Inglese il Saint Christophe a spese del Mathi, con centri di Alliod e Gerbore. Il Santhià si aggiudica il derby contro la Crescentinese, grazie alle segnature di Meinardi e Battistello, mentre Weffort realizza il temporaneo pari per gli ospiti. Un punto a testa in Sanmaurese-Villareggese, conseguenza delle marcature di Darò e Cattalano.

Corsaro il Borgaro in casa dell'Issogne, con Accardo, due volte, e Amelis nelle vesti di match winner; di Cervato e Massaro i gol dei padroni di casa. Il Biella VL fa bottino pieno sul campo del Victor Favria Salassa,, fanalino di coda, con centri di Ferrari, Garzone e Villarboito (ha segnato Cusenza per i cannvesani). Nulla di fatto tra Viglianese e Quinci Tava. **[pie. lun.]**

GIRONE C

RISULTATI

AIRASCHESE	VALLI MONREG.	2-1
ALPIGNANO	NARZOLESE	2-1
A. BENESE	BASSA V.SUSA	1-1
BARGE	2B SUSA	1-1
CHISOLA	DB NICHELINO	3-0
CORNELIANO	SAVIGLIANESE	2-3
LUSERNA	O. COLLEGNO	1-1
PRO DRONERO	ROSTA	0-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SAVIGLIANESE	31	9	4	0	30	15
ALPIGNANO	27	8	3	2	19	8
A. BENESE	24	7	3	3	16	9
AIRASCHESE	23	7	2	4	22	18
CORNELIANO	23	7	2	4	23	20
BARGE	22	5	8	3	14	8
CHISOLA	18	4	6	3	14	10
ROSTA	17	5	2	6	14	21
	16	4	4	5	18	16
O. COLLEGNO		3	5	5	14	15
BASSA V.SUSA	15	3	7	3	12	15
LUSERNA	15	4	3	6	18	16
	12	3	3	7	12	20
NARZOLESE	9	2	3	8	11	
VALLI MONREG.	8	1	5	7	8	18
PRO DRONERO	6	1	3	9	12	29

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 15/12 - ORE 14,30

ALPIGNANO	CHISOLA
BASSA V.SUSA	
2B SUSA	AIRASCHESE
NARZOLESE	CORNELIANO
O. COLLEGNO	DRONERO
ROSTA	DB NICHELINO
SAVIGLIANESE	BARGE
VALLI MONREG.	A. BENESE

Nell'incontro più importante della giornata, la Saviglianese espugna Corneliano e mantiene la vetta, conservando due lunghezze di vantaggio sulla seconda: i «maghi», in svantaggio nel primo tempo per le reti di Ardito e Maghenzani, rimontano con grande carattere (doppietta Massimo) e siglano il gol del successo con Bennici.

Non molla l'inseguimento Alpignano, bravo a rimontare il gol di Usai ed a superare la Narzolese con centri di Rizzolo e Montalto. In terza posizione si riporta l'Augusta Benese che, pur priva di titolari importanti, non reti di Barale, Ronga e Testa, batte il Bvs Bassa Valsusa, a segno Piano.

Rimane nel gruppo di testa anche l'Airaschese, prevalendo sul Valli Monregalesi con centri di Giolo e Squillace. De Riggi, Palmieri e Fiaré firmano la netta vittoria del Chisola sul Don Bosco Nichelino. La Pro Dronero perde in casa dal Rosta (gol decisivo di Gallelli) e resta ultima in classifica. Si chiudono sul pareggio gli scontri tra Luserna e Olympic Collegno con reti rispettivamente di Luca Dana e Trebaldi, e tra Barge e Duebivalsusa: i padroni di casa, in vantaggio con Murtas, raggiunti nei minuti di recupero dal gol di Piano. **[a. c.]**

GIRONE D

RISULTATI

CANELLI	NIZZA MILLEF.	5-0
CASTELLAZZO	GAVIESE	3-1
G. TROFARELLO	FELIZZANO	2-1
MONCALVESE	CAMBIANO	3-1
POZZOMAINA	LUCENTO	1-1
SAN CARLO	VANCHIGLIA	1-1
SALE	AQUANERA	2-1
SANDAMIANF.	OVADA	2-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CANELLI	36	9	3	1	29	12
CASTELLAZZO	26	8	2	3	15	8
GAVIESE	25	7	4	2	17	13
AQUANERA	24	7	3	3	16	11
SALE	22	7	1	5	22	14
LUCENTO	21	5	6	2	20	15
MONCALVESE	19	5	4	6	17	14
SANDAMIANF.	19	5	4	6	14	15
VANCHIGLIA	18	4	6	3	13	12
FELIZZANO	18	5	3	5	13	13
G. TROFARELLO	17	4	5	4	13	15
CAMBIANO	12	3	3	7	16	17
SAN CARLO	12	2	6	5	10	12
NIZZA MILLEF.	7	1	4	8	12	22
	6	1	3	9	11	30
OVADA	5	0	5	8	13	28

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 15/12 - ORE 14,30

AQUANERA	VANCHIGLIA
	SALE
FELIZZANO	CANELLI
	G. TROFARELLO
LUCENTO	CASTELLAZZO
NIZZA MILLEF.	MONCALVESE
OVADA	POZZOMAINA
SANDAMIANF.	SAN CARLO

Il Canelli fatica 40' contro il Nizza Millefonti, poi sblocca il risultato con Agoglio e, nella ripresa dilaga. Al 59' raddoppia Olivieri, quindi si scatenano Greco Ferlisi, che firma una tripletta (primo gol su rigore). Solo il Castellazzo regge il ritmo dell'undici di Borello, che porta il suo vantaggio in classifica a 4 lunghezze. La compagine alessandrina vince sulla Gaviese, grazie ad una doppietta di Lamberti e al sigillo Anselmi (53'); di Beltrame 67' la rete ospite. Perde terreno anche l'Aquanera, battuta a Sale. Doppio vantaggio dei padroni di con Cane e Russo mentre tocca a Meta, una punizione magistrale, ridurre lo svantaggio. Un Lucento in crisi d'identità non riesce a fare risultato neppure sul campo della cenerentola Pozzomaina. Fa tutto il giocatore locale Mancino, che dapprima infila la sua porta e poi sigla il pareggio all'88'.

Avanza la Moncalvese, che si sbarazza facilmente del Cambiano. Segna Valpreda (16'), risponde Coco (35'), poi a segno Torretta Michele (61') e Talora (75'). Bene anche Sandamianferrere e Trofarello: la prima rimonta l'Ovada (a segno con Cavanna) con Viglione e Piazza; il Trofarello altrettanto col Felizzano (in gol con Usai), mandando a bersaglio due volte Tessone. Pari infine, tra San Carlo e Vanchiglia: a Da Re (25') replica Fina (76'). **[r. c.]**

IN GRANDE COLPO DI OMEGNA; CRISI PER LA PALMAR ISCOT: PERDE CON IL CASALPUSTERLENGO, E' LA QUINTA SCONFITTA CONSECUTIVA

La Cipir doma la capolista Castelnovo

B1, vittorie convincenti per Bistefani Casale e Univer

Fabrizio Turco

La Copra, smarrito il bel gioco, non sa più vincere e paga caro le assenze di Pedrazzi e Reznagli, oltre a Robinson limitato dal mal di schiena, cade in casa contro Faenza: 77-80. **Copra Al-Faenza 77-80 (28-20) (41-47) (54-57). Copra Al:** Bianco ne, Celasco, Gabbia 2, Gruppi 2, Martiradonna 14, Rezoagli ne, Robinson 24, Vicenzetto 7, Von Saldern 15, Williams 13.

Serie B1. Dopo quasi un mese di astinenza la Bistefani "espugna" il parquet di casa, piegando Siena. Successo costruito sulla difesa. **Krumiri Bistefani Casale-Siena 59-54 (14-9) (26-21) (42-39). Krumiri Bistefani Casale:** Valentini 9, Mapelli 2, Lavagno ne, Prato 5, Nicoli 3, Ogliaro, Formenti 7, Muzio 10, Zivic 15, Martinetti 8.

La Univer riprende a Riva del Garda la corsa verso la vetta: Castelletto a +30 nel primo tempo, poi è solo gestione. **Riva del Garda-Univer 3B6 Castelletto 74-91 (15-25) (31-50) (47-70). Univer 3B6 Castelletto:** Pavone, Pierich 7, Bianchi 19, Sales, Conti 10, Portaluppi 30, Cazzaniga 12, Bronzini ne, Dini, Prelazzi 5.

Serie B2. La Cipir dimezza le distanza dalla vetta della B2 umiliando in casa la capolista Castelnovo. Convincente prova di squadra dell'Omegna, con 16 punti di Meier e 15 [illegible]. **Cipir Al[illegible] Omegna-Castelnovo 82-58 (19-10) (43-24) (59-45). Cipir Altea Omegna:** Meier 16, Bernardi 7, Coppo 9, [illegible] 5, Bertulassi 12, Rosso 15, Burlini 11, Carpi 13, Denti, Trionfo.

I tifosi contestano ma la Palmar Iscot non reagisce. Risultato: quinta sconfitta consecutiva, stavolta col Casalpusterlengo. **Palmar Iscot To-Casalpusterlengo 71-90 (16-21) (35-37) (51-72). Palmar Iscot:** Cortese 3, Scolaro 1, Drusin 16, Danelli 11, Salis 2, Squarcina, Giovanatto 10, Magnone 17, Martoglio 4, Profeti 5.

La precisione astigiana dalla grande distanza fa la differenza a Carrara. Decisivo l'ultimo quarto: +19 sul 57-76. **Carrara-Prestitempo Asti 72-83 (18-22) (33-41) (50-60). Prestitempo At:** Iacomuzzi 16 (3/8 da tre), Marcello 12, Calvo 18 (2/4 da tre), Perissinotto, Bertello (2/3 da tre) Brezzo 1, Torcello 6, Bassan 16 (3/3 da tre e [illegible] rimbalzi), Passera 2, Comino 6.

Serie C1. Dopo undici turni il Nobili cade a Saluzzo: domina per 38' [illegible] «paga» 40 punti nell'ultimo quarto. **Cr Saluzzo-Nobili Sbs Borgomanero 88-82 (12-21) (33-40) (48-56). Cr Saluzzo:** Cibrario 18, Ferrato ne, R. Occelli 11, Riboldi 4, Francione 11, Frandino 4, E. Occelli 5, Putetto 26, Colmo 9, Cuaglio ne. **Nobili Sbs:** Maioni ne, Ucelli 12, Ferrarese 21, Lucato 4, Conti 4, Montani ne, Fontanel 21, Mondello 7, Cavalli ne, Robotti 13.

Beffato il Derthona allo scadere da un tiro di Luca Mio da 24 metri. **Busto Arsizio-Derthona 70-67 (28-14) (40-40) (54-57). Derthona:** Tava 5, Rotasperti 12, Picchi 3, Fradegrado 7, Costaldi 12, Moncalvi 9, Chiappano 19.

La Verardi con il Chiavari Valenza passa grazie ad uno sprint finale di 35-15. **Chiavari-Verardi Valenza 66-73 (14-5) (25-16) (52-38). Verardi Valenza:** Zunino 10, Kaliterna, Asnaghi 18, Raselli ne, De Andreis 12, Moscatelli 19, Cortelazzi ne, Zucca 6, Tanev 4, Mozzi 4.

Sorridere Alba dopo 7 sconfitte consecutive. **Fts Alba-La Spezia 82-58 (24-19) (49-32) (69-52). Fts:** Allara 13, Candiloro, Sobrero M., Cesco 29, Sobrero A. 2, Simoni 19, Amasio ne, Pavese 20, Magliano 9, Cavagnero.

Femminile. A Collegno il Vco non impensierisce le padrone di casa. **Collegno-Vco 73-15. Collegno:** Simonetti 3, Lamagni 4, Fea 11, Roggeri, Ferrero 6, Dall'Omo 7, Raffaelli 8, Sartori 5, Martini 18, Mancilino 11. **Vco:** Sinigallia 3, Rizzato 6, Finotti, Ressia, Dall'Omo 3, Villano 2, Silato, Marchello 1, Goria, Collo.

C2 maschile. Per il Ghemme col Trecate è la nona vittoria di seguito.

RISULTATI E CLASSIFICHE: C2, CONTINUA LA [illegible] DI [illegible]

A1 Femm. (10ª and.): Taranto-Venezia 93-78; Vicenza-Viterbo 79-66; Parma-Priolo 71-37; Chieti-La Spezia 56-70; Copra Al-Faenza 77-80; Schio-Comense 65-82; Termini Imerese-Roverето 86-74. **Class.:** Comense 20; La Spezia 18; Parma e Taranto 14; Copra e Chieti 12; Rovereto, Schio e Venezia 10; Faenza, Viterbo 6; Vicenza 4; Termini Imerese 2; Priolo 0.

B Femm. (9ª and.): Ospedaletti-Xelion Banca Ivrea 34-87; Varazze-Lavagna 59-83; Vercelli-Ing Conad Cossato 52-54; Collegno-Vco 73-15; Casale-Noicom To 50-76; La Spezia-Savona 49-75. **Class.:** Xelion Banca Ivrea 18; Collegno e Noicom 16; Casale e Savonese 14; Ing. Vco e Lavagna 6; La Spezia e Varazze 4; Ospedaletti e Vercelli 2.

B1 Masc. (13ª and.): Treviglio-Pistoia 87-69; Krumiri Bistefani Casale-Siena 59-54; Trapani-Bergamo 80-62; Riva del Garda-Univer Castelletto 74-91; Montichiari-Patti 88-66; Vigevano-Lumezzane 70-66; Livorno-Firenze 72-68; Montecatini-Soresina mercoledì alle 20.30 **Class.:** Montecatini, Trapani, Treviglio e Vigevano 18; Univer 3B6, Pistoia e Soresina 16; Krumiri Bistefani 14; Bergamo 12; Firenze, Livorno, Riva del Garda e Siena 10; Lumezzane e Montichiari 8; Patti 4.

Masc. (13ª and.): Saronno-Bergamo 90-82; Fidenza-Correggio 80-82; Modena-Malpighi Bo 70-77; Palmar Iscot To-Casalpusterlengo 71-90; Cipir Altea Omegna-Castelnovo 82-58; Castelgualfo-Varese 76-72; Carrara-Prestitempo At 72-83; Como-Monza 86-76. **Class.:** Castelnovo 20; Cipir Altea, Malpighi e Saronno 18; Casalpusterlengo, Castelgualfo e Como 16; Prestitempo 14; Monza 12; Correggio, Fidenza, Modena e Varese 10; Palmar Iscot To e Carrara 8; Torre Boldone 4.

Masc. (13ª and.): Cr Saluzzo-Nobili Borgomanero 88-82; Campus Va-Finale Ligure 65-68; Genova-Bosto Va 77-67; Cuneo-Cogolato 84-101; Busto Arsizio-Derthona 70-67; Fts Alba-La Spezia 92-68; Vado Ligure-Zimetal Al 72-87; Chiavari-Verardi Valenza 66-73. **Class.:** Nobili e Busto Arsizio 22; Chiavari 20; Verardi e Zimetal 18; Cr 16; Derthona 14; La Spezia 12; Cuneo, Campus e Cogoleto 10; Fts, Bosto, Genova e Vado 8; Finale 4.

C2 Masc. (9ª and.), gir. A: Cus To-Casale 57-55; Punto Snai Moncalieri-Ggf Arsio Pinerolo 78-75; Crocetta To-Abet Bra 73-90; Atlavir Rivalta-Fossano 59-77; [illegible] Servizi Savigliano-Serravalle 82-77; Castelnuovo-Team 2000 Al 83-81. **Class.:** Punto Snai 16; Fossano 14; Serravalle 12; [illegible] Servizi, Cus e Team 2000 10; Abet ed Allavir 8; Casale e Castelnuovo 6; Crocetta 4; Ggf Arsio 2. **Gir. B:** Kolbe To-Novara 64-90; Sea Settimo-Rosmini 45-71; Oleggio-Ginnastica To 64-70; Ivrea-Cestistica Biella 51-55; Aosta-De Santo Venaria 63-69; Ghemme-Trecate 85-60. **Class.:** Ghemme 18; Ginnastica 16; Novara e Rosmini 14; Aosta, De Santo ed Oleggio 10; Trecate 6; Cest. Biella e Kolbe 4; Settimo 2; Ivrea 0.

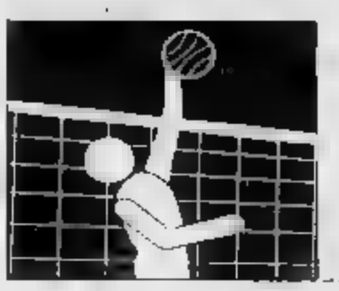
UFFICA

POCHE LE SORPRESE E QUOTE RICCHE A VINOVO

A segno Zerbinal e Diorz Dordogne delude a Roma

Angelo Conti

Opposto ad avversari che non lo valevano, Zerbinal ha fatto suo senza problemi il Premio Arabia Saudita, prova di centro del pomeriggio di trotto a Vinovo. Il [illegible] anni di casa Guzzinati ha sbaragliato il campo lasciando [illegible] intervallo [illegible] pur valido milanese Andros Om, che aveva linee molto interessanti, [illegible] precedendo ancor più nettamente Assiette Normand. Il totalizzatore ha pagato 1,41 per il vincente; 1,06 - 1,25 - 1,31 per i piazzati. 3,18 per l'accoppiata, 9,52 per una facile trio. La prova tecnicamente più interessante del pomeriggio, anche in prospettiva classica, era [illegible] quella per i puledri [illegible] 2 anni: qui l'ottimo Diorz (secondo [illegible] Doctor Rex nel Criterium Vinovo e poi sfortunato del Gran Criterium a Milano) ha fatto un monologo, concludendo [illegible] solitudine [illegible] 1.17.6 [illegible] Destino d'Asti, positivo ma lontano una decina di metri dal vincitore. Per Diorz (favoritissimo: ha pagato appena 1,31 vincente) un risultato confortante che lo mantiene nell'elite della generazione. Lo rivedremo presto nella migliore categoria. Fra i gentlemen, in apertura, Bechis junior non aveva troppi problemi a portare al traguardo il favorito Briatreo che spuntava una quota (2,89 euro per ogni euro giocato) decisamente remunerativa, considerata la prevedibilità del risultato. Poi Artic del Pri (5,80) faceva suo l'handicap di un soffio avanti ad Anbar Laser e più nettamente su Agro Dolce. Vanguard King (7,16) sfruttava al meglio [illegible] pole-position nell'invito. Poi Deliri (3,25) faceva il [illegible] nella reclamare per i [illegible] anni, lasciando lontanissimi Dempsey e Dostoy Vol. Poi andavano a segno Ampezzo Dra (2,49), Cabiria Stift (2,36), Cromwell Grif (2,49). A Roma, [illegible] Premio Allevatori, nulla da fare per la torinese Dordogne, sfortunata e comunque soltanto settima, in una classica andata ancora a Doctor Rex. Vinovo non prevede appuntamenti infrasettimanali: si torna a correre al trotto domenica [illegible], nel pomeriggio.



PALLAVOLO

SERIE A2 MASCHILE IL CASANOVA ASTI RIALZA LA TESTA: SUL TERRENO DI GIOCO DEL GROTTAZZOLINA COGLIE UN IMPORTANTE SUCCESSO AL TIE BREAK

A2 femminile, a Collecchio la Bigmat Chieri sale in vetta

A1: l'Asystel Novara (3-0 a Firenze) pronta ad affrontare la forte Vini Monteschiavo Jesi

Enrico Zambruno

Successo più agevole del previsto per l'Asystel Novara sul non facile campo della Romanelli Firenze (3-0). Il muro delle ragazze di Lang Ping funziona a meraviglia, bloccando per gran parte del match una delle migliori giocatrici del mondo, Antonina Zetova. La parte del leone la fanno Pirv e De Carne, solite prolifiche schiacciatrici sotto rete. Una bella iniezione di fiducia questa per le novaresi, che dovranno affrontare nel prossimo turno la Vini Monteschiavo Jesi della "mondiale" Elisa Togut. La relazione muro-difesa (solita grande Cardullo) sembra l'arma in più ad oggi: che deve tenere fino a maggio per tentare la seconda scalata consecutiva al tricolore.

Successo prevedibile per la BigMat Chieri a Collecchio nell'A2 femminile: 3-0 [illegible] appello firmato dal solito duo Moraes-Soucy, che hanno ben ricevuto i preziosi assist di Sonia Gioria, sostituta impeccabile di Francesca Ferretti. Un dominio fin dalle prime battute, con Chieri concentrato su tutti i palloni. Dove non ci arrivavano le bande, c'erano le centrali, con Perona e Vincenzi che con i primi tempi ben scardinavano il muro parmense. La sola Pantaleoni riusciva a mettere in difficoltà la retroguardia chierese, che ha visto in Maurizia Borri un'esemplare modello di libero [illegible] tuffi e salvataggi in extremis.

Il colpo del 20-16 di Brigitte Soucy nel primo [illegible] è la cosa più bella della giornata: una girata di polso che lasciava esterrefatta la retroguardia emiliana, bloccata dalla classe della canadese di Montcon. Il risultato più sorprendente della giornata è il ko del Mazzano a Busto Arsizio nel derby tutto lombardo: uno score che permette alle ragazze di Carlo Parisi di superare in classifica il team allenato da Marcello Abbondanza.

Importanti segnali di ripresa per il Casanova Asti, che sul terreno di gioco del Grottazzolina coglie un importante successo al tie break. Ottima la partenza dei ragazzi di Bob Fant, vincitori del primo [illegible] 25-19; sofferta la parte centrale, a favore dei padroni di [illegible] che si aggiudicano entrambe le frazioni, a 13 e 19.

Asti rialza la testa e costringe i marchigiani al quinto set: gioco sugli esterni limpido e 4 lunghezze fanno la differenza. Il 15-11 finale firma così il primo successo sul campo dei piemontesi, che abbandonano l'ultima posizione in classifica.

A1 femm.: Bergamo-Vicenza 2-3, Jesi-Perugia 3-2, Firenze-Asystel Novara 0-3, Ravenna-Spezzano 1-3, Reggio Emilia-Modena 0-3, Forlì-Palermo 3-1.

Classifica: Perugia 23; Jesi 22; Asystel Novara 21; Modena 20; Bergamo 19; Firenze, Spezzano 12; Vicenza 10; Forlì, Reggio Emilia 7; Ravenna 6; Palermo 4.

[illegible] femm.: Busto Arsizio-Mazzano 3-0, Collecchio-BigMat Chieri 0-3, Carpi-Imola 2-3, Pesaro-Corridonia 1-3, Firenze-Urbino 3-0, Santeramo-Padova 2-3, Roma-Tortoli 2-3, Cavazzale-Altamura 3-0.

Classifica: BigMat Chieri 27; Mazzano, Pesaro, Imola, Padova 25; Firenze 20; Urbino 19; Cavazzale 18; Busto Arsizio 15; Santeramo 13; Corridonia, Tortoli 12; Carpi 10; Altamura, Roma 7; Collecchio 4.

A2 masc.: Gioia del Colle-Forlì 3-1, S.Croce-Agnone 3-0, Grottazzolina-Casanova Asti 2-3, Lamezia Terme-Cosenza 3-2, Trieste-Schio 3-0, Crema-Vibo Valentia 2-3, Cagliari-Loreto 3-1.

Classifica: Lamezia, Vibo Valentia 17; Trieste 16; Cagliari 14; S.Croce, Gioia 13; Grottazzolina 12; Forlì 11; Cosenza 8; Loreto, Crema 6; Schio, Casanova Asti 5; Agnone 4.

[illegible] EUROMAC CASALE IL DERBY PIEMONTESE CUNEO BATTUTA 3-1

il derby piemontese di B1 femminile all'Euromac Casale: 3-1 sulla Libertas Cuneo, raggiunta al quarto posto dalla Sanmartinese Novara (1 punto a Brembate). Non bastano una super Golini (22) e un'ottima Alberti (13); rimonta e sorpasso delle lombarde in un'ora, da 0-2 a 3-2. Il campo maschile, Biella spreca e cede in casa al tie break al Concorezzo. Veroelli corsara e a Cantù: 3-1. Busca e Pavic sempre in fondo: BreBanca ko 3-0 nel derby con Mondovì, Romagnano 3-1 a Caronno. Nella B2, Parvia e Sant'Anna conquistano punti preziosi con Sardegna Uta ed Erbavoglio Asti. Successi in B2 femminile per [illegible] Lilliput (3-0 all'Oleggio, Rocci 15 e Moruzzi 14) e per il Pavic (3-0 all'Omegna).

[illegible] femm. A: Villanterio-Donoratico 3-1, Rivergaro-Bustese 3-0, Bresso-Casciano 0-3, Euromac Casale-Lib. Cuneo 3-1, Brembate-Sanmartinese No 3-2, Pisa-Lodi 0-3, Pistoia-Cologno 1-3. **Class.:** Lodi 26; Rivergaro 22; Pisa 20; Donoratico, Sanmartinese Novara, Libertas Cuneo 16; Euromac Casale 15; Villanterio 14; Casciano 13; Bustese 11; Brembate 9; Cologno 6; Pistoia 4; Bresso 1.

B1 masch. A: Gash Biella-Concorezzo 2-3, Spezia-Scanzorosciate 1-3, Cavriago-Genova 2-3, Mondovì-BreBanca Busca 3-0, Caronno-Pavic No 3-1, Cantù-Mokaor Vercelli 1-3, Albisola-Marconi Re 3-0. **Class.:** Genova, Albisola, Scanzorosciate 23; Cantù, Gash Biella [illegible] Mokaor Vercelli 14; Concorezzo 13; Marconi [illegible] 11; Spezia, Mondovì 10; Cavriago 9; Caronno [illegible] Busca 7; Pavic No 6.

B2 femm. A: Pavic No-RoCarr Omegna 3-0, Lilliput Settimo-Santi 4 Rose Oleggio 3-0, Binasco-Me[illegible] 1-3, Fontanellato-S.Orsola Alba 3-2, Audax-Vigliano 3-0, Cassano-Nuncas Chieri 3-0, Polricuperi-Dorno 3-0. **Class.:** Cassano 24; Merate 21; Lilliput Settimo, Pavic No 20; Audax 19; Fontanellato, Polricuperi 16; S.Orsola 13; Dorno 11; Santi 4 Rose Oleggio, Pall. Vigliano 9; Binasco 7; RoCarr Omegna, Polim. Chieri 3.

[illegible] masch. A: Plastipol Ovada-Quartucciu 3-0, Finale-Quartu 0-3, Dizionari Paravia-Sardegna Uta 3-0, Sassari-La Maddalena 2-3, Polimatica Chieri-Valsusa Condove 2-3, S.Anna-Erbavoglio Asti 3-2. Riposa: Arborea. **Class.:** La Maddalena, Plastipol Ovada 22; Diz. Paravia 17; Arborea, Quartu 13; Erbavoglio Asti, Pol. Chieri 11; Vini Uta 10; Quartucciu 8; Finale, Valsusa 7; S.Anna, Sassari 6.

B2 masch. [illegible]: Desio-Italgraniti 3-0, Mantova-P.Isola 0-3, Massa-Carnate 1-3, Parma-Parabiago 3-1, Olgiate-Milano 1-3, Corghi Re-Quattrovalli Alessandria 3-0, Merate-Aulla 3-1. **Class.:** Desio 27; Merate 24; P.Isola 19, Aulla, Carnate 18; Corghi Re 17; Massa, Parma 12; Olgiate 10; Alessandria 9; Italgraniti 7; Mantova 5; Parabiago 1.

CALCIO DILETTANTI, PRIMA CATEGORIA, [illegible]

PAREGGIANO VAPRIO (B), GRUGLIASCO (F) E MONFERRATO (H). TORNA AL SUCCESSO IL CAVOUR (E). IL ROERO RAGGIUNGE IL BUSCA (G)

Il Pecetto vince sul campo dell'Usaf Favari e lo scavalca

Il Gattinara supera per 5-4 il Cusiana, che viene raggiunta dalla Cannobiese (A). Sconfitta La Chivasso (C)

Girone A (13ª and.): Bavenese-Valsesserа sospesa per malore dell'arbitro; Cannobiese-Feriolo 4-2; Cristinese-Gattico 4-2; Gattinara-Cusiana 5-4; Mergozzo-Montecrestese 2-0; Omegna-Romagnano 0-2; Sanmaurizиese-Varzese 3-2; Stresa-Cureggio 3-2. **Classifica:** Cusiana e Cannobiese 24; Feriolo, Stresa, Sanmaurizie[illegible] e Cristinese 23; Gattinara 20; Mergozzo [illegible] Valsesserа 18; Montecrestese, Gattico 17; Bavenese 16; Cureggio 13; Omegna 12; Romagnano 6; Varzese 5. Un malore dell'arbitro motiva la sospensione di Bavenese - Valsesserа [illegible] primo tempo sullo 0 a 0; il Romagnano contro l'Omegna conquista la prima vittoria di stagione, il Gattinara giova la cura dell'allenatore-giocatore-capitano Galardini [illegible] batte la capolista Cusiana.

Gir. B: Caresanese-Ronzonese 1-6, Ghemmese-Cavaglià 1-1, Junior-Veveri 1-1, Recetto-Carisio 0-0, Palestro-Vaprio 1-1, Trecate-Sizzano 3-0, Vignale-Mandello 0-2, Virtus Vercelli-Lumellogno 2-2. **Class.:** Vaprio 30; Cavaglià, Ghemmese 27; Ronzonese 26; Palestro 22; Trecate 19; Caresanese, Veveri, Junior 17; Carisio, [illegible] 15; Virtus Vercelli, Sizzano 12; Lumellogno 11; Mandello 10; Vignale 0. Il Vaprio, vittorioso in settimana a Veveri nel recupero mantiene tre lunghezze su Ghemmese e Cavaglià che pareggiano nello scontro diretto. Sale la Ronzonese, dirompente a Caresana.

Gir. C: Caluso-Bollengo Albiano 0-0; Chivazzese-Aymavilles 1-0; Cogne Aosta-Biogliese Valmos 2-1; Lessoloranzese-Occhieppese 1-1; Piatto-Libertas Biella 1-1; Rivara-Verres 1-0; San Giorgio-La Chivasso 2-1; Strambinese-Borriana 5-4. Risultati recuperi: Libertas Biella-La Chivasso 1-3; Piatto-Bollengo Albiano 1-0. **Class.:** La Chivasso 32; Libertas [illegible] 24; Rivara 23; Piatto 22; San Giorgio e Aymavilles 20; Biogliese Valmos 19; Strambinese 18; Lessoloranzese, Verres e Caluso 16; Borriana 14; Cogne Aosta 12; Bollengo Albiano e Occhieppese 11; Chivazzese 6.

Gir. D: Barcanova Salus-La Loggia 2-3; Beppe Viola San Giorgio-Santenese 0-3; Nichelino-Atletico Mirafiori 3-0; Pertusa Biglieri-Riva 3-0; Sciolze-Filadelfia 3-2; Usaf Favari-Pecetto 1-2; Poirinese-San Mauro 1-1; Saturnio Moncalieri-Real Moncalieri 2-1. Risultati recuperi: Pecetto-Santenese 1-1; Barcanova Salus-Poirinese 3-1. **Class.:** Pecetto 31; Santenese e Usaf Favari 29; Beppe Viola San Giorgio 22; Sciolze e Nichelino 21; Saturnio Moncalieri 18; Pertusa Biglieri e La Loggia 17; Barcanova Salus e Real Moncalieri 16; Filadelfia 12; San Mauro 10; Poirinese 9; Riva 8; Atletico Mirafiori 7.

Gir. E: Cavour-Perosa 1-0; Cumiana-Tetti Francesi 1-0; D'Acaja-Villafranca 1-2; Gioventù Giavenese-Beiborg 0-1; Rivalta Valsangone-Edelweiss 2-1; San Secondo-Aviglianese Buttigliera 1-1; Vigone-Castagnole 1-2; Virtus None-Cascine Vica 2-2. **Class.:** Cavour 29; Villafranca 28; Castagnole 27; Rivalta Valsangone 23; Edelweiss Giaveno 20; Beiborg, Perosa e D'Acaja 19; Tetti Francesi 18; Vigone 17; Cascine Vica 13; Cumiana 11; Aviglianese Buttigliera, Gioventù Giavenese e Virtus None 10; San Secondo 9.

Gir. F: Caselle-Cral TT Atm Satti 5-0; Esperanza-Gabetto Mectrans 3-4; Gassino-Eureka Settimo 1-1; Grugliasco-Savonera Maroso 0-0; Leini-Pianese 1-3; Rangers Matteotti-Cit Turin 2-1; San Maurizio Malanghero-Ardor San Francesco 3-0; Victoria Ivest-Borgo [illegible] Remo 0-2. Risultato recupero. Grugliasco-Victoria Ivest 1-2. Decision[illegible] Giudice Sportivo; Gabet[illegible] Mectrans-Savonera Maroso entrambe sconfitte 0-2, a tavolino; Victoria Ivest-Leini 2-0, a tavolino. **Class.:** Grugliasco 32; Pianese 27; Gassino 26; San Maurizio Malanghero 24; Caselle 22; Esperanza e Borgo San Remo 19; Victoria Ivest 18; Gabetto Mectrans 16; Leini e Savonera Maroso 15; Eureka Settimo 14; Cit Turin 11; Ardor San Francesco 10; Cral TT Atm Satti 9; Rangers Matteotti 7.

Gir. G: Caramagna-Pedona 1-2; Carmagnola-Boves Beinette 0-2; Pancalieri-Roretese 2-0; Montatese-Stella Azzurra 1-1; Roero-Sommarivese 3-2; Virtus Carassone-Ama Brenta Ceva 1-1; Virtus Trinitese Fossano-Olmo '64 Donatello 0-1. **Class.:** Roero, Busca 27; Boves Beinette 23; Stella Azzurra 19; Sommarivese 17; Pancalieri, Virtus Carassone 16; Pedona, Caramagna 15; Montatese, Roretese 14; Ama Brenta Ceva 13; Olmo Donatello 12; Carmagnolese 8; Virtus Trinitese Fossano 6. Busca riposa e Roero raggancia in vetta grazie al [illegible] sulla Sommarivese; in coda [illegible] ossigeno per l'Olmo Donatello.

Gir. H: Arquatese-Nicese 0-0; [illegible] Al-Junior Gir[illegible] 4-1; Masio-Auroracalcio 1-1; Monferrato-Castelnovese 0-0; Rocchetta Isola-Fulvius Samp 0-0; San Giuliano Vecchio-Cabella 0-1; Vignolese-Strevi 1-1; Viguzzolese-Sarezzano 2-0. Mercoledì alle 20,30 il recupera Castelnovese-Masio. **Class.:** Monferrato 33; Fulvius Samp 30; Arquatese 27; Viguzzolese 25; Sarezzano 18; Masio, Vignolese 17; Cabella, Nicese 15; Don Bosco, Rocchetta Isola 14; Junior Giraudi 13; Strevi 11; Auroracalcio, San Giuliano 10; Castelnovese 6.

SPORT PIEMONTE: NOTIZIE FLASH

Bocce, Cdc e [illegible] Perosina a braccetto in serie B

Serie B (7ª), gir. A: Cdc Asti-La Perosina [illegible]; La Cassanese-Auxilium CR Saluzzo 8-8. **Class.:** Cdc p. 7; La Perosina 6; Colombo, La Cassanese e Auxilium 5. **Gir. B:** La Montagnola-Albese 10-6; Bra-La Familiare Al. 8-8. **Class.:** La Familiare p. 9; Albese 7; Aostana 6; La Montagnola 4; Bra 2. **Gir. C:** Fucine Rostagno-Forlì Sani Fossano 8-8; Ponte Masino-S. Orso Ao 6-10. **Class.:** S. Orso p. 12; Forlì 7; Vignonese 5; Ponte Masino e Fucine Rostagno 3. **Gir. D:** Vecchio Mulino-Le Carreau Ao10-6; Lessonese-Ucci Pianezza 10-6. **Class.:** V. Mulino p. 10; Sassi 8; Lessonese 6; Pianezza 4; Le Carreau 0.

Ammazzinverno: primi Fiumanò e Brizio

L'ossolano Ercole Fiumanò e la verbanese Emanuela Brizio hanno vinto l'8ª tappa dell'Ammazzinverno, a Gravellona (321 atleti).

Ciclocross, a Verbania i nuovi campioni regionali

«Si sono svolti a Verbania i Campionati regionali di ciclocross. Esordienti: Giacomo Luvini e Federica Pavesi (Pedale Verbanese Delta). Allievi: Omar Sottocornola (idem). Juniores: Marco Griggi (Valle Orco e Soana) e Virginia Casalegno (Team Asti). Under 23: [illegible] Bianco (Verzea Brunerol. Elite: Flavio Dotta (Team Dotta).

Cross, [illegible]ni in passerella a Prato [illegible]

«Cross del panaton» di Prato Sesia organizzato da G.S. Fulgor. **Class.:** 1. R. Munajo (Kenia); 2. Giovanni Gualdi (Fiamme Gialle); 3. Zakajo Kipsang (Kenia); 4. Marco Galeasso (Cus Torino). La keniana Kipchumba davanti alla polacca Michkalska.

Rugby, in serie C l'Asti supera il Pegli

Eccellenza: al comando Cogoleto (19 p.) che ha vinto il derby con l'Amatori 27-8. Lo inseguono l'Asti (16 p.) 23-3 in casa col Pegli e, a 14, il Settimo che ha vinto con il Biella 13-8 ed il Chieri che ha battuto 33-13 l'Alessandria.

PREZZI STANDARD: € 0,80 «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «CORRIERE DI LUCCA», «IL DOMANI DI BOLOGNA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «GLI CORRIERE - PIEMONTE» (IL SECOLO XIX, VENERDÌ), «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO», NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE, € 0,90 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» IN ROMAGNA E A IMOLA; € 1 «ALTRE NOTIZIE REGGIO», «LA VOCE NUOVA DI PIACENZA» € 1,20 A RICHIESTA CON «IL MATTINO», NELLA PROVINCIA DI BOLZANO € 1,60 • PREZZO DEL QUOTIDIANO ABBINAMENTO FACOLTATIVO CON «VIAGGI DEL MONDO» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA € 2,10 • PREZZO DEL QUOTIDIANO CON IL CD «IL BEO VA DOVE IMPERIA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA DI PONENTE € 2,30 • PREZZO DEL QUOTIDIANO ABBINAMENTO FACOLTATIVO CON «VIAGGIO NEL MONDO» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA CON SPECCHIO A, SABATO CARTOLINA CON TUTTA ITALIA, PREZZO COMPLESSIVO € 3 DI PIÙ ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1 DI PIÙ, SVIZZERA, SVEZIA, DANIMARCA, NORVEGIA € 2 DI PIÙ, SVIZZERA 2,80 CHF, UNGHERIA 280 HUF, USA $ 3,50

Per scegliere la nuova
Fiat Stilo Multi Wagon
avete 371 ottime ragioni.

...ilità, ...na anche 3.378 officine e 762 carrozzerie
... ...fidab...
...gillare a fianco dell'autoroba sia ita...o ovunque esso sia

Concessionari Fiat. Al vostro servizio.

DIZIONARIO DEI SINONIMI E DEI CONTRARI
G. D'Anna Casa editrice

LA STAMPA

LUNEDÌ 9 [illegible] 2002. ANNO 136. N. 336. 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED [illegible] IN ULTIMA) [illegible] POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO www.lastampa.it

Sei senza pensieri?
www.danna.it

PRESIDENTI E CANCELLIERI

LA DIFFERENZA TRA ITALIA E GERMANIA

Gian Enrico Rusconi

Il clima politico in Germania si è incattivito come non mai. Sembra essere Italia. Lo scontro tra il Cancelliere e l'opposizione in Parlamento ha assunto toni aggressivi, al limite della diffamazione. Come in Italia.

La figura del Cancelliere Schroeder è diventata altamente nell'opinione pubblica. Lui stesso è costretto ha censurare la «cacofonia» che proviene dall'interno della propria coalizione, mentre respinge denigratorie e lesive della democrazia le accuse dell'opposizione cristiano-democratica. Questa non si limita a denunciare il governo rosso-verde di ingannato gli elettori durante la campagna elettorale nascondendo manipolando i dati, per camuffare la cattiva situazione economica. Intende istituire addirittura una commissione parlamentare d'indagine che verifichi la malafede degli esponenti del governo. E' un'iniziativa senza precedenti per la procedura e per le conseguenze imprevedibili che può avere. Infarti, come si misurano e si sanzionano le «bugie» elettorali?

L'iniziativa dell'opposizione sposta la polemica politica contenuti alle regole di comportamento, ai meccanismi istituzionali. L'accusa cristiano-democratica non limita a denunciare l'inefficace politica economica del governo in tema di disoccupazione, della riforma dello stato sociale, eccetera. Ma nega le qualità di guida e la competenza stessa del Cancelliere.

Tocca così punto sensibile in un paese, come la Germania, dove i cittadini mantengono altre aspettative verso la competenza e l'efficacia delle istituzioni politiche. L'idea che governo pasticcione, manipolatore incompetente più distruttiva di consenso che non l'idea che possa commettere errori.

Schroeder si difendendo con molta durezza. Ma bene che le prestazioni migliori del suo governo nella politica ed europea, non nella politica economica La posta in gioco riguarda globalmente la sua credibilità come Cancelliere, cioè come guida istituzionalmente riconosciuta della politica tedesca.

Qui sta differenza l'Italia. In Germania la lotta politica verte sulla conquista e gestione una posizione decisionale collaudata (il cancellierato). In Italia si sta lottando per inventare un ruolo 'decisionale' (di tipo presidenzialista) che determini la politica. Non è una differenza da poco, che getta una luce diversa sulla conflittualità politica dei due paesi.

FOLLINI ACCLAMATO SEGRETARIO DELL'UDC. «STIAMO STAREMO NELL'ESECUTIVO SE SAREMO UTILI E ASCOLTATI»

«Il governo aggiusti la rotta»

I centristi: siamo fedeli al Polo, ma non succubi

FINANZIARIA AL SENATO

Silvio Berlusconi

OK DELLA COMMISSIONE DOMANI IN AULA

Berlusconi ha già annunciato un «maxi-emendamento» del governo Polemiche sugli sgravi fiscali per gli allievi delle scuole private

Giovannini e Masci A PAGINA 5

ROMA. Marco Follini, acclamato ieri segretario dell'Udc, chiede a Berlusconi di «aggiustare la rotta politica della maggioranza». In altre parole, i centristi vogliono restare nel governo «brutto anatroccolo» isolato e aggrappato alle poltrone del potere. «Siamo e saremo nel g - ha detto ancora Follini - se utili e ascoltati».

Il neo-segretario ha toccato i più scottanti nel rapporto con gli alleati. Dalla devolution impegno p dal centrodestra, ma non ukase di tipo zarista» alla riforme («La forzatura di leggi costituzionali votate contro l'opposizione pio da non seguire».

Galeazzi, La Malfa, Padovani

E UN COMMENTO Di Filippo Cetrarelli PAG. 2-3

SERVIZI

RITRATTO DI UN DEMOCRISTIANO

L'impegno del leader: raccogliere l'eredità del passato senza fermarsi a una Dc-bonsai: «Ho il dovere di dirvi che non sono l'uomo giusto per tornare indietro»

Fabio Martini A PAGINA 3

I DELLA RIFORMA

Il percorso che porta modifica della Costituzione tra il pericolo di limitare alcuni diritti fondamentali la necessità di salvaguardare i valori comuni

ANALISI Maurizio Viroli A PAGINA 2

FRIEDMAN: L'AMERICA VA INUTILI NUOVI STIMOLI

Il Nobel dell'Economia «La ripresa è moderata ma anche la recessione è stata di lieve entità»

Paolo Mastrolilli A PAGINA 17

PATRIMONIO DELL'UMANITA'

DANNEGGIATI DALLE FIAMME DECINE DI EDIFICI STORICI

Un giorno di fuoco nel centro di Edimburgo Le fiamme hanno divorato il centro storico Edimburgo. Un gigantesco rogo si è sviluppato sabato notte in un night e poi si è esteso all'intero edificio, di otto che ospitava il locale notturno. Poi il rogo si è propagato agli edifici vicini, nel cuore città vecchia, dichiarata dall'Unesco patrimonio dell'umanità. Centinaia persone sono state costrette ad abbandonare . Decine gli edifici danneggiati dalle fiamme, alcuni rischiano anche di crollare. Le fiamme state domate soltanto dopo 18 ore.

Bonazzi A PAGINA 10

VOGLIA MATRIMONIO

LE NOZZE ULTIMO RIFUGIO

Maria Laura Rodotà

Chi a vedere «Il mio grosso grasso matrimonio greco» scopre che le spettatrici sono più interessanti del film. Il film abbastanza ridere. Le donne in sala fanno pensare: alla non tragica ma confusa condizione femminile occidentale, allo stato d'ansia generale e ambosessi. Per vari motivi.

1) La protagonista Nia Vardalos è quel che Roma si definisce «una . Insomma, è meno attraente della maggioranza delle spettatrici. Però conquista (per la vita) un torsolone Wasp gentilissimo che alle spettatrici piace. Così, escono più ottimiste e sicure di sé. Anche per questo il film (budget minimo, attori poco noti) è stato un enorme successo in America. Anche per questo - perché i film americani come si deve fanno più ottimisti - gli Usa conservano primato cultural-spettacolare, nonostante tutto.

2) La protagonista ha una famiglia greco-americana angosciata perché lei non è ancora sposata (con un greco). Si invaghisce di un uomo (non greco) che la vuole sposare. La famiglia è combattuta. Poi però si organizza un mostruoso matrimonio mediterraneo in cui tutto in eccesso (numero di parenti, toni voce, puzo) e tutti vivono felici e contenti. Il tutto provoca in sala un tifo da stadio. Tra le ultras, gruppetti di donne di età e condizione variabile, singole, fidanzate, conviventi polemiche. Appena fuori dicono: «Che bello! Perché non si sposa più nessuno? Voglio sposarmi io».

3) Alcuni elementi che fanno amare il film - le tradizionali, la famiglia ntacolare, l'unione monogami- porta a porta con mamma e papà - sono stati a lungo vituperati. Ora vengono visti come un rassicurante, affettuoso rifugio. E poi, qualche grosso grasso matrimonio italiano può ancora organizzare. I parenti recuperano. La sala banchetti, trovando i soldi con qualche «lavoro non ufficiale», può affittare. Convincere i potenziali sposi più difficile. L'unica fargli vedere molte commedie romantiche. Ce saranno. Dai tempi della Grande Depressione, in ogni fase di crisi, siccome tirano su il morale, vanno molto.

A NEW YORK IL DOSSIER: GLI USA MOSTRINO COSA NON VA

L'Iraq: «Eravamo vicini alla bomba atomica»

REPORTAGE

SETE E FIAMME IL ASSEDIO

In Australia la siccità mette in ginocchio anche l'economia

Silvia Greco A PAGINA 11

WASHINGTON. Baghdad sfida gli Usa a mostrare le prove del riarmo iracheno e ammette di aver tentato di raggiungere l'atomica senza riuscirci. «La nostra dichiarazione è credibile, e se gli americani possono dimostrare il contrario si facciano avanti», dice Amer al-Saadi, consigliere scientifico di Saddam Hussein. Il dossier potrebbe contenere dettagli scottanti, «Perché aziende di molti paesi stato coinvolte», dice al-Saadi.

Mallani e R. Rizzo A PAGINA 8

INTERVISTA

DON VITALIANO: TRATTATO PEGGIO DI MILINGO

«Lui è riuscito salvarsi perché ha i soldi»

Aldo Cazzullo A PAGINA 7

LA DONNA ERA STATA RIOPERATA ALLE MOLINETTE

Torino, prima vittima delle valvole «difettose»

TORINO. Quattordici mesi fa le avevano impiantato una valvola cardiaca difettosa: aveva chiesto di essere rioperata, ma il suo fisico debilitato non ha retto. Fioretta Dalla Malva, 67 anni, è morta ieri alle Molinette: era stata la prima paziente a tornare in sala operatoria dopo lo scandalo delle tangenti per le valvole brasiliane che ha portato all'arresto dei primari Michele Di Summa e Giuseppe Poletti.

Longo IN

L'INCHIESTA

DODICI AUTOPSIE MORTI SOSPETTE

I parenti: «E' l'ultima violenza, ora devono fare chiarezza»

Giorgio Ballario CRONACA

MORTE E MISTERI DI LIONE

Quest'anno 11 suicidi E' considerato la peggiore prigione francese

Cesare Martinetti A PAGINA 9

Prestito
Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
fino a 7.500,00 €uro
1 ora dall'avvio della pratica
800-929291
www.forusfin.it

LA JUVE CADE

Il campionato cambia padrone

Roberto Beccantini

Con la Juventus a Brescia, cade l'ultima squadra imbattuta. Un tonfo rumoroso, come di un frigorifero buttato giù dalla finestra: 2-0, Schopp e Tare. tanto via-vai dei titolari, Del Piero incluso, a confondere i campioni quanto la fame, gli stimoli, parcheggiati chissà dove. I bianconeri scivolano così al quarto posto, a tre punti dal solitario Milan, a due dalla Lazio, che ospiteranno domenica sera, a uno dall'Inter. E' un campionato palpitante, solcato da romanzesche rimonte e avvelenate pozioni: il braccio di Inzaghi tagliato testa alla Roma, espulsa dall'area scudetto non senza legittimi motivi di rabbioso sconcer- . E' anche campionato che diverte, per ora, ad alternare in vetta i pretendenti alla sua mano: Inter, poi Juve, quindi Juve & Milan, Lazio e ancora Milan. L'equilibrio sul filo, come hanno confermato le sfide fra le grandi, quasi tutte spettacolari, quasi tutte concluse in parità.

L'altra faccia del circo è lo stadio Delle Alpi chiuso per lutto. Torino-Atalanta stata rinviata per la morte improvvisa del medico sociale dei bergamaschi, Valter Polini, fulminato da infarto. Aveva 47 anni e una passione, il ciclismo. Dopo averlo praticato, si era sagliato contro il doping, denunciandone i più perversi divulgatori. Un passo indietro, in questi casi, è il minimo.

CASE DA INVESTIMENTO IN COSTA AZZURRA

CASA INVESTIMENTO A CANNES
Acquisto appartamento nuovo, arredato, parking incluso

COMPRESA		€ 85.450
RECUPERO IVA FRANCESE => SCONTO IMMEDIATO DI		
		€ 78.770
PAGAMENTO AL ROGITO* (50% APPORTO PERSONALE,		€ 38.385
RATA MENSILE MUTUO**		€ 287,00
AFFITTO che la rata mutuo, garantito dal costruttore***	4,5%	€ 287,69
Ipotesi valore appartamento dopo 9 anni con incremento + 6% annuo	+54%	€ 131.593
PROIEZIONE GUADAGNO dopo 9 anni Plusvalenza totale sul capitale investito		+142,6%

ITALGEST GROUP I CONSULENTI GLOBALI DELLA CASA-VACANZA "L'INVESTIMENTO IN COSTA AZZURRA E NELLE PIU' BELLE LOCALITA' DEL MONDO"

ITALGEST GROUP INTERNATIONAL REAL ESTATE

SERVIZIO INFORMAZIONI E 5.000 AFFARI ONLINE
848-842.842
tel. +39 0184 44 00 72 (20 linee)

ITALGEST THE NEW OLD ECONOMY

blu

WIND

[illegible]SICO CHE NON AMA I COLPI DI SCENA

CHI E' IL NEO SEGRETARIO

■ Marco Follini nasce [redacted] Roma il [redacted] settembre 1954. Entra nel movimento giovanile della Democrazia cristiana e nel 1977 [redacted] diventa [redacted] segretario nazionale, mantenendo l'incarico fino al 1980 quando entra nella direzione nazionale della Dc. Dal 1986 al '93 [redacted] consigliere d'amministrazione [redacted] e dal 1995 [redacted] 2001 fa parte della direzione nazionale del Ccd. L'elezione alla Camera dei deputati avviene nel 1996 . Nel 2001 si candida nel collegio Bari-Mola e, dopo aver conseguito [redacted] ottimo successo, diventa presidente del Ccd. Quest'anno, infine, è eletto rappresentante della Camera dei deputati presso la Convenzione europea. Giornalista professionista, è stato inoltre direttore del settimanale «La discussione» [redacted] ha pubblicato cinque libri, tutti dedicati alla storia democristiana.

LE SUE CITAZIONI

■ Cita Moro, ma anche Napoleone. Spiega di preferire Camus a Sartre, Ionesco a Brecht, Borges [redacted] Marquez. Da illuminista moderato, figlio della tradizione culturale del cattolicesimo liberale Marco Follini attraverso le citazioni nel suo intervento di investitura alla segreteria dell'Udc, delinea nettamente il profilo anche culturale del [redacted] partito. Un profilo all'insegna di [redacted] forte [redacted] esplicita allergia contro [redacted]ò che «andava [redacted] moda», [redacted] «politically correct» che ha «dominato [redacted] lungo tanta parte dell'intellettualità del nostro paese». Per [redacted] i [redacted] rapporti di vicinanza [redacted] Pier Ferdinando Casini, Follini cita il Presidente Enrico De Nicola: «Diceva che la gratitudine è il sentimento della vigilia, vorrei dire a Casini che per me, per noi, è il sentimento del futuro».

LA CONCLUSIONE DEL CONGRESSO. «SIAMO E STAREMO NEL GOVERNO SE SAREMO UTILI E ASCOLTATI»

Udc, Follini acclamato segretario «La maggioranza aggiusti la rotta»

A Berlusconi chiede anche di ridimensionare «le posizioni più estreme, certe derive che ci allontanano dal grande cuore di quella Italia di mezzo, moderata, solidale e ragionevole»

Marco Follini, appena acclamato segretario dell'Udc, festeggiato da Sergio D'Antoni, vicesegretario, e Rocco Buttiglione, presidente

Amedeo [redacted]

[redacted]

Parla della devolution: un impegno preso dal centrodestra, ma non «un ukase [redacted] tipo zarista» «La forzatura di leggi costituzionali votate contro l'opposizione è un esempio da non seguire»

Un riferimento alla Rai «Casini adempie con scrupolo ai suoi doveri» «La tv di Stato non è una giungla nella quale due o tre giapponesi continuano [redacted] combattere perchè non riconoscono che la guerra è finita»

In un [redacted] libro del '94 («C'era [redacted] volta la Dc»), Marco Follini scriveva che, in una logica bipolare, i democristiani hanno [redacted] compito di smuovere destra [redacted] sinistra dalle loro trincee. E aggiungeva: [redacted] che la Dc non c'è più, si può recuperare quel «seme sano [redacted] una cultura fondata sulla tolleranza e la solidarietà, la mitezza del potere più che la [redacted] ganza, lo sforzo di mediare gli [redacted] contrastanti, una visione temperata delle politica». Otto anni dopo, le [redacted] idee si trovano nella sua prima relazione da segretario al congresso di fondazione dell'Udc, che ieri lo ha eletto p[redacted] acclamazione. Le idee [redacted] chi si rende conto che quel seme non è ancora sbocciato perchè a sinistra prevale il giacobinismo [redacted] girotondini, a destra [redacted] visione «barricadera» del potere che invec[redacted] va esercitato «con serenità».

E' [redacted] schieramento che Follini si rivolge. A Berlusconi al quale chiede di «aggiustare la rotta politica della maggioranza»; di «ridurre l'aliquota politica che il governo si trova qualche volta a pagare [redacted] certe posizioni più estreme, a certe derive che ci allontanano dal grande [redacted] di quella Italia di mezzo, moderata, solidale e ragionevole». Insomma, l'Udc non vuole rimanere nel gover[redacted] come il «brutto anatroccolo» isolato, abbarbicato alle poltrone che, se è il caso, possono essere abbandonate. «Siamo e saremo nel governo - ha detto Follini - [redacted] saremo utili e ascoltati». Invece, così non va. Non va bene come viene gestita la vicenda Rai, nè come [redacted] stata affrontata la devolution. Non va la «drastica chiusura» di Fini («ne [redacted] rimasto deluso») ad ogni forma di clemenza dopo la visita del papa al Parlamento. C'è molta materia per nuove fibrillazioni nella maggioranza, sono tanti i distinguo contenuti nella relazione di Follini, seguita da Casini con evidenti segni di approvazione. Ascoltata da una platea che l'ha ha applaudi[redacted] soprattutto quando [redacted] state toccate [redacted] corde dell'orgoglio democristiano. Quando so[redacted] state ricordate le vicende giudiziarie di Andreotti e Mannino («nessuna sentenza potrà convincerci che noi discendiamo da una storia malfamata»). Appalusi quando Follini ha ringraziato Casini che «questa zattera ha costruito e pilotato lungo la rotta giusta». Una rotta in cui non ci può [redacted] «indulgenza» per gli euroscettici che vedono «un'inverosimile Spectre» che starebbe attentando alla nostra sovranità nazionale, per chi vive le istituzioni come «il luogo del conflitto», per chi considera il capo dello Stato una parte in [redacted] Ecco, per Follini su questi temi tutto [redacted] centrodes[redacted] si gioca l'anima».

Non si tratta di rifare [redacted] Dc né tantomeno tramare ribaltoni («quando ci accusano [redacted] questa tentazione [redacted] chiedo sempre se è più giusto urlare o metterci [redacted] sorridere»). La chiave del ragionamento è «barra al centro». Tradotto nelle vicende di questi giorni, significa gestire la Rai non [redacted] «una giungla nella quale due [redacted] tre giapponesi continuano a combattere perchè non hanno riconosciuto alla radio la voce dell'imperatore Hirolto che annuncia la fine della guerra». E qui una difesa del presidente della Camera Casini che «adempie con scrupolo ai suoi doveri istituzionali». Cambiare rotta significa che [redacted] legge costituzionale come la devolution non si fa sulle «punta [redacted] baionette, neppure di quelle padane». Certo, la riforma federale è un impegno preso dal centrodestra, ma non [redacted] «un ukase [redacted] zarista memoria». Sul presidenzialismo i centristi non pongono preclusioni, ma preferiscono il cancellierato al[redacted] tedesca. In ogni caso, le riforme delle istituzioni non si fanno [redacted] «le bandiere che sventolano l'una contro l'altra». E ancora, con chiaro riferimento a Bossi [redacted] ai falchi della Casa delle libertà: «La forzatura [redacted] leggi costituzionali votate dalla maggioranza contro l'opposizione, inaugurata dal centrosinistra, costituisce [redacted] esempio da non seguire».

Su tutto questo l'Udc non sarà «né cedevole [redacted] rassegnata». Sarà un partito di «frontiera» [redacted] cui «ci stiamo per presidiarla, non per attraversarla». Questo, ha detto Follini, non è un partito transitorio o provvisorio, che [redacted] annessioni e non brama federazioni». Una risposta che deluderà Berlusconi [redacted] quanti (anche dentro il suo partito) puntano alla nascita in Italia di un unico Partito popolare. Ecco, Follini ha voluto presentare queste credenziali agli alleati e [redacted] chi stava per eleggerlo segretario del nuovo partito. Non della [redacted] Dc che guarda agli anni Ottanta come «l'eldorato perduto». «Non sarei il segretario giusto per compiere questa operazione».

PROMEMORIA

Quella difficile arte di mantenersi sereni nel gioco del potere

Filippo Ceccarelli

E[redacted] qualcosa di cui si sente davvero la [redacted]: la serenità del potere. Concetto che [redacted] purtroppo così astruso, ai giorni nostri, da richiedere una spiegazione.

Ecco quello che, muovendo dalla letteratura, ha dato ieri Marco Follini, alla chiusura del congresso Udc: «In [redacted] suo [redacted] libro sull'Odissea, Pietro Citati paragona Ulisse [redacted] Agamennone, e [redacted] Agamennone dice: [redacted] avere [redacted] quel dono rarissimo che [redacted] serenità del potere. Ecco - ha proseguito Follini - noi crediamo che il potere debba avere questa virtù: di essere esercitato [redacted] serenità».

E non c'era, a pensarci bene, [redacted] consesso più adatto di quella platea ex o post democristiana, uomini un tempo potenti, poi spaventati, colpiti, traumatizzati e ora come sospesi nel vuoto di una politica che non riconoscono più [redacted] che procede [redacted] colpi di teatro, colori, musiche, raggi laser, effetti speciali ed emozioni artificiali. Lo stesso Follini, [redacted] fondo, proclamato leader da pochi istanti, è parso istintivamente fedele a quel proposito di pace interiore. Quando nella bolgia [redacted] palco gli hanno messo [redacted] mano un enorme fascio vistosissimo di rose [redacted] per farglielo sollevare sotto lo sguardo delle telecamere [redacted] segno di trionfo, lui l'ha appena sfiorato; e molto alla democristiana, cioè con tranquilla eleganza, l'ha lasciato scivolare [redacted] altrui mani, [redacted] rinunciando alle rose e al trionfo.

Può essere un buon presagio, o un augurio [redacted] ripristinare il primato dell[redacted] po[redacted]e dei contenuti sulle forme e il baccano. E tuttavia «rarissima» definisce Citati la serenità del potere: risorsa certamente intima oltre che pubblica, quasi [redacted] dono di natura, si direbbe, un carisma di cui pochissimo si parla, a torto, forse perché [redacted] conti fatti [redacted]li Ulisse sono la metà degli Agamennone.

In concreto, e senza ovviamente disporre di parametri scientifici, De Gasperi fu a lungo sereno. Ma è pure vero che ebbe così [redacted] da fare da non potersi neanche preoccupare dei suoi sentimenti, e tanto meno dell'effetto che facevano sugli altri. Anche Scelba, che pure ebbe i suoi problemini, apparve a suo modo pacificato, ma forse più dal proprio autocontrollo che da una genuina vocazione [redacted] buon umore. Fra i personaggi recenti viene subito [redacted] mente Prodi, anche se col tempo la sua originaria bonarietà si è un po' offuscata. Ciampi, piuttosto, sembra reggere bene il peso del potere. Ma è anche il più distante dalla mischia.

Per [redacted] resto, per i restanti, il potere tende a tradursi quasi sempre in stanchezza, lacrime, angosce, ripicche, capricci, gelosie, rivalità, rabbie, paranoie, esaltazioni, esagerazioni e messinscene tragicomiche. Non tutto questo, ovviamente, influi[redacted] sull'azione politica o sulle realizzazioni. E tuttavia il rapporto di Moro con il comando fu sofferente, quello di Fanfani esagitato, quello di Rumor spaventato. Spadolini era vanitoso, spesso come può esserlo [redacted] bambino; Cossiga era trafelato e turbato; Forlani sembrava che scansasse [redacted] grane. Craxi fu ben arrogante (e querelò Cavallari); De Mita superbo e suscetti[redacted] (e querelò Montanelli). Entrambi erano ottimi politici, ma dalla serenità furono lontani quanto lo sprezzante e irascibile D'Alema (che querelò Forattini), irrigidito Dini, appena [redacted] po' affettato Scalfaro, che pure trovava nella fede [redacted] luce e una speranza.

Anche Amato, che pure [redacted] retto bene, aveva del resto i suoi cinque minuti; e perfino Andreotti appariva, più che sereno, [redacted] grande tecnico dell'imperturbabilità.

Troppo facile, infine, giocarsi la citazione di Follini contro Berlusconi. Chi è sereno, infatti, non solo non ha bisogno [redacted] dirlo, ma nemmeno cerca [redacted] allestirci sopra un pezzo di teatro da mandare [redacted] replica due o tre volte al [redacted]. Chi troppo vuole perde la pace. E i cocci, a volte, non sono soltanto suoi.

L'IMPEGNO DEL NUOVO LEADER: RACCOGLIERE L'EREDITA' DELLO SCUDO CROCIATO SENZA FERMARSI A UNA DC-BONSAI

Un «democristiano freddo» che cita Camus, non Sturzo

«Ho il dovere di dire che non sono l'uomo giusto per chi pensasse di tornare indietro». Il congresso applaude, ma non si spella le mani

L'intervento di Marco Follini [redacted] tribuna del «congresso fondativo» dell'Udc

retroscena

Fabio Martini

[redacted]

NEL dispersivo Padiglione 10 della Fiera di Roma, davanti [redacted] quei delegati così disincantati, Marco Follini sta distillando da mezz'ora [redacted] sue frasi eleganti. [redacted] quando arriva il momento di affrontare [redacted] cerchio [redacted] fuoco, lui lo fa, alzando leggermente la voce: «A chi pensa che g[redacted] Anni Ottanta siano l'Eldorado perdu[redacted] da ritrovare, [redacted] chiedo [redacted] franchezza e con lealtà [redacted] votare per me! Ho il dovere morale di dire che non sono [redacted] segretario giusto per chi pensasse di tornare indietro». Dallo sterminato padiglione grigio si alza un battimani cortese, diffuso ma breve. E qualche minuto prima la stessa indiffe[redacted] aveva salutato [redacted] altro passaggio hard [redacted] discorso di Follini: «Alla privatizzazione della Rai dobbiamo arrivarci e non sarà mai troppo tardi».

Nel giorno dell'investitura, [redacted] giorno che lo promuove da comprimario a leader, il mite Marco Follini ha provato a parlar chiaro ai duemila delegati di antica fede dc, anche a cos[redacted] di prendere contropelo i suoi "elettori". Il nuovo segretario ha provato a disegnare un partito diverso dalle semplificazioni dei giornali - [redacted] i democristiani - e per far passare quel messaggio si [redacted] appoggia[redacted] ad [redacted] rosario [redacted] citazioni diversissime dalla liturgia democristiana. Nei passaggi più impegnativi del suo discorso Marco Follini non ha evocato Sturzo, [redacted] Gasperi, Maritain e neppure Augusto Del Noce (mai citati), ma grandi "laici" come Albert Camus, Raymond Aron, Karl Popper, Eugène Ionesco, Enrico De Nicola. C'è spazio anche per un eroe pagano come l'acheo Agamennone e persino per Napoleone Bonaparte, [redacted] dei più grandi ever[redacted] di beni ecclesiastici che la storia ricordi.

In un discorso che non è sembrato costruito con l'apporto dei soliti "trovarobe" di citazioni, il passaggio più elegante è stato quello in cui Follini ha detto: «Per [redacted] suonavano eretiche le cose che oggi sembrano ovvie. Ci sembrava avesse ragione Camus contro Sartre nella disputa sulla libertà e l'impegno degli intellettuali francesi. Ci sembrava che fosse più originale il teatro di Ionesco rispetto a quello di Brecht, [redacted] scrittura di Borges rispetto a quella di Garcia Marquez. Ci sembrava che meritassero più attenzione Popper o Aron di tanti nipotini di Marx». Parole cadute nell'indifferenza generale ma che legate ad un altro [redacted]ggio («Vogliamo un parti[redacted] centro [redacted] moderato, ma [redacted] clericale») fanno capire la complicata [redacted] ambigua ambizione che muove il leader del nuovo partito: raccogliere l'ere[redacted] democristiana ma [redacted] chiudersi nell'orticello di [redacted] Dc bonsai. Un partito liberaldemocratico [redacted] sobrio, un partito che al Nord - grazie anche all'influenza di Bruno Tabacci - diventi interlocutore di una parte del mondo bancario e imprenditoriale che finora ha guardato a Tremonti - e che [redacted] Sud sappia canalizzare meglio [redacted] vecchio voto dc. Eloquente l'avvertimento lanciato da Follini: «In Sicilia ci avviamo [redacted] diventare il primo partito...».

Mix complicato, tanto più per [redacted] partito che non è affatto unito [redacted] vuol apparire. Certo, i passaggi politicamente più polemici di Follini [redacted] stati salutati da lunghi applausi [redacted] persino da qualche coretto («Mar-co, Mar-co»), segno che - se n[redacted] è ancora scoppiato un vero e proprio feeling - il nuovo leader è riconosciuto come tale [redacted] tutto [redacted] partito. Il suo limite [redacted] suo pregio, li individuò per primo [redacted] grande doroteo come Toni Bisaglia che - guardando i suoi giovani rampolli, Marco Follini [redacted] Pier Ferdinando Casini - diceva spesso: «Io ho due figli, uno bello e uno intelligente». Follini - che è sposato con una ragazza austriaca molto piacevole - conosce i suoi limiti, non li nasconde («I miei amici dicono che nella gestualità sono un disastro...»), ma ha saputo costruire la sua fortuna politica sulle sue doti. Anzitutto la proverbiale pazienza [redacted] lo fa apparire freddo, spesso una virtù in politica se è vero che Umberto Bossi dice [redacted] lui: «Follini è un freddo, mi rompe i coglioni [redacted] è un freddo».

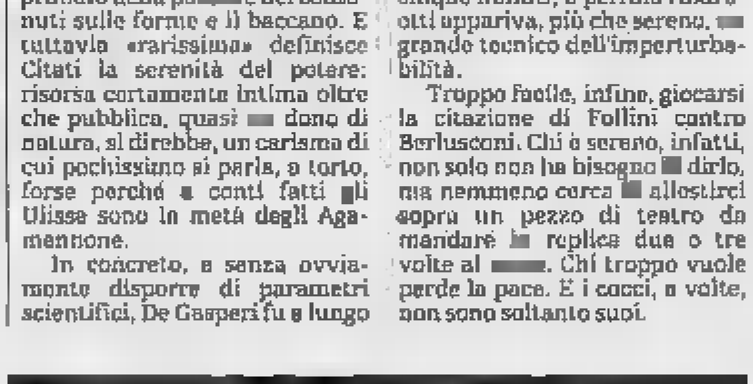
E naturalmente nella fortuna politica di Marco Follini p[redacted] molto il rapporto fraterno con l'amico Pier. Nel movimento giovanile Dc degli anni Settanta, Marco era il segretario e Pier [redacted] suo vice, per qualche anno si [redacted] po' persi di vista, [redacted] da quando si sono ritrovati, non [redacted] più lasciati. Ogni tanto qualcuno racconta che i due sono in freddo - è capitato durante la vicenda Rai - «ma in realtà - dice Tabacci - il legame è fortissimo». Una coppia ben assortita. Alla quale Follini porta in dote una qualità molto giornalistica, ereditata dal padre, grande amico di Aldo Moro: [redacted] capacità di esprimersi con dichiarazioni secche, precise, talvolta cattivissime. Altrettanti titoli di giornale.

[redacted] ESCLUSO FONTANA

E «Bertoldo» resta fuori

■ E alla fine [redacted] è rimasto fuori. Nelle lunghe trattative per [redacted] primo Consiglio Nazionale dell'Udc fra i tre partiti costituenti - Ccd, Cdu e Democrazia Europea - è rimasto fuori anche un personaggio con un passato importante: Sandro Fontana, già direttore del *Popolo* per il quale scriveva corsivi al vetriolo con lo pseudonimo [redacted] Bertoldo. [redacted] negli ultimi [redacted] Fontana era entrato in rotta [redacted] collisione [redacted] maggiore del nuovo partito, era diventato consigliere di Berlusconi, [redacted] punto che proprio [redacted] nome [redacted] Fontana [redacted] stato affacciato come possibile candidato [redacted] presidenza Rai in "quota" Forza Italia.

Poi, ieri notte, il piccolo colpo di [redacted] nome di Fontana non è entrato nel listone dei 250 per il Consiglio nazionale. «Nessuno lo ha candidato, neppure i [redacted] amici lombardi...», fanno maliziosamente sapere gli amici di Follini.



LA PIÙ GRANDE REPUBBLICA JUGOSLAVA NON RIESCE A ELEGGERE IL CAPO DELLO STATO

Il presidente jugoslavo Kostunica è in lizza anche in Serbia

Terzo voto senza quorum alle Presidenziali in Serbia

■ Nemmeno questa volta la Serbia è riuscita a eleggere il suo presidente: a un'ora dalla chiusura dei seggi, ieri ▬ le proiezioni del «Centro per le libere elezioni e la democrazia» (un istituto demoscopico di Belgrado molto accreditato in patria ■ all'estero) dicevano che per la terza volta in quattro mesi ▬ ■ stata raggiunta una partecipazione sufficiente ■ rendere valida ■ consultazione. Per legge ■ quorum dev'essere sopra il 50% degli aventi ■ diritto. Alle 19 si era recato alle urne appena il 41,6%. La partecipazione rischia di essere dunque inferiore a quella del precedente tentativo elettorale, in ottobre (45%). Ieri le urne ▬ state aperte alle 7 e chiuse alle 20. Il maltempo e il clima rigido hanno sicuramente contribuito a tenere la gente lontano dai seggi, ma la fortissima astensione era comunque attesa e costituisce un chiaro segnale di protesta e di sfiducia nei confronti dei tre candidati. Favorito resta l'attuale presidente federale Vojislav Kostunica, un nazionalista moderato che prese ■ posto di Slobodan Milosevic ■ fine 2000 quando il vecchio regime dispotico fu abbattuto dalla sollevazione della piazza. Kostunica deve vedersela con due concorrenti ultra-nazionalisti: il radicale Vojislav Seselj, fortemente indiziato di crimini di guerra davanti ■ Tribunale dell'Aja; e l'ex miliziano Borislabv Pelevic, un tempo braccio destro del defunto «signore della guerra» Arkan. Kostunica fu primo due mesi fa così com■ nel primo turno a settembre; quindici giorni dop■ si sarebbe confermato pure ■ ballottaggio, ▬ già all'epoca un'affluenza troppo esigua ne impedì l'elezione. Quella in gioco non ■ la carica di presidente della Federazione jugoslava ma della Serbia, che è rimasta sola con il Montenegro ■ farne parte. La stessa Serbia è attesa ■ notevoli modifiche di assetto per evitare la secessione del Montenegro.

I FAVORI RICEVUTI DALLA FIRST LADY PER UNA VICENDA IMMOBILIARE DIVENTANO UN BOMERANG PER IL PREMIER

Le amicizie di Cherie mettono nei guai Blair

Finita incautamente nella ragnatela di un avventuriero australiano

Marina Verna

Amicizie pericolose, e bugie per coprirle. L'immagine di Cherie Blair va in pezzi, e a sbriciolarla è proprio colei che gliel'aveva costruita negli anni: Carole Caplin, consulente personale. Ex modella, esperta in fitness e look, consigliava alla moglie del premier - considerata sciatta e poco elegante - abiti, pettinature e trucco. E intanto correvano ■ solite chiacchiere tra donne: figli e amori. Carole parlava a Cherie dell'australiano che aveva incontrato ▬ sera ▬ McDonald's, bello e fascinoso, con le mani in pasta un po' ovunque. A lui, ovviamente, raccontava di Cherie e di quella volta che ▬ risolto un problema fisico di Tony Blair ■ di quell'altra che aveva massaggiato la schiena a Bill Clinton, inchiodato a letto dal colpo della strega nella casa di campagna del premier. Cherie raccontava a Carole ■ quanto fosse difficile trovare ▬ a Bristol per Ewan, il figlio primogenito che era andato a studiare là.

Fu così che Carole coinvolse Peter Foster - nel frattempo ▬ diventato il suo compagno e ■ padre del suo bambino - negli affari immobiliari dei Blair, sebbene lui si occupasse di tutt'altro. Il business del momento erano le pillole dimagranti. Pillole che non ▬ passato i controlli clinici di prammatica ■ che forse non facevano neppure l'effetto promesso. Infatti il business andava male. E c'era bisogno di un colpo d'ala per rilanciarlo.

Foster era già finito in galera per truffa varie volte e in vari continenti. Aveva accumulato debiti enormi, ma riusciva sempre a vivere nel lusso. Si aggrappò a Carole per arrivare ai Blair. Cominciò con Cherie: le fece ottenere uno sconto di centomila ▬ sull'acquisto di due appartamenti a Bristol e le pratiche del mutuo gratuite. Adesso che arriva il conto finale, Cherie scopre quanto sia salato e quanto sarebb■ stato meglio pagare ■ ▬ ■ prezzo pieno senza scrivere a Foster quelle terribili e-mail: «Grazie. Sei un tesoro. Cherie». «Mi ha fatto molto piacere vederti faccia a ▬a ■ spero di rincontrarti presto». E-mail che l'hanno inchiodata, quando si è azzardata a dire che quel Foster lei non lo conosceva affatto.

Cherie Blair venerdì ▬: va in tribunale, dove deve discutere una causa

L'uomo, compagno della sua consulente personale in tema di fitness e look, le aveva ottenuto un forte sconto nell'acquisto di una casa sperando di avere in cambio da Downing Street un aiuto per una iniziativa miliardaria ma poco chiara nelle scuole

Foster viene dipinto come un brigante fascinoso. Ipnotizza la gente, la seduce, poi ■ raggira. Fa ▬ gioco freddo, che però avvolge la vittima nel calore. La truffa ▬ ■ punto questa volta puntava così in alto ▬ mai gli era accaduto: Foster voleva arrivare a Tony Blair e ottenere dal primo ministro ▬ campagna nelle scuole contro l'obesità. Lui ▬ avrebbe raccolto i frutti, vendendo ■ pillole dimagranti. Madrina del Children's Education Programme doveva essere Cherie. Sarebbe stata lei a parlarne al marito («ha molta influenza su di lui», scriveva Foster al suo ▬ nell'affare) e a convincerlo della bontà dell'iniziativa. Ragazzo-immagine, il giovane Ewan Blair. Foster calcolava di guadagnare ■ milioni di sterline, una decina di milioni ■ euro. «Cherie pensa che è una splendida idea», scriveva in un'altra e-mail al ▬ socio.

Il «Sunday Mirror» ha pubblicato ieri i messaggi. L'effetto è devastante. I portavoce della ■ miglie replicano come possono. «La signora Blair non sa nulla di questo progetto né aveva mai accettato di partecipare alla campagna o sostenere il prodotto. Né lo aveva fatto il primo ministro o qualsiasi membro della famiglia Blair». Il «Times» tira fuori anche la storia di un commercio di ▬ di bellezza. Il disastro ■ completato dalle indiscrezioni che l'addetta stampa di Cherie, Fiona Miller, ■ arrivare al giornali: lei l'aveva avvertita che quella con Foster ■ Caplin ▬ un'amicizia pericolosa.

Anche se la compra-vendita degli appartamenti ■ Bristol è ▬ tutto legale e non c'è stata frode fiscale, la parcella per le pratiche di mutuo saldata da Foster - «Non ti faranno pagare niente per le loro prestazioni perché pagherò io tramite la mia azienda» - è molto fuori luogo, soprattutto ▬ preceduta da una e-mail a Cherie di questo tono: ▬ tuo piacere è il mio scopo». Il crollo di credibilità ▬ Cherie è assoluto e sta travolgendo anche ■ marito, che pure nella trappola Caplin-Foster non è caduto, anzi, ha evitato di fare da padrino al battesimo del loro figlio. Il peccato ▬ mortale - come sempre nel mondo anglosassone - sono le menzogne. L'affare immobiliare, ▬ per sé, sarebbe un peccato veniale. Ora è in gioco la credibilità ■ degli inquilini di Downing Street. E i conservatori ▬ passati subito all'attacco: «Senza onestà, integrità e logi▬ Il governo non può funzionare». Ma all'attacco sono passati pure i portavoce della coppia. Vorrebbero andarsene, perché non hanno risposta all'inevitabile doman■ dei giornalisti: «Come possiamo credere a quello che ■ dite, dopo le bugie dei giorni scorsi?».

L'INCENDIO È DIVAMPATO PER 18 ORE, FOCOLAI COVANO SOTTO LE MACERIE

Brucia il cuore di Edimburgo Addio a un pezzo di storia

Il rogo di una discoteca si estende al Royal Mile e all'Università I pompieri interrompono lo sciopero di 8 giorni. Cento sfollati

▬ria Chiara Bonazzi

LONDRA

«Era ▬ l'alba si fosse levata d'improvviso», ha detto un residente terrorizzato. Sennonché erano ■ otto di sabato ▬ a Edimburgo, e quell'alba sorgeva dalle acri volute di fumo che oscuravano alla vista il quartiere medievale. I palazzi austeri, il reticolato di cortili, i vicoli ■ budello sono stati sgomberati e cordonati nel raggio ■ diverse centinaia di metri. Nel cuore storico di una città dichiarata patrimonio dell'umanità dall'Unesco i pompieri hanno lavorato senza sosta per 18 ▬ prima di riuscire a contenere l'incendio, sprigionatosi da una discoteca. Ci vorranno altri due giorni pri▬ che tutti i roghi che covano ▬ dentro agli edifici pericolanti possano essere spenti. I danni ammontano a milioni di sterline.

Il fuoco si è mangiato case, negozi, studi d'artista, night club. La vicina Adam House, uno dei gioielli architettonici dell'area e sede dell'Università, nonché ■ molti eventi del festival internazionale estivo, è salva, benché affumicata ■ bisognosa di restauri. ▬ il tessuto quattrocentesco del quartiere è squarciato. La zona devastata si estende a Sud del Royal Mile, la strada delle grandi parate storiche, quali l'apertura del Parlamento scozzese, che taglia in due il quartiere storico e ▬ ■ lambire il palazzo di Holyrood, residenza ufficiale della Regina quando è in visita.

Un centinaio di residenti sono rimasti senza tetto ■ hanno passato la seconda notte in una sistemazione temporanea. Anche l'Università, il cui centro di ricerca sull'intelligenza artificiale è stato distrutto, ha dovuto sgomberare una novantina di studenti. Fortunatamente non ci sono state vittime perché l'incendio è divampato nella prima serata. Altrimenti l'intero isolato ■ Cowgate, fitto di bar ■ club frequentati dagli studenti, sarebbe stato pieno zeppo. «Ci sarebbero state centinaia di persone. Siamo stati fortunati che il rogo sia cominciato presto, che sia stato preso in tempo e che la zona ▬ stata sgomberata subito», ha detto un consigliere comunale, stravolto ma orgoglioso del lavoro dei pompieri, che hanno annullato uno sciopero di ▬ giorni in programma ■ mercoledì scorso.

E' stata una fortuna che i vigili ■ fuoco, la cui durissima vertenza sindacale ▬ Tony Blair ▬ ▬ aumento di paga è sempre all'ordine del giorno, fossero in servizio. «Abbiamo autopompe che arrivano molto più in alto di quelle in dotazione all'esercito. ■ ▬ fossimo i▬ con quelle, sarebbero stati guai», ha detto il comandante Del Simpson. I tipici edifici del quartiere arrivano fino a otto piani. L'esercito era sceso in campo nei giorni ▬ ▬ ordine del governo per sostituire i pompieri durante lo sciopero nazionale. Ma se fosse intervenuto l'altra notte a Edimburgo, i danni sarebbero certamente stati molto più gravi.

▬pson ha aggiunto: «Questo incendio è stato difficilissimo ■ domare. E' ragionevole prevedere ▬ staremo qui ancora per due giorni. Ci sono ancora dei roghi localizzati all'interno degli edifici, ma l'acqua non ci arriva perché sono sotto le macerie». ■ i pompieri si avventurassero ora negli edifici pericolanti, rischierebbero la vita. L'intera facciata di un edificio di s▬ piani, per esempio, rischia di crollare da un momento all'altro. Ieri sera 80 vigili del fuoco restavano in postazione lungo la vicina Chambers Street, pronti a intervenire nel ▬ che il ▬ rinfocolasse i roghi.

E' ▬ già aperta un'inchiesta sul rogo della discoteca «La Belle Angele», che si è subito propagato alla ▬ di Cowgate, lungo Guthrie Street, sventrando gli edifici dalle pareti tappezzate di legno e facendo crollare i soffitti sostenuti dalle travi. Non si ■ quanti palazzi dovranno essere demoliti, poiché non è stato ancora possibile ispezionare gli interni sventrati.

E' straordinario che nessuno si ▬ fatto male, ma Edimburgo ■ peste e tuttora fumante. La città così bella da far dire a Robert Louis Stevenson: «E' quello che Parigi dovrebbe essere» comincia a calcolare i danni. Ci vorranno settimane prima che le conseguenze siano chiare. Storicamente, gli edifici si sono sviluppati in altezza perché Edimburgo sorge su una roccia e il terreno circostante era malfermo. La zona del Grassmarket, popolare punto d'incontro di turisti e studenti, è stata parzialmente distrutta. I primi documenti del mercato risalgono al 1477.

Dichiarata patrimonio dell'umanità dall'Unesco nel 1995, la città vecchia comprende anche il borgo di Canongate, che un tempo era indipendente; ■ nobiltà vi risiedette fino alla fine del Settecento. Fu anche sede del Parlamento ▬ fino al 1707, anno dell'Unione con l'Inghilterra. Il cuore antico di Edimburgo ospitava anche i tribunali, l'accademia e ■ commercio. Oltre ■ fasti del castello, la ▬ contie▬ gli splendori di altri edifici storici quali il palazzo di Holyrood House, residenza ufficiale della Regina, la cattedrale di St. Giles, la John Knox House e il Royal Museum of Scotland.

Nella città vecchia abitano circa ■ mila persone. ▬ gli innamorati di Edimburgo ▬ molti di più. Oggi gli scheletri anneriti dei palazzi devastati colpiscono anche loro negli affetti. Ai residenti e ai pompieri cominciano a fioccare messaggi di solidarietà da tutte le parti del mon■. Uno, per tutti, arriva via Internet da un cittadino israeliano: «Speriamo che la magia di Edimburgo possa essere ripristinata al più presto».

Un pompiere osserva un edificio bruciato nel cuore di Edimburgo

La zona colpita è quella del Parlamento scozzese Distrutti negozi, case, studi d'artista ■ night C'è rischio di crolli negli edifici superstiti Salva Holyroodhouse residenza della Regina

AL PROSSIMO ▬ ▬ ▬ DEGLI ESTERI

Ue, concessioni alla Turchia

■ A tre giorni ▬ vertice di Copenaghen, che dovrebbe ▬ dal 2004 la creazione di una grande Europa a ▬ Paesi, i ministri degli Esteri dell'Ue tenteranno da stasera a Bruxelles di eliminare gli ultimi ostacoli negoziali per spianare la strada al nuovo allargamento dell'Unione. Stamattina la presidenza danese dell'Ue metterà a punto le ultime questioni finanziarie con i rappresentanti di Cipro, Malta, Slovenia ■ Repubblica Ceca. In corsa per entrare sono anche Polonia, Slovacchia, Ungheria, Lituania, Lettonia ed Estonia. Il pacchetto finanziario supplementare per l'allargamento salirebbe ■ 1,6 miliardi. L'altro tema scottante in materia è la candidatura della Turchia. ■ premier danese Anders Fogh Rasmussen ▬ già precisato che a Copenaghen «non verrà fornita alcuna data per l'avvio d■ negoziato di adesione della Turchia» ma ha aggiunto che «Ankara otterrà qualche cosa». Sulla scelta del Quindici avrà influenza l'apertura che dimostrerà Ankara ▬ confronti di Cipro, che in questi giorni pare vicina alla riunificazione, e dell'accesso automatico dell'Unione europea ai mezzi ■ pianificazione della Nato, cosa alla quale Ankara si è finora opposta, ▬ facendo parte dell'Ue.

Cristianamente è mancata
Gemma ▬
▬ ▬
L'annunciano i figli Franco e Silvana; Elide e Beppe, nipoti; pronipote e parenti tutti. Funerali martedì 10 corr. alle ore 11 nella Chiesa Nuova via Italia 24 Borgaro.
— Ciriè, 8 dicembre 2002.

«Non temere, io ti ho chiamato per nome e ti ho liberato: Tu sei mio! Se tu attraverserai fiumi profondi, io sarò con te: le acque non ti sommergeranno». (Isaia 43, 1/2)
E' serenamente mancata
Elda Lageard
amica dell'Ospedale Valdese
Con grande dolore e infinita tenerezza lo annunciano Dina e ▬ con i nipoti Lia, Marta, Michela, Chiara, Guido e Dolores. Un grazie di cuore all'amico prof. Massimo Aglietta per la sua aff▬ presenza ed a Andy, Lisa, Pina e Francesca per la premurosa assistenza. Mari grazie per «Au claire de la lune» e per tutto ■ ▬ tue nipoti. I funerali avranno luogo martedì 12 corr. ore 10,30 presso il Tempio Valdese di Torre Pellice (TO) via Beckwith 3.
— Torino, 8 dicembre 2002.

Teli ricorda MEN con tanto affetto.

Rimpiangendo la cara MEN siamo vicine a voi tutti Vanda e Maurizia.

Ghiga e Bianca ▬ vicini a ▬ ▬ tanto affetto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Vacchetta
anni 72
▬ dolore ■ annunciano: ■ moglie Ottavia Ferrero, i figli Gianpaolo con la moglie Tiziana e Danilo con la moglie Giovanna, gli adorati nipotini Marco, Alina, Elena e Simona e parenti tutti. Funerali in Piossasco nella chiesa parrocchiale San Francesco martedì 10 d▬ alle ore 9,30. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Lequio Tanaro (CN) in tombo di famiglia. Santo Rosario questa sera alle ore 20,30 nella chiesa parrocchiale San Francesco. Un particolare ringraziamento al dott. Giuseppe Novaresio ed a tutta l'équipe medica ed infermieristica del reparto Nefrologia dell'ospedale Civile di Pinerolo per la premurosa assistenza.
— Piossasco, 8 dicembre 2002.

Circondato dall'affetto ▬ suoi ▬ ■ mancato
Sergio Arnulfo
(ex-ufficiale Canuto)
di anni ▬
Ne danno il triste annuncio la mamma Pina, il figlio Simone, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 11 dicembre alle ore 14,30 nella parrocchia San Vincenzo Ferreri. La veglia di preghiere si terrà lunedì 9 dicembre alle ore 20,30 in parrocchia.
— Moncalieri, 8 dicembre 2▬.
O.F. Paretto - Torino - Tel. 011/307175

Cristianamente è mancata
Sara Marchesin
ved. Boccardo
anni 78
Lo annunciano addolorati i figli Claudio con Gabriella, Mauro con Mirla, affezionati nipoti Alessandro, Laura, Andrea, Guido; cugini, parenti ▬. Funerali martedì ■ ▬ 14,45 parrocchia ■. ▬ (Borgo Nuovo). Un grazie alla C.R.I. di Settimo T.se.
— Settimo T.▬ 8 dicembre 2002.
▬. Furi Salras - Settimo T.se

I Volontari tutti del Comitato locale della Croce Rossa di Settimo T.se sono vicini ai figli e nipoti ed esprimono le condoglianze più affettuose

Il Rotary Club di Settimo T.se partecipa al dolore dei figli Mauro e Claudio per ■ perdita della cara MAMMA.

Augusto, Loredana Bovati partecipano affettuosamente.

Presidente, Consiglieri e Soci della Associazione Amici Parkinsoniani Piemonte partecipano vivamente al dolore ■ Pier Giorgio, Vicepresidente della associazione, per la perdita dell'amato papà
dott. Carlo ▬
— Torino, 8 dicembre 2002.

Maria Mellano ▬
è tornata ■ Padre Affranti ma sereni nella fede lo annunciano il ▬ Aurelio, ▬ Sara e Marco, mamma Margherita il fratello Carlo, i parenti e gli amici che tanto l'hanno ▬. Rosario oggi ore 17,30 parrocchia Maria Madre della Chiesa ▬ Kal▬ 85. Funerali il 10 dicembre; per l'orario telefonare allo 011 359333. Non fiori ma offerte per l'aiuto ai poveri.
— Torino, 8 dicembre 2002.

▬

2001 9 DICEMBRE ▬
Giovanni Giraud
Sei sempre qui, Adriana e Roberto.

1956 2002
Elena Mattielli
in Tor▬
Vivi sempre fra noi.

2000 ▬
prof. ▬ ▬
Giovanni e Valentina ricordano, con speciale affetto, il caro nonno.

2000 2002
Alfio Aldami
Sempre ricordandoti.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Via XX Settembre, 11
Lu/Ve ore 9-12,30 e 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21
(apertura continua)
Sab. ore 8,30-12,30 e 14-21
Domenica e festivi ▬ 18,30-21
Acquisizione telefonica
(solo adesioni)
011.65.48.711 Lu/Ve
ore 9,30-13 e 14-17
011.66.66.280 Lu/Sab
ore 17-20
Domenica e festivi 18,30-20

AL [illegible] «È [illegible]

Esposto [illegible] Movimento Neoborbonico contro [illegible] spot tv [illegible] Emanuele Filiberto

■ Il Movimento Neoborbonico ha presentato [illegible] esposto all'Autorità garante della concorrenza e del [illegible] per bloccare lo spot tv nel quale il principe Emanuele Filiberto di Savoia compare, per conto di un'azienda alimentare di Asti, col sottofondo musicale di «Torna a Surriento». «Questa pubblicità non ci sembra legittima - spiegano i Neoborbonici - perchè non è corretto associare i prodotti di un'industria alimentare dell'entroterra piemontese [illegible] delle canzoni napoletane più note al mondo: potrebbe suscitare nei consumatori ingannevoli connessioni [illegible] prodotti realizzati [illegible] Sud mentre la ditta non [illegible] legami col Meridione. E non è tollerabile [illegible] nesso tra il discendente di Vittorio Emanuele II, distruttore del Regno delle Due Sicilie, e Napoli»

Emanuele Filiberto nello spot contestato

[illegible] INSOLITO

Napoli, rubano l'abete di Natale nella centrale Galleria Umberto I

■ L'albero dei desideri non c'è più. Piantato venerdì è stato rubato durante la notte tra sabato e domenica. I [illegible] hanno dovuto fare un lavoraccio, visto che il tronco misura non [illegible] di otto metri. Eppure ce l'hanno fatta. L'albero dei desideri è un abete che ogni [illegible] dal [illegible] un commerciante napoletano [illegible] installare in prossimità del Natale nella Galleria Umberto I, il salotto della città. Lo chiamano così perchè viene addobbato solo con i biglietti [illegible] le lettere che chiunque, soprattutto i bambini, può appendere ai rami, esprimendo così auguri e, appunto, desideri. Il furto, scoperto ieri mattina, è stato compiuto [illegible] una «squadra». [illegible] meno di quattro persone. Non è la prima volta che ladri e teppisti prendono di [illegible] il grande abete. Nel [illegible] fu incendiato uno, [illegible] ne fu portato via un altro

LA GIURIA DEVE DECIDERE SU ONEWORLD

La Coppa America aspetta la sentenza

Barche in acqua, ma con i telefonini accesi. Lo skipper degli americani «Provate a batterci in regata». De Angelis: «Abbiamo novità a bordo»

Giovanni Cerruti
Inviato ad AUCKLAND

Alle dieci del mattino, quando Francesco De Angelis dice che si potrebbe andare a cominciare, [illegible] Rossa lascia le banchina e ancora non [illegible] nulla. In barca telefonini accesi: c'era tempo fino alle 12 per sapere se i giudici hanno finalmente deciso. La mezzanotte, in Italia. «E' un caso complicato, forse ci vorrà qualche giorno...», era stata l'ultima comunicazione della Giuria. [illegible] uscito in mare anche OneWorld, alla possibilità di una squalifica [illegible] volevano proprio credere. «Provate a batterci in regata, se ci riuscite», aveva ringhiato Peter Gilmour, lo skipper australiano. Semifinali comunque avvelenate da una sentenza, pessima storia.

IL PROCESSO. Doveva durare due giorni e non sono bastati. Novità poche, conferme quanto basta. Il Team di Seattle - ma solo loro? - prima di decidere quale barca inventarsi ha cercato di raccogliere il maggior numero di informazioni [illegible] progetti. Ian Mitchell, designer di OneWorld, ha ammesso di possedere un dischetto con i progetti della vecchia barca neozelandese. Lo tenea [illegible] in un vecchio computer abbandonato nel [illegible] di [illegible] E sarebbe reato grave, per queste stravaganti leggi della Coppa America. «Se questa è violazione - ha detto Ian Thain, [illegible] degli avvocati dell'accusa - allora qualsiasi penalità è più che adeguata».

SEMIFINALI. Tra veleni e avvocati solo il colpo di cannone, il via alla prima regata, ha tentato di far dimenticare il processo. Alinghi-Oracle, Ginevra contro San Francisco, Ernesto Bertarelli contro Larry Ellison, [illegible] molta Nuova Zelanda a bordo. I due timonieri e skipper, per cominciare: Russell Coutts [illegible] Chris Dickson. Neozelandesi anche dalle parti di OneWorld e Luna Rossa: [illegible] progettista Laurie Davidson per il Team di Seattle e il timoniere [illegible] partenza Rod Davis [illegible] il Team Prada. Perché i signori della Coppa America non hanno [illegible] bisogno [illegible] copiare, basta spendere [illegible] mettere [illegible] contratto il meglio. E la differenza scompare.

LA RECITA. Aspettando la sentenza e il colpo di cannone i quattro Team hanno recitato la loro parte in conferenza [illegible] [illegible] niente fosse. Per gli svizzeri il tattico neozelandese Brad Butterworth, la stessa faccia [illegible] Paul Newman [illegible] «La Stangata», per Oracle un elettrico Dickson, per OneWorld [illegible] preoccupato Gilmour, per Luna Rossa un De Angelis dal sorriso moderatamente tranquillo. «Abbiamo novità a bordo già provate in all[illegible] - ha detto -, cambiamenti non visibili [illegible] però sensibili, molto sensibili». Brividi, però. Chi perde tra OneWorld e Luna Rossa [illegible] a casa. Chi vince incontrerà gli sconfitti dell'altra regata.

PREVISIONI. Quelle del vento potrebbero risultare le solite, incredibili. Fino a giovedì è segnalato [illegible] forte, vicino al limite [illegible] dei 21/22 nodi. Domenico mattina, in allenamento, Alinghi si è pre[illegible] raffiche da quasi 30 e ha spezzato la testa d'albero. Fos[illegible] [illegible] in regata sarebbe [illegible] un dramma, [illegible] sconfitta sicura. In allenamento può capitare, poi basta cambiarlo [illegible] via. [illegible] giovedì previsione contraria, vento vicino al limite minimo [illegible] 7 nodi. Così, fossero vere, nessuno potrà dire [illegible] esser stato penalizzato. Con vento forte, però, questa Luna Rossa che passa le notti in cantiere non ha mai regatato. Speranze e auguri.

[illegible] ROSSA. Come dice De Angelis «ogni regata è diversa dall'altra», ma basterebbe questa prima per capire [illegible] stanno e come andrà. Il punto debole finora era stata la bolina, che è proprio il punto forte di OneWorld, specie con vento robusto. «Noi sappiamo di esserci preparati bene e [illegible] essere migliorati rispetto ai ripescaggi dei quarti [illegible] finale», dichiara De Angelis. Però anche gli altri migliorano. «Solo in regata puoi fare i confronti e capire». Appunto per questo, più che la sentenza su spioni [illegible] copioni, Luna Rossa aspettava il via. Per sapere se a Natale sarà ancora qui. A battersi per un posto nella finale [illegible] Vuitton Cup.

OneWorld protagonista del giallo della Coppa America

AL SAN LUIGI DI ORBASSANO

Ricercatori italiani scoprono i misteri della cellula salvavita

La sua assenza causata da un [illegible] genetico facilita gravi malattie. Viene [illegible] mancare il dosaggio [illegible] ferro

Marco Accossato
TORINO

E' una cellula incapace di produrre una proteina la causa dell'emocromatosi a insorgenza giovanile, una malattia che può portare alla cirrosi epatica, alla cardiomiopatia, fino alla sterilità e al cancro al fegato. Una cellula che dovrebbe fornire all'organismo un «filtro» per dosare [illegible] quantità di ferro assorbita con l'alimentazione, ma che per un difetto genetico non [illegible] in grado di codificare questo protide. La scoperta - che verrà pubblicata sulla prestigiosa rivista «Nature Genetics» ed è stata presentata ieri a Filadelfia, negli Stati Uniti - è frutto di una ricerca tutta italiana, compiuta alle porte di Torino, nei laboratori dell'ospedale San Luigi [illegible] Orbassano [illegible] dottoressa Antonella Roetto che fa parte del gruppo creato dal professor Umberto Mazza, oggi diretto dalla professoressa Clara Camaschella.

Nello stesso centro dove due anni fa è stato già individuato il meccanismo genetico dell'emocromatosi ereditaria che può colpire una persona su duecento, la stessa équipe [illegible] svelato [illegible] altro meccanismo che può portare all'insorgenza della stessa malattia. Così, [illegible] si [illegible] ben cinque cause della medesima patologia: oltre alla forma più comune di emocromatosi che dipende dalle mutazioni del gene Hfe, sono descritte l'emocromatosi di tipo 2 che è scatenata da alterazioni [illegible] un gene tuttora ignoto localizzato sul cromosoma 1; l'emocromatosi di tipo 3 localizzato [illegible] cromosoma 7, e l'emocromatosi [illegible] tipo 4 causata dalle mutazioni sul gene della ferroportina localizzato sul cromosoma 2. Spiega la dottoressa Roetto: «Chi è affetto da questo male possiede un'aumentata capacità di assorbire il ferro introdotto con la dieta. Nell'organismo si produce un effetto opposto a quello dell'anemia. Il che ha [illegible] potente effetto tossico».

Il lavoro che [illegible] raggiunto le pagine di «Nature Genetics» è stato compiuto in collaborazione con il dottor George Papanikolaou, dell'Università di Atene, e ha portato all'identificazione [illegible] due diverse mutazioni del gene della proteina (l'epcidina) in altrettante famiglie affette da una forma di emocromatosi sviluppata fra i 15 e i 30 anni di età.

Questa scoperta apre la speranza a importanti ricadute dal punto di vista clinico: «Sebbene [illegible] - sottolineano i ricercatori di Orbas[illegible] -, la malattia presenta un decorso clinico grave, [illegible] è quindi fondamentale eseguire una diagnosi molecolare precoce per poter impostare una terapia in grado di prevenire la sintomatologia cli[illegible]. Visto il potente effetto inibi[illegible] dell'assorbimento intestinale del ferro da parte della proteina epcidina, «la scoperta fatta a Tori[illegible] potrebbe portare alla produzio[illegible] [illegible] un farmaco destinato al trattamento dei pazienti [illegible] sovraccarico di ferro di qualunque natura, come ad esempio i politrasfusi».

AGGIORNA I TUOI COMPUTER CON WINDOWS XP PROFESSIONAL E OFFICE XP. AVRAI L'AFFIDABILITA' E LA SICUREZZA CHE CERCHI.

La nuova tecnologia Microsoft per il desktop dà alla tua azienda tutta l'affidabilità e la sicurezza di cui hai bisogno. Potrai lasciarti alle spalle gli imprevisti che fanno perdere tempo, dai blocchi improvvisi [illegible] computer ai pericoli costanti che viaggiano in rete. Così tutta l'azienda potrà dedicare attenzione ed energie ai traguardi che contano, dagli obiettivi di mercato al rapporto con i clienti. Un bel vantaggio per il lavoro di tutti, e per te che ne sei responsabile.

Per ottenere lo [illegible] di 500 € [illegible] il coupon [illegible] tuo rivenditore o [illegible] Servizio Clienti [illegible] al [illegible] 800.815.815, oppure scaricalo [illegible] microsoft.com/italy/desktop/
L'offerta [illegible] valida [illegible] per ordini effettuati dal [illegible] 2002 [illegible] 28 febbraio 2003.

* Lo sconto di 500 € verrà applicato dal rivenditore al momento [illegible] fatturazione, acquistando almeno [illegible] licenze di Office XP (Standard, Professional [illegible] Professional con FrontPage) in modalità Microsoft Easy Open, [illegible] Microsoft Open per Associazioni, [illegible] Microsoft Multi-Year Open License. Ogni azienda può usufruire dell'offerta una sola volta [illegible] [illegible] sola [illegible] modalità indicata. Il coupon [illegible] [illegible] compilato insieme al tuo rivenditore e inviato al momento dell'ordine al [illegible] di fax indicato [illegible] coupon [illegible] L'offerta è limitata ai residenti [illegible] territorio italiano.

Microsoft Windows xp Professional · Microsoft Office xp · Microsoft

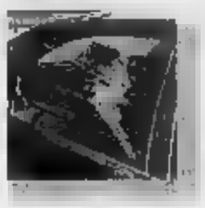
LO SCANDALO DI CARDIOCHIRURGIA

1° NOVEMBRE

TANGENTI

Scoppia lo scandalo delle tangenti: prima dell'avviso di garanzia, trapela la notizia che la procura indaga sui primari Di Summa e Poletti.

4 NOVEMBRE



L'ARRESTO

I due cardiochirurghi vengono arrestati all'ospedale Molinette. Di Summa ha appena operato al cuore un paziente.

20 NOVEMBRE

LA SOSTITUZIONE

Fioretta Della Malva, 67 anni, è la prima malata operata per la sostituzione della valvola brasiliana difettosa.

8 DICEMBRE

IL DECESSO

Ischemia cerebrale: Fioretta Della Malva non si riprende dal secondo intervento al cuore e muore alle 6.30. Oggi l'autopsia.

DICEMBRE

LA RIESUMAZIONE

Sarà effettuata, su ordine dei pm Parodi e Toso, la prima riesumazione delle 13 vittime della valvola Tri Technologies.

LO SCANDALO DELLE PROTESI SI ARRICCHISCE UN NUOVO INQUIETANTE EPISODIO: LA VITTIMA ERA RICOVERATA ALLE MOLINETTE

Morta la prima donna operata due volte al cuore

Aveva 67 anni: 14 mesi fa le avevano impiantato una valvola brasiliana

Grazia Longo

Non solo soffriva, aveva anche paura. Non dormiva più la notte per l'ansia che la valvola fallata le esplodesse nel cuore. «Dottore, lei mi deve operare» ha chiesto il 19 novembre all'aiuto del professor Di Summa, Elio Di Rosa dopo aver saputo di soffrire di una «insufficienza intraprotesica». Il 20 novembre era tornata in sala operatoria, è morta ieri mattina nel reparto di rianimazione delle Molinette.

Fioretta Della Malva, 67 anni, ha retto a un nuovo intervento chirurgico. «Le sue condizioni cliniche generali erano molto critiche» spiega il cardiochirurgo Di Rosa.

«Adesso vogliamo occuparci delle responsabilità dell'ospedale, siamo distrutti dal dolore» dicono i parenti della vittima. La donna è stata la prima paziente ad essere rioperata dopo lo scandalo delle tangenti per le valvole cardiache brasiliane Tri Technologies, che ha portato all'arresto dei primari Michele Di Summa e Giuseppe Poletti.

I malati sottoposti a un intervento sostitutivo sono in tutto 11, 6 dopo l'arresto dei due medici. Anche la prima volta, nell'ottobre 2001, Fioretta Della Malva venne operata dal dottor Di Rosa. «Era andato tutto bene - ricorda il chirurgo - la valvola non presentava anomalie e la signora aveva reagito bene all'operazione». I primi disturbi - respiro affannato, continuo senso di stanchezza, dispnea notturna - la scorsa estate.

Il malessere è talmente forte che la pensionata, in ferie a Legnano, viene ricoverata d'urgenza al locale ospedale per essere sottoposta all'impianto di un pace maker. I problemi però non svaniscono, anzi. Alla notizia dell'arresto dei cardiochirurghi, e dopo la lettera che invitava ad una visita di controllo, alla sofferenza fisica si aggiunge quella psicologica.

«I cardiologi del nostro ospedale - ricorda Di Rosa - hanno eseguito un ecodiagramma transesofageo che le ha individuato un'insufficienza intraprotesica: lo spiffero naturale della valvola, cioè, era più alto di due punti rispetto alla norma. Non si trattava di una disfunzione grave, ma comunque l'anomalia c'era e la signora se la sentiva di andare avanti. Temeva che la situazione potesse peggiorare. Ne abbiamo parlato, ha deciso di firmare un consenso per un nuovo intervento».

> Lei stessa aveva chiesto al chirurgo di tornare al più presto sotto i ferri «Dottore, non riesco a sopportare l'angoscia di questa attesa»

> Le sue condizioni generali erano subito parse gravi I parenti: siamo distrutti ma tocca al magistrato stabilire chi è colpevole

Elio Di Rosa - 46 anni allievo di Di Summa prima di diventarne l'aiuto - non nasconde l'amarezza per l'intera vicenda. «Io ho fatto tutto il possibile, ripeto un anno fa la prima valvola non presentava imperfezioni. Quando l'ho tolta, l'ho subito consegnata ai Nas, saranno i periti a dire se stanno esattamente le cose. Dire che sono dispiaciuto per la signora Della Malva è riduttivo. Non ho scelto quella valvola, ho molta fiducia nella magistratura e spero che chiarisca tutto al più presto».

Considerazioni che non sminuiscono, tuttavia, la stima nei confronti del professor Di Summa: «È il mio maestro e sono convinto che sia una persona onesta. Anche l'abnegazione che provo per i pazienti, l'ho imparata da lui».

I familiari di Fioretta Della Malva, intanto, sono cauti. «Per ora vogliamo accusare nessuno - dicono due nipoti -. Dobbiamo occuparci della sepoltura della nonna e della salute del nonno, compromessa da questa morte improvvisa».

All'appello per il controllo delle valvole di Belo Horizonte mancano ancora 6 pazienti - su un totale di 124 -, ma tre non sono stati rintracciati e altri due sono in carcere, prima di essere visitati, devono essere trasferiti al reparto detenuti delle Molinette.

Nei giorni scorsi, i pm titolari dell'inchiesta, Paolo Toso e Cesare Parodi, hanno disposto la riesumazione di dodici salme di portatori delle valvole cardiache brasiliane. Le vittime finora sono in tutto sono 14, ma una era stata cremata.

I primari del reparto Cardiochirurgia, Giuseppe Poletti (sinistra) e Michele Di Summa

DUE MEDICI LEGALI DI BRESCIA INCARICATI DALLA PROCURA DI ESAMINARE LO STATO DELLE PROTESI

Un'équipe impegnata in un intervento in sala operatoria

«L'esumazione di mia madre, ultima violenza»

Il figlio di una delle vittime: ora voglio chiarezza e giustizia

Giorgio Ballario

ORA che si avvicinano le festività natalizie sento ancora di più la solitudine. Tutta questa storia non ha fatto altro che riaprire la ferita: non auguro a nessuno di sentire quel che sto provando». Vito Galasso è uno dei familiari dei malati deceduti dopo l'applicazione di una valvola cardiaca prodotta dalla Tri Technologies.

Sabato prossimo i medici legali incaricati dalla Procura riesumeranno il corpo di sua mamma, Antonietta Stea, morta a 58 anni il 27 luglio scorso, dopo esser finita due volte sotto i ferri del professor Di Summa. La donna è stata sottoposta a un primo intervento nell'ottobre 2001, poi due più tardi è finita di nuovo in sala operatoria perché la valvola faceva le bizze. Sembrava tutto a posto ma un mese più tardi ha avuto una ricaduta. L'estate scorsa è stata di nuovo ricoverata, questa volta non c'è stato nulla da fare.

Pochi giorni dopo aver seppellito la mamma, Vito e i suoi fratelli hanno dovuto accompagnare al cimitero anche il padre Aurelio, che non ha retto al dolore. Adesso hanno già dato mandato a un legale per costituirsi parte lesa contro Di Summa e Poletti, se e quando si arriverà a processo. «Dall'autopsia mi aspetto soltanto una cosa: chiarezza», spiega il giovane.

La prima salma a essere riesumata - venerdì prossimo al cimitero di Poirino - sarà quella di Giuseppe Appendino, operato l'8 marzo 2001. Poi toccherà ad Antonietta Stea ed entro Natale, uno dopo l'altro, tutti i cadaveri saranno sottoposti ad autopsia: Antonia Cicalese, 72 anni, Mascarella, 71 anni, Bruna Scapin, 81 anni, Giovanni Festa, 67 anni, Dino Comba, 53 anni, Rosanna Lurgo, 81 anni, Monica Vitagliani, anni, Maria Enrica Ormezzano, Adriana Cavallo, Giallanella Maria, 50 anni, di Foggia. Il tredicesimo corpo non potrà essere sottoposto a perizia, perché è stato cremato.

I magistrati hanno incaricato i professori De Ferrari e Restori, docenti dell'istituto bresciano di medicina legale, di esaminare lo stato delle valvole impiantate - per verificare se siano integre oppure no - e di cause dei decessi.

I primi difetti delle valvole brasiliane risalgono infatti a metà maggio del 2001, quando un medico del reparto di cardiochirurgia si accorge che a una protesi si era staccato un emidisco. Poi altri cardiochirurghi segnalano ulteriori imperfezioni, ma le valvole brasiliane vengono Anzi, Di Summa e Poletti continuano a usarle in altri 32 interventi.

Ora si è saputo che tre di quei 32 pazienti sono morti. Se le perizie dovessero accertare che i decessi sono stati provocati da un'imperfezione delle protesi cardiache, ai due cardiochirurghi (al momento indagati per omicidio colposo) potrebbe venir contestato anche il reato di omicidio volontario.

Specchio dei tempi

«Riflettendo sulla scomparsa di una storica insegna» - «La piazza diventa un percorso da rally notturno» - «Il ritardo è solo alla fermata del bus 56» - «Ecco il gasolio giallo che fa cantare i motori»

Una lettrice ci scrive:

«Sono una torinese di 87 anni che, trovandosi ad andare in via XX Settembre presso la sede Inps, ha avuto la sorpresa di passare davanti alla storica sede della Cassa di Risparmio di Torino e di vedere che è sparita la grandissima, splendida insegna che campeggiava, in un trionfo di api e di ermie (il motto di quella Banca era "Come tante api operose"), sopra i portoni di accesso.

«Un anno fa, mentre tristemente riflettevo sulla fuga di Telecom e sul destino della mia cara città, mi confortò moltissimo leggere ed ascoltare che il Piemonte doveva essere tranquillo perché non ci sarebbe stata perdita di identità: il "marchio" Crt, anche dopo la fusione, sarebbe addirittura stato esteso a tutte le unità operative presenti, anche a quelle delle altre banche presenti sul territorio. Camminare mi costa fatica, e non ho verificato se la sede del Credito Italiano poco distante ha ancora la sua insegna, molto meno vecchia di quella della Crt (che ha 175 anni! Anzi, li aveva): sarebbe uno schiaffo per Torino, uno dei tanti.... Non sarà certo l'ultimo. E sicco sono una vecchia romantica, mi piace almeno sperare che quella storica insegna sia stata regalata alla Città di Torino e non buttata via.

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono un'insegnante di Pinerolo costretta a "convivere" con la vicinanza alla piazza del Millenario concepita nel 1985 per celebrare la ricorrenza e architettata in modo discusso: grande spazio libero con cemento; siepe delimitante lo spazio; tre ingressi "seminascosti" dai quali possono infilarsi auto, moto, ecc. e il rischio di scontri ed investimento di pedoni o bambini che giocano in piazza.

«Dopo ripetute petizioni dei residenti la piazza è stata "transennata" per sicurezza. In seguito si è deciso di "riaprirla" per adibirla a parcheggio (nelle giornate mercato dalle 8,30 alle 14,30). Ma le transenne sono state rimosse ed abbandonate per la piazza in condizioni di assoluto sbando e rappresentano pericolo ostacolo ai bambini che giocano, ed comodo "percorso rally" notturno per gli automobilisti spericolati che si infilano in piazza come razzi, del tutto inconsapevoli del pericolo che possono causare.

«Abbiamo più volte sollecitato la chiusura della piazza dopo il mercato del giovedì, con la ricollocazione delle transenne, ma non siamo mai stati presi in considerazione».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«E' da qualche mese che prendo quotidianamente la linea dell'Atm per quattro volte al giorno. I ritardi dei mezzi dai 10 ai minuti. I bus sono stracolmi di gente, (ovvia conseguenza dei ritardi) e si fa fatica a salirci. Ho mandato un'e-mail all'Atm chiedendo di rafforzare i passaggi, considerando che è una linea centrale e molto utilizzata.

«Sul sito c'è scritto chiaramente che una risposta è garantita entro 10 giorni ed eventualmente una più dettagliata entro 20. Ma non ne ho mai ricevute. Si vede che anche i contatti con la clientela hanno problemi di ritardo».

Roberto Girella

Un lettore ci scrive:

«Che bella notizia! Dopo la benzina verde ora arriva il gasolio che fa cantare i motori ed è giallo. Sì, giallo sole come la benzina è verde prato. Usiamo poco i mezzi pubblici e tonnellate di micropolveri escono dagli scappamenti delle nostre auto diesel ma noi agenti di commercio proprio il tram non possiamo usarlo, ma almeno cerchiamo di limitare i danni.

«Come una nota tavoletta di cioccolato ai cereali dietro c'è la sorpresa. Il costo di ben 30 eurocent in più rispetto al gasolio normale e l'erogatore lo stesso che fino a qualche mese fa riempiva i serbatoi di tremenda benzina rossa.

«Io non ho visto lavori di sostituzione cisterne da un giorno all'altro ecco il gasolio senza zolfo. Non vi vengono dei dubbi? A me sì, molti.

«Dopo tanto parlare di buchi nell'ozono e micropolveri, per essere ecologista devi avere i buchi nel portafoglio e il conto corrente micropolverizzato? Siamo seri, per incentivare l'uso di questi carburanti puliti ridurne il costo è l'unica soluzione ma in Italia mettiamo le sovrattasse sul Gpl. Non mi pare che sia una strada molto corretta e almeno c'è da augurarsi che i miei timori siano infondati. In fondo è meglio chiedere assicurazioni in materia, prima di versare le consuete lacrime sul latte oramai versato».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

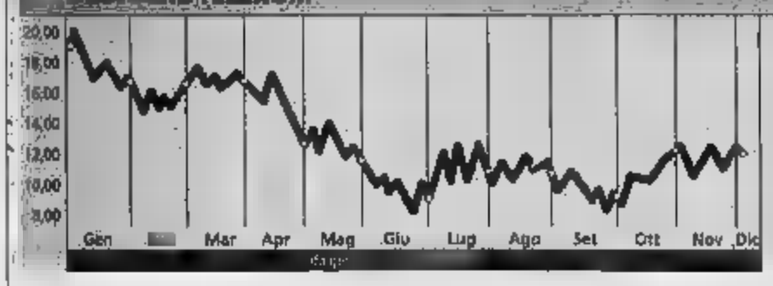
I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

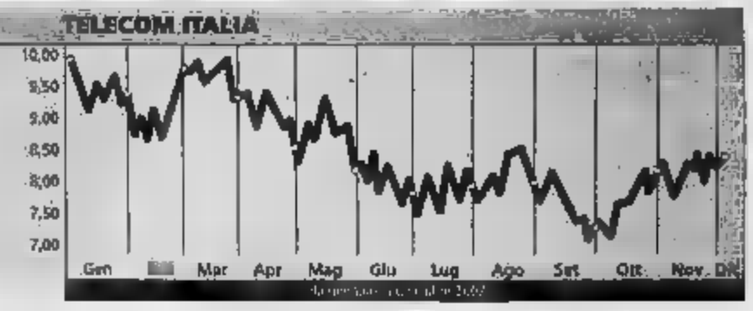
RISPARMIO GESTITO

DEUTSCHE TELEKOM



FRANCE TELECOM

TELECOM ITALIA



MOODY'S: NEL 2003 SEI RETROCESSIONI PER OGNI PROMOZIONE ■ RATING

Bond, scende il tasso sale il rischio

I Bot tedeschi a breve rendono più di quelli italiani

Cheo Condina

Alla ricerca del bond perduto. Dopo il disastro argentino e il caso Cirio, il mercato obbligazionario prova a riconquistare il proprio appeal. In questa direzione, un passo importante è stato compiuto la scorsa settimana da Wim Duisenberg, presidente della Banca centrale europea, che ha tagliato i tassi europei di punti base. Una manovra in parte inattesa dai mercati, almeno nelle dimensioni, ma che ha l'evidente obiettivo di restituire fiducia alle aziende e agli investitori. «La riduzione del costo del denaro operata dalla Bce - spiega Federico Cornelli di Bnl - concede una boccata d'ossigeno al settore dei corporate bonds. Ma è un dato di fatto che la situazione del mercato obbligazionario resta tesa, per certi versi inedita.

Chi l'avrebbe mai detto, solo pochi fa, che i Bund tedeschi a breve potessero pagare rendimento più alto dai titoli italiani di pari durata? «E' un fenomeno - spiega l'economista Daniel Gros, che dirige a Bruxelles il dentro di ricerche europeo Ceps - che si spiega con le incertezze del bilancio pubblico di Berlino». E chi avrebbe immaginato che la nascita dell'euro avrebbe avuto come conseguenza la grande stabilità dei tassi inglesi? A Londra, infatti, i tassi restano fermi al 4% da 13 mesi: occorre risalire al 1958 per trovare altrettanto stabilità. Altra sorpresa: la promozione a pieni voti delle obbligazioni emesse dalla Russia di Putin che chiudono l'anno lusinghiero «BB», da fare invidia a paesi il Giappone. Infine, gli Stati Uniti: ai minimi da 40 anni a questa parte, con i T bond a 30 anni al 5%. Dopo la decisione della Bce, insomma, prospettive per i titoli di Stato paesi più solidi sono univoche: i rendimenti puntano verso il basso stabile, per il livello del costo del denaro vuoi (caso inglese) per la netta prevalenza della domanda sull'offerta che ha spinto al rialzo i gilt della Regina. Non a caso il mercato dimostra di avere necessità di emissioni sicure o maggiore redditività. Si spiega così perché Scip-2, la cartolarizzazione degli immobili pubblici italiani, ha battuto ogni primato. Si spera che adesso questi titoli vengano offerti dalle banche ai risparmiatori.

E così, nonostante i problemi del settore in Italia emersi con il default della Cirio, il comparto obbligazio- «corporate» sembra destinato ad attrarre sempre maggiori attenzioni, dimostra anche il recupero per i titoli rating in atto dall'ottobre scorso. «Due mesi fa, complici i ribassi di Borsa e i cattivi conti aziendali - ricorda Vittorio Coruzzi di Crédit Agricole - i differenziali rendimento rispetto ai governativi erano saliti stelle. Successivamente c'è stata un'inversione di tendenza che, nelle ultime settimane, si è notevolmente accentuata».

non mancano i pessimisti: Salomon Smith Barney, Deutsche Bank e Abn Amro hanno ricordato il mercato a reddito fisso viva in condizioni a rischio almeno dallo scorso maggio. Dal 1985 a oggi, tra i casi in cui l'emittente dell'obbligazione non ha restituito il prestito ricevuto (il cosiddetto default) ben 24 questi sono stati registrati nel 2001 e 20 nei primi nove mesi del 2002. Inoltre, l'agenzia rating Moody's ha anticipato che molto probabilmente nel 2003, per ogni obbligazione a cui sarà migliorato giudizio affidabilità ne no sei a cui sarà diminuito. «In una situazione del genere - ha detto recente Lorenzo Stanca, responsabile del reddito fisso di Ubm - dev'essere ben chiaro che gli investitori individuali sono in grado di valutare il rischio di credito bond emesso senza rating».

Più ottimista, invece, Raphael Gobelin, responsabile mondiale della ricerca sul credito di Invesco: «Prima di esprimere giudizi frettolosi e superficiali sul zionario, va ricordato ch ultimi dieci anni i rendimenti dei corporate bond si rivelati più alti e meno volatili di quelli dei titoli di Stato. E il rischio di default è stato sempre compensato da ottimi guadagni».

Per quanto riguarda il futuro, Gobelin opera invece un preciso distingue tra breve e medio periodo: «Nei prossimi mesi le prospettive restano incerte perché dati economici contrastanti, listini volatili, scarsa liquidità circolazione e rischi geopolitici mettono a rischio possibile rally obbligazionario. Nel medio periodo, la riduzione dei tassi di americani ed europei, riduzione dell'indebitamento delle aziende i progressi nella corporate governance lasciano ben sperare». Nell'universo obbligazionario, fa capitolo a parte France Télécom, la grande ripresa sia per il calo dei tassi che per l'iniezione di denaro in arrivo dallo Stato. [borsa&finanza]

UNA SELEZIONE

Emittente	Rating	Scadenza	Cedola	Prezzo	%
OLIVETTI	Baa2/BBB	24-04-2007	6,500	103,40	5,59
		27-10-2006	5,750	105,09	4,29
	Baa1/A-	15-02-2006	6,125	105,67	4,42
		01-02-2007	5,625	103,41	4,70
FRANCE TELECOM	Baa3/BBB-	14-03-2004	6,250	101,96	
		29-05-2007	7,500	106,24	5,86
FORD		06-06-2006	5,625		6,11
		14-02-2006	5,75	98,37	6,32
RENAULT	Baa2/BBB	21-07-2006	5,13	101,91	4,59
		01-09-2006	5,25		3,90
DAIMLER CHRYSLER		21-03-2006	6,13	104,72	4,59
		07-06-2006	5,13	104,13	3,83
GECC		20-11-2008	5,75	106,16	
		15-09-2004	4,38	101,83	3,29
ENDESA	A2/A	01-06-2004	3,50		
		28-05-2009	5,75	105,65	4,71
BARCLAYS BANK	Aa1/AA	26-06-2006	4,88	103,82	3,70
		28-06-2010	6,25	107,47	5,03
SAINT GOBAIN	A2/A	15-12-2005	6,00	103,56	4,71
		10-04-2007	5,38	103,51	4,46

Fonte: Credit Markets Research

Quando scrivi, cosa vuoi dire veramente?

PUNTA IN ALTO PARKER

PAROLA DI ESPERTO

TITOLI DI STATO

La Bce ha tagliato, tassi verso i minimi

Com'era ampiamente previsto, la Banca centrale europea ha tagliato i tassi di mezzo punto la settimana scorsa, facendoli scendere dal 3,25% al 2,75%: ma molti analisti ci potrebbe essere nel 2003 spazio per un'ulteriore riduzione, data anche la difficile situazione economica dell'Europa (e della Germania in particolare). Ricordiamo che era avvenuta 13 mesi fa l'ultima diminuzione del costo del denaro nell'area euro: pur essendo oggi i tassi «storicamente bassi», come li ha definiti il presidente della Bce, Wim Duisenberg, non ancora ai minimi storici, dato che scesero al 2,5% nel '99.

Domani si riunisce la Fed

Per ora, si è comunque ridotta all'1,5% la forbice dei a breve tra Europa e America, dopo il taglio di 50 punti base deciso a novembre dalla Federal Reserve che ha portato all'1,25% il tasso dei Fed Funds, il più basso livello negli Usa da 41 anni: domani è in programma una nuova riunione della Fed, gli analisti prevedono che questa volta i banchieri guidati da Alan Greenspan lascino i tassi inalterati.

Mercoledì l'asta dei Bot

Che effetto avrà la decisione della Bce sulle tasche dei risparmiatori? Una prima risposta la darà dopodomani, mercoledì 11, l'asta dei Bot a 12 mesi: un ribasso degli interessi è assolutamente plausibile. Nelle scorse settimane i rendimenti dei titoli di Stato sono già scesi in occasione delle aste dei Bot e dei Cct, anticipando la mossa della Bce, e ricordato che il mese scorso i Bot annuali davano un rendimento in tasca del 2,19% netto (considerando un prezzo finale di 97,83 centesimi) mentre il rendimento lordo ufficiale era al 2,867% (nuovo livello minimo dal '98) con un prezzo medio ponderato lordo di 97,182. Ricordiamo anche che ultime aste i Bot semestrali hanno perso 0,167 punti di rendimento scendendo al 2,847% lordo (in base a un prezzo medio ponderato lordo di 98,581) che non veniva toccato dal luglio '99, ma in tasca ai risparmiatori rimane un guadagno di poco superiore al 2%, per l'esattezza il 2,08% di rendimento semplice netto in base a un prezzo finale di 98,96 centesimi.

Dal canto loro, a novembre, i Bot trimestrali (che questo mese non verranno emessi) lasciavano in tasca un rendimento semplice netto del 2,11% (con un prezzo finale al cliente di 99,47 centesimi) a fronte di un rendimento lordo al 2,853% con un prezzo medio ponderato lordo di 99,

Medio e lungo termine

Intanto, anche sul medio e lungo termine i tassi sul mercato dei titoli di Stato sono sempre più bassi in Europa: e la novità è che alcune scadenze ora l'Italia «batte» come affidabilità la Germania, tant'è vero che i titoli tedeschi Schatz sui due anni rendono il 3,06% lordo, addirittura più di quelli italiani dato che i Btp due anni di vita residua ora offrono il 2,96% lordo. Sulla scadenza dei 10 anni i Btp continuano a rendere leggermente più dei Bund tedeschi, ma il differenziale di rendimento si è ristretto a 19 centesimi e si prevede un'ulteriore discesa 15 centesimi entro fine anno. Infine, va ricordato che solo i Btp trentennali (scadenza febbraio 2033, annuo del 5,75% lordo) aumentati di 5 centesimi di rendimento all'ultima asta: infatti segnavano un 5,26% lordo, in base a un prezzo netto 108,42 centesimi, che diventa un rendimento netto del 4,60%, considerando anche il reinvestimento delle cedole prossimi trenta anni agli stessi tassi attuali.

Pietro Stevenino

CONDOMINIO

Una vendita che «licenzia» l'inquilino

Un lettore chiede se sia valida o meno la clausola, inserita in un contratto di locazione relativo a un immobile signorile (cat. A/1), che prevede la risoluzione automatica del contratto in caso di vendita dell'immobile. Va rilevato, anzitutto, che l'articolo 7 della legge 392/78 (equo canone) stabiliva espressamente la nullità di tale clausola; di conseguenza, almeno per i contratti disciplinati dalla legge sull'equo canone, doveva ritenersi inapplicabile anche il disposto dell'articolo 1603 cc, in base al quale «se si è convenuto che il contratto possa sciogliersi in caso di alienazione cosa locata, l'acquirente che vuole valersi di tale facoltà deve dare licenza al conduttore rispettando il termine preavviso stabilito dal 2° comma dell'articolo 1596 (quello determinato dalle parti o dagli usi, *n.d.r.*), in tal caso al conduttore licenziato spetta il risarcimento dei danni, salvo patto contrario».

Per una miglior comprensione della questione va ricordato che la regola generale, nel nostro ordinamento, è che la vendita della cosa locata non fa meno il contratto di locazione, in quanto l'acquirente (anche se non ne ha assunto l'obbligo verso il venditore) è tenuto a rispettare, fino a un massimo di 9 anni dall'inizio della locazione, il contratto di locazione che sia stato registrato prima dell'atto di vendita; quando invece il contratto di locazione risulta trascritto alla Conservatoria dei pubblici registri immobiliari, l'obbligo del rispetto vale fino alla scadenza del contratto, anche se di durata superiore ai 9 anni (art. 1599 cc.).

Se poi il contratto di locazione non è registrato, ma il conduttore abita nell'immobile da prima della vendita, l'acquirente deve rispettare il contratto - va oggi ritenuto coordinando l'articolo 1600 cc. con la legge sull'equo canone e con la legge 431/98 - per una durata di almeno 4 anni dalla data di occupazione dell'immobile.

In sostanza, nel nostro ordinamento, vige la regola esattamente contraria a quella prevista nel diritto romano (emptio tollit locatum) secondo cui la vendita dell'immobile comportava l'automatica risoluzione del contratto di locazione.

Ora, l'articolo della legge sull'equo canone non è stato abrogato dalla legge 431/98, essendo ricompreso nell'elenco di cui all'articolo 14, 4°, di quest'ultima legge ed è quindi tuttora in vigore. Non c'è dubbio, quindi: la clausola che prevede la risoluzione del contratto di locazione in caso di vendita dell'immobile locato inserita in un contratto «libero» (4 anni +4), «fiscalmente agevolato» o di natura transitoria è certamente nulla.

L'articolo 1, comma 2, legge 431/98 stabilisce, però, che le principali norme dalla legge stessa non si applicano, fra l'altro, ai contratti locazione relativi agli immobili vincolati ai sensi della legge 1/6/39, 1089 o inclusi nelle categorie catastali A/1 (signorile), A/8 (ville) e A/9 (castelli e palazzi di eminenti pregi artistici e storici), che - stabilisce sempre la norma - «sono sottoposti esclusivamente alla disciplina di cui agli articolo 1571 e seguenti cc. qualora non siano stipulati secondo le modalità di cui al comma 3 dell'articolo 2 della presente legge (cioè con il canale dei contratti fiscalmente agevolati, *n.d.r.*).

Se ne deve trarre la conclusione che la norma di cui all'articolo 7 della legge non sia applicabile a tali locazioni, le quali, come espressamente previsto dalla legge 431/98, sono disciplinate esclusivamente dalla normativa del codice civile: pertanto, la clausola che stabilisce la risoluzione del contratto di locazione di vendita della locata, con riferimento a tali locazioni, deve ritenersi, a nostro avviso, perfettamente valida, tanto più che ad esse non è neppure applicabile - per sa disposizione dell'articolo 1, comma 2 - l'articolo 13 della legge, che, al 5° comma, sanziona con la nullità la clausole volte a derogare ai limiti di durata del contratto stabiliti dalla l. 431/98.

Giorgio Parmeggiani
coordinamento legali Confedilizia

ASSICURAZIONE

Rc-auto, tutte le garanzie in una polizza

Fino a qualche tempo fa, le assicurazioni-auto erano molteplici e tutte cinesse separatamente da quella base, che comprendeva, di norma, «rc», furto e incendio. Per le altre garanzie occorrevano le estensioni o ulteriori polizze. Adesso, invece, con un unico contratto si possono prevedere un'infinità di prestazioni.

La polizza base è quella che prevede la «responsabilità civile» obbligatoria, i cui «massimali» dipendono dalle esigenze dell'assicurato. Come secondo rischio figurano il furto e l'incendio del veicolo. Tale garanzia può variare a seconda dei casi, così come possono differenziarsi i relativi costi: ad esempio, solo per il furto totale, oppure estoso anche a quello parziale (furto delle sole ruote ecc..). La polizza può anche prevedere il rimborso dei danni imputabili agli atti vandalici, nonché a quelli derivanti da eventi naturali (grandine, uragani, tromba d'aria, inondazioni e allagamenti, terremoti ed eruzioni vulcaniche ecc..). Anche la perdita delle chiavi dell'auto può rientrare nella copertura: per la loro sostituzione la compagnia può risarcire in media fino a 150 euro.

Persino il rimborso della tassa di proprietà rientra nelle coperture, ma solo a seguito di incendio del veicolo, oppure di furto senza il successivo ritrovamento. In talune di queste polizze, il tetto massimo rimborso può toccare il 70% del costo della tassa. Nel pacchetto assicurativo possono anche entrare, sempre a seguito di incendio, oppure di furto totale, le spese di immatricolazione. Anche in questo caso, l'importo risarcibile può toccare il 70% di quello reale. Se a seguito di furto l'auto viene ritrovata con danni, la società rimborsa un tanto al giorno per l'intero periodo in cui il veicolo è fermo dal carrozziere e dal meccanico. La diaria può risultare di 20 euro al giorno, per periodo massimo di 15 giorni. Il rimborso per la rottura del parabrezza (o di altri cristalli) vale per un intero anno assicurativo e non per ogni evento; in genere, il valore riconosciuto all'assicurato per tale danno arriva fino a un massimo di 600 euro.

Nello stesso contratto, possono essere inclusi gli infortuni che può riportare guidatore del veicolo, sia che si tratti del legittimo proprietario-assicurato sia che interessi il conducente occasionale. La polizza può prevedere la garanzia kasko, oppure la «minikasko»: la prima vale anche si finisce fuori strada, la seconda soltanto se vi è collisione con altri veicoli (identificati). Può entrare in quest'insieme di garanzie perfino il rischio del ritiro della patente di guida: l'impresa, in questi casi, può risarcire la cifra pattuita in polizza per un determinato numero di giorni. E' bene puntualizzare, però, che tale garanzia è subordinata a numerosi precisi (non vale ad esempio, per omissione di soccorso, oppure si guida stato di ebbrezza ecc..). La diaria può risultare, sempre per ipotesi, di 50 euro, oppure di 75 e anche oltre. Infine, delle coperture che molto interessa gli automobilisti è quella della «tutela giudiziaria». In pratica, l'assicurato può contare sull'assistenza legale senza spendere una lira, e fino all'ammontare del massimale indicato in polizza (che può risultare di 10 mila euro per anno assicurativo).

Quanto si può spendere se si opta le garanzie supplementari? Tralasciando la «rc», il cui costo varia a seconda delle «classe di merito» e ipotizzando il calcolo su una Fiat Punto del valore di 14 mila euro, la spesa complessiva può toccare, se è prevista la «minikasko», circa i 700 euro. Se, invece, la polizza comprende la kasko, il premio può sfiorare i 1400 euro. Ovviamente, la spesa può differenziarsi a seconda dei valori garantiti e dalle franchigie. Per finire, l'assicurato può anche scegliere solo una parte delle estensioni previste, ad esempio, i soli danni ai cristalli, oppure gli infortuni del conducente.

Giuseppe Alberti

CONSIGLI

Un «contratto di ferro» che non lascia scampo

Non ha limiti la fantasia dei truffatori. Nel corso degli anni abbiamo visto annunci che promettevano guadagni mirabolanti con la coltivazione domestica del tartufo, l'allevamento di cincillà da pelliccia o di lombrichi. Oggi, magari, gli annunci rimangono un po' più sul vago, oppure sono pieni di termini anglosassoni come franchising o direct marketing, che sono entrambe formule commerciali degne di rispetto quando applicate seriamente. Il problema è che, spesso, di serietà ce n'è poca in inserzioni, lettere personalizzate o messaggi Internet che, per una «modica» cifra, offrono la possibilità di iniziare una «lucrosa» attività commerciale.

La cifra, innanzitutto, non è affatto modica, dato che in genere veleggia tra i 5 e i 10 mila euro e l'attività commerciale non è affatto lucrosa. Spesso si tratta di vendere merce porta a porta, oppure di piazzare e gestire vecchi apparecchi da gioco nei bar, di iniziare una improbabile attività in franchising, o di cercare di vendere merce con il sistema delle provvigioni piramidali (catena di Sant'Antonio). Durante visite in casa o in ufficio, al consumatore fatto firmare un contratto di ferro dal quale, poi, malgrado le assicurazioni verbali, non potrà più recedere. Lo precisato, vale la pena ricordarlo, sentenza della Corte di giustizia europea del 1995 (causa C-269/95), secondo la quale non può essere considerato «consumatore» chi firma un contratto per un'attività commerciale futura, anche al momento della firma non la svolge. Come noto, il diritto di recesso per i contratti firmati fuori dai locali commerciali può essere esercitato soltanto dai privati consumatori, ma la sentenza della Corte di giustizia europea ha stabilito che per definire «lo stato» di consumatore di una persona, occorre riferirsi al ruolo di tale persona in un contratto determinato e non invece alla situazione soggettiva della persona stessa. Pertanto, solo i contratti conclusi al fine soddisfare le esigenze di consumo privato di individuo rientrano nelle disposizioni di tutela del consumatore».

L'ATTORE INGLESE CONTINUA A RIPROPORRE IL PERSONAGGIO DELL'UOMO COLTO, IRRESPONSABILE E RICCO DI CHARME

Grant: «Il vero Hugh? Ancora non lo conosco»

Lorenzo Soria

NEW YORK

Per Hugh Grant l'anno fortunato è stato il 1994, l'anno di «Quattro matrimoni e un funerale». Era l'inglese colto, irresponsabile, dalla battuta svelta e acida, sempre pronto a buttarsi giù usando l'arma dell'auto-ironia. E da allora, film dopo film, ha continuato con sempre maggiore successo a riproporre un po' lo stesso personaggio, un po' superficiale, incapace di accettare il mondo turbolento e in continua trasformazione che lo circonda ma così pieno di charme che tutto gli viene perdonato. Un cliché cinematografico, penserà qualcuno. Ma dopo aver passato un'ora con lui, è facile pensare che il Hugh Grant conosciuto sui grandi schermi sia il riflesso del vero Hugh Grant, studente di letteratura a Oxford diventato attore per caso.

Non pensa, qualche volta, di essersi un po' limitato al solito personaggio?

«Trovo questa domanda molto insolente! La mia gamma è estremamente vasta e varia! E poi tutti pensano che sono sensibile e profondo, il problema è che la gente non lo riconosce. Non so che cosa dire, non cerco necessariamente le cose leggere, ma temo che se facessi dei drammi sarei noioso e ordinario».

Quindi continuerà a riproporre film come quest'ultimo con Sandra Bullock, «Two weeks notice»?

«Questi sono film molto più difficili di quanto molti possano immaginare. Okay, sono un venduto, non lo nego. Ma in altre aree della mia vita».

La Bullock sostiene che lei bacia come un vero professionista.

«Vuol dire che bacio la gente per soldi e in effetti ho una lunga lista d'attesa. Quanto a lei, si è lasciata andare con totale abbandono. Sono rimasto un po' scioccato, era un po' come se non avessa mai baciato nessuno in vita sua. Esito un po' a dire questo aggettivo, ma mi è parsa disperata».

Donne, parliamo di donne. Sta con qualcuna?

«A questa domanda non rispondo, non mi sembra intelligente parlare della mia vita privata».

Pensa mai al matrimonio?

«Come tutti gli uomini vorrei un po' le due cose, è il nostro dramma. A volte vorrei una famiglia, a volte il mostro dentro di me si risveglia».

E l'idea di avere accanto gente che le dice la verità?

«La verità non mi interessa, voglio essere circondato solo da gente che mi ripete in continuazione quanto sono bello e quanto sono bravo».

Le capita mai di rivelare il vero Hugh Grant?

«No, perché non lo conosco».

Mettiamola in un altro modo: c'è qualcosa nel mondo là fuori che l'appassiona o le provoca rabbia?

«Ho una grande passione per la letteratura, alcuni aspetti della politica. E ho dei valori che giudico sacri, come la decenza. E la lealtà. Quanto al lavoro che faccio ho un atteggiamento un po' schizofrenico. Ho iniziato col teatro quando ho lasciato il college solo perché c'era una ragazza che mi piaceva. Adesso sono qua e spesso penso che mi debba essere altro da fare nella vita».

Per esempio?

«Vorrei scrivere, ma non voglio sfruttare la mia fama. Sarebbe troppo facile, mi pubblicherebbero qualunque cosa. Vorrei scrivere un libro anonimo».

Hugh Grant vorrebbe scrivere un libro anonimo per non sfruttare la sua fama da attore

«Ma bacia da vero professionista»

Sandra Bullock, partner nel film: da anni volevo lavorare con lui

NEW YORK

È diventata famosa come l'ignara conduttrice del bus di «Speed», nel '94. E da allora ha fatto film di azione, film di guerra, gialli, soprattutto commedie romantiche. Ma attraverso gli anni e diversi generi, Sandra Bullock è rimasta appiccicato l'etichetta di «Girl next door». Di ragazza della porta accanto, non particolarmente bella ma con il fascino della semplicità; di una che non si prende troppo sul serio e dal sorriso non costruito. Doti che adesso ha messo al servizio di una commedia con Hugh Grant, «Two weeks Notice». Lei è un'attivista politica e avvocatessa che cerca di bloccare la costruzione di nuovi grattacieli, lui una specie di Donald Trump che lei vorrebbe vedere morto. Invece...

Ma sentiamo la Bullock, che ha anche prodotto il film. Perché questa storia?

«Perché mi ha attratto l'idea di un'attivista così consumata da quello in cui crede che non vede che è innamorata di un uomo che non rispetta. E perché erano anni che volevo lavorare con Hugh Grant».

Che cosa ci trova?

«Ha un po' sporcacciona, mi fa ridere. Ed è un attore estremamente brillante. Con lui tutto sembra facile, ma dietro c'è un gran lavoro».

Sandra Bullock, pur non essendo più giovanissima, non pensa al matrimonio: «Non credo che si debba sposarsi e fare figli perché ci viene imposto dalla società»

E quel lungo bacio finale?

«Uno bacio da professionista».

Il suo personaggio difende vecchi palazzi dalla demolizione, anche Sandra Bullock...

«E' diventata una mia ossessione. Tutti parlano dell'importanza di preservare la nostra storia e poi buttiamo giù i palazzi storici. E così li compro, ne ho comprati dieci a New York, Los Angeles e Austin».

Il suo è un personaggio che piange quando Bush vince...

«Non è una dichiarazione politica, è parte integrante della storia».

Vuol dire che la signorina Bullock non ha opinioni?

«So solo quello che leggo sui giornali. Certo, mi è difficile comprendere che da un lato diciamo ai nostri figli che non devono risolvere i problemi con le mani e poi li mandiamo in guerra come se quella fosse l'unica soluzione. Per il resto sono una che non crede negli estremismi. Bisogna sempre cercare punti di incontro, in politica come in amore».

Visto che ne parla lei, come va su quel fronte?

«Non ritengo che dobbiamo sposarsi e avere figli per rispondere alle pressioni della società. Vedo molti giovani che sono rovinati la vita».

Lei non ha più 18 anni...

«La mia attenzione in questi ultimi due anni è stata completamente assorbita dal film e da un nuovo show televisivo che produrrò. Accadrà quando dovrà accadere, la vita si prenderà cura di me. E non ho formule. Un imbianchino, un chirurgo, chiunque ti renda felice va bene. E ciò che ti rende più felice è la compagnia di un cane va bene lo stesso». [L.s.]

CHE FANNO

Lee riceve la decorazione di cavaliere, è interprete del mago Saruman e del conte Dooku

Christopher, signore del Male

Christopher Lee, come per un omaggio della Repubblica francese alle forze del Male, riceve oggi la decorazione di Cavaliere nelle arti e lettere. L'attore è interprete contemporaneamente del mago Saruman ne «Il signore degli anelli», e dell'infame conte Dooku in «Guerre stellari».

Paul Newman, 77 anni, ha avuto successo e ottima critica riportando in palcoscenico a Broadway «Piccola città», il testo teatrale di Thornton Wilder che non veniva rappresentato da circa 40 anni. Lo spettacolo, che chiude il 26 gennaio, è già interamente prevenduto.

Bruno Ganz interpreta Edipo nell'«Edipo a Colono» di Sofocle per il BurgTheater di Vienna in maggio, nell'ambito del festival viennese diretto da Luc Bondy.

Che In-Pyo, attore coreano, è diventato un eroe nazionale nella Corea del Sud perché ha rifiutato di interpretare il personaggio di un colonnello nord-coreano nel nuovo Bond-film, attesa nel Paese con diffidenza: c'è Pierce Brosnan che fa l'amore in un tempio buddista, e la Corea del Sud è presentata come un Paese agricolo arretrato.

Nicola Piovani ha avuto buon successo a Parigi con la partitura musicale di «Conchita Bonita», storia melodrammatica d'un transessuale argentino, messa in scena da Alfredo Arias al Théâtre National de Chaillot.

William Styron, lo scrittore, ha visto andare in scena a Londra, alla Royal Opera House, una versione lirica de «La scelta di Sophie», il suo romanzo sullo sterminio degli ebrei da parte dei nazisti dal quale, nel 1982, era stato tratto il film diretto da Alan J. Pakula, con Meryl Streep vincitrice dell'Oscar per quella interpretazione.

Carla Bruni Tedeschi, l'ex modello sorella dell'attrice Valeria, è nella lista dei dieci album più venduti in Francia con «Quelqu'un m'a dit». Soltanto Nico dei Velvet Underground, tra le indossatrici divenute cantanti, aveva avuto un esito simile. Nell'album è compresa una canzone italiana, «Il cielo in una stanza».

Carla Bruni Tedeschi

Pedro Almodovar, con «Parla con lei», ha vinto, dopo l'Oscar europeo, anche il premio del National Board of Review of Motion Picture per il miglior film non americano dell'anno.

Oliver Stone e **Bob Dylan** partecipano al festival di Sundance (16-26 gennaio). Stone vi presenta «Commandante», documentario-dialogo con Fidel Castro. Dylan è protagonista di «Masked and Anonymous», primo film di Larry Charles, nel quale interpreta il personaggio di un cantante che non ha avuto successo.

Danny Glover gira a Trinidad uno spot sull'Aids e sul destino dei bambini nel mondo, che fa parte di una serie voluta dalle Nazioni Unite. Altri testimonials: **Angelina Jolie** in un campo di profughi in Zambia e **Jeff Bridges** che parla di lui carestia negli Stati Uniti.

Poste Italiane presenta **Postatarget.**
Il più avanzato **sistema** di **direct marketing** per il vostro **business**.

Versatile, creativo, conveniente.

postatarget
Tariffa Pagata P.D.I.
Aut. n. 0000000
xxx xxx xxx xxx
Posteitaliane

Postatarget è il nuovo servizio di recapito de Poste Italiane per spedire **messaggi promozionali e pubblicitari** anche in formato non standard con possibilità di allegare card, gadget, campioni di merce, buoni sconto e altro ancora. **Versatile e flessibile**, Postatarget lascia libere creatività e alla personalizzazione. Inoltre potete affidare al Gruppo Poste Italiane la gestione completa vostre campagne di direct marketing: progettazione, selezione e fornitura nominativi, stampa, gestione ritorni, analisi dei risultati. **Postatarget, molto più di un mailing.**

consegna: 5 giorni lavorativi successivi a quello di spedizione per l'80% degli invii nei Tariffe base auro fino a 20 g per un minimo di invii. Sconti a partire da 10.000 invii.

maggiori informazioni:
infodirect@posteitaliane.it - www.poste.it/imprese

postatarget
Posteitaliane

DA DOMANI SU RAIUNO «L'APOCALISSE«, ULTIMA PARTE DEL PROGETTO BIBBIA, DURATO DODICI ANNI

Il Cavaliere della guerra che fa crollare le Torri

Un kolossal televisivo, ma anche «un messaggio di speranza» Protagonista Richard Harris, in una delle sue ultime interpretazioni

Simonetta Robiony

ROMA

Si chiude dopo dieci anni con «L'Apocalisse» di San Giovanni in onda domani su Raiuno, «La Bibbia», il più grande progetto televisivo italiano mai realizzato, fortemente voluto e portato avanti dalla Lux di Ettore Bernabei. Se per gli altri precedenti dodici film tv, «La Genesi» e «San Paolo», tra ideazione e onda ne andavano due anni ciascuno, per «L'Apocalisse» di anni ne sono occorsi quattro, dei quali spesi solo per la post-produzione e gli effetti speciali. Rendere attraverso immagini televisive le visioni mistiche di San Giovanni, il più amato degli apostoli di Cristo ma anche l'ultimo a morire vecchissimo e pieno secondo secolo, è infatti un'operazione ardua. E un che fino ad oggi neanche il l'aveva mai tentata. Ma chiudere senza «L'Apocalisse» spiaceva troppo a Ettore Bernabei: «È il più difficile che pochi letto e hanno compreso. Noi però abbiamo deciso ugualmente di rischiare mantenendo i due criteri che ci hanno guidato sempre: la fedeltà letteraria e filosofica a che sta scritto e la necessità di farci capire dalla gente. L'Apocalisse non è, comunemente si crede, il racconto della fine del mondo. È un messaggio di speranza, è la promessa che chi crede avrà vita eterna e la salvezza».

Per raccontarla gli sceneggiatori sono ricorsi a un espediente: immaginare una piccola storia sentimentale che incorniciasse le parole liriche e infuocate di San Giovanni. Molte le immagini modificate da effetti speciali. Le più clamorose quelle dei Quattro Cavalieri dell'Apocalisse. Quando passano correndo, mantello e cavallo al galoppo, il Cavaliere della Guerra, velocissime si intravedono lampi scene del bombardamento di Berlino, dell'Olocausto degli ebrei, del crollo delle Torri Gemelle.

Diretto da Raffaele Mertes il film è interpretato da uno strepitoso Richard Harris, che già fu Abramo, in quella che è diventata una delle sue ultime apparizioni prima della morte, l'ottobre scorso. Al suo fianco Vittoria Belvedere, nel ruolo della giovane cristiana Irene. Tra gli altri anche Benjamin Sadler, Paolo Villaggio, Christian Kohlund. Frutto del lavoro di scrittura tra cattolici, ortodossi, protestanti ed ebrei questa «Bibbia» che si conclude adesso, è stata venduta e vista in 143 paesi per un pubblico di oltre mezzo miliardo di persone. Per la Rai, ha ricordato il direttore generale Agostino Saccà, averne aiutato la realizzazione resta un motivo d'orgoglio.

Per Ettore Bernabei la cosa più difficile, e la cita ridendo, è stata la collaborazione gli : «Gli americani grandissimi professionisti, hanno strane pre». Per "Jesus" volevano che l'Arcangelo Gabriele avesse ali fatte con le piume di pollo e che il diavolo avesse corna e coda e non l'abito di nero Armani che gli abbiamo messo addosso. Ma soprattutto volevano che la prima parte si chiudesse con la tempesta sul lago di Tiberiade per lasciare il pubblico col fiato sospeso in attesa di scoprire se Pietro e gli apostoli sarebbero o no annegati. Gli abbiamo concesso di andare a girare la tempesta negli studi cinematografici di Malta, anche se una tempesta sul lago poteva fare ovunque con gran risparmio, ma suspence sul di san Pietro gliel'abbiamo negata. Comunque, anche per loro è andata bene. Ted Turner che l'ha coprodotta ha avuto 50 milioni di spettatori, molto più del ascolto abituale».

Richard Harris protagonista dell'«Apocalisse»: con lui recitano anche Paolo Villaggio e Vittoria Belvedere

«UNA NOTTE AL BISTROT», UNA MACCHINA FAR CREDERE LO SPETTATORE IMPORTANTE

Venite a cena, signori, risolverete un giallo

Osvaldo Guerrieri

TORINO

Le macchine sprizzarisate esistono. Non frequenti, ma esistono. Private ad andare al teatro Gioielio. Qui la Torino Spettacoli presenta «Una notte al bistrot» della fantomatica, misteriosissima Vera Matthews. È una creatura che, seguendo la tradizione della sala, ambisce alla tenitura lunga: tre mesi, forse quattro, reggendosi non tanto sulla profondità, sulla densità, sull'universalità del copione (mah!), quanto sulla sua capacità di scardinare le bocche con la risata e di aggregare il pubblico nell'azione, facendogli credere che di lui non si potrebbe arrivare alla fine.

«Una notte al bistrot» non tradisce la formula. Usando i meccanismi del giallo, mostra i preamboli da cui scaturirà un delitto, dopo di che, luci in sala, giù la quarta parete e dialogo palcoscenico e platea per venire a dell'imbroglio. E questo caso siamo in un bistrot dove, cenando, ci si diverte a uno spettacolo di varietà. Il bistrot ha due particolarità: è una specie di cage aux folles le cui vedettes maschi travestiti; naviga in pessime acque finanziarie, tanto che, per assicurarne una minima sopravvivenza, la proprietaria Charlotte è vendere una preziosissima collana che però, guarda caso, è stata rubata. Il furto rinvia, per via intricate, a un americano che viene trovato ucciso...

La trama è un olio leggero. Paradossalmente, poco. Contano, al contrario, la comica, il battutista, il colore farsaiolo. E su questo lato il regista Andrea Doslo non bada a spese. Con le scene eleganti e i costumi spiritosi di Agostino Porchietto, pensa innanzi tutto a caratterizzare i personaggi alla maniera di...: la padrona-soubrette, il fidanzato-pittore-cantante di talento dubbio, il cuoco trasformato in ballerina di tango, i camerieri che replicano Iva Miranda irta di banane e una Pompadour da vestibolo postribolare. Poi, con questi elementi, organizza il suo delirio. Che, condito canzoni, di tanghi celebri anche la voce Carlos Gardel), di gelosie, di ripicche, corre felicemente sopra le righe e sopra i toni, in un tripudio di demenzialità baracconesca trascina il pubblico nel divertimento in un'esplosione di applausi che premia la fatica di Carlotta Iossetti, Andrea Beltramo, Guido Ruffa, Ettore Alberto Barbi, Rossella Vichi e Luciana Migro: tutti bravi e affiatati, tutti pronti a cantare, ballare, parodiare e sbaffeggiare come se questa volta fosse l'ultima.

LO SPETTACOLO DI SIENI SUL CIRCO

Col fiato sospeso per il funambolo tutto rosso sangue

Sergio Trombetta

«Un lustrino d'oro è un minuscolo disco di metallo dorato, con un foro al centro. Sottile e leggero, può galleggiare sull'acqua. A volte restano attaccati o due fra i riccioli di un acrobata». Così spiega Jean Genet in apertura del «Funambolo», esaltato, affettuoso e crudele poemetto in prosa '57 dedicato al saltimbanco Abdallah Bentaga. Tornano spesso questi lustrini nel «Funambolo», il nuovo spettacolo di Virgilio Sieni, che ha debuttato al Teatro Comunale di Ferrara all'interno di una bella rassegna di danza contemporanea, e destinato a girare poi in tournée. C'è un sipario di fili d'argento riluccenti che copre la scena, c'è un abito di paillettes rosse di una equilibrista, c'è una lunga e lenta nevicata di lustrini ancora argentati. Ma certo, soprattutto, c'è il rosso, quello della calzamaglia del funambolo descritto da Genet e quello della morte. Perché «La morte è nel circo» scrive Genet «Si tratta di quella solitudine mortale, di quella regione dispersa e fulgida in cui opera l'artista».

C'è un filo in alto che attraversa la scena, ci sono danzatori vestiti da saltimbanchi, ma non c'è ovviamente il funambolo in calzamaglia e Genet nel balletto di Sieni, da anni ormai affermato coreografo. L'idea è quella di elaborare temi, colori, ispirazioni, passioni, organizzando spettacolo che vive delle luci straordinarie di Paolo Pollo Rodighiero, dei costumi splendidi sanno di passato di Manuela Manici e della musica al sintetizzatore che mescola suoni freddi a ritmi sudamericani di Francesco Giomi.

Da dietro il sipario argentato si avanza una coppia, muovono lentamente, come saltimbanchi al rallentatore, come equilibristi in bilico lassù sul filo. Poi il sipario si apre per lasciare spazio a una pista rosso sangue circondata da vecchia mobilia, sedie tabouret armadietti. È un quintetto che sembra voler alternare il quotidiano dell'artista di circo agli improvvisi richiami della pista quando radenti e accecanti luci laterali li bloccano in pose plastiche. È anche il momento più gelido, più Turandot dello spettacolo, lontano quella calda crudeltà di Genet che fa scrivere: «Devi rischiare morte fisica definitiva. Lo esige la drammaturgia del Infine un ballerino funambolo attraverserà, simbolicamente, la pista filo seguito dal suo doppio, un angelo con ali bianche.

Ma il funambolo vero arriva dopo, nella breve seconda parte dello spettacolo quando il sipario si riapre e troviamo seduto in scena Mando, artista peruviano intorno ai settant'anni ma dal fisico asciutto e allenatissimo. E ci dà tutto in una volta, entra nelle sue ingenue gag, qual calore umano che ci era stato negato. E quando sale sul filo appeso lassù e lo attraversa lentamente con un bilanciere, si ferma, si inginocchia, torna indietro e ritroso, tutto il teatro ha il fiato sospeso.

INBAL DIRIGE LA DECIMA

L'austerità di Mahler impegna la Rai

Paolo Gallarati

Grande impegno di Eliahu Inbal, al Lingotto, per il consueto concerto della stagione Rai. In programma la Decima Sinfonia di Gustav Mahler, composta di quattro giganteschi movimenti: il primo, Adagio-Andante, portato termine compositore ultimi mesi di vita, gli altri tre lasciati in avanzata elaborazione e completati dal musicologo Deryck Cooke con tale perizia da determinare l'inserimento del lavoro completo nel repertorio concertistico di alcuni grandi direttori. Ed effettivamente, nel assieme, i cinque movimenti appaiono molto organici e compatti, specie nell'accurata esecuzione di Inbal, che ha lavigato, stavolta, il suono dell'orchestra una cura davvero rara: molto buono è parso l'equilibrio gene- à, leggerezza i popolari che Mahler introduce nei due movimenti centrali, dando sfogo ad una vena che sta tra l'umorismo e il lutto, tra il sorriso e l'orrore.

C'è in questo ultimo Mahler un impressionante processo di spoliazione: lo mostra, innanzi tutto, l'Adagio iniziale, tra le più impressionanti invenzioni del sinfonismo a cavallo tra i due secoli. La melodia che, nelle sinfonie precedenti, si espandeva una cantabilità struggente, qui si asciuga in andamenti austeri che talvolta approdano all'esecuzione di poche tenute, come suoni ormai depurati da qualsiasi , voci affacciate sul mistero. Il tempo sembra arrestarsi e introdurci nell'ambito di ispirazione visionaria: ciò che conta non è più la rappresentazione dell'umano e troppo umano, ma l'intuizione di un qualche cosa che sta oltre i limiti del mondo che conosciamo. È il caso tipico dell'artista che si fa veggente, come l'ultimo e il Michelangelo della Pietà Rondanini: visioni fantasmi più veri del reale. Inbal ha colto molto bene questa tensione metafisica che anima il grande Adagio della Decima e lo ha portato, con gli altri movimenti, ad un grado di temperatura che ha contagiato gli ascoltatori : alla fine, trattenendo le braccia sospese dopo lo spegnersi dell'ultima nota, ha creato un silenzio lungo e significativo per indurre il pubblico a meditare su ciò che aveva appena sentito.

DISCHI

Raccoglimento con Domingo

Alessandro Rosa

Recuperare e riproporre antichi spartiti, magari riseguirli con strumenti d'epoca e rispettandone le originarie indicazioni, ecco un terreno della classica che sembra incuriosire e attirare più musicisti e ascoltatori. Sovente si tratta di musica sacra, che in questo periodo viene più volentieri proposta.

Placido Domingo continua a tenere un ritmo infernale incisioni pur avendo superato i anni. Non c'è sicuramente da dispiacersi nell'avere più occasioni per ascoltare la sua voce dal timbro inimitabile, virile e caloroso, appena scalfita dall'età ma sempre sostenuta dal suo infallibile senso drammatico, dall'entusiasmo. Ultima occasione è rappresentata da «Sacred songs» (Deutsche Grammophon, 1 Cd) cui sono raggruppati conosciuti «Ave Maria» (Mascagni, Bach, Gounod), «Kyrie» (particolare Rustichelli per piano, chitarra e sintetizzatori) e «Sanctus» (Gounod), con qualche duetto con la cantante norvegese Sissel, «Der Angel» di Wagner preceduto da un'«Ave Maria» del proprio figlio. Un'ora di raccoglimento, di bellezza, offerta uno degli artisti più carismatici d'oggi.

Stile impeccabile unito ad evidenti, palpabili passione e piacere nel questo Ramon Vargas, tenore me ormai di casa alla Scala, cui è affezionato più che agli altri templi della lirica. La sua affezione all'Italia l'esplicita ora con arie antiche. Canzoni del 17° e 18° secolo» (Rca Victor, 1 Cd). Sedici brani per minuti di italiane, partiture che, agli albori della musicologia, furono recuperate dagli archivi di biblioteche mezza Italia. Dalle mani del suo salvatore, Alessandro Parisotti, quelle pagine di belcanto italiano finirono nelle di un americano, che a fine '800 le pubblicò. Da allora quelle arie si formano generazioni di cantanti. «Amarilli, mia bella» di Giulio Caccini e «Caro mio ben» di Giuseppe Giordani, passando per Scarlatti e Benedetto Marcello e Giovanni Paisiello altri, Ramon Vargas l'amore con amore colorando i sentimenti con la sua sensibilità e un piccolo ensemble strumentale.

Gan lo sa, ti propone per la tua previdenza complementare soluzioni come Previgan e Rendigan, che offrono risultati finanziari ai vertici del mercato, e formule d'investimento flessibili, anche con capitale garantito e scadenza, come Recordgan. Per individuare l'obiettivo su misura per te, rivolgiti agli Agenti Generali Gan Assicurazioni e ai Promotori Finanziari Gan Finanza Sim: Gan aiuta il tuo capitale a puntare in alto.

GAN Italia Vita S. p. A. Sede legale: via Guidubaldo del Monte, 45 - 00197 Roma tel. 06809741 fax 068088169 www.gan.it - info@gan.it

SOCIETÀ DI

gan

Una scelta di vita.

La perfezione esiste.

Solo su LCD Sharp.

La perfezione esiste. Potete ammirarla [illegible] TV Color LCD Sharp. I loro cuori sono i LCD Black TFT ASV, gli unici al mondo dedicati [illegible] il segnale video, per darvi una qualità dell'immagine assolutamente [illegible] qualunque altro TV Color presente sul mercato a cinescopio [illegible] o LCD. E se la bellezza delle immagini è unica, altrettanto affascinanti sono le linee eleganti e sinuose dell'inconfondibile design. [illegible] Serie C (L, B, S, E, con un ampio [illegible] 13" ai 37", nei formati 4:3 e 16:9. Per essere collocati [illegible] un scaffale o [illegible] TV [illegible] una bellezza [illegible] unica, scoprite la perfezione di Sharp LCD TV. Per ulteriori informazioni chiamate il Numero Verde 800.820111, oppure consultate www.sharp.it

SHARP

RADUNO MATTUTINO AL FILADELFIA TRA PROTESTE, INSULTI, PROCLAMI E LACRIME DI COMMOZIONE

Sit-in dei tifosi: «Non ci ruberanno anche i ricordi»

Dai capi popolo torinisti un decalogo contro giocatori e società

Aurelio Benigno

TORINO

«Riprendiamoci il Toro». Così l'enorme striscione che ha accolto ieri mattina più di settecento irriducibili alle rovine del vecchio Filadelfia, trascinati da una fede incrollabile e dalla convinzione che il Toro appartenga in primis ai tifosi. I cancelli dello stadio «dei sogni e della gloria» granata si sono aperti con leggero ritardo sulla tabella di marcia, che prevedeva per le 11 l'inizio del sit-in di protesta. Attimi di profonda commozione quando i tifosi sono potuti entrare nell'antistadio, completamente ripulito dagli ultrà che hanno organizzato la lunga giornata granata. Volti rigati dalle lacrime, occhi arrossati dall'emozione di poter respirare nuovamente l'aria di quel tempio che rende invincibile e immortale la squadra italiana più forte di tutti i tempi. Qualcuno ha superato i cordoni che delimitavano l'antistadio per recarsi in pellegrinaggio: letteralmente inghiottito dalle altissime sterpaglie quello che fu un terreno di gioco verdissimo.

Gli onori di casa, ovviamente, spettavano agli ultrà che da una settimana, giorno e sera, hanno preparato l'appuntamento per dare voce al popolo torinista, il quale ha risposto con una presenza numerica al di sotto delle attese, ma assolutamente forte e dura nel trasmettere un decalogo di comportamentale per tutti i club organizzati, della curva Maratona e non solo. Questi i nuovi comandamenti: 1. Sfilare ai giocatori il colore granata dalle maglie; 2. Filadelfia al Torino Calcio; 3. No ad alberghi o centri commerciali; 4. Contestazione continua verso Cimminelli; 5. Se la classifica peggiorasse, avanti con la Primavera e Giacomo Ferri; 6. Ripulire anche senza permessi il Filadelfia diventato un luogo di disperati; 7. Il Toro a Mazzola e Zaccarelli; 8. Basta invocare ancora Asta; 9. Contattare e invitare imprenditori di rovata fede granata ad intervenire subito; 10. Non andare più al «Delle Alpi» bensì a Superga quando gioca questa squadra.

Primo comandamento: «Non facciamo più indossare la maglia granata a chi oggi la sta disonorando»

La proposta di una signora: «Andiamo a Superga anziché allo stadio Delle Alpi» Contestazione aperta

Dictat durissimi. Ad aprire il dibattito, Paolo degli Ultras che ha subito spiegato il primo «comandamento»: «Tiferemo solo per le maglie e per il nome che portiamo, perché il Toro è e sarà sempre nostro. Nessun rispetto per quegli undici sacchi di m... che scendono in campo tutte le domeniche. Basta anche con il rievocare sempre Antonino Asta. Mica è Paolo Pulici o Ciccio Graziani».

Tocca poi a Renato (applauditissimo dai presenti): «Via immediatamente le maglie granata. Che si cerchino un altro colore, consiglierei un marroncino pallido, tanto per essere in tema, ma non più granata. Non sono degni di questa casacca, così come l'attuale società. Sono venuti solo per prenderci per i fondelli. Aghemo ci disse che mai aveva visto un presidente con così tanti soldi. E chi li ha visti sti soldi?».

Una dolcissima signora ha provocato, con il suo intervento breve ma sincero e profondo, attimi di commozione: «Proporrei una forma di protesta civile e in sintonia con questo magnifico posto. Quando gioca questa squadra che non riconosciamo più, non andiamo a seguirla allo stadio ma tutti insieme rechiamoci a Superga: staremo davanti alla lapide dei nostri eroi immortali, lì sì che meriterà il nostro ricordo, non questi pseudogiocatori».

Quindi tocca a Roby dei «Ragazzi della Maratona»: «Sarà contestazione durissima. Cimminelli e Romero se devono andare. Subito. Immediatamente. Sensibilizziamo gli imprenditori piemontesi, mobilitiamoci nei nostri limiti a cercare qualcuno che li sostituisca. Sì, signori, preferisco la C2 che scomparire poco alla volta in questo modo. Meglio ripartire da zero ma Toro. Via i "gobbi". Non li vogliamo in casa nostra».

Il proscenio passa ad un anziano tifoso che al Filadelfia ci andava per vedere Mazzola e Gabetto; adesso deve convivere con lo squallore che lo circonda: «Vorrei avere la vostra età per contestare. Cimminelli ci sta rubando anche i nostri ricordi. Mandiamolo via e ripuliamo tutti insieme questo tempio del calcio».

Poi tutti a mangiare: carne alla brace e panini assortiti, bagnati da buon barbera. Infine il trasferimento al «Delle Alpi». Ai cancelli, però, la notizia del rinvio; la tristezza aumenta, nella giornata dedicata ai ricordi.

Lo stadio Delle Alpi deserto dopo il rinvio di Toro-Atalanta. In campo, ad allenarsi, i giocatori granata

UN MOSAICO DI DOLORI

Gian Paolo Ormezzano

COLPITO dal lutto dell'Atalanta, il tifoso granata viene chiamato ad una ulteriore prova di nervi e di sentimenti, in un periodo poi dell'anno in cui sarebbe legittimo indulgere alle deliquiescenze delle festività, alle tenerezze dei «tutti buoni», alle mollezze di Natale, contorni&dintorni.

Fossimo che in vista della partita ieri fossero stati messi in azione tutti i giusti meccanismi di carica intesa come concentrazione psicodrammatica e di discarica intesa come liberazione provvisoria da angosce assolute, onde poter almeno dirimere l'incubo relativo di una partita, di un risultato. Possiamo tranquillamente (beh) sistemare la giornata di ieri nel calvario psicologico del tifoso granata, portato adesso a giustamente, solidalmente intristirsi per i lutti altrui, come se di suoi non ne avesse già una dose eccessiva. Un tassello in più in un mosaico di dolori, di attese non riscontrate, di speranze rinviate, di tristezze comunque frequentate.

Un esempio: nel giorno in cui la Juventus, prima volta in questo campionato, viene sconfitta - il che per il granata doc non è mai un male -, non è il Brescia a batterla e così a scappar via dalla classifica bassissima? Lo stesso Brescia che forse come nessun'altra squadra, neppure il Milan di San Siro, la Juventus e il Parma del Delle Alpi, è riuscito in questo campionato a infliggere al Torino sensazione di pochezza. E questo in un pomeriggio calcio granata dopo che però esercizi di riscaldamento, positivo anche di raffreddamento, erano stati ben eseguiti, compresi quelli del raduno' ultrà al Filadelfia, dove stato recitato un copione di caldi buoni comportamenti.

E dettaglio minimo ad aggiungere appunto un tassello mosaico cui sopra: nella giornata in cui veniva annunciata la ricostruzione del Toro Club Medici Granata, non importa se ora presieduto dal poeta professionale Ermanno Eandi e sponsorizzato dall'ingegnere Riccardo Terzano, a far pensare che qualsiasi terapia onesta è al Toro benvenuta, ecco scomparsa repente proprio del medico dell'Atalanta, uno sportivo ancora giovane. Non solo a far rinviare come è più che giusto la partita, ma a rafforzare il senso di una nemesi contorta (fosse solo malasorte, diretta e indiretta, le cose sarebbero quasi semplici) che avviluppa in molti modi l'entità granata nel suo insieme e nelle sue diramazioni anche provvisorie.

IL : CREDO ANCORA QUESTA SQUADRA

Cimminelli: «Nulla da rimproverarmi»

retroscena

Bruno Bernardi

TORINO

LA domenica senza calcio per il luttuoso evento che ha colpito l'Atalanta è servita al Toro per una pausa di riflessione e per un'approfondita analisi sulla crisi che ha portato la squadra in piena zona retrocessione scatenando la contestazione della tifoseria nei confronti dei giocatori e della società, colpevole di non aver adeguatamente potenziato l'organico. Ma che cosa risponde il patron Francesco Cimminelli ai fan delusi e non ancora rassegnati? Quali messaggi può trasmettere ai fedelissimi radunati al vecchio Fila? C'è chi gli chiede di passare subito la mano, e chi, non vedendo all'orizzonte valide alternative, rilancia l'idea di varare un azionariato popolare.

Francesco Cimminelli

Cimminelli non chiude le porte in faccia a nessuno e qualcuno è interessato ad acquistare il Toro venga a trattare. E non solo per farsi pubblicità o prendere esclusivamente la parte che riguarda gli stadi, ma per rilevare tutto. Per ora, sento solo parole». Eppure, la Carrefour avrebbe offerto circa 26 milioni di euro, 50 miliardi di vecchie lire. Anche la Robe di Kappa, con il concorso della Benetton, sarebbe disposta a sborsare la stessa cifra.

L'azionista del Toro conferma che la Carrefour ha fatto discorso di tipo commerciale legato allo stadio che Boglione gli ha telefonato per dirgli di non dare retta alle voci: «Quanto alle cifre che circolano sanno di presa in giro considerando che ho speso 80 miliardi di lire ingaggiare i giocatori. Se poi stanno rendendo al di sotto della loro valutazione è un'altra storia. Vero che la società è colpevole di tutto non va in campo. Riteniamo poterti guardare allo specchio senza vergognarci. Non ho nulla da rimproverarmi pago tasca mia gli ».

Domani, Cimminelli si recherà alla Circoscrizione per spiegare i suoi piani sulla ricostruzione del piccolo Filadelfia e dello stadio Comunale. Mercoledì, ci sarà l'incontro in Comune. E se un giorno dovrà lasciare, Cimminelli sogna di farlo all'apice, non al fondo della classifica. E' sempre convinto che il Toro si salverà: «Sarò un illuso ci credo». E ribadisce che a gennaio arriveranno due o tre rinforzi: «C'è uno stuff di tecnici che stanno guardando in Italia all'estero per trovarli. Non dobbiamo seguire l'onda emotiva né nomi altisonanti e elementi che rispondano ai nostri requisiti. Guai fare un passo indietro. Nella disgraziata ipotesi si retrocedesse allestirei una squadra in grado di risalire subito in A».

Dal risultato con l'Atalanta poteva dipendere il futuro immediato o quello a medio-lungo termine del Toro. Ora è tutto rimandato al dopo Udine. Un risultato utile consentirebbe ai dirigenti di impostare programmi di potenziamento per il presente. Domani, intanto, Franco riprenderà gli allenamenti insieme con la squadra. A gennaio l'uruguayano sarà pronto per mettersi a disposizione di Ulivieri che, se la situazione non precipiterà, resterà sulla panchina granata almeno sino a fine stagione, altrimenti c'è la soluzione Giacomo Ferri. Con Franco ci sarà un'alternativa per Ferrante e Lucarelli. Possibile l'arrivo dall'Inter in prestito del paraguayano Gamarra. Per l'altro interista Farinos ci sono problemi legati all'ingaggio (2,5 miliardi di lire netti per sei mesi) e allo spirito con cui si trasferirebbe a Torino. Per Cimminelli il ruolo Toro in A è centroclassifica, ma per interpretarlo ci vogliono un difensore e un centrocampista all'altezza, altrimenti è un'utopia.

luzzamini.it

Buongiorno. Da tre anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è una tazzina di parole. L'hanno chiamata Buongiorno e racconta i fatti della vita, cercando con un sorriso o un sospiro di trarne qualche significato. Il tutto in ventidue righe, il tempo necessario a ingurgitare un caffè non troppo bollente. A detta del barista, questa confezione raccoglie il meglio, o comunque il meno peggio, dei suoi aromi. Giudicate voi.

Massimo Gramellini - **BUONGIORNO**
Illustrazioni di Ettore Viola - pp. 400, euro 16,50

È possibile ordinare il libro richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail edizionilibrarie@lastampa.it, NUMERO VERDE 800 - 011 959
I VOLUMI DE "LA ", DISTRIBUITI RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI

I libri de LA

GIORNATA CONVULSA E DRAMMATICA: COSI' E' SALTATA LA PARTITA AL DELLE ALPI

Ulivieri ha diretto l'allenamento nel «Delle Alpi» deserto
Niente ritiro prima di Udine: da domani al lavoro a Orbassano

■ Il Toro non ha giocato ma ieri non si è riposato. Al posto della delicatissima partita contro l'Atalanta, Renzo Ulivieri ha propinato ai granata un'ora e mezzo ■ allenamento leggero nel deserto ■■ stadio «Delle Alpi». Poi, liberi tutti fino a martedì pomeriggio, quando il Toro comincerà a preparare ■ trasferta ■ Udine con l'imperativo ■ conquistare i primi punti ■■■ della stagione. La notizia è che la sede dei lavori granata torna a essere Orbassano, dopo la ■■■ settimana trascorsa in ■ isolamento ■ Salice Terme. Niente più ritiro, dunque. A spiegare il motivo della scelta è stato Renato Zaccarelli, che ieri avrebbe dovuto esordire nel ruolo ■ team manager, in panchina ■ fianco ■ Ulivieri: «Non è più il caso di andare fuori ■■■ per poter lavorare con serenità. I nostri tifosi ci permettono di farlo anche a Orbassano. Vogliamo tutti bene al Toro».

Renzo Ulivieri, 61 anni

Il recupero diventa un problema: calendario zeppo
e pausa «sindacale» sposteranno il match all'anno prossimo

■ La data del recupero di Toro-Atalanta non è ancora ■■■ decisa. Il calendario zeppo anche durante la settimana e la pausa di fine ■■■no che spetterà ■ giocatori lasciano però intendere che granata e nerazzurri si ritroveranno al «Delle Alpi» nel 2003, verosimilmente il 15 gennaio e comunque non prima del 6. Per il momento, soltanto una cosa è certa: da regolamento, il recupero dovrà disputarsi prima dell'inizio del ritorno, fissato ■■ il 26 gennaio. Scartate questa settimana (mercoledì 11 Juve-Basilea, giovedì 12 i funerali del medico sociale dell'Atalanta) e pure la prossima (mercoledì 18 ci sarà Juve-Reggina di Coppa Italia, sabato 21 il Toro anticiperà il match di campionato con la Roma), ■ arriva ■ alla sosta «sindacale» che scatterà il 23 dicembre. La serie A ripartirà il 12: per ■■■ guastare la festa della Befana a giocatori e tifosi, ■ prima data utile diventa ■■■ mercoledì 15, quando si giocherà pure l'andata dei quarti ■ Coppa Italia.

Il tecnico a■■■tino Giovanni Vavassori

ATALANTA SOTTO CHOC PER LA MORTE DEL MEDICO SOCIALE

Fulminato da un infarto nella camera dell'hotel

La tragedia a mezzogiorno con la squadra schierata per il pranzo
Inutili i tentativi di soccorso: il dottor Polini è deceduto sul colpo
Vavassori e giocatori sconvolti, poi l'accordo per il rinvio del match

Il presidente atalantino Ivan Ruggeri lascia l'albergo torinese in cui è morto ieri mattina Valter Polini, medico dei bergamaschi

Claudio Giacchino
TORINO

Doveva essere, per Torino ■ Atalanta, la domenica della partita da vincere costi quel che costi. E' stata, invece, la domenica della desolazione. Perché l'infarto ha bussato al club nerazzurro uccidendone il medico: Valter Polini, 47 anni, sposato, una figlia tredi■■■ e un passato di ciclista professionista ■■ ■■ ■■■■ ■ tappa nel Giro di Puglia. La tragedia, poco dopo mezzogiorno: un'ora più tardi, la decisione di rinviare il match, i primi tifosi che entravano allo stadio l'hanno appreso dall'annuncio sui grandi schermi sopra le curve. Poi, il Delle Alpi è stato chiuso, passaparola ■ ■■■ tam radiotelevisivo hanno avverti■■ via via la gente che stava dirigendosi verso gli ingressi.

Intanto, l'Atalanta ■■ già in viaggio, verso Bergamo. All'hotel Principi ■ Piemonte, scelto dalla società bergamasca come quartier generale, erano rimasti il direttore sportivo Mascetti, il segretario generale Zanzi, il presidente ■ padrone del club, Ivan Ruggeri ■■■ il suo autista. Muti, ancora increduli, sospiranti «Incredibile, che anno terribile è questo». Mentre sopra, al quarto piano, nella camera del povero dottore, ■ medico legale svolgeva il ■■■ compito ■ ordinava il trasporto della salma all'obitorio del cimitero di Torino sud per l'autopsia che sarà compiuta oggi. Triste coincidenza: l'8 dicembre 1992, scompariva Achille Bortolotti, leggendario presidente atalantino. Ora, nel giorno del decimo ■■■■■ rio, la morte s'è portato via il dottore della banda Vavassori.

Come tutte le domeniche, Polini scende di stanza attorno alle 9,30, per ■ colazione nella sala riservata all'Atalanta: brioche e cappuccino, lettura dei giornali, le solite chiacchiere con i giocatori seduti ai tavoli. Il rituale che scandisce l'attesa di ogni partita. Stavolta, un'attesa più carica di ten■■■ del consueto per via del balordo momento, della classifica deficitaria. Da martedì Polini è insieme alla squadra, hanno vissuto la noia e la rabbia del ritiro punitivo ordinato ■■ Ruggeri con la motivazione: «Mi vergogno di questo gruppo, i calciatori sono gli stessi della scorsa stagione però mi sembrano loro lontani parenti. Se contro il Torino faranno di nuovo schifo, la segregazione continuerà».

Alle 11 il preparatore atletico Marco Rota e il massaggiatore Gian Marco Gerenzani escono per una passeggiata, domandano ■ Polini ■■ vuole fare quattro passi in centro, si sentono rispondere: «No. Cioè, dovrei comperare ■■ regalo per mia figlia, però ho delle cosette da sbrigare, resto in albergo». Sale in camera.

Alle 12,15 la truppa è ■■■ nuovo nella sala: per il pranzo. Il dottore non c'è. Nessuno ■■ preoccupa: è appena arrivato Ruggeri, tutti pensano che il ■■■■ stia parlando con il patron. Però, quando, cinque minuti più tardi Ruggeri ■■ riunisce ■ giocatori qualcuno s'interroga sull'■■■■ di Polini, come ■■■ ■ in ritardo? Proprio lui che è sempre puntuale? Lo cercano al telefoni■■: niente, squilla a vuoto. Allora, il magazziniere Dorino Arrigoni va alla reception «Chiamatemi la stanza del medico». Di nuovo, nessuna risposta. Accompagnati da una impiegata dell'hotel, magazzinie■■ e massaggiatore salgono al quarto piano, bussano alla porta. Silenzio. Con il passepartout, l'impiegata apre.

Eccolo, Valter Polini. E' steso sulla moquette, vicino al letto. «M'hanno detto che era cianotico - ricorderà Ruggeri - incosciente, le labbra tumefatte per la botta subita cadendo. Abbiamo avvertito la Guardia medica». Rapidi i soccorsi: però, per il dottore non c'è più nulla da fare.

Annichiliti i giocatori, chi ricorda un aneddoto, una frase del medico, chi piange, il capitano Carrera sussurra: «Ancora ieri scherzava sulla nostra partita della vita ■ della morte». Sono avvisati la moglie di Polini, l'arbitro Bolognino, ■ Torino, la Lega. L'Atalanta ■ subito imbarcata sul pullman, torna mestamente a casa. Rimangono i dirigenti, per le tristi incombenze burocratiche. Siedono ■ bar, in silenzio: a pochi passi, nell'elegante salone, sorrisi, tappi di champagne che saltano, brindisi: una coppia festeggia le nozze con testimoni e parenti.

Il clan nerazzurro è subito ripartito alla volta di Bergamo
Triste coincidenza: l'8 dicembre 1992 era scomparso patron Achille Bortolotti

Il presidente Ruggeri ha dovuto dare la tremenda notizia
Annichiliti i nerazzurri legatissimi al «dottore»
Chi ricorda un aneddoto, una sua frase, chi piange
Capitan Carrera sussurra «Ancora ieri scherzava sulla nostra partita della vita o della morte»

PULLMAN BERGAMASCHI BLOCCATI IN TANGENZIALE

Il triste dietrofront dei tifosi

■ BERGAMO. La fulminea ■■■■ del medico sociale dell'Atalanta ■ creato un profondo sconforto fra giocatori, tecnici e dirigenti nerazzurri, i quali hanno scelto il silenzio per far comprendere il loro dolore. Parla soltanto il direttore generale Roberto Zanzi, rimasto a vegliare la salma mentre il pullman con la squadra a bordo tornava a casa. «Non abbiamo parole da dire - ha commentato Zanzi - se non esprimere tutto il nostro cordoglio alla moglie e alla figlia di Walter Polini».
I giocatori atalantini, che si erano imposti il silenzio, sono saliti sul pullman sociale senza aprire bocca e sono ripartiti per Bergamo. Qui, anche per evitare i contatti ■■ la stampa, anziché rientrare in sede com'era stato previsto in un primo tempo ■■■ andati allo stadio, da dove con le rispettive autovetture hanno raggiunto le ■■■ abitazioni. I tifosi atalantini che su vari pullman si stavano recando ■ Torino per assistere alla delicatissima partita della loro squadra ■■■ stati invece fermati dalla polizia vicino alla tangenziale che porta allo stadio «Delle Alpi». I conducenti sono stati avvisati della morte del dottor Polini e del conseguente rinvio ■■ match e quindi invitati a fare dietrofront e a rientrare a Bergamo. Striscioni, stendardi e bandiere sono stati immediatamente tolti dai finestrini ■ segno di lutto, e anche per i supporter ■■■■■ è stato ■■ silenzioso ritorno verso casa.

PRIMA DEL CALCIO, UNA LUNGA MILITANZA NEL CICLISMO

Il gigante buono dello sport

Polini, una vita dedicata alla lotta antidoping

personaggio
Roberto Pelucchi

BERGAMO

VALTER Polini era il classico gigante buono. Un uomo grande e grosso, ma morbido ■■■ il pane. Nel chiassoso mondo del calcio ci era arrivato per caso, tre anni fa, e per ■■■ sembrava restarci. Odiava gli eccessi, combatteva gli inganni. Aveva una visione romantica dello sport nella quale ■■■■■ diritto di cittadinanza solo sudore ■ sacrificio, mentre erano banditi intrugli e fialette.

Considerava il doping il peggior nemico del ciclismo, il suo primo amore, e per salvarlo ■ ■■■ faccia e reputazione. Nel 1994 lasciò l'incarico di medico sociale della Mecair - team nel quale correvano, tra gli altri, Argentin, Furlan, Ugrumov ■ Berzin - alzan■■ per primo il velo di ipocrisia che ricopriva il marciume del ciclismo. Diventò, senza volerlo, ■ pioniere della lotta al doping. Denunciò i medici-stregoni, svelò pratiche che - ■■ anni di distanza - non sono ancora scomparse del tutto.

Le sue parole furono ■■■ pugno allo stomaco per il ciclismo, soltanto farneticazioni di un visionario per coloro che lo stavano rovinando. ■ prese anche un paio di querele per diffamazione che, per quanto si è visto poi, sono da considerare delle medaglie al valore. «Nel calcio forse il problema del doping ■ minore per via delle sue caratteristiche - disse in una intervi■■a - è ■■■ sport più tecnico. Purtroppo in altre discipline c'è chi ha pensato di darsi un aiutino con qualcosa di illecito, ma sono quelle dove ■ "fondo" conta di più».

Nato a Bergamo il 17 marzo 1955, sposato con Emy e papà di Federica, 13 anni, Polini salì in sella fin ■■ ragazzino nella Polisportiva Curno. Dopo una discreta carriera da dilettante (una trentina di vittorie e sei convocazioni in azzurro), nei 5 anni da professionista vestì le maglie di Scic, Magniflex, Sanson e Bianchi. La sua unica «impresa», così la chiamava, fu una vittoria al Giro di Puglia nel 1979, a Martina-franca. Partecipò anche a due Giri d'Italia ■ a un Tour de France. Le sue ambizioni restarono relegate in fondo al gruppo, ■■■ mi resta la soddisfazione di avere avuto come compagni di squadra campioni come Moser, Saronni e Baronchelli».

Tra una pedalata e l'altra, Polini riuscì ■ laurear■■ in medicina ■ con quel pezzo di carta in mano incominciò a lavorare negli ospedali bergamaschi riuscendo però ■ restare nel «suo mondo» prima che le sue convinzioni sul ciclismo «sano ■ puro» venissero brutalmente tradite. Lo sport in prima linea tornò a essere un suo motivo d'orgoglio tre ■■■ ■ quando lo chiamò all'Atalanta l'allora dg Randazzo.

Per i giocatori Polini era diventato un riferimento, per Vavassori l'amico con il quale condividere le proprie ansie. Il gigante buono ■■ n'è andato d■ calcio, e da questo mondo, in punta ■ piedi, così come ci ■■■ arrivato.

Valter Polini aveva 47 anni

Si era laureato in medicina tra una pedalata e l'altra
Fu compagno di Moser Saronni e Baronchelli

IL PARMA VINCE AL TARDINI IL PRIMO DERBY DEI DUE GIAPPONESI, SEGUITO DA 1500 TIFOSI DEL SOL LEVANTE

Nakata batte Nakamura ma lo show è di Adriano

La doppietta del bomber brasiliano regala agli emiliani il terzo successo consecutivo però Prandelli pensa già alla sfida con il Bologna

Giuseppe M

PARMA

Il giorno dell'invasione giapponese al Tardini per il derby fra Nakata e Nakamura, il Parma conquista la terza vittoria consecutiva e vola in classifica alle spalle delle grandi. È stato però il Parma meno brillante di quello che ha spazzato via con tre reti la Roma o fermato con un poker sette giorni fa il Torino. Questa volta Cesare Prandelli deve ringraziare il sinistro di Adriano, protagonista assoluto dell'incontro con una doppietta che lo porta a quota sette nella classifica cannonieri.

La Reggina probabilmente non meritava il 2-0 finale, che se le energie alla formazione di Gigi De Canio sono durate solo un'ora, il tempo necessario ad Adriano di inventarsi un gol meraviglioso che ha piegato le mani del portiere amaranto Castellazzi. Sono i calabresi, trascinati proprio dal giapponese Nakamura (osservato speciale assieme al collega giallobl Nakata di Zico, commissario tecnico della nazionale nipponica), ad avere dopo un minuto di gioco l'occasione per andare in rete. Il numero dieci reggino pesca in profondità Saveldi che, dopo un'ingenuità di Bonera, si trova a tu per tu con Frey ma non ne approfitta, facendosi soffiare il pallone dal portiere. Al 16' un altro errore, questa volta del reggino Cirillo, libera un attaccante, Mutu, che manda il tiro decisivo e consente a Castellazzi di ribattere di piede. Al 28' Mutu ha la possibilità di farsi perdonare, ma mette altissimo il pallone servito da sinistra da un inarrestabile Filippini.

Il primo tempo è tutto qui, con le due squadre che si affrontano in un fazzoletto di campo e leggero predominio territoriale della Reggina, brava in fase di costruzione ma troppo evanescente in area di rigore. Mozart e Nakamura vincono il confronto con Brighi e Barone, però davanti non c'è nessuno che riesca a concretizzare.

Il Parma capisce la lezione e nel secondo tempo entra in campo con uno spirito decisamente diverso. Gli spazi per i centrocampisti avversari si stringono e la Reggina non ha più gioco. La stanchezza affiora poi fra gli uomini di De Canio e quando Adriano, al 12', ha il pallone giusto al limite dell'area, si fa beffa di due avversari e insacca con un sinistro potentissimo che Castellazzi non trattiene. Il Parma potrebbe allungare un minuto più tardi con Paolo Cannavaro, in campo al posto dello squalificato Matteo Ferrari, ma il colpo di testa del difensore ducale finisce sull'esterno della rete. Poi ci provano Simone Barone (25') con un destro potente dal limite dell'area, palla a lato, e ancora Adriano al 32' con una delle sue classiche punizioni da trenta metri: questa volta respinge la barriera.

Niente da fare tre minuti più tardi, al 35', quando Mutu si libera sulla fascia, arriva sul fondo e serve il pallone d'oro di Adriano. Tutto solo, il brasiliano non può fare altro che mettere in rete di piatto destro.

La partita finisce qui, anche se c'è ancora un tentativo della Reggina al 41' con Cirillo, bravo a girare di testa su calcio d'angolo ma sfortunato nella traiettoria (troppo angolata) e per applausi giapponesi a Nakamura e Nakata. I flash delle macchine fotografiche al termine dell'incontro sono tutti per loro, ma soltanto il numero dieci del Parma ha risposto con un sorriso. Per i 1500 tifosi del Sol Levante in Emilia per l'evento calcistico dell'anno è tempo di fare le valigie. Quasi tutti questa ripartiranno per il Giappone, dopo un week end a base di shopping e calcio italiano.

Nakamura e Nakata, osservati speciali ieri del ct del Giappone Zico

(4-3-3) 2

Frey 6; Benarrivo 6,5, Bonera 6 (44' st Sivigila sv), Cannavaro P. 6,5, Junior 6,5; Brighi 6 (37' st Donati sv), Barone 6,5, Filippini 6,5; Nakata 6, Adriano 6,5, Mutu 6 (36' st Grosso sv).

All. Prandelli 6,5

(3-4-1-2) 0

Castellazzi 5,5; Cirillo 5,5, Plerini 6 (31' st Jiranek sv), Franceschini 6, Falsini 5,5; Costa 5,5 (16' st Leon 5), Paredes 5,5, Mozart 6,5; Nakamura 6,5 (21' st Rastelli sv); Di Michele 5, Saveldi 5.

All. De Canio 6

Arbitro: Trentalange 6

Reti: st 12' e 35' Adriano.

Spettatori: paganti 2824, 99.197,50 €, abbonati 11.544, quota abbonati 261.292 €.

Zico: ho visto un Ronaldo

Entusiasta l'ex fuoriclasse della Seleçao De Canio: i campioni fanno la differenza

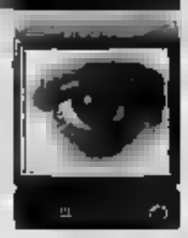
PARMA

Era venuto per vedere Nakata e Nakamura, i gioielli che dovrebbero fare grande il Giappone, e invece Zico, l'indimenticato fantasista brasiliano attuale ct della nazionale nipponica, ha avuto occhi solo per il connazionale Adriano. «Un piccolo Ronaldo? - si chiede ridendo l'ex campione della Seleçao -. Deve crescere, ma anche oggi ha fatto grandi cose. Può diventare un uomo importante per la nazionale brasiliana, con quel sinistro potente e preciso è capace di fare tutto». Dal Ronaldo che sarà, a quello che si prepara a vincere il Pallone d'Oro. «La qualità di allenatore del Giappone, ha votato lui per il Pallone d'Oro, che premia chi fa vedere le cose più belle nelle manifestazioni più importanti: Ronie ha fatto i gol decisivi ai campionati del mondo, giusto che lo vinca». Ronaldo, però, non è più quello di un tempo... «Segna a valanga, questa è l'unica cosa che conta per un attaccante. Se ha fatto bene ad andare via dall'Inter? A Milano lo avevo incontrato e non era sereno, a Madrid è ritornato e sorridere».

Sorride anche Cesare Prandelli. Il suo Parma ha conquistato la terza vittoria consecutiva e ora guarda la classifica dall'alto. «Io per non voglio pensare alla Coppa Uefa o alla quinta posizione - dice il trainer ducale -. Come non ci siamo fatti prendere dal panico quando i risultati non arrivavano, ora non dobbiamo fare l'errore di essere preda dell'euforia. Abbiamo ancora due gare durissime prima della pausa invernale (Bologna e Inter), poi si vedrà». Troppa la gioia invece di Adriano: «Zico mi ha fatto i complimenti? Da un campione come lui fanno molto, molto piacere. Credo sia una vittoria meritata e questa doppietta mi permette di raggiungere il mio record dello scorso anno; quando fra Inter e Fiorentina ho segnato sei reti. Ora però siamo solo a metà campionato».

Gigi De Canio continua invece a non vincere. «Abbiamo disputato una buona gara - spiega il tecnico della Reggina -. Non credo che il Parma abbia meritato più di noi, ma alla fine la differenza l'hanno fatta i campioni». Questa volta Adriano. [g. m.]

Collina e Rosetti si perdono il festival di mani e avambracci



Gigi Garanzini

Una domenica arbitrale mai così tranquilla. Ci voleva dopo le gelide manine e il festival dell'avambraccio che hanno avvelenato la sfida incrociata Milano-Roma. L'emblema di un pomeriggio di rara serenità è la direzione di Trentalange in Parma-Reggina: non solo nessuna discussione ma, soprattutto, nessun giocatore Giusto il contrario di Paparesta che, nel posticipo serale di Verona, ha fatto grande uso di cartellini, a proposito ma anche a sproposito. Due rigori a Udine, entrambi per la squadra di casa. Ineccepibile il secondo, alla fase di recupero, per un fallo di mani volontario del difensore empolese Pratali su Muzzi; qualche dubbio sul primo, perché Lucchini terra bl effettivamente il pallone con le mani, ma la sensazione è che in precedenza Jancker lo sbilanciato scorrettamente. A Brescia rosso diretto per Matuzalem, in precedenza già ammonito, per il corpo a corpo finale con Nedved a sua volta ammonito: e numeri insoliti sia per quanto riguarda il recupero conclusivo concesso da Farina, 7 minuti, sia per il numero di falli fischiati, 57.

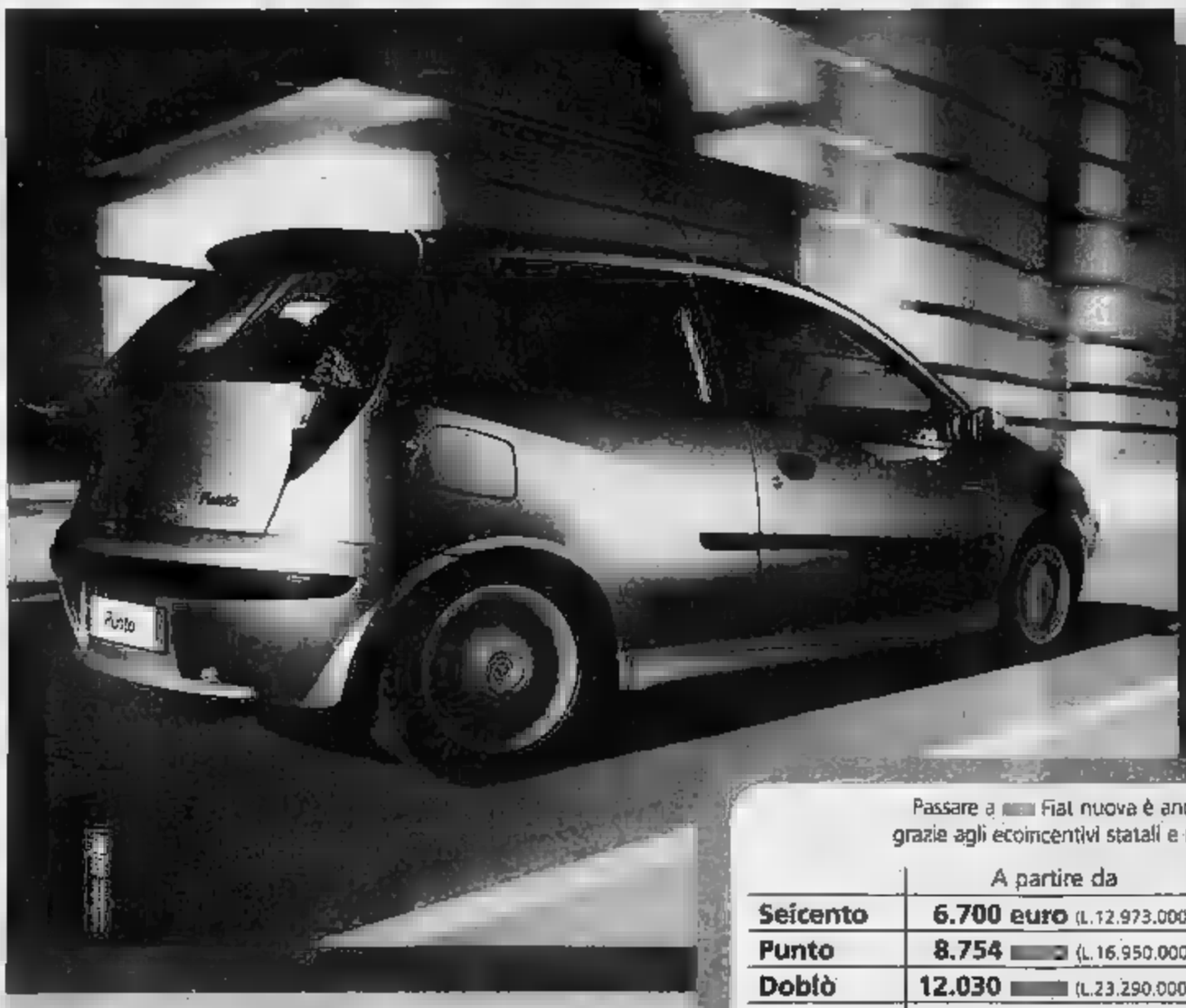
Ma è serata di Sant'Ambrogio che continua a tener banco. Soprattutto per quanto accaduto a Milano dove, grazie a una clamorosa svista della coppia Collina-Puglisi, Pippo Inzaghi ha potuto solennizzare la festa patronale. Particolarmente grave, in occasione della furbata di Inzaghi sul lancio dalle retrovie di Pirlo, l'omissione del guardalinee Puglisi, in posizione ideale per cogliere il colpo di mano dell'attaccante. Le immagini, infatti, mostrano che Collina, impallato da un giocatore, non era in posizione tale da poter cogliere la scorrettezza. A differenza di pochi minuti prima quando, sulla gomitata di Inzaghi a Zebina (sferrata dopo aver lasciato andare il pallone), il piazzamento ideale gli avrebbe consentito di scegliere tra il cartellino giallo preferibilmente, il rosso. D'altra parte anche il guardalinee Puglisi, già nel primo tempo, aveva avuto modo di sciuliare qualche perplessità. Quando su una netta trattenuta di Chàmot a Cafu cominciata fuori area ma conclusa dentro, se l'era cavata segnalando, tra l'altro in netto ritardo, un fuorigioco del romanista. c'era. Restando all'errore decisivo, le furibonde proteste giallorossa lo hanno fatto leggere come un punto in meno alla Roma. Che Ma, classifica alla mano, quanto i due in più Milan.

Dal simil-gesto dell'ombrello di Capello e dell'intera panchina romanista, che in realtà mimavano a Collina lo stop a seguire di Inzaghi, a quello «doc» di Cannavaro. Diretto a chi? A Couto, ha spiegato lui, dopo le provocazioni poco prima. O al pubblico che lo fischiando? In questo caso, sulla base di un episodio analogo che costò una giornata all'allora napoletano Fonseca a Cagliari, potrebbe intervenire il giudice sportivo. Che avrà in ogni caso il da differe con Couto, tra l'altro ex-compagno di squadra di Cannavaro al Prima un pizzicotto al naso, poi una mezza pedata alla testa approfittando fatto che l'arbitro era voltato: casistica della prova televisiva. o, per volta, Rosetti di Collina in ogni caso. Nonostante si sia trovato alle prese con una partita di ben diversa difficoltà, sin dal rigore giustamente concesso alla Lazio dopo soli 8 minuti. Su qualche episodio in area laziale hanno reclamato anche gli interisti. In particolare, con qualche fondamento, su contatto Stankovic-Conceiçao, mentre assai più presunta è parsa una spinta in elevazione di Stam a Cannavaro.

Inzaghi, Cannavaro e Couto rischiano la squalifica la prova tv

Trentalange, taccuino immacolato: neanche un cartellino a Parma

A Udine dubbi sul primo rigore, a Brescia Farina fischia 57 falli



Ecoincentivi.
Ultima chiamata.

Passare a Fiat nuova è ancora più facile grazie agli ecoincentivi statali e ai vantaggi Fiat.

	A partire da	Vantaggio totale al cliente
Seicento	6.700 euro (L.12.973.000)	Fino a 2.100 euro*
Punto	8.754 (L.16.950.000)	Fino a 2.850 euro*
Doblò	12.030 (L.23.290.000)	Fino a 2.500 euro*
Stilo	13.130 (L.25.423.000)	Fino a 2.800 euro*

*Valido in caso di di usato catalizzato decreto legge n.138 dell'8/7/2002). Importo determinato dalla valorizzazione degli statali, della riduzione del prezzo di listino Fiat e della valutazione del finanziamento in 32 mesi zero rispetto ad un di all'8%. Importo massimo finanziabile su Seicento 8.200 su Punto 6.200 euro, su Doblò 7.500 euro, su Stilo 10.900 euro. Offerta valida fino al 31/12/2002. Maggiori informazioni presso Concessionarie e Succursali Fiat

Avete tempo **fino al 31 dicembre** per approfittare degli ecoincentivi statali e dei vantaggi Fiat, **con finanziamento a tasso zero e prima rata a marzo 2003.** Muovetevi subito.

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT VI ASPETTANO.

www.buy@fiat.com

FIAT

LO SPRINTER TOSCANO VIENE DA UNA STAGIONE ESALTANTE, LO SCALATORE ROMAGNOLO DEVE RITROVARSI

Re Leone: conquista a 35 anni la Milano-Sanremo e il Mondiale

■ Mario Cipollini, nato a Lucca il 22 marzo 1967, vanta 🟥 vittorie in 14 stagioni da professionista. Ha vissuto un 2002 straordinario, con 🟥 successi fra i quali la sua prima Milano-Sanremo (a marzo) e il suo primo titolo Mondiale (in ottobre a Zolder) dopo che aveva annunciato il ritiro ed era poi tornato alle corse. E' il corridore più vittorioso fra quelli in attività e nel prossimo Giro d'Italia inseguirà un altro primato: gli manca infatti solo 🟥 successo di tappa per raggiungere il grande Alfredo Binda, recordman nella Corsa Rosa con 41 vittorie.

E' l'ottobre scorso: Mario Cipollini 🟥 in volata il Mondiale di Zolder (Belgio)

Il Pirata: dall'accoppiata Giro-Tour al lento ma inesorabile declino

■ Marco Pantani 🟥 nato a Cesenatico (Forlì) 🟥 13 gennaio 1970 ed è professionista dal 1992. 🟥 vissuto la sua stagione più esaltante nel 🟥, quando ottenne la straordinaria accoppiata Giro d'Italia e Tour de France. Stava per vincere la Corsa Rosa anche l'anno successivo, quando però venne fermato per ematocrito alto nella tappa di Madonna di Campiglio. 🟥 seguito non si è ripetuto a grandi livelli, anche 🟥 ha conquistato due tappe al Tour 2000, prima di ritirarsi. Da allora non ha più vinto.

Il momento più nero nella carriera di Marco Pantani: escluso dal Giro d'Italia 🟥

SETTIMANA DECISIVA PER PORTARE NELLO STESSO TEAM I DUE CAMPIONI PIU' AMATI DAI TIFOSI

Cipollini-Pantani, il tandem è pronto

Anche Coppi e Bartali furono compagni di squadra

Giorgio Viberti

E' la settimana decisiva, nella quale potrebbe nascere un tandem storico per il ciclismo italiano: Mario Cipollini e Marco Pantani nella stessa squadra. L'audace ipotesi era stata ventilata due mesi fa, dopo che SuperMario - sulle ali dell'entusiasmo per il titolo iridato conquistato a Zolder - dal Belgio aveva lanciato un messaggio all'amico: «Vieni 🟥 mio team, torna 🟥 Pirata». Pareva una trovata pubblicitaria o un semplice attestato di amicizia, difficilmente realizzabile. Invece l'ardito progetto 🟥 preso consistenza e credibilità e oggi appare ormai vicino alla realizzazione.

Cipollini e Pantani insieme, rappresentano infatti un vero business. Sarebbero due grandi capitani in una squadra completa e compatta che farebbe gola anche agli organizzatori del Tour de France. Al progetto avrebbe già dato 🟥 implicito assenso anche Jean Marie Leblanc, il patron della prestigiosa corsa a tappe che negli ultimi anni aveva spesso snobbato i nostri corridori e sbattuto la porta in faccia - tra gli altri - proprio a Re Leone e 🟥 Pirata. Inoltre il 🟥 di Cipollini, abbandonato pochi mesi fa dal marchio Acqua & Sapone e 🟥 alla 🟥 di un grande finanziatore, risolverebbe i propri problemi economici 🟥 l'arrivo della Mercatone Uno di Romano Cenni, l'appassionato sponsor che ha deciso di legare al nome di Pantani il proprio impegno nel mondo 🟥 pedale. 🟥 Pirata, a 🟥 volta, non può gettare al vento la possibilità (l'ultima, forse, della carriera) di cercare di rinverdire 🟥 proprio glorioso passato grazie anche all'aiuto a 🟥 al pungolo 🟥 un professionista straordinario come SuperMario, capace nel 🟥 di vincere la sua prima Milano-Sanremo e il primo Mondiale a 🟥 anni. Infine tutto il ciclismo italiano, vessato di 🟥 da inchieste a sospetti sul doping (basti ricordare il blitz di carabinieri e finanzieri al Giro 2001 e la cacciata 🟥 Garzelli e Simoni per positività a 🟥 proibite nel Giro 🟥2), potrebbe ripartire con rinnovato fiducia dal binomio di campioni che più l'ha saputo esaltare negli ultimi anni.

Saltasse l'affare, sarebbero guai per molti. Cipollini resterebbe senza un munifico sponsor e la sua squadra sarebbe ridimensionata, con il pericolo di compromettere 🟥 chances al Tour e in Coppa del Mondo. Ugualmente Pantani, quando anche 🟥 tasse a correre, rischierebbe di diventare 🟥 una volta leader «virtuale» di una formazione di ripiego, magari esclusa per scarso punteggio dai grandi appuntamenti della stagione. E molti sportivi hanno 🟥 🟥 occhi la 🟥 immagine del Pirata che scende dalla bici durante la Cuneo-Pinerolo-Corvara in Badia a si ritira 🟥 Giro d'Italia 2002: era 🟥 29 maggio scorso. Da allora Pantani non ha più corso.

Curiosamente il destino 🟥 due campioni si deciderà senza di loro. Cipollini è infatti in Sud Africa ad allenarsi, Pantani in Grecia, da dove tornerà solo nell'anno nuovo. Toccherà al 🟥 manager 🟥 punto d'intesa. Già domani potrebbero incontrarsi Vincenzo Simoni, factotum del team di Cipollini, e Romano Cenni. Poi entrerà in scena Manuela Ronchi, che cura gli interessi di Pantani. Il nodo da sciogliere è soprattutto economico e riguarda - ovviamente - gli ingaggi dei due capitani. Un'altra spinosa questione sarà il numero di gregari che il Pirata porterà con sé: Pantani ne vorrebbe 4 o 5, Santoni gliene concederebbe solo un paio. In 🟥 caso bisogna far presto, perché il 20 dicembre 🟥 il termine per depositare all'Uci i contratti con gli sponsor ed entro il 16 gennaio 2003 si dovrà provvedere all'affiliazione.

Sono giorni caldi, poi sapremo se celebrare il nuovo grande tandem del nostro ciclismo. Cipollini e Pantani, come 🟥 passato 🟥 Zilioli, Gimondi e Adorni e addirittura Bartali e Coppi. C'è profumo di storia.

Mario Cipollini e Marco Pantani scherzano in una foto di qualche anno fa: nella prossima stagione potrebbero vestire la stessa maglia

Riccardo Pittis della Benetton Treviso

BASKET: IN CODA ALLA SERIE A, LA LAURETANA BIELLA RESPINGE PESARO

Treviso vola, Virtus ancora ko

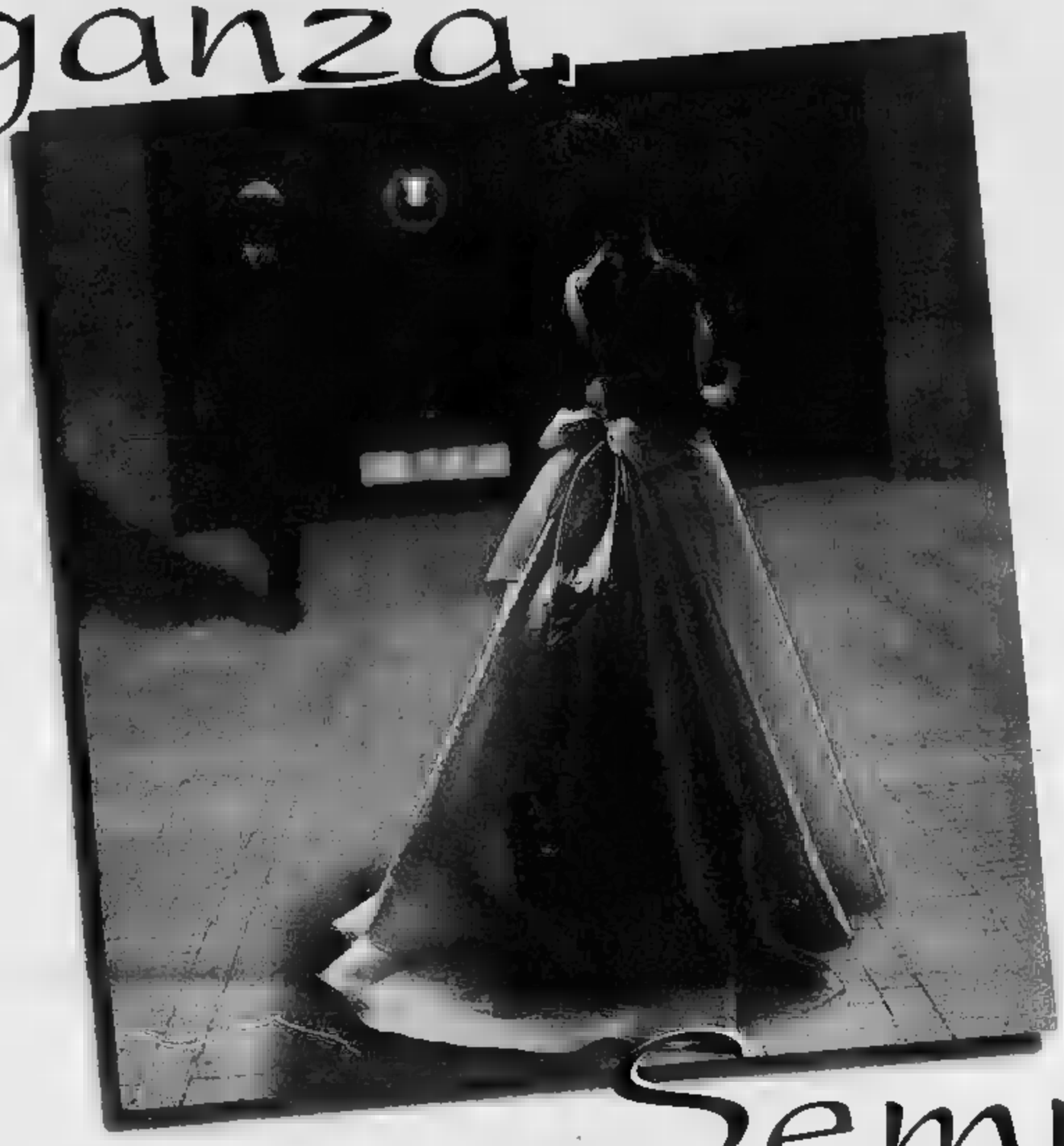
La corsa della Benetton capolista non si ferma nemmeno a Varese. La Metis, pur priva di Meneghin, Conti e La Rue, ha cercato in ogni modo di respingere i trevigiani, ma alla fine è emersa la maggior classe della squadra di Ettore Messina. Grazie a Vescovi e Gorenc, i padroni 🟥 cosa si sono portati più volte in testa (25-17 al 12' e 37-30 al 18'), pagando però alla distanza la panchina corta: Longdon, Garbajosa e Pittis i giocatori più positivi nella formazione ospite.

Nelle altre partite, stupisce la sesta sconfitta fuori casa della Virtus Bologna, questa volta a Udine contro la Snaidero che ha confermato di 🟥 cresciuta dopo l'arrivo del coach Pillastrini. Inutile tre gli ospiti il prodigarsi di Andersen, Frosini, Rigaudeau e anche l'ingresso in campo di Smodis, al suo debutto in campionato dopo un lungo infortunio. La squadra friulana è sempre rimasta a contatto nel punteggio, poi il risveglio di Thompson nel terzo quarto di gara l'ha portata anche a +7 (53-46 al 27'). Bologna ha respinto con Bell, ristabilendo l'equilibrio che ha portato le due squadre 🟥 supplementare: decisivo un canestro di Vujacic a fil di sirena. Udine lascia dunque solitaria in coda la cenerentola Fabriano, staccata anche dalla Lauretana Biella che ha battuto in casa la Scavolini Pesaro [gio.vib.]

Serie A *(12ª giornata)*: Skipper Bo-Viola Rc 77-67, Montepaschi Si-Roma 75-63, Euro Rosto-Mabo Li 88-68, Metis Va-Benetton Tv 80-86, Fabriano-Pompea Na 97-104, Snaidero Ud-Virtus Bo 83-81, Lauretana Bi-Scavolini Ps 72-64, ieri Air Av-Oregon Cantù 76-86 e Pippo Mi-Trieste 85-73. *Classifica:* Benetton 22, Montepaschi, Oregon, Euro e Pippo 16; Viola, Skipper, Pompea, Trieste e Roma 14; Virtus 12; Scavolini, Air, Metis e Mabo 8; Snaidero e Lauretana 6; Fabriano 4. *Prossimo turno* (domenica 15, ore 18): Benetton-Skipper, Virtus-Air, Oregon-Snaidero, Scavolini-Metis, Tricste-Lauretana, Roma-Pippo, Viola-Euro, Mabo-Fabriano, Pompea-Montepaschi.

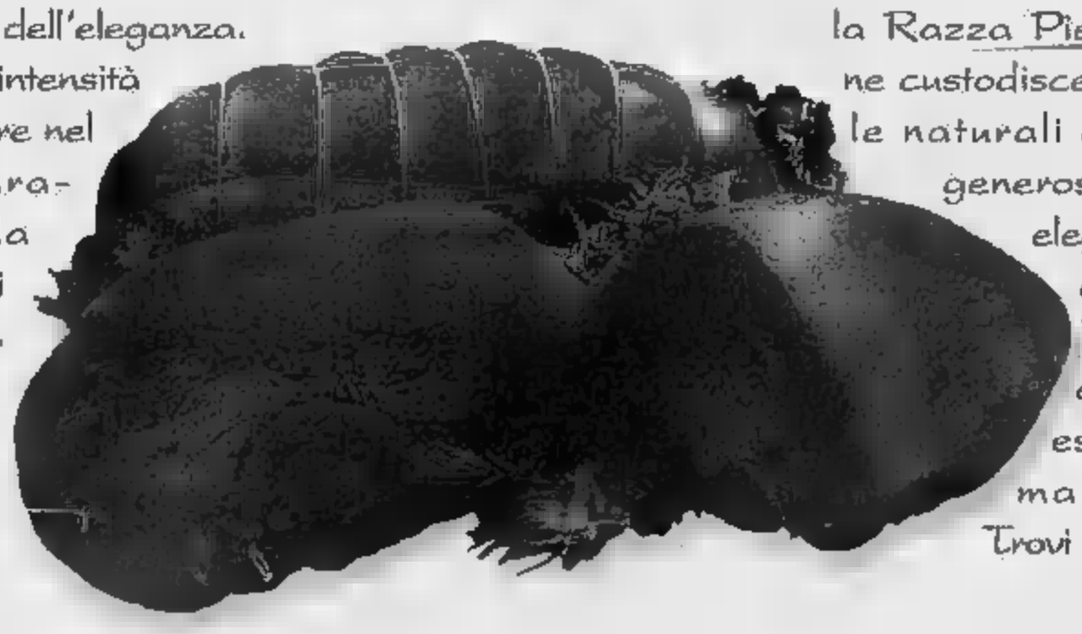
Legadue *(13ª giornata)*: EsseTi Imola-Upea Capo D'Orlando 84-77, Messina-Sice Jesi 103-99, Edimes Pv-Bipop Re 84-77, Carife Fe-Rida Scafati 73-98, Banca Popolare Rg-Garofoli Osimo 86-92, Vip Rn-Cimberio 🟥 91-73, Bignami Castelmaggiore-Sanic Te 92-89. *Classifica:* Rida 24; Messina 18; Bipop e Sanic 16; Sice, Bignami, Edimes e Carife 14, Vip, Upea e 🟥Ti 10; Popolare e Cimberio 8; Garofoli 6. *Prossimo turno* (domenica 15, ore 18): Popolare-EsseTi, Sanic-Rida, Garofoli-Edimes, Sice-Carife, Bipop-Upea, Messina-Vip, Cimberio-Bignami.

Nutrilo con eleganza.



Sempre

Regala al suo sguardo l'incanto dell'eleganza. Con la semplicità del bianco e l'intensità del rosso. Così saprà riconoscere nel mondo intorno a lui la naturalezza di tagli impeccabili, la morbidezza di tessuti preziosi e l'armonia di forme sinuose. Il tuo modo di essere sarà inconfondibile. Come quello del Consorzio di Tutela, che accoglie e protegge la Razza Piemontese dal bianco mantello, ne custodisce le nobili origini e ne tramanda le naturali qualità legate ad una terra generosa. Continua a muoverti con eleganza: cerca la carne rossa etichettata dal Consorzio di Tutela della Razza Piemontese, entra nelle oltre 200 macellerie esclusiviste che espongono il marchio di qualità Coalvi. Trovi l'elenco sul sito: www.coalvi.it



AUT. MIN. IT 007 ET CARNE BOVINA ETICHETTATA

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

Una carne unica come sei tu

REGIONE PIEMONTE

CO.AL.VI. RAZZA PIEMONTESE

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE - VIA TORRE ROA 13 MADONNA DELL'OLMO - 12020 - CUNEO - TEL. 0171.411468 - FAX 0171.413863

lucazaninisit

Buongiorno. Da tre anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è una tazzina di parole. L'hanno chiamata Buongiorno e racconta i fatti della vita, cercando con un sorriso o un sospiro di trarne qualche significato. Il tutto in ventidue righe, il tempo necessario a ingurgitare un caffè non troppo bollente. A detta del barista, questa confezione raccoglie il meglio, o comunque il meno peggio, dei suoi aromi. Giudicate voi.

Massimo Gramellini - **BUONGIORNO**

Illustrazioni di Ettore Viola - pp. 400, euro 16,50

È possibile ordinare il libro richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie,
via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail edizionilibrarie@lastampa.it, NUMERO VERDE 800 - 011 959
I VOLUMI "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

I libri de
LA STAMPA

XAVIER
& DONNA
ESTETICO BENESSERE
CENTRO
597

LA STAMPA
PAGINA 41 LUNEDÌ 9 DICEMBRE 2002

PIEMONTE
E VALLE D'AOSTA

REDAZIONI: ALESSANDRIA, TEL. 0131 445653 - ASTI, TEL. 0141 398811 - BIELLA, TEL. 015 2619/015 355230
CUNEO, TEL. 0171 452411 - NOVARA, TEL. 0321 393491 - VERCELLI, TEL. 0161 269711 - AOSTA, TEL. 0165 231181

XAVIER
CENTRO SOLE

ALLA PERIFERIA DI NOVARA, LA VITTIMA ERA DI CAMERI

Nello schianto all'alba muore un ventunenne

NOVARA

Si è schiantato ad Agognate, a pochi chilometri da casa, un giovane di 21 anni, perito meccanico di giorno in un'azienda di Casalgeggio e addetto alla sicurezza della discoteca «Le Cave» di notte. Andrea Lovisetto, di Cameri, stava rientrando proprio dal locale valsesiano, alle 5,30 di domenica mattina, al volante della Peugeot 206. Forse per un colpo di sonno o per un malore (l'accaduto è al vaglio della polizia stradale di Novara) Lovisetto al momento di affrontare una curva che conduce al ponte sul torrente Agogna ha tirato dritto, infilandosi sotto il guard rail. Un impatto tremendo, in un punto critico di quella statale, dove in passato si sono già stati incidenti simili. Lovisetti non c'è stato nulla da fare: il giovane è morto sul colpo nonostante il pronto accorrere sul posto dell'ambulanza del 118 di Novara. Lovisetti lascia il padre Giuseppe, la madre Margherita e le sorelle Daniela e Stefania. [r. l.]

Andrea Lovisetto

L'INCIDENTE ALLE 5,30 VICINO A ROSSA: IL PIÙ GIOVANE ERA CONSIGLIERE COMUNALE, L'ALTRO PRESIDENTE DELLA PRO LOCO

Due amici carbonizzati nell'auto fuori strada

Entrambi di Boccioleto: tornavano a casa dopo la serata in discoteca

ROSSA

Sono morti carbonizzati sulla strada del ritorno a casa dopo una notte trascorsa in discoteca. L'incidente alle 5,30 di ieri mattina, all'imbocco della Valsermenza, una vallata laterale della Sesia, in provincia di Vercelli: un impatto, probabilmente a forte velocità, contro la spalletta di un ponte. La vettura, una Golf 2000 a benzina, resta per metà sulla carreggiata ma prende immediatamente fuoco, e per i due occupanti non ci sarà più nulla da fare.

In questo modo hanno perso la vita Marcello Conti, 25 anni, e Giovanni Caligara, 48. Entrambi residenti a Boccioleto, entrambi molto conosciuti anche per gli impegni pubblici. Boccioleto, il paese di riferimento della Valsermenza. Conti era amministratore: consigliere comunale e anche membro di Comunità montana. Caligara era invece il presidente della Pro loco.

Da sinistra: Caligara e Conti, le vittime

Conti era pure un volontario del soccorso alpino, suonava nella banda, collaborava alle iniziative degli alpini. Lavorava in proprio, era un artigiano muratore, mentre Caligara, un'invalidità dovuta alla vista, era già in pensione da qualche tempo dopo essere stato operaio a Novara.

Sabato sono usciti come sempre, e come ogni sabato la nottata è finita all'Igloo, la discoteca di Varallo. Alle 5,15 la decisione di andare a dormire. Caligara sale sull'auto di Conti. Pochi chilometri e la Golf entra in territorio di Rossa, ad occ quel ponte. Strada bagnata, forse colpo di sonno o un malore: sull'asfalto ci sono i segni di frenata. [l. fo.]

ULTIMA ORA: TRAGICO SCHIANTO NELL'ASTIGIANO

Vittime tre giovani moldavi

Tragico schianto ieri sera sulla statale Asti-Chivasso in località Meridiana, nel comune di Montechiaro. Una Golf bianca, lanciata a folle velocità, in direzione di Asti è uscita di strada dopo una leggera curva ed ha abbattuto un albero lungo la carreggiata. La violenza dell'impatto ha sradicato il tronco si è incastrato l'auto ed è stato trascinato per una cinquantina di metri. A bordo della Golf, che targa provincia di Mantova c'erano quattro giovani. Per tre di loro lo schianto è risultato fatale. Solo pare l'autista, era ancora vita ed è stato trasportato all'ospedale di Asti. I cadaveri tre vittime sono stati allineati sul prato. I vigili fuoco e i carabinieri hanno lavorato a lungo per liberare la strada dai . Difficile l'identificazione delle vittime. Dai documenti risultano essere di nazionalità moldava, ma fino a ieri sera non è ancora stato possibile stabilire se fossero immigrati regolari e dove avevano il loro domicilio in Italia. [f. la.]

SEI IMPRENDITORI DELLA PROVINCIA GRANDA HANNO RICEVUTO IL SIGILLO D'ORO DALL'ENTE CHE RAPPRESENTA OTTANTAMILA AZIENDE E NE PROMUOVE LO SVILUPPO

La Belmondo proclamata «cuneese nel mondo»

Premi della Camera di commercio ieri ad Alba

Giuseppina Fiori

ALBA

Un lungo e caloroso applauso per Stefania Belmondo, la regina dello sci di fondo, che ha ricevuto ieri il premio speciale «Cuneese nel mondo». Le è stato attribuito dalla Camera di commercio di Cuneo in occasione della premiazione «Fedeltà al lavoro e progresso economico», che ha visto consegnare 256 diplomi e medaglie d'oro a industriali, commercianti, artigiani, lavoratori, dirigenti d'azienda nonchè sei «sigilli d'oro» a persone che si sono «distinte nel campo economico e sociale».

La Belmondo ha commentato: «Mi fa molto piacere ricevere questo premio nella mia Provincia». La cerimonia si è svolta chiesa di San Domenico alla presenza di un folto pubblico, ed è stata introdotta dal presidente dell'ente camerale, Ferruccio Dardanello, che ha detto: «Il premio Fedeltà al lavoro, che giunge quest'anno alla cinquantesima edizione, rappresenta 50 anni di storia economica della nostra provincia, del duro lavoro di tante persone che hanno contribuito alla crescita al progresso civile, economico e sociale».

Dardanello ha ricordato che la prima edizione tenne nel 1953 quando le imprese del Cuneese erano circa mila, mentre le aziende iscritte alla Camera di commercio sono 80 mila e ha aggiunto che il compito dell'ente è quello di «promuovere lo sviluppo economico e creare imprenditorialità». Dardanello ha poi presentato i sei personaggi che hanno ricevuto il «sigillo d'oro»: Aldo Balocco di Fossano dell'omonima azienda produttrice di panettoni; Cesare Battaglino di Alba dell'hotel Savona; Marco Borgogno per quasi vent'anni sindaco di Borgo Dalmazzo e legato al mondo artigiano; Fulvio Moirano e direttore generale dell'azienda ospedaliera Santa Croce e Carle di Cuneo; Adriano Rovere di Mondovì perito agrario e già coordinatore provinciale dei centri di assistenza tecnica Coldiretti; Riccardo Trossi di Barge, amministratore delegato della Itt Industries Galfer.

Alla manifestazione sono intervenuti il sindaco di Alba Giuseppe Rossetto (ha sottolineato l'importanza dell'Albese nel panorama economico provinciale), il presidente della Provincia Giovanni Quaglia (ha detto che il Cuneese ha recuperato la consapevolezza della propria forza), il consigliere regionale Enrico Costa (ha auspicato che i giovani che vogliono rischiare e impegnarsi siano aiutati finanziariamente a realizzare i loro progetti). Tra i presenti, il segretario generale delle Camere di commercio europee Arnaldo Abruzzini, l'onorevole Guido Crosetto, il presidente del Consiglio provinciale Giovanni Ciravegna e molti sindaci.

Con la campionessa di sci Stefania Belmondo sono stati premiati Aldo Balocco di Fossano Cesare Battaglino di Alba Marco Borgogno di Borgo San Dalmazzo Fulvio Moirano di Cuneo Adriano Rovere di Mondovì Riccardo Trossi di Barge

CONSEGNA DI TARGHE E COPPE AD ASTI

Le Pro loco vincitrici al Festival delle sagre

Il Festival delle sagre, la grande kermesse enogastronomica di settembre, ha vissuto la sua giornata di festa: il salone della Camera di commercio si è svolta la premiazione delle Pro loco vincitrici nelle varie classifiche (allestimento, sfilata, cucina etc). Il presidente Aldo Pia, il deputato Giorgio Galvagno, l'assessore regionale Mariangela Cotto insieme agli altri componenti dell'ente camerale e ai rappresentanti di Comune e Provincia, hanno consegnato i riconoscimenti durante una cerimonia che si è svolta sotto la regia di Pippo Sacco. Il Supertrofeo è andato a Mongardino, il Trofeo all'esordiente Sessant (nella foto un gruppo di premiati).

Riconoscimenti a 20 atti di bontà

Vercelli ha celebrato storie di altruismo e di grande coraggio

Enrico Maria

VERCELLI

Fedele ad una tradizione che ha ormai più di mezzo secolo, ieri Vercelli ha consegnato i «Premi Bontà». La manifestazione, organizzata bisettimanale «La Sesia» si svolge ogni anno, l'8 dicembre, a partire dal 1947: Tribunale della Bontà, presieduto dal prefetto (che quest'anno è stato anche l'oratore ufficiale della cerimonia) esamina le segnalazioni e riconoscimenti all'altruismo, al coraggio, nel di vercellesi scomparsi. Quest'anno, tutti i premi (venti) erano da 1100 . Ma al di là del valore venale l'attestazione che riconosce, finalmente, quella «bontà» che non fa quasi cronaca sui giornali. Molti i gesti coraggio premiati ieri al Civico: alcuni riconoscimenti sono stati consegnati «alla memoria»; ha commosso tutti i presenti l'assegnazione di uno dei premi a Paolo Foglia il trentacinquenne di Bresso morto a Ferragosto, nelle acque del Ticino, dopo aver salvato tre persone. Vediamo l'intero elenco dei premi. Li hanno ricevuti l'Associazione ex Ciudin di Vercelli, Carlo Macco di Vercelli; il dottor Paolo Barelli, pure vercellese; Massimiliano Pezzaga di Ver- (che salvato un prigioniero nell'auto che si stava incendiando); Celestino e Gabriele Sala di Vercelli (che hanno una donna colpita da malore in casa); suor Teresa Cattaneo, della Congregazione delle della Carità Vercelli; Fiorella Regis, catechista della parrocchia di Moncrivello. Grandi applausi per don Giuliano Reboulaz, il parroco di Champorcher (Aosta) che il 30 settembre scorso ha salvato due donne che stavano rischiando di morire nell'incendio della loro . Quindi premi a Claudio Bocchino di Biella (donatore di midollo osseo); Fabio Santo di San Carlo Canavese (che ha salvato un giovane gettandosi nelle gelide acque del Po a febbraio); il Gruppo volontari laici del Centro missionario Mageatino di Marcallo con Casone (Milano); il Centro Aiuto alla Vita di Vercelli; Luigi Pavese, della Croce rossa di Crescentino; alunni, i genitori e i docenti della scuola elementare di Germano Vercellese «per l'aiuto costante fornito agli allievi stranieri»; il Centro ascolto Vercelli. Quindi altro premio alla memoria: a Roberto Cogliati, di Cirié, che lo scorso la provincia di Ascoli, annegato mare nel tentativo di salvare cinque bambini.

Un altro lungo applauso per Federico Balera, giovane barista di Alessandria che, nel giugno scorso, si mise all'inseguimento di due rapinatori e venne gravemente ferito a coltellate: «Senso civico non comune», ha motivato il Tribunale della Bontà presieduto da Leonardo Cerenzia. Un premio speciale è toccato vigili del fuoco volontari di Trino, sia per la loro opera quotidiana sia per il costante, commovente impegno durante l'alluvione dell'ottobre 2000. Infine, riconoscimento a Morena Bertuol di Ronsecco, della sezione giovani dell'Oftal.

Don Giuliano Reboulaz (a destra), parroco di Champorcher (Aosta) riceve il premio di bontà «Erminia Restano e Leopoldo Candelo» da un esponente della famiglia Candelo per il suo gesto coraggioso: il 30 settembre scorso ha salvato due donne che stavano morendo nell'incendio della loro casa

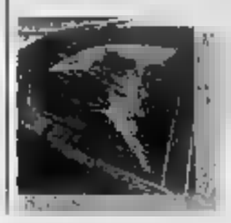
LO SCANDALO DI CARDIOCHIRURGIA

1° NOVEMBRE

LE [illegible]

Scoppia lo scandalo delle tangenti: prima dell'avviso di garanzia, trapela la notizia che la procura indaga sui primari Di Summa e Poletti.

4 NOVEMBRE



L'ARRESTO

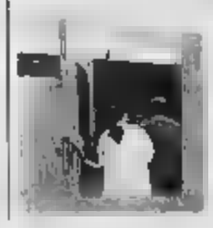
I due cardiochirurghi vengono arrestati all'ospedale Molinette. Di Summa ha appena operato al cuore [illegible] paziente.

7 NOVEMBRE

LA SOSTITUZIONE

Fioretta Della Malva, 67 anni, è la prima malata operata per la sostituzione della valvola brasiliana difettosa.

8 DICEMBRE



IL DECESSO

Ischemia cerebrale: Fioretta Della Malva non si riprende dal secondo intervento al cuore [illegible] muore alle 6.30. Oggi l'autopsia.

11 DICEMBRE

LA [illegible]

Sarà effettuata, su ordine dei pm Parodi e Toso, la prima riesumazione delle 13 vittime con la valvola Tri Technologies.

LO SCANDALO DELLE PROTESI SI ARRICCHISCE DI UN NUOVO INQUIETANTE EPISODIO: LA VITTIMA ERA RICOVERATA ALLE MOLINETTE

Morta la prima donna operata due volte al cuore

Aveva 67 anni: 14 mesi fa le avevano impiantato una valvola brasiliana

Grazia Longo

Non solo soffriva, aveva anche paura. Non dormiva più la notte per l'ansia che la valvola fallata le esplodesse nel cuore. «Dottore, lei mi deve operare» aveva chiesto il 19 novembre all'aiuto del professor Di Summa, Elio Di Rosa dopo aver saputo di soffrire di una «insufficienza intraprotesica». Il 20 novembre [illegible] tornata in sala operatoria, è morta ieri mattina nel reparto di rianimazione delle Molinette.

Fioretta Della Malva, 67 anni, non ha retto [illegible] un nuovo intervento chirurgico. «Le sue condizioni cliniche generali erano molto critiche» spiega il cardiochirurgo Di Rosa.

«Adesso [illegible] vogliamo occuparci delle responsabilità dell'ospedale, siamo distrutti [illegible] dal dolore» dicono i parenti della vittima. La donna è stata la prima paziente ed [illegible] rioperate dopo lo scandalo delle tangenti per [illegible] valvole cardiache brasiliane Tri Technologies, che ha portato all'arresto dei primari Michele Di Summa e Giuseppe Poletti.

I malati sottoposti a un intervento sostitutivo [illegible] in tutto 11, 6 dopo l'arresto dei due medici. Anche la prima volta, nell'ottobre 2001, Fioretta Della Malva venne operata dal dottor Di Rosa. «Era andato tutto bene - ricorda il chirurgo - la valvola non presentava anomalie [illegible] la signora aveva reagito bene all'operazione». I primi disturbi - respiro affannato, continuo senso di stanchezza, dispnea notturna - la scorsa estate.

Il malessere [illegible] talmente forte che la pensionata, in ferie a Lognano, viene ricoverata d'urgenza al locale ospedale per essere sottopo- [illegible] all'impianto di [illegible] pace maker. I problemi però non svaniscono, anzi. Alla notizia dell'arresto dei cardiochirurghi, e dopo la lettera che invitava ad una visita di controllo, alla sofferenza fisica si aggiunge quella psicologica.

«I cardiologi del nostro ospedale - ricorda Di Rosa - hanno eseguito un ecocardiogramma transesofageo che le ha individuato un'insufficienza intraprotesica: lo spiffero naturale della valvola, cioè, era più alto di due punti rispetto alla norma. Non [illegible] trattava di una disfunzione grave, [illegible] comunque l'anomalia c'era [illegible] la signora non se la sentiva di andare avanti. Temeva che la situazione potesse peggiorare. Ne abbiamo parlato, ha deciso di firmare un consenso per un [illegible] intervento».

Elio Di Rosa - 46 anni, allievo [illegible] Di Summa prima di diventarne l'aiuto - non nasconde l'amarezza per l'intera vicenda. «Io ho fatto tutto il possibile, ripeto un anno fa la prima valvola non presentava imperfezioni. Quando l'ho tolta, l'ho subito consegnata ai Nas, saranno i periti a dire come stanno esattamente le cose. Dire che sono dispiaciuto per la signora Della Malva è riduttivo. Non ho scelto io quella valvola, ho molta fiducia nella magistratura e spero che chiarisca tutto al più presto».

Considerazioni che non sminuiscono, tuttavia, la stima nei confronti del professor Di Summa: «È stato il [illegible] maestro [illegible] convinto che sia una persona onesta. Anche l'abnegazione che provo per i pazienti, l'ho imparata da lui».

I familiari di Fioretta Della Malva, intanto, sono cauti. «Per ora non vogliamo accusare nessuno - dicono due nipoti -. Dobbiamo occuparci della sepoltura della nonna e della salute del [illegible], compromessa da questa morte improvvisa».

All'appello per il controllo delle valvole di Belo Horizonte mancano ancora 5 pazienti - su un totale di 124 -, [illegible] tre [illegible] sono stati rintracciati e altri due sono in carcere, prima di essere visitati, devono essere trasferiti al reparto detenuti delle Molinette.

Nei giorni scorsi, i pm titolari dell'inchiesta, Paolo Toso e Cesare Parodi, hanno disposto la riesumazione di dodici salme di portatori delle valvole cardiache brasiliane. Le vittime finora [illegible] in tutto [illegible] 14, ma una era stata cremata.

Lei stessa aveva chiesto al chirurgo di tornare al più presto sotto i ferri «Dottore, non riesco [illegible] sopportare l'angoscia di questa attesa»

Le sue condizioni generali erano subito parse gravi. I parenti: siamo distrutti ma tocca al magistrato stabilire chi è colpevole

I primari del reparto di Cardiochirurgia, **Giuseppe Poletti** (sinistra) e Michele Di Summa

DUE MEDICI LEGALI DI BRESCIA INCARICATI DALLA PROCURA DI ESAMINARE LO STATO DELLE PROTESI

Un'équipe impegnata in un intervento in sala operatoria

«L'esumazione di mia madre, ultima violenza»

Il figlio di una delle vittime: ora voglio chiarezza e giustizia

[illegible]

Giorgio Ballario

ORA che si avvicinano le festività natalizie sento ancora di più la solitudine. Tutta questa storia non ha fatto altro che riaprire la ferita: non auguro a nessuno di sentire quel che [illegible] provando». Vito Galasso è [illegible] dei familiari dei malati deceduti dopo l'applicazione di una valvola cardiaca prodotta dalla Tri Technologies.

Sabato prossimo i medici legali incaricati dalla Procura riesumeranno il corpo di sua mamma, Antonietta Stea, morta a 58 anni il 27 luglio scorso, dopo esser finita [illegible] volte sotto i ferri [illegible] professor Di Summa. La donna è stata sottoposta a [illegible] primo intervento nell'ottobre del 2001, poi due mesi più tardi è finita di nuovo in [illegible] operatoria perché [illegible] valvola faceva le bizze. Sembrava tutto a posto ma un mese più tardi ha avuto una ricaduta. L'estate scorsa è stata di nuovo ricoverata, ma questa volta non c'è stato nulla da fare.

Pochi giorni dopo aver seppellito la mamma, Vito [illegible] i suoi fratelli hanno dovuto accompagnare al cimitero anche il padre Aurelio, che non ha retto al dolore. Adesso hanno già dato mandato a un legale per costituirsi parte lesa contro Di Summa e Poletti, se e quando si arriverà a processo. «Dall'autopsia mi aspetto soltanto una cosa: chiarezza», spiega il giovane.

La prima salma a essere [illegible] - venerdì prossimo [illegible] - sarà quella di Giuseppe Appendino, operato l'8 marzo [illegible]. Poi toccherà ad Antonietta [illegible] ed entro Natale, [illegible] dopo l'altro, tutti i cadaveri saranno sottoposti ad autopsia: Antonia Cicalese, 72 anni, Paola Mascarella, 71 anni, Bruna Scapin, 81 anni, Gio- [illegible] Festa, [illegible] anni, Dino Comba, 53 anni, Rosanna Lurgo, 63 anni, Monica Vitagliani, 26 [illegible] ni, Maria Enrica Ormezzano, Adriana Cavallo, Giallanella Maria, 50 anni, [illegible] Foggia. Il tredicesimo corpo non potrà essere sottoposto a perizia, perché è stato cremato.

I magistrati hanno incaricato i professori De Ferrari [illegible] Restori, docenti dell'istituto bresciano di medicina legale, di esaminare lo stato delle valvole impiantate - per verificare se siano integre oppure no - e di accertare le cause dei decessi.

I primi difetti delle valvole brasiliane risalgono infatti a metà maggio del 2001, quando un medico del reparto di cardiochirurgia si accorge che a una protesi si era staccato un emidisco. Poi altri cardiochirurghi segnalano ulteriori imperfezioni, ma le valvole brasiliane non vengono accantonate. Anzi, Di Summa e Poletti continuano [illegible] usarle in altri 32 interventi.

Ora si è saputo che tre di quei 32 pazienti sono morti. Se le perizie dovessero accertare che i decessi sono stati provocati da un'imperfezione delle protesi cardiache, ai due cardiochirurghi (al momento indagati per omicidio colposo) potrebbe venir contestato anche il reato di omicidio volontario.

Specchio dei tempi

«Riflettendo sulla scomparsa di una storica insegna» - «[illegible] piazza diventa un percorso da rally notturno» - «Il ritardo non è solo alla fermata del bus 56» - «Ecco il gasolio giallo che fa cantare i motori»

Una lettrice ci scrive:

«Sono una torinese di 87 anni che, trovandosi ad andare in via XX Settembre presso la sede Inps, ha avuto la sorpresa di passare davanti alla storica sede della Cassa [illegible] Risparmio di Torino e di vedere che [illegible] sparita la grandissima, splendida insegna che campeggiava, in un trionfo di api e di arnie (il motto di quella Banca era "Come tante api operose"), sopra i portoni di accesso.

«Un anno fa, mentre tristemente riflettevo sulla fuga di Telecom e sul destino della mia cara città, mi confortò moltissimo leggere [illegible] ascoltare che [illegible] Piemonte doveva [illegible] tranquillo perché non ci sarebbe stata perdita di identità: il "marchio" Crt, anche dopo la fusione, sarebbe addirittura [illegible] [illegible] a tutte le unità operative presenti, anche [illegible] quelle delle [illegible] banche presenti sul territorio. Camminare mi costa fatica, e [illegible] ho verificato se [illegible] sede [illegible] Credito Italiano poco distante ha ancora la sua insegna, molto meno vecchia di quella della Crt (che ha 175 anni! Anzi, [illegible] aveva); sarebbe uno schiaffo per Torino, uno dei tanti.... Non sarà certo l'ultimo. E siccome sono una vecchia romantica, mi piace almeno sperare che quella storica insegna sia stata regalata alla Città di Torino e non buttata via».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono un'insegnante di Pianezza costretta a "convivere" con la vicinanza alla piazza del Millenario concepita nel 1986 per celebrare una ricorrenza e architettata in modo discusso: grande spazio libero con cemento; siepe delimitante lo spazio; tre ingressi "saminascosti" dai quali possono infilarsi auto, moto, ecc. [illegible] il rischio di scontri ed investimento di pedo- [illegible] e bambini che giocano [illegible] piazza.

«Dopo ripetute petizioni dei residenti la piazza è stata "transennata" per sicurezza. Ma in seguito si è deciso di "riaprirla" per adibirla a parcheggio (nelle giornate mercato dalle 8,30 alle 14,30). Ma le transenne sono state rimosse ed abbandonate per la piazza in condizioni di assoluto sbando e rappresentano un pericolo come ostacolo ai bambini che giocano, ed un comodo "percorso rally" notturno per gli automobilisti spericolati che si infilano in piazza come razzi, del tutto inconsapevoli del pericolo che possono causare.

«Abbiamo più volte sollecitato la chiusura della piazza dopo [illegible] mercato del giovedì, con la ricollocazione delle transenne, ma non siamo mai stati presi [illegible] considerazione».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«E' da qualche mese che prendo quotidianamente la linea 56 dell'Atm per quattro volte al giorno. I ritardi dei mezzi variano dai 10 ai 25 minuti. I bus sono stracolmi di gente, (ovvia conseguenza dei ritardi) e si fa fatica a salirci. Ho mandato un'e-mail all'Atm chiedendo di rafforzare i passaggi, considerando che è una linea centrale e molto utilizzata.

«Sul sito c'è scritto chiaramente che una risposta è garantita entro 10 giorni ed eventualmente una più dettagliata entro 20. Ma non ne ho mai ricevute. Si vede che anche i contatti con la clientela hanno problemi di ritardo».

Roberto Girella

Un lettore ci scrive:

«Che bella notizia! Dopo la benzina verde ora arriva il gasolio che fa cantare i motori ed è giallo. Sì, giallo sole [illegible] la benzina è verde prato. Usiamo poco i mezzi pubblici e tonnellate di micropolveri escono dagli scappamenti delle nostre auto diesel ma [illegible] agenti di commercio proprio il tram non possiamo usarlo, ma almeno cerchiamo di limitare i danni.

«Come [illegible] nota tavoletta di [illegible] ai cereali dietro c'è la sorpresa, il [illegible] di ben [illegible] eurocent in più rispetto al gasolio normale e l'erogatore lo stesso che fino a qualche mese fa riempiva i serbatoi di tremenda benzina rossa.

«Io [illegible] ho visto lavori di sostituzione delle cisterne ma da un giorno all'altro ecco il gasolio senza zolfo. Non vi vengono dei dubbi? A me sì, molti.

«Dopo tanto parlare di buchi nell'ozono e micropolveri, per essere ecologista devi avere i buchi nel portafoglio e il conto corrente micropolverizzato? Siamo seri, per incentivare l'uso di questi carburanti puliti ridurne il costo è l'unica soluzione ma siamo in Italia e mettiamo le sovrattasse sul Gpl. [illegible] mi [illegible] che [illegible] [illegible] strada molto corretta o almeno c'è da augurarsi che i miei timori siano infondati. In fondo è meglio chiedere assicurazioni in materia, prima di versare le consuete lacrime sul latte oramai versato».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

COMETA
MUSIC HALL
[illegible] 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO
LUNEDÌ [illegible] FAUSTO TENCA
VENERDÌ 13 DICEMBRE LUCIO PAVANI
SABATO 14 CLAUDIO BONELLI
DOMENICA 15 DICEMBRE [illegible] E [illegible] PAOLA DAMÌ

STAMANE TORNA STUDENTE, ■ SERATA E' OSPITE DEGLI ALBERGATORI CUNEESI

«Buongiorno» di Gramellini regala lo scatto d'orgoglio

Gianpaolo ■erro

CUNEO

«Io non ho paura. Io non ho paura». Un grido, un motto, ■■ slogan quotidiano, per iniziare bene all'insegna del «Buongiorno» e passare al contrattacco. Massimo Gramellini, ieri, ha dato a Cuneo un'iniezione di fiducia, uno scrollone: «Oggi la regola deve essere lo ■■■ d'orgoglio. Ne abbiamo bisogno. Viviamo bombardati da troppi "input", dai media, televisione in testa, alla pubblicità. Possiamo essere protagonisti di noi stessi e della società, se cancelliamo il muso da Quaresima. ■■■■ spazio all'autostima, pacata e non certo da "bauscia". La via di mezzo è sempre l'ottimo».

Il giornalista della Stampa ha riempito come ■■ ■■ il Centro Incontri della Provincia. Un evento che ha visto protagonisti studenti del Classico Pellico (bravi nella lettura delle «pillole» del Buongiorno), commercianti del Porticone, politici, sportivi, tifosi di Juve e Toro. Proprio l'argomento giocata è stato uno dei pezzi forti del dialogo di Gramellini, tifoso (il suo amore per il Torino è una malattia d'infanzia) appassionato e sofferente: ha raccontato delle sue lunghe telefonate ■■ Camolese («sembriamo due vedove in lacrime») e della sua campagna per trovare ■■ sponsor che voglia credere nel Toro: «Ci salverà qualche lombardo ■ qualche veneto. Magari il gesto di un trapiantato che ■■■ primo atto in Piemonte deciderà di lanciarsi a salvare il Toro».

Non è stato solo lo sport a infiocare le due ore di «full immersion» con Gramellini. Ovviamente la politica è stato il ■■ ■■■■ del dialogo. Berlu■■■■ in ■■■ chiamato in ■■■■ spesso. Il giornalista de «La Stampa», ■■■ il ■■■ solito, ha regalato ironia e saggezza, spunti di riflessione■ e frecciate; ha saputo raccontare platoali spaccati della società ■ del mondo della comunicazione.

Ma qual è il ■■■■■■ del Buongiorno di Gramellini? (il suo libro sta «sbancando» ovunque). «L'idea parte■ dal linguaggio dello spot. Non abbiamo capacità di concentrazione e così la brevità e la ripetitività sono i suoi cardini». Gramellini ha poi anche invitato alla riflessione ■■■ proposta di una giornata del relax per spezzare la vita ansiogena e riappropriarsi della fantasia. Quindi nel finale ■ saluto ■ padre Renato Chiera appena giunto dall'Angola (sono state raccolte offerte per i suoi muninos do rua).

Oggi il giornalista sarà alle 10,30 al Classico ■ Cuneo. In serata sarà l'ospite d'onore alla festa di Sant'Andrea con gli albergatori. Mercoledì alle 11,30 firmerà le copie del «Buongiorno» alla libreria Margaroli di Intra (Verbania) e ■■■ 21 è atteso per un ■■■ show ■ centro Sant'Anna ■ Pallanza con Pietro Benacchio, Luisella Sala e Alessandro Marchetti (saranno letti con «colpi di teatro» i suoi Buongiorno). Giovedì ■■■ la volta di Vercelli: alle ■ alla libreria Corsico, poi alla «conviviale» del Lions club aperta al pubblico dalle 21,30 al Circolo Ricreativo.

La giornata cuneese di Gramellini in libreria mentre firma copie del suo volume e durante l'intervento in Provincia (al tavolo con Franco Arese) in una sala colma di pubblico

IL TEMPO DELLA SETTIMANA

Tra oggi e giovedì è atteso «burián» vento gelido che soffia dalla Siberia

Fulvio Romano

SARÀ ■ ormai quasi certo, la settimana dell'incursione gelida del «burián» siberiano, un ospite sempre più frequente – e, a dire ■ vero, poco desiderato - degli ultimi inverni ■■ Nord-Ovest. Ricordiamo tutti l'improvvisata balcanica dello scorso ■■■ quando, proprio in occasione della festività di Santa Lucia, un impetuoso vento ghiacciato sostituì ■ cielo sereno ■■■ nuvole improvvise, coprendo tutto con ■■■ strato di neve farinosa ed asciutta. Termometri all'improvviso sotto lo zero e copertura nevosa che durò molte settimane.

Quest'anno la ■■■ è arrivata, abbondante nelle valli ■■■■■ ■ torinesi, con gradualità ed intensità progressiva. Il vortice perturbato sud-mediterraneo ha convogliato nei giorni scorsi nel «cul di sacco» dell'arco alpino le arie umide e non fredde che hanno puntualmente scaricato piogget■■ al piano ■ nevicate copiose in quota, con accumuli anche notevoli. La quota neve si è mantenuta stabilmente tra gli 800 ed i 1200 metri, imbiancando decisamente tutto lo Skyline alpino e mantenendo puliti ■ strade sub collinari.

E' ■■ quadro che progressivamente cambierà tra ■■■ ■ giovedì. L'irruzione del «burián» ■■■ avvenendo in queste ore dalla porta adriatica e le ■■■■■■ fredde cominciano a scivolare verso Ovest, fino ■ noi. ■■ può quindi prevedere un progressivo calo delle temperature, sia massime che minime, che dovrebbero – a partire ■■ oggi e in circa diciotto,ventiquattro ■■■ – sprofondare sino allo zero o poco più per le prime e fino ai alcuni valori sotto lo zero per le seconde.

In concomitanza con questo crollo invernale delle temperature le nuvolosità persisteranno specie in prossimità delle zone alpine e collinari occidentali ■ settentrionali, compresa la Vallée, con scarse nevischiate, possibili però ■■■ ■ pianura.

Ancora nuvole e temperature gelide martedì, ma senza precipitazioni significative, mentre un peggioramento è nell'aria per la serata di mercoledì o per la notte. Ancora neve all'orizzonte per giovedì, ma schiarite progressive, pur sempre con gelo, tra venerdì e sabato. Ancora una volta la notte di Santa Lucia sembra riservare la prima neve ■ piano e, insieme, l'inizio vero e proprio dell'inverno, in attesa del suo inizio astronomico, che sarà sancito dal solstizio del ■■ dicembre.

OPERAIO NEL CASALESE

Si toglie la vita a 32 anni impiccandosi

CELLA MONTE. Un giovane operaio si è tolto ■ vita impiccandosi alla balconata nel retro della casa. E' Marco Scagliotti, 32 anni, di Cella Monte, operaio alla Framec, abitante con i genitori in via Cipriano Cei 11, ■ centro del paese collinare del Casalese.

Il ritrovamento del corpo senza vita del giovane risale a ieri verso le 8,30. ■ momento non ■■■ stati trovati biglietti che possano spiegare il tragico gesto di Scagliotti.

«Un bravo ragazzo, che si vedeva poco in paese», dicono alcuni vicini di ■■■.

Quando è scattato l'allarme sono intervenuti il medico legale, che ha constatato la morte, e i carabinieri della stazione di Rosignano, per i rilievi. Poi la salma è stata trasferita alla camera mortuaria dell'ospedale «Santo Spirito» di Casale in attesa del nulla osta per i funerali, che dovrebbero comunque essere celebrati nei primi giorni della settimana. Oltre ai genitori, Marco Scagliotti lascia una sorella. (r. sa.)

FORSE UNA VENDETTA

Versano benzina dalla finestra Fuoco all'Arci

BIELLA. Un incendio doloso ha danneggiato l'altra notte il Bar Arci di via Cottolengo. E' accaduto verso le 23.

■ circolo a quell'ora ■■■ chiuso e l'allarme ■ stato dato ■■ una pattuglia della polizia stradale durante i normali controlli del sabato sera. Gli agenti hanno notato il fumo uscire dal locale.

I vigili del fuoco hanno subito notato una finestra con il vetro infranto: ma non era stato il calore dell'incendio. I frammenti di vetro erano al■l'interno perchè chi l'aveva rotta si trovava evidentemente all'esterno.

Spento l'incendio che aveva distrutto il biliardo, alcuni tavoli, delle sedie e altre suppellettili. I pompieri hanno potuto ricostruire l'accaduto. Qualcuno, rotta la finestra, aveva versato del liquido infiammabile, probabilmente benzina,e poi aveva app■■■■ il fuoco.

Le indagini della polizia hanno già imboccato una pista precisa. Il gesto potrebbero essere la vendetta di una banda di bulli di quartiere con i quali i titolari del ba■ avrebbero avuto ■■ problemi nei giorni scorsi. (f. p.)

DA OGGI IN VAL D'AOSTA

Polizia sugli sci per vigilare e soccorrere

AOSTA. Venti agenti specializzati, sparsi sulle principali pi■■ di sci valdostane per soccorrere ■■■ anche ■ soprattutto per vigilare insieme con carabinieri, guardia di finanza e Corpo forestale. La polizia, da oggi, con l'inizio della stagione in Valle d'Aosta si prepara ad affrontare le decine di migliaia di turisti in arrivo ■■■ un ■■■■■■ ■ «Sicurezza e soccorso» affidato ■ personale preparato dal Centro Addestramento Alpino di Moena (Trento). Gli agenti, stamattina, entreranno in servi■■■ sui comprensori di Cervinia, Champoluc, Courmayeur, La Thuile, Pila e Valtournenche. Svolgono un ruolo assai simile di quello delle «Volanti» sulle strade: garantiscono la sicurezza e la tranquillità degli sciatori. ■ soccorrono in caso ■ incidente, ma vigilano anche sui ladruncoli, tutt'altro che rari nelle località più affollate. Di frequente ci ■■■ interventi per sedare risse, ritrovare sci rubati o multare chi «taglian■■■ i fuoripista rischia di provo■■■ valanghe. (s. ser.)

STUDENTI A CASA IN SEGUITO AL ROGO CAUSATO DA UNA MACCHINETTA DEL CAFFE'

Scuola chiusa dopo l'incendio

Accertamenti all'Istituto Omar di Novara

NOVARA

Un giorno di vacanza forzata per gli studenti dell'Istituto tecnico industriale Omar di Baluardo Lamarmora a Novara. Lo ha deciso il preside Francesco Romano all'indomani dell'incendio divampato alle 15,40 di sabato mentre l'edificio scolastico ospitava l'ormai tradizionale «Omar Day».

La giornata di porte aperte durante la quale il pubblico ha libero accesso alla struttura per visitare aule ■ laboratori, si è conclusa all'improvviso: un denso fumo nero si è diffuso nei corridoi costringendo a una precipitosa evacuazione. A ■■■ diarsi è stata una macchinetta a gettoni del caffè posizionata in una sala adibita al soggiorno degli studenti durante gli intervalli delle lezioni. A dare l'allarme è stata la professoressa Franca Brusotti che accortasi del fumo ha dapprima intimato di sgomberare e poi con alcuni colleghi ha pure azionato il sistema d'allarme. Nel complesso scolastico che ospita le ■■■■ delle specializzazioni meccanica, elettronica, elettrotecnica e chimica, al momento dell'incendio si trovavano in visita circa 300 persone. Nonostante il trambusto non si ■■■ registrati feriti. I vigili del fuoco in pochi minuti sono riusciti a domare le fiamme. Dal■ macchinetta si è però sprigionata un spessa coltre di fumo che a partire dal corpo A dell'edificio (nel seminterrato dell'ala che si affaccia sul baluardo Lamarmora angolo via Gatti) ha invaso buona parte della costruzione. La sospensio■■ delle lezioni coinvolge anche il vicino distaccamento ■ via Bonomelli e probabilmente proseguirà anche nella mattinata di martedì. I tecnici devono valutare■■ il rogo ha danneggiato elementi portanti della struttura scolastica. (r. l.)

L'istituto tecnico Omar di Novara. L'incendio è divampato sabato pomeriggio durante la giornata «Open Day»: 300 persone sono state evacuate

NOTIZIE FLASH

NOVARA

Rissa sul campo ■ calcio Dirigente colto da malore

Durante la partita di calcio tra Atletico Novara e Pontestura (Terza Categoria) è scoppiata una rissa in campo. Per tentare di sedarla è intervenuto un dirigente dell'Atletico, Renato Soldati, che è stato colto da malore e ha perso ■■■■. Ricoverato ■ ospedale, le sue condizioni non sono gravi. La partita è stata sospesa così come l'incontro Bavenese-Valenzana (Prima Categoria) per un malore dell'arbitro.

TORINO

Presentazione del libro sulla Resistenza a B■■■

«Boves, storie di guerre e di pace» è ■ titolo del volume curato ■■ Michele Calandri presentato oggi alle 17 a Palazzo Lascaris per l'iniziativa «Filo Diretto». Edito ■■ Primalpe e Istituto Storico di Cuneo raccoglie saggi sulla Resistenza a Boves, città con medaglie d'oro. Coordina Lido Riba, vicepresidente del Consiglio regionale

■■■■■■

A Loretto Ravanelli ■ premio «Guido Gozzano»

Loretto Ravanelli con «Il silenzio dei nomi», edito da Jaca-Book, ha vinto il premio internazionale di poesia «Guido Gozzano». La consegna ■■■ all'Hotel Villa Carlotta, Giuria presieduta dal filosofo Pietro Prini.

SAMPEYRE

Camion parcheggiato male precipita ■■ ■■■ dirupo

I vigili del fuoco ■ Saluzzo sono intervenuti ieri in località Meira di Bergia. Un camion di una ditta impegnata nel posizionamento di un'antenna Wind, mal parcheggia■■ su una strada ripida, è finito in una scarpata. Nessun ferito.

VERCELLI

Domani sera la marcia ■■■■ pace

Organizzata da partiti del centrosinistra, associazioni per i diritti, sindacati, ■■ svolgerà domani, con partenza alle 20,45 in piazza del municipio, una fiaccolata per la pace.

■■■■■■

I carabinieri indagano su tentati furti in abitazioni

Alcuni furti in abitazioni sono stati tentati l'altra notte nella zona di Vignale. Immediato l'intervento dei carabinieri.

ALES■■■■■

Nuovo segretario regionale dei giovani socialisti Sdi

L'alessandrino Stefano Venneri, 29 anni, è il nuovo segretario regionale dei Giovani socialisti dello Sdi. E'stato ■■■■ al congresso di Torino all'unanimità.

DOMANI SERA BARTOLO MASCARELLO ED ELIO ALTARE

Inedito confronto ad Asti tra i «filosofi» del barolo

Bartolo Mascarello di Barolo ed Elio Altare di La Morra a confronto

ASTI

Tornano al «Diavolo Rosso» le confessioni laiche ai personaggi del mondo del vino. Dopo Angelo Gaja, Luigi Veronelli, la famiglia Bologna «Braida», Ezio Rivella e Bruno Ceretto, domani sera dalle 21, toccherà a due dei vignaioli più famosi dell'Albese: Bartolo Mascarello il patriarca del barolo ed Elio Altare l'innovatore di La Morra. Due uomini che per passione e impegno hanno tracciato strade diverse nel modo di essere vignaioli. Uniti nel rispetto della vigna, con diverse opinioni sul modo di operare in cantina. Le loro filosofia, la tradizione assoluta e la modernità innovativa, si intrecceranno nella doppia confessione laica, condotta da Sergio Miravalle.

Mascarello, 76 anni, il «conservatore», racconterà, con quel tocco di poesia che lo rende personaggio senza■ esserlo, della sua ■■■ intensa, ■■■ sue amicizie con uomini di primo piano del Novecento.

Elio Altare, oggi poco più che cinquantenne, è il giovane contadino raccontato da Gina Lagorio nel ■■■ romanzo «Le mura stellate», il giovane che compie tra contrasti e fatiche la sua rivoluzione enologica, tra i primi cambiare il modo di fare il vino ■ Langa, introducendo l'uso della barrique. Racconterà dei suoi successi■ internazionali e del suo essere «chiocciа» di una pattuglia di giovani produttori, uniti nel gruppo «Insieme» (presenti all'incontro di domani) che destina ogni anno parte degli utili (finora 300 milioni di vecchie lire) in azioni concrete di solidarietà. Hanno annunciato la loro presenza anche numerosi big dell'enologia piemontese.

Mascarello e Altare, oltre al racconto delle loro vite e delle loro scelte metteranno a confronto due loro barolo di una annata ormai introvabile: il mitico 1989. I vini saranno abbinati ad una degustazioni di robiole di Langa astigiana dell'Arbiora. Ingresso alla serata 20 euro (15 per i soci). Prenotazioni allo 0141 356.699. (r. at.)

ANNUNCIO ALLA RASSEGNA «DOLCI TERRE» DEDICATA AI PRODOTTI TIPICI: SI CHIUDE OGGI

Denominazione d'origine al gianduiotto

Partito l'iter per il riconoscimento, fra i promotori c'è il novese Repetto

Massimo Putzu

NOVI LIGURE

Il gianduiotto piemontese in lizza per la Dop o l'Igp. Entrambe le denominazioni sono per i cibi quello che ■ doc è per i vini. L'annuncio è stato dato durante il convegno sui «gioielli gastronomici piemontesi» alla rassegna «Dolci Terre di Novi» che si chiude oggi.

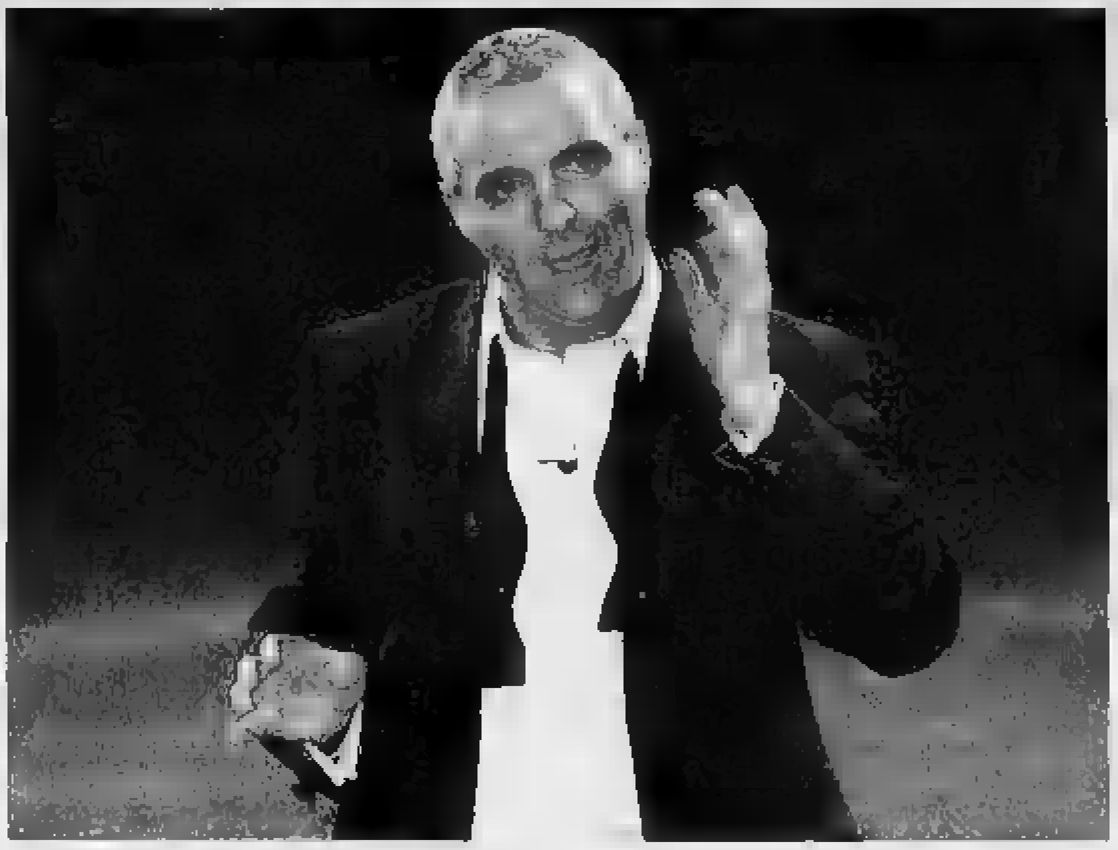
Fra i proponenti, ■■■ dei maggiori sostenitori dell'iniziativa è il cavalier Flavio Repetto, della Novi Elah Dufour, che ha il gianduiotto fra le produzioni di punta e di più antica tradizione. Il gianduiotto è già nell'elenco dei Pat (Prodotti agroalimentari tradizionali) riconosciuti dalla Regione Piemonte e che attualmente sono 369. Dop o Igp sarebbero un ulteriore passo in avanti verso la consacrazione ■ la tutela ■ un prodotto che ■■■ altre specialità, dal cioccolato al torrone, alle caramelle, costituiscono la tradizione dolciaria del Novese.

«Il cavalier Repetto, con altri proponenti, ha già presentato la domanda per l'ottenimento della Denominazione di origine o l'Indi■■■■ geografica protetta - ha detto al convegno il professor Franco Percivale dell'Università di Torino – e ha partecipato alle riunioni preliminari per lo svolgimento di questo lungo iter». La Novi, proprio grazie al suo gianduiotto, è entrata anche nel Guin■■■ dei Primati realizzando il gianduiotto più grande del mondo all'edizione 2001 di Eurochocolate, ospitata a Torino.

Al convegno sui «gioielli gastronomici piemontesi», molti dei quali sono presenti a «Dolci Terre di Novi» (dalla focaccia novese ai ceci di Merella, dai tartufi al cioccolato), e sono visitabili ancora oggi nel nuovo centro fieristico di viale dei Campionissimi, hanno partecipato anche il presidente della Regione, Enzo Ghigo, e l'as■■■■ regionale all'Agricoltura, Ugo Cavallera. Da Ghigo è venuto un richiamo al mondo del vino a «non esagerare ■■■ i prezzi delle bottiglie». Un'esortazione raccolta anche da Cavallera che ha parlato della necessità di «una giusta remunerazione per i vini piemontesi».

Uno degli stand della rassegna «Dolci Terre di Novi» che resta aperta al pubblico ancora oggi

IN SCENA AD ASTI [redacted] VARALLO SESIA



Arriva Panariello [redacted] il nuovo tour «Chissà se sarà uno show»

«Chissà se sarà uno show», si chiede il comico Giorgio Panariello nel suo nuovo tour che questa settimana affronta le due uniche tappe piemontesi: venerdì, alle 21, al Teatro Alfieri di Asti (via del Teatro, 0141/399571 o 0141/3991), e domenica, sempre alle 21, [redacted] provincia di Vercelli, al Teatro Civico di Varallo Sesia (piazza Vittorio Emanuele II, 0163/52496 [redacted] 0163/53498). Lo spettacolo, una carrellata [redacted] gag che ha come unico protagonista [redacted] vincitore dell'Oscar della tv come «personaggio dell'anno», riporterà sui palchi tutte le trovate esilaranti del comico fiorentino. [r. v.]

VALLE D'AOSTA

[redacted]

GIACOSA: Tel 0165 262 220.
Harry Potter 2
Ore 19; 22.

THEATRE DE LA VILLE: tel. 0165 230535 (www.delaville.it).
Saison Culturelle
Trio Musiké.
Ore 21.

[redacted]

DES GUIDES: Tel 0166 940.473.
OGGI RIPOSO

[redacted]

[redacted] (0125) 307463.
[redacted].

[redacted]

MONTE BIANCO CENTRO CONGRESSI:
Tel. 0165 841 206
OGGI RIPOSO

[redacted]

PALAZZETTO DELLO SPORT: Tel. 328 0064320
OGGI RIPOSO.

[redacted] 333 5452585. (www.vogliadicinema.it).
OGGI RIPOSO

CENTRO [redacted] 333.6452586
OGGI RIPOSO.

AUDITORIUM: T. [redacted]3.5452586
Harry Potter 2.
Ore 17. 20. 22.

[redacted]

IDEAL: T. 333.5452585 (www.vogliadicinema.it)
Austin Power 2 [redacted]
La cosa più [redacted] [redacted].

[redacted]

[redacted] Tel 0125 425084.
OGGI RIPOSO.

BUARO: Tel. 0125 641.480.
Harry Potter 2. Ore 19; 22.

POLITEAMA: Tel 0125 641.571:
[redacted]**ite d'onore.**
Ore 20,40. 22,30.

[redacted]

[redacted]

[redacted]. Tel. [redacted]
Harry Potter e la camera dei segreti.
Orario: 18,45; 22.
Sab. e dom. 15,45; 18,45; 22.
Biglietto: 6,50 € (4,50 €). Lunedì 4,50 €.

RITZ. Tel. 0141-530.986.
La cosa più dolce.
Orario: 20,20; 22,30. Sab. 18,30; 20,20; 22,30.
Dom. 16,30; 18,30; 20,20; 22,30
Biglietto: 6,50 € (4,50 €). Lunedì 4,50 €.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040.
Spider
Orario: 20,20; 22,30.
Dom. 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
Biglietto: 6,50 € (4,50 €). Lunedì 4,50 €.

LUMIERE. Tel. 0141-413.630.
The bourne identity.
Orario: 20. 22,30.
Biglietto: 6,50 € (4,50 €).
Lunedì 4,50 €.

[redacted]

[redacted] 0141-824.889.
RIPOSO.

[redacted]

COMUNALE. Tel 0141-701.496.
[redacted].

[redacted]

LUX. Tel. 0141-702.780.
RIPOSO.

SOCIALE (BTS). Tel. 0141-701.496.
RIPOSO.

MULTISALA. Sala Verdi. Tel. 0141-701 469.
Harry Potter e la camera dei segreti.
[redacted]: 19,30; 22,30.
Dom. 16; 19,30; 22,30.
Biglietto: 6,50 €: (4,50 €).

MULTISALA. Sala Regina.
Debito di sangue.
Orario: 20,15; 22.30.
Dom. 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.
[redacted] 6.50 €: (4,50 €).

MULTISALA. Sala Aurora.
[redacted]**mb del treno.**
Orario: 20,15; 22.30.
Dom. 15,30; 17,45; 20,15; 22,30,
Biglietto 6,50 €: (4,50 €).

[redacted] Tel. 0141-97.512.422.
RIPOSO.

LUX. Tel 0141-975.018.
[redacted].

SPLENDOR. Tel. 0141-975.247
[redacted].

[redacted]

TEATRO COMUNALE.
RIPOSO.

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA

[redacted]. Tel. 0131-252.044
Il popolo migratore Ore 20,20-22,30
Sab. e Fest.. ore 16,20-18,20-20,20-22,30
€ 6,70/5,20 Lun. [redacted].20

AMBRA. Tel. 0131-252.079
La cosa più dolce Ore 20-22,20
Fest.: ore 16-18-20-22,20
€ 5,50/4,00 Lun. 4
COMUNALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240
Il regno del fuoco Ore 20-22,20
Sab. e Fest.. ore 16-18-20-22.20
€ 6,50-5 Lun. 4

COMUNALE Sala Ferrero. Tel. 0131-234 240
Harry Potter [redacted] **camera dei segreti**
Ore 19-22,10. Sab. e Fest.: ore 16-19-22,10
€ 6,50-5 Lun. 4

CORSO. Tel. 0131-268.080
Spider Ore 20,15-22,15
Sab. e Fest.. ore 16,15-18,15-20,15-22,30
€ 6,70/5,16 Lun. 4.20

GALLERIA. Tel. 0131-252.112
Wisegirls - Scelte d'onore
Ore 20.15-22.15
Sab. e Fest.. ore 16.15-18.15-20.15-22.15
€ 6,70/5.20 Lun. 4.20

MODERNO. Tel. 0131-252.707
Harry Potter e la camera dei segreti
Ore 19,15-22.20. Sab. ore 16.15-19,15-22.20
Dom: ore 14-16.40-19.20-22.20
€ 6,60/5.00 Lun. 4

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel 0131-349.321
L'uomo del treno Ore 20,20-22,30
[redacted] e Fest.: ore 16.20-18,20-20.20-22,30
€ 6.70/5.20 Lun. 4.20

KRISTALLI - Sala Kurosawa. Tel 0131-349,321
Mary Jo ed i due suoi amori
[redacted].30
Sab. e Fest.: ore 16-18-20-22.30
€ 6.70/5.20 Lun. 4.20

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. 0144-322.885
Harry Potter Ore 21; [redacted]
Sab. e Fest.: ore 15.45-19-22,15
€ 6.20/4.13

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400
L'uomo del treno Ore 20,15-22.30
Fest.: ore 15,30-17,45-20,15-22,30
€ 6.20/4.13

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel. 0143-667.[illegible]
Non pervenuto Ore [redacted]
€ 5,20/3,60 Lun. 3,60

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel 0142-452.201
Harry Potter e la camera dei segreti
Ore 19-22. Sab. e Fest.. ore 16-19-22
€ 6,70/4,70 Lun. 4,20

CASTELCERIOLO

MACALLE'. Tel. 0131-585.00[illegible]
Dark blue world Ore 22,30
€ 5 Lun. 4

NOVI LIGURE

IRIS. Tel. 0143-321.472
One hour photo Ore 20,30-22.30
Sab. e Fest.: ore 18-20.30-22,30
€ 6,00/4.00/3,50

MODERNO DIGITAL Tel. 0143-76 290
Harry Potter e la camera dei segreti
Ore 21,30 - Sab. e Fest.: ore 16.30-19,30-22.30
€ 6-4 Lun. 3,50 Mar. 5-3,50

OVADA

COMUNALE DTS Tel. 0143-81.411.
Harry Potter e la camera dei segreti
Ore 21 - Sab. e Fest.: ore 16-19-22
€ 6-4 Lun. 3,50 Mar. 5-3,50

CINEMA TEATRO SPLENDOR Tel 0143-81.411
Oggi chiuso Ore 20-22,[illegible]
Festivi ore 16-18-20-22.15
€ 6-4 Lun. 3.50

SERRAVALLE SCRIVIA

[redacted] Tel. 0143-62.895
El Alamein Ore 20,30-22,30
Fest.. ore 15.30-17.30-20.30-22,30
€ 6,00/4,00

TORTONA

[redacted] **SOCIALE - Sala 1.** Tel. 0131-861.325
Harry Potter e la camera dei segreti
Ore 21,30 - Sab. e Fest.: ore 16,30-19,30-22,30
€ 6-4 Lun. 3,50 Gio. 5-3,50

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.320
L'uomo del treno Ore 20,30-22,30
Sab. e Fest. ore 16,30-18.30-20.30-22.30
€ 6-4 Lun. 3.50 Gio. 5-3,50

VALENZA

CineTeatro SOCIALE. Tel 0131-942 278
The bourne identity Ore 20-22.20
Sab. e Fest.. ore 15,30-17.45-20-22.20
€ 6.50-4.50 Lun. 4.20

VOGHERA

[redacted]**LECCHINO** [redacted] 0383-646.124
Femme fatale Ore 20,10-22,20
Fest.: ore 14,10-16,20-20,10-22,20
€ 6,00-4,00 Lun. 4,00-3,00

MONTEBELLO

Medusa Multicinema. Tel 0383-889001
Sala 1 Harry Potter e la [redacted] **segreti** Ore 15,20-18,40-[redacted]
Sala 2 Austin Powers
[redacted] 16,25-18,30-20,45-22,50
Sala 3 Il mio grosso grasso matrimonio greco Ore 16,15-18,20-20,25-22,30
Sala 4 The bourne identity
Ore 14,40-17.10-19,40-22.10
[redacted] **La cosa più dolce**
Ore 16.10-18.10-20,15-22.20
Sala 6 Il regno del fuoco
Ore 16-18,15-20,30-22,45
[redacted] **Insomnia**
Ore 14,35-17,05-19,35-22,15
[redacted] **Harry Potter**
[redacted] 14,30-17,50-21,10
[redacted]**, Enough-Via dall'**[redacted]
Ore 14,55-17,25-19,55-22,25
€ 5,25 feriali entro ore 17.55 e Lunedì e Mercoledì tutto il giorno (no festivi) € 7 feriali [redacted] ore 17.55 € 7.50 Sabato, Domenica [redacted]

CUNEO

CUNEO

MONVISO.
Tel. 0171-631.771 (serale): 0171-444.285
OGGI RIPOSO.

DON BOSCO. Tel. 0171-692.518.
OGGI RIPOSO.

[redacted]

MORETTA. Tel. 0173-364 936.
OGGI RIPOSO.

[redacted] Tel. 0173-283.325.
The bourne identity
Or. 21.

[redacted]

COMUNALE. Tel. 0175-346.901.
Insomnia.
Or. 21.

BORGO SAN DALMAZZO

CINELANDIA Tel 0171-265.213
Sala 1: L'uomo del treno.
Or. 20,15; 22,20.
Sala 2: Spider.
Or. 20,15. 22.30
Sala 3: Femme fatale.
Or. 20,15; 22.40
Sala 4: Il regno del fuoco.
Or. 20,15; 22.35.
Sala 5: Harry Potter e la camera dei segreti.
Or. 21.
Sala 6: Sei la cosa più dolce.
Or. 20,20; 22.30
Sala 7: Austin Powers in goldmember.
[redacted]**. The bourne identity.**
Or. 22.35
Sala 8: Il mio grosso grasso matrimonio greco.
[redacted]. 20,10, 22.40
Sala 9: Harry Potter.
Or. 20,15
[redacted] **10: Via dall'incubo.**
Or. 20,15. 22,45

[redacted]

MULTISALA IMPERO Tel 0172-412.317
Sala Grande: Harry Potter e la [redacted] **dei segreti**
Or. 19,35; 22,30

Sala Rex: La cosa più dolce
[redacted]. 20,15; 22,30.
Sala Mignon: Spider
Or. 20. 22,30

MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771.
Sala Milan[redacted] **Il** [redacted] **del** [redacted].
Or. 20,15; 22,20.
Sala Metropolis: L'uomo del treno.
Or. 20,15; 22.20

[redacted]

[redacted] Tel. 0171-948.069
OGGI RIP[redacted].

[redacted]

[redacted].
[redacted]

[redacted]

FERRINI [redacted] 0171 619131.
[redacted].

[redacted]

COMUNALE
OGGI RIPOSO.

CARRU'

F.LLI VACCHETTI Tel 0173-750 277.
OGGI RIPOSO.

CENTALLO

NUOVO LUX. Tel. 0171-211.726
OGGI RIPOSO

CEVA

SALA SOMS Tel. 0174-701.552.
OGGI RIPOSO.

CHERASCO

GALATERI. Tel. 0172-489.324. Cell. 338-1618729.
OGGI RIPOSO

DOGLIANI

MULTILANGHE Tel. 0173-742.321.
Sala Grande: Harry Potter e la camera dei segreti
Or. 21,45
Sala Rossa: The bourne identity
Or. 20,10. 22,30
Sala Blu: Baciate chi vi pare.
Or. 20,20; 22,30

[redacted]

[redacted]. Tel. 0171-916.393.
OGGI RIPOSO.

[redacted]

EXCELSIOR.
OGGI RIPOSO.

[redacted]

LUX. Tel 0171-927.534
OGGI RIPOSO.

MONDOVI'

BERTOLA SALA 1. Tel. 0174-47.898
Harry Potter e [redacted] **camera dei segreti.**
Or. 21

BERTOLA SALA 2.
Baciate chi vi pare.
Or. 21,15

BARETTI.
OGGI RIPOSO.

[redacted]

CIVICO. Tel. 0175-43.759
[redacted]

ITALIA. Tel. 0175-42.606.
OGGI RIPOSO.

SAN GIACOMO DI ROBURENT

ROBURENT. Tel. 0174-227.105.
CHIUSO.

SAVIGLIANO

[redacted] Tel. 0172-712.957
OGGI RIPOSO

[redacted] Tel. 0172-726.324.
Cinecittà 1: Harry Potter. Or. 21,30
[redacted] **2: Austin Powers in Goldmember.** Or. 20,15
Femme fatale. Or. 22.30,
Cinecittà 3: La cosa più dolce. Or. 20,30; **Insomnia.** Or. 22.30
Cinecittà 4: Harry Potter e la camera dei segreti.
Or. 20.
Cinecittà 5: L'uomo del treno.
Or. 20,20; 22.20

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

NOVARA
Sito web, programmaz. cinesale novaresi: www.msoft.it/cinema

VIP. Tel 0321-625.688.
Harry Potter e la [redacted] **ti.** Or. feriali 18.40, 22 sab. e dom.. 15,20, 18,40; 22. Ingr.: fer. fest. e prefest. € 7/5: 12 e 17 anni € 6 dopo le 21 e sab. pom. e merc. sera € 5.

ARALDO. 0321-474 825
L'uomo del treno Or.: 16; 18,10; 20.20; 22,30 [redacted]: € 6,50/4,50. lun. fer. [redacted] 4,50

ELDORADO. Tel 0321 - 624.158
RIPOSO
Or.. fer. e sab. 20,20; 22,30 Dom. 16; [redacted]; 20,20, 22.30 Ingr.: Fer. fest. e pr[redacted]. € 7/5; [redacted] fer. € 5

S.CUORE. Tel. e segr. tel. 0321 - 465.464/453.654.
RIPOSO

[redacted]

SANT'ANDREA. Info 0321-637163 Sito web www.geocities.com/cinemandrea e www.saledellacomunita.it. RIPOSO.

[redacted]

SAN CARLO. Tel. e segr. tel. 0322 - 240.566
Il pianista Or. dom. e lun. 21.
Asterix e Obelix Or. dom. 15; 17.

[redacted]

[redacted] Tel. [redacted].041.
RIPOSO

[redacted]

[redacted] Tel. 0322 - 82.151
Snow Dogs Or.: 14,15; 16; 17,45
Otto donne e un mistero. Or. 20,15; 22.15. Ingr.: € 6,50, rid. € 4,50; lun. fer. € 4,50

NUOVO SALA 1. T. 0322-81741.
Harry Potter e la camera dei segreti Fer. 19,30; 22,15. Fest. 14, 16,45, 19,30, 22.15 Ingr. cinema € 6.50, rid. € 4.50. (lun. fer. [redacted] 4.50)

NUOVO SALA 2. T. 0322 - 81.741
Il Regno del fuoco Or. fer.. 20,15; 22.15; Dom.: 14.15, 16.15, 18,15; 20,15. 22.15. Ing. € 6.50. rid. € 4.50. (lun. fer. € 4.50).

NUOVO SALA 3. T 0322 - 81 741
Magdalene. Or.. fer. 20,15; 22.15. Fest. 14.15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15 Ing. € 6.50. rid. € 4.50 (lun. fer. € 4.50).

[redacted]

BALLARDINI. T. 0321-51.85.23.
RIPOSO.

CASTELLETTO TICINO

METROPOLIS MULTISALA. Tel. 0331 - 914.285 orari pom. 16.30-21. dom. 15.30-21 Sito web [redacted]potsdam.it Ingr. Fest. e pref. € 7. rid. € 5 Merc. e Gio[redacted] € 5
Harry Potter e la camera dei segreti Feriali: 19.30, 20.30; 22.40. Sabato: 15.30, 16,40, 19.30; 20.30, 22.40, 23.40 Domenica: 15.30; 16.40, 19.30; 20.30, 22.40
Il [redacted] **grosso matrimonio greco** Feriali: 20.20; 22.40 Sabato: 15.20; 17.50, 20.20. 22.40 [redacted]. Domenica: 15.20; 17.50. 20.20; 22.40.
Il Regno del Fuoco Feriali: 20.20; 22.50 Sabato: 15.30; 17.40. 20.20; [redacted] 01.10. Domenica. 15.30, 17.40, 20.20. 22.50.
The Bourne Identity. Feriali: 20.10; 22.50. Sabato: 15,10, 17,40; 20.10, 22[redacted], 01.10 Domenica: 15.10; 17.40, 20.10, 22.50
Che [redacted] **Santa Clause?** Feriali: 20.10 [redacted] 15.10; 17.30; 20.10. Domenica: 15.10; 17.20, 20.10
La cosa più dolce Feriali: 20.20, [redacted]; 17.50, [redacted] Domenica. 15.20, 20.20. 22.30

METROPOLIS 2 [redacted]. Fer. [redacted] 22,30; sab. e dom. 16.20; 17.50; 20.20; 22.40 **Spider.** Fer. 20; 22.20. sab. e dom. 15; 17.30; 20; 22.20

[redacted]

[redacted] Tel. 0321-91 183
[redacted]**stata**
Ore sab. 19.30, 22.30, ore dom. 16,30; 21,15

DOMODOSSOLA

[redacted] 1.
Info 0324 240 853.
opp. www.multisalacorso.com
La cosa più dolce
Feriali e fest.: 20,20; 22,30
Informazioni orari su segreteria telefonica

CORSO MULTISALA 2.
Info 0324 240.853.
opp. www.multisalacorso.com.
Femme Fatale
Feriali e fest.: ore 20,15; 22,30
Informazioni orari su segreteria telefonica

OMEGNA

SOCIALE. Tel. e segr. tel. 0323 - 61.459.
RIPOSO
Or.. ven.: 21: sab. 20; 22.
Dom.: 14.30; 18.30; 20; 22.

[redacted] 1632.676.
[redacted]
Or.: sab. 20,15; 22.15
Dom: 14.30; 18.30; 20.15; 22.15.

VERBANIA

SOCIALE (INTRA).
Info. su segreteria telefonica 0323 - 401.940
RIPOSO.

VIP
Info tel. segr. 0323 40.10.40.
Austin Powers in [redacted]
Or.: 20,30. 22,30. [redacted] 14.30; 18.30; 20.30; 22,30. Giovedì 12: chiuso per riposo.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1.
Info. tel. 0323 - 501.064
[redacted].
Informazioni orari su segreteria telefonica

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2
Info. tel. 0323 - 501.964.
RIPOSO.
Informazioni orari su segreteria telefonica

VERCELLI E BIELLA

VERCELLI

[redacted] Or. Tel. [redacted]-255 045-Informa spettacoli 0161-69.633
Spider con Ralph Fiennes. Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,45. Prezzo unico rid. € 4

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744-Informa spettacoli 0161-69.633
Femme fatale con Rebecca Romijn e Antonio Banderas. Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,45. Prezzo unico ridotto € 4.

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259.047-Informa spettacoli 0161-69 633
Harry Potter e la [redacted] **dei segreti.** Apertura 21,15 con spettacolo unico [redacted] 21,45. Prezzo unico ridotto € 4

BELVEDERE [redacted] **DIGITAL.** Inf. Or. Tel. 0161-215.018.
Il popolo migratore Orario: 21,45 spettacolo unico. Prezzo unico ridotto € 4

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213.375. E-mail: cinema-lux@libero.it
One Our Photo con Robin Williams. Orario: 21,30 spettacolo unico. Prezzo unico ridotto € 3.

[redacted] Via Parini 1. [redacted] Or. Tel. 0161-253.379.
[redacted]

SALA DUGENTESCA [redacted] Or. Tel. 0161-252.867.
CHIUSO.

TEATRO [redacted]. Inf. Or. Tel. 0161-255.544.
Alle ore 21 «Il Balletto di Napoli» presenta **Pierino e il Lupo.** Musica Sergej Prokofiev-In collaborazione con la Scuola di Danza «Freebody» di Vercelli. Intero 12 € ridotto € 10. Ingresso gratuito per i bambini accompagnati [redacted]

[redacted]

LUX. Inf. Tel. 0163-22.098.
OGGI RIPOSO.

COSTANZANA

PARROCCHIALE.
CHIUSO

SALUGGIA

MAZZETTI. Inf. Tel. 0161-486.714.
[redacted].

SANTHIA'

IDEAL. Inf. Tel. 0161 930.827-333/4457480.
OGGI RIPOSO.

[redacted] Inf. [redacted]. 0161-828.800
Red Dragon.
Orario. 21,30 spettacolo unico.
Prezzo unico ridotto € 4

[redacted] Inf. Tel. [redacted] 52.268-E.Mail-parrocchia.varallo@tiscalinet.it
OGGI RIPOSO.

[redacted]

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
[redacted]
OGGI RIPOSO.
[redacted]rio: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Prezzi: al [redacted]
SALA [redacted]
OGGI RIPOSO.
Orario: [redacted]; 19; 22. Prezzi: al martedì 4,50 €.
[redacted]
OGGI RIPOSO.
Orario: 15; 17,30; 20; [redacted] al martedì 4,50 €

IMPERO. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
OGGI RIPOSO
[redacted]. 16; 19; 22.
Prezzi: al martedì 4,50 €.

ODEON. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
OGGI RIPOSO.
Orario: 15,45; 18; 20,15; 22.30.

SOCIALE VILLANI. Inf. [redacted]. 015-22.736 - 31.312.
OGGI RIPOSO.

CANDELO

[redacted]
Inf. Tel. 015-253.89.27.
Il derviscio.
Orario: spettacolo unico ore 21,30.
Prezzi: lun. e mar. int. 5,50 € rid. 4 €; da giov. a dom. int. 6,50 € ridotti 4,50 €.

[redacted]

ENOS Inf. Tel. 015-253.80.27.
[redacted]
Orario: 18; 20, 22,15

[redacted]

[redacted]**MORALE** Inf. Tel. 015-83 899.
OGGI RIPOSO.
Orario: 16; 20,30; 22.15.

[redacted]

ANGELUS.
[redacted].
[redacted]: spettacolo unico ore 21.

[redacted]

[redacted] Inf. Tel. 015-767.323.
OGGI RIPOSO.
Orario: 19; 21; 23.

[redacted]

FELIX. Inf. [redacted]. 015-242.31.18
OGGI RIPOSO
Orario: 16; 21.
Prezzi: intero 5,50 €; ridotto 4 €.

[redacted]

OLETTI. Inf. tel. 015-729.22.04
OGGI RIPOSO
Orario: spettacolo unico ore 21.
Prezzi: adulti 6 €: ridotti 2.50 €.

LE TRAME DEI FILM

[redacted] **E SAL.** Drammatico. [redacted] Renzi è una donna in crisi, prossima a dividersi dal marito [redacted] cui vive in un paesino vicino al mare.
[redacted] **RUSSA.** Drammatico. Un uomo in visita all'Hermitage ripercorre la storia russa.
[redacted] **POWERS GOLDMEMBER.** Comico. Austin Powers costretto [redacted] viaggiare nel tempo per salvare il padre rapito.
BARA CON VISTA. Commedia. [redacted] villaggio [redacted] Galles spicca [redacted] rivalità tra due imprese funebri.
[redacted] **FINE HA FATTO SANTA CLAUSE?.** Fantasy. Per essere riconfermato per il [redacted] anno [redacted] Babbo [redacted] Scott Calvin deve trovare moglie.
LA COSA PIU' DOLCE. Commedia. Tre single frequentano i locali da ballo in cerca del fidanzato.
DEBITO DI SANGUE. Azione. Il veterano Fbi Eastwood a caccia dell'assassino della donna che gli ha salvato la vita.
DIECI. Drammatico. Il maestro iraniano Abbas Kiarostami descrive i cambiamenti in atto nel suo Paese.
DOLLS. Drammatico. Due giovani innamorati perdono la memoria, un vecchio capo [redacted] mafia giapponese ricorda [redacted] ragazza che amava, [redacted] star [redacted] p[redacted] incontra [redacted] fan.
EL [redacted] Drammatico. Enzo Monteleone porta [redacted] cinema [redacted] di [redacted] Alamein, anno 1942.
ELLING. Commedia drammatica. Dopo [redacted] paio d'anni trascorsi in una clinica psichiatrica, Elling [redacted] l'amico Kjell vengono trasferiti in un appartamento.
FEMME FATALE. Thriller. Una seducente ladra torna in Francia dove [redacted] compiuto un furto miliardario.
LA GENERAZIONE RUBATA. Drammatico. Nell'Australia del 1931 [redacted] bambine aborigene sottratte alle loro famiglie riescono a fuggire e cominciano un lungo viaggio verso casa.
[redacted] **E LA** [redacted] **SEGRETI.** Fantasy. Al ritorno dalle [redacted] estive, Harry Potter e i suoi amici trovano nella scuola [redacted] arti magiche un nuovo professore malvagio.
INSOMNIA. Thriller. Al Pacino [redacted] detective in missione [redacted] una cittadina dell'Alaska per risolvere un [redacted] di omicidio.
HOLLYWOOD [redacted] Commedia. Woody Allen è un regista [redacted] tempo assente dalle scene chiamato [redacted] girare un film: [redacted] set, perde la vista per la tensione.
K19. Drammatico. Nel 1961, in piena guerra fredda, un sottomarino russo rischia di esplodere vicino [redacted] costa americana.
MARIE-JO E I [redacted] Commedia. Il nuovo lavoro di Robert Guediguian descrive l'identità di Marie, donna che ama [redacted] il marito che l'amante.
IL [redacted] **GRASSO MATRI**[redacted]. Commedia. Le vicissitudini di [redacted] trentenne di origine greca che vive a Chicago, incontra l'uomo della [redacted] vita [redacted] vorrebbe sposarlo; i genitori si oppongono.
[redacted] **E UN MISTERO.** Commedia drammatica. Viene ucciso un uomo nella campagna francese: [redacted] otto donne che frequentavano la vittima sono sospettate.
IL PIANISTA. Drammatico. Polanski racconta la storia vera di un pianista ebreo polacco durante l'occupazione nazista.
PINOCCHIO. Fantasy. Versione cinematografica della favola di Collodi firmata da Benigni.
IL POPOLO MIGRATORE. Documentario. L'universo degli uccelli, il cosiddetto popolo migratore.
IL REGNO DEL FUOCO. Fantasy. [redacted] Londra [redacted] 2020 il mondo è dominato dai draghi volanti.
SCELTE [redacted] Drammatico. Tre ragazze lavorano insieme in un ristorante italiano e vengono coinvolte in una vicenda di [redacted].
LA [redacted] **DEGLI OGGETTI.** Commedia drammatica. Rose Troche descrive la vita, che s'interseca, di quattro famiglie abitanti in [redacted] sobborgo di New York.
[redacted]**R.** Drammatico. David Cronenberg porta sullo schermo la storia di Spider, uomo [redacted] dopo anni di clinica psichiatrica viene mandato in un centro nel quartiere di Londra dove è cresciuto.
THE BOURNE IDENTITY. Azione. [redacted] uomo salvato in mare da un peschereccio italiano ha perso [redacted] cerca [redacted] scoprire la sua identità.
[redacted] **ALDO QUALUNQUE.** Commedia. Aldo, pugliese emigrato nella Torino [redacted] 1976, frequenta il nullafacente Biagio e l'ingenuo Caimano.
L'UOMO [redacted] Drammatico. [redacted] insegnante in pensione che ha sempre sognato [redacted] vita avventurosa scambia [redacted] destino con un misterioso personaggio.
[redacted] **SENZA PASSATO.** Drammatico. Kaurismaki racconta di [redacted] che arriva [redacted] Hensinki con [redacted] treno, si addormenta [redacted] una panchina, viene aggredito; [redacted] risveglierà [redacted] ospedale, pronto [redacted] cominciare una nuova vita.
IL VECCHIO [redacted] **LEGGEVA** [redacted] **ZI D'AMORE.** Drammatico. [redacted] libro di Sepulveda, la storia di [redacted] uomo che vive ai margini della foresta amazzonica e si appassiona con i romanzi d'amore.
VIA DALL'INCUBO. Thriller. Una cameriera (Jennifer Lopez) s'innamora di un ricco imprenditore e lo sposa.
XXX. Azione. L'atletico Vin Diesel diventa agente segreto e viene mandato in missione [redacted] Praga.

LA STAMPA

presenta 12 volumi di cucina passo dopo passo

I Sapori del Mondo

Ogni **sabato** un volume di 120 pagine
a colori con i **gusti**, le **tradizioni**,
la **cultura** e le **ricette** dei piatti più famosi

Il primo volume
Cucina Giapponese
in edicola con La Stampa
da **sabato 7 dicembre**

OFFERTA LANCIO
PRIMO VOLUME
€ 2.50*
*in più rispetto al prezzo del quotidiano
PREZZO DEI SUCCESSIVI
VOLUMI € 5.00

In collaborazione con GRI

volume 1: 7 dicembre
Cucina Giapponese

volume 2: 14 dicembre
Cucina Spagnola

volume 3: 21 dicembre
Cucina Cinese

volume 4: 4 gennaio
Cucina Araba

volume 5: 11 gennaio
Cucina del Mediterraneo

volume 6: 18 gennaio
Cucina Messicana

volume 7: 25 gennaio
Cucina Francese

volume 8: 1 febbraio
Cucina Centroeuropea

volume 9: [illegible] febbraio
Cucina Africana

volume [illegible]: 15 febbraio
Cucina Argentina

volume 11: 22 febbraio
Cucina Indiana

volume 12: 1 marzo
Cucina Italiana

I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al Numero Verde 800.011959 dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 19,00.
Gli abbonati, facendo richiesta al Numero Verde, riceveranno la pubblicazione completa in un'unica soluzione a fine iniziativa. Pagamento in contrassegno di € 55,00 comprese spese di spedizione.

Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

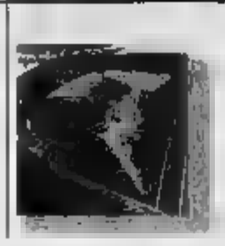
LO SCANDALO DI CARDIOCHIRURGIA

1° NOVEMBRE

LE TANGENTI

Scoppia lo scandalo delle tangenti: prima dell'avviso di garanzia, trapela la notizia che la procura indaga sui primari Di Summa e Poletti.

4 NOVEMBRE



L'ARRESTO

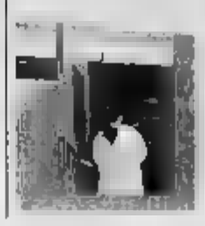
I due cardiochirurghi vengono arrestati all'ospedale Molinette. Di Summa ha appena operato al cuore un paziente.

[illegible]MBRE

LA SOSTITUZIONE

Fioretta Della Malva, 67 anni, è la prima malata operata per la sostituzione della valvola brasiliana difettosa.

8 DICEMBRE



IL DECESSO

Ischemia cerebrale: Fioretta Della Malva [illegible] riprende dal secondo intervento al cuore [illegible] muore alle 6.30. Oggi l'autopsia.

13 DICEMBRE

LA [illegible]

Sarà effettuata, su ordine dei pm Parodi e Toso, [illegible] prima riesumazione delle 13 vittime con la valvola Tri Technologies.

LO SCANDALO DELLE PROTESI [illegible] ARRICCHISCE DI UN NUOVO INQUIETANTE EPISODIO: LA VITTIMA ERA RICOVERATA ALLE MOLINETTE

Morta la prima donna operata due volte al cuore

Aveva 67 anni: 14 mesi fa le avevano impiantato una valvola brasiliana

Grazia Longo

N[illegible] solo soffriva, aveva anche paura. Non dormiva più la notte per l'ansia che la valvola fallata le esplodesse nel cuore. «Dottore, lei mi deve operare» [illegible] chiesto il 19 novembre all'aiuto del professor Di Summa, Elio Di Rosa dopo aver saputo di soffrire di una «insufficienza intraprotesica». Il 20 novembre era tornato in sala operatoria, è morta [illegible] mattina nel reparto di rianimazione delle Molinette.

Fioretta Della Malva, [illegible] anni, non ha retto a un nuovo intervento chirurgico. «Le [illegible] condizioni cliniche generali erano molto critiche» spiega il cardiochirurgo Di Rosa.

«Adesso non vogliamo occuparci delle responsabilità dell'ospedale, siamo distrutti [illegible] dolore» dicono i parenti della vittima. La donna è stata la prima paziente ad [illegible] rioperare dopo lo scandalo delle tangenti per le valvole cardiache brasiliane Tri Technologies, che ha portato all'arresto dei primari Michele Di Summa e Giuseppe Poletti.

I malati sottoposti a [illegible] intervento sostitutivo sono in tutto 11, 6 dopo l'arresto dei due medici. Anche la prima volta, nell'ottobre 2001, Fioretta Della Malva [illegible] operata dal dottor Di Rosa. «Era andato tutto bene - ricorda il chirurgo - la valvola [illegible] presentava anomalie e la signora aveva reagito bene all'operazio[illegible]. I primi disturbi - respiro affannato, continuo sen[illegible] di stanchezza, dispnea notturna - la scorsa estate.

Il malessere è talmente forte che la pensionata, in ferie a Legnano, viene ricoverata d'urgenza al locale ospedale per essere sottoposta all'impianto [illegible] un pace maker. I problemi però [illegible] svaniscono, anzi. Alla notizia dell'arresto dei cardiochirurghi, [illegible] dopo la lettera che invitava ad una visita di controllo, alla sofferenza fisica si aggiunge quella psicologica.

«I cardiologi del nostro ospedale - ricorda Di Rosa - hanno eseguito un ecocardiogramma transesofageo che [illegible] ha individuato un'insufficienza intraprotesica: lo spiffero naturale della valvola, cioè, era più alto di due punti rispetto alla norma. Non [illegible] trattava di una disfunzione grave, ma comunque l'anomalia c'era e la signora non se la sentiva di andare avanti. Temeva che la situazione potesse peggiorare. [illegible] abbiamo parlato, ha deciso di firmare un consenso per un nuovo intervento».

Elio Di Rosa - 45 anni, allievo di Di Summa prima [illegible] diventarne l'aiuto - non nasconde l'amarezza per l'intera vicenda. «Io ho fatto tutto il possibile, ripeto un anno fa la prima valvola non presentava imperfezioni. Quando l'ho tolta, l'ho subito consegnata ai Nas, saranno i periti a dire come stanno esattamente [illegible] cose. Dire che sono dispiaciuto per la signora Della Malva è riduttivo. Non ho scelto io quella valvola, ho molta fiducia nella magistratura e spero che chiarisca tutto al più presto».

> Lei stessa aveva chiesto al chirurgo [illegible] tornare al più presto sotto i ferri «Dottore, non riesco a sopportare l'angoscia di questa attesa»

> Le sue condizioni generali erano subito parse gravi I parenti: siamo distrutti ma tocca al magistrato stabilire chi è colpevole

Considerazioni che non aminuiscono, tuttavia, la stima [illegible] confronti del professor Di Summa: «È stato il mio maestro e sono convinto che sia una persona onesta. Anche l'abnegazione che provo per i pazienti, l'ho imparata da lui».

I familiari di Fioretta Della Malva, intanto, sono cauti. «Per ora non vogliamo accusare nessuno - dicono due nipoti -. Dobbiamo occuparci della sepoltura della nonna e della salute del nonno, compromessa da questa morte improvvisa».

All'appello per il controllo delle valvole di Belo Horizonte mancano ancora 5 pazienti - su un totale di 124 -, ma tre non sono stati rintracciati e altri due sono in carcere, prima di [illegible] visitati, devono [illegible] trasferiti al reparto detenuti delle Molinette.

Nei giorni scorsi, i pm titolari dell'inchiesta, Paolo Toso e Cesare Parodi, hanno disposto la riesumazione di dodici salme di portatori delle valvole cardiache brasiliane. Le vittime finora sono in tutto [illegible] 14, ma una era stata cremata.

I primari [illegible] reparto di Cardiochirurgia, **Giuseppe Poletti** (sinistra) e Michele Di Summa

[illegible] MEDICI LEGALI DI BRESCIA INCARICATI DALLA PROCURA DI ESAMINARE LO STATO DELLE PROTESI

Un'équipe impegnata in un intervento in sala operatoria

«L'esumazione di mia madre, ultima violenza»

Il figlio di una delle vittime: ora voglio chiarezza e giustizia

Il colloquio

Giorgio Ballario

ORA che si avvicinano le festività natalizie sento an[illegible] più la solitudine. Tutta questa storia non ha fatto altro che riaprire la ferita: non auguro a nessuno di sentire quel che sto provando». Vito Galasso è [illegible] dei familiari [illegible] dei malati deceduti dopo l'applicazione di una valvola cardiaca prodotta dalla Tri Technologies.

Sabato prossimo i medici legali incaricati dalla Procura riesumeranno il corpo di sua mamma, Antonietta Stea, morta a 58 anni [illegible] 27 luglio scorso, dopo esser finita due volte sotto i ferri del professor Di Summa. La donna è stata sottoposta [illegible] un primo intervento nell'ottobre del 2001, poi due mesi più tardi è finita di nuovo in sala operatoria perché la valvola faceva le bizze. Sembrava tutto a posto ma un mese più tardi ha avuto una ricaduta. L'estate scorsa è stata di nuovo ricoverata, ma questa volta non c'è stato nulla da fare.

Pochi giorni dopo aver seppellito la mamma, Vito e i suoi fratelli hanno dovuto accompagnare al cimitero anche il padre Aurelio, che non ha retto al dolore. Adesso hanno già dato mandato a un legale per costituirsi parte [illegible] Di Summa e Poletti, se e quando si arriverà a processo. «Dall'autopsia mi aspetto soltanto una cosa: chiarezza», spiega il giovane.

La prima salma a essere rie[illegible] - venerdì prossimo al cimitero di Poirino - sarà quella di Giuseppe Appendino, operato l'8 marzo 2001. Toccherà ad Antonietta Stea ed entro Natale, uno dopo l'altro, tutti i cadaveri saranno sottoposti [illegible] autopsia: Antonia Cicalese, 72 anni, Paola Mascarello, 71 anni, Bruna Scapin, 81 anni, Giovanni Festa, 67 anni, Dino Comba, 53 anni, Rosanna Lurgo, 61 anni, Monica Vitagliani, [illegible] anni, Maria Enrica Ormezzano, Adriana Cavallo, Giallanella Maria, 50 anni, [illegible] Foggia. Il tredicesimo corpo non potrà essere sottoposto a perizia, perché è stato cremato.

I magistrati hanno incarica[illegible] i professori De Ferrari e Restori, docenti dell'istituto bresciano di medicina legale, di [illegible] lo stato delle valvole impiantate - per verificare [illegible] siano integre oppure no - e di accertare le cause dei decessi.

I primi difetti delle valvole brasiliane risalgono infatti a metà maggio del 2001, quando un medico del reparto di cardiochirurgia si accorge che a una protesi si era staccato un emidi[illegible]. Poi altri cardiochirurghi segnalano ulteriori imperfezioni, [illegible] valvole brasiliane non vengono accantonate. Anzi, Di Summa e Poletti continuano a usarle in altri 32 interventi.

Ora si è saputo che tre di quei 32 pazienti sono morti. Se le perizie dovessero accertare che i decessi sono stati provocati da un'imperfezione delle protesi cardiache, ai due cardiochirurghi [illegible] momento indagati per omicidio colposo potrebbe venir contestato anche il reato di omicidio volontario.

Specchio dei tempi

«Riflettendo sulla scomparsa di [illegible] storica insegna» - «La piazza diventa [illegible] percorso da rally notturno» - «Il ritardo non è solo alla fermata del bus 56» - «Ecco il gasolio giallo che fa cantare i motori»

Una lettrice ci scrive:

«Sono una torinese di 87 anni che, trovandosi ad andare in via XX Settembre presso la sede Inps, ha avuto la sorpresa di passare davanti alla storica sede della Cassa di Risparmio di Torino e [illegible] vedere che è sparita la grandissima, splendida [illegible] che campeggiava, in un trionfo di api e di armi (il motto di quella Banca era "Come tante api operose"), sopra i portoni di [illegible].

«Un anno fa, mentre tristemente riflettevo sulla fuga di Telecom e sul destino della mia [illegible] città, [illegible] confortò moltissi[illegible] leggere [illegible] ascoltare che il Piemonte doveva essere tranquillo perché non [illegible] sarebbe stata perdita di identità: il "marchio" Crt, anche dopo la fusione, sarebbe addirittura stato esteso a tutte le unità operative presenti, anche a quelle delle altre banche presenti sul territorio. Camminare [illegible] costa fatica, e [illegible] ho verificato se la sede del Credito Italiano poco distante ha ancora la sua insegna, molto meno vecchia di quella della Crt (che ha 175 anni! Anzi, li aveva): sarebbe uno schiaffo per Torino, [illegible] dei tanti.... Non sarà certo l'ultimo. E siccome sono una vecchia romantica, mi piace almeno sperare che quella storica insegna sia stata regalata alla Città di Torino e non buttata via».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono un'insegnante di Pienezza costretta a "convivere" con la vicinanza alla piazza del Millenario concepita nel 1986 per celebrare una ricorrenza e architettata in modo discusso: grande spazio libero con cemento; siepe delimitante lo spazio; tre ingressi "seminascosti" dai quali possono infilarsi auto, moto, ecc. con il rischio di scontri ed investimento di pedoni o bambini che giocano in piazza.

«Dopo ripetute petizioni dei residenti la piazza è stata "transennata" per sicurezza. Ma in seguito si è deciso [illegible] "riaprirla" per adibirla a parcheggio (nelle giornate mercato dalle 8,30 alle 14,30). Ma le transenne [illegible] state rimosse ed abbandonate per la piazza in condizioni di assoluto sbando e rappresentano un pericolo come ostacolo ai bambini che giocano, ed un comodo "percorso rally" notturno per gli automobilisti spericolati che si infilano in piazza come razzi, del tutto inconsapevoli del pericolo che possono causare.

«Abbiamo più volte sollecitato la chiusura della piazza dopo il mercato del giovedì, [illegible] la ricollocazione delle transenne, ma non siamo mai stati presi in considerazione».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«E' da qualche [illegible] che prendo quotidianamente la linea [illegible] dell'Atm per quattro volte [illegible] giorno. I ritardi dei mezzi variano dai [illegible] ai 25 minuti. I bus [illegible] stracolmi di gente, (ovvia conseguenza dei ritardi) e si fa fatica a salirci. Ho mandato un'e-mail all'Atm chiedendo di rafforzare i passaggi, considerando che è [illegible] linea centrale e molto utilizzata.

«Sul sito c'è scritto chiaramente che una risposta è garantita entro 10 giorni ed eventualmente una più dettagliata entro 20. Ma non ne ho mai ricevute. Si vede che anche i contatti con la clientela hanno problemi di ritardo».

Roberto Girella

Un lettore ci scrive:

«Che bella notizia! Dopo la benzina verde ora arriva il gasolio che fa cantare i motori ed è giallo. Sì, giallo sole [illegible] la benzina è verde prato. Usiamo poco i mezzi pubblici e tonnellate di micropolveri [illegible] dagli scappamenti delle nostre auto diesel ma noi agenti di commercio proprio il tram non possiamo usarlo, [illegible] almeno cerchiamo di limitare i danni.

«Come una [illegible] tavoletta di cioccolato ai cereali dietro c'è la sorpresa. Il [illegible] di ben 30 eurocent in più rispetto al gasolio normale e l'erogatore lo stesso che fino a qualche mese fa riempiva i serbatoi di tremenda benzina rossa.

«Io non ho visto lavori di sostituzione delle cisterne ma da un giorno all'altro e[illegible] il gasolio senza zolfo. Non vi vengono dei dubbi? A me sì, molti.

«Dopo tanto parlare di buchi nell'ozono e micropolveri, per essere ecologista devi avere i buchi nel portafoglio e il conto corrente micropolverizzato? Siamo seri, per incentivare l'uso di questi carburanti puliti ridurne il co[illegible] è l'unica soluzione ma siamo in Italia e mettia[illegible] le sovrattasse sul Gpl. Non mi pare che sia una strada molto corretta o almeno c'è da augurarsi che i miei timori siano infondati. In fondo è meglio chiedere assicurazioni in materia, prima di versare le consuete lacrime sul latte ormai versato».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

CITTÀ DI ALASSIO

LICEO DON BOSCO ASSESSORATO ALLA CULTURA

PARLIAMO DI...

una proposta culturale per la scuola,
per l'aggiornamento, per il dibattito critico

Gerusalemme e Israele al centro di [illegible] mondo di guerra

incontro con

Gad Lerner

questa [illegible] [illegible] 21

Istituto Salesiano, Via Don Bosco, 12

Partecipando agli Incontri,
gli studenti possono richiedere il credito formativo

Ingresso libero

Parcheggio gratuito a disposizione dei partecipanti

GRISOLIA
TUTTO PER L'EDILIZIA
VENDITA E NOLEGGIO
ATTREZZATURE PER L'EDILIZIA ANCHE SU MISURA · PONTEGGI TELAIATI
PREFABBRICATI · SEGNALETICA STRADALE

LA STAMPA
PAGINA 41 LUNEDÌ 9 DICEMBRE 2002

LIGURIA

..., PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010 5958879 - SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TEL. 019 838571
IMPERIA, ... ALFIERI 10, TEL. 0183 7911 - SANREMO, VIA ROMA 176, TEL. 0184 59001

SAVONA E IMPERIA

GRISOLIA
TUTTO PER L'EDILIZIA
VENDITA E NOLEGGIO
ATTREZZATURE PER L'EDILIZIA ANCHE SU MISURA · PONTEGGI TELAIATI
PREFABBRICATI · SEGNALETICA STRADALE

I BIANCOBLU', SCONFITTI 1-0, CONTESTANO ARBITRO E GUARDALINEE. I CORTEI, LA COREOGRAFIA, GLI STRISCIONI E LA DELUSIONE FINALE

Spettacolo sugli spalti

In seimila a seguire Savona-Florentia

Claudio Vimercati
SAVONA

Una fila di auto incolonnate da corso Tardy e Benech fino a Legino. Manca ancora un'ora e ... al fischio di inizio, ma la febbre per la partita è già alle stelle. ... a ... si incamminano a piedi verso lo stadio, le mani affondate nelle tasche di giacconi e piumini, le sciarpe biancoblù a proteggersi dal vento sferzante. Sembra un ritorno al passato, a trent'anni fa, quando al Bacigalupo ... giocavano derby infuocati ... il Genoa e ... Sampdoria o partite di cartello con Venezia, Udinese, Parma, Alessandria, lo stadio ... pieno come un uovo e non si trovava un posto per la macchina manco a morire. Come ieri. Savona-Florentia ha attirato il pubblico delle grandi occasioni: circa seimila tifosi, un migliaio dei quali arrivati ... Firenze, che hanno dato vita a uno spettacolo nello spettacolo, con coreografie degne di palcoscenici più importanti, canti, anche sfottò, ... senza mai cadere nella volgarità. Tutto è filato liscio, con sospiro di sollievo per i cento tra poliziotti e carabinieri che si sono occupati dell'ordine pubblico.

ORE 13 Arrivano i tifosi della Florentia a bordo di sette pullman che vengono ... dalle pattuglie dei vigili urbani fino alla zona ... Paip. Ma ci sono anche quelli che h... fatto il viaggio a Savona in auto: almeno trecento. Sventolano le bandiere, innaffiano alla loro squadra. Un uomo, dalla finestra di casa, grida ai sostenitori viola di farla finita con i cori. Ci scappa un battibecco, nulla più. I sostenitori ospiti trovano posto sulla gradinata. Non tutti perchè un centinaio, che avevano pagato per la tribuna, chiedono e ottengono di spostarsi. La pattuglia delle forze dell'ordine tengono d'occhio la situazione, che è tranquilla. «Magari fosse sempre così», dice ... agente della celere di Genova che di solito fa servizio a Marassi.

...E 14 Nell'anello superiore della tribuna (gli ex distinti, il cuore della tifoseria biancoblù) ... c'è più un posto libero e i vigili urbani sono costretti a bloccare l'accesso: i ritardatari devono «accontentarsi» della tribuna, ma anche lì i posti sono quasi tutti occupati. Il settore vip e autorità, per l'occasione, è stato allargato. Qualcuno così mugugna. L'ingresso dei tifosi è ordinato: i poliziotti bloccano solo quelli che si sono portati dietro il casco da motociclista. «E' un oggetto contundente. Non può entrare nello stadio», spiegano. Arriva il presidente Bettino Piro. Lo speaker dà l'annuncio e gli applausi si sprecano. Ecco il cantante Pupo, tifosissimo della Fiorentina, inviato per la trasmissione «Quelli che il calcio...». Stringe decine di mani, firma autografi. Arriva il sindaco Carlo Ruggeri che si siede al suo fianco. Ecco di nuovo lo speaker che ricorda il gemellaggio fra le due tifoserie.

PRIMO TEMPO Il fischio di inizio, con un quarto d'ora di ritardo, per la protesta dei calciatori contro la violenza: i viola, che però indossano la maglia rossa, giocano a favore di vento e attaccano. Di Livio colpisce un palo, segna Riganò. E il Savona? I biancoblù sembrano intimoriti, forse nervosi, sbagliano troppi passaggi, non arrivano al tiro. Cantano i tifosi viola. Gli Ultras non sono da meno e nel recupero i biancoblù hanno un sussulto: segna Murgita, ma il gol è annullato. Si ... al riposo. Giancarlo Tonoli, ex giocatore del Savona: «La Florentia è ... buona squadra, organizzata. Ma i biancoblù possono farcela.

Gol annullato a Murgita: soprattutto su questo episodio si basano le proteste

Ora saranno a favore di vento».

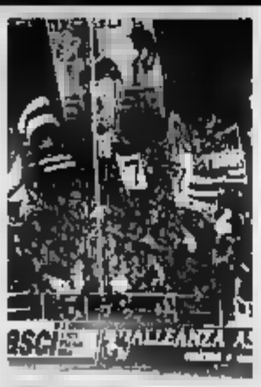
SECONDO TEMPO Nappi, finalmente. Una girata in acrobazia, dopo neppure un minuto fa gridare al gol. Il biondo attaccante si rivolge ... il pubblico, lo invita a incitare ... più. Ma non è giornata. Murgita invoca un rigore, il guardalinee blocca gli attaccanti lanciati a rete, inventandosi inesistenti fuorigioco. Neanche il vento è amico: le punizioni di Bracaloni o Biffi finiscono alle stelle. Esce Di Livio, tra gli applausi. E noi 5 minuti di recupero non arriva un pareggio che sarebbe meritato. Un altro ... del Savona, Corbellini, è deluso: «Ma ... Fiorentia - dice - non mi è per nulla dispiaciuta». L'avvocato Franco Agliotto, ... all'Urbanistica: «Non meritavamo di perdere - dice -. E poi quel guardalinee...».

ORE ... I tifosi della Florentia lasciano lo stadio con la gioia dei tre punti. Fanno lo ... so i sostenitori biancoblù, con il magone per la sconfitta. Un gruppetto staziona fuori degli spogliatoi, forse aspetta l'uscita di arbitro e guardalinee per dirgliene quattro. «La Florentia non merita questi regali», dice uno. E un altro: «Una sconfitta ... nunciata». Ma le proteste per fortuna non degenerano. Ed è stata festa fino alla fine.

ALTRI SERVIZI A PAGINA 45

I fumogeni rossi dei tifosi biancoblù: ... grande coreografia durante l'intervallo FOTOSERVIZIO GIAN CHIARAMONTI

SERIE B



... SCONFITTA IN CASA GENOA, 0-0 A PALERMO

Primo ko interno contro la Ternana per i blucerchiati I rimaneggiati rossoblù resistono alla Favorita

I SERVIZI A PAGINA 49

A «QUELLI CHE IL CALCIO» TANTI AMICI DELLO SPORTIVO DELL'ANNO. LE VACANZE DELLA VENTURA ALL'HOTEL AIDA DI ALASSIO

Simona: una grande festa di sport

Dalla Ventura, Ruggeri e Pupo un messaggio di maturità

SAVONA

In seimila allo stadio, ma ancor di più davanti alla tv per seguire «Quelli che il calcio», la fortunata trasmissione di Rai-Due condotta da Simona Ventura. Insomma, un po' tutta ... si è fermata per seguire in qualche modo la partita con la Fiorentina, anche perchè erano previsti collegamenti ... il Bacigalupo. Ospiti della trasmissione il sindaco Carlo Ruggeri e il cantante e tifoso viola Pupo.

Simona Ventura (e come poteva essere diversamente?) ha subito salutato Ruggeri ricordandolo come «il sindaco più sexy d'Italia», battuta che le venne spontanea sul palco del Chiabrera per lo Sportivo dell'Anno della Stampa, che ha condotto per due edizioni. Alle spalle del duo Ruggeri-Pupo s'è notato il presidente Piro, poi scomparso dopo il gol degli ospiti, mentre tutt'attorno, ovviamente non inquadrato dalle telecamere, c'era il consueto groviglio di curiosi.

La «tribuna tv» allo stadio con Pupo, Ruggeri e, alle spalle, il presidente Piro

In studio s'è scherzosamente parlato, ... Paola Barale, di vacanze in Liguria. ... scherzava Simona quando ha ricordato i tanti anni di ferie ad Alassio presso l'hotel Aida, l'albergo ottimamente condotto dalla signora Francesca Ierie e dai figli Angelo, Giovanni e Luca Galtieri.

Ma la Ventura, Pupo e Ruggeri hanno voluto sottolineare soprattutto la grande festa di sport e la grande dimostrazione di maturità che le ... tifoserie hanno mostrato in questa occasione. Ha detto Simona: «E' questo lo sport che vogliamo, lo sport per tutti, per le famiglie, basato su valori veri. Dobbiamo abituarci alla cultura della sconfitta». Un aspetto che sottolinea anche Ruggeri: «Un'ottima trasmissione, con un ottimo spazio per la nostra partita, ... esempio del calcio come ... di festa. Certo, tutti vorremmo vincere e anch'io avrei voluto i tre punti per il Savona, ... Simona ha colto il vero messaggio che abbiamo voluto lanciare dal Bacigalupo».

A proposito ... Sportivo dell'Anno della Stampa: ieri a «Quelli che il calcio» c'era ... bel campionario di amici che sono stati ospiti della manifestazione ...: Roberto Mancini in collegamento, Dario Vergassola e soprattutto la splendida ... sempre più brava Alessia Merz, che ha gli occhi «color mare di Bergeggi», come le ha ricordato Nanni De Marco sul palco del Chiabrera.

NUOVA SUBARU FORESTER.
Anche IN CITTÀ rivela
LA SUA vera NATURA.

Nuova Subaru Forester. Vivi il nuovo design e la sua versatilità, nel massimo comfort dei suoi nuovi interni. Senza rinunciare alla sua natura da fuoristrada. Nuova Subaru Forester. Vivi sull'asfalto le sue singolari prestazioni grazie al motore boxer, nelle versioni turbo e aspirato, e alla trazione integrale permanente. Senza rinunciare alla sua natura da città. Nuova Subaru Forester. Anche in città rivela sempre la tua vera natura.

SUBARU IN ITALIA HA SCELTO
www.subaru.it
SUBARU
Active Driving, Active Safety
Forester 2.0 125 CV - Forester 2.0 Turbo 177 CV

Concessionaria Subaru
Start Auto
Via ... Piemonte, 19
ALBENGA www.startauto.it

Top Car Sanremo
Via S. Francesco, 84/86
SANREMO

APPUNTAMENTI AL DAUBACI, AL VINTAGE [redacted] AL MANILA. VINO E LETTERATURA AL VIGNOBLE DI SAVONA

Lunedì, si studiano i balli latini

In Liguria la notte ha il profumo dei Caraibi

Poche le alternative al «latino», il lunedì sera nei locali della Liguria di Ponente. I ritmi salsa, merengue e [redacted] solo, crescono [redacted] il numero delle «scuole di ballo latino». Da segnalare ancora gli appuntamenti al Daubaci di Vado, al Vintage di Varazze e al Manila Club di Alassio, concerto all'Escodirado di Finalmarina, pianobar alla sala Liberty del Casinò di Sanremo.

S. MARGHERITA Ritrovo al Green Rose e al Micky Mouse.

[redacted] Nero dj alla Rosa dei Venti. «Metal Night» al Transil[redacted] Horror Rock Café. Karaoke al Toxano. Ritrovi al Nadamas, Bar Fly, al Duffy Irish Pub, al Capitan Fracassa, al Shakesperare's Art Café, al Barbarossa, al Freeland, al Blues House Pub. Bingo Lady in via Corsica a Carignano.

SESTRI P. Ritrovi al Tumbler pub e al Cantiere Pub [redacted] via Sant'Alberto.

ARENZANO [redacted] Ritrovo al pub [redacted] Namara.

[redacted] Lunedì caraibico [redacted] Vintage Discoclub di viale Corsale con il gruppo della «Tribù Latina»: musica, animazione e scuola [redacted] ballo gratuita (Maestri Leon, Carlos, Gerry, Pablo e Ulisses), salsa, merengue, bachata. Musica e ritrovi al Miramare, al Pescegatto, all'Invidia. La «Fuente del ritmo» al discopub Hamburger Boy.

CENGIO Musica e ritrovo al Cantuccio.

ALBISOLA S. Ritrovo giovane al Pilar.

[redacted] Messaggerie all'Empyre Cyber Pub. Ritrovi al The New Queen's pub, all'osteria di Bacco, a Lo Scaletto, all'osteria Cu de beu, [redacted] Malvasia, al Mezzo Marinaio, al Club Nautico, alla Compagnia [redacted] delle Indie [redacted] negli altri locali della Vecchia Darsena. Al Vignoble d'Italie alle 20 l'associazione Go Wine presenta il secondo [redacted] letterario nazionale «Bere [redacted] territorio. I giovani raccontano il loro rapporeto [redacted] il vino», seguirà una degustazione di vini.

VADO L. Lunga notte latina al Daubaci dove [redacted] balla con i ritmi latino-americani: dalle 21,30 scuola di ballo con animazione a [redacted] di Raphael e della cubana Tita, la serata prosegue con la musica dal vivo del gruppo della «Movida Latina».

[redacted] Ritrovo alla Cambu[redacted].

FINALE Musica dal vivo al Nonescodirado bistrot (ex Vittoria). Scuola di ballo (latino) al dancing El Patio sul lungomare di Pia. Ritrovi all'Elios Café, al New Clipper, al Baquito e al Trocadero.

PIETRA Ritrovi da Poldo's, all'Iguana, al Virgin, allo Wave e a Il Santo.

TOVO SG. Scuola [redacted] ballo, dalle 21, [redacted] Salone delle feste di via Accame.

LOANO Musica all'Australian Café. Ritrovi al Fluke, al Gavioli e negli altri locali del porto. Aperto dal pomeriggio a notte inoltrata il Bingo Loano di località Fey.

ALBENGA Ritrovo al Caffè Noire, al Crazy Pub, [redacted] Raggio di luna, [redacted] Caprice e [redacted] Mister Micchetta. Aperto tutti i giorni sino alle 3 il Bingo (Minisport).

[redacted] Balli e ritmi sud americani latin-reggae con Frank Leo Montague (dalla Jamaica) al Manila Club. «Rizzo e Rizzo» [redacted] Mezzaluna. Ritrovo al Fred Mu[redacted] Bar, al Cabaret, allo Zanzibar, al Rooster George Taylor's, al nuovo Maeve (serata flashchips) e al The Victorian pub.

LAIGUEGLIA Ritrovo al Greg da Mollee e al Owl.

[redacted] Ritrovi alla discoteca Casa del Priore e al Mata Mua.

DIANO [redacted] Musica al bar Roma, [redacted] South East e al Vallerie Club.

DIANO C. E' aperto [redacted] Bowling [redacted] karaoke, giochi e musica (dalle 20 nei giorni feriali).

[redacted] Ritrovi [redacted] Skipper, all'Aperitivo e al Winston Churchill. Aperta tutti i giorni la sala Bingo in via Trento.

ARMA Al Flower's serata con video musicali. Riaperti le Cittadella e il Akkutiki pub.

SANREMO Piano bar nella sala liberty del Casinò. Discobar a La Villa. Serata in musica e ritrovi al Roma, al Mazzini Pub, all'El Patio Road House Saloon, al Sax Pub, al Zoo Bizarre, al George La Nuit, al JJ Smith's irish pub, al Blue Moon.

OSPEDALETTI Musica e ritrovo Caffrey's Pub.

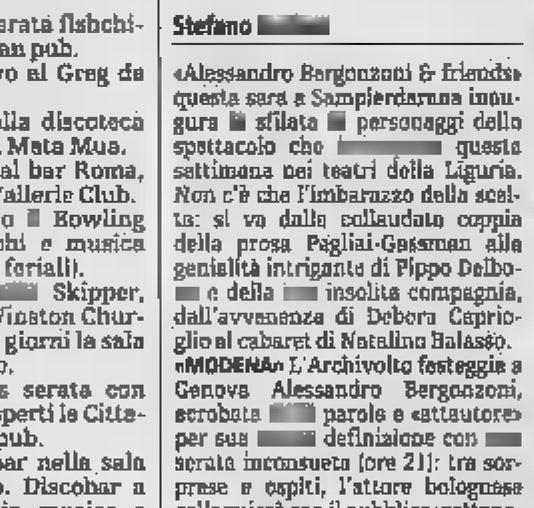
BORDIGHERA Al Chica Loca serata in musica. Ritrovi al Graffiti Pub e al Café Battibecco.

VENTIMIGLIA Ritrovo giovane alla Margunaira e al pub Quattro Venti. [s. r.]

LA CAPRIOGLIO ARRIVA MERCOLEDI', IL COMICO REPLICA LO SHOW A FINALE

Alassio, Debora fa Wilde Imperia attende Balasso

Stefano [redacted]


Debora Caprioglio in scena ad Alassio

«Alessandro Bergonzoni & friends» questa sera a Sampierdarena inaugura [redacted] sfilata [redacted] personaggi dello spettacolo che [redacted] questa settimana nei teatri della Liguria. Non c'è che l'imbarazzo della scelta: si va dalla collaudata coppia della prosa Pagliai-Gassman alla genialità intrigante di Pippo Delbo[redacted] e della [redacted] insolita compagnia, dall'avvenenza di Debora Caprioglio al cabaret di Natalino Balasso.

«MODENA» L'Archivolto festeggia a Genova Alessandro Bergonzoni, acrobata [redacted] parole e «attautore» per sua [redacted] definizione con [redacted] serata inconsueta (ore 21): tra sorprese e ospiti, l'attore bolognese colloquierà con il pubblico, sottoponendosi di buon grado alle domande più [redacted] e divertenti degli amici-spettatori.

[redacted] Mentre per la stagione della Tosse nella Chiesa di Sant'Agostino si replica «Le 110 donne di [redacted] Boccaccio», oggi alle 21 debutta nella sala Agorà «Andromaca», poema eroicomico in musica di Euripide, con Andrea Cosentino.

CORTE Domani sera, Ugo Pagliai e Paolo Gassman [redacted] i protagonisti de «Il viaggio a Venezia» che Enrico Groppali ha tratto [redacted] von Hoffmansthal.

DUSE Sempre domani sera, arriva «Gente di plastica», l'ultimo spettacolo di Pippo Delbono.

PALALASSIO Mercoledì (ore 21) Geppy Gleijeses, Debora Caprioglio e Manuela Kustermann propongono «Un marito ideale» per la regia di Mario Missiroli: sfarzi e lussi dell'Inghilterra vittoriana, per una trama divertente fra trasgressioni, speculazioni affaristiche e ricatti. Commedia a intreccio può definirsi la seconda parte del «dittico» di Oscar Wilde iniziato con «L'importanza di chiamarsi Ernesto».

[redacted] Per la stagione del Chiabrera, in esilio all'Astor, giovedì sera torna a Savona Jurij Ferrini, talento in crescita [redacted] teatro ligure: questa volta come protagonista, oltre che regista, di «Schweyk nella seconda g[redacted] mondiale» di Bertold Brecht.

CAVOUR La stagione di Imperia riprende venerdì (ore 21) all'insegna [redacted] sorriso [redacted] «Il Balasciò» di Natalino Balasso, uno dei comici che si è rivelato a Zelig. Ospite abituale dei cabaret televisivi, Ba[redacted] torna [redacted] teatro, [redacted] primo amore, con [redacted] spettacolo da lui [redacted] definito «un'ora e mezzo [redacted] intervallo nella commedia del vivere quotidiano».

DOMUS «Il Balasciò» inaugura sabato sera il cartellone di Finale: nello show, Balasso ripresenta i personaggi dei suoi irresistibili sketch, dall'attore «hard-core, soft-core, diciamo porno» al santone Salabar, da Cristoforo Colombo allo stralunato professore Anatoli Balasz.

SAVONA E PROVINCIA

SAVONA

ASTOR. Tel. 019-854627. **The bourne identity** [redacted] 15,45-18-20,15-22,30 €7,00-5,00

DIANA 1. Tel. 019-825.714 **Harry Potter e la camera dei segreti.** Ore 15,45-19-22. € 7,00[redacted]

DIANA 2. Tel. 019-825.714. **Otto donne e un mistero** Or.: 15,45-18-20,15-22,30 [redacted]

DIANA 3. Tel. 019-825.714. **La cosa più dolce.** Or.: 15,45-18-20,15-22,30 € 7,00-5,00.

ELDORADO. Tel. 019-820.563 **Il regno del fuoco** Or.: 15,30-17,30 **Insomnia** Ore 20,10-22,30 € 7,00-5,00

JOLLY. Tel. 019-850.570 **Film a luci rosse** Or.: 15; 22,30 € 6,00-4,50-3,10.

SALESIANI Tel. 019-850.542 **OGGI RIPOSO.** Ore 15,30-17,45 €5,00-4,00

SASSELLO

TEATRO SASSELLO [redacted] Ore 21

[redacted]

VERDI 1. Tel. 019.97.249 **OGGI RIPOSO** Or.: 15,10-18,15-21,15

VERDI 2. Tel. 019.97.249. **OGGI RIPOSO** Or.: 15,10-17-18,50-20,45-22,40

Galatea Ranzi in «Aqua e sal»

ALASSIO

COLOMBO. Tel. 0182-640.263 **Harry Potter e la camera dei segreti** Or.: 20-22,30 € 6,00-4,00-3,00

RITZ. Tel. 0182-640.427 **One hour photo** Ore 20,30-22,30 €6,00-4,00-3,00

DON BOSCO Tel. 0182-640.249. CHIUSO.

ALBENGA

AMBRA. Tel. 0182-51419 **Il regno del fuoco** Or. 20,30-22,30

[redacted] Tel. 0182-50937 **La cosa più dolce** Or.: 20,30-22,30 € € 6 [redacted] 4 [redacted].

ALTARE

VALLECHIARA **Otto donne e un mistero** Ore 21 €5,20-4,20

ALBISOLA

TEATRO LEONE **OGGI RIPOSO** Ore 21,15

BORGIO

CINETEATRO GASSMAN. Tel. 019/692910. [redacted] Ore 21 €4,00

CAIRO M.

ABBA. Tel. 019/50.90.353 **Magdalene** Ore 20,15-22 [redacted] € 5,50-4,50

FINALE LIGURE

ORIGINAL. Tel. 692910 **OGGI RIPOSO.** Ore 16,30-17,30-20,30-22,30 € 6,00-4,50

ARENA SHORIA. Tel. 692910 CHIUSO.

LAIGUEGLIA

[redacted] Tel. 690290 CHIUSO

LOANO

LOANESE. Tel. 019-669.961. **Insomnia** Or.: 20,30-22,30 [redacted] 6,50-4,00-3,00

GIARDINO DEL [redacted] Tel. 019-669.961. CHIUSO

PIETRA L.

ECHO. OGGI RIPOSO

[redacted]

ARENA ARISTON CHIUSO

GENOVA E PROVINCIA

GENOVA

AMERICA Sala A [redacted] 010-595.91.46. [redacted] [redacted] greco Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

AMERICA [redacted] Tel. 010-595.91.46. **L'uomo del treno.** Or.: [redacted], 18,10; 20,20; 22,30.

ARISTON MULTISALA [redacted] 010-247.35.49. **L'arca russa.** Or.: 15,30; 22,30 **8 donne e un mistero** Or.: 17,50; 20,15

ARISTON MULTISALA Tel. 010-247.35.49. **Bara con vista** Or.: 15,30; 17,50; 20,30; 22,30

AURORA Tel. 010-592.625 OGGI RIPOSO. Or.: 15,15; 18,15; 21,30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20. **Il mio grosso** [redacted] **matrimonio greco** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; [redacted]

CINEPLEX PORTO ANTICO [redacted] 010-254.18.20 **Harry Potter.** (in due sale) Or.: 14,20; 17,30; 20,30 Or.: 15,30; 18,45; 22

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **Insomnia** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

[redacted] 010-254.18.20 **The bourne identity** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

[redacted] Tel. 010-254.18.20. **Il regno di fuoco** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20 **La cosa più dolce** [redacted]: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,40

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **Femme fatale** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.[redacted] **Austin Powers** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20 **Che fine ha fatto Santa Clause?** Or.: 15,20; 17,40

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20 Via dell'Incisio. Or.: 20; 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20. **Debito di sangue** Ore 22,45.

CORALLO MULTISALA [redacted] 010-565.419 **Austin Power.** Ore 15 **Elling** Or.: 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

CORALLO MULTISALA Tel. 010-565.419 **Harry Potter** Ore 15; 18,15; 21,45

EUROPA Via Lagostena 164. Tel. 010-377.95.35 **Harry Potter e la camera dei** [redacted] Or.: 20,15; 22,30

LUX Tel. 010-561.691. OGGI RIPOSO. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

OLIMPIA Tel. 010-581.415. [redacted] Or.: 15,30; 18,45; 22

ORFEO Tel. 010-564.849. [redacted] 15; 17,30; 20; 22,30

[redacted] Tel. 010-314.141. **Il popolo migratore** Ore 15. **Hollywood ending.** Or.: 17,45; 20,15; 22,30.

SALA SIVORI Tel. 010-583.261. **Il pianista** Or.: 16-18,40-21,30 **Emma sono io** Or.: 18-20,30-22,20

UNIVERSALE MULTISALA [redacted] 010-582.461. **Insomnia.** Or.: 15,30-17,50-20,10-22,30 **Il regno del fuoco** [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 **Debito di sangue.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321. **Harry Potter e la camera** [redacted] **segreti.** Or.: 14,20*, 15*, 16; 16,50; 17,30; 18,10; 19,15; 20; 20,40; 21,20; 22,30; * [redacted] Sab anche 23,10; 23,50; 0,30 *

UCI [redacted] Tel. 199.123.321. **Il mio grosso** [redacted] **matrimonio greco.** Or.: 14,30*; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; * solo Sab/Dom. Sab anche 0,30

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321. **Come se fosse amore** Or.: [redacted] 40

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321. **Debito di sangue.** Or.: 14*; 18,20; 22,40; * Sab/Dom. Sab anche 1;

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321. **Snow Dogs - Otto cani** [redacted] **zero.** Or.: 15,30; 17,40

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321. **The bourne identity** Or.: 15*; 17,30; 20; 22,30; * solo Sab/Dom. Sab anche 1.

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321. **La cosa più dolce** Or.: 14,30*; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; * solo Sab/Dom. Sab anche 0,30.

UCI [redacted] 199.123.321. **Austin Power** Or.: 18,30; 20,40; [redacted] anche 1.

UCI CINEMAS FIUMARA [redacted] 199.123.321. **K 19** Or.: 16; 18,40; 21,30; Sab/Dom.: 21,30; Sab anche 0,10

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321. **Il regno del fuoco.** Or.: 18,10; 20,30; 22,45 Sab. anche 1

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321. **Insomnia.** Or.: 15*; 17,30; 20; 22,30; * solo Sab/Dom: Sab anche 1

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. [redacted] 123.321. **Pinocchio** Or.: 15,30; 17,50

UCI CINEMAS [redacted] 199.123.321. **Scelte d'onore.** Or.: 20,20; 22,30; [redacted] anche 0,40

UCI [redacted] Tel. [redacted] **Spider** Or.: 20,10; 22,20; Sab anche 0,30

[redacted] Tel. 199.123.321 **Enough** Or.: 22,40. Sab anche 1.

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321 **Santa Claus** Or.: 14,10*; 16,10. * solo Sab/Dom

CAMPOMORONE

AMBRA **The bourne identity** Or.: 21

BARGAGLI

CINEMA PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO. Or.: [redacted]

BOGLIASCO

[redacted] Or.: [redacted] 30

CASELLA

CINEMA PARROCCHIALE. Tel. 010-967.71.30 OGGI RIPOSO. Ore 21,15

ARENZANO

[redacted] Tel. 010-69.812.00: **The bourne identity.** [redacted] 17,40; 20; 22,10

BUSALLA

S. SIRO T. 010-320.25.64 **8 donne e un mistero.** Ore 20,30; [redacted]: sab e dom. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

VOLTRI

[redacted]. Tel. 010-613.61.38. OGGI RIPOSO Ore 21; sab: 20,10; 22,30; dom. 15; 17,20; 21

CAMPOLIGURE

[redacted]

[redacted] RIPOSO Ore 21, dom 16-21

[redacted] 0185-286.033 **Harry Potter e la camera** [redacted] **segreti.** Ore 16; 19,05; 22,10

RAPALLO

AUGUSTUS MULTISALA. Sala 1. **Scelta d'onore** [redacted] Or.: [redacted] **Formula per un delitto.** Or.: 15,30; 17,45; [redacted] 22,20 Sab 2: **L'uomo del** [redacted]. Or.: 16,30; 20,30; 22,30

[redacted] Tel. [redacted]. [redacted] **chi vi pare** Or.: 16,05; 18,10; 20,15; 22,20

CHIAVARI

[redacted] Tel. 0185-309.694 [redacted] **The full monty** Ore 21

MODERNO. [redacted] 0185-309.694 **L'uomo del treno** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Or. Fest.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30

SESTRI LEVANTE

ARISTON Tel. 0185-41.505 **Debito di sangue** Ore 20,10; 22,20

CICAGNA

CINEMA FONTANABUONA. OGGI RIPOSO Ore 20,30-22,30

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA. Tel. 010-413.838. **One hour photo** Ore 21,15

L.A. LUMIERE. [redacted] 010-505.836. OGGI RIPOSO Or.: 21

CAMPIDANO D'ESSAI. [redacted]

FRITZ LANG. Tel. 010-219.788 OGGI RIPOSO Ore 21,15

TEATRI

[redacted]

AUDITORIUM E. MONTALE. Corso di studi sul mondo dell'opera. Ore 15,30.

POLITEAMA GENOVESE. OGGI RIPOSO

[redacted] - Teatro della Corte. OGGI RIPOSO

[redacted] OGGI RIPOSO

DIARA - Teatro Garage Via Paggi 43 b [redacted]

TEATRO DELLA TOSSE **SALA ALDO TRIONFO.** OGGI RIPOSO

TEATRO DELLA TOSSE **SALA AGORÀ.** **OGGI RIPOSO**

CHIESA DI S.[redacted] **Le 110 donne di B.**[redacted]: 16,30. [redacted]

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO **GUSTAVO MODENA.** OGGI RIPOSO

TEATRO CARIGNANO OGGI RIPOSO

IMPERIA E PROVINCIA

IMPERIA

[redacted] Tel. 0183-61978. Prenotazioni per venerdì 13 dicembre ore 21 per lo spettacolo il Balasciò. Botteghino aperto dal lunedì [redacted] 9,30 alle 12,30 [redacted] 16,30 alle 19.

[redacted] Tel. 0183-03871 Cineforum **Respiro** Ore 16-20,15-22,30 Ingresso riservato ai soci € 30

[redacted] Tel. 0183-293[redacted] OGGI RIPOSO

[redacted] Tel. 0183-292745 **Hollywood ending** Orario 20,20-22,40 € 5-4

DIANO MARINA

POLITEAMA. [redacted] 0183-495930 **La cosa più dolce.** Orario 20,20-22,40 € 6,50-5

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL. Tel. 018443440 OGGI RIPOSO.

[redacted]

[redacted] Tel. 0184-261955. **La forza del passato** [redacted] Informazioni sul [redacted] bordighera.it

DOLCEACQUA

[redacted] **ISTALLO.** Tel. 0184-206049 OGGI RIPOSO

VALLECROSIA

DON BOSCO Tel. 0184-290014 OGGI RIPOSO.

[redacted]

[redacted] Tel. 0184-506.060 CHIUSO.

[redacted] Tel. [redacted] **Il mio grosso,** [redacted] **matrimonio greco.** Orari (indicativi) 15,30-22,30 € 7-4

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel. [redacted] **Scelta d'o**[redacted]. [redacted] 15,30-22,30 € 7-4

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel. 0184-506050 Ore 15,30-17,40. **La cosa più dolce.** Ore 20-22,30. **The Bourne Identity.** € 7-4

ARISTON ROOF-Sala 3. Tel. 0184-506060 Ore 15,30-17,40. **Che fine ha fatto Santa Clause** Ore 20-22,30. **L'homme du train** € 7-4.

CENTRALE. Tel. 0184-597820. **Harry Potter e la camera dei segreti** Orari (indicativi) 15,30-22,30. € 7-4

TABARIN [redacted]. 597822 Ore 15,30-17,10. **Austin power in goldmember** Ore 20-22,30. **Baciate chi vi pare** € 7-4.

[redacted] Tel. 0184-507070. **Spider.** Orari indicativi 15,30-22,30 € 7-4

I programmi e gli orari dei [redacted] possono essere variati a seconda della durata della proiezione e delle esigenze delle sale cinematografiche.

LE TRAME DEI FILM

«Harry Potter e la camera dei segreti» ripropone la scuola di arti magiche

[redacted] **I SAL.** Drammatico. Galatea Ranzi [redacted] donna in crisi, prossima a dividersi [redacted] marito [redacted] cui [redacted] un passino vicino al mare.

ARCA [redacted] Drammatico. [redacted] in visita all'Hermitage ripercorre la [redacted] russa.

[redacted] Comico. Austin Powers costretto a viaggiare nel tempo per salvare il padre rapito.

BARA [redacted] **VISTA.** Commedia. In [redacted] villaggio del Galles spicca la rivalità [redacted] imprese funebri.

CHE FINE HA FATTO [redacted] **CLAUSE?.** Fantasy. Per essere riconfermato per il nono anno [redacted] Babbo [redacted] Calvin deve trovare moglie.

LA COSA PIU' DOLCE. Commedia. Tre single frequentano i locali da ballo in [redacted] del fidanzato.

DEBITO DI SANGUE. Azione. Il veterano Fbi Eastwood a caccia dell'assassino della donna che gli ha salvato la vita.

DIECI. Drammatico. Il maestro [redacted] Abbas Kiarostami descrive i cambiamenti in atto nel suo Paese.

DOLLS. Drammatico. Due giovani innamorati perdono la memoria, un vecchio capo della [redacted] giapponese ricorda la ragazza che amava, [redacted] star del pop incontra un [redacted].

EL ALAMEIN. Drammatico. Enzo Monteleone porta al cinema [redacted] battaglia [redacted] El Alamein, anno 1942.

ELLING. Commedia drammatica. Dopo un paio d'anni trascorsi in una clinica psichiatrica, Elling e l'amico Kjell vengono trasferiti in un appartamento.

FEMME FATALE. Thriller. Una seducente ladra torna in Francia dove aveva compiuto un furto miliardario.

LA GENERAZIONE RUBATA. Drammatico. Nell'Australia [redacted] 1931 tre bambine aborigene sottratte alle loro famiglie riescono [redacted] fuggire e cominciano [redacted] lungo viaggio verso casa.

HARRY PO[redacted] **E LA** [redacted] **DEI** [redacted]. Fantasy. Al ritorno [redacted] vacanze estive, Harry Potter e i [redacted] amici trovano nella scuola [redacted] arti magiche un nuovo professore malvagio.

INSOMNIA. Thriller. Al Pacino è un detective in missione [redacted] cittadina dell'Alaska per risolvere [redacted] omicidio.

HOLLYWOOD [redacted] Commedia. Woody Allen è un regista [redacted] tempo assente dalle [redacted] chiamato a girare [redacted] film: sul set, perde la vista per la tensione.

K19. Drammatico. [redacted] 1961, in piena guerra fredda, un sottomarino [redacted] rischia di esplodere vicino alla [redacted] americana.

MARIE-JO E I SUOI [redacted] Commedia. Il nuovo lavoro di Robert Guediguian descrive l'identità di Marie, donna che ama sia il marito che l'amante.

[redacted] **MIO GROSSO** [redacted] **MATRIMONIO GRECO.** Commedia. Le vicissitudini di [redacted] trentenne di origine greca che vive a Chicago, incontra l'uomo della [redacted] vita e vorrebbe sposarlo: i genitori si oppongono.

[redacted] **DONNE E UN MISTERO.** Commedia drammatica. Viene ucciso un [redacted] campagna francese: le [redacted] donne che frequentavano la vittima [redacted] sospettate.

IL PIANISTA. Drammatico. Polanski racconta la storia [redacted] un pianista ebreo polacco durante l'occupazione nazista.

[redacted] Fantasy. Versione cinematografica della favola [redacted] Collodi firmata da Benigni.

IL POPOLO MIGRATORE. Documentario. L'universo degli uccelli, il cosiddetto [redacted] migratore.

IL [redacted] **DEL FUOCO.** Fantasy. Nella Londra del 2020 il mondo è dominato dai draghi volanti.

SCELTE D'ONORE. Drammatico. Tre ragazze lavorano insieme in un ristorante italiano e vengono coinvolte in [redacted] vicenda di mafia.

LA SICUREZZA DEGLI OGGETTI. Commedia drammatica. Rose Troche descrive la vita, che s'interseca, [redacted] quattro famiglie abitanti in un sobborgo di New York.

SPIDER. Drammatico. David Cronenberg porta sullo schermo [redacted] storia [redacted] Spider, uomo che dopo [redacted] di clinica psichiatrica viene mandato in un centro nel quartiere di Londra dove è cresciuto.

THE BOURNE IDENTITY. Azione. Un [redacted] salvato in [redacted] da un peschereccio italiano ha perso la memoria e cerca [redacted] scoprire la sua identità.

UN AL[redacted] **QUALUNQUE.** Commedia. Aldo, pugliese emigrato nella Torino del 1978, frequenta il nullafacente Biagio e l'ingenuo Calmano.

[redacted] **DEL** [redacted] Drammatico. Un insegnante in pensione che [redacted] sempre sognato una vita avventurosa scambia il destino [redacted] misterioso personaggio.

L'UOMO SENZA [redacted] Drammatico. Kaurismaki racconta di un uomo che [redacted] a Helsinki [redacted] treno, si addormenta su una panchina, viene aggredito: [redacted] risveglierà [redacted] ospedale, pronto a cominciare una nuova vita.

IL [redacted] **LEGGEVA ROMANZI D'AMORE.** Drammatico. Dal libro di Sepulveda, [redacted] storia di un [redacted] che vive ai margini della foresta amazzonica e si appassiona con i romanzi d'amore.

VIA DALL'INCUBO. Thriller. Una cameriera (Jennifer Lopez) s'innamora di un ricco imprenditore e lo sposa.

XXX. Azione. L'atletico Vin Diesel diventa agente segreto e viene mandato in missione a Praga.

IL PRESIDENTE USCENTE BALESTRA VERSO LA RICONFERMA ALLA GUIDA DELLO SCALO

Oggi assemblea dei soci per il «nuovo» aeroporto

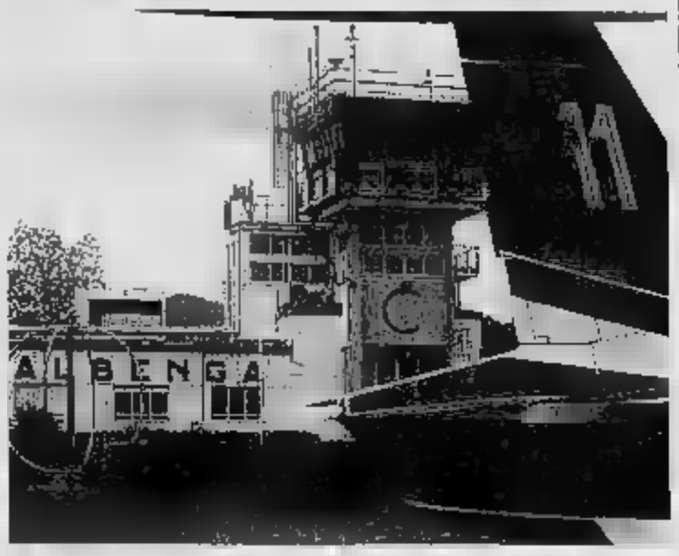
Romano Strizioli

D'ALBENGA

L'assemblea dei soci dell'Ava spa, società di gestione dell'aeroporto del Ponente ligure, chiamata questa mattina alle 11 a rinnovare per il prossimo quadriennio il vertice dirigenziale, sembra, in queste ultime ore di vigilia, orientata a riconfermare il presidente Balestra e i consiglieri di amministrazione Berta, operando tuttavia sostanziali mutamenti negli altri sette componenti del consiglio direttivo.

Questo orientamento nasce dal fatto che le linee strategiche seguite negli ultimi due anni sarebbero ritenute le uniche che possono portare al rilancio dello scalo ed anche perché sembra che, alla fine, anche i rappresentanti del comprensorio abbiano capito che è oggi improponibile l'ipotesi di un nuovo aeroporto fra Imperia e il confine con la Francia.

I maggiori soci dell'Ava (dalle due Provincie due Camere di Commercio di Savona e di Imperia) ritengono la considerazione che all'«ultimissima fase» del confronto con l'Enac per ottenere la procedura di atterraggio notturno. Autorizzazione che sbloccherebbe la situazione e che potrebbe anche portare, attori, altre compagnie interessate ad operare nella Liguria di ponente. Concrete proposte, oltre all'Alitalia (sempre intenzionata alla linea malgrado la temporanea interruzione), da altre quattro compagnie a medie-piccole dimensioni.



Assemblea dei soci della società di gestione dell'aeroporto di Villanova d'Albenga

L'assemblea sarà anche chiamata a decidere l'aumento di capitale che consisterà in una cifra di intervento da parte dei soci di 800/900 milioni di vecchie lire. Ciò perché lo sforzo per fare di Villanova uno dei punti qualificanti di un progetto logistico per il ponente ligure e per il suo turismo vale, secondo i grossi azionisti, la pena si essere compiuto, sino in fondo.

Gli ottimi risultati dei primi quattro mesi della linea Villanova-Roma (che già in questa fase sperimentale, bisognosa quindi di assestamento, indica in 12 mila i passeggeri e le sue notevoli potenzialità) lasciano quindi ben sperare. L'aeroporto di Bolzano, che è degli ultimi in Italia ad aver ottenuto l'autorizzazione al volo notturno, ha incrementato, nell'ultimo anno, oltre 50 mila utenti.

ANCHE IERI, PER LO SHOPPING NATALIZIO, PROBLEMI ALLA CIRCOLAZIONE TUTTA LA PROVINCIA

Lavori in corso, traffico difficile

Per Savona si annuncia un lunedì «di fuoco»

SAVONA

Una giornata difficile ieri per il traffico di Savona e delle cittadine della provincia che hanno dovuto «sopportare» l'assalto di quanti sono alla ricerca dei regali di Natale. I mercatini organizzati in molti centri storici, la concomitanza dell'Immacolata (a Finale, ad esempio, trovare parcheggio era impossibile, anche perchè il lungomare era chiuso al traffico per favorire le migliaia di persone richiamate dal grande luna park e dalla fiera) e Sant'Ambrogio, che ha portato in Riviera molti turisti milanesi, hanno messo a dura prova la pazienza degli automobilisti. E anche i negozianti, nonostante centri commerciali presi d'assalto, così come le zone dello shopping, non sono molto soddisfatti: «Tanto movimento ma pochi affari», si limitano a commentare.

Anche per Savona sarà una giornata campale. I lavori per il rifacimento della piastrellatura dei portici in piazza del Popolo, quelli per le fognature in via Giuria stanno creando diversi problemi da giorni. Oggi i disagi saranno accentuati dal mercato settimanale che occuperà il piazzale dell'ex stazione. Trovare un parcheggio in centro sarà più difficile che negli altri giorni e la circolazione ne risentirà in maniera pesante, visto che accanto al normale traffico «di transito» si aggiungerà quello degli automobilisti alla ricerca di un posto.

Per Savona la «settimana di passione», per quello che riguarda la circolazione, è destinata a ripetersi nei giorni prossimi. Venerdì 13, infatti, è prevista la tradizionale fiera di Santa Lucia con banchi e bancarelle che vendono addobbi natalizi, presepi e tutto quanto può rendere più calde le festività di fine anno. Una fiera che richiama curiosi e clienti da ogni parte della provincia.

Peccato che proprio venerdì sia stato dichiarato lo sciopero nazionale dei vigili urbani. Impossibile, al momento, sapere quanti agenti della polizia municipale aderiranno all'agitazione ma di certo si preannuncia un'altra giornata di disagi e problemi per il già difficile traffico cittadino.

Lavori in corso anche oggi nel centro di Savona

Invariati i turni a Savona e in provincia

Per le farmacie di Savona e provincia ci sono variazioni rispetto ai turni pubblicati giornale di ieri, domenica.

STELLANELLO

Un incendio devasta i boschi della vallata

Un incendio stato domato dopo due di lavoro dei Vigili del fuoco. L'incendio si è sviluppato attorno all'una di notte a Stellanello e, alimentato dal vento, ha devastato alcuni ettari di bosco.

Oggi i funerali della donna carbonizzata

Si svolgeranno questa mattina alle 10 nella parrocchiale di Borghetto i funerali di Enedina Risso Cattena, 83 anni, donna morta carbonizzata nella sua abitazione di corso Europa.

Uomo cade dall'albero Ricoverato con l'elicottero

Antonio Marabotto, 59 è stato portato dall'elicottero dei Vigili del fuoco all'ospedale Santa Corona. L'uomo è caduto un olivo nel suo podere di Quiliano. Ne avrà per una trentina di giorni.

SI PARLERÀ GERUSALEMME, ISRAELE E PALESTINA

Questa sera Alassio incontra Gad Lerner

ALASSIO

«L'infedele» arriva ad Alassio. Gad Lerner, giornalista, conduttore il sabato sera della trasmissione cult de LA7, arriva stasera Alassio, all'istituto salesiano Don Bosco, per parlare di «Gerusalemme e Israele al centro di un mondo in guerra». L'incontro, che sarà moderato dal critico Franco Gallea, rientra nelle iniziative organizzate dalla scuola per aggiornare docenti e studenti.

Gad Lerner, nato a Beirut 48 anni fa, ha un lungo curriculum giornalistico che s'inizia nel 1976 con Lotta Continua per arrivare alla vicedirezione La Stampa, alla direzione del TG 1 e quella del telegiornale de LA7. Tra i libri pubblicati «Uno strano movimento di strani studenti» nel 1979 con Marconi e Sinibaldi per Feltrinelli e «Maledetti giornalisti» con Goffredo Fofi e Michele Serra, nel 1997, per l'editore E/O.

Il giornalista Gad Lerner

notorietà per il grande pubblico l'ha ottenuta con le sue trasmissioni televisive: Passo Falso, Profondo Nord, Milano Italia e Pinocchio. E' un esperto di questioni mediorientali.

IL BOSCAIOLO ERLI È MORTO PROBABILMENTE PER TAGLIO ALLA FEMORALE PROCURATO DA UN COLTELLO CHE AVEVA NELLA TASCA

Autopsia per Angelo Berriolo

Ma il procuratore è convinto della disgrazia

SAVONA

E' stata disposta per questa mattina dal procuratore della Repubblica Savona Vincenzo Scolastico l'autopsia sul cadavere di Angelo Berriolo, 62 anni, abitante a Erli in frazione Berrioli, morto dissanguato sabato pomeriggio mentre si trovava nei boschi di Erli. Le indagini condotte dai carabinieri di Zuccarello, Alassio e Savona (anche ieri mattina è stato effettuato un sopralluogo alla luce del sole) lasciano poche ombre. La morte di Berriolo è stata dovuta ad una tragica fatalità, un incidente avvenuto mentre l'uomo stava facendo legna nel bosco.

Il procuratore capo ha comunque disposto l'esame necroscopico per fugare gli ultimi dubbi: «Stiamo valutando tutte le ipotesi anche se quella accidentale ci sembra la più verosimile. Aspettiamo comunque gli ultimi riscontri medico-legali».

La ricostruzione compiuta dai carabinieri è semplice. Angelo Berriolo nel primo pomeriggio di sabato era andato a tagliare della legna. Potrebbe essere scivolato cadendo un tronco acuminato procurandosi una profonda ferita che gli ha l'arteria femorale ma più probabilmente si è ferito mortalmente con il coltello che aveva in tasca. Berriolo si è accorto della gravità della ferita. Ha di bloccare l'emorragia con un fazzoletto sperando di poter raggiungere alcune abitazioni poco lontane per chiedere aiuto.

La vittima Angelo Berriolo

Spiega ancora il procuratore: «Aveva un coltello in tasca ma non era sporco di sangue. Potrebbe stato ferito da qualcuno, ma è ipotesi ramota». Erli crede a questa ipotesi. «Era una bravissima persona, disponibile e generosa. Non era sposato ormai da molti viveva con una donna. Era un uomo esperto di boschi. E' stata una disgrazia terribile ed è incredibile che sia successa ad uno lui che conosceva il posto e soprattutto come lavorare con gli attrezzi», commentano al ristorante Lisetta.

I funerali di Angelo Berriolo, ex guardia giurata, saranno fissati questa 'ina, dopo che la procura darà il nulla osta. (a. p.)

Due immagini delle indagini e del recupero della salma del boscaiolo morto a Erli

Foto Alda Ciel

Cepu oggi è un grande gruppo presente in 120 città d'Italia, con più di 5.000 persone che ogni giorno si danno da fare per rendere migliore la vita di chi studia e di chi lavora. In ogni sede Cepu trovi tutti i nostri servizi, dal recupero scolastico alla preparazione universitaria, dai corsi di inglese ai master per il mondo web. Fino ai corsi specializzati e alla formazione aziendale.
Cepu. Molto di più che preparazione universitaria.

Grandi Scuole — Recupero Anni, Master Scolastici e Doposcuola
Cepu — Preparazione Universitaria
CepuWeb — Master per il Mondo Web
Self — Formazione e Motivazione
glo — Corsi di Inglese Interattivi con il Tutor
CepuBusiness — Formazione On Line Aziende, per Aziende e Professionisti
Radio Elettra — Corsi Professionali a Distanza
Què — Corsi di Design, Arte e Moda
AdOpera — Ricerca e selezione di personale all'estero

GRUPPO CEPU

Imperia Via Amendola 48 Tel.0183 299376

ALTRI DUE LIGURI NEL DIRETTIVO NAZIONALE: TABO' (TOIRANO) E CUOGHI (VASIA)

Città dell'Olio, al vertice rieletto l'imperiese Lupi

Stefano Delfino

IMPERIA

Per acclamazione, una «standing ovation» durante un'assemblea molto partecipata, l'imperiese Enrico Lupi è stato rieletto presidente delle «Città dell'Olio», l'associazione nazionale alla quale aderiscono 230 fra Comuni, Province, Comunità Montane e Camere di Commercio italiane. La Liguria, regione olivicola, soprattutto nel Ponente, ha fatto l'en plein: nel Consiglio direttivo, membro di diritto, rimane il coordinatore regionale Umberto Cuoghi, sindaco di Vasia, mentre si registra anche l'ingresso di un nuovo rappresentante, Silvano Tabò, assessore comunale a Toirano.

L'elezione è avvenuta a Siena, dove «Città dell'Olio» ha la sede. Lupi era in carica da un paio d'anni, adesso il mandato è di altri quattro: «Mi ha fatto piacere questa riconferma all'unanimità, anche perchè significa che c'è stato un largo gradimento sull'operato sin qui svolto. L'Associazione, composta di enti pubblici, è in piena espansione: i 29 soci del '94, quando era stata creata, si sono adesso pressochè decuplicati. L'ampliamento riguarda anche la Liguria, con 17 componenti sinora, quasi tutti nella Riviera di Ponente. Ma l'ultima arrivata è la Camera di commercio di La Spezia, perchè vogliamo estenderci anche al Levante».

Enrico Lupi guida le «Città dell'Olio»

Lupi, che è già il presidente provinciale della Confcommercio ed è membro di giunta della Camera di commercio di Imperia, intende proseguire nell'attività di promozione di questo antico prodotto (da pochi anni rivalutato anche ristorazione), attraverso la quale le Città dell'Olio si sono fatte conoscere in tutto il bacino del Mediterraneo: «Per il 2003 saranno ripetute le iniziative di "Pane e olio", che tanto successo ha avuto di recente anche nell'Imperiese alla fiera-mercato di OliOliva, e dell'Expo dei Sapori di Milano, dove l'olio d'oliva è stato protagonista in vetrina di un salone esso dedicato».

Ma non è tutto, perchè sono anche previste delle novità, accanto altre manifestazioni ormai collaudate: «Si è deciso ad esempio di varare il Premio Sirena d'Oro, un concorso internazionale per gli oli Dop, quelli a denominazione d'origine protetta, che si terrà a Sorrento dal 22 al 24 febbraio. Naturalmente sarà ripetuto una volta "Oggo, un filo d'olio nel piatto", rassegna internazionale alla quale prendono parte ogni ad Andria, in Puglia, trenta giovani chef di celebri ristoranti che operano su l'arco del Mediterraneo, dalla Spagna al Marocco, dalla Grecia alla Tunisia».

Tra le ultime località del Ponente entrate nell'Associazione, c'è Andora: ai primi di dicembre, il presidente Lupi alla cittadina la bandiera e la "carta di ingresso" nel sodalizio le cui finalità appunto quelle «di salvaguardare e promuovere la cultura dell'olio come ingrediente principale dell'alimentazione mediterranea». Un riconoscimento, aveva spiegato nell'occasione il vicesindaco Franco Floris, «inaspettato e sicuramente prezioso per un Comune come il nostro, che da sempre è impegnato in una serie di iniziative per la continua valorizzazione prodotti naturali del territorio e delle sue tradizioni».

L'ANNUNCIO DI GIACOMO CHIAPPORI (EX PARLAMENTARE DELLA LEGA) DURANTE UNA TRASMISSIONE IN TV

«Catturo i delinquenti da solo»

A Villa Faraldi ronde notturne del sindaco

VILLA FARALDI

Conosciuto per il pregiato olio extravergine d'oliva e il prestigioso Festival teatrale estivo, Villa Faraldi, paese arroccato sulle colline della Valle Steria, rischia di passare adesso per il Comune della «polizia fai da te»: «I delinquenti devono sapere che io in piena notte mi alzo dal letto e giro per il paese, le frazioni e le borgate. Qualcuno l'ho già beccato e consegnato al maresciallo dei carabinieri di Diano Marina. Non accetto nella mia zona si venga a delinquere».

A fare questa «confessione» davanti alle telecamere di Imperia tv, con il sorriso sulle labbra e l'immancabile fazzoletto verde nel taschino, è stato Giacomo Chiapport, parlamentare della Lega Nord, e ora sindaco di Villa Faraldi: «Chi viene nel nostro paese per mangiare bene e respirare aria buona, è bene accolto e non resterà deluso. Ma chi viene per delinquere - ha candidamente spiegato durante la trasmissione televisiva -, sappia che per lui c'è pronto il manico del piccone».

E' accaduto durante un dibattito al quale erano stati invitati anche altri sindaci del comprensorio dianese, per parlare delle varie problematiche che interessano le località del Golfo, Angelo Basso di Diano Marina e Rosanna Brun di San Bartolomeo al Mare. Chiapport ha così concluso: «Stiano bene attenti questi signori: non sono soltanto io a controllare, ma tutti gli abitanti. Ogni tanto, quando vediamo qualche auto "sospetta", che ci convince poco, ne annotiamo il numero della targa e facciamo delle verifiche».

Giacomo Chiapport, sindaco di Villa F.

L'intervento è avvenuto quando è stato affrontato l'argomento della sicurezza, nel quale Basso ha illustrato la situazione dell'ordine pubblico a Diano Marina, ricordando servizi come l'operazione «Dolce Risveglio», cioè controlli estivi e tappeto sulle persone che dormivano alle spiaggie, ed ha annunciato l'operazione «Tredicesima sicura», con vigili in divisa davanti agli uffici postali, pronti a scortare sino al domicilio il cittadino (soprattutto gli anziani) che ha ritirato i contanti.

Rosanna Brun, sindaco di San Bartolomeo al Mare, tuttavia, non sembra prendere molto sul serio quella che, a suo avviso, è soltanto una boutade: «A Chiapport ho replicato sorridendo che ha il fine per andarsene in giro la a scovare malintenzionati, mentre io sarei altrettanto credibile. Ma ho anche detto di essere convinta che, in una località turistica, si possono ottenere buoni risultati di sicurezza anche senza avere atteggiamenti polizieschi: lo dimostra proprio San Bartolo- che, "vigilantes" e telecamere nelle strade, è la località rivierasca con meno episodi di criminalità, come si evince dai dati della Prefettura».

Il tema è di scottante attualità. E intanto, una settimana, Imperia (una delle province italiane scelte per l'esperimento), debutterà il «carabiniere di quartiere». Capovolgendo la tradizione storica dell'arma, il militare uscirà da solo in pattuglia, non più in coppia un commilitone, vestirà una nuova divisa (con un'ampia striscia rossa orizzontale all'altezza del petto) e avrà un equip to che comprenderà il manganello e una potente radiotrasmittente. In futuro, inoltre, sarà dotato anche di microcamere portatili. [s. d.]

NOTIZIE F

I turni delle farmacie nel capoluogo e a Sanremo

Cambiano i turni delle farmacie. A Imperia, per tutta la settimana, tocca alla Rebagliati, corso Garibaldi 2 (telefono 0183-61682), e alla Torres, via Nazionale 13a (0183-293625). A Sanremo, soltanto oggi, alla Moderna, via Alighieri 131 (0184-501248). [s. d.]

Cantieri sull'Autofiori e scambi carreggiata

Continuano i cantieri sull'Autostrada dei Fiori. In direzione di ponente, è previsto questa settimana un cambio di carreggiata tra i caselli di Savona e Spotorno per interventi di risanamento alla galleria Fornaci. [s. d.]

IMPERIA

Oggi agitazione all'Inpdap i dipendenti in assemblea

E' ancora in stato agitazione il personale della sede Inpdap di Imperia. Sono previste assemblee (oggi, mercoledì e venerdì) dalle 10 alle 12, durante l'orario di apertura al pubblico. [s. d.]

MARINA

La rete gas arriva anche nelle frazioni

Da oggi per tutta settimana avrà luogo la messa in opera della rete gas nel territorio frazionale di Diano Marina. L'intervento, a cura della società Italgas, come sottolinea l'assessore Nino Calcagno, «è l'atto che formalizza un'opera strategica per il rilancio programmato delle frazioni, allo scopo di ottenerne il recupero ai fini turistici e residenziali». [s. d.]

IMPERIA

Aiuti alle famiglie numerose I limiti per le domande

Entro il 31 gennaio possono essere presentate al Comune di Imperia le domande per ottenere la corresponsione di benefici economici alle famiglie che abbiano almeno tre figli minori: comunica l'assessore ai Servizi sociali, Falciola, precisando che il limite reddituale è di 19.904,35 euro annui. Le neo-mamme potranno beneficiare di un assegno per nel limite massimo di 5 mensilità. L'istanza è da presentare entro i 6 mesi dalla data di nascita del figlio e il limite reddituale è di 27.644,94. [s. d.]

SANREMO

Volume sulla Liguria sarà presentato dalla Carige

Il volume Liguria svelata - anni di impegno culturale sul territorio edito dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia sarà presentato il 19 dicembre a Villa Nobel. Parteciperanno all'incontro, fra gli altri, il presidente della Fondazione Loronzelli e la sovrintendente Pittarello. [g. p. m.]

RIVA, CON UNA BOMBOLETTA SPRAY AL PEPERONCINO

Rapinata dell'incasso di fronte alla banca

RIVA LIGURE

La cassiera di un supermercato di Arma di Taggia è stata rapinata sabato sera dell'incasso da due malviventi che l'hanno aggredita con una bomboletta contenente uno spray accecante mentre si accingeva a depositare una busta con circa euro presso lo sportello della una casa continua di una banca di Riva Ligure. Questa, almeno secondo il racconto della giovane, la dinamica dell'aggressione sulla quale stanno indagando i carabinieri del Nucleo operativo di Sanremo.

La giovane donna, dipendente di un Discount di Arma di Taggia, è stata avvicinata da due sconosciuti in strada del centro di Riva intorno alle 20 sabato sera in un momento in cui la zona era completamente deserta. I due malfattori, senza dire una parola, le hanno spruzzato in faccia un liquido urticante, probabilmente essenza di peperoncino, contenuto in una bomboletta «anti-aggressione». Poi le hanno strappato di mano la busta con l'incasso del supermercato.

I due sono poi fuggiti, ma la ragazza, rimasta accecata dal liquido, non è stata in grado di riferire se si sono allontanati a piedi o a bordo di un veicolo. Dopo ripresa dallo shock ha chiesto aiuto e dopo un paio di minuti alcuni passanti le hanno prestato i primi soccorsi in attesa dell'arrivo dei carabinieri e dell'autoambulanza. La ragazza, con gli occhi infiammati del liquido urticante, ha dovuto fare ricorso alle cure dei medici del pronto soccorso dell'ospedale di Sanremo che, con un particolare trattamento sono riusciti ad attenuare il dolore provocato dallo spray all'essenza di peperoncino.

Successivamente la giovane è stata interrogata dai carabinieri del Nucleo operativo che hanno iniziato le ricerche dei due malfattori, ma senza successo. [g. p. m.]

SULL'INQUIETANTE EPISODIO INDAGA LA DIGOS: MA TRA I DEGENTI NON C'E' NESSUN PERSONAGGIO ECCELLENTE

Imperia: cinque cartucce all'ospedale

Trovate ieri da un'infermiera, da un visitatore e dalla polizia

IMPERIA

Mistero all'ospedale di Imperia. Cinque cartucce di pistola, calibro 9, sono state ritrovate ieri nei corridoi del (la prima due casualmente) è intervenuta la polizia, è stata aperta un'inchiesta. Ma l'episodio resta al momento inspiegabile, anche perchè, secondo i primi accertamenti, non risultano degenze di persone significative dal punto di vista politico e sindacale o nell'ambito della criminalità organizzata.

Le indagini proseguono, con la massima discrezione. Nessun allarmismo, ma certo si tratta di un fatto inquietante. E così sono stati intensificati i controlli all'interno della struttura, situata in via Sant'Agata, ed è stato disposto un servizio di sorveglianza, anche con l'utilizzo di agenti in borghese, per vigilare sulla sicurezza dei pazienti e di chi lavora nell'ospedale.

La prima cartuccia è stata rinvenuta alle 13 per terra da un'infermiera, che ha immediatamente informato il 113. Ma un'ora dopo, un cittadino, in visita ad alcuni parenti, ha rinvenuto una seconda cartuccia. E così, a quel punto, è apparso chiaro che non poteva trattarsi di un caso, per quanto singolare potesse essere lo smarrimento di un proiettile.

Dalla Questura si precipitava sul posto una pattuglia della Squadra Volante. L'edificio dell'ospedale veniva passato al setaccio, piano per piano, reparto per reparto. E poco dopo gli agenti scoprivano altre tre cartucce. Sono di un tipo che può essere acquistate nelle armerie da chi è in possesso di un porto d'armi. Non si esclude (per quanto appaia improbabile) che le munizioni possano state perse da qualcuno in visita a un paziente.

Gli uomini Digos e della Squadra Mobile si sono procurati presso gli uffici amministrativi dell'Unità Sanitaria Locale dell'Imperiese l'elenco delle persone ricoverate e dei dipendenti (medici, infermieri, ausiliari e impiegati) presenti in servizio. Tuttavia, dalle verifiche iniziali, compiute nel pomeriggio, sembra che non vi sia nulla di sospetto. Tra l'altro, nell'ambito dei minuziosi controlli condotti non sono emersi neppure danneggiamenti o esportazioni.

E fitto, il mistero, dunque. Gli inquirenti sono al lavoro. E' la prima volta che all'ospedale di Imperia si verifica un episodio simile: un oscuro avvertimento? Se sì, nei confronti di chi? Oppure soltanto uno stupido scherzo? In passato, erano stati segnalati furti (negli armadietti, soprattutto di oggetti appartenenti ai degenti) e qualche ladruncolo era caduto in trappola. E' stata lamentata anche l'assenza di controlli all'ingresso: «Chiunque, specie di notte, potrebbe entrare e aggirarsi indisturbato». [s. d.]

L'INCIDENTE A DOLCEACQUA: E' GRAVE

Vola nella scarpata con l'auto

Un giovane di 30 anni di Ventimiglia è volato in una scarpata con il suo fuoristrada Pajero mentre alle 4 della notte fra sabato e domenica percorreva sterrato in zona Alla Colla nei pressi di Dolceacqua. Un volo terribile di una decina di metri che si è concluso contro un albero. Per lo sfortunato automobilista sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Ventimiglia che hanno faticato poco per estrarlo dalle lamiere contorte del fuoristrada. Alle operazioni di soccorso ha partecipato anche un equipaggio dell'auto medicale del 118. Soltanto dopo quasi due ore il giovane è stato tirato fuori dall'auto ed è stato affidato ai barellieri di un'autoambulanza. Nonostante il terribile volo il giovane ha riportato solo leggere ferite e un grave caso di shock. All'ospedale Saint Charles di Bordighera i medici lo hanno giudicato guaribile in un paio di settimane. L'incidente è stato rilevato dai carabinieri di Ventimiglia. [g. p. m.]

PUNTATI DELLO SPORT E DELLA CANZONE

SONO 6500 I TAGLIANDI PERVENUTI FINO A IERI PER IL REFERENDUM DE LA STAMPA

Festa dello sport, alle 18 si chiude

Oggi è l'ultimo giorno per votare l'atleta e la società dell'anno

Sono 6500 i tagliandi pervenuti fino a domenica sera alla redazione de La Stampa per indicare l'atleta e la società sportiva sanremese del 2002. E non è finita perchè si potrà votare ancora fino alle 18 di oggi. Alla scadenza del termine massimo l'urna verrà chiusa e inizierà lo spoglio definitivo. Mancano soltanto poche ore e c'è da giurare che, all'ultimo, la classifica verrà rivoluzionata perchè molti aspetteranno fino alla fine prima di consegnare i tagliandi. Strategie studiate a tavolino per non scoprire le carte davanti agli avversari.

I vincitori saranno premiati sabato al Teatro Ariston in occasione della Festa dello sport, accanto atleti, dirigenti sportivi, società, giovani promesse e vecchie glorie, indicate da una giuria che sarà presieduta dal sindaco Giovenale Bottini. Madrina d'eccezione della serata sarà Luisa Corna. L'appuntamento di sabato, dedicato allo sport locale, procederà di 48 ore il Gran Galà Campioni per sempre, che vedrà salire sul palco dell'Ariston il meglio dello sport nazionale. Il Gran Galà sarà ripreso in diretta dalle telecamere di Raiuno.

Luisa Corna, madrina della serata

Ma torniamo al referendum de La Stampa. Il vertice della classifica figurano sempre il giovane Andrea Castagno, promessa del Baseball, un posto in prima squadra (campionato di A2) e la casacca azzurra della nazionale di categoria, e l'intramontabile Luciano Rossi, 70 anni, campione di atletica leggera dell'Associazione sportiva Foce che, nonostante gli anni, continua a mietere successi fra gli over. Fra i due fin dall'inizio, si è instaurato testa a testa caratterizzato da continui capovolgimenti di fronte. sabato per una manciata di voti era in vetta Luciano Rossi, davanti ad Andrea Castagno; domenica è tornato a guidare la classifica la giovane del Baseball. Fra i due poche decine di voti: 1329 contro 1137.

Anche nella gara che vede impegnate le società sportive la sfida vede di fronte i sodalizi di appartenenza dei due alfieri dello sport sanremese, a ruoli invertiti con distacco molto più contenuto: davanti la Foce con 1292 voti, e subito alle spalle, il Baseball Sanremo con 1278 preferenze. [g. p. m.]

COMUNE di SAN REMO
Assessorato Turismo e Sport

LUNEDI' 9 DICEMBRE 2002 LA STAMPA

la FESTA DELLO SPORT

Teatro Ariston, sabato 14 dicembre

Referendum fra i lettori

L'atleta sanremese dell'anno

voto per .....

La società sanremese dell'anno

voto per .....

I vincitori saranno premiati nel corso della Festa dello sport, quali prescelti dalla nostra "giuria popolare", accanto agli atleti e alle società selezionati dall'organizzazione del premio.

I tagliandi vanno spediti o consegnati a mano, alla redazione di Sanremo della Stampa, via Roma 176 (primo piano). Non sono valide le fotocopie.

ULTIMA SETTIMANA DELL'ACCADEMIA DELLA CANZONE

Sette liguri ancora in corsa per quattro posti al Festival

SANREMO

Dopo oltre un mese di selezioni che hanno visto alternarsi al Teatro del mare oltre duemila aspiranti big provenienti da tutte le regioni d'Italia, i candidati in corsa per quattro posti al Festival 2003 sono rimasti in 150. Fra questi i liguri sono soltanto sette: il Gruppo Shout, il Gruppo Barco e Giovanni Spanò di Ventimiglia; Franco Melas, di Bordighera; Antonella Buonfiglio di Ospedaletti; Eugenio Ripepi di Imperia e Marco Rossi di Genova.

Fra 150 superstiti durante l'ultima del concorso verranno selezionati i 12 finalisti che domenica sera si daranno battaglia per l'ultima scrematura: giovedì saranno 64, poi 32 fino ad arrivare a 16 e infine a otto. Questi ultimi, ritenuti i più bravi dalla giuria presieduta da Giancarlo Golzi, batterista dei Matia Bazar, il 20 dicembre parteciperanno alla serata finale di Destinazione Sanremo, condotta al Teatro Ariston da Pippo Baudo e trasmessa in diretta da Raiuno: 4 saranno ammessi al Festival, agli altri quattro la soddisfazione della passerella Rai, assieme all'intero dalle «Nuove proposte» del Festival attenuata, però, dall'amarezza di essere arrivati ad un soffio dal traguardo.

L'ultima settimana di Accademia sarà un alternarsi di audizioni e di incontri con personaggi del mondo della canzone: artisti, discografici, produttori, direttori d'orchestra e giornalisti. A salire in cattedra, per l'ultima tornata lezioni, saranno Red Ronnie, Patrizia Ricci, Sergio Valzania e il maestro Fio Zanotti.

Da oggi fino a venerdì Radio Rai2, media partner dell'Accademia della canzone, proporrà collegamenti in diretta dal Teatro del mare. [g. p. m.]

Sea Cars s.r.l.
CONCESSIONARIA ROVER E MG
VIA DELLA NUNZIATA, 1 (Zona PAIP) - SAVONA
TEL. 019.2302091 - SERVICE 019.264425
siamo certificati ISO9002

IL SAVONA HA PERSO (1-0) LA GARA PIU' ATTESA DELL'ANNO, MA HA GIOCATO AD ARMI PARI ED E' STATO SFAVORITO DA ALCUNE DECISIONI DELLA TERNA ARBITRALE

Basta un gol di Riganò per gelare il Bacigalupo

Ivo Pastorino
SAVONA

«Moralmente abbiamo pareggiato»: all'uscita dal Bacigalupo i tifosi biancoblù si consolano l'un l'altro. Hanno però il cuore freddo, più del volto e delle mani raggelati dalle raffiche impietose di tramontana che non hanno dato tregua per tutto il pomeriggio. Perchè il risultato, quello che conta ai fini della classifica, è di 1-0 per la Fiorentia.

La partita più attesa della stagione, quella che ha riportato il vecchio stadio Legino ai fasti di un tempo, con pubblico eccezionale (anche dal punto di vista comportamentale) e una selva di telecamere, non si è conclusa come nei desideri dei savonesi. Ha deciso a favore dei toscani un gol di quel Riganò che si sapeva specializzato nei colpi di testa e che, appunto, di testa ha segnato, approfittando di una difesa savonese nel frangente caduta in piena catalessi.

Una sconfitta immeritata, se si tirano le somme e si fa un sereno bilancio del primo e del secondo tempo. Perchè il Savona ha saputo lottare ad armi pari, soltanto che non è avuto quel pizzico di fortuna che a volte contribuisce a siglare il sigillo dell'equità sui risultati.

Un paio di interventi del portiere Ivan, un'azione da gol Nappi-Murgita fermata per un fuorigioco discutibile, numerose altre iniziative dei biancoblù stoppate dalla bandierina del segnalinee, ecco le tante buone ragioni che avrebbero reso giusto un risultato di parità.

Il Savona, alla pari dei gigliati, ha sofferto poco le condizioni ambientali, quel vento gelido che rende quasi impossibile il controllo del pallone, che modifica le traiettorie e talvolta è causa di figuracce. Schieratasi con la tramontana alle spalle, la Fiorentia ha fatto registrare nel primo tempo un'inevitabile superiorità territoriale dalla quale il Savona non si è saputo forse sottrarre con la consueta tranquillità. In talune situazioni (non solo quella del gol) si sono viste delle sbavature decisamente inusuali da parte di elementi pure parecchio esperti tra gli uomini di Tufano.

Eppure Tufano la formazione l'aveva varata secondo giusti criteri, sistemando Rossi su Evacuo, Di Gioia su Riganò e mettendo Solari sulle piste dal «soldatino» Di Livio, una mossa quest'ultima che si è rivelata alla lunga decisamente inopportuna. A centrocampo i soliti, e i soliti anche in attacco, con la conferma dell'accoppiata Nappi-Murgita. Saltano alcune titubanze della fase iniziale, quasi un interbimestre reverenziale che per fortuna si è andato progressivamente dissolvendo, il Savona dato tutto quello di cui è in possesso.

Abbraccio tra Di Gioia e Di Livio

La partenza autoritaria dei viola, che Cavasin ha mai smesso di incitare dalla panchina, ha un po' intimorito i biancoblù, che hanno avuto qualche difficoltà a prendere le misure agli avversari e in particolare a organizzare adeguate ripartenze. La Fiorentia, adattatasi prima del previsto al vento, ha cercato le soluzioni nei calci piazzati (c'è stato un palo di Di Livio) e dalla bandierina ha trovato il gol di Riganò.

Che dire, in buona sostanza, della formazione di Della Valle e Cavasin? Non sembra ancora la squadra «ammazzacampionato», forse lo sarà dopo gli acquisti di gennaio. Dalla sua ha il nome, che certe sudditanze psicologiche le stimola, eccome.

Dopo il riposo, la tramontana finalmente alleata, il Savona ha gettato il cuore oltre l'ostacolo, ma non gli è bastato per raddrizzare la partita e per mandare a casa, assai meno amareggiati, migliaia di tifosi. A centrocampo si è ricomposta una cerniera più efficiente, Peluffo ha trovato più spazi in cui infilarsi, e Nappi è stato posto nelle condizioni, dai lanci puntuali, di scattare come un elastico teso al massimo. Ma il Nappi-Inzaghi di ieri è stato fermato più volte in fuorigioco, anche quando è partito regolarmente. Il segnalinee non gli ha perdonato mai nulla, neppure un solo centimetro di vantaggio. Come accaduto nel primo tempo, quando l'ex viola ha appoggiato a Murgita la palla da depositare in rete per il pareggio. Una bandierina alzata ha strozzato in gola l'urlo liberatorio dei tifosi biancoblù, trasformandolo in una rabbiosa protesta.

La vita continua, e il Savona rimboccarsi le maniche per tornare a fare punti. Non è ancora tempo di guardarsi alle spalle, che diamine, ma la prudenza non è mai troppa.

Piro è su tutte le furie «A fine anno abbandono perché non mi riconosco più in questo calcio»

Ennio Fornasieri
SAVONA

Un de profundis per il calcio che perde credibilità anche in C2. Tanta delusione nel dopo-partita Savona-Florentia, non per la sconfitta (quella sarebbe il male minore) ma per l'atteggiamento messo in mostra dalla terna arbitrale. Il succo delle parole di Piro e Tufano è questo. I due sono mortificati e riescono a capicitarsene. A caldo il presidente dice addirittura di voler lasciare baracca e burattini a fine campionato: un boccone troppo amaro da digerire, anzi di più, uno schifo. Parte tutto da una domanda su eventuali operazioni di mercato del Savona. La risposta di Piro è un fiume in piena: «Il mercato lo fanno gli arbitri, dopo questa partita è inutile fare calcio. Mi riferisco al gol annullato, alla marea di fuorigioco fischiati. Se avevano già deciso come sarebbe dovuta andare, potevano anche avvisarci prima...».

Fiorentia e sudditanza arbitrale: «Hanno avuto vantaggi e favori, non è la prima volta che vediamo certe cose, però tutto ha un limite. Ritengo che sia inutile fare investimenti in questo calcio, allora meglio rinunciare a fare il presidente, mi vergogno. Guardiamo la registrazione di questa partita e poi cerchiamo di raccontare ai ragazzi dei settori giovanili che ci sono valori nello sport».

Il d.g. Claudio Strinati

Disamina del match: «Non la faccio, non c'è niente da commentare dal punto di vista tecnico, dico solo che non ci hanno fatto giocare. Era meglio dargli la vittoria a tavolino. Questo è il calcio che perde in credibilità, ma io mi sto a gettar via soldi per queste false illusioni, quando poi vedi certe cose. Basta, arrivo a fine campionato e poi lascio, non ha più senso rimanere, nella giornata di oggi sono venuti meno tutti i principi».

Poco dopo giunge in sala stampa anche il d.g. Claudio Strinati che esprime il suo malcontento: «Il Savona meritava il pareggio, dispiace anche per tutto questo pubblico che sia andata così, purtroppo ho visto anche cose molto brutte, certi atteggiamenti che non mi sono piaciuti. Sudditanza psicologica della arbitrale? Certi la vivono anche nel corridoi che portano agli spogliatoi...». Il volto di Felice Tufano esprime la grande rabbia che un allenatore deve digerire in giornate come queste. Dice un «mi dispiace da parte della squadra», rivolto al presidente Piro che è una volta in rincuora perché lo vede provato, abbattuto. Poi si esime dal commento tecnico: «Non ho voglia, cercate di capire il mio stato d'animo, posso solo far notare che abbiamo passato quasi 70 minuti nella loro metà campo».

Sugli episodi «Il gol annullato a Murgita per un fuorigioco di Nappi è dello scandaloso, non c'era bisogno che lo confermassero le telecamere della Rai, si vedeva benissimo dal campo. Ad un certo punto della gara, confesso che ho pensato che fosse meglio andarsene. Non penso che sul calcio di punizione di Bracaloni il guardalinee di destra aveva già la bandierina alzata ancora prima che il nostro giocatore la battesse, sfido chiunque a non pensar male».

L'unico che ha di che non lamentarsi è stato mister Cavasin con dichiarazioni prestampate: «Siamo stati bravi a non perdere la testa quando le cose stavano prendendo una brutta piega. Sapevamo delle difficoltà ambientali e del vento che avrebbe disturbato la gara». Non poteva certo immaginarsi che la terna arbitrale l'avrebbe aiutato in un modo così sfacciato. Vallo a raccontare a quei due piccoli tifosi del Savona, che a fine gara hanno chiesto l'autografo a Perrella, che il mondo del pallone è ancora limpido.

Cronaca di un inutile assedio

Inspiegabile l'annullamento della rete di Murgita

Nanni De Marco
SAVONA

Finisce con una immeritata sconfitta e tanto magone per i tifosi e il presidente Piro: la tanto decantata squadra gigliata incamera i tre punti in virtù di un arbitraggio che ha condizionato il gioco biancoblù, annullando una rete di Murgita allo scadere del primo tempo e infliggendo sbandieramenti a raffica da parte dei guardalinee. E' doveroso questo preambolo perché è da questa situazione che è poi scaturito il risultato negativo. Il Savona ha giocato a viso aperto cercando in ogni modo di raggiungere il pareggio e il pubblico l'ha capito, applaudendo a scena aperta.

La cronaca. Avvio ospite ben orchestrato da Livio, Andreotti e Longo che poggiano molto il loro gioco sull'ariete Riganò, e al 7' un tiro improvviso di Di Livio colpisce la base del palo. Al 15' una grande azione Biffi-Barone-Murgita è conclusa con la parata di Ivan. Gli ospiti pressano e ottengono alcuni angoli consecutivi (5-5 al termine) e al 19' vanno in gol: altro angolo battuto da Longo, palla sul secondo palo, svetta Riganò ed è uno a zero. Il Savona non ci sta, ma i sistematici falli a metà campo bloccano sul nascere ogni azione. Si distinguono Perrella, Peluffo e Solari mentre Bracaloni cerca la soluzione su calcio piazzato. Nappi è incontenibile ma quando viene bloccato dal guardalinee ha almeno tre uomini addosso, Murgita rivaleggia di testa con i lunghi viola ma non riesce a passare. A metà campo i viola pressano, Guzzo viene ammonito. Una scorribanda di Biffi mette in apprensione ma la palla per Murgita viene intercettata dal portiere Ivan. Nel recupero affondo di Barone e fuga di Nappi, pronto traversone in area piccola dove Murgita un falco in rete. Pareggio? Nemmeno per sogno. Il segnalinee tiene la bandierina alzata e l'arbitro annulla.

Secondo tempo, subito uno spunto di Nappi che Ivan salva con una parata miracolosa. Il Savona adesso con vento a favore schiaccia nell'area la Fiorentina, e al 56' Murgita è steso. Per l'arbitro va bene così. Al 60' fallo su Peluffo Bracaloni mette alto, al 65' entra Giacchino per Rossi, dieci minuti dopo Lamberti per Solari. Fra il 70' e l'80' c'è una serie di rocamboleschi fuorigioco assegnati contro il Savona. Il più perseguitato è Nappi, poi è il turno di Lamberti. All'85' centro da calcio d'angolo di Giacchino e grande mischia con salvataggi miracolosi, poi quando la palla indirizzata la rete giunge «provvidenziale» il fischio arbitrale che dipana la situazione. E' un vero peccato perché il pareggio sarebbe anche stretto al Savona, vista la mole di gioco e la pericolosità mostrata per tutta la ripresa.

Savona: Ghizzardi; (61' Giacchino), Barone; Perrella, Biffi, Di Gioia; Nappi, Bracaloni, Peluffo, Murgita, Solari (76' Lamberti). **Fiorentia:** Ivan; Guzzo, Panarelli; Ripa, Minieri, Andreotti; Di Livio (82' Radi), Longo (78' Bonomi), Riganò, Nicodemo, Evacuo. **Arbitro:** Morelli. **Rete:** Riganò al 19'.

Grande il tifo dei sostenitori biancoblù (sopra) che hanno gremito sia i distinti sia la tribuna con una fantasmagorica coreografia. Ma anche sul fronte opposto (sotto) i sostenitori della Fiorentia hanno incoraggiato Di Livio e soci

IL GIRONE B DELLA SERIE C2

Nella domenica contraddistinta da Savona-Fiorentia, il resto del girone ha offerto una serie di risultati tali da lasciare praticamente inalterata la classifica: tutti pareggi, tranne appunto il successo del viola ed Bacigalupo, e quello del Poggibonsi a Fano.

La graduatoria registra dunque - infine - soltanto il sostanzioso balzo in avanti di Di Livio e compagni, che ora sono soli al secondo posto a due lunghezze dal Rimini, bloccato a Gubbio. Abbastanza sorprendente l'1-1 imposto dal Castelsangro al Grosseto, nella norma lo 0-0 ottenuto dall'Aglianese a Montevarchi. Un po' di delusione anche per S. Marino e Castelnuovo, fermate a domicilio sul pari da Imolese e Gualdo Tadino.

Ma torniamo al Bacigalupo. La Florentia non ha impressionato, ma si è portata via tre punti pesantissimi. Cavasin ha presentato una squadra solida e coriacea, oltre che fortunata: ma si sa, mai visto un undici sfigato vincere il campionato. Il Savona ha poco da rimproverarsi se non forse la distrazione collettiva sul gol di Riganò, ma intanto deve cominciare a rivedere i programmi.

Non c'è dubbio che nessuno chiedeva ai biancoblù di vincere il girone, ma la sconfitta di ieri almeno per il momento taglia fuori il Savona dal giro-playoff. Sono quattro i punti di distacco dal quinto posto, ma troppe le compagini che precedono Bracaloni e soci. Solo una serie di risultati positivi potrebbe adesso rilanciare la squadra di Tufano, ovviamente a patto che davanti in parecchi frenino. Non è al contempo neppure possibile non guardarsi alle spalle. Le quintultime sono 5 punti dietro, ma col Gualdo il Savona deve ancora giocare, e al Sassuolo occorrerà far visita. Se il Brescello resta candidato alla retrocessione immediata, altre si stanno aggiungendo. Meglio ulteriori distrazioni. **(r. bg.)**

RISULTATI

	FORLÌ	1-1
CASTELNUOVO	GUALDO	0-0
FANO	POGGIBONSI	0-2
GROSSETO	C. SANGRO	1-1
GUBBIO	RIMINI	1-1
MONTEVARCHI		0-0
		1-1
SASSUOLO	SANGIOVANN.	0-0
	FLORENTIA	0-1

PROSSIMO TURNO

DI ANDATA 15/12 - ORE 14,30

	SASSUOLO
C. SANGRO	BRESCELLO
	SAN MARINO
FORLÌ	GUBBIO
GUALDO	SAVONA
	FANO
POGGIBONSI	
RIMINI	CASTELNUOVO
SANGIOVANN.	GROSSETO

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
RIMINI	28	8	4	3	15	8
FLORENTIA	26	7	5	3	22	13
GROSSETO	25	6	7	2	15	7
AGLIANESE		6	7	2	20	16
	24	8	6	3	18	12
CASTELNUOVO	24	6	6	3	15	9
GUBBIO	24	6	6	3	21	17
FORLÌ*	23	7	4	4	12	8
SANGIOVANN.	22	5	7	3	14	10
POGGIBONSI	22	6	4	5	19	
SAVONA	20	5	5	5	17	18
	16	3	7	5	9	16
GUALDO		3	6	6	12	15
SASSUOLO	15	4	8	8	11	18
IMOLESE	14	2	8	5	14	
C. SANGRO	14	3	5	7	10	18
FANO	13	3	2	10	5	16
	7	1	4	10	12	27

* 2 punti di penalità

IL GIRONE E DELLA SERIE D

Massese Imperia: sono, sopratutto, loro a sorridere dopo quattordicesima giornate che, scherzi del calendario, metteva di fronte tra loro le prime sei della classe. E dall'incrocio di risultati delle tre partite è venuta fuori una nuova classifica: che premia Massese, nuovamente in testa, dopo aver messo k.o. il Cappiano Romaiano nella sfida al vertice e premia, soprattutto, l'Imperia. Non tanto per il balzo in avanti in graduatoria (che, comunque, l'ha portata nuovamente a scavalcare i «cuginì» della Sanremese) quanto perché il perentorio 6-2 inflitto alla Larcianese, presentatasi al «Ciccione» con il terzo posto in classifica, dimostra come la squadra nerazzurra non si arrenda mai. Facendo anche capire, con i gol di Lupo e di Iannolo che ormai segna ogni domenica, come i nerazzurri abbiamo assorbito bene la partenza, clamorosa, di Calabria. Dalla vetta si è allontanata un po' la Sanremese che l'1-1 sul campo del Sansovino (con il quarto gol in quattro partite del biancazzurro Calabria) è un risultato positivo. Anche se porta i biancazzurri a ricevere, domenica, la capolista Massese con un pesante distacco di «meno nove» dalla vetta.

Va rilevato che nessuna delle quattro liguri ha perso. Se il pareggio casalingo della Lavagnese con il Versilia sembra rientrare nella normale «routine», è stato decisamente bravo il Vado che ha pareggiato il rocambolesco match sul campo della Fortis Juventus (con il ritorno al gol di Ferragina, autore di una doppietta). Quando gioca il Vado, da un paio di domenica, è una girandola di gol: nelle ultime due giornate i rossoblù di Lovisolo ne hanno segnati ben sei, subendone, però, sette. **(b. m.)**

RISULTATI

CERRETESE	CASCINA VALD.	1-2
VIAREGGIO	NUOVA CHIUSI	2-1
FORTIS JUV.	VADO	3-3
FUCECCHIO	VENTURINA	0-2
IMPERIA	LARCIANESE	5-2
LAVAGNESE	VERSILIA	0-0
MASSESE	CAPPIANO ROM.	3-1
RONDINELLA	SANGIMIGNANO	1-3
SANSOVINO	SANREMESE	1-1

PROSSIMO TURNO

15ª DI ANDATA 15/12 - ORE 14,30

CAPPIANO ROM.	
CASCINA VALD.	
CERRETESE	LAVAGNESE
NUOVA CHIUSI	RONDINELLA
SANGIMIGNANO	FORTIS JUV.
SANREMESE	
VADO	
VERSILIA	FUCECCHIO

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MASS		9	4	1	32	16
CAPPIANO ROM.		8	5	1	23	10
SANSOVINO		6	6	2	23	15
LARCIANESE	24	7	3	4	23	19
	24	8	6	2	12	8
	23	6	5	3	20	15
SANREMESE	22	5	7	2	15	9
VENTURINA	20	5	5	4	12	11
VERSILIA	19	5	4	5	16	13
LAVAGNESE		4	6	4	10	15
RONDINELLA	17	4	5	5	21	17
FORTIS JUV.	16	4	4	6	14	19
VADO	14	3	5	6	15	20
SANGIMIGNANO	13	2	7	5	11	13
NUOVA CHIUSI		2	5	7	11	18
VIAREGGIO		2	4	8	12	24
FUCECCHIO	10	1	7	6	6	18
CERRETESE	7	1	4	9	14	30

FESTA GRANDE AL «CICCIONE» PER UNA SQUADRA SENZA MOLTI TITOLARI MA CON GIOVANI D'ALTO LIVELLO

Imperia-Larcianese, secco 6-2

Match emozionante con rimonta e goleada

Luca Amoretti

IMPERIA

La baby-Imperia dà una pesante lezione alla quotata Larcianese, ridimensionando, con un clamoroso 6-2, le ambizioni della formazione toscana. I nerazzurri conquistano tre punti importantissimi, scavalcano nuovamente la Sanremese in classifica e soprattutto allontanano i fantasmi legati alle tante assenze che stanno decimando l'organico a disposizione di Cavallaro.

Per quanto in formazione ampiamente rimaneggiata, l'Imperia non rinuncia a giocare ed anzi impone fin dalle prime battute la propria personalità, abbinando alla rapidità dei giovani l'intelligenza tattica di elementi di esperienza come Panucci, Notari e Iannolo.

Un primo tempo scoppiettante, chiuso sul 2-0, un'avvio di ripresa al fulmicotone con il gol-lampo di Iannolo dopo soli 15" e poi venti minuti di sofferenza, la rimonta della Larcianese, la straordinaria reazione dell'Imperia e la goleada finale. Un match emozionante, insomma, che premia la determinazione e l'umiltà dei ragazzini imperiesi, capaci di tener testa senza timore alcuno a una squadra ricca di marpioni, costringendola a inseguire, a soffrire, ad arrendersi.

La cronaca racconta di un'Imperia subito vivace, già in vantaggio al 17', quando un gran diagonale di Iannolo da posizione decentrata trafigge Gambardella. La risposta della Larcianese è fatta di lunghe manovre, prive però del necessario mordente, tanto che Beltramo è chiamato all'intervento solo al 37', su conclusione di Maraia dalla distanza.

A pochi istanti dal riposo, l'Imperia raddoppia: cross da destra di Iannolo, papera del portiere, assist di Lupo e testata vincente di Rossi.

Il secondo tempo comincia con la «chicca» dello scatenato Iannolo che in una manciata di secondi trova lo spazio per un tiro imparabile da una ventina di metri. Il terzo gol sembra appagare l'Imperia, che deve però fare i conti con la voglia di riscatto degli avversari. La Larcianese non accetta il passivo e si getta in avanti, costringe Panucci a salvare sulla linea al 62' e accorcia di distanze un minuto più tardi, quando Dimella svetta di testa e insacca con la difesa nerazzurra paralizzata. La gara galvanizza gli ospiti che continuano a macinare gioco in un match sempre più avvincente: Panucci salva ancora sulla linea su un tiro di Buzzi al 68', ma al 73' l'Imperia capitola per la seconda volta sulla conclusione in girata di Leotta. La Larciagara torna allora a crederci, costringe Beltramo ad un paio di interventi risolutori, ma riesce a trovare il pareggio. Trova invece la reazione d'orgoglio dei nerazzurri: Cavallaro inserisce Alessi e all'85' il nuovo entrato difende palla e serve tacco Lupo sul filo del fuori gioco e per Gambardella non c'è nulla da fare. Torna in cattedra Iannolo che al 90', a conclusione di uno slalom spettacolare, serve proprio ad Alessi il pallone del 6-2; mentre in piano recupero tocca a Lupo trafiggere per la sesta volta il portiere toscano, al termine di una galoppata entusiasmante.

Al triplice fischio, festa grande sugli spalti, per un risultato che al «Ciccione» non si vedeva da anni, e grande soddisfazione negli spogliatoi, con la gioia di capitan Roberto Iannolo: «Grande partita, contro un avversario di ottimo livello. Sul 3-0 ci siamo un attimo distratti, ma le due reti avversarie ci hanno protmamente risvegliato e il finale di gara giustifica ampiamente il nostro successo».

Imperia: Beltramo; Piccolo, Bianchi; Granda, Moraglia (74' Alessi), Panucci; Cairo (80' Correale), Notari, Rossi, Iannolo, Lupo. All. Cavallaro

Larcianese: Gambardella; Fantozzi (74' Speri), Fagni; Maraia, Cioni, Buzzi; Degori, Fanucchi (16' Bartolomei), Dimella (64' Latini), Leotta, Budruni. All. Bianconi

Arbitro: Mottadelli di Seregno

Reti: 17' e 46' Iannolo, Rossi, 63' Dimella, 73' Leotta, 85' e 92' Lupo, 90' Alessi.

LA LAVAGNESE RALLENTA IN CASA

Con il Versilia è solo 0-0

La corsa della Lavagnese rallenta ma non ferma. Infatti contro la pari grado Versilia strappa uno 0-0 che potrà far storcere il naso ai puristi che conforta i pragmatici. La squadra Mariani doveva fare a meno di quasi tutta la difesa titolare, ha dato via libera al portiere under 18 Pasquali ed ha provato con le due punte e mezza a scardinare la saldissima retroguardia toscana. Le occasioni per riuscito non sono state numerose: al 32' un pallonetto di Rei per poco non sorprende Salvadori, portiere di riserva della squadra di Polverino. Il numero uno con un balzo all'indietro riesce a rimediare, ma la palla resta in mezzo all'area e rappresenta una facile preda per il centravanti Martin, il suo colpo di testa però finisce a lato. La replica del Versilia si fa attendere sino al 57': Marziano, ben lanciato da Bertaccini, si presenta davanti a Pasquali, il portierino è bravo a chiudere lo specchio della porta. Ci sono stati anche due rediami, per interventi su Martin e Bertaccini. **Lavagnese:** Pasquali; Venuti, Costa; Conte, Muzio, Raffo; Montini (66' Guidi), Mollica, Martin, Rei, Pattuglia. **Versilia:** Salvadori, Pellicria, Vivaldi; Vitiello, Fugatti, Luciani; Bartoli, Menicucci, Bertaccini, Marziano, Di Bauda (46' Cancello). **Arbitro:** Ranghieri. (d. s.)

Due splendidi gol per Roberto Iannolo

GRANDE PROVA A MONTE S. SAVINO: 1-1 CON CALABRIA

La Sanremese adesso ci crede

MONTE SAN SAVINO

Continua il magico momento della Sanremese, che impone il pari casalingo a una Sansovino reduce dal pareggio conquistato sette giorni or sono sul terreno dell'ambizioso Cappiano. I liguri sfiorano il colpaccio nel secondo tempo, dopo essersi trovati in svantaggio dopo 9' per la rete di Luzi. Finisce 1-1, verdetto che sta stretto alla formazione di Silipo che, per il secondo tempo giocato, e per la grinta e determinazione mostrata nelle fasi calienti del confronto, avrebbe meritato sicuramente qualcosa di più. Sansovino che, suo, è riuscito a capitalizzare soltanto l'unica occasione gol creata nel fronto. Per il resto si è assistito a un crescendo rossiniano della Sanremese che, nell'ultimo quarto d'ora, ha compresso nella propria metà campo la formazione di casa, impedendole di uscire, senza mai creare la minima insidia alla porta da Pellegrini, ha assistito da spettatore a tutto il secondo tempo. La Sansovino avuto un solo sussulto, dopo 9', ed è passata in vantaggio. Scambio Borgogni-Luzi conclusione dal limite dell'area di quest'ultimo che supera Pellegrini.

La Sanremese si organizza prontamente. In poco tempo prende le redini del centrocampo e al 38' perviene al pareggio. Gambardella è atterrato area da Roselli. Dal dischetto Calabria fa centro, siglando il quarto gol consecutivo da quando è tornato a vestire la maglia della Sanremese. Nella ripresa scompare dal campo la Sansovino e la Sanremese è padrona della scena. Nel finale l'offensiva degli ospiti è tamburreggiante, e la formazione di casa ansima in difesa di un pari che vale oro. Occasionissima per gli ospiti al 38' ma il tandem offensivo Papa-Benincasa non produce gli effetti sperati. Per poco non ci scappa la beffa al 43', quando sugli sviluppi di un calcio d'angolo Vespignani di testa correre i brividi lungo la schiena dei giocatori della Sanremese.

Scampato il pericolo gli ospiti si riportano nuovamente nella metà campo locale, e al 45' Papa fallisce la più nitida pallagol di tutto l'incontro. A tu per tu con si decentra e non riesce trovare il varco per metterla dentro. Al termine del confronto Silipo, allenatore della Sanremese, è soddisfatto: «Sono contento - sottolinea - per il risultato e per la prestazione. I ragazzi hanno cercato di vincere fino in fondo. Potevamo ottenere anche i tre punti, non è facile giocare tutta la ripresa nella metà campo avversaria al cospetto di una formazione solida e importante come la Sansovino. Esserci riusciti va a merito di un gruppo che crede davvero in traguardi prestigiosi». (g. d. f.)

Sansovino: Gioli, Iozzia, Pagliuocoli, Fatone, Fara (36' st Lippi), Roselli, Morelli (30' Baciuccoi, Borgogni, Bongiorni, Luzi, Vespignani. All.: Sarri.

Sanremese: Pellegrini, Nardecchia, Cassarò, Alfieri, Giuntoli, Cocconi (42' st Lanteri), Benincasa, Gambardella, Calabria (19' st Covelli), Papa, Rambaldi (28' st Maieli). All.: Sipolo.

Arbitro: Salvati Salerno. Reti: 9' Luzi, 38' Calabria (rig.). Spettatori: 500. Ammoniti: Iozzia, Fatone, Borgogni, Benincasa, Papa. Angoli: 6-2 per la Sansovino.

Vado tutto cuore rimonta due gol

Sotto per 1-3 sul campo della Fortis agguanta il pareggio con Ferragina

Quintavalle, difensore del Vado

Il Vado, reduce due sconfitte consecutive, e con la panchina del tecnico Lovisolo traballante, impatta sul terreno della Fortis in uno scontro diretto importante per il futuro delle due formazioni. Fortis in caduta libera, come confermano i soli due punti conquistati nelle ultime cinque partite. E ora tecnico D'Annibale rischia il posto, mentre in settimana dal Siena potrebbe arrivare il giovane difensore della Primavera Aquino. Finisce 3-3, al culmine di una partita ben interpretata entrambe le formazioni, e con i locali che, nella ripresa, hanno contestato la decisione del direttore di gara, che ha decretato un dubbio rigore in favore del Vado, permettendo alla formazione ligure di siglare il definitivo 3-3. La Fortis ha avuto torto di chiudere la partita alla fine del primo tempo, quando dopo l'iniziale vantaggio della formazione di Lovisolo, si è trovata a condurre per 3-1. I locali hanno allentato la presa, permettendo a un Vado mai domo, che ha sempre creduto nella risalita, di riprendere in mano le sorti del confronto grazie alla doppietta dell'ottimo Ferragina. La cronaca segnala il repentino vantaggio della formazione ospite: corre il 3', e su d'angolo Vecchio tutto solo incorna alle spalle di Iania. Immediata la reazione della Fortis, e al 12' Rondelli fallisce l'occasionissima servitagli su un piatto d'argento da Grossi M., concludendo a lato. La Fortis non demorde, continua a pigiare sull'acceleratore e al 20' pareggia, azione d'angolo, doppio fallo in area prima ai danni di Collini e poi di Ferri. Il direttore gara è attento e assegna il rigore che Del Bono trasforma con freddezza. Il Vado accusa il colpo, la Fortis pigia ancor di più sull'acceleratore e 60 secondi dopo Bonaiuto, a tu per tu con Azzaro, si vede respingere in angolo la conclusione ravvicinata. La Fortis non molla l'osso, e 4 minuti dopo passa in vantaggio: punizione dalla trequarti, Ferri salta più in alto di tutti e alle spalle di Azzaro. Il Vado sembra ko, non reagisce, e al 34' la Fortis fa tris: conclusione dalla distanza di Rondelli, Azzaro non trattiene, irrompe Collini e la mette dentro. La Fortis rallenta, e commette il più grosso errore del confronto, anche perché Vado sembra ormai alle corde. Pian pianino la formazione di Lovisolo riemerge e al 46' riapre la partita: lungo spiovente dalla tre quarti, Magnolo salta a vuoto, Ferragina ha il tempo per stoppare il pallone e collocarlo alle spalle di Iania. Ad inizio ripresa il Vado ci crede, comprime nella propria metà campo la Fortis e trova il pareggio al 9': l'arbitro, forse solo lui, vede un fallo di mano in area di Ferri su conclusione ravvicinata di Ferragina. Dal dischetto lo stesso Ferragina è implacabile e sanziona il 3-3 finale. Nell'ultima mezz'ora le due squadre sono paghe del risultato, la paura di perdere fa novanta e non succede più niente. Pari che serve più al Vado, mentre in casa della Fortis apre la crisi, la società che potrebbe anche ricorrere al mercato degli svincolati per irrobustire una rosa che sta deludendo in queste ultime giornate. (g. d. f.)

Fortis: Iania, Magnolo, Aquino, Ferri, Grossi Gp., Torresi, Collini, Rondelli (17' st Farina), Del Bono, Grossi M., Bonaiuto (16' st Riguccii. All.: D'Annibale. **Vado:** Azzaro, Turone, Quintavalle, Balducci, Cappanera, Vecchio, Gilardi; Cosenza, Ferragina, Ottonello (41' st Acunzo), Mangialavori (32' Brescii. All: Lovisolo. **Arbitro:** Savelli di Pesaro Reti: pt: 3' Vecchio, 20' Del Bono (rig.), 25' Ferri, 34' Collini, 46' Ferragina; st: 9' Ferragina (rig.). Spettatori: . Ammoniti: Aquino, Grossi Gp, Torresi, Collini, Cosenza e Turone. Angoli: 4-1 per il Vado.

CALCIO CATEGORIA

SECONDA PIAZZA APPANNAGGIO VALBORMIDESI: ANCHE IL CENGIO A 21 PUNTI DOPO L'1-0 CON L'ANDORA

Cisano superstar, 5 gol al S. Cecilia

La capolista imbattuta a quota 33, brava la Rocchettese

Meno quattro per centrare una grande impresa. Già, al Cisano mancano soltanto quattro match per chiudere imbattuto il girone di andata della Seconda Categoria. Chiudere imbattuto non significa, in questo caso, non aver subito sconfitte, ma anche non aver permesso a nessuno di dividere la posta.

Tutte vittorie, dunque. E che vittorie per questa squadra che ha in pratica archiviato prima di Natale la pratica per il salto di categoria. Vittorie nette si pensa che ieri, contro la malcapitata S. Cecilia la capolista ha inanellato altre cinque portandosi a quota 33. E siccome i savonesi hanno osato segnare un gol un piccolo ritocco nelle reti subite, che soltanto 5. Insomma numeri da capogiro che indicano con quale precisione è impostata la compagine di Davide Brunello. Una macchina (almeno per questa categoria, ma forse anche per quella superiore) senza difetti, capace di raggiungere qualsiasi traguardo.

E' ovvio che anche il Cisano, prima e poi, incapperà in una domenica storta, ma sembra difficile dire quando e come. E francamente sono in molti ad augurarsi che la compagine ingauna possa continuare così, regalando gol spettacolo. Il calcio, anche quello minore, ha bisogno di queste compagini. Detto questo i complimenti della domenica vanno estesi alla Rocchettese: brava, davvero brava la compagine valbormidese a bloccare il S.Stefano, seconda insieme al Cengio a dodici punti dalla capolista.

Osserva il dirigente Bracco: «Gli imperiesi sono un'ottima squadra. Sicuramente da tempo non ricevevamo la visita di una compagine ben assestata in tutti i reparti». Le reti confronto, terminato 1-1 sono state segnate da Antezza ed Arcuri. Il Cengio dunque conserva la seconda posizione ma quanta fatica contro l'Andora che fino all'ultimo minuto rende la vita difficile ai valbormidesi. La partita termina 1-0.

Il Borghetto lancia la candidatura per il secondo posto dopo la bella vittoria sul Millesimo (2-1) al quale basta il gol di Strazzarini. La Spotornese battuta, sul proprio campo, dal Laigueglia per 2-0 con le reti di Rebbay e Siviero.

Parola al presidente Davide Torregrossa: «Ho sentito che la Spotornese si lamenta. Forse perchè ne ha prese soltanto due... La verità è che abbiamo dominato ed il risultato è molto stretto per noi».

Giuan Lisena, trainer della Spotornese, afferma che la sconfitta è arrivata «perchè diversi titolari erano indisponibili». Vince lo Speranza: il terzo centro stagionale (5-2) è contro la S.Filippo ed i gol sono di De Ceglie, autore di una doppietta, Sacco, Meli e Ubertone.

Tre punti importanti per la compagine savonese che, piano piano, sembra uscire dalla nella quale stata coinvolta nella prima fase del torneo. (g. o.)

Terza categoria

L'Aurora ne fa nove ma guida il Murialdo

Il Murialdo comanda il girone savonese-imperiese della Terza categoria che, tra l'altro, si presenta molto equilibrato.

Va detto, però, che sono in corso diversi reclami (alcuni dei quali già accolti) che stanno in questi giorni scompaginando la classifica.

Ad esempio, al Taggia è stata inflitta la sconfitta con il Letimbro per aver schierato un giocatore non regolarmente tesserato.

Stesso provvedimento è stato adottato nei confronti del Valleggia, che, però, ha fatto a sua volta ricorso. Per cui si attendono ulteriori sviluppi.

Ma passiamo ad alcuni incontri interessanti della giornata ieri, che ha fatto registrare il turno riposo per il Don Bosco Alassio, il quale rimane tra i favoriti per il salto di categoria.

Valleggia-Val Steria è terminata 1-1. I gol della partita sono stati realizzati da Mandorà e Pissarello.

Il commento affidato al presidente Landucci: «Una bella partita, decisa nel recupero. Ma noi siamo contenti per il comportamento della squadra che piano piano sta fornendo prestazioni di buon livello».

Altra partita che non ha risparmiato emozioni è Calizzano-Plodio, terminata 3-3 e con ospiti in vantaggio per 3-0 dopo il primo tempo.

Qualcuno, osservava scherzosamente un dirigente del Calizzano, si è ricordato di aver visto la sera prima l'Inter all'Olimpico e ha voluto copiare la rimonta. E così sono arrivati i gol di Rasetto, Porta e Nan che hanno portato il risultato sul pareggio.

Da segnalare anche la netta vittoria del Taggia Duemila (3-0) sul campo del Riva Ligure e quella degna di altri sport dell'Aurora che ha superato 9-1 il Letimbro.

Ma la sensazione è che il campionato, una volta messa a posto la classifica, offra emozioni fino all'ultima giornata. (g. o.)

SECONDA CATEGORIA

GIRONE A/B

BARDINETO	PONTELUNGO	1-2
BORGHETTO	MILLESIMO	2-1
CENGIO	ANDORA	1-0
CISANO	S. CECILIA	5-1
ROCCHETTESE	S. STEFANO	1-1
S. NAZARIO	ROA	5-2
SPERANZA	S. FILIPPO	5-2
		0-2

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CISANO	33	11	0	0	33	5
S. STEFANO	21	6	3	2	23	11
CENGIO	21	6	3	2	19	16
BORGHETTO	20	6	2	3	23	20
S. NAZARIO	17	4	5	2	21	16
SPERANZA	14	3	5	3	19	17
LAIGUEGLIA	14	3	5	3	15	15
S. FILIPPO	10	3	5	3	13	15
PONTELUNGO	13	3	7	2	13	16
COSSERIA	12	3	3	5	12	17
ROCCHETTESE	11	2	5	4	11	15
SPOTORNESE	11	2	5	4	10	18
ANDORA	10	1	7	3	7	10
S. CECILIA	9	2	3	6	10	17
MILLESIMO	6	1	3	7	12	19
BARDINETO	5	0	5	6	8	22

PROSSIMO TURNO

12° DI ANDATA 15/12 - ORE 14,30

ANDORA	SPOTORNESE
COSSERIA	
	BORGHETTO
MILLESIMO	
PONTELUNGO	S. STEFANO
S. CECILIA	SPERANZA
S. FILIPPO	CENGIO
S. NAZARIO	CISANO

TERZA CATEGORIA

GIRONE A/B

RISULTATI

BRIAMAR	CELLE	1-1
CALIZZANO	PLODIO	3-3
AURORA C.	LETIMBRO	9-1
RIVA LIGURE	TAGGIA 2000	0-3
MURIALDO	NOLESE	1-1
S. BERNARDINO	SASSELLO	4-1
	VAL STERIA	1-1

Ha riposato: D.B. ALASSIO

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MURIALDO	25	7	4	0	24	15
NOLESE	24	7	3	0	28	7
S. BERNARDINO	23	7	2	1	22	11
TAGGIA 2000	23	7	2	2	35	12
D.B. ALASSIO	22	7	1	2	16	6
AURORA C.		6	1	4	28	18
VAL STERIA	14	3	5	2	19	16
CELLE	13	3	4	3	18	23
BRIAMAR	12	3	3	4	14	10
LETIMBRO	10	3	1	5	10	18
VALLEGGIA	8	2	2	4	6	10
RIVA LIGURE	7	2	1	7	7	18
	5	1	2	7	10	34
PLODIO	3	0	3	7	13	30
SASSELLO	1	0	1	10	13	39

PROSSIMO TURNO

12° DI ANDATA 15/12 - ORE 14,30

CELLE	VAL STERIA
	AURORA C.
MURIALDO	S. BERNARDINO
TAGGIA 2000	VALLEGGIA
D.B. ALASSIO	CALIZZANO
	BRIAMAR
	RIVA LIGURE
Riposa	

IL MASSIMO CAMPIONATO RITROVA UNA PROTAGONISTA: ECCO I RISULTATI

Carcare torna in corsa per i playoff

Battuta 12-8 la Chierese dopo un confronto appassionante

Adesso la Boccia Carcare Pastorino Petroli è nuovamente in corsa per i playoff scudetto del massimo campionato di b. I giocatori della Val Bormida disputando forse i migliori incontri dall'inizio del torneo, hanno superato, nel bocciodromo di Albisola la Chierese. In virtù di questo successo la strada per l'ammissione alla fase successiva è alla portata di mano. Il team della Val Bormida ha dimostrato di avere carattere e nel momento giusto, quando il risultato era in perfetta parità (6-6) una serie di vittorie, quasi inaspettate ha lanciato la Boccia successo finale (12-8). Fermo per il turno di riposo la Roverino. Il team di Paganelli per sperare di puntare ancora ai playoff-scudetto dovrà vincere tutte le restanti partite (5) nella speranza che qualche concorrente perda almeno una sfida. La Val Merula è stata battuta per 14-6 a Genova dalla Voltrese.

Sabato prossimo 14 dicembre alle ore 14 sono in programma i seguenti incontri. Girone A: Val Merula-Ferrero, Sommarivese-Nitri Aosta, Gaglianico-Cumianese, Girone B; Perosina-Roverino, Balangerese-Boccia Carcare, Chierese-Auxilium. Girone C: Amici Bocce-Asti, La Fissa-Tubosider, Pianezza-Litorale, Autonomi-la Fissa. (r. p.)

IL CAMPIONATO DI SERIE B

La Vadese insiste e spera

In serie B la giornata numero tre di ritorno ha visto in campo solo le formazioni del primo girone. I riflettori erano puntati sul bocciodromo di Vado dove i rossoblù del presidente Fierino Buscaglia erano impegnati nel difficile confronto con il Pergittone. Reduce da un girone di andata disastroso, la Vadese nel ritorno è ancora imbattuta. Dopo aver pareggiato, a Loano, contro la prima della classe, e vinto sabato contro l'Infra, i giocatori di Vado si sono imposti per 12-8 contro la compagine genovese cogliendo con il settimo punto della stagione. Ora per sperare nei playoff i rossoblù devono vincere il prossimo turno col Caderiva in programma il 21 dicembre, mentre sabato saranno fermi per il riposo. Un punto per la Loanese in casa del Caderiva. Con questo pareggio (10-10) la Loanese si conferma al vertice della classifica ed è già matematicamente ai playoff. Sabato per la quarta giornata Infra-Loanese, Caderiva-Pergittone, Albisola-Macchia Verde, Muller-Bolzanetese, Rapallese-Spotornese, Andrea Doria-Imperiese, Arnese-Abg e Ferania-Toso. (r. p.)

ECCELLENZA, PRIMA VITTORIA PER IL TECNICO FLAVIO FERRARO DOPO UN PARI E QUATTRO SCONFITTE

La Loanesi resuscita a Finale

Vona sfrutta (1-0) una dormita dei rossoneri

FINALE L.

La legge dei numeri è tremenda. Chi avrebbe scommesso un euro sulla Loanesi vincente a Finale? E invece accade l'inaspettato, ossia che la formazione più in forma (Finale) esca sconfitta al campo, da chi aveva raccolto un punto nelle ultime sei gare (Loanesi). Il calcio è anche questo: rossoneri guidati dall'ex Flavio Ferraro che beccano i tre punti che definire pesanti è poco cosa. Il malato cronico Loanesi resuscita al «Morel» (0-1) in un derby senza tatticismi e deciso da una dormita della difesa finalese. Un altro ex della partita, di nome Chicco Vona, non ha fatto altro che ringraziare e gonfiare la rete di Ghirardelli.

Vittoria costruita non solo su questa azione, perchè la nuova Loanesi è andata bene anche in difesa. L'aver recuperato una pedina come Di Capita (uno dei migliori in campo) è stato determinante. Già, le assenze. L'argomento o meglio il problema di Ferraro da quando si è seduto sulla nuova panchina. Risolto contro il Finale, si sono già visti i primi risultati confortanti. Non che questa vittoria sia la soluzione di tutti i mali, però è un bel punto di partenza.

Discorso diverso per i giallorossi di Monteforte che hanno difettato in fatto di precisione sottoporta. Scottati da un'amnesia difensiva: quanto basta per uscirne con le ossa rotte. Ora tra le due squadre c'è solo un punto di differenza in classifica, in favore del Finale. Poca cosa gli equilibri di questo campionato, anche se a fine gara Ferraro ha gettato acqua sul fuoco dicendo che bisogna stare con i piedi per terra. Pratico.

Cronaca: le danze si aprono dopo appena tre minuti. Finale che mette i brividi alla porta di Tabò, salvato da traversa sulla conclusione di Procopio di fuori area. Lo spavento sembra scuotere la Loanesi che risponde per le rime con un calcio di punizione tirato da Valentino, sul quale Ghirardelli ci mette la bravura. Dopo un diagonale fuori misura di Prestia, sono i rossoneri di Ferraro che vanno vicino alla rete. L'azione parte da Marsano, prosegue Bella che centra una palla per Vona in la conclusione della punta termina a lato.

Il gol partita al 35': un Mottola sulla destra mette in condizione Bella di involarsi verso l'area avversaria. Il suo traversone quasi da fondo campo, sorprende colpevolmente la difesa del Finale che lascia Vona tutto solo. Libero di colpire la palla in tranquillità. Il classico gol dell'ex. Si va negli spogliatoi per il thè caldo, ed alla ripresa del gioco è subito il Finale che cerca il pareggio. Azione di Zanforlin e Fanelli, il quale offre a Bottinelli palla da proporre per gli avanti finalesi. Il tiro di Vittori viene parato da Tabò.

Protesta la squadra di Monteforte a metà ripresa, quando Procopio ha che ridire per un fallo subito in area. L'arbitro fa cenno di proseguire tra le proteste dei padroni di casa che non riescono a sfruttare nemmeno la superiorità numerica che arriva poco dopo. Brignoli viene espulso (doppia ammonizione) con troppa precipitosità dall'arbitro Cornero; Loanesi in dieci. Il Finale ci riprova ancora su calcio piazzato: tira Vittori ma Tabò si oppone. L'ultima palla gol del derby cade sui piedi di Balbo, sciagurato nello sprecarla, obiettivamente sarebbe stato troppo. [en. for.]

L'ex Vona match-winner ieri a Finale

I BIANCONERI FALLISCONO UN RIGORE CON ROMERO

L'Albenga cede alla Sestrese

VILLANOVA D'ALBENGA

Un'Albenga incompleta cede (0-1) in casa contro una Sestrese messa bene in campo da quel mago che risponde al nome di Ghilino. I bianconeri avrebbero meritato anche il pari ma, si sono dovuti arrendere anche perchè i verdestellati hanno sfruttato il rigore a differenza dei bianconeri che lo hanno sciupato. A parziale giustificazione dell'Albenga, bisogna dire che i bianconeri si sono presentati una volta a ranghi largamente incompleti. Mancavano il bomber Alfano, il centrocampista Marcenaro, il forte difensore Dionedi e il giocatore argentino Lovera, dei pochi in grado di fare la differenza. La gara è stata anche avversata da forte vento che ha penalizzato le squadre.

S'inizia con i bianconeri che riescono a prendere il sopravvento a centrocampo ma si devono guardare dai ficcanti contropiede verdestellati orchestrati dal sempre bravo Pennone. Al 5' Limarelli fa viaggiare sulla corsia di destra Carrara, il giocatore di fascia albenganese centra in area per Romero ma il bomber viene anticipato da Triputi. La risposta genovese è di Mignone ma il suo diagonale finisce fuori bersaglio.

Al 40' Lettera viene fermato fallosamente ai 35 metri. L'arbitro concede la punizione. Alla battuta si porta La Grotteria. Il pallone aggira la barriera finisce sul fondo.

Nella ripresa la Sestrese si fa più intraprendente. Al 50' Pennone impegna Skavo che si salva in angolo. Al 54' è GRanvillano che prova alla lunga distanza il portiere ingauno blocca con sicurezza. Al 60' Sestrese in vantaggio. Scende sulla fascia destra Cipani, poi manda in Pastorino che viene chiuso e finisce a terra. Per l'arbitro è rigore. Alla battuta si porta l'esperto Pennone che non fallisce. L'Albenga accusa il colpo, passano solo due minuti e la Sestrese ha nuovo un buon pallone con Bottaro ma il difensore calcia in modo inguardabile.

L'Albenga va vicina al gol al 71' con il nuovo entrato Salvatico, subentrato al posto di uno spento La Grotteria. Il suo diagonale viene deviato in angolo da Imbesi. All'85' l'Albenga sciupa la più ghiotta opportunità per pervenire al pareggio. Carrara fa viaggiare Salvatico che entra in area e viene falciato da Oliva. L'arbitro concede la massima punizione. Dal dischetto si porta lo specialista Romero, il portiere Imbesi intuisce e respinge salvando la vittoria per i verdestellati. Grazie a questo la Sestrese si porta in una posizione di classifica più tranquilla mentre l'Albenga dice addio ai sogni di gloria. [a. g.]

DOPO DUE SCONFITTE I FRONTALIERI SI RITROVANO NELLO SCONTRO DIRETTO FRA LE SECONDE: LANCIATA LA SFIDA ALLA CAPOLISTA

Il Ventimiglia risorge nel giorno della verità

Lerda, Drioli e Fiore firmano il sonante 3-1 nel big-match con il Busalla

Bruno Monticone

VENTIMIGLIA

Il Ventimiglia c'è. Vivo e concreto. E' la risposta - al di là del successo finale - che emerge dal big-match contro il Busalla, la sfida delle seconde della classe in Eccellenza.

Il Ventimiglia arrivava da due sconfitte consecutive che costate ai granata della città di confine il primato in classifica. C'era, insomma, da capire fino a che punto il maramaldo Ventimiglia potesse essere in crisi.

Ieri la risposta sul campo è stata netta: il Busalla è stato k.o. in modo perentorio e il Ventimiglia ha dimostrato carattere e temperamento soprattutto nei momenti difficili del match, quando il Busalla è riuscito a riportarsi in parità.

A questo punto, solitario al secondo posto, può davvero lanciare la al Fo.Ce.Vara che lo precede di un punto in vetta alla classifica.

Fabrizio Gatti, allenatore ventimigliese, aveva fatto qualche correzione alla formazione: recuperato Principato a centrocampo, aveva messo Casbarra in difesa al posto di Nocera infortunatosi in allenamento; lasciando fuori, in attacco, Carbone.

Il Ventimiglia è partito alla carica costringendo il Busalla (nelle cui file mancava il capocannoniere Cannistrà, squalificato nella metà campo.

L'occasione più clamorosa, ai padroni di casa, è capitata al 22': perfetto «assist» di Gozzi per Lerda che penetra centralmente in area, solo davanti al portiere, ma tira incredibilmente fuori.

Lo scampato pericolo scuote il Busalla che, finalmente, esce dal guscio: al 25' una punizione di Damonte costringe Frasson ad una difficile respinta, sulla palla si avventa Lelliero cui Frasson è ancora assai bravo a bloccare con prontezza.

Al 33' nuova occasione-gol per il Ventimiglia: cross da destra di Bosio e Gozzi svetta di testa centrando il palo. Il gol, però, arriva nella ripresa, al 52' quando Bertero mette giù in area Fiore. Per l'arbitro è rigore nonostante le grandi proteste del Busalla. Il dischetto Lerda fallisce.

Sembra fatta, ma l'illusione dura sette minuti perchè al 59', su un da destra, lo stopper Piazza salta di testa e pareggia tra il pirotecnico entusiasmo della pattuglia di tifosi genovesi presenti.

Un brutto colpo per il Ventimiglia che, però, reagisce alla grande. Gatti, dalla panchina, manda in campo forze fresche (Carbone e Gioffrè) e al 72', il Busalla momentaneamente in dieci perchè Ottoboni è ai bordi campo per una ferita al naso, arriva il nuovo vantaggio dei padroni di casa: corner da sinistra di Siciliano, Lerda tira dal limite dell'area, Drioli «corregge» di testa e mette dentro.

Terzo gol all'85': Siciliano conquista una palla a centrocampo, lancia benissimo Carbone sulla sinistra che difende la palla, vince un contrasto ed entra in area, effettuando un cross basso che supera il portiere su cui si avventa Fiore che mette dentro. E' il 3-1 che sembra chiudere la partita.

A chiuderla definitivamente, però, ci pensa il portiere Frasson minuto dopo, all'86', quando l'arbitro concede un rigore al Busalla per un atterramento di Lelliero ad opera di Drioli: dal dischetto batte Bolesan, ma Frasson para splendidamente.

NEGLI SPOGLIATOI DEL «MOREL»

Alla squadra complimenti del presidente Santaiti

L'unica nota stonata una giornata più che positiva per Il Ventimiglia è la breve «illusione» di un primato che sembrava riconquistato e che è sfumato in un attimo. Al fischio finale dell'arbitro Rovida, infatti, era stata diffusa dall'autoparlante dello stadio la notizia del pareggio del Fo.Ce.Vara che, conti alla mano, proiettava nuovamente i granata città di confine, solitari, in vetta. Illusione di breve durata perchè, con le squadre negli spogliatoi, è arrivata la notizia del gol-vittoria del Fo.Ce.Vara. Che, comunque, nulla toglie alla bella prova del Ventimiglia contro il Busalla. «Dopo due sconfitte, ho vissuto questa vigilia con qualche patema d'animo. Per fortuna è andato tutto bene», ha detto il presidente ventimigliese Rocco Santaiti sceso negli spogliatoi, a fine partita, a congratularsi con la squadra. «Abbiamo fatto un ottimo primo tempo - dice Fabrizio Gatti, allenatore granata - Dopo il gol vantaggio, invece, ci siamo stranamente innervositi abbiamo subito il pareggio. Fortuna che poi abbiamo reagito subito e bene. Era importante vincere per i ragazzi dopo due sconfitte che ci avevano lasciato dentro un po' di amaro». Un Gatti soddisfatto per una squadra decisamente ritrovata. I giocatori, in settimana, si sono sacrificati - ha aggiunto il tecnico - chiesto loro un impegno supplementare, un allenamento in più il sabato mattina e lo hanno fatto con entusiasmo. Sono da elogiare il blocco». [b.m.]

Fo.Ce: 1-0 al 95'

Si conferma primo vincendo a Sarzana

SARZANA. Il Fo.Ce.Vara vince il derby spezzino in trasferta sul campo della Sarzanese (1-0), ma quanta fortuna per gli uomini di Alfanni. Basta raccontare il gol, al 5' di recupero, per comprendere il difensore della Sarzanese, Spella, sbaglia il rinvio, accompagnando il pallone sul fondo invece di rilanciarlo. L'arbitro indica il calcio d'angolo, battuta affidata a Benassi che getta la sfera radente in mezzo all'area, affollata da ventidue giocatori, compreso il portiere del Fo.Ce. Vara, Brogi. Pallone che picchia su uno stinco di Illiano e si infila alle spalle di Sechi. L'arbitro porta la sfera a centrocampo e dichiara chiusa la contesa. In precedenza, su un campo veramente impossibile, le due squadre avevano avuto scarsissime opportunità da rete, frutto di un match giocato sull'agonismo e assolutamente scarso in fatto di tecnica. La Sarzanese potrebbe passare in vantaggio al 51' con Micheli, ma è fermato dall'arbitro per fuorigioco di un compagno di reparto, quando l'azione era in tutt'altra zona del campo. All'84 grande occasione per la capolista, con Alberti che con una velenosa conclusione dal limite colpisce il palo. [g.a.]

PROVINCIALI: ALBATROSS E QUILIANO A QUOTA 21. BERRETTI, PARI DEL SAVONA

Albenga, Torsoli segna quattro reti

Negli Juniores regionali niente da fare per Cairese e Ventimiglia

Sono i tornei, regionali e provinciali, riservati agli Juniores ad occupare la prima pagina del calcio baby. Senza dimenticare il campionato Berretti dove è impegnato il Savona.

JUNIORES REGIONALI Il torneo è approdato alla dodicesima giornata e i valori che iniziano a delinearsi. Nel girone A tempo i giochi sono chiusi con Baiardo già qualificato (in pratica) per le finali regionali: la compagine genovese ha 36 punti, 13 in più Busalla immediato inseguitore. Dunque, il verdetto qui è emesso. Sabato ci ha provato la Cairese, allenata da Barbero, a fermare la capolista ma l'impresa si è dimostrata, da subito, disperata: la partita si è conclusa 5-2 per la capolista e ai gialloblù non è rimasto altro che consolarsi la doppietta di Laurenza. Il terzo posto in questo girone spetta all'Albenga che ha battuto, 4-2, la Corniglianese. Meglio si potrebbe dire che è stato Torsoli a battere i genovesi considerato che sono tutte sue le reti segnate dal team allenato da Zanardini. Sconfitta casalinga per il Finale (2-3) contro il Busalla: i gol di Gorleri e Puppo sono stati sufficienti ad evitare il ko, prime posizioni classifica anche la Golfodianese che ha avuto la meglio (2-0) sul Multedo. Niente da fare invece per il Varazze sconfitto (4-0) sul campo del Don Bosco. Anche il girone B ha un dominatore: il Pontedecimo con punti, sei in più del Ventimiglia, sconfitto proprio sabato dai genovesi. I frontalieri si sono comportati ottimamente ma hanno dovuto cedere 1-0. La terza posizione è della Loanesi che è passata (2-1) sul campo del Pietra Ligure un match dominato dai gol di Tabibzadeh, Melogno e Falli. Fuori dai giochi sembra invece l'Argentina, quarta a 21 punti, costretta al pareggio sul campo della Voltrese (0-0). Tra gli altri risultati la netta vittoria della Polis (6-1) contro il Legino, sceso comunque in campo privo di diversi giocatori.

BERRETTI PROVINCIALE DI Il torneo è approdato alla giornata: Millesimo-S.Filippo 1-5; Quiliano-Calizzano 7-0; Speranza-Cisano 2-2; Carcarese-Albatross 3-7; Borghetto-Mallare 3-4; Bragno-S.Cecilia 2-4. Classifica (prime posizioni): Albatross e Quiliano punti 21; S.Filippo 17; Cisano e Millesimo 15. Juniores Imperia (8a giornata): Bordighera-Andora 3-2; Pontelungo-Ospedaletti 1-6; Riva-Alassio 1-6; Riviera-S.Biagio 2-4. La classifica vede al comando l'Ospedaletti con punti seguito a cinque lunghezze dal Taggia.

BERRETTI Undicesima giornata: pareggio del Savona sul campo della Biellese per i bianco-blu di Taricco si tratta del secondo risultato utile consecutivo che fa ben sperare per la seconda fase del torneo. [g. o.]

NEI CAMPIONATI ALLIEVI E

Savona e Cairese: pokerissimo

Proseguono i campionati regionali riservati Giovanissimi e Allievi. Dopo il maltempo che ha costretto, nelle settimane scorse, a numerosi rinvii, nel week end si è regolarmente giocato tutti i campi. Ecco i risultati maturati, a cominciare dal girone A dei Giovanissimi: Alassio-Albatross 0-2; Arenzano-Don Vallecrosia 0-2; Carcarese-Nuova Intemelia 0-2; Andora-Cairese 0-5. Girone B: Sanremese-Varazze 1-1; Riviera Calcio Imperia-Sestrese 0-1; Pietra Ligure-Genoa 0-6; Busalla-Argentina 1-2; Culmv-Corniglianese 1-0.

Allievi Regionali, girone A: Cisano-Multedo 1-0; Albatross-Borzoli 3-1; Ospedaletti-Praese 3-2; Cairese-Andora 4-0; Nuova Intemelia-Carcarese 1-1; Don Vallecampo-Arenzano 2-1; Vado-Alassio 4-0. Girone B: Loanesi-Riviera 0-3; Finale-Savona 0-5; Legino-Pontedecimo 0-1; Corniglianese-Culmv 0-2; Argentina-Busalla 1-1.

Infine un'occhiata al campionato Giovanissimi della provincia Savona, si rivela molto equilibrato e che offre tanti incontri ricchi gol e spettacolo. La classifica vede al comando l'Alassio con 6 punti. Nell'ultima giornata, la capolista ha battuto il Savona, che è a quota 4 e che conserva così la seconda posizione. Da segnalare la vittoria del Cisano per 3-2 sul Vado.

NELL'ECCELLENZA LIGURE 16 GOL E QUATTRO VITTORIE ESTERNE

Sarzanese-Fo.Ce. Vara 0-1

Sarzanese: Sechi; Giannotti, Fusco; Teranzoni, Ferrari, Zanella; Favilli (46' Vinchesi), Guzzoni, Illiano, Oliva (62' Spella), Micheli. **Fo.Ce. Vara:** Brogi; Cassini (46' D. Chiappini), Bertolla; Dell'Amico, Forno, A. Chiappini; Zanardi, Guadagni, Pellegrini, Alberti, Trivelli. **Arbitro:** Basile. **Rete:** 94' Illiano (aut.).

Sestri Levante-Lerici 2-1

Sestri L.: Riolfi; Puppo, Ghiorzo; Zoli, Baldi (46' Guerrera), Rossi (72' Lauricella); Narizzano, Cella, Bracco, Ruocco, Pigliacelli. **Lerici:** Antonelli; Castiello, Viaggi; Medici, Tesconi, Frijia; Bello, Musetti, Vinci, Di Biasi (68' Pinto), Piersante (77' Mazzilli). **Arbitro:** Cappellin. **Reti:** 62' Ruocco, 63' De Biasi (rig.), 81' Zoli.

Finale-Loanesi 0-1

Finale: Ghirardelli; Zanforlin, Vallo (86' Febol); Fanelli, Manzone, De Pedrini; Biedi (46' Berogno), Bottinelli, Vittori, Procopio, Prestia. **Loanesi:** Tabò; Ciravegna, Mottola; Brignoli, Di Capita, Solo; Bella (90' Pesce), Marsano (86' Schivo), Vona (64' Buttu), Valentino, Balbo. **Arbitro:** Cornero. **Rete:** 35' Vona. **Note:** espulso al 68' Brignoli (Loanesi) per doppia ammonizione.

Bolzanetese-Genoa Club Mignanego 0-0

Bolzanetese: Bruzzone; Salviotti (86' Papillo), Ferrando; De Marchi, Maffei (73' Boero), Schenone; Molinaro, Giuri, Mieli, Bonadies (60' Di Milta), Perelli. **G.C. Mignanego:** Pittaluga, Mantero, Rebora; Bonanni, Raspa (63' Cantarelli), Franceschi (90' Parodi); Levreri, Biagioli, Gilardi (63' Chelucci), Mosca, Farcinto. **Arbitro:** Barresi.

Pontedecimo-Sammargheritese 3-1

Pontedecimo: Canciani; Grasso (60' Fotia), Prto; Necci, Romeo, Ballestrino; Grillo, Pedretti, Cocchi (80' Zazzoli), Cavaliere, Zoni. **Samm.:** Fossa; Ragaglia, Calisi; Lenzi, Pigliacelli (78' Volpe), Piccardo, Veroni, Crestini, Bertorello, Midoro (78' Toselli). **Arbitro:** Massa. **Reti:** 4' Grillo, 54' Ragaglia, 80' Romeo, 92' Zoni.

Casellese-Fezzanese 0-2

Casellese: Giulietti; Torre, Giuliano (46' Farita); Ledda (68' Doga), Passani, Aceto; Cocchella, Armanino, Gagliardi, Cavaliere (46' Incandela), Cugnasco. **Fezzanese:** Bagnasco; Conti, Fiocchi; Iozzo, Diniego, Paganini; Ferragina, Miglioranza, (7' Fognani), Bandoni, Cefaciello (63' Bordoni). **Arbitro:** Moruzzi. **Reti:** Paganini, 76' Dido.

Ventimiglia-Busalla 3-1

Ventimiglia: Frasson; Tirone, Bosio Gioffrè; Esposito, Casbarra, Drioli; Principato Carbonel, Lerda, Gozzi, Siciliano, Fiore (87' Laganà). **Busalla:** Carpi; Figus, Bertero; Damonte, Piazza, Aloi; Repetto, Ottoboni (75' Bono), Alizia (46' Capanni), Bolesan, Lelliero. **Arbitro:** Rovida di Savona. **Reti:** 52' Lerda (rig), 59' Piazza, 72' Drioli, 89' Fiore. **Note:** spettatori 400 circa; calci d'angolo 7-5 per il Busalla; ammoniti Esposito e Repetto.

Albenga-Sestrese 0-1

Albenga: Skavo; Lettera, Carrara; Sardo, Limarelli, Prina; Bellinghieri, Sfondrati, Romero, La Grotteria (65' Salvatico), Valesano (65' Aranzulla). **Sestrese:** Imbesi; Triputi, Cipani; Oliva, Bottaro (80' Rotunno), Alessi; Pastorino, Baronchelli, Granvillano, Pennone, Mignone. **Arbitro:** Guidi di La Spezia. **Rete:** 60' Pennone (rig.).

RISULTATI

ALBENGA		0-1
BOLZANETESE	GENOA C.M	0-0
CASELLESE	FEZZANESE	0-2
FINALE	LOANESI	0-1
		3-1
	FO.CE. VARA	0-1
SESTRI L.	LERICI	2-1
	BUSALLA	3-1

PROSSIMO TURNO

13ª DI ANDATA 15/12 - ORE 14.30

FEZZANESE	SARZANESE
FO.CE. VARA	BUSALLA
GENOA C.M	CASELLESE
LERICI	VENTIMIGLIA
LOANESI	SESTRI L.
PONTEDECIMO	
	FINALE
SESTRESE	BOLZANETESE

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FO.CE. VARA	27	8	3	1	16	6
VENTIMIGLIA	26	8	2	2	23	11
SESTRI L.	25	7	4	1	22	5
BUSALLA	23	7	2	3	17	13
PONTEDECIMO	22	6	4	2	14	10
FINALE	18	5	3	4	16	8
SARZANESE	18	5	3	4	10	9
LOANESI	17	5	2	5	19	16
ALBENGA	16	4	4	3	13	8
SESTRESE	15	4	3	5	8	9
BOLZANETESE	13	3	4	5	12	19
FEZZANESE	12	3	3	5	8	15
GENOA C.M.	11	1	8	3	10	19
SAMMARGHERIT.	7	1	4	7	10	20
CASELLESE	4	0	4	8	7	24
LERICI	1	0	1	9	6	21

PROMOZIONE, LA CAPOLISTA BLOCCATA DAI BIANCAZZURRI DI MISTER PARODI

Il Pietra ferma la Golfo Il vento vero mattatore

Antonio Gallizia

PIETRA L.

L'incontro più atteso della giornata, fra la capolista Golfo di Bencardino e il Pietra Ligurte di Parodi è finito in parità (0-0). Purtroppo la gara è stata condizionata pesantemente dal terreno di gioco allentato e [illegible] forte vento che impediva alle squadre di organizzare trame convincenti. Più penalizzata la Golfodianese capolista che essendo formata da elementi più tecnici, [illegible] ha potuto esprimere il gioco spumeggiante delle ultime prestazioni. Il Pietra Ligure, però, ha dimostrato di essere in crescita dopo la cura Parodi. I biancazzurri [illegible] andati in campo determinati, non hanno mostrato timore reverenziale nei confronti dei più titolati avversari, evidenziando anche [illegible] buona condizione fisica.

La prima azione della gara giunge al 24'. Tobia smista per Magalino. Il regista arretrato pietrese, entra in area ma poi la [illegible] conclusione è centrale e il portiere Ascagni neutralizza. Al 31' alla ribalta ancora Magalino, questa volta su calcio [illegible] punizione impegna Ascagni che si salva in angolo. Per la capolista solo una punizione però dalla lunga distanza di Modica che non impensierisce il portiere Canepa.

Nella ripresa ancora il Pietra più tonico e reattivo, con la Golfo che retrocede a difesa della porta di Ascagni. Al 61' il giovane Faggiano è fermato fallosamente al 30 metri. La punizione è battuta dallo specialista Magalino, [illegible] palla che supera la barriera ma finisce distante dalla rete di Ascagni. Nel finale, il nuovo entrato Rolando all'83' [illegible] fermato al limite [illegible] buon recupero di De Simeis. Al 90' la più limpida occasione da gol per la Golfodianese. Modica ben controllato da Zerbini riesce ad avere uno spunto dei suoi e libera Galleano sulla trequarti avversaria. Il tornante da dentro l'area batte e [illegible] un difensore (Aicardi) riesce a deviare il pallone sul montante. La gara praticamente si chiude su questo episodio. Le squadre hanno speso molto e alla fine il pari risulta giusto.

Con questo pareggio il Pietra Ligure di mister Parodi conquista un punto che fa morale. Non è da tutti riuscire a fermare la capolista. Per la Golfo, viste le condizioni ambientali, [illegible] punto può anche bastare.

Pietra Ligure: Canepa; Lamberi, Aicardi (91' Guariscol), Zerbini; Magalino, Buzzurro, Alonzo (57' Rolando), Cauteruccio; Tobia, Gervasi, Fagg[illegible]. **Golfodianese:** Ascagni; Ghigliazza, De Simeis, Garassino, Colli (88' Sparaccio); Arnaldi, Galleano, Bella; Calbi, Modica, Gimenez. **Arbitro:** Solari. **Note:** campo pesante, forte vento, 200 spettatori circa.

Arnaldi gioca nella Golfodianese

SAMPIERDARENESE [illegible] IN PIENO RECUPERO

Il Bragno pareggia (2-2) al 95'

In pieno recupero il Bragno riesce a pareggiare (2-2) sul terreno della Sampierdarenese. I genovesi al 25' erano già in vantaggio con Marongiu a seguito [illegible] una disattenzione difensiva. Il pari del Bragno al 30' [illegible] una bella rete di Biangero che al volo girava alle spalle [illegible] Boschi un [illegible] di Odella. La gioia degli ospiti durava poco, al 37' Tacchino riportava in vantaggio [illegible] Sampierdarenese. Per il Bragno la rete del definitivo pareggio al 95' siglata da Dalmasso. [a. g.]

Sampierdarenese: Boschi; Catto, Zolatore, Cantelli (75' [illegible]chioro), Belucchi; Cuman, Marongiu (64' Saari, Ramponi; Tacchino, Balboni, Cattorno (46' Solidoro). **Bragno:** A. Belle; Zanti, Bagnasco, Dotta (68' Bortolini), Lisciotto; Pistone, [illegible]. Bellè (69' Valesano), Gniero; Odella, Bagnasco, Dalmasso. **Arbitro:** Matazzi. **Reti:** 25' Marongiu, 30' Biangero, 37' Tacchino, 95' Dalmasso.

Ospedaletti ok

Un buon pareggio in casa della Polis

GENOVA. Bella prova dell'Ospedaletti che sul terreno genovese ferma (0-0) la Polis seconda forza [illegible] campionato. I genovesi hanno attaccato a lungo [illegible] la difesa imperiese si è sempre chiusa con ordine guidata da un magistrale Cavalcante. Al 29' Rizza da dentro l'area impegna Sorgi che devia in angolo. Per l'Ospedaletti una bella punizione di Soscara al 52' con palla che finisce fuori. [a. g.]

Polis: Giovinazzo; Franceschi, Di Vito, Bonadies, Sisinni; Levante, Gamalero (46' Erebowale), Nananni (64' De Santis); Rizza, Procolo, Cestino. **Ospedaletti:** Sorgi; Poliri, Cavalcante, Comi, Paonessa; Ventura, Frontero, Berrica; Collegari, [illegible]scara, Bornia. **Arbitro:** Basile.

I ROSSONERI RISALGONO IN CLASSIFICA CON I GOL DI DI CLEMENTE E CUNEO

L'Argentina si rilancia a spese del Varazze: 2-0

ARMA [illegible] TAGGIA

Un'Argentina motivata e convincente con [illegible] avvio fulminante supera (2-0) allo Sclavi il Varazze. Piovano reduce da [illegible] serie positiva. I ragazzi di Oddone sono partiti subito forte. Al 5' Papalia in diagonale sfiora il gol. La rete arriva poco dopo. All'8' Minasso serve Natta che dalla sinistra lancia Di Clemente che ha un buon controllo [illegible] poi di precisione infila il portiere nerazzurro. Sempre i rossoneri [illegible] far gioco e al 21' vanno in gol per la seconda volta. Grande azione di Cuneo che dal limite dell'area sinistra lascia partire un secco diagonale che s'infila sulla de[illegible] del portiere [illegible] Varazze. Nella ripresa il Varazze cerca di riordinare le idee. Al 61' [illegible] punizione di Scartezzini costringe il portiere rossonero Soncin [illegible] salvarsi in angolo. Il Varazze ha [illegible] buon momento. Al 70' ancora [illegible] punizione di Mazzieri con pallone che sembra destinato nel sotto [illegible] il portiere Soncin con la punta delle dita [illegible] a deviare sopra la traversa. [a. g.]

Argentina: Soncin; D'Attanasio, Sassu, De Giovanni (60' Bellanova), Chieppa; Cuneo (85' Petronianì), Natta (79' Angeli), Fanizzi; Di Clemente, Papalia, Minasso. **Varazze:** Bruzzone; Dagnino, Grandi (60' Rebagliati), Rossi, Mazzieri; Tiraoro, Ramella, Frecceri (75' M. Franchi), [illegible]. Franchi, Scartezzini, Corradi. **Arbitro:** Rossi. **Reti:** [illegible] Di Clemente, 21' Cuneo.

Cuneo (ieri a segno per l'Argentina

Cairese, olé

Torna al successo grazie ad Abbaldo

CAIRO M.

Torna alla vittoria [illegible] Cairese, di misura (1-0) contro il Serra Riccò. Un [illegible] che porta un po' di serenità nell'ambiente giallobiù dopo i risultati negativi degli ultimi tempi. Tre punti che servono per il morale [illegible] soprattutto per il rilancio della formazione di Corra[illegible] Orcino che vuole ancora [illegible] protagonista. Il tecnico dei locali ha mandato in campo [illegible] formazione molto giovane. In campo quattro giocatori [illegible] 1984 e due dell'83 per superare l'arcigna difesa genovese.

L'incontro non è stato un granché. I locali sono entrati in campo troppo nervosi e nell'arco dei primi 45' sul taccuino del cronista solo due le note di rilievo, le conclusioni (12' e 33') dei giallobiù Oliveri e Schipani che non hanno impensierito l'estremo difensore dal Serra Riccò, Cosentino.

Nella ripresa la Cairese è apparsa più sciolta e organizzata. Al [illegible] il Manzoni. Il bomber dei padroni di casa a cercare il gol dalla lunga distanza, ma la sfera dell'ex dell'Arenzano finisce sul fondo. Dieci minuti più tardi è il Serra Riccò, con Fasciolo, a provare ad impensierire Negretti, che blocca in due tempi. La Cairese continua a macinare tanto gioco ma non riesce a concretizzare. La paura di non riuscire a vincere cresce sia in campo che [illegible] panchine. Poi all'82' ecco arrivare la [illegible] della vittoria, siglata da Abbaldo. Il numero due della Cairese dopo aver ricevuto la palla dal limite dell'area ha calciatpo in diagonale battendo inesorabilmente Cosentino. Prima della fine dell'incontro vengo[illegible] espulsi Fasciolo per somma di ammonizioni e Grasso per un fallo da dietro su Abbaldo. [r. p.]

Cairese: Negretti; Abbaldo, Scarrone; De Madre, Tomatis, Sardo; Manzoni, Testa (59' Salomonì), Giribone (79' Laurenza), Schipani, Oliveri. **Serra [illegible]:** Cosentino; Terzino, Muratore; Ronco, Sbravati (46' Lastrego); Grasso, Bacigalupo (84' Costapani), Camere, Pinna, Sandali, Fasciolo. **Arbitro:** Pertile. **Rete:** [illegible] Abbaldo

Legino battuto

Il Masone vince con un netto 2-0

MASONE. Il Legino tiene testa al Masone per quasi un tempo ma poi si deve arrendere (0-2) alla più esperta formazione genovese. L'avvio per l'undici savonese era stato discreto. Al 5' Rigato costringeva il portiere Esposito a un difficile intervento. Al 30' era Mara [illegible] calcio piazzato [illegible] sfiorare la porta di Esposito. Al 42' il Masone con Alessandro Ardinghi passava in vantaggio.

Nella ripresa, il Legino non riusciva a pungere e il Masone [illegible] contropiede si rendeva ancora pericoloso. Al 71' Meazzi mandava sull'esterno della rete. Il raddoppio per l'undici di Esposito giungeva in pieno recupero. Al 94' andava [illegible] gol Galletti. Con questa sconfitta per il Legino di Rigato la classifica si complica, mentre il Masone respira a centro classifica. [a. g.]

Masone: Esposito; Carlini, Marchelli, Ravera (66' Petrucci, Antonio Ardinghi; Bolgiani, De Meglio (76' Sagrillo), Galletti; Martino, Meazzi, Alessandro Ardinghi (60'Boldo). **Legino:** Moscatelli (46' Prette); Carlini, Mara, Tortarolo, Calvi; Pesce, Riva, Xani, Rigato; Villa (46' Zuninol, Frediani (60' Collegori). **Arbitro:** Bollorino. **Reti:** 49' Antonio Ardinghi, 94' Galletti.

PRIMA CATEGORIA

I SAVONESI BLOCCATI SULL'1-1 DAL BORGIO, TERZA SCONFITTA IN QUATTRO GARE PER IL BORDIGHERA. NUOVA INTEMELIA CORSARA

Alassio ancora ko, ma la Veloce perde l'attimo

Le «vespe» conservano il primato nonostante l'1-3 interno con l'Altarese

Guglielmo Olivero

Sei squadre in tre punti. Il girone A di Prima categoria, quando mancano tre giornate alla boa di metà percorso, è quanto mai equilibrato. Merito (o colpa!) delle prime della classe che, in queste ultime settimane, stanno producendo risultati clamorosi.

Basta prendere, ad esempio, l'Alassio, ancora al comando con 21 punti. I gialloneri, in tre giorni, hanno lasciato sei punti: mercoledì scorso nel recupero con il Don Bosco Vallecrosia e ieri con la scatenata Altarese, che torna di prepotenza a porre la sua candidatura per il vertice.

La Veloce non fa il sorpas[illegible] perchè bloccata, sul proprio terreno, dal Borgio Verezzi, che spera ancora di agguantare le zone che contano. Il Bordighera, a [illegible] punti, perde la terza partita su quattro disputate: questa volta sul campo della neopromossa Albatross. La Nuova Intemelia passa, al termine di una partita molto combattuta (e discussa) sul campo della Carcarese. Ecco comunque una sintesi degli incontri.

Alassio-Altarese 1-3. Iniziano bene i gialloneri segnando [illegible] gol che sembra chiudere l'amara parentesi del recupero di mercoledì. Ma poi [illegible] i valbormidesi [illegible] scatenarsi, andando [illegible] gol [illegible] Mignone, autore di una doppietta, e Orsi. Il presidente Bruno Trimboli, che un paio di settimane fa era rassegnato, adesso è al settimo cielo: «Che squadra. E che reazione contro una delle migliori compagini del campionato. Se giochiamo [illegible] possiamo arrivare lontano. Certo, è un turno molto favorevole grazie anche a una serie di risultati che ci permettono di respirare l'aria di alta quota».

Albatross-Bordighera 2-1. La neopromossa ha la meglio [illegible] un team che evidentemente vede di cattivo occhio la possibilità di occupare il vertice. Il Bordighera ha conquistato solo [illegible] punti negli ultimi 12 a disposizione e nonostante tutto conserva la terza posizione. I gol della sfida portano la firma di Agnelli, Porta e Bolla.

Carcarese-Nuova Intemelia 3-4. Partita ricca di gol, di colpi di scena e di polemiche con padroni [illegible] casa che si lamentano per alcune decisioni del giudice di gara. Una partita che consente agli imperiesi di tornare ad occupare le zone che contano. I gol della sfida portano la firma di Bagalà, autore di una doppietta (un gol su rigore), Valvassura, Nicotra, Ponzo, Giordano e Siri.

Veloce-Borgio Verezzi 1-1. Una battuta d'arresto per la compagine savonese ed [illegible] splendida partita per il team di Silvano Ferrua (che tra l'altro ha esultato per questo risultato in Germania dove si trova per lavoro). Il dirigente Levo: «Comunque il campionato è equilibrato. E fino alla fine riusciremo a dire la nostra».

Danca, del Valle Impero Pontedassio

Mallare e Pallare, vittorie pesanti

Gabrielli mette a segno un gran poker Per il Quiliano pareggio a Sant'Ampelio

Tra i risultati della giornata merita una segnalazione la bella prestazione del Mallare che ottiene, sul fondo della classifica, [illegible] punti importanti contro la Valle Impero. Passo anche il Pallare sul campo [illegible] Don Bosco mentre [illegible] Cerlale ha la meglio in trasferta contro il Riviera. Divisione della posta in S.Ampelio-Quiliano [illegible] i savonesi sempre più lontani dalle posizioni che contano.

Don Bosco-Pallare 0-1. Una bella partita che consente ai valbormidesi [illegible] inserirsi nelle zone che contano della classifica. La compagine ospite si porta subito in attacco e sblocca [illegible] risultato al 18' andando in gol con Mao. Poi, anche con i locali che accusano il colpo, tenta l'affondo decisivo che però non [illegible]. Il primo tempo si conclude con gli ospiti in vantaggio per 1-0. Nella ripresa i locali hanno una ghiotta opportunità per pareggiare ma falliscono una clamorosa occasione.

Mallare-Valle Impero 5-3. Una partita davvero [illegible]ionante con [illegible] gol ed uno [illegible] Gabrielli che segna ben quattro gol. Per i locali un passo in avanti che consente di guardare [illegible] ottimismo alla seconda fase del campionato. Eroe della giornata, come detto, Gabrielli che ieri sembrava baciato dalla buona sorte e praticamente ha messo in rete ogni palla gol che gli è capitata. Una giornata da incorniciare per Gabrielli, un poker indimenticabile [illegible] tre punti d'oro per [illegible] formazione della Val Bormida.

S.Ampello-Quiliano 2-2. Una partita che non consente agli ospiti di togliersi dalle zone pericolose del campionato. Veramente incredibile: la compagine savonese, con [illegible] pass di tutti i tecnici, [illegible] la favorita per il salto di categoria. Adesso, a tre giornate dalla conclusione del girone di andata, devono rivedere i piani e pensare a togliersi al più presto dalle zone basse. Ieri [illegible] pareggio sul campo del S.Ampelio, squadra sul cui campo [illegible] difficile passare, ha ancora complicato le cose. Anche per gli imperiesi l'obiettivo principale rimane la salvezza. Per il Quiliano una prova d'[illegible]oglio.

Riviera-Cerlale 0-3. Splendido colpo grosso della compagine ospite che si toglie dalle zone pericolose nella quale era precipitata. Per i locali [illegible] sconfitta, la settima della stagione, che restringe [illegible] speranze di salvezza. [g. o.]

PRIMA CATEGORIA

I TABELLINI

Don Bosco-Pallare 0-1

Don Bosco: Cagiula; Crescente, Rossi; Balbo, Surriento, Soncin; R.Barillà, Messineo, Lettieri, Luci, [illegible], Barillà. **Pallare:** Tamburini; Bergero, Capelli; Botta, Ivaldo, Berta; Berretta, Rizzo, Piacenza, Moraglio, [illegible]. **Arbitro:** Blasi. **Rete:** 16' Mao.

Riviera-Cerlale 0-3

Riviera: Gazzano; Gala, Grosso; Fresia, Chieffari, Cannuli;Coletta, De Lorenzis, Savarino, Rebutato, Bollini. **Cerlale:** Durando; Molli, Meirana; Basso, F.Arrighetti, Villa; Zanchi, Mistagna, M.Arrighetti, Grenna, Acquaviva. **Arbitro:** Marino. **Reti:** 60' Acquaviva, 74' Basso, 84' M. Arrighetti.

Veloce-Borgio 1-1

Veloce: Massaro; Ferraloro, Fortuna; Rivera, Bruzzone, Garaventa; Landucci, Saltarelli, Pucci, Riolfo, Varaldo. **Borgio V.:** Pizzo; Palomo, Pesce (46' D'Ambra); Tonon, De Pedrini, Piccinini; Cassalino, Simoni, Marsich, Infante, D'Aversa. **Arbitro:** Schifano. **Reti:** 15' Saltarelli, 84' D'Ambra.

Alassio-Altarese 1-3

Alassio: Gaglianone; Sansalone, Scalvini; Bonadonna (58' Motta), Fracchia, Cantore; Carparelli, Fedozzi, Matarazzo, Infante, Vadone. **Altarese:** Provato; Bernasconi, Fiori (10' Rossetti); Frediani, Rolando, Semperboni; Orsi, Astengo, Mignone, Scanu, Bronzino. **Arbitro:** Marchi. **Reti:** 8' Scalvini, 42' e 59' Mignone, 66' Scanu.

Mallare-Valle Impero 5-3

Mallare: Quintavalle; Pesce, Rolando; Brignone, Schinca, Bandini (21' Fazio); Tessitore, Paniccia, Gabrielli, Grasso, Norzilia. **Valle Impero:** Buffa; Massabò, Sasso; Di Salvo, Griseri, Mastrochicco; Gaudiosi, Pennaccino (46' Siffredi), D'Anca, Massa, Saro. **Arbitro:** Landi. **Reti:** 11', 25', 34' 56' Gabrielli, 49' Siffredi, [illegible]' e 78' (rig.) D'Anca, 80' Grasso.

Carcarese-Intemelia 3-4

Carcarese: Callegari; Bertone, Bracco; De Angelis, Lauretti, Siri; Doglio, P. Valvassura, Nicotra, Cristino, D. Valvassuro. **Intemelia:** Amoretti; Rossi, Muratore; Giordano, De Bartolo, Piccolo; Francesotto, Musumarra, Santamaria, Bagalà, Biasi (60' Ponzo). **Arbitro:** Olivieri. **Reti:** 11' P. Valvassura, 41' e 44' Bagalà (entrambe su rig.), 63' Ponzo, 68' Nicotra, 78' Giordano, 85' Siri.

Albatross-Bordighera 2-1

Albatross: Scala; Pernavasio, Di Maggio; Porta, Foffi, Fazzari; Miglierisi, Petrelli, Natrella, Sinopia, Bolla. **Bordighera:** Messina; Gherzi, Arnaldi; Lanzo, Benedetto, Lucisano; Agnelli, Lamantea, Alberti, Pastor, Caos. **Arbitro:** Orlando. **Reti:** 30' Agnelli, 35' Porta, 46' Bolla.

S. Ampelio-Quiliano 2-2

S. Ampello: Manassero; Sciutti, Scali; Pavani, Baldissone, Cassaro; Laspisa, Mamone, Zucchedu, Galluccio, Papalia. **Quiliano:** Tabbia; Cardone, Guastamacchia; Cangemi, Pucci, Pesce; Mellano, Brezza, Palermo, Fogioli, Balbo. **Arbitro:** Colombo. **Reti:** 48' e 56' Palermo, 68' Laspisa, 80' Mamone.

PROMOZIONE LIGURIA

GIRONE A

RISULTATI

ARGENTINA	VARAZZE	2-0
CAIRESE	SERRA RICCÒ	1-0
LAGACCIO	CORNIGLIANESE	0-1
MASONE	LEGINO	2-0
PIETRA LIGURE	[illegible]	0-0
POLIS GENOVA	OSPEDALETTI	0-0
SAMPIERDAR.	BRAGNO	2-2
SAN CIPRIANO	ARENZANO	1-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
GOLFODIANESE	27	8	3	1	19	9
POLIS GENOVA	[illegible]	6	3	3	18	8
ARGENTINA	18	5	0	6	18	13
CAIRESE	18	4	6	2	15	12
MASONE	18	5	3	4	12	12
SAN CIPRIANO	17	4	5	3	14	14
VARAZZE	17	4	5	3	8	9
ARENZANO	16	3	7	2	15	13
BRAGNO	16	4	4	4	16	15
[illegible]	15	3	6	3	11	10
[illegible]	14	2	8	2	13	12
OSPEDALETTI	13	2	7	3	11	14
LEGINO	12	2	6	4	6	11
PIETRA LIGURE	12	2	6	4	5	14
[illegible]	11	3	2	7	11	18
SERRA RICCÒ	5	0	5	7	5	14

PROSSIMO TURNO

13ª DI ANDATA 15/12 - ORE 14,30

ARENZANO	LAGACCIO
BRAGNO	PIETRA LIGURE
[illegible]	
CAIRESE	
LEGINO	POLIS GENOVA
MASONE	ARGENTINA
OSPEDALETTI	SAMPIERDAR.
SERRA RICCÒ	GOLFODIANESE
VARAZZE	SAN CIPRIANO

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ALASSIO	ALTARESE	1-3
ALBATROSS	BORDIGHERA	2-1
CARCARESE	N. INTEMELIA	3-4
DON BOSCO V.	PALLARE	0-1
MALLARE	V. IMPERO	5-3
RIVIERA C.	CERIALE	0-3
S. AMPELIO	QUILIANO	2-2
VELOCE	BORGIO VER.	1-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALASSIO	21	7	0	4	24	18
VELOCE	21	6	3	2	13	9
[illegible]	19	5	4	2	18	12
PALLARE	[illegible]	5	4	2	10	6
BORDIGHERA	[illegible]	6	1	4	16	14
N. INTEMELIA	[illegible]	5	[illegible]	2	14	11
CERIALE	15	3	6	2	17	15
ALBATROSS	15	4	[illegible]	4	11	10
[illegible]	[illegible]	4	2	4	13	[illegible]
DON BOSCO V.	[illegible]	3	4	4	15	16
[illegible]	[illegible]	3	4	4	15	17
[illegible]	12	[illegible]	[illegible]	5	18	17
V. IMPERO	12	3	[illegible]	5	12	17
QUILIANO	[illegible]	2	4	5	14	17
MALLARE	10	3	1	7	18	26
RIVIERA C.	6	1	3	7	8	22

PROSSIMO TURNO

12ª DI ANDATA 15/12 - ORE 14,30

[illegible]	CERIALE
BORDIGHERA	RIVIERA C.
BORGIO VER.	S. AMPELIO
DON BOSCO V.	MALLARE
N. INTEMELIA	[illegible]
PALLARE	ALASSIO
QUILIANO	CARCARESE
[illegible]	VELOCE

BAZZANI ILLUDE I TIFOSI MA UNA DOPPIETTA DI FRICK TAGLIA LE GAMBE AGLI UOMINI DI NOVELLINO

La Samp scivola (1-2) in casa

Blucerchiati confusi, la Ternana ne approfitta

Gabriele Ramaggi

GENOVA

Continua la [illegible] negativa della Sampdoria, incapace di approfittare del doppio turno casalingo, che raccoglie, nelle ultime tre partite, [illegible] un punticino. Poco per una squadra che poteva essere in fuga e [illegible] si trova lì, [illegible] una spanna soltanto sopra la muta delle inseguitrici.

E dire che la giornata [illegible] era aperta benissimo, con una Samp scintillante e un terzetto, Gasbarroni, Flachi e Bazzani, capaci di mettere con tinuamente sotto pressione la difesa umbra e anche di [illegible] alla prima occasione. È infatti il 2' quando Flachi corre verso [illegible] pallone sulla fascia destra, che sembra troppo lungo, [illegible] invece ci arriva, e con un tocco filtrante invita Gasbarroni in area, costui tocca per Bazzani [illegible] cui diagonale è imparabile per Marcon. Una bella azione e una partita che sembra in discesa, anche perché la Sampdoria [illegible] si ferma, e continua a premere: al 6' lo [illegible] terzetto confeziona un'altra palla gol che Bazzani di [illegible] deposita poco sopra la [illegible] Un minuto dopo, invece è cross lungo di Bettarini: Bazzani mette in mezzo di testa, Flachi di arriva con una pedata che Marcon para d'istinto.

Ma appena i blucerchiati si rilassano un attimo, ecco il patatrac: cross banale in area, un campanile alto alto che sembra facile da controllare, [illegible] invece Domizzi e Bettarini si ostacolano e lasciano via libera a Frick che neanche ringrazia [illegible] segna il gol del pareggio. La Samp accusa il colpo, [illegible] riesce [illegible] produrre lo stesso gioco dell'inizio di partita, anche perché la Ternana è cresciuta. Al 25' [illegible] di Bettarini, Flachi ci prova di prima, ma la mira è, seppur di poco, imprecisa. C'è ancora tempo, al 32', per un traversone di Flachi, bell'anticipo di Bazzani [illegible] Tarozzi e tiro dal limite dell'area che passa appena sopra la traversa

Nella ripresa Novellino mette dentro Rubito [illegible] Cois al posto di Bettarini e Gasbarroni, che dopo il bell'inizio si era un po' seduto. Ma al 6' un altro regalo della difesa rischia di far capitolare la Samp: Battarini incespica [illegible] pallone e lascia via libera a Giampà; tiro respinto sulla linea [illegible] un provvidenziale Domizzi. La squadra di Novellino non riesce a essere più concreta, e la partita [illegible] avanti senza grossi sussulti. L'episodio chiave, forse, è l'ingresso di Colombo, che al primo pallone che [illegible] viene azzoppato [illegible] Samp gioca quindi in dieci, e la Ternana riesce a farsi pericolosa. Prima con una punizione di D'Aversa che Turci in tuffo respinge in angolo, e al 36' passa per la seconda volta. È D'Aversa che [illegible] libera bene sul fondo e mette in mezzo un cross teso sul quale il più lesto, di testa, è ancora Frick, che segna e si infortuna. Da [illegible] in poi è Sampdoria che ci prova e Ternana che si chiude [illegible] ridosso della propria area.

Genoa, punto d'oro a Palermo

Un Grifone acciaccato strappa lo 0-0 a una delle candidate alla promozione

Ermanno [illegible]

Il Genoa in emergenza trova un punto d'oro in [illegible] del Palermo. Di fronte [illegible] [illegible] delle squadre candidate alla promozione, i rossoblù di Torrente hanno svolto il compito con assoluta diligenza. Pur affacciandosi ben di rado nell'area avversaria, il Grifone è riuscito a difendersi con ordine, portando a casa un punto prezioso per muovere una classifica che rischiava di diventare pericolosa. Il risultato ovviamente premia i rossoblù che dovevano solo limitare i danni sperando in tempi migliori, mentre per i padroni di casa [illegible] è trattato di un nuovo passo falso casalingo nella rincorsa ai primi posti della classifica. Il Palermo, schierato con il 3-5-2, lascia in panchina il bomber Maniero in ritardo di condizione. In campo al suo posto [illegible] Di Napoli, mentre recupera Santana [illegible] rientra dalla squalifica Marasco. Il tecnico Arrigoni preferisce schierare in difesa Ferri al posto dell'acciaccato Lucarelli.

In emergenza il «Grifone» di Torrente, che deve fare [illegible] meno di sette titolari: Bouzaiene, De Francesco, Gabsi, Giacchetta, Taddei assenti per infortunio, mentre Chini e Malagò devono scontare la squalifica. Eroico Cvitanovic che ha giocato malgrado la frattura alla [illegible] e la brutta distorsione rimediate ad Ascoli. Forse ha influito anche la voglia rivincita nei confronti di Zamparini che non lo aveva portato a Palermo [illegible] insieme [illegible] Brivio e Bressan. I rossoblù adottano un prudente 3-5-2. Nel primo tempo padroni di casa pericolosi per tre volte con Di Napoli [illegible] 5', al 17' e al 22'. In chiusura di primo tempo Nastase prova [illegible] beffare Brivio addirittura calciando con [illegible] pallonetto da centrocampo, ma il numero uno rossoblù [illegible] attento [illegible] mette in angolo.

La ripresa [illegible] apre con la traversa, al 5', di Mascara dalla linea di fondocampo. Il numero sette [illegible] di sinistro scheggia il legno [illegible] Brivio sorpreso. Al 9' entra Maniero. La pressione del Palermo, però, [illegible] sterile. Palloni alti dalla trequarti uhe [illegible] bomber rosa non riesce a tramutare in rete. Allo scadere il Palermo reclama per un fallo di mano di un difensore genoano, ma l'arbitro Freschern lascia [illegible] tra i fischi del pubblico che a fine gara non risparmierà nemmeno l'undici di casa.

Paul Codrea, regista romeno del Genoa

DOMANI SERA IL DERBY CON I CAMPIONI, SABATO LA SFIDA CON I TOSCANI

La Rari si gioca tutto con Recco e Florentia

SAVONA

La settimana dell'anno. Così l'ha definita Claudio Mistrangelo: le prossime due gare [illegible] vitali e nello stesso tempo decideranno il destino della Rari. Dentro o fuori dalla porta principale dei play-off. Per trovare la chiave giusta ai biancorossi serve un punto, da conquistare in una delle due prossime due trasferte. La prima cade domani sera in casa della Pro Recco (ore 20.30), la seconda venerdì [illegible] Firenze. Due match sconsigliati ai deboli di [illegible]. Per quello contro i toscani ci sarà da soffrire il diretta satellitare (su Rai sport) a partire dalle 21.

Un problema alla volta: il primo si chiama Recco. Campioni d'Italia con il dente avvelenato per lo sgarbo dell'andata oppure opteranno per un calcolo [illegible] matico che li riproporrebbe contro i savonesi, in un quarto di finale da evitare. [illegible] nella testa degli altri», si è limitato [illegible] dire un Mistrangelo che poi getta lì [illegible] pensiero per la settimana dell'anno.

«Tra Firenze e Recco penso che abbiamo più possibilità di uscire imbattuti dalla vasca dei toscani, mentre per il derby di domani sera non posso che sperare di trovare [illegible] squadra distratta, anche se la mia esperienza insegna che più una squadra si scioglie, più [illegible] forte». Chiaro riferimento alla vittoria dei recchelini di Baldineti sulla Florentia e che in pratica ha dato il pass-playoff per la prossimo turno.

Il ragionamento di capitan Fabio Fresia, autore di una doppietta contro il Palermo (13-5): «Nello sport ci possono [illegible] tante cose, però credo che la partita più alla nostra portata sia quella di Fi[illegible]. A questo punto non posso che essere ram[illegible] per quei due punti persi all'andata nello scontro diretto. Sono quelli che bruciano di più, rispetto al pareggio rimediato alla prima giornata in quel di Chiavari». Nelle prossime ore, che separano la Rari dal derby di Recco, si saprà anche [illegible] quale match farà il [illegible] esordio l'olandese Van der Meer [en. for.]

Bovo, uomo d'esperienza della Rari

Il Nervi cresce

Vince a Pescara e sogna i play-off

Si comincia a tirare le somme, quando mancano tre giornate alla fine della prima fase. Nel girone 2 Posillipo [illegible] e Brescia entrano a braccetto nel gruppo che garantisce i play off. Bogliasco e Roma sono condannate al gruppo che relega nei play out. Nel girone 1 non ci sono verdetti matematici, ma è questione di ore: domani alle 22 la situazione dovrebbe essere definitiva visto che va in scena la quinta di ritorno. L'interrogativo principale riguarda la corsa per il secondo posto nel girone 1, l'ultimo utile per non «impelagarsi» in [illegible] seconda fase dove si può addirittura rischiare il [illegible] nei play off. Il Recco ha un punto di vantaggio sul Savona e domani c'è il derby alla Sciorba. La Florentia spera in un risultato netto perché [illegible] 6 punti di ritardo sui biancorossi, un pareggio la taglierebbe fuori, anche in caso di vittoria nell'ultimo scontro diretto, sabato al [illegible] Nannini.

Che Recco e Savona facciano di questi calcoli non si crede [illegible]: all'andata i biancocelesti incapparono nella prima e unica sconfitta della loro esaltante stagione, è matematico che vogliano il riscatto bruciante, come terribile è stata la loro vendetta sui fiorentini che nello scorso campionato osarono umiliarli. La Pro Recco scenderà in acqua senza Call[illegible], ma se giocherà come sabato non dovrebbe essere un problema: la squadra di Baldineti ha dimostrato che il nervosismo dei giorni scorsi era solo [illegible] posa. «Abbiamo dato il bianco - ammette soddisfatto il general manager Eraldo Pizzo -. Una grande prestazione da parte di tutti, in difesa come in attacco, non abbiamo mai rischiato di essere raggiunti. Potevamo accontentarci ed invece abbiamo voluto dare [illegible] dimostrazione di forza». Per esplicita ammissione dei tecnici recchelini Rollan ha vinto alla grande il duello a distanza con il suo «successore» Tempesti. E' apparso lampante che il team campione d'Italia si esalta solo in queste sfide contro avversarie di buona caratura, mentre si distrae e si annoia quando è «costretta» a scendere [illegible] in acqua contro formazioni di basso e medio livello: ossia per lo standard biancoceleste tutte le formazioni del girone, eccettuato Savona e Florentia. Anche se c'è una matricola, il Nervi, che studia da grande: vincendo col Pescara ha messo una mano e mezza sul quarto posto, e [illegible] concreta possibilità [illegible] combattere per i play off. Il trainer Sciacero: «Con gli abruzzesi [illegible] andati [illegible] le nostre abitudini abbiamo giocato benissi[illegible] in difesa e non bene in attacco. La prima metà di partita è [illegible] un calvario, poi si siamo sbloccati e g[illegible] su gol abbiamo rimontato [illegible] alla vittoria in volata. E' stato [illegible] passo avanti fondamentale ma non decisivo: abbiamo eliminato il Pescara dalla [illegible] corsa al quarto posto, ma resta il Chiavari. Domani sarà il derby a decidere: i verdeblù di Risso [illegible] cinque punti indietro. [illegible] vincendo [illegible] noi, potrebbero poi giocarsi il tutto per tutto [illegible] Pescara e Palermo» [d. s.]

VOLLEY

NELLA SERIE B2 MASCHILE, NETTA SCONFITTA PER IL FINALE CHE NON E' RIUSCITO A COLLEZIONARE NEMMENO UN SET CONTRO IL QUARTU

La Carisa schiaccia (3-0) anche Reggio Emilia

Prosegue la marcia trionfale in vetta alla classifica della squadra di Clemente

Guglielmo Olivero

E' bastata un'ora (e qualche minuto) per chiudere la formalità con il Reggio Emilia. La Carisa supera l'ostacolo per 3-0 [illegible] si insedia al comando della classifica. Nell'analizzare la partita di sabato ci si trova davanti al solito dilemma: troppo forte la Carisa, o troppo fragili gli avversari? La soluzione pende per la prima ipotesi [illegible] quanto i Vigili del Fuoco Marconi Reggio Emilia [illegible] [illegible] un team da playoff ma neppure da affrontare distratti. La Carisa invece ha «spento» subito gli avversari chiudendo 25-20 il primo set, trascinati da un Jurewicz davvero in forma smagliante. Il secondo parziale è stato combattuto, ma nei punti finali è emersa nuovamente [illegible] superiorità del team [illegible] Mosca che ha concluso 25-23. Senza storia poi il terzo parziale (25-14) [illegible] quale il tecnico si [illegible] permesso di far giocare anche le seconde linee. Ecco il tabellino dei savonesi

Carisa-Reggio Emilia 3-0 (25-20 25-23 25-18)

Carisa: Cavallo 12; Cerrato, Jurewicz 16, Mantoan 10, Rolando 7, Serafini, Rubini, Accornero, Giglioli, Miele 2, Torello, Zunino. Il presidente Ciccio Clemente è ovviamente soddisfatto: «Siamo primi, potrei [illegible] triste? La verità, emersa fin dalla prima giornata, è che la squadra è forte [illegible] soprattutto [illegible] grinta da vendere. Non si arrende mai. Ci crede sempre. [illegible] vedrete che arriveremo molto lontano».

Anche perchè in questa squadra tutti hanno voglia di vincere: è bastato vedere, quando la partita [illegible] ormai decisa, [illegible] quale grinta l'esordiente in prima squadra Miele ha giocato. Tutti sono rimasti concentrati dalla prima all'ultima palla dimostrando una grande forza in ricezione (il muro, ancora una volta, ha respinto al mittente diverse palle mentre anche la percentuale di ace è sicuramente buona.

Prosegue Clemente: «La lotta per il primo posto potrebbe essere tra noi e la Igo Genova: [illegible] buon segno per la pallavolo ligure che ha bisogno di far parte del giro che conta»

Niente da fare, nella B2 maschile, per il Finale sconfitto, sul proprio parquet [illegible] Quartu per 3-0. La compagine sarda ha dimostrato ottime individualità e soprattutto una grande potenza a muro ed in ricezione. Ma per il team [illegible] Pontacolone nessun problema per quanto riguarda [illegible] zona salvezza che può essere anpiamente raggiunta. Chiaramente, anche per la lunghezza delle trasferte, la stanchezza inizia a farsi sentire. [illegible] tra poco arriverà [illegible] pausa di fine anno e questo consentirà di ricaricare le p[illegible] e presentarsi poi in piena forma per la fase decisiva del campionato. In vista del nuovo [illegible] sarà dunque indispensabile effettuare un richiamo di preparazione fisica, in modo da poter poi arrivare a fine stagione senza affanni e soprattutto [illegible] quella brillantezza fisica che nelle serie inferiori consente spesso di fare la differenza.

I CAMPIONATI REGIONALI

In serie C femminile comanda lo Spezia

[illegible] Ferma la C maschile, nella C femminile conduce le danze lo Spezia con 21 punti. La capolista, [illegible] meno di un'ora, ha avuto [illegible] meglio sul Recco per 3-0, dimostrando [illegible] capacità a muro ed in ricezione. A difendere i colori ponentini è il Casinò Sanremo che si è imposto per 3-1 contro [illegible] Lavagna. La compagine matuziana ha giocato davvero una splendida pallavolo dimostrando [illegible] poter lottare per il primo posto. Complimenti anche alle [illegible] del Carcare che si [illegible] imposte (3-1) contro l'Altavalbisagno. Da segnalare anche la vittoria dell'Imagro Genova (3-0) sul Tigullio.

Nella [illegible] maschile primo posto per lo Spezia che conduce con [illegible] punti dopo la bella vittoria (3-1) sul parquet del Levanto. La seconda posizione è occupata da Rapallo e Altavalbisagno che [illegible] a quota 19. Il Rapallo però è [illegible] battuto in casa, [illegible] termine [illegible] un'autentica battaglia, dal Cus Genova per 3-2 [illegible] l'Altavalbisagno si è imposta (3-0) sul parquet dell'Entella. La Primavera Imperia si [illegible] imposta, anche qui [illegible] termine di una partita molto combattuta e protrattasi per oltre due ore, sulla Carisa per 3-2. Bella anche la vittoria del LoanoFinale (3-2) [illegible] Portofino [illegible] 3-2 [illegible] un SMS voto in pagella va al Pietra che si è imposto (3-1) sull'Igo Genova.

Questi invece i risultati della D femminile: Varazze-Masone 3-0; Bergia Lucina-Amande Albisola 3-0; Orsobloc Albenga-Pietra Ligure 3-0; Maurina-Quiliano 3-0; Arenzano-Vbc 3-1. La classifica vede [illegible] comando la Bergia Lucina con 20 punti, una lunghezza in più della Maurina che ha 19 punti. [g. o.]

BASKET

NELLA B FEMMINILE VARAZZE PERDE IN CASA IL DERBY SALVEZZA CON LAVAGNA

Una grande Cestistica vince alla Spezia In C1 maschile Albenga passa a Luino

GENOVA. La situazione della giornata nei campionati [illegible] basket nazionali e regionali.

Nei nazionali, serie B femminile dove prosegue [illegible] marcia verso il primato della Cestistica Savonese, mentre la Polysport Lavagna vince un importante derby e scontro salvezza. In C1 maschile, risorgono la Noberasco, il Cffs e l'Houghton, mentre l'Autorighi perde in casa e manca l'aggancio al primo posto.

Nei regionali, Follo [illegible] Rossiglione [illegible] le indiscusse protagoniste della C2 maschile, proseguono [illegible] braccetto in testa [illegible] punteggio pieno con un gioco spesso spettacolare ed il primo posto si deciderà molto probabilmente nei due scontri diretti.

B FEMMINILE. Due i derby liguri valevoli per la nona di andata, affermazioni per la Cestistica Savonese sul parquet della Virtus Spezia per 77-49 e, sempre in trasferta, per la Polysport Lavagna sulla Juvenilia Varazze per 56-43. La quinta ligure del lotto, l'MT Ospedaletti, perde in casa contro l'Ivrea per 87-34.

Classifica: Ivrea p. 18; Collegno e Torino 16; Cestistica [illegible] Casale 14; Polysport, Cossato [illegible] Villadossola 6; Juvenilia e Virtus 4; MT e Vercelli 2.

C1 MASCHILE. Grande impresa della Noberasco Pool 2000, che passa sul parquet del Luino Varese per 68-65. Supera i cento punti, e conquista il successo, il Cffs Cogoleto sul parquet del Boves (101-84). Tutto regolare a Genova, dove l'Houghton in ripresa [illegible] figge l'Alfatherm Varese per 77-67. Cadono in casa l'Autorighi Chiavari contro Valenza (73-67) e la Carisa Vado Ligure contro l'Alessandria (67-72) e in trasferta la Tarros Spezia ad Alba (52-68).

Classifica: Borgomanero e Busto Arsizio p. 22; Autorighi 20; Alessandria e Valenza 18; Saluzzo 16; Tortona 14; Tarros 12; Cffs, Luino Varese e Boves 10; Carisa, Houghton, Alfatherm Varese e Alba 8; Noberasco 4.

C2 MASCHILE. I risultati della decima di andata: Ospedaletti-Granarolo 65-76; Sanremo-Maremola 91-72; Pontremolese-Sestri Levante 59-77; Larici-Villaggio 103-60; Tigullio-Canaletto 88-76; Sarzana-Cus 80-64; Follo-Sestri Ponente 90-59; Rapallo-Rossiglione 52-77.

Classifica: Follo e Rossiglione p. 20; Granarolo 16; Sestri Levante e Rapallo 14; Ospedaletti 12; Villaggio e Lerici 10; Maremola, Tigullio [illegible] Sarzana 8; Sanremo 6; Cus e Canaletto 4; Pontremolese e Sestri Ponente 2.

D MASCHILE. Questi sono stati i risultati dell'ottava di andata: Diellefle-Olio Carli 70-71; Columbus-Assobasket 71-78; Rav. [illegible] Giorgio-Unisped 64-43; Amoglio-Marina Te[illegible] 59-84; Ardita-Pegli 70-81. Ha riposato: Fuoriorario.

Classifica: Marina p. 14; Fuoriorario e Pegli 12; Diellefle 10; Ardita [illegible] Assobasket 8; Olio Carli 6; Rav. San Giorgio e Unisped 4; Columbus 2; Amoglio 0.

C FEMMINILE. I risultati della seconda di ritorno: Blue Eagles-Cairo 61-40; Sidus Life-Loano 77-70.

Questa la classifica: Loano p. 8; Blue Eagles e Sidus Line 6; Cairo 0.

Prandi gioca nel Carisa Riviera Vado

HOCKEY

BATTUTA LA SUPERBA E ANCHE IL LIGURIA (3-2). DECISIVO IL TURNO DEL 22 DICEMBRE

Il Savona vola verso il titolo regionale

Solo vittorie per i biancoverdi nel secondo concentramento

Nella seconda giornata del [illegible] centramento di hockey indoor il Savona del presidente Luciano Pinna si trova ancora al vertice della classifica con 21 punti, seguito dal Liguria a quota 15. Decisivo sarà il terzo concentramento in programma il 22 dicembre dove i biancoverdi hanno la possibilità di vincere il titolo regionale, Liguria permettendo. Già, in quanto, [illegible] sostiene [illegible] tecnico dei biancoblù savonesi Carlo Colla, il Liguria [illegible] si arrenderà mai ai cugini. Ieri sulla pista di Zinola [illegible] Savona ha vinto tutte le partite in programma. Dopo aver superato la Superba per 6-3 e il Sestri 9-4, ha poi conquistato la più sfida importante, quella contro i cugini del Liguria vinta per 3-2. La squadra [illegible] Colla ha l'attenuante di [illegible] aver avuto in campo il portiere titolare. Nel derby Colla ha dato la maglia numero uno al figlio Gianluca, che gioca nel [illegible] Allievi. [illegible] Liguria invece ha vinto due partite [illegible] tre. Ha perso con il Savona e battuto per 11-1 il Sestri (cinque centri di [illegible] [illegible] una di Giarizzo [illegible] Bruzzone), e vinto contro il Superba per 6-1. A segno tre volte Casola e doppiette [illegible] Giarizzo e Bruzzone. Nell'ultima partita i ragazzi di Colla hanno superato per 6-2 il Superba con quattro centri di Casola e realizzazioni personali di Giarizzo e Damasco. [r. p.]

LA SERIE C DI PALLAMANO

San Camillo, prima vittoria

[illegible] Giornata positiva per le squadre liguri impegnate nel campionato di serie C di pallamano. La San Camillo Imperia ha ottenuto la prima vittoria della stagione superando, [illegible] le mura [illegible] [illegible] per 23-21 i lombardi del Crenna. Successo anche per il Cus Genova. Gli universitari hanno prevalso di misura [illegible] Maleo per 23-21. Vince anche la Migliarinese. Il team spezzino ha battuto per 27-21 il Buccinasco. Rinviata a domani alle 21 l'attesa sfida tra il Savona e il Bordighera, classico derby ligure. L'incontro [illegible] giocherà al Palasport [illegible] Quiliano con inizio alle 21. Savona-Bordighera è stata rinviata d'ufficio da parte [illegible] Federazione in quanto ieri la rappresentativa ligure era impegnata a Firenze in un [illegible] Under 16 dove nei ranghi vi erano molti giocatori di Savona [illegible] Bordighera. Domenica prossima il campionato osserverà un turno di riposo. Riprenderà il 21 dicembre con le sfide: Bordighera-La Spezia, Maleo-Savona, Cus Genova-Crenna, Buccinasco-San Camillo Imperia. Riposa [illegible] Migliarinese. [r. p.]

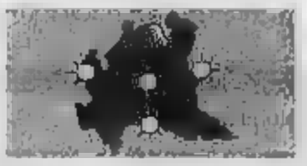
ARREDAMENTI BRIANZA
Tel./Fax. 039.617279
Monza (MI)

IL TEMPO

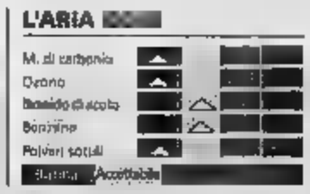
Nubi compatte ma senza precipitazioni sul settore alpino; sole splendente sul resto del territorio. Domani stesso tipo di

	OGGI	DOMANI	DOPODOMANI
Minima	2	-2	-4
Massima	5	5	7
Prob. pioggia	5%	10%	5%

LA REGIONE OGGI



L'ARIA



IL TRAFFICO

Proseguono i lavori stradali in: Raccordo Autosole, via Ronchetti, via Filodrammatici, via Filangi, via Giovenale, via Teulié, piazza Maggi, via La Spezia, viale Famagosta, via del Missaglia, via Palanti, via Pezzotti, via Preda, via Chopin, via Alamanni, via Bramante, via Massena, via Verdi, via Rodi, via Baldinucci, via Bovisasca, via Bergamo, via Comelico, via Stephenson, via Palizzi e via Spallanzani

ARREDAMENTI BRIANZA
Tel./Fax. 039.617279
Monza (MI)

LA STAMPA

viveremilano

Boom di visitatori alla mostra dell'Artigianato in Fiera che ha registrato due milioni e mezzo di ingressi

Corsa al regalo dvd e vestiti in pole position

Le vie del centro state prese d'assalto dai forzati degli acquisti a caccia di idee per le feste Fiumi di folla agli Oh bej! Oh bej! Da oggi il via all'iniziativa «Negozio Virtuoso»

ANNA FREGONARA

LA città è entrata nel vivo dell'atmosfera natalizia. Il fine settimana di Sant'Ambrogio ha dato l'inizio della corsa al regalo. Come sempre la via preferita resta il centro storico: presi d'assalto corso Vittorio Emanuele, via Dante e il quadrilatero della moda, ingolfati dagli appassionati dello shopping o da chi va in giro a caccia di idee. Luci, artisti di strada e decorazioni hanno animato le vie del cuore della città, sviotando le periferie: in viale Monza ha lavorato solo la metà dei commercianti. In testa nella classifica dei cadeaux abbigliamento, elettronico e alimentari: quest'anno sotto l'albero ci saranno meno cellulari, il cui boom è stato l'anno scorso; sono stati scalzati da lettori dvd, palmari e macchine fotografiche digitali. Il 20% della quota di tredicesima sarà destinata invece al settore moda: è l'indicazione di Renato Borghi, vicepresidente dell'Unione del commercio e dell'Unione regionale. La gente però è più attenta al portafoglio. «Magliette, gadget, attrezzatura per computer e moltissimi accessori per i cani - ha spiegato Liz Biardi, la responsabile del negozio Fiorucci di corso Vittorio Emanuele - vánno parecchio. Ma rispetto all'anno scorso la spesa media per un regalo è raddoppiata da trentamila lire a trenta, trentacinque euro. D'altronde tutto costa di più, e la gente fa quadrare i conti comprando meno regali». Folla anche in Galleria Vittorio Emanuele davanti al banchetto dell'Unicef per adottare una pigotta, la tipica bambola di pezza fatta a mano.

Fila davanti al Disney Store, dove un'addetta regolava l'ingresso, e alla Rinascente dove l'esercito dei forzati dello shopping si è rintanato cercando di risolvere in un colpo solo i regali agli amici (e al freddo). Tra le mete preferite la Fiera dell'Artigianato, che ha chiuso ieri con un bilancio di 2,5 milioni di visitatori. A ruba i personaggi del presepe di Bormio, intagliati nel legno, e quelli dell'America Latina, coloratissimi e di terracotta.

Quest'atmosfera peruviana, ma anche africana, ha invece trionfato al tradizionale mercatino degli Oh bej! Oh bej! attraendo molti curiosi: per regolare il fiume di persone che serpeggiava tra le bancarelle, da giovedì a ieri sono stati impegnati 1.200 vigili. La Casa di Susanna ha intrattenuto molti bambini servendo per merenda il panino più grande d'Europa che i panettieri hanno preparato in due giorni. Il ricordo della natività ha portato alcuni cittadini a visitare «Venite.., adoremus», l'esposizione di sedici presepi aperta fino al 12 gennaio nella chiesa di San Bernardino alle Ossa, appena riaperta dopo lunghi restauri. Da oggi parte, infine, l'iniziativa «negozio virtuoso», in collaborazione con il Comune. I cittadini potranno segnalare i negozi che hanno mantenuto i prezzi più stabili al numero verde 800212929.

TRADIZIONE E LEGGENDA Luci e decorazioni rallegrano la città. Babbo Natale è arrivato in piazza Duomo

I Tiromancino presentano il nuovo album all'Alcatraz

Federico Zampaglione: «L'industria discografica bada solo al marketing»

CASTELLI A PAGINA 7

Forse nuovi aumenti per la gestione dell'acqua potabile

Il passaggio alla metropolitana milanese determinerà un adeguamento ai parametri UE

SCIORTINO A PAGINA 4

L'INTERVISTA

Guido Rossi «Politici milanesi grandi assenti»

«Libertà e Giustizia? E' un'idea per rilanciare il fermento culturale»

M.NERVINO A PAGINA 3

Vittadini rilancia La Lombardia come la Baviera

Il presidente della CdO torna sull'idea proposta da Scalpelli a «Viveremilano»

PAGINA 2

IL CASO

Babbo Natale in carrozza a suon di jazz in Zona 3

TIZIANA PREZZO

La fiera degli Oh bej, Oh bej, le luminarie per strada, l'albero Swarovski in Galleria... difficile non rimanere contagiati dall'atmosfera natalizia che ormai aleggia in ogni angolo della città. Senza dubbio respirano a pieni polmoni quest'aria, in cui tutti si vogliono più bene, i membri della Commissione Verde/Tempo Libero del Consiglio di Zona 3 (Porta Venezia, Città Studi, Lambrate), che tra tutti i consigli di Zona brilla sicuramente per originalità, partorendo, nell'ambito dei lavori della seduta dello scorso 20 novembre, la più innovativa delle idee.

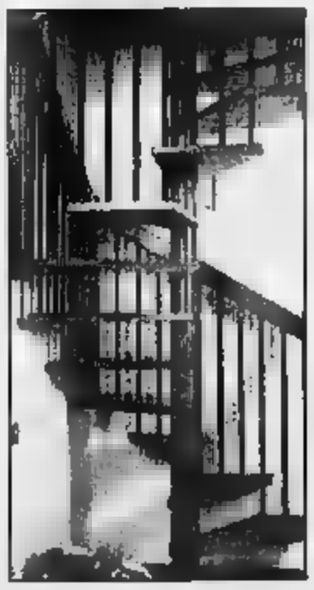
A partire dal 19 dicembre, fino a martedì 24, una carrozza - si legge in un documento ufficiale - adornata secondo la tipica tradizione natalizia» percorrerà i quartieri della zona sostando per vie e piazze per intrattenere la popolazione. Ma non è tutto: cogliendo a pieno il senso della globalizzazione, la carrozza avrà non che d'internazionale, ospitando una «brass band di stile New Orleans abbigliata in costumi natalizi, che eseguirà le tipiche musiche natalizie e altri ritmi allegri, coinvolgendo anche passanti e spettatori». E, crepi l'avarizia, non poteva mancare lui: Babbo Natale. Anzi, per non scontentare proprio nessuno i «Babbi Natale» potrebbero essere addirittura due, con l'importante compito di distribuire ramaglie, dolciumi, giochi ed altri regali messi a disposizione dell'Associazione Panificatori, incaricata di curare l'iniziativa. Ai bambini delle altre zone, che non hanno la fortuna di avere un consiglio come quello di Zona 3, niente.

Non quanto costerà l'iniziativa «Babbo Natale, slitta e band», che per ben sei giorni allieterà i cuori di grandi e piccini? Tredicimila euro: quasi ventisei milioni di lire, per chi all'euro non si è ancora adattato. Il 6% del bilancio di tutto un anno, per intenderci. Troppo? E' Natale, suvvia...

LINEA

La falda invade i binari della metro Chiuse le stazioni di Piola e Loreto

Acqua alta in metropolitana. L'innalzamento della falda ha provocato l'allagamento dei binari nelle stazioni di Loreto e Piola della linea 2. Circolazione interrotta, quindi, tra Caiazzo e Lambrate. Nonostante il lavoro di 8 macchine idrovore, anche oggi i treni non riprenderanno a viaggiare regolarmente. A PAGINA 5



ARREDAMENTI BRIANZA

SOPPALCHI PER NEGOZI E APPARTAMENTI

Preventivi Posa
Controsoffitti
Scale a chiocciola

INTERPELLATECI E SAREMO BEN LIETI DI METTERE LA NOSTRA ESPERIENZA E COMPETENZA AL VOSTRO SERVIZIO

RISTRUTTURAZIONI TOTALI NEGOZI E APPARTAMENTI
DA SEMPRE
Il nostro servizio " chiavi in mano "
per i nostri clienti servizio globale

Uffici:
Tel./Fax. 039.617279
Monza (MI)
Cantieri
cell. 340/5994324
Arr. Brianza
Concessionaria:
Vendite - Lombardia

DIRETTORE RESPONSABILE: [illegible] Sergi VICEDIRETTORI: Vittorio Sabadin, [illegible] Bassoan RESPONSABILE DI VIVEREMILANO: Gigi [illegible] ART DIRECTOR: Cynthia Sgarellino
VIVEREMILANO: Piazza Cavour 3, 20121 Milano, telefono 02 76218761, fax 02 76000222 E-mail: viveremilano@lastampa.it

Buongiorno milano

[illegible] Amnesty International allo Spazio Oberdan alle 21

Una «Promessa» in difesa dei diritti umani

In occasione dell'anniversario della Dichiarazione universale dei diritti umani, proclamata dall'Assemblea generale delle Nazioni unite il 10 dicembre 1948, Amnesty International ripropone il lungometraggio dei fratelli Jean-Pierre e Luc Dardenne. Appuntamento allo Spazio Oberdan, viale Vittorio Veneto 2 angolo piazza Oberdan, alle 21.

«La Promessa» un film intenso, di spirito rosselliniano [illegible] i due registi belgi senza facile demagogia e con una purezza di linguaggio e di immagini indagano nel reale fino al dramma, dove la presa di coscienza permette a Igor di ritrovare la dignità, dove «promettere vuol dire scegliere». La proiezione sarà preceduta da un intervento del responsabile [illegible] circoscrizione Lombardia di Amnesty International, Andrea Matricardi, che illustrerà l'attività dell'associazione. Durante la serata [illegible] sarà possibile firmare le petizioni contro le violazioni dei diritti umani. L'ingresso all'Oberdan è gratuito.

Va bene

L'Italia è sesta in Europa per numero di donazioni. Buona la posizione [illegible] Lombardia: 20,9 donazioni per milione di abitanti contro il precedente 18.

Va male

I Cobas pt - cub in una verifica fatta sabato alle 20, hanno trovato 11 tonnellate di posta ferma nel centro di Peschiera Borromeo sparpagliate su [illegible] mila metri quadrati.

[illegible] CINEMA DA EVITA· [illegible] // L'appuntamento è oggi alle 18 all'Hotel Jolly President di largo Augusto. Mauro [illegible] Porta Raffa, il «gran pignolo» del quotidiano «il Foglio» discute con Massimo Bertarelli, critico cinematografico [illegible] «Giornale» sul libro di quest'ultimo: «Mille film da evitare - dizionario delle stroncature eccellenti» (Gremese editore).

PRESEPI DAL MONDO // La Mostra itinerante del Museo d[illegible] natività di Betlemme promosso dall'Unesco, sarà a Milano fino il 19 gennaio 2003 al Palazzo della Regione in piazza Mercanti, angolo piazza Duomo. Il ricavato sarà destinato in parte alla Comunità Exodus di Don Mazzi e in parte alla scuola di formazione professionale artistica di Betlemme.

[illegible]

Traffico rallentato sulla tangenziale est a [illegible] della chiusura dello svincolo di Con[illegible] in direzione Nord. Stessa situazione anche allo svincolo in entrata di viale Forlanini in direzione Nord della tangenziale est per coloro che giungono dal centro città. Chiusura degli svincoli di uscita e d'immissione per via Mecenate in A51 direzione Nord. I lavori creano disagi sulla SP 2 a Busnago e sulla [illegible] 180 a Porzuolo Martesana.

la foto — CHIUSI IERI DAVANTI A UN VASTO PUBBLICO I «GIOCHI SFORZESCHI»

Si sono chiusi ieri i «Giochi sforzeschi», una rassegna, aperta il 5 dicembre, di tornei per giochi da tavolo organizzata dal Comune e dalla Regione al palazzo delle Stelline. Tremila sono stati i concorrenti che si sono sfidati ai tavoli di dama, scacchi, bridge, risiko e masterminds: il più giovane giocatore ha [illegible] anni, il più anziano 95. Sessanta sono state le federazioni sportive coinvolte nelle varie competizioni.

[illegible] — GRANDE AFFLUENZA ALL'INCONTRO DI PREGHIERA COL CARDINALE TETTAMANZI

5.000 [illegible]

«Rispondete alla chiamata, amate e contribuite alla comunione della Chiesa, rendetevi protagonisti nella sua missione, siate collaboratori della gioia del vescovo»: [illegible] consegne di Tettamanzi ai membri di Azione cattolica.

il nome — UN'ECCEZIONE DEL MINISTRO [illegible] SULLA DIFESA DEL PATRIMONIO STORICO

Alle 18, al Circolo di via Marina 1, il ministro dei Beni culturali presenta «Il tesoro degli Italiani», il volume che raccoglie e illustra le linee guida adottate nella tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio storico, artistico, archeologico, architettonico e paesaggistico del nostro Paese.

la frase

«Sabato è stata ricreata la stessa magia del teatro piermariniano, anzi sotto alcuni aspetti anche [illegible] più. La [illegible] della serata è stata perfetta, come in tutte le altre prime».

Carlo Fontana sovrintendente della Scala

L'intervento

[illegible] SCALPELLI
Ex assessore

Per favore, lasciamo stare la «polizia lombarda»

ORMAI molti hanno capito che il tema della devoluzione è, al massimo, una clava propagandistica [illegible] Bossi da[illegible] brandire per regalare una qualche suggestione identitaria ad una base militante motivata, a suo tempo, all'alleanza [illegible] il Polo per [illegible] libertà in ragione di una prospettiva riformatrice che per diversi motivi sembra non arrivare mai.

Nel centrodestra nessuno è d'accordo, ma finora nessuno aveva detto nulla. Oggi, con la nascita [illegible] dell'Udc, le [illegible] sembrerebbero in rapido cambiamento. Questa volta [illegible] pare proprio che si si trovi innanzi ad una iniziativa «testimoniale» come tante fatte prese nel corso degli anni Novan[illegible] da ex democristiani. Il [illegible] sembra definitivamente liberato da ansie nuoviste, persino il grumo velenosissimo dell'antipolitica [illegible] sembra in via di debellamento. Tant'è che alla fregnaccia della polizia locale si potrebbe facilmente rispondere che tra il '97 ed il '98 allorchè Albertini si accorse di avere pochi vigili urbani nelle strade [illegible] Milano, si impegnò in una durissima vertenza sindacale che, alla fine, ha portato molte centinaia di vigili neo assunti nelle strade della città. Nel terribile gennaio del '99, quello della sequenza [illegible] omicidi in pochissimi giorni, gli enti locali aprirono una vertenza col governo del momento per potenziare [illegible] delle f[illegible] dell'ordine sul territorio, non immaginarono di costituire un nuovo corpo di polizia lombardo. [illegible] in effetti nessuno riesce a spiegare un solo decente motivo per dare vita in Italia a una [illegible] di nuovi corpi di polizia.

Le ovvietà appena lette servono [illegible] realtà per chiarire che siamo [illegible] un pe[illegible] bivio [illegible] pochezza politica e ridicolo che porta molti ad interrogarsi sul destino dell'area moderata, problema del tutto indipendente dalla [illegible] crisi [illegible] centro sinistra. Lo stallo del centro sinistra rende implausibile l'ipotesi di [illegible] Partito Riformista che gioco forza potrebbe nascere solo dalla doppia scomposizione dei poli e, finalmente, dalla [illegible] maggioritario. Se non è attuale la prospettiva del Partito riformista [illegible] lombardia (tantomeno strumentalizzando l'azione politica di Roberto Formigoni), tuttavia [illegible] molto suggestivo [illegible] tema [illegible] quello che Giorgio Vittadini, il presidente della Compagnia delle Opere, ha chiamato [illegible] [illegible] blocco culturale», capace di influire da questa terra, dalle sue esperienze sociali, dalla sua autonomia dallo Stato, dalle esperienze imprenditoriali innovative, [illegible] capacità di coniugare sicurezza e accoglienza e dalla capacità di sperimentare nella formazione e nella sanità esperienze riformatrici, sull'azione di governo nazionale. Blocco culturale è la definizione giusta, indica che nessuno può immaginare appartenenze di un passato che è passato, ma indica anche che in [illegible] di un generale processo di riorganizzazione dell'area popolare e riformista e di un embrione di ceto politico presentabile, forse immaginare qualche progetto suggestivo non è poi tanto insensato. E' [illegible] poco anche [illegible] scommessa dell'associazione Amare [illegible]o: [illegible]n micro partito, solo l'esigenza di dialogare e magari suggerire alcune idee aggiornate, figlie di una lunga e nobile tradizione riformistica. Viva Ciampi, abbasso Bossi.

«E' molto suggestivo il tema di quello che Giorgio Vittadini, ha chiamato un "nuovo blocco culturale" capace di influire da questa terra sull'azione di governo nazionale»

FSE — Regione Lombardia — Unione Europea

Cod.01 - PROGETTISTA CAD CAM PER L'INDUSTRIA MANIFATTURIERA (Progetto n.76512)

L'Ente ALOE nel quadro di un progetto formativo Fondo Sociale Europeo / Ministero del Lavoro / Regione Lombardia organizza un corso per n° 18 persone in possesso dei seguenti requisiti: inattivi o in cerca di prima occupazione da non più di 24 mesi o studenti.
Figura professionale e finalità:
Tecnico [illegible] progettazione e modellazione bi [illegible] tridimensionale in ambiente cad [illegible] evoluto.
Il corso si propone [illegible] fornire ai partecipanti una conoscenza dei principi teorici di base ed avanzati, relativi al funzionamento ed alla logica su cui si basano i programmi "CAD" sia per la progettazione che per la realizzazione di disegni in 2D e 3D con renderizzazione dei prototipi. Verranno utilizzati software tra i più diffusi nel mondo del lavoro in questo settore, interfacciati [illegible] degli applicativi sia meccanici (Mecchanical Desktop), di prototipazione edile (3D Studio) [illegible] utilizzati nel settore plastico (Pro-Engineer).
Il corso [illegible] rivolto a giovani donne [illegible] uomini dai 18 [illegible] 25 anni o adulti maggiori di 25 anni in possesso di diploma di scuola media superiore preferibilmente ad indirizzo tecnico.
Struttura del corso: teoria 315 ore, esercitazioni pratiche 375 ore, tirocinio/stage 360 ore;
durata: dal 16/12/2002 al 31/07/2003; articolazione giornaliera dalle 8.30 alle 14.30;
frequenza: obbligatoria; la mancata frequenza del 25% del monte[illegible] non [illegible] diritto all'attestato rilasciato dalla Regione.
Il corso è gratuito.

Cod.02 - RESPONSABILE DELLA PRIVACY E DELLA SICUREZZA INFORMATICA IN AZIENDA (Progetto n.73222)

L'Ente ALOE nel quadro di un progetto formativo Fondo Sociale Europeo / Ministero del Lavoro / Regione Lombardia organizza un corso per n° 15 persone in possesso [illegible] seguenti requisiti: inattivi o in cerca di prima occupazione [illegible] disoccupati o iscritti alle liste di mobilità da non più di 24 mesi.
Figura professionale [illegible] finalità
Responsabile della privacy e sicurezza informatica in azienda.
Il corso si propone di fornire la conoscenza delle problematiche legate alla sicurezza, [illegible] riservatezza [illegible] alla integrità dei dati che possono compromettere la vita stessa dei sistemi organizzati. Conoscere l'architettura dei sistemi di comunicazione, i rischi connessi alla gestione dei dati e alla loro diffusione [illegible] manipolazione e alla segretezza o riservatezza degli stessi e le leggi [illegible] le normative che [illegible] regolano, sono gli elementi caratterizzanti una professionalità [illegible] cui le aziende e gli enti non possono fare [illegible] meno per garantirsi l'inviolabilità del proprio sistema di gestione dei dati.
Il corso è rivolto [illegible] giovani uomini [illegible] donne [illegible] 18 ai 25 anni [illegible] adulti maggiori di 25 anni in possesso di diploma [illegible] scuola media superiore.
Struttura [illegible] **corso:** teoria 440 ore, esercitazioni pratiche 270 ore, tirocinio/stage 400 ore;
durata: dal 16/12/2002 al 31/07/2003; articolazione giornaliera dalle 8.30 alle 14.30; frequenza: obbligatoria; la [illegible] frequenza del 25% del monte-ore non dà diritto all'attestato rilasciato dalla Regione.
[illegible] corso è gratuito.

Cod.03 – ESPERTO/A DI SVILUPPO E GESTIONE [illegible] SISTEMI DISTRIBUITI BASATI SU TECNOLOGIA.NET (Progetto n.73144)

L'Ente ALOE nel quadro di un progetto formativo Fondo Sociale Europeo / Ministero del Lavoro / Regione Lombardia organizza un corso per n° 15 persone in possesso dei seguenti requisiti: inattivi o in cerca di prima occupazione o disoccupati [illegible] iscritti alle liste di mobilità.
Figura professionale e finalità
Esperto/a nella progettazione/sviluppo/gestione di sistemi [illegible] applicazioni distribuite basate sull'ambiente di sviluppo Microsoft .NET e sulle relative architetture.
L'ambiente [illegible] sviluppo .NET Microsoft, recentemente presentato sul mercato, rappresenta [illegible] cambiamento epocale nelle tecnologie del software e nello sviluppo di sistemi aziendali distribuiti. Tuttavia la [illegible] diffusione è frenata dalla mancanza di personale [illegible] una sufficiente preparazione di base, in grado di operare in questo contesto. Il progetto [illegible] l'obiettivo [illegible] formare dei tecnici in grado [illegible] realizzare progetti e gestire applicazioni basate su questa tecnologia, fornendo tutte le conoscenze necessarie ad operare nell'ambito delle reti [illegible] [illegible] programmare in Visual Basic, C++, XML, ASP.
Il corso è rivolto a giovani uomini e donne dai 18 ai 25 anni o adulti maggiori di 25 anni in possesso [illegible] diploma di scuola media superiore .
Struttura del corso:teoria 360 ore, esercitazioni pratiche 240 ore, tirocinio/stage 300 ore; durata: dal 16/12/2002 al 31/07/2003; articolazione giornaliera [illegible] 13.00 alle 19.00; frequenza: obbligatoria; la mancata frequenza del 25% del monte-ore non dà diritto all'attestato rilasciato dalla Regione.
[illegible] corso [illegible] gratuito.

Sede dei corsi: ALOE, via Monte Lungo 5, 20125 Milano tel. 02/26824546
Certificazione finale
La partecipazione ai corsi sarà certificata da un'attestato finale di qualifica post-diploma rilasciato dalla Regione Lombardia
Modalità di partecipazione
La domanda di ammissione ai corsi [illegible] in carta libera, contenente [illegible] cod. corso, l'autocertificazione relativa ai dati anagrafici, all'indirizzo e [illegible] recapito telefonico, allo stato di disoccupazione, al titolo [illegible] studio e la seguente dichiarazione:
"Autorizzo l'Ente ALOE al [illegible] dei miei dati personali ai sensi della legge 31/12/1996 n° 675"
Prove finali
Verifiche con esami finali: prova scritta e orale.
L'ammissione prevede colloqui di selezione con test attitudinali.
Le domande dovranno pervenire a: ALOE, via Monte Lungo 5, 20125 Milano [illegible] via fax allo 02.26.14.90.65 [illegible] via email: info@aloe-edu.it entro il 12/12/2002 www.aloe-edu.it

Ogni [illegible] [illegible] cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, dal Ministero del Lavoro e dalla Regione Lombardia.
LA PARTECIPAZIONE È GRATUITA.

Il Legale Rappresentante
[illegible] Ricchio
Progetti cofinanziati dall'Unione Europea

L'INTERVISTA

La polemica di Guido Rossi «Chi governa è assente ma Milano non è idiota»

Il famoso avvocato d'affari racconta la città e i suoi punti deboli e spiega la nascita di Libertà e Giustizia «Un'idea avuta con Eco per rilanciare la tradizione del fermento culturale»

FIORELLA MINERVINO

LO studio è nel centro di Milano, vasto, sobrio, elegante, dipinto alle pareti, adatto al personaggio che qui esercita la professione ed è noto fra i più importanti avvocati societari. Uomo di cultura [illegible] e profonda, appassionato d'arte, possiede una raffinata collezione anche con opere d'avanguardia del secolo appena passato, ama [illegible] musica ed è Presidente della Società del Quartetto, ha scritto numerosi volumi e anche un libro sul Ratto delle Sabine. Come consulente ha seguito taluna fra le principali aziende italiane, ex presidente della Consob, già presidente della Montedison, ex presidente Telecom, [illegible] Senatore, [illegible] noto per rigore, serietà e coraggio di dare le dimissioni quando non vede chiaro, es[illegible] poco diffuso in Italia, dove chi le offre, spera di ritirarle appena possibile.

Guido Rossi, ordinario di Diritt[illegible] Commerciale all'Università Bocconi, è uomo simpatico, conversatore piacevole, arguto, soddisfatto della condizione familiare con la giovane moglie Francesca e due bimbi di 11 e 10 anni. [illegible] profondamente la sua città, Milano, dove è nato nel 1931, [illegible] che assai spesso deve abbandonare per viaggi di lavoro intorno al mondo. Di recente ha fondato con Umberto Eco, «Libertà e Giustizia», iniziativa per la Società Civile che, al primo raduno al Piccolo Teatro, ha visto confluire centinaia e centinaia di persone, evento imprevedibile in una città che pareva languire senza dibattiti nè discussioni. Poi sono seguite critiche, sospetti, invidie, inevitabili accuse di intenzioni politiche anche per la presenza di numerosi e famosi garanti, fra i quali Claudio Magris, Gae Aulenti, Carlo Caracciolo, Carlo de Benedetti, l'avvocato Franzo Grande Stevens, Giovanni Sartori, Giovanni Bachelet, Enzo Biagi e altri personaggi in vista.

Professor Rossi, lei [illegible] uomo [illegible] cultura giuridica, economica e pure umanistica, qual [illegible] la sua opinione sulla condizione di Milano oggi?

«Il mio giudizio è che l'amministrazione della città è molto [illegible]. Quanto a servizi e traffico non è stato fatto nulla, [illegible] da decenni. E' un [illegible] [illegible] strutture di servizi assai fiacche, deboli, inadatte agli Istituti Universitari o di ricerca che fioriscono, [illegible] collegamenti fra loro, privi di spazi per campus, ma che [illegible] impongono nel mondo. Penso al Besta o l'Oncologico, all'Ospedale San Raffaele, famosi ovunque. Le cose importanti le abbiamo, la città nonostante tutto, individualmente ha fatto parecchio [illegible] campo scientifico e culturale, [illegible] in generale resta un grande centro. È l'amministrazione che non [illegible] ne occupa, ma [illegible] solo l'ordinaria».

Un paragone?

«Milano è una delle città che possiede più università d'Europa, ma senza spazi per ospitare studenti, professori [illegible] illustri personaggi come "visiting professors". La New York University ha compiuto un'operazione straordinaria: ha acquistato edifici int[illegible] all'università per ospitare studenti e professori al Greenwich Village, con luoghi di ritrovo e incontri. Qui non c'è stata attenzione alle strutture amministrative, altrimenti Milano potrebbe essere davvero grande. Nel suo DNA ha sempre avuto idee e speranze, una società civile libera e vitale, dai tempi dell'Accademia dei Pugni con i Verri e i Beccaria, si è sempre attribuita lo spazio che la politica non riesce a colmare. Lo fece anche contro gli austriaci, insomma una notevole tradizione civile".

Tradizione culturale e civile, ma non necessariamente politica, intende?

«Parlo [illegible] centri culturali come l'Umanitaria di Bauer, la Casa della Cultura, [illegible] Circolo Turati, il De Amicis, luoghi dove si discutevano i problemi della vita politica del cittadino. Tutti i movimenti importanti in qualche modo nascono da qui, è un tarlo milanese: futurismo, anche fascismo. Milano non è idiota, questo è il mio slogan ora. Un amico mi ha spiegato che idiota deriva [illegible] greco e significava il cittadino che [illegible] occupava solo di sè e [illegible] della [illegible] pubblica, della polis nell'Agorà».

Lei è un milanese doc, ha assistito al dissolversi dell'industria lombarda nel secolo appena passato. Per quali ragioni gran parte delle aziende non appartengano più ai proprietari d'un tempo e l'industria [illegible]ombarda è finita in mani straniere o comunque estranee?

«Accade un po' ovunque, qui il fenomeno è [illegible] vistoso. Lo sviluppo del capitalismo è stato rapido e veloce. Quello italiano si è basato su due poli: familiare e pubblico. Per [illegible] natura quello familiare è dotato di capitali modesti, nasce fragile, non a caso in questo momento la più grande industria italiana è l'Eni, pubblica, [illegible] [illegible] Fiat, [illegible] maggior esponente del capitalismo italiano privato è in totale crisi. Il declino milanese è stato assai rapido perché [illegible] competitivo [illegible] in concorrenza rispetto alle offerte sui mercati internazionali. [illegible] ha mai puntato sulla ricerca, piuttosto su guadagni immediati. Non bisogna però dimenticare che questa è la sede delle maggiori case editrici italiane, l'industria editoriale continua a funzionare, dalla grandi alle piccole, medie, [illegible] quelle raffinate, [illegible] fare nomi, sono in espansione. Inoltre nascono fondazioni private, c'è fermento, è una città in movimento».

Ora parli della vostra iniziativa, Libertà e Giustizia. Vi hanno accusati di voler scalare il potere, di essere miliardari di sinistra con voglia di politica. Inoltre che Carlo De Benedetti voglia essere a capo d'un nuovo partito politico. Cosa risponde?

«Vogliamo solo seguire la tradizione di Milano che è per l'appunto di non essere idiota, nel senso greco. Riallacciarci alla tradizione milanese dell'Accademia dei Pugni, dell'Umanitaria, della società civile, qualunque [illegible] il governo in carica; non siamo nè di sinistra nè [illegible] destra, la città tende ad affermare i diritti dei cittadini come la libertà e la giustizia e occuperà lo spazio lasciato libero dallo Stato [illegible] dalla politica. Bisogna spiegare ai cittadini che cosa significhi Devolution, che cosa sia la crisi economica. Per esempio gli Stati americani più ricchi, come la California, sono quelli che soffrono maggiormente della crisi [illegible] mondiale, tanto che per [illegible] fallire [illegible] [illegible] di San Francisco chiede l'elemosina alle [illegible].

Com'è nata Libertà e Giustizia?

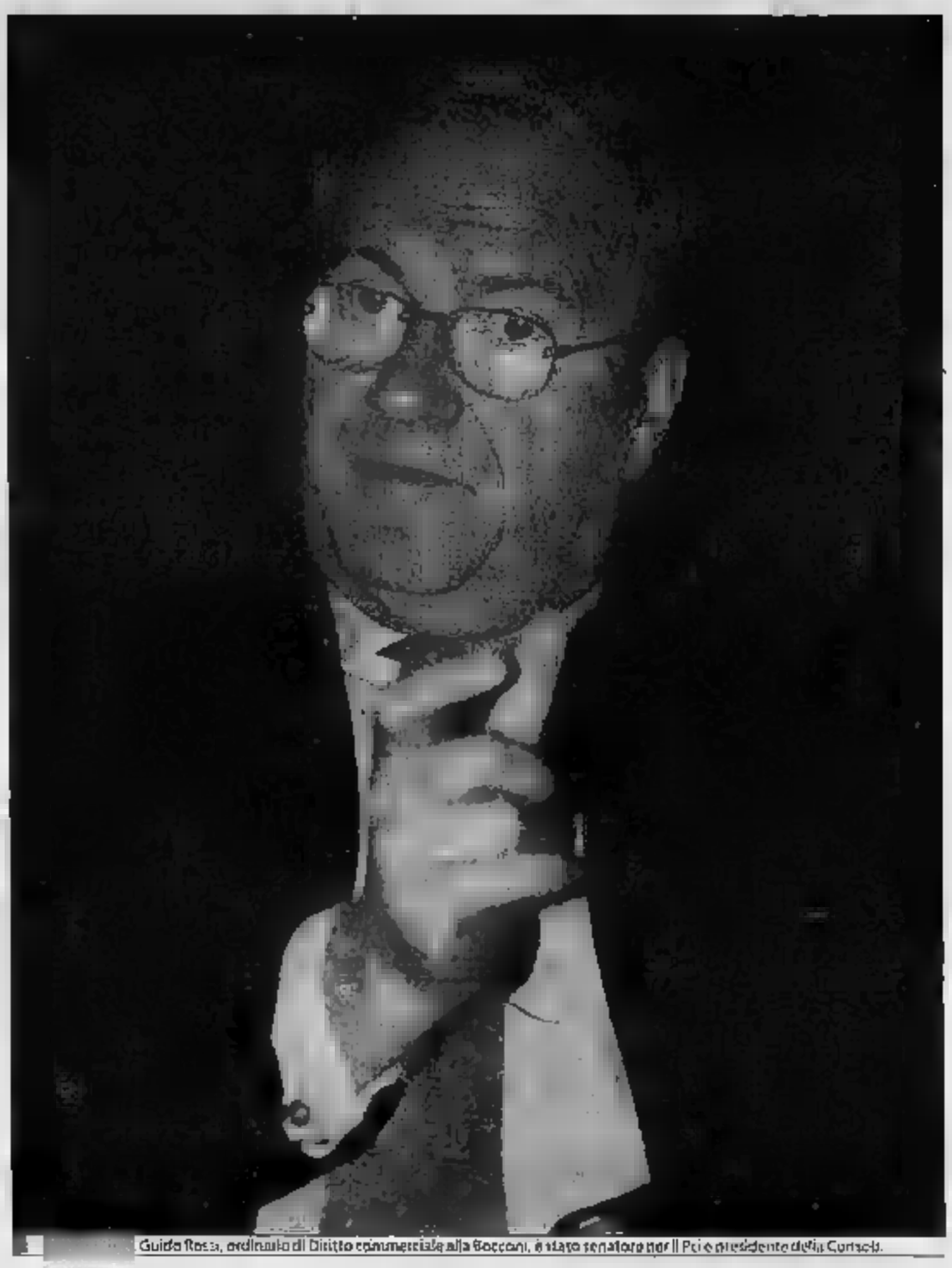
«[illegible] discussioni a casa, fra Umberto Eco e me, che abitiamo nello [illegible] edificio, su due piani diversi. Ci [illegible] trovati, è venuta l'idea di parlare ad altri, perchè in passato Eco [illegible] [illegible] avevamo scritto una lettera al sindaco Albertini contro l'illuminazione del Castello Sforzesco, [illegible] senza risposta. Essendo amici si discute, abbiamo parlato [illegible] con altri, [illegible] funzionato il tam tam. Abbiamo scelto i garanti per [illegible] aver possibili scalate spiacevoli, io ho segnalato [illegible] alcuni nomi. Insomma una germinazione spontanea. Non c'è stato un piano, sono sorti equivoci ed etichette, perchè ora le persone iscritte [illegible] già oltre 2000, un fatto imprevedibile, [illegible] come la gente che aspettava fuori il Piccolo Teatro al primo incontro, perchè non pensavamo venissero così [illegible]. Ora veniamo all'equivoco" e Benedetti. Io ho parlato con l'amico Carlo Caracciolo che si è mostrato subito entusiasta. Lui a sua volta si è rivolto a Carlo De Benedetti che ha aderito, tutto qua»

Che scopi avete esattamente, come intendete procedere?

«Ci proponiamo di lavorare su Internet e fornire gli strumenti della società civile contro il mondo per slogan della civiltà orale, quella della Tv. Via Internet vengono fornite le documentazioni dei fatti, avvenimenti, leggi e così via, tutti possono partecipare e discutere chattando. Il 9 dicembre organizziamo il primo convegno sull'immigrazione, un fatto scottante e grave, forniamo il massimo dell'informazione. Arriveranno a parlare Federico Rampini [illegible] [illegible] Francisco che conosce i problemi delle società multietniche, Tito Boeri e altri. Sicchè, primo scopo è l'informazione, secondo offrire alla gente la possibilità di occuparsi e riempire i vuoti che esistono nell'amministrazione. Se [illegible] società civile manifesta dissenso, è difficile che si facciano leggi non condivise».

Perchè tutto ciò?

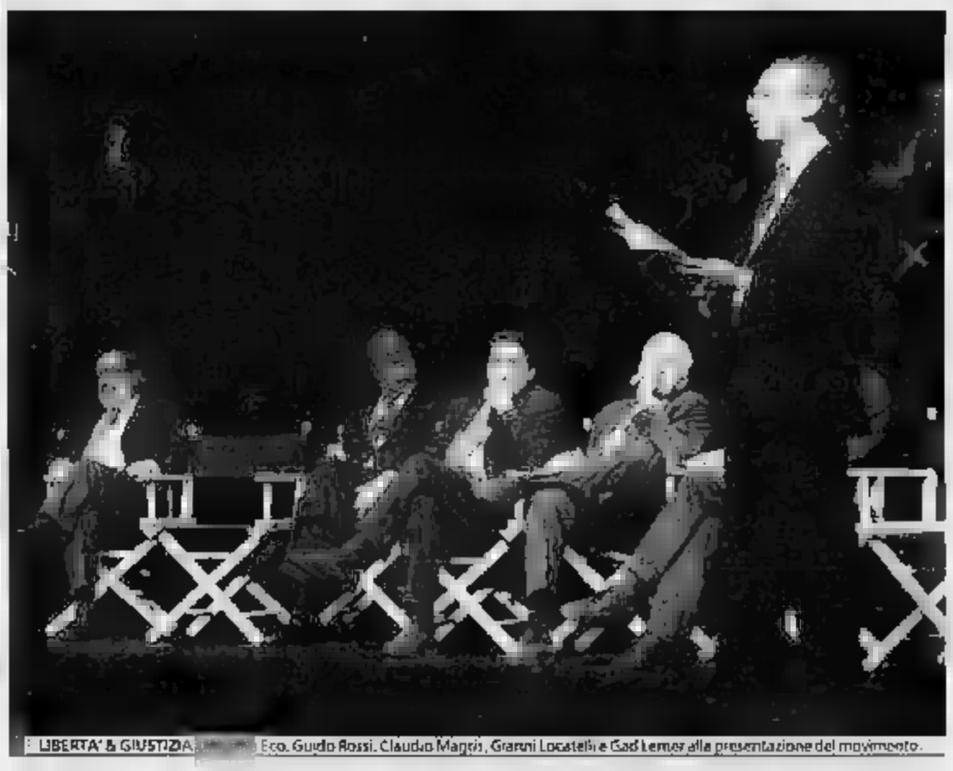
«[illegible] è visto che l'opposizione politica [illegible] basta. La rivolta è contro tutto: nè di destra, ripeto, nè di sinistra, [illegible] principio è quello della libertà e [illegible] principi sono giusti, è bene sostenerli. Stiamo studiando un altro aspetto importante: offrire alla gente la possibilità di incontrarsi e discutere, lo facevano i Carbonari nelle botteghe dei barbieri, o noi da bambini nelle parrocchie come a Sant'Ambrogio. [illegible] Gates sostiene che fra poco la civiltà della Tv [illegible] in crisi totale, per l'appiattimento della civiltà orale, senza sintassi linguistica, completamente decaduta a eccezione dello sport. La gente deve tornare a discutere, a non avvertire il senso di solitudine e isolamento. [illegible] Milano un tempo si discuteva nelle librerie, da Aldovrandi in via Manzoni, ora ci sono parecchie librerie come la Feltrinelli e altre, vedremo. Certo la società è in movimento e noi siamo diversi, apolitici e non un movimento, l'innovazione è complemento delle istituzioni. Quando la fragilità politica è palpabile, la si può ridimensionare, Martin Luther King ha cambiato i diritti fondamentali dei cittadini americani. C'è speranza e grande spazio. Andiamo avanti così, con idea di fare, attraverso queso sito, un'infor[illegible] corretta e poi i convegni, diffondendo fra [illegible] gente notizie corretto su temi come i soldi degli italiani, l'inflazione. I garanti e noi abbiamo il compito di controllare l'associazione. Cominciamo [illegible] a scuotere la solitudine dell'idiota, naturalmente alla greca».



Guido Rossi, ordinario di Diritto commerciale alla Bocconi, è stato senatore per il Pci e presidente della Consob.

«È la città che possiede più università d'Europa e meno strutture collegate Non ha spazi per ospitare studenti o professori»

«Quando dico idiota intendo il senso greco della parola che stava a indicare il cittadino avulso dalla polis che si occupava solo di sé»



LIBERTA' & GIUSTIZIA [illegible] Eco, Guido Rossi, Claudio Magris, Gianni Locatelli e Gad Lerner alla presentazione del movimento.

Gruppo Lupo Solitario

AGENZIA DI RECAPITI

di Giovanni Anzani

Consegna veloci

in Milano ed hinterland

con moto - auto - furgoni

PREZZI ASSOLUTAMENTE CONCORRENZIALI

TAGLIANDO € 2,50

Via dei Mandorli, 25 CESANO BOSCONE (MI)

Tel. 333 4127420 - 329 [illegible] - 338 4710224

TRASPORTI IN TILT

«Falda incontrollabile». Linea 2 bloccata Treni fermi tra Caiazzo e Lambrate

L'innalzamento dell'acqua ha provocato l'allagamento dei binari nelle stazioni di Piola e Lambrate Quattro idrovore lavorano 24 ore su 24 Nella tratta è stato attivato un servizio di bus sostitutivi

SILVANO RUBINO

QUATTRO macchine idrovore stanno aspirando 10 mila litri al minuto, 24 ore su 24. Ma l'acqua della falda che ha invaso i binari della metropolitana nelle stazioni di Loreto e Piola sembra proprio non voler scendere. «Non possiamo fare alcuna previsione - commenta sconsolato Roberto Massetti, direttore dell'Atm - La falda non ha un andamento prevedibile e non siamo in grado di controllarla».

L'allarme è scattato nel pomeriggio di sabato, quando le infiltrazioni sono diventate un vero e proprio allagamento (almeno 60 centimetri di altezza) che ha invaso i binari e a cui le idrovore automatiche installate nelle gallerie non riuscivano più a fare fronte. La linea due della metropolitana è stata chiusa tra Lambrate e Caiazzo ed è cominciata una faticosa lotta contro l'acqua alta. L'Atm ha fatto arrivare quattro idrovore (una proviene da Cassano d'Adda, dove è stata utilizzata durante l'alluvione dei giorni scorsi), sperando di riuscire a ripristinare la circolazione entro oggi.

Nel frattempo è stato attivato un servizio sostitutivo di bus, che però fatica a far fronte al volume di passeggeri che percorrono quella tratta. E che

LOTTA [illegible] per ripristinare la circolazione dei treni

sarà ancora più faticosa oggi, quando torneranno a viaggiare migliaia di pendolari (in particolare gli studenti universitari che ogni giorno passano dalla stazione di Piola).

Il lavoro dei tecnici non ha dato purtroppo risultati molto incoraggianti: la falda non scende, nonostante il volume d'acqua aspirato. Anzi, nella notte tra sabato e domenica è cresciuta di altri cinque centimetri. E i canali di scarico in cui viene convogliata l'acqua aspirata dalle idrovore hanno cominciato a «rigurgitare», costringendo i tecnici a costruire un «by-pass» verso le condutture fognarie.

Difficile, quindi, che oggi la metropolitana riprenda il suo regolare servizio. Cosa che fa preludere a una giornata difficile per chi si muove con i mezzi pubblici, con i bus sostitutivi imbottigliati nel traffico.

La speranza dell'Atm è riuscire, in extremis, almeno a riaprire parzialmente la stazione di Loreto, un nodo delicatissimo della circolazione, visto che è sede di interscambio tra linea 1 e linea 2. Ma il responso arriverà soltanto a notte inoltrata. I pendolari milanesi che usano la linea 2, dovranno attendere dunque notizie in mattinata dagli altoparlanti dell'Atm.

PALAZZO MARINO

Tariffe acqua verso l'aumento per adeguarsi ai costi europei

Secondo il presidente della commissione bilancio Carlo Masseroli, una «stangata» sarà inevitabile L'assessore Talamona: «Si eviteranno gli sprechi»

PAOLO [illegible]

ACQUA. La stangata incombe. Il passaggio della gestione dell'acquedotto comunale, previsto per la prossima primavera, alla Mm, porterà rincari per gli utenti stimati in almeno il 50 cento in più in pochi anni. Significa cioè che un metro cubo di acqua, oggi venduto al costo di 1 centesimi, costerà un euro e 20. A lanciarsi in previsione che appare tutt'altro che ipotetica nell'ambiente di Palazzo Marino, è il presidente della commissione bilancio, Carlo Masseroli (Fi), che nei giorni scorsi ha incontrato gli assessori coinvolti nell'operazione: Mario Talamona (Bilancio e privatizzazioni) e Domenico Zampaglione (Ambiente). All'ordine del giorno c'era proprio il trasferimento della gestione delle acque (circa cinque miliardi di euro l'intero valore della partita, fra risorse, strutture e personale) per via diretta.

«I rincari sulle tariffe non saranno di per sè automatici una volta fatta la delibera definitiva», assicura Talamona. Certo, aggiunge, «se Masseroli fa quest'ipotesi vuol dire che di economia ne capisce». Un'ammissione indiretta sul rischio stangata, è confermata anche da altre considerazioni: «L'acqua è un bene scarso, come dicono gli economisti - spiega l'assessore al Bilancio - e tenuto conto che in Italia le tariffe sono fra le più basse d'Europa, ci sarà da aspettarsi che la Mm debba fare i conti con gli investimenti necessari». Inoltre, prevede Talamona, «per assicurare una risorsa vitale come l'acqua occorrerà adeguare le tariffe ad un prezzo equo che ne disincentivi lo spreco». In altre parole, spiega Masseroli, «adesso siamo abituati a lavare i piatti lasciando scorrere acqua in abbondanza e inutilmente, se le tariffe si alzeranno non se ne potrà ricavare che un beneficio contro i consumi esagerati». Per Zampaglione il quadro è tutt'altro che fosco invece.

NUOVA GESTIONE Sarà la Mm a occuparsi degli acquedotti, forse con rincari

Secondo l'assessore non ci sarà bisogno di rincari se sarà la MM a prendere in carico l'acqua, mentre pericolo sarebbe stato certissimo nel caso si fosse costituita una società ad hoc (si parlava della Sogea) che avrebbe dovuto ammortizzare i costi di avviamento. Il vicesindaco De Corato, a chi gli chiede se le [illegible] risponde senza troppa convinzione «Speriamo di».

Spot & go

Nuova coppia alla Euro RSCG
Marco Peyrano (art director) e Frediano Tavano (copywriter) sono gli ultimi acquisti di Euro RSCG Mezzano Costantini Mignani. La coppia creativa seguirà il cliente Citroen.

Grande attesa per la campagna Nissan
E' avvolta dal mistero la campagna Tbwa per il lancio della nuova Nissan Micra che sarà presentata in tutte le [illegible] italiane a partire dal 14 dicembre. Il progetto creativo è blindato: nei giorni scorsi è però trapelato che alla regia dello spot è stato chiamato il regista di primo piano e che solo per il lancio, la Nissan ha stanziato più di milioni di euro.

Xyz Replay per Comieco
E' in pianificazione da oggi, sino alla fine dell'anno, la campagna ideata da Xyz Replay per Comieco, annunci, su stampa e affissione, hanno l'obiettivo di promuovere la raccolta differenziata degli imballaggi e delle confezioni natalizie. La creatività è firmata dal copy Guglielmo Castelbarco e dall'art Alma Carrara, la direzione creativa di Enzo Sterpi.

Sussurri e grida

Al «Corriere» botta e risposta tra Cdr e proprietà
Clima teso al «Corriere della sera», dove il Cdr è tornato a chiedere, durante l'ultima assemblea degli azionisti di Hdp, degli incontri periodici sul tema della tutela e della verifica dell'indipendenza. La risposta ottenuta è stata un sostanziale no da parte del presidente Franco Tatò, possibilista l'amministratore delegato, Maurizio Romiti.

«Max» in cerca del direttore
Il cambio al vertice di «GQ», con la dipartita di Andrea Monti e l'arrivo di Paolo Bonanni, si sta portando dietro degli aspetti poco piacevoli. Primo fra tutti il fatto che l'ex direttore di «Max» non è ancora libero dal contratto Res, e che in via Rizzoli sia ancora stato fatto ufficialmente il nome del suo [illegible]. Tra i «papabili», Aldo Vitali e Lanfranco Vaccari.

Laurenzi a «Quattroruote»
«Quattroruote» ha un nuovo condirettore: Raffaele Laurenzi, che va così ad affiancare l'attuale direttore del mensile dell'Editoriale Domus Mauro Tedeschini. Gli sforzi di Laurenzi si concentreranno intorno al potenziamento dei trasi allegati di servizio, come guide e dossier.

Villaggio globale

Telelombardia pensa Cd
E' una moda diffusasi, a livello nazionale, con programmi rivolti ai giovani come «Operazione trionfo» e «Saranno famosi». Ora è Telelombardia a proporsi a livello locale con un cd che raccoglie le canzoni e le musiche popolari diventate la colonna sonora di «Buongiorno Lombardia», la trasmissione condotta da Roberto Poletti, dal lunedì al venerdì, dalle 7 alle 9. Il Cd può essere acquistato alle Messaggerie Musicali del centro, al costo di 13 [illegible].

Calabrò a La7
Lasciata la sede di via Lomazzo del «Sole 24 ore», l'anno nuovo si aprirà all'insegna della televisione per Antonio Calabrò. Il direttore editoriale considerato vicino a Marco Tronchetti Provera sbarcherà a La7 all'inizio di gennaio. Calabrò è già stato in passato direttore di «Leader», un format utilizzato da Ventiquattro.tv e trasmesso in chiaro proprio da La7 grazie alla mediazione dello stesso giornalista. Il programma proponeva una serie di grandi interviste ai protagonisti della finanza e del mercato. Un progetto simile potrebbe dunque essere ora allo studio direttamente per la rete di Tronchetti Provera.

Business Conference

Milano, 21 gennaio 2003
Hotel Principe di Savoia
Piazza della Repubblica - 20124 Milano

Orario
dalle 8.30 alle 13.15 - dalle 14.30 alle 17.00

Decreti di fine anno: come cambia la fiscalità d'impresa

Contenuti del seminario

Moderatore dei lavori:
Salvatore Padula, Caporedattore Norme e Tributi, Il Sole 24 ORE

La riapertura dei termini per il rientro dei capitali dall'estero (c.d. "scudo fiscale")

Legge Finanziaria 2003 e i decreti: fine inquadramento sistematico, rapporti con la delega per riforma del fiscale e impatto sulla fiscalità e sull'operatività delle imprese

Il nuovo meccanismo determinazione delle svalutazioni partecipazioni sociali fiscalmente deducibili

Il credito d'imposta per le nuove assunzioni: le modifiche introdotte dalla nuova disciplina e i chiarimenti dell'Agenzia delle Entrate

modifiche disciplina della D.I.T.

La nuova modalità di determinazione degli acconti d'imposta

Il primo modulo di attuazione Riforma fiscale Tremonti

La delega per riforma del prelievo fiscale sulle società

La definizione dei rapporti con il fisco attraverso il concordato per gli anni pregressi e la definizione delle pendenti

Relatori

Andrea Manzitti (*)
Capo Dipartimento Politiche Fiscali
Ministero dell'Economia e delle Finanze

Maurizio Leo
Vice Presidente Commissione Finanze
Camera dei Deputati

Primo Cappellini
Dottore Commercialista
Lugano e Cappellini

Roberto Lugano
Dottore Commercialista
Studio Lugano e Cappellini

Gianluca Cristofori
Dottore Commercialista
Cristofori & Partners s.s.i.p. - Milano e Verona

Dario Deotto
Docente
Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze

(*) È stato invitato a partecipare

in collaborazione con

Diritto e Pratica Società · 24 ORE · La Settimana Fiscale

Seminari Finanziaria 2003 successive
novità legislative contabili e fiscali nella redazione del bilancio
Milano, 30 gennaio 2003 - Mellà
Crediti d'imposta: i meccanismi previsti D. L. la ripresa delle agevolazioni
Milano, febbraio 2003 - Hotel Hermitage

Il Sole 24 ORE spa - Business Conference
Via Lorenzo, 2 - 20144 Milano
tel. +39 02 5660 1310 fax +39 02 5660 3067
e-mail: [illegible]@ilsole24ore.com
www.ilsole24ore.com

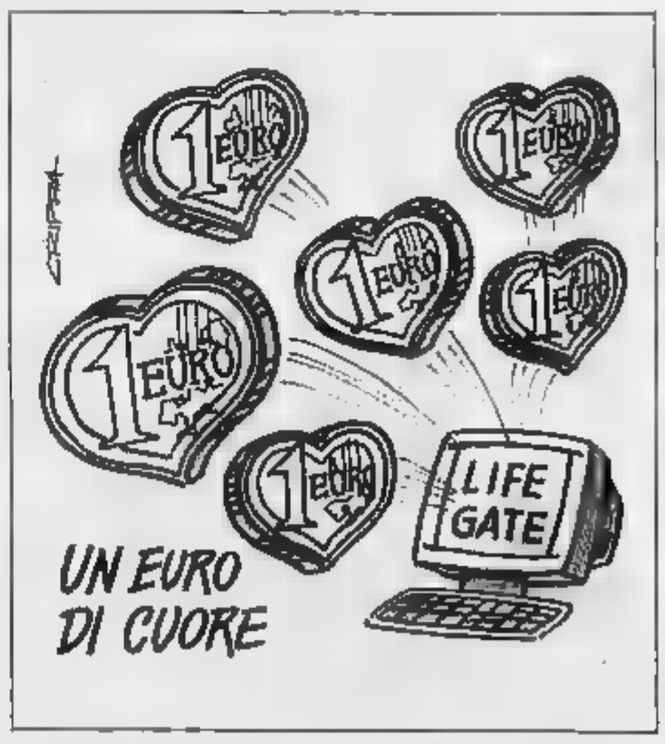
Il buono del bene!

La spiritualità è il modo positivo per affrontare la vita con i problemi di ogni giorno, ma è anche lo stimolo per aiutare gli altri direttamente o indirettamente, perché fare del bene rende felici anche se stessi. C'è chi ha la forza e il coraggio di adottare un bambino, svolgere un'attività di volontariato in qualche paese sperduto, occuparsi di persone bisognose. Anche nella quotidianità, senza grandi sforzi, ognuno di noi può fare qualcosa per gli altri dando significato e valore alla propria esistenza.
Noi di LifeGate, per ogni nuovo socio che si registra gratuitamente, abbiamo scelto fin dall'inizio, di devolvere 1 euro ad Associazioni che operano con diversi progetti umanitari e ambientali. Per ora: **REACH ITALIA** per l'Adozione a distanza, **LILA** per i diritti umani, **AIAB** per l'Agricoltura Biologica, **FONDO PER LA TERRA** per la salvaguardia del pianeta, per la difesa degli animali.

LifeGate Radio 105.1
Musica

Steppenwolf, il lupo della steppa
L'originario stile rock blues canadese Sparrow subisce una radicale trasformazione quando si trasferiscono prima a Los Angeles, poi a San Francisco, a contatto fermenti psichedelici del 1967.
La defezione del chitarrista Mars Bonfire provoca la fine degli Sparrow non dell'attività, perché John Kay rinnova il gruppo e lo ribattezza Steppenwolf (dal libro di Herman Hesse, «Il lupo della steppa»).
La band si affaccia subito in scena con uno stile aggressivo e compatto, le cui radici rock e blues trovano nuova linfa nel suono acido chitarra, nella forte carica interpretativa di Kay e nella nuova immagine di sempre dedicata al mondo dei bikers, con giubbotti cuoio nero e piglio truce.
Il successo con «The Pusher» e «Born be Wild», due grandi inni dell'estate 1968 poi temi portanti del film «Easy Rider».

Oggi alle 19 su LifeGate Radio «The Pusher».



AFORISMA /// Brahma Kumaris World Spiritual University
«Se contribuisci al bene del mondo, il mondo intero contribuirà al tuo benessere»

Essere

Diritti Umani in Asia
L'Associazione Italia-Tibet, per celebrare la ricorrenza della Giornata Internazionale dei Diritti Umani, organizza una serata di discussione e approfondimento sul tema delle violazioni nell'Asia Centrale, che comprende paesi come Tibet, Afghanistan, Cina. 10/12, Nuovo Spazio Guicciardini, Via Macedonio Melloni 3, ore 21. Info: tel. 02 70638382.

Salute

La mente delle cellule
Madhu Pathel, medico e psiconeuroimmunologo indiano, ricercatore delle complesse interazioni tra salute fisica, pensiero e atteggiamento, terrà una conferenza Mère - di cui è stato allievo - e la consapevolezza del corpo. Domenica 15/1, Libreria Ecumenica, galleria Unione 1 (p.za Missori), ore 16.00. Entrata libera. Info: tel. 02 878422.

Alimentazione

Una cena ebraica
Cucina ebraica significa diaspora, incrocio, dove le tradizioni sfornano cibi speziati... in una danza gastronomica di klezmer, d'ingredienti poveri rivestiti di festa e cultura. Nell'ambito della rassegna culturale «Tutti i nomi di Dio», dedicata all'incontro tra le diverse culture. 13/12, Artandgallery, via Arese 5, ore 21. Info: tel. 02 6071991.

Ambiente

Fiaccolata cittadina
Emergency, con le associazioni Tavola della Pace, Rete Lilliput e Libera, invita i cittadini italiani a portare un segno di pace nelle strade e nelle piazze italiane la sera del 10/12, anniversario della Dichiarazione Universale dei diritti umani, con il messaggio «Fuori dalla guerra». A Milano il ritrovo è alle ore 18 in piazza Babila.

CURIOSITA'

Il mistero dell'albero di Natale da record, scomparso da Bussero

Scomparso dalla sua sede storica nel giardino di un'azienda, sarebbe ricomparso svettante nel parcheggio di un centro commerciale. Famoso in tutt'Italia, l'albero misura 80 metri e costa 600 mila €

ALESSANDRO CALDERONI

UN albero di Natale è sparito dalla sua sede storica, il giardino di un'azienda di Bussero, ed è miracolosamente ricomparso a pochi chilometri di distanza, nel parcheggio del centro commerciale Carosello di Carugate. Nulla di strano, se non fosse che parliamo di un albero artificiale alto un'ottantina di metri, composto da più di duecentomila luci incastrate a filari metallici che pesano decine di quintali e sono sorretti da un palo che supera le dodici tonnellate e a sua volta si fonda su cubi di cemento di quattro metri di lato. E le stranezze non finiscono qui, dato che le guardie del centro commerciale hanno il compito di dire che non si tratta dell'albero di Bussero ma di un'opera simile, realizzata da un'impresa di Bergamo sotto la supervisione di un ingegnere di Pioltello». Un po' come se dal centro di Milano sparisse il Duomo e ricomparisse a San Siro, e qualcuno volesse farci credere che quello non è il vero Duomo ma un'opera analoga.

MERAVIGLIA DA GUINNESS L'albero è alto poco meno della Statua della Libertà

L'inventore del colossale albero natalizio, l'industriale Pietro Cucchi, lo chiama «l'albero del sorriso». Il sito web guinnesstree.com spiega orgogliosamente che Cucchi ha ideato il progetto nel 1990 e in undici anni è passato da dieci metri di altezza a ottantuno e mezzo, avvalendosi ogni anno di un'équipe di circa venti persone per montare e smontare l'oggettino, situato fino allo scorso gennaio nel giardino della «Pietro Cucchi Spa», un'azienda che produce componentistica meccanica e per la quale lavorano circa settanta dipendenti.

Perché un albero gigante? Stando a quanto dichiara il sito, per ragioni «umane», cioè per stupire le persone e scaldarne i cuori in pieno clima natalizio; e poi per questioni di sfida tecnologica: ogni anno più in alto, ogni anno più luci, ogni anno software e hardware più potenti per gestire le sequenze luminose. Nel 2001, citato per la terza volta dal Guinness dei Primati, l'Albero del Sorriso era un colossale groviglio di rami, luci e sostegni che, calato il buio, si animava a forma di albero regalando uno spettacolo suggestivo e imponente, alto poco meno della Statua della Libertà e in grado di attirare frotte di curiosi nottetempo da ogni parte d'Italia.

Poi la crisi. La Pietro Cucchi Spa non sfugge alle tristi conseguenze economiche del dopo 11 settembre e mette in cassa integrazione circa quaranta dipendenti. Niente albero, nel 2002, per rispetto di chi non ha tanto da ridere, dichiara Cucchi alla stampa qualche settimana fa. Eppure il colossale giocattolo ricompare a sorpresa nel parcheggio di un centro commerciale che dista pochissimo da Bussero e che, tra l'altro, è ben visibile dalla tangenziale Est, uscita Carugate.

Così adesso le code sono due: c'è chi va a constatare con amarezza l'assenza dell'albero a Bussero e chi scopre che è risorto nelle vicinanze e resta acceso fino all'una di notte. Ma subito gli addetti alla sicurezza gelano gli entusiasmi e parlano di una non precisata copia, di un'opera simile ma con più lampadine, alta solo settantadue metri ma che in un anno supererà i novanta. «No, no. Cucchi non c'entra niente», dicono. Cioè, a sentir loro, nella zona di provincia ci sarebbe qualcun altro in grado di spendere seicentomila euro per comprare il materiale necessario a progettare un'opera già fatta e a ricostruirla ex novo senza avvalersi dell'esperienza di uno che la ripropone da undici anni.

> La colossale struttura, con più di 200 mila luci e governato da due computer, è ben visibile dalla tangenziale Est, uscita Carugate ed è meta di curiosi

Assurdo e incredibile. La verità è che Cucchi (da noi cercato invano in questi giorni) ha venduto l'albero al centro commerciale. Perché si debba mantenere il riserbo sull'operazione, non si sa. Forse l'imprenditore è stato costretto alla cessione dalle impellenti condizioni finanziarie e si vergogna di ammetterlo. Forse è semplicemente dispiaciuto per la cessione del suo giocattolo. Oppure voleva ugualmente vedere il proprio albero risplendere in tutto il suo sfavillio ma aveva timore delle reazioni dei dipendenti cassintegrati. O ancora non era il momento giusto per far sapere che gli entravano in cassa alcune centinaia di migliaia di euro. Fatto sta che ciò che più interessa agli spettatori di passaggio è che l'albero ci sia di nuovo. Chissà se Cucchi lo chiama ancora «del sorriso»...

«Scarsa l'assistenza ai malati terminali»

La regione Lombardia ha previsto in città 50 posti in più. Secondo il Vidas servirebbero però ben 800. Un aiuto potrebbe provenire dagli «hospice», centri residenziali di cure palliative

GISELLA DESIDERATO

Gli enti pubblici deludono ancora i malati terminali. La Regione Lombardia aprirà a Milano 50 posti letto in più per i malati di tumore, ma in realtà ne servirebbero 800», sostiene senza mezzi termini Daniela Cattaneo, dottoressa della Vidas, l'associazione che da 20 anni presta assistenza domiciliare gratuita agli inguaribili di cancro. Le accuse della Cattaneo si fondano sui dati. «Secondo il piano socio sanitario della Lombardia del 2002-04 – spiega la dottoressa - sono più di 4mila all'anno i decessi per tumore nel capoluogo lombardo, nel 15-20% dei casi con bisogno di assistenza». Divorsi i calcoli della Regione, che ha previsto un numero di posti letto variabile tra gli 8 e i 15 ogni 500mila abitanti, cioè quasi 0,4 posti per 10mila persone. Che, su 1.302.000 abitanti, porta a quei contestati 50 posti letto. «La tendenza è a deospedalizzare - spiega Furio Zucco, consulente della giunta regionale e presidente della Federazione Cure Palliative - la Lombardia garantirà 110 posti letto in più rispetto a quelli previsti». I nuovi luoghi di ricovero, infatti, sorgeranno nell'intera regione. Per la precisione nell'arco di 3 anni, 340 posti si apriranno in Lombardia spartendo tra 25 strutture un finanziamento pubblico di 32 milioni di euro. La novità si chiama hospice. Un centro residenziale di cure palliative. Semplicemente un luogo dove lenire il dolore, dove all'assistenza medica si cercherà di affiancare il calore domestico. Di hospice si è iniziato a parlare nel '98. Da allora un fitto intreccio di leggi, nazionali e regionali, ha distinto quelli ospedalieri, unità operative di cure palliative (uocp) con 10-15 posti letto, dagli altri residenziali, strutture socio-sanitarie con 8-12 posti letto. La differenza sta nel fatto che i primi sono parte delle aziende ospedaliere, gli altri no. Si tratta di una vera e propria rivoluzione per i malati terminali, che rischia di trasformarsi in un privilegio per pochi. Ma queste strutture non sono presidio degli enti pubblici. Altri 20 posti, infatti, saranno garantiti a Milano entro 2 anni da Vidas. Il progetto è quello della casa-ospedale: un edificio di 4213 metri quadrati, che sorgerà in via Betti-Cechov, su un terreno ceduto dal comune per 45 anni in comodato gratuito. Costo: 4,6 milioni di euro, più un milione e 600mila per la gestione. La raccolta fondi è partita.

BISOGNOSI DI ASSISTENZA Poche le strutture che aiutano i malati terminali

Questi i nuovi hospice ospedalieri, e relativi posti letto, a Milano: Ca' Granda Niguarda, 15; Istituto Nazionale Tumori, 10; Azienda Ospedaliera Maggiore (Cascina Brandezzata), 12. In provincia: l'A.O. Salvini di Garbagnate, 17 (2 di day ospital); di Melegnano, 10; di Vimercate, 14; il S. Gerardo di Monza, 10. Gli hospice socio-sanitari a Milano saranno al Redaelli, 10 p.l. e al Pio Albergo Trivulzio, 4. In provincia: presso l'Asl Mi1 a Magenta, a Lainate, e a Cologno Monzese, tutti con 8 posti letto. Per tutte è stato approvato il finanziamento. Anche per l'A.O. di Legnano che ristrutturerà i suoi 9 posti letto. Gli hospice sanitari già attivi a Milano: la clinica Columbus del Sacco, 15 p.l.; S. Paolo, 4; Int, unica uocp accreditata, 13 (9 di d.o.). In provincia: a Legnano, 11 (2 di d.o.); alla Casa di Cura Zucchi di Cologno Monzese 12 (2 d.o.). Unico hospice socio-sanitario attivo a Milano è il Pio Albergo Trivulzio, 9. In provincia: l'A.O. di Melegnano, 10 e il Don Gnocchi di Monza con 18p.l.

PIANETA TERRA
Per un Turismo Amico dell'Ambiente

Le Feste sono più calde

Sonesta Club

- Pensione completa con soft-drink
- Assistenza e Animazione italiana

Voli Diretti da Milano e Bergamo

Natale	partenze 21-22 Dicembre	€ ~~799,00~~ € 699,00
Capodanno	partenza 26 Dicembre	€ ~~989,00~~ € 889,00
Capodanno	partenza 28 Dicembre	€ ~~989,00~~ € 949,00
Epifania	partenze 4-5 Gennaio	€ ~~749,00~~ € 699,00

quote settimanali per persona

gratis bambini 2/12 in 3° letto a Natale e Epifania

Supplementi e riduzioni come da Cataloghi PIANETA TERRA - Informazioni: PIANETA TERRA Tel. 02.67840.333

PRENOTAZIONI ESCLUSIVAMENTE NELLE AGENZIE DI VIAGGI

«Il segreto del nostro successo? Tanta musica e poco marketing»

La band romana stasera presenta all'Alcatraz i pezzi del [illegible] album Zampaglione: «La crisi dell'industria discografica viene dall'eccessiva attenzione che viene data all'aspetto pubblicitario»

LUCA CASTELLI

PROMESSA MANTENUTA I Tiromancino hanno già venduto 150 mila copie del loro album «In continuo movimento»

E' atteso il pubblico delle grandi occasioni questa sera all'Alcatraz per il concerto dei Tiromancino. La band romana veleggia verso l'ennesimo tutto esaurito di una tournée trionfale, specchio riflesso delle fortunate sorti in classifica di «In continuo movimento». Il disco, uscito [illegible] di due mesi fa, ha già superato di gran lunga le [illegible] del disco di platino, attestandosi intorno alle 150 mila copie. Un [illegible] e proprio record per i Tiromancino, come ci ha confermato al telefono Federico Zampaglione, leader storico e deus-ex-machina del gruppo.

«Siamo orgogliosi di questo risultato», confessa Zampaglione, «perché ci sembra un premio al nostro impegno di mantenere la musica al primo posto, senza occuparci troppo delle scelte di marketing. Se è vero che la crisi del disco è causata da diversi fattori, uno di questi è proprio l'eccessiva importanza data all'aspetto pubblicitario, a discapito della musica vera e propria».

Come due anni fa [illegible] destini» (impiegata nella colonna sonora del film «Le fate ignoranti») e ancora prima con «La descrizione di un attimo», trampolino del successo è stata [illegible] canzone azzeccata, la ballata «Per me è importante», accompagnata da un poetico video che ha come protagonisti due omini raffigurati sui cartelli stradali.

«"Per [illegible] è importante" è una canzone davvero particolare», dice Zampaglione, «firmata [illegible] me e dalla mia compagna, Camilla Triolo. Mi mancava una parte del testo, quando lei mi ha scritto un biglietto. Ere personale, rivolto solo a me, lei [illegible] pensava che potesse finire in [illegible] canzone. Però quando l'ho letto, ho subito pensato che fossero le parole giuste per completare il testo». Fatta la canzone, è toccato al video. Come è stato realizzato? «E' frutto del lavoro di uno studio di animazione in 3D di Latina, il Direct2Brain. Hanno lavorato per [illegible] mesi, partendo dall'idea dei segnali stradali e avendo come riferimento una versione embrionale del brano. Con il prossimo video, però, cambieremo direzione. Sarà più cinematografico, compariremo anche noi musicisti e accompagnerà il singolo "I giorni migliori"».

> «"Per me è importante" è nata per caso: era un testo incompiuto e gli ho aggiunto le parole di un biglietto scritto dalla mia compagna»

Il tour dei Tiromancino proseguirà per tutto l'inverno, fino a marzo. Poi riprenderà nella tarda primavera e non è detto che la band - visto il riscontro di pubblico - non torni di [illegible] a Milano (intanto, il 24 g[illegible] saranno a Trezzo sull'Adda).

Dopo le varie e polemiche separazioni degli scorsi anni (dal produttore Riccardo Sinigallia, dal fratello Francesco), stasera Federico Zampaglione sarà accompagnato sul palco da Andrea Pesce (tastiere), Piero Monterisi (batteria), Luigi Pulcinelli (campionatori e dub), Emanuele Brignola (basso) e Stefano Galli (chitarra). Pur prevedendo anche qualche sporadico ripescaggio dal passato più remoto (i Tiromancino hanno già all'attivo [illegible] album), la scaletta sarà incentrata quasi interamente sulle canzoni di «La descrizione di un attimo» e «In continuo movimento».

Alcatraz, via Valtellina 21, ore 21. Ingresso: 12 euro. Informazioni: 0258101344, www.alcatrazmilano.com.

CONCERTI

Svenarsi per un live? Meglio una telefonata

Le esibizioni dal vivo spesso costano un patrimonio Per fortuna radio e megastore offrono sempre più spesso showcase gratuiti Ecco una guida ragionata ai più interessanti

IMMINENTE Carmen Consoli canterà gratis al Magazzini il 12 e il giorno dopo alla Fnac

LA più grande stangata del 2002? Keith Jarrett. Chi ha voluto assistere al suo concerto, il 10 luglio allo Smeraldo, ha dovuto sborsare almeno 64 [illegible] non hanno scherzato neanche artisti più «popolari», come lo Springsteen di Casalecchio sul Reno (chissà quanto costerà il suo ritorno a San Siro) e il Ligabue dei teatri: tra i trenta e i quaranta euro, se non di più. Insomma, nel mondo le vacche sono magre, si parla di crisi, recessioni e fabbriche che chiudono, ma il prezzo dei concerti continua a viaggiare per conto proprio.

Eppure, affianco a simili appuntamenti svuota-portafogli, [illegible] sempre più numerose [illegible] serate in [illegible] e può [illegible] a musica dal vivo [illegible] qualità [illegible] solo risparmiando qualche euro, ma addirittura gratis. E senza fare i portoghesi.

Per la seconda stagione consecutiva, per esempio, i Magazzini Generali ospitano la rassegna Radio 2 Milano in Concert: due appuntamenti mensili con artisti italiani e internazionali. Per ora sono passati da via Pietrasanta Gianluca Grignani, Francesco Renga, Giorgia e i Planet Funk. Il 12 dicembre tocca a Carmen Consoli, il [illegible] alle promesse inglesi The Music. I concerti sono in diretta radiofonica e per partecipare l'unica spesa da mettere in conto è quella della pazienza e del tempo perso nel cercare di prendere la linea chiamando l'800010222. A questo numero, a partire dal venerdì precedente il concerto, si possono prenotare i biglietti gratuiti.

Stesso meccanismo (concerti radiofonici, biglietti gratuiti, prenotazione telefonica) ma spazi più intimi, per le [illegible] del vivo [illegible] Radio Popolare e Radio Italia. La prima si serve dell'Auditorium di via Ollearo 5, ha già accolto artisti del calibro di Michael Franti, Claudio Lolli e Cousteau e dà la precedenza ai suoi abbonati, azionisti e tesserati (il numero da chiamare è 0239241409, sito Internet: www.radiopopolare.it/html/concerti/index.html). Spesso basta presentarsi la sera del concerto per trovare dei posti liberi. L'Auditorium di Radio Italia ha invece base [illegible] viale Europa a Cologno Monzese e, [illegible] suggerisce il nome, ospita solo artisti nazionali [illegible] gli 883, [illegible] Riccardo Fogli, a Cristina D'Avena). Oltre che telefonica (0225444304), la prenotazione è anche via Internet (www.radioitalia.it/seratacon.php).

A proposito del Web, ulteriori occasioni di ascoltare musica dal vivo gratis si possono trovare tenendo d'occhio la voce «eventi» dei siti www.fnac.it e www.lafeltrinelli.it. Si tratta dei cosiddetti showcase, dove gli artisti incontrano il pubblico e spesso si esibiscono in brevi concerti. Da questo punto di vista, sia la Fnac di via Torino (dove venerdì ci sarà Carmen Consoli, info: 02720821), sia La Feltrinelli di Piazza Piemonte (che stasera ospita Piero Pelù, tel. 02433541) sono molto generose.

[l. cas.]

FSE — RegioneLombardia — UNIONE EUROPEA Fondo Sociale Europeo

"REDATTORE/REDATTRICE DELL'EDITORIA MULTIMEDIALE"
Progetto n. 73640
approvato [illegible] DDG n. 18628 del 10/10/2002

L'Ente di formazione Consorzio Fia nel quadro [illegible] progetto formativo FSE/Ministero del Lavoro/Regione Lombardia organizza un corso per N. 16 persone in possesso dei seguenti requisiti:
Il percorso è rivolto a 16 disoccupati, uomini e donne:
Titoli di studio richiesti per l'accesso: Diploma [illegible] maturità (4 o 5 anni) Diploma universitario [illegible] laurea breve. Diploma di laurea.

Figura professionale e finalità:
Il corso formerà Tecniche/i in redazione dell'editoria multimediale in grado di sviluppare sia l'aspetto redazionale sia quello multimediale unendo competenze molto richieste dal mercato. Tali figure opereranno in azienda presso case editrici.
Struttura del Corso:
- Totale ore [illegible] 920 di cui 330 ore di teoria, 230 di esercitazioni pratiche [illegible] [illegible] stage aziendale
- Durata dal 17 dicembre 2002 al 30 giugno 2003
- Il [illegible] si terrà nei seguenti orari 9 - 13 e 14 – 18 con cadenza giornaliera
- Il corso è totalmente gratuito

Indennità e rimborsi
- E' previsto ticket e rimborso spese viaggi.

Sede del corso: Consorzio Fia c/o Siam – Via S. Marta, 18 - Milano
Certificazione Finale:
La partecipazione al [illegible] sarà certificato da [illegible] attestato finale rilasciato dalla Regione Lombardia – E' obbligatoria la frequenza di almeno il 75% del monte ore totali.
Modalità [illegible] partecipazione:
La domanda di ammissione al corso è in carta libera, contenente l'autocertificazione relativa ai dati anagrafici, all'indirizzo e al recapito telefonico, allo stato [illegible] disoccupazione, al titolo di studio e la **seguente dichiarazione:** "Autorizzo l'Ente Consorzio Fia al trattamento dei miei dati personali ai [illegible] della legge 31/12/1996 n:675".
Prove finali:
Al termine dell'intervento formativo [illegible] previsto un esame consistente in una prova [illegible] simulazione e colloquio orale con apposita commissione nominata dalla Regione Lombardia per il rilascio di un attestato di qualifica post-diploma.
Ammissioni: Test psico- attitudinale , colloquio motivazionale.
Le domande dovranno pervenire al Consorzio Fia Tel 02/76016041 Fax 02/76016845 mail fiaforma@tin.it entro e non oltre il 12 Dicembre 2002.
Il corso è cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, dal Ministero del Lavoro e dalla Regione Lombardia.

LA PARTECIPAZIONE E' GRATUITA
Progetto cofinanziato dall'Unione Europea

ASSISTENTE ALLA DIREZIONE DI RISTORANTE E/O MENSA"
Progetto n. 62422
approvato con DDG n. 18628 del 10/10/2002

L'Ente di formazione Consorzio Fia nel quadro di [illegible] progetto formativo FSE/Ministero del Lavoro/Regione Lombardia organizza un corso per N. 16 persone in possesso dei seguenti requisiti:
Il percorso è rivolto a 16 disoccupati, uomini e donne:
Titoli di studio richiesti per l'accesso: Diploma di maturità (4 o 5 anni). Diploma universitario o laurea breve. Diploma di laurea.

Figura professionale e finalità:
Il corso formerà Tecniche/i in assistenza alla direzione di ristoranti e/o mensa in grado di operare a supporto del direttore del ristorante e/o mensa per il controllo di gestione, la direzione commerciale, amministrativa e finanziaria, la produzione, la promozione e la commercializzazione di iniziative.
Struttura del Corso:
- Totale [illegible] corso 900 di cui 322 ore di teoria, 218 di esercitazioni pratiche e 360 di stage aziendale
- Durata dal 17 dicembre 2002 al 30 giugno 2003
- [illegible] corso si terrà nei seguenti orari [illegible] - 13 e 14 – 18 con cadenza giornaliera
- Il corso è totalmente gratuito

Indennità e rimborsi
- E' previsto ticket e rimborso spese viaggi.

Sede del corso: Consorzio Fia c/o Siam– Via S. Marta, 18 – Milano
Certificazione Finale:
La partecipazione al corso sarà certificato da un attestato finale rilasciato dalla Regione Lombardia – E' obbligatoria la frequenza di almeno il 75% del monte ore totali.
Modalità di partecipazione:
La domanda di ammissione al corso è in carta libera, contenente l'autocertificazione relativa ai dati anagrafici, all'indirizzo e al recapito telefonico, allo stato di disoccupazione, al titolo di studio e la seguente dichiarazione: "Autorizzo l'Ente Consorzio Fia al trattamento dei miei dati personali ai sensi della legge 31/12/1996 n:675".
Prove finali:
Al termine dell'intervento formativo è previsto [illegible] esame consistente in una prova di simulazione e colloquio orale con apposita commissione nominata dalla Regione Lombardia per il rilascio di un attestato di qualifica post-diploma.
Ammissioni: Test psico- attitudinale , colloquio motivazionale.
Le domande dovranno pervenire al Consorzio Fia Tel 02/76016041 Fax 02/76016845 mail fiaforma@tin.it entro e non oltre il 12 Dicembre 2002
Il corso è cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, dal Ministero del Lavoro e dalla Regione Lombardia.

LA PARTECIPAZIONE E' GRATUITA
Progetto cofinanziato dall'Unione Europea

La guida

Programmi e idee per vivere **il tempo libero a Milano**

[redacted]

L'ex leader dei Litfiba presenta il suo nuovo album
I posti in prima fila vengono assegnati su Internet

Piero Pelù fa tappa alla Feltrinelli per rodare le canzoni del tour 2003

LUCA CASTELLI

Si chiude oggi pomeriggio la serie di appuntamenti musicali del lunedì organizzati dalla Feltrinelli in collaborazione [redacted] la web company My-Tv. E l'arti[redacted] scelto per il gran finale, considerato anche l'ingresso gratuito, lascia prevedere un certo affollamento del megastore di piazza Piemonte.

A incontrare il pubblico sarà infatti Piero Pelù, fresco titola[redacted] di un album, «U.D.S., L'Uomo della Strada», che in poche settimane ha già totalizzato oltre duecentomila copie vendute (di cui la gran parte in prevendita).

Pelù, che molti fan [redacted] lunga data ricordano [redacted] nostalgia alla guida dei Litfiba, sarà alla Feltrinelli per presentare «U.D.S.» [redacted] si esibirà in uno show che probabilmente comprenderà anche i primi due singoli estratti dal disco, «Bene bene male male» e «L'amore immaginario» (la canzone con cui, sette giorni fa, ha aperto gli Italian Music Awards al Filaforum).

Prima e dopo lo spettacolo un ruolo centrale verrà svolto da Internet. Su www.lafeltrinelli.it sono infatti in palio i dieci posti di prima fila, per seguire [redacted] l'esibizione del cantante toscano. Le iscrizioni al concorso scadono oggi [redacted] mezzogiorno.

Su www.my-tv.it, [redacted] partire [redacted] domani pomeriggio, si potrà invece vedere [redacted] registrazione video dello show. Per un concerto tradizionale, bisognerà invece attendere la partenza della tournée, prevista per il prossimo anno.

La Feltrinelli, piazza Piemonte 2, ore 18. Ingresso libero. Info: 02433541

ANCORA IN PISTA Pelù presenterà le canzoni di «U.D.S. L'uomo della strada»

in pillole

SALDI
In certi negozi il primo disco di Pelù «Né buoni né cattivi» è disponibile a 10 euro

L'OSPITE
La voce femminile di «L'amore immaginario» è quella di Anggun

I PRECEDENTI
Prima di Pelù, hanno suonato in libreria Eugenio Finardi Afterhours e Tricarico

blu
Da blu a Wind. Il futuro continua.
WIND Comunicare in un soffio.

CINEMA MILANO ■ Prime visioni

■ **ANTEO** ■ via Milazzo 9, tel. 02 657.1093		
L'uomo senza ...	Sala Cento	13, 14.50, 16.40, [redacted] € 7
Sala riservata	Sala Cento	21
K-19	Sala Duecento	13, 16, 19.20, 22 € 4,00-6,00
Sass-n-Brass...	Sala Quattrocento	13 € 4
L'uomo del treno	Sala Quattrocento	15, 16.50 € 7
Sala riservata	Sala [redacted]	21
■ **APOLLO** [redacted] De Cristoforis, tel. [redacted] 780.390		
Femme fatale		15.45, 18, 20.15, 22.30 € 5,00
■ [redacted] ■ v. le Tunisia 11, tel. 199 199.166		
Harry Potter e la ...	Sala 1	19, 22.15 € 7,20
Harry Potter e la ...	[redacted]	18.15, 21.30 € 7,20
Hollywood Ending	Sala 3	20, 22.30 € 7,20
■ **ARIOSTO** ■ via Ariosto 16, tel. 02 480.03901		
M'ama, [redacted] m'ama...		18, 20, 22 € 6,00
■ **ARLECCHINO** ■ [redacted] San Pietro all'orto, tel. 02 [redacted]		
La sicurezza degli ...		15, 17.30, 20, 22.30 € 5,16-7,25
■ **BRERA** ■ c. so Garibaldi 99, tel. 02 290.01890		
Harry Potter e la ...	Sala 1	15.30, 19, 22.15 € 5,16-7,25
Il pianista	Sala 2	16.30, 19.45, 22.30 € 5,16-7,25
■ **CAVOUR** ■ piazza Cavour 3, tel. 02 659.5779		
Insomnia		15, 17.30, 20, 22.30 € 4,00-7,00
■ **CENTRALE** ■ via Torino 30-32, tel. 02 874.826		
Un Aldo qualunque	Sala 1	14 € 4,10
Bowling a Columbine	Sala 1	15.40, 18, 20.20, 22.35
Minority Report	Sala 2	14.30, 17.15, 20 € 6,70
Un Aldo qualunque	Sala 2	22.35
■ **COLOSSEO** ■ v.le Monte Nero 84, tel. 02 599.01361		
Spider	Sala Allen	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,16-7,25
L'uomo senza ...	Sala Chaplin	14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,16-7,25
Lagaan	Sala Visconti	
■ **CORALLO** ■ L.go Corsia dei Servi, tel. 02 760.20721		
Debito di sangue		15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,00-7,20
■ **DUCALE** ■ piazza Napoli 27, tel. 199 199.166		
Harry Potter e la ...	Sala 1	19, 22.15 € 7,20
Harry Potter e la ...	Sala 2	18.15, 21.30 € 7,20
Il mio grosso...	Sala 3	20.10, 22.30 € 7,20
Il mio grosso...	Sala 4	20, 22.30 € 7,20
■ **ELISEO MULTISALA** ■ via Torino 64, tel. 02 869.2752		
L'uomo del treno	Sala Kubrick	15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30 € 5,16-7,25
Spider	Sala Olmi	15.45, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,16-7,25
L'uomo senza ...	Sala Scorsese	15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30 € 5,16-7,25
8 donne e un mistero	Sala Truffaut	15.15, 17.40, 20.05, 22.30 € 5,16-7,25
■ **EXCELSIOR** ■ galleria del Corso, tel. 199 199.166		
Harry Potter e la...	Sala Excelsior	15.30, 19, 22.15 € 4,20-7,20
Il mio grosso...	Sala Mignon	15.10, 17.30, 20.10, 22.30 € 4,20-7,20
■ **GLORIA** ■ c.so Vercelli 18, tel. 02 480.08908		
Scelte d'onore	Multisala Garbo	17.40, 20.10, 22.30 € 7,50
Pinocchio	Multisala Marilyn	15 [redacted], 17.50, 20.20, 22.35 € 4,50-7,50
■ **MANZONI** ■ via Manzoni 40, tel. 02 760.20650		
Il regno del fuoco		15.10, 17.40, 20.10, 22.30 € 4,20-7,25
■ [redacted] ■ c.so Vittorio Emanuele 24, tel. 02 [redacted]		
Serata ad inviti		
■ **METROPOL** ■ viale Piave 24, tel. [redacted] 799.913		
La cosa più dolce		15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30 € 4,25-7,25
■ **MEXICO** ■ via Savona 57, tel. 02 489.51802		
Magdalene		20.10, 22.30 € 6,00
■ **NUOVO CINEMA CORSICA** ■ viale Corsica [redacted], tel. 02 700.06199		
Cineforum		21
■ **NUOVO ODE**[redacted] ■ via Terraggio 3, tel. 02 875.389		
Pantaleon e le visitatrici		15, 17.30, 20, 22.30 € 5,16-7,25
■ [redacted] ■ via Santa Radegonda 8, tel. 02 805.1041		
The Bourne Identity	Sala 1	14.50, 17.20, 19.50, 22.30 € 4,50-7,50
La cosa più dolce	Sala 2	15.20, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,50-7,50
Harry Potter e la...	[redacted]	15, 18.25, 21.50 € 4,50-7,50
Red Dragon	[redacted]	14.40, 17.15, 19.50, 22.40 € 4,50-7,50
Pinocchio	Sala 5	15, 17.30, 20, 22.30 € 4,50-7,50
Via dall'incubo	Sala 6	14.50, 17.20, 19.50, 22.30 € 4,50-7,50
Insomnia	Sala 7	15, 17.30, 20, 22.30 € 4,50-7,50
Scelte d'onore	Sala 8	15.10, 17.40, 20.10, 22.35 € 4,50-7,50
Il popolo migratore	Sala 9	15.15, 17.40, 20.05, 22.30 € 4,50-7,50
Il pianista	Sala 10	15.30, 19, 22.10 € 4,50-7,50
■ **ORFEO** ■ viale Coni Zugna 50, tel. 02 894.03039		
Femme fatale		15.15, 17.40, 20.05, 22.30 € 4,10-7,20
■ [redacted] ■ via Palestrina 7, tel. 02 670.2700		
Il figlio		16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,40
■ **PASQUIROLO** ■ c.so Vittorio Emanuele 28, tel. 02 760.20757		
Austin Powers in...		15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,20-7,25
■ **PLINIUS** ■ [redacted] Abruzzi 28-30, tel. 199 199.166		
Harry Potter e la...	Multisala 1	15.30, 19, 22.15 € 4,00-7,20
Il mio grosso...	Multisala 2	15, 17.30, 20, 22.30 € 4,00-7,20
Elling	Multisala 3	21.30
Harry Potter e la...	Multisala 3	14.50, 18.15 € 7,20
L'uomo del [redacted]	Multisala 4	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,00-7,20
S1m0ne	Multisala 5	15, 17.30, 20, 22.30 € 4,00-7,20
Arca russa	Multisala 6	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,00-7,20
■ **PRESIDENT** ■ L.go Augusto 1, tel. 02 760.22190		
Il pianista		16.30, 19.40, 22.30 € 4,50-7,50
■ **SPLENDOR MULTISALA** ■ viale Gran Sasso 50, tel. 02 236.5124		
Femme fatale	Sala Alpha	15, 17.30, 20, 22.30 € 4,20-7,25
Il regno del fuoco	Sala Beta	15.10, 17.40, 20.10, 22.30 € 4,20-7,25
Austin Powers...	Sala Gamma	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,20-7,25

CINEMA MILANO ■ d'Essai

■ **ARIANTEO** via Conservatorio 12, tel. 02 659.7732. Riposo
■ **CINETECA MUSEO DEL CINEMA** via Manin 2/a, tel. 02 655.4977. Riposo
■ **DE AMICIS** via Caminadella 15, tel. 02 864.57216. Riposo
■ **GREGORIANUM** via Settala 27, tel. 02 295.29038. Riposo
■ **SAN LORENZO** corso di Porta Ticinese 45, tel. 02 667.12077. Riposo
■ **SOCIETÀ UMANITARIA** via Daverio 7, tel. 02 579.6831. Non Pervenuto
■ **SPAZIO OBERDAN CINETECA ITALIA** viale Vittorio Veneto 2, tel. 02 [redacted] La promessa 21.00

A PROPOSITO DI

Martin
Andrea Martin (Il mio grosso grasso matrimonio greco) è di discendenza armena. Suo nonno, che di cognome faceva Papazian, emigrò dalla Turchia all'inizio del '900 e si stabilì nel Maine, dove cambiò il cognome in Martin.

Roberts
Rachel Roberts (S1m0ne), comparsa nella campagna pubblicitaria della Biotherm, è stata tra le modelle fotografate per il calendario Pirelli del 1998.

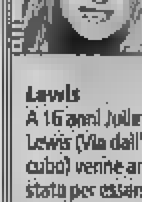
Marcorè
Libri preferiti di Neri Marcorè (Un Aldo qualunque): "Alta Fedeltà" di Nick Hornby, seguito da "Mr. Vertigo" di Paul Auster, "La danza immobile" di Manuel Scorza, "Gli scali del Levante" di Amin Maalouf e [redacted] stanca [redacted] guerra" di Jorge Amado.

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

[redacted]	
■ **AL CORSO** ■ corso S. Pietro 62, tel. [redacted] 946.2616	
Il regno del fuoco	21
AGRATE BRIANZA	
[redacted] via M. D'Agrate 41, tel. [redacted]	
Il pianista	21
[redacted]	
[redacted] via San Gregorio 25, [redacted]	
Il pianista	21
[redacted]	
■ **CINEMA ARESE** ■ via Caduti 75, tel. 02 938.0390	
El Alamein - La linea del fuoco	21.15
BIASSONO	
■ **CINEMA TEATRO S. MARIA** ■ via Segramora 15, tel. 0392 755.627	
Le quattro piume	21.15
BINASCO	
■ **S. LUIGI** ■ largo Loriga 1	
Insomnia	21.15
BOLLATE	
■ **SPLENDOR** ■ piazza S. Martino 5, tel. 02 350.2379	
Sala riservata	
[redacted]	
[redacted] via Battisti 14, tel. 02 351.3153	
Riposo	
[redacted]	
■ **S. GIUSEPPE** ■ via Rimembranze 30, tel. 02 665.07494	
Riposo	
[redacted]	
[redacted] ■ via Italia 68, tel. 039 870.181	
Riposo	
[redacted]	
■ **AUDITORIUM S. LUIGI** ■ via Volontari della Libertà 3, tel. 0331 403.462	
Riposo	
CARATE	
[redacted] Colombo 2, tel. 036 290.0022	
Insomnia	21.15
[redacted]	
[redacted] ■ via Pio XI 36, tel. 02 925.4490	
Insomnia	21

Watts
Naomi Watts (Gara con Vista) ha deciso di andare a vivere con il fidanzato Heath Ledger. L'attrice, che la settimana [redacted] ha portato i suoi mobili a casa di Ledger, è interessata a una proprietà di Beverly Hills da 4,7 milioni di dollari.

Cleese
Gli antenati di John Cleese (Pluto Nash) si chiamavano Cheese. Fu suo nonno, John Edwin, ha cambiare cognome quando si arruolò nell'esercito inglese nel 1915.



Lewis
A 16 anni Juliette Lewis (Via dall'incubo) venne arrestata per essersi introdotta in un locale vietato ai minorenni. Il poliziotto che la portò in commissariato, conoscendo suo padre, decise di rilasciarla e le consegnò le sue foto segnaletiche. La Lewis tiene quelle foto appese alle pareti.

CASSANO D'ADDA	
[redacted] ■ via Divona 33, tel. 0363 612.36 Riposo	
CASSINA DE' PECCHI	
■ **CINEMA ORATORIO** ■ via Cardinal Ferrari 2, tel. 02 952.9200	
Riposo	
CERNUSCO SUL NAVIGLIO	
■ **AGORA'** ■ via Marcelline 37, tel. 02 924.5343	
Il pianista	21.15
■ **MIGNON** ■ via Giuseppe Verdi 38/d, tel. 02 921.13066 Riposo	
CESANO BOSCONE	
[redacted] ■ via Pogliani 7/a, tel. 02 458.0242	
El Alamein - La linea del fuoco	21.15
CESANO MADERNO	
[redacted] ■ via San Carlo 20, tel. 0362 541.028	
El Alamein - La linea del fuoco	[redacted]
CINISELLO BALSAMO	
[redacted] ■ via Libertà 108, tel. 02 660.[redacted]	
Il regno del fuoco	20.15, 22.30 € 6,20
[redacted] ■ via Fiume 10, tel. 02 660.0102	
Harry Potter e la camera dei segreti	21
[redacted] **INZE**	
■ **CINE-TEATRO SAN MARCO** ■ via Dei 6 Giudici 19/21	
Riposo	
[redacted] via Volta, tel. 02 [redacted]	
The Bourne Identity	21.15
CONCOREZZO	
■ **S. LUIGI** ■ via De Giorgi 56, tel. 039 604.0948	
Chiuso per lavori	
[redacted]	
■ **MIGNON** ■ [redacted] Bellini [redacted], tel. 02 936.47904	
Riposo	
CORSICO	
■ **SAN LUIGI**	
Riposo	
[redacted]	
■ **SAN GIO**[redacted] ■ via Lupo 7, tel. 02 613.3577	
Harry Potter e la camera [redacted] segreti	21
DESIO	
■ **CINEMA TEATRO IL CENTRO** ■ via Conciliazione 17, tel. 0362 626.266	
Il pianista	21.15
GARBAGNATE	
■ **AUDITORIUM S. LUIGI** ■ via Vittorio 7, tel. 02 995.6976	
Hollywood Ending	21.15

I film

■ **ARCA RUSSA.** OOO (Fantastico) di [redacted] Sokurov, con Sergei Dreiden, Maria Kuznetsova, Leonid [redacted] • Un giovane regista si trova, [redacted] magia, catapultato nel 1700 all'interno dell'Hermitage a San Pietroburgo. Un cinico diplomatico lo guida in uno straordinario viaggio attraverso la storia e l'anima del paese. PLINIUS 6

■ **AUSTIN POWERS IN GOLDMEMBER.** OO (Commedia) di Jay Roach, con Mike Myers, Michael Caine, Beyoncé Knowles • Di nuovo fuggito, il Dr. Male si allea con Goldmember che, tramite un viaggio nel tempo, intende impadronirsi del [redacted]. Per dar[redacted] la caccia, Austin Powers è costretto a tornare indietro nel tempo. [redacted] SQUIROLO [redacted] OR GAMMA / KINEPOLIS 4 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 14 (VIMERCATE)

■ [redacted] A COLUMBINE. [redacted] (Documentario) di Michael Moore • Alla ricerca [redacted] cause della violenza che ha infranto il sogno americano, Moore fa un viaggio intelligente [redacted] paese partendo dal massacro al liceo [redacted] Columbine, opera di due studenti armati. [redacted] 1

■ **CHE FINE HA FATTO SANTA CLAUSE?.** OO (Commedia) di Michael Lembeck, con Tim Allen, Elizabeth Mitchell, David Krumholtz • Dopo [redacted] anni di attività come Santa Clause, Scott Calvin è amatissimo dai suoi fedeli collaboratori. [redacted] deve sposarsi prima di Natale e il figlio Charlie [redacted] finito nella lista dei "cattivi". KINEPOLIS 3 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 6 (VIMERCATE)

■ **DEBITO DI SANGUE.** OOO (Poliziesco) di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Jeff Daniels, Wanda De Jesus • L'agente dell'Fbi McCaleb, vittima di un infarto sul lavoro, è costretto [redacted] pensione e a un trapianto di cuore. Poi scopre che la donna dalla quale ha ricevuto il suo [redacted] cuore è stata [redacted] da un serial killer e... CORALLO

■ **ELLING.** [redacted] (Commedia) di Petter Naess, con Per Christian Ellefsen, Sven Nordin • Dopo due anni di clinica psichiatrica, l'assistenza sociale norvegese consente a Elling e al compagno di stanza Kjell di vivere in un appartamento a Oslo. Ma la condizione è prendersi cura di se stessi. PLINIUS 3

■ **FEMME FATALE.** OOO (Thriller) di Brian [redacted] Palma, con Rebecca Romijn-Stamos, Antonio Banderas • Laure Ash, bella senz'anima, riesce a fuggire col malloppo dopo [redacted] colpo miliar[redacted] finito male al festival di Cannes. [redacted] anni dopo, i suoi ex soci le danno la caccia e un paparazzo la rintraccia. APOLLO / ORFEO / SPLENDOR ALPHA / KINEPOLIS 7 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 2 (VIMERCATE)

■ [redacted] POTTER [redacted] CAMERA DEI SEGRETI. OOO (Fantastico) di Chris Columbus, con Daniel Radcliffe, Emma Watson, Kenneth Branagh • Nonostante l'opposizione dello zio Vernon e dell'elfo Dobby, Harry Potter [redacted] a [redacted] alla Scuola di magia, grazie ai suoi compagni. Ma sembra che la camera [redacted] segreti sia stata violata. [redacted] 2 / BRERA 1 / DUCALE 1, 2 / EXCELSIOR EXCELSIOR / ODEON 3 / PLINIUS 1, 3 / ARCADIA 1, 4, 5 (MELZO) / KINEPOLIS 3 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 1, 7, 8, 15, 16 (VIMERCATE)

■ **HOLLYWOOD ENDING.** OOO (Commedia) di Woody Allen, con Woody Allen, George Hamilton, Tea Leoni • Val Waxman, regista nevrotico due volte premio Oscar, è ormai disoccupato [redacted] ha un bisogno disperato di tornare alla ribalta. Dovrà scegliere [redacted] lavorare con l'ex moglie o lasciar perdere. ARCOBALENO 3

■ **IL FIGLIO.** OOOO (Drammatico) di Jean-Pierre e Luc Dardenne, con Olivier Gourmet • Il mite falegname Olivier insegna il mestiere in un centro per il recupero di baby criminali. Ma un giorno [redacted] l'ignaro Francis, il sedicenne che cinque anni prima ha assassinato suo figlio. PALESTRINA

■ **IL MIO GROSSO GRASSO MATRIMONIO GRECO.** OOO (Commedia) di Joel Zwick, con [redacted] Vardalos, John Corbett, Michael Constantine • Toula ha trent'anni e nessuna intenzione di spo[redacted]. L'intera famiglia Portokalos è preoccupata [redacted] il padre diventa intollerante quando la giovane s'innamora di Ian, un professore che greco non è. DUCALE 3, 4 / EXCELSIOR MIGNON [redacted] 2 / KINEPOLIS 2 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 9 (VIMERCATE)

■ [redacted]. OOOO (Drammatico) di Roman Polanski, con Adrien Brody, Thomas Kretschmann • Dalle memorie del pianista ebreo polacco Wladyslaw Szpilman che, [redacted] il 1939 e il 1945, sfugge alla deportazione nazista e sopravvive nascosto nel cuore del ghetto tra sofferenze e umiliazioni. BRERA 2 / ODEON 10 / PRESIDENT

■ **IL POPOLO** [redacted] OOO (Avventura) di Perrin, Cluzaud, Debats • Il meraviglioso [redacted] [redacted] degli uccelli migratori ripreso durante il lungo viaggio di ritorno, ogni anno a primavera, nelle terre artiche dove sono nati e dove si potranno riprodurre. ODEON 9 / ARCADIA 3 (MELZO)

■ **IL REGNO DEL FUOCO.** OO (Fantastico) di [redacted] Bowman, con Izabella Scorupco, Matthew McConaughey, Gerard Butler • In un apocalittico futuro, l'Inghilterra è stata semidistrutta dal risveglio di spaventosi draghi. Un capo [redacted] americano e un vigile del fuoco inglese si [redacted] zano [redacted] sconfiggere la [redacted] orda. MAN[redacted] / SPLENDOR BETA / KINEPOLIS 8 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 11 (VIMERCATE)

■ **INSOMNIA.** OOO (Thriller) di Christopher Nolan, con Al Pacino, Robin Williams, Hilary Swank • Dalla pellicola norvegese omonima (1997). Un ispettore di polizia viene inviato in Alaska [redacted] indagare su [redacted] omicidio. Ma si ritroverà egli stesso ricattato dall'assassino. CAVOUR / ODEON 7 / KINEPOLIS 13 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 13 (VIMERCATE)

■ **K-19.** [redacted] (Drammatico) di Kathryn Bigelow, con Harrison Ford, Liam Neeson • 1961: il lungo viaggio da incubo del comandante Vostrikov e dei suoi uomini a bordo del sottomarino nucleare sovietico K-19, costretti a riparare un guasto che rischia di provocare una catastrofe. [redacted] DUECENTO / KINEPOLIS 12 [redacted]

■ **L'UOMO DEL TRENO.** OOO (Drammatico) di Patrice Leconte, con Jean Rochefort, Johnny Hallyday • Un [redacted] scende dal [redacted] in una [redacted] di provincia e, in farmacia, incontra un professore in pensione che gli offre ospitalità per qualche giorno. Finiranno [redacted] no la vita dell'altro. ANTEO QUATTROCENTO / ELISEO KUBRICK / PLINIUS 4

■ **L'UOMO SENZA PASSATO.** [redacted] (Commedia) di Aki Kaurismaki, con Markku Peltola, Kati Outinen, Sakari Kuosmanen • Appena [redacted] a Helsinki, un uomo viene picchiato a morte e derubato. Quando si risveglia non ricorda nemmeno il suo nome ed è costretto a iniziare una nuova esistenza in una città sconosciuta. ANTEO [redacted] / COLOSSEO [redacted] / ELISEO SCORSESE

■ **LA COSA PIÙ** [redacted] OO (Commedia) di Roger Kumble, con Cameron Diaz, Christina A[redacted], Selma Blair • Christine [redacted] ha mai avuto una relazione fissa ma stavolta si è davvero in[redacted] [redacted] pare la mattina dopo e la giovane si mette alla [redacted] ricerca. METROPOL / ODEON 2 / KINEPOLIS 5 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 5 (VIMERCATE)

■ **LA SICUREZZA DEGLI** [redacted] OOO (Drammatico) di Rose Troche, con Glenn Close, Dermot Mulroney • [redacted] raccolta [redacted] racconti [redacted] A.M. Homes, ambientati in un quartiere fuori città. Le vicende di alcuni personaggi della classe media destinati, prima o poi, a incontrarsi. ARLECCHINO

■ **M'AMA, NON M'AMA...** OO (Commedia nera) di Laetitia Colombani, [redacted] Audrey Tautou, Samuel Le Bihan • Per Angélique non esiste un altro [redacted] al mondo che Loïc. Ma lui è un cardiologo di trentacinque anni sposato con un'altra donna in attesa di un figlio e vengono travolti da una serie di incidenti. [redacted]

■ **MAGDALENE.** [redacted] (Drammatico) di Peter Mullan, con Geraldine McEwan, Nora Noone, Anne-Marie Duff • Nell'Irlanda della fine anni Sessanta, esistevano degli istituti religiosi, le Magdalene, in cui venivano rinchiuse le ragazze [redacted] siderate peccatrici. Le umiliazioni e lo sfruttamento di queste donne nella storia di 4 di loro. MEXICO

■ **MINORITY REPORT.** OOO (Fantascienza) di Steven Spielberg, [redacted] Tom Cruise, Colin Farrell • Washington, [redacted] 2054: l'omicidio è stato eliminato grazie all'Unità Pre-crimine che [redacted] vede i delitti tramite i Pre-cogs. Ma proprio il comandante Anderton viene indicato [redacted] futuro omicida... CENTRALE 2 / KINEPOLIS 11 (PIOLTELLO)

■ **PANTALEON E LE VISITATRICI.** OOO (Commedia) di Francisco J. Lombardi, con Salvador del Solar, Angie Cepeda • Pantaleon Pantoja, capitano dell'esercito peruviano, viene incaricato di organizzare un servizio ambulante di "visitatrici" per placare i bisogni sessuali dei soldati assegnati nella giungla amazzonica. NUOVO ODEON

■ **P**[redacted] **PAN -** [redacted] **ALL'ISOLA CHE NON C'È.** OOO (Animazione) di Robin [redacted] Donovan Cook • Durante la guerra, Jane, figlia maggiore di Wendy, deve proteggere [redacted] ma e fratellino. Ma Capitan Uncino la rapisce e la [redacted] sull'isola che non c'è, costringendola a credere nella "fantasia". KINEPOLIS 14 (PIOLTELLO)

■ **PINOCCHIO.** OOO (Fantastico) di Roberto Benigni, co[redacted] Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, Kim Rossi Stuart • Il bugiardo burattino Pinocchio sfugge a "babbo" Geppetto attirato dai giochi e [redacted] lusi del mondo. Resta vittima di malfattori, fa amicizia [redacted] Lucignolo ma è "guidato" dalla [redacted] Fata Turchina. GLORIA MARILYN / ODEON 5 / KINEPOLIS 1 [redacted] LAGE 12 (VIMERCATE)

■ **RED DRAGON.** OOO (Thriller) di Brett Ratner, con Anthony Hopkins, Edward Norton, Ralph Fiennes • Will Graham, l'agente dell'Fbi [redacted] è riuscito a catturare Hannibal "Cannibal" Lecter, è [redacted] a tornare in servizio per consultare il "dottore" su un serial killer [redacted] famiglie intere. ODEON 4 / KINEPOLIS 14 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 3 (VIMERCATE)

■ **S1M0NE.** OOO (Fantastico) di Andrew Niccol, [redacted] Pacino, Catherine Keener, Rachel Roberts • Viktor Taransky si trova con un film non finito a causa dei capricci di una diva e decide di sostituirla con una bellissima donna creata [redacted] puter. Ma Simone, che nessuno ha mai visto, diventa una diva. PLINIUS 5 / KINEPOLIS 13 (PIOLTELLO)

■ **SCELTE** [redacted] **-** [redacted] **GIRLS.** [redacted] (Thriller) di David Anspaugh, con Mia Sorvino, Mariah Carey, Melora Walters • L'ex studentessa di medicina Meg trova lavoro in un [redacted] Italiano dove fa la cameriera con la vivace Rachel e la timida Kate. Ma il locale viene utilizzato [redacted] copertura dalla mafia. GLORIA GARBO / ODEON 8

■ **SPIDER.** OOO (Drammatico) di David Cronenberg, con Ralph Fiennes, Miranda Richardson, Gabriel Byrne • Periferia est di Londra, 1980: il disturbato Spider, uscito [redacted] manicomio criminale e finito in una "pensione" per ex detenuti, rivive da "testimone" la sua tragica e traumatica infanzia. COLOSSEO ALLEN / ELISEO OLMI / ARCADIA 2 (MELZO) / WARNER VILLAGE 4 (VIMERCATE)

■ **THE BOURNE IDENTITY.** OOO (Thriller) di Doug Liman, con Matt Damon, Franka Potente • Un trentenne [redacted] due pallottole sulla [redacted] salvato [redacted] peschereccio italiano. Il giovane non ricorda [redacted] il suo [redacted], [redacted] conficcato in corpo il numero di conto [redacted] una banca svizzera. ODEON 1 / KINEPOLIS 10 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 10, 12 [redacted]

■ **UN ALDO QUALUNQUE.** OOO (Commedia) di Dario Migliardi, con Fabio De Luigi, Michele Bottini, Giuseppe Battiston • 1978: il ragioniere Al[redacted] fervente cattolico, e la moglie Marisa, poliziotta in carriera, si trasferiscono a Torino. Ma lui conosce Biagio, ex comunista e nullafacente, e nasce un'amicizia. CENTRALE 1, 2

■ **VIA DALL'INCUBO.** OO (Thriller) di Michael Apted, con Jennifer Lopez, Billy Campbell • Per cinque [redacted] Mitch è [redacted] marito affettuoso, ma quando la moglie Slim scopre che ha un'amante diventa violento e pericoloso. [redacted] donna fugge con la figlia, cambia identità e città. ODEON 6 / KINEPOLIS 6 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 3 (VIMERCATE)

Teatro

«Natura morta in un fosso» Le nevrosi di provincia al Verdi

Oggi lo spettacolo sarà presentato alla P. Grassi

Si tratta di [redacted] pièce di Fausto Paravidini

[redacted] regia è affidata a Serena Sinigaglia

NICLA OLDOINI

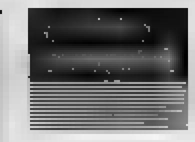
Quando [redacted] giovane drammaturgo, uno fra i più interessanti del panorama teatrale odierno, incontra l'estro di una regista altrettanto giovane e brillante, e [redacted] fra i due si intreccia la bravura [redacted] uno degli attori più interessanti e accattivanti del palcoscenico, allora la faccenda si fa decisamente stimolante.

Alle 18,30 di questo pomeriggio lo scrittore Fausto Paravidino (applaudito dalla critica per la pièce «2 Fratelli» e vincitore del Premio Tondelli), Serena Sinigaglia (regista diplomatasi alla Paolo Grassi e fondatrice della Compagnia A.T.I.[redacted] e Fausto Russo Alesi (attore della Paolo Grassi dalla verve ironica e surreale) incontreranno il loro giovanissi[redacted]o pubblico e i curiosi alla Scuola D'Arte Drammatica Paolo Grassi per parlare delle reciproche esperienze, dei progetti, [redacted] anche delle difficoltà e delle gioie del fare teatro oggi. L'occasione sarà inoltre propizia per presentare il loro ultimo lavoro: «Natura morta in un fosso», in prima assoluta da domani sulle tavole del Teatro Verdi [redacted] Pastrengo 16 (biglietti a 13 euro: [redacted] 6880038).

Lo spettacolo, ritmato da una scrittura tipica del thriller movie, cerca di dipingere senza ipocrisie nè pedanti moralismi, un affresco lancinante [redacted] gioventù sbalestrata [redacted] provincia, distrutta dalle nevrosi, dalla noia e dalla violenza della televisione.

L'incontro alla Paolo Grassi di via [redacted]lasco 4 [redacted] a ingresso libero fino a esaurimento posti. Info allo 0258302813

IRONICO E SURREALE Fausto Russo Alesi è un giovane attore formatosi alla Paolo Grassi



■ Serena Sinigaglia sarà ancora al Verdi in aprile con «Il Che: vita e morte di Ernesto Guevara»

■ Fausto Russo Alesi ha vinto il Premio Ubu 2002 come miglior attore under 30

■ A.T.I.R. è un'associazione culturale milanese fondata da diplomati della Paolo Grassi

■ Fausto Paravidini debutterà in primavera sul palco [redacted] San Babila con «Gabriele»

[redacted] ■ via Varese 29, tel. 02 995.6978
Harry Potter e la camera dei segreti

GORGONZOLA

■ SALA ARGENTIA ■ via Manzoni 30, tel. 02 953.00616
Chi lo sa? 20.45

LEGNANO

■ GALLERIA ■ piazza S. Magno, tel. 0331 547.865
Harry [redacted] e la [redacted] dei segreti 21.30
■ GOLDEN ■ via M. Venegoni 106, tel. 0331 592.210
Riposo
■ [redacted] ■ [redacted]tro 23, tel. [redacted] 547.527
Spider 20.30, 22.30
■ SALA [redacted] ■ corso Magenta 9, tel. 0331 546.291
Elling 20.30, 22.20
[redacted] LEGNANO ■ piazza IV Novembre 3, tel. 0331 547.529
Chiusura [redacted]

LISSONE

■ EX[redacted] ■ via Don Carlo Colnaghi 3, tel. 0331 547.529
Harry Potter e la camera dei segreti 21.15

MACHERIO

■ PAX ■ via Milano 15, tel. [redacted]
K-19 21

■ CENTRALE ■ piazza Vittorio Veneto 1/3, tel. 02 972.09560
Harry Potter e la camera dei segreti
■ CINEMATEATRO NUOVO ■ via San Martino 19, tel. 02 972.91337
Il pianista 21.15

MELZO

■ [redacted] MULTIPLEX ■ via M. della Libertà, tel. 02 954.16444

Harry Potter e la ...	Sala 1	
Spider	Sala 2	
Il popolo migratore	Sala 3	
Harry Potter e la ...	Sala 4	
Harry Potter e la ...	[redacted]	

MEZZAGO

[redacted] ■ via Curiel 39, tel. [redacted]
Il figlio 21.30

■ [redacted] ■ via Lecco 92, tel. 039 302.649
Riposo
■ ASTRA ■ via Manzoni 23, tel. 039 323.190
Signs 21.30
■ CAPITOL ■ via A. Pennati 10, tel. 039 324.272
Come se fosse amore € 6,50
■ CENTRALE ■ piazza S. Paolo 5, tel. 039 322.746
Come se fosse [redacted] € 6,50
■ MAESTOSO ■ via S. Andrea 23, tel. 039 380.512
Che fine ha fatto Santa Clause? 15.30, 17.45 € 6,50
Insomnia 20, 22.30
■ METROPOL MULTISALA SALA 1 ■ via Cavallotti 124, tel. [redacted] 740.128
Il regno [redacted] fuoco 15.45, 18, 20.15, 22.40 € 6,50
The Bourne Identity 15.20, 17.30, 20, 22.40 € 6,50
La cosa più dolce 16, 18.10, 20.30, 22.40 € 6,50
■ MULTISALA TEODOLINDA SALA RUBINO ■ via Corridoni 4, tel. 039 323.788
Harry Potter e la camera dei segreti
15.30, 18.45, 22 € 6,50
L'uomo del treno 15.45, 18, 20.15, 22.30 € 6,50
■ TRIANTE ■ via Duca d'Aosta 8/a, tel. 039 748.081 Riposo

MOTTA VISCONTI

[redacted] TEATRO [redacted] ■ via San Luigi, tel. 02 900.0769
Riposo

NOVATE MILANESE

■ NUOVO ■ via [redacted] del Sole 26, tel. 02 354.1641
Il pianista

OPERA

■ EU[redacted] ■ via Giovanni XXIII 5/l, tel. 02 576.03891
Insomnia [redacted]

PADERNO DUGNANO

[redacted] ■ via Manzoni 19, tel. [redacted]
Il regno del fuoco 21
■ METROPOLIS SALA BLU ■ via Oslavia 8, tel. 02 918.9181
Harry Potter e la camera dei segreti 21
L'uomo del treno

PESCHIERA BORROMEO CITTÀ

■ DE SICA ■ via Don Sturzo 2, tel. 02 553.00086
El Alamein - La linea del fuoco 21.30

PIEVE FISSIRAGA

■ CINELANDIA [redacted] n 235, tel. 0371 237.012

Harry Potter e la...	Sala 1	20.15
Harry Potter e la...	Sala 2	21.15
Il mio grosso...	[redacted]	20.15, 22.40
The Bourne Identity	Sala 4	20.15, 22.45
Il regno del fuoco	Sala 5	20.20, 22.45
Spider	Sala 6	20.15, 22.30

PIOLTELLO

■ KINEPOLIS ■ via S.Francesco 33, tel. 02 974.4301

Harry Potter e il...	Sala 1	17, 18, 19, 20, 21, 22.30
Il mio grosso...	Sala 2	17, 20, 22.30
Che fine ha fatto...	Sala 3	17, 20, 22.30
Austin Powers in...	Sala 4	17, 20.30, 22.50
Pinocchio	Sala 5	17, 20
Via dall'incubo	Sala 6	17, 20, 22.30
Femme fatale	Sala 7	17, 22
Il regno del fuoco	Sala 8	17, 22.30
La cosa più dolce	[redacted]	17, 20, 22.30
The Bourne Identity	Sala 10	17, 20, 22.30
Minority Report	Sala 11	
Simone	Sala 12	19.30
K-19	Sala 12	22.30
Insomnia	Sala 13	17, 20, 22.30
Peter Pan...	Sala 14	
Red Dragon	Sala 14	19.30, 22

RHO

[redacted] ■ via Martinelli 55, tel. [redacted]
La quattro piume 20, 22.30 € 6,20
■ [redacted]ROXY ■ via Garibaldi 92, tel. 02 930.3521 Riposo

ROBECCO SUL NAVIGLIO

■ AGORÀ ■ piazza XXI Luglio 29, tel. 02 949 75021 Riposo

RONCO BRIANTINO

■ PIO XII ■ via della Parrocchia 39, tel. 039 607.9921
El Alamein - La linea del fuoco 21

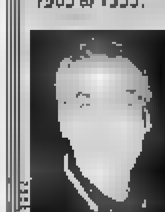
ROZZANO

■ FELLINI ■ viale Lombardia 53, tel. 02 575.01323
Il regno del fuoco 21.15

A PROPOSITO DI

Allen
Tim Allen (Che fine ha fatto Santa Clause?) si è fatto convincere da Tom Cruise a mettere l'apparecchio per i denti. L'attore ha dichiarato che se tornasse indietro non lo rifarebbe: «Tom mi ha fatto credere che fosse comodo, ma ha mentito».

Austin [redacted] in Goldmember
Con Nigel Powers, Michael Caine fa la parodia di Harry Palmer, l'agente segreto che ha interpretato per ben cinque volte: dal 1965 al 1995.



Noyce
Philip Noyce (La generazione rubata) sull'Australia: «In ogni nazione c'è un gruppo di conservatori che predica contro "i diversi" e le minoranze. Quando il rapporto sulle famiglie divise è stato pubblicato nel '97, i conservatori di qui hanno bollato le vicende di quelle che noi chiamiamo "le generazioni rubate" come "menzogne"».

SAN DONATO MILANESE

■ TROISI ■ piazza Generale Dalla Chiesa, tel. 02 556.04225
Harry Potter e la camera dei segreti 21.30

SAN GIULIANO

■ ARISTON ■ via Matteotti 42, tel. 02 984.6496
Insomnia 21.30

SEREGNO

■ ROMA ■ via Umberto I 14, tel. 0362 231.385
Harry Potter e la camera dei segreti
■ S. ROCCO ■ [redacted] Cavour 83, tel. 0362 230.555
Spettacolo musicale "Grease" 21

SESTO SAN GIOVANNI

■ APOLLO ■ via Marelli 158, tel. 02 248.1291 Riposo
■ CORALLO ■ via XXIV Maggio [redacted], tel. 02 224.73939 Riposo
■ DANTE ■ via [redacted] 13, tel. 02 224.70878
Un viaggio chiamato amore 15.30, 21 € 2,60
■ [redacted] ■ via San Martino 1, tel. 02 248.0707 Riposo
■ MANZONI ■ piazza Petazzi 18, tel. 02 242.1603 Riposo
■ [redacted] ■ viale Matteotti 425, tel. 02 224.28163
Bowling a Columbine 20.45 € 3,70

[redacted]NO MILANESE

■ AUDITORIUM ■ via Grandi 4, tel. 02 [redacted]
Femme fatale

■ NUOVO ■ via Baracca [redacted]/74, tel. 039 201.4667
Insomnia 21.15

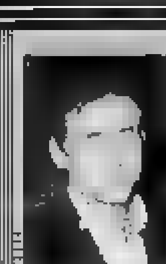
■ KING ■ via Brasca 1, tel. 02 909.0254
Harry Potter e la... Sala King
[redacted] fatale Sala Vip

■ WARNER VILLAGE CINEMAS ■ via Kari Blanche 16, tel. 039 661.2573

Harry Potter e la...	[redacted]	17.20, 20.40
Femme fatale	Sala 2	15, 17.30, 19.55, 22.20
Via dall'incubo	[redacted] 3	14.40, 17.10, 19.40, 22.10
Spider	[redacted] 4	15.30, 17.40, 19.50, 22.15
La cosa più dolce	Sala 5	15.20, 17.35, 19.35, 21.40
Che fine ha fatto...	Sala 6	15.40, 18.05, 20.20
Red Dragon	Sala 6	22.40
Harry Potter e la...	Sala 7	16.40, 20
Harry Potter e la...	Sala 8	15.20, 18.40, 21.55
Il mio grosso...	[redacted]	15.10, 17.25, 19.45, 22.10
[redacted] Bourne Identity	Sala 10	16.30, 19.10, 21.50
Il regno del fuoco	Sala 11	14.55, 17.15, 19.30, 21.45
Pinocchio	Sala 12	15.25, 17.45
[redacted] Bourne Identity	Sala 12	20.05, 22.35
Snow Dogs	Sala 13	15.35, 17.55, 20.10
Insomnia	Sala 13	[redacted]
Austin Powers in...	Sala 14	14.45, 17, 19.25, 22
Harry Potter e la...	Sala 15	14.50, 18.10, 21.30
Harry Potter e la...	Sala 16	16, 19.20, 22.30

■ CINEMA TEATRO TRESARTES ■ piazza [redacted] 5, tel. 02 902.0632
Femme fatale

AVVERTENZA: La mancata od errata indicazione di alcuni orari e prezzi delle sale non dipende da una disattenzione de La Stampa ma dalle scelte di alcuni esercenti. Gli orari, inoltre, vengono spesso modificati troppo a ridosso della programmazione per essere comunicati in tempo utile ai giornali. Per questo ragione è consigliabile una telefonata



Byrne
Gabriel Byrne (Spider) è in trattative con George Lucas per comparire nel terzo episodio di "Guerre Stellari" (la cui uscita è fissata per il 2005. Riserbo assoluto sul possibile ruolo di Byrne.

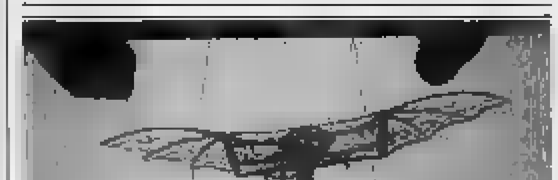
Kelly
A Moira Kelly (La sicurezza degli oggetti) fu offerta la parte della protagonista, Polly Pry, nel lavoro teatrale di Trey Parker "Cannibal! The Musical", ma l'attrice rifiutò preoccupata che il ruolo avrebbe potuto rovinarle la reputazione.

De Palma
Negli anni 70 Brian De Palma (Femme Fatale) aiutò [redacted] amico nella produzione del suo film. Seguì le audizioni e le interviste degli attori e, quando il montaggio fu terminato, scrisse al[redacted] testi da far scorrere all'inizio della pellicola, per spiegare agli spettatori epoca, luogo ed eventi portanti della vicenda che stava[redacted] per vedere, in modo da [redacted] farli confondere. L'amico era George Lucas e il film "Guerre Stellari".

LA MOSTRA

Cristina Coglitore

Al Mulino di Mora Bassa il genio di Leonardo si può toccare con mano



○○○ **Il lavoro di ricostruzione:** chiaro, preciso e scientifico

○○ **C'è animazione culturale** per i bambini delle scuole

○○○ **L'esposizione** dura fino alla prossima primavera

○○○ **Una bella mostra,** soprattutto per l'attenzione rivolta ai più giovani. Dopo la visita scolastica potranno infatti tornare gratis e fare da guida ai propri genitori

Vedere, [redacted] e provare. Tutto ciò che normalmente in [redacted] mostra [redacted] bandito, qui è incoraggiato[redacted] Come spingere una trivella di tre metri o provare una balestra di un metro e scoprire [redacted] modo attivo le invenzioni scientifiche di Leonardo, fatte nel [redacted] e attuali [redacted] oggi. Tante altre, come il ponte arcuato lungo quattro metri, l'ingranaggio pendulo per l'oriolo di Chiaravalle, l'orologio per l'abbazia che segna ora, giorno, [redacted] e fase lunare e [redacted] studio di un'ala di pipistrello alta due metri e [redacted] sono da ammirare. Complessivamente 40 riproduzioni di macchine tratte dai codici di Leonardo sono da vedere [redacted] Mulino di Mora Bassa con un'ala del '400 e una del '[redacted] ristrutturate dall'associazione Irrigazione [redacted] Sesia di Novara. I pannelli sparsi per la mostra spiegano gli studi leonardeschi sull'idraulica, il legame acqua-energia, la costruzione di canali d'irrigazione, l'agricoltura, tutti i temi che Leonardo ha studiato vivendo alla corte del duca di Milano. I bambini in visita con la scuola hanno poi [redacted] possibilità di tornare gratuitamente durante il week-end con i genitori. Anche durante [redacted] finesettimana l'animazione culturale prevede quiz e premi: uno di questi richiede di scoprire l'elemento che lega il Consocolo, piazza Ducale e il Mulino di Vigevano: è ovvio [redacted] la risposta non sia Leonardo, ma...

Le impronte di Leonardo a Vigevano, Muli[redacted] di Mora Bassa, Vigevano (Pv), fino a primavera 2003, sabato e domenica dalle 10 alle [redacted], feriale [redacted] prenotazione al [redacted] 3355207542; 5 euro (3,50 il ridotto)

1° Istituto Matrimoniale
familia nova festeggia

30 anni

Speciale quota annuale per l'occasione

EURO **500,00** + IVA

IMPOSTAZIONE CATTOLICA.

02. 6694300 - 02.6693207 - 02.6690392

(offerta valida fino [redacted]l 31.12.02)

[redacted]

Il melodramma verdiano va in scena
al teatro pavese oggi e mercoledì

Con «Un ballo in maschera» Salvatore Licitra al Fraschini

La terza opera in cartellone per la stagione liri[redacted] al Fraschini di Pavia è «Un ballo in maschera», il melodramma in tre atti di Giuseppe Verdi, con il libretto di Antonio Somma: questa sera e mercoledì prossimo (alle 20,30) sono le due date per assistere all'opera rappresentata la prima volta a Roma nello storico teatro Apollo nel 1859. Il melodramma è segnato dagli equilibri politici cui anche Verdi è soggetto: la trama iniziale parlava dell'assassinio del re di Svezia Gustavo II; la censura induce invece l'autore a trasferire la scena da Stoccolma a Boston; così il re svedese diventa il conte di Warwick, governatore del Massachussetts. Oggi viene rappresentata la trama iniziale, elegante e sobria: del Ballo emergono soprattutto i duetti d'amore.

Tra i personaggi la nuova stella della lirica, il tenore Salvatore Licitra, interpreta il protagonista. Tiziano Severini dirige l'orchestra dei Pomeriggi musicali di Milano, il maestro Alfonso Caiani, il coro As. Li.Co del circuito lirico lombardo; regia, scene e costumi sono di Stefano Monti. (c. cogl.)

Un ballo in maschera, 9 e 11 dicembre, ore 20.30, teatro Fraschini, strada Nuova 136, tel. 0382371.206; biglietti [redacted] 12, 20, 35 e 48 euro

PROTAGONISTI Licitra e la[redacted] Cento

[redacted]

Gli Shaman fanno parte della rigogliosa scena metal carioca
Questa sera presenteranno le canzoni del loro disco «Ritual»

Al Transilvania quattro ragazzi venuti dal Brasile

[redacted] respirerà aria latinoamericana, questa [redacted] al Transilvania, nel nome di Shaman. Ma non lasciatevi trarre in inganno: [redacted] questo sia anche il titolo del recente nuovo album di Carlos Santana, [redacted] si tratterà di un concerto a sorpresa del chitarrista messicano. Gli Shaman che stasera occuperanno il locale di via Paravia sono inve[redacted] un gruppo metal brasiliano.

A formarlo un paio d'anni fa sono stati André Matos (voce), Luis Mariutti (basso) e Ricardo Confessori (batteria), tutti e [redacted] fuoriusciti per dissidi interni dagli Angra, a cui si è aggiunto il chitarrista Hugo Mariutti (fratello di Luis).

Degli Shaman, per ora nei negozi si trova [redacted] un disco, «Ritual», pubblicato quest'estate. Un lavoro che riprende alla lettera il metal sinfonico degli Angra [redacted] nel quale brilla in tutta la sua verve il cantante André, iperattivo protagonista di altri progetti come i Viper (gruppo da cui nacquero gli Angra) e Virgo (in compagnia di un'altra gloria del metal, il produttore Sascha Paeth).

Due band italiane, gli Heimdall e Dgm, apriranno la serata.

Transilvania Live, via Paravia 59, ore 19.30. Ingresso: 18 euro. Informazioni: www.transilvania.it

SANTANA? NO GRAZIE Gli Shaman

[redacted] MILANO ■ Prosa

[redacted]
via D. Crespi 9, tel. [redacted] 894.00536
Mercoledì 12 Trappola per topi di A. Christie. Con A. Pariot, S. Giordano. Ore 20.30. € 12-15

■ ARSENALE
via Cesare Correnti 11, tel. 02 832.1999
Domani Le mani sporche di J.-[redacted] Sartre. Con M. Campanaro. Ore 21.15. € 8-10

■ ATELIER TEATRO IN POLVERE
via Bastia 15, tel. 02 574.10407
Teatro Cucina Intrattenimento conviviale [redacted] cinque portate a due atti di E. Faleni e V. Infuso. Ore 21 (prenot. obbligatoria). [redacted] 55

■ CARCANO
corso di Porta Romana 63, tel. 02 551.81377
Falstaff e le allegre comari di Windsor testo di W. Shakespeare e A. Boito. Ore 20.30. € 11,50

■ CIAK - LE MARMOTTE
via Sangallo 33, tel. 02 761.10093
[redacted] Una storia lombarda nel [redacted] con V. Colombo e L. Borsieri. Ore 10. Inoltre L'uovo di Natale di A. Brambilla. Con "Zuzzurro e Gaspare". Ore 21. € 8-,15,00-21-26,50

■ CRT TEATRO DELL'ARTE
via Alemagna 6, tel. 02 890.11644
Domani Romanzo d'infanzia con M. Abbondanza, A. Bertoni. Ore 20.45 (Prima fuori abbonamento). € 7,50-10-15

■ FILODRAMMATICI
via Filodrammatici 1, tel. 02 869.3659
Domani Non chiedermi perché [redacted] sempre [redacted] cucina di e diretto da L. Capponi, con M. Strugo, D. Aldovrandi. Ore 21 (Prima). € 10

■ TEA[redacted]
piazza XXV Aprile 10, tel. 02 290.06767
Un curioso accidente di C. Goldoni, con K. Restori, P. Comenotto. Ore 16 e 21. € [redacted]

■ LA CRETA
via dell'Allodola 5, tel. 02 415.3404
Story book spettacolo per ragazzi in lingua inglese. Regia di G. Spicer. Ore 10. € 6,50

■ LITTA
[redacted] Magenta 24, tel. 02 864.54545
Giovedì 12 Calderón di P.P. Pasolini, con R. [redacted]scolo, G. Callegaro. Ore 20.45 (Prima). € 16

■ LIBERO
via Savona 10, tel. 02 832.3264
Don Chisciotte di M. De Cervantes. Con A. Astori, C. Villa. Ore 21. € 10 14

■ MANZONI
via M[redacted] 42, tel. 02 763.6901
Domani Promesse, promesse. Con G. Guidi, M. L. Beccarini. Ore 20.45. € 31

■ OLMETTO
via Olmetto 8, tel. 02 875.185
Domani Rosencrantz e Guildenstern [redacted] morti di T. Stoppard. Con I. Carvelli, A. Rivo. Ore 21. € 10-13

■ OUT OFF
via G. Duprè 4, tel. 02 [redacted]
Domani [redacted] uomo è un uomo di B. Brecht con E. Calligaris. Ore 21. € 6-8,40-12

■ PAOLO GRASSI - PICCOLO TEATRO
via Rovello 2, tel. 02 723.331
I lunedì dell'arte 2003 a cura della Fai. Ore 18 (ingresso riservato agli iscritti al corso). Inoltre Viaggio a Samarcanda concerto. Ore 21. € 10

■ SAN BABILA
corso Venezia 2/a, tel. 02 760.02985
Domani Il medico per forza. Con G. Tedeschi. Regia di M. Conti. Ore 20.45. € 18,50-26

■ TEATRIDITHALIA TEATRO LEONARDO DA VINCI
via Ampère
Mercoledì 11 Sogno [redacted] una notte di mezza estate di W. Shakespeare, con F. Bruni, E. De Capitani. Ore 20.45 (Prima). € 10

■ SALA FONTANA
via Boltraffio 21, [redacted] 02 688.6314
Domani Cipi manuale di volo di [redacted]. Lodi, con R. Meregalli. Ore 10 (Prima). € 6-5

■ SPAZIO NOEMA
via Oxcagna 2, tel. 02 716.791
Domani Giovanni Raboni - Un poeta a Porta Venezia racconti di trasformazione e mutamenti di un quartiere storico della città. Ideazione di M. Morini. Ore 20.30 (ingresso libero)

■ [redacted] DELLA MEMORIA
via Cucchiari 4, tel. 02 415.6666
Domani Ammorbati (panico, colera!) di e diretto da L. Gazzola. Ore 21 (Prima). € 7

■ TEATRIDITHALIA TEATRO DELL'ELFO
via Ciro Menotti 11, tel. 02 761.10007
Domani Morte accidentale di un anarchico di D. Fo. Con E. Allegri. Ore 20.45. € 10

■ TEATRO DELLE MARIONETTE
via degli Olivetani 3, tel. 02 469.4440
Domani La freccia azzurra di G. Rodari. Ore 10 e 14. € 7

■ [redacted] STUDIO
via Rivoli 6, tel. [redacted] 723.33222
Madre lingua. Percorsi di gesti e di parole - Sceneggiamo in italiano con V. Cerami, M. Nichetti, moderatore [redacted]. Porto. [redacted] 17.30 (ingresso libero). Miracolo a Milano. Liberamente [redacted] dall'omonimo film di C. Zavattini e V. De Sica. Ore 21. € 17,50-20

■ TEATRO STREH[redacted]
largo Greppi 1, tel. 02 723.331
Domani presso La Scatola Magica Don Giovanni raccontato dai Comici dell'Arte Ore 17 (ingresso libero). € 23-30

■ TEATRO OSCAR
via Lattuada 58/a, tel. 02 551.84465
Domani Dammatrà di C. M. Pensa. Con P. Mazzarella. Ore 21. € 12-18

■ TEATRO [redacted]
via Pastrengo 16, tel. 02 607.1695
Domani Natura morta in un fosso di F. Paravidino, con F. Russo Alesi. Regia di S. Senigaglia. Ore 21 (Prima). € 6

■ SCALA
presso Teatro degli Arcimboldi, tel. 02 720.03744
Domani Iphigénie en Aulide. Ore 19 (Turno B).

■ TEATRO DAL VERME
via San Giovanni sul Muro 2, tel. 02 879.05
Sabato 14 Concerto dell'Orchestra I Pomeriggi Musicali. Violino A. Braga. Oboe P. Mandelli. Ore 17.

[redacted] MILANO ■ Musica

[redacted] DI [redacted]
corso San Gottardo, tel. 02 883.89201
Giovedì 12 ore 20.30 (Turno A). Concerto dell'Orchestra Sinfonica e [redacted] di Milano G. Verdi. Direttore M. Albrecht.

[redacted]
via del Conservatorio 12, tel. 02 762.1101
Venerdì 13 dicembre (Turno A) presso la Sala Verdi [redacted] Conservatorio G. Verdi si [redacted] il Concerto dell'Orchestra Guido Cantelli. [redacted]siche di E. Ronchetti; F. Mendelsshon-Bartholdy; Haydn. Ore 20.45.

[redacted]

FELTRINELLI piazza Duomo angolo galleria Vittorio Emanuele, tel. 02 869.96897. Orario: dal lunedì al sabato 9-23, domenica 10-20. Il collegamento con Ricordi Mediastore ne fa uno dei più grandi spazi [redacted] d'Italia con 1500 mq dedicati ai libri e 2500 mq alla musica.

MONDADORI

largo Corsia dei Servi 11, tel. 02 760.05832. Orario: dal lunedì al sabato 9.30-23, domenica 8-23.

MESSAGGERIE MUSICALI galleria del Corso 2, tel. 02 760.551. Orario: da martedì a domenica 10-23; lunedì 13.30-20.30.

MONDADORI MULTICENTER via Marghera 28, tel. 02 480.471. Orario: dal martedì alla domenica 10-24; lunedì 13-24. Megastore che raccoglie in un unico spazio tutto sul media: dalle riviste ai libri, dai computer al Personal Digital Assistant, dai video alla fotografia digitale, dalla telefonia a Internet, dai viaggi al ticket on line, ai migliori servizi per l'informatica.

TIKKUN - CAFFÈ TRA LE RIGHE via Montevideo 9, tel. 02 894.20435. Orario: dal martedì al venerdì 10-20 e 21-23, sabato 10-20, domenica 10-13.30 e 16-20, lunedì 15-20. L'apertura serale dalle 21 alle 23 verrà effettuata solo in occasione delle attività e della presentazione di libri.

CALUSCA centro sociale autogestito Cox Diciotto, via Conchetta 18, tel. 02 581.05688. Orario: giovedì, venerdì e sabato 22.30-1.00.

SAPERE piazza Vetra 21, tel. 02 583.13289. Orario: da domenica a mercoledì 9-20, giovedì e venerdì 9-20 e 22-0.30, sabato 9-13 e 15.30-20.

RIZZOLI

galleria Vittorio Emanuele 79, tel. 02 864.61071. Orario: dal martedì al sabato 9-22, domenica 9-19.30. Chiuso lunedì.

LIBRI & COSE Centro Bonola, via Quarenghi 23, tel. 02 334.00401. Orario: lunedì 13-22, da martedì a giovedì 9-21, venerdì 9-22, sabato 9-20, domenica 9-21.

LOCALI ■ MILANO ■ Varie

■ AL PANINO 900
via Savona 2, tel. 02 894 02127
Tranquillo e rilassante. Panini e numerosi i posti a sedere.

■ ANTICA BIRRERIA DI PORTA NUOVA
via Solferino 56, tel. 02 659.7758
Pub con Happy hour. Tutti i giovedì dalle 19.30 alle 21 si tengono corsi di lingue.

■ ARCI BELLEZZA
via Bellezza 16, tel. 02 583.02674
Circolo Arci ingresso consentito solo ai soci. Panini e patatine fritte

■ ARTDECÒ
via Lambro 7, tel. 02 295.24760
Locale ispirato all'Art deco District, quartiere di Miami.

■ ATOMIC BAR
via Felice Casati 24, tel. 02 669.83152
Disco bar.

■ BAR BASSO
via Plinio 39, tel. [redacted] 294 [redacted]
Da oltre 35 anni continua ad essere un'autentica istituzione per i locali milanesi.

■ BAR RATTAZZO
corso di Porta Ticinese 83, tel. 02 837.2388
Locale storico nell'area ticinese

■ BARBARIANS PUB
via Pietro Custodi 12, tel. 02 581.00889
Un ricco buffet dell'aperitivo. Buone le birre alla spina

■ [redacted]
via Pietro Custodi 12, tel. 02 581.00829
Vino e piadina: volto della Milano notturna, in bilico tra vecchia Romagna e nostalgia. Anche la musica è rigorosamente italiana con concerti dal vivo

■ BATIK
viale Umbria 64, tel. 02 599.02111
Locale formato da due livelli. Al piano superiore troviamo un tipico pub anglo-irlandese. Al piano inferiore, invece, qualche elemento di cultura etnica.

■ BERLIN
via Gian Giacomo Mora 7, tel. 02 839.2605
Pochi i posti a sedere.

■ BIRRERIA UNO
viale Pasubio 14, tel. 02 659.2164
Postazioni per navigare in Internet e un sistema interno che collega i clienti tra di loro.

■ BRELLIN CAFFÈ
Alzaia naviglio Grande 14, tel. 02 581.01351
Piccolo bar elegante dalle pareti a strisce rosse e più rosse, sulle quali sfilano mostre pittoriche.

■ BRETINO
via Arco 1, tel. 02 721.1780
Un pezzo di Irlanda importato nel centro di Milano.

■ CAFFÈ LAGOSTA
piazzale Lagosta, tel. 02 688.8549
Di giorno è una qualsiasi caffetteria per le brioches del mattino e l'aperitivo del dopolavoro. Di notte, diventa un ritrovo molto frequentato da giovani.

■ CANTAMILANO
via Corsico 1, tel. 02 894.10103
Umberto Simoncini, cantante e fine dicitore meneghino, è l'anima di questo locale. Un ritrovo per cenare (spettacolo e cena € 33,56), per sentir cantare in vernacolo.

■ CANTINA TROPICANA
via Piero della Francesca 79/A, tel. 02 336.08301
Taverna di ispirazione caraibica. Cena tex mex fino a notte inoltrata.

■ [redacted]
[redacted] Barona 19, tel. 02 813.0548
Musica cubana dal vivo [redacted] le sere. Cena [redacted] specialità caraibiche.

■ CHAKRA
via Cesariano 14, tel. 02 349.34379
Classico American bar che coglie nell'ora dell'aperitivo il suo momento più brillante.

■ CHILAKÒ
via Piero della Francesca 38, tel. 02 312.845
Aperto fino a notte fonda.

■ DAKOTA ROAD BAR
via Stendhal 49, tel. 02 422.90773
Gradevole ritrovo in zona Solari.

■ [redacted]
via Quadrio 9, tel. 02 659.0513
Birreria con arredamento western, menu tex-mex, molti posti a sedere.

■ EL PASO SALOON
via Ascanio Sforza 81, tel. 02 895.11746
Atmosfera western, ma con musica rock e blues. Giovedì e domenica serate country. Prima consumazione obbligatoria.

■ FISH & FISH
via Conca del Naviglio, angolo Via De Amicis, tel. 02 832.2988
American bar Happy hour dalle [redacted] 30 [redacted] 21.30. Sostanzioso il buffet.

■ FRESCO BAR
via Bramante 9, tel. 02 340.4576
Il locale ospita spesso mostre pittoriche e fotografiche.

■ FRIDA CAFÈ
via Pollaiuolo 3, tel. 02 688.1834
Ex magazzino [redacted] quartiere Isola ristrutturato e arredato in stile anni '70, si tengono mostre e proiezioni di cinema indipendente.

■ FRIZZI E LAZZI
via Torricelli 5, tel. 02 837.8228
Ottimi panini e atmosfera rilassante

■ GRADISCA
[redacted] della Commenda 35, tel. 02 551.91143
Ispirato al mondo di Fellini. Nel menù: piadina, cassoni e tigelle.

■ HARD DISK CAFÈ
corso Sempione 44, tel. 02 331.01038
Si naviga in Internet.

■ HENRY'S CAFÈ
viale Col di Lana 4, tel. 02 837.3335
Birre alla spina. Tre sale

■ HOP
viale Regina Margherita (angolo Fratelli Campi), tel. 02 541.22690
Locale dall'arredo molto curato, d'ispirazione postmoderna. Birre alla spina arrivano da microbirrifici di tutta l'Italia del nord

■ HORA FELIZ
via San Vito 5, tel. 02 837.6587
Cocktail. Happy hour. Ricette originali per daiquiri e mojito.

■ HURRICANE
via Borsieri 16, tel. 02 668.75063
American bar. La parte gastronomica è affidata alle patate e alle fondute di cioccolato.

■ IRON
corso di Porta Ticinese 60, tel. 02 835.8309
Un locale nuovo. L'atmosfera è tranquilla e rilassante.

■ KING'S PUB
Alzaia Naviglio Pavese, angolo via Magolfa, tel. 02 836.1264
Classico pub all'inglese.

■ KIRRIBILLI
via Castelmorrone 7, tel. 02 701.20151
Australian pub

■ KOFI CLUB
Via Spontini 6, tel. 02 295.11139
In mezzo panche e tavoli di legno.

■ LA BELLE ALLIANCE
via Torricelli 1, tel. 02 894.21430
Nuovo locale ispirato alle nazioni che parteciparono alla battaglia di Waterloo. Specializzato in birre e piatti tipici dei paesi che parteciparono alla storica battaglia

■ LA FONTANELLA
Alzaia Naviglio Pavese 6, tel. 02 837.2391
Birre alla spina.

■ LA CASA 139
via Corsico 3, tel. 339 594 [redacted]
È un circolo Arci e richiede perciò la sottoscrizione di una tessera annuale.

■ L'ELEPHANTE
via Melzo 22, tel. 02 295.18768
Ritrovo soprattutto in orario d'aperitivo.

■ LUCKY LUKE
via Ripamonti 139, tel. 02 832.2631
Birreria atmosfera anni Settanta.

[redacted]
corso Sempione 28, [redacted] 02 336.04012
Il locale ospita, tra l'altro, anche diverse mostre fotografiche.

■ MC[redacted]
via Adelchi 5, tel. 02 706.38678
Ottima birra ad alta fermentazione, sia rossa che chiara

■ MIDNIGHT
via Altaguardia 14, tel. 02 583.0615
Musica molto alta e arredo in stile hawaii.

■ MERLINO & MAGÒ
via Segantini, [redacted] 02 837.3219
Ambiente raccolto e simpatico.

■ MOM CAFÈ
viale Montenero 51, tel. 02 599.01562
Cocktail Bar di ispirazione newyorkese.

■ ONE LOVE
via Bonnet 5, tel. 02 659.9030
Locale di ambientazione giamaicana. Si mangia fino alle 24. Happy hour con buffet.

■ OSTERIA DEL TUBETTO
Naviglio Pavese 286, tel. 02 843.7843
Osteria storica, si beve vino e si mangiano panini e affettati.

■ RAGOO
viale Monza 140, tel. 02 260.05157
Ogni sera musica con disc jockey, la domenica pomeriggio «merende» a tema a partire dalle 16. Ingresso libero.

■ ROCOCÒ
Via Casale, ang. Naviglio Grande, tel. [redacted]
Classico dei pub britannici: diviso su due piani.

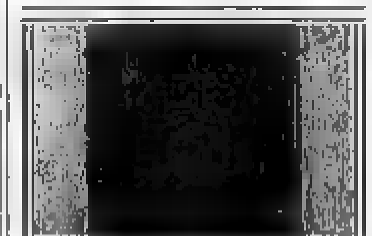
■ SURFER'S DEN
via Mantova 13, tel. 02 472.470
Locale surfista. Con dj set.

■ TAPA
via Guilamacchi 7, tel. 02 546.2621
[redacted] spagnolo. Si può anche cenare.

LA MOSTRA

Francesca Memeo

Eli[redacted] Marchegiani racconta le facce della sopraffazione



●●● Arte provocatoria e ironica
●● Interessante il lavoro coi materiali
● Poca la «bellezza» nelle opere
●●● L'obiettivo del lavoro d'artista di Marchegiani è soprattutto [redacted]: «fare per far pensare»

Le opere [redacted] Elio Marchegiani sono un grande apologo sul Potere, [redacted] quella spinta mentale e fisica che egli chiama «sopraffazione». Convinto che l'artista debba sempre rimanere attento a ciò che succede al di fuori del suo studio, Marchegiani ha realizzato i suoi ultimi lavori, quelli che rimarranno esposti fino al 20 dicembre presso [redacted] Spazio Annunciata (via Paolo Sarpi, 44), dopo l'11 settembre dello scorso anno. L'opera guida di questa personale si intitola «Il volo tradito 11.9.2002»: essa è dedicata chiaramente a tutte le vittime del disastro aereo delle torri gemelle ma anche all'Uomo che durante il volo della vita, viene tradito dalla tendenza innata all'odio e all'egoismo. L'artista utilizza supporti sempre diversi che fanno da base per strani oggetti, quelli che egli raccoglie senza tregua nella sua officina-laboratorio sui colli bolognesi.

Orari della mostra: dal martedì al sabato dalle [redacted] alle 12,30 e dalle 15,30 [redacted] 19,00; il lunedì dalle 15,30 alle 19,00.

POLO GERIATRICO RIABILITATIVO

UNA NUOVA RESIDENZA PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI.

Il Polo Geriatrico Riabilitativo è una nuova residenza socio-sanitaria che si prende cura dei vostri cari: un ambiente sicuro e accogliente, servizi di alta qualità, assistenza medico-infermieristica 24 ore su 24, palestre di riabilitazione, animazione, coinvolgimento delle famiglie.

POLO GERIATRICO RIABILITATIVO

Cinisello Balsamo, via dei Lavoratori 133
Per informazioni: 02 61.837.1

tavola

Una guida con centotrenta recensioni da tutt'Italia

Una grande scelta anche di ricette per il fai da te

A ciascuno il suo brunch nei locali di tendenza

Dall'Atlantique [redacted] Milano a La cuba di Palermo. E' arrivata in libreria [redacted] nuova edizione della guida Nescafé About Brunch 2003 (Zelig Editore) che si propone come la bibbia [redacted] giovani che rifuggono dagli schemi, amano il design e tutto ciò che è novità nell'ambito dell'arte e dei sapori. Il volume, (120 pagine, 8 [redacted] con il kit brunch) non è solo un elenco dei locali dove poter vivere [redacted] tendenza più cool degli ultimi anni, [redacted] un vero e proprio vademecum di un nuovo stile di vita, il contemporary life style. I 130 locali recensiti rispecchiano [redacted] fusione di stili: dalle atmosfere high-tech all'universo etnico e ai principi del feng shui.

Per quanto riguarda Milano [redacted] guida [redacted] pagine: si va da Al covo a Baci e abbracci, da Crazy Jungle [redacted] Biciclette, dal Makia all'Old Fashion Café, dal Dizzy Café al Gibilterra: per ognuno una scheda con indicati orari [redacted] apertura e prezzo medio. Una parte del volume [redacted] dedicata ai locali fuori città.

La guida presenta anche una grande scelta di ricette per offrire agli amici un home brunch: dai più classici bacon and [redacted] alle torte salate, dalle verdure alle carni e pesci. Ma anche le insalate a base di avocado e melone fino ai dolci con i pancake e l'apple pie. [a. fre.]

[redacted]

Appassionati [redacted] non possono disegnare la loro Ducati

Fino al 31 dicembre c'è tempo per iscriversi al concorso

Parte la gara per chi disegna la moto più bella

«Fai [redacted] la tua creatività. Potrai mostrare il tuo talento! Progetta [redacted] Ducati dei tuoi sogni». Così gli [redacted] delle moto Ducati e, in generale, il grande pubblico, fra cui anche i designer professionisti, sono invitati ufficialmente dalla casa motociclistica a presentare la loro interpretazione delle due ruote del futuro. Questo è infatti l'obiettivo di «Design Your Dream Ducati», il primo concorso a livello internazionale dedicato alla passione, al talento e all'immaginazione dei fan Ducati di tutto il mondo. C'è tempo per iscriversi fino al 31 dicembre.

TORNA DI MODA Un modello della casa motociclistica Ducati

Le opere potranno essere realizzate utilizzando diversi strumenti tra cui: pittura, disegno, scultura, prototipi, fotografie, animazioni multimediali, animazioni 3D, video, modelli ingegneristici e architettonici. Entrambe [redacted] categorie [redacted] valutate da due distinte giurie, [redacted] popolare e una formata da una commissione di esperti.

Il compito di quest'ultima è di preselezionare 30 finaliste, 15 per ogni categoria. La giuria popolare, invece, [redacted] formata dagli utenti registrati on line [redacted] www.ducati.com che potranno votare la loro opera preferita direttamente sul web. Le opere vincitrici verranno premiate [redacted] modelli esclusivi Ducati o premi in denaro. Per raccogliere ulteriori informazioni si può fare un giro sul sito della casa motociclistica. [f. d. r.]

MUSEI ■ MILANO ■ Arte

■ [redacted] SORMANI
corso di Porta Vittoria 6, tel. 02 884.63350
In esposizione **Balena o pescecane? Verità e bugie su Pinocchio.** Mostra bibliografica. Orario: 9-19. Ingresso libero. Fino al 13 febbraio.

■ **CENTRO CULTURALE S. FEDELE**
via Hoepli 3-a-b, tel. 02 863.52233
In esposizione **Mirko Marchelli**, interpreta le 14 [redacted] della Croce utilizzando linguaggi [redacted]. Orario: martedì-sabato 15.30-19. Lunedì e festivi chiuso. [redacted] al 21 dicembre.

■ **CIVICO ACQUARIO**
viale Gadio 2, tel. 02 864.62051
In esposizione **Magie di natura.** Mostra fotografica che raccoglie le migliori [redacted] dei soci [redacted] Italiana di Caccia Fotografica. Orario: 9.30-17.30. [redacted] chiuso. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

■ **CIVICA GALLERIA D'ARTE**
via Palestro 16, tel. 02 760.02819
[redacted] Villa Reale è raccolta una delle più importanti collezioni d'arte italiana dall'Ottocento al Futurismo. Sono esposte opere di Canova, Appiani, Hayez, Fontanesi, Cremona, Piccio, Segantini, Medardo Rosso. Permanente.

■ **FNAC**
via Torino angolo via Palla, tel. 02 720.821
In esposizione **La più bella sei tu.** Fotografie di Federico Patellani sul concorso di Miss Italia quando tra le finaliste c'era Sofia Loren e Gina Lollobrigida. Orario: 9-20. Domenica 10-20. Ingresso libero. Fino al 15 gennaio.

■ **FONDAZIONE PRADA**
via Fogazzaro 36, tel. 02 546.70981
In esposizione **Tom Friedman.** Prima antologia [redacted] dell'[redacted]. [redacted] una trentina di opere dal 1989 a oggi. Orario: 10-19. Giovedì fino alle 22. Chiuso lunedì. Fino al 15 dicembre.

■ **GALLERIA** [redacted]
via Crosio 10/4, tel. 02 30741
Foto, sculture e dipinti sul **Natale.** Orario: da lunedì a venerdì 9-18. Fino al 13 gennaio.

■ **GALLERIA D'ARTE FACK**
[redacted] Bonaparte 60, tel. 02 869.96395
In esposizione **Pietro Finelli.** 150 oggetti formano come un wunderkammer della memoria. Orario: martedì-sabato 10.30-13.30, 14.30-19.30. Domenica e lunedì chiuso. Fino al 10 gennaio.

■ **GALLERIA CORTESE**
via Farneti 10, tel. 02 204.3555
Perturbamento. Collettiva di opere al femminile: Destiny Deacon, Zoe Leonard, Annette [redacted]sager, Carol Rama, Kiki Smith, Pia Stadtbaumer, Jana Sterbak. Orario: da martedì a sa[redacted] 15-19. Chiuso domenica e lunedì. Fino al 15 febbraio.

■ **GALLERIA CREDITO VALTELLINESE**
[redacted] Magenta 59, tel. 02 480.08015
In esposizione **Wifredo Lam.** Personale sull'artista cubano. Divisa [redacted] sezioni: dipinti, ceramiche e pastelli, grafica. Tra surrealismo di matrice europea e realismo magico latino-americano, cubismo e woodoo dell'Africa nera. Ingresso libero. Orario: 10-19. [redacted]. Fino al 25 gennaio.

■ **GALLERIA GIÒ MARCONI**
via Tadino 15, tel. 02 294.04373
In esposizione **Mapplethorpe, Newton, Vezzoli.** [redacted] mostra [redacted] gli scatti di tre dei più grandi fotografi del secolo. Il tema conduttore è il corpo umano. Orario: da martedì a sabato 10-13 e 16-19.30. Fino al 31 gennaio.

■ **GALLERIA INGA PIN**
via Pontaccio 12/a, tel. 02 874.237
In esposizione **Andrea Chiesi.** Pitture che ritraggono paesaggi urbani e architetture industriali. Fino al 1 febbraio.

■ **GALLERIA MILANO**
via Manin 13, tel. 02 290.00352
Gianfranco Baruchello. Opera in più pannelli e disegni preparatori. Orario: 10-13 e 16-20. Chiuso domenica e lunedì. Fino al 25 gennaio.

■ [redacted]
via Senato 24, tel. 02 760.06473
Julio Larraz. Esponente dell'arte latino-americana. Orario: 10-19. Fino al 24 dicembre.

■ **LA POSTERIA**
via Sacchi 5/7, tel. 02 864.61547
Mario Comensoli. Antologica su uno dei maggiori artisti svizzeri del secolo. Orario: martedì-domenica 10-19.30. Chiuso lunedì. Ingresso euro 4/2.50 ridotto. Fino al 6 gennaio.

■ **MUSEO DIOCESANO**
corso di Porta Ticinese, tel. 02 894.20019
In esposizione **Il Divino Infante.** Mostra dedicata al Bambin Gesù. Sculture in legno, cera, cartapesta, sontuosamente vestite, provengono dalla collezione di Hiky Mayr Hafterkircher. Ingresso euro 7.50. Orario: 10-18. Lunedì chiuso. Fino al 2 marzo. In esposizione **Ecce Homo di Antonello da Messina.** In prestito dal Collegio Alberoni di Pia[redacted] ingresso esterno. Fino al 6 gennaio.

■ [redacted] **DELLA** [redacted]
via Filippo Turati 34, tel. 02 659.9803
In esposizione **Jean Cocteau.** In mostra le opere del pittore francese morto nel 1963. Personaggio centrale delle avanguardie storiche del Novecento. Orario: 10-13 e 14.30-18.30. Lunedì [redacted]. Fino al 12 dice[redacted].

■ **MUSEI DI PORTA ROMANA**
viale Sabotino 22, tel. 02 583.04502
Omaggio a **Pinocchio**, attraverso le litografie di Sigfrido Bartolini. Ingresso euro 7. Orario: 10-20. Lunedì chiuso. Fino al 15 dicembre.

■ **MUSEO POLDI PEZZOLI**
via Manzoni 12, tel. 02 794.889
In esposizione **Dipinti e sculture dal Museo Jacquemart-André.** Una ventina di opere provenienti dalla casa-museo parigina. Fanno parte della collezione quadri di Mantegna, Crivelli, Bernini e altri. Orario: da martedì a domenica 10-18. Fino al 16 marzo.

■ **MUSEO POPOLI E CULTURE**
via Mosè Bianchi 94, tel. 02 438.201
In esposizione **L'altra metà del cielo.** Quaranta fotografie di Enrico [redacted]. Orario: da lunedì a sabato 9-12.3/14-18. Fino al 18 gennaio.

■ **PAC**
via Palestro 14, tel. 02 760.09085
In esposizione **Utopie Quotidiane.** Un centinaio di opere che raccontano l'uomo [redacted]. Orario: 9.30-19. Giovedì fino alle 22. Chiuso lunedì. Fino al 19 gennaio.

■ **PALAZZO DELLA RAGIONE**
piazza Mercanti, tel. 02 295.22168
In esposizione **Presepi dal mondo.** I presepi più belli e preziosi dell'arte sacra. Ingresso euro 6, [redacted]. Orario: da lunedì a venerdì 9-20; sabato e domenica 9-22. Fino al 19 gennaio.

■ **PALAZZO REALE**
piazza Duomo 12, tel. 02 864.61394
In [redacted] **Cartier visto da Sottsass.** In mostra gioielli scelti dal designer. Orario: 9.30-20. Giovedì, venerdì, domenica: 9.30-23. Ingresso euro 6-9. Fino al 12 gennaio. In esposizione **Il mondo nuovo. Milano 1890-1915.** Si illustra il progresso raggiunto da Milano in quegli anni. Ingresso [redacted] 9. Orario: lunedì 9.30-14. Martedì, mercoledì e domenica: 9.30-20. Giovedì, venerdì e sabato: 9.30-23. Fino al 28 febbraio.

■ [redacted]
via Brera 28, tel. 02 894.21146
È il principale [redacted] d'arte di Milano, uno dei più importanti per le sue prestigiose raccolte di pittura [redacted] e moderna. In esposizione **Adorazione dei Magi e Battesimo di Cristo** due dipinti della scuola lombarda di Giovanni Agostino da Lodi e Marco D'Oggiono. [redacted]: 8.30-19.15. Chiuso lunedì. Fino al 20 dicembre. In esposizione **Tra Arcadia e Illuminismo in Lombardia.** La raccolta di studi di Francesco Londonio. Uno dei tesori sommersi della Pinacoteca. Orario: 8.30-19. Chiuso lunedì. Fino al 6 aprile.

■ **P**[redacted]
via Moscova 25, tel. 02 659.5285
For your eyes only. In mostra i due giovani tedeschi Daniel & Geo Fuchs, che hanno ritratto gli occhi [redacted] importanti artisti fotografi del mondo. Orario: 10-13 e 15-19. Chiuso lunedì. Fino al 4 gennaio.

■ **ROTONDA DELLA BESANA**
via Besana, tel. 02 545.5047
In esposizione **Napoleone e la Repubblica Italiana. 1802-1805.** Per il bicentenario della prima Repubblica, le Civiche raccolte storiche hanno organizzato una mostra storico-artistica che si snoda tra sculture, dipinti e oggetti che ricordano Bonaparte. Ingresso euro 6.50/4.50/3. Orario: 9.30-18. Lunedì chiuso. Fino al [redacted] febbraio.

■ **SPAZIO ANNUNCIATA**
via Paolo Sarpi 44, tel. 02 345.37186
In esposizione **Elio Marchegiani.** Personale che comprende 20 opere inedite. Orario: 9.30-12.30 e 15.30-19. Lunedì 15.30-19. Fino al 20 dicembre.

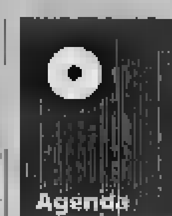
■ **SPAZIO OBERDAN**
viale V. Veneto 2, tel. 02 774.06358
In esposizione **Techne 02.** Installazioni di Mario Canali, Studio Azzurro e altri. Ingresso euro 5. Orario: 10-19.30. Martedì e giovedì 10-22. Lunedì chiuso. Fino al 2 febbraio.

■ **STUDIO CANNAVIELLO**
via Stoppani 15, tel. 02 864.61254
In esposizione **Karin Andersen. "A trip to Lammini Paloo.** Undici opere realizzate con interventi pittorici su stampe digitali della giovane artista. Orario: martedì-[redacted] 10.30-19.30. Fino al 4 gen[redacted].

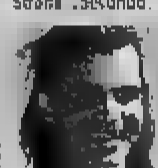
■ **TRIENNALE**
viale Alemagna 6, tel. 02 724.341
In esposizione **Charles e Ray Eames.** Progetti disegni e realizzazioni della coppia di designer statunitense. Orario 10.30-20.30. Chiuso il lunedì. Fino all'8 gennaio. In esposizione **Il mondo in una stanza.** La mostra conclude il ciclo "Le parole e le cose". Si tratta di oggetti battezzati con nomi di luoghi. Orario: 10.30-20.30. Chiuso lunedì. Fino al [redacted]. In esposizione **Kartell 150 items, 150 artworks.** In mostra gli oggetti dell'azienda nata nel dopoguerra. [redacted]: 10-20. Chiuso lunedì. Fino al 5 gennaio. **Le città invisibili.** Omaggio di diversi artisti alle città calviniane, più una rassegna fotografica sulle metropoli contemporanee. Orario: 10.30-20.30. [redacted] lunedì. Fino al 9 marzo.

■ **CINEFORUM**
Proiezione de "L'uomo che non c'era", di Joel Coen. Ingresso euro 4.50. **Teatro Oscar** via Lattanzio 58/a, tel. 02 551.84465. Ore 21.

■ [redacted]
Il Caravanserraglio. Musica, cabaret e cantastorie del gruppo nato nel 2001. Si definiscono come un treno con un vagone di merci pregiate che si [redacted] in molte stazioni senza una destinazione precisa. [redacted] con tessera Arci. **La Casa 139** via Ripamonti 139, tel. 02 552.30208. Ore 22.30.



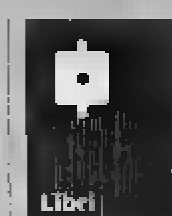
■ **ON**[redacted]
Piero Pelù presenta "U.D.S. L'uomo della Strada". Secondo album solista. L'incontro sarà trasmesso dal sito my-tv. **La Feltrinelli** p.zza Piemonte 2, tel. 02 433.541. Ore 18.



■ **ARTE**
Per i lunedì dell'arte del FAI, "Vedere è sapere". [redacted] Mimita Lamberti illustra le Ninfee di Claude Monet. Ingresso euro 5, libero per studenti e soci Fai. **Teatro Grassi** via Rovello 2, [redacted]. Ore 18.15.

■ [redacted]
Medaglia d'Oro all'Architettura Italiana. Evento triennale che promuove le più interessanti opere costruite nel Paese. Con Giancarlo de Carlo, Luca Molinari, Andrea Cancellato, Leopoldo Freyre. **Triennale** viale Alemagna 6, tel. 02 724.34240. Ore 11.30.

■ **CONCERTO**
Tiromancino. Presentano "In continuo movimento", ultimo album che ospita tra gli altri: Elisa, Jack Folla e Meg dei 99 Posse. Sperimentazioni e sonorità alla Brian Eno e trip-hop. Ingresso euro 12. **Alcatraz** via Valtellina 25, tel. 02 581.011344. Ore 21.30.



■ **RUSSIA**
Serata di poesia [redacted] da Tatiana Olear, con il patrocinio dell'Associazione Italia Russia. Performance tratta da poeta futurista Chlebnikov "Zangezi, il profeta del suono". Musica di Nicola Cimmarughi. **Libreria Tikkun** via Montevideo 9, tel. 02 894.20435. Ore 21.

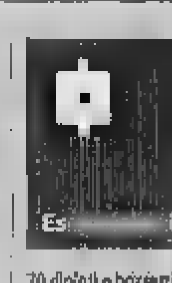
■ **INCONTRO**
Medici Senza Frontiere: "La crisi delle malattie trascurate: squilibrio fatale". **Mondadori Multicenter** via Marghera [redacted] tel. 02 749.0794. Ore 18.

■ [redacted]
Shaman. Heavy metal brasiliano. Ingresso euro 18. **Transilvania Live** via Paravia 59, tel. 055 552.0575. Ore 22.

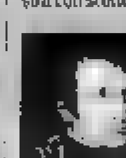
■ **MUSICA**
Di Nino Rota: "I due timidi" e "La notte di un nevrastenico". **Palazzina Liberty** l.go Marinai d'Italia, tel. 02 655.1501. Ore 21.

■ **BELLEZZE**
La più bella sei tu. Fotografie di Federico Patellani: immagini storiche che celebrano la storia del concorso di Miss Italia attraverso concorrenti come Gina Lollobrigida, Sofia Loren. **Fnac** via Torino, [redacted]. Fino al 15 gennaio.

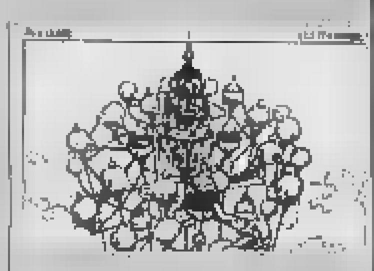
■ **SAVINIO**
Mostra antologica su Alberto Savinio. In esposizione oltre 70 dipinti e bozzetti per scenografie provenienti da collezioni pubbliche e private. **Fondazione Mazzotta** foro Bonaparte 50, tel. 02 878.197. Fino al 2 marzo.



■ [redacted]
Per il bicentenario della Repubblica napoleonica le Civiche Raccolte hanno organizzato una mostra con sculture, dipinti e oggetti di quel periodo, [redacted] opere di Ovvid, Appiani, Canova, Bossi. **Rotonda della Besana** via Besana, tel. 02 545.5047. Fino al 28 febbraio.



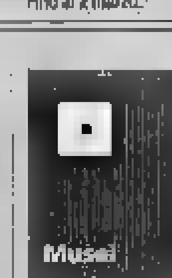
■ **CARTIER**
Le opere in mostra, oltre 200 tra diademi, collier, orecchini e gioielli, sono state scelte dal designer Ettore Sottsass. Tra i pezzi la pendola "Misteriosa Elefante", il collier "Tutti Frutti". **Palazzo Reale** piazza Duomo 12, tel. 02 864.61394. Fino al 12 gennaio.



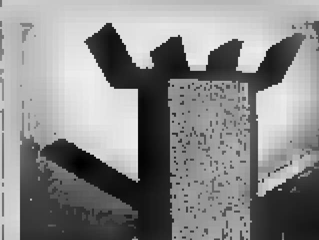
■ **LE CITTÀ INVISIBILI**
Le città di Calvino rappresentate da un gruppo eterogeneo di artisti che hanno lavorato con linguaggi diversi: design, cinema, videoarte, scenografie e installazioni. **Triennale** viale Alemagna 6, tel. 02 724.34240. Fino al 9 marzo.

■ **BRERA**
Il principale [redacted] d'arte di Milano, [redacted] dei più importanti per le sue prestigiose raccolte. Orario: 8.30-19.30. Lunedì chiuso. **Pinacoteca di Brera** via Brera [redacted], tel. 02 894.21146. Permanente.

■ [redacted]
Una selezione di opere di Juan Cocteau (1889-1963). Circa 80 le opere presenti, tra disegni, pastelli, affiche teatrali, oli, bronzi, ceramiche, oggetti e anche fotografie. Anche poster realizzati per i balletti russi. **Museo della Permanente** via Turati 34, tel. 02 655.1445. Fino al 12 dicembre.



■ **IL MONDO** [redacted] **STANZA**
La mostra conclude il ciclo "Le parole e le cose". Questa volta si tratta di oggetti di design battezzati con nomi di luoghi o di caratteri morfologici del paesaggio, tra questi: la sedia Milano e la lampada Sanremo. **Triennale** viale Alemagna 6, tel. 02 774.34240. Fino al 20 febbraio.



■ **KARTELL**
Kartell 150 items, 150 artworks. Mostra sugli oggetti della celebre azienda nata nel dopoguerra. **Triennale** viale Alemagna 6, tel. 02 724.34240. Fino al 5 gennaio.

■ [redacted]
Mostra fotografica sulla figura umana. Gli autori sono tra i maggiori artisti del secolo. Robert Mapplethorpe, Helmut Newton e Francesco Vezzoli. **Galleria Giò Marconi** via Tadino 15, tel. 02 295.04373. Fino al 31 gennaio.

■ **ADO**[redacted]
In mostra i capolavori lombardi l' "Adorazione dei Magi" e "Battesimo di Cristo" dei leonardeschi Giovanni Agostino da Lodi e Marco d'Oggiono. **Pinacoteca di Brera** via Brera 28, tel. 02 894.21146. Fino al 20 dicembre.

[redacted]

Carabinieri		112 / 02 627.61
Polizia		113 / 02 622.61
Vigili del fuoco		115
Emerg. sanitaria		118

Aas	02 294.0844/788	Malpensa e Linate	[redacted]
[redacted]	02 326.781	Malpensa Express	02 277.63
Questura	02 622.61	Ferrovie dello Stato	848 888.088
[redacted]	02 775.81	[redacted]	02 202.22
Guardia di finanza 117	02 627.71	Comune	[redacted]
Vigili Urbani	02 772.71	Atm	[redacted]
Emozioni [redacted]		[redacted]	02 404.0
[redacted]	1515		02 858.5
Croce Rossa	02 388.3	Italgas	[redacted]
Centro antiveleni	02 661.01029	Aem	[redacted]
Soccorso stradale	116		
Tel [redacted]			

Farmacie

[redacted]

Centro (Centro storico all'interno degli ex Bastioni): via Bossina Ponona 4, largo Augusto 8, piazza Lega Lombarda 5, via Urbano III 2, piazza Tricolore 2, via Mascheroni 16

Nord (Bovisa, Affori, Niguarda, [redacted], Quarto Oggiaro, Certosa, Farini, Zara, Fulvio Testi, Melchiorre Gioia): piazzale Archimto 1 (Stazione Garibaldi), piazza Bausan 3, piazza Caneva 3, via Ugo Betti 159/a, via Murat 85 (angolo piazza [redacted]), via Varesina 121, via Cogne 9

Sud (Ticinese, Vigentina, Rogoredo, Barona, Gratosoglio, [redacted], Ripamonti): corso Ventidue Marzo 37, via Venosa 4, viale Ungheria 8, via Rogoredo 113, via Bonghi 22

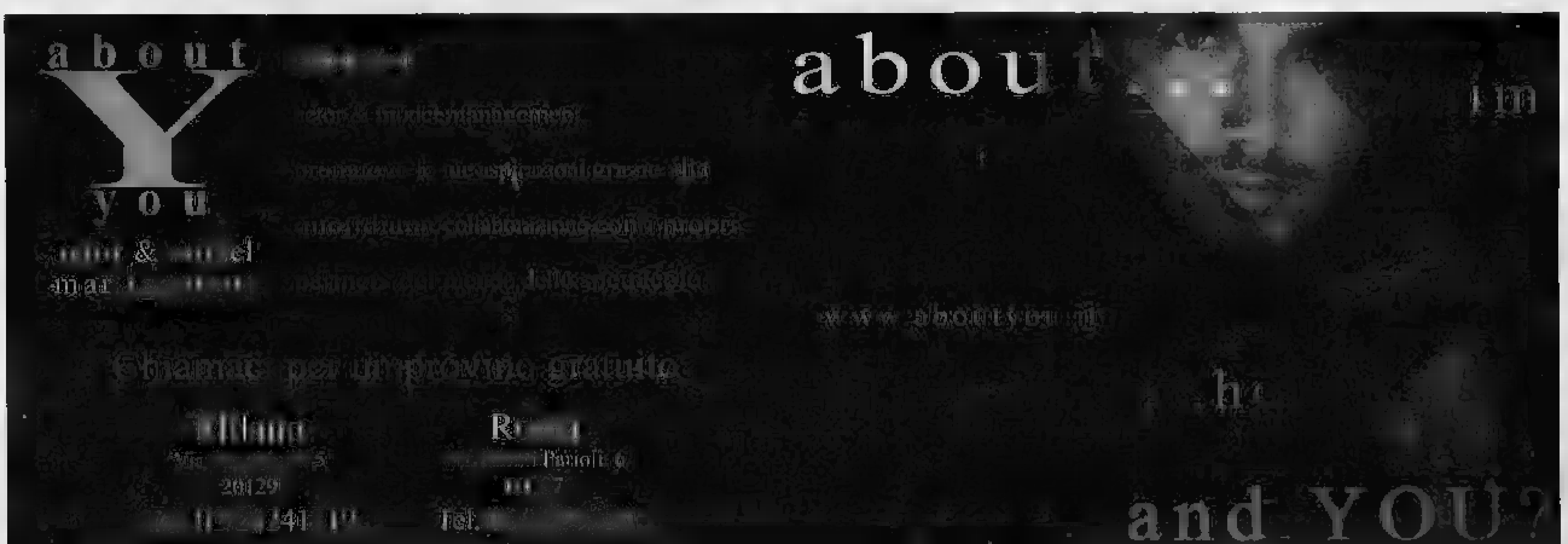
Est (Venezia, Vittoria, Loreto, Città Studi, Lambrate, Ortica, Forlanini, Mecenate, Gorla, Precotto, Turro): viale Brianza 23, via Panfilo Castaldi 29, via Stradella 1, via Ponte Nuovo 40, viale Rimembranze di Lambrate 18

Ovest (Lorenteggio, Baggio, Sempione, San Siro, Gallaratese, Solari, Giambellino, Forze Armate, Vercelli, Novara, Paolo Sarpi): viale Cenì Zugna 56, via [redacted] 10, via Poggibonsi 14, piazza Zavattari (angolo viale Murillo 33), via Mazzolari Primo 35, via Ripamonti 15, viale [redacted] da Forlì 3

Guardia Medica [redacted] ore
via Castelvetro [redacted]
tel. 02 345.67
Ambulatorio Stazione
tel. 02 670.20061

[redacted]

Farmacie notturne
aperte dalle 19.30 alle 8.30
piazza Duomo (angolo via Silvio Pellico), via Boccaccio 26, piazza Cinque Giornate 6, viale Zara 38, via Fulvio Testi 74, corso San Gottardo 1, Stazione Centrale (galleria Carrozze), piazza Principessa Clotilde 1, corso Magenta 96, corso Buenos Aires 4, piazza Argentina (angolo via Stradivari 1), viale Lucania 10, viale Ranzoni 2, via Canonica [redacted], piazza Firenze (angolo via R. di Lauria 22), via Lorenteggio [redacted] (angolo via Inganni); viale Corsica 42, via Bellava 31b
Sempre aperta
Stazione Centrale, Galleria delle Carrozze
Pronto farmacia
Numero verde tel. [redacted]



Cerchi un oggetto di antiquariato?

www.anticoantico.com

La vetrina degli antiquari su internet

Anticoantico s.r.l.
Via Galliera 19 40121 Bologna Bo
Tel. 348 4436264 - 051 230833 Fax 051 6493903
info@anticoantico.com

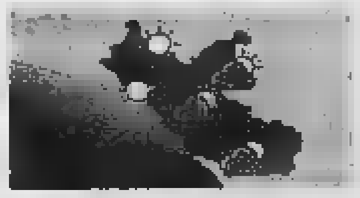
entra nel futuro

RUBEI
SI GUIDA A 14 ANNI SENZA PATENTE
LIGIER
50CC - 125CC
FINANZIAMENTI
Banca
OFFERTISSIMA

IL TEMPO
Sole sulla [redacted] nubi sparse sul [redacted] della regione, con miglioramento nel pomeriggio sul Viterbese. Domani nubi sparse ovunque.

OGGI	DOMANI	DOPODOMANI
Minima 7	Minima 4	Minima [illegible]
Massima 11	Massima 9	Massima [illegible]
Prob. pioggia 5%	Prob. pioggia 15%	Prob. pioggia 30%

LA REGIONE OGGI



L'ARIA [redacted]

M. di carbonio
Ozono
Biossido di azoto
Benzene
Polveri sottili

[redacted]

■ Lavori notturni lungo il sottovia [redacted] corso d'Italia. Chiusi, dalle 22 alle [redacted], i varchi d'accesso di piazzale della [redacted] Rossa e di via Nomentana in direzione del Muro Torto.
■ Per lavori in corso, senso unico alternato in via Ardeatina nella zona del Divino Amore.
■ Chiusa al traffico, per lavori, via Alba da via Pordenone a via Appia Nuova.

RUBEI
MOTO
[redacted]
Banca
ROMA - [redacted] NUOVA 530 - 06.7803390

LA STAMPA
LUNEDÌ 9 DICEMBRE 2002

vivereroma

PELLEGRINO

Commercianti, vigili del fuoco e tanta gente in piazza di Spagna per l'Immacolata MARCO TOSATTI A PAG. 3

Al Papa l'appello dei detenuti

Il Papa cittadino romano ha compluto [redacted] dei pellegrinaggi più «capitolini» in assoluto, la preghiera in piazza di Spagna, davanti alla statua dell'Immacolata Concezione. Una cerimonia solenne, per un pontefice stanco, e che è parso ieri pomeriggio [redacted] po' sottotono, rispetto [redacted] giorni passati; colpa forse del raffreddore, che l'ha infastidito di recente; e forse anche del freddo, che è sembrato avvertire, in qualche momento [redacted] pur rapida cerimonia.

Un tappeto rosso al [redacted] della piazza, una poltrona bianca, un inginocchiatoio; tutt'intorno la folla di sempre, in questo evento che ha per teatro il cuore commerciale [redacted] città, [redacted] molta sicurezza.

Il Pontefice stesso ha composto, come ogni anno, la breve preghiera in [redacted] dell'Immacolata Concezione, «lumi[redacted] modello di coerenza evangelica», [redacted] dedicata all'«amata città di Roma, alla Chiesa e al mondo intero».

Decine di migliaia di persone gli si sono strette intorno, [redacted] l'hanno applaudito lungamen[redacted]. Il Papa ha fatto una breve sosta davanti alla chiesa della Santissima Trinità, per ricevere il tradizionale saluto dell'Associazione commercianti di Via Condotti, [redacted] subito dopo è giunto in Papamobile in Piazza di Spagna, dove lo attendevano il sindaco di Roma, Walter Veltroni, [redacted] i cardinali Camillo Ruini e Crescenzio Sepe.

L'ARRIVO DEL PONTEFICE IN PIAZZA DI SPAGNA SULLA PAPAMOBILE

AUDITORIUM

Stasera De Gregori «Roma? Troppo caos ma resta la mia città»

«Abito [redacted] Prati e [redacted] esibirei volentieri al Brancaleone. Ma non mi invitano»

SIMONE MERCURIO A PAG. 5

[redacted] PER [redacted]

Risorse «modeste» per Veltroni, ma la Cdl è soddisfatta

Storace: «In dieci anni e il sindaco [redacted] intasca di più e si lamenta pure»

A PAG. 5

LUNEDI' MATTINA

Antonio Lombardi l'imprenditore che ha messo le Ali

Casa a Fontana di Trevi, azienda all'Eur, ma non dimentica la sua Amalfi

MICHELA MASTRODONATO A PAG.4

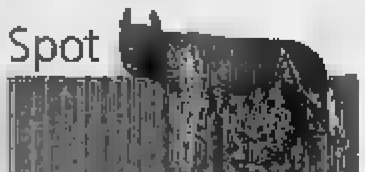
CINEMA

Il Romafilm festival al Nuovo Olimpia con Francesca Neri

Nelle sale da «Gangs of New York» a «Agua e sal» e «Bara con vista»

MARCANTONIO LUCIDI A PAG. 8

Spot



Vai al cinema per Potter e trovi Moffa

MARA MONTANARI

Il bambino in quarta fila, sedu[redacted] sul cappotto del padre per stare più in alto, osserva perplesso il signore [redacted] completo grigio che gli parla, enorme, dallo schermo del cinema. «Ma dov'è Harry Potter?», chiede allarmato [redacted] genitori e un'ombra di delusione gli attraversa lo sguardo: «Non sarà mica quello lì, in giacca e cravatta, il terrificante Voldemort?».

Scherzi da campagna elettorale. [redacted] già, ormai ci siamo, il presidente Silvano Moffa, ricandidato a guidare la Provincia di Roma, c'è già entrato mani e piedi.

Capita, così, che in un normale sabato di folla sgranocchiante pop-corn al cinema Barberini, l'attesa della proiezione sia allietata da un lungo spot elettorale del presidente passato alla storia per aver inaugurato la rimonta della destra, dopo gli anni dei successi ulivisti, mettendo al palo la diessina Pasqualina Napoletano, certa di battere l'oscuro sindaco di Colleferro.

Ne è passata di acqua sotto i ponti da quel successo inaspettato e Moffa ha saputo ritagliarsi un suo ruolo, inventandosi anche qualche escamotage brillante per far parlare di sé. Proprio lui che i più maligni dentro Alleanza Nazionale, chiamano «il grigio».

Etichetta dura da togliersi di dosso, perché Moffa a quel suo stile da «mediano» non vuol rinunciare. Anche in campagna elettorale. Tanto che lo stupore di trovarselo davanti nel maxischermo di un [redacted]ma, viene subito attenuato dalla musichina da sala d'aspetto d'aeroporto che fa da colonna sonora allo spot, dal completo grigio topo con cami[redacted] bianca che Moffa indossa mentre passeggia nel suo studio a Palazzo Valentini, dalla voce flautata che elenca gli «score» raggiunti negli ultimi quattro anni dall'amministra[redacted] provinciale. Non c'è niente insomma dello scintillio accattivante berlusconiano.

Semmai, qualche campanello d'allarme dovrebbe suonare [redacted] casa ulivista. Moffa imper[redacted] con i suoi spot elettorali nei pre-film di Natale nei cinema romani, mentre il centrosinistra non ha ancora scelto il suo candidato.

UNIVERSITA'

«No alle mense McDonald's» Gli studenti contro la Regione

Tre giorni di proteste contro la legge Simeoni «Lede il diritto allo studio» è l'accusa degli universitari Mercoledì assedio «sonoro» al consiglio regionale

MARCO OCCHIPINTI

Prende il via questa sera con la Festa dei Diritti alla Facoltà di Psicologia della Sapienza, [redacted] giorni di proteste, da oggi a mercoledì, che prevede una serie di iniziative che culmineran[redacted] un presidio [redacted] presso [redacted] Consiglio Regionale dove l'11 mattina sarà in di[redacted]sione la proposta di legge Lazio-Disu.

La manifestazione è indetta dalla neonata «Rete Universitaria per il Diritto allo Studio», nuova realtà del movimento romano che ha preso vita in seguito alla contrapposizione tra studenti e Regione riguardo alla proposta di legge Simeoni. La Rete è costituita da una serie [redacted] soggetti che in precedenza ave[redacted] spesso operato autonomamente: il collettivo «Lavori [redacted] Corso» di Torvergata, il «Coordinamento dei Collettivi» della Sapienza, il «Comitato Studentesco» [redacted] architettura insieme a «Formazione Continua» e «Geologia Attiva» di Roma3, «Filosofia in Mobilitazione» e infine «Minerva Rossa», [redacted] sua volta confederazione studentesca che ha l'obbiettivo di fare sindacato all'interno dell'università mettendo insieme varie sigle sparse tra Sociologia, Fisica, Ingegneria, Medicina, Architettura e Scienze della Comunicazione.

Dopo l'appuntamento interfacoltà di stasera per la «Festa dei Diritti», la Rete ha convocato per martedì, presso la facoltà di Architettura di Roma3, in Via Aldo Manuzio 72, un'assemblea cittadina a cui parteciperanno delegazioni di tutte le università del Lazio, i lavoratori delle aziende, e a cui sono invitati la Crul, la Conferenza dei Rettori del Lazio, ed il Comune di Roma. All'assemblea si discuterà [redacted] diritto allo studio e delle possibili forme da dare alla mobilitazione in corso.

La [redacted] giorni [redacted] concluderà merco[redacted] mattina con un «assedio sonoro» presso la sede della Regione Lazio, in via della Pisana, in occasione della seduta del Consiglio Regionale. Oltre al sit [redacted], la Rete, attraverso una delegazione, proverà a comunicare direttamente al Consiglio Regio[redacted] le proprie istanze con la lettura di un documento già inviato al presidente della VII Commissione consiliare permanente, all'assessore alla Scuola Simeoni e ai commissari straordinari delle Adisu del Lazio. Gli studenti chiedono «il ritiro immediato della proposta di legge regionale [redacted]. 438 per aprire un [redacted] pubblico che coinvolga studenti, lavoratori delle Adisu e le istituzioni per una riforma che porti ad un effettivo diritto allo studio universitario nel Lazio».

«Non vogliamo che le mense diventino fast-food modello McDonald's e le [redacted] dello studente del college a pagamento per chi potrà permettorselo. - [redacted] Andrea Pace di Minerva Rossa - Chiediamo [redacted] investimenti che garantiscano l'erogazione di borse di studio a tutti gli studenti idonei, la costruzione di [redacted] case dello studente e di [redacted] mense per sedi periferiche e disagiate, la creazione di un sist[redacted] di assistenza sanitaria e di un Agenzia per gli affitti per gli studenti fuori sede».

UNIONE A.N.V.I.D.E.S.
Associazione impresa di restauro, coloritura. decorazione, stuccatura, finitura [redacted] manutenzioni in genere dal 1950
scopri chi concretamente e, [redacted] anni, consiglia l'esecuzione di "diagnosi strumentali preventive" e la "pianificazione" dagli interventi manutentivi con imprese-associate specializzate, affidabili [redacted] rigorosamente certificate ISO 9000!
per una VERA PREVENZIONE e SICUREZZA degli edifici visita il sito
www.unianvides.it
Sede Nazionale: Via dell'Archetto, 20 - Roma - Tel./fax 06.6794421

DIRETTORE RESPONSABILE: Marcello Sorgi VICEDIRETTORI: Vittorio Sabadin, Mario Bastasin RESPONSABILE DI VIVEREROMA: Ilaria Pinci ART DIRECTOR: Cynthia Sgarallino
S.A. Via Barberini 50, 00187 Roma Telefono 06 47661 Fax 06 4766805. E-mail: viveroma@lastampa.it Sms 3351371878

Buon giorno

roma

SPQR

SETTIMANA UNIVERSITARIA
A cura di Luana Silighini

CONSIGLIO COMUNALE. Veltroni e Morassut aprono la seduta

Al via la «maratona» per approvare il Prg

Parte questo pomeriggio la «maratona» nell'aula Giulio Cesare per approvare il piano regolatore entro il 31 dicembre, secondo quanto annunciato dal sindaco Walter Veltroni.

Sarà proprio il sindaco ad aprire oggi la seduta del consiglio comunale con un'introduzione sul nuovo piano. Seguirà la relazione dell'assessore all'Urbanistica, Roberto Morassut.

Ma la discussione si preannuncia agitata. Nella maggioranza ci sono le perplessità di Verdi e Rifondazione Comunista che hanno raccolto le critiche al piano - giudicato troppo «cementificatore» - di centri sociali e associazioni ambientaliste.

L'opposizione, invece, accusa Veltroni di voler procedere all'approvazione a colpi di maggioranza, senza una preventiva e approfondita discussione.

Intanto dopodomani arriva in consiglio regionale il voto sulla proposta di Storace tesa a mantenere per un altro anno alla Regione i poteri sul Prg, i quali dovrebbero invece passare alle Province.

la foto

COLORATI E LUMINOSI ADDOBBI NATALIZI IN VIA FRATTINA

Anche via Frattina si è vestito a festa in vista del Natale. Durante il primo week-end di dicembre, culminato nella ricorrenza dell'Immacolata, turisti e romani hanno affollato la celebre via a caccia dei primi regali. La chiusura al traffico del Tridente, sperimentata sabato per la prima volta, ha reso più facile l'accesso al centro storico per i pedoni anche se, senza l'auto, hanno dovuto scarpinare di più. [Foto RAGO]

Va bene

La Provincia ha approvato interventi di ristrutturazione e manutenzione all'interno di dodici scuole medie superiori della Capitale per una spesa superiore ai due milioni e trecentomila euro

Va male

Ancora aggressioni ad autisti Atac. Ieri sono stati arrestati due esponenti dei CSA Casamonica che dopo un incidente stradale avevano pestato il conducente del bus col quale si erano urtati

FIACCOLATA PER I BIMBI DI BAGHDAD // «Salviamo i bambini iracheni dal disastro umanitario e dalla guerra». È l'appello rivolto a cittadini ed autorità da alcuni parlamentari romani. L'appello è stato lanciato nel corso di un incontro dal titolo «Il cielo sopra Baghdad». Insieme con Loredana De Petris e Silvana Pisa, Paolo Cento ha chiesto ai romani di partecipare alla fiaccolata contro la guerra che si svolgerà domani davanti al Colosseo, sottolineando la necessità di una «emergenza umanitaria». Rivolgendosi agli enti locali, ma anche ai ministeri degli Esteri e della Salute, i parlamentari hanno chiesto una partecipazione con donazione di farmaci per il volo umanitario che partirà il 17 dicembre alla volta di Baghdad.

VIA ALLA SETTIMANA DEL CINEMA MUTO // Si apre oggi la Settimana internazionale del cinema muto al M.I.C.S. (Museo Internazionale del Cinema Muto) di via Portuense 101 (Porta Portese). Si tratta di un evento prestigioso, che si svolge in edizione speciale: molti film, rarità di inizio secolo, in gran parte in «esclusiva mondiale». Le pellicole sono suddivise per nazioni, con particolare attenzione, come è tradizione del M.I.C.S., al cinema primitivo italiano. La cerimonia inaugurale avrà luogo oggi alle 18 con la partecipazione di specialisti e personalità e con la proiezione di rarità in celluloide. Ogni giorno dalle 15 alle 19 si susseguiranno proiezioni ininterrotte e gratuite.

i numeri

LA REGIONE SU PROPOSTA DI SARACENI, STANZIA FONDI PER IL S.GIOVANNI

13,7 MILIONI DI EURO

La Regione ha stanziato 13 milioni e 699 mila euro per finanziare alcuni interventi proposti dall'Azienda ospedaliera San Giovanni Addolorata. Ha poi dato il via libera a progetti per S.Eugenio, Spallanzani e Gemelli.

il nome

APPELLO DI CORBELLI A CASTELLI: «SCARCERATE IL TIFOSO LAZIALE BELLI»

Continua la mobilitazione promossa dal movimento Diritti civili per la scarcerazione del tifoso laziale, Simone Belli di 19 anni, in carcere dal 13 ottobre scorso, con l'accusa di tentato omicidio. Il presidente del movimento, Franco Corbelli ieri ha lanciato un appello al ministro della Giustizia Roberto Castelli.

la

«Noi chiederemo al sindaco di intervenire immediatamente e concretamente per ristabilire la legalità. L'abusivismo ha diverse forme: c'è quello edilizio, fiscale e commerciale, ma c'è anche quello legato alle occupazioni»

I consiglieri municipali di An Marco Palma e Federico Rocca chiedono lo sgombero del cinodromo

Il professor Vecchioni giovedì canta alla Sapienza

UNIVERSITÀ ANTICHE D'EUROPA. Oggi e domani presso La Sapienza si terrà il II° Forum Europeo degli Studenti Universitari. Interverranno: il rettore dell'ateneo, Giuseppe D'Ascenzo, e i rettori delle università di Sarajevo, Belgrado, Monstar musulmana e croata.

FILOSOFIE ANALITICHE E CONTINENTALI. Oggi, alle 11, nell'Aula 21 della Facoltà di Lettere e Filosofia di Roma Tre, Fulvio Longato, di Trieste, terrà la conferenza «La teoria dell'interpretazione nelle filosofie analitiche e continentali».

CINEMA & LINGUAGGIO. Domani, alle 10.30, nell'aula di Roma Tre si terrà sul linguaggio cinematografico.

FINANCING. Domani, alle 11.30, nell'aula Chiostro della Facoltà di Ingegneria de La Sapienza si terrà la conferenza "Project Financing", un confronto tra banche, politici, piccole e medie imprese su come ottenere finanziamenti per realizzare opere pubbliche.

DEMOCRAZIA E DIRITTI. Domani, alle 16, nell'aula 2A del Dipartimento di Istituzioni Politiche e Scienze Sociali della Facoltà di Scienze Politiche di Roma Tre si svolgerà la tavola rotonda "Democrazia e Diritti umani".

BRAIN AT WORK. Domani e mercoledì alla Facoltà di Economia e presso il Centro Congressi de La Sapienza si terrà "Aspettando Brain at work" un incontro tra studenti e mondo del lavoro. Parteciperanno: M. Marcellini, A. Celant, C. Magni, E. Incelli, I. Rigetti, P. Esposito, F. Perrone, G.B. Fatelli, B. Mazzara, V. Cernuto, P. Mallozzi.

CONFLITTI E INTEGRAZIONE. Mercoledì, alle 11, alla Facoltà di Lettere e Filosofia di Roma Tre si svolgerà la Conferenza "L'Europa tra conflitti e integrazione". Parteciperanno: Alfredo Breccia, Lucio Caracciolo e Furio Colombo.

RADIO-DAMAGED GENES. Mercoledì alle 15.00 presso l'aula Grassano di Tor Vergata si terrà il Colloquio «Can radio-damaged genes be fully repaired?» con P. Volpe.

ASSOCIAZIONE MATTIELLO. Giovedì alle 10 presso l'Aule Magne del Rettorato di Roma Tre avrà luogo la presentazione della Associazione dedicata a Enrico Mattiello. Interverranno: Guido Fabiani, Stefania Tuzi Mattiello, Pasquale Basilicata, Maura Cossutta, Rosy Bindi, Sen. Pietro Ingrao, il Premio Nobel per la Pace Adolfo Perez Esquivel, già Presidente della Commissione Pari Opportunità Silvia Costa ed il Presidente dell'Associazione Abuelas de la Plaza de Mayo Estela Carlotto.

DERIVATIVES. Giovedì alle 14.30 presso l'Aule 311 del Dipartimento di Matematica di Roma Tre il Prof. Sam Grushevsky della Princeton University terrà il seminario "Derivatives of odd theta functions".

ROBERTO VECCHIONI. Giovedì alle 15 presso l'Aula Magna de La Sapienza gli studenti e il prof. Alberto Asor Rosa del dipartimento di Studi filologici linguistici e letterari de La Sapienza incontreranno il cantante Roberto Vecchioni che terrà un concerto con alcuni dei suoi brani più belli.

VITA PRENATALE. Giovedì, alle 16, nell'aula 1 della Facoltà di Scienze della Formazione di Roma Tre, Silvana Quattrocchi Montanaro terrà la lezione «La vita prenatale e la vita simbiotica nelle prime sei-otto settimane di vita».

FARMACI. Venerdì alle 15 nell'aula 7 del Dipartimento di Biologia di Roma Tre, Pasquale Stano dell'Istituto per lo Studio dei Polimeri - ETH di Zurigo terrà il seminario «Veicolazione e rilascio di farmaci per mezzo di liposomi».

VALLECCHI S.p.a.

Divisione edizioni pregiate

Seleziona per la sede di Roma:

a) 5 VENDITORI
Si richiede età 28/40 anni, grandi capacità di comunicazione, presenza, dinamismo, moralità irreprensibile.
Il lavoro sarà totalmente organizzato dall'azienda.
Corso teorico-pratico.
Si offre un fisso di € 750,00 mensile + provvigioni.

b) 4 PROMOTRICI TELEFONICHE
Si richiede età 25/45 anni, ottima dizione, diploma superiore, uso computer.
Si offre inquadramento di legge.

Inviare curriculum via fax ai numeri 02/20205250 - 02/20205255

8 DICEMBRE Ieri la preghiera a piazza di Spagna • Dal mattino la statua è stata meta di preghiere e di suppliche • In piedi ad attendere Giovanni Paolo II c'erano Veltroni e i cardinali Ruini e Sepe • Il Papa si è poi recato a Santa Maria Maggiore dove è la «Salus Popoli Romani»

Il Papa pellegrino all'Immacolata Migliaia di romani lo acclamano

La celebrazione più per il Pontefice «capitolino» una cerimonia solenne Una gran folla di fedeli intirizzita ha fatto ala al passaggio della Papamobile Breve la preghiera, dedicata «all'amata città e al mondo»

MARCO TOSATTI

Il papa cittadino romano ha compiuto dei pellegri- più «capitolini» in assoluto, preghiera in piaz- di Spagna, davanti alla statua dell'Immacolata Concezione. Una cerimonia solenne, per pontefice stanco, che è parso ieri pomeriggio un po' sottotono, rispetto ai giorni passati; colpa forse del raffreddore, che l'ha infastidito di recente; forse anche del freddo, che è sembrato avvertire, in qualche momento della pur rapida cerimonia.

Un tappeto al centro della piazza, poltrona bianca, un inginocchiatoio; tutt'intorno la folla di sempre, questo evento che ha per teatro il cuore commerciale della città, e molta sicurezza. Particolarmente numerosi, o visibili, le guardie del corpo; precauzioni che si giustificano il fatto che la cerimonia si svolge a qualche metro transenne, strapiene folla, una qualche forma di filtro - differenza di San Pietro - non è praticabile.

Breve preghiera di Giovanni Paolo II: ha ricordato l'umanità che soffre «miseria e ingiustizia, violenza e odio, terrore e guerre»; pregato affinché tutti si coin-

IL PAPA IN PIAZZA DI SPAGNA PER LA CELEBRAZIONE DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE

volti nel «servizio alla pace» nel mondo e specialmente nella «tanto provata» Terra Santa; ha to l'aiuto di Dio perché regni l'amore familiare «suggellato dal Sacramento» e perché i figli scelgano «la vera libertà». Il Pontefice ha composto, ogni anno, la breve preghiera in onore dell'Immacolata Concezione, «luminoso modello di coerenza evangelica», dedicata all'«amata città di Roma, alla Chiesa e al mondo intero».

Decine di migliaia di persone gli si strette intorno, e l'hanno applaudito lungamente. Il Papa ha fatto una breve devanti chiesa della Santissima Trinità, per ricevere il tradizionale saluto dell'Associazione mercianti di Via Condotti, e subito dopo è giunto in Papamobile Piazza di Spagna, dove lo attendevano il sindaco di Roma, Walter Veltroni, i cardinali Camillo Ruini, vicario per la città di Roma, e

> Sotto la statua della Madonna i detenuti romani hanno fatto sistemare corona di fiori con la scritta «Indulto» realizzata in fiori bianchi gialli

Crescenzio Sepe, prefetto della Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli, che ha sede nella stessa piazza.

Il Papa ha poi percorso a piedi breve tragitto fino alla colonna, ha benedetto di rosa, deposto ai piedi della colonna dell'Immacolata tra i tanti che autorità civili, società, associazioni, scuole, parrocchie, gruppi e cittadini avevano posto sotto la statua, ai piedi della quale, cima alla colonna, in mattinata una corona stata portata dai Vigili del fuoco. Fra le corone e i cesti, ce n'era uno particolare, che recava una scritta: «Indulto», lizzata fiori bianchi e gialli, i colori pontificî. Sotto quella parola si leggeva: «a te, Vergine Santa, affidiamo ancora la nostra speranza: indulto». Sotto la colonna dell'Immacolata, c'è anche un quadro raffigurante la Madonna Nera di Czestochowa pagnato da una scritta sulla quale appare chiaramente la parola «indulto». L'idea donare al Papa l'immagine della Madonna Nera, tanto venerata in Polonia da Wojtyla, è della figlia di un detenuto - Katia de Rosa - che ha realizzato l'opera, facendosi così portavoce delle aspettative del mondo carcerario. Anche l'anno scorso i detenuti avevano deposto un messaggio analogo a piazza Spagna, prima dell'arrivo del Pontefice per il tradizionale omaggio alla statua dell'Immacolata. Il 14 novembre scorso Giovanni Paolo II aveva chiesto durante la visita Parlamento, «un segno di clemenza»; come già aveva fatto varie volte durante il Giubileo.

E' la venticinquesima volta che Papa Wojtyla visita piazza di Spagna e rende omaggio all'Immacolata. L'ha ricordato, animo commosso riconoscente». «Torno in questa storica Piazza di Spagna - ha detto - nel giorno solenne della tua festa a pregare per l'amata città Roma, per la Chiesa, per il mondo intero». Durante la recita delle litanie il Pontefice si è seduto sulla poltrona di raso bianco, e gli è stato messo sulle spalle un mantello rosso, per difenderlo dal freddo pungente. Nella parte più toccante e malinconica dell'invocazione Giovanni Paolo II ha chiesto alla Vergine di aiutare i cristiani sentirsi «tutti coinvolti in un preciso impegno di servizio alla pace. Abbi uno sguardo di particolare attenzione alla terra in cui desti alla luce Gesù, terra che insieme avete amato che è tanto provata. Prega per noi, Madre della speranza! Donaci giorni di pace, veglia sul nostro cammino».

Ma la visita piazza Spagna era solo una parte della giornata «romana» del Pontefice. Infatti è sua consuetudine, una volta terminata la cerimonia davanti alla colonna dell'Immacolata, di a Santa Maria Maggiore, dove si conserva l'icona della Madonna il Bambino definita «Salus Popoli Romani», la speciale protettrice della città; quella che veniva portata in processione per le vie della capitale, solennità, per implorare il suo aiuto. Il Papa si è fermato per qualche minuto in preghiera, in privato, nella basilica.

Porta Portese, fermati i truffatori delle 3 carte

Tre arresti e 11 denunciati nel corso un blitz dei carabinieri al mercato di Porta Portese. Sono le sette trenta. Il mercato domenicale di Trastevere apre i battenti. I commercianti riempiono le bancarelle di merce. E arrivano i primi «clienti»: i carabinieri in borghese. Osservano, si guardano intorno, girano tra i banchi.

E' in un'operazione finalizzata alla prevenzione e repressione dei vari fenomeni di microcriminalità. Nessuno sa, nessuno sospetta e come tutte le domeniche mancano le postazioni dei giocatori d'azzardo. Hanno piccoli e leggeri banchetti pieghevoli in abete, dal ripiano imbottito, usano campanelle di bronzo che occultano una pallina in gomma, solleticano la curiosità e la voglia di sfidare di giovani, anziani e casalinghe. E come tutte le domeniche, da grandi maestri della truffa, portano loro via grandi somme nel giro di pochi minuti. Accanto, a pochi metri, non mancano i venditori sigarette contraffatte e ci sono anche gli ambulanti irregolari.

GLI ATTREZZI DEL MESTIERE SEQUESTRATI DAI CARABINIERI

A un segno prestabilito, i carabinieri intervengono tutti as . Primo caso; vengono smantellate 6 postazioni dei giocatori d'azzardo, sequestrati i ferri del mestiere il denaro guadagnato l'attività illecita. Identificate e deferite in di libertà, tra croupier e compari (uomini e donne che concorrono nel reato fingendo di vincere per invogliare le vittime), 11 persone, alcune delle quali vere e proprie figure storiche del gioco d'azzardo esercitato in piazza.

Scattano anche le manette per un cittadino nato a Dhaka (Bangladesh), 35 anni, clandestino in Italia: viene arrestato a seguito dell'accertamento di violazioni relative alla tutela del diritto d'autore che, ritagliatosi uno spazio nel mercatino con un proprio banco, è stato trovato in possesso di circa 1.100 tra Cd e Dvd contraffatti e illegalmente duplicati che liberamente poneva in vendita al pubblico.

Ma gli arresti continuano: i militari assistono e intervengono nella flagranza di un borseggio. Una casalinga, intenta a fare acquisti presso una bancarella, viene avvicinata da due uomini che, fingono un urto nella colca, la privano del borsellino contenente denaro, carte di credito, assegni e documenti di identità. I carabinieri seguono e arrestano due borseggiatori abituali, romani, sulla cinquantina.

L'attenzione della Compagnia Trastevere - raccontano - era stata sollevata nelle settimane precedenti da numerose proteste dei cittadini residenti nelle zone di Trastevere Porta Portese, i quali lamentavano presenza allarmante di alcuni personaggi ormai tipici. Sono scattate innumerose denunce per esercizio pubblico di giochi d'azzardo, borseggio, ricettazione e riciclaggio beni e merci provento reato, vendita di sigarette e tabacchi di contrabbando, violazioni della nuova normativa relativa alla tutela del diritto d'Autore.

(ell. mas.)

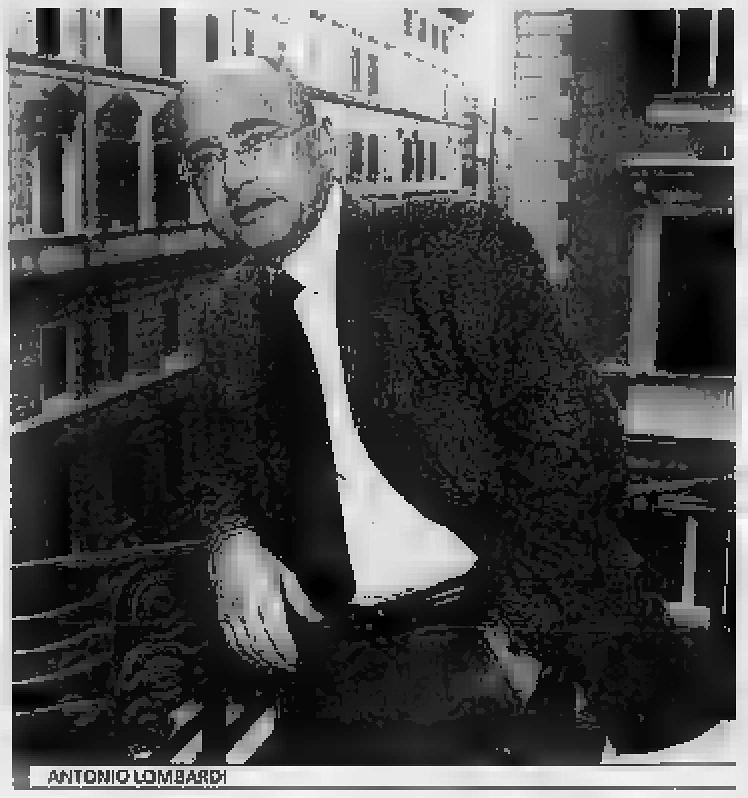
31 tuesday th december
SETTIMO CIELO Club
L'EVENTO CHE ANNUNCIA IL NUOVO ANNO
---- Ore 20.30
RESTAURANT
·Cestino di sfoglia con di spinaci bufala campana letto rucola
·Barchette brisè nocciole di parmigiano, aceto balsamico bianca
·Vol au vent con cappone
·Gnocchetti sardi provola affumicata e punte di asparagi
·Fusilli porcini tartufo
·Filetto di al profumo di rosmarino
·Carrè di vitella alle mele cotogne
·Verdurine al vapore
·Mimosa alla crema limoncello
·Panettone, pandoro e torroni
·Colli Lanuvini bianco, Chianti
2 Pagliacci allieteranno la serata dei vostri bambini da un età di 3/10 anni intrattenendoli con un buffet e tanti giochi in una sala solo per loro
Ore 23.00
Live Dance Music
Fool Dance 70/80
DJ Zenobino
Commercial & House Muusic
CENONE + INGRESSO DISCO 70,00 Euro - INGRESSO DISCOTECA 30,00 Euro - Salottino 50,00 Euro

LUNEDÌ [redacted]

Lombardi si è messo le Ali per inventarsi imprenditore

Il manager della società Ali Spa attiva nel lavoro interinale ha un ottimo fiuto per gli affari: «Realizzo tutto quello che voglio». Casa a Fontana di Trevi, azienda all'Eur, non dimentica Amalfi dove corre spesso per pescare

MICHELA MASTRODONATO



ANTONIO LOMBARDI

Quando va a Budapest dove dirige una società immobiliare, Antonio Lombardi, imprenditore di origine partenopea, riceve gli onori dovuti ad un ambasciatore essendo Console Generale Onorario [redacted] governo boliviano presso [redacted] governo ungherese. Questo signore con la passione di fare impresa, conosciuto a Budapest soprattutto per [redacted] portato nel '91 i primi "fast food", è a Roma che [redacted] sveglia normalmente tra le cinque e le sei. Prima di godersi [redacted] colazione che prepara personalmente, Lombardi [redacted] concede mezz'ora [redacted] marcia veloce sul tapis roulant che scorre in una stanza della casa vicino fontana di Trevi. Poi passa ad [redacted] latte freddo con corn flakes, fette biscottate cosparse di marmellata ai mirtilli, e ad [redacted] caffè («lo porto a letto ogni mattina a mia moglie: un patto di matrimonio che onoro da sempre»).

Subito dopo l'amministratore delegato della «Ali Spa Missione lavoro», società attiva nel settore del lavoro interinale, passa alla doccia («uso [redacted] sapo[redacted] a base di olio [redacted] "sfusato", il limone di Amalfi, preparato da don Aniello, artigiano amalfitano da cui compro anche la mia acqua di colonia dopobarba»). Il vestiario è deciso sul momento: gli abiti arrivano da Cenci, e le camicie sono invece [redacted] le dalla camiciaia napoletana Luisa d'Ambrosio: stirate e appese in guardaroba dalla filippina Lolita. Lombardi le indossa spesso con i polsini slacciati. Le cravatte sono di Marinella («ne posseggo forse duecento»), le scarpe di Campanile o Church, e l'orologio di sempre è un Bulgari d'acciaio («fu un dono di un'anziana gentildonna casertana, Eva Giaquinto, cui [redacted] risolto un problema di lavoro»). Alle sette e trenta, Lombardi sveglia i due gemelli che vivono [redacted] Amalfi, chiamandoli per telefono. E prima [redacted] uscire di casa si fa il segno della croce («non sono cattolico bigotto, ma credo»), poi sale sull'auto guidata dall'autista Fabio e va all'Eur dove sono gli uffici della Ali (50 milioni di euro di fatturato nel [redacted] e 150 dipendenti fissi distribuiti [redacted] tutta Italia su 52 filiali). Un viaggio che compie tutti i giorni quando non va all'estero o nel resto d'Italia («al Sud vado sempre in auto»). Ama arrivare in ufficio per primo («lo facevo già quando avevo trent'anni»), e vi si trattiene più o meno dodici ore. Monica [redacted] il nome della sua segretaria («conosco tutti i miei dipendenti uno per uno, qualcuno da ventidue anni») e una telefonata gradita è quella di un amico che lo chiama per organizzare una nottata di pesca tra Amalfi e Capri («andiamo coi gozzi fino ai faraglioni, gettiamo gli ami e all'alba tiriamo su»).

Dopo un pranzo frugale, gli impegni pomeridiani che non si distinguono troppo da quelli mattutini, nonostante le diver[redacted] attività di cui si occupa («sono stato fortunato, nella mia vita ho realizzato tutti i miei progetti di ragazzo: volevo diventare direttore d'albergo e l'ho fatto a ventidue anni, volevo fare il giornalista e nel '94 ho fondato il primo giornale italiano in Ungheria»). Di Roma ama tutto, a parte la mancanza [redacted] attenzione nel curare la pulizia nella zona istituzionale e turistica («ma quando sono lontano non ho nostalgia: mia moglie sostiene che [redacted] ho radici, mi adatto in qualunque ambiente e condizione»). La giornata fini[redacted] solo quando, a casa, Lombardi sprofonda nella sua poltrona di antiquariato moderno. La cena è spesso casalinga («mi piace dilettarmi in cucina: ho [redacted] buona riserva [redacted] bottiglie di pomodori fatte da mia suocera [redacted] a preparare una salsa ci metto pochi minuti»). L'ora di andare a dormire arriva verso le undici, ma non prima di aver letto [redacted] buon libro («preferisco la storia, ma mi appassiona anche la narrativa»).

Tra i testi che hanno colpito Lombardi c'è quello di Maria Orsini Natale «Francesca e Nunziata» da cui è [redacted] tratta la fiction interpretata dalla Loren. La lettura lo affascinò talmente che decise di acquistare una casa editrice per promuovere a dovere il romanzo. D'altronde Lombardi ha [redacted] seguito questa condotta, dall'intuizione alla realizzazione di un progetto imprenditoriale. Senza stare a seguire i consigli altrui («credo nel detto siciliano: soldi, consigli e sale, se non te li chiedono [redacted] ne dare»).

IDENTIKIT [redacted]

Luogo e data di nascita:
Castellammare di Stabia (Na), 19-6-1947
Qualifica:
Ad di Ali Missione Lavoro, società [redacted] lavoro interinale.
Altre cariche:
Presidente di Dreamland Obuda, società immobiliare in Ungheria, Ex vicepresidente della Camera di Commercio Italiana in Ungheria, Console Generale Onorario di Bolivia presso il governo ungherese
Famiglia:
marito [redacted] Annamaria (sociologia); padre di Simona (26 anni) e dei gemelli Federica e Andrea (18)
Passioni:
creare [redacted] made in Italy
Amici:
Padre Ernesto Santucci (gesuita attivo a Tirana); Giuseppe Proto (compagno di pesca notturna).
Roma più amata:
I vicoli intorno a via della Scrofa e Campo de' Fiori

Convegno nell'Aula Magna [redacted] Rettorato di Roma Tre

Cittadini, migranti e lavoro

Oggi, alle 16, presso l'Aula Magna del Rettorato dell'Università Roma Tre in via Ostiense 159, avrà luogo un incontro di studio [redacted] titolo «Cittadini, migranti e lavoro» organizzato dal Master in Politiche dell'incontro e mediazione culturale e dal Servizio Legale Immigrati, in occasione della presentazione del progetto di consulenza per la formazione degli operatori dei servizi di orientamento al lavoro [redacted] Comune di Roma. Interverranno l'assessore al Lavoro del Comune di Roma Luigi Nieri, il rettore di Roma Tre Guido Fabiani, la direttrice del Master Pimc Maria Vittoria Tessitore, l'avvocato dell'associazione Studi Giuridici per l'Immigrazione Arturo Salerni, l'avvocato del Servizio Legale Immigrati Mario Angelelli.

Lettere

Le lettere [redacted] possono spedire personalmente a Rita Pinci inviandole a:

Via Barberini 50, 00187 Roma
vivereroma@lastampa.it
06 476 68 05
SMS 335 1371878

RISPONDE // RITA PINCI

L'isola pedonale che ti isola

Mariangela Vecchi
Roma

Sabato, primo giorno [redacted] isola pedonale in centro; a me è andata [redacted]. Parto verso [redacted] tre del pomeriggio dalla Balduina per raggiungere il centro: shopping di Natale. Il primo problema comincia all'imbocco di via Candia: spero di trovare un posto da quelle parti e proseguire poi con la metropolitana verso piazza di Spagna. Venti minuti nemmeno a passo d'uomo ([redacted] messo di meno a piedi) per raggiungere [redacted] Leone IV, poi oltre mezz'ora di spasmodica ricerca di un parcheggio in tutte le strade circostanti: inutile. Davanti al cinema Giulio Cesare doppie [redacted] triple file. Decido [redacted] proseguire verso il Lungotevere, imbocco via Crescenzio sempre nella speranza di scorgere uno spazio vuoto per la mia utilitaria. Niente. Alle quattro e mezza raggiungo il Lungotevere all'altezza del Palazzaccio e lì la mirabolante avventura di un sabato pomeriggio prigioniera della macchina prende la piega [redacted] dramma. Giro e rigiro sul Lungotevere alla ricerca di due metri di strada liberi, ma ogni centimetro è occupato. [redacted] fatte [redacted] cinque [redacted] mezza, [redacted] prende un piccolo attacco di claustrofobia, mi scappa la pipì. Resisto un'altra mezz'ora, poi mi dirigo verso piazza Augusto Imperatore e fermo cinque-minuti-cinque la macchina in tripla fila per infilarmi in un bar e chiedere la toilette. All'uscita, inesorabile, una bella multa e non so da dove il vigile sia sbucato, perché fino ad allora non ne avevo visto uno al quale spiegare la mia necessità di fermarmi pochi minuti. Risalgo in macchina e riprendo la stra[redacted] di [redacted]. Arrivo alle sette e mezzo, senza [redacted] potuto fare un acquisto (l'unica spesa sarà la multa), con i nervi a pezzi.

E' tempo di shopping e, con tutta la comprensione per la sua disavventura, è difficile pensare che da qui a Natale [redacted] ingorghi [redacted] strade circostanti l'isola pedonale e che il traffico sul Lungotevere [redacted] liscio, soprattutto il sabato pomeriggio. Un più sereno giudizio sui nuovi provvedimenti per il traffico si potrà dare a gennaio, finite [redacted] feste e con il piano per il Tridente attuato in tutte le sue articolazioni.

ECCO I NOMI CORRETTI DELLA PIECE "NOVEMBRE"

Pubblichiamo i nomi corretti dello spettacolo "Novembre" in scena a Stanze Segrete un teatro-salotto in via della Penitenza, 3. I tre attori protagonisti sono: Ennio Coltorti, Matteo Branciamore e Laura D'Angelo. Lo spettacolo è tratto da un racconto di Gustave Flaubert è un atto unico dove lo scrittore francese racconta la sua gioventù. "Novembre" rimarrà in scena fino alla fine di gennaio. Ogni venerdì, sabato e domenica alle ore 21. Le musiche sono di Chopin. Traduzione, regia e adattamenti di Ennio Coltorti. Stanze Segrete è un piccolo teatro/salotto nel cuore di trastevere. Fondato da Aurora Cafagna nel 1922 e diretto da Ennio Coltorti.

Tondi Bruno

CENTRO ASSISTENZA CALDAIE

ZONA ROMA NORD

Autorizzato dall'Acea per il rilascio del bollino blu

Abilitato all'installazione di impianti climatici

Centro assistenza Idragas

Borgo Pineto - Sacrofano

Via Lomazzo, 45 00188 Roma
Tel.06.33678114/333 9117852

Consorzio Sciistico "NEVI GEMELLE"
(Campo Felice S.p.a. - Centro Turistico Gran Sasso)

STAZIONE DI SPORT INVERNALI
Campo felice Stagione Invernale 2002-2003

PROSSIMA APERTURA DEGLI IMPIANTI

INNEVAMENTO PROGRAMMATO

SNOW PARK

DAL 12 DICEMBRE IMPIANTI APERTI

"...la natura ci ha favoriti"
Rocca Priora (Roma) Tel. 06 94300001 Fax 06 9406274
Numero verde:

ALL'AUDITORIUM

De Gregori, la sua Roma e un rimpianto: «Mai invitato a suonare nei centri sociali»

Il cantautore che vive in Prati che ama la vita di quartiere si esibirebbe «con curiosità e umiltà» al Brancaleone «La città non ha luoghi per i concerti oceanici ed è vittima del traffico, però non andrei mai a stare in un altro posto»

SIMONE MERCURIO

FRANCESCO DE GIOVANNA MARINI

Da quella volta, negli anni '70, quando lui e Baglioni si misero a nella piazza del Pantheon e nessuno "se filò" (oggi lo rifarei, dipende dal grado di ubriachezza!s), fino al suo sincero imbarazzo nel confessare: «esco poco, non frequento molto i teatri gli spettacoli a Roma».

E ancora la sua "normalità" di cittadino che si lamenta perché «il traffico romano davvero insopportabile», il suo attaccamento per le radici, per la sua Roma, i suoi luoghi per la musica, le sue strade, i suoi quartieri.

Roma, dunque, secondo un Francesco De Gregori inaspettatamente loquace in questo periodo: lui, solitamente piuttosto schivo. Complice di quest'apertura è il suo ultimo disco, «Il Fischio Vapore» appena uscito, Giovanna Marini, fondatrice della scuola di Musica Popolare di Testaccio storica voce "rivoluzionaria" del '68.

Un album controcorrente, fatto di canzoni popolari delle mondine nelle risaie di canti politici e partigiani: «È un lavoro estraneo ai canoni commerciali, che merita di non passare inosservato - dice - Va raccontato, spiegato, Giovanna e io dobbiamo renderci disponibili».

Oggi e domani ancora due concerti al Nuovo Auditorium: dopo averlo inaugurato musica pop nello scorso aprile, adesso ci tornerà nuovamente, sempre in coppia con Giovanna Marini. Che impressione ne ha avuto allora? Le è piaciuto? Come le è sembrata la resa acustica?

«Devo confessare che l'anno scorso temevamo un po' per la resa di un concerto di musica amplificata, come è la nostra, in un posto progettato e pensato per la musica acustica. Abbiamo fatto alcuni sound check per testarlo e alla fine mi sembra che ha risposto molto bene anche per il pop. Per i prossimi concerti partiamo avvantaggiati: la scaletta avrà un nucleo centrale con le canzoni del disco e, forse, anche qualche cosa in più».

Ma avuto occasione di assistere ad un concerto, al mai seduto all'Auditorium dalla parte del pubblico?

«Purtroppo no. Il problema è che a Roma grandi posti per la musica al chiuso mancano. C'è questo importante Nuovo Auditorium, c'è il teatro dell'Opera, il Sistina. Ma almeno finché non riapre il Palasport, non c'è un luogo dove raccogliere diecimila persone per poter grandi adunate musicali».

Prima si parlava del mitico Folk Studio, poi della Scuola di Musica Popolare Testaccio. Oggi quali opportunità ci sono per i giovani musicisti della Capitale?

«Ho due figli giovani che vanno nei locali, nei pub. Dei piccoli club, che mi sembrano tanti piccoli studio. Questi posti sono un circuito, luoghi di scambio culturale dove i giovani possono suonare, sperimentare, incontrarsi. Spazi importanti dove crescere. La città mi sembra molto viva sotto questo punto di vista. La musica pop deve essere suonata davanti al pubblico. I musicisti devono abituarsi a suonare davanti alla gente. Studiare, frequentare le scuole, documentarsi va benissimo ma se sei un artista devi suonare dovunque ed instaurare un rapporto con chi ti ascolta: solo così conosci i tuoi limiti».

Anche i centri sociali sono dei "cantieri culturali". Si pensi Brancaleone, Villaggio Globale...

mi chiamano mai! Sono luoghi d'aggregazione che reputo assolutamente importanti. Purtroppo non ho mai ricevuto un invito per poter suonare lì».

Suonerebbe in Csoa Sociale?

«Assolutamente sì. Ci andrei con tanta curiosità ed umiltà. mi piacerebbe davvero molto se mi invitassero».

Come le sembra oggi Roma? In "Viaggi e Miraggi", una sua di qualche anno fa, la definiva come "una cagna in mezzo ai maiali": cosa voleva dire?

«Era solo una canzone! Nei miei testi tendo sempre a sintetizzare estremizzando. Roma è stata da sempre una città accerchiata, accogliente, che si offre. Da sempre subisce lo sfruttamento. In quanto Capitale c'è la politica, per esempio, che l'ha sempre : le auto blu, i Palazzi del Potere. Ma è aperta, come la sua gente, nessuno si sente estraneo a Roma. È una città che fa tutti gli sforzi per essere sempre ospitale».

Con il Giubileo si è "restaurata".

«Non vedo il Giubileo uno spartiacque. Roma è la Capitale. È, la città più grande d'Italia. È un dovere di Roma essere sempre all'altezza».

Quest'estate, in concerto in città, il suo collega Roberto Vecchioni, che è milanese, ha indicato Roma come il suo personale "modello di società, simbolo di convivenza sociale". È così anche per lei?

«A Roma ci vivo. Abito in Prati, esco poco per locali, ma faccio la vita di quartiere. Vado in giro, faccio la spesa, esco da la mia chitarra sotto braccio. Roma ha i problemi di una grande metropoli ma esiste ancora una vita di quartiere: ogni rione è un po' come un paesello con le sue abitudini. Ci vivo bene. Certo è fastidioso il grande traffico, le auto, ma non la cambierei con nessun'altra città. Per lavoro viaggio spesso non andrei mai a vivere a Milano o a Bologna: forse solo qualche paesino del sud Italia potrebbe indurmi in tentazione».

Ne "Il Fischio del Vapore" tante canzoni popolari, tradizionali e "sociali" del Sud del Nord Italia. Non esistono brani romani o in lo stesso spirito?

«Certamente sì. Penso a Gabriella Ferri e alla sua grande capacità di essere voce musicale del popolo romano. Penso alla splendida "Arrivederci Roma". Le canzoni di questo disco si sono scelte un po' da sole, ne sono stato affascinato. Mi non detto che non ci sia seconda puntata, anche con brani in dialetto romanesco».

Proteste al concerto Baglioni

Ma grazie ai vigili del fuoco tutti i fan sono entrati nel Gran Teatro

Si è conclusa pacificamente la protesta fuori dai cancelli del Gran Teatro, dove oltre mille fan di Claudio Baglioni erano rimasti esclusi dal raduno annuale del suo fan club. Grazie all'aiuto dei vigili del fuoco, gli organizzatori sono riusciti a forzare la capienza del Gran Teatro, sistemando all'interno i fedelissimi accorsi da tutta Italia per il concerto del cantautore romano. Dopo aver cominciato, una prima volta, il raduno alle 16.45, Baglioni lo aveva interrotto circa mezz'ora dopo, allertato sulla gravità della situazione all'esterno, che rischiava di degenerare. Subito dopo, uscito dal Gran Teatro, aveva calmato la folla ammettendo «qualche errore» nell' organizzazione (gli iscritti al Club sono oltre 16 mila, mentre i posti a sedere nel Gran Teatro sono meno di tremila) e dichiarandosi disposto anche a replicare lo spettacolo, qualora qualcuno fosse rimasto fuori. Dopo essersi disposti in ogni angolo utile del teatro, i fan hanno applaudito l' inizio ufficiale del raduno alle 17.20.

Il caso

FRANCESCO STORACE

FINANZIARIA. Via libera a 40 milioni di euro per Roma

Risorse «inadeguate» per il sindaco Veltroni Storace: sinistra ingrata

MARA MONTANARI

Il sì ai fondi per Roma arriva a notte inoltrata in commissione Bilancio a Palazzo Madama, mentre le vie del centro intorno al Senato sono intasate dal traffico del sabato sera. Quaranta milioni di euro la cifre stanziata dal governo. La metà destinati al trasporto pubblico e il resto al Fondo per Roma capitale. Un ottimo risultato, secondo il centrodestra. Troppo poco, invece, per Ds e Verdi: «C'era un ordine del giorno della Camera impegnava il governo a stanziare 60 milioni di per il solo settore dei trasporti», sottolinea polemico il senatore diessino, Antonello Falomi. «Un'elemosina», incalza Roberto Giachetti della Margherita. I parlamentari romani dell'Ulivo annunciano battaglia quando il provvedimento sarà discusso dall'aula del Senato: «Ci impegneremo per ottenere risultati più adeguati e vicini a quelli su cui il governo si è impegnato», annuncia la verde Loredana De Petris.

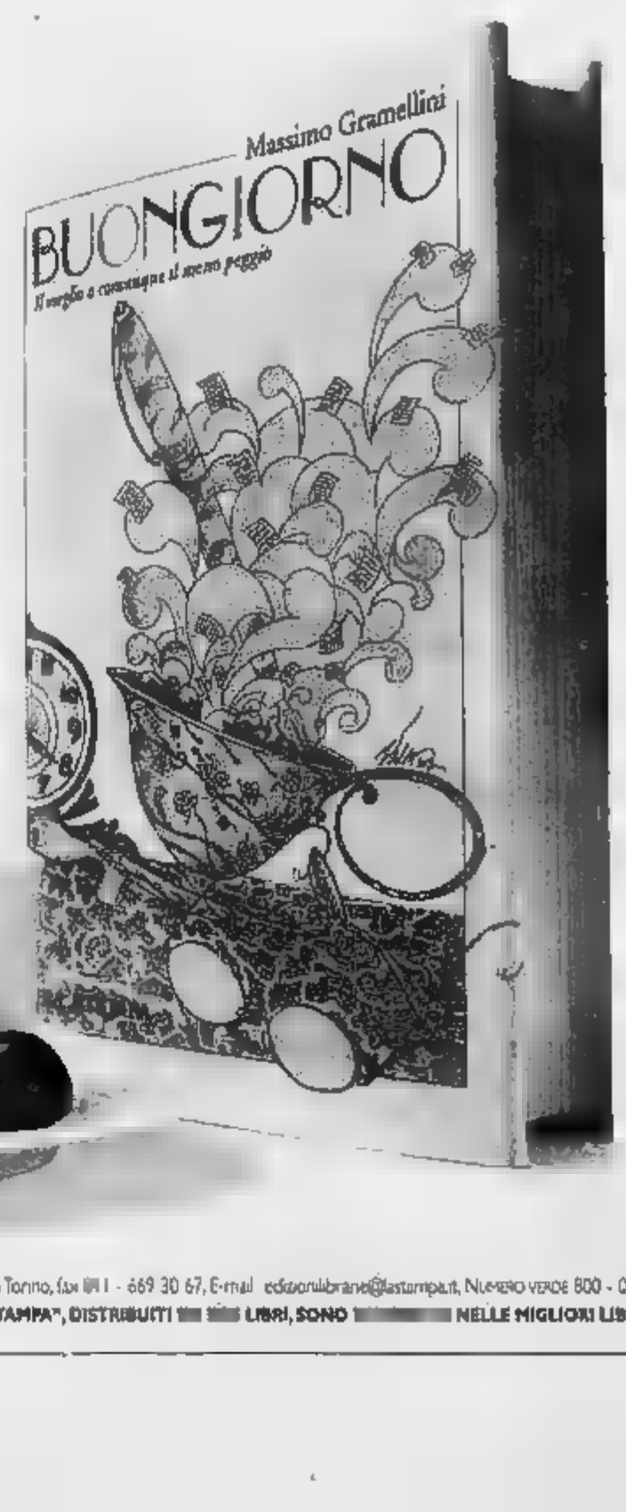
Anche il Campidoglio va all'attacco di un risultato giudicato inadeguato. «S'è fatto un piccolo passo avanti, ma registro che è un terzo di quello che avevamo richiesto e per un solo anno - commenta il sindaco Walter Veltroni - Il presidente della Regione, Storace, aveva detto che avrebbe dato le dimissioni se non fossero arrivati i milioni di euro Sono contento non le dia, però registro che lo stanziamento è del tutto inadeguato rispetto alle esigenze di dotare Roma di tutte le risorse che hanno le grandi capitali europee».

«Veltroni cambia mai - arriva puntuale la replica piccata di Francesco Storace - È il primo sindaco che intasca più risorse da dieci anni a questa parte e si lamenta pure. Chiede 60 e ottiene 40, è evidente che recita». E alle critiche che piovano dall'Ulivo, il governatore ribatte: «Assisto sconcertato all'ingratitudine della sinistra. C'è ancora qualche ulteriore elemento da verificare - aggiunge - di cui , io e Moffa, parleremo direttamente con Fini, oggi, quando lo incontreremo per invitarlo alla manifestazione di Alleanza Nazionale il 19 dicembre, in programma a Roma all'hotel Hilton. Sarà anche l'occasione per ringraziare il governo».

Anche per Silvano Moffa, presidente della Provincia si tratta di «un apprezzabile sforzo» visti i tempi che corrono: «Il governo ha riempito il portafoglio per Roma, nonostante le oggettive difficoltà in rapporto alle risorse finanziarie in campo. Mi auguro dal Campidoglio non si indugi a facili polemiche, sventolando magari l'impossibilità di centrare obiettivi per responsabilità che sono sempre di altri».

«E' la giusta risposta ai diritti dei cittadini romani e dimostra la grande attenzione che ha il governo Berlusconi nei confronti capitale - afferma Donato Robilotta, assessore affari regionali- è una vittoria Storace o della maggioranza. La smetta la sinistra ulivista di continuare a lagnarsi nonostante lo stanziamento 80 mld di vecchie lire, perché questo stanziamento per Roma non ha eguali nel passato ed assume una grande rilevanza perché avviene in un momento in cui l'Italia attraversa una grave crisi economica».

Buongiorno. Da tre anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è una tazzina di parole. L'hanno chiamata Buongiorno e racconta i fatti della vita, cercando con un sorriso o un sospiro di trarne qualche significato. Il tutto in ventidue righe, il tempo necessario a ingurgitare un caffè non troppo bollente. A detta del barista, questa confezione raccoglie il meglio, o comunque il meno peggio, dei suoi aromi. Giudicate voi.



Massimo Gramellini
BUONGIORNO
Illustrazioni di Ettore Viola
pp. 400, euro 16,50

I libri de LA STAMPA

È possibile ordinare il libro richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail edizionilibrarie@lastampa.it, Numero verde 800 - 011 959
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI LIBRI, SONO NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

TRIBUTO A

Per un giorno Roma si scopre fan del Boss

Lezione di scrittura creativa tenuta da Stas' Gawronski e Giancarlo Susanna al Centro Studi Americano convegno con Sandro Portelli Antonio Spadaro e Massimo Cotto Infine concerto al Big Mama

FRANCESCA BELLINO

Dopo aver approfondito la figura di Bob Dylan lo scorso giugno, l'associazione "Bomba Carta" [illegible] l'operazione puntando i riflettori su un altro personaggio rappresentativo del rock contemporaneo: Bruce Springsteen. L'intera giornata di domani, infatti, sarà dedicata alla scoperta dei lati più nascosti del Boss, [illegible] musica alla poetica, [illegible] suo immaginario, attraverso convegni, dibattiti, concerti e filmati rari e inediti.

«Inizialmente volevamo organizzare il Bruce Springsteen Day nel 2003, a trent'anni dell'uscita del suo primo disco – spiega Andrea Monda, responsabile degli eventi dell'associazione – Poi, visto il successo del disco "The Rising" e della tournée, abbiamo anticipato i tempi. Siamo molto interessanti ad approfondire la cultura americana e Roma è molto ricettiva a riguardo».

Il Bruce Springsteen Day prenderà [illegible] via, dunque, domani mattina alle 10, presso la Discoteca di Stato, con una lezione di scrittura creativa ispirata ai testi delle canzoni dell'artista americano e alle suggestioni della sua opera tenuta da Stas' Gawronski, docente di scrittura creativa, e Giancarlo Susanna, critico musicale. Alle 17 ci si sposterà al Centro Studi Americano per il convegno "Across the border" dedicato alla poetica del cantante che, lo scorso [illegible] ottobre, [illegible] Bologna [illegible] E-Street band, per lo [illegible] data italiano, ha [illegible] un enorme successo registrando un tutto esaurito e applausi interminabili. Al seminario interverranno Alessandro Portelli, professore di Letteratura angloamericana presso l'Università La Sapienza (Bruce Springsteen. A working class hero?), Antonio Spadaro, critico [illegible] La Civiltà Cattolica e professore presso l'Università Gregoriana (Deliver me from Nowhere: Springsteen e l'immaginario religioso della liberazione) e Massimo Cotto, direttore artistico di Radio 2 Rai, critico e traduttore di Springsteen (Bruce Springsteen: il sogno capovolto).

L'ultima tappa per i fan sarà [illegible] Big Mama d[illegible] [illegible] dato spazio alla musica del Boss riproposta dalle migliori Tribute e Cover Band del territorio. «A partire dagli Anni Ottanta, in [illegible] cosa l'allargamento del suo pubblico, si è creato a Roma un gran fermento intorno alla figura [illegible] Springsteen e numerosi gruppi si sono appropriati della sua musica. La f[illegible] [illegible] più storiche [illegible] [illegible] i Delgado e i Cani da Rapina il cui chitarrista, Luca Raimondo, è ora leader dei 706 Union Avenue che, oltre pezzi originali, proporrà al Big Mama brani del Boss. Ma sono tanti i giovani musicisti che si stanno avvicinando al suo repertorio anche negli ultimi anni» spiega Antonio Zirilli, leader degli Upstage, cover band che ha [illegible] repertorio [illegible] rosi pezzi dell'artista, e membro dei Thundercracks, una delle migliori tribute band di Bruce in Italia. «Ho un legame con Springsteen molto profondo perché, oltre ad amare la sua musica, porto un cognome a lui molto caro: quello della madre Adele – racconta Zirilli – Questa coincidenza mi ha permesso di incontrare [illegible] lui, nel '93 a Roma, sia la madre nel '99 a Parigi. Ho regalato loro anche un libro-studio sulla famiglia Zirilli in Italia. Ma, in realtà, non ho [illegible] fatto [illegible] [illegible] approfondita per sapere se siamo parenti o meno».

Il cast artistico dell'evento di domani in scena al locale di Trastevere è composto da Guido Iandelli e Fabrizio Girolami, che [illegible] esibiranno in [illegible] rievocando la tournée del '96 "The Gost of Tom Joad", e dalla band The Backstreets, guidati da Toni Montecalvo, i Thundercracks, guidati da Fabrizio Celea, i 706 Union Avenue, guidati da Luca Raimondo, gli Upstage che, per l'occasione, godranno della voce solista [illegible] Federico Misasi. L'ingresso è gratuito.

BRUCE SPRINGSTEEN. ROMA GLI DEDICA UNA GIORNATA DI STUDI E DI MUSICA

la festa

Tutti al compleanno del "prof" Bollea

La sua famiglia lo chiama solo così, «Il prof» e a lui piace: Giovanni Bollea, un luminare della neuropsichiatria infantile, ieri ha festeggiato in casa il suo genetliaco che, dopo gli ottanta, impone il riserbo di candeline simboliche. D[illegible] 16 fino a notte, una tradizione di andirivieni continuo passando dal the all'aperitivo fino al caffè di mezzanotte.
Tra i tanti invitati, il sottosegretario Gianni Letta, l'amico Fausto Bertinotti, il leader diessino Piero Fassino, il sindaco Veltroni, professori universitari, attori, pittori, un plenone da oltre duecento [illegible]piti, perché nessuno vuole mancare.

Chez Vissani: cena, leccornie e infine il libro

Sabato sera fuori Roma, dallo chef wagneriano Gianfranco Vissani, nel teatro della sua opera totale, il ristorante con il profumo di [illegible] del restyling appena finito. Vissani, contento del [illegible] carrello dei "formaggi in vetrina", accoglie gli ospiti produttori che con lui condividono il rilancio delle artigianalità territoriali e gli amici della Rai (dove il cuoco continua la [illegible] divulgativa) nell'ingresso tappezzato di legno, doghe bianche sul pavimento e muri affini, praticamente un bazar rustico chic. Bazar delle meraviglie dove, avvolti da sacchi di iuta e ceste di legno, trovi anche spazio e semi che solo lui sa nominare. Ed elaborare. Ecco perché tutti sbirciano nei menù: pancotto alla barese con uovo poché ed aringa [illegible]; garganelli con lenticchie e tartufo nero, salsa di gamberi di fiume; maialino da latte con marmellata di mele ed aglio; creme brulé alla camomilla salsa di camomilla e limone. Si festeggia, sottofondo di pianoforte con selezione di musica classica, "Il Vissani" (edizioni Rai-Eri), titolo che punta a diventare la nuova Bibbia dell'arte culinaria. Un libro che non è solo una collezione di ricette, scandite dall'importanza della composizione dei menù, vero artefice della messa in scena e dell'armonia estetica di ogni pranzo. [ele. mar.]

www.alitalia.it

E anche quest'anno ai regali ci pensa Alitalia.

Dal 9 al 13 dicembre torna il regalone Alitalia per volare nelle più belle destinazioni italiane [illegible] internazionali fra il 7 gennaio [illegible] il 2 marzo 2003 (ultima data di rientro).

L'Italia a/r a partire da 70€ + c. surcharge + tasse aeroportuali

Londra a/r a partire da 110€ + c. surcharge + tasse aeroportuali

New York a/r a partire da 260€ + c. surcharge + tasse aeroportuali

Alitalia

PIANO [illegible]

Campeggi nell'Agro Romano Il progetto all'esame di Veltroni

Mercoledì la commissione Turismo presenta la proposta per istituire [illegible] per camper Un'opportunità economica per utilizzare gli 84mila ettari di verde cittadino

DANIELA ASTARA PRONTU

Il turismo entra nel Piano Regolatore Generale. Campidoglio intende [illegible] accogliere [illegible] [illegible]genze di operatori, forze sociali e piccole imprese per sviluppare i flussi turistici al di lè delle consuetudini.

Sono almeno 130 mila caravan che girano l'Italia, spostando oltre 500 mila persone [illegible] per Roma rappresentano anche una «opportunità economica»: secondo i dati Aci-Censis, [illegible] 30% delle persone che viaggiano in camper consuma pasti al ristorante, il 56% fa spesa nei luoghi di sosta e l'88% visita musei. E la capitale [illegible] anche natura dice l'assessore all'Ambiente Dario Esposito: «Con i suoi 84 mila ettari di territorio verde, pari al 67% di tutta la città».

«Mercoledì prossimo trasmetteremo al sindaco un progetto della commissione Turismo - annuncia Saverio Galeota - che prevede di introdurre, tra gli usi del suolo ammissibili nell'Agro Romano, le seguenti attività: strutture complementari all'ospitalità agrituristica e alla ricettività rurale; ricettività all'aria aperta (agricampeggi di limitate dimensioni ed area attrezzata al soggiorno autosufficiente); e il deposito e rimessaggio a cielo aperto di caravan e mezzi itineranti per il campeggio e la nautica».

Le proposte di accoglienza rivolte al turismo non convenzionale, sono raggruppabili in due categorie: urbana: case per ferie, ostelli, (a Roma infatti ne è presente solo uno), alberghi a «zero stelle», aree urbane attrezzate per il soggiorno autosufficiente); e sub urbana e verdi: campeggi natura, agriturismo ed agricampeggio. Per avvicinare operatori pubblici e privati nel progetto si auspica [illegible] definizione di «un'Agenda strategica locale delle attività turistiche».

Ogni Municipio, inoltre, dovrà definire il «quadro dell'offerta turistica», cioè individuare [illegible] potenzialità turistiche e per il tempo libero in relazione alle risorse (ambientali, verde, parchi).

Nel IV municipio ad esempio, studi hanno evidenziato che il profilo dominante è quello «Metropolitano, ambientale/naturalistico e sportivo». Le tipologie d'accoglienza convenzionali sono strutture ricettive [illegible] basso costo, quelle non convenzionali sono di piccole dimensioni.

Nel V invece, il profilo è quello «Ambientale/naturalistico specializzato», e le tipologie tradizionali sono strutture ad alto medio livello, mentre quelle non convenzionali «sono di piccole dimensioni».

circoli

CIRCOLI [illegible]
BENE I ROMANI IN ARIZONA

[illegible] Successo italiano ai Nationals [illegible] che si svolgono a Phoenix in Arizona. Un oro per la squadra Jacobs, in cui militano i romani Lauria e Versace, nell'Open 8am Teams.

EMPIRE SPORT & [illegible]
OPEN INVERNALI DI [illegible]

[illegible] Ammonta a 700.000 euro il montepremi in palio ai Campionati Invernali femminili Open di Tennis che aprono domani all'Empire Sport &Resort di via degli Aldobrandeschi.

«Festa dello Sport 2002» al Canottieri Lazio

Tra i premiati Luca Baldini, Gabriella Bascelli, Simone Amorico e Bud Spencer

ENZO CILENTO

Gran serata di gala e di premiazioni [illegible] Circolo Canottieri Lazio, dove stasera si celebra la Festa dello Sport 2002. Nell'oc[illegible] non solo verrà consegnato [illegible] Remo d'Oro [illegible] Luca Baldini, mondiale ed europeo [illegible] Nuoto sui 5 km, e il Remo d'Argento a Gabriella Bascelli (canottaggio) e Simone Amorico (Tennis) che ha condotto il team di Buccioni e Rossi [illegible] promozione in C1, ma soprattutto verrà reso omaggio al grande passato di uno dei Circoli più antichi e prestigiosi della Capitale.

[illegible] significa pertanto non solo spazio (e onori) per gli atleti del presente [illegible] per la promessa del futuro del club (tra loro i ragazzi del calcio e del calcio a 5, vero ultimo fiore all'occhiello dei biancazzurri e i fratelli d'oro [illegible] tuffi [illegible] Nicola, Tommaso e Maria Marconi) ma anche riflettori [illegible] alcuni grandi [illegible] passato.

Tra i [illegible] Salvatore Gionta e Giancarlo Guerrini, olimpionici nel 1960; Paolo Pucci, Daniela Beneck e Carlo Pedersoli, il celebre Bud Spencer, tutti atleti [illegible] punta del nuoto [illegible] i Cinquanta e i 60. Mentre un singolare [illegible] infine sarà tributato [illegible] uno dei padri della moderna telecronaca sportiva, Nando Martellini.

Sport

RUGBY/ LA LOTTOMATICA PERDE, VA VIA LUISI

La rovinosa sconfitta casalinga (18-38) contro il Petrarca Padova ha compromesso il cammino europeo nel «Parker Pen Shield» della Lottomatica, in seguito alla battuta d'arresto del quindici romano che deve sperare solo in un colpaccio in Veneto nella gara di ritorno, il tecnico Pino Luisi ha rassegnato le dimissioni.

PALLANUOTO/ ALTRA SCONFITTA PER

Ennesima sconfitta, l'undicesima, per la Lottomatica Roma che nella seconda fase del campionato di pallanuoto sarà relegata nella poule salvezza. I giallorossi, al pari dell'Anzio battuto dal Chiavari (2-8), sono stati dominati in casa dalla Canottieri Napoli che si è imposta per 16-10.

CALCIO A 5/ LA ROMA LAMARO

Si avvicina alla vetta della classifica la Roma Lamaro che nell'ultimo turno del campionato di calcio a cinque ha superato (7-4) il Perugia e, approfittando della battuta d'arresto del Prato battuto 3-2 la Lazio, si è portata a soli quattro punti dal capolista. Nel Campino il derby con il Click Ufficio Genzano (7-5).

I MALI DELLA ROMA

Il Re Leone non ruggisce più ma i numeri non lo condannano

Grida vendetta il clamoroso errore a porta spalancata a San Siro di Batistuta anche se la media realizzativa dell'argentino in questa stagione è da buttare Bocche cucite per i giallorossi che con l'Ajax ritrovano Totti

GABRIEL BATISTUTA

Processo agli arbitraggi, ma anche a Gabriel Omar Batistuta: il Re Leone che non ruggisce più neanche a due passi dalla porta avversaria. Il giorno dopo della Roma, sconfitta al Meazza da un Milan non proprio irresistibile e staccata forse in maniera irreparabile dalla vetta della classifica dopo sole 13 giornate, trascorre contrassegnato dai silenzi più eloquenti di appassionate requisitorie.

Il caso Batistuta però è controverso: imbarazzante sul piano tecnico in certi recenti svarioni, il centravanti dello scudetto lo è un po' meno su quello dei numeri. Che attestano come questa non sia certo la sua peggior stagione. È arrivato in Italia infatti nel 1991/92: e prese in considerazione le prime 13 giornate di ciascun campionato disputato dall'argentino (presenze, reti segnate e minuti giocati) quello in corso risulta anzi tra i suoi migliori. È vero che in questo avvio di campionato 2002/03 non è stato impiegato molto, una media realizzativa comunque importante, 1 rete ogni 112': solo quattro volte aveva avuto una partenza migliore.

Intanto ieri i giallorossi ha sostenuto un allenamento silenzioso: alle 11 il piazzale antistante i cancelli era praticamente deserto, l'ombra di un tifoso.

Gli uomini di Capello sono così tornati subito in campo per preparare l'importantissima partita di Champions League con l'Ajax domani, ma l'atmosfera di ieri rispecchia la delusione per una sconfitta che, al di là dell'occasione fallita di Batistuta, ancora una volta ha avuto uno strascico polemico per un errore arbitrale. Il fallo di mano di Inzaghi prima del gol ha di nuovo scosso la squadra che, in accordo con il presidente Sensi, si è chiusa nel silenzio stampa. Che oggi dovrà necessariamente essere interrotto per l'appuntamento con la conferenza stampa prevista dall'Uefa. Ma i romanisti, fanno sapere dall'ufficio relazioni esterne del club, risponderanno soltanto a domande sulla Champions League. Ventitrè sono i convocati da mister Capello per la trasferta di Amsterdam che rappresenta una prova d'appello, forse l'ultima, per la truppa giallorossa. Infatti, un'eventuale battuta d'arresto metterebbe quasi fuori dalla competizione europea la squadra campione d'Italia. I giocatori si ritroveranno a Trigoria per le 9: nella lista rientrano Totti e Candela, assenti contro il Milan per squalifica, e Aldair recuperato dall'infortunio muscolare al polpaccio. Ancora fuori Tommasi (contusione al collo del piede), e Delvecchio (contrattura muscolare). Entrambi ieri hanno lavorato a parte e sono in recupero. Nel gruppo che partirà per Amsterdam c'è anche Panucci che sabato contro i rossoneri allenati dall'ex Ancelotti, è uscito per un colpo all'anca e conseguente contrattura.

L'argentino ringrazia i tifosi

Lopez: senza stipendi? A tutto c'è un limite

Tre gol in mezz'ora, ma l'immagine di Lazio-Inter per Claudio Lopez è stata quella dello striscione dei tifosi: «Con il cuore e senza stipendio avete giocato e il popolo laziale avete meritato...». Senza calcare i toni l'attaccante argentino precisa che i giocatori di Mancini non aspetteranno all'infinito: «Noi rispettiamo tutti, ma chiediamo agli altri di fare altrettanto. Chi lavora, di solito viene retribuito, e a tutto c'è un limite. In ogni caso sono fiducioso». Quanto allo striscione dei tifosi, Lopez ha voluto ringraziare: «È stato un gesto molto carino da parte dei nostri sostenitori».

LA [illegible] BATTUTA A SIENA

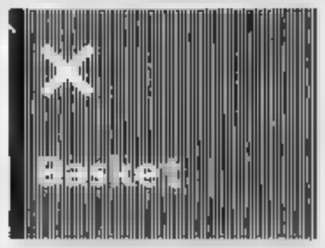
Il Roma Nord Monterotondo punta sul vivaio per salire in C2

FLAVIO MELONI

Ancora stop per la Virtus Roma. Il cammino della squadra romana è ancora fermo a quattordici punti (slitta al terzo posto in classifica), e questa volta ha trovato sulla sua strada una strepitosa Montepaschi Siena, che ha liquidato i romani con un perentorio 75-63. Dopo una prima parte di partita tiratissima, giocata nei primi due quarti punto a punto (38-37), i toscani hanno messo il turbo nell'ultima frazione di gioco con un break di 19 punti a 8. Inutile il tentativo di rimonta nel finale di Myers e compagni.

Mentre il basket romano di serie A si gode le sue gioie e dolori, ci sono anche altre realtà minori che stentano ad emergere, pensano a riorganizzarsi per rilanciarsi nella pallacanestro che conta. Questo è il caso del Roma Nord Monterotondo: una società legata a doppio filo con la capitale, cittadina è a soli quindici minuti di treno, ma che si agevola del fatto di muoversi in una realtà di provincia.

«La nostra prima squadra milita in serie D, girone B, - spiega Fabio Pesciarelli, presidente della società – e al momento siamo quinti in classifica. Ma la formazione ci serve come trampolino di lancio per i nostri giovani. Infatti, il quintetto base è formato da ragazzi dell'84 e dell'85, in gran parte di Monterotondo, che sono cresciuti tutti nel nostro vivaio. In particolare puntiamo sulle due guardie Marco Paganucci e Andrea Ferrara, sul pivot di 2,06 metri Stefano Piazza, che viene da Talenti, sull'ala Federico Poggiarelli, che viene dal Nomentano, e sul play Alessio Ci-



priani. Il nostro progetto, però, è quello di salire di categoria da qui a due anni. Per questo abbiamo dato in prestito quattro ragazzi, per farsi le ossa in C1, al Basket Palanum di Riano Romano». La società di Roma Nord ha grandi progetti, e per fare questo conta sull'appoggio, per quanto indiretto, del Comune di Monterotondo, che ha messo a loro disposizione il palazzetto dello sport. «Un prestigioso campo in parquet – continua Pesciarelli – con oltre mille posti. Al momento non abbiamo un grande seguito, visto che dobbiamo vedercela con la concorrenza della squadra di calcio in serie D e di quella di pallavolo femminile in A2. Se dovessimo salire in C2 sono convinto che attorno a noi ci sarebbe molto più entusiasmo. Entusiasmo che al momento si limita alle squadre giovanili, seguite da molto pubblico. Gran parte genitori e amici dei giocatori, che, però, potrebbero appassionarsi anche alla prima squadra». Proprio questo giovanili sono il fiore all'occhiello della società: «Abbiamo rappresentative in tutte le categorie – conferma soddisfatto il presidente - dalla Juniores al Propaganda, più un ottimo movimento di minibasket, per un totale di trecento piccoli atleti. Soprattutto la formazione dei Ragazzi è particolarmente promettente, con tre giocatori che sono stati chiamati nelle selezioni regionali. Questo è il frutto di un lavoro capillare fatto all'interno delle scuole: i nostri allenatori vanno ad insegnare basket nei vari istituti per venti ore settimanali. Come Giancarlo Giordano, che nel pomeriggio allena la prima squadra e la mattina fa attività nelle scuole».

COMUNE DI ROMA
ASSESSORATO ALLE POLITICHE CULTURALI
DIPARTIMENTO CULTURA SPORT TOPONOMASTICA
UFFICIO SPETTACOLO

AIAX2 - Associazione Italiana Arte e Comunicazione per Sordi

SECONDA EDIZIONE TROFEO "SCACCHI COME ARTE"
Manifestazione organizzata dall'AIAX2
con il contributo del Comune di Roma
CALENDARIO DELLA MANIFESTAZIONE

1) Prima manifestazione: torneo semilampo (15 min.) che si svolgerà sabato 7 dicembre 2002 dalle ore 15,00 alle 19,00 presso il circolo scacchistico INPS, via Litzt 52 tel. 06-59057366. Alle ore 19,30 si terrà la premiazione con la consegna di trofei, coppe e medaglie. Un rinfresco sarà offerto a tutti i partecipanti. Il torneo sarà valido come prima selezione per le finali. (Si classificano i primi dieci).
2) Seconda manifestazione: torneo rapid-chess (10 min.) che si svolgerà lunedì 9 dicembre 2002 dalle ore 17,00 alle 21,00 presso il circolo scacchistico INPS via Litzt 52 tel. 06-59057366. Alle ore 21,30 si terrà la premiazione con la consegna di trofei, coppe e medaglie.Un rinfresco sarà offerto a tutti i partecipanti. Il torneo sarà valido come seconda selezione per le finali. (Si classificano i primi dieci).
3) Manifestazione finale alla quale parteciperanno tutti coloro che si sono classificati nelle selezioni precedenti ed alcuni giocatori scelti tra i soci dell'AIAX2. La manifestazione si svolgerà domenica 15 dicembre 2002 presso il circolo scacchistico INPS via Litzt 52 tel. 06-59057366. Si inizierà la mattina alle ore 10,00 con una esibizione in simultanea contro 30 giocatori del nostro G.M. Sergio Mariotti, responsabile della sezione scacchi dell'AIAX2, per poi proseguire alle ore 15,30 le finali della manifestazione che termineranno alle 19,00. Ospite d'onore il Presidente della F.I.G.C. settore giovanile Dr Nuccio Caridi con la partecipazione delle due medaglie d'oro olimpiche Vincenzo Maenza e Maurizio Stecca. Alle ore 19,30 si terrà la premiazione finale con la consegna di trofei, coppe, medaglie e attestati da parte delle autorità del Comune di Roma.

Dopo la premiazione sarà offerto un rinfresco a tutti i presenti.
Tutti i tornei della manifestazione saranno diretti da arbitri CONI-FSI.
L'ingresso a tutti i tornei sopra indicati è a titolo gratuito.

Il responsabile della sez. scacchi dell'AIAX2
G.M. Sergio Mariotti

Nella splendida cornice di Piazza Farnese

Ristorante
CAMPONESCHI

Marino e Alessandro Augurano alla loro clientela
un Buon Natale

Piazza Farnese 50
Roma
Tel. 066874927 - fax 06.6865244

Una Qualità una Tradizione

La guida

Per vivere tutti gli **spettacoli** a Roma

Settimana cinematografica

Nelle sale da Harry Potter a Gangs of New York
Agua e Sal e La leggenda di Al, John e Jack

Al Nuovo Olimpia il Romafilm festival con Francesca Neri e Asia Argento

MARCANTONIO LUCIDI

[redacted] uscito "Harry Potter e la camera dei segreti", intenzionato a conquistare il mercato cinematografico natalizio, ma [redacted] arrivando anche "Gangs of New York", [redacted] film che Martin Scorsese girò due anni fa a Cinecittà, protagonisti Leonardo Di Caprio e Daniel-Day Lewis. La pellicola, un kolossal [redacted] viene distribuito solo adesso a causa dell'11 settembre, racconta della New York ottocentesca violenta e corrotta. Sono gli anni [redacted] Lincoln, della guerra civile e di un giovane d'origine irlandese che vede uccidere il padre in [redacted] battaglia di strada e dopo quindici anni di riformatorio ritorna per compiere la [redacted] vendetta. Un affresco cupo sulla nascita travagliata dell'America.

"Harry Potter e [redacted] camera [redacted] segreti" invece è il secondo episodio del multimiliardario successo mondiale. Stavolta il ragazzino deve affrontare un demone infernale nascosto nei sotterranei della Scuola [redacted] magia [redacted] Hogwarts. Dramma italo-portoghese di Teresa Villaverde interpretato dall'attrice ronconiana Galatea Ranzi, è "Agua e sal", mentre commedia natalizia per divertire è "La leggenda di Al, John e Jack", alias Aldo, Giovanni e Giacomo, così come "Bara con vista", di Nick Hurran, vicenda umoristica [redacted] titolare d'una impresa [redacted] pompe funebri che s'innamora di un'amica d'infanzia.

Da domani incomincia al cinema Nuovo Olimpia il "Romafilm festival" che si apre con la proiezione di "Ginostra" del francese Manuel Pradal, con Harvey Keitel, Asia Argento, Andie MacDowell e Francesca Neri. Il festival è importante, ricco di [redacted] sezioni, pieno di inediti, omaggi, anteprime, film che fanno discutere, e andrà avanti fino al 19 dicembre.

FRANCESCA NERI

In pillole

AL CINEMA [redacted] LA RASSEGNA "CINEMATV" CON FILM DI FELLINI, BERTOLUCCI E CAVANI

CINEMA AMERICANO [redacted] FILMSTUDIO [redacted] A LUNEDÌ [redacted] DICEMBRE

FINO AL 18 DICEMBRE AL CINECLUB [redacted] DOCUMENTI DI VIAGGIO E COSTUME

blu
Da blu a Wind.
Il futuro continua.
WIND
Comunicare in un soffio.

[redacted] ROMA ■ Prime visioni

■ ADMIRAL ■ piazza Verbano 5, tel. 06 854 1195		
Il mio grosso grasso...		16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,70
■ ADRIANO [redacted] ■ piazza Cavour 22, tel. 06 360 04988		
Il regno del fuoco	[redacted]	15.10, 17, 18.50, 20.50, 22.50 € 5,00-7,50
La cosa più dolce	Sala 2	15.15, 17, 18.50, 20.45, 22.45 € 5,00-7,50
Harry Potter e...	Sala 3	15.10, 18, 21 € 5,00-7,50
Harry Potter e...	Sala 4	16.30, 19.30, 22.30 € 5,00-7,50
Il mio grosso grasso...	Sala 5	15.10, 17, 18.50, 20.50, 22.50 € 5,00-7,50
Spider	Sala 6	15.10, 17, 18.50, 20.45, 22.45 € 5,00-7,50
The Bourne Identity	Sala 7	15.15, 17.45, 20.30, 22.50 € 5,00-7,50
Austin Powers in...	Sala 8	15, 16.50, 18.40 € 5
K-19	Sala 8	20.30, 22.50 € 7,50
Che fine ha fatto...	Sala 9	15.30, 17.30 € 5
Febbre da [redacted]	[redacted]	20.30, 22.45 € 7,50
Nido di vespe	Sala 10	15.15, 17.50, 20.30, 22.50 € 5,00-7,50
■ ALCAZAR ■ via Merry del Val 14, tel. 06 588.0099		
La sicurezza degli oggetti VO		16, 18.10, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00
[redacted] ■ via Pier delle Vigne 4, [redacted] 06 660.17154		
Harry Potter e...	Sala 1	15.15, 18.15, 21.30 € 4,50-5,50
Il mio grosso grasso...	Sala 2	15, 17, 19, 21, 22.45 € 4,50-5,50
Austin Powers in...	Sala 3	15.15, 17.10, 19 € 5,50
La cosa più dolce	[redacted]	21, 22.40 € 5,50
■ AMBASSADE ■ via Accademia Agiati 57, tel. 06 540.8901		
Harry Potter e...	Sala 1	16.30, 19.30, 22.30 € 4,15-6,70
Spider	Sala 2	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,70
L'uomo del treno	Sala 3	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15-6,70
■ ANDROMEDA ■ via [redacted] Battistini [redacted], tel. 06 614 7649		
Insomnia	Sala 1	15.30, 17.50, 20.10, 22.40 € 4,25-6,25
Femme fatale	Sala 2	16, [redacted], 20.20, 22.30 € 4,25-6,25
Via dall'incubo	[redacted]	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,25-6,25
[redacted] d'onore	Sala 4	16.30, 18.30, 20.30, 22.40 € 4,25-6,25
Il popolo migratore	Sala 5	16, 17.30 € 4,25
Il pianista	Sala 5	19, 22 € 6,25
Pinocchio	[redacted] 6	16, [redacted] 22.40 € 4,25-6,25
■ ANTARES ■ viale [redacted]o 15/21, tel. 06 818.4388		
Harry Potter e...	Sala 1	15.30, 18.30, 21.50 € 5,00-7,00
Chiuso per lavori	[redacted]	
■ ATLANTIC ■ via Tuscolana 745, tel. 06 761.0656		
Harry Potter e...	Sala 1	16, 19.15, 22.30 € 4,15-6,70
Harry Potter e...	Sala 2	15.30, 18.45, 22 € 4,15-6,70
La cosa più dolce	Sala 3	16, 18.10 € 4,15
Spider	Sala 3	20.30, 22.30 € 6,70
Che fine ha fatto...	Sala 4	16, 18.10 € 4,15
Febbre da cavallo	[redacted]	[redacted]20, 22.30 € 6,70
[redacted] Bourne Identity	[redacted]	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,15-6,70
[redacted] grosso grasso...	Sala 6	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,70
■ AUGUSTUS ■ corso Vittorio Emanuele 203, tel. 06 687.5455		
8 donne e un mistero	Sala 1	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-5,15
Legami di famiglia	Sala 2	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15-5,15
■ BARBERINI ■ piazza Barberini 24-25-26, tel. 06 482.7707		
Il mio grosso grasso...	Sala 1	15, 17, 19, 21, 22.50 € 4,50-7,50
Harry Potter e...	Sala 2	16.45, 20, 22.50 € 4,50-7,50
Harry Potter e...	[redacted]	15, 18.10, 21.20 € 4,50-7,50
El Alamein	[redacted]	15.20, 17.45, 20.15, 22.45 € 4,50-7,50
Che fine ha fatto...	Sala 5	15, 17, 18.50 € 4,50
La cosa più dolce	Sala 5	21, 22.45 € 7,50
■ [redacted] ■ v[redacted] Marcisi 36, tel. 06 230.3408		
Harry Potter e...	Sala 1	16.30, 19.30, 22.30 € 4,15
Febbre da cavallo	Sala 2	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-5,15
Pinocchio	Sala 3	16, 18.10 € 4,15
Il regno del fuoco	Sala 3	20.20, 22.30 € 4,15
■ CAPITOL ■ via G. Sacconi 39, tel. 06 323.6619		
The [redacted] Identity		15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,15
■ CIAK ■ via Cassia 692, tel. 06 332.51607		
Harry Potter e...	Sala 1	16.30, 19.30, 22.30 € 4,00-6,20
Il mio grosso grasso...	Sala 2	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,00-6,20
■ CINELAND MULTIPLEX ■ via dei Romagnoli 515 (Ostia), tel. 06 561.841		
Via dall'incubo	Sala 1	15.30, 18, 20.25, 22.40 € 5,50-7,00
Harry Potter e...	Sala 2	14.30, 17.40, 21 € 5,50-7,00
Harry Potter e...	Sala 3	16, 19.10, 22.20 € 5,50-7,00
The Bourne Identity	Sala 4	15.25, 17.55, 20.30, 22.55 € 5,50-7,00
Il mio grosso grasso...	[redacted]	16, 18.15, 20.25, 22.45 € 5,50-7,00
Harry Potter e...	Sala 6	17, 20.10, 22.50 € 5,50-7,00
Pinocchio	Sala 7	15, 17.30 € 5,50
Che fame!	[redacted]	20.20, 22.30 € 7
La cosa più dolce	[redacted]	14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,50-7,00
Austin Powers in...	Sala 9	14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,50-7,00
Il regno del fuoco	Sala 10	16, 18.10, 20.15, 22.30 € 5,50-7,00
Harry Potter e...	Sala 11	15, 18.10, 21.30 € 5,50-7,00
Febbre da cavallo	Sala 12	15.45, 18, 20.20, 22.40 € 5,50-7,00
Snow Dogs	Sala 13	14.30, 16.30, 18.35 € 7
Red Dragon	Sala 13	20.20, 22.40 € 7
Che fine ha fatto...	Sala 14	14.30, 16.30, 18.30 € 7
Insomnia	Sala 14	20.25, 22.45 € 7
■ CINEPLEX GULLIVER ■ via della Lucchina [redacted]		
Harry Potter e...	[redacted]	15.20, 18.20, 21.20 € 4,00-6,00
Il mio grosso grasso...	Sala 2	15, [redacted], 18.50, 20.45, 22.40 € 4,00-6,00
Che fine ha fatto...	Sala 3	15, 17.15 € 4
Insomnia	Sala 3	19.50, 22.10 € 6
Il regno del fuoco	Sala 4	15.10, 17.35, 20, 22.25 € 4,00-6,00
La cosa più dolce	[redacted]	15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20 € 4,00-6,00
The Bourne Identity	Sala 6	16.45, 19.15, 21.45 € 4,00-6,00
Febbre da cavallo	[redacted]	15.45, 18, 20.15, 22.30 € 4,00-6,00
Via dall'incubo	[redacted]	15.40, 18, 20.20, 22.40 € 4,00-6,00
Austin Powers in...	Sala 9	15.50, 18 € 6
Femme fatale	[redacted]	20.10, 22.20 € 6
Harry Potter e...	Sala 10	16.20, 19.20, 22.20 € 4,00-6,00
■ COLA DI RIENZO KIDS ■ piazza Cola Di Rienzo 88/90, te[redacted]		
Pinocchio		15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,55-7,00
■ DEI PICCOLI ■ viale [redacted] 15, tel. 06 855.[redacted]		
Johan Padan		17, 18.30 € 4,50
■ DEI PICCOLI [redacted] [redacted] della Pineta 15, tel. 06 [redacted]		
Pink Floyd - The Wall		20.30, 22.30 € 4,50
■ DELLE MIMOSE ■ via Vibio Mariano 20, tel. 06 332.61019		
Insomnia	Sala 1	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,50-7,00
Femme [redacted]	Sala 2	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,50-7,00
Scelta d'onore	Sala 3	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-[redacted]
Il popolo migratore	Sala 4	16, 18 € 7
[redacted]dall'incubo	[redacted]	20.10, 22.30 € 7

A PROPOSITO DI

Martin
Andrea Martin (Il mio grosso grasso matrimonio greco) è di discendenza armena. Suo nonno, che di cognome faceva Papazian, emigrò dalla Turchia all'inizio del '900 e si stabilì nel Maine, dove cambiò il cognome [redacted]tin.

Roberts
Rachel Roberts (S1m0ne), comparsa nella campagna pubblicitaria della Biotherm, è stata tra le modelle fotografate per il calendario Pirelli [redacted] 1998.

Marcorè
Libri preferiti di Neri Marcorè (Un Aldo qualunque): "Alta Fedeltà" di Nick Hornby, seguito da "Mr. Vertigo" di Paul Auster, "La danza immobile" di Manuel Scorza, "Gli scali del Levante" di Amin Maalouf e "Teresa Batista stanca di guerra" di Jorge Amado.

■ DORIA ■ via Andrea Doria 52/60, tel. 06 397.21446		
Harry Potter e...	Sala 1	15.30, 18.30, 21.50 € 5,00-7,00
Il regno del fuoco	Sala 2	[redacted], 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,00
The Bourne Identity	Sala 3	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,00
■ EDEN FILM C[redacted] ■ piazza Cola di Rienzo 74/76, tel. 06 361.7449		
L'uomo del treno	Sala 1	15.30, 17.10, 18.50, 20.40, 22.45 € 4,50-7,00
L'uomo senza passato	[redacted]	15.50, 18.10, 20.20, 22.40 € 4,50-7,00
Bara con vista	[redacted]	15.50, 18.15, 20.15, 22.40 € 4,50-7,00
La sicurezza degli...	[redacted]	15.40, 18, 20.10, 22.30 € 4,50-7,00
■ EMBASSY ■ via Stoppani 7, tel. 06 807.0245		
Femme fatale		15.15, 17.40, 20.05, 22.30 € 5,00-7,50
■ EMPIRE ■ viale Regina Margherita 29, tel. 06 841.7719		
Harry Potter e...		16.30, 19.30, 22.30 € 4,15-6,70
■ EURCINE ■ via Liszt 32, [redacted] 06 591.0986		
Insomnia	Sala 1	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
Il pianista	Sala 2	16.15, 19.15, 22.15 € 5,00-7,50
Femme fatale	Sala 3	15.15, 17.40, 20.05, 22.30 € 5,00-7,50
Scelta d'onore	Sala 4	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,00-7,50
■ EUROPA ■ corso Italia 107, tel. 06 442.9037		
Serata ad inviti		
[redacted] ■ piazza [redacted] de' Fiori 56, tel. [redacted] 686.4395		
Dieci		16.45, 18.40, 20.35, 22.30 € 4,13-6,20
[redacted] ■ via Bissolati 47, tel. [redacted] 482.7100		
Femme fatale	Sala 1	15.15, 17.40, 20.05, 22.30 € 5,00-7,50
Il pianista	Sala 2	16.15, 19.15, 22.15 € 5,00-7,50
■ FILMSTUDIO DUE ■ via degli Orti d'Alibert 1/c, tel. 06 681.92987		
Rassegna cinema visionario		19.30, 21, 22.30 € 4...
■ FILMSTUDIO UNO ■ via degli Orti D'Alibert 1c, tel. [redacted].92987		
Dolls		16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,00-5,00
■ GALAXY ■ via P. Maffi 10, tel. 06 616.62445		
Harry Potter e...	[redacted]	15.50, 19, 22 € 4,50-5,50
Harry Potter e...	[redacted]	15.15, 18.20, 21.50 € 4,50-5,50
Febbre da cavallo	Mercurio	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,50-5,50
Spider	Saturno	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,50-5,50
Il mio grosso grasso...	Venere	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,50-5,50
■ GIOIELLO [redacted] Nomentana 43, tel. 06 442.50299		
Dolls		16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15
■ GIULIO CESARE ■ viale Giulio Cesare 259, tel. 06 397.20795		
Insomnia	Sala 1	[redacted], 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
Il pianista	Sala 2	16.15, 19.15, 22.15 € 5,00-7,50
Scelta d'[redacted]	Sala 3	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,00-7,50
■ GREENWICH ■ via Bodoni 59, tel. 06 574.5825		
L'uomo senza passato	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00
Elling	Sala 2	15.45, 17.25, 19.10, 20.55, 22.40 € 4,50-7,00
8 donne e un mistero	Sala 3	16.30, 18.30, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00
■ GREGORY ■ via Gregorio VII 180, tel. 06 638.0600		
Harry Potter e...		16.30, 19.30, 22.30 € 4,15-6,20
■ HOLIDAY ■ largo B. Marcello 1, tel. 06 854.8326		
Debito di sangue		16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,70
■ INTRASTEVERE ■ vicolo Moroni 3a, tel. 06 588.4230		
Il mio grosso grasso...	Sala 1	16.15, 18.20, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00
Il pianista	Sala 2	17, 20, 22.40 € 4,50-7,00
Baciate chi vi pare	Sala 3	16.15, 18.20, 20.30, 22.40 € 4,50-5,50
■ JOLLY ■ via G. della Bella 4/6, tel. 06 442.32190		
Insomnia	Sala 1	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
Il popolo migratore	Sala 2	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
Via dall'incubo	Sala 3	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
Femme fatale	Sala 4	15.15, 17.40, 20.05, 22.30 € 5,00-7,50

Watts
Naomi Watts (Bara con Vista) ha deciso di andare a vivere con il fidanzato Heath Ledger. L'attrice, che la settimana scorsa ha portato i suoi mobili a casa di Ledger, è interessata a una proprietà di Beverly Hills da 4,7 milioni di dollari.

Cleese
Gli antenati di John Cleese (Pluto Nash) si chiamavano Cheese. Fu suo nonno, John Edwin, ha cambiare cognome quando si arruolò nell'esercito inglese nel 1915.

[redacted]
A 16 anni Juliette Lewis (Via dall'incubo) venne arre[redacted] per essersi introdotta in un locale vietato ai minorenni. Il poliziotto che la portò in commissariato, conoscendo suo padre, decise di rilasciarla e le consegnò le sue foto segnaletiche. La Lewis tiene quelle foto appese alle pareti.

■ KING ■ via Fogliano 37, [redacted] 06 862.06732		
Pinocchio	Sala 1	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
Insomnia	Sala 2	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
[redacted] ■ borgo S. Spirito 75, tel. 06 683 2724		
Miracolo a Milano		16.30
I bambini ci guard[redacted]		18.30
Intervento divino		20.30
■ LUX MULT[redacted] ■ via Massaciuccoli 39, tel. 06 362.58177		
Harry Potter e...	Sala 1	15.10, 18.15, 21.15 € 5,50-7,50
Che fine ha fatto...	Sala 2	15.30, 17.15 € 5,50
Il regno del fuoco	Sala 2	19, 21, 22.55 € 7,50
Febbre da [redacted]	[redacted]	15, 17, 19, 21, 22.55 € 5,50-7,50
Austin Powers in...	Sala 4	15, 17 € 5,50
Via dall'incubo	Sala 4	20.30, 22.50 € 7,50
Spider	Sala 5	15, 17, 19, 21, 22.55 € 5,50-7,50
La cosa più dolce	Sala 6	15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.45 € 5,50-7,50
Prossima apertura	Sala 7	
Baciate chi vi pare	[redacted]	15, 17, 19, 21, 22.55 € 5,50-7,50
Il popolo migratore	Sala 9	15, 17, 19 € 7,50
Hollywood Ending	Sala 9	20.50, 22.55 € 7,50
Harry Potter e...	Sala 10	16.15, 19.30, 22.40 € 5,50-7,50
■ MADISON ■ via Chiabrera 121, tel. 06 541.7926		
Il pianista	Sala 1	16.15, 18.45, 22.10 € 4,50-6,50
8 donne e un mistero	Sala 2	16.15, 18.20, 20.25, 22.35 € 4,50-6,50
Hollywood Ending	Sala 3	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,50-6,50
Il popolo migratore	[redacted]	15.30, 17.10, 18.40 € 6,50
La generazione rubata	Sala 4	20.30, 22.30 € 6,50
Pinocchio	Sala 5	16, 18.15 € 4,50
Febbre da cavallo	Sala 5	20.25, 22.30 € 6,50
Snow Dogs	Sala 6	16.15, 18.15 € 6,50
K-19	Sala 6	20.25, 22.35 € 6,50
Peter Pan	Sala 7	15.40, 17.10 € 4,50
Dolls	Sala 7	18.30, 20.30, 22.30 € 6,50
■ MAEST[redacted] ■ via Appia Nuova 416, tel. 06 786.086		
Insomnia	Sala 1	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
Femme fatale	Sala 2	15.15, 17.40, 20.05, 22.30 € 5,00-7,50
Scelta d'onore	Sala 3	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,00-7,50
Pinocchio	Sala 4	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
■ METROPOLITAN ■ via del Corso, tel. 06 320.0933		
Hollywood Ending	Sala 1	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,00-7,50
Il popolo migratore	[redacted] 2	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,00-7,50
Via dall'incubo VO	Sala 3	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
Via dall'incubo	[redacted]	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
■ MIGNON ■ via Viterbo 11, tel. 06 855.9493		
L'uomo senza passato	Sala 1	16.15, 18.20, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00
Marie-Jo e i suoi...	[redacted]	15.45, 18, 20.15, 22.30 € 4,50-7,00
■ MISSOURI ■ via Bombelli 25, tel. 06 553.83193		
Snow Dogs	[redacted]	16.15, 18.15 € 6,50
Minority Report	[redacted]	20.10, 22.30 € 6,50
Febbre da cavallo	Sala 2	16.15, 18.20, 20.25, 22.30 € 4,50-6,50
Pinocchio	Sala 3	16, 18.15 € 6,50
K-19	Sala 3	20.20, 22.30 € 6,50
Il regno del fuoco	Sala 4	16 € 4,50
Hollywood Ending	Sala 4	18.10, 20.20, 22.30 € 6,50
■ NUOVO OLIMPIA [redacted] in Lucina 16g, tel.[redacted] 686.1068		
Marie-Jo e i suoi...	Sala A	15.45, 18, 20.15, 22.30 € 4,50-7,00
Emma sono io	[redacted]	16, 18.15, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00

film

■ [redacted] E UN [redacted]. [redacted] (Commedia) di François Ozon, con Catherine Deneuve, Fanny Ardant, Emmanuelle Béart • [redacted]: in una villa[redacted] la campagna francese, una famiglia si riunisce per passare le vacanze di Natale. Ma [redacted] pofamiglia è stato a[redacted] e tutte le donne a lui più vicine si accusano a v[redacted]. AUGUSTUS 1 / GREENWICH 3 / MADISON 2

■ AGUA E SAL. ○○○ (Commedia) di Teresa Villaverde, con Galatea Ranzi, Joaquim de Almeida, Chico Buarque • Sposata e madre di una bambina, Ana è in crisi. Rimasta sola nella casa sul mare salva uno sconosciuto da un incidente, aiuta un ragazzo separato dall'amata, incontra l'amica Vera. NUOVO PASQUINO 3

■ AUSTIN POWERS IN GOLDMEMBER. [redacted] (Commedia) di Jay Roach, con Mike Myers, Michael Caine, Beyoncé Knowles • Di nuovo fuggito, [redacted], Male si allea con Goldmember [redacted], trama un viaggio nel tempo, intende impadronirsi del mondo. Per dar loro la caccia, Austin Powers è costretto a tornare indietro nel tempo. ADRIANO 8 / ALHAMBRA 3 / CINELAND 9 / LUX 4 / [redacted] MODERNO 5 / WARNER VILLAGE 5

■ BACIATE CHI [redacted] PARE. ○○○ (Commedia) di Michel Blanc, con Charlotte Rampling, [redacted] Bouquet, Jacques Dutronc • In vacanza, senza [redacted]rito, la borghese Elisabeth, la [redacted] Vero (con marito aspirante suicida) e la ragazza madre Julie, [redacted] il dongiovanni Maxime, il gelosissimo Jean-Pierre e la moglie Lulu. INTRASTEVERE 3 / LUX 8 / QUATTRO FONTANE 2

■ BARA CON VISTA. ○○○ (Commedia) di Nick Hurran, con Brenda Blethyn, Alfred Molina, Christopher Walken • Boris ama in segreto fin da bambino la danza e Betsy. [redacted] è sposata e lui porta avanti l'impresa di pompe funebri del padre. E, quando si rivedono, decidono di inscenare la morte di lei. EDEN [redacted] CENTER 3 / RIVOLI

■ [redacted]. ○○○ (Commedia) di Florence Quentin, con Catherine Jacob, Garance Clavel, Alexandra Martinez • Lily, riceve in eredità i soldi dello zio (ancora in vita) ma il fidanzato la lascia [redacted] Bacchiù in più e[redacted] lega di Barnabé, inizia una dieta ferrea e [redacted] quartiere. CINELAND 7 / ROXY PARIOLI SMERALDO

■ CHE [redacted] HA FATTO SANTA CLAUSE?. ○○ (Commedia) di Michael Lembeck, con Tim Allen, Elizabeth Mitchell, David Krumholtz • Dopo otto anni [redacted] attività come Santa Clause, Scott Calvin è amatissimo dai suoi fedeli collaboratori. Ma deve sposarsi prima [redacted] Natale e il figlio [redacted] è finito nella [redacted] dei "cattivi". [redacted]NO 5 / ATLANTIC 4 / BARBERINI 5 / CINELAND 14 / CINEPLEX GULLIVER 3 / LUX 2 / SALA [redacted] / TRISTAR VERDE / UCI MARCONI 3 / WARNER VILLAGE 17

■ [redacted] D[redacted] ○○○ (Poliziesco) di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Jeff Daniels, Wanda De Jesus • L'agente dell'Fbi McCaleb, vittima di un infarto sul lavoro, è costretto alla pensione e a un trapianto di cuore. Poi scopre [redacted] la donna dalla quale ha ricevuto il suo nuovo cuore è stata uccisa [redacted] un serial killer e... [redacted]

■ EL ALAMEIN - LA [redacted] FUOCO. ○○○ (Guerra) di Enzo Monteleone, con Paolo Briguglia, Pierfrancesco Favino • Dopo quattro mesi di inutili tentativi [redacted] sfondare il fronte di El [redacted], nell'ottobre 1942, i soldati italiani [redacted] ancora inchiodati nel deserto nella disperata lotta per la sopravvivenza. [redacted]BERINI 4 / LUCKYBLU

■ ELLING. ○○○ (Commedia) di Petter Næss, con Per Christian Ellefsen, Sven Nordin • Dopo due [redacted] di clinica psichiatrica, l'assistenza sociale norvegese consente a Elling e al compagno [redacted] di stanza Kjell di vivere in un appar[redacted]o a [redacted]. Ma la condizione è prendersi cura di se stessi. GREENWICH [redacted] TIBUR 2

■ FEBBRE DA CAVALLO - LA MANDRAKATA. ○○○ (Commedia) di Carlo Vanzina, con Gigi Proietti, Nancy Brilli, Enrico Montesano • Mandrake, ovvero Bruno Fioretti, fa la comparsa e si è fidanzato ma, con la complicità [redacted] Micione e dell'ingegnere, continua a giocare ai cavalli. [redacted] di debiti chiede [redacted] alla bella Aurelia. ADRIANO 9 / ATLANTIC 4 / BROADWAY 2 / CINELAND 12 / CINEPLEX GULLIVER 7 / GALAXY MERCURIO / LUX 3 / MADISON 5 / MISSOURI 2 / TRIANON 4 / TRISTAR BLU / UCI MARCONI 3 / UNIVERSAL / WARNER VILLAGE 9

■ FEMME FATALE. ○○○ (Thriller) di Brian De Palma, con Rebecca Romijn-Stamos, Antonio Banderas • Laura Ash, bella senz'anima, riesce a fuggire col malloppo dopo un colpo miliardario finito male al festival di Cannes. Sette anni dopo, i suoi ex soci le danno la caccia e un paparazzo la rintraccia. ANDROMEDA 2 / CINEPLEX [redacted] 9 / DELLE [redacted] / EURCINE 3 / FIAMMA 1 / JOLLY 4 / MAESTOSO 2 / WARNER VILLAGE 17

■ [redacted] E LA CAMERA DEI [redacted]GRETI. ○○○ (Fantastico) di Chris Columbus, con D[redacted], Emma Watson, Kenneth Branagh • Nonostante l'opposizione dello zio Vernon e dell'elfo Dobby, Harry Potter riesce a tornare alla Scuola di magia, grazie ai suoi compagni. [redacted] sembra che [redacted] camera dei segreti sia stata violata. ADRIANO 3, 4 / ALHAMBRA 1 / AMBAS[redacted] 1 / ANTARES 1 / ATLANTIC 1, 2 / BARBERINI 2, 3 / BROADWAY 1 / CIAK 1 / CINELAND 2, 3, 6, 11 / CI[redacted] GULLIVER 1, 10 / DORIA 1 / EMPIRE / GALAXY GIOVE / GALAXY MARTE / GREGORY / LUX 1, 10 / ODEON 1 / REALE 1 / ROXY PARIOLI ZAFFIRO / ROYAL 1 / SAVOY 2 / TRIANON 1 / TRISTAR [redacted]SA / UCI MARCONI 1, 6 / UCI MARCONI 7 / WARNER MODERNO 1, 2, 3 / WARNER VILLAGE 1, 5, 8, 10, 11, 18

■ HOLLYWOOD ENDING. ○○○ (Commedia) di Woody Allen, con Woody Allen, G[redacted] Hamilton, Téa Leoni • Val Waxman, regista nevrotico due volte premio Oscar, è ormai disoccupato ma ha un bisogno disperato di tornare [redacted] ribalta. Dovrà scegliere tra [redacted] l'ex moglie o lasciar perdere. LUX 9 / MADISON 3 / METROPOLITAN 1 / MISSOURI 4

■ IL MIO GR[redacted] GRASSO MATRIMONIO GRECO. ○○○ (Commedia) di Joel Zwick, con Nia Vardalos, John Corbett, Michael Constantine • Toula [redacted] ha trent'anni e nessuna intenzione di sposarsi. L'intera famiglia Portokalos è preoccupata, ma il padre diventa intollerante quando la giovane s'innamora di Ian, un professore [redacted] greco non è. ADMIRAL / ADRIANO 5 / ALHAMBRA 2 / ATLANTIC 6 / BARBERINI 1 / CIAK 2 / CINELAND 5 / CINEPLEX GULLIVER 2 / GALAXY VENERE / INTRA[redacted] 1 / NUOVO PASQUINO 2 [redacted]RIS / TIBUR 1 / WARNER VILLAGE 7, 14

■ [redacted] ○○○○ (Drammatico) di Roman Polanski, con Adrien Brody, Thomas Kretschmann • Dalle [redacted] pianista ebreo polacco Wladyslaw Szpilman che, tra il 1939 e il 1945, sfugge alla deportazione nazista e sopravvive nascosto nel [redacted] ghetto tra sofferenze e umiliazioni. ANDROMEDA 5 [redacted] 8 / FIAMMA 2 / GIULIO CESARE 2 / INTRASTEVERE 2 / MADISON 1

■ [redacted] REGNO DEL FUOCO. ○○ (Fantastico) di Rob Bowman, [redacted] Izabella Scorupco, Matthew McConaughey, Gerard Butler • In un apocalittico futuro, l'Inghilterra è stata semidistrutta dal risveglio [redacted] spaventosi draghi. Un capo militare americano e [redacted] vigile del fuoco inglese si coalizzano per sconfiggere la mostruosa orda. ADRIANO 1 / BROADWAY 2 / CINELAND 10 / CINEPLEX GULLIVER [redacted] 2 / LUX 2 / MISSOURI 4 / TRIANON 3 / UCI MARCONI 5 / WARNER VILLAGE 4

■ IL VECCHIO CHE LEGGEVA [redacted]'AMORE. ○○○ (Drammatico) di Rolf de Heer, con Richard Dreyfuss, Timothy Spall, Cathy Tyson • Dal [redacted] di Luis Sepulveda, la storia di un vecchio appassionato di [redacted] d'amore che vive da solo nella giungla sudamericana. [redacted] la [redacted] esistenza viene turbata dall'arrivo [redacted]conieri. ROXY PARIOLI RUBINO

■ INSOMNIA. ○○○ (Thriller) di Christopher Nolan, con Al Pacino, Robin Williams, Hilary Swank • Dalla pellicola norvegese omonima (1997). Un ispettore di polizia viene inviato in Alaska per indagare su un omicidio. Ma si ritroverà egli stesso [redacted] dall'assassino. [redacted]MEDA 1 / CINELAND 14 / CINEPLEX GULLIVER 3 / DELLE MIMOSE 1 / EURCINE 1 / GIULIO CESARE 1 / JOLLY 1 / KING 2 / MAESTOSO 1 / WARNER VILLAGE 2

■ K-19. ○○ (Drammatico) di Kathryn Bigelow, con Harrison Ford, Liam [redacted] 1961: il lungo viaggio da incubo del comandante Vostrikov e dei suoi uomini a bordo del sottomarino nu[redacted] sovietico K-19, costretti a riparare un guasto che rischia di provocare una catastrofe. [redacted] MADISON 6 / M[redacted] 3 / ODEON 3 / SAVOY 3 / WARNER VILLAGE 16

■ L'UOMO DEL TRENO. ○○○ (Drammatico) di Patrice [redacted] Jean Rochefort, Johnny Hallyday • Un [redacted] scende dal treno in una stazione [redacted] provincia e, in farmacia, incontra un pro[redacted]ore in pensione che gli offre ospitalità per qualche giorno. Finiranno per invidiare l'uno [redacted] vita dell'altro. AMBASSADE 3 / EDEN FILM CENTER 1 / QUATTRO FONTANE 1 / ROMA

■ L'UOMO SENZA PASSATO. ○○○○ (Commedia) di Aki Kaurismäki, con Markku Peltola • Appena arrivato a Helsinki, un uomo viene picchiato a morte e derubato. Quando si risveglia non ricorda nemmeno il suo nome ed è costretto a iniziare una nuova esistenza in [redacted] sconosciuta. EDEN FILM CENTER 2 / GREENWICH 1 / MIGNON 1

■ LA COSA PIÙ DOLCE. ○○ (Commedia) di Roger Kumble, con Cameron Diaz, Christina Applegate, Selma [redacted] • Christine non ha mai [redacted] una relazione fissa ma stavolta si è davvero innamorata. [redacted] il suo nuovo ragazzo [redacted]pare la mattina dopo e la giovane si mette alla sua ricerca. ADRIANO 2 / ALHAMBRA 2 / ATLANTIC 3 / BARBERINI 6 / CINELAND 8 / CINEPLEX GULLIVER 5 / LUX 6 / ODEON 4 / SAVOY 4 / UCI MARCONI 4 / WARNER MODERNO 5 / WARNER VILLAGE 15

■ NIDO DI VESPE. ○○ (Thriller) di Florent Emilio Siri, con Samy Naceri, Nadia Farès, Benoît Magimel • L'agente speciale [redacted] deve scortare un pezzo grosso della mafia albanese fino a Strasburgo, dove sarà giudicato dal Tribunale dei [redacted] umani. Ma il suo viaggio sarà pieno di imprevisti. ADRIANO 10 / TRIANON 5

■ PINOCCHIO. ○○○ (Fantastico) di Roberto Benigni, con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi • Il burattino Pinocchio sfugge a "babbo" Geppetto attirato dal giocattolo e le luci [redacted]. Resta vittima di malfattori, [redacted] Lucignolo ma è "guidato" dalla materna Fata Turchina. ANDROMEDA 6 / BROADWAY 3 / [redacted] 7 / COLA DI RIENZO KIDS / KING 1 / MADISON 5 / MAESTOSO 4 / MISSOURI 3 / UCI MARCONI 4 / WARNER VILLAGE 3

■ RED DRAGON. ○○○ (Thriller) di Brett Ratner, con Anthony Hopkins, [redacted] Norton, Ralph [redacted] • Will Graham, l'agente dell'Fbi che è riuscito a catturare Hannibal "Cannibal" Lecter, è costretto a tornare in [redacted] per consultare il "dottore" su un serial killer che massacra famiglie intere. CINELAND 13

■ SCELTE D'ONORE - WISE GIRLS. ○○ (Thriller) di David Anspaugh, con Mira Sorvino, Mariah Carey • L'ex studentessa di [redacted] Meg trova lavoro in un ristorante italiano [redacted] la cameriera con la vivace Rachel e la timida Kate. Ma il [redacted] viene utilizzato come copertura dalla mafia. ANDROMEDA 4 / DELLE MIMOSE 3 / EURCINE 4 / GIULIO CESARE 3 / MAESTOSO 3 / WARNER VILLAGE 16

■ SPIDER. ○○○ (Drammatico) di David Cronenberg, con Ralph Fiennes, Miranda Richardson • Periferia est di Londra, 1980: il disturbato Spider, uscito dal manicomio criminale e finito in una "pensione" per ex detenuti, rivive [redacted] "testimone" [redacted] tragica e traumatica infanzia. ADRIANO 6 / AMBASSADE 2 / ATLANTIC 3 / GALAXY SATURNO / LUX 5 / ODEON 2 / ROXY PARIOLI TOPAZIO / SALA TRESSI / SAVOY 1 / TRIANON 2

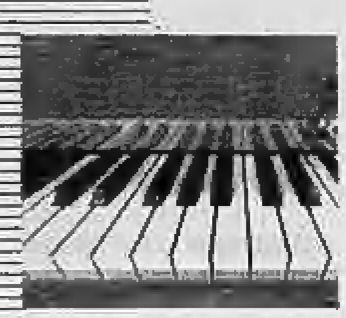
■ THE BOURNE IDENTITY. ○○○ [redacted] Doug Liman, con Matt Damon • Un trentenne con due pallottole sulla schiena viene salvato da un peschereccio italiano. Il giovane non ricorda nemmeno [redacted] nome, ma ha conficcato in corpo il numero di conto di una banca svizzera. ADRIANO 7 / ANTARES 2 / ATLANTIC 5 / CAPITOL / CINELAND 4 / CINEPLEX GULLIVER 6 / DORIA 3 / REALE 2 / ROYAL 2 / TRISTAR VERDE / UCI MARCONI 2 / WARNER MODERNO 4 / WARNER VILLAGE 12

■ VIA DALL'INCUBO. ○○ [redacted] di [redacted], con Jennifer Lopez, Billy Campbell • Per cinque anni Mitch è stato un marito affettuoso, ma quando [redacted] moglie Slim scopre che ha un'amante diventa violento e pericoloso. La donna fugge con la figlia, cambia identità e... ANDROMEDA [redacted] 1 / CINEPLEX GULLIVER 8 / DELLE MIMOSE 4 / JOLLY 3 [redacted] / METROPOLITAN 3, 4 / WARNER VILLAGE 13

Settimana MUSICALE

Giovedì il Concerto di Natale di Santa Cecilia

Missa Mexicana alla Sapienza
Olivier Latry all'organo di S.Maria sopra Minerva



LUCA DEL FRA

Giovedì un concerto per la pace all'Auditorio Pio con la sinfonia n. 9 di Beethoven, eseguita dai solisti Eve Jenis, Julia Gertseva, Robert Gambil, Jan Hendrik Rootering, con il Coro e l'Orchestra di Santa Cecilia, tutti diretti da Myung-Whun Chung. E' il concerto di Natale dell'Accademia, e l'atmosfera delle prossime festività arriva anche nelle sale da concerto: domani alla Sapienza la IUC presenta la Missa Mexicana di Juan de Padilla, con "villancicos" spagnoli e danze sud americane e africane, interpretata da Andrew Lawrence King con "The Harp Consort". Alle 21:00 sull' organo della chiesa di S. Maria sopra Minerva Olivier Latry esegue "La Nativité du Seigneur" e sue "Improvisations sur des thèmes de Noël". Il concerto è parte del Festival di Nuova Consonanza che il 15 si conclude al Nuovo Auditorium con la "Missa Brevis" di Marcello Panni, a seguire musiche di Scelsi, Messian, Dall' Ongaro e addirittura Gil Evans. Insomma, da questa settimana in poi si moltiplicheranno le occasioni per ascoltare musica sacra -spesso gratuitamente- nelle chiese romane e di questi concerti ci occuperemo in un apposito spazio.

Al Gonfalone, l'11 Luigi A. Bianchini al violino o alla viola e Anna Lisa Bellini al pianoforte interpretano Schubert (l'Arpeggione), Frank e la Sonata di Alessandro Rolla per viola e pf. Sempre di Rolla, il 15 all'A. Pio Massimo Paris e l'Orchestra di Roma e del Lazio diretta da Lü Jia, eseguono un Concerto per viola, e poi Schnittke e la Sinfonia n. 8 di Beethoven. Giovedì, il bravo pianista Carlo Grante si prodiga in un impegnativo programma per la Filarmonica al Teatro Olimpico: Busoni, tra cui la trascrizione della Ciaccona di Bach, e i 4 Scherzi di Chopin. Il 14, ancora alla Sapienza (17:30), Sonate per violino e pianoforte di Mozart, Brahms e Debussy sono eseguite da Salvatore Accardo e Bruno Canino, che concludono con i Capricci di Paganini nella versione con pianoforte di Szymanowsky. Ormai la domenica mattina è un appuntamento classico per la musica classica: nella cappella Paolina al Quirinale l'Ensemble Doppio Bordone alle 11:00 appende all'albero canti e arie di Natale della tradizione medioevale e popolare. Al Teatro Argentina, invece, alle 11:30 l'Orchestra Sinfonica Giovanile presenta due sinfonie: la 104 di Haydn e la n. 3 di Brahms, diretta da Anton Nanut.

MYUNG-WHUN CHUNG

nel dettaglio

DA OGGI SONO IN VENDITA I BIGLIETTI DI "TUTTI A SANTA CECILIA"

MOLTE LE INIZIATIVE PER MUSICA CLASSICA E I CONCERTI INDIRIZZATI AI BAMBINI

LA RASSEGNA INIZIA IL PROSSIMO 14 GENNAIO E TERMINA IL 30 MAGGIO

NUOVO PASQUINO MULTISALA piazza Sant'Egidio 10, tel. 06 581.5208		
Strategia del ragno	Sala 1	18.30 € 4,13
Francesco d'Assisi	Sala 1	20.15 € 6,20
I clowns	Sala 1	22.30 € 6,20
Il mio grosso... VO	Sala 2	16.20, 18.20, 20.20, 22.20 € 4,13-6,20
Agua e sal	Sala 3	15.45, 18, 20.15, 22.30 € 4,13-6,20
NUOVO SACHER via L. Ascianghi 1, tel. 06 581.8116		
Arca russa		16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00
ODEON MULTISCREEN piazza Jacini 22, tel. 06 362.98171		
Harry Potter e...	Sala 1	15.10, 18.15, 21.15 € 5,50-7,50
Spider	Sala 2	15, 17, 19, 21, 22.55 € 5,50-7,50
K-19	Sala 3	15.30, 18, 20.30, 22.55 € 5,50-7,50
La cosa più dolce	Sala 4	15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.55 € 5,50-7,50
Imminente apertura	Sala 5	
PARIS via Magna Grecia 112, tel. 06 704.96568		
Il mio grosso...		20.20, 22.30 € 4,15-6,20
POLITECNICO FANDANGO via G. B. Tiepolo 13/A, tel. 06 360.04240		
Reclusioni		20.30 € 4
QUATTRO FONTANE via Quattro Fontane 23, tel. 06 [illegible].1515		
L'uomo del treno	Sala 1	16, 17.35, 19.10, 20.55, 22.40 € 4,50-7,00
Baciate chi vi pare	Sala 2	16.15, 18.30, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00
Pantaleon e le...	Sala 3	16, 18.15, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00
Bowling a Columbine	Sala 4	16, 18.15, 20.30, 22.40 € 5,00
QUIRINALE via Nazionale 190, tel. 06 488.2653		
La sicurezza degli...	Sala 1	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,15-6,20
One Hour Photo	Sala 2	16.30, [illegible], 20.30, 22.30 € 4,15-6,20
REALE piazza Sonnino 7, tel. 06 581.0234		
Harry Potter e...	Sala 1	16.30, 19.30, 22.30 € 4,15-6,70
The Bourne Identity	Sala 2	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,15-6,70
RIVOLI via Lombardia 23, tel. 06 488.0883		
Bara con vista		16, 18.10, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00
ROMA piazza Sonnino 37, tel. 06 581.2884		
L'uomo del treno		16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15-5,15
ROXY PARIOLI via Luigi Luciani 52/a, tel. 06 360.05606		
Il vecchio che...	Rubino	15.45, 18, 20.20, 22.30 € 4,50-7,00
Harry Potter e...	Zaffiro	15, 18.30, 22.10 € 4,50-7,00
Che fame!	Smeraldo	15, 18.30, 20.40, 22.45 € 4,50-7,00
Snow Dogs	Topazio	16, 18 € 4,50
Spider	Topazio	20.20, 22.30 € 7
ROYAL via Emanuele Filiberto 175, tel. 06 704.74549		
Harry Potter e...	Sala 1	16.30, 19.30, 22.30 € 4,15-6,70
The Bourne Identity	Sala 2	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,13-6,71
SALA TROISI via G. Induno 1, tel. 06 581.2495		
Che fine ha fatto...		16, 18 € 4,15
Spider		20.30, 22.30 € 6,20
SAVOY via Bergamo 25, tel. 06 853.00948		
Spider	Sala 1	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,00
Harry Potter e...	Sala 2	15.50, 19, 22 € 5,00-7,00
K-19	Sala 3	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,00
La cosa più dolce	Sala 4	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,00-7,00
TIBUR via degli Etruschi 36, tel. 06 495.7762		
Il mio grosso grasso...	Sala 1	17, 18.45, 20.40, 22.40 € 4,50-5,50
Elling	Sala 2	17, 18.45, 20.40, 22.40 € 4,50-5,50
TRIANON via M. Scevola 99, tel. 06 [illegible]		
Harry Potter e...	Sala 1	15.30, 18.30, 21.50 € 5,00-7,00
Spider	Sala 2	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,00
Il regno del fuoco	Sala 3	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,00
Febbre da cavallo	Sala 4	15.30, 17.50, 20.20, 22.30 € 5,00-7,00
Nido di vespe	Sala 5	15.10, 17.40, 20.10, 22.30 € 5,00-7,00
TRISTAR via Grotta di Gregna 5, tel. 06 408.01484		
Febbre da cavallo	Sala Blu	15.45, 18, 20.20, 22.30 € 4,50-7,00
Harry Potter e...	Sala Rossa	15, 18.30, 22.10 € 4,50-7,00
Che fine ha fatto...	Sala Verde	15.45, 18 € 4,50
The Bourne Identity	Sala Verde	20.20, 22.45 € 7
UCI CINEMAS MARCONI via Enrico Fermi 161, tel. 199.123321		
Harry Potter e...	Sala 1	17.30, 20.40 € 5,50-7,25
The Bourne Identity	Sala 2	17, 20.10, 22.40 € 5,50-7,25
Che fine ha fatto...	Sala 3	16.20 € 5,50
Febbre da cavallo	Sala 3	18.20, 20.30, 22.40 € 7,25
Pinocchio	Sala 4	16.30 € 5,50
La cosa più dolce	Sala 4	18.45, 20.40, 22.40 € 7,25
Il regno del fuoco	Sala 5	16.30, 18.35, 20.40, 22.45 € 5,50-7,25
Harry Potter e...	Sala 6	18.10, 21.30 € 7,25
Harry Potter e...	Sala 7	18.10, 21.30 € 7,25
UNIVERSAL via Bari 18, tel. 06 442.31216		
Febbre da cavallo		16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,70
WARNER VILLAGE CINEMAS MODERNO piazza della Repubblica 44/45, tel. 06 477.79202		
Harry Potter e... VO	Sala 1	14.40, 18, 21.20 € 5,50-7,50
Harry Potter e...	Sala 2	15.10, 18.40, 22 € 5,50-7,50
Harry Potter e...	Sala 3	14.20, 17.40, 21 € 5,50-7,50
The Bourne Identity	Sala 4	14.50, 17.20, 20, 22.30 € 5,50-7,50
La cosa più dolce	Sala 5	14, 18.10, 22.20 € 7,50
Austin Powers in...	Sala 5	16, 20.10 € 7,50
WARNER VILLAGE CINEMAS PARCO DE' MEDICI viale Parco de' Medici 135, tel. 06 658.551		
Harry Potter e...	Sala 1	16.40, 20 € 5,50-7,50
Insomnia	Sala 2	16.50, 19.30, 22.10 € 5,50-7,50
Pinocchio	Sala 3	16.20, 18.50, 21.20 € 5,50-7,50
Il regno del fuoco	Sala 4	15.10, 17.50, 20.20, 22.40 € 5,50-7,50
Harry Potter e...	Sala 5	15.20, 18.40, 22 € 5,50-7,50
Austin Powers in...	Sala 6	16.10, 18.30, 20.40, 22.50 € 5,50-7,50
Il mio grosso grasso...	Sala 7	15.30, 17.50, 20.05, 22.20 € 5,50-7,50
Harry Potter e...	Sala 8	14.20, 17.40, 21 € 5,50-7,50
Febbre da cavallo	Sala 9	14.50, 17.20, 19.50, 22.30 € 5,50-7,50
Harry Potter e...	Sala 10	17.15, 20.35 € 5,50-7,50
Harry Potter e...	Sala 11	15.45, 19.05, 22.25 € 5,50-7,50
The Bourne Identity	Sala 12	16.35, 19.15, 21.55 € 5,50-7,50
Via dall'incubo	Sala 13	14.25, 17.05, 19.45, 22.15 € 5,50-7,50
Il mio grosso grasso...	Sala 14	14.35, 16.55, 19.10, 21.25 € 5,50-7,50
La cosa più dolce	Sala 15	15.25, 17.25, 19.35, 21.45 € 5,50-7,50
K-19	Sala 16	15.10, 20 € 7,50
Scelte d'onore	Sala 16	17.45, 22.35 € 7,50
Che fine ha fatto...	Sala 17	15.55, 17.55 € 5,50
Femme fatale	Sala 17	20.15, 22.45 € 7,50
Harry Potter e...	Sala 18	14.55, 18.15, 21.35 € 5,50-7,50

CINEMA ROMA d'Essai

ASSOCIAZIONE LAMIENTO . Sala A: via Pompeo Magno 27, tel. 06 321.6283 Bowling a Columbine 20.30, 22.30 . Sala B: Dolls 20.30, 22.30 . Sala C: A cavallo della tigre 20.30, 22.30

AZZURRO SCIPIONI Sala [illegible] via degli Scipioni 82, tel. 06 397.37161 Mai ti do singapore 18.30 N.P. Il segreto 20.30 D'amore si vive 22.30 . Sala Chaplin: Diario di Marade Manzoni 18.00 L'ultimo pistolero - Casomai 20.30 La seconda ombra 22.30

CINECLUB COLOSSEO via Labicana 42, tel. 06 700.3495 Molto divorzio per nulla 21.15

GRAUCO via Perugia 34, tel. 06 782.4167 Il faro del sur VO 19.00 Per incanto o per delizia VO 21.00

TIZIANO via G. Reni 2, tel. 06 323.6588. Signs 20.30, 22.30

CINEMA AREA METROPOLITANA

GROTTAFERRATA		
ALFELLINI viale 1° Maggio 88, tel. 06 941.1664		
Harry Potter e...	Sala 1	15.30, 18.30, 21.30 € 4,13
Il mio grosso grasso...	Sala 2	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,13
Spider	Sala 3	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,13

A PROPOSITO DI

Allen
Tim Allen (Che fine ha fatto Santa Clause?) si è fatto convincere da Tom Cruise a mettere l'apparecchio per i denti. L'attore ha dichiarato che se tornasse indietro non lo rifarebbe: «Tom mi ha fatto credere che fosse comodo, ma ha mentito».

Austin Powers in Goldmember
Con Nigel Powers, Michael Caine fa la parodia di Harry Palmer, l'agente segreto che ha interpretato per ben cinque volte: dal 1965 al 1995.

Noyce
Philip Noyce (La generazione rubata) sull'Australia: «In ogni nazione c'è un gruppo di conservatori che predica contro "i diversi" e le minoranze. Quando il rapporto sulle famiglie divise è stato pubblicato nel '97, i conservatori di qui hanno bollato le vicende di quelle che noi chiamiamo "le generazioni rubate" come "menzogne"».

COLLEFERRO		
ARISTON via Consolare Latina, tel. 06 970.0588		
Febbre da cavallo	Corbucci	15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
La cosa più dolce	De Sica	15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
The Bourne Identity	Fellini	15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Femme fatale	Mastroianni	15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Insomnia	Rossellini	15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Harry Potter e...	Tognazzi	16, 19.15, 22.30 € 3,62
Il regno del fuoco	Leone	15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Austin Powers in...	[illegible]	16, 18.10 € 3,62
El Alamein	Troisi	20, 22.30 € 3,62
Il mio grosso grasso...	Visconti	15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
FIANO ROMANO		
CINEPLEX FERONIA via Milano 15, tel. [illegible] 451.249		
Harry Potter e...	Sala 1	15, 18.10, 21.20 € 6,20
Via dall'incubo	Sala 2	15.20, 17.40, 20, 22.20 € 6,70
Febbre da cavallo	Sala 3	15.25, 17.40, 19.55, 22.10 € 6,70
Il regno del fuoco	Sala 4	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 6,20
Che fine ha fatto...	Sala 5	15.30, 17.40 € 6,30
Femme fatale	Sala 5	20, 22.20 € 6,20
The Bourne Identity	Sala 6	15, 17.30, 20, 22.30 € 6,20
La cosa più dolce	Sala 7	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 6,20
Harry Potter e...	Sala 8	16, 19.10, 22.20 € 6,20
Austin Powers in...	Sala 9	15.25 € 6,20
Insomnia	Sala 9	17.35, 20, 22.25 € 6,20
Il mio grosso grasso...	Sala 10	18, 18.05, 20.10, 22.15 € 6,20
GENZANO		
CYNTHIANUM viale Mazzini 5, tel. 06 [illegible]		
Harry Potter e...	Sala Verde	15.30, 19, 22 € 4,50
Harry Potter e...	Sala Blu	17, 20.30 € 4,50
VELLETRI		
FIAMMA via G. Nati 7/9, tel. 06 963.3147		
Harry Potter e la camera dei segreti		16, 19, 22
TIVOLI		
GIUSEPPETTI piazza Nicodemi 5, tel. 0774 335.087		
Harry Potter e...	Adriana	€ 6,20
The Bourne Identity	Vesta	€ 6,20
LADISPOLI		
LUCCIOLA piazza A. Martin Marescotti, tel. 06 992.22698		
Harry Potter e la camera dei segreti		16, 19, 22 € 4,10-5,20
MONTEROTONDO		
MANCINI via G. Matteotti 53, tel. 06 906.[illegible]		
Harry Potter e...	Sala 1	16, 19, 22 € 5,20
Johan Padan...	Sala 2	16.30, 18.10 € 5,20
Red Dragon	Sala 2	19.50, 22 € 5,20
ARICCIA		
MODERNISSIMO via Cesare Battisti 10/12, tel. 06 936.4993		
La cosa più dolce		16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,13
POMEZIA		
MULTIPLEX via della Motomeccanica, tel. 06 912.2893		
Austin Powers in...	sala 1	16.30, 18.30 € 3,62
Il regno del fuoco	sala 1	20.30, 22.30 € 5,16
Snow Dogs	sala 2	16.30, 18.30 € 3,62
Spider	sala 2	20.30, 22.30 € 5,16
Febbre da cavallo	sala 3	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 3,62-5,16
Hollywood Ending	sala 4	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 3,62-5,16
Harry Potter e...	sala 5	15.30, 18.30, 22 € 3,62-5,16
Harry Potter e...	sala 6	17, 20 € 5,16
Via dall'incubo	sala 6	22.45 € 5,16

Byrne
Gabriel Byrne (Spider) è in trattative con George Lucas per comparire nel terzo episodio di "Guerre Stellari" la cui uscita è fissata per il 2005. Riserbo assoluto sul possibile ruolo di Byrne.

Kelly
A Moira Kelly (La sicurezza degli oggetti) fu offerta la parte della protagonista, Polly Pry, nel lavoro teatrale di Trey Parker "Cannibal! The Musical", ma l'attrice rifiutò preoccupata che il ruolo avrebbe potuto rovinarle la reputazione.

De Palma
Negli anni 70 Brian De Palma (Femme Fatale) aiutò un amico nella produzione del suo film. Seguì le audizioni e le interviste degli attori e, quando il montaggio fu terminato, scrisse alcuni testi da far scorrere all'inizio della pellicola, per spiegare agli spettatori: epoca, luogo ed eventi portanti della vicenda che stavano per vedere, in modo da non farli confondere. L'amico era George Lucas e il film "Guerre Stellari".

APRILIA		
MULTIPLEX LIDO 2 pontina km 45,700, tel. 06 920.61499		
Febbre da cavallo	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Simone	Sala 2	16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Austin Powers in...	Sala 3	16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Harry Potter e...	Sala 4	16, 19, 22
Il mio grosso grasso...	Sala 5	16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Spider	Sala 6	16.30, 18.30, 20.30, 22.30
The Bourne Identity	Sala 7	16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Ipotesi di reato	Sala 8	16.30, 18.30, 20.30, 22.30
ANZIO		
MULTISALA CINEMA MODERNO piazza della Pace 11, tel. 06 984.4750		
Femme fatale	Magnum	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,00-6,50
The Bourne Identity	Medium	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,00-6,50
Emma sono io	Minimum 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,00-6,50
Scelte d'onore	Minimum 2	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,00-6,50
PALOMBARA		
MULTISCREEN NUOVO TEATRO via [illegible] 44, tel. 0774 637.305		
Nido di vespe	sala 1	18, 20.15, 22.30 € 6,20
Femme fatale	sala 2	18, 20.15, 22.30 € 6,20
GUIDONIA MONTECELIO		
PLANET MULTICINEMA GUIDONIA via Roma snc, tel. 0774 306.1		
Che fine ha fatto...	Sala A1	16.20, 18.20 € 4,50
Spider	Sala A1	20.40, 22.40 € 6
Il regno del fuoco	Sala A3	16.20, 18.30 € 4,50
Insomnia	Sala A3	20.40, 23 € 6
Febbre da cavallo	Sala A5	16.30, 18.30, 21, 23 € 4,50-6,00
Harry Potter e...	Sala A7	17.30, 20.30 € 4,50-6,00
Harry Potter e...	Sala A9	16.30, 19.10, 22.10 € 4,50-6,00
La cosa più dolce	Sala B2	16.30, 18.30, 20.30, 22.40 € 4,50-6,00
The Bourne Identity	Sala B4	16, 18.15, 20.40, 22.55 € 4,50-6,00
Il mio grosso grasso...	Sala B6	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-6,00
Harry Potter e...	Sala B8	[illegible], 21 € 4,50-6,00
Harry Potter e...	Sala B10	18.30, 21.30 € [illegible]
FRASCATI		
POLITEAMA via Artigianato 47, tel. 06 942.0479		
Harry Potter e...	Sala 1	15.45, 18.50, 22 € 4,13-5,16
Il pianista	Sala 2	16.30, 19.15, 22 € 4,13-5,16
Che fine ha fatto...	Sala 3	16, 18.05 € 4,13
Via dall'incubo	Sala 3	20.15, 22.30 € 5,16
MANZIANA		
QUANTESTORIE via IV Novembre, tel. 06 996.2946		
K-19		16.30, 19, 21.30 € 3,60-5,20
FRASCATI		
SUPERCINEMA largo Panizza 5, tel. 06 942.0193		
Febbre da cavallo	sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,13-5,16
Il regno del fuoco	Sala 2	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,13-5,16
VALMONTONE		
VALLE via G. Matteotti 2, tel. 06 959.0523		
Snow Dogs		16, 18 € 2,58
Red Dragon		20, 22 € 4,13
BRACCIANO		
VIRGILIO via Flavia 42, tel. 06 998.7996		
Harry Potter e...	Sala 1	15.20, 19, 22.30 € 5,16
Harry Potter e...	Sala 2	17.10, 20.50 € 5,16

Live

Gli appuntamenti in città

Le melodie di Amedeo Minghi sul palco del Teatro Sistina

Claudio Baglioni al Palaghiaccio di Marino

De Gregori e Marini al Nuovo Auditorium

John Taylor e John Surman all'Ambra Jovinelli

SIMONE MERCURIO

Sarà il ricco repertorio di Claudio Baglioni ad animare, invece, il concerto all'interno della campagna istituzionale contro le droghe "O ci sei, O ti fai" che il cantante terrà stasera dalle 21 al Palaghiaccio di Marino; l'evento è ad ingresso gratuito, ma i biglietti che permettono di parteciparvi sono già esauriti da qualche giorno. "Gregario aggiunto", (come si è autodefinito lui stesso) Baglioni si è detto entusiasta di dare il suo contributo all'iniziativa indetta dalla Presidenza del Consiglio dei ministri.

Ancora grandi nomi della musica d'autore italiana con Amedeo Minghi, stasera dalle 21 al Teatro Sistina nell'anteprima nazionale del suo tour ispirato a "L'altra faccia della luna", il suo ultimo disco.

Per l'appuntamento del lunedì di "Jazz all'Ambra", stasera all'Ambra Jovinelli dalle 21 il arriva il concerto di una coppia di gran gala del jazz europeo come il sassofonista John Taylor e il pianista John Surman: due nomi da non perdere per gli amanti del jazz.

Francesco De Gregori e Giovanna Marini saranno protagonisti oggi e domani, al Nuovo Auditorium dalle 21, di un doppio concerto per presentare "Il Fischio del Vapore", il loro disco "particolare" (già prossimo alle 100.000 copie vendute in venti giorni) primo capitolo di una rivisitazione del ricco patrimonio delle canzoni popolari italiane; da "Bella Ciao" e "Sacco e Vanzetti" fino alle origini contadine di brani come "Nina Ti Te Ricordi" e "Donna Lombarda di Gualtieri".

AMEDEO MINGHI

in più

■ CARAVAN ORCHESTRA JAZZ PER TUTTI
Lunedì del Be Bop Jazz&Blues Live

■ JAM SESSION E OSPITI DELLA SCENA ROMANA
I lunedì del Fonclea

■ MUSICA CINEMA E BALLI
Mondo Velluto di v. dei Conciatori, 7/c

■ DARIO CON IL DJ PIERANGELO MUSICA LOUNGE
Il Bloom ogni lunedì

TEATRI ROMA Prosa

■ **ACQUOFONO CLUB**
via Val d'Astico 15, tel. 06 858.3514
Giovedì 12 dicembre **Acquofono Show** spettacolo comico musicale con C. D'Alatri, pianoforte M. Guelfi. Ore 21 (ingresso gratuito).

■ **AGORÀ**
via della Penitenza 33, tel. 06 687.4167
Sala A: Domani **Polvere, quando il pensiero balla** di R. Capitani. Ore 20.45. € 8-10 Sala B: Domani **L'ultima delle streghe** musical di S. De Micheli, con M. Lova. Ore 21. € 6,00 - 10

■ **AMBRA JOVINELLI**
via Guglielmo Pepe 41/47, tel. 06 443.40262
Concerto Jazz "John Surman e John Taylor Duo". Ore 21. € 15-23

■ **ANFITRIONE**
via San Saba 24, tel. 06 575.0827
Tatanic scritto e diretto da G. Viarengo. Ore 21. € 8-10

■ **ARCILIUTO**
piazza Montevecchio 5, tel. 06 687.9419
Sala Anfiteatro: **Riposo**. Salotto Musicale: Tutte le sere domenica esclusa **Mille anni di poesia e di musica** con E. Samaritani, con spettacolo e cena. Ore 22.

■ **ARGENTINA TEATRO DI ROMA**
largo Argentina, tel. 06 688.046012
Domani **Giulio Cesare** di W. Shakespeare per G. Albertazzi. Ore 21. € 10-15-20

■ **ARGOT STUDIO**
via Natale del Grande 27, tel. 06 589.8111
Domani **Reverie du Macbeth** rielaborazione e regia di N. Balch. Ore 21.

■ **BELLI**
piazza Sant'Apollonia 11/A, tel. 06 589.4875
Domani Invito alla Lettura presenta **Desiderio** di C. Caraioli e L. Capponi. Ore 21. Venerdì 13 dicembre Max e Francesco Morini in **Prendiamoci una pausa di riflessione** con T. Battisti. Ore 22.30.. € 10-13-15

■ **COLOSSEO**
via Capo d'Africa 5, tel. 06 700.4932
Sala Grande: **Una splendida vacanza** scritto e diretto da E. Cantoni, con P. Grossi, A. Fabbri. Ore 20.45. Sala Ridotto: Domani **La donna in nero** di S. Mallamati con la collaborazione di P.La Fonte. Ore 20.45.

■ **DAFNE**
via Mar Rosso 329/331, tel. 06 566.7824
Sala A: **Riposo**. Sala B: Venerdì 13 **Astaroth** di S. Berni, con M. Morzano Ore 21 € 7,75-9,30

■ **DE SERVI**
via del Mortaro 22, tel. 06 679.5130
Domani "Ma un portafortuna... portafortuna?" di S. Dragone con F. Bracconeri. Ore 21 (Prima). € 11-13-16

■ **DEI COCCI**
via Galvani 69, tel. 06 578.35012
Mercoledì 11 dicembre **Memorie di un alchimista** di A. Parolini, con C.Vitter, F. Blanciulli. Ore 21. € 12-16

■ **DEI SATIRI**
via di Grottapinta 19, tel. 06 687.1578
Sala A: **Riposo**. Sala B: Giovedì 12 dicembre I Picari in **La Bibbia in meno di 90 minuti** con R. D'Alessandro, A. Fornari. Ore 22.30. Sala Gianni Agus: Domani Art. 21 e A. Filotei in **Dammi tre parole... solo sesso orale**. Ore 21.

■ **DEL CENTRO**
vicolo degli Amatriciani 2, tel. 333 429.7730
Tutti i lunedì la Compagnia Emanuele Giglio presenta **Macbeth** di W. Shakespeare. Con E. Giglio, I. Valentini. Regia di E. Giglio. Ore 21.

■ **DELL'OROLOGIO**
via dei Filippini 17/A, tel. 06 683.08735 -
Sala Artaud: Domani **D... come Buzzati** con M. Palmieri. Ore 21.30. Sala Gassman: Domani **Il bue è sul tetto** con G. De Feo. Ore 21.30. Sala Grande: Domani **Condannato a morte** da V. Hugo, con G. Savoia. Ore 21. Sala Orfeo: Domani **Giorno d'estate** con P. Buglioli, A. Gai, V. Orfeo. Ore 21.

■ **DELLA COMETA**
via del teatro Marcello 4, tel. 06 678.4380
Domani **Il diavolo addosso** di S. Jacquier. Con M. Scaccia, E. Salo. Ore 21.

■ **DI DOCUMENTI**
via Nicola Zabaglia 42, tel. 06 574.4034
Domani **La Marchesa Von O** con M. Escra. Regia di W. Pagliaro. Ore 21. € 4-8

■ **DI VIA SPERONI**
via Luigi Speroni 13, tel. 06 411.2287
Giovedì 12 dicembre **Un taxi a due piazze** di R. Cooney, con F. Belpiero, S. Calviello. Ore 20.45. € 9

■ **DUE**
vicolo Due Macelli 37, tel. 06 678.8258
Domani **Caro Giacomo** di e con P. Pitagora. F. Maras. Ore 21.

■ **ELISEO**
via Nazionale 183/A, tel. 06 488.2114
Domani P. Poli in **Jacques il fatalista** di I. Omboni e P. Poli da Diderot. Ore 20.45 (E2). Domani **La Grammatica della... Oibò chi rubò la fantasia** dai racconti di G. Rodari. Ore 10.00. € 8,78-14,98-15,49-25,82-26,96

■ **ELISEO PICCOLO**
via Nazionale 183, tel. 06 488.5305
Domani **Con le pietre in tasca** di M. Jones, con G. Alchieri. Ore 20.45 (turno 15). € 20,66-26,86

■ **FLAIANO**
via S. Stefano del Cacco 15, tel. 06 679.6496
Domani **Saluti mortali** di Olesen, Donati, Gunn, Mori. Ore 21. € 15-18

■ **GHIONE**
via delle Fornaci 37, tel. 06 637.2294
Domani **Il malato immaginario** con C. Crocella. Regia di L. Galassi. Ore 21 (Prima). € 10-16-21

■ **GRAN TEATRO**
viale Tor di Quinto, tel. 06 360.03917
Domani Kataklò Athletic Dance Theatre presenta **Up** di G. Staccioli, A. Zorzi. Ore 21 (Prima).

■ **GRECO**
via R. Leoncavallo 10/16, tel. 06 860.7513
Domani **Sabbia mortale** di D. Horowitz con V. Valeri. Ore 21 (Prima). € 17,56

■ **IL PUFF**
via Gigi Zanazzo 4, tel. 06 581.0721
Domani E. Fiore in **Siamo tutti Pinocchi** di Natili, Longo. Con M. Cipolla, C. Toscano, V. Sulli. Al piano V. Romano. Ore 22.30.

■ **IL VASCELLO**
via G. Carini 72/78, tel. 06 588.1021
Gli ultimi giorni dell'umanità di K. Kraus a cura di V. Maiosi. Ore 21 (ingresso libero).

■ **IL PORTICO**
circ. Ostiense 195/B, tel. 06 574.4854
Domani **...e Pinocchio incontrò Cenerentola** scritto e diretto da S. Chiosi. Ore 21. € 10

LIBRERIE DI NOTTE

FAHRENHEIT 451
piazza Campo de' Fiori 44, tel. 06 687.5993. Orario: lunedì 16-24, dal martedì al sabato 10-13.30 e 16-24, domenica 10.30-13.30 e 18-24. Libri d'arte, teatro e spettacolo.

ANTICA LIBRERIA CROCE

corso Vittorio Emanuele II 156, tel. 06 688.02269. Orario: dal lunedì al sabato 10-24.

PUNTO EINAUDI
via Giulia 81/a, tel. 06 687.5043. Orario: tutti i giorni 16-24. Da martedì a sabato anche 10-14.

GULLIVER
via Tuscolana 771/a, tel. 06 769.60869. Orario: tutti i giorni 7-23. Sabato 7-1.30. Videocassette, Cd e Cd-Rom. Anche edicola.

BIBLI
via dei Fienaroli 28, tel. 06 588.4097. Orario: tutti i giorni 17-24. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante, Internet e sala da tè.

INVITO ALLA LETTURA
corso Vittorio Emanuele II 283, tel. 06 686.1396. Orario: da martedì a giovedì 9-1.00, venerdì e sabato 9-2.00, domenica e lunedì 9-24. Presentazione di libri, incontri di poesia.

■ **TEATRO INSTABILE DELL'HUMOUR**
via Taro 14, tel. 06 841.6057
Sciao fata, come s'antitoli? di D. Granata, con S. Bugatti. Ore 21. D. Ruggiero in **Cabaret che magia!**. Ore 22.15.

■ **LA CHANSON**
largo Brancaccio 82/A, tel. 06 487.3164
Domani **Fischi per fiaschi** di P. Castellacci. Con T. Zavola, M. Cetti, Le Sbandate e le Chansonettes, coreografie di A. Codagnone. Ore 21.30. € 18-20

■ **LA COMUNITÀ**
via G. Zanazzo 1, tel. 06 581.7413
Domani **Favole** di O. Wilde, di G. Sepe con A. Duronio, G. Enria. Ore 21.30. € 8-15

■ **MANZONI**
via Montezebio 14, tel. 06 322.3634
Domani **Quel che vide il maggiordomo** di C. Alighiero, F. Marchegiani. Ore 21 (Prima). € 18-20.50

■ **META TEATRO CASA DELLE CULTURE**
via San Crisogono 45, tel. 06 583.33253
Occupazioni Farsesche presenta **Confessione** con F. Di Francescantonio. Ore 21.15.

■ **TEATRO MOLIERE**
via Podgora 1, tel. 06 322.3432
Domani **Alla faccia vostra!** di P. Chesnot, con R. Coppolino. Ore 21. € 13-20

■ **MONGIOVINO**
via G. Genocchi 15, tel. 06 513.9405
Sabato 14 dicembre **Abbecedario** Teatro d'attore Compagnia Teatro dell'Archivolto. Ore 16.30.

■ **TEATRO TENDA PIANETA**
viale della Primavera, tel. 06 229.0467
Fino al 22 dicembre "Premio Ribalta a Roma" Rassegna Nazionale di Teatro per l'infanzia e i Giovani con: **Cantata - Il brutto anatroccolo - Mariposa, la farfalla meccanica - Pollerossa - Pinocchio, musical... - Il mago dei numeri - Corpo a corpo - Fiammiferi - Cenerentola, non si può più fare**. Spettacoli Ore 10.30. Informazioni e prenotazioni tel. 06928861. € 4

■ **OLIMPICO**
piazza Gentile da Fabriano 17, tel. 06 326.5991
Redimenti di C. Leone, F. Muraddu, E. Ferrero, L. Scapparone. Ore 21. € 18-22-25

■ **PARIOLI**
via Giosuè Borsi 20, tel. 06 802.2329
Domani **Mr Dire Mouse** di e con E. Brignano. Ore 21.30 (Turno A - Prima). € 25-27,50

■ **PRATI**
via degli Scipioni 98, tel. 06 397.40503
Domani **Non ti pago** di E. De Filippo, con E. Gravina. Ore 21. € 13-20

■ **QUIRINO ETI**
via delle Vergini 7, tel. 06 679.4585
Domani **I Giganti della montagna** di L. Pirandello con M. Rigillo, M. T. Rossini. Ore 20.45 (MS/A). € 16-22-25,50-29

■ **ROSSINI**
piazza Santa Chiara 14, tel. 06 686.31711
Domani **Sistema Potacchia... 'gni botta 'na tacchia** con A. Alfieri, R. Merlino. Ore 21. € 13-16-18-20

■ **SALA PETROLINI**
via Rubattino 5, tel. 06 575.7488
Sala Petrolini: Domani **La fine del don Giovanni** omaggio a M. Kundera. Ore 21. € 8
Sala Fabrizi: Domani **Giuseppe Pautasso mago truffatore di mezza tacca** di S. Lazzarini e G. Polizo. Ore 21.15. € 8

■ **SALA UMBERTO**
via della Mercede 50, tel. 06 679.4753
Good Morning Betlemme di L. Lana, M. Montereale. Ore 10.30 e 17.30 (Anteprime). Mercoledì 11 dicembre **Io senza gli altri** spettacolo musicale di e con F. Apolloni. Ore 21 (Prima).

■ **SALA UNO TEATRO**
p.zza S.Giovanni in Laterano10, tel. 06 700.9329
Domani **Il Processo** di F. Kafka, con F. Pannofino. Ore 21. € 10-16

■ **SALONE MARGHERITA**
via dei due Macelli 75, tel. 06 679.6269
Domani **Romolo e Remolo** di Castellacci e Pingitore regia di Pingitore, con O. Lionello, Martufello, P. Prati, A. Mulillo, G. Labate, M. Zamma. Ore 21.15. € 20,14-21,17-25,82-28,92

■ **SPAZIO UNO**
vicolo dei Fienari 3, tel. 06 589.5765
Domani **Il bambino è mio** di L. De Bei, con Balzerani, S. Barbadoro. Regia di L. De Bei. Ore 21. € 6-10

■ **STABILE DEL GIALLO**
viale Antonio da Sangallo, tel. 06 355.06673
Giovedì 12 dicembre **Nodo alla gola** di A. Hitchock. Con R. Castria, M. Valli, A. Massullo. Ore 21.30. € 14-16,50

■ **STANZE SEGRETE**
via della Penitenza 3, tel. 06 687.2690
Ogni venerdì, sabato e domenica **Novembre** di G. Flaubert. Con E. Coltorti, J.E. Coltorti, C. D'Angelo. Ore 21. Ogni lunedì e martedì **Lo strano incontro** di D. Ciarduilli. Con B.M. Castelli, P. Bernardini. Ore 21 .Ogni mercoledì e giovedì **Odradek la scimmia umana** di e con F. Randazzo. Ore 21.

■ **STUDIO UNO TEATRO**
via C. Della Rocca 6, tel. 06 244.06952
Sala A: Giovedì 12 dicembre **C'è polvere in soffitta** di e con F. Napolitano & D. Parisi. Ore 21. Sala B: **Il capodanno più divertente del mondo**.

■ **TEATRO ARISTON GAETA**
piazza della Libertà 19, tel. 0771 463.067
Domani **"La locandiera"** di C. Goldoni con P. Villoresi. € 15-18

■ **TEATRO DA CAMERA DI ROMA**
viale Trastevere 112, tel. 06 581.4484
Ogni giovedì, venerdì e sabato per il teatro comico-napoletano di S. Pucelli **Don Pompeo, l'usuraio che inventò il Banco di Napoli**. Ore 21. Dopo teatro con ostriche e Champagne e non solo, in compagnia della grande comicità de **I Pucelli**. Prenotazione obbligatoria tel. 065814484.

■ **TEATRO DEI COCONARI**
via di S. Simone 73/a, tel. 06 683.01077
Tutte le sere da martedì a domenica **Cena e spettacolo di cabaret** con A. Liegi e **Cantata d'ammore** con A. Di Domenico. Ore 20.45.

■ **TEATRO TENDASTRISCE**
viale Palmiro Togliatti 500/a, tel. 06 [illegible]
Domani presso il Gran Teatro (Via Tor di Quinto), la Comp. Kataklò Atletic Dance Theatre presenta **Up verticali energie**. Ore 21.

■ **TEATRO SETTE**
via Benevento 23, tel. 06 442.36382
Domani **Interzeil** di M. Bruno, con R. Mondello, M. La Ginestra. Ore 21. € 6-12

LIBRERIA VIA DI RIPETTA
via Ripetta 239/241, tel. 06 320.7305 / 06 360.03631. Orario: dal lunedì al venerdì 10-24, sabato 10-1.00, domenica 11-13.30 e 17-24.

LIBRERIA DEL TESTACCIO
piazza S. Maria Liberatrice 23, tel. 06 574.6153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.

LIBRERIA ODRADEK
via dei Banchi Vecchi 57, tel. 06 683.3451. Orario: tutti i giorni dalle 9 alle 20.30, compresi i festivi. Apertura alle 21 in occasione d'iniziative culturali.

MONTECITORIO

piazza Montecitorio 59, tel. 06 678.1103. Orario: aperta tutte le sera fino alle 23, il sabato fino alle 2.

LA STRADA
via Veneto 36, tel. 06 482.4151. Orario: dal lunedì al venerdì 9.30-24, sabato 9.30-1.00, domenica 11-13.30 e 17-24.

TERMINI
stazione Termini (Atrio biglietteria) piazza dei Cinquecento, tel. 06 482.8422. Orario: sempre aperta fino alle 23.

ALTROQUANDO
via del Governo Vecchio 80, tel. 06 687.9825. Orario: da lunedì a domenica 10.30-24.

■ **TEATRO SISTINA**
via Sistina 129, tel. 06 420.0711
Amedeo Minghi in concerto. Ore 21.

■ **TEATRO TESTACCIO**
via R. Gessi 8, tel. 06 575.5482
Sala Grande: Domani **Non vedo l'ora** di M. Falaguasta con M. Fiorni, V. Fulvio. Ore 21. € 12-15 Sala Comici: **Riposo**.

■ **TEATROTOTÒ**
piazza Meucci 4/a, tel. 06 559.00347
Riposo.

■ **TORDINONA**
via degli Acquasparta 16, tel. 06 688.05890
Riposo.

■ **VALLE ETI**
via del Teatro Valle 21, tel. 06 688.03794
Domani **Percorsi Internazionali 2002 - Nederlandsdans Theater III** presenta **A way a lone, Birth Day - Two Faces**. Ore 20.45 (Prima). € 13,69-14,20-16,01-19,88-22,72-25,56

■ **VERDE**
circ. Gianicolense 10, tel. 06 588.2034
La Compagnia del Teatro Verde presenta **Di sogni di Sogni** regia di G. Zito. Ore 10.30.

■ **DELLA VILLA**
via Appia Nuova 522, tel. 06 769.83224
Riposo.

■ **VILLA SCIARRA**
via Calandrelli 25 - Via delle Mura Gianicolensi, tel. 06 575.5482
Riposo.

■ **VITTORIA**
piazza S. Maria Liberatrice 8, tel. 06 574.0170
Sala A: Domani La Contrada Teatro Stabile di Trieste presenta **Ecco un uomo libero** di T. Stoppard, con P. Ferrari, M. Paiato. Ore 21. Sala B: Venerdì 13 dicembre **The Letterari a cura** di M. Teodonio e C. Vigby. Ore 17 (ingresso libero).

TEATRI ROMA Musica

■ **TEATRO DELL'OPERA**
p.za Beniamino Gigli 1, tel. 06 481.7003
Sabato 14 **Madama Butterfly** di G. Puccini. Dir. M. Panni. Regia di S. Vizioli. Ore 20.30. (Prima - turno A). Campagna abbonamenti 2003: i rinnovi potranno essere effettuati fino al 5 dicembre; dal 10 al 21 dicembre sarà possibile effettuare i nuovi abbonamenti. Info: 06/48160255-4817003, € da 15,50 a 119

■ **ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA**
via Flaminia 118, tel. 06 320.1752
Giovedì 12 presso il Teatro Olimpico (p.zza Gentile da Fabriano, 17) concerto del pianista C. Grante. Ore 21. € 13-18-23,50

■ **ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA SALA CASELLA**
via Flaminia 118, tel. 06 320.1752
Nuove Forme Sonore presenta il tango argentino con il gruppo "Tinto Penafior". Musiche di Troilo, Bernstein, Villoldo, Plaza, Piazzolla, Garcia, Borda. Ore 21.
Mercoledì 11 "Primonovecento" lezioni concerto tenute da C. Cavalletti. Musiche di Strawinsky. Ore 18.

■ **ARAMUS - ASSOCIAZIONE ROMANA ARTE MUSICA**
tel. 704.52963
Sala Baldini.

■ **ASS. CULT. ACCAD. D'OPERA ITALIANA**
tel. 784.2702
Mercoledì 11 presso la Chiesa Anglicana All Saints (via del Babuino 153) "I solisti dell'Opera in Concerto" Orchestra e cantanti con costumi nobiliari del settecento. Musiche di Mozart, Verdi, Puccini, Rossini, Bizet, Mascagni, Donizetti, Bellini e Haendel. Ore 20.30. Sabato 14 presso la Chiesa Anglicana All Saints (via del Babuino 153) "La Traviata" di G. Verdi opera in tre atti con Orchestra e Coro dell'Accademia d'Opera Italiana. Ore 20.45.

■ **ASS. MUS. G. CARISSIMI**
via delle Provincie 184, tel. 06 442.91451
Mercoledì 11 presso la Chiesa S. Eligio dé Ferrai (via San Giovanni Decollato, 9) concerto per tromba e organo; M. Brunelli (tromba), F. Vallini (organo). Musiche di Torelli, Pasquini, Buxtehude, Bach, Clarke, Purcell. Ore 20.30. € 5

■ **ASS. ORGANISTICA DEL LAZIO**
via L. Leonardi 120, tel. 06 798.40165
Domenica 15 presso la Chiesa S. Marcello al Corso (p.zza San Marcello, 5) "Le ore dell'organo - Meditazione d'avvento" voce recitante W. Maestosi, organista I. Kalinovska. Ore 19 (ingresso libero).

■ **AULA MAGNA I.U.C.**
lungotevere Flaminio 50, tel. 06 361.0051
Martedì 10 presso l'Aula Magna dell'Università La Sapienza (p.le Aldo Moro, 5) Ciclo estate "The Harp Consort" con Andrew Lawrence-King (arpa barocca e direttore). Ore 20.30. € 8-12,50-13-18

■ **BASILICA S. GIOVANNI BOSCO**
piazza S. Giovanni Bosco, tel. 06 715.44236
Domenica 15 "Il suono dell'organo" concerto dell'organista R. Canali. Musiche di Bach, Daquin, Noel, Messiaen. Ore 19.15.

■ **BASILICA S. MARCO IN CAMPIDOGLIO**
piazza Venezia, tel. 06 669.525238
Domenica 15 "Concerto di musica sacra". Musiche di Mozart, Vivaldi, Rossini, Tartini, Schubert, Stradella, Haendel. Ore 20.30.

■ **CHIESA SAN PAOLO ENTRO LE MURA**
via Nazionale, tel. 06 482.6256
Sabato 14 La Traviata con l'Orchestra e coro de I Virtuosi di Roma. Ore 20.30.

■ **CHIESA DI SAN PIETRO IN MONTORIO AL GIANICOLO**
tel. 512.1193
Domenica 15 "Concerto di Natale" con l'organista M. Corazza. Musiche di Buxtehude, Bach, Galbastre, Donizetti, Franck. Ore 18.

■ **CONSERVATORIO DI SANTA CECILIA**
via dei Greci 18, tel. 06 360.9671
Domenica 15 presso la Basilica SS. Apostoli "Racconto musicale sulla vita di S. Francesco" di M. Visconti, Orchestra e Coro del Conservatorio di S. Cecilia. Dir. Fausto Di Cesare. Regia G. Villa. Ore 20.30.

■ **CONTROCANTO**
tel. 488.991
Sabato 14 presso il Palazzo Altemps "Nuances Trio - Donne dello Jazz" concerto della pianista S. Tafiri accompagnata da F. Palermini e S. Cantarano. Dir 11.00 e 17.00 (ingresso gratuito). Presso la Chiesa di Santa Dorotea la Xenia Ensemble suonerà musiche dalla Russia, Turchia, Polonia e Italia con prima esecuzione assoluta. Ore 20.30 (ingresso gratuito).

SORVEGLIANZA SANITARIA
AI SENSI DEL D.LG.VO 626/94

Ente paritetico con sede in Roma intende avviare una ulteriore procedura ricognitiva finalizzata alla individuazione di strutture mediche composte da medici del lavoro, medici specialisti e analisti che dispongono delle attrezzature necessarie per eseguire, secondo quanto previsto dal D.Lg.vo 626/94, la sorveglianza sanitaria. Gli interessati dovranno far pervenire apposita documentazione di presentazione analitica con l'indicazione del referente da contattare e relativi recapiti presso la Casella Postale n. 7145 - 00100 Agenzia Roma Nomentano - entro e non oltre le ore 13,00 del giorno 16 dicembre 2002

Antico cotto Ceretano

Siamo una fabbrica a induzione familiare che esegue creazioni artistiche e produce laterizi.

La nostra specialità sono le colonne rotonde a mattoni e il cotto fatto a mano

Via Tenuta di Zambra Cerveteri in provincia di Roma.

Potete raggiungerci al Km 42.500 della S.S. Aurelia oppure all'uscita Cerveteri Ladispoli dell' A12.

Per qualsiasi informazione rivolgersi al numero di telefono: **338/3001211**

Da NON perdere

Oggi all'Aula Magna dell'Istituto Santa Maria incontro con Pia Tomasella docente dell'Università del Duemila

Seminario sull'induismo e le pratiche yoga

Oggi all'Istituto S. Maria (v.le Manzoni 5) si terrà un seminario di studi religiosi sull' "L'induismo e le pratiche yoga".

Si tratta di un nuovo appuntamento del Seminario Internazionale di Studi Religiosi promosso dalla Provincia di Roma e organizzato dall' "Università del Duemila".

Dirige il seminario il professore Antonio Saccà. L'appuntamento è alle 16.30, nell'Aula Magna dell'Istituto S. Maria (V.le Manzoni 5) con Pia Tomasella, docente dell'Università del Duemila, che affronterà il tema sull'"Induismo e le pratiche yoga".

L'iniziativa è nata per approfondire lo studio delle religioni più importanti nel mondo, come il cattolicesimo, il protestantesimo, l'islamismo, lo shintoismo, il buddismo, l'ebraismo e altre ancora.

Pur vivendo in occidente, molte persone sentono una particolare attrazione verso la cultura indiana che ha tali raffinate espressioni filosofiche, spirituali, artistiche da suscitare un incredibile fascino e interesse e che da millenni mantiene vivo un patrimonio immenso, tramandato per molto tempo solo oralmente e in seguito codificato in molti testi e opere

FIGURA FEMMINILE INDIANA

Letture

Piera Degli Esposti recita poesie di Amelia Rosselli alla Casa delle Donne, Mariano Rigillo interpreta Italo Svevo al Quirino

Pasquale Panella legge Carver all'Argentina

Alla Casa Internazionale delle donne in via della Lungara, Piera degli Esposti legge alcune poesie di Amelia Rosselli tratte dalla raccolta "Appunti sparsi e persi", scritti tra il 1952 e il 1963. Alle ore 20.

Al Teatro Argentina, Pasquale Panella legge Raymond Carver. Panella sarà accompagnato da Marco di Gennaro al pianoforte, Antonello Salis alla fisarmonica e Furio Di Castri al contrabbasso. Ore 21.

Al Teatro Quirino "Letture e dizioni" da Italo Svevo con Mariano Rigillo e Anna Teresa Rossini. Ore 21.

PASQUALE PANELLA

Alla sala rossa dell'Antico Caffè Greco serata dedicata alla figura e alle opere di Imre Kertész con Giorgio Pressburger, docente di regia e recitazione all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica. Ore 18.

Al Teatro Vascello lettura di brani da "Gli ultimi giorni dell'umanità" di Karl Kraus. A cura di Walter Malosti. Con Stefano Abati, Gigi Angelillo, Giampiero Bianchi, Michela Cescon e Francesco Meoni. Ore 20.30.

Al Detour proiezione del documentario "We are the poors" nell'ambito della rassegna "Dna - Documenti non archiviati". Il video raccoglie le immagini girate da Michele Citoni in Sudafrica durante il World Summit on Sustainable Development 2002 di Johannesburg. Ore 21.

■ GHIONE
via delle Fornaci 37, tel. 06 637.2294
Domenica 15 "Euromusic Master Series n. 4". Musiche di Schumann, Franck, Ravel. Ore 21.

■ GONFALONE
via del Gonfalone 32, tel. 06 687.5952
Mercoledì 11 concerto del Duo L.A. Branchi (viola e violino), A.L. Bellini (pianoforte). Musiche di Rolla, Schubert e Franck. Ore 21 (Prima).

■ I SOLISTI DI ROMA
via Ipponio 8, tel. 06 700.1939
Giovedì 12 presso il Centro Culturale Ebraico Pitigliani (via Arco dè Tolomei, 1) presentazione del Cd "Massimo Coen Live Portrait" musiche di M. Coen eseguite dal quartetto I Solisti di Roma, con G. Coen (sax, clarinetto, flauto). Ore 19.30. € 5-8

■ INTERNATIONAL CHAMBER ENSEMBLE
tel. 868.00125
Sabato 14 presso la Chiesa S. Maria Novella (Bracciano) e domenica 15 presso la Chiesa All Saints Church (via del Babuino 153) "Nove direttori per un'orchestra" Concerto finale della sesta edizione dello Stage per Giovani Direttori. Musiche per orchestra di Mozart, Rossini, Haydn, Schubert. Orchestra dell'International Chamber Ensemble. Ore 21. Info: 0686800125.

■ ISTITUTO DELL'ORGANO STORICO ITALIANO
circ.ne Casalina 2, tel. 06 703.01285
Sabato 14 Lezione-concerto su A. Kircher: Edoardo Bellotti. Ore 17.00.

■ MUSICI VENEZIANI
tel. 482.6296
Mercoledì 11 presso la Chiesa di S. Paolo entro le Mura (via Nazionale angolo via Napoli), "Le più belle arie d'opera". Ore 21. € 15-20-25

■ NUOVACONSONANZA
via Simone de Saint Bon 61, tel. 06 370.0323
Presso l'Auditorium Parco della Musica (viale De Coubertin, 15) concerto finale del corso di composizione di Azio Corghi Freon Ensemble, E. Bergamasco (voce). Musiche di Lombardi, D'Aquino, Rebora, Argelli, Bellini, Scagliola, Palumbo. Ore 21.

■ OLIMPICO
piazza Gentile da Fabriano 17, tel. 06 326.[illegible]
Rodimenti di C. Leone, F. Mureddu, E. Ferrara, L. Scapparone. Ore 21. € 18-22-25

■ ORCHESTRA DI ROMA E DEL LAZIO
via Nicola Ricciotti 11, tel. 06 976.6711
Domenica 15 presso il Parco della Musica Sala Sinopoli (V.le P. De Coubertin) concerto diretto da Lu Jia con M. Paris alla viola. Musiche di Rolla, Schnittke, Beethoven. Ore 18.

■ PROGETTO MUSICA
tel. 502.1208
Vedi Sala Casella.

■ SALA BALDINI
piazza Campitelli 9.
Mercoledì 11 ARAMUS per il Festival Angelimusicanti presenta P. Serino (violoncello), F. Biasini (pianoforte). Musiche di Schumann, Pistono, Piazzolla. Ore 20.30 (Ingresso libero).

■ TEATRO NAZIONALE
via del Viminale 51, tel. 06 481.7003
Mercoledì 11 "Amleto" Principe del sogno. Musiche di Sostakovic, eseguite dal vivo dall'Ensemble Voces Intimae. Coreografie L. Bouy. Ore 20.30 (Prima). € 12

MUSEI ■ ROMA ■ Arte

■ ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO
piazzale degli Archivi 27, tel. 06 545.4568.
In esposizione **Un'altra Italia nell'Italia del fascismo. Carlo e Nello Rosselli.** La mostra ricostruisce la vita, la formazione politica e ideologica dei fratelli Rosselli. Orario: 10-13, chiuso sabato e domenica. Fino a giugno 2003.

■ FONDAZIONE ADRIANO OLIVETTI
via Zanardelli 34, tel. 06 687.7054.
In esposizione **Costruire la città dell'uomo**. Selezione dei materiali sulle produzioni in materia di urbanistica e architettura promosse da Adriano Olivetti tra il 1930 e il 1960. Orario: 10-18. Tutti i giorni. Fino al 11 dicembre.

■ GALLERIA COMUNALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA
via Francesco Crispi 24, tel. 06 474.2848.
In esposizione **Un ponte parallelo al fiume.** Quaranta anelli-sculture realizzati dall'orafo Fausto Maria Franchi. Orario: 9-19. Chiuso lunedì. Fino al 26 gennaio.

■ GALLERIA IL NARCISO
via Laurina 26, tel. 06 320.7700.
In esposizione **Follie cromatiche futuriste** mostra di ottanta opere di Balla, Severini, De Pero, Russolo, Prampolini, Munari. Orario: 11-13 / 16-20. Chiuso lun. e festivi. Fino al 30 dicembre.

■ ISTITUTO EUROPEO DI DESIGN DI ROMA
via Alcamo 11, tel. 06 7024025.
In esposizione **L'Altramerica.** Galleria di immagini in bianco e nero del fotografo Fabio Cuticca che raccontano l'America Latina. Orario: 9-19. Sab. e dom. chiuso. Fino al 13 dicembre.

■ MUSEO ARTE CONTEMPORANEA ROMA
via Reggio Emilia 54, tel. 06 671.07900. In esposizione **Shizuka Yokomizo** mostra personale della giovane fotografa giapponese che esplora la figura umana nei momenti della giornata e nei luoghi della quotidianità. Orario: 9-19. Chiuso lunedì. In esposizione **Alessandra Tesi** serie di opere realizzate su di un suggestivo supporto in perle di vetro. Orario: 19-19. Chiuso lunedì. In esposizione **Protagonisti** personale di Claudio Abate che raccoglie settanta gigantografie dedicate ai protagonisti della cultura romana tra gli anni '60 e '70. Orario: 9-19. Chiuso lunedì. Fino al 12 gennaio.

■ MUSEO CENTRALE DEL RISORGIMENTO
via di San Pietro in Carcere, tel. 06 678.0664.
In esposizione **Danilo Donati. Scene e costumi.** Mostra delle opere dello scenografo, pittore e costumista. Orario: 9.30-19.30, ven. e sab. 9.30-23.30, dom. 9.30-20.30. Fino al 20 dicembre.

■ MUSEO CIVICO DI ZOOLOGIA
via Aldrovandi 18, tel. 06 671.09270
In esposizione **Animali a colori** mostra sulla storia dell'illustrazione naturalistica. Orario: 9-17. Chiuso lunedì. Fino al 7 gennaio.

■ MUSEO DEL PRESEPIO
via Tor de' Conti 31a, tel. 06 678.9263.
In esposizione nella chiesa di San Quirico e Giulitta il **Presepio** con più trenta pezzi di notevole valore storico. Orario: mer e sab 17-20; dal 25 dicembre al 6 gennaio tutti i pomeriggi e la mattina dei giorni festivi. Permanente.

■ MUSEO HENDRIK CHRISTIAN ANDERSEN
via P. S. Mancini 20, tel. 06321.9089.
In esposizione **Viaggiatori Appassionati.** Oltre quaranta oli realizzati da Elihu Vedder nella prima metà dell'800 e dedicati all'Italia. Orario 9-20. Lun. chiuso. Fino al 12 gennaio.

■ MUSEI CAPITOLINI - PALAZZO DEI CONSERVATORI
piazza del Campidoglio, tel. 06 399.67800.
In esposizione **Gli dei di Terracotta**. Ricostruzione del frontone in terracotta policroma databile alla seconda metà del II sec. a. C. ritrovato a Via di San Gregorio nella metà dell'800. Orario: 9-20. Lun. chiuso. Fino al 2 febbraio.

■ MUSEO INTERNAZIONALE DEL CINEMA E DELLO SPETTACOLO
via Portuense 101, tel. 06 397.33297.
Esposizione permanente che raccoglie oltre 900 pellicole rare, due milioni di foto, pubblicazioni di storia e critica cinetelevisiva, manifesti, libri e riviste specializzate.

■ MUSEO NAZIONALE DELLE ARTI E TRADIZIONI POPOLARI
piazza Marconi 8/10, tel. 06 592.6248.
In esposizione **Le immagini della fantasia.** Le più belle opere illustrate per bambini realizzate da oltre 40 artisti di 22 paesi. Orario: 9-20. Lun. 9-13. Fino al 31 dicembre.

■ PALAZZO FONTANA DI TREVI
via Poli 54, tel. 06 692.050630.
In esposizione **Il trionfo sul tempo** manoscritti illustrati del XII e XVIII sec. Orario: 10-19. Visite guidate su prenotazione. Fino al 26 gennaio.

■ PALAZZO VALENTINI
via IV Novembre 119, tel. 06 676.62475.
In esposizione **Ex Aedibus Episcopalibus - Arte e storia nella provincia romana.** I tesori d'arte provenienti dai centri della provincia cresciuti intorno a una sede vescovile. Orario: 10-18, sab. 10-13. Fino al 1 gennaio.

■ SCUDERIE DEL QUIRINALE
via XXIV Maggio 16, tel. 06 399.67500.
In esposizione **Rembrandt - Dipinti, incisioni e riflessi del '600 e '700 italiano** raccolta di oltre 200 opere dell'artista. Orario: 10-20. Venerdì e sabato 10-23, chiuso: domenica. Fino al 6 gennaio.

■ SCUOLA ROMANA DI FOTOGRAFIA
via degli Ausoni 7/a, tel. 06 495.7245.
In esposizione **Senza Argento.** Massimo Attardi presenta "foto-quadri": fotografie rielaborate in computer grafica e contaminate con pigmenti e gomma bicromata. Orario: 10-19. Chiuso sab. e dom. Fino al 13 dicembre.

■ STAZIONE TERMINI - ALA MAZZONIANA
via Giolitti 34, tel. 06 478.26414.
In esposizione **Contemporaneo temporaneo.** Le collezioni della Galleria Nazionale d'Arte Moderna dal 1883 in poi. Orario 10.30-20. Chiuso martedì. Fino al 2003.

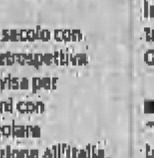
■ STUDIO D'ARTE CONTEMPORANEA PINO CASAGRANDE
via degli Ausoni 7, tel. 06 446.3480.
In esposizione **Vis a Vis.** Confronto sul concetto spazio-temporale dell'arte tra le opere degli artisti Michelangelo Pistoletto e Roman Opalka. Orario: 17-20, sab. e dom. chiuso. Fino al 31 dicembre.

■ THE VILLAGE
viale Parco de' Medici 141, tel. 06 65 70268.
In esposizione **Mysteria, la prima mostra internazionale ai confini della realtà.** Percorso espositivo che spazia dai misteri della storia alla magia, agli Ufo. Orario: 15-23, sab. e dom. 10-24. Fino al 19 gennaio.

Agenda

■ MEDIA
"Cinemaiv", manifestazione che cerca di individuare i rapporti tra cinema d'autore e televisione pubblica. Proiezione di cortometraggi, retrospettive e congresso finale con esperti della comunicazione. Partecipano: Lino Miccichè, Franco Monteleone, Vito Zagarrio, Alberto Abruzzese, Giuliano Montaldo.
Cinema Pasquino piazza Sant'Egidio 10, tel. 06 580.3622. Ore 10.

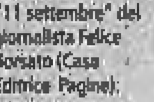
■ CINEMA
Inaugurazione della "XXI Settimana Internazionale del cinema Muto", proiezione di pellicole rare di inizio secolo con una retrospettiva suddivisa per nazioni con particolare attenzione all'Italia.



M.I.C.S. via Portuense 101, tel. 06 370.0266. Ore 18.

■ CARVER
"Io sono Raymond Carver" reading del romanzo "Cattedrale" di Carver a cura di Pasquale Panella. Accompagnamento musicale di Marco di Gennaro, pianoforte. Antonello Salis, fisarmonica, Furio Di Castri, contrabbasso.
Teatro Argentina largo Argentina 52, tel. 06 688.0461. Ore 21.

■ TERRORISMO
"Dall'11 settembre, la guerra continua. Un libro verità sul terrorismo internazionale, i suoi alleati ufficiali e ufficiosi". Incontro-dibattito in occasione della presentazione del volume "11 settembre" del giornalista Felice Borsato (Casa Editrice Pagine). Interverranno all'incontro con l'autore i giornalisti Aldo Di Lello e Fabio Torriero e la poetessa Marica Razza. via Margutta 19. Ore 18.



Libri

■ PREMI
Prima edizione del "Premio letterario Amelia Rosselli" dedicato agli editori laziali che hanno dato spazio alla creatività femminile. Tavola rotonda con A. Berardinelli e M. Gramaglia.
Casa delle Letterature piazza dell'Orologio 3, tel. 06 81.34697. Ore 17.

■ MASANIELLO
"Masaniello un pazzo o un leader" conferenza di Alberto Maria Barbagallo.
Il leone via A. Aleardi 10, tel. 06 704.97793. Ore 21.

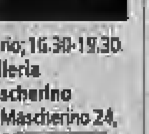
■ PACE
Presentazione del libro "Per una pace infinita" di Fausto Bertinotti e Alfonso Gianni (Edizioni Longanesi). Con Rossana Rossanda, Anubi D'Avossa Lussurgiu, Isidoro Mortellaro. Saranno presenti gli autori.
Mel Bookstore via Nazionale 254, tel. 06 488.5405. Ore 17.30.

Esposizioni

■ SCIAMANI
"Il volo dello sciamano - Simboli ed arte nelle culture siberiane", Caffettani, idoli, tamburi, raffigurazioni di divinità magico-religiose. Orario: 9-18. Lun. chiuso.
Museo delle arti e tradizioni popolari piazza Marconi 8, tel. 06 [illegible]. Fino al 26 maggio.

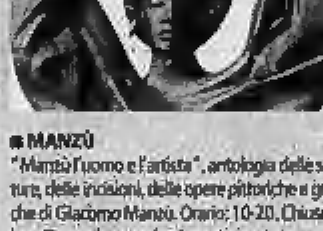
■ ALESSANDRIA
"La nuova biblioteca di Alessandria": selezione di fotografie, testi, disegni, materiale multimediale.
Biblioteca Nazionale viale Castro Pretorio 105, tel. 06 498.91. Fino al 21 dicembre.

■ MAMBOR
"Renato Mambor progetto per un'antologica 1957-2002". Antologia che ripercorre la carriera dell'artista.



Orario: 16.30-19.30.
Galleria Mascherino via Mascherino 24, tel. 06 688.03820. Fino al 7 gennaio.

■ FEMME
Mostra personale della fotografa Caterina De Benedictis: ritratti in bianco e nero che ricostruiscono la vita (sogni e l'amore di donne che vivono l'omosessualità. Orario: 18-23.
Istituto Superiore di Fotografia e Comunicazione via S. Giovanni in Laterano 8, tel. 06 446.9269. Fino al 20 dicembre.



■ MANZÙ
"Manzù l'uomo e l'artista", antologia delle sculture, delle incisioni, delle opere pittoriche e grafiche di Giacomo Manzù. Orario: 10-20. Chiuso Lun. Domenica mattina ingresso gratuito.
Palazzo Venezia via del Plebiscito 118, tel. 06 326.50712. Fino al 2 marzo.

Locali

■ CLASSICA
Freon Ensemble: esecuzione di musiche di Lombardi, Rebora, Argelli, Bellino, Bedetti, Scagliola e Palumbo. Concerto finale del Corso di Perfezionamento e Composizione.
Auditorium - Parco della Musica viale de Cubertin 10, tel. 06 397.42171. Ore 21.

■ TAYLOR
Concerto del duo jazz inglese costituito da John Surman, sax, John Taylor, piano.
Teatro Ambra Jovinelli via Guglielmo Pepe 43, tel. 06 443.40262. Ore 21.

■ INDACO
Concerto del gruppo fondato nei primi anni '90 da Mario Pio Mancini, noto polistrumentista, e Rodolfo Maltese, chitarrista del Banco del Mutuo Soccorso, a cui si aggiunsero Pierluigi Calderoni, Arnaldo Vacca, Carlo Mezzanotte e Luca Barberini.
La Palma Club via Giuseppe Mirri 35, tel. 06 435.99029. Ore 22.

■ DE GREGORI
Francesco De Gregori e Giovanna Marini presentano l'album "Il fischio a vapore" che raccoglie brani del repertorio popolare italiano riarrangiati in chiave moderna.
Auditorium - Parco della Musica viale de Cubertin 10, tel. 06 397.42171. Ore 21.

■ PATRUNO
Lino Patruno Jazz Show.
New Orleans Cafè via XX Settembre 52, tel. 06 420.14785. Ore 22.

■ BAGLIONI
Concerto di Claudio Baglioni a sostegno della campagna contro l'uso di stupefacenti "O ci sei, o ti fai". I biglietti gratuiti si possono ritirare presso: "CSI", via della Conciliazione 1.
Palaghiaccio Marino tel. 06 420.14997. Ore 21.

Numeri Utili

Carabinieri	112
Polizia	113
Vigili del fuoco	115
Emerg. sanitaria	118

Nas	06 [illegible]	Pronto Farmacia	06 228.941
Polstrada	06 221.01	Guardia medica	06 582.01030
Questura	06 468.61	Soc. stradale	803.116
Prefettura	06 672.91	Aeroporti Leonardo da Vinci	06 659.51
Guardia di finanza	117	Ciampino	06 794.941
Vigili Urbani	06 676.91	[illegible]	06 812.0571
Rimozione	06 6769838	Ferrovie	848 [illegible]
Guardia forestale	1515	Comune	06 671.01
Croce Rossa	06 551.0	Atac	800 431.784
Ambulanze	06 551.0	Italgas	800 900.999
Centro antiveleni	06 305.4343	Acea (acqua segn. guasti)	800 130.335
Drogatel	800 016.600		

Farmacie

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

ASL RM A - via dello Statuto 35a **tel. 06 446.5788** via Arenula 73 **tel. 06 [illegible].03278** via Roccantica 2/4, angolo viale Libia **tel. 06 860.1748** corso V. Emanuele 343 **tel. 06 688.01408** via delle Vigne Nuove 656 **tel. 06 871.36191** galleria di Testa Stazione Termini **tel. 06 488.0776** piazza dei Cinquecento 49 **tel. 06 488.0019** piazza Massa Carrara 10 **tel. 06 860.4458** corso d'Italia 100 **tel. 06 442.49750** via Nomentana 564 **tel. 06 868.95602** piazza Barberini 49 **tel. 06 487.1195** piazza Istria 8 **tel. 06 855.3503** piazza Bologna 18 **tel. 06 442.91150** via Nazionale 228 **tel. 06 488.0754** corso Rinascimento 44 **tel. 06 688.03760** via Gargano 50 **tel. 06 868.99177** via Bevilonio 3 **tel. 06 807.3423.**
ASL RM B - via [illegible] **tel. 06 710.[illegible]** piazza Torquato Torrenova **tel. 06 200.5566** via [illegible] 24 **tel. 06 [illegible]** via delle Robinie 81 **tel. 06 231.3527** via Tuscolana 918 **tel. 06 769.61716** via Tiburtina [illegible] **tel. 06 439.6411** via Tuscolana 1258 **tel. 06 715.45790** via Casilina 1220 **tel. 06 [illegible]**
ASL RM C - via Alfredo Baccarini 22 **tel. 06 785.3992** via Collatina **tel. 06 215.5032** via Cesare Pavese 310 **tel. 06 501.2802** via Prenestina 365 **tel. 06 259.3878** via [illegible] 38 **tel. 06 700.1908** viale Europa 76 **tel. 06 592.5509** via Appia Nuova 213 **tel. 06 701.6971** piazza Ragusa 14 **tel. 06 701.4810** via Ostiense 168 **tel. 06 575.0143** via Acqua Bullicante 68 **tel. 06 244.00532** viale B. V. del Carmelo 73 **tel. 06 529.1633** via Tuscolana 460 **tel. 06 782.4681**
ASL RM D - via G. Bonichi 113 **tel. 06 523.52297** via Pietro [illegible] 46 Ostia **tel. 06 562.2206** via della Magliana 191 **tel. 06 552.86218** via dogo Acilia 12 Ostia Lido **tel. 06 562.1247** piazza San Giovanni di Dio 14 **tel. 06 582.30576** viale G. [illegible] 178 **tel. 06 556.0284** via Portuense 425 **tel. 06 556.2653** largo G. da Montesarchio **tel. 06 523.50160**
ASL RM E - via Casalotti [illegible] **tel. 06 615.[illegible]** via Cortina d'Ampezzo 317 **tel. 06 350.73196** largo A. Domaggio 8 **tel. 06 355.07559** [illegible] **tel. 06 324.4476** via Cassia [illegible] **tel. 06 332.63257** corso Francia 174 **tel. 06 329.1650** piazza Pio XI **tel. 06 632.790** largo Cervinia 23 **tel. 06 353.43691** via Monti di Primavalle [illegible] **tel. 06 627.9812** viale degli Ammiragli 1 **tel. 06 397.496.31** via [illegible] **tel. 06 662.88. 06** piazza Risorgimento 44 **tel. 06 397.38166** piazza Ponte Milvio 15 **tel. 06 333.3753**

i Pizzambuli

Dalla scorsa primavera, in Via Massaciuccoli 49, da **I Pizzambuli** un nuovo modo di pensare alla pizza!

In un ambiente accogliente e discreto dalle calde atmosfere isolane scoprirete un mondo tutto nuovo che potrà accompagnare le vostre serate: da uno spuntino veloce dopo un film nel vicino cinema Lux Multiscreen, ad una appetitosa cenetta, per ogni gusto e capriccio, con tante specialità da scoprire: dalla **Pizza al Falò**, alle **Frittelle di Melanzane**, dalla **Pizza al Tramonto**, ai **Runzuni**, dalle **Panelle**, ai **Paddazzi**...

E poi ancora, oltre ai tanti tipi di pizza in pala, sia tradizionali sia nuovissimi, anche da portar via, **Pitoni Messinesi**, **Arancini Bianchi**, **Rossi** ed alle **Fragoline di Bosco**... fino a tarda notte.

Da **I Pizzambuli** l'indiscussa qualità della pizza a taglio tradizionale romana si sposa con i sapori e la cordialità della terra di Sicilia, ogni volta nuovi, ogni volta da scoprire e gustare.

I Pizzambuli è aperto dal martedì al venerdì dalle 11.00 alle 23.00, il sabato dalle 11.00 all'01.00, e la domenica dalle 15.30 all'01.00. - **www.ipizzambuli.it - Tel. 06.86399743**

Fantasie · Pizze · Sicilie

Fantasie di Pizza e di Sicilia

Un sogno italiano

MONTRES DE LUXE
MILANO

Via Zebedia 9 - 20123 Milano - tel 02 8061 5100 fax 02 8061 5120 - www.montresdeluxe.it - e-mail montres@deluxe.it